SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 46 · GIOVEDI' 28 FEBBRAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5655 304/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SO. 22; *BELGIO FR. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (840.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo sei settimane di battaglia l'Iraq è stato sconfitto; dall'alba tacciono le armi

LA GUERRA E' FINITA

Alle tre l'annuncio di Bush: «Non spariamo più»

VITTORIA GARANZIA DI PACE

IL Kuwait è libero. I soldati iracheni si arrendono in massa. Saddam ha accettato pur con qualche residuo equivoco tutte e dodici le risoluzioni dell'Onu. E' giusto a questo punto che si continui a combattere in terra d'Iraq? E' coerente che il Consiglio di Sicurezza respinga l'implorazione da parte di Baghdad per un cessate il fuoco? Sì, è giusto. Innanzitutto perché queste dichiarazioni irachene appaiono vieppiù - anche ai sovietici stavolta - come espedienti dilatori. E giungono fuori tempo massimo, cioè dopo quelle trentasei ore tra giovedì e sabato scorso quando a Saddam fu offerta l'ultima occasione per una resa incondizionata sì, ma in qualche modo ancora onorevole. Dopo di allora, una volta iniziata la battaglia finale, questa non può essere interrotta prima di essere stata portata a compimento.

In secondo luogo perché le voci, le parole del regime di Baghdad, soprattutto in questi ultimi giorni, sono state molte, diverse tra loro, quasi sempre contraddittorie. E, purtroppo, solo la forza del vincitore può garantire che sia dato seguito agli impegni presi. C'è, ad esempio, una risoluzione dell'Onu, la 674 del 29 ottobre, che impegna l'Iraq a una «compensazione finanziaria» nei confronti dei Paesi danneggiati dall'invasione. E' auspicabile che nel dopoguerra non la si applichi in maniera vessatoria. Ma è fondamentale che si costringa Saddam o chi per lui a rispettarla.

Terza ragione è in ciò che si deve agli ostaggi, a cominciare dalle migliaia di kuwaitiani che gli iracheni hanno letteralmente rapito per potersene servire come ultimi scudi. E' evidente che l'impegno alla liberazione del Kuwait deve essere inteso, prima ancora che per quelle terre, valido per gli esseri umani tuttora in cattività.

Ma può l'offensiva degli alleati essere del tutto efficace senza spingersi fino a Baghdad per ottenere sul campo il crollo totale del regime di Saddam e la destituzione del dittatore? Sì, a condizione però che Saddam si arrenda definitivamente e si lasci disarmare. A patto cioè che si crei l'unica reale condizione di pace che consenta agli eserciti alleati di tornarsene in patria senza correre il rischio di dover essere richiamati in quel deserto. E, più d'ogni altra cosa, non lasci semi di tumulto in quegli Stati arabi che si sono impegnati nel conflitto.

E' questo il punto: la battaglia che si sta combattendo nel Sud dell'Iraq contro la Guardia Repubblicana è decisiva per dare domani una qualche stabilità all'intera regione. Evitarla, interromperla, porrebbe le condizioni di nuovi spargimenti di sangue. Perciò mai come in questo momento chi vuole davvero la pace deve augurarsi che il fuoco cessi solo quando la guerra avrà avuto un vincitore definitivo.

Paolo Mieli

La battaglia di Kuwait City è finita: un soldato saudita sorregge un fante iracheno ferito: insieme si dirigono verso l'ospedale da campo (FOTO ANSA)

WASHINGTON. L'annuncio è giunto dopo sei settimane di combattimenti: l'Iraq è stato sconfitto e la guerra nel Golfo è finita. Alle 3 di notte, ora italiana, le nove di sera nella capitale americana, il presidente George Bush si è rivolto alla nazione con un discorso che ha dato a tutto il mondo la notizia tanto attesa. Le armi tacciono da stamattina alle 6, la mezzanotte negli Stati Uniti. Gli alleati non spareranno più, a meno che siano attaccati.

«E' un momento non di euforia - ha detto il presidente in tv - ma di orgoglio per la vittoria rapida e sicura che abbiamo ottenuto».

L'annuncio maricano è stato dato al termine di un giorno di battaglia ancora cruento, dopo che le truppe alleate avevano raggiunto nuove vittorie.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Da Kuwait City libera

KUWAIT CITY
DAL NOSTRO INVIATO

Eccola qui la città delle catacombe che torna alla luce del sole. Manca l'acqua, manca il telefono, manca l'elettricità, manca perfino la benzina: eppure qui basterebbe battere il piede e sprizza fuori il petrolio. Ma ciò che conta, è tornata la vita e tutti, per ora almeno, si vogliono bene. Tutti sono protagonisti di un giorno che vale una generazione.

Quando i libri di storia racconteranno di questa città liberata e della festa che impazza ora nelle sue strade, della gente che ti abbraccia felice anche se non c'entri niente, e i bambini che ti vogliono stringere la mano due tre volte, e le donne che ti dicono «sir» e piangono, e il vecchio maestro di scuola che è sordo e grida e ti vuole accompagnare a forza per mostrarti quant'erano porci gli iracheni, e tutti gli altri che si fanno in quattro, per comunicarti la loro gratitudine a te che sei comunque il mondo che li ha salvati, quei libri dovrebbero riservare un angolino del loro spazio anche a Mohammed al Rudayla, che non è nessuno e però è quello che ha mostrato ai marines qual era la strada per l'ambasciata americana. «Si erano perduti, e me lo hanno chiesto più o meno in arabo, «al safara al amerikiya». Ma io gli ho risposto in inglese e gli ho detto: «Laggiù, lungo il mare». E fa di sì con la testa, lentamente, come se la città l'avesse liberata lui con un semplice gesto della mano.

La storia ha eroi grandi e piccoli, e una guerra gigantesca può anche finire all'alba di un giorno umido sulla jeep di una pattuglia americana che non trova più la strada e si sforza di parlare arabo. Non è una fine solenne, non ci sono fanfare né trionfi; però è andata così, con quella jeep che vagava nella città addormentata, e nessuno ancora sapeva.

Mimmo Càndito

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

I ministri degli Esteri francese, tedesco e inglese oggi a Washington

Gli alleati dimenticano l'Italia

Cossiga: «Né traditori né guerrafondai»

ROMA. Oggi a Washington si riuniscono i ministri degli Esteri dei principali Paesi occidentali alleati contro l'Iraq.

Gianni De Michelis, però, non è stato invitato. La Farnesina minimizza, ricorda che gli incontri sono nati dopo una richiesta di Francia e Gran Bretagna, cui in seguito si è aggiunta la Germania: non si tratterebbe, insomma, di uno «sgarbo» all'Italia. L'episodio, tuttavia, ha sollevato polemiche nella maggioranza: il pri, infatti, spiega l'assenza di De Michelis come conseguenza dello scarso contributo italiano alla guerra.

Prosegue anche lo scontro tra il presidente Cossiga e i magistrati che hanno firmato l'appello pacifista pubblicato giovedì scorso dal *Manifesto*. Alle «toghe che da non esposte scrivanie affermano di combattere una battaglia per la democrazia nel nostro Paese», Cossiga ha detto che «non ci sono né bellicisti né traditori. Non ci sono signori della guerra, ma autorità elette da un popolo che vuole la pace, ma che ha anche dovuto combattere per la sua libertà».

Nella dc, intanto, ci si interroga sul raffreddamento dei rapporti con il Vaticano per le diverse posizioni sulla guerra. Ieri Forlani ha incontrato l'arcivescovo di Camerino.

G. Bianconi, A. di Robilant
F. Ceccarelli e A. Mizzolini

ALLE PAGINE 6-7

OGGI

di Guido Ceronetti

«Il leone può insegnare a molti l'umanità; perché si fanno umane le belve, quando imbelviscono gli uomini; e se a volte degenerarono fu (a giudizio di Marziale) per essersi pervertite al contatto degli uomini».

Baltasar Gracián
El Discreto, 1630

SCHIAFFO ALL'ASTUZIA

CARO Direttore,
gli Stati Uniti si preparano ad accogliere a Washington i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia e Germania. L'Italia non figura fra gli invitati della prima ora, anche se alla fine si è aggiunta in coda. La notizia colpisce perché fra questi tre Paesi ve ne sono due che hanno nel Golfo una forte presenza militare. Ma vi è anche la Germania che non ne ha alcuna.

E' difficile non interpretare questa notizia come il segno di un atteggiamento severo dell'amministrazione americana verso il nostro Paese: un Paese che non verrebbe considerato né fra coloro che hanno dato un apprezzabile contributo militare, né un apprezzabile sostegno finanziario all'operazione. Del resto nei giorni scorsi, nella difficile fase del negoziato di Mosca fra il ministro degli Esteri iracheno e Gorbaciov, l'Italia era stata tenuta con evidenza in seconda linea nella consultazione alleata, quanto meno a giudicare dal livello dei contatti.

La spiegazione di questo stato di cose, molto imbarazzante per un Paese che ha nel Golfo una propria presenza militare

Giorgio La Malfa

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Tino Richelmy aveva 90 anni, la moglie gli ha dato una dose mortale di sonnifero e si è tolta la vita

Eutanasia e suicidio in casa del poeta

DI sé diceva che «era vecchio come la luna», il Tino Richelmy, nato nel marzo del '900. Il poeta amico di Montale e di Noventa, di Carlo Levi e Mario Soldati. E' morto ieri mattina, nella grande villa settecentesca, a Collegno, ai bordi della periferia torinese, sepolta nel grande parco di sofore e aiuole di aiughe e cornioli, papaveri, glicini e fiordalisi, che in primavera lo rendevano orgoglioso. Assieme a lui si è spenta anche la moglie, Iole Giacherio. Se ne sono andati insieme, come sempre erano stati. Lui, chiamandola la «mia bambina», lei, proteggendolo, nei confronti della vita, nel suo appartarsi quieto fra i libri e le stanze in penombra dell'antica casa.

Li hanno trovati entrambi, privi di vita: l'infermiera, lui a letto; Lisetta, la vecchia governante, lei, riversa in bagno. E' accorsa la figlia, Iti. Non c'era più nulla da fare. Un sonnifero per sempre aveva addormentato le due anziane vite. Iole Richelmy aveva pietosamente preparato una dose per Tino e per sé. Tino era consenziente? Questo è il dubbio che rimane negli occhi della figlia e del nipote.

Ancora la sera precedente Richelmy era rimasto in piedi a lavorare, sul tavolo ci sono i fogli di un romanzo che da anni, come una tela di Penelope, smontava e rimontava. E' aperto al capitolo: «L'ultimo degli Ellean». Le prime righe, battute a macchina dalla moglie, «L'indomani (era il 18 aprile 1940) Suà o Suanin rimase coricato nel giaciglio...». Vicino al comodino un piccolo crocifisso smaltato e gemmato, ricordo dell'avo Cardinal Richelmy, che il poeta teneva sovente fra le mani e usava come segnalibro. E sul comodino «Le confessioni di Sant'Agostino». La figlia Iti ricorda, ora, la tristezza del padre, il suo staccarsi dalle cose, non seguiva più i giornali, la tivù. Anche le notizie di guerra non riuscivano a scuoterlo. Diceva: «E' inutile negarlo, sto andando alla fine». La moglie, Iole, era invece come sempre piena di curiosità e passione. Amava il calcio, tifava Juventus e «litigava» sul campionato ogni domenica con Soldati. «Cosa curiosa - dice la figlia Iti - alle dieci e un quarto, quando mia madre è andata a dormire mi ha sorriso dicendo: "A domani". Era un sorriso insolito». Ecco allora farsi più forte l'ipotesi di una eutanasia liberatoria, un gesto di pietà verso se stessi e chi rimane. Un non voler accettare la vita senza il compagno di sempre che è ormai sulla soglia. Il non voler gravare sugli altri. Un gesto di lucidità, accompagnato da una lettera ritrovata dalla figlia nella borsa. Un piccolo testamento - scritto e firmato solo dalla madre - con le cose da fare, ricordando oggetti di casa, mobili, quadri, argenteria. Un voler mettere ordine, non arrecare disturbo. Una lettera alla figlia per dirle che potrà tornare a viaggiare. A non preoccuparsi di loro.

Se ne è andato così il poeta de «L'arrotino appassionato», de «La lettrice di Isasca», il traduttore di Fedro e Virgilio, de Musset e Flaubert. Il «pettirosso» della poesia del Novecento, amato da Pavese e da Contini, che ripeteva con timidezza gentile: «Ho amore per le piccole manifestazioni della natura. Dalla primavera all'estate posso dar loro dei nomi, poi d'inverno sto zitto». Aggiungendo: «La poesia, nata con Petrarca, è morta con il Pascoli». E per far capire che era «vecchio come la luna» ricordava Guido Gozzano, amico del fratello, un suo prozio, Giuseppe Realis, Economo dei Benefizi Vacanti, i maestri dell'Università, Cian e Neri, la guerra al grido di «Viva Oberdan», l'insegnamento nelle scuole di monache, la marchesa di Bricherasio che saliva in portantina le scale del suo palazzo. Ricordava la radice di un gelso che l'Alfieri aveva piantato dietro a piazza San Carlo. Gli piaceva ricordare i versi di una sua poesia: «Nella sera più folta / chi ode la gran pioggia / battente sulla ghiaia del giardino? / I più giovani già morti / da tempo morti? I vivi ancora e forti? / Se a questi gli altri / tornassero, risorti / nella tranquillità della vecchiaia...».

Nico Orengo

IN CRONACA ALTRI SERVIZI E COMMENTI DI
C. Carena, A. Conti, B. Quaranta
E UN RICORDO DI Mario Soldati

Da ieri Festival in tv

Vola colomba Il 41° Sanremo è cominciato così

SANREMO. Un volo di colombe ha aperto ieri all'Ariston, in diretta su Raiuno, il XLI Festival di Sanremo. Prima a cantare, Grazia Di Michele. Anche stasera tocca a una donna, Mietta (foto).

Cerruti, Ferrario

Gramellini e Venegoni A PAG. 20 e 21

Washington ribadisce che punta a «imporre la disfatta totale delle forze di Baghdad»

Onu, affonda l'ultima zattera irachena

«Occorre un incondizionato sì alle 12 risoluzioni»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non ci siamo ancora». Una nuova proposta di cessate-il-fuoco contenuta in una lettera del ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz, fatta recapitare alle Nazioni Unite attraverso i sovietici, è stata respinta ancora una volta dagli Stati Uniti. Alle Nazioni Unite, al termine di un'altra convulsa giornata, tutti e cinque i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza - cioè Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Gran Bretagna e Francia - hanno convenuto che l'offerta irachena di adempiere a altre due risoluzioni Onu, oltre a quella che imponeva il ritiro dal Kuwait, era al di sotto del necessario. «Occorre un'autorevole, non condizionata accettazione di tutte e 12 le risoluzioni», ha informato un alto diplomatico americano. Ormai, con le truppe aerotrasportate dell'esercito degli Stati Uniti a 200 chilometri da Baghdad senza resistenze in mezzo, è chiaro che l'unica via d'uscita per Saddam è la resa.

Nella prima mattinata «Radio Baghdad» aveva annunciato che il governo iracheno, oltre a confermare il ritiro dal Kuwait, rinunciava anche a ogni pretesa territoriale futura e accettava di pagare i danni di guerra. Inoltre, i prigionieri di guerra sarebbero stati liberati appena iniziato il cessate-il-fuoco. In pratica si trattava dell'accettazione, oltre che della 660 (ritiro), delle risoluzioni 662 e 674, che sono le più importanti.

La lettera di Aziz, che secondo «Radio Baghdad» formalizzava il nuovo passo indietro di Saddam Hussein, non era ancora arrivata alle Nazioni Unite, che il portavoce della Casa Bianca Fitzwater puntualizzava che si trattava ancora di «un'offerta condizionata largamente al di sotto del necessario».

La situazione si è complicata subito dopo, quando l'ambasciatore al-Anbari ha affermato che il governo iracheno aveva deciso «al più alto livello di accettare tutte le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza che non hanno ancora trovato applicazione». Sembrava una nuova concessione, dal momento che gli scivolamenti all'indietro da parte di Saddam, negli ultimi giorni, hanno assunto un ritmo sempre più veloce. «Sarei molto prudente su quella notizia dall'Onu - ha commentato Fitzwater, che cominciava però a tradire dei dubbi.- Chiedete a al-Anbari se ha avuto contatti diretti con l'Iraq o dove ha ricevuto quella direttiva». «Certo - aveva ammesso prima il portavoce di George Bush - l'accettazione di tutte le risoluzioni sarebbe la fine di tutto».

Più tardi, quando è stato diffuso il testo integrale della lettera di Aziz, mentre il Consiglio di Sicurezza era in riunione permanente, si è scoperto che il passo indietro di Baghdad, per quanto rilevante, offriva ancora abbondanti appigli per una reiezione. «Vorrei informarla - scriveva Aziz, rivolgendosi al segretario generale dell'Onu - che il governo iracheno è d'accordo di aderire alle risoluzioni 662 e 674 (annullamento dell'annessione del Kuwait e pagamento dei danni di guerra, ndr.) se il Consiglio di Sicurezza ordina un immediato cessate-il-fuoco e la fine di tutte le operazioni militari di aria, mare e terra». Visto, però, il venir meno della base sulla quale erano state adottate», il resto delle risoluzioni «non devono più essere ritenute valide». Questa aggiunta, riguardante in particolare le numero 661, 665 e 670 (cioè sanzioni economiche, blocco navale e blocco del traffico aereo), riportava l'offerta nell'ambito di un tentativo di contrattazione.

Certamente, a quel punto, l'Iraq aveva accettato di pagare gran parte del conto che la comunità internazionale gli aveva presentato. Ma, dall'altra parte, le forze della coalizione potevano sostenere che Saddam accettava i termini che, in realtà, a parte di danni di guerra (che comunque non potrebbe pagare), gli erano già stati imposti con la forza. Perdipiù, in quel momento, poco a Ovest di Bassora, si stava svolgendo quella che un generale ha chiamato «la più grossa battaglia di carri dalla seconda guerra mondiale» tra forze anglo-americane e la Guardia repubblicana. Ma, soprattutto, era chiaro una volta di più che, una volta iniziata, anche questa, come tutte le guerre, ha una sola soluzione possibile: una delle due parti deve perdere e arrendersi. I giochi non si possono fermare a metà.

«La nostra intenzione - ha affermato Fitzwater - è imporre la disfatta alle forze irachene e farlo il più completamente possibile, compresa la cattura dei mezzi corazzati e delle armi». Ha aggiunto che questo obiettivo non eccede il mandato Onu «perché una risoluzione prevede di garantire la stabilità nella regione del Golfo». «Anche dopo il raggiungimento degli obiettivi militari - ha confermato il segretario alla Difesa Dick Cheney - il mondo sarà ancora vivamente interessato nel futuro corso degli eventi soprattutto riguardo alle azioni e alle politiche intraprese dal governo di Baghdad».

Paolo Passarini

L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, Al-Anbari (FOTO AP)

L'inviato di Gorbaciov

«Saddam confessò: il popolo non mi perdonerà un ritiro»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle Nazioni Unite l'Unione Sovietica si è ancora una volta schierata con la coalizione anti-Saddam, votando contro «l'offerta» di pace irachena, ma a Mosca continuano serrati gli attacchi dei conservatori contro la politica filo-occidentale del presidente Michail Gorbaciov, che parlando martedì agli operai di una fabbrica di Minsk aveva lanciato un appello alla moderazione per non mettere in pericolo le «fragili» relazioni con gli Stati uniti.

A guidare l'assalto è ancora una volta «Sovietskaja Rossija», il quotidiano del super-reazionario partito comunista russo, secondo cui i soldati americani sono «i barbari del ventesimo secolo». In una corrispondenza da Baghdad firmata dal generale Viktor Filatov, direttore del «Giornale di storia militare» noto per le sue posizioni conservatrici, il quotidiano afferma che lo scopo degli occidentali è di «riportare gli iracheni all'età della pietra, così come tentarono di fare con i vietnamiti». Falsando palesemente la realtà dei fatti, Filatov afferma che «le forze irachene hanno valentemente resistito al primo potente colpo, hanno mantenuto le posizioni e, a loro volta, hanno lanciato un contrattacco» che «ha mostrato la loro forza, il loro coraggio e la loro bravura».

In un altro articolo lo stesso quotidiano, considerato un bastione delle forze conservatrici dell'apparato del pcus e del «complesso militare-industriale», ha aspramente condannato il rifiuto dei Paesi della coalizione di accettare un cessate-il-fuoco, lanciandosi in una difesa a spada tratta di Saddam Hussein. «La macchina di morte montata dall'Occidente sta acquistando velocità», afferma il giornale, «il numero delle missioni aeree cresce, dappertutto c'è l'elettronica, la "cultura" altamente tecnologica della distruzione degli uomini. Qualcuno si strofina le mani con piacere: "Stiamo lavorando bene"».

Definendo «fragili» le relazioni con gli Stati Uniti e esortando i «falchi» in Urss e negli Usa a dare prova di «accortezza», Gorbaciov aveva detto che «esiste il pericolo che il mandato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite venga oltrepassato. Io spero che la dirigenza americana avverta la propria responsabilità in questa situazione».

Questo nuovo allineamento del Cremlino con le potenze occidentali non potrà certo far piacere ai conservatori del pcus ed ai militari, molti dei quali guardano all'Iraq come ad un alleato sacrificato sull'altare delle relazioni con Washington. «Sotto gli occhi del mondo intero il processo di distruzione frenetica, impietosa dell'Iraq sta andando avanti, mentre allo stesso tempo si può sentir dire: "Saddam è colpevole, è stato lui a provocare il conflitto" - scrive Sovietskaja Rossija -. No, non è Saddam il colpevole, ma coloro i quali, seduti comodamente nelle loro poltrone, hanno levato le mani per distruggere un popolo, per provocare una catastrofe ecologica, per la rovina economica di una serie di Paesi che seguirà all'aumento del prezzo del petrolio, e per gli interessi imperialisti degli Stati uniti, interessi che non hanno nulla in comune con i valori umanitari universali».

L'offensiva dei conservatori, acuitasi dopo il fallito tentativo di mediazione intentato da Gorbaciov tra Saddam e la coalizione, ha fatto del resto sensibilmente mutare le posizioni di diversi altri organi di stampa, solitamente nettamente schierati sul fronte ufficiale, come la paludata «Pravda» o l'ufficialissima agenzia «Tass». «Malgrado il fatto che le truppe irachene hanno iniziato a ritirarsi dal Kuwait, le operazioni militari continuano, la gente continua a morire da entrambe le parti, e la possibilità reale di fermare immediatamente lo spargimento di sangue è andata perduta - scriveva ieri un commentatore della Tass -. E' logico sacrificare vite umane per distruggere la macchina militare irachena? Il Kuwait è stato praticamente liberato, e quindi la causa delle operazioni militari è stata rimossa».

L'unico a condannare Saddam, ieri, è stato dalle colonne della «Pravda» Evghenij Primakov, che a più riprese è stato inviato da Gorbaciov a Baghdad, prima per convincere gli iracheni a ritirarsi, poi per evitare l'offensiva di terra degli alleati. In Saddam, secondo Primakov, «la durezza si trasforma spesso in crudeltà, in una volontà vicina all'ostinazione di ottenere uno scopo, non importa a quale prezzo, in una imprevedibilità pericolosa». E ha rivelato che in un colloquio a Baghdad, il 5 ottobre scorso, Saddam gli disse: «Il popolo iracheno non mi perdonerebbe mai un ritiro incondizionato dal Kuwait: che fine ha fatto lo sbocco al mare, mi chiederebbe?».

Fabio Squillante

A Baghdad la folla piange per le strade

Voci di manifestazioni anti-regime, scoppiano tifo e colera

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Nei bazar, la gente piange, raccolta vicino alle macchine ad ascoltar la radio. La guerra finisce, ma questa volta la verità non può più essere nascosta. Per l'Iraq è una sconfitta, una disfatta. Nessuna «dolce vittoria», come aveva garantito Saddam Hussein, nessuna battaglia della fede, come aveva promesso. E, forse, non si tratta neppure di un ritiro «con onore», come aveva chiesto alle sue truppe. Radio Baghdad annuncia un importante messaggio alla nazione. E' la lettera che Tareq Aziz, il ministro degli Esteri, ha scritto al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar. E' quasi una resa. «Vorrei informarla che il governo iracheno è pronto ad accettare le risoluzioni 662 e 674 del Consiglio di Sicurezza, un immediato cessate-il-fuoco e la fine delle operazioni militari di terra, di mare, di cielo». La radio ha già detto che «la volontà del nemico è quella di invadere l'Iraq», ha parlato di furiose battaglie a Bassora, giù nel Sud, e a Nassiriya, a poco più di 200 chilometri dalla capitale, ha ammesso che il nemico è spietato e crudele, e avanza. E ululano le sirene, ancora, tre volte durante la mattina, dopo un'altra notte passata sotto le bombe, e poi, di nuovo, nel pomeriggio, proprio mentre lo speaker legge la lettera di Tareq Aziz. All'America non basta, e la battaglia continua. Radio Baghdad commenta: «Loro cercano sempre di umiliarci, ogni volta chiedono sempre qualcosa di più. Noi non accetteremo di essere umiliati. La nostra fierezza non sarà mai vinta».

Ma, sotto le sirene, sotto gli stormi di caccia che adesso sfrecciano bassi, sempre più bassi, davanti alla marcia dei tanks nemici, dei cingolati, dei cannoni, delle colonne di camion con i soldati festanti che sparacchiano in aria, l'Iraq si piega. Tre divisioni della Guardia repubblicana annientate. Trentatremila militari che si sono arresi in Kuwait: «E poi abbiamo smesso di contarli», sottolineano i nemici, con la spavalderia dei padroni. A Baghdad, casi di colera e tifo: «Già segnalati decessi», ammettono responsabili della Sanità. Il bollettino delle Forze armate annuncia che «il popolo e l'esercito popolare stanno coraggiosamente affrontando gli invasori che hanno attaccato una base aerea vicino a Nassiriya». Il nemico affonda, si lascia alle spalle i miseri resti di un esercito straccione, soldati spauriti e vergognosi che si arrendono perfino a una troupe della Rai. Giungono persino voci - chissà quanto sure - di sommosse anti-Saddam duramente represse dall'esercito. A Washington, allora, non basta più che Tareq Aziz affermi di accettare altre risoluzioni dell'Onu, e cioè di non considerare il Kuwait parte dell'Iraq e di pagare i danni di guerra. In realtà, l'unica cosa certa nella confusione di notizie che avvolge Baghdad, è questa sconfitta senza veli, questa sconfitta che continua ogni giorno. Alla fine, prima o poi, sarà la resa incondizionata. Anche se ora si chiede «il cessate-il-fuoco e, dopo, il rilascio dei prigionieri di guerra». E intanto si combatte sull'Eufrate, tuonano i cannoni e si odono gli scoppi dei razzi. Vicino a Bassora, 80 chilometri a Est, 300 carri armati della Guardia repubblicana affrontano 800 tanks nemici, appoggiati dagli elicotteri «Apache» che sbucano neri come pipistrelli dalle nuvole. «Al-Jumhouriyah», giornale governativo, dice che truppe di arabi volontari sono pronte a prender parte alla «battaglia dell'onore e della dignità». Ma le televisioni di tutto il mondo rilanciano le immagini di soldati che si arrendono, abbassano gli occhi e baciano le mani dei marines che li hanno catturati. Non c'è umiliazione peggiore di quegli sguardi disperati pieni di riconoscenza. Sembrano quasi soldati liberati.

La verità è che il dramma più profondo è nella sconfitta umiliante presentata al mondo come uno spettacolo, in questa sconfitta cenciosa che i media si apprestano a rappresentare senza pietà, senza un briciolo di compassione. Così, se il giorno prima c'era chi era felice di aver perso dopo aver combattuto con onore, oggi la gente piange. Radio Baghdad incita ancora. Ma quanta disperazione: «Lo deve sapere tutto il mondo. L'obiettivo non era il Kuwait, l'abbiamo lasciato e loro continuano a braccarci. Vogliono distruggere l'Iraq, tutta la sua forza». Poi, l'ultima affermazione di fierezza, l'ultima arma che dev'essere rimasta a questo popolo spezzato: «Guardate che non ci faremo umiliare». Piove senza misericordia, il cielo è una coltre pesante. Adesso forse parlerà Saddam, a Radio Baghdad. Non resta che aspettare. Parlerà per annunciare quello che tutti ormai hanno già capito, inesorabilmente capito.

Pierangelo Sapegno

I democratici

«Adesso Bush non ha rivali»

WASHINGTON. Facce scure tra i democratici. «La mia sensazione è che Bush diventerà pressoché imbattibile se, come sembra, raggiunge gli obiettivi che ha fissato». La vittoria americana che si profila nella guerra potrebbe rendere difficile ai democratici trovare candidati di prima grandezza disposti a fronteggiare il candidato uscente nelle presidenziali del '92. Gli indici di approvazione attuali di Bush sono pari a quelli di cui godeva Truman nel '45, dopo la resa della Germania.

La memoria degli americani potrebbe anche essersi appannata nel '92. Ma i democratici scommettono sul fatto che ci penserà lo stesso Bush a rinfrescarla, impostando la sua campagna su uno slogan del tipo: «E' credibile questo candidato come comandante in capo?».

Le speranze democratiche sono appuntate sulle difficoltà che Bush potrebbe incontrare nel risolvere i problemi economici. **[p. pas.]**

DALLA PRIMA PAGINA

SCHIAFFO ALL'ASTUZIA

per quanto limitata, era stata data per tempo proprio sulle colonne della *Stampa* da Sergio Romano. Questi, il 12 febbraio, scriveva: «Siamo nel Golfo per una quota pari, grosso modo, all'un per cento, e conteremo alla fine della guerra per la stessa percentuale. Nessuna diplomazia potrà mai modificare, se non marginalmente, la matematica dei rapporti di forza».

Ma a questo dato di partenza si è aggiunto nei giorni scorsi il sensibile ondeggiamento delle forze politiche iniziato all'indomani della strage nel bunker di Baghdad del 13 febbraio scorso, e proseguito con la notizia che il governo italiano appoggiava il piano Gorbaciov, e infine con il pasticcio dell'ordine del giorno comune tentato al Senato fra dc, psi e pds in questa stessa direzione. Questi ondeggiamenti hanno dato un'immagine equivoca alla posizione italiana. Ma il fatto è che una scelta chiara presuppone che chi l'assuma abbia a sua volta le idee chiare su dove collocare l'Italia. E questa chiarezza manca in Italia alle maggiori forze politiche.

La democrazia cristiana non ha mai risolto del tutto il problema della propria collocazione fra Occidente e Mediterraneo, e in questa vicenda puntualmente è tornata a riproporsi tale dilemma, influenzata dal travaglio del più vasto mondo cattolico, e dagli interventi delle gerarchie ecclesiastiche che a molti osservatori sono apparsi tra loro non sempre in linea, fino al più recente appello del Pontefice per una «pace giusta» che è sembrato correggere la richiesta di una pace purchessia. Un'anima degasperiana e un'anima di ecumenismo terzomondista alla Dossetti e La Pira continuano a convivere ben distinte nella dc. Bilanciandosi nella loro reciproca influenza, queste due anime assai spesso portano la dc, appena compiuta una scelta di tipo occidentale, ad attenuare i modi ed i toni così da renderla quasi evanescente, come si può compiere un dovere pesante malvolentieri.

A questo si è aggiunta da sempre nel dopoguerra la presenza di un partito comunista che fino agli Anni 70 è stato filosovietico, e che ora ha cambiato nome ma senza per questo approdare ad una concezione europea-occidentale. Tranne i pur significativi sforzi dell'onorevole Napolitano, il pds si è opposto in tutti i modi alle azioni necessarie per l'applicazione delle risoluzioni dell'Onu nel Golfo, ed ha cercato per quanto gli era possibile di soffiare sulle esitazioni di tanti cattolici.

Quanto al partito socialista, il ministro degli Esteri ha tenuto una posizione netta e coerente. Ma va detto che la pressione esercitata dall'incontro fra una parte del mondo cattolico e pds si è fatta sentire sul psi fino a portare a un passo da qualche sbandamento. Questa almeno è stata la nostra impressione il giorno del comunicato congiunto con l'onorevole Occhetto.

L'effetto combinato di tutto ciò porta ad un'accentuata debolezza della nostra politica estera, incapace di scrollare fino in fondo da sé quell'immagine di disponibilità ai giri di valzer che ci portiamo addosso per effetto di un non dimenticato passato.

Finito il conflitto del Golfo, analoghe difficoltà si porranno per noi in politica estera appena sarà chiaro che scelte pesanti ci attendono se intendiamo entrare per davvero in Europa il primo gennaio del '93. Le incertezze e le ambiguità potranno arrecare allora danni assai maggiori di quelli che già oggi registriamo.

Giorgio La Malfa

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vares Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
Certificato n. 1892 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 27 febbraio 1991 è stata di 510.867 copie

La gente abbraccia i liberatori, ma 40 mila abitanti sono stati portati via dagli iracheni

Festa della resurrezione a Kuwait

Tra ceneri e montagne di rifiuti

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Mohammes al Rudayla lo racconterà fino a quando campa, e tutti lo invidieranno. Ora i marines stanno attorno alla loro ambasciata con i carri armati e col cannone puntato, come se la guerra continuasse ancora. Ma invece è finita, anche se si spara e si muore lo stesso. Kuwait City era un simbolo, più che un obiettivo militare, e dopo sette mesi ora la bandiera a colori del Kuwait si tende di nuovo alta e squillante nel vento che soffia dal mare. L'alba di ieri mattina si era svegliata ancora incerta, anzi aveva proprio paura. «Erano tre giorni che ce ne stavamo tutti tappati in casa, da quando cioè Saddam ha detto alla radio che gli iracheni si ritiravano: perché chi si mostrava in strada, lo ammazzavamo».

Il regime di terrore non pare un'invenzione, o un'esagerazione di chi vuole vendicarsi delle lunghe sofferenze; le testimonianze hanno un'infinità di concordanze, e sempre c'è qualcuno che ti tira per la manica e vuole aggiungere un altro fatto e un altro ancora, e poi ti vuole portare da suo cugino che ha avuto dieci morti in casa ammazzati dagli iracheni, e quell'altro ha invece il vicino che può testimoniare che gli hanno ucciso il figlio con otto colpi in pancia. Uno che passa blocca l'auto, scende e vuole salutarti e dirti che lui non li odia ma sono stati proprio barbari e disgraziati perché hanno violentato la sorella di sua moglie che ha 28 anni ed è medico; e la signora che si mette in coda e ti fa vedere i segni delle scottature che le hanno fatto con le sigarette accese i soldati di Saddam perché lei al supermercato aveva parlato male del Califfo; e il vecchio maestro intanto che continua a gridare forte e a dirti che dobbiamo andare a vedere che porci erano quelli lì.

A chi ricorda la città com'era una volta, una città non bella, anzi piuttosto bruttina e però pulita, con le sue strade tutte dritte tenute lustre dai filippini e dagli indiani, ora sembra di essere arrivato in un angolo di Beirut. Non tanto per le distruzioni, che sono meno di quelle che uno immaginava, ma per la sporcizia e i rifiuti, che imputridiscono sui marciapiedi vuoti.

I grandi alberghi che si levavano sullo stradone che porta al mare sono bruciati, e bruciati sono anche il palazzo dell'Emiro e quello del Principe, dove i segni del combattimento del 2 agosto sono nelle rovine che ormai si calcinano al sole.

Non sono molti palazzi distrutti, piuttosto ci sono molte case bruciate, che mostrano al sole le loro finestre vuote.

Un kuwaitiano esulta al passaggio di un veicolo saudita in una via della capitale. A destra, un convoglio alleato supera un tank iracheno bruciato. (FOTO AFP)

Dappertutto poi ci sono barricate di terra e pietre, che gli iracheni hanno abbandonato scappando; e dappertutto ci sono buche fonde nel terreno, dove loro stavano appostati come se fossero stati in un campo di battaglia nemico e non dentro una città.

La «corniche» è diventata un'unica trincea di piazzole armate e di bunker puntati contro il mare, e la lunga aiuola che divide le due carreggiate della passeggiata a mare è coperta da rotoli del filo spinato che erano in attesa dell'arrivo dei marines.

I marines invece sono arrivati solo in quattro e lungo la strada, con quella loro jeep che cercava un indirizzo smarrito; e basta. I grossi carri Abrams della I e II Divisione, e i cannoni, e tutti gli uomini, si sono fermati alle porte della città, allargandosi sulle dune e sull'erba rada. E ora prendono il sole e giocano la vittoria.

Il trionfo lo hanno lasciato all'esercito kuwaitiano, che è entrato gloriosamente alle 10 di ieri mattina, con la gente che prima ha messo fuori timida solo la punta del naso e poi, poco alla volta, ha cominciato a lasciare in casa la paura e a trovare il coraggio della felicità e della liberazione.

L'attesa di questa mattina era stata lunga; nel deserto, l'ultima notte se n'era andata con racconti senza fine sotto le tende bagnate di pioggia.

Si sapeva che la città era a pochi chilometri ormai, con gli occhi del cuore se ne poteva anche indovinare il profilo buio nel fondo della notte. E i racconti dei soldati che aspettavano, parlavano di come era bello una volta e di come sarebbe stato bello di nuovo.

All'alba tutti fremevano di impazienza: semmai un Ariosto arabo dovrà scrivere di una Kuwait liberata non potrà non raccontare l'urlo che è venuto fuori dall'anima felice di tutti quando la prima luce ha fatto vedere, questa volta davvero, la città stesa laggiù nel fondo della piana grigia di sabbia.

Poi è cominciata la marcia, uno dietro l'altro, in ordine come non mai, col petto in fuori e gli occhi che brillavano, e dietro di loro i carri col loro ruggito che aveva svegliato l'alba e le bandierine al vento sulle torrette aperte. E dietro i kuwaitiani, poi i sauditi, e gli egiziani. Uno che dal fondo risaliva questo lungo convoglio lento doveva andare avanti per più di una quarantina di chilometri, quaranta chilometri ininterrotti di carri armati col cannone puntato verso il cielo e tutti che facevano la V con la mano e dicevano «Salam».

Era una festa tutta araba, così avevano voluto gli americani, e perciò si erano tenuti in disparte (ma poi araba a modo suo, perché intanto i carri dei siriani se ne sono rimasti in fondo, e ancora ieri notte stavano in pieno deserto e Kuwait City era lontana assai più dei 100 chilometri segnati da campi minati, trincee bruciate, cadaveri senza più nome).

Il cielo sopra i convogli che marciavano verso la loro «Gerusalemme liberata» era un inferno nero, schiacciato dentro il fumo pesante che veniva fuori dai pozzi bruciati e stagnava cupo all'orizzonte. Ma siccome al mondo una giustizia alla fine c'è sempre, quando la colonna è entrata nelle prime larghe strade della città il cielo nero se n'era rimasto alle spalle e un sole tiepido e felice salutava gli eroi che tornavano a casa.

Sullo sfondo, ancora c'era il tuono cupo della guerra, e si sparava drammaticamente nell'ultima battaglia attorno ai due aeroporti. Ma non interessava a nessuno, né a quelli che dovevano celebrare la loro giornata di eroi né agli altri che andavano a salutarli e a incoronarli nella mitologia nazionale. La battaglia faceva il suo lavoro però intanto la festa andava avanti.

E' stata però una festa malinconica. La città è drammaticamente vuota, in questi sette mesi se ne sono scappati quasi tutti via, gli abitanti e anche i lavoratori stranieri. E poi ci sono i quarantamila poveretti che gli iracheni negli ultimi dieci giorni si sono portati via come ostaggi in Iraq.

E ora nelle lunghe strade vuote, il carosello delle auto trova solo l'eco del silenzio, sembra un richiamo disperato più che l'urlo della gioia. Tutti si fanno forza per far festa, e si abbracciano e si riabbracciano molte volte perché non hanno altri con i quali dividere la loro povera allegria.

Le bandierine si muovono al vento con la stessa tristezza dei Luna Park vuoti, i miliziani della Resistenza che sono scesi subito in strada a fare i vigili di un traffico senza molti problemi, tirano in aria coi loro Kalashnikov per tentare di ammazzare la malinconia.

La notte viene e il buio fa tutto uguale. Le case sono vuote e spente, spenti e vuoti gli alberghi distrutti. Vuoti i grandi uffici governativi bruciati. Domani torna forse il governo, domani tornano gli ambasciatori che ancora non sono arrivati, compreso il nostro. La vita riprende.

Nel buio, da qualche parte, sono nascosti gli iracheni che non erano riusciti a scappare l'altra notte e che ora vengono braccati come cani randagi. I marines fermano le auto e le frugano, una per una. Ti tengono il mitra puntato addosso e ti dicono che è una cosa seria, non ti muovere nemmeno.

Lungo la strada verso il nord ci sono decine di auto sventrate, abbandonate di traverso, distrutte dal fuoco. Ne cadono fuori materassi, radio, televisori, aggeggi elettronici. Sono le auto rubate dagli ufficiali iracheni che avevano fatto l'ultima razzia e stavano tentando la fuga. I loro cadaveri imputridiscono nel sole tiepido di questa primavera di libertà. Una guerra finisce, li seppelliranno da qualche parte e tornerà la pace. Fino alla prossima puntata della telenovela che racconta la storia del mondo e le ambizioni dei potenti. Il vecchio maestro che è sordo e che grida forte urla che Saddam è come Mussolini, e che bisogna impiccarlo. E fa vedere con la mano come andrebbe fatto.

Mimmo Càndito

TRAGICO ERRORE

Un aereo Usa spara sugli inglesi: 9 morti

RIAD. Il pilota di un aereo americano ha ucciso 9 soldati britannici sparando su due mezzi blindati del contingente inglese impegnato nell'offensiva alleata contro l'Iraq. Il portavoce militare britannico Stevens ha precisato che il tragico errore ha avuto come protagonista un A10, specializzato in azioni anticarro. «La crudele realtà della guerra sta nel fatto che, per quante precauzioni si adottino, incidenti del genere possono sempre accadere» ha detto Stevens sottolineando che l'episodio è avvenuto «nel pieno della battaglia». 19 morti si aggiungono ad altri 4 militari inglesi uccisi e dieci feriti nel Kuwait orientale.

I caduti erano tutti giovanissimi, uno aveva 17 anni e gli altri non superavano i venti. Solo uno aveva 26 anni. Appartenevano al terzo battaglione del reale reggimento dei fucilieri della quarta brigata. L'incidente è accaduto nella notte fra martedì e mercoledì, mentre la brigata stava affrontando una divisione corazzata irachena nell'Ovest del Kuwait. I soldati britannici si trovavano a bordo di due Warrior, veicoli corazzati da combattimento. Un A10 statunitense, un «cacciatore» di carri armati, col suo poderoso cannone da 30 millimetri a sei canne rotanti capace di perforare ogni corazza, ha centrato in pieno i due mezzi, provocando la morte dei «topi del deserto». Un'indagine è aperta, ma nel frattempo è stato deciso di dotare i mezzi alleati di marchi visibili, di giorno e di notte. Non è questo il momento di polemiche e, infatti, nessuno le fa. Neppure i familiari dei caduti. (Agi)

L'ultima battaglia della Guardia Repubblicana

In trappola sei divisioni, Schwarzkopf: Baghdad sguarnita

Il generale Schwarzkopf stratega della guerra contro l'Iraq «Siamo a 150 miglia da Baghdad ma non vi entreremo» (FOTO AFP)

Una sacca in territorio iracheno, 80 chilometri a Ovest di Bassora, chiusa dalla tenaglia dei carri Abrams, dell'Air Force, dei missili che piovono dalle corazzate. E' il cimitero della Guardia Repubblicana. La trappola si è chiusa attorno ai giannizzeri di Saddam. Baghdad è una capitale inerme, lasciata quasi sguarnita. «Se solo avessimo voluto, l'avremmo presa senza incontrare resistenza. Semplicemente non era nei nostri piani», assicura il generale Schwarzkopf.

Il destino dei pretoriani del regime è segnato, solo un cessate-il-fuoco può salvarli. «Li abbiamo portati dove volevamo», dicono i comandanti americani. «Ora li stiamo distruggendo». E' il primo grande scontro della guerra, ma è una battaglia senza speranza, un lento e sistematico annientamento. I tank alleati sono 250, i più avanzati dello schieramento che punta sull'Iraq meridionale. Di fronte a loro, duecento carri. Le truppe di Baghdad non possono contare sull'aviazione, non hanno difese dal fuoco che arriva dal mare. Ma hanno l'ordine di resistere a ogni costo: per difendere quel che resta di Bassora, per cercare di aprirsi un varco verso la capitale.

«Gli scontri sono violentissimi, quelli si difendono con disperazione», dice un ufficiale americano. Anche perché non hanno vie di fuga: nemici a Ovest e Sud, il delta dell'Eufrate a Nord. La Guardia sa di combattere la sua ultima battaglia. Due unità Usa, il settimo corpo corazzato e la 24° divisione meccanizzata, vanno all'assalto di tre divisioni di fanteria e di due corazzate. Elicotteri anti-carro Apache e artiglierie mobili aprono il fuoco. Alcuni tank iracheni contrattaccano, altri tentano di ripiegare verso Bassora, braccati dagli uomini di Schwarzkopf. I ponti sull'Eufrate sono distrutti, i blindati si ammassano sulle barche gettate tra le sponde, facile bersaglio dal cielo. Alcuni soldati gettano le armi, passano il fiume a nuoto.

Ma altri reparti alleati sono già sull'altra riva dell'Eufrate. I paracadutisti della 101° divisione aviotrasportata conquistano la base aerea di Abi Talib, distruggono Mig e elicotteri. I novemila francesi della Daguet, affiancati da 4 mila marines, piombano sulla 45ª divisione nemica. Gli iracheni alzano le braccia: tremila sono fatti prigionieri, cinquemila disarmati e rimandati a casa. Bombardamenti durissimi sul Sud dell'Iraq, tra i jet alleati ci sono anche i Tornado italiani. L'eco delle esplosioni si sente fino in Iran. Il comando di Saddam racconta: «Un gruppo di paracadutisti nemici è sceso a Nasiriyah, a metà strada tra Baghdad e il mare. Ha incontrato una fiera resistenza da parte della popolazione».

Gli altri reparti della Guardia Repubblicana hanno già conosciuto la loro rotta. L'altra notte, a Sud di Bassora. Tre divisioni scelte, la Hammurabi, la Medina e la Tawakkalna, che significa «Viaggia con Dio», sono in lenta ritirata verso Baghdad. La pioggia, la visibilità pessima aggravano le difficoltà della fuga: le comunicazioni tra i reparti sono saltate, gli iracheni non possono scoprire in anticipo un attacco, né sapere da quale parte arriverà il fuoco nemico. Dietro il buio ci sono la terza divisione corazzata e la prima divisione di fanteria meccanizzata Usa. Cinquecento carri armati si lanciano d'improvviso verso l'avversario, colto di sorpresa. «E' stato il più grande assalto di terra dalla fine della seconda guerra mondiale», racconta un ufficiale. «L'artiglieria scuoteva la terra».

Gli americani avanzano a ventaglio, su un fronte di decine di chilometri, appoggiati dagli elicotteri e dai jet per l'attacco al suolo. E' l'una, ma i tank vedono bene, grazie ai sistemi per la ricognizione termica e la visione notturna. Di fronte hanno trentamila uomini. La Guardia Repubblicana ondeggia sotto l'urto, risponde al fuoco, ma non può nulla contro gli attacchi dall'aria. La Hammurabi è distrutta in poche ore, le altre due divisioni ripiegano. Comincia l'inseguimento. I carri iracheni fuggono tra gli acquitrini dove rischiano di restare intrappolati, pensano di cercare scampo oltre l'Eufrate, non sanno che la tenaglia sta per chiudersi. Diecimila soldati si arrendono, l'armata perde un migliaio di blindati e molti pezzi d'artiglieria.

Più tardi, Schwarzkopf aggiorna i numeri della disfatta di Saddam. I prigionieri sono più di cinquantamila. Annientate 29 divisioni, 300 mila soldati. Il raìs ha perso tremila carri armati, altri 700 sono danneggiati, soltanto seicento sono ancora in grado di combattere. Di 2.300 veicoli blindati, 1856 sono distrutti. Restano nei bunker aerei e elicotteri.

«La Guardia Repubblicana non ha scampo, gli altri rinunciano a battersi. Quel che resta dell'esercito di Saddam non può costituire una minaccio neppure per i Paesi vicini». Nelle parole del comandante supremo si legge una guerra che ormai sta per concludersi. Nel Nord del Kuwait si vanno spegnendo gli ultimi focolai di resistenza: sono reparti isolati rimasti senza ordini, forse senza neppure la notizia del ritiro.

Schwarzkopf definisce «quasi miracoloso» il bilancio delle perdite americane: 79 morti, compresi i 28 G.I. uccisi dallo Scud a Dhahran. Un giornale spagnolo, El Independiente, denuncia: «Trecento bare di marines sono passate dalla base di Torrejon», ma l'ambasciata Usa a Madrid smentisce. Due le vittime francesi, dilaniate dallo scoppio di una mina. Tredici i morti inglesi, nove caduti sotto il «fuoco amico» di un A-10 americano. Schwarzkopf: «Saddam è un terrorista, non uno stratega. Non è neppure un militare. Ha sbagliato tutto: ha abboccato alle nostre prove di sbarco in Kuwait. E mentre ammassava truppe lungo la costa, noi passavamo dall'altra parte».

Aldo Cazzullo

Dall'incendio dei pozzi e dall'inquinamento del Golfo un incubo che durerà anni

E' senza confini la maledizione nera

Una pioggia oleosa anche sull'Iran e sulla Turchia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una pioggia oleosa e nerastra si sparge come una maledizione dal Golfo fino all'Iran, alla Turchia, mentre il mare subisce l'assalto di una terza «onda nera», più estesa perfino delle due precedenti. «E' ancora peggio dei nostri peggiori incubi», commenta sconsolato da Riad Nadir Sultan, presidente della società petrolifera kuwaitiana.

La guerra, ormai sta volgendo al termine nel martoriato deserto tra Kuwait e Iraq meridionale. Ma dietro di sé ha lasciato una scia di guasti ambientali destinati a pesare per mesi, per anni sui Paesi della regione. Ormai ha una relativa importanza stabilire quali siano i danni causati dai bombardamenti aerei degli alleati o quelli, sicuramente più consistenti e comunque colpevolmente coscienti perpetrati dalle truppe di Saddam Hussein, per vendetta al momento della rotta generale o per consapevole disegno dettato dal desiderio di proteggersi meglio la ritirata.

Sono infatti in fiamme circa 600 dei 1300 pozzi petroliferi che costellavano il panorama del Kuwait, che facevano di questo tranquillo emirato uno degli scrigni più floridi grazie all'«oro nero». Sistematicamente, quando le truppe alleate stavano per sferrare la decisiva spallata terrestre, i soldati iracheni hanno eseguito l'ultimo ordine del dittatore di Baghdad: fare terra bruciata dietro di sé, provocare i maggiori danni possibili al nemico, intralciandone i bombardamenti aerei di sostegno con l'incendio degli impianti petroliferi.

E' un disastro economico per il Kuwait: sette milioni e mezzo di dollari che se ne fanno in fumo ogni giorno. Ma è anche un disastro ecologico per tutta la regione del Golfo e i Paesi vicini, che subiscono forzatamente l'abbraccio soffocante di questa immensa nuvola nerastra che si espande ormai dall'Iran fin su a Nord, sulla Turchia meridionale, un migliaio di chilometri dalla zona di guerra.

Sono già colpite dalle piogge acide le città e le campagne del Kuzestan iraniano. Ad Ahvaz, il capoluogo della provincia, la nuvolaglia impedisce il passaggio dei raggi del sole e ieri è stato necessario accendere l'illuminazione nelle strade per il buio calato d'improvviso a rattristare il giorno, e le auto sono costrette a circolare con i fari accesi. Più su, nella Turchia sudorientale, nella regione di Adana e Sanliurfa è caduta una pioggia pestilenziale che ha sporcato con una patina untuosa e scura le facce e gli abiti dei passanti.

Da Londra, il dottor Paul Mason, direttore del centro di meteorologia, ha ammonito che le piogge acide sono destinate a colpire le risorse agricole di una larga fascia di Paesi, dal Kuwait e dall'Iraq fino all'Iran alla Turchia all'Arabia e fors'anche alla Somalia, Etiopia, Sudan, se il gioco dei venti spingerà anche fin sull'Africa la nuvola nera.

Ma la pioggia tossica, ricca del micidiale biossido di solfuro, caratteristico componente del petrolio kuwaitiano, non è l'unica maledizione lasciata in eredità da questa guerra. Perché nel mare si sta espandendo in queste ore un'altra enorme onda nera, scaturita dalla zona al confine saudita-kuwaitiano e rilevata dai guardiacoste americani. La terza marea nera sarebbe estesa per diverse dozzine di miglia e secondo il responsabile del centro ricerche dell'università petrolifera saudita, Abdullah Dabbagh, causerà incalcolabili guasti ecologici e per il gioco dei venti e delle correnti colpirà anche il Qatar, il Bahrein e le coste sudorientali dell'Iran.

Per gli specialisti inglesi, l'inquinamento marino è valutabile fra i tre e i sette milioni di barili di petrolio, comprensivo delle tre principali maree nere registrate in questo mese di guerra. Le squadre antinquinamento sarebbero riuscite finora a neutralizzare soltanto centomile barili dell'enorme quantità di greggio fuoruscito. «Ci vorranno anche due anni per estinguere gli incendi dei pozzi - ha concluso in tono pessimistico il direttore del centro ricerche ambientali dell'Imperial College di Londra, John Gordon - e mesi per decontaminare il mare e le aree urbane e far ritornare la gente a una vita normale».

Paolo Patruno

A TUNISI

Assassinato un diplomatico olandese

TUNISI. Il primo segretario dell' ambasciata olandese a Tunisi, Robert Jan Akkerman, è stato assassinato iera sera a Sidi Bou Said, un quartiere residenziale alla periferia Nord della città. Lo si è appreso da fonti diplomatiche. Secondo alcuni testimoni, tre persone, da bordo di una auto in corsa, hanno sparato diversi colpi di arma da fuoco contro il diplomatico olandese che si accingeva a rientrare in casa per accogliere degli ospiti invitati a cena.

Ferito gravemente, Akkerman è morto poco dopo, mentre veniva condotto all' ospedale. Al momento, non c'è alcuna indicazione sul possibile movente del delitto, di cui, peraltro, nessuna fonte ufficiale fino ad ora ha dato notizia. La polizia ha interrogato a lungo i testimoni ed anche gli ospiti che avrebbero dovuto raggiungere l'abitazione della vittima. Nessuna indiscrezione è trapelata. Soltanto in Olanda la televisione ha annunciato l'omicidio nel telegiornale della notte, senza però, fare ipotesi sul movente dell'omicidio.

Il governo dell'Aia è fra quelli che hanno concretizzato il loro sostegno alla coalizione anti-irachena inviando unità militari e personale medico nel Golfo Persico, nonchè batterie di missili antimissile Patriot in Turchia e in Israele. L'Olanda è quindi fra le nazioni occidentali che il regime di Bagdad aveva minacciato di attacchi terroristici. L'ipotesi di un atto terroristico non ha comunque trovato finora spiegazioni convincenti; nessuna rivendicazione è ancora giunta.

Prigionieri del Tg3

Venticinque soldati iracheni si arrendono a una troupe

«Dio, sono iracheni». L'operatore del Tg3 Alberto Calvi, nel deserto a caccia di notizie insieme con una giornalista americana e un fotografo spagnolo, ha avuto un attimo di terrore quando si è imbattuto in una pattuglia di militari di Saddam. Poi, senza mai abbandonare la telecamera, ha tirato un sospiro di sollievo: «Non c'è problema: sono disarmati. Hanno solo le maschere antigas». Infine è subentrato lo stupore: «Guarda, adesso ci salutano».

«I am Italian, sono italiano» provava a dire Calvi. E subito gli iracheni tiravano fuori sorrisi e bandiere bianche: «Italiani? Ciao Italia. Noi abbiamo parenti in Italia. Siamo stat' in una trincea nel deserto per sei mesi, abbiamo camminato per trenta chilometri. Ci arrendiamo, ci arrendiamo. Per favore, non consegnateci ai siriani...Viva Bush». Le immagini di Calvi, trasmesse per la prima volta nella tarda serata di martedì, ieri hanno fatto il giro del mondo, riprese dai satelliti della Cnn e della Bbc. Venticinque prigionieri per tre giornalisti: uno scoop clamoroso persino per una guerra tutta «televisiva» come questa. **[g. tib.]**

Per lo Scud

Anche 2 donne fra le vittime

WASHINGTON. Ci sono anche due donne fra i militari americani uccisi dallo Scud lanciato dall'Iraq nei giorni scorsi. Torneranno a casa avvolte nella bandiera passando per la base di Dover, nel Delaware, il centro di raccolta delle vittime statunitensi nel Golfo.

Christine Mayes e Beverly Clark sono dunque le prime soldatesse americane a morire nel Golfo.

I loro corpi senza vita sono stati ritrovati tra le macerie della caserma colpita lunedì scorso dalla testata esplosiva dello Scud iracheno su Dharhan.

Beverly, 23 anni, veniva da Armagh, un paesone della Pensylvania. «Una ragazza tranquilla, molto carina»: così Christine, 22 anni, viene ricordata dagli insegnanti del liceo di Rochester Mills, la piccola città dove era nata. Con la loro unità di riservisti, le due ragazze erano nel Golfo soltanto da una settimana.

Da casa erano infatti partite il 17 febbraio e Christine aveva scelto proprio quel giorno per fidanzarsi. Il governatore della Pennsylvania ha deciso una giornata di lutto, con bandiere a mezz'asta in tutto lo Stato, in onore loro e degli altri 26 militari uccisi dallo Scud.

[Ansa]

Stato civile di Torino

23 FEBBRAIO 1991

NATI — **Parisotto** Marco Alberto, **Trigolo** Eleonora, **Gazzi** Francesca, **Vietti** Alessia, **Daviello** Samuele Mario, **Ragusa** Federico, **Princi** Andrea Francesca, **Cilioli** Erika, **Fiore** Miriam, **Zuranazzi** Alberto, **Caron** Marco, **Nevare** Giulia, **Cervetta** Eleonora, **Carvelli** Romina, **Mella** Sara, **Melano** Amedea, **Allisalmo** Cecilia, **Martini** Alberto, **Vigna Chiomeo** Maria, **Barbieri** Guglielmo, **Zandomeneghi** Jessica, **Mele** Federico, **Palumbo** Cinzia.

MORTI — **Varetto** Luigi, a. 86, Torino, pens., via Fabbro 6; **Manzo** Giuseppina v. Porta, a. 89, Mondovì, pens., via Bovio 1; **Carulli** Maggiorina, a. 80, Torino, pens., via L. del Carretto 28; **Romaldo** Natale, a. 54, S. Felice Alcirleo, pens., via Scotellaro 59; **Valentini** Vincenzo, a. 80, Patrasso, pens., corso Cincinnato 14[...]; **Viarengo** Addino, a. 87, Monale d'Asti, pens., via Moretta 2; **Citterio** Pietro, a. 77, Mariano Lomenose, pens., Cottolengo; **Delfiori** Andreina in Rosa, a. 55, Torino, casalinga, Martini; **Grassi** Emilio, a. 78, Torino, pens., corso Massimo d'Azeglio 76; **Morra** Pierino, a. 83, Rosignano M.to, pens., via Brindisi 16; **Carnevali** Veronica, a. 88, Sestino, pens., strada S. Vincenzo 49; **Giuppera** Emilio, a. 89, Torino, pens., corso Casale 56.

Deceduti in ospedale: **Pilli** Telesfora in Barchini, a. 80, Caste del Rio, pens., Molinette; **Milani** Matilde in Garavaglia, a. 66, Ariano del Polesine, pens., Gradenigo; **Halilovic** Maurca, giorni 1, Torino, infante, Pediatrico; **Beretta** Lilia in Quaranta, a. 63, Castelnuovo Calcea, casal., Molinette; **Palato** Saverio, a. 56, Mendaci, tramviere, Giovanni Bosco; **Bonandin** Guglielmo, a. 84, Taglio di Po, pens., Mauriziano; **Ottaviani** Lamberto Francesco, a. 75, Bergamo, pens., Molinette; **Fariano** Angiolina di Biase, a. 56, Postiglione, pens., Molinette; **Barbieri** Pietro, a. 83, Voghera, comm., Martini; **Caratella** Antonio, a. 62, Andria, pens., Maria Vittoria; **Bertero** Vittoria v. Pagliano, a. 73, Torino, pens., Giovanni Bosco; **D'Agostino** Francesca, a. [...], [...], impiegata, Molinette; **Bolognesi** Giuseppa, a. 28, Settimo, operaio, Giovanni Bosco; **Silviero** Irene v. Sega, a. 78, Garello, pens., Giovanni Bosco; **Mosetti** Anselmo, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Salvatore** Giuseppe, a. 21, Torino, CTO; **Viglieni** Eugenio, a. 40, Crapo, pens., Molinette; **Baldelli** Bianca v. Paglialunga, a. 84, Montagnano, pens., Mauriziano; **Malrone** Antonio, a. 82, Trino Vercellese, pens., Martini; **Marangoni** Igino, a. 72, Taglio di Po, pens., Molinette; **Gentileschi** Arnaldo, a. 75, Castiglione in Teverina, pens., Molinette; **Vago** Giuseppe, a. 61, Torino, pens., Vecchia Astanteria; **Musitano** Giuseppe, a. 70, Ardore, pens., Maria Vittoria; **Cardetti** Margherita v. Morrigi, a. 92, Cavallerleone, pens., Vecchia Astanteria; **Colosimo** Francesco, a. 3, Torino, infante, Regina Margherita; **Barrera** Maria in Forneri, a. 64, Torino, Mauriziano; **Oliva** Olga v. Bernuti, a. 61, Coazze, pens., Giovanni Bosco; **Fania** Annita, a. 61, Lucera, casal., Maria Vittoria; **Frusi** Gustavo, a. 77, Monale d'Asti, pens., Giovanni Bosco; **Barrel** Maria in Borghi, a. 80, Fosdinovo, casal., Giovanni Bosco.

Nati 23 - Morti 41

25 FEBBRAIO 1991

NATI — **Drappero** Jessica Marisa; **Sacco** Daniel; **Pessea** Giovanni; **Nurisso** Cristina; **Aghem** Luca; **Di Giannantonio** Nevino; **Zaffarin** Martino; **Ferrari** Rosella; **Durando** Jessica; **De Salvia** Giulia; **Grossi** Clementine; **Lannutti** Nicolò; **Raissi** Erlen; **Angelini** Davide; **Bancone** Lorena; **Petrosillo** Marco; **Pace** Giovanni; **Lo Dolce** Andrea; **Lo Dolce** Roberta; **Fiametto** Pier Dario; **Cagno** Selenia; **Ignazzi** Elisa; **Lanzafame** Erika; **Mola** Alessio; **Colasurdo** Cristian; **Pasquai Cucco Rosso** Daniele; **Spina** Andrea; **Galluzzo** Andrea; **Salvatore** Andrea; **Italiano** Marco; **Campeci** Stefania; **Ortale** Germano; **Caramella** Andrea Tommaso; **Minati** Claudia; **Varrochio** Serena; **Celozzi** Simone; **Marenzo** el Marta; **Ambrosino** Stefano; **Bolzon** Ilaria.

MORTI — **Galliano** Teresa ved. Peira, di anni 79, Bonvicino, pens., Mombarcaro 112; **Tronnalone** Giovanni, a. 88, S. Severo, pens., str. Mongreno 180; **Moderelli** Concettina ved. Agresta, a. 67 Colobraro, pens., via Mazzini 45; **De Milano** Luigia, a. 89, Cairo, pens., via Palmieri 23; **Bogliolo** Giuseppe, a. 78, Cagliari, pens., via Sacchi 54; **Garrone** Enrico, a. 80, Treville, pens., via Capriolo 27; **Bretto** Marcello, a. 75, Pitesti, pens., via Parenzo 95; **Ipsale** Angiolina in Ridolfo, a. 72, Salvatore di Fitole, pens., via Nagarville 33; **Bovio** Clotilde ved. Ferrero, a. 94, Tronzano, pens., via Camandone 22; **Carpinteri** Santa ved. Pacia, a. 71, Florida, pens., via Carrera 62; **Rota** Giacinta ved. Giorcelli, a. 83, Castelletto M.to, pens., c.so Peschiera 190; **Cusso** Maddalena ved. Bonometti, a. 75, Torino, pens., via Valprato 23 bis; **Letizia** Salvatrice ved. Croparzano, a. 78, Sommatino, pens., via Delle Pervinche 9.

Deceduti in ospedale: **Terrasin** Elia Quinto, a. 52, Vedelago, pens., Cottolengo; **Bonanno** Giuseppa ved. De Luca, a. 80, Cerami, pens., Molinette; **Suigo** Raimondo, a. 84, Torino, pens., via E. Fieramosca 7 (M. L.); **Ruffinengo** Vanda in Nigri, a. 85, Firenze, pens., Martini; **Gatti** Pierino, a. 54, Torino, libero professionista, Mauriziano; **Margara** Alfredo, a. 69, Torino, pens., Il Bosco; **Badalamenti** Giuseppe, a. 69, Cinisi, pens., G. Bosco; **Masera** Maria in Rubiola, a. 47, Druento, collaboratrice familiare, M. Vittoria; **Zanetti** Maria in Costagli, a. 60, Massa Marittima, pens., Molinette; **Maglieri** Maria Laura in Canepa, a. 59, Bioglio, pens., Molinette; **Mastrillo** Vincenzo, a. 82, Taranto, pens., G. Bosco; **Ceccarelli** Virginia ved. Galli, a. 90, Torino, pens., c.so Casale 56; **Cavagnolo** Ester ved. [...], a. 88, Treville, pens., Molinette; **Bocca** Ines in Ferrera, a. 38, Rivarossa, casalinga, Molinette; **Rosso** Francesco, a. 68, Casalle, pens., G. Bosco; **Torchio** Teresa ved. Giampaolo, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Camporeale** Rosa ved. Lorusso, a. 90, Molfetta, pens., G. Bosco; **Ferraris** Michelina in Sonza, a. 60, Sulmona, pens., Molinette; **Giacomatto** Giovanni, a. 86, Pianezza, pens., M. Vittoria; **Casa** Giacomo, a. 85, Verolengo, pens., Mauriziano; **Fissore** Margherita ved. Monticone, a. 87, Trinità, pens., Evangelico; **Caraglio** Giovanni Battista, a. 72, Vezza d'Alba, pens., Martini; **Borgoglio** Giuseppa, a. 75, Volvera, pens., Martini; **Mar[...]ano** Emma ved. Cenzi, a. 82, Torino, pens., Martini; **Preila** Angela in Capello, a. 63, Torino, pens., G. Bosco; **De Corsoli** Luigi, a. 85, Cassino, pens., Molinette; **Giacoste** Cataldo, a. 55, Anzi, commerciante, Molinette; **Fummo** Pasquale, a. 76, Napoli, pens., Molinette; **Pescella** Giovanni, a. 62, Foggia, pens., Molinette; **Gabbelli** Teresa in Perego, a. 79, Calendasco, pens., Molinette; **Rossi** Giulia ved. Zambrini, a. 90, Bisuschio, pens., M. Vittoria; **De Mari** Massimo, a. 39, Torino, autista, c.so Agnelli 59 (M. L.); **Dosti** Giuseppe, a. 59, Taglio Di Po, pens., Martini; **De Palma** Vito, a. 79, Corato, pens., Molinette; **Rossetti** Caterina in Stabellini, a. 79, Miglierino, pens., Martini.

Nati 39 - Morti 46

Il 27 febbraio è mancata a Milano
Mari Garelli Ferraroni
Nel ricordo della carissima zia si stringono con un abbraccio affettuoso a Raimondo, Arturo, Andrea, Pio Nicola, i cugini **Battaglia**.
— **Mondovì**, 27 febbraio 1991.

La **Direzione, i Colleghi e Tutti i Dipendenti della Walter Usep srl** partecipano commossi al grave lutto della famiglia Capello per l'immatura scomparsa del loro caro
Luciano Capello
prezioso collaboratore di tanti anni.
Torino, 28 febbraio 1991.

Carlo Agostoni
Adalberto Bianchi
Italo Braga
Antonio De Carli
Stefano Villa, Floriano Terraneo
ricordano con affetto il caro amico e collega **LUCIANO** e partecipano al grande dolore della famiglia Capello.

Colpiti dalla improvvisa scomparsa del loro collega **LUCIANO** partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici:
Lorenzo Tesaitore
Marco Baiano
Bergamini Mauro
Agostino Guglieri
Negro Enrico
Maurizio Ubezzi.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari, che egli tanto amava, lasciando l'immagine di una vita vissuta intensamente
Giovanni Dotta
Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa**, i figli **Marco e Maria**. Funerali sabato 2 alle ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Si uniscono al grande dolore della famiglia Dotta, gli amici:
Fulvio Baletto
Emilio Brignolo
Giacomo Lisa
Franco Ghiotti
Giulio Berruti
Pierantonio Ambrosino
Piero Cattelino
Giovanni Cattelino (sindaco)
Bruno Audibussio
Mario Versino
Mariliana Cannatara-Romanetto
Mario Maggiorotto
Giovanni Baletto (tabaccaio)
Stefano Giacoletto
Franco Dall'Ora
Salvatore Puma
Piero Oppezzo
con le rispettive famiglie.

Il **Consiglio direttivo e Soci della S.P.S. Cannisti 2000** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro presidente
Giovanni Dotta
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Carla Piero e Walter Torchio partecipano al dolore di Lucia, Marco e Maria per la dipartita del caro amico **GIOVANNI**.

Adriana e Gilberto Andreetti sono affettuosamente vicini a Lucia, Marco e Maria per la perdita dell'amico **GIOVANNI**.

Adriana ed Emilio Rastello partecipano con affetto.

Mattia e Silvio Marra partecipano commossi al dolore.

Famiglia **Luigi Samadore** si unisce al grande dolore dei familiari.

Carla e Agostino Reviglione partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro **CARO**.

Amici Club 2000 affranti per la prematura scomparsa del caro amico **GIOVANNI** partecipano al dolore della famiglia Dotta.

Il **Personale Medico, Paramedico e non Docente della Clinica Urologia della Università di Trieste** partecipa al dolore del prof. Bruno Frea per la perdita del padre
Oreste Frea
— **Trieste**, 27 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato
Manlio Galavotti
Ne danno il triste annuncio la moglie **Diana**, la figlia **Grazia** col marito **Castruccio**, l'adorata nipote **Barbara**. Funerali venerdì 1 ore 8,15 parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Grazia ed Enzo sentitamente partecipano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Musso
anni 68
Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Pierina**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 8,15 nella parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento. La cara salma sarà tumulata a Piovà Massaia (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

I **confratelli Gesuiti** delle **Comunità di Chieri** e del **Piemonte** e i parenti partecipano con dolore la morte del
Fratel Giovanni Vigna S.I.
I funerali oggi, 28 febbraio, ore 15.30 nella chiesa di S. Antonio in Chieri.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Serenamente è mancata
Albertina Falchero in Ferreri
Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Anna e Andrea** con **Chiara, Cecilia e Luca**. Funerali venerdì 1° ore 8,15 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Vittorio Mancini con i figli partecipa vivamente al grande dolore di Giovanni, Andrea e Anna.

Fernando e Daniela con **Roberto e Carlotta** sono affettuosamente vicini a Giovanni, Andrea e Anna nel grandissimo dolore.

Bruno Monti con **Olria, Sonia, Laura**, nonna **Nelsa, Irma** partecipa al dolore.

Ortensia, Simonetta li ricordano.

Le famiglie: **Bellis, Campanella, Ferraris, Gado-Truffa, Facchiodo** partecipano al lutto.

Riccardo Franca Eusebietti partecipano [...] al lutto della famiglia per la scomparsa di **ALBERTINA**.

Partecipano affettuosamente **Acuto, Alliavo, Barbari, Cavagnero, Combe, Daziale, Givone, Gravela**, famiglie **Landi, Piccolo, Varello**.

Marietta Marengo con **Rosanna Ciaudio** e famiglie sono vicini a Giovanni, Andrea, Anna nel ricordo della cara **ALBERTINA**.

Gianna Cairola e figli sono vicini a Giovanni, Andrea e Anna.

Francesco Ancamaria e Michela Simone partecipano al grande dolore della famiglia Ferreri e sono affettuosamente vicini ad Anna.

Rosanna e Franco Picollo sono vicini ad Anna e famiglia in questo doloroso momento.

Carla Rita e Albina Vinay ricordano con tanto affetto ed infinito rimpianto la cara **ALBERTINA**.

Clara e Sergio Ferrero partecipano al dolore di Giovanni e famiglia.

Rita e Tino Avonso commossi e con tanto affetto ricordano la cara **ALBERTINA**.

Le famiglie **Frola e Mazzanoglio** partecipano al dolore.

Si è spenta serenamente
Giorgina Sacerdote ved. Caorsi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Alberto** con la moglie **Maria Elisa**, i nipoti **Fabio, Giorgina** con **Adriano**, Claudia e parenti tutti.
— **Pieve Ligure**, 26 febbraio 1991.

E' mancato
Giovanni Moschenì
L'annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Bruno** con **Gada e Edoardo**, parenti tutti. Funerali venerdì 1 ore 11,45 parrocchia Santi Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

E' serenamente mancato
Luigi Vigilanti de Vita
Lo ricordano con immenso affetto la moglie **Angela**, le figlie **Maria Luisa, Graziella**.
— **Sanremo**, 27 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Drago Zegna vedova Ruga Riva
di anni 87
L'annunciano nel dolore: i figli **Augusto e Tino** con le rispettive famiglie; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vogogna giovedì 28 c.m. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione in via De Regibus 9.
— **Vogogna**, 27 febbraio 1991.

E' mancato
cav. uff. Sergio Caracciolo
Lo piangono la moglie **Bruna**, il figlio **Piero** con la moglie **Mariella** e il piccolo **Luca** che tanto amava. I funerali venerdì ore 14,15 da S. Maria Nuova.
— **Asti**, 28 febbraio 1991.

Alfonso e Noccia Menada con **Ninetta e Maria Grazia, Mario e Maria Ina Stefano** sono vicini con tanto affetto a Bruna e Piero nel rimpianto del caro amico ed insostituibile collaboratore
Sergio Caracciolo
— **Asti**, 28 febbraio 1991.

Elio e Liliana Berisone profondamente commossi piangono l'amico carissimo
Sergio Caracciolo
— **Asti**, 28 febbraio 1991.

Marisa Argenta partecipa.

La Delegazione Anica-Undi e i Distributori Film Torino partecipano con rimpianto la scomparsa di
Sergio Caracciolo
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Gino Valenzano piange l'amico carissimo
Sergio Caracciolo
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Noemi e Anna Maria sono vicine a Piero e famiglia.

Luigi, Mario e Meresa Beggio partecipano commossi al dolore di Piero e famiglia per la perdita del padre
Sergio Caracciolo
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Il presidente **Luigi Valenzano**, i **Vice Presidenti ed i Consiglieri dell'Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema** annunciano la dolorosa scomparsa del
cav. Sergio Caracciolo
esercente cinema in Asti e delegato provinciale Anec
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia Caracciolo
Luigi Gazzera
Giacomo Givogre
Carlo Passaggio
famiglia **Pesce** di Nizza Monferrato
Direzione Cinema Ambrosio di Torino.

Marta Anna Aloisi con **Tutto il Personale della Lubiani Cinematografica** partecipa al grande dolore della famiglia Caracciolo.

La famiglia **Pesce** memore della lunga amicizia commossa prende viva parte al dolore che ha colpito la signora Bruna, il figlio, regionier Piero e familiari per la gravissima perdita del
cav. Sergio Caracciolo
— **Nizza Monferrato**, 27 febbraio 1991.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore del sig. Nicola Gorgoglione per il decesso della madre
Vita Lisi ved. Gorgoglione
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

I **Colleghi dell'Ag. 18** esprimono sentite condoglianze.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Circondata dall'affetto dei suoi cari serenamente è mancata
Alessandrina Boratto ved. Rocca
ostetrica
anni 91
Lo annunciano la figlia **Matilde** con **Daniele Alessandro Emanuela**, la sorella **Adele**, parenti tutti. Funerali 28 febbraio in Piverone ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Montaccone ved. Polastri
Lo annunciano i figli **Cecilia** con **Renato**, **Giovanni** con **Elisabetta**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° marzo alle ore 11,45 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato
Giulio Gilardi
Lo annunciano la moglie **Luisa Pazzana**, il figlio **Fiorenzo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,45 da abitazione via Roma 83.
— **Pino Torinese**, 28 febbraio 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Donato Francini
(RENATO per gli amici)
Ne danno il doloroso annuncio **Jani**, il figlio **Rudi**, il nipote **Gianluca** e la nuora **Angela**. I funerali avranno luogo a Verolengo (To) il 28/02/91 alle ore 15. Per espressa volontà del defunto, non fiori, ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Carla Fontana e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato
Francesco Mazza
L'annunciano il padre, la moglie, i figli, sorelle e fratelli con rispettive famiglie. Funerali giovedì 28/2/91 alle ore 10 nella parrocchia Beati Parroci. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Partecipano al dolore gli amici:
F.lli **Sigismondi**
Famiglia **Lilatro**
Giovanni Ramondelli
Mario Salto
Nazzareno Principato
Gerardo Iannuzzi
Giampiero Vigna
M.llo **Giovanni Ciarcia**
Giovanni Matta
Luigi Romano
Agostino Coppi
Fratelli **Brazzetti**
Pischetola e figli
Vivina Lecci
Vittorio Ciancella
Floriana Gianpiccolo.

Profondamente commossi per la perdita del caro amico:
Francesco Mazza
Armando Vocaturi
Mario Messina
Cosimo Gentile
Biagio Veneto
Piero Obialero
Giulio Sclacchitano
Antonio Gentile
Antonio Erle
Rosario Macri
Umberto Perizzato
Antonio Clemente
Salvatore Lilatro
Francesco Basso
Cosimo Chimenti
Egidio Desimone
Antonio Dinola
Antonio Vocaturi
Fratelli **Macri**.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Ci ha lasciati
Luigi Gaudio
Ricordando il suo coraggio e il suo amore lo annunciano le figlie **Isabella, Gabriella** col marito **Valerio** con **Diego e Jessica**. Funerali giovedì 28 ore 15 parrocchia di Sorina.
— **Murisengo**, 27 febbraio 1991.

Munita dei conforti religiosi è mancata
Francesca Parena
La piangono la sorella **Giulia**, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo venerdì 1 marzo alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Rosina Corrado ved. Bazzano
anni 84
Addolorati l'annunciano il marito **Domenico**, le figlie **Daniela e Germana** col marito **Mario Ecatenzi**, affezionati nipoti **Barbara, Francesca, Stefano** e parenti tutti. I funerali venerdì 1 marzo ore 13,45 da p.za V. Veneto 18, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 27 febbraio 1991.

Partecipano commossi al dolore della famiglia i consuoceri **Carlo e Pierina Ecatenzi, Valentino Ecatenzi, Luigi, Annamaria e Luca Delsedime.**

Maria, Franca, Piero Dominietta partecipano commossi al dolore della famiglia.

Partecipano:
Luigi Picco
Angelo Boccardo
Domenico Cavallo
Giacomo Ferrero
Domenico Richetta
Giovanni Gervasio
Giuseppe Coppo
Giovanni Girino
Giuseppe Chiatellino.

La famiglia **Busana** commossa ed addolorata si unisce al profondo dolore di Domenico, Germana e Daniela per la perdita della cara **ROSINA**.

Cristianamente è mancata
Eugenia Bosco ved. Antoniotti
anni 91
Ne danno il triste annuncio la nipote **Annamaria** col marito **Giancamillo Starpone** e figli **Massimo e Sara**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia La Missione, via Cialdini 20.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Maria Mazzocchi, Ester, Clara con rispettive famiglie ricordano con affetto la signora **EUGENIA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cagnasso
anni 58
Addolorati l'annunciano la moglie **Annarita**, i figli **Pierluigi e Tiziana**, la nuora, il genero, il nipotino **Andrea**. Funerali sabato 2 ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Il **Condominio di via San Francesco D'Assisi 35** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.
Giuseppe Cagnasso
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1978 — 1991
Domenico Rampini
Ricordandoti sempre.

1984 — 1991
Ebe Serra in Pristipino
Santa Messa sabato 2 marzo ore 10,30 santuario Ns. Signora di Lourdes.

1983 — 1991
Giorgio Fasolio
Immenso affetto.

1964 — 1991
Matilde Bertotto
Indimenticabile.

1980 — 1991
geom. Renato Lusso
Ti ricordiamo con immutato amore e rimpianto i tuoi cari. S. Messa S. Barbara 28 febbraio ore 18.

Gli affari si trattano in un albergo dell'Arabia Saudita, in corsa anche la Confindustria

Tutti in coda per il business-Kuwait

Nella ricostruzione favorite le ditte statunitensi

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La nuova Mecca è al ventiduesimo piano dell'Hotel Oberoi di Dammam, nell'Est della Arabia Saudita, ed ha un nome che alle orecchie europee ricorda qualcosa: ERP, che sta per Emergency Recovery Program. Per raggiungerla, questa nuova Mecca, i pellegrini affrontano viaggi pericolosi e defatiganti, e quando finalmente arrivano alla meta scoprono che stanno ancora rischiando la pelle. A volte, infatti, le sirene cominciano a suonare, loro si guardano attorno un po' nervosi e il padrone di casa chiede educatamente se vogliono interrompere per andare nel rifugio.

Ma come si fa a interrompere, col pericolo che poi ci si debba rimettere in coda? Così si aspetta che l'allarme cessi, poi si mette da parte l'ansia e si riprende a discutere.

Di cosa? Ma di affari, naturalmente. L'invasione prima, l'occupazione poi, la politica della «terra bruciata» praticata da Saddam Hussein infine, hanno reso il Kuwait irriconoscibile. I pozzi di petrolio bruciano, gran parte dei grandi edifici di Kuwait City sono stati fatti saltare, le strade sono poco praticabili per le buche, le fognature e le linee elettriche e telefoniche non funzionano, insomma tutto è distruzione. Una cosa spaventosa, ma anche un affare colossale.

Per ricostruire tutto ci vorranno - si calcola - da 60 a 100 miliardi di dollari, cioè da 70.000 a 100.000 miliardi di lire. E la cosa più importante è che una parte di questi soldi c'è già, perché il governo dell'emiro teneva le proprie sostanze in banche estere, e la parte mancante arriverà rapidamente, non appena la produzione del petrolio potrà riprendere.

Che aspettiamo?, si sono detti gli imprenditori americani. E così ecco il pellegrinaggio a Dammam, dove un signore distintissimo, un architetto di 43 anni di nome Ibrahim al-Shaheen, che l'emiro ha posto a capo dell'ERP, illustra i lavori da fare, tratta la somma necessaria e poi - se è soddisfatto dell'offerta - firma il contratto. Quelli che per qualche ragione non ce la fanno ad arrivare fino a Dammam inondano di fax l'ufficio dell'architetto al-Shaheen. Ogni giorno, dice uno dei suoi quaranta assistenti, la pila dei fogli che arrivano raggiunge i quindici centimetri. «Ho organizzato la ricostruzione dopo il ciclone Hugo e dopo la guerra di Panama - dice uno del genio dell'esercito americano - ma non ho mai visto niente di simile». Al confronto, si dicono l'un l'altro i pellegrini, il lavoro più importante che ci sia attualmente, cioè il tunnel sotto la Manica, è niente.

Le visite all'architetto al-Shaheen hanno già dato vari frutti. I tre grandi dell'industria automobilistica americana, General Motor, Ford e Chrysler, forniranno veicoli per 10 milioni di dollari; la Caterpillar ha già ricevuto l'ordinazione di un numero imprecisato di generatori elettrici e sta trattando su vari progetti edilizi e stradali; una società del Texas ha ricevuto l'incarico di coordinare i lavori di spegnimento degli incendi nei pozzi petroliferi e un buon contratto, per ora di sei milioni di dollari ma con prospettive di espansione, l'ha ottenuto la società in questi giorni più benemerita: la Raytheon Company, produttrice dei missili Patriot: dovrà installare le apparecchiature elettroniche necessarie all'aeroporto di Kuwait City, la cui ricostruzione comincerà subito.

Dei circa 800 milioni di dollari di contratti firmati finora, oltre il 70 per cento è finito a ditte americane. Per via dell'impegno particolare, chiamiamolo così, degli Stati Uniti nella liberazione del Kuwait, ma anche perché il genio militare americano, che ha soprinteso all'operazione, ha posto una scadenza alla presentazione delle offerte che ha colto di sorpresa tutti, tranne naturalmente le industrie di casa. All'ambasciata inglese a Riyad, da quanto se ne sa, si sono arrabbiati molto ed hanno creato al volo un ufficio di assistenza per imprenditori di Sua Maestà in cerca di contratti. I suoi funzionari, recentemente, sono stati visti sgomitare con tutti gli altri, in coda davanti all'ufficio dell'architetto al-Shaheen.

Anche i francesi ci sono rimasti male, e ora a quanto pare si lamentano con le proprie autorità politiche, che in passato hanno privilegiato i rapporti economici con l'Iraq, lasciando che gli altri paesi arabi, fra cui il Kuwait, restassero terreno di caccia riservato ai americani e inglesi. Una specie di «monocoltura» che ora rischia di costare cara agli uomini della grandeur. Ma fra gli arrabbiati c'è anche l'Egitto. «Questa volta non dovremo mendicare», dice un imprenditore del Cairo. «Il nostro paese dispone di società di costruzione e di società commerciali. Abbiamo partecipato alla liberazione del Kuwait, perché non dovremmo partecipare alla sua ricostruzione?».

La verità, dice al-Shaheen, è che «con gli americani siamo abituati, ci troviamo più a nostro agio. Non vogliamo praticare favoritismi ma per il momento è inevitabile». Sarà. Intanto gli italiani si stanno anche loro impegnando nel pellegrinaggio, ma sembra che la stiano prendendo un po' larga. Si è saputo infatti che una delegazione della Confindustria partirà nei prossimi giorni... no, non per Dammam. Per Londra, a discutere con alcuni emissari dell'emiro del Kuwait, per cercare di accaparrarsi almeno una fettina piccola della gigantesca torta.

Franco Pantarelli

Danni del conflitto

I Paesi del Golfo chiedono 310 mila miliardi all'Iraq

BAGHDAD. Un quarto di secolo per pagare tutte le riparazioni di guerra ai propri ex nemici: è lo scenario da incubo che l'Iraq sarebbe costretto ad affrontare, se si realizzasse la promessa-minaccia del ministro dell'Informazione del governo kuwaitiano in esilio, Badr Jassem al-Yacoub, secondo il quale il Consiglio di cooperazione del Golfo - composto da Arabia Saudita, Kuwait, Emirati arabi uniti, Qatar, Bahrein e Oman - «esigerà da Baghdad il rimborso di tutti i danni», pari a ben 300 miliardi di dollari (circa 310 mila miliardi di lire).

Per sborsare quest'enorme cifra - come ha sottolineato il quotidiano francese «Libération» - le autorità irachene non avrebbero altra scelta se non ricorrere agli introiti petroliferi, che costituiscono il 95 per cento delle entrate. E dato che nel 1989 i profitti furono di «soli» 15 miliardi di dollari, Baghdad dovrebbe privarsi delle proprie risorse per almeno 25 anni: solo così potrebbe ottemperare alla risoluzione 674 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, secondo la quale l'Iraq sarà considerato responsabile di tutte le perdite e di tutti i danni subiti dal Kuwait e da Stati terzi, dai loro cittadini e dalle loro compagnie».

Baghdad, in realtà, non è in grado di rimborsare nulla. Il Paese è stato in gran parte distrutto dai bombardamenti della coalizione alleata: strade, ponti, centrali elettriche, installazioni petrolifere e centri di raffinazione sono stati colpiti per settimane. E come se non bastasse c'è il peso di un enorme debito estero - oltre 80 miliardi di dollari - accumulato durante gli otto anni della guerra contro l'Iran. Una situazione talmente disastrosa che rende probabile, semmai, l'intervento della comunità internazionale per la ricostruzione dell'Iraq, o almeno di parte delle sue infrastrutture di base.

Proprio su questa eventualità - come ha rilevato «Libération» - si basano molte iniziative diplomatiche e si profilano posizioni discordanti. «Noi non concederemo un solo dollaro», ha dichiarato pochi giorni fa ai giornalisti il presidente americano George Bush, sottolineando che l'Iraq del dopoguerra dovrà fare da solo. Il presidente ha spiegato che l'Iraq è un Paese ricco, se solo sapesse utilizzare le proprie risorse con saggezza», riferendosi alle grandi potenzialità dell'agricoltura, particolarmente fiorente nella valle tra il Tigri e l'Eufrate. Il segretario di Stato James Baker ha poi ammorbidito la posizione della Casa Bianca, promettendo una serie di aiuti gestiti da una nuova banca di ricostruzione per il Medio Oriente, ma - come hanno sottolineato gli esperti - il vero problema resta il regime di Saddam Hussein.

Se il dittatore rimanesse al potere anche dopo il conflitto, gli alleati potrebbero continuare a mantenere l'embargo economico contro l'Iraq. Al contrario, un nuovo governo installato a Baghdad - di tendenza filo-occidentale e pacifico - aprirebbe con ogni probabilità il rubinetto degli aiuti provenienti dagli Stati Uniti, dalle Cee e dal Giappone. A quel punto, forse - come sottolineano non pochi analisti - l'Iraq potrebbe beneficiare addirittura di una specie di «Piano Marshall mediorientale».

[e. st.]

DIARIO USA

DA COLOMBE A FALCHI

FORSE è vero quello che dice la gente ad Amman: «Non era la voce di Saddam, era uno che parlava con la stessa voce, ma non era lui». Infatti il suo ultimo discorso, quello che ordina un ritiro dopo l'accerchiamento e ringrazia Dio per la vittoria mentre la disfatta è sotto gli occhi del mondo, appare forse il più assurdo nella già complicata carriera del capo iracheno. Se non fosse la sua voce, sarebbe più facile per i sovietici trovare un modo di sostenere quel disgraziato Paese, di sostenere con persuasione la proposta di un immediato «cessato il fuoco».

Come fare se il vero o finto Saddam Hussein proclama il ritiro ma non l'abbandono del suo reclamo sul Kuwait. E rip[illegible] il suo patrocinio per la causa palestinese, dopo che i russi hanno accettato il principio della «indipendenza dei problemi dell'area». «Trascina i palestinesi nella sua fossa», ha dichiarato un disorientato profugo intervistato in Giordania. L'ambasciatore sovietico all'Onu, Vorontsov, esuberante «amico dell'America» che Gorbaciov aveva mandato a rappresentare il Paese della «Perestrojka», «più a New York che alle Nazioni Unite» come lui dice scherzando, ha vita dura in queste ore. Non sta scherzando adesso, mentre risponde al telefono come un impiegato, «sì, no questo non lo sappiamo ancora, questo non sono autorizzato a dirlo...», lui che è considerato uno degli ospiti più spregiudicati delle sere americane. Troppo professionale per non notare che il suo Paese sta facendo due discorsi diversi (il vice primo ministro chiede un immediato «cessate il fuoco», il portavoce di Gorbaciov Ignatenko afferma che «Saddam Hussein si è tagliato da solo la strada a una soluzione onorevole», Vorontsov sa anche un'altra cosa: sa che se il suo Paese è diviso, l'America non lo è affatto. Chi si aspettasse un esplodere del sentimento antiguerra, proprio adesso, sull'orlo della fine del conflitto, un divaricarsi delle due Americhe, quella delle bandiere e quella delle dimostrazioni per la pace, farebbe bene a fidarsi delle parole del deputato Lee Hamilton, uno dei grandi avversari dell'«intervento armato». Lui dice: «La guerra è sempre una sconfitta della politica. Ma questo non vuol dire che si possa giocare a piacimento con i sentimenti della gente. Il comportamento di Saddam Hussein è fatto per unire anche gli oppositori più accaniti. O almeno lui sa come metterli nell'impossibilità di dargli ragione». Tutti hanno notato una coincidenza sinistra. Per ogni discorso di Saddam, per ogni proposta di pace, per quanto ambigua e fumosa, c'è una pioggia di Scud. La sera del 25 febbraio la coincidenza è stata più sanguinosa, con i ventotto soldati colpiti in Arabia Saudita, poche ore prima dell'ultimo discorso. Con quella azione il Presidente iracheno è stato capace di rovesciare le predizioni di tutti gli americani contrari alla guerra. Ma i «ragazzi di Dharhan» (come ormai i media americani chiamano le vittime del missile iracheno) stanno producendo effetto opposto. La loro morte farà salire ancora, se possibile, il sostegno per Bush e la decisione americana di andare avanti e finire. Ma andranno avanti gli americani? è la domanda che viene dall'Europa. Potete riservarvi una certa diffidenza quando è il generale Haig - ex comandante della Nato, ex ministro degli Esteri, - o dire: «Gli americani andranno avanti anche a costo di rompere con l'Unione Sovietica». Ma quando quasi le stesse parole sono dette da uomini come il senatore Nunn, che ha guidato l'opposizione all'entrata in guerra, come il senatore Simon, che non avrebbe mai voluto gli scontri di terra da giornali tutt'altro che «guerrafondai», come il New York Times e il Washington Post, cominciate a rendervi conto che il *mood* americano, questa volta, non è sensibile all'appello sovietico. La spiegazione, credo, non è che un improvviso sentimento bellicoso sta attraversando l'America. Questa è stata una vicenda militare con molti dubbi, moltissime ansie, nessun trionfo, nessuna voglia di celebrazione. E' stata una stagione di umori cauti, di mosse calcolate al millimetro, attraverso gli stretti passaggi della diplomazia internazionale e degli ostacoli interni. Il più grande di questi ostacoli, quello che ha rivelato una nuova componente della cultura e dell'anima americana, è un diffuso senso di estraneità all'idea e alla macchina della guerra. La fiducia in un mondo dotato di strumenti più affinati, più flessibili; meno primitivi della guerra.

E' diventato un piccolo testo esemplare la lettera che uno studente di Harvard ha inviato al Crimson, il quotidiano di quella università. Ha scritto J. D. Connor il 19 febbraio: «Io non ho alcun progetto di diventare uno strumento di difesa o uno strumento di offesa. Mi avete dato una formazione umanistica. Adesso dovete fare i conti con questa formazione: io chiedo di più e di meglio di una guerra, per risolvere i miei problemi e quelli del mondo». I sondaggi di opinione tra poco lo proveranno. Ma il tentativo sovietico di ottenere, in modi e momenti diversi, con spiegazioni sempre nuove, un cessate il fuoco americano immediato non sta giovando ai sentimenti di amicizia degli americani verso i sovietici.

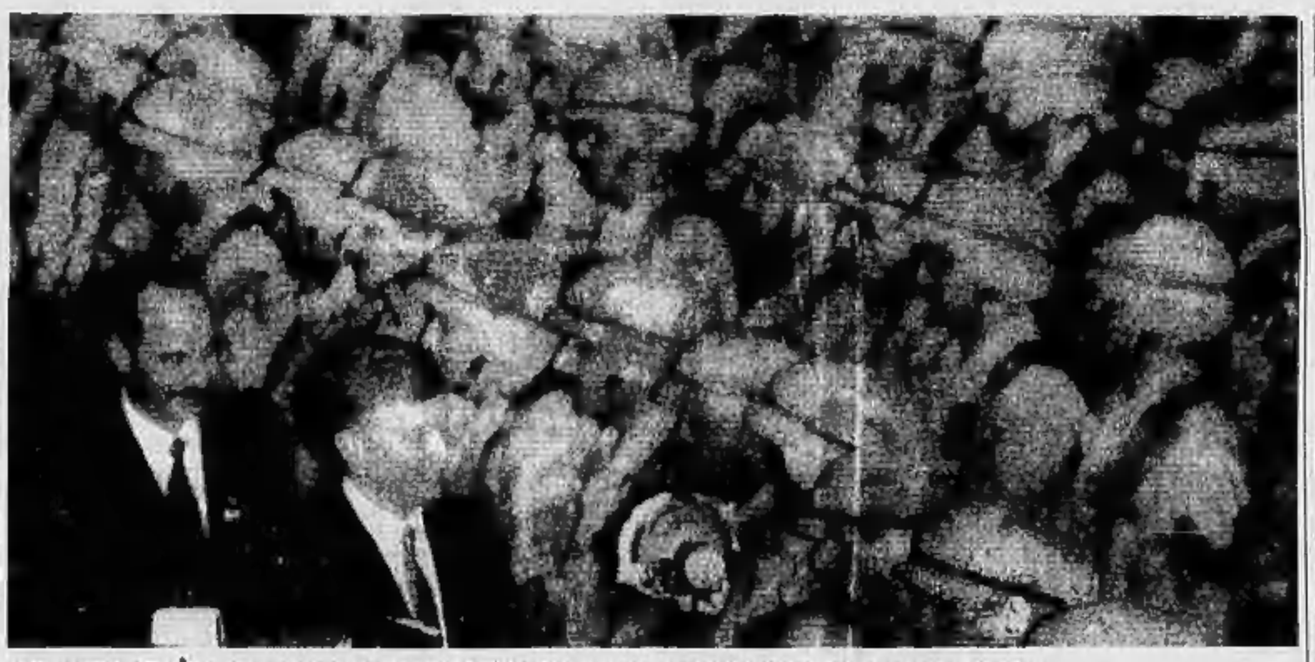
L'immagine dell'«amico ritrovato» che ogni tanto fa scappare un petardo alle spalle degli americani, (l'immagine è di William Saffire) che cercano di finire in fretta la guerra del Golfo, non è fatta per cementare i sentimenti fra i due Paesi. Ed è una buona cosa che per il momento non siano disponibili demagoghi disposti a farsi carico di questa ansia e di questo scontento. Ma ansia e scontento sono visibili e resteranno in qualche modo nella memoria americana. Non sarà tanto la «memoria di guerra» che li aiuterà a ricordare chi è stato accanto e chi no, quanto il sentimento molto «americano» dei rapporti onesti e aperti, la destinazione di cui parlava già De Tocqueville «a nutrire una fiducia totale in qualcuno. O piena sfiducia».

Per ora l'opinione americana e i suoi leaders hanno scelto di non notare il «wavering», l'ondeggiare di alcuni amici e alleati (come l'ha definito il corrispondente della Abc da Londra Pierre Salinger). Hanno scelto di non commentare i continui interventi del Papa, anche se la Chiesa cattolica americana è divisa al punto che un vescovo s'è messo a capo della «coalizione contro la guerra» e un cardinale (Mons. Law di Boston) ha scelto di difendere apertamente, teologia alla mano, l'impegno americano. Sono tutte cose per le quali si troveranno spiegazioni, forse opportune dimenticanze, in futuro.

Ma l'Unione Sovietica è qui, adesso, intenta a intervenire quando agli americani (forse a tutti) sembra impossibile e illogico lasciarsi fermare. Una ragione è che il «cessate il fuoco» in questo momento non è più un gesto umanitario. «Chi doveva soffrire ha sofferto. Questa è cessate il fuoco) è una iniziativa strategica» ha detto il senatore democratico John Glenn. Un'altra ragione è che «la vera alternativa è se gli iracheni potranno conservare o no la loro potenza distruttiva che, come si è visto, era enorme». Lo ha detto il deputato democratico Les Aspin.

La terza è che «proprio la guerra, indesiderabile come era, ha dimostrato la sua inevitabilità, lo hanno mostrato gli attacchi senza giustificazione a Israele, le crudeltà, le distruzioni, le esecuzioni in massa nel Kuwait. Come si può chiedere, a chi ha pagato duramente per liberare il mondo da questo incubo, di fermarsi un momento prima di finire collaborando alla salvezza di un simile regime?» ha chiesto il senatore Bradley, che non è un falco e che anzi, aveva votato contro la guerra.

Furio Colombo



Il vicepresidente Dan Quayle e l'ambasciatore del Kuwait nel New Jersey salutano un gruppo di soldati kuwaitiani addestrati in Usa

Cresce l'appoggio a Bush, anche se si rischia di rompere con l'Urss

L'America che vuole la guerra cavalca le 100 voci di Saddam

DIARIO MILITARE

La madre di tutte le sconfitte

LA «madre di tutte le battaglie» è quasi finita ed è una madre diversa da quella voluta da Saddam Hussein, è una «madre di tutte le sconfitte». Baghdad innalza bandiera bianca; le forze della coalizione alleata sbranano ciò che resta del mastodontico esercito iracheno; neppure le temute Guardie repubblicane resistono all'impeto dei carristi americani ed inglesi, una divisione soltanto è ancora in grado di combattere; le unità in fuga sono intrappolate in una sacca senza via di scampo; migliaia e migliaia di prigionieri percorrono il deserto come formiche. E il Kuwait è finalmente libero. Poche ore forse e le armi taceranno: o perché gli alleati avranno accettato la resa di Saddam Hussein o perché avranno concluso le loro operazioni. E Saddam? E' un interrogativo che vibra sempre più incalzante, che sta rapidamente acquistando tutte le tensioni di un vero thriller. Se ne andrà? Sarà detronizzato? Perirà in un golpe militare? Tutto è possibile: ed è possibile pure che scampi alla catastrofe e resti al potere. Non basta. E' possibile, altresì, che gli alleati accettino, per il momento, questa sua sopravvivenza, come il minore dei mali. Certo, sarebbe bello se Saddam Hussein sparisse dalla scena e l'Iraq rinascesse sotto la guida di un governo democratico e lungimirante. Ma dove sono questi successori? Più gli alleati, occidentali e arabi, osservano la scena più manifestano inquietudine. Certo, non mancano le nobili figure, moltissimi sono gli esuli illustri: ma non hanno un robusto seguito politico. Chi ha o potrebbe avere tale seguito sono gruppi o movimenti che generano tutt'altro che fiducia. Damasco ospita un'irrequieta coalizione di 17 gruppi, che include sì liberali ma anche rivoluzionari marxisti e fondamentalisti islamici. A Teheran, un ayatollah sciita iracheno vuole instaurare a Baghdad una teocrazia su modello iraniano. A Riyadh, s'azzuffano 30 generali in esilio.

Il guaio è che Saddam Hussein ha creato attorno a sé un deserto politico. In undici anni di Terrore, ha costruito un regime che poggia su una moltitudine di agenti segreti, sul partito Baath e sull'esercito, tre forze che, per ora almeno, potrebbero decidere di non abbatterlo.

E sembra inutile cercare alternative nel suo entourage, un Ciano, un Grandi. L'uomo più potente dopo Saddam Hussein è il cugino Hussein Kamel al-Majid, un tecnologo, ma despotico; secondo, in questa teorica successione, è il fratello di Kamel, Hussein Ali al-Majid, chiamato il «macellaio» per aver gassato i curdi e organizzato le deportazioni dal Kuwait. Infine, Barazan Ibrahim, un fratellastro di Saddam, ex capo dei servizi di sicurezza. Non c'è molto da scegliere.

Washington ripete che il futuro di Saddam Hussein non la riguarda, ma è evidente che spera nell'avvento di un rispettabile governo militare di transizione. Altrimenti, in attesa di un regime democratico, che resti pure Saddam. Tanto, non potrà più nuocere.

E potrà durare soltanto fino al giorno in cui tutti gli iracheni, non soltanto i soldati al fronte, dovranno pagare il tremendo prezzo della sua follia.

Mario Ciriello

Da oggi a Washington gli incontri di Baker: ci sono solo Gran Bretagna, Francia e Germania

Consulto senza De Michelis

Ma la Farnesina: ci parliamo tutti i giorni

ROMA. L'Italia non sarà presente oggi a Washington al gran consulto dei ministri degli Esteri dei principali Paesi occidentali alleati contro Saddam Hussein. Ma la Farnesina sta già lavorando per organizzare una visita di Gianni De Michelis nella capitale americana nei prossimi giorni.

Il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd è arrivato a Washington ieri sera, mentre il francese Roland Dumas e il tedesco Hans Dietrich Genscher sono attesi oggi per colloqui sul Golfo con il segretario di Stato James Baker.

La Farnesina minimizza l'assenza di De Michelis facendo notare che gli incontri sono nati in seguito ad una richiesta di Francia e Gran Bretagna, che la Germania si è aggiunta in un secondo tempo, e che pertanto non si tratta di uno sgarbo americano nei confronti del nostro governo.

Tuttavia l'episodio sta già alimentando polemiche in seno alla maggioranza, con i repubblicani che spiegano l'assenza di De Michelis oggi a Washington come la conseguenza dello scarso contributo italiano allo sforzo bellico e delle recenti posizioni «ondeggianti» del governo sulla guerra del Golfo.

Nei giorni scorsi il governo aveva sorpreso gli alleati dando l'impressione di appoggiare il piano di Gorbaciov. E il lungo silenzio di Palazzo Chigi dopo l'inizio dell'offensiva terrestre degli alleati - aggiungono alcuni - non ha contribuito a chiarire la posizione italiana.

Quel silenzio è stato rotto ieri sera con un cauto comunicato della presidenza del Consiglio. «L'Italia - si legge - ha sin dall'inizio considerato essenziale l'azione e la coesione che si è realizzata in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per raggiungere l'obiettivo della liberazione del Kuwait». «E' quindi coerente - prosegue il comunicato - che l'azione militare dei Paesi della coalizione, alla quale continuano a dare il proprio contributo le forze italiane presenti nel Golfo, persegua l'obiettivo della piena attuazione degli scopi fissati dalle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza».

Più netta, invece, la posizione di De Michelis a favore del proseguimento dell'azione militare. «L'azione in territorio iracheno - ha detto ieri il ministro - è volta a garantire che l'Iraq non possa cavarsela semplicemente ritirando in buono stato le proprie forze militari dal Kuwait occupato».

E ancora: «Oggi non basta dire: voglio ritirarmi perché ho preso atto della sconfitta militare. Saddam Hussein non può pensare di riportarsi indietro dal Kuwait le divisioni della sua guardia presidenziale. Sarà loro consentito di ritirarsi, ma ovviamente lasciando le armi, prendendo atto della sconfitta».

L'obiettivo formale della coalizione anti-Saddam è quello di ottenere la piena e incondizionata accettazione delle risoluzioni Onu. Ma De Michelis ha riconosciuto che gli alleati sperano anche di neutralizzare il leader iracheno per non dover trattare con lui nel dopoguerra.

«Non vi è ancora una scelta degli alleati di puntare su Baghdad - ha spiegato - ma è anche ovvio che un Saddam così battuto, così umiliato e così indebolito nel suo potere militare, poi difficilmente potrà rimanere nella medesima posizione anche all'interno del suo Paese».

Alla Farnesina si mette in risalto la massima sintonia dell'Italia con gli alleati e si minimizza il fatto che il ministro non si trovi oggi a Washington con i suoi colleghi. «Fare polemica su questo - dicono fonti diplomatiche - sarebbe veramente come provocare una tempesta in un bicchier d'acqua».

Ricordano che i contatti con gli Stati Uniti e gli altri alleati sono quotidiani. E aggiungono che «parlarsi al telefono venti minuti quasi ogni giorno non è poi molto diverso da un colloquio a Washington».

De Michelis ha comunque chiesto a Baker di poterlo incontrare possibilmente lunedì o martedì della settimana prossima, e l'annuncio di una sua visita a Washington veniva dato per imminente ieri sera al ministero degli Esteri.

Nella capitale americana De Michelis cercherà di convincere l'amministrazione Bush ad appoggiare il progetto italiano di una conferenza tipo Helsinki per il Mediterraneo e il Medio Oriente, la cosiddetta Csem.

Una nota incoraggiante su questo fronte è venuta ieri dal presidente dell'assemblea generale dell'Onu, il vicepremier maltese Guido De Marco, che si è fermato a Roma proveniente da Washington, dove aveva appena incontrato Baker.

Secondo De Marco «gli Stati Uniti stanno studiando molto a fondo l'ipotesi della Csem, la quale gode di molta considerazione». De Michelis e Baker affronteranno anche la questione palestinese nei loro colloqui. Sul tappeto è il problema della rappresentanza alle varie conferenze che vengono ipotizzate per il dopo-crisi. Lo stesso De Michelis ha riconosciuto ieri che «gli errori della leadership Olp sono stati grossi». E a questo punto diventa necessario «chiedere con forza al popolo palestinese di correggere la rotta dei suoi organismi dirigenti e rappresentativi rapidamente e drasticamente».

La Farnesina ieri ha anche reso noto che l'ambasciatore italiano in Kuwait, Marco Colombo, ha ricevuto istruzioni di ritornare nella sua sede non appena le condizioni materiali lo consentiranno.

Andrea di Robilant

GENSCHER

«Mosca determinante per la pace»

BONN. Il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, che parte oggi per Washington per discutere del dopoguerra nel Golfo con il segretario di Stato americano James Baker, ha ribadito l'opportunità di esaminare il trasferimento nel mondo arabo dell'esperienza della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, la Csce, che ha dato frutti tanto positivi. La questione al centro dei colloqui di Washington, dove Genscher sarà preceduto dall'inglese Hurd e dal francese Dumas, è la creazione di un nuovo ordine nel Medio Oriente.

L'incontro tra Genscher e Baker è in programma per domani. «All'assetto del dopoguerra dovranno collaborare gli Stati Uniti e la comunità europea, ma senza lasciare da parte l'Unione Sovietica» ha detto Genscher, ricordando l'impegno del Cremlino per trovare uno sbocco politico al conflitto. «Non può esserci nessuna pace nella regione senza Mosca e, cosa ancora più vera, nessuna pace contraria agli interessi di Mosca» ha detto Genscher in un'intervista in tv. «Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha mostrato un atteggiamento costruttivo nella guerra del Golfo e perciò l'Urss ha il diritto di svolgere una parte sostanziale nel processo di pace». [Agi]

Il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis, a sinistra, e il segretario di Stato americano James Baker

Non c'è tregua tra Cossiga e i giudici pacifisti

«E' facile difendere le proprie idee dietro a una scrivania»

ROMA. Nessuna tregua tra Cossiga e i «giudici pacifisti». Il Presidente della Repubblica insiste, quei magistrati «hanno tenuto un comportamento non conforme alla loro deontologia professionale». E alle toghe che hanno firmato l'appello contro la guerra, che «da non esposte scrivanie affermano di combattere una battaglia per la democrazia nel nostro Paese», dice: in Italia non ci sono «né bellicisti né traditori». Non ci sono «signori della guerra, ma autorità elette da un popolo che vuole la pace, ma che ha anche dovuto combattere per la sua libertà».

Loro, i «giudici pacifisti», non demordono. Anzi, passano al contrattacco. Cossiga, dicono, ha «travalicato le prerogative del Capo dello Stato». Per tutta risposta alla spada di Damocle dell'azione disciplinare che pende sul loro capo hanno fatto stampare un opuscolo, che sarà diffuso in 100 mila copie, dove si spiega quando, come e perché governo e Parlamento avrebbero tradito la lettera della Costituzione.

A Cossiga i «giuristi contro la guerra» rimproverano di essere sceso in campo senza tener conto dei suoi doveri di imparzialità. E il Presidente, indicando i marinai appena rientrati dal Golfo Persico che ieri si sono recati in visita al Quirinale, ha replicato: «Certo, se mi si chiede l'imparzialità tra questi ragazzi e alcuni magistrati, la minoranza del nostro Paese, che difendono idee di progresso e di pace da non esposte scrivanie personali, allora mi sembra che io questa imparzialità non l'ho come non l'ho avuta con chi proclamava "né con lo Stato né con il terrorismo" e con chi sentenziava che via dei Volsci era un circolo culturale e le chiavi inglesi con cui picchiare la gente solo strumenti di lavoro».

Un paragone pesante, quello con i gruppi di Autonomia operaia degli Anni Settanta. Ma l'atto d'accusa verso i «giudici pacifisti» non finisce qui.

Pensava ancora alle toghe, Cossiga, quando, parlando ai marinai, ha affermato: il legittimo dissenso sulle scelte del governo e del Parlamento sulla guerra «non può essere confuso con le dolorose manifestazioni di viltà saccente, di slealtà verso le istituzioni dello Stato, spesso ammantate da saccenteria e da supposto impegno morale da chi non dalle tolde delle navi e non sugli aerei, ma da non esposte scrivanie, afferma di combattere una battaglia per la democrazia».

Prima che dal Quirinale partisse questo nuovo attacco, i promotori dell'appello «contro la guerra, le ragioni del diritto» si erano dati appuntamento a Montecitorio per rispondere alle accuse di Cossiga e alla minaccia di avviare una azione disciplinare contro i giudici firmatari. «La guerra è l'antitesi del diritto» ha detto fra l'altro Luigi Saraceni, magistrato romano, per spiegare le ragioni dei «giudici pacifisti».

E il giurista Umberto Allegretti, primo firmatario dell'appello contro la guerra: «Cossiga ha sconfinato dai suoi poteri. Nella qualità di presidente del Csm può anche presiedere la sezione disciplinare del Consiglio. Intervenendo nei termini in cui è intervenuto ha già espresso un giudizio su una questione sulla quale potrebbe essere chiamato a giudicare». Ma questi magistrati mostrano di non temere l'azione disciplinare nei propri confronti. «Noi in verità non rischiamo niente - ha detto ancora Saraceni -, perché l'iniziativa sarebbe sicuramente infondata. Chi corre rischi seri è la democrazia».

Proprio sulla difesa della democrazia Cossiga avrebbe risposto, con toni duri, di lì a poche ore. Lo stesso ha fatto sull'eventualità dell'azione disciplinare. «La punizione ai giudici - ha detto il Capo dello Stato - non è mia facoltà darla né promuoverla. Casomai chiederla, ma non ho fatto neanche questo. E' responsabilità del governo, e per il governo del ministro della Giustizia, così come del procuratore generale presso la Cassazione, valutare l'operato dei magistrati. Se la Costituzione ha previsto una giustizia disciplinare, ciò significa che non è arbitrario pensare che possa essere esercitata».

Oltre che al vicepresidente del Csm Galloni, Cossiga ha scritto altre due lettere contro i «giudici pacifisti» indirizzate proprio ai titolari dell'azione disciplinare: il Guardasigilli Martelli e procuratore generale Vittorio Sgroi. Anche a loro il Capo dello Stato ha voluto sottolineare come «ci si possa legittimamente chiedere quanto questo comportamento (l'aver firmato l'appello contro la guerra, *ndr*) possa essere coerente con il giuramento prestato da detti magistrati al momento dell'assunzione dell'ufficio».

Dal ministero della Giustizia, per adesso, non vengono segnali che vadano nel senso di un'azione disciplinare.

A Martelli continuano invece ad arrivare interrogazioni parlamentari che chiedono un giudizio sul comportamento di Cossiga in questa vicenda. L'ultima è dei senatori della sinistra indipendente Onorato e Riva, i quali si domandano anche se, alla luce delle ultimi polemiche tra Cossiga e i giudici, «il ministro ritenga opportuno procedere alla revisione della formula di giuramento dei magistrati».

Proprio dal Senato, dove Martelli dovrà rispondere, potrebbe aprirsi un nuovo fronte di polemica con Cossiga. Le commissioni Affari costituzionali e Giustizia di Palazzo Madama, infatti, hanno infatti deciso ieri di non inserire all'ordine del giorno della discussione il documento sulla riforma del Consiglio superiore della magistratura trasmesso al Parlamento dal Presidente della Repubblica.

Prima di discutere il messaggio del Quirinale, i senatori vogliono conoscere le «comunicazioni del governo sullo stato della giustizia in Italia», per poi aprire un dibattito su tutta la questione. Delle proposte di Cossiga sulla riforma del Consiglio superiore della magistratura, dunque, per ora non si discuterà, né il messaggio del Presidente ha modificato l'agenda dei lavori parlamentari.

Giovanni Bianconi

L'intervento di Cossiga (alla sua destra il ministro Rognoni) durante l'incontro al Quirinale con aviatori e marinai

IL PRESIDENTE

«Quel giornalista è un gran figlio di...»

ROMA. Con una lunga telefonata, il presidente Cossiga ha fatto i suoi rallegramenti all'ambasciatore del Kuwait per la liberazione della capitale kuwaitiana. Cossiga ha poi ricevuto al Quirinale una rappresentanza dei marinai e dei piloti impegnati nelle operazioni del Golfo. Il Presidente non ha perso l'occasione per elogiare i nostri militari e per esprimere la sua opinione su pace e guerra.

A chi gli chiedeva un commento alle notizie che rimbalzavano dall'Onu, sull'Iraq che accoglieva le risoluzioni del Consiglio di sicurezza, il Presidente ha risposto: «Fino a quando non mi viene comunicato in via ufficiale, io purtroppo dichiarazioni non ne posso fare». E ha aggiunto: «E' una cosa di cui sarei lieto e alla quale avrebbe contribuito anche l'opera di questi ragazzi». E così dicendo si è rivolto verso i militari schierati sull'attenti lì davanti.

E' stato durissimo, invece, il Presidente della Repubblica, nel contestare l'agenzia di stampa inglese Reuter che ieri aveva scritto: «L'Italia ha impegnato nel Golfo un contingente minimo di navi e di aerei». Al malcapitato giornalista britannico, Cossiga non ha risparmiato il suo disprezzo: «Cialtroni ce ne sono in tutti i Paesi - ha detto -, quindi anche in Gran Bretagna. Voi sapete la stima che ho per i giornalisti, ma gente che dice il falso per dispetto verso il nostro Paese ce ne può essere anche in Gran Bretagna. E mi scuso con la Gran Bretagna, ma costui è un grande figlio di qualche cosa che, per rispetto a chi mi sente e a una delle più antiche professioni del mondo, io non dico perché sarebbe come ingiuriare questa professione». Dall'agenzia, da noi interpellata, solo un no comment. **[fra. grì.]**

DIARIO TV

Al mattino brividi in diretta

COM'ERA felice e orgoglioso martedì sera Giuliano Ferrara a «Radio Londra» su Canale 5 nel parlare di Kuwait City liberata e della vittoria americana. Appariva senz'altro più vittorioso dallo stesso Bush, era il suo trionfo sui suoi oppositori, quelli dello pseudopacifismo che lo avevano disgustato e irritato con le loro previsioni apocalittiche dei disastri della guerra, con tutte le loro bugie. «Una bugia infame», ha esultato o pressappoco, «è quella che gli americani abbiano il proposito di restare nel Golfo, ma garantisco che se ne andranno via, torneranno subito a casa, appena messo le cose a posto».

Credo sinceramente che il nostro affascinante Orco (ora nel promo de «L'Istruttoria» brandisce un coltellaccio di proporzioni veramente improprie) non sia autorizzato a sviluppare una simile tesi. Mercoledì mattina tanti altri commentatori di Storia in corso parlavano di quanto sarebbero restati, comunque, gli americani da quelle parti a tutelare le conseguenze della vittoria, il business del petrolio e della ricostruzione. Nulla di illegittimo, per carità: le guerre si fanno bene per questo, per affari. E, del resto, questa è ben cominciata il 2 di agosto da una rissa tra ex compari, ex soci in affari, il Kuwait, finanziatore della guerra contro l'Iran, e Saddam Hussein che voleva altri soldi invece di restituirne.

Mercoledì mattina, a ogni modo, a «Studio aperto» su Italia 1 l'ospite di inizio giornata, che era Mario Cervi, un bravo scrittore che sa fare dell'ottimo giornalismo, introduceva una variante nelle discussioni. «Il problema attuale - ha detto, parlando con molta pacatezza (è un uomo elegante e inappuntabile come le sue pagine) -, non è l'Iraq, ma la Russia. Anche se la Russia non è più una superpotenza politica, lo è pur sempre militare. Gorbaciov non ha più il potere completo, e un grande arsenale a disposizione di generali che non si sa cosa pensino è pericoloso». La citazione non sarà testuale ma spero di aver conservato un ricordo esatto. Poiché, per quanto non condivida a volte le sue idee, ho sempre stima di Cervi perché scrive bene, mi son sentito un brivido nella schiena. Non si comincerà, per caso, a pensare a una guerra alla Russia prima che la Russia la faccia a noi?

Ormai il Kuwait e persino l'Iraq appaiono troppo limitati. L'appetito vien mangiando. Nella seconda metà del pomeriggio l'Iraq ha continuato ad accettare le dodici condizioni dell'Onu o a non accettarle a seconda dei dispacci che arrivavano dagli Stati Uniti e da altrove. Emilio Fede ha annunciato e smentito in studio una mezza dozzina di volte, forse una dozzina, l'accettazione delle condizioni da parte dell'Iraq. I corrispondenti dall'America Italo Gagliano e Giuseppe Lugato hanno fatto tutti il loro dovere, Lucio Manisco è arrivato un po' più tardi. Da quando Giorgio & Giorgio (Bocca e La Malfa) hanno chiesto il suo licenziamento e allontanamento dagli Stati Uniti per antiamericanismo, Manisco si è fatto più prudente. Ha detto che, anche se l'Iraq aveva dichiarato di accettare tutte le dodici condizioni dell'Onu, la guerra continuava. E ha letto, a ogni buon conto, quel che scriveva il New York Times.

Oreste del Buono

Il sì alla guerra ha portato il partito sul banco degli imputati e raffreddato i rapporti con la Santa Sede

Dc spiazzata dalle colombe vaticane

Forlani, con i vescovi, cerca di recuperare i cattolici

ROMA. Forse Arnaldo Forlani aveva bisogno proprio di un buon amico per essere aiutato a capire quello che succede in Santa madre Chiesa. Ieri, di buon'ora, il segretario della dc ha invitato a piazza del Gesù l'arcivescovo di Camerino, Francesco Gioia, e con lui ha parlato per più di un'ora delle tante voci che arrivano dal Vaticano, dalla Cei, dal mondo cattolico. Tanti segnali e messaggi tra loro diversi che lo hanno portato a fare una constatazione tra il serio e il faceto: «Anche nella Chiesa è finito il centralismo democratico». Ma dal suo amico arcivescovo, Forlani ha potuto ricevere solo un consiglio dato in stretto stile ecclesiastico: «Non c'è una verità, ci possono essere particelle di verità, l'unica verità è Dio».

La dc e il Papa, la dc e la segreteria di Stato, la dc e i vescovi, la dc e l'associazionismo cattolico: anche Forlani, da quando è scoppiata la guerra nel Golfo, è alle prese con tante «verità», con tante voci, con tante realtà della Chiesa. E nella sua stessa situazione si ritrovano tutti i dirigenti dc, da Andreotti a De Mita. Ci sono il Papa e il successore del card. Casaroli alla segreteria di Stato, mons. Sodano, che continuano a perorare la causa della pace. E c'è il nuovo vicario di Roma, mons. Ruini, che insieme alla Cei ha assunto sull'argomento una posizione più comprensiva verso la dc. «Non ci si capisce nulla - ammette Maria Eletta Martini, responsabile per la dc dei rapporti con il mondo cattolico -, è tutto diverso dal passato».

E per Forlani e Andreotti questa situazione si è trasformata nel classico rompicapo: in un primo tempo i due hanno puntato sul prossimo presidente della Cei, Ruini, ma poi hanno dovuto fare i conti con il nuovo uomo forte del Vaticano, mons. Sodano, poco incline agli accomodamenti. In queste settimane, infatti, le dc e i suoi uomini di governo sono stati criticati più di una volta, sia pure indirettamente, proprio dalle colonne dell'Osservatore Romano, organo del governo Vaticano. Si parte da una nota dell'11 febbraio che ricorda «i Patti lateranensi» col tono di chi ringrazia la provvidenza per quell'accordo senza il quale il Papa oggi non avrebbe potuto esprimere liberamente il suo pensiero; e si arriva all'editoriale di due giorni fa di Mario Agnes che se la prende con tutti coloro che non hanno mosso un dito per far prevalere la logica della diplomazia su quella delle armi. Insomma, un giorno sì e un giorno no la dc si è ritrovata sul banco degli imputati.

Ora Forlani, Andreotti e tutto il vertice dc stanno tentando di correre ai ripari. E' in programma un «tour» di manifestazioni per la pace in tutte le città italiane con comizi degli esponenti più autorevoli. E, nel prossimo mese, grazie all'amico Ruini, la Cei tornerà ad organizzare dopo vent'anni le settimane sociali. Ma basterà?

La verità è che la dc è alle prese con il dualismo che si è creato nella Chiesa: da una parte il Papa e la segreteria di Stato e dall'altra i vescovi italiani. Su questi ultimi, grazie a Ruini e alla Cei, il partito può ancora contare, mentre l'atteggiamento del governo d'oltretevere è avvolto nel dubbio. «L'altro giorno - confida sempre la Martini - mons. Sodano si è lamentato in un colloquio con alcuni di noi, si ha fatto un pubblico rimbrotto dicendo che il Papa non è stato capito».

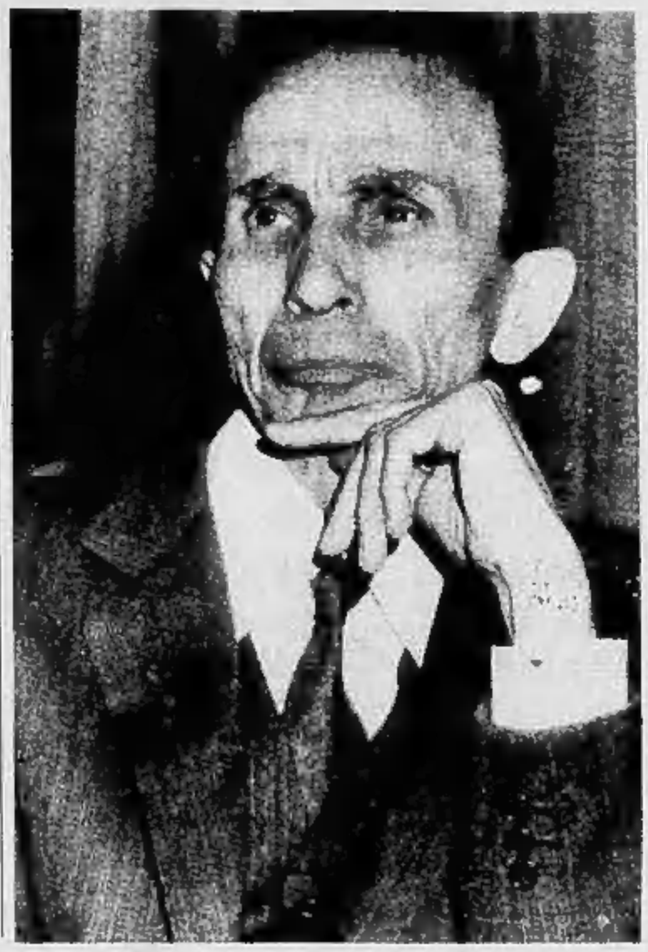
E, se l'incomprensione con il Vaticano non fosse superata, per la dc sarebbero guai seri: sì, perché il Papa polacco è stato importante per la dc. Basta pensare a quello che ha raccontato la scorsa settimana Ciriaco De Mita, ex segretario dc, ad un forum con i giornalisti della *Discussione*, il settimanale ideologico del partito. «Per me - ha spiegato - questo è l'ultimo Papa democristiano. Certo lui ha una formazione completamente diversa da quella di Montini, però ha capito che la dc è uno strumento politico che può essere utilizzato anche ad Est. Su alcune cose è difficile capirlo ma dal punto di vista delle scelte è un dc. Aggiungo: è un dc di un certo tipo, cioè lui vorrebbe una dc in condizioni di rispondere». E per farsi capire meglio dai suoi interlocutori De Mita ha ricordato alcune storie inedite. «Alcuni anni fa - è stato uno degli esempi che ha fatto - alcuni esponenti del mondo cattolico spagnolo si sentirono dire dalla segreteria di Stato che nel loro Paese dovevano fare la dc come quella italiana». Ed ancora, è tornato con la memoria alle elezioni dell'85: «Il Papa ci voleva dare una mano, ma mi disse che ai vescovi non poteva chiedere, poteva solo esporre una riflessione. E i vescovi capirono...».

Ma adesso, se questo aiuto venisse meno per quello che è accaduto sulla guerra del Golfo, cosa ne sarebbe della dc?

E' una domanda che oggi si pongono in molti nel partito e ognuno tenta di riaprire il prezioso canale «oltretevere» a suo modo. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ad esempio, ha voluto presenziare alle celebrazioni del nuovo concordato proprio per incontrare mons. Sodano. Poi, mercoledì della scorsa settimana, il successore di Casaroli è stato invitato a pranzo anche da Antonio Gava: i due si conoscevano per via del padre della nuova eminenza grigia del Vaticano che è stato deputato della dc ad Asti, vicino alla Coldiretti e alla corrente dorotea. E tra di loro c'è stato un dialogo molto franco.

E Forlani e Andreotti? Ce la stanno mettendo tutta, ma il presidente del Consiglio sconta una difficoltà nuova, quella di non avere i rapporti di una volta in Vaticano. Casaroli non c'è più e il vecchio amico, mons. Fiorenzo Angelini, dalla segreteria di Stato è finito a presiedere il tribunale della signatura apostolica. «Il tribunale della segatura apostolica», ha ironizzato con un amico Andreotti per dire che lo hanno «segato».

Augusto Minzolini



Il direttore dell'«Osservatore Romano», Mario Agnes, in un editoriale ha attaccato chi non ha fatto prevalere la logica della diplomazia sulle armi

«Cacciari s'inginocchia»

Nel pds tutti contro il filosofo «Esagera nelle lodi al Pontefice»

ROMA. Nell'agosto dell'89 fu proprio lui il primo intellettuale di area comunista a tessere l'elogio di Papa Wojtyla e perciò a suscitare scandalo ed apprensione nella cultura di sinistra. Ma quando ieri ha letto sull'*Unità* che uno dei più noti e inquieti intellettuali di area pds come Massimo Cacciari auspica il «pentimento» e la «conversione» dell'Europa nell'ambito di una nuova «evangelizzazione» condotta da Giovanni Paolo II, allora Giacomo Marramao non ha potuto che esprimere il suo radicale dissenso dal suo amico Cacciari: «Io ho scritto che questo è un grande Papa ed ha saputo lanciare una sfida importante alla cultura laica. Che è cosa ben diversa dall'accettazione integrale di tutte le tesi di Giovanni Paolo II».

In un'intervista apparsa ieri sull'*Unità*, Cacciari è stato infatti esplicito: «Io trovo nelle parole del Papa motivi di verità sempre più evidenti» e un dialogo con il mondo islamico può avviarlo «solo la Parola cristiana nelle forme di una nuova evangelizzazione, come fu per Francesco d'Assisi o per Lutero in altri modi, lanciando segni degni di fede e ridando all'Europa l'ispirazione originaria della sua civiltà, l'antica radice che le faccia superare la sconfitta delle tradizioni secolari: laica o pagana, messianica o liberale. Ideologie consumatesi tragicamente».

Il naufragio del comunismo trascina dunque con sé le rovine di tutte le ideologie laiche figlie della modernità? E da questo presunto fallimento è giusto dedurre che la sinistra, umiliata e sconfitta, debba marciare dietro le bandiere ecumeniche di Giovanni Paolo II? Gli intellettuali che gravitano attorno al pds, o che ne fanno parte nel nuovo gruppo dirigente, reagiscono alla provocazione di Cacciari con molta freddezza. O addirittura con esplicita ostilità. «Non c'è bisogno di inginocchiarsi davanti a nessuno», risponde lo storico Rosario Villari, ex componente del comitato centrale del pci e intellettuale di punta dell'area riformista che fa capo a Napolitano. «La fine catastrofica dei regimi comunisti non si può paragonare alla crisi che attraversa il socialismo occidentale. Anzi, in antitesi al modello comunista il socialismo ha svolto una funzione positiva e fondamentale nel mondo contemporaneo». Villari è tutt'altro che incline a evocare i fantasmi dell'anticlericalismo: «Anzi, un grande merito di Togliatti fu quello di portare il pci al superamento del vecchio anticlericalismo e anche della concezione marxista della religione come oppio dei popoli. Ma sarebbe pericoloso dedurre da questo la dissoluzione di tutto l'apparato razionale che ha promosso la riforma e il progresso della società moderna».

Anche Angelo Bolaffi, che proprio ieri sull'*Unità*, in contemporanea con l'intervista a Cacciari, ha pubblicato un aperto elogio del presidente Bush, è drasticamente contrario alle tesi del filosofo veneziano. Ma aggiunge di non essere affatto sorpreso dall'approdo di Cacciari: «Le vie del Signore sono infinite», dice Bolaffi, «e se un teorico dello Stato forte come Gianfranco Miglio diventa il consigliere del leghista Bossi, non ci si può certo stupire se Cacciari dichiara di sentirsi attratto dal nuovo pensiero di Karol Wojtyla». Paolo Flores d'Arcais, della direzione del pds e «illuminista» impenitente, commenta le tesi di Cacciari «nel modo più eloquente e cioè con il titolo di un saggio che pubblicherò sul prossimo numero di *MicroMega*: "Pacifismo, papismo, fondamentalismo: ovvero la Santa Alleanza contro la modernità". Da questo titolo mi pare evidente quale sia il mio giudizio sui trionfi del Papa».

La reazione all'intervista di Cacciari è un'altra componente della direzione del pds, l'intellettuale di matrice liberale Giovanna Zincone, è ancora più secca: «Credo che l'abilità diplomatica di Wojtyla non abbia niente a che fare con la cristianizzazione e l'evangelizzazione. E temo piuttosto che in futuro, come è avvenuto nella reazione pacifista alla guerra del Golfo, la parte peggiore della sinistra e quella della cultura cattolica possano unirsi in un nuovo pactum sceleris». Criticato dai suoi amici «laici», Cacciari può però contare sulla solidarietà di padre Ernesto Balducci: «Cacciari è un intellettuale con forti fermenti mistici e così si trova nella condizione di avvertire il limite intrinsecamente ideologico della cultura laica. E anche di capire le ragioni del Papa e della cultura cristiana contro la guerra».

Pierluigi Battista

Bandiere rosse all'ombra di Wojtyla

Come la sinistra si è convertita al «papismo»

ROMA. Poi venne la guerra. E con la guerra - annoteranno gli storici del futuro - la cultura politica dell'Italia andò incontro a un generale, imprevedibile rimescolamento. La sinistra, o quello che agli inizi degli Anni Novanta s'intendeva ancora con quella vaga definizione, scoprì nel Pontefice un nuovo leader mondiale. L'unico personaggio impegnato sul terreno della pace: fatti rimarchevoli e singolari, durante il conflitto del Golfo, avvennero all'ombra di Carol Wojtyla.

Fantastoria? Fino a un certo punto. Ancora una volta, sabato prossimo, fratello Occhetto, il segretario del pds, molto probabilmente marcerà per la pace insieme ai cattolici. Sta diventando, del resto, quasi un'abitudine: cortei variopinti che vedono sfilare dirigenti democratici di sinistra e giovani con la *kefiah* insieme a ciellini, «Beati costruttori di pace», scout. Una novità politica, sociale, culturale ancora in movimento, non priva di cautele, ripensamenti, contraddizioni. I pidiessini che guardano alla sacra finestra di piazza San Pietro e i vescovi che frenano. Il presidente di «Pax Christi», monsignor Bello, che spedisce articoli al *Manifesto* e un giurista cattolico in genere super allineato come Sergio Cotta che proprio ieri critica l'*Osservatore Romano* e sostiene che «la dottrina della Chiesa riconosce da sempre la nozione di guerra giusta contro un iniquo aggressore».

Eppure fa una certa impressione rileggere con gli occhiali del passato la nascita di questa multiforme creatura che gli avversari, primo fra tutti Bettino Craxi, hanno subito bollato come «Papismo». Appena due mesi per sconvolgere, in nome della pace, i vecchi schemi: «Un rovesciamento totale di alleanze bismarckiane» lo definisce il presidente delle Acli Giovanni Bianchi, convinto che «nulla potrà più tornare come prima». Senza la guerra questo rapido, incompiuto processo sarebbe stato impensabile. Senza il Papa addirittura incredibile.

Ora vale la pena di fermarne qualche immagine. Quella di domenica 13 gennaio, all'ora dell'Angelus, quando i futuri pidiessini D'Alema e Veltroni, con rispettive bimbe sulle spalle, si ritrovano a piazza San Pietro e a pochi passi da loro, sotto lo striscione «No alla guerra, avventura senza ritorno», c'è al gran completo la squadretta sbardelliana: «Vittorione» con Giubilo, il biondo Moschetti, il «barone» bordighian-evoliano Maurizio Giraldi. Tutti a sentire il Papa. Un ritrovarsi ufficiale. Più sorprendente ma forse anche più significativo quello della domenica seguente, quando sulla stessa piazza, alla stessa ora, un giornalista del *Sabato* scopre, tra la folla, un altro dirigente del pds, Alborghetti.

Perché ha un fascino irresistibile su una sinistra confusa e smarrita la sirena pacifistico-wojtyliana. «Mi permetto di citare ancora una volta le parole del Pontefice...» dice Occhetto, segretario di un partito che vuole «nuovi rapporti con la Santa Sede», nella replica di Rimini. Basta guardare il Tg3 che interrompe i moudiali di sci per dare conto, in diretta, dei discorsi papali. Viaggiano sul video le immagini di questa specie di laboratorio di cultura politica. Ancora confusa e senza sbocchi, con molta probabilità anche minoritaria. Ma colpisce lo stesso quell'*Osservatore Romano* scoperto da «TeleKabul» come fonte autorevole da supercitare. Il direttore Curzi che sventola le cartoline di consenso inviategli dai parroci e *Samarcanda* che dà voce al prete emiliano inquisito per i suoi appelli alla diserzione.

Sembra andare oltre la politica in senso stretto questo neopacifismo che cresce all'ombra del Pontefice scombinando antiche logiche. Conterà poco ma c'è movimento anche a destra: un pezzo di msi è contro la guerra, Tommaso Romano, che guida la corrente «Tradizionalismo popolare», rivendica una scelta di «pura coerenza», allo stesso modo si schierano intellettuali come Veneziani.

La guerra piomba sulla stagione fluida e incerta della caduta delle preclusioni ideologiche. «Trasversalità» è parola di moda: «Ma non è una scelta - osserva Bianchi - è un fatto: succede che si abbandonano le antiche consorterie e ci si trova a fianco di nuovi compagni». Più che naturale, perciò, che il fenomeno sia accompagnato da improvvise e inaspettate coincidenze culturali. «C'è, per esempio - nota sempre Bianchi - il maggior esponente del pensiero debole, Gianni Vattimo, che giustifica la propria opposizione alla guerra con le stesse parole e gli stessi concetti del cardinal Ratzinger, che è un bel pensatore "forte"». E non è l'unico caso di singolare consonanza. Contro la guerra si ritrovano d'accordo due storici come Mario Isnenghi, che scrive sul *Manifesto*, e Giorgio Rumi, sull'*Osservatore Romano*. Contro il bellicismo televisivo di Giuliano Ferrara scende in campo il germanista Cesare Cases esaltando la figura di un suo ospite pacifista, il cardinal Silvio Oddi. C'è perfino chi ha trovato appropriate coincidenze tra le dichiarazioni a favore del mondo arabo di don Dossetti e quelle di Nicolini.

Nelle piazze, nelle coscienze, sono i cattolici non democristiani ad avere l'egemonia. L'anticomunista Wojtyla spazza via i ricordi di Ho Ci Min e del Che. Adriana Zarri fa la pace con Formigoni, il *Sabato* loda i gesuiti e il pds. Quanto durerà questo «Papismo» appassionato ma privo di strategia? «Non sono un profeta - dice Bianchi - ma ho l'impressione che non si tratti di incontri strumentali».

Filippo Ceccarelli

E nei credenti si scoprono due anime

Gli appelli del Papa, i «distinguo» di dc e Cei

25 dicembre: il Pontefice grida «La guerra è un'avventura senza ritorno», e sotto questo slogan il mondo cattolico vive il conflitto nel Golfo, sia pure con anime diverse.

12 gennaio: Giovanni Paolo II pronuncia, davanti ai 126 ambasciatori accreditati in Vaticano, Iraq e Kuwait compresi, il suo discorso più atteso. L'invasione del Kuwait è inaccettabile, afferma, ma la crisi deve essere risolta con il dialogo e la trattativa, senza ricorrere alla guerra, «tragica avventura». Si mobilitano movimenti e associazioni cattoliche, in un'unità che supera vecchie e nuove fratture: Acli, Caritas, Azione Cattolica, Comunione e Liberazione, «Rosa Bianca» pregano, vegliano e marciano contro la guerra.

13 gennaio: si ha il culmine di quest'unità, in piazza San Pietro, quando D'Alema e Sbardella si trovano fianco a fianco sotto la finestra papale. Giovanni Paolo II lancia la sua proposta operativa, politica: ritiro dal Kuwait e Conferenza internazionale sul Medio Oriente. Alla vigilia della scadenza dell'ultimatum tacciono anche alcune delle voci che si erano levate, in vari episcopati, per giustificare, in ultimissima analisi, l'uso della guerra se ogni altro mezzo falliva: in particolare quelle del card. Decourtray e del card. Basil Hume.

15 gennaio: il Papa scrive a Bush e Saddam, implorandoli di fermare il conflitto. Inutilmente. «Se fosse necessario, senza timore ed indugi mi recherei subito accanto ai nostri soldati», dice l'Ordinario militare, mons. Giovanni Marra. «Ho sperato fino all'ultimo, ma nella politica non c'è morale. Non credevo che il signor Bush potesse arrivare fino a tanto», tuona da Roma il patriarca di Babilonia dei Caldei, Raphael I Bidawid, l'arcivescovo iracheno pro-Saddam. Intanto si comincia a registrare un filo di gelo nei rapporti fra Vaticano e Usa.

19 gennaio: l'*Osservatore Romano* attacca i mass media, accusandoli di «attenuare e oscurare» la voce del Papa. Che il giorno seguente, domenica, lancia un nuovo appello a far tacere le armi, a parla di «deplorevoli bombardamenti». Si moltiplicano le voci della base cattolica, contro la guerra, e c'è persino chi giunge a consigliare la diserzione. La dc è in travaglio, stretta fra gli obblighi di governo e il «pacifismo» papale.

21 gennaio: riequilibra la situazione il nuovo pro-vicario di Roma, mons. Camillo Ruini, che chiarisce il pensiero dei vescovi italiani: obiezione sì, diserzione no; sono assolti sia il governo che il partito di maggioranza relativa («le istanze di tipo politico e le scelte concrete hanno una dinamica diversa» dagli appelli papali). E parla di «giusta pace», il che può anche voler dire che l'intervento alleato in fondo può non essere considerato tanto ingiusto.

22 gennaio: un altro aiuto alla dc viene da padre Sorge: «L'intervento dell'Onu è un atto chirurgico. Se si lascia degenerare la salute dell'organismo, arriva il momento in cui anche il chirurgo più affezionato alla vita decide di tagliare un braccio che va in cancrena». Ma la posizione del Papa è strumentalizzata?

3 febbraio: il card. Biffi risponde di sì: «Proprio perché amiamo la pace - dice - non possiamo accogliere un pacifismo che nelle tensioni internazionali si schieri sempre, qualunque cosa capiti, contro la stessa parte».

17 febbraio: il Pontefice stesso rifiuta l'etichetta di «pacifista»: «Una pace giusta. Non una pace ad ogni costo».

21 e 22 febbraio: la Santa Sede interviene ancora: in appoggio al piano di Gorbaciov e con un pesante editoriale dell'*Osservatore Romano* contro «i signori della guerra».

Marco Tosatti

Come mascotte un papero di nome Occhetto

I cossuttiani espugnano la sezione di D'Alema

ROMA. Massimo D'Alema, da buon militante, la sua puntatina in sezione la faceva sempre. L'ultima volta, tre mesi fa: al congresso della sezione Borgo Prati il delfino di Occhetto, con la moglie, aveva ascoltato i compagni di base, aveva chiesto la parola e poi aveva votato. Ma quasi certamente è stata l'ultima volta: tre giorni fa gli scissionisti di Cossutta sono riusciti ad espugnare anche la sezione dove, da anni, è iscritto il numero due del pds.

Il colpo è andato a segno lunedì sera: in via Cola di Rienzo (una delle strade commercialmente più ricche di Roma) si è riunito il direttivo della sezione Borgo Prati e su 10 componenti, 6 si sono dimessi (5 hanno aderito alla scissionista «Rifondazione comunista», uno non si iscriverà al pds), mentre 4 hanno annunciato che resteranno nel partito di D'Alema. La dissoluzione del direttivo ha spalancato le porte agli scissionisti, che hanno trasformato la vecchia sezione del pci in uno dei loro circoli. Una storia come tante in questi giorni: il passaggio di proprietà dal pds ai cossuttiani non c'è ancora stato. I «pidiessini» resistono, anche perché il valore commerciale della sezione è sui 400 milioni (il Vaticano è a 500 metri), ma la «regola della maggioranza» in questo caso dovrebbe favorire gli scissionisti. Che hanno adottato un singolare portafortuna. Sulla tv della sezione hanno collocato un «Paperino» di gomma con sotto scritto: Achille Occhetto.

E' intanto salito a 120 mila il numero delle tessere distribuite da «Rifondazione comunista», mentre richieste arrivano anche dall'estero: dall'Australia, dall'Argentina, dalla Germania, dove l'intera sezione di Norimberga è passata con gli scissionisti. **[f. mar.]**

Aspro confronto in Parlamento, il leader: sacrifico la pace alla Jugoslavia

Da Sarajevo addio a Belgrado

L'indipendenza lacera i 3 popoli della Bosnia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la Slovenia e la Croazia, un'altra delle sei Repubbliche jugoslave, la Bosnia-Erzegovina, ha affrontato la questione della sovranità nazionale. La discussione è esplosa nel Parlamento di Sarajevo in seguito all'intervento del presidente della Repubblica bosniaca, Alija Izetbegovic, capo del partito di azione democratica, l'organizzazione politica dei musulmani. «Per la sovranità della Bosnia-Erzegovina - ha detto risolutamente Izetbegovic - sacrificherei la pace, mentre per la pace non sacrificherei la sovranità della Bosnia-Erzegovina. Se dovessi scegliere tra la Jugoslavia e la Bosnia-Erzegovina, al primo posto metterei la seconda».

La Repubblica Bosniaca è popolata da tre gruppi maggioritari: musulmani, serbi e croati. Proprio per questo, oltre ad essere il cuore geografico del Paese, rappresenta un elemento chiave nel futuro equilibrio jugoslavo. Lo scorso autunno, nelle prime elezioni democratiche del dopoguerra, gli abitanti della Bosnia-Erzegovina hanno votato per i tre grandi partiti nazionali. Ha vinto le elezioni quello dei musulmani. Una delle principali caratteristiche della Repubblica - la coesistenza pacifica dei tre popoli - è entrata in crisi in seguito alle divisioni ideologiche, ormai definitive, tra la Serbia centralista di Slobodan Milosevic e le altre Repubbliche del Paese.

Pochi giorni fa, Radovan Karadzic, capo del partito democratico serbo della Bosnia-Erzegovina, si è schierato apertamente dalla parte del leader di Belgrado, affidando a Milosevic il compito di difendere gli interessi del popolo serbo in tutta la Jugoslavia. Questa posizione del leader serbo della Bosnia ed Erzegovina è stata ieri duramente criticata dal presidente Izetbegovic, che ha accusato il partito dei serbi di minare le basi della sovranità nazionale della Bosnia-Erzegovina benché la Costituzione stessa di questa Repubblica dica che essa è Stato sovrano di tre popoli, quello musulmano, quello serbo e quello croato.

Dopo l'intervento di Izetbegovic, che ha chiuso chiedendo al Parlamento di votare la dichiarazione sulla sovranità della Bosnia-Erzegovina, hanno preso la parola i rappresentanti del partito serbo. Riaffermando che i serbi della Bosnia-Erzegovina non accetteranno mai di vivere in una Repubblica sovrana al di fuori della Federazione jugoslava, hanno dichiarato che non firmeranno mai una dichiarazione che impedisca a tutti i serbi di vivere in un unico Stato. Invece della dichiarazione sulla sovranità della Bosnia, i rappresentanti del partito democratico serbo vogliono, in caso di disgregazione definitiva della Jugoslavia, che ogni popolo della Bosnia possa decidere in quale Repubblica vuole vivere. Il dibattito al Parlamento di Sarajevo è andato avanti in toni molti aspri fino a notte tarda: e i rappresentanti serbi hanno più volte minacciato di abbandonare l'aula.

Intanto in Croazia il «caso Spegelj» ha nuovi, inquietanti sviluppi. Il tribunale militare di Zagabria ha stabilito lunedì sera un vero atto d'accusa contro il ministro della Difesa croato, ritenuto colpevole di «organizzazione di rivolta armata» ai sensi del Codice penale jugoslavo. L'inchiesta finora svolta dal giudice istruttore militare avrebbe confermato la responsabilità di Spegelj e di altre sette persone arrestate nelle scorse settimane dai militari. Il ministero della Difesa croato ha smentito ieri che il ministro Spegelj sia già agli arresti. «Queste voci sono state diffuse con il chiaro intento di turbare l'opinione pubblica, ma non sono altro che un nuovo elemento della campagna anticroata portata avanti dall'armata popolare jugoslava».

Ingrid Badurina

GORBACIOV

«Avremo l'Unione che ci serve»

MOSCA. Il presidente sovietico Michail Gorbaciov ha proseguito ieri il suo viaggio in Bielorussia visitando la regione di Gomel, una delle più colpite dalla catastrofe di Cernobil, la centrale nucleare dove nell'aprile del 1986 un reattore esplose liberando una gigantesca nuvola radioattiva.

Dopo essersi incontrato con gli abitanti della città e di alcuni villaggi, il leader del Cremlino ha parlato ai rappresentanti del partito comunista locale, soffermandosi sulla necessità di conservare l'Urss come Stato unitario, in vista del referendum del 17 marzo prossimo.

«E' mai possibile che si debba ritornare ad una disintegrazione di tipo feudale per andare incontro alle ambizioni politiche o separatiste di qualcuno?», ha detto il Presidente, dicendosi convinto che al referendum la popolazione si esprimerà per la conservazione dell'Urss: «Avremo l'Unione che ci serve. Abbandoneremo lo Stato contralizzato e costruiremo una forte e sana federazione».

Secondo Gorbaciov, è indispensabile abbandonare «il diktat dell'egoismo locale», che «ha portato all'isolamento ed alla distruzione delle relazioni economiche». Se in questa sfera non verranno prese «severe misure», ha aggiunto il Presidente, «arriveremo all'anarchia». [r. s.]

Corteo a Manila

In ventimila contro Cory «Vattene»

MANILA. Più di ventimila dimostranti hanno invocato ieri a Manila le dimissioni del presidente delle Filippine, Corazon Aquino al grido di «Abbasso il regime» e «Via le basi Usa».

La marcia, la maggiore avvenuta a Manila negli ultimi anni, è stata una contromanifestazione dopo le celebrazioni di lunedì per il quinto anniversario dell'ascesa al potere della Aquino e ha affiancato ex esponenti del governo e rappresentanti della sinistra e i sostenitori del defunto dittatore Ferdinand Marcos.

Gli organizzatori hanno letto un documento contro «la permanenza al potere di questo governo senza norbo». «Non si tratta più di criticare il governo ma di stabilirne uno nuovo che sia al servizio della maggioranza e non di pochi», ha affermato Nick Elman, appartenente al movimento di sinistra «Primo maggio». [Agi]

Quattordici vittime

Strage di ragazzi a Medellin

BOGOTA'. Quattordici giovani tra gli 8 e i 22 anni sono stati uccisi l'altra notte a Medellin, nel corso di una serie di agguati. Il primo attacco, che ha causato nove morti, è avvenuto contro un gruppo di giovani che aveva appena finito di giocare una partita di calcio. Gli altri cinque ragazzi sono stati sorpresi in casa e assassinati.

Casi simili avvenuti in precedenza erano stati attribuiti dalle autorità a regolamenti di conti tra bande di delinquenti giovanili, ma per quanto riguarda questi ultimi omicidi, i familiari delle vittime hanno assicurato che si trattava di studenti e lavoratori senza precedenti penali.

Non è chiaro in che misura questi atti di violenza siano legati al traffico di cocaina del cartello di Medellin, ma è certo che la cocaina ha creato un terreno fertile alla violenza e alla criminalità giovanile. [Ansa]

Riunione del Cocom

Solo i computer restano proibiti per l'Est Europa

PARIGI. La riunione del comitato esecutivo del Cocom (Comitato per il controllo multilaterale delle esportazioni) in corso nella capitale francese è servita a confermare le divergenze che permangono tra i Paesi membri (tutta la Nato meno l'Islanda, più Australia e Giappone) nei confronti di una sostanziale liberalizzazione delle esportazioni di tecnologie nei Paesi dell'ex blocco comunista.

La riunione, che prosegue oggi, è destinata secondo le intenzioni ad approvare una nuova lista di prodotti «protetti» molto ridotta rispetto a quella attuale. Un obiettivo fissato nel giugno scorso, all'indomani del vertice Bush-Gorbaciov. Se qualche progresso sembra profilarsi per quanto riguarda le macchine utensili, rimangono dissensi «importanti» su computer e telecomunicazioni. [Ansa]

In difficoltà la perestrojka di Alia

E' già riabilitato lo Stalin di Tirana

«Saremo sempre fedeli a Enver Hoxha» Riapre dopo 30 anni l'ambasciata russa

Anche per il Gorbaciov albanese sembra già arrivato il tempo di mettere in naftalina la perestrojka. Ramiz Alia, che sembrava deciso a far crollare a colpi di glasnost e di libero mercato l'ultimo stalinismo europeo, come il suo collega assediato al Cremlino dai conservatori è costretto a rapide ritirate tattiche stemperando le (pallide) speranze di quella che troppo presto è stata definita la primavera di Tirana.

Ricevendo una delegazione di rappresentanti provinciali venuti a esigere «la fine del disordine borghese e del revisionismo» (guidata dalla passionaria del leninismo all'albanese, Nexhmia Hoxha), Alia ha tessuto un pubblico elogio del suo predecessore e padre politico, Enver Hoxha. Un plateale messaggio politico perché attorno al culto della personalità per il discusso padre della patria, secondo il classico rituale politico staliniano, si è accesa la battaglia tra riformisti e falchi del regime. Il leader albanese ha addirittura annunciato un referendum per restaurare le statue del leader scomparso nell'85 dopo quarant'anni di regno personale, prese di mira dai dimostranti in una simbolica battaglia contro il passato. Il referendum dovrebbe tenersi prima delle elezioni promesse per il 31 marzo, imponendo un marchio evidente sulla speranza di chiudere con il regime.

«Hoxha è e resterà per sempre la nostra bandiera», ha detto Alia. Una Canossa appena camuffata per un leader che aveva assistito senza batter ciglio alla demolizione della statua del leader nel centro di Tirana e aveva epurato dalla nomenklatura quasi tutti i pretoriani dell'ex capo. La tv di stato, lanciando un altro segnale, ha ripreso a lungo, oltre alla vedova di Hoxha, anche Edil Carcani, il primo ministro destituito una settimana fa in nome del rinnovamento che come capo di un sedicente Fronte democratico guida ora la crociata degli stalinisti.

La ritirata di Alia è avvenuta sotto i colpi portati dall'ala dura del partito, guidata come a Mosca da due militari, il ministro della Difesa Kiqo Mustaki e da Xhenet Muco, che i nostalgici dello stalinismo sono riusciti a inserire come quinta colonna nel Consiglio presidenziale, l'organo che dovrebbe guidare le riforme.

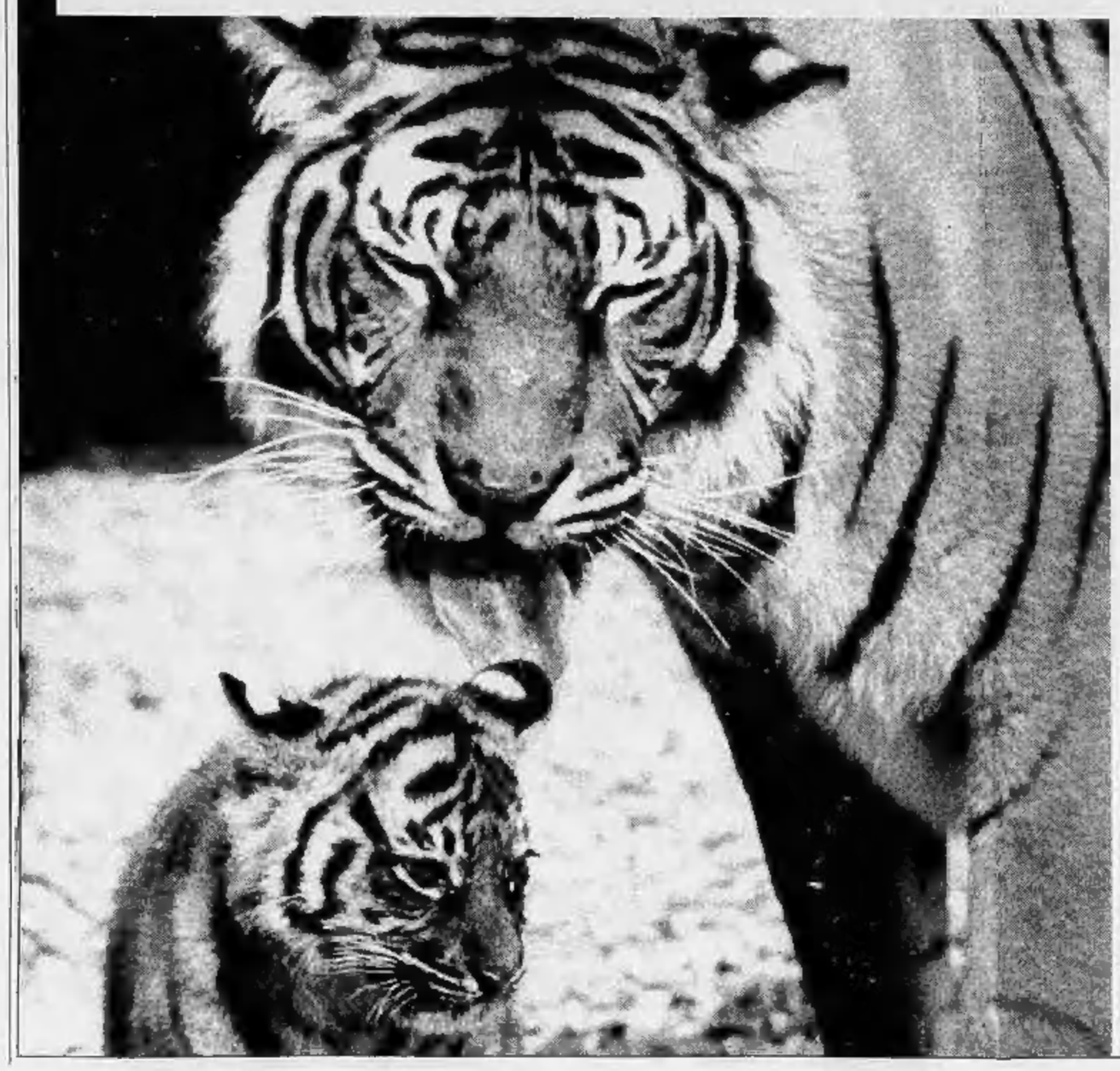
Sottoposto agli attacchi della destra, Alia come Gorbaciov rischia di perdere, a causa delle sue esitazioni e dei passi indietro, anche l'appoggio dei riformisti. Molti intellettuali impazienti per una riforma a passo di lumaca, gettano via la tessera del partito comunista e annunciano che aderiranno al partito democratico, nato dalla riforma multipartitica del dicembre scorso. A guidare l'esodo sono i professori della facoltà di medicina dell'università di Tirana. Ma anche nell'opposizione le minacce dei militari stanno causando divisioni e incertezze: il partito agrario ha preso le distanze dai democratici, lanciando un appello a giovani e lavoratori affinché «lottino in nome dei veri interessi del popolo e si uniscano attorno ad Alia».

Per Alia il primo problema resta comunque quello economico: sfiancata da 40 anni di autarchia l'economia albanese è al collasso, Tirana ha chiesto dieci milioni di dollari al governo austriaco per comprare subito viveri e evitare la carestia. Un'umiliazione per un Paese che sosteneva di aver realizzato l'unico socialismo del pianeta.

Di fronte all'accelerarsi della crisi è passato quasi inavvertito l'arrivo ieri a Tirana dell'ambasciatore sovietico Durnev. Riaprirà la legazione di Mosca dopo una parentesi durata 30 anni e punteggiata da risse ideologiche e insulti. L'epoca in cui l'Albania teneva lezioni di comunismo al Cremlino è davvero lontana.

Domenico Quirico

JUNGLA D'ASFALTO? COSA FAI PER ESSERE SEMPRE PROTETTO?



Aut.•Tonic

TI ASSOCI ACI.

* *Duecento lire al giorno, per un servizio che riporta l'auto guasta a casa e ti rimborsa le spese di rientro. Le stesse duecento lire per un meccanico amico e una riparazione sempre garantita. La medesima monetina per un'auto di scorta gratuita e a chilometraggio illimitato. Duecento lire per essere sicuri di avere subito un medico a casa anche a*

notte fonda e un'assistenza sanitaria specializzata ed efficiente. Duecento lire per sconti su carburanti, pratiche automobilistiche, negozi, alberghi e mille vantaggi ancora. Duecento lire al giorno il costo della tranquillità che dura un anno: il prezzo medio della tessera Socio Aci 1991.

ACI

IL CLUB DEI VANTAGGI.

* *Per ulteriori informazioni consulta l'Automobile Club della tua città o la guida Socio Aci.*

Bovalino: il medico rapito è riuscito a bruciare con il fornello a gas la trave a cui era legato

«Cento ore in catene, poi sono fuggito»

«Appena sono rimasto solo ho preparato l'evasione»
«Sapevo di non poter pagare tre miliardi di riscatto»

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

Giuseppe Longo, il medico messinese di 42 anni rapito da tre banditi venerdì scorso in una tenuta agricola di Bruzzano Zeffirio, è rimasto nelle mani dei sequestratori per poco più di cento ore: da ieri notte, grazie ad un fornellino a gas che il sequestrato è riuscito ad usare come una fiamma ossidrica, è libero. Ed è già tornato a casa.

E' uno dei pochi ostaggi ad essere riuscito a sfuggire ad una prigione della 'ndrangheta senza che la famiglia pagasse il riscatto.

Il sequestro del medico siciliano (professore nella facoltà di Medicina dell'Università di Messina, sposato da alcuni anni con una sua collega, Patrizia Zappia di 38 anni) si è concluso all'una di ieri notte.

Dopo aver percorso oltre venti chilometri nel buio fitto, l'uomo è riuscito a farsi soccorrere da una pattuglia del Nucleo antisequestri della polizia di Stato, i Naps, in servizio lungo una delle tante strade che portano in Aspromonte. Ne aveva incrociata un'altra poco prima, ma non era riuscito a farsi riconoscere.

«Sono il dottor Longo, sono scappato» ha detto agli agenti e, davanti al loro sguardo sbalordito, ha aggiunto soltanto: «Sì, sono io, quello che hanno sequestrato venerdì». Al collo aveva ancora un pezzo di catena.

Sulla jeep degli agenti il medico ha raggiunto pochi minuti dopo Bovalino Superiore e qui, nella caserma dei Naps, ha ricevuto le prime cure, ha mangiato ed ha potuto cambiare gli abiti, e poi si è messo in contatto telefonico con la moglie, che quasi non credeva a quanto stava sentendo. In casa, probabilmente, si aspettavano un'altra chiamata, quella dei banditi. «Sono Peppuccio, sono libero», ha detto alla moglie, piangendo, il medico. A Bovalino il dottor Longo è rimasto per qualche ora, il tempo di dire al capo dei Naps, il questore Ennio Gaudio, come era riuscito a tornar libero ed a ripeterlo, poi, al procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo, ed al suo sostituto, Maria Luisa Sighicelli, titolare dell'indagine. Ha anche detto che, forse, i banditi non sapevano ancora che era riuscito a scappare: e per questo i giudici hanno ordinato una battuta in Aspromonte, che però non ha dato esito.

Ai due magistrati Longo ha raccontato come ha trascorso la sua breve prigionia (in una capanna o una baracca in aperta campagna, non molto lontano da Siderno), da quando, venerdì scorso, un vero e proprio «commando» (armato di mitra e pistole) lo aveva sequestrato a Bruzzano Zeffirio, sulle montagne della Locride, davanti agli occhi di due operai marocchini, nell'azienda agro-zootecnica della moglie. Longo nell'azienda si recava abbastanza di frequente, quando glielo consentiva il lavoro, dopo che, con la morte del suocero, aveva deciso di occuparsi degli interessi della famiglia della moglie.

«Dopo il sequestro - ha detto il medico - mi hanno portato subito in montagna, in un capanno». Pochi metri quadrati, spogli, un giaciglio e, legata ad una trave, una lunga catena di ferro che i banditi hanno subito serrato al collo ed alla caviglia destra dell'ostaggio.

Quasi immediatamente Giuseppe Longo si è accorto che i banditi, per lunghe ore, lo lasciavano solo soprattutto quando faceva sera e nella tarda mattinata, dopo che, alle 10, uno dei sequestratori, il vivandiere della banda, gli portava del cibo. «Che doveva bastarmi per il resto della giornata», ha spiegato. Un'unica «cortesia» per l'ostaggio: un fornellino a gas, per scaldare le pietanze.

Quindi di nuovo solo fino a quando, nel tardo pomeriggio, uno dei banditi lo raggiungeva per controllare le catene prima della notte.

«Sapevo che non ce l'avrei fatta a restare lì per molto tempo - ha detto Longo - e quindi ho deciso che se qualcosa si poteva fare la dovevo fare in fretta. Sapevo anche che la mia famiglia non era in grado di pagare il riscatto richiesto, tre miliardi». Così martedì sera, da quando ha avuto la certezza che sarebbe rimasto solo per qualche ora, Longo si è messo al lavoro, con l'unico strumento che aveva a disposizione, il fornellino a gas, usato non per spezzare i lucchetti delle catene (troppo spessi) ma per tentare di sbriciolare la trave di legno alla quale erano legate.

Un lavoro che gli è costato non solo fatica, ma larghe e profonde ustioni alle mani. Ma che, all'una di ieri mattina, gli ha consentito di sciogliere le catene e fuggire, dirigendosi verso il mare. Almeno cinque ore di cammino nel buio e tra la sterpaglia fino ad una delle strade che da Bovalino portano alla montagna. Qui è riuscito a farsi soccorrere (al secondo tentativo) da una pattuglia dei Naps. Poi, di corsa, verso Bovalino, in attesa di riabbracciare la moglie.

Attorno a Longo, forse per la prima volta, la magistratura ha alzato una «barriera di silenzio»: l'ex sequestrato per ordine della Procura doveva essere avvicinato il meno possibile. Una misura precauzionale che, forse sfuggendo di mano a chi l'aveva imposta, è arrivata anche all'eccesso. Ne ha fatto le spese un fotografo di un'agenzia, che si è fatto medicare all'ospedale di Locri, dove ha raccontato di essere stato malmenato da alcuni agenti.

Diego Minuli

Una vittoria lampo

L'ostaggio senza più guardiani braccati dagli investigatori

LOCRI. La soddisfazione per l'esito positivo del sequestro di Giuseppe Longo provoca reazioni apparentemente discordanti tra gli investigatori. Per tutti il comportamento dei magistrati che si dicono soddisfatti per quanto è accaduto, ma poi si trincerano dietro un riserbo assoluto, che potrebbe apparire fuori luogo davanti ad uno dei pochi rapimenti risolti senza il pagamento del riscatto e, soprattutto, senza la sfiancante fase delle trattative giocata sulla pelle dell'ostaggio.

«Siamo soddisfattissimi per la liberazione del dottor Longo - dice il procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo - comunque il nostro lavoro continua con la stessa determinazione ed intensità di prima per ottenere i massimi risultati».

Lombardo è un magistrato di prima linea che vede arrivare al suo ufficio ogni anno decine di inchieste per omicidi di 'ndrangheta e che ha, statisticamente alla mano, competenza sul territorio dove si registra il più alto numero di rapimenti. Un magistrato che, da sempre, è per la linea della fermezza tanto da entrare in polemica, soffice nelle forme, durissima nei contenuti, con il ministero.

Su un punto comunque gli investigatori sono concordi: il sequestro di Longo è fallito soprattutto per la fortissima pressione operata sui rapitori. Pressione che si era fatta probabilmente insopportabile per la banda già venerdì pomeriggio, a poche ore dal rapimento, quando i carabinieri, quasi contestualmente al ritrovamento delle armi del commando, avevano fermato Domenico Zito. Che poi Zito sia stato scarcerato dal gip (perché lo stato di detenzione non regge ai riscontri di polizia giudiziaria) poco sposta nell'efficacia dell'operazione dei carabinieri che, contemporaneamente, hanno denunciato per sequestro di persona due giovani di Careri. Ragazzi che, peraltro, sono in stretti legami di parentela con lo stesso Zito ed i cui nomi sono noti a tutti ma sui quali la procura ha imposto il silenzio. Soddisfazione quindi nei carabinieri, che hanno visto accolte dal gip (che ha emesso ordinanze di custodia cautelare per i due, latitanti da venerdì) le loro richieste, sia pure con un paio di giorni di ritardo; soddisfazione nella polizia, una pattuglia della quale ha raccolto, ieri notte, Giuseppe Longo; soddisfazione infine nel pool interforze istituito dal ministro Scotti a Locri per indagare su questo rapimento e che nei fatti ormai ha concluso il suo compito.

Le indagini comunque sono ancora lontane dalla fine anche perché il prossimo traguardo che gli investigatori si sono posti è l'individuazione del basista del rapimento (i carabinieri in proposito avrebbero già idee precise). Il sequestro infine ha dato un'altra certezza, che cioè va cambiando la strategia delle bande. Se prima i territori di alcuni comuni per influenza della cosca dominante sembravano inattaccabili da bande di paesi diversi, oggi questo non accade più (per Longo ad esempio, se i carabinieri hanno ragione, i rapitori che hanno agito a Bruzzano sono di Careri) e tutto lascia pensare che non sia più il triangolo Platì-Ciminà-Natile il punto nodale dell'industria dei sequestri. La 'ndrangheta cambia strategie: un successo averlo scoperto, una difficoltà in più per le indagini.

(d. m.)

Giuseppe Longo libero da poche ore: l'altra notte ha incrociato i poliziotti dopo 20 chilometri di cammino

Il «papa», imputato al maxi-ter, potrebbe restare a Palermo

Greco sfugge al confino

Primo giorno di libertà in casa per il boss: ha ricevuto pochi amici
Ecco dove vivranno i mafiosi scarcerati per decorrenza dei termini

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michele Greco, il «papa» della mafia, riacquistata la libertà malgrado due condanne all'ergastolo, potrebbe non andare al soggiorno obbligato. La misura di prevenzione gli è stata imposta da due Corti di assise d'appello (Palermo e Reggio Calabria) che hanno tuttavia sancito la sua «pericolosità». Ma Greco potrebbe decidere di rimanere a Palermo, essendo imputato nel terzo maxiprocesso il cui appello è in corso e nel quale rischia la condanna all'ergastolo, chiesta dalla pubblica accusa. Nell'aula bunker dell'Ucciardone proseguono le arringhe dei difensori, che prevedibilmente si protrarranno fino a maggio. Michele Greco, a questo punto, ha la possibilità di scegliere di rimanere a Palermo, per assistere al processo. Domani il ricchissimo proprietario di agrumenti indicato dai pentiti come l'uomo che avrebbe presieduto per anni la «cupola», dovrà sciogliere ogni interrogativo circa il suo immediato futuro. Greco dovrà formalizzare la decisione di rimanere a Palermo per il maxi-ter o trasferirsi al confino. In quest'ultimo caso potrebbe scegliere Tusa, un paesino sui contrafforti dei monti Nebrodi in provincia di Messina. Qui si è già trasferito suo nipote Giuseppe, figlio del fratello Salvatore.

Mentre l'altro ieri, poco prima di essere scarcerato dopo giorni di attesa, il «papa» aveva assistito nell'aula bunker all'udienza del maxi-ter, ieri nel suo primo giorno di completa libertà ha preferito rimanere nella sua elegante abitazione di via Ciaculli dove, in salotti lussuosamente arredati, si sono alternati in visita pochissimi intimi: parenti e alcuni vicini, dipendenti dell'azienda agricola «Favarella». Greco è uscito solo per pochi minuti: ha raggiunto in auto, guidava l'autista, il commissariato di polizia del vicino rione Brancaccio dove ha firmato il registro dei sorvegliati speciali.

Sull'uscio di casa si è affacciato Giuseppe Greco, l'unico figlio: «Vi prego, lasciatelo in pace - ha detto irremovibile il giovane - mio padre non sta bene, è stanco, affranto. Magari tornate un altro giorno. Il telefono squilla sempre. Siate giusti con un uomo che ha vissuto per cinque anni assolutamente da solo».

Intanto un primo gruppo di imputati scarcerati per scadenza termini ha ottenuto l'omologazione del comune in cui dovrà risiedere. Secondo calcoli sommari dei 700 imputati dei tre maxiprocessi solo una trentina sono ancora detenuti. Leonardo Greco è già a Mestre; Pietro Senapa, Salvatore Prestifilippo, Vincenzo Di Leo, Gaspare Lo Cascio, Vincenzo Spadaro a S. Stefano Camastra (Messina); Mariano Agate a Capaci (Palermo), Giovanni Lipari, Giuseppe Savoca e Nicolò Milano a Lampedusa; Salvatore Rotolo a Giardini Naxos (Messina), Giovan Battista Pullarà a Calatafimi (Trapani), Vincenzo Spadaro a S. Vito Lo Capo (Trapani); Antonio, Giuseppe e Stefano Fidanzati a Pantelleria.

Antonio Ravidà

Il presidente del Consiglio: non sono contrario a tutti i costi, ma rappresentano un punto di arrivo, non di partenza

Riforme elettorali, doccia fredda di Andreotti sulla dc

Spadolini polemizza con la Iotti e boccia l'ipotesi di una Camera delle Regioni

Giulio Andreotti

ROMA. Spadolini e Iotti litigano clamorosamente sulla riforma del Senato, i repubblicani annullano un incontro con i messi della dc che volevano parlar con loro di riforme, e coloro che questo incontro lo hanno avuto ieri (psdi e pli) concludono che non è servito a niente. Se sul fronte del governo c'è calma piatta, sempre in attesa della fine della guerra, il proposito della dc di discutere nel frattempo delle riforme istituzionali è stato accolto ieri con grande scetticismo dagli interlocutori programmati.

«Un incontro, quando viene chiesto garbatamente, non si rifiuta» era il poco incoraggiante assenso che veniva dai socialisti, che oggi si incontreranno con la delegazione dc. Nessuno crede, infatti, che sia questo il momento opportuno. La sorpresa di ieri è venuta però da Giulio Andreotti, che ha fatto capire in un'intervista che sarà pubblicata dalla «Discussione», che non crede neanche lui a un dibattito sulle riforme di questi tempi. «Io non sono contrario a tutti i costi a una riforma elettorale e a una riforma istituzionale - dice -. Anzi, il partito (la dc) ha fatto bene a presentarle. Ma la riforma elettorale non è un punto di partenza, ma un punto di arrivo». Di fatto, dà del perditempo al segretario Forlani. Andreotti ritiene talmente inutile parlar delle proposte di riforme approvate dalla dc, da preannunziare che quando si terrà la «verifica» del suo governo, non se ne parlerà proprio. I cinque partiti alleati, secondo lui, dovranno cercare un accordo solo per combattere la criminalità organizzata e ridurre la spesa pubblica.

«Secondo me - commenta ancor più scettico il segretario del pdsi, Cariglia - non si vuol fare neanche la «verifica», ora prendendo a pretesto la guerra nel Golfo, ora il mal tempo o chissà che altro. C'è in atto un rallentamento politico». Una sorta di anestesia che, per Cariglia, dovrebbe rendere meno dolorose le probabili elezioni anticipate. Se di anestesia si tratta, certo non è stata praticata ai presidenti delle Camere, che ieri, per tutto il giorno, hanno polemizzato a distanza sul destino futuro del Senato. Nilde Iotti aveva ripetuto martedì a Trento che per lei il Senato dovrebbe diventare la Camera delle Regioni, eletta a suffragio diretto dai cittadini. Alle 10,30 Spadolini annunciava, attraverso le agenzie di stampa, il suo secco «no»: «Dare voce alle nuove autonomie regionali non vuol dire in nessun senso Camera delle Regioni».

Due ore dopo la Iotti, sempre tramite agenzie, ribadiva la sua proposta, mentre il pds (Occhetto) e il psi (Labriola), intervenivano a favore della sua proposta. Ma Spadolini aveva l'ultima parola con una intervista serale al Tg2. «Insomma, i presidenti delle Camere non possono dar vita ad una sorta di sfida all'O.K. Corral» commentava a fine serata costernato il dc D'Onofrio.

Alle 14,30 scoppiava un altro incidente, questa volta tra pri e dc, sempre a proposito di riforme istituzionali e elettorali. Il vicesegretario dc Lega aveva in programma una riunione col pri per le 18,30 ma dai repubblicani arrivata un sorpreso diniego. «Noi non abbiamo avuto nessun invito ufficiale dalla dc per un incontro sui temi elettorali» spiegava l'on. Ravaglia. La riunione saltava e in serata si veniva a sapere che era stata rinviata a martedì prossimo, quando Lega si incontrerà col vicesegretario del pri, Bogi.

Per quanto s'è capito, la dc sta consultando i suoi alleati soprattutto per tentar di concordare una legge che blocchi il referendum contro i voti di preferenza.

Alberto Rapisarda

80 COPIE AL MINUTO e tanta tranquillità

COPIATRICE AGFA X88

Funzioni speciali
- Zoom da 50% a 200%
- 4 programmi di lavoro memorizzabili
- APS (selezione automatica del formato carta)
- AMS (selezione automatica dell'ingrandimento)
- Copiatura fronte/retro automatica (sino 50 fogli A3)
- Sovrapposizione automatica
- Separazione delle pagine doppie
- Impostazione del margine
- Cancellazione delle zone nere
- Mezzatinta per fotografie
- Calcolo del rapporto zoom
- Risparmio di energia
- Controllo dell'uso attraverso codici personali d'entrata

Agfa-Gevaert S.p.A. Divisione Sistemi Ufficio
Viale De Gasperi - 20151 Milano
Tel. [illegible]3074.1 - Fax 38000229

AGFA Agfa

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

STIEVANI

PRESENTA I 4 MOSCHETTIERI DELLA VIDEOREGISTRAZIONE

CASSETTE VIDEO DI "QUALITA'" A PREZZI IMBATTIBILI

Scotch

5 CASSETTE E120
QUALITÀ EG PLUS
A **L. 33.500**

5 CASSETTE E180
QUALITÀ EG PLUS
A **L. 37.000**

5 CASSETTE E210
QUALITÀ EG PLUS
A **L. 40.000**

5 CASSETTE EC30
QUALITÀ EXG PLUS
A **L. 46.000**

maxell

5 CASSETTE E120VX
NUOVO MODELLO
A **L. 33.500**

5 CASSETTE E180VX
NUOVO MODELLO
A **L. 37.500**

5 CASSETTE E240VX
NUOVO MODELLO
A **L. 49.900**

5 CASSETTE EC30RX
QUALITÀ PROFESSIONALE
IL MASSIMO PER I PIÙ ESIGENTI
A **L. 47.900**

BASF

5 CASSETTE E120
QUALITÀ EXTRA
A **L. 33.400**

5 CASSETTE E180 KID
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 37.400**

5 CASSETTE E240
QUALITÀ EXTRA
A **L. 49.900**

2 CASSETTE E300
QUALITÀ EXTRA
DURATA 5 ORE
A **L. 29.600**

PHILIPS

5 CASSETTE E60
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 27.000**

5 CASSETTE E120
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 30.500**

5 CASSETTE E180
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 35.000**

5 CASSETTE EC30
QUALITÀ EXTRA HIGH GRADE
A **L. 41.000**

OFFERTA VALIDA FINO AL 28/2/91 SALVO ES. SCORTE

APPLICA SULLA TESSERA FEDELTÀ I PUNTI DELLE AUDIO E VIDEOCASSETTE PHILIPS, RICEVERAI UNA VIDEOCASSETTA VHS IN REGALO

A DIFESA DELLA QUALITA' VIDEO A PROTEZIONE DEL TUO VIDEOREGISTRATORE

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

La giovane di Ovada: riconobbi il bimbo per aiutare una drogata, poi non l'ho più visto

«Luca? E' a Napoli con la vera madre»

Parla la donna accusata per la scomparsa del figlio

DAL NOSTRO INVIATO

«Ho commesso falso di fronte alla legge, ma mi in pace la coscienza. è questa la cosa più importante, perché con la mia devo vivere ogni giorno ed ogni notte». Nicoletta Tacchino strappa l'ennesima boccata all'ennesima sigaretta, poi si stringe le in grembo per nasconderne il tremito. Ma, subito, ricaccia indietro i capelli e riconquista quell'aria sicura con cui s'impone di attraversare l'intricato giallo che la vede madre di un bambino vissuto. E racconta, tra sbuffi di fumo, toni d'impazienza, ombre dimenticanza, la storia di questo Luca che all'anagrafe è stato denunciato con il cognome di nubile, ma che lei giura di aver mai partorito: «Partorito? Io quel bimbo non l'ho addirittura mai visto: non se fosse o malato, bello o brutto, biondo bruno. Luca Tacchino è figlio solo del mio stupido altruismo».

Nicoletta Tacchino ricostruisce per l'ennesima volta questo «gesto d'altruismo» che, oggi, l'ha portata ad essere inquisita dalla procura della Repubblica di Genova per falso che sta dividendo in innocentisti colpevolisti gli abitanti Castelletto d'Orba, lì in la donna vive, e quelli di Ovada dove, con un socio, gestisce un deposito di oli combustibili: «Era la primavera del 1984, avevo 24 i, e mi ero fatta ricoverare nella clinica Sant'Anna Genova per l'asportazione un fibroma all'utero».

In una stanza vicina, secondo quanto giura la Tacchino, c'era una giovane tossicodipendente Napoli che lei dice di chiamarsi Anna («il cognome non glielo voglio dire»), che aveva appena partorito un bimbo: «Mi confessò le paure di drogata, temeva che non le avrebbero lasciato il piccolo anche perché il padre non voleva riconoscerlo e mi chiese di aiutarla».

Aiutarla? E come?

«Ecco l'altruismo stupido di cui parlavo. disse: "Se tu, uscendo di qui, vai all'anagrafe e denunci il bimbo come tuo nessuno potrà mai togliertelo. Io tra qualche giorno convincerò il mio ragazzo a venire qui e a garantire pronto a riconoscere il piccolo. Diremo che abbiamo deciso di tenerlo e lo porteremo a Napoli con noi". Ho avuto pietà di quella giovane madre disperata e ho fatto ciò che mi chiedeva. Poi sono tornata a casa per la convalescenza, ma Anna si è più fatta viva del bambino, che aveva registrato col nome di Luca proprio come lei desiderava, ho più saputo nulla».

Una storia un po' confusa signorina Tacchino. Non ha pensato oltretutto, che, denunciando il bambino come suo avrebbe in ogni avuto non pochi problemi nel dichiarare, qualche giorno dopo, che era invece figlio di un'altra donna?

«No, le ho già detto: mi sono lasciata vincere dalla pena, è stata una leggerezza imperdonabile».

Eppure, alla clinica di Genova, assicurano che lei fu ricoverata per un parto e che nei loro registri non ci sarebbe traccia di questa fantomatica Anna. Che cosa risponde?

Nicoletta Tacchino ribatte alla domanda con raffica di altri interrogativi: «E bene. Pingiamo, per un attimo, che io abbia davvero partorito questo bambino. Perché non avrei dovuto tenerlo? Se avessi deciso di volerlo, chi avrebbe proibito di abortire? E, se per questioni coscienza avessi voluto disfarmene, chi avrebbe proibito di lasciarlo in adozione una volta messolo al mondo?».

Probabilmente i giudici che indagano questo giallo stanno esaminando anche un'altra ipotesi: se il piccolo Luca fosse stato affidato da lei ad una famiglia di fiducia?

«Ma, per carità, chi mi conosce bene che non potrei comportarmi in un modo del genere. Io sono una persona onesta, sincera. In tutti questi anni ho vissuto con il rimorso. Sapevo che, fino alla disperazione le su cui, ora, chiusa nel suo ufficetto, continua a giurare: «No, quella ragazze ho mai saputo l'indirizzo. Certo, che ho tentato di rintracciarla, ma qual cognome. Napoli, ci migliaia persone. Era disperata, in quella clinica, il mio è stato soltanto un gesto di pietà». Se potesse parlare a questa Anna, potesse rivolgerle appello, che le direbbe?

Nicoletta si stropiccia gli occhi segnati e in risata nervosa: «Ma, le potrei dire che abbiamo fatto una colossale idiozia». Poi mordo un'altra Marlboro: «Allora a 20 anni e tanti problemi. Oggi forse, sarà più . Le direi, le dico: Fatti viva, chiarisci questo equivoco».

Signorina Tacchino, che teme per sé?

«Non so davvero. Mi sono affidata ad avvocato, aspettiamo gli sviluppi della situazione. Io, fondo, sono tranquilla. I miei genitori mi vogliono bene: i miei amici mi telefonano per dirmi che mi vicini: loro che non un qualcuno considera un essere ignobile, pazienza: di certa gente, posso anche fare meno». Ecco di nuovo quell'aria spavalda, quel sorriso tirato. Ma la no, in gesto di commiato, non smette tremare.

Renato Rizzo

ALLA MATERNA DI ANCONA

Concorso per cuochi con carne avariata

ANCONA. E' stata davvero una prova pratica quanto mai impegnativa quella che hanno dovuto sostenere i 40 concorrenti a 8 posti di negli asili nido e nelle scuole materne ed elementari di Ancona. Si erano preparati a puntino, avevano provato e riprovato polpette, carne al vapore, scaloppine, spezzatino, bollito: uno di questi piatti sarebbe stato sicuramente scelto come prova d'esame. Tutti si aspettavano i 40 concorrenti, meno di dover utilizzare carne avariata. E' successo sabato e domenica scorsi alla scuola materna.

A gruppi di tre, gli aspiranti cuochi hanno dovuto preparare menù ben definito comprendente anche un piatto di carne. I tre prelevano la carne, messa a scongelare il giorno precedente, dal frigorifero e si accorgono che ha un colore più vicino al verde che al naturale rosso. Un colore sospetto e un odore poco gradevole: è indubbiamente avariata. Verificato che la prima partita di carne è avariata, la commissione la sostituisce con un'altra.

La situazione però non cambia: a disposizione, quella mattina, c'è, purtroppo, solo carne avariata. decide di andare ugualmente avanti: fatto davvero insolito, i concorrenti costretti a preparare i piatti previsti con la carne verde e puzzolente.

(f. d. f.)

Al Senato

Riciclaggio Approvato il decreto

ROMA. La commissione Finanze di Palazzo Madama ha approvato sarà la conversione in legge del decreto che disciplina l'uso del contante contro il riciclaggio del denaro . L'articolo introdotto dalla Camera che prevede l'istituzione di una banca dati centrale per raccogliere tutte le informazioni sulle operazioni finanziarie superiori a 15 milioni di lire anche a palazzo Madama ha provocato una animata discussione. Lo stralcio di questa proposto oggi in aula. Il decreto scadrà il prossimo 8 marzo e se l'assemblea approva lo stralcio di elevare a 20 milioni lire tutte le operazioni finanziarie, anziché a 15 milioni, il decreto dovrà tornare a Montecitorio.

Ieri mattina il ministro dell'Interno, on. Vincenzo Scotti aveva sottolineato come la criminalità organizzata «adotti ormai strumenti raffinatissimi dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo riciclaggio. avverte l'urgenza di contrastare, avviene in altri paesi, l'ingresso nei circuiti finanziari di consistenti flussi di denaro proveniente da attività illecite; a tal fine, oltre a prevedere la registrazione e l'archiviazione dei dati a livello della singola istituzione finanziaria, occorre prevedere il trattamento informatico centralizzato tali dati, allo scopo consentire gli opportuni incroci e le opportune verifiche». [Agi]

Per l'inquinamento del Po sono inquisiti presidente e amministratori dell'Enel

Porto Tolle, centrale sotto inchiesta

Rischia la chiusura: mezza Italia resterebbe al buio

ROVIGO
SERVIZIO

Metropoli Roma e Napoli potrebbero restare di colpo al buio, mentre l'attività produttiva molte industrie del Nord rischierebbe la paralisi. Accadrebbe se la centrale termoelettrica di Porto Tolle, delle più grandi d'Italia, venisse chiusa per ordine della magistratura dopo il clamoroso blitz che ha portato alla notifica di 15 informazioni garanzia ad alti dirigenti dell'Enel, presidente Viezzoli in testa.

I provvedimenti, firmati dal pm Giampaolo Schiesaro nell'ambito di una inchiesta della pretura di Rovigo, si riferiscono a presunte irregolarità nell'attività degli scarichi in della centrale che per molte ore, martedì, è stata «depotenziata» tecnici dell'Usl o dagli ispettori d'igiene inviati dal magistrato per effettuare campionature sull'acqua scaricata e nel Po. Tra i destinatari delle informazioni di garanzia, oltre Viezzoli, anche il vice Alessandro Ortis e 7 consiglieri d'amministrazione dell'Enel, oltre al direttore Alberto Negroni il direttore della produzione termoelettrica; Antonio Busatto. Dure le «contestazioni» alla centrale, avversata dagli ambientalisti fin dalla nascita, nei primi Anni Ottanta. E a quanto pare il complesso, capace di 66 milioni di kilowattora al giorno, sarebbe sprovvisto autorizzazioni per gli scarichi nel Po e in Adriatico. I permessi non sarebbero mai stati chiesti al Comune di Porto Tolle e alla Regione Veneto, come vuole la legge Merli.

Di qui la condizione di «centrale fuorilegge» e il rischio, considerato «elevato» dallo stesso magistrato, di una chiusura dell'impianto le cui produzione, pari al 10% del fabbisogno nazionale, è destinata agli usi civili per il Centro-Sud d'Italia e per le attività industriali del Nord. Ora la sorte della centrale, che dà lavoro a dipendenti, è legata all'esito di una perizia affidata una équipe di esperti di Padova è già effettuata ieri. Previsioni? «Non posso farne», dice il giudice Schiesaro che in fatto di tutela dell'ambiente si è conquistato la fama di «duro». L'anno scorso ha infatti mandato sotto processo, condannandoli, i titolari di alcune industrie di Rovereto ritenuti responsabili scaricare sostanze inquinanti nell'Adige, da cui pescano molti acquedotti del Veneto.

L'inchiesta che ha portato alla clamorosa raffica di informazioni di garanzia, che potrebbe sfociare in un ordine di chiusura della centrale Porto Tolle, è partita qualche fa dopo la singolare «guerra delle vongole» scoppiata tra i pescatori di Chioggia e quelli del Polesine. I due gruppi contendono, anche con le maniere forti, il prezioso mollusco presente in quantità considerevole proprio nella zona di davanti all'impianto sott'accusa. La particolare proliferazione di vongole in quell'area sembra però dovuta all'alterazione della temperatura dell'acqua. E questo , secondo i primi accertamenti disposti dal pm Schiesaro, sarebbe determinato dagli scarichi del «colosso» di Porto Tolle che ogni giorno divora quantità impressionanti di olio combustibile. Le successive fasi dell'inchiesta hanno portato alla scoperta dell'assenza di autorizzazioni e quindi alla decisione di spedire le 15 informazioni di garanzia.

Antonello Francica

Il presidente dell'Enel Franco Viezzoli

Segreto di Stato sugli atti del Sismi sequestrati dalla magistratura

Gladio, ultimatum al governo

Gualtieri: i documenti entro una settimana

. Gladio? «Non siamo ridicoli, erano 600 scalcinati». Il generale Antonio Podda, alto ufficiale dei servizi segreti, davanti parlamentari della commissione d'inchiesta sulle stragi non ha dubbi. Si trattava un piccolo gruppo di uomini che non poteva difendere l'Italia da un'invasione sovietica. «La struttura - ha detto ancora Podda - serviva soprattutto a contrastare possibili gravi disordini in conseguenza di una pressione sul confine orientale. E' chiaro che il riferimento logico era da identificarsi il pci». Insomma, i generali del servizio segreto . Gladio, secondo loro, era veramente poca cosa.

La pensano diversamente i designati dal Parlamento, invece, che sono pronti a scontrarsi la presidenza del Consiglio pur di avere tutti i documenti che riguardano Gladio. Il presidente della commissione d'inchiesta, il senatore repubblicano Libero Gualtieri, ha annunciato ieri che attenderà una settimana ancora e poi darà via a un atto d'autorità. non ce li vogliono dare, devono mettere il segreto di Stato. E allora noi potremo chiedere perché; come prescrive la legge», ha spiegato Gualtieri.

Ma anche la magistratura romana, che procede parallelamente una sua inchiesta, ha sequestrato i documenti relativi a Gladio presso la sede del Sismi. E si è scontrata con il segreto di Stato, opposto dal servizio segreto su una parte delle carte. La Procura di Roma ha già rivolto un formale «interpello» ad Andreotti per sapere se si tratta di un segreto di Stato legittimo. Ed entro la metà di marzo arriverà la risposta ai giudici.

Ma è possibile immaginare che certi documenti negati alla magistratura ordinaria concessi alla commissione parlamentare? «Nient'affatto», rispondono a palazzo Chigi. Nei prossimi giorni, quindi, arriverà a tutti la risposta definitiva di Andreotti.

Il grande mistero dei documenti delle bobine sembra però non avere fine. Il generale Podda, ieri, ha raccontato parlamentari che molte registrazioni non sono mai state sbobinate. I verbali presentati al Parlamento furono ricavati su appunti presi a mano, rimessi in bella copia sottoposti per di più anche ad .

tratta insomma di testi «purgati» due volte, secondo il presidente Gualtieri. La commissione ha nelle sue casseforti i nastri, però, e da lì si potrebbero ricostruire le deposizioni originali dell'epoca. «Sempre che i nastri siano integrali», ha avvertito Gualtieri con punta di pessimismo. **[fra. gri.]**

CITATI AD ESEMPIO

Quando parla di tappeti orientali nei discorsi, nelle intenzioni, nei desideri salta sempre fuori, prima o poi, il nome CITO. Non è una semplice coincidenza. Ci sono molte ragioni per cui ciò accade.

La qualità. A CITO, come a voi, interessano anzitutto la bellezza e l'autenticità dei tappeti. Per questo li sceglie direttamente sui luoghi di produzione e li importa senza intermediazioni.

L'assortimento. Solo da CITO avete a disposizione una raccolta di oltre 10.000 tappeti comprendente pezzi di ogni tipologia e provenienza.

La convenienza. La competitività dei suoi prezzi - sempre chiaramente esposti sul rovescio di ogni tappeto - vi avvicinerà ancor di più a questi splendidi manufatti artigianali, che potrete acquistare con una formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili, senza cambiali né interessi.

La garanzia. È scritta, con certificato d'origine e autenticità che viene consegnato ad ogni acquirente, e concreta, poiché CITO è sempre disposto a ritirare o permutare un tappeto venduto.

La tradizione. È il valore di un'esperienza accumulata in 20 anni di attività, la comodità del servizio di ambientazione a domicilio, la sicurezza di un'assistenza specializzata per riparazioni, lavaggio, custodia. Un'affidabilità già premiata da oltre 30.000 clienti.

E poi ci sono le emozioni. Hanno a che fare con le forme, i cromatismi, le seduzioni di un'antica e splendida arte popolare. Scopritele da soli, visitando la sua esposizione.

CITO

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti - MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:

VECCHIO

Oriente® srl

per immediato realizzo eccedenza scorte sedi Torino

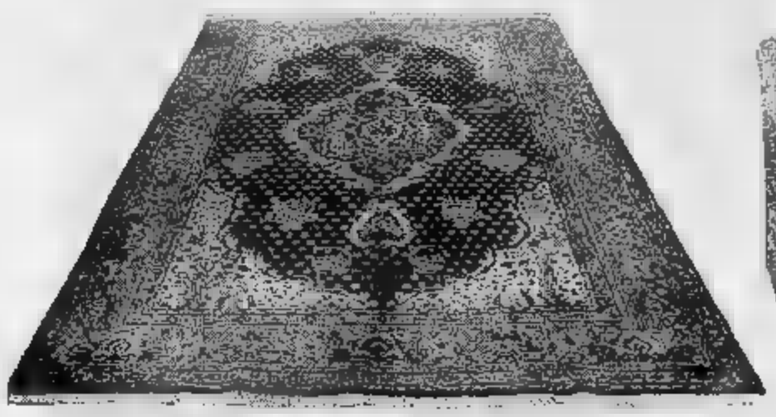
EFF. COM. LEGGE '80

Persia - Nain [illegible] e seta [illegible] esemplare - 200x125 - **L. 1.500.000**

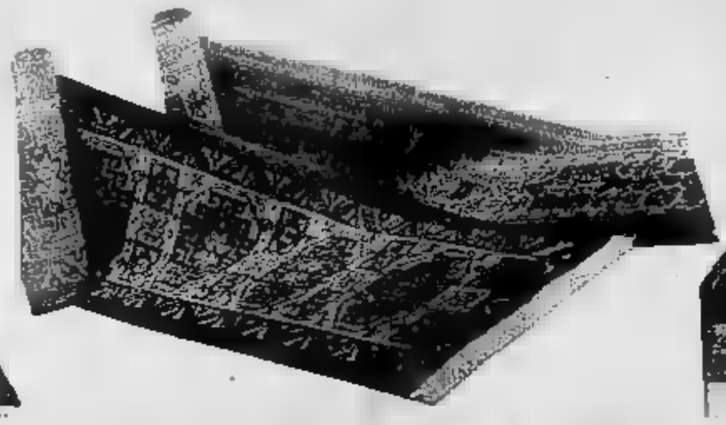
Persia - Qum lana e seta - [illegible] - **L. 2.000.000**

[illegible] - [illegible] - 130x80 - **L. 100.000**

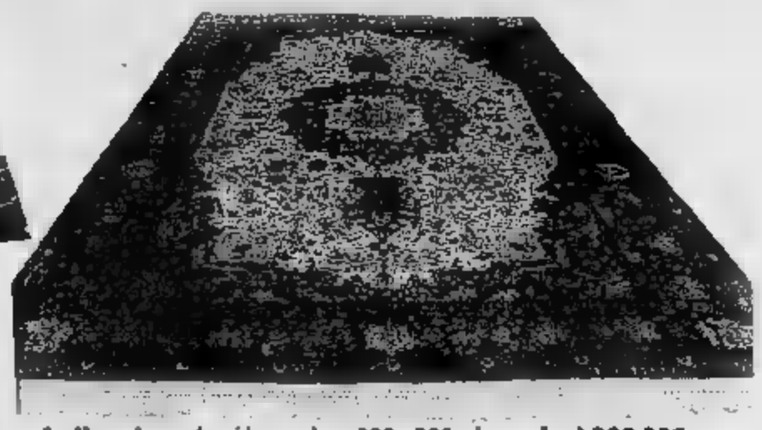
CHE TAPPETI! CHE PREZZI!!



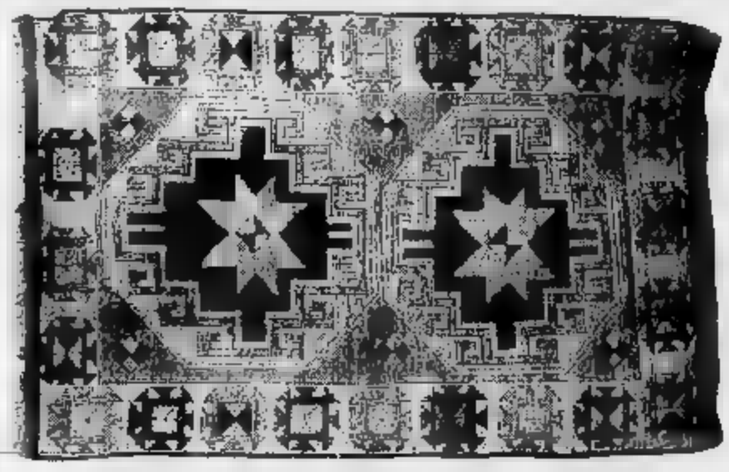
Persia - Tabriz originale disegno - 301x203 - **L. 2.350.000**



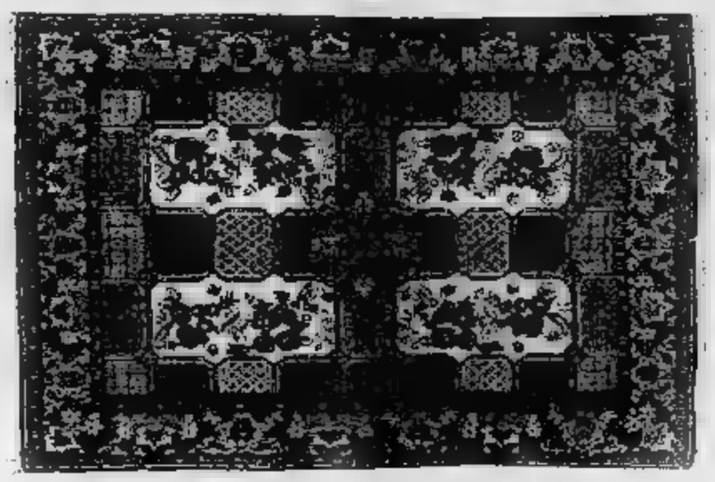
Caucaso - Passatoie Kazak - circa 350x80 - **L. 980.000**



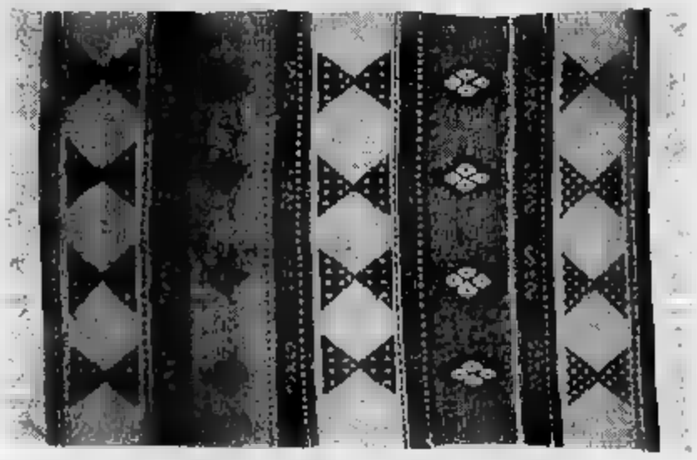
India - Agra doppio nodo - 300x200 circa - **L. 1.900.000**



[illegible] - [illegible] colori vegetali - 166x113 - **L. 480.000**



[illegible] - Qum lana e [illegible] - 150x100 - **L. 700.000**



[illegible] - Kilim - 116x80 - **L. 100.000**

CHE GARANZIE!!!

Ogni tappeto acquistato è corredato dal ns/ **particolare certificato** redatto in base agli articoli 1490-1491 del vigente codice civile che attesta sotto il vincolo della legge: l'origine, la qualità, le misure, il ns. numero di repertorio, il diritto al cambio senza limiti di tempo e, per i tappeti di particolare pregio, una descrizione più analitica del pezzo con fotografia firmata.

TORINO VIA GOBETTI 5 - TEL. 511373
VIA CAVOUR 3 - TEL. 542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122/77070

Per sapere dove siamo e chi siamo consultare le pagine gialle

Ma gli ambientalisti protestano: «Bisogna bloccare la città per 5 giorni»

Milano si arrende allo smog

Scuole chiuse sabato, domenica non si circola

Dal Duomo, in ■■■ mattina, ■ visa ■ Milano è offuscata dallo smog [FOTO AP]

MILANO. Si chiude, si chiude. Oggi ■ giunta della Regione Lombardia firmerà, tra le polemiche, ■ delibera antismog: sabato chiuse le scuole di Milano e hinterland, domenica blocco totale del traffico, dai prossimi giorni drastica riduzione dei riscaldamenti casalinghi.

Traditi ■■■ pioggia che non arriva e dal vento che non si decide a soffiare, assediati dalla cappa ■■■■■ ■ biossido ■ azoto e monossido di carbonio che non ■ allenta nonostante i cinque giorni di targhe alterne, gli amministratori del grande catino lombardo hanno gettato la spugna. «Contro questo allarme rosso non resta che fermarsi». Un solo giorno però. E gli ambientalisti insorgono: «E' una soluzione che non risolve. E' un'aspirina contro un cancro. Bisognerebbe bloccare la città per quattro ■ cinque giorni. E' la solita mezza mi■■■

Nel primo pomeriggio i sindaci dei ■ Comuni dell'hinterland milanese sono calati in Regione e per quattro ore, insieme con Claudio Bonfantini, ■■■ ■■■ all'Ecologia, hanno discusso sui provvedimenti antismog. Punto ■ partenza: la proposta ■■ milanesi di bloccare il traffico per due giorni - sabato e domenica. «Impossibile» hanno replicato i sindaci dei Comuni. Mancano autobus, mancano reti ferroviarie in grado ■ garantire gli spostamenti tra un Comune e l'altro. «Milano è l'unica città ad avere una rete di trasporti decente. I nostri cittadini invece sarebbero condannati all'immobilità», hanno detto i sindaci ■ Bussinesco e di Arese. E poi, sostengono senza ■■■zi termini altri sindaci, Milano è quella che inquina di più, dunque tocca ■ ■■ adottare e sopportare i provvedimenti più drastici. «Possibile - ha detto ■ sindaco di Arese - che dopo tre anni di continui allarmi per l'inquinamento non ■ sia escogitato nessun piano preventivo? Possibile che dobbiamo ridurci ad affrontare sempre ■ solo emergenze?».

Favorevoli a un doppio giorno di chiusura del traffico i due ■■■ri milanesi Massimo Ferlini (Ecologia) e Franco De Angelis (Trasporti ■ traffico). Epperò in ■■■■■ Promettono: «Aspettiamo la decisione ■■■ giunta e anche ■■ si opterà per ■■ solo giorno, ci adegueremo. Abbiamo ■■■■ di costruire un tavolo comune ■ di■■■■■ coinvolgendo tutti i sindaci dell'area. Non vogliamo rompere la collegialità». In realtà, pe■ qualche ora, è sembrato che la collegialità si sa■■■ potuta rompere. Gli assessori milanesi, nel tardo pomeriggio, hanno raggiunto il sindaco Pillitteri ■ palazzo Marino e in discussione c'era proprio questo: raddoppiare autonomamente il blocco ■■■ traffico. Ma la giunta milanese per ■ momento non se l'è sentita. A tarda sera è ■■■■ diramato un breve comunicato in cui si dice che prosegue l'esperimento delle targhe alterne e che Milano si adeguerà alle decisioni collegiali. Punto ■ basta.

Sarcastici gli ambientalisti: «Cari amministratori, è questo l'ecopiano che Milano attende? Se ■■■ sapete fermare l'inquinamento oggi, come potrete risanare Milano domani?».

Neppure l'idea ■ chiudere le scuole, per poter spegnere le caldaie del riscaldamento, ha entusiasmato. Il vicoprovveditore Zenga ha fatto spallucce: «Non ■■ sembra ■■■ provvedimento irresistibile. Il blocco ■■■ scuole ■■■ porterà sensibili miglioramenti nell'aria milanese. Si limiterà ad accorciare il già breve calendario scolastico. E non mi sembra ■ ■ gran risultato».

Assieme ■ blocco ■ traffico e scuole, verrà decisa ■ riduzione ■■■ riscaldamento da dodici ■ otto ■■■ al giorno con temperature massima consentita di diciotto gradi. A fine giornata l'ufficio meteo di Linate ha emesso il suo bollettino quotidiano. Si prevede un peggioramento del tempo per sabato e forse pioggia per domenica. Sarebbe una benedizione con■■ ■ smog. ■■ amministratori guardano il cielo senza nuvole e incrociano le dita. [p. cor.]

La cometa di Halley dovrebbe ripassare vicino al Sole nel 2061

Registrata da un osservatorio in Cile

Misteriosa esplosione sulla cometa di Halley

L'astro avvolto da un'immensa nube Potrebbe sparire o cambiare orbita

Dramma cosmico sulla cometa di Halley, a due miliardi ■ chilometri dalla Terra. La luminosità della cometa ■ aumentata improvvisamente di trecento volte ■ gli ■■■■■ avanzano tre ipotesi sull'accaduto: scontro con un piccolo asteroide sconosciuto, esplosione all'interno del nucleo cometario, violenta reazione al bombardamento ■ particelle atomiche ad alta energia lan■■■ nello spazio dal Sole. ■■ realtà ■■■■ di queste spiegazioni è convincente. Una sola cosa è certa: è la prima volta che una cometa mostra un fenomeno simile ■ così grande distanza, in una parte dell'orbita in cui l'astro dovrebbe ■■ ■■■ «surgelato» a duecento gradi ■■■ zero e quindi del tutto inattivo.

Sulle Ande del Cile ■■■ quasi l'alba del 12 febbraio quando Olivier Hainaut e Alain Smette, dell'Osservatorio Australe Europeo (Eso), fin■ ano di riprendere, dopo ■■■ ■■■ di un'ora, una foto della cometa di Halley con ■■■ telescopio il ■■■ «occhio» ha un diametro di un metro e mezzo.

Appena videro l'immagine, i due astronomi pensarono a un errore: la cometa, che doveva presentarsi ■■■ ■■ puntino appena percettibile nella costellazione dell'Hydra, appari■■ ■■■■ come una piccola nebulosa centinaia di volte più brillante del previsto. Poteva ■■■■ ■■ riflesso di luce nel telescopio o qualche maligna stellina trovatasi casualmente nella stessa direzione della cometa.

Le foto scattate nelle notti seguenti hanno però tolto ogni dubbio residuo: sulla cometa di Halley ■■ accadendo qualcosa che somiglia a una colossale esplosione.

L'ultima osservazione - compiuta il 22 febbraio con ■ più moderno telescopio dell'Eso, uno strumento ■■ ■■ metri e mezzo ■ obiettivo - indica che il chiarore misterioso proveniente dalla cometa di Halley è luce solare riflessa: sembra che il nucleo della cometa sia attualmente avvolto ■■ una nube ■ polvere larga trecentomila chilometri, che funziona da specchio. Un fatto, anche questo, enigmatico, perché la cometa ■ ricoperta da una crosta di ghiaccio scuro misto a polvere di carbonio, che riflette soltanto il quattro per cento della luce.

La cometa di Halley fu scrutata da vicino nel marzo ■■■ dalla sonde spaziale europea «Giotto». E' una specie di iceberg dalle forme irregolare, lungo 15 chilometri ■ largo 6. Quando l'astro passa vicino al Sole, come succede ogni 76 anni, il calore fa sublimare il ghiaccio e libera le polveri di carbonio. E' così che si formano ■ «chioma» intorno al nucleo e la lunga «coda». Alcune comete, sfiorando il Sole, si ■■■ no persino spezzate in due ■ più frammenti, finendo come farfalle che ■ avvicinano troppo a una candela.

Soltanto ■■■ 2061, però, ■ cometa di Halley tornerà ■■ dintorni solari, oggi si trova tra l'orbita di Saturno ■ l'orbita di Urano, ■ ■ miliardi ■ 140 milioni ■ chilometri dal Sole. Il fenomeno che gli astronomi stanno seguendo ■ quindi ■■■ tutto inedito.

L'ipotesi della collisione con un asteroide è molto improbabile, le particelle del «vento solare» ■■■ dovrebbero essere abbastanza energetiche ■ quella distanza e, d'altra parte, ■■■ si capisce ■■■■ dentro la cometa surgelata potesse covare ■■■■ energia da produrre l'esplosione. Qualsiasi cosa stia succedendo sulle più celebre delle comete, forse questo sarà l'ultimo spettacolo che la Halley ci offre: l'esplosione potrebbe mettere fi■■ alla ■■■ esistenza o modificarne l'orbita, facendole mancare l'appuntamento del 2061.

Piero Bianucci

IN ITALIA

Processato 16 ■■■ in ■■ giorno solo

MILANO. Sedici processi in ■■ solo giorno: questo ■ ruolino di marcia di Sigismondo Cosenza, di 34 anni, calabrese, residente ■ Milano, ieri la corte d'appello ha riesaminato 16 ricorsi che Cosenza aveva presentato ■■■ tro condanne per truffa, emissione di assegni a vuoto e ricettazione. L'imputato ha avuto quattro anni di reclusione. Non è detenuto. [Ansa]

In ruolo a ■■■■ settemila precari

■■■A. Circa settemila docenti «precari» della scuola elementare compresi nell'apposita graduatoria nazionale sa■■■■ immessi in ruolo entro il prossimo mese di marzo, nel quadro dell'applicazione della riforma della scuola elementare varata dal Parlamento l'anno scorso. [Agi]

Crollo di ■■■■ trovati ■■■ 2 corpi

NAPOLI. Nelle prime ore della mattinata i vigili del fuoco han■■ estratto altri due corpi ■■■ macerie di «villa Lidia», l'edificio una ■■ ala ■ crollata ieri. Prima è stato ritrovato il cadavere ■ Anna Ventimiglia, poi il titolare di un'impresa che stava lavorando in un alloggio crollato, Gaetano De Lisa. [Ansa]

Davanti ■ cadetti mamme in corteo

■■■■■■ La campagna pubblicitaria delle Forze Armate non piace ■ comitati pacifisti femminili, che sabato pomeriggio cingeranno l'Accademia militare di Modena ■■■ un «abbraccio di pace». Un corteo di donne circonderà la sede dell'Accademia, e consegnerà dei fiori ai cadetti. [r. g.]

Non ■ reato uccidere gli uccelli migratori

AREZZO. Uccidere gli uccelli che attraversano i nostri cieli, provenienti da Paesi stranieri, non è reato perché non si possano ritenere di proprietà dello Stato: ■■■ questa motivazione ■ pretore di San Giovanni Valdarno ha assolto il cacciatore Giancarlo Bazzochi, 52 anni. [Ansa]

Un killer ■■ strage ■ cani randagi

SULMONA. A suo modo è un «giustiziere» e ■■■ igienista ad oltranza: ha deciso ■ eliminare i ■■■ randagi, visto che nessun servizio pubblico si occupa del problema. ■ Sulmona imperversa il killer dei randagi, ar■■■ di bocconi avvelenati. Ne ha uccisi una ventina. [Ansa]

Dal ministro

Bollo auto rinviato all'11 ■■■■

ROMA. Il ministro delle Finanze, Rino Formica ha firmato ieri un provvedimento che differisce all'11 marzo 1991 il primo giorno utile per il pagamento della tassa ■ possesso sulle autovetture. Il comunicato del ministero ricorda anche ■■■ gli importi dovuti dovranno comunque essere corrisposti entro il 31 ■■■■ 1991. Il rinvio è stato chiesto dall'Aci che ha bisogno di qualche giorno di tempo per poter stampare i manifesti con l'indicazione esatta degli importi del bollo auto.

«E' indispensabile spostare dall'1 all'11 marzo - ■■ scritto in un comunicato - occorrono i tempi tecnici ■■■■■ per ■ rielaborazione, la ristampa e la distribuzione negli uffici postali e negli uffici Aci ■■ manifesti con l'indicazione degli importi dovuti per ciascuna classe tariffaria. Solo recentissimamente sono state determinate in ■■ definitiva ■ nuove tariffe delle tasse automobilistiche 1991 che dovranno essere pagate dal prossimo mese ■ marzo». [Adnkronos]

Quattro morti, decine di feriti, chiuse 3 autostrade al Nord

La nebbia fa una strage

Tre vittime a Ferrara e Padova, camionista cuneese perde la vita a Pavia Centinaia di veicoli coinvolti in una serie di spettacolari tamponamenti

E' tornata la nebbia e sulle autostrade ■ subito ■■■ ■■■ e morte. Quattro persone hanno perso la vita, decine i feriti, centinaia le auto coinvolte in tamponamenti.

Per tutta la mattinata la ■■■ autostradale del Nord ■ rimasta semi-paralizzata, per ore la A4 e la A13 sono state chiuse al traffico per i troppi incidenti.

Nel primo pomeriggio sulla A4 è tornata la normalità, ■■■ che se l'insidia della nebbia continua ad essere in agguato, soprattutto nelle ore serali.

Gli incidenti più gravi ieri mattina sulla A13, tra le province ■ Ferrara ■ Bologna. Due giovani ■■■ morti, ■■■tinaia gli automobilisti coinvolti in ■■■ impressionante ■■■■■ ■ tamponamenti.

Le vittime, Daniele Fornaciari ■ ■■ anni, Pieve ■ Cento (Ferrara), ■ Messimo Sangiorgi di 23, abitante ■ Taglio di Po (Rovigo), erano a bordo ■ ■■■ delle vetture che a ■■■■ della scarsissima visibilità sono andate ■ scontrarsi con altri mezzi fermi sulla carreggiata, all'altezza ■■■ Ponte sul Reno.

Uno dei due, Daniele Fornaciari, avrebbe deciso ■ scendere dall'auto per segnalare il pericolo. Una decisione che gli è costata la vita: un'auto non lo ha visto ■ lo ha travolto.

Molti i feriti (il più grave è Teodoro Penna, 31 anni, di Bologna), ricoverati negli ■■■pedali di Ferrara, Bologna ■ Occhiobello. La catena di incidenti ha coinvolto una settantina di automezzi. L'autostrada è stata riaperta soltanto in ■■■■■

Incidenti e morte anche sulla A4 e sulla A7. Una serie di tamponamenti ha bloccato ieri mattina la A4, tra i caselli di Grisignano di Zocco ■ Padova Est. Un uomo ■ morto: si chia■■■ Bruno Castiglia, ■■ anni, di Genova. Era a bordo di una Fiat Uno che ■ ■ trovata coinvolta in un tamponamento ■■■ otto auto ■ due autotreni.

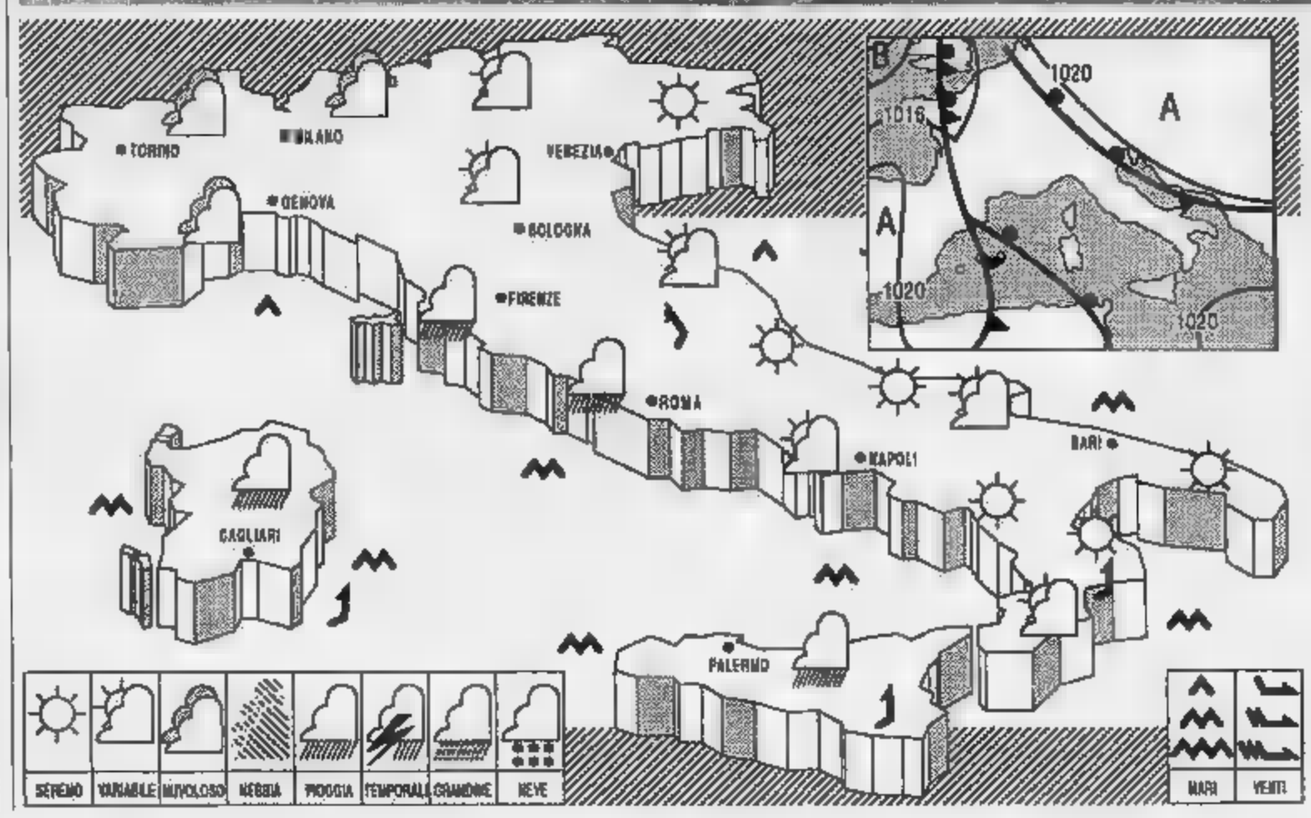
Un'altra persona ■ rimasta ferita.

Chiusa al traffico per nebbie e incidenti da ieri mattina anche la A7, nel tratto compreso fra la barriera ■ Assago e il ■■■ casello di Casei Gerola. Sono state ■■ decine le automobili coinvolte. Il bilancio ■ di un morto e ■ una quarantina di feriti, per la maggior parte ricoverati al policlinico San Matteo di Pavia.

La vittima ■ un camionista rimasto intrappolato tra le la■■■ del suo autotreno. Si chiamava Angelo Notariano, 43 anni, abitava ad Alba. Il suo camion si ■ ■■■■■■ un altro autotreno che viaggiava sulla carreggiata Nord in dire■■■ ■ Milano. L'urto ■ stato molto violento, il camionista albese è morto sul colpo. E' stato identificato soltanto dopo molte ore.

Il traffico è ■■■ bloccato ■■ entrambe le corsie. Nel primo pomeriggio è stata riaperta la carreggiata sud, in direzione Genova. Sempre chiuso il tratto per Milano. La deviazione, imposta nella mattinata dalla polizia stradale lungo la Statale ■■ del Giovi, ha provocato ingorghi e rallentamenti in entrate e in uscita da Pavia. [L. s.]

IL TEMPO



■■■■■■ l'Italia è interessata ■ un ■■■po di alta pressione, mentre un si■■■■ nuvoloso, proveniente dalle Baleari, ■ muove verso ■ regioni tirreniche.

■■■■ **PREVISTO:** su ■■■ ■ regioni cielo sereno ■ ■■■ nuvoloso, salvo lo■■ addensamenti su Liguria, Lazio e Campania. Dal pomeriggio graduale au■■■ ■■■ nuvolosità ■■■ Sardegna e sulle regioni Nord-Occidentali, in estensione verso ■ regioni ■■ medio ■■■■■■ tirrenico, con possibilità ■ qualche bre■■ precipitazione, anche temporalesca, sull'isola. Nebbie sulla Pianura Padana■■■■ in temporanea attenuazione ■■■■■ ■ ore diurne. Nottetempo ■ al primo mattino locali banchi di nebbia anche nelle ■■■ ■■■ centro.

■■■■■■■■ senza notevoli variazioni, su valori superiori alla media.

■■■■ deboli meridionali, con rinforzi di brezza.

■■■■ poco mossi, ■■■ molto ondoso in aumento sui bacini centro-meridionali.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza ■ ■■■■ ■■■■■ o poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulla Sardegna e sulla Sicilia.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	17	Firenze	3	20	Bari	2	14
Verona	■	15	Pisa	4	16	Napoli	6	17
Trieste	7	13	Ancona	2	13	Potenza	2	13
Venezia	■	16	Perugia	7	15	S.M. Leuca	■	15
Milano	■	16	Pescara	3	16	R. Calabria	7	17
Torino	3	14	L'Aquila	-1	17	Palermo	9	16
Cuneo	■	15	Roma Urbe	4	16	Catania	6	20
Genova	■	24	Roma Fium	3	16	Alghero	4	19
Bologna	5	16	Campobasso	7	15	Cagliari	4	15

CITTA' ESTERE

■■■■■	1	3	nuvoloso	Lisbona	■	15	nuvoloso
Atene	■	16	sereno	Londra	7	9	nuvoloso
Bangk■	23	34	sereno	Los Angeles	12	21	■■■■
Berlino	-4	6	nuvoloso	Madrid	■	■	■■■■
Bruxelles	-4	3	variab.	Montreal	-■	-2	■■■■
Buenos Aires	20	34	sereno	Mosca	0	4	nuvoloso
Copenaghen	-5	7	sereno	New York	-1	0	■■■■■
Dublino	6	9	pioggia	Parigi	6	■■	nuvoloso
Francoforte	0	13	sereno	Pechino	-9	5	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	■■	33	■■■■
Ginevra	■	13	sereno	Sydney	20	27	■■■■
Helsinki	-■	-3	sereno	Tokyo	3	12	■■■■
Honolulu	13	27	sereno	Varsavia	1	6	nuvoloso
Il Cairo	12	29	nuvoloso	Vienna	1	12	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33041; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, [redacted], via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via [redacted] 16, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; [redacted], via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238542/3-235720-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 68, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226726; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4826947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640298-645412; **LECCE**, piazza [redacted] Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 623027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. [redacted]; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Tara 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 15, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lamusel 47, t. 652209; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo [redacted] per la [redacted] della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto camion telefonandoci le targhe anche se acquistata a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata a tutti senza spese antici[redacted]

Tel. 592.289 - 505.963

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal [redacted] liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni [redacted] immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4202 - 434.4828 corso Francia 15.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.135 - 530.297.

Commercianti artigiani industrie

PRIVATO

FINANZIA [redacted]

2 - 100.000.000

[redacted] acquisto liquidità

in 5 giorni

istruttoria telefonica gratuita

Tel. [redacted] 317.1989

FIDUCIARI 48 ore firma unica tassi bancari. Mutui sino 4° grado 15/200 milioni in 5 giorni. ABACO 318.0114.

FINANZIAMO

SERIAMENTE

20.000.000

IN 24 ORE

[redacted] documenti

TEL. [redacted] 513.068.

FINLADY

unica in Italia
via Tripoli 108 Torino tel. 323.138

IN GIORNATA

[redacted]TITI PER CASALINGHE

discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

MUTUO CASA

a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificata. Gabetti 011 57.67.

MUTUO CASA

per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

PRIVATO finanzia a tutti da 1 a 20 milioni in giornata a tassi competitivi. Tel. 011 434.4984.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali diretto piccole aziende. Telefonare al 533.610.

PRIVATO

finanzia in giornata

minimo 30 milioni

commercianti artigiani industrie

istruzione [redacted]

[redacted] bassissimi

[redacted] 011 318.40.45

Senza attese direttamente

PICCOLI

PRESTITI IN [redacted]

a casalinghe pensionati dipendenti

BASTA CODICE FISCALE

e documento d'identità
via Juvarra 18 tel. 561.2020

230.000 MENSILI

con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

3.000.000 a L. 77 mila mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche [redacted] ma singola. Tel. 484.600.

5 MARZO!

scadenza obbligatoria! Sei fai dei problemi telefonaci. Erogazioni in giornata. Tel. 011 436.4702/03.

8.300.000 con 200.000 mensili, uno 5.000.000 subito e direttamente. Altra ditta. Fipol via Garibaldi 59. Tel. 518.290.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [redacted] urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 698.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137

AFFARE ristorante centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabili anticipo adeguato. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA tabaccheria stagionale Cervia (Ra) ottima resa L. 110 milioni, albergo riviera Adriatica, prima linea vendesi/affittasi, bagno con bar. Resa sicura L. 190 milioni. Agenzia Rubboli tel 0544 939.583 - 971.971.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 380.810.

BAR caffetteria altare eccezionale punto orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.288

BAR centrale bello avviato vicinanze Murri [redacted] passaggio [redacted] banche anticipo L. 80 milioni. Castello 530.470

BAR prestigioso centralissimo incasso L. 2 milioni 200 mila cedesi professionisti adeguatamente. Castello 547.199.

BAR super 20 mq incasso L. 800 [redacted] orario corto arredo nuovo affitto L. 500 mila cedesi. Statuto 521.2272.

CIPRIANO 329.0003 Bordighera centro boutique donna firme esclusive buon giro d'affari locale 40 mq.

[redacted]IANO 329.0003 cintura Torino [redacted] posizione centrale locale 78 mq facile conduzione affitto mila.

CIPRIANO [redacted] licenza [redacted] formaggi posto fisso importante mercato rionale in Torino zona S. Paolo

[redacted] [redacted] litorale lungomare ristorante pizzeria 80 posti interni 35 [redacted] sul dehors ottimo arredo.

CIPRIANO 329.0003 profumeria ottima posizione alto reddito migliori marche cedesi con alloggio sovrastante 90 mq

EDICOLA centrale utile L. 11 milioni resa facilmente incrementabile L. 200 milioni, dilazioni. Casaplemonte 318.2525.

GERENZA bar cibo cotti Crocetta [redacted] ampio L. 1 milione 400 mila al dì do a iscritti REC urge! Bata 434.1316.

HAI DECISO DI VENDERE

LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '80% in 10 anni'

Tel. 011 642.778

INTERCOM 59.20 cede abbigliamento Torino centro 300 mq su 3 piani [redacted] richiesta L. 140 milioni. Rif. [redacted]

LEASING ITALEASE.

IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad [redacted] sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché [redacted] diventino concrete.

[redacted] non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero [redacted] nazionale.

[redacted] pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

[redacted] [redacted] cede minimarket [redacted] cintura Torino 1 milione incasso al giorno adatto nucleo familiare rif. 1/01.

[redacted] [redacted] cede profumeria bigiotteria zona via Stradella c[redacted] alti utili riferimento 5/01

[redacted] [redacted] ricerca per società nazionale alberghi zone marine e montane pagamento contanti.

ISOLA pedonale angolo via Pietro Micca, cedo prestigioso negozio tab. XII mobili, o altra attività. Tel. 542.074.

LABORATORIO impianto specializzato lavorazione cashmere con macchine maglierie elettroniche cedesi [redacted] Avigliano. Telefonare 011 599.041.

MODANE Valfrejus [redacted] cedesi avviato negozio articoli sportivi Newman telefonare 0033 790.5033 ore 20.

NEGOZIO adiacente via Roma cedesi licenza tab. IX/X/XI/XIV con [redacted]affitto. Tel. 541.731

PANIFICIO S. Salvario 350 kg farina moderno ampio 2 vetrine incasso L. 1 milione 600 mila ampie dilazioni. Frana 542.101.

[redacted] **PALAZZO** [redacted] [redacted] XIV ditta centenaria mq 74 più esposizione [redacted] na cede in blocco. Frana 513.895.

PRIMA infanzia zona Grugliasco angolare ampio 4 vetrine cede L. 60 milioni anche senza merce. Frana 513.895.

PUNTO vendita importante via Tripoli [redacted] mobilio diverse tabelle. Studio Grosso 511.236.

RAPALLO posizione unica cedesi negozio abbigliamento ampio magazzino prezzo interessante. Tel. 0185 312.718

RISTORANTE zona S. Paolo 70 posti a sedere affitto 1991 cedesi esperti anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

STELLA 447.4802 negozio borgheria [redacted] na corso Giulio Cesare vecchia gestione richiesta L. 60 milioni.

STELLA 447.4802 negozio cartoleria in zona via Breglio buon giro affari [redacted] per altra attività L. 50 milioni dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio merceria tori tabelle IX X XIV vicinanze mercato alto giro affari adatta a 2 persone.

STELLA 447.6280 negozio casalinghi e articoli regalo angolare 5 vetrine alto giro affari richiesta L. 76 milioni.

[redacted] 4K[redacted] rivendita pane con forno 200 mq 2 vetrine vecchia gestione 2 q di pane al dì dilazioni.

[redacted] con [redacted] profumeria incasso incrementabile corso Giulio Cesare. Tel. 318.2368

TABACCHI Crocetta moderno ampio totale [redacted] utile annuo L. 120 milioni cede dilazionando. Frana 542.101.

TABACCHI Madonna Campagna angolare 3 vetrine levata L. 10 milioni circa buon utile dilazionando cede Frana 542.101.

TABACCHI Pozzo Strada totocalcio facile gestione adatto famiglia anticipo L. 130 milioni cede Frana 513.895.

TABACCHI zona Grugliasco levata L. 22 milioni alto utile alloggio richiesta adeguata dilazioni cede Frana 513.895.

TORINO piazza San Carlo cedesi importantissimo negozio in eccezionale posizione anche senza merce. Tel. 447.6507.

TRATTORIA [redacted] coperti otti[redacted] arredo zona Porta Palazzo mq 100 anticipando L. 80 milioni cede Frana tel. 542.101.

VIA Carlo Alberto in posizione altamente commerciale cedesi punto vendita adatto varie attività. Tel. 447.6507.

VIA Di Nanni in posizione altamente commerciale cedesi negozio pluriverinato anche senza merce. Tel. 447.6507.

20.000.000 bancabili vendesi drogheria alimentari zona piazza Vittorio tratto direttamente con privati. Tel. 830.[redacted]

4 Terreni

RIVALTA fronte strada terreni industriali edificabili varie metrature cubatura 0.50. Emmebi 349.7606 - 349.9893.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in acquisto capannoni industriali/locali laboratori in Torino o 1° cintura. Grimaldi 505.917.

PRIMARIA società di assicurazioni ricerca in Torino 2000/3000 mq esclusivamente uso ufficio in acquisto o locazione. Scrivere: Publikompass 2536 - 10100 Torino.

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini. Tel. 817.603 - 545.574.

offerte

ADIACENZE corso Brescia vendonsi negozio e laboratorio mq 64 con 2 porte vetrina e 2 magazzini nel cortile, totale mq 26 con relativa lngorriera. Centro Servizi S.C.B. Torino [redacted] 537.259.

ADIACENZE piazza Rivoli [redacted] [redacted] mq 1400 più mq [redacted] palazzina di prestigio fronte [redacted] [redacted] anche [redacted] mercato. Tel. 335.2886 - 335.8452.

AERITALIA vendesi libero 2 vani bagno e seminterrato collegato mq 75 circa vari usi. GR l'immobiliare 320.524.

AFFITTA Leini locali industriali h mt 7 mq 900/600/300 più abitazione uffici palazzina. Tel. 790.775.

[redacted] corso Marconi [redacted] Trattauro locale seminterrato di mq [redacted] con riscaldamento e w.c. Tel. 403.4928

AFFITTASI [redacted] Peschiera via Sagra San Michele [redacted] mq 200 accesso da cortile ribassato. Tel. 403.4926.

AFFITTASI in palazzo abbaziale prestigiosi uffici sala congressi esposizioni da mq 200 a 6000 ampi parcheggi prima cintura Torino sud. Tel. 503.695.

AFFITTASI o vendesi [redacted] semicentrale 600 mq piano strada con passo carraio. Tel. 638.38.76.

AFFITTASI via Nizza pressi piazza Sengale in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 84. Tel. 510.359.

AFFITTO capannone Nord Torino zone corso Grosseto mq 750 - 1200 - [redacted] - 3000 con uffici servizi. Tel. 869[redacted]

AL piano rialzato affittiamo nuovi locali uso ufficio studio [redacted] 220 [redacted] [redacted] spalto. SIS 532.090 - 519.977.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE VENDE
ANCHE FRAZIONATO PER PIANO
immobile in Torino via Arsenale, 41 composto da negozio mq 110, uffici mq 1395 disposti su 5 piani fuori terra, magazzini e archivi mq 495. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. e pertanto la Società si riserva, a proprio insindacabile giudizio e senza l'obbligo di motivazione, ogni facoltà di decidere in merito. Scrivere: Publikompass 2641 - 10100 Torino.

BARRIERA MILANO

via Palestrina 14 in casa d'epoca vendiamo alloggi 1/2/3 camere cucina bagno visite in loco 18/19. Gabetti tel. 57.67.

BOX auto corso Tassoni libero al piano terreno L. [redacted] milioni. La Cittadella tel. 438.6402.

CAPANNO[redacted] in Torino mq 1300 più uffici e cortile interno Marè affitta. Tel. 812.5361.

CAPANNONE mq 500 vendesi zona industriale Inulo Borgaro. Tel. Mec Casa 546.439.

CASAMERCATO vende Volpiano vicino svincolo autostrade capannone mq 750 più terreno prezzo valido. Tel. 85.441.

CENTRALISSIMI

Impresa [redacted] direttamente negozi ristrutturati finizioni [redacted] pregio [redacted] 51 a 150 mq. Tel. 436.2909.

CENTRO STORICO vendesi negozio libero mq 325 anche frazionato con cortiletto e posti auto. Tel. 501.919 ufficio

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 annesso magazzino mq 90 più eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2274 ore ufficio.

CORSO Allemano palazzina nuova costruzione 600 mq su 3 piani area proprietà 1100 mq multiuso vendesi. Trattative riservate. I.S.I. 767.807.

CORSO S. Maurizio angolo via Vanchiglia vendesi libero ampio locale commerciale con vetrina su corso, soppalco, [redacted] terrato, servizi e ingresso carraio. [redacted] 832.505.

CORSO S. MAURIZIO
vendesi locale commerciale 950 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carraio. Tel. 746.096.

CORSO Turati vendesi libero recente locale mq 130 circa uso ufficio od altri. GR l'immobiliare [redacted] 9421.

[redacted]TTA co[redacted] Einaudi vendesi prestigioso bilocale piano terra con vetrina e [redacted] multiuso 50 [redacted]. I.S.I. 767.807.

[redacted] **E BERTINETTO** 318.6565 Crocetta (via Vespucci) magazzino interno cortile mq 46 ottimo reddito L. 95 milioni.

FISIM 596.637 S. Donato (corso Tassoni) libero locale mq 60 adatto magazzino laboratorio con carraio L. 79 milioni anche senza anticipo con leasing/mutuo.

[redacted]LIASCO via Tripoli occupato vendesi muri negozio 1 vetrina retro servizi interni. Grimaldi tel. 403.8404.

IPI

MIRAFIORI

VENDIAMO

CAPANNONE

INDUSTRIALE

PALAZZINA UFFICI

MENSA E TERRENO

TEL. 511.382.

IPI 511.382 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature abbinabili a retri e/o magazzini.

IPI 511.382 vendiamo via [redacted] Quarteri in stabile ristrutturato negozio libero mq 110.

IPI 511.382 via Andreis [redacted] autorimessa su 2 livelli di complessivi mq 1148. Ottimo reddito.

LOCALE 900 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccole industrie deposito vendo. Tel. 535.601.

LUNGO DORA [redacted] locali laboratorio [redacted] [redacted] carraio liberi autonomi mq [redacted] circa. Vercelli vendo. Tel. 360.000.

NEGOZIO e magazzino libero zona centrale Torino da mq [redacted] a mq 500 vendo. Tel. 501.919 ufficio.

PALAZZINA UFFICI

occupata vendiamo in Caselle di mq 820 su 2 piani con cortile. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

PALAZZOTTO via [redacted] interno cortile costruzione molto particolare [redacted] mq [redacted] su 2 piani vendesi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

PIAZZA Bengasi corso Maroncelli [redacted] muri negozio mq [redacted] affittato [redacted] reddito. Finitalia 653.308.

[redacted] Statuto via Nota vendesi locale [redacted] ufficio a basso fabbricato comunicanti. GR l'immobiliare 320.524.

STUDIODATA affitta via Nicola Fa[redacted] [redacted] gozio ristrutturato 2 vetrine retro e servizio mq 90. Tel. 619.057.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.[redacted]

UFFICIO mq 100 open space corso Montevecchio, piano cortile, [redacted] signorile con portineria affittasi. Helvetia Immobiliare 6[redacted]3103.

UFFICIO via Camerana piano nobile angolare signorile con portineria vani 10 con terrazzo, mq 320 affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO via Lagrange in stabile signorile di mq 200 ristrutturato e[redacted]lemente el[redacted] Immobiliare 650.3103

UFFICIO via Sansovino al piano rialzato composto di 4 vani e servizio mq 130 affittasi L. 1 milione 500 mila mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO zona Politecnico piano rialzato stabile signorile con portineria doppi ingressi mq 210 affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VANCHIGLIA affitto magazzino/laboratorio basso fabbricato, mq [redacted] ovvero apparecchio alla caldaia. Tel. 530.820.

VENARIA (ex Snia) capannone industriale mq 500 circa [redacted] adatto qu[redacted] attività vendesi. [redacted]

VENDESI [redacted] negozio via Arsenale pressi Matteotti 1 vetrina retro ristrutturato nuovo 50 mq. I.S.I. 767.807.

[redacted] NEGOZIO

di mq 70 con retro e soppalco oltre licenza bar in via Avogadro. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

[redacted]

di mq 80 con grande vetrina pressi piazza Arbarello via Bertola. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

VIA Capelli [redacted] affittasi locale uso laboratorio e/o magazzino mq 1700 su 2 piani. Tel. 434.1398.

ZONA Barca affitto magazzino mq 140 uffici abitazione mq 140 mansarda cortile L. 2 milioni e 200 mila. Tel. 273.5361.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] cuoco con esperienza cerco lavoro, libero subito. Telefonare 200.563.

ASSISTENTE geriatrica referenziata offresi fisso e a giornata. Tel. 011 839.8047.

AUTISTA, fattorino, pat. C, persona fiduciosa, passaggio diretto, esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 8643 - 10100 Torino.

PIZZAIOLO lunga esperienza offresi. Telefonare ore pasti o serali allo 0363 47.192.

PIZZAIOLO pratico cerca lavoro in Torino o fuori Torino. Tel. 011 669.0801.

commessi, baristi

38ENNE commessa [redacted] massima serietà presenza libero subito, offresi. Telefonare al 840.8801 ore serali.

impiegati

IMPIEGATA 30enne esperienza decennale lavori ufficio inglese export clienti fatturazione uso computers, offresi Tel. 909.0414

NEOLAUREATA in lingue e [redacted] straniere inglese tedesco francese cerca impiego adeguato. Tel. 728.080.

PROMOZIONE vendita prodotti e/o servizi altro collaborazione part time esperienza importanti aziende. Scrivere Publikompass 65 B - 20123 Milano.

RAGIONIERA, esperienza [redacted] [redacted] PC, iva, banche bilancio offresi pas[redacted]gio diretto. Tel. 801.1470 - 816.3095.

tecnici

INGEGNERE civile neolaureato Torino militeassolto esamina proposte lavoro. Telefonare 309.1803.

RESPONSABILE tecnico semo elettronica elettromeccanica 7° livello industria offresi conduzione laboratorio gestione commessa piccola media azienda. Scrivere: Publikompass 2542 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. DISPONENDO posti di lavoro cercasi giovani 16-23 anni. Via Bogetti 15/E (angolo corso Francia). Tel. 434.37.92.

CERCASI domestica fissa brava andamento casa disposta viaggiare ottimo trattamento. Tel. 011 632.789.

MEDIA azienda cintura Ovest Torino cerca elettricista ottima esperienza manutenzione macchinari e impianti. Telefonare 011 954.0071.

OPERAIO ricercasi per manutenzione impianto disposto trasferte Italia patente C - C/E massimo 40 anni Tel. 011 773.1473.

impiegati

ABBIAMO necessità di personale max 37enne per animazione e assistenza bimbi. Addestramento in sede e metodo. Inserimento immediato. Pronto Baby. Tel. 484.839.

AZIENDA zona piazza Sofia assume part time 8,30 - 13,00 impiegata esperta contabilità partita doppia e magazzino su CED buona conoscenza inglese libera entro aprile. Scrivere: Publikompass 8644 - 10100 Torino.

CORSI

prossimo inizio corsi serali di contabilità, I.V.A., paghe e contributi, Office Automation. 'Prova d'Atto Regionale'. Istituto Vagnone via Vagnone 7. T[redacted].

GEOMETRA e cap. cant. [redacted] esperti edilizia assumiamo per can[redacted] Genova. Tel. [redacted].589.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniera/o. Si richiede: autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione dei movimenti alla stesura della bozza di bilancio. Scrivere: Publikompass 2818 - 10100 Torino.

IGIENISTA dentale assistente alla poltrona e segretaria odontoiatrica altamente qualificate cercasi. Tel. 500.689 ore 8/12.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica bresciana ricerca per la propria filiale di Torino, giovane ragioniere militeassolto, in grado di gestire autonomamente la contabilità aziendale con supporto di sistema IBM/38. Telefonare allo 030 275.3061 ore ufficio e chiedere del ragionier Zola.

IMPRESA cerca per proprio studio tecnico architetto/ingegnere. Scrivere: Publikompass 2539 - [redacted]

NOTA società cerca abili giovani automunite/ragioniera gradita esperienza precedente campo assicurativo. Offresi: ottime condizioni. Tel. 437.4248.

SI ricercano ambosessi programmatori e [redacted]tori servizi amministrativi possibilità [redacted] di formazione. Tel. 561.5429

SOCIETA' immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento. Tel. [redacted]

STUDIO commercialista cerca capo ufficio contabilità ordinaria su computer, vera[redacted] capace. Tel. 543.733 - 544.889.

STUDIO immobiliare cerca informatore esterno ottimo trattamento economico. Tel. per appuntamento 506.[redacted]

STUDIO immobiliare ricerca segretaria/o - centralinista anche 1° impiego. Si richiede preparazione e bella presenza. Per appuntamenti tel. 530.990.

STUDIO professionale ricerca impiegata veramente esperta lavori ufficio inquadramenti istituti enti previdenziali denunce CCIAA e IVA. Tel. 225.3486.

UFFICIO Torino assume anche 1° impiego tramite addestramento [redacted] computer. Garanzia di inserimento regola[redacted] da contratto. Tel. 839.147 - [redacted].3233.

tecnici

[redacted] Volkswagen ricerca esperto carrozziere al quale affidare la responsabilità tecnica e del personale del reparto carrozzeria. Scrivere: Publikompass 2637 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ALMICO azi[redacted] leader settore [redacted] ricerca per le province di Torino Cuneo n 4 agenti monomandatari. [redacted] persone che vogliamo, c[redacted] libere subito [redacted] munite telefono proprio per affidare qualificato incarico di organizzazione e vendita su appuntamenti prefissati telefonicamente. Si offre: rimborso spese L. 1 milione più provvigioni. Un nostro agente guadagna me[redacted]ente L. 2 milioni 500 mila 3 milioni[redacted] mila dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio telefonare allo 011 771.2101.

[redacted] (TO) prodotti [redacted] largo consumo cerca agenti max 35 anni per Torino e provincia. Siamo disponibili anche ad assunzione diretta. Tel. 011 857.477.

(continua a pagina 18)

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze
GiovedìScienza
5ª EDIZIONE
GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 1991
Alessandra Mori
SCHIAVISMO NELLE FORMICHE
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 18.00 Ingresso Gratuito

Come cambia l'Italia

L'ICONA TECNOLOGICA

Immagini del progresso, struttura sociale e diffusione delle innovazioni in Italia

a cura di V. Cesareo
con scritti di M. Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

[redacted] la pubblicità su [redacted]A e STAMPA SERA

PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publi[redacted] Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli [redacted] 6568.334

IL PROCESSO
...ANDO

Riprende il processo contro Christian Brando, accusato d'a- ... ucciso il fidanzato della sorellastra. Nell'immagine, il giovane accompagnato dal padre mentre entra in aula.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 125 NUMERO 46 • 15

LA STAMPA

GIOVEDI' 28 FEBBRAIO 1991

...ROT
...CCADEMICO

... grande mimo Marcel Marceau ... stato eletto membro della prestigiosa Accademia francese di Belle Arti. Marceau, 66 anni, è ... creatore di «Bip», il celebre personaggio con la testa ... Pierrot.

Le cifre d'una professione amata e discussa: coinvolte sempre di più le donne di qua e di là dal lettino

PSICOANALISTA

Giù la maschera

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando si entra nello studio di uno psicoanalista nove volte su dieci per prima cosa ci si domanda: chi è la persona a cui affidia- ... le nostre ... più intime? La figura dello psicoanalista è ancora circondata da un alone di mistero, come se non appartenesse in toto ... nostra ... nità, ... se ... facesse la nostra stessa vita. Freud lo dipingeva come un Robinson Crusoe sulla ... isola solitaria. Teorici diversi lo hanno identificato nell'*outsider* o nello straniero. Woody Allen (*Io e Annie*) si ... dalizza perché il suo psicoanalista va in ferie. E' il custode di ... «abilità segrete». E' il protagonista di una «eroica solitudine». Passa ... ascoltare sempre le medesime meschinità: sensi di colpa, invidie, gelosie, complessi edipici, rimozioni, ... strazioni. A parte tutto, una bella noia. Sarà per questo che Freud la definì una «professione impossibile»?

... ... editrice Bollati Boringhieri - quella che ... in catalogo le opere di Freud e di Jung - spedisce in questi giorni alle librerie ... bianco volumetto che fa a pezzi gli aspetti enigmatici ... questa attività e la rende visibile attraverso una serie di dati pratici: i percorsi di formazione e la trasmissione del sapere, ... composizione sociologica della comunità scientifica, il mercato, gli utenti, i tempi di lavoro. Il libro si intitola *La professione ... psicoanalista*. L'autrice è Maria Antonietta Trasforini, ... sociologa di Bologna. ... sua ... è stata condotta in Italia nel 1986. Le fonti e gli strumenti sono ...ti: i dati delle principali organizzazioni psicoanalitiche, 276 questionari (su 725 inviati), 46 interviste in parte a testimoni privilegiati in parte a un campione casuale. Un lavoro ... fatto sinora nel nostro Paese. ... risultato finale è il primo ritratto dello psicoanalista italiano. Ne abbiamo discusso ... l'autrice i punti più significativi.

Innanzi tutto, questa figura professionale nasce da un'alleanza con la medicina. Il 60,3% degli psicoanalisti italiani sono medici (mentre il peso della laurea in psicologia è ancora ...: 6,9%). Ma ... ... medici che ... fanno i medici. «La mia ipotesi», dice la Trasforini, «è che la laurea in medicina fosse un mo- ... ... farsi accettare. Però non si è spesso fino in fondo ... formazione medica. Non si è accettato il tradizionale rapporto asimmetrico tra medico e paziente, tutto sbilanciato da una parte sola, che possiede ... conoscenze, che detiene il potere». Nessuno degli psicoanalisti intervistati richie- ... diagnosi cliniche né prescrive personalmente psicofarmaci.

In realtà questa facciata medica si sta sgretolando. Prendiamo i freudiani, storicamente proposti a una formazione scientifi- ...: nella Società psicoanalitica italiana i laureati ... medicina passano da 90,6% nel 1970 a 73,3% nel 1985. Tra gli junghiani attualmente non vanno oltre il ... La Trasforini parla di un processo di «demedicalizzazione». Che cosa significa? Che l'alleanza ... psicoanalisi a medicina ha esaurito la ... funzione: «Dal 1970 ... 1985 sono ... di forte espansione della cultura psicoanalitica. E' ... disciplina che vede ... interesse scientifico e consenso sociale. Aumenta la domanda, si allarga il mercato. ... psicoanalisi mette piede nelle università. Quindi si può pensare che ci sia meno bisogno di legittimazione attraverso la laurea in medicina». D'altronde a Freud ... importava che l'analista ... ... possesso o no di ... diploma medico.

In parallelo al declino del modello medico, la professione registra ... ... di donne. All'epoca della ricerca ... costituiv- ... ... 44,7% della popolazione psicoanalitica presa in ... Si tratta di un dato sorprendentemente alto. ... un'occhiata a qualche percentuale sulla presenza femminile nelle libere professioni (ultimo censimento): 15,6 ... i medici generici, 25,2 tra quelli specialisti, 16,9 tra gli architetti, 9,7 tra gli avvocati. E' importante osservare che nei ... di formazione psicoanalitica le donne sono in maggioranza: vuol dire che nelle giovani generazioni le analiste sono più degli analisti. Questa «femminilizzazione» provoca originali interpretazioni all'interno dell'universo psicoanalitico.

Una donna: «Lo psicoanalista usa ... sue capacità femminili ... empatia...». Un uomo: «La dimensione materna ... preponderante». Un'altra donna: «Culturalmente siamo più portate alla relazione». Un altro uomo: «Le ... sono più brave». Alle radici della femminilizzazione si vuol vedere una maggiore propensione femminile alla professione, per la ... dimensione «espressivo-affettiva». Qualcuno degli intervistati ha anche osservato che nella società d'oggi la donna è più in crisi dell'uomo: quindi sarebbe più sensibile ai ... psicologici, al disagio interiore. Come ... la capacità di stabilire un rapporto personale e immediato contasse di più dell'addestramento alla penetrazione nei ... psichici. In un certo senso, attraverso la femminilizzazione, o meglio attraverso queste ipotesi, ritorna l'alone della professionalità impalpabile: l'abilità segreta, le affinità complesse. Ma ... aumentate anche ... donne che entrano in terapia. Dagli Anni 50 agli Anni 70 il paziente normale era ... ... In seguito ... rapporto si è gradualmente rovesciato: nella ricerca della Trasforini, su un campione di 3080 pazienti 1630 sono donne. ... %).

Sono probabilmente lo specchio nascosto del benessere, del progresso sociale, inteso come scolarizzazione di massa, parità sessuale, ingresso delle donne nel mercato del lavoro. Come dice la Trasforini, il pubblico degli psicoanalisti diventa un «significativo grandangolo» di osservazione sui prezzi pagati dalle don- ... per ridefinire i profili della vita adulta femminile.

Per ... ..., la ricerca confer- ... l'immagine consolidata ... paziente: reddito medio e discreta cultura. ... pagamento di una tariffa resta un elemento che integra la terapia, anche ... con meno importanza del passato, da quando si accettano i rimborsi delle mutue.

Quanto alla cultura, nelle stanze dell'analista può entrare «solo chi ha la possibilità ... esprimere un certo disagio con un certo linguaggio». L'unico dato anomalo (e curioso) ... ... larga presenza ... «addetti ai lavori»: psicologi e psichiatri, ... rappresentano il 21% dei 3080 pazienti considerati. Un fenomeno sviluppatosi negli Anni 80: «Poiché fioriscono continuamente nuove forme ... psicoterapia, il trattamento classico subi- ... ... riduzione, ma gli addetti ai lavori», spiega la Trasforini, «potrebbero diventarne i veri fruitori. Potrebbero diventare i clienti del futuro. Come in America».

Tutta la professione, espandendosi, si modifica. Il dato più inatteso è quello del secondo la- ... Il 61,7% degli psicoanalisti svolge ... seconda attività: ... 18,6% ... psichiatri, il 17,2% fanno gli psicologi ... svolgono un'altra attività «psi» (psicoterapeuti generici, consulenti di formazione, psicologi aziendali), il 16% insegnano all'università. Se si considerano soltanto gli analisti in formazione, il 97,4% ha un doppio lavoro, ... non altro per ragioni di sussistenza personale.

Quando la Trasforini ha chiesto agli psicoanalisti di definire e giudicare la loro professione, ha ricevuto risposte ... questo tipo: «Aiuta la gente a capire perché ... male», «Cerca di far maturare ... persone», «Cerca di accompagnare un processo di sviluppo connaturato ... psiche», «Dà un ... ... qualcosa che prima non aveva nome», «Ha sostituito lo psichiatra...».

Quando invece gli ha domandato quale ... ... l'immagine sociale dominante dello psicoanalista, plebiscitariamente le si è risposto: «parolaio», «mago», «stregone», «imbroglione». Lo psicoanalista si ... ... perseguitato ... una ... ... stereotipi: «Pensano che siamo tutti degli imbroglioni non soltanto perché vendiamo parole ... perché vendiamo parole false».

La professione di psicoanalista fa giustizia di questi e altri luoghi comuni. Fornisce tutti gli elementi per riconoscere nell'uomo del lettino un libero professionista, ... l'avvocato, il notaio o il commercialista. «E' ... professione ... tutto ... per tutto, con una sua precisa visibilità», afferma Maria Antonietta Trasforini. «Anche ... vuole ... alcuni caratteri ... indeterminatezza e anche ... sopravvivono dei comportamenti che ricordano l'eroica solitudine».

Per esempio, nel campo delle amicizie, che ... ... prevalenza interne alla professione, nel senso che gli psicoanalisti tendono a frequentare altri psicoanalisti. D'altronde una ... indeterminatezza è indispensabile, un minimo di mistero è d'obbligo, quando ... entra in terapia. Questa sociologa che lo ha ... so a nudo, confessa alla fine sorridendo che dello psicoanalista «è meglio sapere meno che si può».

...Papuzzi

QUANTI LO FANNO

Freudiani, junghiani & altri: sono 1600

Quanti ... gli psicoanalisti italiani? *La professio- ... di psicoanalista* non ... un ... della «galassia psicoterapeutica». ... una ricerca «sul campo» (svolta come tesi di dottorato di sociologia all'Università di Trento) per valutare ... condizioni e ... grado di professionalizzazione di un'attività nata ... vocazione. Protagonista della ricerca ... lo psicoanalista classico, che esercita in privato. Gli unici dati numerici che il libro ... a disposizione riguardano le due aree organizzate degli psicoanalisti freudiani e di quelli junghiani. I freudiani hanno la Società psicoanalitica italiana (Spi), fondata a Teramo nel 1925 e rifondata a Roma nel 1946, che ... 1986 contava 516 membri. Gli junghiani si dividono in due società: l'Associazione italiana di Psicologia analitica (Aipa), fondata nel 1960, con 160 iscritti, e il Centro italiano di Psicologia analitica (Cipa), fondato nel 1966, con 165 iscritti. In tutto 841 persone. ... calcola che esista un'altra decina di associazioni ... altri 800 psicoterapeuti. Si arriva così a una quota di 1600 professionisti ... rizzati, ai quali bisogna aggiungere ... numero difficilmente controllabile di psicoterapeuti che operano ... di fuori di associazioni. [a. p.]

L'attore morì vent'anni fa. Omaggio in tv e a Marsiglia, la sua vita raccontata dal figlio in una gustosa biografia

Fernandel mio padre: tutti i segreti di Don Camillo

Non voleva quella parte. «Ho un bambino, me lo battezzi», gli scrivevano

Fernandel Don Camillo. Quando morì, stava girando ... ... film della serie. «Francese terrone», girava in Cadillac, ma ciò che gli piaceva era giocare a «pétanque»

PARIGI
DAL ... CORRISPONDENTE

Fernand Désiré Joseph Contandin, in ... Fernandel. Centoquarantanove film, ... soprattutto un personaggio: la gentilezza, il buon umore, la semplicità fatti uomo. Oggi avrebbe ... ... E' morto il 27 febbraio del '71 e questa settimana i francesi ne rivivono il mito. Due fresche biografie, un cofanetto che riedita i maggiori successi canori, quattro trasmissioni televisive tutte per lui.

A Carry-le-Rouet, ... trascorreva le vacanze di mare tra un Pastis e l'inevitabile partita a bocce, vogliono commemorarlo imbandierando ... Don Camillo», che ... ... la più celebre interpretazione. Festa grande pure a Marsiglia, dove nacque e fece ... in anteprima la sua vis comica di «francese terrone», con quel vi- ... accento meridionale andato perso ... doppiaggi. Quanto all'Italia, l'aveva nel sangue ben prima di ... Guareschi: la sua famiglia arriva da Fenestrelle, in Piemonte.

Rivedendolo, del suo humour oggi stupisce la fisicità e una certa grandeur rabelaisiana. Sorriso mostruoso, a ... denti - «quando rido, sembro un ussaro che abbia ingoiato il cavallo» - scarpe immense (nella ... con Gino Cervi gliele diedero numero 46), statura da granatiere. Tutto l'opposto d'un Jacques Tati, maniacalmente cerebrale nella sua comicità, e ... in effetti Fernandel detestava.

Il volume scritto da Jacques Lorcey - «Fernandel/Une biographie», editore Ramsay - ha alle spalle ricerche accuratissime, dunque può soddisfare i cinefili, ma quello scritto dal figlio per le edizioni Taillandier *Fernandel de père en fils*, nella sua dichiarata parzialità risulta molto più godibile.

Una premessa. Caso unico ... mondo, l'artista si è visto affibbiare dalla suocera il nome che l'avrebbe reso famoso. Quest'ultima, alludendo alla figlia, amava infatti definire il genero «Fernand d'elle», il ... Fernando. L'attore trasformò l'appellativo in scrittura fonetica ... ... gioco era fatto.

Attraverso entrambe le biografie emerge un uomo in grande sintonia con i suoi personaggi (cosa difficilmente sostenibile, ad esempio, per Chaplin, pure amatissimo da Fernandel). Nelle molte pellicole festose, gli si leggeva sul viso da «F... ...ro» o «Crésus» l'ingenua soddisfazione ... potere. Così, nel privato, si acquistò ... Cadillac che sconvolgeva i vignaioli sulle stradine di Provenza. La seconda auto era, senza mezze misure, ... proletarissima 2CV. Analogamente, ... in Avenue Foch, il meglio, ma poi interminabili giornate con una lenza in mano tra gli amici marsigliesi, e la gara di pétanque.

I classici del teatro, malgrado le offerte, li rifiutò sempre. «Non voglio fernandelizzare Molière» spiegava. In compenso, nel cinema trovò copioni letterari di qualità tipo Giono, Pagnol, autori entrambi che gli furono amici. Il figlio Franck pubblica la corrispondenza, inedita.

Due sole parti tragiche e comunque nessuna fino prematura in scena: «Il mio pubblico non sopporterebbe di vedermi morire, e a ben pensarci nemmeno io». Fece resistenza anche per accettare *Don Camillo* - cinque film, la malattia intervenne quando stava girando il sesto - ritenendosi inadatto al ruolo. Quella tonaca lo turbò sempre. Lui cattolico sul serio, abituato a pregare sottovoce ogni sera, vedersi trasformare in un parroco d'assalto, e quel «filo diretto con Dio», oltretutto, nella chiesa vuota!

Per convincerlo si dovette impegnare anche ... prete vero, François Hüs, che anni dopo confiderà a Franck: «Don Camillo ha fatto per la religione molto più che il *Gesù di Zeffirelli*». Gli arrivavano lettere, decine: «La prego, venga a battezzare mia figlia». Il pubblico ... voleva credere che quelle storie così ruspanti, in fondo adattabilissime alla provincia francese, potessero ... «davvero» fiction come gli altri film. Lui rispose invariabilmente per iscritto: «Sono solo un povero curato cinematografico».

Con il suo partner Gino Cervi alias Peppone - e Carry vollero dedicargli egualmente una via, tuttavia il Prefetto si oppose - vi fu stima, però mai ... fratellanza. L'intimo per eccellenza fu piuttosto Jean Gabin, che per motivi rimasti misteriosi l'aveva soprannominato «Coco». Furono anche ... di produzione, ... negli affari valevano poco. Li univa, fra l'altro, una golosità proverbiale verso i piatti grevi che la «nouvelle cuisine» avrebbe presto rinnegato, come i «pied-paquets», trippa e piedino d'agnello in salsa. «Quando Jean si metteva a tavola, era regale come un Papa» osserva Franck. Il giorno che Fernandel morì, Gabin ebbe ... sola parola di commento: «Merde».

Enrico Benedetto

Polemiche in Germania dopo il blocco dei fondi per l'edizione varata dalla Ddr

Marx è senza soldi dovrà tacere in Patria?

DAL CORRISPONDENTE

Karl Marx rischia dover tacere in patria, la sola edizione completa delle sue opere potrebbe vedere mai la luce adesso che la Ddr non c'è più e il governo federale ha tagliato, all'improvviso, i fondi per il «progetto Mega», la «Marx-Engels Gesamte Ausgabe», i volumi per tre quarti da pubblicare, ancora. E' una vicenda confusa, subito controversa per i suoi riflessi culturali e per la tonalità politica che ha assunto: con qualche rischio d'esagerazione forse, nell'immediato battibecco ha sollevato un ansa sospeso sulla doppia eredità del suo passato.

Molti protagonisti si confrontano, in questa capace di lasciare almeno qualche ferita dolorosa: perché tutto, o quasi, comincia nel momento più sensibile e inquieto delle «svolte», fra l'euforia della rivoluzione all'Est e la nascita della Germania unita. E' allora infatti, nella Ddr ormai prossima alla fine, che nasce la «Fondazione Marx Engels», con sede in territorio franco ad Amsterdam, dov'è raccolta la più ricca collezione di manoscritti e lettere Marx, l'archivio del partito socialdemocratico tedesco in salvo al tempo della guerra e poi lasciato in dono, per riconoscenza. Lo scopo della Fondazione è ambizioso e vasto, completare il lavoro avviato prima dal partito comunista tedesco-orientale, la Sed di Honecker, e dal comitato centrale del Pcus a Mosca: ma raccogliere tutte le opere di Marx e Engels, decifrare manoscritti alle volte oscuri e pubblicarli in un'edizione critica richiede personale attento e capace, impone scadenze rallentate e investimenti destinati a rimanere a lungo improduttivi. Costa caro.

I «comunisti rinnovati», il Pds nato dalle ceneri fumanti della Sed, donano allora alla «Fondazione» milioni e mezzo di marchi, quasi 210 miliardi di lire, prelevati dal patrimonio del partito. Ma non hanno, per questo, l'autorizzazione della «Commissione governativa che controlla le proprietà dei partiti della Ddr», attenta a scandagliare l'enorme massa di beni sommersi lasciati da Honecker e passati, in parte almeno, al Pds. Anche il tentativo di ottenere l'autorizzazione a posteriori fallisce, e a sei mesi di distanza la vicenda esplode: denaro bloccato, «Fondazione» all'asciutto, lavori di redazione interrotti, i 41 collaboratori del progetto senza salario a partire dal mese febbraio.

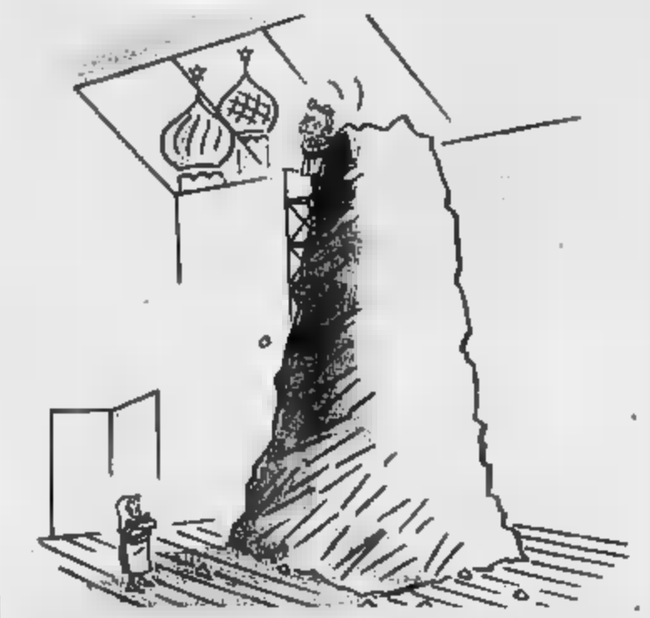
L'impressione tuttavia, all'Est e all'Ovest, è che bersaglio della non siano Marx e Engels quanto la Sed e il suo contestato patrimonio ancora da svelare in tutti i dettagli, e che dunque la vicenda possa risolversi altrimenti, una volta saltato l'ostacolo dei vecchi - e nuovi - comunisti. Conferma Berlino Christian von Hammerstein, direttore della segreteria alla «Commissione», che l'ostacolo è «giuridico»: «Prima di tutto bisogna provare che quei davvero partito che li ha donati ad altri. Non si può regalare quel che ancora non ci appartiene, e in questo il "Progetto Mega" è un edificio costruito sulla sabbia». Ma le reazioni al blocco gonfie di emozioni, di balzi all'indietro verso un passato imbarazzante e odioso alle volte: «Una vergogna, un atto di barbarie culturale politicamente immotivato, un'assurdità che fa parte di tradizione insana di censurare la cultura, com'era già accaduto con il dei libri sotto il nazismo», ci dichiara il deputato Pds Ulrich Brief annunciando battaglia quando, il 7 marzo, la commissione parlamentare affronterà il problema. «Il sotterfugio: non c'era una ragione valida per bloccare la pubblicazione di quelle opere, e un qualsiasi scientifico lo avrebbe confermato. Tagliando i fondi, invece, non dovranno rendere conto a nessuno».

Quali che siano le motivazioni del rifiuto il danno resta, almeno in prospettiva. Commenta il professor Iring Fetscher dell'Università Francoforte, fra i principali studiosi tedeschi del marxismo: «Se davvero la pubblicazione non verrà ripresa una grave perdita scientifica per marxisti e non marxisti, perché l'edizione molto curata in tutti i dettagli: il lavoro svolto finora ottimo. Quei volumi richiesti dalle biblioteche di tutto il mondo». Il «Progetto Mega» avrebbe la prima «Opera Omnia» di Marx in assoluto, dal momento che quella tentata negli Anni V e fermava agli scritti del 1848 per le disavventure del suo artefice, lo sovietico Ryassonov, socialdemocratico più tardi passato ai bolscevichi: nel 1928 venne rinunciarvi perché considerato «un frutto marcio della seconda internazionale», e più tardi fu ucciso, lasciando incompiuto il suo lavoro.

Intanto ricercatori e professori si mobilitano all'Est, firmano petizioni in cui chiedono al governo di «lasciar perdere tutto quel che rende impossibile un'attività utile e apprezzata in tutto il mondo», insistono «le generazioni d'oggi o del futuro hanno bisogno di un'edizione completa degli scritti di ed Engels: ne hanno bisogno tutti». Soprattutto adesso, nota ancora Fetscher: caduto il regime della Sed, non c'era più bisogno di accompagnare le opere di Marx «prologhi politicamente tendenziosi e unilaterali per dire quanto bene la Ddr avesse obbedito all'insegnamento del maestro, e anche chi lavorava al progetto sembrava rallegrarsene».

Emanuele Novazio

Il di Marx e Engels a Berlino Est. Il progetto dell'Opera Omnia prevedeva 130 volumi



«Pensi che riuscirai a finire il tuo monumento alle vittime di Stalin prima che Stalin sia riabilitato?» (dal «Punch»)

FATTI E GENTE

Delman dirige Casella inedito

MILANO. Una sinfonia inedita di Alfredo Casella viene eseguita oggi in prima mondiale al Conservatorio Verdi: l'orchestra della Rai di Milano sarà diretta da Vladimir Delman. E' la prima importante manifestazione pubblica dell'Archivio musica contemporanea di Venezia, frutto di un lungo lavoro di ricerca e di studio. L'istituzione, che ha sede nell'Isola di Giorgio, è nata da donazioni alla Fondazione Cini da parte di eredi di grandi compositori moderni e comprende anche scritti, documenti, autografi di Respighi, Malipiero, Milloss.

Rischio di per la «Querini»

VENEZIA. Una delle biblioteche «storiche» di Venezia, la Querini Stampalia con volumi, rischia la chiusura per mancanza di fondi. Se non verranno reperiti di nuovi nei prossimi mesi, l'apertura della biblioteca dovrà essere limitata a due ore al giorno. Verrà inoltre chiuso il museo, e si dovrà sospendere ogni attività culturale. E' previsto un incontro, l'8 marzo, fra enti pubblici e istituzioni cittadine, per cercare una soluzione. Il deficit nel bilancio della Querniana, 875 milioni, è dovuto ai recenti restauri, che hanno consentito di creare 250 posti a sedere, utilizzati in gran parte da studenti e studiosi. [Ansa]

Premio Goss-Mayr

ROMA. Hildegard Goss-Mayr, promotrice di movimenti nonviolenti e organizzatrice di incontri interreligiosi, è la vincitrice dell'ottava edizione del premio «Niwano» per la pace, che le verrà consegnato a Tokyo il 13 maggio. Il premio, 20 milioni di yen (circa 170 milioni di lire), prende nome da un leader buddista giapponese, Nikkyo Niwano. La Goss-Mayr, 71 anni, viennese, cattolica, è presidente onoraria della «International fellowship of reconciliation», organizzato incontri religiosi che hanno visto insieme cattolici e protestanti dell'Europa dell'Est e dell'Ovest e dato vita a movimenti non-violenti in America Latina. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Sono un macellaio: non ho niente in comune con Saddam

noi giocare con pelle degli altri

Ultimamente, in molte cronache giornalistiche e televisive, si usa definire uomini Saddam Hussein e Pol Pot termine di «macellai».

Ebbene io un macellaio mi considero affatto sullo stesso infimo livello di tali personaggi, anzi mi stupisco che giornalisti e telecronisti che dovrebbero avere una terminologia molto vasta a insistere a non definire tali individui per quel che sono e cioè assassini, tiranni, sanguinari sen- tirare ballo, anche in modo allegorico, la mia categoria. Potrei altrimenti obiettare siamo macellai a giocare la pelle altri tra altre categorie tra le quali molte volte la classe politica.

Anselmo Prin, Cuneo

Il nuovo degli orrori

«La comunicazione crea la realtà». Nel 1984 un mio caro amico di allora - maestro delle tecniche di persuasione pubblicitaria - e io credammo, al termine di un «brain storming», un headline capace di definire in una sintesi efficace il senso del nostro lavoro: la comunicazione applicata marketing.

La guerra del Golfo, vissuta dal nostro attraverso i media e - purtroppo, assurdamente - direttamente sul tragico palcoscenico delle ostilità, mi costringe a rilevare con amarezza che la nostra epoca, fra i tanti orrori, ha partorito un strumento antiumano: il marketing della guerra, in grado di creare nuova immagine, un nuovo look del genocidio. Grandi uomini di pace del passato (Einstein il più accorato di tutti) ci avevano avvertiti: «La pace si chiama pace, la guerra si chiama guerra. Usare procedimenti dialettici su queste parole è un pericolo».

Così oggi il massacro si chiama «salvaguardia del diritto internazionale». Gli strumenti di morte più abominevoli vengono definiti «tecnologia». La cattiva volontà si trasforma ne d'inevitabile». La morte programmata- epica «tempesta nel deserto». Qualcuno ha addirittura parlato di «guerra di pace». In questo modo la morte umana - attraverso i filtri dei media - sembra un grande film d'azione: Top Gun 2, Rambo '91...

Ma esiste una «tecnica» per eludere queste micidiali forme persuasione? Sì, esiste. Io la metto in pratica e la suggerisco a tutti coloro che la pacifica convivenza. Spegniamo il televisore, di tanto in tanto, riponiamo i giornali e parliamo tra noi: nel mondo della pubblicità si chiama «brain storming». Parliamo tra noi immaginando che ogni singolo iracheno, americano, israeliano, inglese, francese e italiano coinvolto in questo conflitto abbia il volto una persona a noi cara. Riusciremo a vedere la faccia questa e di tutte le guerre, che ormai vengono chiamate con nomi diversi dal loro proprio.

Roberto Malini, Milano

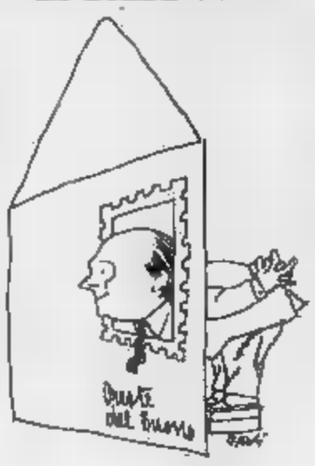
L'informazione lottizzata

Rispondo alla signora Silvana Tamizzo Goldman di Venezia (lettera di venerdì 8 febbraio) che preoccupa di «non demonizzare» Samarcanda».

Sono anch'io del parere di non demonizzare l'informazione, purché agisca nell'ambito di rispetto di tutti; tanto più quella Rai, finanziata dai cittadini. A parte i programmi, che, se non sono di gradimento, tramite il telecomando si possono cambiare, rimane il fatto che per certi programmi politici e di interesse pubblico le tre reti lottizzate, in principal modo Raitre, più strumentalizzate delle altre, perché a mio parere la libera informazione democratica deve essere trasparente in tutte le sue componenti, senza astuti sotterfugi viziosi, che non permettono di adoperare l'immagine che può far risaltare di parte fatti agghiaccianti in situazioni ancora ingiudicate dalla magistratura.

Gregorio Abbo, Torino

RISPONDE L'O.d.B.



Pregiatissimo dr. Bel Buono. L'on. Ciliberti dice che non fa parte degli assenteisti. E perché non credergli? Il presidente Agostino Depretis, detto il vinattiere di Stradella, nel febbraio del 1882, durante una riunione alla Camera notò, non senza rincrescimento, l'assenteismo. In aula contava la presenza di 10-12 deputati alla di . Andò su tutte le furie e con prese la decisione di pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale i nomi degli assenti...

Michele Galasso
San Vito dei Normanni (Brindisi)

Deputati assenteisti fuori i nomi

GENTILE signor Galasso, lei, citando anche le proteste contro gli assenteisti di Pajetta il presidente della Camera Bucciarelli Ducci nel giugno del 1964 e di Pertini nella seduta del 26 settembre 1966 a Montecitorio e assicurando che potrebbe continuare a lungo l'esemplificazione, opta per un rimedio. «Semplicissimo: candidare più gli assenteisti - nella considerazione che, tra Camera e Senato, 960 parlamentari sono una caterva e non abbiamo proprio che farcene». La ringrazio per il suggerimento, è senz'altro una soluzione.

A proposito dell'intervento dell'on. Ciliberti è tornato a scrivermi il signor Carlo Fechino che mi aveva già scritto in proposito, dopo aver letto su *La Stampa* un articolo di Roberto Verney in cui veniva citata un'affermazione del deputato dc: «Visti i prezzi degli alberghi, se il deputato sta a casa risparmia 160 mila lire. Quindi, se gli vengono trattenute 100 mila lire, ci guadagna».

Il signor Fechino preso questa affermazione come una confessione personale dell'on. Ciliberti e voleva esprimere la sua indignazione. Successivamente, l'on. Ciliberti mi ha inviato il testo completo del suo intervento pronunciato in aula contro l'assenteismo e terminante proprio con la richiesta che la Presidenza della Camera, per difendere l'onore dei parlamentari presenti, pubblichi i nomi, pubblicando sui giornali nazionali i nomi degli assenteisti.

Ma questa volta il signor Fechino mi ha riscritto per protestare che nell'articolo di Roberto Verney fosse specificato che l'affermazione faceva parte di un intervento. Ho riletto l'articolo, manca - è vero - il dell'intervento, l'affermazione è presentata una confessione (o una sfida) dell'on. Ciliberti. Se c'era una lacuna, comunque, in quell'articolo si è rimediato proprio in questa rubrica.

Oreste del Buono

Adoro i Zeppelin impulsi omicidi

Su *La Stampa* del 16 febbraio è apparso un articolo dedicato ad libro di prossima pubblicazione, *Adoratori del diavolo e rock satanico*, di monsignor Corrado Balducci. Se è vero quello che Marco Tosatti riferisce, c'è più scanzonata spensieratezza ma anche l'espressione di idee personali, originali, capaci lasciare segni e lanciare segnali importanti, può essere vissuta ma anche come riflessione, musica parole. Ma questo dovrebbero saperlo tutti, ormai.

Chissà monsignor Balducci ha letto il testo di *Sympathy For The Devil* dei Rolling Stones; lo avesse fatto, forse non cambierebbe opinione momento che l'ironia mi pare essere contemplata da una persona capace credere che milioni di giovani (tanti sono quelli che conoscono ed app il rock) lascino plagiare da presunti messaggi subliminali e si sentano spinti ad agire come «strumenti di Satana».

Mi domando anche come possa girare ancora a piede libero, considerato che negli ultimi 12 anni ascoltato *Stairway to Heaven* dei Led Zeppelin almeno cento volte e questo non ha tonato in me alcun impulso omicida. Credo che la pubblicazione di libro simile sia inutile, particolarmente in un periodo in cui Satana, se c'è, si sta dando da fare alla grande altrove.

Anna Martini, Beinasco

Il Medioevo

In solo giorno il Senato ha di- e approvato i articoli della legge sull'autonomia universitaria. Contro questa legge mobilitati il movimento degli studenti e quello dei ricercatori, un'ampia fascia professori associati e diversi professori ordinari: era considerata il completamento della controriforma dell'università l'accentramento del potere accademico-ministeriale nelle i pochi potenti professori ordinari e il rafforzamento dei gruppi di potere negli atenei. Il contrario cioè di una gestione democratica e realmente autonoma del sistema universitario nazionale e delle singole università. L'approvazione-lampo è avvenuta con la bocciatura di tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione, rigettati con motivazioni superficiali e affrettate dal relatore sen. Bompiani. Superficialità e arroganza che si colgono molto bene nell'argomentazione cui relatore è espresso contro un emendamento che proponeva che i consigli di amministrazione dell'università fossero composti da 3 ordinari, 3 associati, 2 ricercatori, 2 tecnico-amministrativi e (diconsi sei) studenti, cioè oggi (non parecchi secoli fa!) vi è il 35% di studenti. Evidentemente il sen. Bompiani vive in profondo Medioevo accorgersene! Ed «strano» che dei professori presenti in aula abbia rilevato l'onorme «cantonata» presa dal loro collega.

E' molto preoccupante che si stiano operando tante profonde trasformazioni dell'università, con questi ritmi e questi atteggiamenti, nella sconoscenza o nell'indifferenza stragrande maggioranza del mondo universitario e di praticamente tutta l'opinione pubblica.

Nunzio Miraglia, Roma
coordinatore Assemblea nazionale dei ricercatori universitari

Che cosa resta del socialismo

Non basta dire Sinistra

Il crollo dei sistemi comunisti nell'Europa dell'Est e la crisi sempre più profonda dell'Unione Sovietica non possono non avere effetti profondi sui partiti socialisti democratici. Effetti, però, tutt'altro che univoci nel loro significato. Un tale crollo non [illegible] rappresenta un [illegible] di grande portata per quei principi e quelle idee di riforma e di democrazia i quali avevano costituito la frontiera difesa dai partiti socialisti contro la concezione del socialismo in termini di collettivismo statalistico e di dittatura politica; ma li lascia unici titolari credibili del «socialismo possibile», caricandoli di nuove responsabilità. La principale è l'onere e l'onore di ridefinire, in condizioni del tutto nuove, il proprio ruolo di agenti del socialismo, dei suoi obiettivi e dei suoi valori.

Nei recenti dibattiti che hanno accompagnato la trasformazione del partito comunista italiano in partito democratico della sinistra è stato sottolineato che in realtà il collasso del comunismo si è consumato di pari passo con una crisi profonda del concetto stesso di socialismo e delle pratiche della socialdemocrazia, come mostrano in particolare le difficoltà incontrate dallo «Stato del benessere». Tanto che oggi si individua nella democrazia il termine fondamentale di riferimento della sinistra.

Questo tipo di argomentazione può dare adito al legittimo sospetto che il comunismo cerchi una estrema rivalsa, consistente nel dire ai socialisti riformisti: «Se io sono morto, sappiate che voi avete il cancro. Il presupposto della nostra comune rinascita consiste nel fare della democrazia la "nuova frontiera" della sinistra».

Quale risposta può dare il socialismo riformista a una simile impostazione? L'argomento può certo avere una fine strumentale e si presta all'obiezione che la democrazia costituisce un «recipiente» che può contenere politiche sociali di valenza anche opposta, ma individua un nodo autentico.

Il nodo lo indichiamo nel modo seguente. Nelle società democratiche avanzate, come si delineano le relazioni fra il concetto di sinistra e quello di socialismo? Questi concetti devono essere considerati quali [illegible]imi? In caso contrario, come si possono identificare le caratteristiche specifiche di una sinistra socialista e quelle di una sinistra democratica ma [illegible] socialista?

Un rifugio senza tetto

L'interrogativo «Che cosa è la sinistra?» è stato l'oggetto del convegno svoltosi all'università di Oxford il 23-24 febbraio organizzato dalla Fondazione Rosselli, al quale hanno partecipato numerosi intellettuali europei e non solo europei. Si può dire che gli orientamenti emersi siano stati fondamentalmente due. Il primo considera il problema del rapporto fra sinistra e socialismo come «astratto» e in buona sostanza inutile. Il secondo, rovesciando una simile impostazione, ha attirato l'attenzione sul fatto che la pratica dei partiti socialisti non può autolegittimarsi e che occorre chiarire a quale cultura politica di sinistra essa si richiami.

Si tratta di una questione niente affatto secondaria, perché ha implicazioni di grande importanza. E' quanto chi scrive ha inteso sottolineare in quella sede.

Rifugiarsi sotto le ali di una generica «sinistra» può risultare un vero e proprio espediente; una fuga verso un rifugio senza tetto. Il concetto di sinistra è di per sé vago e indeterminato, il mero contrario di un altro di eguale natura: quello di «destra»; e a fondarlo non è sufficiente il fare appello, come si fa largamente in tutti gli attuali programmi dei partiti socialisti, ai valori di libertà, eguaglianza, giustizia, solidarietà.

Liberalismo sociale

Questi valori sono bensì in grado di tracciare confini rispetto a «estremi» come il neoconservatorismo e il comunismo totalitario, ma non possono indicare in maniera soddisfacente i tratti di [illegible] specifica identità in relazione all'ormai assai ampio «fronte» di movimenti politici e orientamenti ideali che a quei valori, sacrosanti ma assai generici e dalle molte diverse implicazioni, si richiamano. E' [illegible] «fronte» che comprende, in primo luogo, oltre al socialismo riformista, anche il liberalismo orientato in senso sociale e il cattolicesimo sociale democratico. Quando si consideri questo aspetto acquista il suo significato e persino la sua necessità una risposta all'interrogativo: a quale tipo di sinistra si collegano i partiti del socialismo democratico?

A mio giudizio, per rispondere occorre anzitutto riformulare la domanda così: qual è la differenza oggi, se ancora ne esiste una, in termini politici e teorici, tra una liberaldemocrazia [illegible] orientata in [illegible] sociale e un socialismo democratico che ha accolto in maniera tanto essenziale l'eredità del liberalismo [illegible] e, in particolare, ha completamente superato l'ostilità, propria della sinistra marxista, verso il mercato, pur intendendo «piegarlo» alle esigenze della difesa degli strati più deboli della società? Ritengo che, per quanto riguarda la cultura politica, non vi sia più alcuna sostanziale differenza.

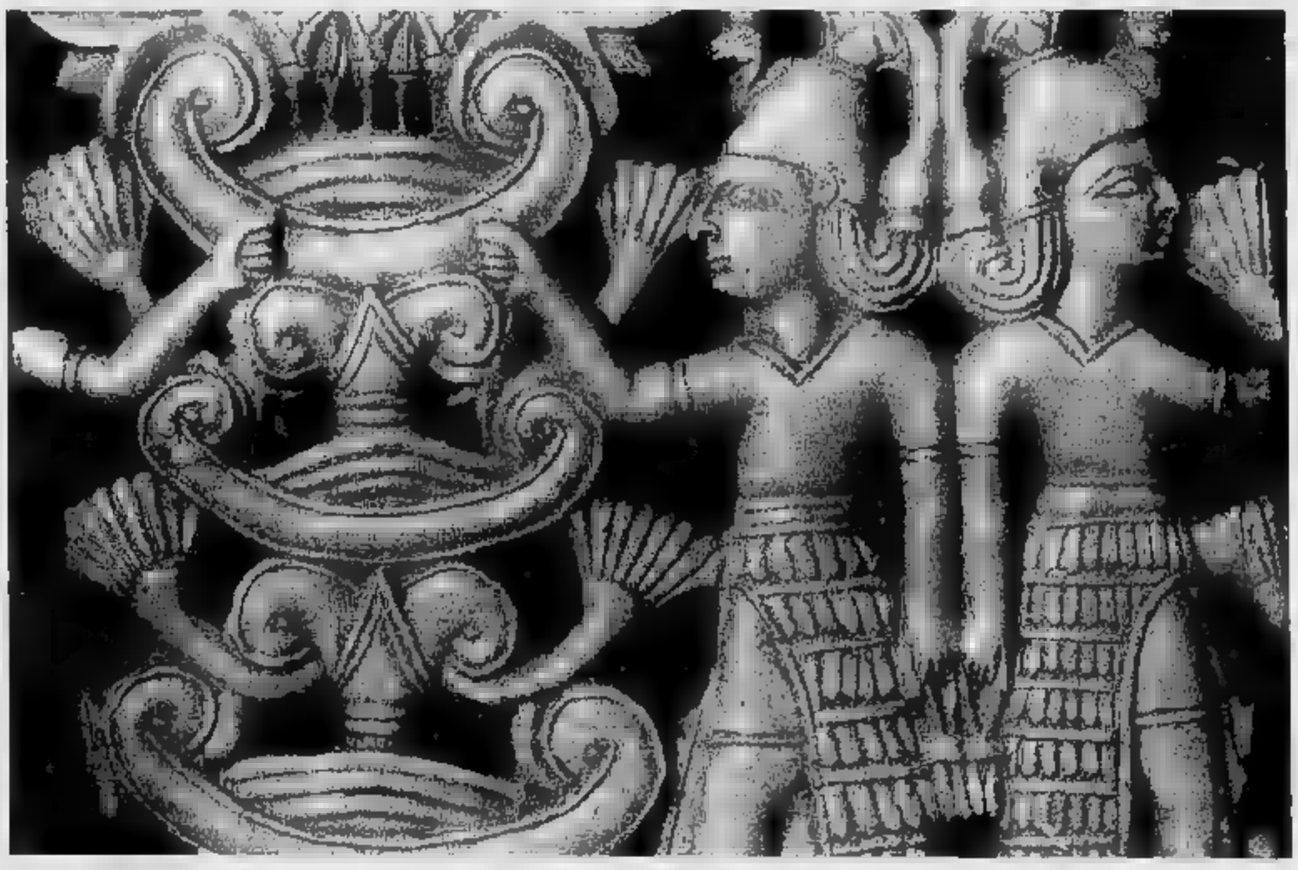
La differenza, importante, che rimane, è invece di natura pratica. Almeno nel futuro prevedibile i partiti socialisti continueranno a costituire i più importanti soggetti impegnati per attuare valori e fini condivisi largamente anche da altre forze politiche. Perciò la loro identità risulterà fondata principalmente su fattori operativi, politico-organizzativi legati alle pratiche di governo. La loro cultura politica è socialista-liberale, secondo quanto [illegible] l'esame dei programmi dei partiti socialisti europei.

Forse l'unico aspetto che differenzia in maniera sostanziale la cultura politica del liberalismo orientato in senso sociale da importanti correnti del socialismo democratico è la centralità data da queste ultime all'obiettivo della «democrazia industriale». Orbene, per partiti della riforma sociale e di governo nulla è tanto significativo come la capacità e meno di indicare che cosa implichino, in termini di istituzioni sociali ed economiche, obiettivi di tanto impegno. E bisogna dire che su questo terr[illegible] è nota, oggi, un netto scompenso fra l'energia con cui il fine è posto e la mancanza di chiarezza sui mezzi per tradurlo in politiche concrete.

Massimo L. [illegible]

Voci allarmanti: parla l'archeologo Gullini, che da 22 anni dirige gli scavi

«Rischi enormi per i musei, temo per quello di Baghdad»



Un «Albero sacro» proveniente da Nimrud. E' un lavoro in avorio, risale al periodo neoassiro (VIII secolo a. C.)

Ziggurat sotto le bombe

Iraq, distrutti monumenti antichi

TORINO

La guerra può punire anche il passato dell'Iraq: quella Mesopotamia, madre di civiltà, che affonda le radici nel buio dei tempi. Fotografie di un satellite americano mostrano due caccia Mig-21 parcheggiati vicino a una ziggurat, torre-tempio di tre piani, capolavoro di architettura sumeri costruito 4 mila anni fa a Ur che la Bibbia descrive come città natale di Abramo.

Qualche archeologo si è perfino chiesto se ora Saddam Hussein non abbia pensato di ricorrere a un [illegible] stratagemma, cioè farsi scudo con i «beni culturali». La furia del conflitto ha danneggiato importanti [illegible] della Storia? Può spazzare via preziosi reperti? C'è ansia nel mondo [illegible]he per questo. Giorgio Gullini, docente di archeologia all'Università, studioso di fama, presidente del Centro scavi di Torino, sospira: «Gli ultimi contatti li abbiamo avuti a luglio. Poi silenzio».

Di qui sono partite negli anni scorsi missioni per ricerche sul campo, di qui si [illegible] intrecciati preziosi rapporti di studio. «A Baghdad - spiega Gullini - funziona l'istituto italo-iracheno di scienze archeologiche, che abbiamo [illegible] ormai [illegible] anni. Noi diamo la metodologia di ricerca più [illegible]a in appoggio all'attività di quel ministero dei Beni Culturali. Accanto, naturalmente, alle missioni di scavo. Ce n'erano in corso quattro: a Nimrud, Hatra, Seleucia e Babilonia».

Quali danni la guerra ha fatto finora ai monumenti antichi? La risposta è prudente: «Non ho nessuna notizia sicura. Ci s[illegible] solo voci». E secondo queste voci sarebbe crollato l'arco di Ctesifonte, frammento di un palazzo reale a Selman Pak, circa [illegible] chilometri da Baghdad, dove [illegible] situate industrie chimiche e [illegible] base [illegible]. Ci sono molti «siti storici» importanti vicino a luoghi strategici?

«Le protezioni non bastano»

«I siti storici [illegible] fittissimi: è facile che si trovino, o vengano a trovarsi, nei pressi di centri strategici o di movimenti militari, il pericolo è grave. Certo Babilonia è lontana, ma chissà... Chi pensava che Montecassino, nella seconda guerra mondiale, diventasse un luogo così tormentato?».

Il rischio maggiore dov'è? «Nei musei. Un bombardamento rovinoso può cancellare totalmente le testimonianze di qualche millennio. A Baghdad c'è il più grande museo di tutta l'Asia. Tra l'altro custodisce documenti esclusivi che riguardano i Sumeri, le fasi più antiche della civiltà mesopotamica dalla rivoluzione urbana al III millennio». Gullini [illegible]conta: «Certamente gli iracheni hanno compiuto opera di protezione, [illegible] viste durante la guerra [illegible] l'Iran. Però, conoscendo la natura della costruzione, la mancanza di bunker sotterranei sicuri, [illegible] l'edificio è [illegible] bombardato i danni possono essere enormi...». Lì ci sono tavolette in argilla da decifrare, coperte da una fitta scrittura cuneiforme, che vanno dal IV millennio in avanti; spiccano preziose collezioni di sculture come una statua in alabastro di 4500 anni fa che raffigura un uomo in preghiera; e cimeli come un elmetto d'oro, finemente inciso, trovato in una tomba di Ur. Pezzi dai quali gli archeologi ricavano il grande mosaico delle civiltà antiche. Figurano anche i tesori di eccezionali scoperte fatte di recente che illustrano il periodo assiro: le ricche tombe reali di Nimrud, tra la fine del IX e l'ultimo quarto dell'VIII secolo. «Gettano luci nuove [illegible] quell'età orientaleggiante» commenta lo studioso.

Qual è stata la politica culturale di Saddam Hussein? «Una politica che purtroppo noi in Italia abbiamo conosciuto durante l'infausto ventennio. Con finanziamenti cospicui, ma strumentalizzando tutto». Il «raìs», ricostruendo la Babilonia di Nabucodonosor, ne ha ricavato un fiore all'occhiello, una benemerenza del regime. «Ma con restauri assurdi. Sono stati tirati su palazzi reali o altri monumenti facendo una specie di Disneyland. L'aspetto architettonico non ha nessuna certezza di autenticità. Avevano cominciato lo stesso tipo di restauro ad Hatra, ma gli eventi lo devono aver fermato».

Giorgio Gullini

Dietro l'esaltazione sciovinistica del dittatore affiora però un'esigenza che anche gli studiosi riconoscono legittima: rendere suggestivi per il vasto pubblico i monumenti mesopotamici che altrimenti, per il materiale di cui sono fatti, soprattutto il mattone crudo, «dicono poco alla gente». Sono colline, mucchi di terra, i cosiddetti «tell». Farli rivivere in qualche modo è giusto, ma la ricostruzione dev'essere scientificamente corretta. «E' un impegno che ho cercato di attuare il più possibile anch'io, nel rispetto del dato, senza toccare i resti con aggiunte spesso solo ipotetiche».

Esiste in Iraq un commercio clandestino di pezzi archeologici come accade da noi con i tombaroli? «No. Era diffuso in passato un certo saccheggio [illegible] parte degli europei: quell'operazione che si chiama "tell[illegible]ng", cioè andare per "tell": le gite di fine settimana in alcune zone archeologiche finivano [illegible] la raccolta di piccoli oggetti di superficie, soprattutto sigilli figurati, incisi».

Jean Bottéro, noto assirologo francese, in un saggio apparso da poco in Italia (*«Mesopotamia - La scrittura, la mentalità e gli dei»*, Einaudi) vede nella terra «tra i fiumi della Babilonia» lo stadio più arcaico della nostra cultura, la «lontana nascita dell'Occidente», i nostri primi padri. Dunque il proprio una culla di tutte le civiltà? «In un certo senso sì. La città nasce lì, la scrittura nasce lì. E così pure l'architettura come logica costruttiva: basti pensare ai templi di Uruk».

Il primo passo dell'Università torinese in Iraq a guerra finita? Anche gli archeologi, come i politici, hanno pensato al «dopo», hanno una strategia. Il Centro scavi di Torino ha consegnato al ministero degli Esteri un progetto completo di pronto intervento per il patrimonio culturale. «All'inizio si individueranno i luoghi danneggiati confrontando le recenti immagini del satellite con quelle di prima della guer[illegible] già possediamo. Poi scenderanno in campo quattro squadre autosufficienti per la ricognizione e la schedatura dei dati...». Un esercito pacifico, un'impresa per ricucire gli strappi.

Passato e presente, storia e attualità fatalmente si intrecciano. Oggi a Torino si svolge [illegible] incontro, in programma da tempo, [illegible] archeologi sovietici.

Un incontro con i sovietici

Di che cosa si discuterà? «Dei rapporti tra Oriente e Occidente, soprattutto sull'irradiazione dell'ellenismo in Asia. Lavoriamo già, con [illegible] accordo tra Accademia delle Scienze sovietica e Università di Torino, in Turkmenistan, e precisamente a Nisa, dove il professor Invernizzi, direttore scientifico del Centro scavi, ha fatto una campagna nella scorsa estate».

Si parlerà anche dell'Iraq? «Un collega sovietico riferirà sulle [illegible] ricerche in Mesopotamia». C'è co[illegible] tra voi? Gullini ha un atteggiamento sereno. Sorride. Guarda oltre la finestra, fuori dal palazzo delle Facoltà umanistiche che è diventato [illegible] come un abito vecchio e stretto. «Nella scienza non [illegible]iste la concorrenza».

Ernesto Galligano

Si apre domenica

A Treviso l'internazionale del fumetto

TREVISO

Il linguaggio della [illegible]unicazione per immagini è il tema del «Treviso comics», il festival internazionale dei fumetti che si apre domenica. Fra le maggiori proposte di questa sedicesima edizione ci saranno le opere dello spagnolo José Munoz, quelle dello sceneggiatore inglese Alan Moore, l'esperienza di «Quadragono libri» e le provocazioni grafiche dei giovani italiani. E' prevista inoltre una mostra, *Il giornalista a fumetti*, curata dalla «Tribuna di Treviso». Ci saranno convegni, conferenze e verranno proiettati film giapponesi inediti in Italia.

Il secondo fine settimana di marzo sarà dedicato alla mostra-mercato internazionale del fumetto d'antiquariato e delle novità editoriali; la manifestazione si concluderà con l'assegnazione del premio «Signor Bonaventura».

VLADIMIRA ROSSI LONGHI ■ GIUSEPPE RECCHIA
15.000 COPIE IN DUE SETTIMANE
LE VERITÀ DI
SADDAM HUSSEIN
IL MONDO & L'IRAQ
Chi è veramente Saddam Hussein?
George Bush è un criminale di guerra?
Perchè la gran parte dei media fa la guerra a coloro che non vogliono la catastrofe nucleare?
Qual è stato il ruolo della diplomazia, degli ostaggi e delle donne al momento del conflitto?
La strategia della guerra illustrata dal Califfo di Bagdad.
SHAKESPEARE AND COMPANY

UN EVENTO EDITORIALE!
Il terzo volume di tutte le opere di Leonardo Sciascia, compresi i testi da tempo irreperibili.
Leonardo Sciascia
OPERE
1984-1989
a cura di Claude Ambroise
Già pubblicati:
Opere 1956-1971 Opere 1971-1988
CLASSICI BOMPIANI

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

8 Rappresentanti

GRUPPO industriale in [redacted] espansione operante su scala nazionale [redacted] settore tecnico ricerca: 4 agenti monomandatari per le zone di: Torino città Cuneo Asti Aosta. 1 ispettore/venditore con documentata esperienza conduzione agenti di età massima 40 anni. Ai candidati si offre: un interessante portafoglio clienti, provvigioni, rimborso spese, premi e incentivi, prospettive di crescita professionale, corso di formazione sulle moderne tecniche di vendita. Per colloquio selettivo. Telefonare allo 011 748.735.

INGROSSO ferramenta cerca rappresentante mono o plurimandatario, buon portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

PIEMONTESE 43enne referenziato residente Genova introdotto negozi oreficeria 2 Riviere esamina proposte rappresentanze da serie aziende nel settore. Scrivere: Publikompass 25 - 16121 Genova.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente [redacted] d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf [redacted] so Regina 167/B. Tel. 437 [redacted].

ACQUISTA [redacted] ogni tipo [redacted] valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.398.

[redacted]**COUISTO** auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.01.04.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

FIORAUTO CONCESSIONARIO MASERATI VENDE:
Porsche 924 1985, [redacted] 9000 T 16v 86/87/88/89, Maserati 420 I 87, Maserati 224 V 345 Cv 89, Mercedes 230 TE 87 tutte [redacted] garanzia permutiamo e rateizziamo. Tel. 504.740 - [redacted]

MAZDA [redacted], pronte consegne [redacted] Tel. 011 923.5423 - 923.6258.

MERCEDES [redacted] usato, occasione rarissimo [redacted]. [redacted] 011 923.5423 - 923.6258.

MERCEDES 200 E '87 full optional. The[redacted] full optional. Audi 200 quattro full optional Audi 90 quattro. Renault 21 Nevada GTS. Ipsilon 10 [redacted] WD tetto apribile. [redacted] Rogata 100 S familiare. Rinaldi C[redacted]ria VW Audi vende con garanzia. Tel. 715.696.

[redacted] automercato via Tunisi 41 vende Delta integrale 86 bianca TA, Golf 1,3 86/87 perfetta, Ford Fiesta, Orion 1.6 I, Range Rover 81, Renault [redacted] TSE, Citroen Visa, Duna [redacted] '87, [redacted]o 70, Skoda 130 86/87. Tel. [redacted].

[redacted] consegna Mercedes Benz 200E, [redacted] 1.8, vendiamo. Tel. 011 [redacted] - 923.6258.

SUBENTRO [redacted]
Mercedes [redacted] nuova km 0 a condizioni vantaggiosissime elevato risparmio. Liviratto Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.8869.

[redacted] Acquisto alloggi

[redacted]**A. COPPIA** impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona in Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. INGEGNERE acquista alloggio in Torino di 2/3 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 506.743.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI [redacted] proprietario in casa decorosa 1/2 camere [redacted]. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTEREI alloggio in Torino o 1ª cintura 1/2/3 [redacted] pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO da privato libero in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello casa decorosa. Tel. 510.603.

ACQUISTO da privato villetta o casetta preferibilmente indipendente massimo 25 km da Torino. Tel. 473.0118.

ACQ[redacted] da privato 2/3 camere cucina in casa bella o decorosa anche prima cintura saldo contante. Tel. 728.334.

ACQUISTO privatamente casetta o rustico indipendente con giardino vicinanze Torino. Tel. 546.705.

BANCA compra per propri funzionari trasferiti alloggi decorosi anche da riattare liberi presto mq 100/200. Trattativa rapida e riservata. Tel. 011 599.489.

[redacted] appartamento [redacted] in Torino [redacted] acquisto casa decorosa pagamento [redacted]. Tel. 548.888.

[redacted] moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. [redacted].

[redacted] tassierito Torino cerca [redacted] camere più servizi rapida definizione in [redacted]tanti. Tel. [redacted].834 ore ufficio.

[redacted]

per [redacted] cliente urge zone Crocetta o Valentino in stabile signorile alloggio mq 140 massima riservatezza. Tel. 581.3535.

IMPRESA acquista ogni zona [redacted] contanti alloggi 1/2/3 camere da [redacted] che ballatoi. Tel. 536.502.

INDUSTRIALE per smobilizzo propria azienda reinvestirebbe nell'acquisto di stabile in blocco con servizi interni. Tel. 537.808 ore 10/17.

IN 48 ORE
[redacted] **LA VENDITA**
di alloggi ville casette
In Torino o cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
[redacted]**PERSONALCASE 538.175**

PROFESSIONISTA acquista in Torino appartamento 3 camere cucina servizi anche non libero subito. Tel. 305.[redacted] sera.

SOCIETA' ACQUISTA
immobile residenziale in Torino, libero affittato (intermediari anche rilevando società. Scrivere: Publikompass 2940 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca per acquisto diretto stabile in Torino uso abitazione di superficie abitabile [redacted] 1000 a 3000 mq gradita collaborazione con amministratori o me[redacted] Tel. 503.313.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VIA Cecchi presso libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 135 milioni. Tel. 542.466 Studio Tecnico.

A.A. MEDIT 90 libero corso Bramante luminoso 2 camere cucina ingresso servizi L. 165 milioni. Tel. 504.017.

A.A. MEDIT 90 libero corso Turati signorile portineria 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 597.634.

A.A. MEDIT 90 libero piazza Bengasi luminoso ampio camera cucina ingresso servizi L. 55 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita in signorile stabile del 1970 soggiorno 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita su corso 7° piano 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq 80. Tel. 505.449.

A.A. STRADA della Magra libero a 1 anno recente saloncino 2 camere cucinotta biservizi box auto. Tel. 592.562.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Cavoretto stabile d'epoca camera cucina bagno ottimo mutuo e rate.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero pressi piazza Respighi 3 camere cucina bagno terrazzo di mq 52 ascensore ogni comfort mutuo rate permuta.

A. ADIACENTE piazza Gusta [redacted] recente 2 camere cucina servizi mq [redacted] L. 186 milioni. [redacted]21.

A. ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende alloggi mq 160 e mq 140 e box in palazzina di 3 piani composti di 2/3 camere [redacted] cucina doppi servizi doppi terrazzi. Tel. 749.2941 [redacted] e al 952.684 ore serali.

A. CASA&CASE 513.916 libero corso Vittorio pressi Re Umberto appartamento mq 200 doppi ingressi da ristrutturare.

A. CASA & CASE 513.916 libero Crocetta pressi corso Einaudi ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100.

A. CASA&CASE 513.916 libero Sassi Precollina signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 90 mansarda mq 70.

A. CASA&CASE 513.916 libero S. Rita su corso ottimo piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 85.

A. CORSO Inghilterra libero 09/91 piano 1° spazioso 4 camere cucina bagno ottimo per ufficio. Delta 588.456.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacenze corso Belgio spazioso soggiorno camera cucina servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Cavoretto prestigioso soggiorno camera tinello cucinino servizi box mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Borgo Vittoria spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Madama Cristina buono stato saloncino 2 camere cucina servizi dilazioni.

A. IL PORTICO libero Settimo stessa casa 1/2/3 camere cucina bagno box auto mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Borromini ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano piano alto recente ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Crocetta monolocale parzialmente da ristrutturare con servizio mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. MEDIM 650.9051 corso Tassoni camera tinello cucinino bagno 60 mq L. 120 milioni casa medio signorile.

A. MEDIM 650.9051 corso Trapani (Parco Ruffini) ampio 2 camere tinello cucinotto servizi L. 186 m[redacted].

A. MEDIM 650.9051 corso Vittorio in casa d'epoca 3 camere cucina 2 servizi 4° piano termo ascensore portineria.

A. MEDIM 650.9051 Parella largo Valgioie 2 camere cucina bagno rimodernato L. 135 milioni affare.

A. MEDIM 650.9051 piazza Bernini attico saloncino 2 camere tinello cucinino bagno 70 mq terrazzo.

A. MEDIM 650.9051 via Cecchi 2 camere tinello cu[redacted] bagno termo asc[redacted] piano alto rimodernato L. 169 milioni.

[redacted] nord 3 camere cucina abitabile servizi piano alto stabile recente L. 178 milioni box. Studio Lordi 748.003.

[redacted] **PIAZZA** S. Rita 2 camere cucina 6° piano [redacted] L. [redacted] occupato. Tel [redacted].

A. SETTIMO via Torino libero piano 4° ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Delta 588.630.

A. VIA Tripoli (via Ticineto) libero ristrutturato 2 camere tin[redacted] cucinino bagno mutuo. Delta 588.456.

[redacted] **35.000.000** via Vigone (S. Paolo) mansarda libera mq 65 2 camere cucina servizi in [redacted] del 1950 al 5° piano senza [redacted].

ADIACENTE corso Rosselli vendiamo appartamento in stabile signorile doppi ingressi ampio salone 4 camere cucina triservizi. Sogem 561.1832.

ADIACENTE via Cherubini libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted]. Nordedil vende. Tel. 561.2760.

ADIACENTE via Rocca[...]ne ingresso camera tinello cucinotta bagno 2 arie minimo anticipo mutuo. Nordedil 561.2760.

AERONAUTICA (via Vandalino) libero 2 camere tinello cucinino 7° piano L. 159 milioni 500[redacted] Tel. 517.591.

A[redacted] 537.421 libero adiacente [redacted] Giulio Cesare ristrutturato camera tinello cucinino bagno termo autonomo.

AFFARE 537.421 libero S. Paolo via Prali soggiorno living cucinino 1 camera bagno ampia cantina giardino privato.

AFFARE 537.421 occupato con [redacted] corso Barriera [redacted] Monterosa in stabile rivisto nelle parti comuni 2 camere tinello ampio cucinotto bagno.

AFFAIRE
537.421 [redacted] libero corso Re Umberto pressi piazza Solferino ufficio mq 150 circa in stabile signorile con portineria.

AFFARE in corso Unione libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano mq 85 L. 175 milioni compreso mutuo. S.C.S. 502.773 - 568.213.

AFFARE ingresso 2 camere cucina luminoso completamente ristrutturato L. 29 milioni più mutuo. Tel. [redacted]1.

AFFARE L. 1 milione al mq pressi piazza Carducci ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 696.0301.

AFFARE pressi corso S. Maurizio [redacted] camere cucina bagno ristrutturato L. 9 milioni più comodo rate. Tel. 696.0301.

AGLIE' Canavese alloggio libero 2 camere cucina bagno garage giardino proprio L. 77 milioni. Tel. 487.741.

ALBERTO PARRI 545.942 libero Madonna di Campagna casa 1970 ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

ALBERTO PARRI 545.942 signorilissimo pressi corso Agnelli mq 150 doppi ingressi piano alto box giardino.

AL complesso residenziale Zeta dopo la Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute possibili visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74. SIB 532.050 - 519.977.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 libero prestigioso piano alto [redacted] 3 [redacted] cucina tripli servizi box.

ALLOGGIO angolare libero ben tenuto recente su via adiacente largo Brescia 3 camere cucina. SIB 51[redacted].

ALMESE
signorilissima villa unifamiliare posizione panoramica disposta su 2 piani mq 160 di abitazione più piano interrato box 4 auto giardino mq 2000. Rifiniture di pregio. Grimaldi 505.917.

ALMESE
villa signorile bifamiliare [redacted] giardino mq 850. L. [redacted] milioni. [redacted] betti [redacted]. Tel. 57.57.

[redacted] valida proposta in Borgo Vittoria casa nuova ultimi alloggi nuovi veramente belli mutuo visite su appuntamento. SIS. 519.977 - 532.050.

ANNACASE [redacted] Francia pressi piazza Massaua recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni.

ANNACASE 506.888 corso Francia Tesoriera signorile splendido appartamento [redacted] luminosissimo mq 16[redacted].

ANNACASE 506.888 corso [redacted] signorile completamente ristrutturato recente villa bifamiliare finiture di pregio. Informazioni solo in ufficio.

ANNACASE 506.888 corso Vittorio luminoso pressi corso Re Umberto stabile d'epoca signorile 180 mq da ristrutturare.

ANNACASE 506.888 Parella signorile in nuova costruzione da ultimare internamente casetta indipendente di 2 piani più mansarda box.

[redacted] Parco Ruffini ristrutturato [redacted] scelta capitolato 3 camere cucina bagno ascensore. Tel. 385.3922.

APPARTAMENTI nuovi cantiere signorili S. Paolo varie dimensioni consegna giugno '91. Studio Daccomo 593.629.

APPENA ultimato nuovo via Cigna ampio 2 camere cucina servizi box. Studio Daccomo 593.629 - 593.652.

ATTICO [redacted] Francia Rivoli libero signorile salone 3 camere cucina doppi [redacted] box 125 mq terrazzo. Tel. 749.5705.

[redacted] libero [redacted] centrale soggiorno camera cucinino servizio L. 110 milioni. Conti [redacted].

AI [redacted] minuti da Torino libero [redacted] signorile salone 3 camere cucina bi[redacted] box prezzo interessante. Tel. 473.0387.

BARRIERA DI MILANO libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2760.

[redacted] di Milano vendesi in stabile signorile appartamento totalmente ristrutturato composto da ingresso camera tinello cucinino servizi posto auto condominiale. Tel. [redacted]2.5066.

Barriera di [redacted]
via Monterosa [redacted]
via Feletto 56
in stabile d'epoca ristrutturato dotato di riscaldamento e di ascensore di nuova installazione:
1/2/3 [redacted] cucina bagno garages e negozio prezzi da L. [redacted]
personale in loco ore 10/12 - 16/18
UTIP 518.986.

BARRIERA di Milano via Rondissone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Casamercatosei 242.2580.

BEINASCO libero signorile salone 1/2 camere cucina 2 servizi disimpegni permute. Tel. 561.2566 Esim.

BERTELLI 504.690 signorile nel verde (via Servais) salone 50 mq 3 camere cucina 2 bagni mansarda posto auto mq 240.

BERTELLI 565.892 villa signorile (La Loggia) salone 3 camere 2 bagni cucina mansarda tavernetta giardino box triplo.

BERTELLI 596.868 super panoramico (zona corso Traiano) saloncino 1 camera ampia cucina bagno 96 mq libero subito.

BOCCA vendo bifamiliare in costruzione zona Baldissero Torinese pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 447.[illegible].

BOCCA vendo via Cigna intero stabile 3 piani fuori terra con ampio terreno di pertinenza. Tel. 442.370.

BOCCA vende villa prestigiosa con terreno mq 5900 zona collinare Sassi Superga. Tel. 442.370.

BORGARETTO libero super attico saloncino 2 camere cucina 2 WC più camere cucina terrazza 140 mq. CST 788.300.

BORGARO libero signorile ingresso cucina 3 camere bagno mansarda. Immobiliare 90 tel. 434.3482 - 434.3661.

BORGO VITTORIA ingresso 3 camere cu[redacted]no 2 arie [redacted] termoascensore. Nordedil 561.2760.

BORGO VITTORIA (via Breglio) libero ingresso living camera cameretta cucina bagno L. 55 milioni e mutuo. Tel. 473.0387.

CASABIANCA 531.[redacted] pressi co[redacted] Toscana immerso nel verde 2 camere [redacted] camera doppi salone cucina biservizi box L. 298 [redacted]lioni.

CASABIANCA 531.009 via Sospello stes[redacted] [redacted]lloggi liberi occupati camera e cucina a partire da L. 50 milioni.

[redacted] corso Casale in palazzina 2 alloggi di 190 e 160 mq disposti su 2 piani box auto.

CASABIANCA 531.319 pressi Valentino prestigioso ingresso sala 3 camere cucina biservizi L. 330 milioni.

[redacted]**ABIANCA** 531.310 Settimo appartamenti stessa casa 2 o 3 camere sala cucina servizio box a partire da L. 149 milioni.

CASABIANCA 531.310 via Po in stabile d'epoca prestigiosa sala 3 camere cucina biservizi L. 540 milioni.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 S. Salvario ottimo 2 camere cucina servizio L. 119 milioni dilazioni.

CASCINE VICA libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno minimo contante vendesi. Tel. 473.0387.

CASCINE VICA libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 2 arie mutuo. Emmedue 534.602.

CASETTA a 15 minuti da Torino (Front) 4 camere servizi abitabile garage cortile proprio più 6 camere da riattare L. 135 milioni con minimo acconto. T. 487.741.

CASETTA in S. Maurizio Canavese su 3 piani mq 110 con ottime rifiniture L. 155 milioni. Tel. 011 434.0021.

[redacted], piazza M[redacted] salone 2 camere cuci[redacted] giardino biservizi possibi[redacted] elevazione 2/3 piani. Tel. 512.012 Esim.

CASETTA S. Mauro [redacted] alloggi liberi 2 camere cucina uno occupato camera [redacted] Esim Iaccone. Tel. 512.012.

CASTELNUOVO 25 km Torino 110 mq soggiorno 2 camere posto auto L. 140 milioni mutuabile 60%. Tel. 682.2406.

CENTRALE libero luminoso alloggio 3° piano mq 140, saloncino 2 [redacted] cucina 2 bagni più cantina. I.C. [redacted].

CENTRALISSIMO libero ristrutturato monolocale con servizi luminoso L. 75 milioni. Cravero 565.932 - 564.615.

CENTRALISSIMO soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ottimo prezzo L. 19 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

CENTRO adiacenze corso Turati vendiamo appartamento ampio ingresso 3 camere cucina servizi. Sogem 561.1832.

[redacted] **CASA** 513.831 libero attico via De Sanctis recente salone 2 camere cucina terrazzo L. 315 milioni. Box.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Giulio Cesare signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Sabotino in stabile ristrutturato sala 3 camere cucina bagno L. 285 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Servais recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni volendo box.

CENTRO EUROPA ottimo ingresso 2 camere salone cucina doppi servizi panoramico permute. Tel. 696.0301.

CENTRO (via Camerana) ultimo piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno. Intercasa 506.646.

CHIERI unifamiliare mq 230 con giardino zona giorno salone mq 45 cucina abitabile studio e servizi, zona notte 2 camere ripostiglio bagno L. 350 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CHIERI unifamiliare mq 230 con giardino zona giorno salone mq 45 cucina abitabile studio e servizi, zona notte 2 camere ripostiglio bagno L. 380 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CHIERI verso Pino zona comoda e negozi vendo alloggio nuovo ultimo piano 3 camere cucina 2 bagni bibox cantina termo autonomo videocitofono 3 balconi L. 190 milioni più mutuo L. 1.169.000 al mese. Tel. 942.6707 ufficio - 942.4632 ore pasti.

CHIESA via libero salone camera cucina bagno interamente nuovo riscaldamento autonomo. Edil Domus 518.731.

CIT TURIN corso Francia libero piano alto casa d'epoca signorile 4 camere cucina servizi. Studio Ricobon 447.3976.

CIT TURIN libero recente signorilissimo ottimo stabile salone 2 camere cucina servizi. Nordimmobili 740.270.

CLOTILDE via libero 3 camere cucina servizi elegantemente rifiniti L. 175 milioni. Edil Domus 518.731.

COLLEGNO casetta indipendente soggiorno cucina 2 camere biservizi ripostiglio box. Grimaldi tel. 403.4404.

COLLEGNO corso Francia vendo alloggio signorile ingresso saloncino 2 vani cucina doppi servizi. Tel. 669.8918/21.

COLLEGNO libero subito in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno box riscal. Casamercato 403.2278.

COLLEGNO Paradiso libero recente signorile saloncino 2 camere cucinotta bagno termoascensore. Tel. 779.2044.

COLLEGNO 2 camere tinello cucinino bagno cantina box auto ristrutturato L. 140 milioni. Saig 780.1319.

COLLE MADDALENA libero panoramico mq 120 in ampio parco condominiale. Intermediari, ufficio. tel. 506.129.

COLLINA TORINESE
vendesi rustico con progetto approvato di ristrutturazione per circa 450 mq di abitazione su 2 piani con circostanti mq 8080 circa di terreno. Grimaldi 505.917.

COLLINA villa panoramica recente costruzione tavernetta; box, giardino. Big vende. Tel. 687.0[illegible]4.

CONTI 877.290 contrate libero nuovo bilocale mansardato con servizi, termo ascensore L. 70 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 Parella libero recente soggiorno camera cameretta cucina servizi volendo box L. 180 milioni.

CONTI 877.290 S. Rita in stabile recente liberi soggiorno 2/3 camere servizi, da L. 310 milioni meno mutuo.

COOPERATIVA
assegna in costruendo palazzina Venaria Città Mercato bellissimi alloggi di vario tipo. Ampi spazi verdi. Riscaldamento autonomo, isolamento, porticina blindata. Mutuo agevolato. Tel. 385.9404.

CORSO Agnelli libero signorile completamente ristrutturato camera tinello cucinino servizi piano alto. Monticone 351.332.

CORSO Bramante ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3857.

CORSO Bramante libero tutto nuovo camera cucina termo ascensore L. 110 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Brunelleschi pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Corsica libero spazioso camera tinello cu[redacted] bagno. Casamercato 678.968.

CORSO Cosenza pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

[redacted] Cosenza (via Sarpi) libero camera cucina termo ascensore L. 88 milioni 500 rate. Tel. 517.591.

CORSO De Gasperi [redacted] appartamento libero [redacted] 140 piano alto mutuo dilazioni. Tel. 541.552.

[redacted] Duca adiacenze libero in stabile signorile 2 camere cucina bagno da riattare. Immobiliari Associati 318.5555.

CORSO [redacted]
pressi via Montana libero soggiorno 2 camere cameretta tinello cucinino bagno. Galetti tel. 57.57.

CORSO Francia altezza corso Monte Cucco libero 3 camere cucina bagno piano alto ascensore Medim 517.566.

CORSO Francia libero 3 camere cucina ingresso bagno nuovo internamente L. 178 milioni. Edil Domus 518.731.

CORSO Francia recentissimo piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 520 milioni vende Cervino 749.2823.

CORSO Francia via Gropello libero salone camera cucina servizi elegantissimo L. 170 milioni. Edildomus 518.731.

CORSO Giambone ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Giulio Cesare zona corso Brescia libero mq 110, 4 camere cucina bagno ripostiglio 4° piano [redacted] luminoso 2 arie L. 110 milioni. Tel. [redacted].

CORSO Monte Cucco libero panoramico 2 camere tinello cucinino 7° piano 3 balconi L. 178 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Napoli signorile panoramico salone pranzo 4 camere cucina biservizi terrazzo libero d'atto. Tel. 388.706.

CORSO Peschiera signorile 3 camere cucina servizi piano alto box. Mutuo dilazioni. Studio Lodi 749.603.

CORSO Potenza libero camera tinello servizi spazioso no ascensore 4° piano. Studio Vercelli vende. Tel. 960.000.

CORSO Potenza libero 2 camere cucina servizi ristrutturato e nuovo ampio terrazzo. Tel. 534.610.

CORSO Re Umberto panoramico 6° piano libero signorile soggiorno camere grande cucina bagno mq 85. Finci 505.891.

CORSO Sebastopoli libero 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale ottimo investimento. Florio 318.5279.

CORSO SEBASTOPOLI
palazzo signorile 2 ascensori elegante appartamento mq 200 composto di: salone, 3 camere, camera di servizio, cucina e biservizi. Edilcasa 561.3535.

(continua a pagina 19)

Sierra Twin Cam 4x4. Potente bellezza.

125 CV, 191 km/h, da 0 a 100 in 10,3".

Sierra Twin Cam 4x4: armonia perfetta tra tecnologia integrale tedesca, potenza Twin Cam ed eleganza di una linea che ha conquistato il gusto degli italiani.
Trazione integrale permanente con due differenziali, anteriore e posteriore, e ripartitore centrale di coppia con dispositivo viscostatico a slittamento controllato, per traiettorie sempre perfette e sicure, in [redacted] e in tutte le situazioni di emergenza.
Straordinaria elasticità di guida grazie al potente propulsore Twin Cam 2.0i, gestito dal sistema computerizzato EECIV derivato dalla F.1, e al cambio MT75 ad innesto rapido e preciso.
Un confort raffinato che, nella [redacted] Ghia, prevede: aria condizionata, servosterzo, chiusura centralizzata, tetto apribile, volante regolabile in altezza e in profondità, sedili anteriori regolabili in altezza, alzacristalli elettrici. Disponibile con ABS.
Sierra [redacted] stile di guida che potete scegliere tra 22 modelli, benzina, turbodiesel e con marmitta catalitica.

	Cilindrata	CV	Prezzi chiavi in mano
Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	24.140.000
4x4 Twin Cam [redacted]	2.0i	125	24.140.000
Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	125	25.629.000
4x4 Twin Cam S.W.	2.0i	125	25.629.000
[redacted] Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	28.562.000
4x4 Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	125	30.050.000

"Libertà di Scelta Ford".
L'idea più bella [redacted] mondo. Ford, per la prima volta nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la Sierra Twin Cam 4x4 Berlina o la Sierra Twin Cam Berlina Ghia allo stesso prezzo: L. 24.140.000 chiavi in [redacted]. Oppure la Sierra Twin Cam 4x4 Station Wagon o la Sierra Twin Cam Station Wagon Ghia: L. 25.629.000 chiavi in [redacted]

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

CORSO SEBASTOPOLI vendesi appartamento ristrutturato composto da ingresso living su ampio soggiorno cucinotta 2 camere bagno soffitto camino prezzo interessante. Tel. 812.5050

CORSO Sommeiller adiacenze [redacted] in stabile d'epoca 4 camere cucina servizi piano nobile. Florio 318.5276.

CORSO Taranto ristrutturato ottimo ingresso soggiorno camera cucinotta bagno. Casamercatosei 242.2580

CORSO Traiano pressi ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ben tenuto minimo anticipo. Nordedil 561.2700.

CORSO Vercelli pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO VITTORIO

adiacenze parco del Valentino vendiamo in stabile con portineria prestigiosi appartamenti di: doppi ingressi, ampio soggiorno 3 camere, cucina e tripli servizi. Ottimo investimento. Edilcasa 561.3535.

CORSO VITTORIO EMANUELE via Carlo Alberto libero signorile in palazzina 1972 2 ingressi soggiorno 4 camere cucina biservizi. Failla & Bertinetto 318.6555.

CROCETTA alloggio di 2 camere cucina bagno da ristrutturare posto auto vendo L. 120 milioni. I.S. 538.889.

CROCETTA casa signorile libero salone 2 camere cucina 2 servizi cantina. Studio Cerasei 561.1798.

CROCETTA prestigioso su corso 2 ingressi salone 3 camere cameretta cucina 3 servizi portineria 230 mq trattativa riservata. Eccocasa 585.288.

CROCETTA su corso libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore permuta. Saim 606.483.

CROCETTA via Gioberti [redacted] libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 30 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

DRUENTO impresa vende alloggi in villa quadrifamiliare con box e giardino dilazioni permuta. Tel. 632.170.

EDILCASE 561.3535 vende piazza Maria Teresa piano 1° appartamento signorile di doppi ingressi salone 2 camere studio cucina biservizi.

EDILCASE 561.3535 [redacted] Borgo Po libero '92, 2 camere cucina bagno L. 145 milioni dilazionabili alla consegna.

[redacted] 3722 libero via Chiesa della Salute ottimo camera cucina bagno ristrutturato affare.

EMMEDUE libero parco Ruffini casa 1970 panoramico camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero pressi [redacted] Racconigi camera tinello angolo cottura bagno. L. 25 milioni mutuo. Tel. 518.487.

ESIM liberi Barriera Milano 1/2 camere cucina stanti da L. 70 milioni dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Galileo Ferraris da rifare [redacted] 200 piano alto permute dilazioni. [redacted] 561.2666.

[redacted] Montecucco salone 3 camere cucina 2 servizi permute. Tel. [redacted]

[redacted]M libero S. Donato in pal[redacted] recente salone 2 [redacted] cucina servizi permute Tel. 512.012

[redacted] S. Salvario salone 2 camere cucina 2 servizi ristrutturato [redacted] permute. Tel. [redacted]

ESIM libero via Garibaldi [redacted] uso [redacted] dio interno cortile mq 100 ristrutturato, Tel. 561.2666.

EUROCASE A 547.470 libero [redacted] Brunelleschi signorile salone [redacted] biservizi biingressi box auto.

EUROCASE B 513.681 libero corso Trapani (via Monginevro) ottimo camera tinello cucinino servizi cantina dilazionando.

EUROCASE C 513.725 libero Vanchiglia (via Balbo) 3 camere cucina servizi in stabile d'epoca dilazionando

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi. Tel. 746.098

EUROEDILE vende stessa casa liberi zona Bertola 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 746.098.

EUROFID 898.844 Gassino collina panoramico signorile salone 3 camere cucina biservizi mansarda abitabile mq 250 garage quota club house con piscina tennis riscaldamento L. 350 milioni.

EUROFID [redacted] libero [redacted] Inghilterra adiacente spazioso saloncino 2 camere cucina servizi cantina.

EUROFID 596.844 libero via Tunisi adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

EXPOCASE [redacted].263 Cascina Vica libero signorile ristrutturato saloncino camera cucina bagno L. 160 milioni

EXPOCASE 504.263 Pozzo Strada signorile libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni piano 6°

EXPOCASE 504.263 S. Paolo via Cantalupo 24 libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso L. 120 milioni.

EXPOCASE 505.208 [redacted] Pesari 13 [redacted] termo pac[redacted] da mq [redacted] a 140 abbinabili con sottotetto.

EXPOCASE [redacted] Precollina liberi e occupati casa d'epoca 2/3 camere cucina servizio ingresso cantina.

[redacted] **& BERTINETTO** 318.6555 [redacted] (via [redacted] VII) piano alto ingresso 2 camere tinello [redacted] L. 162 milioni dilazionabile.

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 318.6555 [redacted] Crocetta piano alto in casa d'epoca ingresso 3 camere tinello cucin[redacted] bagno posto auto L. 363 milioni dilazionabili.

[redacted] 318.6555 [redacted] piazza [redacted] ampio ingresso 3 camere cucina [redacted] L. 240 milioni dilazioni.

FAILLA [redacted] libero piazza [redacted] recente ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 284 milioni ampie dilazioni

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** [redacted] libero p[redacted] Cristina ottimo stato termo [redacted] ampio ingresso 3 camere cucina bagno. L. 159 milioni.

[redacted] **&** [redacted] 318.6555 [redacted] via Bellfiore recente ingresso 2 camere cucina bagno. L. 170 milioni

[redacted] **&** [redacted] libero via Cigna [redacted] Regina piano alto splendida vista soggiorno ca[redacted] tinello cucinino bagno. L. 220 milioni

[redacted] 741.2874 [redacted] libero via Cibrario (via Netro) termo centrale ingresso 3 camere tinello [redacted] bagno L. 145 milioni.

FAILLA [redacted] 741.2874 corso Regina/corso Tassoni ingresso camere cucina bagno L. 54 milioni, [redacted].

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 [redacted] corso Monte Grappa piano alto [redacted] 3 camere cucina bagno L. 226 [redacted].

[redacted] **&** [redacted] 741.2874 libero piazza Adriano (via Cavalli) anche uso ufficio ingresso 3 camere cucina bagno L. 315 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Carrera/via Sostegno termo centrale come nuovo 2 ca[redacted] tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. Volendo box auto.

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 741.2874 via Domodossola stessa casa alloggi occupati di [redacted] e cucina da L. 44 a L. 64 milioni, dilazionabili. Volendo box auto.

FAILLA & [redacted] 741.2874 via Sponlini occupato in casetta [redacted] tinello 2 cam[redacted] tinello [redacted] più box auto. L. 143 milioni.

FIMINTER [redacted]ILI [redacted] corso Marconi vende in blocco intera scala 11 miniallogi ben ristrutturati [redacted] arredati reddito 8%. Tel. 557.0021.

[redacted] inizio corso Re Umberto prestigioso salone 5 vani cucina 2 bagni 3° piano in bella [redacted] d'[redacted] con portineria. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Peyron via Clemente salone 3 camere cucina 2 bagni casa nuova signorile. Tel. 557.0021

FISIM A 504.333 [redacted] na del Nilo) libero signorile salone 3 camere cucina servizi portineria piano alto. Permuta con acquisto diretto.

FISIM
Crocetta (via Gioberti) libero da ristrutturare 4 [redacted] cucina biservizi doppi ingressi divisibile ottima posizione [redacted]. Permute dirette. Tel. 504.333.

FISIM
Rivalta ottime posizione villette indipendenti su 2 piani con garage e terreno proprietà. Rifiniture e materiali di pregio. Consegna fine 92. [redacted] 504.333.

FISIM 504.333 Borgo Vittoria (corso Grosseto) libero recentissimo piano alto camera tinello [redacted] bagno [redacted] L. 119 milioni con 20 milioni e mutuo.

[redacted] centro (piazza Carina) libero ampio 5 camere [redacted] da ristrutturare. Permuta con acquisto diretto.

FISIM 504.333 Mirafiori (corso Giambone) libero 3° piano termo ascensore 3 camere tinello [redacted] bagno posto auto L. [redacted] milioni con minimo contanti.

[redacted] Sassi (corso Belgio) libero ampio soggiorno [redacted] camere [redacted] in buono [redacted] 3° piano [redacted], [redacted] con acquisto diretto.

FISIM 504.333 [redacted] Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno in [redacted] casa adatto abitazione ufficio studio L. 139 milioni. Permute dirette.

FISIM 596.637 Lingotto (via Tunisi) libero da ristrutturare camera tinello cucinino bagno in L. Re casa: Forte mutuo.

[redacted] Mira[redacted] (via Barbera) [redacted] 6° piano 2 [redacted] cucina bagno [redacted] L. 144 [redacted] con 40 milioni contanti e mutuo.

[redacted] 596.637 Regio Parco (corso Verona) libero [redacted] ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 73 milioni con 10 milioni [redacted] e rate [redacted] Permute dirette.

[redacted] S. Donato (corso Tassoni) libero 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] piano rialzato. L. 125 milioni. Permute.

FISIM 596.637 Tesoriera (corso Francia) libero camera tinello bagno. L. 79 milioni con 10 milioni contanti. Permute.

[redacted]

corso XI Febbraio libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno solaio. Agenzia 1 tel. 57.67.

[redacted] **VENDE**

Parella via Omegna libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno [redacted]alconi box. Tel. 57.67.

[redacted]

pressi piazza Bolla via Ancina libero recente camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

[redacted] Boston occupato signorile 3 camere tinello cucinino bag[redacted] piano medio. Agenzia 3 [redacted] 57.67.

GABETTI [redacted]

[redacted]lera pressi piazza Rivoli [redacted]to libero camera cucina bagno. Tel. 57.67

GABETTI VENDE

via Gorizia libero luminoso ben [redacted]nuto camera tinello cucinino bag[redacted]. Agenzia 3 tel. 57.67.

[redacted] **VENDE**

Via P. T[redacted] liberi [redacted] casa mono/bi locali mansardati completamente ristrutturati. Tel. [redacted]

GABETTI [redacted]

via S. Maria Mazzarello stabile recente libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

[redacted] vende libero piazza Castello prestigiosissimo biingressi salone 4 camere cucina biservizi. Tel. 519.939.

G.E.A. vende [redacted] signorile 4 vani, servizi posto auto [redacted] uso [redacted] cio. Tel. [redacted] 939.

G.E.A. vende via Tanaro in nuova costruzione alloggi [redacted] soggiorno [redacted] cucina biservizi e garage. Tel. 519.939.

[redacted] vende libero Precollina 120 mq interno piano terreno da ristrutturare più cortile privato. Tel. [redacted]

GIAVENO
vendesi ville signorili in costruzione [redacted] '92 dilazioni di pagamento e mutuo. Per informazioni tel. 749.3341.

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel 011 517.411.

[redacted]

villa bi/trifamiliare libera di mq 480 totali con giardino mq 1000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] indipendenti residenziali centrali pronta consegna. Valsangone immobiliare tel. 937.6227 pomeriggio.

GRIM[redacted] Racconigi libero in stabile decoroso con portineria soggiorno camera cucina ingresso servizi [redacted] cantina ristrutturato, Tel 505.917.

GRIMALDI Borgata [redacted] libero [redacted] cucina ingresso servizi cantina L. 93 milioni. Tel. 505.917.

[redacted] Borgo Vittoria recente ingresso camera tinello cucinino bagno ri[redacted]stiglio cantina. Mutui. Tel. 287.711.

GRIMALDI [redacted] Montecucco ingresso living su [redacted] bagno ristrutturato L. [redacted] milioni, Tel. 315.0510.

[redacted] corso Unione Sovietica adiacenze libero ristrutturato 2 [redacted] servizi cantina. [redacted] 505.917.

GRIMALDI largo Lancia [redacted] ristrutturato ingresso living camera tinello cucinino bagno. [redacted] 315.0510.

GRIMALDI [redacted] Politecnico ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Libero subito. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Piffetti in stabile d'epoca 5 camere cucina servizi [redacted] mq adatto anche ufficio. [redacted] 315.0510.

[redacted] libero ultimo piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box [redacted] CASA 858.9493 vende L. 210 milioni.

GRUGLIASCO recente signorile salone 3 camere cucina ingresso biservizi box doppio. Grimaldi tel. 403.4404

[redacted] corso Grosseto via Roccavione ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.

[redacted] libero corso Vittorio Emanuele spazioso ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] 994 6, [redacted] vario attico signorile saloncino 4 camere tinello cucinotto 2 servizi cantina.

[redacted] 434.3437 libero Borgaro ingresso 2 camere tinello servizi [redacted] L. [redacted] milioni dilazionabili.

IDEALCASE 434.3437 libero corso [redacted] grappa soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto perfetto mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Italia '61 ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mq 85 termo autonomo permute.

IDEALCASE 434.3437 libero via Nizza soggiorno 2 camere cucinino bagno [redacted] mo autonomo ottime condizioni mutui.

I.F.A. [redacted] vende Ca Tulin vicinanze nuovo tribunale 1° piano [redacted] uso ufficio 3 [redacted] servizi 58 mq. Tel. 011 447.3984.

[redacted] vende a Candiolo centro alloggi in costruzione salone cucina 2/3 camere 2 servizi volendo mansarda box prezzi ottimi iva 4% mutui. Tel [redacted].

[redacted] vende alloggi signorili uffici box via Le Chiuse 64 To. (300 mt. P.zza Statuto) consegna fine 91. Tel. 588.328.

[redacted] **VENDE**

[redacted]no appartamenti da 2/3/4 [redacted]re più servizi a partire da L. 99 milioni box e magazzini di varia metratura a partire da L. 21 milioni. Tel. ore ufficio 385.629.

IMPRESA vende Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ultimo alloggio mq 195 box parco iva 4% mutui permute Tel. 820.590.

IN Carmagnola centro storico impresa vende ultimi alloggi totalmente [redacted] realizzato forte mutuo iva 4%. Tel. 977.0052.

INTERMEDIARI vendo alloggio libero mq 250 corso Vittorio adiacenze monu[redacted]ione-ufficio. Tel. 669.8527.

IPI 511.382 A via dei Mercanti 17 liberi in stabile d'epoca in fase di ristrutturazione appartamenti varie metrature consegna maggio '92 personale in loco ore 10/12,30 - 14,30/17.

IPI 511.382 corso Turati 39 libero panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi termoascensore.

IPI 511.382 via Mazzini 46 interno 8 libero ristrutturato ingresso saloncino 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo.

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi termoascensore.

IPI 511.382 via Podr[redacted] 36 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi piano alto [redacted].

IPI 511.382 [redacted] Tommaso Grossi ingresso soggiorno [redacted] cucina doppi servizi cantina [redacted] posti auto.

IPI 511.382 [redacted] Vegiia 10/13C ultimo appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted].

LARGO Brescia signorile ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano. Casamercatosei 242.2722.

LEINI' centro [redacted] indipendente [redacted] cortile box su 2 strade adatto uso commerciale. Elda Case 319.9958.

LIBERA casetta corso Vittorio [redacted] cortile lavanderia box auto camera soggiorno bagno tutta ristrutturata L. [redacted] milioni [redacted]. TC 473.0666

[redacted] A [redacted] S. Salvario 2 [redacted] tinello cucinino bagno casa nuova L. 120 milioni mutuo. TC 473.0[redacted]

[redacted] adiacente corso Grosseto vendo camera cucina ingresso termobagno cantina mutuo e dilazioni. Tel. 485.258.

[redacted] A Nichelino via XXV Aprile 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Rivoli 2 camere [redacted] bagno cantina ristrutturato soc[redacted] L. 65 milioni e mutuo. TCTRE 351.436.

LIBERO A strada Lanzo Madonna Campagna soggiorno camera tinello bagno recente L. 80 milioni [redacted] 473.0666.

[redacted] A via Leini Barriera Milano salone 2 camere cucina ingresso bagno L. [redacted] mutuo. TE DUE 287.221.

[redacted] A via Principi d'Acaja Cit Turin 2 camere cucina bagno decoroso L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO [redacted] via Sacchi 4 camere cucina [redacted] cantina casa d'epoca L. 120 milioni e mutuo. TCTRE 351.436.

LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2700.

LIB[redacted] ingresso 2 [redacted] cucina soggiorno bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.27[redacted].

[redacted] Mirafiori [redacted] vendo spaziosissimo camera tinello cucinino ingresso bagno [redacted] dilazioni. Tel. 4[redacted]

LIBERO piazza Benefica 4° [redacted] ascensore 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo, Tel 434.3711.

LIBERO precollina piazza Carrara ingresso 2 camere [redacted] bagno piano rialzato uso abitazione/ufficio. Tel. 46[redacted].

LIBERO recente piano alto Lungo Dora 2 camere tinello servizi ottima vista. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

LIBERO recente signorile 3 camere cucina abitabile servizio box zona corso Montecucco. Tel. 364.491 ore ufficio

LIBERO S. Donato recente 3 camere cucina ingresso servizi. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

LIBERO signorile via Petrarca salone camera cucinotta bagno [redacted]turato totalmente. Florio 318.5276.

LIBERO S. Paolo recente 2 camere tinello servizi buono stato. piano alto termo ascensore. V.a.G 518.813 - 535.455

LIBERO S. Salvario (via Morgari) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore portineria. Intercasa 506.846.

LIBERO via Cavalli piano rialzato 3 camere cucina bagno adatto ufficio. Studio Tecnico tel. 561.22.34 - 561.13.54.

LIBERO via Cellini ingresso 2 camere cucina bagno cantina 1° piano termoascensore [redacted]. 'Ammmeci' [redacted] 385.6054

LIBERO via De Sanctis adiacenze piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi più mansarda. Forte 791.660.

LIBERO via Monginevro 2 camere tinello cucinino piano alto termoascensore minimo contanti. Tel. 546.067.

LIBERO via Sempione ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termoascensore posto auto mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Servais pressi signorile nuovo salone 2 camere cucina 3 bagni mansarda box. Tel. 752.688.

[redacted] VOLA adiacente corso [redacted] in casa anni 40 appartamento di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 box. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA centro (via Maria Vittoria) in bella casa liberty appartamento di soggiorno pranzo studio 5 camere cucina biservizi lavanderia Tel. 436.[redacted]

LUNGO DORA
Agrigento in stabile rivisto nelle parti comuni libero [redacted] salone con [redacted] mino 2 cam[redacted] cucina biservizi L. 153 milioni vende. [redacted] 519.086.

LUNGO PO [redacted]**LLI** via Plinio vendiamo per fine 91 in elegante nuovo palazz[redacted] ultimi alloggi panoramici di 4 [redacted] doppi servizi terrazzi garages. Mutuo S. Paolo. Tel. 669.0035 ore 10/13.

[redacted] **PO ANTONELLI** via Varallo [redacted] nuovissimo 4° piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. [redacted] CASA 858.9499 vende L. 470 milioni

L. 10.000.000 e mutuo alloggio [redacted] Barriera Milano via Scarlatti camera cucina angolo cottura servizi. Tel. [redacted].746.

[redacted]**ADON**[redacted] di Campagna ottimo [redacted] tamente ristrutturato ing[redacted] cucina bagno cantina. Tel. [redacted]

[redacted] **CAMPAGNA** piazza [redacted] rolo recente soggiorno cucina camera cameretta bagno 5° piano. Statuto 521.2272.

[redacted] in Crimea appartamento mq 150 [redacted] box [redacted] signorile palazzina 1° piano [redacted] anche uso ufficio. Tel. 812.5281.

MARE' vende corso [redacted] in palazzo d'epoca 3° piano appartamento mq 110. Tel. 812.5281

[redacted] vende in [redacted] Fiume appartamento [redacted] 170 in palazzotto d'epoca prestigioso. Tel. 812.5281.

MARE' vende Precollina prestigiosa villa [redacted] parco adatta anche uffici di rappresentanza. Tel. 812.5281

MARE' vende via Le Chiuse appartamento mq 200 2° piano adatto anche [redacted] cio. Tel. 812.[redacted].

MONCALIERI (pressi corso Maroncelli) libero recente saloncino 2 camere cucinotta ingresso bagno. Tel. 913.931.

MONCALIERI (Tetti Piatti) casa libera [redacted] pendente su 2 piani [redacted] ampio cortile. Tesso - Casa 641.638.

MONCALIERI [redacted] libera [redacted] signorile salone 6 camere cucina 4 bagni tavernetta lavanderia [redacted] giardino [redacted] mq box per 4 auto. Scrivere: Publikompass 2639 - 10100 Torino.

MONCALIERI [redacted] Giordano Bruno 12 libero piano 5° collegato a mansarda abitabile cantina box. [redacted] ufficio 681.2281.

[redacted] villetta a schiera libera alto salone 2 camere [redacted] 3 bagni mansarda [redacted] con servizi tavernetta lavanderia cantina gara[redacted] giardino. Tel. 542.489 Studio Tecnico.

MONCALIERI

via Torino appartamento occupato 2 camere cucina bagno posto auto L. 65 milioni. Gabetti tel. 57.67.

MONTE[redacted] semiattico signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 65 mq L. [redacted] milioni Eccocasa [redacted].

MUTUI AGEVOLATI IMPRESA VENDE
[redacted] in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute dilazioni [redacted] al 75%. Chiedete informazioni per il [redacted] tiere di [redacted] Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia tel 011 815 3160 - 318.6262.

NICHELINO [redacted] casetta su 2 piani soggiorno 4 camere cucina servizi box permute. [redacted] 2666 Esim.

[redacted] in stabile recente salone 2 camere cucina 2 [redacted] dilazioni. Tel. 561.2666 Esim.

[redacted] (adiacente) [redacted] salone 2 camere cucina 2 servizi box panoramico giardino vendo. I.S. 538.889.

[redacted] **PO** [redacted]E 650.8892 vende libero largo Gioachino soggiorno camera cucina termoascensore L. 130 milioni

[redacted] libero camera cucina bagno affare L. 20 milioni più rate di L. 535.760 [redacted]. Tel. 530.163.

[redacted] zona [redacted] vendo [redacted] servizi angolo cottura più [redacted]. Costruzione [redacted]. Richiesta L. 112 milioni. Tel. 506.463.

[redacted] libero [redacted] signorile pe[redacted] soggiorno camera tinello cucinino servizi box. Grimaldi Tel. 505.917.

ORBASSANO nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box auto ben rifinito giardino vendo. I.S. 538.889.

[redacted] d'epoca via Foligno occupata 9 vani servizi cantine giardino cortile vendesi in blocco. Tel. 561.20.77.

[redacted] **JUVARRA**

via IV Marzo [redacted] vendonsi signorili appar[redacted]nti, negozi, ristrutturati, ascensore, [redacted] autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2806.

PARELLA casa unifamiliare in costruzione consegna giugno '91 L. 830.000.000 iva 4% mutuo, permute. Tel. 482.318.

[redacted] completamente ristrutturato [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno luminosissimo. Tel. [redacted].

[redacted] Adriano ultimo piano salone 2 camere cucina biservizi L. 286 milioni. Tel. 434.0021.

PASTORE libero via Filadelfia [redacted] 3 camere cucina servizi mq 130 L. [redacted] milioni Tel. 434.0021

PASTORE libero via [redacted] salone 3 camere soggiorno [redacted] biservizi L. 350 milioni. Tel. 434.0021.

PERSONALCASE 533.965 [redacted] Vercelli libero saloncino [redacted] camere [redacted] servizi ascensore rifinitura di pregio.

PERSONALCASE 533.965 [redacted] via Rossini rifinitissimo salone 2 camere cucina servizi mutuo e permute.

PERSONALCASE 533.965 Moncalieri libero recente camera tinello cucinino servizi anche uso studio mutuo.

PERSONALCASE 538.175 Barriera Milano libero camera cucina bagno termo ascensore L. 75 milioni rateabili.

PERSONALCASE 538.175 Crocetta [redacted] via Da Verrazzano recente 2 camere tinello cucinino posto[redacted] coperto.

[redacted] 538.175 via Tunisi libero ampio perfetto [redacted] tinello cucinino bagno ascensore termo mutuo

PIAN DEL RE[redacted]
porzione di villa bifamiliare salone 5 ca[redacted] cucina tripli servizi box e [redacted] mq [redacted] grande [redacted] splendida posizione Tel. 740.090

(continua a pagina 28)

QUALITA' IN AZIONE

Ford Sierra. Vederla è volerla.

SANREMO FESTIVAL

Al Festival arriva di tutto: campioni, vecchie glorie, belle speranze e figure di secondo piano

Con quelle voci da stranieri

Il jazzista Hendricks coi Ladri di Biciclette

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

E' come nel calcio: aperte le frontiere agli stranieri, arrivano campioni, campioncini, belle speranze e scamorze. A parte Tyrone Power jr. - il cognato di Al Bano, che ■ la parte di Hugo il fratello di Maradona - il parco stranieri del festivalone sembra proprio il campionato pallonaro. Stranieri bravissimi ce ■■ pochini, e quei pochini sono rimasti a casa a ■■■ di ■■ terrorismi.

Il volonteroso Aragozzini, in cerca di nomi esotici da affiancare ai canterini casarecci, è an■■ per mari e per terre a raccogliere sotto le sue bandiere di re della giungla sanremese giovincelli e vecchie glorie in affanno. Poi, per caso, gli è riuscito il colpo che vale una vita: si è trovato tra ■ mani Jon Hendricks, il padre nobile del canto jazz.

Hendricks, 71 anni, è un uomo gioviale, e ha accettato di venire a Sanremo a spalleggiare i Ladri di Biciclette. L'amico Carlo Pagnotta, patron di Umbria Jazz, quando l'ha saputo non si dava pace. «Ma che fai, vai a Sanremo, è un festival pop!», ammoniva il costernato Pagnotta e l'illare Hendricks rideva e rispondeva ■■ «Why not?», come rispondono ■■ sempre gli americani quando stanno per combinare ■■■ marachella che li diverta.

Fu così che l'insuperabile Aragozzini entrò nella leggenda del Festival. Ha portato un gigante a Lilliput, impresa con un unico precedente nel '68, quando tra■■■■ sul palco del casinò l'ignaro Louis Armstrong, e Satchmo per il resto della vita si domandò che ce lo avessero portato a fare in quello ■■■■ posto.

Hendricks, peraltro, o non ha afferrato il concetto, oppure preferisce far finta di nulla, e dice «sono molto happy di ■■■■ qui, è un festival molto importante, con un pubblico immenso», e fa lodi grandi ai compagnucci Paolo Belli e i suoi Ladri di Biciclette i quali - innamorati della ■■■■ nera - probabilmente ■■■ stanno più nelle pelle dalla contentezza.

Il sorridente Hendricks, in gessato da boss a cravatta ■ Gaultier, dice che ■■■ ritocchera neppure l'arrangiamento della canzone «Sbatti ben su ■■ bebop»: ha soltanto scritto il testo inglese raccontando u■■ storia jazz in parole e musica, e dice che inserirà il brano nel suo prossimo album. Beato lo, Paolo Belli, che due anni ■ stavi qui a fare l'esordiente.

L'aneddotico Hendricks intrattiene il cronista narrando episodi di gioventù e si scopre che, ragazzino povero, si appostava davanti ■ jukebox e «quando arrivava ■ tizio con la monetina gli dicevo "sir, mi dica quale canzone vuole ascoltare, le ■■■■ io e se le piace mi regala ■■ nichelino". Intascavo un ■■■co di nichelini, ah ahi!». Quanti nichelini vorrà por cantare a Sanremo?

Con Hendricks, qui c'è anche Dee Dee Bridgewater, che non sarà Ella Fitzgerald ma non è neppure Rossana Casale, e quindi ■ canto jazz è ben rappresentato: fa coppia, la solare Dee Dee, con Marco Masini talento rampante, e speriamo per il buon Masini che non finisca come l'anno passato, quando ■ Bridgewater interpretò «Uomini soli» dei Pooh con intensità tale da farla sembrare una grande canzone.

Il resto degli stranieri è normale amministrazione. I più vengono in ■■■■ di fortuna, per farsi ■■■■■■: i Sold Out abbinati a Fogli fanno soul-dance di buon livello, è interessante Harriet partner delle ragazze Squillo & Salerno, i cubani Moncada sono bravi anche se li ha scoperti Minà. E c'è chi si gioca la carta Sanremo per rinverdire allori passatelli: Gloria Gaynor, Carmel, Howard Jones ■■■ ■■■■ parecidos ormai storici, per non dire ■ Phil Manzanera da sempre orfano dei Roxy Music.

Laura Branigan è un caso a sé: in Italia ci passa per fare shopping, ogni tanto fiuta la ■■■■■ giusta e la lancia in America, è accaduto ■■■ «Gloria» e «Ti ■■■■ di Tozzi e «Self control» di Raf.

Però ci sono pure stranieri davvero di gran classe: Ofra Haza sta ■■■ Raf, mentre Ute Lemper, raffinata interprete di Kurt Weill, a Sanremo canta con Jannacci e stavolta si può parlare di matrimonio d'amore. E il superospite? E' Rod Stowart. Sbarca dalle nostre parti ogni volta che pubblica l'album «del definitivo rilancio», e ogni volta rimpiangiamo «You Wear It Well».

■■■■ Ferraris

Ofra Haza brava musicista dal viso ■■■■ e con gli occhi determinati ■ chi la guerra l'ha vista davvero

Ofra, preghiera ■ musica

L'israeliana in coppia con Raf «Pace per tutti, non per Saddam»

SANREMO. C'è Ofra Haza la cantante israeliana e con quel che ■ successo devi parlarle per forza. Anche se siamo a Sanremo, a Sanremo è piena di tizi che aprono le conferenze stampa con facce serie e appelli alla pace ■ - ora che ci siamo tolti ■ pensiero - si lanciano in disquisizio■■ sul valore artistico della loro proposta e su quanto ■■■ bravi e belli ed è naturale che il pubblico non segua immediatamente questa svolta ■■■■■ (traduzione: ■■■ 5 ■■■■ non vendo ■■ disco, proviamo pure questa).

Ofra Haza ■■, Ofra Haza vende, è famosa, le sue canzoni etniche ■■ chiave rock hanno conquistato Europa e Usa. E' ■■■ musicista, ■■ ■■■ politologa, ed è pronta a parlarti tutta la se■■ soltanto del suo disco. Ma è arrivata adesso da Israele ■ la guerra l'ha vista davvero, ■ ti racconta dei giorni e delle notti chiusi in casa, «stai lì e aspetti, ■■■ la maschera antigas ■■■■■, ■ speri che non arrivi il missile. E' spiacevole». Dice proprio così, «disappointing», come di un temporale durante il picnic.

Ofra ha fatto il soldato, a 18 anni, e con la guerra ci convive da sempre. Sì, sì, è felice che ■ ■■■ governo non abbia risposto agli attacchi iracheni, ma solo perché «abbiamo dimostrato al mondo che siamo ■■ popolo che vuole la pace anche ■ dobbiamo difenderci per sopravvivere».

Ha trent'anni e il viso sottile di ■■■ bambina, occhi neri ■ umidi ■ lunghi capelli crespi, sembra ■ fanciulla del Cantico dei Cantici ■■■ in quegli occhi brilla la determinazione, ■ ■■ le chiedi del problema palestinese continua ■ sorridere ■ sussurra ■■■ voce magica che Israele è un piccolo Stato e non c'è posto per tutti ■ I palestinesi avrebbero più spazio in Giordania.

Lo dice con tutta la diplomazi■■ e i sorrisi di questo mondo, ma ■ dice chiaro, e poi ti spiega la canzone di Sanremo «Oggi un dio non ho», che canta con Raf; lei ha scritto il testo inglese, intitolato «Today I'll Pray», oggi pregherò. «E' una preghiera universale, chiedo ■ pace per il mio popolo ■ per tutti gli uomini». Anche per Saddam? «Non credo che meriti ■■■ canzone. Anzi, non merita nulla. Ha quello che ha seminato. La sua sconfitta è la sconfitta ■ ■■ violento». E' scritto: «Il ■■■■ non può essere purificato dal sangue se non ■■■ ■ sangue di colui che l'ha spar■■■ (Numeri, 35, 33). [g. fer]

Conferenze d'assalto

E Albano disse: «Chi ha rubato gli occhiali di Tyrone junior?»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Quella di Albano e Romina ■■ albergo, quella di Sabrina Salerno e Jo Squillo - attesissima, affollatissima - al cinema Ritz, ■ poi quella dello sponsor Scavolini e quella di Riccardo Fogli, senza mancare all'appuntamento ■■■ Patrizia Bulgari. E a mezzanotte ancora: incontro con Fenech e Occhipinti. Una dietro l'altra, conferenze stampa senza pietà e a qualsiasi ora. Con i fotografi che corrono e quasi sempre ne escono ammaccati. Con gli agen■ costretti ■■ un'operazione ■■ polizia, per tenerli ad almeno a mezzo metro dalla coppia Salerno-Squillo.

Conferenze stampa preparate ■■■ cura. Mal che vada c'è la risposta senza domanda: «Forse qualcuno vuol sapere perché nella nostra ■■■■one ci può ■■■ un riferimento alla pace», dicono Bungaro-Conidi-Di Bella. E la risposta pilotata: «E' ■■■ che dopo il Festival ci sarà una novità nella tua vita?». Patrizia Bulgari esita un attimo e fa tremar la vo■■■ «Sì, per venire a Sanremo ■■ rimandato ■ matrimonio». Domanda classica: ti identifichi nel personaggio della tua canzone? Domanda tradizionale: cosa ti aspetti da questo festival? La domanda più cattiva: chi vincerà quest'anno? Renato Vernile, inviato di «Radio Alfa» era in prima fila davanti ed Albano, Romi■■ e il fratellastro di lei Tyrone Power. Si è alzato e chinato: «Sono veramente felice di essere il primo a farvi la domanda: Albano, cosa provi a Sanremo?». Risposta: «Sento l'adrenalina nel sangue, ■■■ sensazione che a Sidney, a Mosca o altrove ■■■ mi capita di provarvo». A Romina, da un altro: «Nella autobiografia scrivi che i soldi sporcano i rapporti... Già sentivi che ci sarebbe stata la guerra nel Golfo?». Laconica: «No». E non è mancata quest'altra: «Qual è il segreto del vostro successo?».

Poveri cantanti, sempre costretti al sorriso e alla risposta. Albano ■ Romina, e ■ sanno bene, non godono di grandi simpatie. Lui, poi, ha lo scatto facile. ■■■ ■■■ stufi di questa stucchevole immagine ■■ coppia sempre felice?». Romina non riesce a fermarlo: «Amo mio moglie e la mia famiglia oggi più di prima. Se sembro stucchevole chiedo scusa, ma noi siamo così». Tyrone Power jr., tra una traduzione in spagnolo di Albano e una in inglese di Romina, sembra proprio spaesato. Albano l'ha fortemente voluto: «Ho scelto la qualità». Nella ressa l'happening finisce con Albano che alza la vo■■. Tutti ■■■ già al buffet e lui prende il microfono: «Chi si è fregato gli occhiali di Tyrone è pregato di restituirli». Attesa vana. Sotto con le foto, Romina con il fratellastro che ha conosciuto 3 anni fa. «Le nostre madri non andavano d'accordo - si fa seria lei - . Io gli ho scritto per vent'anni senza avere risposta. Tre anni fa mi ha visto in televisione e mi è arrivata la lettera che non aspettavo più».

■■■ diverso l'incontro con Salerno e Squillo. L'arrivo è stato un ■■■■■ alzar di minigonna (Salerno) ■ ■■■ distribuzione di mimose alle signore (Squillo). 72 fotografi, 12 cameramen. La canzone? «Vogliamo evidenziare i problemi delle donne che lavorano ■ troppo spesso vengono valutate per l'aspetto fisico», Squillo: «Voi sapete cosa deve fa■■■■ ragazza che vuole iniziare a cantare,...». C'è chi non lo sa e chiede lumi: «Si comincia con i provini, ■■ quanti produttori incantatori ci sono. Io, col ■■■■ che porto, sono abbastanza dure, ma di illusionisti nel nostro ambiente ■■ ne ■■■. Con Sabrina vogliamo fondare l'associazione donne in arte. Per dare consigli a chi vuol cominciare».

Sabrina Salerno ■■■ molto sulle sue, guardinga, forse teme qualche domanda cattivella, ma■■■ ■■■ giornalista. ■ infatti: siete qui a far l'apologia della donna che non ■ solo gambe - più o meno - e vi presentate tutte gambe e tette... «E che vuoi, devo venire qui vestita da ■■■■ral - è il ringhio - Io sono come m'ha fatta ■■■■■■ ■ ■■ sono orgogliosa». Jo Squillo dice che nelle canzoni di Sabrina Salerno ci sono ■■■■ saggi profondi». Quali?, vuol sapere un'altra giornalista. «Il ■■■■so», si sfoga la Salerno. Un'occhiataccia ■■ manager la rimette in riga: «Le mie canzoni non parlano di droga o di violenza, ■■■■ canzoni solari. Io ho bisogno d'amore, di ■■■■ ■ di riceverlo».

La conferenza stampa più interessante e polemica è quella che non c'è stata. Ma è bastato un comunicato di Pierangelo Bertoli ad allontanare dal Festival, almeno per un momento, facezie ■ banalità: «Sono ■ Sanremo con tanti altri che fanno il mio mestiere, l'unica differenza ■ che io entro sul palco spingen■■■ una carrozzella a ■■■■■■. Vuole, ■■■ volta per tutte, che ■■■ si scriva che per Bertoli, l'handicappato Bertoli, «Sanremo è un punto di arrivo». «Sono qui perché ho intenzione di continuare a "rompere", a scrivere e a cantare contro governi e chiesa ■ mafie e partiti. Mi auguro - conclude - di non trovarmi come al solito frainteso e pietosamente spiegato in pingnucoloso italico modo». Due pagine secche come uno schiaffo. Molto più efficaci delle troppe, inutili Festivalconferenze.

Giovanni Cerruti

Romina P■■■■

Stroncato a Catania da un attacco cardiaco: aveva 66 anni

E' morto Nuccio Costa

Negli Anni Sessanta fu ■■■ dei più popolari presentatori della televisione Elegante e garbato, condusse anche Sanremo. Il ricordo di Pippo Baudo

CATANIA. Nuccio Costa, uno dei più popolari presentatori televisivi, è morto ieri mattino, nella sua abitazione, colpito da un infarto. Era nato a Siracusa nel 1925 ■ alla Sicilia ■■■ rimasto sempre legato, anche nel periodo in cui fu più intensa la sua attività di conduttore sul piccolo schermo.

La sua ultima apparizione televisiva nazionale risale ■ 1984, quando aveva condotto il programma «Tutto Musco», ■■■ proprio nei giorni scorsi lo avevano riproposto le «Schegg■■» di Raitre in uno spezzone di elegante autoironia. «Salve, sono Nuccio Costa» diceva. «Anzi, Nuccio Costa Costa - precisava, sgomitando un po' -. Perché se non faccio come Noschese non mi riconoscono più». E del caposcuola degli imitatori, infatti, la caricatura del presentatore era un cavallo di battaglia, a dimostrazione della popolarità del personaggio.

Pippo Baudo, siciliano come lui, lo ricorda ■■■ «Eravamo amici da quarant'anni. Quando io cominciavo a fare questo mestiere lui era già molto conosciuto in Sicilia. Poi ci ha tenuto legati ■■■ filo ■ grande amicizia. Anche l'estate scorsa ho partecipato ad ■■■ sua serata, ritirando ■■ premio ad Acireale. Nuccio era una persona di grande finezza, di grande gusto, di grande classe. Si era limitato a restare in Sicilia senza affrontare i rischi di un lancio nel Nord, ma era un uomo che si imponeva per la suo grande dignità, veramente una brava persona, un caro amico. Quando andavano di moda i gazzettini regionali della radio lui ■■ stato una delle voci più autorevoli. Grande esperto di musica, aveva una nastroteca eccezionale. Mi dispiace molto, veramente tanto».

Costa presentò 2 Festival di Sanremo

Garbato, schivo, Nuccio Costa ■■■■ in un certo senso rivoluzionato lo stile dei conduttori televisivi ■■■ un modo di fare più sobrio e misurato, rinunciando al ruolo di protagonista per assumere piuttosto quello del «suggeritore», un discreto maestro di cerimonie per far scorrere senza intoppi lo spettacolo, ■■■ un profondo rispetto della lingua italiana. «La mia formula? Essere spiritoso; serio, cordiale, corretto - diceva - dosato al punto giusto, riuscire a legare col pubblico, ■ tutti i livelli. La figura del presentatore va restituita ad ■■■ tradizione garbata, senza sbavature macchiettistiche, senza l'unambolismo».

Costa aveva cominciato conducendo spettacoli per le truppe militari alleate subito dopo la Seconda guerra Mondiale ■ negli Anni Cinquanta, insieme con Mario Giusti, poi direttore artistico del Teatro Stabile di Catania; e con l'attore Turi Ferro, ■■■■ dato vita a show radiofonici per la Rai di Catania. Poi arrivò la televisione: il «Cantagiro» dal 1966 ■ 1968, il «Cantaeuropa» nel '66 ■ '67, il premio Diapason per la musica. Ci furono poi alcune edizioni del Festival ■ Sanremo. Alternava gli impegni per la Rai con la presentazione di serate ■ galà. Presentava ■ premio cinematografico «Rodolfo Valentino» e la «Maschera d'argento». Piano piano, però, la sua attività si era nuovamente circoscritta alla ■■■ terra d'origine: nel 1977 ■■■a inventato «La donna del Mediterraneo» definendolo ■■ «anticoncorso di bellezza», ■ ogni estate portava questo spettacolo itinerante nelle città turistiche siciliane.

Profondo conoscitore di musica popolare ■ jazz, teneva ■■■ rubrica sul quotidiano «La Sicilia». [a. pic.]

Film con la Fabian

Due donne l'alcool ■ la droga

ROMA. Alcolismo e tossicodipendenza sono al centro del film che Salvatore Maira sta girando in questi giorni a Cine■■■. Il giovane regista ha spiegato che questi temi vengono affrontati attraverso le vicende di due donne: un'alcolizzata (Françoise Fabian) e una tossicodipendente (Anna Kanakis) che riescono a superare i rispettivi problemi grazie ■■■ loro amicizia.

«La vicenda - ha precisato ■ regista - è incentrata sulle due donne che rimangono per mesi chiuse in un appartamento, dove si aiutano a vicenda ■■■ affrontare ■ vincere l'angoscia mortale dell'astinenza. E' un difficile e struggente viaggio dentro se stesse, quello che compiono, poiché entrambe devono toccare ■ punto più basso della loro pena ■ ■■■■ per poi rinascere a nuova vita».

Anna Kanakis ha spiegato che, per conoscere il mondo della tossicodipendenza e immedesimarsi nel personaggio, ha collaborato per un certo periodo con «Telefono amico», mentre Françoise Fabian ■■■ ha avuto alcun problema di interpretazione dato che per sei mesi ha recitato in teatro il personaggio di un'alcolizzata.

Il film, alla quinta settimana di riprese, è prodotto dalla Starlet con Raiuno e Cinecittà e costa intorno ai tre miliardi di lire. Altri interpreti sono Valerie Perrine e Peter Stormare. La sceneggiatura è ■ Massimo Franciosa, Luisa Montagnana e Salvatore Maira. [Ansa]

In VIA DI NANNI 33
a
L'altro salvagente
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
maschile, femminile ■ b■■■■■■
SCONTI DEL 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine
VIA DI NANNI, ■■ - TORINO
AUT. COMUNALE 17?

SANREMO FESTIVAL

Stewart, unica superstar del festival, insieme con il secondo gruppo dei cantanti italiani

Stewart proporrà «Rhythm My Heart» dall'album «Vagabond Heart». Jo Squillo-Sabrina Salerno: coppia che fa correre i fotografi

C'è Rod nel cuore di Sanremo

Atteso Renato Zero con «Spalle al muro»

DAL NOSTRO INVIATO

Stasera dalle 20,40 circa in diretta Raiuno, ultima sfilata delle canzoni in gara, che domani saranno ripetute dagli ospiti stranieri. Stasera è anche la volta di Rod Stewart, superospite, con due brani: il primo «Rhythm Of My Heart» dall'album «Vagabond Heart», che uscirà a metà marzo; il secondo un vecchio successo di cui non si sa ancora il titolo. La media degli eroi in gara è inferiore a quella di ieri sera, con poche impennate. Queste le canzoni, in ordine di uscita.

Mietta. Una figlia del Festival, nata e cresciuta all'Ariston, diventata grande venditrice di dischi; è firmata Minghi come l'anno scorso: la canzone «Dubbi no», ha un testo cripticamente amoroso ed è una melodia ampia che le dà la possibilità di esibire al meglio le sue doti vocali.

Renato Zero. Uno dei punti forti della serata. «Spalle al muro» è stata scritta da Mariella Nava proprio per lui, che ha deciso di ritirarsi dalle (pare che lo annuncerà ufficialmente qui: solo dischi, non più spettacoli). E' un brano melodico, intenso e drammatico, che Zero canta molto bene: il testo parla di quella fase inevitabile della vita in cui ci si accorge, dagli atteggiamenti degli altri, che la discesa sta cominciando, anche se si sente ancora pieni di idee ed energia. Avrà sicuramente fra coloro che stanno per avvicinarsi in quel momento; in fondo, anche il salto fra i venti e i trenta è traumatico...

Mariella Nava. La più sconosciuta dei big, ma ha scritto canzoni per Morandi, De Crescenzo, Vanoni e ha vinto un premio Tenco. Un po' timida, non appariscente, voce squillante, ha scritto per sé «Gli uomini», un testo forte che rappresenta la nuova tendenza delle cantautrici già espressa della Di Michele: è sugli uomini che non crescono mai e restano ancorati ai loro stereotipi; anche qui sulla melodia, arricchita da un grande arrangiatore, Geoff Westley (quello di Battisti).

Riccardo Fogli. Con «Io ti prego di ascoltare» il «cantante bello», habitué del Festival, torna ad uno stile più leggero, che più gli si addice, con parecchi rimandi musicali all'epoca Pooh. E' una ballata sull'amata che però lo ha lasciato solo.

Fiordaliso. Altra habituée, rimasta fuori per giro: finita la sponsorizzazione di Cutugno, si è affidata a Fio Zanotti e a Ciani, l'ex marito di Anna Oxa che circola qui in questi giorni circondato di ragazzine. Il suo brano s'intitola «Il mare più grande che c'è», è ritmico/melodico, orecchiabile, un ritornello abbastanza banale: ma sempre meglio che nel passato.

Eduardo De Crescenzo. Sarà in scena con il grande percussionista Nanà Vasconcelos con «E la musica va», un brano elegante con una colorata ritmica sudamericana, ben disegnato sulla sua voce. Dopo parecchie esibizioni scadenti gli ultimi anni, un ritorno felice e brillante.

Amedeo Minghi. Trionfatore con Mietta l'anno , si ripresenta con «Nené», una canzone d'amore nel suo stile classico, dondolante e ipnotico. E' già nella rosa dei vincitori, Doxa permettendo.

Raf. L'ex re della dance italiana, molto amato da certe ragazzine, canta un brano lento, «Oggi un dio non ho»: il testo è sulla crisi di valori che invade la società; la voce è usata grande padronanza.

Jo Squillo-Sabrina Salerno. La coppia di ferro di questo Festival, quella che più fa correre i fotografi, si esibisce in uno scombicchierato brano dance, «Siamo donne», manifesto del femminismo come lo vede Jo Squillo, che ne è l'autrice. Tutto sommato, porteranno ventata di allegria e di kitsch che tirerà un po' la serata.

Marco Masini. Il vero trionfatore dell'anno abbandona i temi drammatici: «Perché lo fai» è una melodica e piena voce, in cui l'amore va unico perché lei è droga e non ne vuol sapere è smettere. Lui, giustamente, è disperato.

Fra le **Novità**, si segnala in primis l'inarrestabile **Marco Carena**, che una novità non è affatto: ha una canzone ironica e lieve, nel suo stile, per la prima volta non di humour nero ma doppi sensi offerti con divertita nonchalance, s'intitola «Serenata». In secondis, **Bungaro-Conidi-Di Bella**, trio occasionale tre aspiranti solisti, voci e canzone («E noi qui») freschissime, brano un poco reggae, autenticamente giovanile nei contenuti, che ricordano in qualche modo l'atmosfera di questi giorni di guerra. **Paolo Vallesi**, figlioccio di Caterina Caselli, con avvolgente vocione melodico nella meditabonda: «Le persone inutili». **I Timoria**, che con musica assai moderna, poco festivaliera, in «L'uomo che ride» s'ispirano nientemeno che Herman Hesse: i loro punti di riferimento musicali sono la vecchia Pfm e la prima Equipe 84. **Rudy Marra**, altra voce convincente, emerso dal «giro» di Fossati, in una rumba lenta, «Gaetano». Con l'ineffabile **Stefania La Fauci** («Caramba»), **Irene Fargo** («La donna di Ibsen»), **Le Compilations** («Donne del 2000» e figlie di fra loro), sono la formazione dalla quale usciranno gli ulteriori finalisti di domani.

[m. ven.]

Toto in visita pastorale

Cutugno scende fra i debuttanti «Sono dalla parte dei giovani»

Toto Cutugno ha invitato a «Piacere Raiuno» i 16 debuttanti per presentarli al pubblico televisivo

Toto Cutugno scende fra i debuttanti allo sbaraglio, porta il saluto e il suo incoraggiamento veterano festivaliero. E' accaduto ieri, durante il collegamento sanremese di «Piazza Raiuno»; il Cutugno nazionale ha invitato i sedici «nomi nuovi» in gara e li ha presentati al pubblico tivù con affettuose condiscendenza.

«Che ci crediate o no, io sto con i giovani», proclama Toto, e non si vede perché non credergli. L'ha scritto anche su «Sorrisi & Canzoni News», mini quotidiano del Festival che proprio in Cutugno e in Claudio Cecchetto i columnist punta: «Vorrei che questi giovani talenti fossero ascoltati con attenzione».

Si presentano speranzosi, i ragazzi, convinti di giocarsi il tutto per tutto. Con qualche eccezione certo non prenda sul serio il trampolino festivaliero l'ineffabile maestro Mazza che ha anni per gamba e con «Il Lazzo» ripete a Sanremo la beffa perpetrata dal «Clarinetto» del capobanda Arbore.

Pare serafico anche Marco Carena, po' folle e pertanto già vincitore di Sanremo Follies: il sapido Toto gli domanda se preferirebbe vincere quella sconubicchierata manifestazione oppure il Festival vero, e Carena risponde che tutto sommato vorrebbe vincere il Tour de France. Toto, colpito dalla sagace uscita, gli lascia il microfono dicendogli «interviani pure quando vuoi». Come se fosse facile bloccare il Cutugno.

Ma per tutti c'è una parola buona. Il pastorale Toto saluta gli aspiranti canzonettieri, spende elogi per chi conosce, fa crediti di fiducia agli sconosciuti, e si complimenta con Paola De Mas e Irene Fargo gratificandole di un «molto belle». Le altre signorine presenti accusano il colpo di non aver affascinato a sufficienza Toto scelico. [g. fer.]

La diretta su Raiuno

Fenech e Occhipinti molto belli e imbarazzati La prima sorpresa è una «tranquilla» Berté

SANREMO. Due bambini che liberano due colombe bianche, in piazza San Pietro con il Papa. Una speranza di pace: meno male, il primo (e speriamo ultimo) Festival di si è aperto com'era doveroso, in un momento tanto speciale. Andrea Occhipinti e Edwige Fenech, elegantissimi «padroni di casa» e non presentatori, sono apparsi subito molto belli e molto imbarazzati, soprattutto l'Andrea, si riprenderà. Chissà che cosa diavolo ha di speciale questo palcoscenico, che fa subito balbettare la gente ci sale (tutti meno Pippo, naturalmente).

Più disinvolta è a suo agio è parsa la prima gareggiante, Grazia Di Michele, anch'essa bella ed elegante, che ha rinunciato alla chitarra: ma sembrava proprio che le mancasse qualcosa, che fosse meno intensa del solito, malgrado le cose importanti che stava cantando.

La sigla iniziale aveva permesso di gustare solo l'aiuola Scavolini (4 miliardi e mezzo di sponsorizzazione, ricordiamo) ma soprattutto l'indimenticabile Ray Charles dell'anno scorso. E quel siparo garofani (veri?) che si arrotolava, è stato un coup de théâtre mica male. Lo scenografo Bertacca è molto fiero, anche la scenografia le torri e il plexiglass che chiude i musicisti ha un buon impatto tv.

La formula vuol esser sdrammatizzante e colloquiale. I testi Castellano e Pipolo prevedono, come l'anno scorso, la lettura della scheda del cantante, poi una breve chiacchierata. Edwige, in mini nera con corpino di pizzo, è entrata quasi subito nella parte, con Cocciante vecchia volpe è andato tutto bene: anche la canzone, eseguita con il solito trasporto imbottito di inconsapevoli smorfie. Inevitabile lungo applauso, lui è sempre candidato alla vittoria.

Rita Forte, bionda pianista di bar, ha aperto invece la sfilata delle Novità: ha osannato le canzoni di Napoli in cui è specializzata (applauso di parte della platea: qui, i napoletani sono di casa) e s'è immersa in canzone canonicissima, non così esaltante, timbro di voce che andava dalla Mina alla Di Michele. Non s'è comunque vista traccia di novità, malgrado la Forte sia in gara per quella categoria. Subito dopo l'inevitabile pubblicitario, prima sorpresa della serata: la Bertè in mise «tranquilla», Jeans e chiodo nero. [m. v.]

COSI' STASERA

RENATO ZERO
STEFANIA LA FAUCI
MARCO CARENA
MARIELLA NAVA
RICCARDO FOGLI
BUNGARO-CONIDI-DI BELLA
PAOLO VALLESI
FIORDALISO
EDDARDO DE CRESCENZO
IRENE FARGO
TIMORIA
AMEDEO MINGHI
RAF
LE COMPILATIONS
RUDY MARRA
JO SQUILLO-S. SALERNO
MARCO MASINI

DIARIO MUSICALE

Ferocia paura e stranezze

LA vigilia è sempre la vigilia, e qui i principi di Condé si contano sulla dita di una Non solo per i caratteri più fragili, ma anche per le necessità di routine, ieri è stata una giornata stressante e feroce per tutti. Centomila conferenze stampa, centomila foto session, prove, interviste volanti per strada o nelle varie sale da pranzo o bar degli alberghi, hanno angosciato i cantanti per tutte le ore della giornata. Ognuno, chiuso in sé sempre di più (come canta Paolo Conte) ha fatto fronte a modo suo il nervosismo dell'attesa. Il più clamoroso è stato sicuramente Pierangelo Bertoli, che dopo decenni di «canto e basta» ha fatto volantinare una propria presa di posizione a dir poco decisa, che richiama nella stesura gli atti notarili: «Dopo 15 di carriera, oltre 1000 concerti, 14 lp, 5 dischi d'oro, eccetera eccetera» prosegue, in maiuscolo e al centro pagina «mi rotto i coglioni». Di che cosa? «Alle soglie delle III guerra mondiale, figlia le altre dell'economia mercato, quando da tutti i giornali e tv entrano ed escono cadaveri di diritti più o umani, personalmente sono ancora qui a leggere su di me pietosi articoli vergognosamente figli di una cultura rambistica e versacea», Enzo Jannacci si è distratto per forza: è stato obbligato ad occuparsi a tempo pieno non di se stesso, della sua partner Ute Lemper, così a lungo e spasmodicamente alla. Con quella faccia insieme ridente e arrabbiata, confessava nella sala durante le prove: «Ho letto il testo in inglese, sembrava una canzone di Nikka Costa: altro che la storia del tredicenne malavitoso finito ammazzato. L'ho subito ritradotto io, in francese, e lei adesso sta provando. Visto che è un'interprete di Brecht e di Weill, o canta quel testo lì, o sennò poteva pure stare a casa». Ammesso che fosse stata allegra prima, Loredana Berté sarà uscita come minimo depressa dalle prove. Però intanto - va registrato - è arrivata all'Ariston composta ed educata, sembrava appena uscita un collegio svizzero. Cantato una volta, ha chiesto poter riprovare: «Mancano completamente tastiere e chitarre acustiche», spiegato; ma qualcuno ha urlato dalla platea «E' la voce, che manca!»; non che avesse torto, costui: le corde vocali non funzionavano al loro meglio; lei ha ignorato la provocazione, alla fine ha addirittura ringraziato più volte l'orchestra. Francamente, non l'abbiamo vista in forma smagliante: sarà lo stress per Bjorn che vuol venire a Sanremo a tutti i costi e lei non ne vuole sapere; oppure la rabbia che accumula leggendo articoli che la riguardano; non mi contano le querele che ha minacciato in questi giorni. Ma se ne sta in disparte e pochi ormai osano avvicinarsi a parlarle; al Des Anglais, dove alloggia, per raggiungerla al telefono bisogna dire portiere una frase in codice: se no, niente.

Fra i debuttanti, il più agitato è il vecchio professionista maestro Gianni Mazza; alla faccia del suo allegro «Lazzo», va avanti tranquillanti, mentre la beata incoscienza della gioventù provvede a tenere in piedi la maggior parte dei debuttanti veri.

Chi ha passato la vigilia più allegra, è stato di sicuro uno dei responsabili delle prove: l'altra sera ha vinto 50 milioni alle slot machine del Casinò, e ieri sbandierava felice assegno.

Marinella Venegoni

Le donne alla ribalta: chi sceglie l'aggressività, chi si mimetizza dietro i buoni sentimenti

Jo, Sabrina e la minigonna d'assalto

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Donne da Festival: chi obbedisce fingendo di comandare, chi finge obbedire e magari invece comanda davvero. «Oltre gambe c'è di più». Jo Squillo scopre l'acqua calda e, a scanso di equivoci, anche le gambe, che spuntano nella loro procace interezza sotto una microgonna intimista, fasciate da paio di calze nere di cui lo sponsor, specializzato in biancheria intima, offre fedele duplicato nella cartellina-stampa. La problematica interprete di «Violentami sul metrò» riemerge da un immeritato limbo indossando i panni della «passionaria» femminista e i collants di una ditta di biancheria intima che utilizza il versetto-proclama della canzonetta sanremese come slogan per la sua ultima campagna pubblicitaria.

Vittima remunerata di una guerra delle calze che di lei l'improbabile concorrente di Kim Basinger, Jo la temeraria si ammanta di ideali, brandendo minacciosa un mazzo di mimose ed un altro ancor più voluminoso di luoghi comuni, snocciolati in un decalogo zoppo che mescola femminismo e pacifismo in una zuppa di «ismi» assortiti. Lo ha battezzato «Womanifesto» e ne scandisce con marxiana determinazione il comandamento basilare: «Primo. Principio vitale dell'amore: andate a letto invece che in guerra». L'immagine del generale Schwarzkopf in pigiama si accinge a diventare il nuovo incubo delle notti festivaliere e sconsiglia subito l'approfondimento degli altri otto punti del programma, fatta eccezione per l'ultimo, un «aumento dell'intelligenza» che suona quanto mai opportuno.

Oltre le gambe c'è di più. Qualche sospiro più in alto, ad esempio, c'è il reggiseno di Sabrina Salerno, che da almeno cinque anni dico di averne ventidue ed ascolta l'omelia della sua partner con le braccia fieramente appoggiate al davanzale corposo. Lettrice dichiarata di Sigmund Freud e Thomas Mann, si accoda alla crociata di Jo Squillo contro i nemici Lilli Gruber, che dietro le curve si ostinano a non voler vedere il cervello. Poi però sistema la gonna-sottiletta con un deciso strattone e cultura e intelligenza scompaiono per un attimo sotto spruzzo di sciatteria.

A pregiudicare i suoi nobili intenti anche è sguaiataggine spesso involontaria degli abiti e delle note biografiche, che contengono prelibatezze «espressione da cerbiatta impaurita», «la fretta con cui sfoltisce i toni acerbi della sua adolescenza» e un inarrivabile «quando a Bergamo getta sulle spalle un orsetto di pelouche, inguainata in vertiginosi hot-pants e stivaletti, Sabrina compie il primo passo davvero spontaneo nel disegno di silhouette destinata a piacere ai giovanissimi». Dove di spontaneo pare esserci pochino e di certo lei.

Oltre le gambe c'è di più. Ci può essere una donna che le nasconde, pur avendo ottimi argomenti per metterle in mostra. Romina Power ha rifugiato le sue in un paio pantaloni né castigati né casereccì: semplicemente eleganti. La dimostrazione che non è indispensabile travestirsi da suore, come ironizzava Sabrina Salerno fra un flash fotografico e l'altro, per diventare accettabili e sedurre stile. Nella sua passerella non offrono calze ma bomboniere e confetti, riferimento alla canzone «Oggi sposi», ma troppo scoperto e volgare per poter ottenuto la approvazione (e infatti le colpe della trovata se le prende tutte Albano).

La signora Carrisi siede fra il marito e il fratellastro, tenendoli a bada entrambi. Dietro un'immagine fragile e sottomessa, suggellata da sorrisi dolci e goffi garbati, si nasconde un carattere forte, che non ha bisogno di urlare per imporre la sua voce. Ogni sussulto umorale di Albano contro le critiche che definiscono lui e la moglie «stucchevoli», smorza negli occhi di Romina, che dirige l'intervista con l'aria di esserne soltanto una banale comparsa.

Non proclama le battaglie che infuocano le sue colleghe: forse perchè lei in casa sua le ha già vinte: tutte. «Non voglio entrare in argomenti che non mi competono». E quando Albano si lancia nella sua solita enfasi sentimentale («Amo mia moglie oggi più di prima»), riconduce la retorica festivaliera nell'ambito del buon senso: «Quando mio marito non mi piacerà più, lo lascerò». «E lo stesso!» si affretta ad accodarsi Albano. Ma tanto ormai sta più ascoltando nessuno.

Massimo Gramellini

A Torino la commedia di Graczyk

Amato Jimmy Dean distruggiamo un mito

Mercatali, Buccellato e Martinez nella splendida compagnia femminile

Magda Mercatali è Joanna

TORINO. Amatissimo James Dean. Il suo fantasma era già apparso l'anno scorso a Ugo Chiti, che l'ha rimodellato ne «La provincia di Jimmy»: ma prima ancora, nell'82, era stato ispirato a Robert Altman il film «Jimmy Dean, Jimmy Dean», tratto dall'omonima commedia di Ed Graczyk che aveva percorso le scene americane con quattro edizioni di successo. Questo stesso copione, tradotto da Renato Giordano e da Giuseppe Grancini, è ora in scena all'Erba, dove ha ricevuto calde accoglienze da un pubblico non foltissimo ma molto partecipe.

Un piccolo emporio in un piccolo paese del Texas: siamo a metà degli Anni Settanta, ma l'arredo e la merce sono reliquie degli Anni Cinquanta, e anche i frequentatori del Five & Dime Store sembrano fissati in un tempo di misteriosa banalità, del quale non si può avere nostalgia finché esso vive nel nostro eterno presente. Nel momento simbolico e drammatico in cui l'occhio di Graczyk si mette a scrutare la bottega, ove le due donne dietro il banco e il gruppo delle amiche riunitesi per un raduno celebrativo, questo mondo di polvere comincia a crollare con il mito che lo sostiene: il mito di James Dean appunto, che proprio lì, vent'anni prima, morì in un incidente d'auto mentre girava il film «Il gigante».

Nella piccola bottega del Texas, il fantasma di Jimmy è una presenza palpitante e forse indispensabile: serve a tener viva l'illusione di un'antica felicità collettiva, quando il film di Stevens diede fama e denaro a questo sperduto angolo di deserto, e tutti si sentivano illuminati dal riverbero della celebrità, e i ragazzi potevano aspirare a una comparsata, e toccò a Mona, che ebbe una notte d'amore con Jimmy. In quell'immensa notte le stelle concepì un bambino, non il figlio della colpa, ma il figlio del mito. Chissà quante volte l'ha raccontato quel fugace incontro: lo rievoca anche adesso e nessuno la contraddice.

Non certo Sissy, che tutti una volta chiamavano stette volantis, né Joanna, bellissima donna arrivata da chissà dove, e neppure Juanita che gestisce il sacrario dividendo la propria devozione tra il ricordo del marito e la Bibbia. Nessuno è disposto a strappare Mona al perfido ricordo di un amplesso mai avvenuto.

Ma poi i dialoghi di bottega nel caldo texano cominciano a lacerare la tela con rapidi e clamorosi colpi di scena. Sissy non ha più il seno clamoroso di cui si vanta, ma una protesi il cui gelido gonfiore ha spento l'amore del marito; Mona, pur recalcitrando, deve ammettere che il suo amplesso non fu con Jimmy Dean, ma con Joe, all'epoca molto chiacchierato per le sue tendenze sessuali; e Joe, ecco la rivelazione più stupefacente, è una splendida, misteriosa, sofisticata e alla fine sbocciata Joanna.

Per un attimo ci sentiamo precipitare nella più divorante Tennessee Williams e dinanzi alla più sfrontata esibizione del kitsch di tradizione con i colpi di scena che costruiscono una trama dalla quale nessuno può evadere. La realtà si trova un gradino più su, in una sorta di trasfigurazione del luogo teatrale e in una metodica dissoluzione del mito che la regia di Giordano porta a un grado di crudeltà intrecciata all'ironica descrizione dei personaggi, addirittura alla loro vibrazione comica, alla parodia, al dileggio.

Essi agiscono nel chiuso soffocante della botteguccia duplicandosi a volte in un grande specchio capace di rivelare in trasparenza le proiezioni del ricordo, in un rimescolio dei tempi che contribuisce a tenere sempre aperta la ferita delle illusioni. Il bellissimo gioco non riuscirebbe del tutto senza l'apporto fondamentale di una splendida compagnia femminile, in cui Magda Mercatali tratteggia con finezza il personaggio di Joanna, Benedetta Buccellato è la mitomane Mona, Nunzia Greco è la vamp dal seno di plastica, Loredana Martinez affronta l'insopportabile pettegola arricchita, Renata Zamengo è la disamorata custode del sacrario.

Osvaldo Guerrieri

Le proteste del pubblico per il nudo e il testo inglese

Il momento finale dello spettacolo con tutti gli attori-ballerini. Si replica all'Alfieri fino a domenica

In scena a Torino lo spettacolo-scandalo del 1969

«Oh Calcutta!», musical del ribelle tempo antico

TORINO. Ventidue anni dopo il debutto, «Oh! Calcutta!» fa ancora scandalo. Almeno, lo fa se viene inserito nel cartellone di un teatro che abitualmente ospita Brumieri e l'operetta e la sera della prima il pubblico è quello degli abbonati più tradizionalisti e meno curiosi. In altra sede, si presume, gli spettatori sarebbero stati d'altro tipo, quanto meno consapevoli di che cosa li aspettava. Solo così si può spiegare la reazione a tratti furibonda della platea dell'Alfieri, subito la debolezza di uno spettacolo basato su trovate e trovatine, appunto una serie di sketch che, tali, sono fortissimamente legati alla realtà che intendevano stigmatizzare (tra gli autori ci sono anche Sam Shepard e John Lennon). Ma il musical ha l'irresistibile fascino di un reperto di storia recente, resta il documento di un fermento culturale che ha segnato profondamente l'evoluzione del costume. Con quei quadretti fortemente grotteschi, quella nudità ostentata, intendeva colpire a fondo l'ipocrisia dominante, sbriciolare la maschera del perbenismo. Ed ecco la coppia apparentemente perfetta che lo scambio tramite annuncio sul giornale, ecco la conclamata purezza adolescenziale che nasconde curiosità, desideri, aggressività; ecco, ancora, che cosa poteva succedere ai tempi del vittoriano, quando il seduttore priva che giovinetta recalcitrante era già stata abbondantemente sedotta. Restano memorabili, nello spettacolo, alcuni momenti di danza, le canzoni di Robert Dennis, Peter Schickele e Stanley Walden, il delizioso quadretto degli interpreti impeccabilmente vestiti da sera che intonano i contenuti scabrosi delle lettere inviate alle rubriche di sessuologia dei giornali.

Tra i attori-ballerini-cantanti si segnalano Amy Harwood, B.J. Grogan, Michael Lee Walker, diretti da Mac Clarke.

Alessandra Pieracci

Unione Musicale

Il luminoso flauto di Galway

TORINO. James Galway, suonando per l'Unione Musicale in duo il pianista Phillip Moll, ha dimostrato di all'altezza della sua fama, che lo vuole fra i primi flautisti dei nostri giorni, non il primo, per dominio di ogni repertorio e sicurezza tecnica; nel suo fraseggio rigoroso circola l'aria e il suono, sempre purissimo, si lascia dietro una scia di luminosità; in più, cosa che si percepisce solo dal vivo, ha molta comunicativa e tiene sempre desta l'attenzione del pubblico, anche in musiche che sole inclinerebbero alla monotonia.

L'arrangiamento in duo della Serenata op. di Beethoven non poteva essere più invitante: l'opera è di quelle che due note ti fanno sentire a casa, appena il tempo di incominciare e hai davanti una vecchia conoscenza (anche, anzi sopra tutto, se la senti per la prima volta). Stessa essenzialità nello Schubert delle Variazioni sui «fiori appassiti» della Bella Mugnaia, che Galway sa piene ombre, calde e profonde, pur nella sequenza delle variazioni. L'interesse musicale è ancora cresciuto nella seconda parte, con le leggiadre «Ballade» di Frank Martin e la Sonata n. 1 di Bohuslav Martinu, che ha visto il pianista Moll in prima linea come altro protagonista; l'opera presenta un neoclassicismo personale, senza secchezza e rigidità ritmiche, con un vago profumo di motivi folclorici; si pensa talvolta alle «danze antiche» del nostro Respighi, ma senza quella pulitura di abilità scolastica; Galway ha ritrovato un Martinu vivente e mosso, fra tenerezza e sospensioni enigmatiche, concludendo la serata fra ripetute acclamazioni e pezzi fuori programma. [g. p.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA «Soggiorni protetti per anziani»

è lieta di annunciare che, al termine dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, riprende l'attività il Medical Hotel Casa di Cura Villa Speranza, fulcro del servizio di assistenza sanitaria organizzato in Sanremo da Vita Serena per i suoi Ospiti.

Infatti, grazie alla professionalità ed alla efficienza che, da sempre, contraddistingue lo staff medico e paramedico della Casa di Cura Villa Speranza, Vita Serena può assicurare ai suoi Ospiti:

a) assistenza medica ed infermieristica continua nel Medical Hotel Villa Speranza;
b) assistenza infermieristica ambulatoriale continua e visite mediche dalle ore 8,30 alle ore 11,30, compresi i giorni festivi, nell'Hotel des Etrangers;
c) reperibilità del medico entro 20 minuti dalla chiamata per visite urgenti negli Hotels di Sanremo convenzionati;
d) ricovero, in caso di necessità, nel Medical Hotel Villa Speranza, mantenendo inalterata la retta giornaliera, per gli Ospiti che hanno optato per il soggiorno con assistenza.

Gli Ospiti di Vita Serena, sia nel Medical Hotel sia negli Hotel di Sanremo, alloggiano in camere dotate di servizi, arredate con cura, provviste di frigobar, televisore, telefono abilitato per la teleselezione diretta.

Strutture culturali (biblioteca, sala di lettura, cineteca), riabilitative (palestra, sala massaggi), ricreative (saloni di soggiorno con american bar, piscina, campi da bocce, solarium, parco), ed una accurata programmazione del tempo libero (corsi e tornei di bridge e scacchi, corsi di floricoltura giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, serate musicali danzanti) faranno trascorrere piacevolmente le ore anche agli Ospiti che soggiornano per brevi periodi.

Il clima mite e temperato della città di Sanremo, gli Hotels signorili, eleganti, confortevoli, l'assistenza continua ma discreta daranno a Voi ed ai Vostri cari quella calda sensazione di sicurezza che si prova sentendosi piacevolmente «protetti».

Medical Hotel - Casa di cura «Villa Speranza»

Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare a:

VITA SERENA s.r.l.

«Soggiorni protetti per anziani»

Via Goethe 481 - 18038 Sanremo
Tel. 0184/541.155

Una «VITA SERENA» Vi attende a Sanremo

Poco pubblico e la Fininvest interrompe il programma

Beghin chiude la Linea

«Una sospensione precipitosa e, per quanto mi riguarda, definitiva. Non escludo che alla decisione abbiano contribuito pressioni Rai»

ROMA. Lio Beghin è arrabbiatissimo. La sospensione del [redacted] «Linea Continua», decisa dei dirigenti della Fininvest dopo soltanto dodici settimane di programmazione, non gli [redacted] giù. E considera «definitivamente chiusa» l'esperienza. Il programma quotidiano di solidarietà in favore di persone in pericolo, [redacted] lui ideato e condotto da Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi, si è concluso infatti l'altra sera su Retequattro in anticipo sul previsto. E l'ideatore di «Telefono giallo» e «Chi l'ha visto?», alla sua prima esperienza di lavoro per i network privati, esprime «profondo rammarico» per le scelte che sono state fatte.

L'interruzione era stata [redacted]tivata lunedì scorso da Paolo Vasile, direttore del centro di produzione di Roma della Fininvest, con «l'inevitabile calo di interesse del pubblico per i piccoli drammi privati in pre[redacted] di una tragedia collettiva [redacted] la guerra del Golfo». «La guerra non c'entra - replica secco Beghin, produttore oltre che ideatore [redacted] «Linea continua» attraverso [redacted] società «Evento tv» -. La sospensione del programma è stata precipitosa. E per quanto mi riguarda sarà anche definitiva, visto che è giunta proprio quando la trasmissione aveva [redacted] l'iniziale, inevitabile ostilità da parte di un pubblico abituato [redacted] seguire su quella rete esclusivamente film [redacted] telenovele.

La conduttrice Rita Dalla Chiesa

Non avrebbe alcun senso ricominciare da zero».

Beghin rincara: «Non posso escludere che alla decisione di sospendere "Linea continua" abbiano contribuito pressioni esercitate dalla Rai». Ma spe[redacted] subito dopo: «Che la Fininvest possa aver sacrificato "Linea continua" sull'altare di una presunta pax televisiva con la Rai è una mia illazione». Certo è che, al [redacted] nascere, il programma aveva fatto molto rumore; si era detto che Lio Beghin [redacted] «autoplagiato» il suo «Telefono giallo» per Berlusconi. «E' un dato di fatto, comunque, che programmi come "Linea continua" permettono anche alle emittenti private di svolgere [redacted] ruolo di servizio pubblico, che la [redacted] considera suo esclusivo appannaggio».

«Anche gli ascolti fatti registrare dal programma, del resto - ha proseguito Beghin -, un dato che una emittente commerciale non può sottovalutare, non mi sono sembrati tali da giustificare una sospensione: circa un milione e ottocentomila p[redacted] hanno seguito in media nelle ultime settima[redacted] gli appuntamenti giornalieri delle 19 con "Linea continua". L'edizione in onda il martedì alle 20,30 è stata vista da circa un milione e quattrocentomila spettatori. Un pubblico crescente seguiva anche gli appuntamenti in onda il lunedì e il giovedì alle 22,35».

«La verità - conclude Beghin - [redacted] che programmi come "Linea continua" devono conquistarsi la fiducia del pubblico per poi trasformare gli spettatori da passivi consumatori di televisione in attivi protagonisti di iniziative [redacted] solidarietà. E per riuscirci, ci vuole tempo. Anche le trasmissioni da me ideate per Raitre si [redacted] affermate in un periodo relativamente lungo».

Lio Beghin è da ieri al lavoro [redacted]r un nuovo programma televisivo che, ha spiegato, potrebbe andare in [redacted]da sia [redacted] Raidue, sia su Telemontecarlo, sia, di nuovo, sulle emittenti della Fininvest. [s. n.]

[redacted]

Harrison il selvaggio

MOSQUITO COAST

1986, [redacted] 20,35 su Rete 4; dur. 113'

Si ripete, anche se non con il medesimo risultato [redacted] l'accoppiata [redacted] film «Il testimone»: il regista australiano trapiantato a Hollywood Peter Weir e l'attore Harrison Ford. Il protagonista, Allie, è un operaio specializzato che, alla ricerca di ambienti incontaminati, si trasferisce sulla Costa delle Zanzare, tra Panama e Guatemala, portando con sé tutta la famiglia. Ma la sua scelta si trasforma in un fanatismo ossessivo, in una ribellione violenta di fronte ai pericoli che minacciano la [redacted] «isola felice».

[redacted]

1976, alle 0,20 su Raidue, dur: 90'

Il giudice Fayard è un magistrato duro e incorruttibile. Arriva persino ad arrestare l'industriale Camus per l'alto numero di incidenti sul lavoro accaduti tra i suoi operai. Trasferito, scava negli ambienti politici. Lo minacciano, ma continua. Alla fine verrà ucciso, ma c'è già un [redacted] collega pronto a proseguire la sua lotta contro la corruzione. Tutto il film, diretto da Yves Boisset [redacted] interpretato da Patrick Dewaere (l'attore morto suicida, qualche anno fa), contiene riferimenti a fatti realmente accaduti in Francia negli Anni 70, tanto che il Servizio Civico d'Azione (una specie di seconda polizia) denunciò i responsabili dell'opera «lesiva [redacted] proprio buon nome».

OPERAZIONE WALKER

1ª parte, alle 20,30 [redacted] Raidue; dur. 90'

Stephen Gyllenhaal dirige Powers Boothe e Lesley Ann Warren nell'adattamento per lo schermo del romanzo di Peter Earley «Una famiglia di spie», ispirato a una storia vera: quella dell'ufficiale John Walker che per 17 anni organizzò un'attività spionistica, in cui coinvolse tutti i suoi congiunti, [redacted] per motivazione ideologica, [redacted] solo per i soldi.

La Deneuve in «Niente di grave: [redacted] marito è incinto»

PAISA'

1946, alle 23,30 su Montecarlo; dur. 120'

Insieme con «Roma città aperta» [redacted] il capolavoro di Rossellini [redacted] del neorealismo in guerra, massima espressione di cinema-verità. [redacted] internazionale messaggio pacifista che ebbe successo in tutto [redacted] mondo e si ripropone quanto mai attuale. Il film è diviso in sei episodi che narrano [redacted] storia dell'avanzata alleata e della liberazione.

AL BAR DELLO SPORT

1983, alle 20,30 [redacted] Italia 1; dur. 86'

Banfi e Calà in un film del filone scemenziero in cui si è evoluta la commediaccia di grana grossa. Un pugliese a Torino vive in casa della sorella e del cognato. Angariato dai due, ha il suo momento di rivalsa quando vince al Totocalcio. Scappa in Francia con «Parola», ovvero lo sguattero muto del Bar dello Sport. I guai cominciano al Casinò. La regia è di Francesco Massaro.

NIENTE DI GRAVE: [redacted] MARITO E' INCINTO

1973, alle 22,30 su Odeon tv; dur. 86'

Commedia diretta [redacted] Jacques Demy con Marcello Mastroianni e la Deneuve. [redacted] italiano a Parigi è afflitto da nausee ricorrenti. Il medico gli rivela che lui [redacted] incinto. Si tratterà di gravidanza isterica? Niente affatto, Mastroianni partorirà.

OGGI SEGNALIAMO

DIOGENE ARC[redacted]

13,15 Raidue

Le barriere architettoniche: questo il tema affrontato da «Caro Diogene» in «Se c'è davanti [redacted] muro». Quando si è costretti su una sedia a rotelle le vie della città diventano veri e propri percorsi ad ostacoli. In studio l'ing. Zacchilli, direttore della motorizzazione, per il ministro dei Trasporti Bernini.

...[redacted]

22,10 Raidue

Mara Venier ed Enrico Vaime alle prese con un foltissimo gruppo di giornalisti radiotelevisivi che insieme, nel lontano 1968, parteciparono al primo ed unico corso per radiotelecronisti indetto dalla Rai: Bruno Vespa, Mauro Dutto, Nuccio Fava, Angela Buttiglione (unica donna del gruppo), Bruno Pizzul, Paolo Frajese rivelano in studio aneddoti e ricordi.

[redacted]

22,35 Italia 1

Sesto appuntamento con il «Tricolore» di Davide Mengacci, che propone tre «Candid camera». La prima gioca sulla richiesta di uno scontrino fiscale ai clienti di un bar, la seconda si svolge in uno sfasciacarrozze, la terza ha per protagonista un falso professore universitario.

BAMBINI E DENARO

Telemontecarlo 13,30

Un servizio [redacted] Giulia Ferraiolo sul rapporto che i bambini hanno [redacted] il denaro apre [redacted] puntata di «Tv donna» di Carla Urban. In studio gli scrittori Gaio Pratini e Gina Lagorio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 23; [redacted]4

6,55-10,15 [redacted], presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Nel regno [redacted] fiabe**
11,05 **Cuori senza età**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**, regia M. Fogliatti
11,55 **Che tempo** [redacted]
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere** [redacted]

POMERIGGIO

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo [redacted] Quark**, [redacted] Piero Angela. *Dietro l'obiettivo*
14,30 **Primissima.** [redacted]
15 — **Cronache italiane**, a [redacted] Franco Cetta
15,30 Per i più piccini **L'albero azzurro**
16 — **Big!**, con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,35 **Spaziolibero**, Associazione Stampa Medica Italiana
17,55 **Sette giorni Parlamento**
18,05 **Italia ore 6**, [redacted] Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali

18,45 Teledisney - Avventure [redacted] tv [redacted] **sei il massimo**, film, regia di Vincent McEveety, [redacted] Jeff Cohen, Cassie Yates
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[redacted] **Che tempo fa**
20,40 [redacted] Teatro Ariston [redacted] Sanremo, **41° Festival [redacted] canzone italiana**, Patrocinio [redacted] Comune [redacted] Sanremo. Organizzazione artistica internazionale. Un programma di Adriano Aragozzini [redacted] Marcello Mancini. Distribuzione Car[redacted] Torelli. Programma a cura di Carlo Principini. Regia [redacted] Luigi Martelli. 2ª serata
23,10 Unicef - diritti del fanciullo. **In[redacted] rubata - Cuore [redacted] mamma.** Un programma a [redacted] Fasciolo
[redacted] **Stan Laurel e Oliver Hardy**, comiche
[redacted] **Parlamento**
[redacted] **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15; 0,10

7-8 **Punky Brewster - Dick Tracy**, cartoni
8 — Per i più piccini **L'albero azzurro**
8,30 [redacted] **famiglia Drombusch**
9,30 **Radio anch'io** [redacted]
[redacted] **DSE Zupack** *ovvero il gioco per lo sviluppo dell'intelligen*[redacted]
10,50 **Capitol**, serie tv
11,55 **I fatti vostri**
13,15 **TG 2 - Caro Diogene**
13,30 [redacted] **2 -** [redacted]
13,45-15,10 **Supersoap**
13,45 **Beautiful**, serie tv
14,15 **Quando si ama**, serie tv
15,10-15,15 **Detto tra noi**
15,10 **Tua - Bellezza [redacted] dintorni**
15,20 **Detto tra noi**, con Patrizia Caselli, Piero Vigorelli, Dario Salvatori
16,15 [redacted] per uno: **La Tv degli animali**, con il gioco [redacted] premi [redacted]
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 [redacted]
17,35 **Videocomic**
17,45 **Punky Brewster**, telefilm

18,10 **Casablanca**, di G. La Porta e F. Scaglia
[redacted],20 **TG 2 - Sportsera**
18,30 [redacted] **café**, di Andrea Olcese
18,45 **Ruffler**, telefilm *E' triste per voi ragazzi*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Operazione Walker**, 1ª parte. Film tv in due parti. Sceneggiatura di Richard [redacted] Long Adams. Con Powers Boothe, Lesley Ann Warren, Lili Taylor, Andrew Lowery, Graham Beckel, regia di Stephen Gyllenhaal
22,10 **... e compagnia bella**; Spettacolo parlato «all'italiana» di seconda [redacted] ideato e con[redacted] da Enrico Vaime e [redacted] Venier., regia di Rita Vicario
[redacted] Limoges. **Pallacanestro. Limoges-Scavolini. Coppa Campioni**
0,20 Cinema di notte **Giudice d'assalto** (1976). Film poliziesco, regia di [redacted] Boisset. Con Patrick Dewaere, Aurore Clément

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

9,30 - 11 Tesero. [redacted] **fondo:** [redacted] **Poli**[redacted] 15 km [redacted]
12 — **DSE [redacted] circolo [redacted]le 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*, 1ª parte
14,30 [redacted] **circolo** [redacted] **12** [redacted] parte
15,30 Sant'Agata di Militello. **Ciclismo: 8ª settimana [redacted]ca internazionale di Sicilia.** *6ª Capo d'Orlando-Sant'Agata [redacted] Militello*
16 — **Calcio: Pianeta calcio**, Rassegna settimanale dilettanti
16,30 Ala dei Sardi. [redacted] **leggera:** [redacted]
16,50 **Bici & Bike.** Rubrica [redacted] cura [redacted] G. Santini
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **Geo.** di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Gianclaudio Lopez

18,35 **Schegge di radio a colori**
18,45 [redacted] **3 - Derby**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto [redacted] più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
[redacted] **Una cartolina spedita da A. Barbato**
[redacted] **Samarcanda:** ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini
23,35 **Fuori orario. Cose (mai) vi**[redacted]
0,35 **Appuntamento [redacted] cinema**

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,25 **Première**
8,30 [redacted] **capitalista**, film con Charles Coburn, Piper Laurie, Silvana giacobini, [redacted] di Sirk Douglas
10,20 **Première**.
10,25 **Gente comune**, talk-show conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo [redacted] servito**, conduce Claudio Lippi
12,35 [redacted], gioco condotto da Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5** [redacted]
13,20 **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
15,55 **Première**
16 — **Bim [redacted] bam**, cartoni
18,14 [redacted] **minuto al cinema**

18,15 **I Robinson**, telefilm, *Una tragedia americana*
18,40 **Canale** [redacted]
18,45 **Il gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,35 **Tra moglie e marito**, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,15 **Radio Londra**, conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
[redacted] **Telemike**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
23 — [redacted] **Costanzo** [redacted] talk-show. Conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia [redacted] Paolo Pietrangeli
24 — **Canale** [redacted]
1,10 **Première**
1,05 **Striscia la notizia**, *La voce dell'incoscienza* (R)
1,20 **Marcus Welby**, telefilm, *Il regista*
2,20 **Operazione ladro**, telefilm, *Al di là di qualsiasi dubbio*
3,20 **Première**

ITALIA 1

6,30 [redacted] **aperto**, Emergenza Golfo
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
8,[redacted] [redacted] **aperto**, Emergenza Golfo
8,45 **L'uomo [redacted] sei milioni [redacted] dollari**, telefilm
9,45 **Première**, [redacted]
9,50 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, Emergenza Golfo, conduce Emilio Fede
12 — **T.J. Hooker**, telefilm, *Guerra tra bande*
12,58 [redacted] **minuto al cinema**, news
13 — **Happy days**, telefilm
13,30 **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **Urka**, conduce Paolo Bonolis
15,45 **Compagni [redacted] scuola**, teleromanzo
16,15 **Simon [redacted] Simon**, telefilm, *L'ombra del maestro*
17,38 **Studio aperto**, Emergenza Golfo, conduce Emilio Fede
18 — **Première**, news

18,05 **Mai [redacted] si**, telefilm, *La febbre del gioco*
19 — **Mac Gyver**, telefilm, *Due vite per un* [redacted]
20 — **Peter Pan**, cartoni, *Un incontro misterioso*
20,30 **Al bar dello sport**, film (Italia 1983) comico, [redacted] Lino Banfi, Jerry Calà. Regia di Francesco Massaro; alla fine del primo tempo [redacted] **aperto**, [redacted]
22,35 **Tricolore**, show con Davide Mengacci (R)
23,05 **B**[redacted] show (R)
23,20 **Première**, [redacted]
23,35 **Grand Pr**[redacted] settimanale [redacted]toristico con Andrea De Adamich, di Oscar Orefici
0,35 **S**[redacted] **aperto**, Emergenza Golfo conduce Emilio Fede
1,05 **Kung fu**, telefilm, *La natura del male*
2,05 **Samurai**, telefilm, *Il maestro d'armi*
3,05 **Première**

RETE 4

8,15 [redacted] **vivere**, teleromanzo
8,45 **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,10 **Première**, [redacted]
9,15 **Señorita Andrea**, telenovela
9,45 **Per Elisa**, teleromanzo
10,45 **Señora**, telenovela
11,40 **Première**, news
11,45 **Topazio**, telenovela
12,45 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
[redacted] **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle [redacted] pini**, teleromanzo [redacted]
16,45 [redacted] **Hospital**, teleromanzo [redacted]
17,15 [redacted] **d'amore**, teleromanzo
18,20 [redacted] **minuto al cinema**

18,25 [redacted] **genitori**, gioco condotto [redacted] Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, show condotto da Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Mosquito coast**, film Usa 1986 avventura. Con Harrison Ford, Helene Mirren, regia [redacted] Peter Weir
22,55 **L'ora** [redacted] telefilm
23,55 **Telequattro**, [redacted] notiziario d'informazione
0,10 **Première**, news ultimo spettacolo: «Prima visione»
0,15 **Forever Lulu**, film [redacted] 1987 drammatico 1ª visione tv. Con Hanna Schygulla, Deborah Harry, regia di Amos Kollek
2 — **Bonanza**, telefilm, *Il testimone*
3 — **Première**, news

[redacted] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: [redacted] 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR Regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io; [redacted] Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda - Speciale Sanremo; **13,20** [redacted]ve; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche del mondo [redacted] spettacolo; **15,03** Megabit; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno Jazz '91; **18,05** Musica del '900; **18,30** Musica sera; **19,25** Audiobox; **20** Bric a' Brac; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata Jazz; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24**

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30;** [redacted] **9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 23,08**

6-7,21 Il buongiorno [redacted] Radiodue; **7,21** Bolmare; **8** Purim; **8,15** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,33** Tutto Sanremo minuto per minuto; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** [redacted] regione Ondaverderegione; **12,49** Impara l'arte; **15** Le lettere da Capri; **15,30** GR2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tutto Sanremo minuto per minuto; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,55** DSE Radiocampus; **20,15** La [redacted] della sera; **20,30** XLI Festival della canzone italiana. 2ª serata; **22,57** Panorama parlamentare; **Raistereodue:** [redacted]

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**

6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Il Club dell'Opera; [redacted] Leggere il Decamerone; [redacted] Diapason; **16** Orione; **17,30** DSE Informagiovani; **17,50** [redacted] (1ª); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2ª); **21** Teatro dell'Opera Giacosa: Caterina [redacted] Guisa. Melodramma; **22,25** Blue note; **Raistereonotte:** [redacted]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23

13,15 **Sport news**, tg sportivo
13,30 **Tv donna**, condotto da Carla Urban
15 — **Una casa per tutti**, film
16,50 **Tv donna**, 2ª parte
17,45
18,10 **Autostop per il cielo**
19,15 **Ora locale**, talk-show
[redacted] **Le mani [redacted] sconosciuto**, film con Armand Assante, Beverly D'Angelo, Blair Brown
22,25 **Pia[redacted] neve**, settimanale
23,30 **Paisà**, [redacted] con Carmela Sazio, Gar[redacted]e, di Roberto Rossellini

ODEON TV

13 — **L'uomo e la te**[redacted]
13,30 **Cartoni animati**
15 — **Signore e padrone**
16 — **Pasiones, la nuova storia [redacted] Maria**
17 — **Taxi di notte**, film
19,30 **Minu**, cartone animato
20 — [redacted] **Gordon**, telefilm
20,30 [redacted] **strani papà**, film con Franco Califano, Pippo Franco
22 — **Bollicine**
22,30 **Niente [redacted] grave [redacted] marito è incinto**, film di Jacques Demy [redacted] Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve
24 — **Doc Eliott**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10

14,45 **Ai confini della realtà**
15,30 **Il potere [redacted] immagini**, documentario
16,25 **Pat e Patachon**, comiche
16,55 **Passioni**, teleromanzo
17,30 **Natura amica**, documentario
18 — **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Stormy Monday**, film animazione
22,30 **Giovedì sport**, hockey su ghiaccio
23,55 **Teletext-notte**

TELE + 1

13,30 **Eleni**, film
15,30 [redacted] **d'amore**, [redacted]
17,30 **Viva Villa!**, film
19,30 **Questa è Hollywood**
[redacted] **Eleni**, film
[redacted] **piano** [redacted] **Carlotta**, film (v. m. 14) con Bette Davis
0,30 **L'uomo terminale**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Spirale d'odio**, con James Mason, Robert Preston

TELE + 2

13,30 [redacted] **- Campionato** [redacted] **Regular Season:** [redacted]**n Celtics - Los Angeles Lakers**, replica
16,30 **Calcio - Campionato Tedesco Bundesliga**
17,30 **Eroi**
17,45 **Campo base**
18,45 **Wrestling Spotlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Eroi**
20,30 **Pallavolo - A1 maschi**[redacted]. [redacted] **Modena: Philips-Sisley Treviso**
22,30 **Il grande tennis**
23,30 **Goal d'Europa**
24 — **Basket**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12,30 **Medicina 33**, [redacted] gli argomenti di oggi: tumore mammella, chirurgia palpebre, merendine, [redacted]le parto, curarsi con le erbe, espansori cutanei
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
18,30 **Vite rubate**, telenovela
[redacted] **Speciale Cinquestelle**
22,45 **Italia Cinquestelle**

[redacted] 7

13,45 [redacted] **Today**, news
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando** [redacted]
16 — [redacted] **Celeste**
16,30 **I cento giorni [redacted] Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, [redacted]
19,30 **Agente Pepper**
20,30 **Al di là della legge**, film con Lee Van Cleef, Bud Spencer
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Catch**, sport
24 — **Bug insetto [redacted] fuoco**, film v. m. 14 anni
1,55 **Colpo grosso**, quiz
2,45 **Spy Force**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22,50

8 — **Teleclub**, programma [redacted] mattino
15 — [redacted] **grandi magazzini**, teleromanzo
15,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Nido di serpenti**, tele[redacted]
18 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
22,15 **Nido di serpenti**, tele[redacted]

Potete contare su di noi.

Maggiori sono le difficoltà più grande è il nostro impegno. Dal 16 gennaio infatti:

- operiamo **3000 collegamenti** ogni settimana in 98 destinazioni nei cinque continenti

- trasportiamo **250.000 passeggeri** ogni settimana

- voliamo con una **puntualità** ai massimi livelli europei. Tra Roma e Milano, ad esempio, il **90.2%** dei voli è stato puntuale

- abbiamo scelto, tra i primi, le **migliori rotte** per l'Oriente con la stessa affidabilità di sempre.

Vogliamo ringraziare **gli Agenti di Viaggio** e tutto **il personale del Gruppo Alitalia** per l'impegno e la collaborazione.

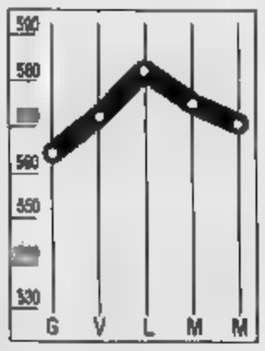
Alitalia

DOLLARO
1138,650

Il dollaro continua a guadagnare [illegible] di pari passo [illegible] l'avanzata alleata in Kuwait. Ieri la valuta americana [illegible] stata fissata in Italia a 1138,65 lire, contro le 1136,195 fatte registrare nella seduta di martedì.

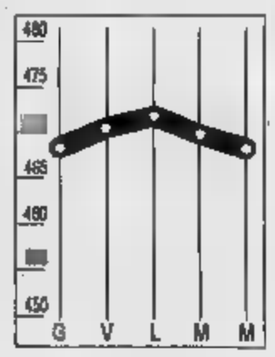
MARCO
747,060

Il marco, appesantito da un aumento delle tasse in Germania e dagli sviluppi sempre più minacciosi sul fronte politico [illegible] economico in Urss, perde terreno: ieri ha chiuso a 747,060 lire (747,475 martedì).



COMIT
-0,54%

Altra battuta d'arresto per Piazza Affari: calo le domanda e vengono eliminate [illegible] anomalie [illegible] dalla speculazione. L'indice Comit [illegible] chiuso a quota 571,65, contro i precedenti 574,74 punti.



[illegible]
— 0,33%

Ristretto ancora in calo: l'indice Ibi [illegible] sceso a 468,37, contro i 469,9 punti di martedì. Deboli le Pop. Milano (— 1,29%) e Novara (— 0,48%). Si è avuto solo qualche impennata: Banca Gallaratese +6,31%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì [illegible] Febbraio 1991 ■ 25

Cipolletta: «Il pil salirà solo dell'1 per cento. Usiamo i quattrini non spesi per il Sud»

Sos, l'industria perde ancora colpi

Pininfarina presenta al governo il piano anticrisi

ROMA. La imprese ieri hanno presentato [illegible] governo il costo della recessione: ribadiscono di [illegible] volere la svalutazione, [illegible] chiedono duemila miliardi di lire.

La richiesta [illegible] contenuta in un documento [illegible] nove pagine, che ieri è arrivato sulla scrivania del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, [illegible] ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, del ministro del Tesoro, Guido Carli [illegible] del ministro [illegible] Finanze, Rino Formica.

Solo Adolfo Battaglia, ministro dell'Industria, aveva avuto la possibilità di esaminare il dossier già da martedì.

Il presidente [illegible] Confindustria, Sergio Pininfarina, [illegible] recato due giorni fa, accompagnato dal vicepresidente Luigi Abete [illegible] dal direttore generale Innocenzo Cipolletta, in [illegible] Veneto alla sede del ministero, per discuterne il contenuto [illegible] per ottenere [illegible] primo sì da parte del governo. Un'ora di colloqui durante i quali Battaglia non ha nascosto le sue perplessità sul fatto che alcune delle misure proposte possano [illegible] adottate senza intaccare i già dissestati [illegible] conti pubblici italiani [illegible] senza contravvenire alle norme Cee.

Dubbi legittimi che, però, Pininfarina [illegible] Cipolletta, si sono affrettati a chiarire, soprattutto [illegible] per quel [illegible] riguarda i vincoli di bilancio.

«Si tratta di interventi congiunturali e strutturali immediatamente attuabili che non graveranno sulle casse dello Stato», ha affermato Pininfarina.

E Cipolletta: «Ci sono diverse voci [illegible] bilancio che sono state stanziate a supporto dell'attività industriale, ma che non hanno la possibilità di trovare impiego effettivo nel corso dell'anno. Ad esempio, molte ri[illegible] destinate al Mezzogiorno non vengono utilizzate: potrebbero quindi [illegible] dirottate verso altri interventi».

Dopo aver tentato di tranquillizzare Battaglia, nei prossimi giorni sarà la volta degli altri ministri.

Gli ostacoli non mancano: a Formica non piacerà la richiesta di una maggiore detrazione dall'Iva, [illegible] esempio, o anche sulla proposta che riguardano il mercato del lavoro ci sarà da discutere, [illegible] Pininfarina [illegible] ha alcuna intenzione di mollare. «Il nostro compito è di difendere la competitività delle imprese», [illegible] spiegato. E ha [illegible] mostrato come questa competitività in questo momento risulta seriamente minacciata. «Nel biennio '88-90 l'Italia ha perso ben [illegible] punti nei confronti del Giappone, sei rispetto agli Stati Uniti [illegible] più di cinque verso i Paesi della Comunità Europea».

C'è poco da stare allegri, quindi, secondo gli industriali, che prevedono p[illegible] il '91 ancora una crescita rallentata: [illegible] prodotto interno lordo [illegible] crescerà ad aumentare dell'uno per cento», ha affermato il direttore generale Innocenzo Cipolletta. Una previsione in contrasto con quella del governo che, anche se ritoccata all'ingiù [illegible] nuovo due giorni fa, è ancora intorno [illegible] 2 per cento.

«Questa situazione rende incerto anche il dopoguerra. Certamente per motivi psicologici ci sarà un rimbalzo favorevole, ma ho i miei dubbi sul fatto che possa [illegible] una vera ripresa», ha commentato Pininfarina. «Comunque sia - ha aggiunto - le imprese italiane devono essere poste in condizioni tali da poter partecipare in misura eguale [illegible] banchetto, indipendentemente dalla guerra».

Per questo, la Confindustria ha chiesto l'intervento [illegible] governo per sostenere gli investimenti e le esportazioni, attraverso, ad esempio, [illegible] maggiore detrazione dell'Iva o l'au[illegible] dei fondi [illegible] disposizione del Mediocredito centrale o, ancora, l'attivazione delle linee di credito già decise dal governo nei confronti dell'Unione Sovietica (7200 miliardi) [illegible] dell'Algeria (5 mila miliardi).

«Ma più di tutto - ha aggiunto Pininfarina - teniamo alle misure che riguardano [illegible] [illegible] del lavoro». Già [illegible] altre occasioni [illegible] Confindustria si è dichiarata contraria alla legge [illegible] riforma sulla cassa integrazione che [illegible] attualmente ferma alla Camera.

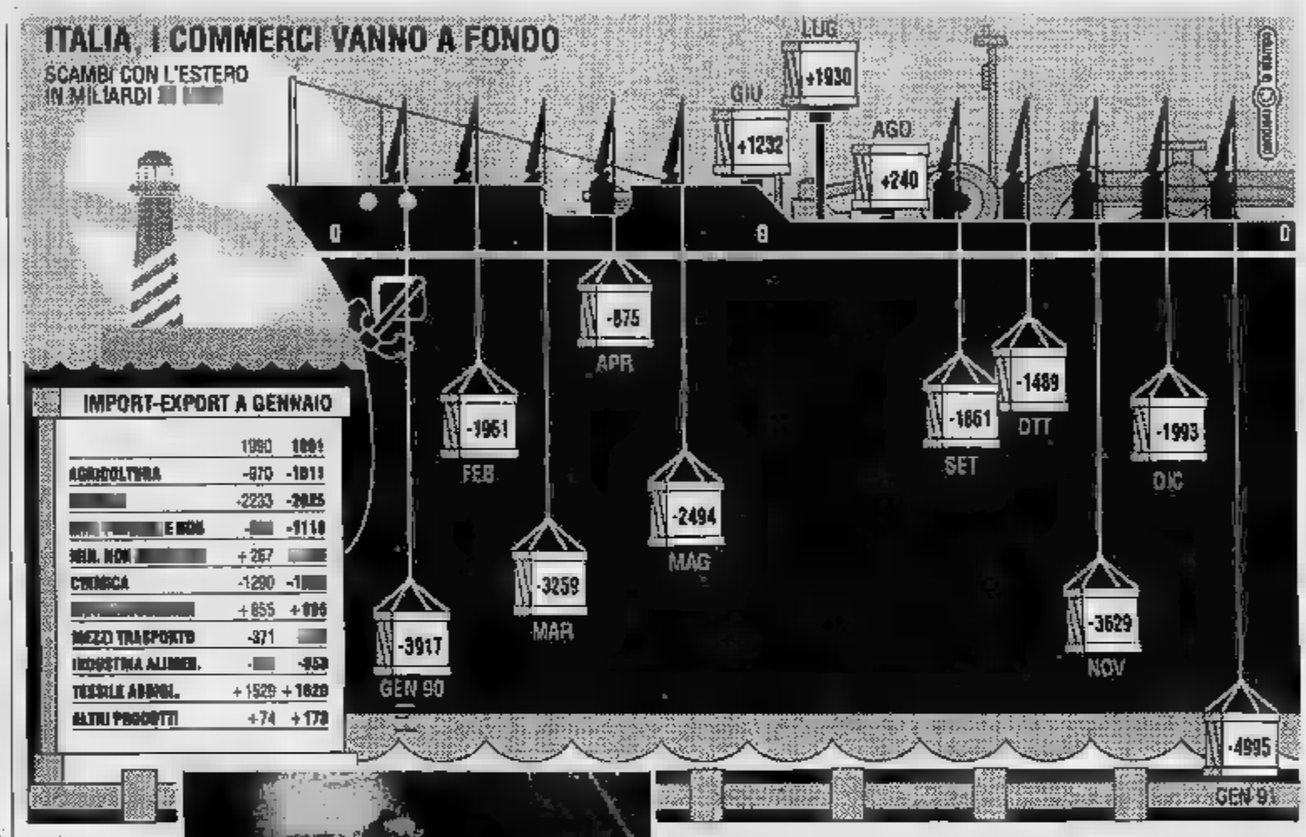
Il [illegible] è stato ribadito da Pininfarina sia al ministro Battaglia sia nel documento inviato ad Andreotti e ai tre ministri economici.

«E' indispensabile che il nostro Paese [illegible] a disporre di un sistema di ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria, pensionamenti anticipati, provvidenze economiche [illegible] lavoro dei lavoratori [illegible] riduzione di organico)».

«Questo, poi, [illegible] un momento particolarmente delicato - ha continuato Pininfarina - siamo a tre [illegible] dalla trattativa sul costo del lavoro di giugno. Bisogna evitare l'approvazione di misure [illegible] possano peggiorare le condizioni dell'uno o dell'altro partner».

Proprio in vista della trattativa di giugno, Pininfarina ha annunciato [illegible] voler mettere a fuoco nei prossimi mesi le proposte della Confindustria su fisco, [illegible] e pensioni, per poter fornire «una fotografia chiara della nostra posizione complessiva».

[illegible]



Pininfarina attende la risposta [illegible] Andreotti [illegible] pacchetto anticrisi

I commerci franano

Deficit record (4995 miliardi) Stenta l'export fuori dalla Cee

ROMA. Secco cauto per i conti commerciali a gennaio: 4995 miliardi, [illegible] peggior deficit mensile da molti [illegible] a questa parte. In parte, il dato negativo era scontato vuoi per caratteristiche stagionali ([illegible] nel gennaio '90 il passivo era stato di 3917 miliardi, mille di meno), vuoi per l'incidenza del greggio che, seppur in calo rispetto all'autunno, registra un aumento del 21% rispetto all'analogo mese del '90. [illegible] parte, preoccupa per la frenata [illegible] tasso di crescita delle esportazioni legato alla perdita di competitività verso gli Usa e il Giappone e alla crisi del mercato dell'Urss.

«L'export - ha commentato il ministro del Commercio con l'Estero Renato Ruggiero - cresce, ma in maniera insufficiente. Aumenta nel [illegible] europeo, [illegible] un tasso del 7%, anche perché la domanda della Germania continua a salire, ma trova difficoltà sui mercati dei Paesi terzi, dove arretra del 6%».

Ed [illegible] le cifre. A gennaio le importazioni sono salite del 7,9% (20.366 miliardi) mentre l'esportazione è cresciuta solo del 2,8% (15.371 miliardi). Sul fronte dell'import c'è da [illegible]lare l'incremento dei prodotti energetici (+ 565 miliardi) e degli oli greggi. Ma anche chimica, meccanica, alimentare presentano conti in peggioramento rispetto ad un anno fa. Solo il tessile abbigliamento e la metalmeccanica (in frenata [illegible] con un saldo comunque positivo per 695 miliardi) sembrano in grado di fronteggiare senza danni la competizione internazionale [illegible] questo momento di calo della domanda.

C'è, infine, [illegible] altro segnale allarmante. A gennaio c'è stata un'esplosione dell'import nei beni di consumo (+ 18%) mentre assai più modesto appare l'incremento dei beni intermedi (+ 6%) e di quelli di investimento (+ 3%). E' la riprova che l'effetto Golfo ha in pratica paralizzato le decisioni di investimento delle imprese mentre l'effetto sulle spese delle famiglie è stato più contenuto e in buona parte se ne sono avvantaggiati i fornitori esteri. E' un indice in contrasto con quanto è avvenuto nel 1989 e nella prima parte del 1990, quando buona parte del passivo commerciale era legato all'acquisto di macchinari e ad altri investimenti.

La gelata di gennaio non preoccupa, per ora, più di tanto anche perché si prevede che il calo medio dei prezzi del petrolio potrebbe favorire una pronta ripresa del saldo commerciale [illegible] prossimi [illegible]. Si calcola che nel '91 l'Italia dovrebbe risparmiare almeno 4 mila miliardi su questo versante. Ma l'allarme deve suonare, comunque, e per vari motivi.

Innanzitutto, l'effetto lira forte comincia a pesare in maniera sensibile fuori dall'Europa. Nei confronti del Giappone lo yen debole si è tradotto in un calo [illegible] 15% dell'export ed è una frenata che preoccupa perché l'Estremo Oriente appa[illegible] fino a pochi mesi fa un'area molto promettente per [illegible] made in Italy. Gli Usa sono [illegible] mai [illegible] mercato chiuso (il calo è del 22%) soprattutto per il deprezzamento del dollaro.

L'Est sovietico, infine, vissu[illegible] fino a pochi mesi fa [illegible] una nuova frontiera per gli affari italiani sta crollando (—54%) per le difficoltà di pagamento. Urge su questo fronte, una politica aggressiva di finanziamenti garantiti dalla Sace oppure le aziende dovranno ritirarsi da quei mercati. Ma questa è una scelta politica che, prima [illegible] poi, andrà fatta.

Ugo Bertone

Prezzi agricoli

La Cee taglierà i sussidi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Agli estremi mali dell'agricoltura europea Bruxelles risponde con estremi rimedi: dopo tre anni di prezzi sostanzialmente congelati, [illegible] Commissione europea ha proposto ieri sostanziali tagli per evitare che le spese agricole superino nel 1991 il tetto di bilancio. Il pacchetto-prezzi non piacerà né agli agricoltori [illegible] ad alcuni dei governi: soprattutto per quelli a produzione agricola più spiccatamente mediterranea, i quali da una parte vedono nella dinamica [illegible] tagli un occhio di riguardo per le produzioni del Nord e dall'altra accusano Bruxelles [illegible] voler «far pagare agli agricoltori europei» il costo agricolo della riunificazione tedesca.

Non a caso le stesse critiche hanno spaccato l'esecutivo comunitario nel dibattito [illegible] [illegible] è scaturito ieri il pacchetto-prezzi. Lo stesso presidente Delors, [illegible] [illegible] lui i [illegible]sari Ripa di Meana e Cardoso, [illegible] sono opposti [illegible] meccanismo [illegible] bilancio sostenuto dal responsabile agricolo MacSharry. Anche la Scrivener e la Papandreu hanno preferito astenersi. Le riduzioni lineari proposte dalla Commissione, ha denunciato Ripa [illegible] Meana, [illegible] modulano l'ammontare dei sacrifici richiesti a grandi [illegible] piccoli produttori» e «provocano squilibri [illegible] favore del Nord Europa» [illegible] quanto [illegible] carne bovina e latte a incidere più pesantemente sulla spesa. Non [illegible] azzardato provedere che lunedì, quando i ministri agricoli dei Dodici ne discuteranno per la prima volta, l'accoglienza non sarà delle più calorose.

Di fronte a una serie di difficoltà che [illegible] [illegible] hanno provocato il deterioramento del mercato - problemi sanitari, l'embargo contro l'Iraq, l'unificazione tedesca - si è assistito a un'impennata dello stoccaggio (carne, burro, latte, cereali che in anni precedenti era stato contenuto e [illegible] ridotto. E sono proprio questi squilibri produttivi, ma anche il maggior divario fra i prezzi [illegible] mercato e quelli d'intervento, oltre a un dollaro sempre più debole rispetto all'Ecu, a dare il segnale d'allarme. Se non si fossero prese misure correttive, ha osservato MacSharry, il bilancio agricolo sarebbe aumentato del 32% rispetto al 1990.

Ecco allora la necessità d'intervenire, che nessuno dei com[illegible]i si [illegible] sentito ieri di contestare se non per due motivi: anzitutto il fatto che [illegible] quel bilancio fallimentare figurino i costi agricoli dell'unificazione tedesca, che erano stati calcolati in origine in [illegible] milioni di Ecu e sono ormai diventati 1315; in secondo luogo la scelta delle misure, anche [illegible] Mac Sharry ha indicato proprio nella [illegible] bovina, ovina [illegible] nei cereali i settori più colpiti. «Non c'è discriminazione fra Nord [illegible] Sud», ha dichiarato.

Ecco i maggiori tagli: -7% per [illegible] grande duro, -3% [illegible] riso, -5% per lo zucchero, -3% per oleaginose, proteaginose, canapa e lino, -10% per il tabacco, -2% per la carne ovina. Sono riduzioni meno gravose di quanto [illegible] fosse suggerito alla vigilia, ma che la[illegible] [illegible] segno se dovessero essere varate. Per quanto riguarda l'Italia, forse si temeva poggio: ma le riduzioni previsto anche per le distillazione del vino e gli aggiustamenti per gli ortofrutticoli fanno delle proposte di Bruxelles peggio di una sopzione zero».

Fabio Galvano

La pace fa decollare Wall Street

Dollaro e Borse in rialzo (meno Piazza Affari)

ROMA. «La guerra [illegible] quasi finita», ha dichiarato nel pomeriggio [illegible] presidente Bush, [illegible] subito Wall Street si è surriscaldata in una giornata che aveva già mi[illegible] il dollaro mostrare ancora una volta i muscoli e [illegible] appesantito da un aumento delle tasse in Germania e dagli sviluppi sempre più minacciosi sul fronte politico ed [illegible] in Unione Sovietica.

In meno di un quarto d'ora [illegible] Dow Jones [illegible] guadagnato l'1%, seguito dalle borse europee ancora aperte: Londra, anche [illegible] l'onda del calo dei [illegible] inglesi, ha segnato [illegible] più 1,12%; Parigi e Zurigo hanno messo a segno rispettivamente guadagni dell'1,01 e dell'1,91 per cento. Poco prima Francoforte aveva chiuso con un modesto più 0,47 [illegible] cento.

Solo Piazza Affari [illegible] andata in controtendenza (- 0,54%) dopo i recuperi dei giorni scorsi, sulla scia di Tokyo che, in mattinata, travolta [illegible] massicci realizzi, aveva perso lo 0,67%.

Al secondo giorno dalla «riconquista» di Kuwait City i mercati, che già da tempo avevano scommesso sulla fine dei combattimenti, guardano già al dopo-Saddam. Il primo segnale [illegible] partito da Londra, dove la Banca d'Inghilterra ha limato di mezzo punto i [illegible] di riferimento (dal 13,5 al 13%) costringendo le banche commerciali a diminuire il costo del denaro. Il provvedimento (il secondo in quindici giorni) ha avuto un immediato effetto depressivo sulla sterlina, [illegible] poi la divisa [illegible] ripresa, in parte perché la [illegible] sa era attesa [illegible] in parte perché, comunque sia, i tassi britannici restano abbondantemente [illegible] periori alla media degli altri Paesi.

L'allentamento della «stretta» inglese (in un giorno di leggere debolezze del marco, [illegible] a 747,02 lire dalle 747,48 di lunedì) ha subito smorzato le tensioni nello Sme, favorendo in Spagna un aumento degli acquisti di marchi contro pesetas. Ma, secondo gli operatori, [illegible] tratta [illegible] poca cosa e per di più quelli che più importano sono i cambi pesete-sterlina [illegible] peseta-franco francese. Da Londra la Yamaichi International Europe ha già pronosticato una terza riduzione [illegible] mezzo punto del tasso di sconto (al 12,5%) entro [illegible] 19 marzo, giorno della presentazione [illegible] bilancio 1991/-92, quando si sarà già ampiamente verificata la tendenza dei tassi sul mercato del denaro e saranno già stati pubblicati i dati sull'inflazione del mese [illegible] febbraio.

Ma a far la parte del leone, come detto, ieri [illegible] stato il biglietto verde, fissato a 1138,5 lire e 1,5246 marchi contro le 1136,2 lire e gli 1,5220 marchi di martedì al fixing di Milano [illegible] Francoforte. Gli operatori [illegible] convinti che [illegible] vittoria su Saddam fornirà [illegible] importante stimolo psicologico alla ripresa economica americana anche se, sul piano puramente finanziario, secondo le stime della Goldman Sachs International, la fi[illegible] della guerra [illegible] dovrebbe iniettare nel Paese più di 15 miliardi di dollari, ovvero lo 0,3% del prodotto nazionale lordo. Il dollaro comunque ieri sarebbe salito anche di più se non fosse [illegible] rallentato dalla revisione in negativo (-2%) [illegible] prodotto nazionale lordo Usa per il quarto trimestre del 2,1 stimato precedentemente. E' [illegible] primo calo che viene accusato dal pnl dal 1986, anche se il [illegible] di crescita nel [illegible] è migliorato dello 0,91%. Gli operatori comunque non sembrano aver dato un peso eccessivo a questa «correzione» anche perché la maggior parte è convinta che l'economia Usa [illegible] sta lentamente riassestando. [c. roc.]

Per la finanziaria, contrastata dall'Efim, 100 miliardi di attivo. In rosso i conti Alitalia

La Finmeccanica sale sul treno

A Fabiani il polo italiano (con Siemens)

ROMA. Tempi agitati per le Partecipazioni Statali. Sul polo ferroviario continua [redacted] scontro a distanza tra Iri ed Efim; l'Alitalia, in vista [redacted] confronto con i sindacati, presenta conti [redacted]ri e, soprattutto, previsioni [redacted] (si è parlato anche di una possibile perdita di [redacted] miliardi).

Cominciamo dall'Alitalia. Per la compagnia, come ha det[redacted] l'amministratore Luigi Bisignani [redacted] comitato di presidenza Iri, il '90 si [redacted] chiuso con una perdita di 97 miliardi circa (contro i 217 dell'anno prima). Le previsioni iniziali (attivo di 43 miliardi) sono state vanificate dall'effetto Golfo e il '91, in assenza di interventi, si presente molto delicato. La compagnia lamenta perdita per il Golfo di 140 miliardi: 105 per l'aumento del carburante, 5 per [redacted] assicurativi e 30 di mancati introiti. La partita a tre, [redacted] governo e i sindacati, diventa perciò decisiva.

Un'altra partita si [redacted] giocan[redacted] sul fronte ferroviario. Finmeccanica (utili di circa 100 miliardi nel '90) stringe i tempi. Ricevuto dall'Iri il mandato a far da capofila nella società per gli investimenti ferroviari, do[redacted] convenzione sottoscritta da Necci e Nobili, Fabiano Fabiani sta per concludere un accordo a quattro per la costituzione di un consorzio ferroviario a livello europeo. Oltre ad Ansaldo Trasporti, Breda e Firema, c'è in lista un[redacted] partner, straniero. L'amministratore delegato di Finmeccanica deve scegliere fra gli svedesi [redacted] Asea Brown Boveri e i tedeschi di Siemens, che in questo momento sono nettamente favoriti.

A rilanciare le chances dell'Efim, ieri, è però arrivata una voce raccolta nell'ambito della commissione [redacted] ministero delle Partecipazioni Statali per [redacted] rilancio dell'ente: la costituzione di un polo ferroviario nell'Efim e di un polo degli armamenti nell'Iri, proposta cara [redacted] p[redacted]. Ecco il progetto: Finbreda dall'Efim all'Iri in cambio di Ansaldo Trasporti e del segnalamento ferroviario. La propsta, che cozza però contro la convenzione appena sottoscritta tra Iri e Ferrovie, verrebbe illustrata oggi ai sindacati dal presidente della commissione, il socialista Sebastiano Montali. Sembra l'ultima carta per rilanciare le sorti dell'ente, sempre più nel mirino delle critiche.

Peggiorano a vista d'occhio, invece, i conti Efim. Nel 1989 l'indebitamento ha superato il fatturato e si è verificata una «notevole lievitazione» degli oneri finanziari; gli investimenti s[redacted] stati inferiori [redacted] oltre il 30% rispetto al programma, mentre [redacted] bilancio consolidato si è chiuso con un passivo [redacted] 24,8 miliardi di lire, quando [redacted] stato preventivato un utile di 8,3 miliardi.

A *fare* [redacted] punto sulla situazio[redacted] è stata la Corte dei conti, che ha trasmesso [redacted] Parlamento la relazione sulla gestione finanziaria '89: 5394 miliardi di debiti (su un fatturato di 4950 miliardi ed [redacted] giacenza di magazzino di 4888 miliardi), [redacted] una crescita di 789 miliardi rispetto all'88. Il maggiore ricorso [redacted] credito è dovuto soprattutto al mancato versamento da parte dello Stato di fondi di dotazione per 500 miliardi di lire, riferiti al biennio '88-89, oltre che all'aumento dei tassi.

Bruno Gianotti

[redacted] DI ROMA

Via libera del Tesoro alla mega-fusione

Via libera del ministro del Tesoro, Guido Carli, alla Banca di Roma; il progetto di fusione fra il Banco di Roma e la nuova banca nata dall'incorporazione del Banco [redacted] Santo Spirito con la Cassa [redacted] Risparmio di Roma. Il decreto, firmato lo scorso 13 febbraio alla vigilia dell'assemblea del San[redacted] Spirito, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento ha approvato l'articolato disegno di ristrutturazione [redacted] gruppo Cassa Risparmio Roma, a partire dal [redacted] conferimento nel Santo Spirito che ha portato il capitale sociale [redacted] quest'ultimo istituto da 300 a 1000 miliardi di lire e dall'adozione di un [redacted] statuto. Via [redacted]bera anche alla costituzione, insieme [redacted] l'Iri, [redacted] un'holding alla quale verranno conferiti, previo aumento di capitale, i rispettivi pacchetti di controllo nel Banco di Santo Spirito e nel Banco di Roma (la Cassa cederà il 73% dell'aggregato Santo Spirito/Cassa di Roma, mentre l'Iri il [redacted] del Banco Roma). La Banca [redacted] Roma costituirà il più grande istituto di credito nazionale, [redacted] quasi 900 sportelli, la metà dei quali nel Lazio.

Fabiano Fabiani

L'istituto senese cede alle pressioni di Bankitalia [redacted] cede l'azienda agricola della Lunigiana

Montepaschi [redacted] all'asta la Marinella

Ma si tiene le cantine di Fontanafredda e del Chianti Chigi

SIENA
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna oggi [redacted] deputazione del Monte dei Paschi la vicenda di Marinella, la tenuta di 360 ettari nella Lunigiana di proprietà dell'istituto senese. Una cessione sollecitata da Bankitalia perché non complementare all'attività di intermediazione creditizia. Il Monte dei Paschi, anche nel tentativo di cercare [redacted] compromesso, ha così deci[redacted] [redacted] cedere l'azienda, preferendo mantenere [redacted] la proprietà di Fontanafredda in Piemonte anche quella nel Chianti delle Fattorie Chigi Saracini.

La questione [redacted] Marinella si trascina [redacted] tempo. La notizia della vendita mise in allarme l'intero paese, in provincia di La Spezia, per il quale l'azienda, che produce latte e derivati e dove lavorano decine di persone, rappresenta la principale fonte [redacted] reddito. Ci fu una vera rivolta. Piazza Salimbeni, sulla quale si affaccia la sede della banca, fu invasa dagli abitanti di Marinella. Il Monte dei Paschi, comunque, non ha ceduto. La vendita ha, comunque, suscitato un certo interesse nel mercato. Prezzo base d'asta 30 miliardi. Tre le offerte pervenute: quella di [redacted] gruppo di imprenditori liguri, [redacted] un pool di operatori della provincia fiorentina, e di una società finanziaria milanese. Una decisione «meditata» del Monte dei Paschi che ha recepito anche le preoccupazioni degli abitanti [redacted] Marinella. Oltre alla quantificazione del rialzo, dove [redacted] chiarito anche l'eventuale diritto [redacted] prelazione dei residenti qualora gli immobili siano venduti dall'acquirente.

Diversa la situazione delle altre due aziende agricole di proprietà del Monte dei Paschi. Nessun problema per Fontanafredda, che appartiene alla banca dal 1931, quando Gastone di Mirafiori, trovandosi in contenzioso, fu costretto a rinunciare all'azienda. Dopo [redacted] ni difficili, Fontanafredda [redacted] oggi un'impresa leader: [redacted] proprietà [redacted] oltre 110 ettari che si estende nei Comuni [redacted] Serralunga, Alba, Barolo e Diano d'Alba, dove il Monte [redacted]ei Paschi ha investito decine di miliardi. L'occupazione ha superato le 100 unità; il fatturato si aggira sui [redacted] miliardi [redacted] il 70% sui mercati nazionali.

Con le fattorie Chigi Saracini, il Monte dei Paschi tenta di ripetere [redacted] stessa esperienza [redacted] Fontanafredda. L'azienda, rilevata nell'85, dopo [redacted] vera e propria ristrutturazione, sta dando i primi positivi risultati.

Antonella Leoncini

FLASH

Tutti sottoscritti i Cct settennali

Interamente accolta dagli operatori l'asta dei Cct settennali. A fronte di un'offerta di titoli per [redacted] miliardi il mercato ha richiesto Cct per complessivi 7441 miliardi di lire. [redacted] prezzo [redacted] aggiudicazione è [redacted] pari a 96,75 lire per ogni [redacted] di valore nominale, al quale corrisponde [redacted] rendimento annuo lordo del 13,77% e netto del 12,02%.

Fatturato Parmalat [redacted] 1317 miliardi

La Parmalat punta quest'anno [redacted] fatturato di gruppo di 1317 miliardi di lire, che significa un incremento del 20% rispetto al 1990. L'azienda di Tanzi si propone di crescere in Italia tenendo un occhio sulle centrali [redacted] latte, ma guarderà con maggiore attenzione ai mercati dell'Est, alla Spagna, al Portogallo, agli Usa e al Brasile, dove controlla il [redacted] del mercato del latte a lunga conservazione.

La Sipra entra nel mercato Cee

La Sipra sbarca sul mercato internazionale della pubblicità. La concessionaria della [redacted] da ieri ha cominciato ufficialmente la sua attività sul fronte della raccolta pubblicitaria [redacted] livello continentale attraverso l'Elvitalia (95% Sipra [redacted] Tv svizzera).

Della [redacted] il vertice [redacted]

Disaccordi con «coda» di dimissioni [redacted] vertice [redacted] Fidia, una società farmaceutica di Abano Terme (Padova) [redacted] fatturato consolidato '90 di [redacted] miliardi. L'amministratore delegato e direttore generale, Francesco Della Valle, ha annunciato in [redacted] le proprie irrevocabili dimissioni, «motivate da sostanziali e radicali mutamenti nel rapporto con l'azionista di controllo Hyalina», [redacted] finanziaria svizzera con sede a Mendrisio.

PRETURA DI VIGEVANO
[redacted] SENTENZA
REPUBBLICA ITALIANA
[redacted] NOME DEL POPOLO [redacted]

Il Pretore di Vig[redacted] ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro **Boncini Valter** nato a Vercelli il 18.12.1956 domiciliato in Vicolungo via 4 Novembre, 100 - libero contumace - imputato del reato di cui all'art. 116 RD. 21.12.33 n. 1736, per avere tratto in Vige[redacted] il 25 ottobre [redacted] sulla Banca [redacted]zionale del [redacted] un assegno bancario di L. 3.150.000, protestato per mancanza di fondi, ipotesi grave per i numerosi precedenti specifici dell'imputato, condan[redacted] in ultimo anche per insolvenza fraudolenta; [redacted] recidiva specifica [redacted]ta infraquinquennale.
([redacted])
Visti gli artt. 533, 535, 536 e 549/cop.; Visti gli artt. 36, 99 e 133/CP.; Visto l'art. 116 [redacted] 21.12.33 n. 1736; Dichiara Boncini Valter colpevole del reato ascrittogli con le contin[redacted] ipotesi grave e con la recidiva specifica e reiterata, non però infraquinquennale, e lo condanna [redacted] pena di mesi quattro e giorni quindici di reclusione e L. 1.200.000 di multa, oltre che al pagamento delle spese processuali nei confronti dello [redacted]. Impone allo stesso [redacted] il divieto di [redacted] assegni bancari e postali per la durata di due anni. Ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola [redacted], a spese del [redacted], sul quotidiano "La Stampa" di Torino
Vigevano, 30.10.1990
IL COLLAB/RE DI CANCELLERIA
f/to Macchia
IL PRETORE
f/to Palminola
Depositato in Cancelleria, oggi 30.10.1990.
Il Cancelliere: f/to **Epifani**
[redacted]o contumaciale con avviso di deposito notificato all'imputato il 10.1.[redacted] - irrevocabile il 26.1.1991.
Il Cancelliere: f/to **Epifani**.
Per estratto conforme in forma esecutiva. Vigevano, 6.2.1991
IL CANCELLIERE
Dr. [redacted] Epifani

atm
[redacted]TO DI BANDO DI GARA
[redacted] **appaltante:** Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89, lettera b) del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
Caratteristiche del servizio: servizio di vigilanza notturna nei comprensori aziendali.
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 21 marzo 1991 all'ATM - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con la modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino
Informazioni: presso Ufficio Sorveglianza e Patrimoni - c. Trapani 162 - Torino, tel. 5764.1 interni 649 e 653.
IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Parisotti

CONSORZIO DELLA [redacted] DI SIRACUSA PER [redacted] ZONA SUD DELL'AREA DI [redacted] INDUSTRIALE DELLA SICILIA ORIENTALE

Questo Consorzio deve appaltare mediante licitazione privata [redacted] i lavori [redacted] completamento delle infrastrutture dell'Agglomerato «G2» nell'A.S.I. di Siracusa.
La gara sarà esperita [redacted] il sistema di aggiudicazione di cui all'Art. 24 - 1° comma, lett. a), punto 2, della Legge 8 Agosto 1977 n. 584, con il metodo [redacted] procedura [redacted] all'Art. [redacted] lett. a), [redacted] Legge 2 febbraio 1973 n. 14.
L'importo a base di appalto è di L. 2.389.707.780.
Le domande di partecipazione dovranno [redacted] spedite presso la sede del Consorzio A.S.I. [redacted] Siracusa viale Scala Greca, 302 entro [redacted] non oltre giorni 21 (ventuno) dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale [redacted] Regione Siciliana, esclusivamente a [redacted] raccomandata del Servizio postale Statale.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
[redacted] **Antonino** [redacted]

Abeille
L'Abeille Vita S.p.A.
Milano, Via Leopardi 15
Capitale sociale L. 27.000.000.000
Trib. di Milano Reg. Soc. 274073

RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE:

	VALORVITA		VALORVITA COLL.		COLL. AIL	
Esercizio dal	1.1.90 al 31.12.90		1.1.90 al 31.12.90		1.10.89 al 30.9.90	
Proventi da investimenti	L.	12.798.077.045	L.	696.113.817	L.	440.013.359
Utili e perdite da realizzi	L.	950.476.592	L.	59.429.851	L.	670.000
Oneri di gestione	L.	5.450.000	L.	1.500.000	L.	1.000.000
Utile della gestione	L.	13.743.103.637	L.	754.043.668	L.	439.683.359
TASSO MEDIO DI RENDIMENTO:		13,55%		13,57%		11,85%
Aliquota di retrocessione:		80,00%				

Pubblicazione ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.87

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
[redacted] **appaltante:** Azienda Tranvie Municipali (ATM) - [redacted]
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89, lettera b), [redacted] Regolamento approvato con R.[redacted] 23 maggio 1924, n. 827.
[redacted] **servizio:** gestione del [redacted]
[redacted] **di partecipazione:** [redacted] vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno [redacted] marzo [redacted]91 all' [redacted] - c. [redacted] 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ri[redacted] Segreteria Generale dell'ATM - C. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Ufficio Sorveglianza e Patrimoni - c. Trapani 162 - Torino, tel. 5764 1 interni 649 e 653.
IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni [redacted]
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Parisotti

Kensington University
BACHELOR - MASTER DEGREE - DOCTOR
[redacted] accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato [redacted] CALIFORNIA
per Titolari e Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Attenzione: **I Titoli Americani rilasciati senza «Transcript» [redacted] hanno alcun valore.**
Non si daranno informazioni senza l'invio di un curriculum dettagliato indirizzato a:
Associazione per gli Interscambi Italo-U.S.A.
Via Blasi, n. [redacted] - 06100 Perugia - Fax 075 752.191

SPAL®
RADIOTELEFONI CELLULARI MOTOROLA

Due modelli veicolari
Sistema "viva voce" di alta qualità. Innumerevoli servizi fra i quali: allarme [redacted], ritiro [redacted] in arrivo, blocco [redacted], risposta automatica, prenotazione [redacted]

Due modelli portatili
Particolarmente robusti [redacted] contenute [redacted] durata di [redacted] conversazione continua, 4 ore. Ottimo rapporto qualità prezzo. Kit auto con [redacted] viva voce.

Due modelli trasportabili
[redacted]. Utilizzabili [redacted]que senza bisogno di alimentazione esterna. Dotati di comoda [redacted] di trasporto. Considerevole autonomia. 20 [redacted] in st[redacted] by e 2 ore in co[redacted].

Trasportabile

Un modello tascabile
Il più piccolo, ergonomicamente funzionale e [redacted] ricercato. Tutti i servizi di segreteria [redacted] per differenti esigenze. Kit auto con aumento della potenza di trasmissione.

SERVIZIO E ASSISTENZA SUPERIORI
Presso centri installazione e [redacted] autorizzati
PAGAMENTO RATEALE PERSONALIZZATO
[redacted] ASSISTENZA [redacted] TUTTA ITALIA
COPERTURA GLOBALE [redacted] con contratto di assistenza e copertura furto
12 MESI DI GARANZIA TOTALE ✱
☐ *Estensione della garanzia totale* ✱
☐ *Protezione contro il furto*
☐ *Sconto autonoleggio*
☐ *Segreteria personale*
[redacted] tutte le informazioni, anche scritte, su tali servizi rivolgersi a:
Per il Piemonte
CIFRAT - Torino - 011/[redacted]
SPAL - Correggio (RE) - 0522/631264
Distributore Autorizzato [redacted]

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita* [redacted] *immobili con [redacted]
Si rende noto
[redacted] nella [redacted] immobiliare n. 17/89 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino contro: **Greco** [redacted] il Giudice dell'Esecuzione dott. Pres. Prenioneni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28.03.[redacted] alle ore 12,45 dei seguenti [redacted]:
Lotto unico
In Chivasso - Regione Montegiove - Via Sant'Isidoro n. 14: - porzione dello [redacted]bile costituito da terreno di mq. 275 con entrostante fabbricato già rurale recentemente ristrutturato: al piano terreno alloggio [redacted] due vani e servizi; [redacted]reno di mq. 176 con entrostante tettoia
Prezzo [redacted] **L. 105.000.000**
Aumenti minimi L. 2.500.[redacted]
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base [redacted] versarsi entro le ore 13 del giorno [redacted].1991, mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore».
Versamento del Prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione. Atti relativi [redacted] consultabili in Cancelleria [redacted]cuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI [redacted]

REGIONE [redacted]
U.S.S.L. [redacted]
Estratto* [redacted] *avviso* [redacted] *gara
In esecuzione [redacted] provvedimento n. 309 del 13/2/1991 Comitato di Gestione viene bandita la gara ad appalto-concorso ai sensi e con le modalità della Legge 30/3/1981 n. 113 per la fornitura e installazione di attrezzature ad arredi [redacted] i locali del Nuovo Pronto Soccorso - DEA - per un importo complessivo presunto di L. 2.560.000.000 articolata in tre lotti:
I° Lotto - Attrezzature per blocco operatorio
II° Lotto - attrezzature per degenza temporanea
III° Lotto - attrezzature di radiodiagnostica.
Le domande di partecipazione debbono pervenire entro il 37° giorno successivo alla gara per [redacted] pubblicazione sulla G.U. della CEE. spedizione avvenuta il 21 febbraio 1991
IL PRESIDENTE cav. di Gr. Cr. Gregorio Ferraro

[redacted] occorre [redacted] prestito?
Centro Credito Bancario finanzia [redacted] 5 giorni privati [redacted] ditte per ogni esigenza di liquidità personale o aziendale [redacted] importi da **5** a
20.000.000
Es. 10 milioni sono rimborsabili in: 18 rate da 715.000 36 rate da 409.000 - 48 rate da 331.000
MUTUI in **10 giorni** 30-200 milioni anche 2ª ipoteca dietro mutuo bancario già esistente.
FIDI [redacted] concessione senza formalità fidi 20-100 milioni a piccoli artigiani e aziende.
FINARCO centro credito [redacted]
10138 TORINO - Via Bagetti 22
Tel. (011) 44.77.052 - 43.41.236

Sua Emittenza sta per chiudere la partita Standa con i Franchini (Essebi)

Berlusconi, sono giorni roventi

Silenzi sulla Mondadori

MILANO. Silvio Berlusconi prende tempo sulla Mondadori e [illegible] di concludere sulla Standa. Sono numerosi i segnali, a Milano, che lasciano intravedere uno [illegible]rio di questo tipo per le due operazione nelle quali il patron della Fininvest è impegnato.

Indiscrezioni d'un certo peso dicono che da [illegible] paio [illegible] giorni ad Arcore, nella villa di Sua Emittenza, sono in corso trattative serrate proprio per dare un senso e una conclusione all'operazione Standa. Mentre le stesse voci rivelano che sul fronte Mondadori tutto tace. Dopo l'incontro al vertice di venerdì scorso tra Berlusconi e Carlo De Benedetti, per la partita mondadoriana tutto sembra essere [illegible] rinviato alle calende greche.

Restano sul tappeto le proposte che i due contendenti si sono ormai fatti e rifatti, ma nessuno sembra avere la volontà [illegible] chiudere. Anzi, la sensazione netta è che [illegible] Emittenza, adesso, voglia prender tempo convinto forse di poter ottenere più facilmente domani quello che oggi [illegible] riesce a [illegible]. Persino il nuovo incontro tra i due principali protagonisti, previsto per questo fine settimana a Milano, subito dopo [illegible] parentesi berlinese di [illegible] Benedetti dedicata all'Olivetti, adesso sembra svanito nel nulla.

Altri ritmi, invece, sulla Standa dove il patron della Fininvest sta facendo il possibile per arrivare a una conclusione. L'annuncio, si lascia intendere nell'entourage berlusconiano, non è questione di [illegible]ma neppure di settimane. Forse d'una decina di giorni. Di più non si dice. E così attorno alla Standa si è creato un piccolo giallo.

I fatti. Da un paio di settimane gli uomini della Borsa giurano che un bel pacco di azioni Standa, forse l'8%, forse il 10%, ha già cambiato proprietario. Un altro pacco, un altro 8-10%, potrebbe farlo presto. E sono talmente sicuri del fatto loro in piazza Affari, che già circolano i nomi dei venditori e del [illegible] pratore. Venditori i Monzino, l'imprenditore tessile Fabio Inghirami, il fondo d'investimento Fondersel. Compratori i fratelli Franchini, nome sconosciuto alle cronache finanziarie [illegible] conosciutissimo dalle parti della ricca Brianza, visto che i Franchini altro [illegible] sono che i proprietari di quel piccolo pozzo [illegible] di San Patrizio che è la Essebi, sigla che sta per Supermercati brianzoli.

[illegible] dirà, dove [illegible] il giallo? Ebbene, il giallo sta [illegible] fatto che da una settimana abbondante, i Franchini ostinatamente smentiscono. Negano [illegible] [illegible] cessione del loro gioiellino e non che meno di farlo con la Fininvest, proprietaria del 74,5% [illegible] Standa. Perché negano, i Franchini? Per furbizia o perché non c'entrano proprio niente e il loro nome è stato fatto per coprire un'operazione ben più grossa con la Sme?

[illegible] realtà, anche se tutta l'operazione non è [illegible] [illegible] se e molte zone d'ombra permangono, [illegible] proprio i Franchini gli interlocutori della Fininvest. Peppino Franchini, il leader dello Essebi, la vera [illegible] famiglia, il cinquantatreenne che ha trasformato le poche salumerie ereditate dal padre in una catena di 40 supermercati e [illegible] ipermercati che oggi fattura quasi 800 miliardi di lire, è conosciuto dalle parti di Lentate sul Seveso, il paese natale, come uomo furbissimo ma abilissimo negli affari. Nega ogni accordo [illegible] ha già dato il suo [illegible] [illegible] Berlusconi, discutendo per ore ad Arcore e accettando alla fine un posto d'amministratore delegato in Standa dove, ha fatto capire Berlusconi, occorre una persona che abbia il fiuto per questo business.

Tutto fatto, dunque? Non ancora. Restano infatti alcuni particolari importanti da definire. Non è ancora stato deciso, per esempio, se Essebi verrà acquisita tutta da Fininvest, da Standa o dalla controllata Eu[illegible]. E ancora non è stata fissata l'esatta quota [illegible] Standa che, in cambio di Essebi e per [illegible] valore complessivo dell'operazione attorno ai 220 miliardi, i Franchini prenderanno: solo un 10% o, come pare più probabile, un 20%. Molto, [illegible] dice, dipenderà dalla soluzione dell'ultima parte, imprevista, del giallo. Cosa [illegible] successo? Che alcuni attuali azionisti della Standa che avevano dichiarato l'iniziale disponibilità a vendere, adesso esitano e forse chiedono più soldi. Così, di fronte a queste resistenze, in Fininvest è maturata l'idea di una possibile Opa che, si lascia capire, verrebbe accantonata non appena gli azionisti [illegible]rti mantenessero le loro promesse.

Armando Zeni

Giuseppe Franchini, proprietario dell'Essebi, e Silvio Berlusconi

Finisce il monopolio delle tre Bin

Mediobanca sceglie la rete della Prime

I certificati di via Filodrammatici collocati dalla consociata Fidis

MILANO. Non saranno più soltanto le tre banche azioniste dell'istituto di [illegible] Filodrammatici, Comit, Credito italiano e Banco di Roma, a distribuire i certificati di deposito [illegible]obanca. Dopo l'accordo ufficializzato ieri dall'amministratore delegato della Fidis, Gian Luigi Garrino, e dall'amministratore delegato di Prime, Marco Simonelli, sarà anche Primeconsult a curare la vendita presso il pubblico di speciali certificati di Mediobanca.

Un piccolo evento storico, dunque: la fine [illegible] rapporto di esclusiva che legava la più ne[illegible] banca d'affari italiana alle tre banche d'interesso nazionale. Finora, infatti, la raccolta di Mediobanca [illegible] passata solo attraverso gli sportelli dei tre istituti. Era necessario ampliare le possibilità di raccolta e non [illegible] certo senza significato che l'istituto di via Filodrammatici abbia scelto [illegible] struttura estranea alle tre banche [illegible] trollate dall'Iri, premiando la Prime dell'area Fidis.

«E' la prima volta che Mediobanca sceglie una rete di consulenti finanziari esterna alle tre Bin», è stato il commento di Garrino, che non ha nascosto la propria soddisfazione per l'evidente riconoscimento della professionalità [illegible] Prime che nel 1990 ha collocato servizi finanziari e previdenziali per 1546 miliardi.

Nella Serie speciale Prime, questo il nome dei nuovi prodotti, verrà [illegible] sul [illegible] un'ampia offerta [illegible] certificati con [illegible] marchio di Mediobanca: ci [illegible] titoli in lire, e in valuta estera (in dollari e in marchi), a tasso fisso, a tasso variabile e zero coupon con scadenze tra i 19 mesi e i [illegible] anni.

[illegible] più, è stato anticipato, verranno distribuiti speciali certificati quinquennali a tasso fisso [illegible] cedole mensili che verranno investite attraverso un piano d'accumulo in uno dei fondi azionari Prime scelto dal sottoscrittore. Ma l'accordo, ha precisato Simonelli, «è destinato ad ampliarsi [illegible] l'introduzione di altri prodotti innovativi [illegible] appositamente emessi da Mediobanca e distribuiti da Primeconsult».

Le prospettive di mercato appaiono promettenti alla luce della crescita delle disponibilità delle famiglie. Sarà infatti un [illegible] importante, [illegible] 1991, per i risparmiatori italiani. Per la prima volta il nuovo risparmio delle famiglie potrebbe toccare l'incredibile cifra annua [illegible] [illegible] mila miliardi arrivando a un totale complessivo di 2 milioni di miliardi. Dove verrà investita questa montagna di quattrini? In titoli di Stato? Nei fondi d'investimento? In azioni? In polizze vita? «Il mix - è stata la risposta di Francesco Taranto, responsabile [illegible] [illegible]stione e dell'intermediazione di Prime - è difficile da determinare, ma se [illegible] vero che l'aumento dei titoli [illegible] Stato in circolazione è in discesa, spazi interessanti per i fondi ma anche per i titoli azionari si apriranno». Allargare la gamma [illegible] dei prodotti offerti, comunque, resta la prima esigenza strategica per giungere preparati all'appuntamento con il pubblico delle famiglie.

Un dato, comunque, sembra acquisito: dopo gli anni del boom finanziario e i successivi crack, il risparmiatore italiano [illegible] dimostra adesso più attento al proprio investimento. Chiede interlocutori più professionali («Noi investiremo 4,5 miliardi all'anno per [illegible] formazione dei nostri consulenti», ha anticipato per Prime, Giuseppe Palladino), esige prodotti di qualità, sempre più innovativi.

Non [illegible] caso proprio nel settore [illegible] delle polizze vita, [illegible] dei più promettenti fosse solo per il fatto che in Italia il mercato rappresenta poco più dello 0,65% del Pil contro [illegible] media del 4% all'estero, è [illegible] [illegible] forte riorganizzazione. L'ultima [illegible] operazione vede di [illegible] protagonista il gruppo Prime che ha acquisito il 20% della compagnia Augusta Vita che ha così cambiato il proprio nome in Prime Augusta Vita. **[a. s.]**

Lo rivela in un'intervista il sottosegretario alle Finanze dell'emirato

Il Kuwait esce dalla Daimler

Ceduta la quota (14,6%) per «pagare» la guerra

ABU DHABI. Il governo kuwaitiano in esilio ha venduto parte dei suoi attivi all'estero per finanziare lo sforzo bellico degli eserciti della coalizione anti-Saddam. L'annuncio è stato dato da Jassem al-Dabbous, sottosegretario al ministero delle Finanze [illegible] Kuwait, in un'intervista rilasciata al quotidiano degli emirati «Al-Ittihad». Secondo Dabbous, il piccolo emirato avrebbe iniziato la dismissione di parte degli interessi del valore complessivo di 100 miliardi di dollari circa che il Kuwait controlla in tutto il mondo attraverso il Kio (Kuwait Investment office). [illegible] particolare, il Kio avrebbe già ceduto la quota pari al 14,6% nella Daimler-Benz, primo gruppo industriale tedesco, e starebbe, sempre secondo Dabbous, continuando la politica di cessioni.

La Daimler Benz ha dal canto suo affermato di [illegible] essere [illegible] conoscenza della vendita, ma di non poterla escludere a priori. Il contributo finanziario del Kuwait all'offensiva bellica delle forze multinazionali ammonta finora a [illegible] miliardi [illegible] dollari.

Dall'esilio, il governo kuwaitiano [illegible] è inoltre impegnato a versare circa 1.000 dollari al [illegible] [illegible] ogni famiglia kuwaitiana rifugiatasi all'estero per sfuggire all'occupazione irachena.

Nell'intervista, Dabbous ha anche confermato recenti stime secondo le quali la ricostruzione dell'emirato costerà 60 miliardi di dollari. Le sue dichiarazioni, però, contraddicono in pieno quanto affermato dal governatore della Banca Centrale del Kuwait, lo Sceicco Salem al Sabah [illegible] un'intervista al quotidiano francese «Le Monde», [illegible] dal ministro delle Finanze kuwaitiano Ali al-Khalifa alla «Bbc», che avevano entrambi escluso ogni possibile liquidazione di attivi in mano al Kuwait.

Ufficialmente il Kuwait ha ceduto durante la crisi nel Golfo soltanto la quota del 10,1% che deteneva nel gruppo alberghiero britannico Mount Charlotte Investments e recentemente la compagnia petrolifera spagnola Ertoil, controllata dal Kio attraverso la Erctos. Gli interessi kuwaitiani in Europa [illegible] in gran parte concentrati in Gran Bretagna, Spagna e Germania. In Italia il Ffis, il fondo pensioni [illegible] Kuwait, è titolare del 6,7% delle azioni con diritto di voto e del 10,5% dei titoli di risparmio della Ifil, [illegible] nanziaria del gruppo Agnelli, di cui ieri il governo itali[illegible] ha deciso lo scongelamento.

[illegible] LE FINANZE
VALLE D'AOSTA

Assessorato dei Lavori Pubblici

[illegible] di
[illegible] privata

[illegible] è data denominata "CENTRI SPORTIVI 1" comprendente:
lavoro 1): Realizzazione di un complesso sportivo in Comune di Challan - importo a base d'asta lire 7.800.000
lavoro 2): Completamento di un centro sportivo in Comune di Gressoney-Saint-Jean - importo a base [illegible] lire 8.840.000.000
lavoro 3): Costruzione di un complesso sportivo polifunzionale in Comune di Val[illegible]enche, località Crétaz - importo a [illegible] d'asta L. 9.200.000.000
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) della legge 02.02.1973 n° 14 con offerte anormali. [illegible] gare delle [illegible]ornata verranno esperite secondo l'ordine decrescente di importo a base d'asta con esclusione delle imprese via via aggiudicatarie e dei soggetti comprendenti le imprese stesse, secondo quanto verrà stabilito in dettaglio nella lettera d'invito.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 16.03.1991 a questo Assessorato - Via Promis 2/a - 11100 Aosta.
I documenti e le dichiarazioni da allegare alle richieste di invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione [illegible] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e delle Comunità Europee in data 15.02.1991, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
Le richieste di invito non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martini

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di immobili con [illegible]
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 081/87 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino contro: **Rongolatti Francesco Paola** il Giudice dell'Esecuzione dott. Butano ha disposto la vendita con incanto [illegible] il giorno 21.03.1991 alle ore 11,15 dei seguenti beni:
- LOTTO UNICO:
In Torino - via Cimarosa n. 84: app[illegible] al piano seminterrato avente superficie commerciale di 60 mq circa e composto di [illegible]sala-disimpegno, cucina, due camere, bagno con vasca.
Prezzo base L. [illegible]
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per [illegible] e spese: [illegible] prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 18.03.1991, mediante assegno circolare non trasferibile omesso [illegible] Torino [illegible] al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore".
[illegible] del [illegible]zzo [illegible] giorni 60 dell'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

VIA ROMA
CEDIAMO NEGOZIO
In Via Roma a Torino cediamo negozio [illegible] 120 mq. totali. Licenze: preziosi, profumeria, dodicesima e quattordicesima pluritabellare.
Scrivere Publikompass N. 401
10100 Torino

SOCIETÀ FINANZIARIA ACQUISTA STABILI INTERI
PREVALENTEMENTE AD USO ABITAZIONE, RILEVANDO ANCHE SOCIETÀ IN TORINO E PROVINCIA.
SCRIVERE A: DOTT. NEGRI A. CASELLA POSTALE N° 285 10024 MONCALIERI - TO

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Centro uffici operativi Elite" [illegible] Torino

Da pochi giorni è nato nel cuore della Torino storica e commerciale il [illegible] **Centro Uffici operativi Elite.**
L'idea è [illegible] da un gruppo di imprenditori che intendevano allontanarsi dal rigido tracciato [illegible] gestito [illegible] modo tradizionale, con strutture [illegible] complemento che, appena acquisite, [illegible] tecnicamente gli [illegible] veluste e [illegible] spese gestionali [illegible], per raggiungere un livel[illegible]zionalità e d'immagine credibili, influivano pesantemente sui costi aziendali. [illegible] formula commerciale che unisce prestigio, eleganza, immagine, praticità e costi gestionali contenuti è alla base di [illegible] proposta fatta dal nuovo **Centro Uffici operativi** [illegible]
Tecnologie avanzate come: telefax, elaboratori elettronici con servizi contabili e gestionali, macchine da scrivere con elaborazione computerizzata dei testi, fotocopiatori e riproduttori con funzioni tradizionali o programmazioni grafiche personalizzate con copy-card a codice d'accesso segreto, uffici da uno a quattro posti operatore collegati centralmente ai servizi di centralino e segreteria, sale riunioni e convegni, [illegible] parte integrante della struttura che viene messa a disposizione del Cliente.
I [illegible]ti di tutti questi [illegible]zi sono una pia[illegible]le sorpresa per chi richiede un colloquio informativo al [illegible] **Centro Uffici operativi** [illegible] [illegible] possono stimare nella percentuale del quaranta per [illegible] rispetto ad una attività gestita tradizionalmente con un considerevole risparmio.
[illegible] **Uffici Operativi Elite - Corso** [illegible] [illegible] **5 -** [illegible] **- Tel. 011/5813413 - Fax 011/5613513**

Universal carica [illegible] batterie

La Ralston Energy Systems Europe ha affidato la comunicazione delle pile Ucar ad Universal, Agenzia del Gruppo McCann Erickson.
La Ralston Energy Systems è stata il pioniere mondiale nel mercato delle pile di lunga consumo e attualmente ne è il più grande produttore.
In Italia [illegible] [illegible]ston Energy Systems commercializza pile e torce luminose con i marchi Ucar, Mazda e Wonder. E' il secondo gruppo sul mercato italiano e con il marchio Ucar è leader nel segmento delle pile miniaturizzate.
Il motto della campagna pubblicitaria è «Ucar ti allunga la vita». Lunga vita a Ucar. Lunga vita a Universal.

L'automobile verso il [illegible] Tendenze, problemi e prospettive

Il 22 gennaio scorso l'ATA, Associazione Tecnica dell'Automobile, ha presentato al Museo dell'Automobile di Torino il numero speciale della rivista «ATA Ingegneria Automobilistica» dedicato al **Fiaita '90**. Il XXIII congresso della Fédération Internationale des Sociétés d'Ingénieurs des Techniques de l'Automobile, che, nel maggio dello scorso anno, [illegible] riunito a Torino i più prestigiosi tecnici dell'ingegneria automobilistica mondiale per il reciproco aggiornamento biennale sullo stato della ricerca, della progettazione e della realizzazione dell'autoveicolo.
Nelle circa duecento pagine [illegible] rivista è stato riunito quanto di più aggiornato ed importante hanno espresso in tale occasione i tecnici del settore.
Presentando questo importante numero speciale il professor Federico Filippi, direttore della rivista, ha sintetizzato gli aspetti relativi ai traguardi [illegible] ai problemi dell'autoveicolo alle soglie del secolo XXI emersi dal **Fiaita '90.**
Il dottor Giuseppe Berta, della Fondazione Luigi Einaudi, ha poi inquadrato sinteticamente ciascuno dei tre congressi [illegible] svoltisi finora [illegible] Italia, sintetizzandone gli orientamenti.
Un'analisi [illegible] linee di tendenza, sui problemi e sulle prospettive per l'industria automobilistica emersi [illegible] **Fiaita '90** è stata poi fatta dall'ingegner Felice Comacchia, della Fiat Auto.
In apertura della riunione l'ingegner Carlo Eugenio Rossi, presidente dell'ATA, aveva illustrato l'attività dell'Associazione Tecnica dell'Automobile [illegible]mandandone nel contempo le prospettive, anche in virtù del recente accordo fra l'ATA stessa e l'ANFIA, Associazione Nazionale fra le Industrie Automobilistiche, che prevede che le notizie riguardanti quest'ultima saranno pubblicate dalla rivista «ATA Ingegneria Automobilistica»; i contenuti di questo accordo sono stati illustrati dal dottor Gregorio Rampa, presidente dell'ANFIA.

BTP

BUONI DEL TESORO DECENNALI

- I BTP hanno godimento 1° marzo 1991 e scadenza 1° marzo 2001.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta.**
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 28 febbraio.**
- Poiché i buoni hanno godimento 1° marzo 1991, all'atto del pagamento, il **5 marzo**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 28 febbraio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
92,20	**14,46**	**12,64**

Prezzo [illegible] aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

ECONOMICI

(segue da pagina 19)

(segue da pagina 19)

19 Vendita alloggi

PIANEZZA centro libero soggiorno [redacted] angolo cottura [redacted] servizi posto [redacted]. Grimaldi 403.4404

P[redacted] S. Gillio in villa salone 2 camere cucina servizi taverna mansarda box giardino. Grimaldi Rivoli 953 2832

PIANEZZA strada Parucco libero signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto CST 780.0023.

PIAZZA Bengasi (via Genova) libero piano alto 2 camere tinello cucinotto ristrutturato. Casamercato 679.555.

PIAZZA Rivoli attico di soggiorno 2 camere cucina servizi più grande terrazzo casa signorile Investitasa 590.597 - 506.001.

PIAZZA Rivoli panoramico signorile libero soggiorno camera cucina servizi termo [redacted]. Salm 580.872.

PIAZZA S. Rita libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino doppi servizi 2° piano ascensore casa ottima. Tel. 534.630.

PIAZZA Vittorio pressi libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura camera biservizi. Finci 505.601.

[redacted]

Lungo Dora Voghera recente signorile panoramico 2 ingressi salone, 3 camere pranzo cucinotta biservizi box. L. 400 milioni dilazionabili sino alla consegna. Edilcasa 561.3835.

PRECOLLINA Fioccardo [redacted] salone, 3 camere biservizi giardino e seminterrato di 80 mq. Tel. ore pasti 661.0759.

PRECOLLINA

libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno vende trattativa riservata. Si considerano permute. Ulip 516 966

PRECOLLINA Moncalieri in palazzina salone [redacted] camere cucina box gia[redacted] L. 238 milioni. Grimaldi 640.8026.

PRECOLLINA prestigioso alloggio salone 3 camere cucina 3 servizi tavernetta panoramico box libero [redacted]

PROMOAFFARI 69.20 Corso Unione [redacted] vietica recente ingresso 2 camere cucina bagno possibilità mutuo 1ª casa.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella signorile ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Piossasco recente ingresso saloncino [redacted] camere studio cucina doppi servizi [redacted].

[redacted] libero pressi [redacted] Grosseto ingresso [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] piazza Bottesini ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 117 milioni mutuo 1ª casa.

[redacted] 69.20 libero Settimo [redacted] palazzina ampio ingresso camera [redacted] cucinino bagno mutuo 100%.

PROMOAFFARI 69.20 libero signorile via Servais ingresso salone 2 camere [redacted] na doppi servizi box mutuo.

REVIGLIASCO Pian dei Ciliegi libero signorile panoramico 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi ampio terrazzo box doppio Tel. 542.488 Studio Tecnico.

REVIGLIASCO vendesi alloggio in palazzina signorile al 2° piano con mansarda di mq 200 complessivi 3 posti auto cantina giardino L. 600 milioni. Tel. 605 4322.

RIVALTA

via Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. 968.4351.

RIVAROLO

Borgo delle Ferriere libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI Cascina Vica vendesi libero in stabile recente luminoso appartamento composto da 2 camere cucina abitabile e servizi. Tel. 512.5058

RIVOLI libero signorile camera cucina bagno giardino privato box auto dilazioni. Casamercato 403.2278.

RIVOLI prestigioso salone 4 camere cucina 2 servizi box giardino privato da rifare. Tel. 512.012 Edim.

RIVOLI signorile panoramico in piccolo stabile mq 140 finiture di pregio Gruppo Mediocasa 389.183 - 395.9070.

RIVOLI

via Sestriere libero salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box doppio. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] 655.359 propone attico libero zona [redacted] S. Salvario signorile ingresso camera cameretta cucina bagno terrazzo. Mutuabile.

SABATELLI [redacted] 655.359 propone libero ottimo zona Lucento ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno soffitta cantina box mutuo permute

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone porzione [redacted] palazzina a 3 piani mq 450 circa

SABATELLI IMMOB[redacted] 655.359 propone zona S. Rita libero ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box mutuo fino al 70%.

S. DONATO ottimo ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina L. [redacted] milioni più mutuo. Tel. 696.0301

S. DONATO via Cibrario camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 56 milioni. Casamercatocel 242.2722.

SERIM 519.801 libero [redacted] Francia quasi Peschiera signorile ampio 3 [redacted] tinello cucinino bagno permute.

SERIM 519.801 libero corso [redacted] quasi piazza Manno ampio 2 camere tinello cucinino bagno Anno 1965.

[redacted] 519.801 libero corso [redacted] ristrutturato 2 camere cucina b[redacted] termo senza ascensore L. 80 milioni.

SERIM 519.801 libero Moncalieri corso Trieste ultimo piano signorile ampio 3 camere cucina bagno permute.

SERIM 519.801 libero piazza [redacted] Amicis via Pellico ampio 3 camere cucina [redacted] gno stabile d'epoca termo [redacted].

SERIM 519 [redacted] libero via Boston piano alto prestigioso soggiorno living camera tinello cucinino bagno permute.

SETTIMO ingresso 1 camera tinello [redacted] notte bagno box videocitofono riscaldamento autonomo Tosetti Immobili 548.463

SETTIMO TORINESE libero recente 2 camere tinello cucinino bagno e box L. 45 milioni e mutuo. Tel. 513.931

SETTIMO TORINESE libero via Torino 41 ampia metratura 2 camere tinello servizi 2 balconi cantina ottimo prezzo. Visite sul posto ore 10/14.

SETTIMO vendo alloggio [redacted] subito libe[redacted] servizi cento [redacted] quadri. No agenzia. Tel. 800.4178 ore pasti

SETTIMO via E. Toti alloggio prestigioso libero salone cucina studio 3 camere biservizi mq 165 circa 2 box. Immobiliare Crepaldi via Italia 30. Tel 801.3588

SETTIMO [redacted] Leini alloggio libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Crepaldi Tel. 801.3588.

SETTIMO via S. Mauro alloggio libero piano alto [redacted] camera tinello cucinino [redacted] Immobiliare Crepaldi [redacted] 3588.

S. MAURO [redacted] in costruzione [redacted] alloggi di mq 300 con giardino e box possibilità mutuo. Tel. 547.776

S. [redacted] vendonsi in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 [redacted] cucina [redacted] servizi e garage. G.E.A. 519.939.

[redacted] ingresso camera tinello [redacted] no bagno ristrutturato libero. Immobiliare 90 tel. 434 3482 - 434.[redacted].

S. RITA libero stabile recente signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi ripostiglio cantina. Tel. 749.5705.

S. RITA ottimo completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno affare. Tel. 696.0301

S. RITA (via Monastir) libero spazioso camera tinello [redacted] bagno. Casamercato 698 1192.

S. RITA 4° piano con ascensore tinello cucinino saloncino camera bagno ripostiglio cantina mq 100. Tel. 318.2388

STILCASE 545 574 libero Moncalieri pressi corso Roma ottimo ampio 2 camere tinello cucinotta bagno in casa del 1970.

STUDIOGATA libero Collegno Inizi corso Francia piano alto 2 camere tinello cucinino servizi recente. Tel 619.057

STUDIO professionale con accesso indipendente, al 1° piano di prestigiosa palazzina in costruzione zona Lungo Po Antonelli, 4 vani doppi servizi ampio terrazzo garage vendiamo per fine 91. Tel. 809.0035 ore 10/13.

TAIT 513.931 attico pressi [redacted] Bernini libero panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino ampio terrazzo

TAIT 513.931 libero in [redacted] Montecucco saloncino camera soggiorno cucinotto ingresso bagno dilazioni e/o mutuo.

TAIT 513.931 zona Parella (pressi corso Lecce) libero signorile piano basso [redacted] camere cucina ingresso bagno

TORINO CENTRO

vendiamo direttamente alloggi, uffici, negozi, posti auto stesso stabile. Gruppo Gima 011 [redacted].8222/3.

TORINO

via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni. Tel. 968.4351.

UNIONE SOVIETICA pressi libero ingresso 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni più mutuo. Tel. 690.0301.

VANCHIGLIA libero ristrutturato soggiorno 2 [redacted] camere cucinino bagno Immobiliare [redacted] 434.3482 - 434.3861

VENARIA via Montello libero in ultima palazzina 1 camera tinello cucinino termo bagno [redacted]. Affaire 537.421

VENARIA [redacted] studio in recentissimo [redacted] vendesi alloggio libero di in[redacted] 2 [redacted] ampia cucina servizi. Possibilità box auto. Tel. 512.5058.

VENDIAMO intero piano soffitte parzialmente libere Tel. 511.975.

VIA Bologna [redacted] recente [redacted] tinello [redacted] servizi Tel. 542.488 [redacted] Tecnico.

[redacted] Cassini vendesi in casa signorile ultimo piano libero salone, tre camere, [redacted], due servizi, cantina. Tel. [redacted]

VIA dei [redacted] via della [redacted] signorile particolare soggiorno studio camera cucinetta bagno bello ristrutturato mq 85 box Finci 505.691

[redacted]

153 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino [redacted] bagno visite in loco 15/18. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] Filadelfia [redacted] completamente ristrutturato [redacted] camera cucina [redacted] 1° [redacted]. Studio Asiago 011 356.505.

VIA Monginevro pressi [redacted] ampio [redacted] ra tinello [redacted] bagno grande terrazzo. Craveri 565.932 - 584.615

VIA Morgari [redacted] ampio 2 camere cucina bagno casa d'epoca 3° piano [redacted] da moda L. 115 milioni. Tel. 534.530

VICINANZE Rivoli soggiorno 2 vani letto [redacted] pranzo [redacted] cucina tavernetta L. 180 [redacted] e L. 170 milioni mutuo. Tel. 383.445.

[redacted] bifamiliare precollinare prestigiosa totalmente ristrutturata mq 300 per alloggio con parco I.S. 538.889

VIL[redacted] centro Orbassano [redacted] ampio giardino vende Moc Casa tel. 548.439.

[redacted] **AGGIO IN** [redacted]
ville bifamiliari e alloggi in costruzione [redacted] centrale prezzi bloccati Iva 4% mutui, rifinitura accurata. Tel. 620.560.

VILLA indipendente Rivoli collina [redacted] costruzione 220 mq coperti giardino mutuo. Personalcase 533.985

[redacted] la finizione unifamiliare indipendente in Settimo (borgo nuovo via [redacted]) impresa costruttrice vende direttamente. Iva 4%. Tel. 541 855

VILLA libero a Cirzano stile inglese anno 1975 mq 180 su 2 piani, garage portico giardino mq 600. Serim 519.801

VILLA Pino Torinese nuova prestigiosa libera unifamiliare su 2 piani mq 500 e giardino 3000 mq. Saini 609.493.

VILLA signorile Castagneto Po [redacted] 3 camere [redacted] box giardino L. [redacted] milioni vende Cervino 749.2623.

VILLASTELLONE salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda piano alto [redacted] ben rifinita vendo, I.S. 538.889.

VILLA unifamiliare zona S. Margherita mq 290. box per 4 auto, terrazza mq 200, terreno circostante L. 1 miliardo 400 milioni vendesi Helvetia Immobiliare [redacted].

[redacted] a Rivalta zona Gaudano in costruzione [redacted] uni-bifamiliari L. 300 milioni mutui permute Emmebi 349.8850 - 349.7815.

[redacted] **A SCHIERA**

In costruzione vicino [redacted] impresa vende L. 1.1[redacted] mq. Rifiniture di pregio. Tel. [redacted] 15.

VILLE a schiera Nichelino in costruzione salone cucina 2/3 [redacted] servizi taverna mansarda box giardino materiali ottimi Iva 4% mutui. Tel. 627.2997.

VINOVO

appartamento occupato di [redacted] camere [redacted] tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti tel. 57.67.

VOLPIANO libero in palazzina recente [redacted] camere ampie [redacted] cucinino bagno. Ca[redacted] 403 2278.

VOLPIANO

via Genova 60 nuovi 1/2/3 [redacted] cucina biservizi [redacted] L. 78 milioni. Personale sul posto sabato [redacted] 14,30/18. Gabetti tel. 57.67.

ZONA residenziale [redacted] Moncalieri [redacted] dei 3 camere cucina servizi [redacted] libero. Tel 335.2885.

20 Domande affitto

A.A.A.A. KOMARCO [redacted] 533.914 [redacted] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa, referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650 9188.

[redacted] ricerca alloggi e ville vuoti o [redacted] anche prima cintura per dirigenti stranieri. Tel. 331 840.

DIRIGENTE straniero [redacted] in affitto villa in collina o appartamento arredato in Crocetta di mq 150/180 Tel. 319.9734.

INGEGNERE co[redacted] transitorio bilocale in Torino. Tel 669.8918/21

STILCASE ricerca alloggi in affitto per uso transitorio o foresteria [redacted] definizione Tel. 545.574

STU[redacted] cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.880.

SU incarico industria ricerchiamo mono/bilocali bon [redacted] dati per uso transitorio Tel. 319.9734.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI Crocetta uffici varie metrature stessa casa in stabile ristrutturato Tel 503.097.

A.A. CORSO Massimo in prestigioso [redacted] bile con portineria affittasi ufficio mq 300 in ottimo stato Tel. 587.034

A.A. [redacted] Duca Abruzzi arredato con telefono 2 camere cucina servizi a non residenti. Tel 505.448

A. ABBIAMO alloggio vuoto villa bifamiliare a None nuova costruzione box 2 auto L. 750 mila. Tel. 332.407.

A. CENTRALE corso Siccardi spazioso nuovissimo miniappartamento arredato bene L. 860 mila. Silmocase 653.125

ABBIA[redacted] ottimi appartamenti varie metrature arredati e vuoti in zone centralissime in stabile d'epoca signorili Tel. 501.629

ABBIAMO vuoto in palazzina Barriera di Milano [redacted] 4 camere cucina 2 bagni uso foresteria. Sarcago 380 581

ADIACENTE piazza Bernini/corso Tassoni casa d'epoca signorile ufficio 3 vani servizi L. 650 mila. Madaffari 749.2719.

AFFITTASI appartamenti vuoti di 2/3 camere servizi stessa casa a referenziati da L. 650 mila. Elite Case 319.9958.

AFFITTASI a referenziati alloggio [redacted] 180/200, doppi ingressi, salone, 3/4 camere, cucina, tripli servizi, in stabile signorile, con portineria, zona corso Tassoni. Scrivere: Publikompass 7331 - 10100 Torino.

AFFITTASI in Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere [redacted] cucinino ingresso e bagno [redacted] casa. Tel. [redacted] ufficio [redacted] 521.4413.

AFFITTASI prestigioso ufficio piano [redacted] mq 400 [redacted] giardino [redacted] Stati Uniti, doppi ingressi, quattro saloni, sette [redacted] servizi, in stabile d'epoca con portierato. Scrivere: Publikompass 7332 - 10100 Torino.

AFFITTASI uffici attrezzati [redacted] centralissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel 011 544 470 - 011 544.527

[redacted] zona [redacted] in [redacted] signorile arredato [redacted] saloncino zona notte servizi Studio Quaglia 367.[redacted]

AFFITTASI zona piazza Arbarello prestigioso uso ufficio/studio salone 3 camere ingresso/segreteria servizio mq 135 possibilità posteggio. Madaffari 749.2719.

[redacted] zona piazza Castello in casa altamente signorile ufficio mq [redacted] si referenze Tel 541.552.

[redacted] zona Statuto uso foresteria 2 camere soggiorno cucinino servizio. Studio Quaglia 367.5[redacted].

AFFITTA via Foà/Molinette recente termoautonomo soggiorno cucina arredato a referenziati non residenti. Nazionale Immobiliare 501.2685.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente affitto. Tel. 553.880.

ATTICO arredato signorile zona Crocetta soggiorno cucina 3 letto biservizi [redacted] uso foresteria Tel. 597.155.

[redacted] piazza adiacente affittasi in casa d'epoca uso studio - ufficio 3 locali servizi piano rialzato. Tel. 505.901.

CORSO Massimo d'Azeglio privato affitta prestigioso ufficio di circa mq 140. Tel 592.591, no agenzie.

CORSO Racconigi affittasi arredato [redacted] transitorio soggiorno 2 camere [redacted] servizi L. 670 mila. Grimaldi 505.917

CORSO Raffaello in lussuoso palazzo affittasi attico vista collina doppi ingressi, salone, tre camere, tripli servizi, cucina, office, terrazzo, impianto allarme, cantina, volendo anche ampia mansarda e box auto. [redacted]. 832.608.

CORSO Svizzera affittasi [redacted] transitorio 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mansarda L. 600 mila. Grimaldi 505.917.

[redacted]**ROCETTA** affitto ufficio prestigioso 2/5/6 vani. Tel 669.8918/21.

CROCETTA in stabile decoroso custodito affittasi uso foresteria studio salone 3 camere servizi. Tel 505 301.

CROCETTA Mare affitta prestigioso appartamento mq 170 più terrazzo esclusivamente uso foresteria. Tel. 517.5281.

CROCETTA [redacted] affittasi luminosi locali piano [redacted] mq 90 anche uso ufficio disponibili subito. Tel. 318.47.47.

CROCETTA prestigioso ufficio di 230 mq al piano terra stabile signorile portineria. Aplemme 385.3922.

CROCETTA via S. Secondo affittasi recente signorile ufficio 900 mq con 10 posti auto. Salm 580.872 - 586.483

[redacted] **SALVATORE** 587.163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 Crocetta via Da Verrazzano 29 1° piano 90 mq solo ufficio.

ELITE CASE 319.9958 affitta arredati di saloncino 1/2 camere cucina servizi stessa casa da L. 1 milione mensili

FISIM 504 333 centro (piazza Bodoni) affittasi ufficio mq 200 in stabile prestigioso L. 1.800.000 mensili.

FORESTERIA

affittiamo in casa signorile zona nuovo Tribunale mq 210 in perfetto stato di manutenzione box. Luciana [redacted]

[redacted] **REALI** corso Regina 4 vani servizi mq 100 piano 1° affittasi uso ufficio o foresteria Tel 561.2077

LOCAFID dispone [redacted] metratura e prezzo in [redacted] signorile zona centrale Tel. 695.5900

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 200 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni Tel. 955 7984

[redacted] affittasi [redacted] della [redacted] arredato angolo cottura bagno uso pied à terre Godim 517.586.

OLTRE PO IMMOBILIARE 650.6682 affitta prestigioso piazza Crimea salone 2 ca[redacted] cucina servizi portineria.

PIAZZA CARIGNANO

In stabile 700 elegante appartamento mq 190 con mq 60 di soppalchi per ufficio rappresentanza affittiamo. Luciana Vola 436.1395.

[redacted] **TERRE** [redacted] signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila. Tel. 655.491.

PRECOLLINA via San Fermo signorile molto ben ammobiliato salone 2 camere cucina servizi referenziati. Finci 505.691.

PRESTIGIOSO alloggio in palazzo Juvarra ristrutturato zona Consolata mq 150 piano alto, uso foresteria. Tel. 590.597.

SIGNORILE alloggio mq [redacted] Marconi casa d'epoca vuoto o arredato uso foresteria. Tel. 830.8878.

[redacted] affitta transitorio o [redacted] corso Rosselli [redacted] camere tinello cucinino servizi. Tel. 519.057.

[redacted] affitta [redacted] ufficio pressi corso Montecucco sig[redacted] portineria 3 [redacted] servizi. Tel. 519.057

UFFICIO ex G. Ferraris (Crocetta). [redacted] otto locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L. 4.500.000. Tel. 519.902.

[redacted] signorile via Lamarmora largo [redacted] Umberto mq 160, 2° piano portineria. Tel. [redacted] 966 - 540.601.

VI[redacted] Giolitti in bellissimo stabile con [redacted] ...te affittasi, ottimamente arredato elegante mansardato di soggiorno, camera, angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo [redacted]. Tel. 832.[redacted].

VINZAGLIO angolo corso Vittorio [redacted] casa d'epoca prestigiosa affittasi [redacted] a uffici [redacted] anche abbinabili 5 locali e servizi più 10 [redacted] servizi. Telefonare 505.301.

42 Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1600 al 1950. Interi arredi. Recasi ovunque. Old Turin sas. Tel. 011 248.5051 - 0337 203.261.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Bagnolo vendo a L. 24 milioni panoramica casetta possibili 5 vani con terreno strada acqua luce. Tel. 434.33.43.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel [redacted].235.

ARMA DI TAGGIA in località a 5 minuti spiaggia vendiamo 80 mq molto bello termoautonomo vista mare L. 129 milioni. Immobiliur tel. 0182 543.036.

ASTI vicinanze cascine [redacted] cucina pranzo servizi box terreno L. 165 milioni. Tel. 942.3867

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccata caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperti tutti i sabati e domeniche. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122 99 715 - 011 562.250

[redacted]**ONECCHIA** centrale e signorile arredato soggiorno 2 camere cameretta cucine bagno posto auto L. 280 milioni. Tel. 0121 901.544.

BARDONECCHIA

[redacted] Borgo Vecchio ultimi appartamenti in baita ristrutturata. Gimo Immobiliare tel 011 562 975 - 505.286

[redacted] prenotasi signorili appartamenti varie tipologie prestigioso condominio borgo vecchio. IST 677.667.

[redacted]**ULIEU** in nuova costruzione prestigio[redacted] appartamenti vista mare vende Nazionale Immobiliare tel. 011 561 2080

BORDIGHERA centro a [redacted] mt [redacted] bi-trilocali nuove costruzione termoautonomo, finiture lusso, Iva 4%. Dilazioni. Nike 0184 266.657.

CASA indipendente nel Canavese 9 vani 3 servizi terreno [redacted] giardino L. 150 milioni o L. 120 [redacted] mutuo Tel 383.445.

CERIALE Savona [redacted] tranquilla verde 900 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi appartamenti [redacted] mare 2/3/4 locali. Tel. 019.625.801 - 0182 90.976.

CERIALE

si prenotano sul mare alloggi 1/2/3 vani. Tel. 011 293.301 - 0144 356 158.

CERIALE trilocale indipendente con ampia balconata vista mare solo L. 110 milioni dilazionabili. Tel. [redacted].877

[redacted]

vendesi alloggi pronti ed in costruzione 1/2/3 [redacted] 250 mt mare riscaldamento autonomo volendo mutuo o dilazioni. Tel. 011 293.301 - 0144 356.158.

CESANA recente ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno posto auto L. 145 milioni. Tel. 011 69.201

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.591. Fax 781.749.

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "[redacted]se des Vents" Mono/bi/tri locali. Agence Les Palmiers tel. 0033 [redacted] 355.060 fax 0033 93 570 064; (Italia: 011 557.6590).

DA 3 [redacted] vendo settimane multiproprietà alberghiera Bordighera Lavagna Sauze d'Oulx Tel. 0171 696.504.

FINALE [redacted] villa bifamiliare giardino mq 400 vista mare appartamenti su 2 livelli mq 145 caduno box L. 500 milioni. Helvetia Immobiliare 650 3102.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche [redacted] riattare con [redacted] alloggio entro 35 km Torino. [redacted] 352 843

GOLFO di Saint Tropez, villa 4 locali [redacted] 9° [redacted] mq 1230, F.F. 2.570.000 in pinnata protetta [redacted] vista [redacted]. Tel. Cogecim 0033 935.25555.

IMMOBILIARE LA TOUR Antey soggiorno cucinotta 2 camere bagno box cantina 133 milioni. Tel. 0165 43.741

LOANO sulla passeggiata due camere soggiorno cucina bagno dispensa rara opportunità anche dilazioni. Tel. 0182 554.677.

MONGINEVRO affare a partire da L. 60 milioni su piste alloggi arredati diverse metrature Tel. 011 69 201.

MONGINEVRO

'La Ferme d'Augustin' ultima realizzazione sulle piste. Appartamenti nuovi da 28 a 50 mq. Possibilità di mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

MORANSENGO (AT) vendo villa unifamiliare in splendida posizione con 9.000 mq di terreno. Tel. 011 913.8732.

MULINO ristrutturato Riva di Chieri [redacted] giardino [redacted] subito vendesi. Tel. 656.393 - [redacted]

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 597.626.

PIETRA LIGURE (Sv) prestigiosa villa 1200 mt mare vista golfo fantastica. 10 locali, mq 320, porticato box, giardino circostante, possibile trifamiliare. Ufficio incaricato. Tel. fax 019 625.422.

PINEROLESE precollinare porzione [redacted] sa 4 vani box tettoia terreno L. [redacted] milioni. Conti 0121 77.093.

PRAGELATO grattacielo 3 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi grandi 2 posti auto in autorimessa. Tel. 318.2388

PRAGELATO trilocali [redacted] doppi servizi, arredati, posizione panoramica, subito L. 28 milioni 9 mesi e 2 milioni al mese chiavi 14 milioni mutuo [redacted] milioni. Studio Bianco 0121 74.423 - 0122 78.048.

RUSTICO da ristrutturare con terreno vendesi a Savoulx. Telefonare a [redacted] 011 502.540.

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturati minimo contanti. Tel. 547.776.

SANREMO vista mare alloggio mq 120 più terrazzo e box L. 250 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 011 69.201.

S. BARTOLOMEO in contesto residenziale con piscina disponiamo 2 camere soggiorno cucinotta terrazza vista mare. Immobiliur tel. 0182 543.036.

SESTRIERE Borgata bilocale nuovo posto auto balcone L. 90 milioni più mutuo o permuta. Tel. 740.924.

SESTRIERE (Conca Bianca) arredato collegato panoramico 1 cameretta c[redacted] no bagno terrazzo cantina urge v[redacted] prezzo ribassato. Capello 839.888.

[redacted]

[redacted] prestigioso ottima esposizione [redacted] noramico soleggiato vendesi appartamenti mono/bi/trilocali. Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122 755.157 - 755.032.

SESTRIERE via La Gleisa [redacted] impresa vende direttamente mono bi trilocali in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio, riscaldamento a [redacted], portineria, servizi condominiali, [redacted] auto. Tel. ore ufficio 011 516.041 - [redacted].

ZONA Impena vista [redacted] villette [redacted] 2 piani ingresso salone 5 camere cucina bagno terreno. Tel. 011 69.201.

[redacted].000.000 interamente mutuabile casa collinare indipendente suolo abitabile con giardino vendesi Tel [redacted] - [redacted].235.

89.000.000 interamente mutuabile vicinanze Cavagnolo casa di 5 vani [redacted] cantine bagno e giardino [redacted]. Tel. [redacted] 666[redacted]

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e villini [redacted].

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI prestigiosa struttura in Torino offre ogni assistenza geriatrica tutti i confort. Telefonare 011 317.3073.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.006 - 011 331.756.

[redacted] hotel Due Torri 0183 495.170. 50 mt mare centrale scelta [redacted] mi, familiare, sconti bambini.

DIANOMAR[redacted] Hotel [redacted] 0183 495.474 su passeggiata mare, [redacted] riscaldate con servizi, scelta menù.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore tutti servizi L. 40 mila. Tel. 019 692.928.

HOTEL Astor 3 stelle in Torino gestione rigorosa [redacted] tranquillo ogni confort sconti per aziende Tel 011 317.3073.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto

Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e [redacted] locali. Recomi ovunque [redacted] giorni festivi. TEL. 284 651

A.A. GIOIELLERIA compra vende [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi C. [redacted] Peschiera 161, tel 334.832.

ACQUISTIAMO [redacted] argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel 606.0561 negozio via R[redacted]7.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.57.73 via Muratori 13, Torino.

La terza età: il nostro più grosso investimento!

[redacted] LA NOSTRA CASA, MANTENENDO IL DIRITTO DI [redacted] TUTTA LA VITA.

[redacted] già possedete una casa, allora siete in grado di assicurarVi un futuro sereno, felice [redacted] senza problemi.

Potete vendere la nuda proprietà della vostra casa mantenendo l'usufrutto per tutta la vita e con il ricavato potrete vivere senza farVi mancare nulla.

L'ABBIAMO [redacted]

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa

FILIALE DI TORINO
C.so [redacted]. Ferraris. 60 - Tel. 011/5767

CITTÀ	NE PARLEREMO SU RAIUNO ORE 18.40 DEL	LE FOTO DEVONO ARRIVARE [redacted] IL
SANREMO	1 MARZO	21 FEBBRAIO
BERGAMO	8 MARZO	[redacted] FEBBRAIO
CUNEO	15 MARZO	5 MARZO
COSENZA	22 MARZO	12 MARZO
CAGLIARI	29 [redacted]	19 MARZO
SIRACUSA	5 APRILE	26 MARZO
SAN [redacted]	12 APRILE	2 APRILE
LECCE	19 APRILE	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE	16 APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione con **Fiat Auto**

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con [redacted] RAI, è rivolto ai fotografi [redacted] professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva: "Piacere Rai Uno, idea per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie - in b/n o a colori - della dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione [redacted] diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

[redacted] Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I [redacted] saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una v[redacted] CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso [redacted] fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

LA STAMPA

Piacere rai uno
tuttodove

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: CONCORSO «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI ....

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME) ....

INDIRIZZO ....

CITTA' ....

TELEFONO ....

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE.

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME) ....

[redacted] ....

CITTA' .... CAP ....

TELEFONO ....

D.M. 4/10309 del 28/12/90

Il Terzo Mercato

Alinor 1650 1670; Bavaria 1270 1300 (dir 200 220); Pop Sondrio 67.700; S.Paolo Bs 3750; Bco S.Spirito 2550 2615; Carnica 18.800 19.000; CR Bologna 30.800 31.200; Cassa Pisa 25.400; Cibifin 1960 1980; Cofige ord 2100; Rolo 18.900 19.300; Electrolux 37.800; Every fin 26.500; Ferrometalli 4800; Fin.Stella 2000; Fincomid 2660 2590; IItalia 2210; Mapelli 2600; NordiLor 410 440 (pr 330 368); Paar or 1950 (pr 1570); Cofind pr 1620 1630; Raggio Sole 1260; Saif or 2055 2090 (pr 1570 1585); S.Gem a S.Pro 156.000. **WARRANT:** Alit pr 82 83; Cofide ris 200 210; Gaic ris 520 560; Italgas 660 670; Italmobil 52.500; Merone ris 3000 3010; Parmalat 3050; Pop Cremona 1350; Rep. 200 202; Saffa rnc 870 880; Unicem ri 2600 2650.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend) 88,5 (+0,34%); Francoforte (Dax) 1565,52 (+0,47%); Hong Kong (Hang Seng) 3612,79 (-0,56%); Londra (Ft-Se 100) 2348 (+1,11%); New York (Dow Jones) 2889,11 (+0,86%); Parigi (Cac 40) 1731,02 (+1,10%); Tokyo (Nikkei) 26094,25 (-0,72%); Zurigo (Cr. Suisse) 540,5 (+1,90%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.500	14.000
Valia	13.250	13.750
Call	13.250	13.750
T/N	13.875	14.375
S/N	13.250	13.750
1 Settim.	13.500	13.875
2 Settim.	13.300	14.000
1 mese	13.500	13.875
3 mesi	13.375	[illegible]
6 mesi	13.000	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titolo	Gior.	Prezzo	Rend.
20-04-91	50	98,113	13,700
30-05-91	90	97,173	[illegible]
25-06-91	118	96,359	[illegible]
[illegible]	181	95,370	13,600
30-08-91	182	94,390	12,100
15-09-91	198	93,782	12,200
30-09-91	213	93,364	12,300
[illegible]	243	92,431	12,300
29-11-91	273	91,575	12,300
31-12-91	305	90,943	[illegible]
[illegible]	335	89,706	12,500
25-02-92	364	88,914	12,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia (Milano) troy = gr. 31,103)

Mercati	27-02-1991	[illegible]
Londra	362,00	357,85
Zurigo	359,00	357,55
Parigi	359,00	357,00
New York	358,70	359,30
Milano (L/gr)	13.170,00	13.560,00
Hong Kong	362,90	362,90

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,87	6 mesi	8,87

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	92000 - 101000
Sterlina n.c.	94000 - 107000
Marengo it.	73000 - 81000
Marengo sv.	73000 - 81000
Marengo fr.	73000 - 81000
Marengo b.	72000 - 80000
20 $	0 - 481000
Krugerrand	394000 - 434000
Argento	129 - 135
Platino (*)	14441 - 14441

(*) Per grammo, Iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano contanti	Milano precedente	Francoforte contanti	Francoforte precedente	Media UIC contanti	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1136,500	1126,200	1143,00	1128,00	1136,5000	1138,9900	2,03	1,87
ECU	1537,400	1533,100	—	—	1537,8000	1539,0500	-0,33	-0,54
Marco tedesco	747,020	747,400	748,00	748,20	747,0600	747,4750	-0,31	-0,47
Franco francese	219,790	219,800	220,00	220,50	219,7800	219,8550	-0,18	-0,47
Sterlina	2180,500	2182,000	2180,00	2180,00	2180,9250	2180,6000	-0,38	-0,32
Fiorino olandese	662,960	663,140	663,00	663,00	662,6650	663,1250	-0,32	-0,51
Franco belga	36,256	36,300	36,30	36,10	36,2800	36,3006	-0,30	-0,57
Peseta spagnola	12,001	12,027	12,00	12,05	12,0060	12,0225	0,02	0,13
Corona danese	194,500	194,500	194,75	194,75	194,5050	194,5800	-0,08	-0,31
Lira irlandese	1992,100	1993,200	1995,00	1996,00	1992,1500	1993,1600	-0,16	-0,28
Dracma	6,924	6,901	6,90	6,90	6,9095	6,9035	-0,22	-1,16
Escudo portoghese	8,550	8,550	8,50	8,50	8,5700	8,5600	0,16	0,79
Dollaro canadese	984,750	986,400	986,00	985,75	984,3750	986,1000	2,08	3,57
Yen	8,665	8,542	8,45	8,45	8,6055	8,5456	1,16	1,72
Franco svizzero	867,340	871,630	866,00	871,00	867,2850	871,8200	-0,09	-1,72
Scellino austriaco	106,160	106,282	106,75	106,75	106,2000	106,2595	-0,30	-0,57
Corona norvegese	191,230	191,350	190,75	190,25	191,2750	191,2300	-0,24	-0,38
Corona svedese	201,300	201,330	202,00	208,00	201,3000	201,2400	0,22	0,16
Marco finlandese	308,600	308,400	308,50	308,50	308,5600	308,5150	0,12	0,21
Dollaro australiano	891,700	892,000	890,00	849,00	891,2500	892,1250	1,43	2,54

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	27-02	26-02
Adriatic Bond	11.540	11.523
Adriatic Global	11.757	11.802
Agos Bond	10.571	10.576
Agrifutura	12.876	12.879
Aile	11.385	11.401
America	13.443	13.590
Arca BB	21.357	21.346
Arca MM	12.700	[illegible]
Arca RR	11.981	11.985
Arca TE	10.817	10.582
[illegible]	10.239	10.266
Arcobaleno	11.220	np
Aureo	16.112	16.184
Aurora	17.787	17.809
Aureo Prev.	12.880	[illegible]
[illegible]	13.534	13.550
Azimut	11.814	11.872
Azimut garanzia	10.329	10.834
Azimut glob. cresc.	10.168	10.229
Azimut glob. red.	10.843	10.851
Azzurro	16.725	16.829
BN Multifondo	10.471	10.456
BN Rendifondo	11.675	11.678
BN Sicurvita	12.411	12.434
Capitalcredit	11.866	11.853
Capitalfit	14.585	14.750
Capitalgest	17.108	17.223
Capitalgest R.	12.043	12.191
Capitalgest rend.	11.543	11.556
Cashbond	13.576	13.587
Cash Manag.	14.359	14.410
Centrale Capital	12.226	12.258
Centrale Global	11.431	11.383
Centrale Money	10.367	10.365
Centrale Redd.	13.888	13.901
Chase M. America	10.709	10.725
Chase Man. Interc.	11.111	11.106
Cisalpino bil.	12.977	13.029
Cisalpino redd.	11.826	11.838
[illegible]	9.636	9.650
[illegible]	10.322	10.325
[illegible]	10.240	10.250
Corona Ferrea	11.233	11.217
[illegible]	11.532	11.507
[illegible]	11.028	11.056
Epta Bond	14.426	14.422
Epta Capital	11.783	11.773
Epta Prev	11.857	11.855
Euro Aldebaran	11.034	11.117
Euro Andromeda	16.855	16.894
Euro Antares	13.180	13.184
Euro Junior	10.000	10.000
Euro Vega	10.924	10.924
Euro Cap. Fund	13.450	13.531
Euromob. Azioni	12.211	12.227
Euromob. Ren. F.	13.743	13.857
Euromob. Stra. F.	12.559	12.580
Euromoney	10.353	10.357
[illegible]	10.431	10.484
Fideuram azione	10.077	10.142
Fideuram moneta	12.530	12.533
Fiorino	25.628	25.775
Fondattivo	12.681	13.013
Fondersel	21.164	21.354
Fondersel ind.	8.776	8.879
Fondersel serv.	9.894	9.960

	27-02	26-02
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.550	0,35
Cr. Agr. Bresciano	7.935	-0,19
[illegible]	23.700	-1,33
Banca Pop. [illegible]	17.420	-0,23
Banca Pop. [illegible]	16.490	0,54
Banca Pop. Bergamo	19.000	-0,05
Banca Pop. Brescia	6.550	0,00
Banca Pop. [illegible]	41.850	-0,06
Banca Pop. Cremona	9.250	0,65
Banca Pop. d'Emilia	113.000	0,44
Banca Pop. Intra	13.085	-0,19
Banca Pop. Lecco	9.795	0,05
Banca Pop. Lodi	18.980	-0,05
Banca Pop. Luino e Varese	15.395	0,00
Banca Pop. Milano	9.150	-1,35
Banca Pop. [illegible]	29.100	-0,34
Banca Pop. Novara	17.095	-0,55
Terme di Bognanco	597	-0,50
[illegible]	2.180	-0,47
[illegible]	200.050	-0,47
Banca Brianza	15.100	0,00
[illegible]	4.080	0,00
Banca Prov. Napoli	6.200	0,48
Banca Legnano	7.599	-0,03
Banca Ind. Gallaratese	14.990	-0,31
Banca Prov. Lombarda	4.000	-0,50
Banca Prov. Lombarda [illegible]	3.900	0,00
Banco Perugia	2.400	1,27
Condotte Acque	745	-1,81
[illegible]	10.350	0,00
Finance ord.	77.500	0,00
Finance priv.	71.500	-0,36
Cr. Bergamasco	38.450	-0,80
Bieffe	—	
Frette	7.450	1,36
Zerowatt	5.799	-1,70
[illegible]	1.800	-0,08
[illegible]	1.581	0,00

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	9.250	8.340
[illegible]	500	495
Condotte acq.	240	240
[illegible]	1.100	1.150
[illegible]	635	649
GENOVA		
Banca Pop. Novara	17.200	17.200
Banca Pop. Bergamo	19.050	19.000
[illegible] priv.	1.560	1.500
[illegible] priv.	2.500	2.570
[illegible] priv.	1.620	1.620
[illegible] acq.	250	250
[illegible] Pop. Bergamo priv.	15.000	18.550
[illegible]		
Banca Pop. Bergamo	19.050	19.000
[illegible]	2.700	2.650
[illegible]	250	255

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 27-02-91

Titoli	Mercato
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-02-91

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo	Differenza	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattata	Ultimo Telem.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Nuova Peugeot 405 GL 1400.
Provate ad avere un'idea migliore.

165 KM/H, IL DESIGN INCONFONDIBILE DI PININFARINA, LA SICUREZZA DI UN EQUIPAGGIAMENTO COMPLETO E RICERCATO, CONSUMI DAVVERO LIMITATI (5,4 L PER 100 KM A 90 KM/H), 470 DM³ DI CARICO BAGAGLI, 6 ANNI DI GARANZIA ANTIPERFORAZIONE PER UN INVESTIMENTO CHE DURA NEL TEMPO E UN RAPPORTO QUALITA', PREZZO, PRESTAZIONI DAVVERO UNICO. E' PROPRIO VERO : UNA GRANDE IDEA E' SEMPRE IL RISULTATO DI TANTE BUONE IDEE. QUESTA E' LA NUOVA PEUGEOT 405 GL 1400. LA PIU' NUOVA DI UNA GRANDE GAMMA DI BERLINE E STATION WAGON. PEUGEOT 405 GL 1400. PROVATE AD AVERE UN'IDEA MIGLIORE.

NUOVO MODELLO 1400

LIRE 17.260.000

CHIAVI IN MANO

PEUGEOT 405
26 modelli di grande talento.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

PER GASCOIGNE NAPOLI O ROMA?

LONDRA. Il Tottenham Hotspur, che [illegible] in serie difficoltà economiche, ha ricevuto un'offerta di oltre 19 milioni di dollari (circa 21 miliardi [illegible] lire) per Paul Gascoigne. Secondo la stampa inglese l'offerta sarebbe partita dal Napoli o dalla Roma.

IL MESSAGGERO PERDE COOPER

ROMA. A poco più di un [illegible] dalla fine della stagione regolare del campionato di basket, il Messaggero Roma perde Michael Cooper (nella foto). L'ex stella [illegible] Lakers starà fermo un mese per una forma di mononucleosi. La malattia gli è [illegible] diagnosticata ieri dopo alcuni accertamenti clinici.

OGGI IN TV

9,30	**Sci nordico.** Giochi mondiali polizia, 15 km.	Raitre
12,30	Campo base, rep.	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Basket.** Boston Celtics-Los Angeles Lakers, rep.	Tele+2
15,30	**Ciclismo.** Settimana di Sicilia	Raitre
15,30	**Calcio.** Rep. Valladolid-Barcellona, camp. spagnolo	Tele+2
16,00	**Calcio.** Pianeta calcio	Raitre
16,30	**Atletica.** Ala dei Sardi, cross Intern.	Raitre
17,15	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,30	Campo base	Tele+2
18,20	Sportsera, [illegible] sportivo	Raidue
18,45	Derby [illegible] sportivo	Raitre
18,30	[illegible] giganti	Tele+2
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Eroi, profili di grandi campioni: Gianni Rivera (calcio)	Tele+2
20,30	[illegible] Diretta Philips Modena-Sisley Treviso, serie A1	Tele+2
[illegible]	**Tennis.** Il grande tennis	Tele+2
[illegible]	**Sci.** Pianeta neve	Tmc
23,30	**Basket.** Da Limoges, dall. Limoges-Scavolini, Coppa Campioni	Raidue
23,30	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele+2
23,35	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
0,30	**Pallavolo.** Rep. Philips-Sisley	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 28 Febbraio 1991 • 31

Dino festeggia i 49 anni parlando di scudetto, arbitri, stranieri e doping

ZOFF

Oggi il campionato ve lo racconto così

Ecco Zoff con la Coppa [illegible] Spagna '82 e (in basso) [illegible] quella dell'Uefa

Dino Zoff compie oggi [illegible] anni: tante le vittorie e la soddisfazione [illegible] amato anche dai rivali. Persino i romanisti lo rispettano e [illegible] stimano

Mai a Roma, neppure ai tempi del pio Maestrelli, un allenatore della Lazio ha goduto dell'ammirazione e del rispetto dei tifosi giallorossi.

E' [illegible] Maestrelli ebbe un giorno l'applauso della Curva Tevere, me stava andandosene, portato a spalle dai suoi campioni, verso un definitivo riposo. Dino Zoff, in piena forma, compie oggi quarantanove anni e tra i primi a fargli gli auguri sono stati i fedelissimi del Testaccio, antica roccaforte della passione romanista. Straordinaria conquista d'un personaggio straordinario le cui qualità vengono riassunte [illegible] un unico agettivo: «Bravo». Com'è Zoff? «E' Bravo». Bravo per tutti, romani [illegible]

Bravo Zoff [illegible] tanti auguri. Contento di vivere in que- [illegible] campionato?

Ci si può accontentare. Dai miei quarantanove anni osservo [illegible] campionato piacevole, equilibrato in alto, equilibrato in [illegible] La qualità [illegible] buona, lo spettacolo non manca. Non commettiamo l'errore [illegible] pretendere troppo. Esistono gli annoiati [illegible] professione, i ricercatori del sublime, non gli va bene mai nulla, [illegible] non mi annoio [illegible] penso [illegible] non [illegible] il solo.

Qualcuno dovrà vincerlo lo scudetto. Chi?

Lo possono vincere in quattro. Ancora in quattro.

Compresa la Juventus.

Compresa. Quattro punti non [illegible] un disastro specialmente quando ti guardi intorno e non vedi la squadra che mette i brividi, che ti spaventa. Non esiste la macchina ammazza avversari, la protagonista che dice [illegible] inutile che ti sforzi, tanto non ce la [illegible]. La situazione è così: esaminate le forze in campo, non sai [illegible] chi scommettere.

Intanto si potrebbe scommettere su Lazio-Juve.

[illegible] no. Non ci scommetto e non ne parlo. L'argomento è chiuso.

Che gliene sembra del prodotto stranieri?

Nella maggioranza dei casi, continuano a fare la differenza. Il loro pregio consiste in questo: giocano in un campionato difficile, nevrotico e, sempre nella maggioranza dei casi, riescono a non perdersi. Hanno professionalità, [illegible] ne rendo conto avendo a che fare [illegible] i miei. Stanno in mezzo a un vento di umori ballerini, di isterismi, di incertezze che li fanno sentire molto più lontani da [illegible] di quanto non dica la carta geografica. C'è qualche rompiscatole, ma i rompiscatole [illegible] conoscono frontiere, possono essere nazionali e esteri

Mentre gli stranieri fanno la differenza, [illegible] reperibile tra i giocatori italiani qualche giovane lieta novella?

Chi mi viene in mente? [illegible] viene [illegible] mente Melli. [illegible] poi e poi... Poi è un problema, ci dovrei pensare e dal momento che dovrei pensarci, significa che non non [illegible]mo davanti a uno scialo di speranze.

Gli arbitri, le [illegible] leve e i nuovi vangeli.

Apprezzabili. Si prodigano [illegible] onestà e vanno aiutati. Le regole sono regole [illegible] le accetto, anche se non tutte [illegible] facili da digerire. Ci vogliono regole semplici, chiare, di pronta assimilazione. Più il calcio diventa complesso e drammatico, perché disgraziatamente abbonda la drammaturgia, più [illegible] raggiungimento dei traguardi si fa ossessivo, più le regole devono essere semplici. Quando si comincia a dover interpretare [illegible] dolori. Deve interpretare l'arbitro, deve interpretare il pubblico, devono interpretare i giocatori. [illegible] in un attimo.

Si è aperta la caccia a [illegible] nuovo tipo di strega: il simulatore.

Mi associo. Non alla [illegible]ia alle streghe, [illegible] agli eccessi, ma alla giusta punizione di chi inganna. Il simulatore è una peste del calcio, va scovato.

Fallone e Tv. Cronache, commenti, processi, appelli, [illegible] [illegible] e forza con gli sprint, i pressing, i dribbling, un Niagara. C'è una [illegible] di salvezza?

Ne dubito. La chiacchiera telecalcistica trabocca, è inarrestabile, si parla a ruota libera, severamente vietato l'uso del fre- [illegible]. Ma che ci vuoi fare?, da noi l'interesse [illegible] gonfia a parole. Arriva uno e dice [illegible] sua, arriva un altro e dice la sua, basta che [illegible] di sia una telecamera, un microfono [illegible] divampano le opinoni, scoppiano le sentenze, [illegible] non esprimi un parere, un parere qualsiasi, non attiri, [illegible] monti, [illegible] ecciti. Si parla per riempire programmi e stadi.

E si parla di doping. [illegible] calcio è [illegible] droga-party?

Esagerazioni. Succede che si arrive in ritardo ad occuparsi di un caso e poi [illegible] recuperare [illegible] tempo perduto, per dimostrare fermezza e severità, si finisce nell'eccesso. Il doping esiste, ma non [illegible] livelli che qualcuno vorrebbe far credere. Sono [illegible] bagno nel calcio da un bel po' di tempo, [illegible] cose le so. E non mi preoccupo. Mi preoccupo invece di aver parlato troppo e senza telecamera davanti. Oddio, mica starò cambiando proprio adesso [illegible] quarantanove anni?

Gianni Ranieri

Oggi il campionato ve lo racconto così

Haessler: tutto risolto, spero di giocare

Ieri Maifredi ha parlato al tedesco e a Baggio Contro il Corbetta Schillaci è ritornato al gol

DAL NOSTRO [illegible]

Striscia la notizia, urlerebbe Ezio Greggio dagli studi della sua trasmissione televisiva. Schillaci è tornato al gol dopo 101 giorni [illegible] digiuno [illegible] ha fatto da battistrada ad altre reti doc della Juventus: De Agostini, [illegible] Canio (vice del militare Casiraghi) e Baggio; per i dilettanti del Corbetta, allenati da Puja, punto della bandiera di tale Biolcati, nessuna parentela con Milva.

Non canta - e, onestamente non incanta più - Haessler, che sta peggio [illegible] Totò: [illegible] tedesco ha giocato [illegible] Corbetta ma a Roma, nello stadio che l'ha laureato capocannoniere dei mondiali, non ci sarà. [illegible] che Julio Cesar, ieri ancora fuori uso («ho solo 50 possibilità su cento di farcela [illegible]ra il brasiliano) non dia forfait. Maifredi, attenzione, ha provato Fortunato difensore centrale in linea con Luppi, Napoli (poi Galia) [illegible] De Agostini, Haessler a centrocampo con Alessio (non c'era Corini impegnato con l'Under 21) e Marocchi. Che [illegible] questo un ultimo disperato tentativo di Maifredi per mantenere il posto al maratoneta germanico?

«S'è sbloccato, s'è sbloccato» grida intanto Napoli abbracciando il concittadino Schillaci. Gli spogliatoi [illegible] Corbetta sono facile terreno di conquista per Ezio Greggio [illegible] i [illegible] cameramen: da presidente ha ottenuto anche quindici minuti di gloria [illegible] campo. Ma p[illegible] Juventus, nonostante le battute di Greggio («Vorrei Tacconi al posto di Pisu, ha la stessa età ma è più spiritoso») e il clima di festa attorno alla squadra (3500 paganti, incasso superiore ai [illegible] milioni) è solo una giornata [illegible] duro allenamento in vista di tre partite che fanno tremare le gambe: Lazio, Liegi, Inter. Maifredi sa di giocarsi buona parte della reputazione.

Ieri l'allenatore ha preso [illegible] parte Haessler che martedì aveva saputo dalla possibile esclusione e, sbigottito, si era anche arrabbiato. Dice il tedesco, che avrebbe fatto sentire la sua [illegible] anche in società: «Sono contento [illegible] colloquio, tutto bene, tutto risolto, spero di giocare [illegible] Roma». Maifredi ha parlato a lungo anche con Baggio. Spiega il fantasista: «Il tecnico sa che un periodo [illegible] [illegible] non mi [illegible] mai successo. Nessuna nostalgia di Firenze, la verità è che sto come tutte le persone che, di colpo, hanno cambiato vita. La bambina piccola, ad esempio, mi impedisce di dormire bene di notte».

Schillaci sgrana gli occhi, ieri a Totò [illegible] riuscito il gol con il portiere del Corbetta, Passaret- [illegible], [illegible] ripeterà domenica di fronte [illegible] Fiori? «Spero vivamen- [illegible] di sì, perché i gol in amichevole sono belli ma non hanno valore. Invece segnare [illegible] Roma potrebbe contribuire [illegible] rilancio della Juventus, che [illegible] può compromettere quanto ha fatto [illegible] buono finora. Io credo ancora allo scudetto, se vinc[illegible]ssimo con Lazio e Inter saremo [illegible] pienamente in corsa, perché mollare anzitempo?».

Allora il campionato della Juventus [illegible] [illegible]re aperto? «Non c'è nulla di impossibile [illegible] si ha voglia [illegible] lottare, [illegible] crede- [illegible]. Ma, Totò, questo gol del mercoledì al Corbetta, [illegible] [illegible] sfortuna? «Da tempo aspettavo che la malasorte mi abbandonasse». Ezio Greggio, [illegible] il suo Corbetta, può vantarsi [illegible] aver contribuito alla resurrezione dell'idolo [illegible] oggi, Totò. E sabato rilancia, a Corbetta farà mettere le scarpette bullonate [illegible] Sivori, il mito di ieri, in campo con altre vecchie glorie. Greggio, fortunato lui, continua a scherzare, per [illegible] Juve da domenica sarà tempo di verifiche e bilanci.

Franco Badolato

Il presidente della Commissione tesseramenti vuol aprire un'indagine

Scoppia un caso intorno a Scifo

Piace al Torino, è dell'Inter o dell'Auxerre?

MILANO. L'interessamento del Torino per Vincenzino Scifo e le pretese dell'Inter [illegible] decidere il destino dell'orfundo italo-belga, attualmente in forza ai francesi dell'Auxerre, hanno destato l'interesse del presidente della Commissione Tesseramenti della Federcalcio, il magistrato del tribunale vicentino dottor Antonio [illegible] Silvestri, che vuol veder chiaro nella vicenda e aprirà un'indagine in merito.

L'Inter acquistò Scifo nell'estate dell'87, ma lo utilizzò per una sola stagione, giudicandolo, all'epoca, ancora inmaturo per il calcio italiano. Ma il presidente Pellegrini [illegible] volle [illegible]afarsi del giocatore e lo parcheggiò in Francia: [illegible] prestito al Bordeaux nell'88-89; poi dall'estate '[illegible] all'Auxerre, squadra nella quale il regista del Belgio di Thys milita ancora. [illegible] proprio le buone prestazioni di Scifo con la maglia dei diavoli rossi nell'ultimo Mondiale hanno riacceso l'interesse di alcune società italiane, [illegible] in modo particolare [illegible] Torino che vorrebbe farne il regista granata per la prossima stagione.

Ma con chi dovrà trattare [illegible] presidente Borsano? Con noi, risponde l'Inter, che sostiene [illegible] avere fatto sottoscrivere al giocatore un contratto fino al giugno '94. Un contratto nullo, replica [illegible] giocatore, affermando che l'Inter non avrebbe potuto depositare il [illegible] contratto avendo già tesserato, all'epoca, i tre stranieri concessi dal regolamento federale italiano. [illegible] Scifo, sapendo anche di non avere un futuro nella squadra di Trapattoni che ha prolungato i contratti dei suoi tre tedeschi, avrebbe ovviamente tutto da guadagnare potendo trattare liberamente il [illegible] contratto con la società granata.

La situazione comunque è davvero poco chiara: in Lega [illegible] presente che, in base al regolamento, ogni società può tesserare fino ad un massimo di tre giocatori provenienti da [illegible] federazione straniera, ma che [illegible] concetto patrimoniale di contratto è ben diverso da quello di tesseramento. Occorre però vedere quale interpretazione, e in base a quali articoli del regolamento, darà in materia il giudi- [illegible] De Silvestri. A meno che, nel frattempo, Inter, Torino e Scifo non trovino un accordo soddisfacente per tutti, evitando il rischio che si ripeta l'assurda vicenda di qualche [illegible] fa, e che coinvolse proprio le due società, per l'ingaggio di Susic. Dovette intervenire la Federcalcio che impedì a entrambe le squadre di tesserare lo slavo. Risulta che l'Inter sarebbe disposta a trattare col Torino chiedendo in cambio Cravero, ma la società granata ha già dichiarato incedibili i suoi titolari base. [a. s.]

Delicato intervento d'urgenza per una grave occlusione coronarica

Cruyff, pomeriggio di paura

Applicati due by-pass al tecnico del Barcellona

BARCELLONA. Johan Cruyff, il quarantatreenne [illegible] [illegible] del calcio olandese e da tre anni alla guida tecnica [illegible] Barcellona, è stato sottoposto ieri ad un intervento chirurgico alle arterie coronariche per l'inserimento di due by-pass. Cruyff è entrato in camera operatoria intorno alle 14 italiane, alla clinica Sant Jordi [illegible] Barcellona, dove era stato ricoverato martedì dopo aver accusato un malessere nel pomeriggio. L'intervento è durato due ore e mezzo e si è concluso alle 18,20, con esito che i medici hanno definito «soddisfacente».

Il dottor Oriol Bonin, capo dell'équipe medica che ha operato il tecnico olandese del Barcellona, ha detto che «la lesione coronarica era molto grave ed avrebbe potuto provocare un infarto dalle conseguenze [illegible]tali. Dopo l'intervento, fortunatamente eseguito al momento giusto, almeno teoricamente il rischio d'infarto è svanito».

«Il pericolo [illegible] complicazioni - sempre secondo [illegible] dottor Bonin - a questo punto, è molto basso, tra l'uno ed il due per cento, anche se bisognerà attendere almeno ventiquattro ore per manifestare una maggiore sicurezza. Cruyff comunque è assai forte fisicamente. V'è da prevedere che il decorso post-operatorio si potrà esaurire in otto o dieci giorni».

«Per una completa guarigione - ha aggiunto il cardiochirurgo - sarà necessario almeno un mese e mezzo, se non due. [illegible] curerà e se smetterà di fumare, Cruyff potrà tornare [illegible] una vita normale».

Come si ricorderà l'allenatore aveva regolarmente diretto martedì mattina l'allenamento del Barcellona. Rientrato a casa, aveva accusato un malesse- [illegible] qualche tempo dopo il pranzo ed aveva attribuito il disturbo ad un'indigestione. L'insorgere di violenti dolori al petto [illegible] però consigliato un immediato ricovero alla clinica Sant Jordi dove i medici avevano riscontrato una situazione cardiaca piuttosto preoccupante. Le condizioni di Cruyff erano state definite assai serie e ieri mattina è [illegible] diagnosticata [illegible] esattezza, grazie [illegible] una coronografia, [illegible] «grave occlu- [illegible] della parte bassa dell'arteria cardiaca anteriore». Una diagnosi che aveva consigliato il sollecito intervento chirurgico per rimuovere l'occlusione grazie ai bypass.

Il ritorno di Cruyff alla vita normale sembra insomma una prospettiva concreta, anche se i medici hanno preferito non pronunciarsi esplicitamente, fino a quando [illegible] sarà esaurito il decorso post-operatorio, sulla possibilità che il quarantatreenne tecnico olandese riprenda in pieno [illegible] suo lavoro di allenatore. [r. s.]

La prossima campagna acquisti non spaventa il regista

Romano e il Torino l'amore continuerà

Romano domenica rientra

Dopo essersi smarrito per l'ennesima volta in trasferta, il Torino ha quantomeno ritrovato Romano, fra i più pimpanti nell'allenamento di ieri al Filadelfia malgrado la recente distorsione alle vertebre cervicali che gli ha impedito di partecipare alla trasferta di Roma.

Il centrocampista granata lamenta ancora qualche dolorino al collo, ma oggi pomeriggio sarà sicuramente in campo nella partitella amichevole con i ragazzi della Primavera, né deve patire le sempre più insistenti voci sul possibile arrivo al Torino del belga Scifo.

Mondonico continua a considerare Romano uno dei pochi giocatori insostituibili, ma è possibile ingaggio del centrocampista belga potrebbe togliere spazio all'ex napoletano. «Di questi tempi - dice Romano - si sentono le cose più strane sul calciomercato. Qualcuno mi dà già sicuro partente, ma il mio contratto con il Torino scade fra tre anni e del resto in questa squadra mi trovo benissimo. Vorrei rimanere granata a lungo anche perché sono molto legato al presidente Borsano, che si fa voler bene ed ha un modo tutto suo di trattare con noi giocatori».

Ma se arriva Scifo? Il centrocampo si affollerebbe un po' troppo e qualcuno sarebbe costretto ad adattarsi alla panchina e a cambiare aria. «Il problema non mi tocca - aggiunge Romano - perché in due anni con la maglia granata ho sempre fatto il mio dovere. Di certo Scifo potrà giocare nel mio stesso ruolo, visto che in quella zona del campo ci sono già io. Vorrà dire che, se mai arriverà, farà un po' di panchina in attesa di trovarsi un posto. Nel frattempo potrei anche insegnargli qualcosa. Ha soltanto 25 anni, quindi sono più vecchio di lui e posso spiegargli come si gioca nel nostro campionato, dove lui tre anni fa ebbe dei problemi. E' un buon giocatore, ma non mi spaventa».

Romano continua a parlare a ruota libera, colorando la esposizione con frequenti battute. «E poi secondo me Scifo ha caratteristiche diverse dalle mie. Gioca più avanzato e gli piace anche tentare la conclusione a rete. Quindi non dovrei correre rischi. Semmai dovrà stare attento a Martin Vazquez, che potrebbe trovarsi fra i piedi un serio concorrente. Sono soltanto divertenti fantasie».

Per ora, tuttavia, lo spagnolo sembra neutralizzarsi da solo, considerata la sua persistente lombosciatalgia. Anche ieri Vazquez non si è fatto vedere in campo, così Cravero (fermo per due settimane per la distrazione ai legamenti del ginocchio) e il Fusco (lussazione alla spalla destra), oltre agli azzurrini Sordo e Baggio. Nei giorni scorsi è anche circolata l'infausta ipotesi che Martin Vazquez soffrisse di un'ernia del disco, per la quale si renderebbero necessari un intervento chirurgico ed una lunga convalescenza. «Lo escludo categoricamente - è invece il commento rassicurante del dottor Benech, medico del Torino -. Conformo che la lombosciatalgia di Martin Vazquez è causata da un'infiammazione tra la 5ª vertebra toracica e la 1ª lombare, per la quale il giocatore sta facendo esercizi di trazione e fisioterapia in acqua per decaricare la colonna. La sua guarigione è certa, anche se non si possono prevedere esattamente i tempi, che comunque non supereranno i 20 giorni».

Giorgio Viberti

MULLER: ESORDIO IN BRASILE

SAN PAOLO. Luis Muller Da Costa, il brasiliano che ha lasciato il Torino, giocherà domenica la prima partita del Sao Paulo, secondo classificato nello scorso campionato brasiliano. Il direttore sportivo della squadra paulista, Marcio Aranha, ha detto che la società aspetta entro oggi il fax dalla Federcalcio italiana che confermi il passaggio di Muller in prestito al Sao Paulo. Il calciatore avrebbe firmato un contratto per 17 mesi per un compenso mensile di circa 9000 dollari, premi compresi. La società brasiliana provvederà inoltre alle spese per un'assicurazione di 4 milioni di dollari sul giocatore, richiesta specificamente dal Torino. L'allenatore Tele Santana, già tecnico della nazionale brasiliana, ha confermato che Muller, sottopostosi a intensi allenamenti, è pronto per esordire contro l'Atletico Paranaense allo stadio Morumbi.

L'Under 21 a Grosseto fermata dalla Polonia

Azzurri di Maldini una serata storta

GROSSETO
NOSTRO INVIATO

Chissà chi l'ha scelto un avversario così tosto per gli azzurrini. Forse si pensava davvero che a causa dell'udienza dal Papa, ieri mattina a Roma, i polacchi si sarebbero poi presentati ad una gita-premio alla prova della verità. Superiori sul piano fisico, molto determinati in ogni entrata, i polacchi hanno invece fatto capire perché recentemente sono riusciti a vincere in Inghilterra. Hanno imposto lo 0-0 agli azzurrini, confermando di fronte a molti spettatori eccellenti (Valcareggi, Mascetti, Morini, Cataldo, Agroppi fra gli altri) la propria potenza fisica.

Non è bastato neppure il caloroso apporto del pubblico che attendeva da tront'anni un'esibizione degli azzurri. I tifosi avevano riempito presto lo stadio, il punto che gli organizzatori hanno poi dovuto rimborsare un centinaio di persone che non sono riuscite ad entrare nell'impianto approntato a tempo record dopo il forfait di Siena.

Per superare i polacchi, gli azzurri avrebbero dovuto ricorrere ad una maggiore incisività, ad una manovra aggirante invece cercare troppo spesso la soluzione personale (vero, Orlando?). Ma con una punta e mezza c'era poco da sperare. Orlando ha confermato i suoi limiti sul piano tattico, anche perché non si capisce bene dove vorrebbe giocare. Fa molto per se stesso e poco per la squadra. Di questo passo se lo può sognare di tornare alla Juventus dove abbondano le mezza punte.

E' mancata anche la regia di Corini, apparso soltanto a tratti all'altezza del suo ruolo: i troppi impegni a quanto lo frenano, lui che non ha un fisico eccelso. Quando ha preso in pugno la situazione, al 62' (precisi pennellate in area per Buso e Albertini), la difesa polacca ha tremato. Ma è stato soltanto un episodio.

Si è sentita anche l'assenza di Melli, che dalla fascia può rientrare in area e concludere. Nella morsa della difesa polacca, Buso si è battuto con decisione, ma poteva fare poco contro i giganti che lo contrastavano. Avrebbero dovuto essere Corini, appunto, e Albertini ad appoggiarlo, ma i due si sono guardati bene dal farlo.

A differenza di Muzzi, che è gettato coraggiosamente in qualche arrembaggio, però con idee un po' confuse, mentre Dino Baggio ha svolto bene il suo compito contro un cliente di riguardo, quell'Adamczuk dal cognome impronunciabile ma dalla buona classe.

Le cifre della squadra di Maldini si riassumono così in pochi spunti: al 3' un tiro di Muzzi respinto da Klak, al 40' uno spunto di Orlando su appoggio di Buso, quindi al 77' ancora Orlando ribattuto dal portiere. Albertini ha dovuto a sua volta sbrigare abbastanza lavoro, anche se di ordinaria amministrazione.

Così è finita fra i fischi. Dopo 30 anni di attesa i tifosi si aspettavano una vittoria, ma azzurrini non ce l'hanno fatta. Fortunatamente era un'amichevole, e ce ne sarà un'altra prima degli impegni ufficiali, dei match con avversarie che però sul piano fisico assomiglieranno molto a questa Polonia. C'è da sperare che in quelle occasioni ci sia anche il miglior Melli, altrimenti gare come quelle recenti di Atene, persa malamente, e di ieri sera si ripeteranno.

Giorgio Gandolfi

Italia: Antonioli 6,5, Malusci 6, Baggio 6,5; Sordo 6, Negro 6, Verga 6; Muzzi 6, Albertini 6, Buso 6, Corini 6 (68' Lantignotti 6), Orlando 6. All. Maldini 6.
Polonia: Klak 6, Waldoch 6, Bejor 6,5; Kozminski 6, Swierczewski 6,5, Jalocha 6,5; Wieszczycki 6 (41' Szubert 6), Adamczuk 6,5 (65' Sadzawicki sv), Mielcarski 6,5, Brzaczek 6,5, Grad 6,5. All. Wojcik 6.
Arbitro: Correja (Por) 6,5.
Ammoniti: 72' Malusci e Mielcarski, 79' Adamczuk.
Spettatori: 11.200, paganti 7.400, incasso 98.650.000.

Montezemolo in castigo per 15 giorni

La Roma a Lecce priva di 4 titolari

MILANO. Roma e Bologna sono state duramente colpite ieri dal giudice sportivo. La squadra giallorossa dovrà affrontare domenica il Lecce senza quattro giocatori (Berthold, Piacentini, Salsano e Voeller), mentre la formazione di Radice dovrà fare a meno di Muriani, Anaclerio e del portiere Cusin, tutti sospesi per un turno. L'avvocato Artico, che ha esaminato sia le gare di Coppa Italia della scorsa settimana sia l'ultimo turno di campionato, ha squalificato pure, sempre per una giornata: Barcella (Cesena), Contratto (Atalanta), Eranio (Genoa) e Costacurta (Milan).

Il giudice inoltre ha inflitto l'inibizione fino al 14 marzo, quindici giorni, al vicepresidente della Juventus Luca Montezemolo. La motivazione del provvedimento: «Per essersi avvicinato all'arbitro Felicani dopo la gara con il Lecce e aver pronunciato una frase inopportuna, per essersi introdotto nel spogliatoio rivolgendogli, con modi contenuti, giudizi critici sul suo operato, e aver pronunciato ad alta voce, mentre usciva, una frase contenente un apprezzamento lesivo degli ufficiali di gara».

In serie B sono 19 i giocatori squalificati. La formazione più colpita è la Cremonese che ha avuto Garzilli sospeso per tre turni, Iacobelli per due, e Gualco e Dezotti per uno. Gli altri squalificati sono: per due turni Coppola (Cosenza) e Monaco (Lucchese); per una giornata: Bronzini e Miranda (Messina), Mazzaferro e Zatforoni (Taranto), Destro e Gelsi (Pescara), Di Carlo (Ancona), Di Rosa (Triestina), Favero (Veronal, Miggiano (Avellino), Morello (Reggiana), Nitti (Modena), Rossi (Brescia). Multato di 5 milioni il Foggia perché i suoi tifosi hanno colpito alla nuca un guardalinee con una bottiglietta di plastica vuota e di importi minori l'Avellino e l'Ancona. Squalificato inoltre per tre turni di campionato l'allenatore della Reggina Graziani e inibito fino al 31 marzo il dirigente della Triestina, Salerno.

Questi infine gli arbitri designati per le partite di domenica prossima. SERIE A: Atalanta-Sampdoria: Baldas; Cesena-Bologna: Luci; Genoa-Bari: Ceccarini; Lazio-Juventus: Nguizzato; Lecce-Roma: Lo Bello; Milan-Napoli: Coppetelli; Parma-Fiorentina: Frigerio; Pisa-Inter: Pairetto; Torino-Cagliari: Boggi. SERIE B: Ascoli-Triestina: Bettin; Barletta-Verona: Cesari; Brescia-Reggina: Scaramuzza; Cosenza-Taranto: Dal Forno; Lucchese-Pescara: Mughetti; Messina-Foggia: Longhi; Padova-Modena: Boemo; Reggiana-Ancona: Bruni; Salernitana-Avellino: Nicchi; Udinese-Cremonese: Rosica. **(n. s.)**

STORICO

Bianchi e neri uniti

In Sud Africa il rugby esce dal razzismo

CITTA' DEL CAPO. Seppur lentamente qualcosa sta cambiando riguardo l'apartheid in Sud Africa e il segnale viene dal rugby, lo sport nazionale. Le due federazioni esistenti, quella «bianca» e quella «nera», hanno infatti deciso ieri di dare vita a un unico organismo. I rappresentanti delle due federazioni sono arrivati a questa determinazione in una riunione svoltasi a Città del Capo sotto la presidenza di Steve Tshwete, membro dell'Anc (African National Congress) e collaboratore di Nelson Mandela. «Quello appena terminato - ha commentato Tshwete - è un incontro di importanza storica».

L'unificazione ufficiale avverrà il 31 ottobre di quest'anno e la nuova organizzazione si chiamerà «South African Rugby Football Union». Questa iniziativa è la più importante presa finora dai sudafricani in campo sportivo, per porre fine al proprio isolamento internazionale.

Lo sforzo sudafricano per rientrare nel giro dello sport mondiale è chiaramente agli inizi. La svolta avverrà quando oltre a giocare insieme in una stessa squadra, atleti di diverso colore potranno anche gareggiare l'uno contro l'altro nelle discipline individuali. Un segnale che l'atletica internazionale attende per il Sud Africa già ai Mondiali di Tokyo '91 a fine agosto.

CASO DOPING

Si alleggerisce la posizione di Alicicco?

Ora il giudice Piro si rivolge all'Uefa

ROMA. Oggi gli interrogatori di Flora Viola, Mascetti, Rizzitelli e del procuratore di Carnevale, Fitta, e apre la fase decisiva del caso doping targato Roma. L'inchiesta del giudice Piro dovrebbe concludersi entro il 9 marzo.

Per il dottor Alicicco, che sarà sentito domani, buone nuove. L'analisi chimica delle provette sequestrate a Trigoria avrebbe già dato esito negativo. Il preparato, un tonico a base di erbe, sarebbe stato confezionato in una farmacia-erboristeria del fratello del medico.

Il dottor Piro ha sottolineato debbano escludersi «strane ipotesi di cocaina. Questo è un elemento che posso escludere categoricamente». Il giudice ha aggiunto: «All'inizio pensavo che questa fosse un'indagine di scarso rilievo, ma vedendo quanto interessava il pubblico ho cominciato a ricredermi. Poi, a un certo punto, c'è stato un elemento che m'ha fatto capire quale fosse la reale portata della vicenda».

Grande la rilevanza data da Piro ai precedenti doping nel calcio. «Mi sto mettendo in contatto col responsabile dell'antidoping dell'Uefa, a Zurigo. Questo mio interesse nasce dall'analisi del caso Fontolan. Anche allora si trattava di Fentermina ma per il vecchio ordinamento, con il concetto di modica quantità, nessuno aprì un procedimento giudiziario. Mi ha colpito molto in questi giorni l'estrema collaborazione ricevuta dalla Roma. Quando ho chiamato a valutare anche la vicenda Manfredonia chiesi la rassegna stampa di quei giorni. Il club mi consegnò molta prontezza mi ha consegnato il materiale in quella busta sigillata di cui si è parlato nei giorni scorsi».

Il giudice romano, a chi gli chiedeva se dal tronco iniziale dell'indagine partita dall'esposto del giudice Capristo potessero derivare altre inchieste, ha risposto che la possibilità di «ulteriori stralci» è sempre all'ordine del giorno. Piro ha confermato la rilevanza probatoria delle controanalisi effettuate dai medici sportivi. «Sono fatte in modo da tutelare l'inquisito, quindi rispondono alle garanzie richieste dal nuovo codice di procedura».

Intanto Carnevale sarebbe rimasto molto scosso dalle perquisizioni nelle abitazioni di Roma e di Monte San Biagio: ha smesso d'allenarsi. Verrà interrogato sabato. E nella vicenda della Fentermina (ma esistono altri «stralci»?) Carnevale potrebbe essere rinviato a giudizio (rischia sei mesi con la condizionale) e Alicicco scagionato. Peruzzi (sulla cui buona fede Piro non avrebbe dubbi) rimane il teste chiave di un caso che agli inizi sembrava anche più grave. **(a. m.)**

CALCIO FLASH

Inter preoccupata per Battistini

Inter in allarme per Battistini, che ieri in allenamento ha riportato una contusione al vasto mediale del quadricipite destro e rischia di saltare la gara domenica a Pisa. Oggi il nerazzurro non parteciperà all'amichevole a Paderno Dugnano (ore 17,30), dove Trapattoni proverà nel ruolo di libero Mandorlini e Bergomi.

Anche il Milan è senza libero

Cercasi libero al Milan, da schierare contro il Napoli. Senza Baresi (infortunato) e Costacurta (squalificato), Sacchi dovrà inventare una coppia di difensori centrali. Potrebbe essere Galli-Tassotti, Carobbi e Maldini terzini di fascia. Oggi la nuova difesa verrà collaudata nell'amichevole di Lognano (alle 15). Alla gara parteciperà anche Ancelotti, guarito dallo stiramento. Il centrocampista dovrebbe però rientrare ufficialmente solo mercoledì in Coppa Campioni contro il Marsiglia a San Siro.

Il tecnico del Marsiglia a S. Siro

PARIGI. L'allenatore del Marsiglia, Raymond Goethals, sarà domenica a Milano per «spiare» il Milan contro il Napoli in vista della sfida di Coppa Campioni di mercoledì a San Siro. Intanto il clima all'interno del club transalpino è stato scosso dalle dichiarazioni dell'ex nazionale Jean Tigana, che non ha gradito la sua esclusione decisa da Goethals nel match di domenica scorsa, pareggiato dal Marsiglia contro il Cannes.

Un museo dedicato a Pelé

RIO DE JANEIRO. A Rio De Janeiro sorgerà un museo dedicato a Pelé. E' stato lo stesso «perla nera» ad annunciare l'iniziativa. Il Museo Pelé troveranno spazio i mille trofei conquistati dal giocatore, tra cui una copia della Coppa Rimet, simbolo dei tre Mondiali vinti con la maglia n. 10 del Brasile nel '58, '62 e '70. Sarà esposto anche il trofeo dell'Atleta del Secolo. Il museo costerà circa due milioni e mezzo di dollari, quasi tre miliardi di lire.

Le amichevoli di Pisa e Udinese

Il Pisa ha battuto ieri a Volterra in amichevole il Lyngby Copenhagen per 2-1. Le reti sono state segnate da Larsen (al 22' e 76') per il Pisa e da Christensen (58') per il Lyngby. In un altro match di allenamento, a Palmanova l'Udinese ha pareggiato 2-2 contro il Vorwarts-Steyr, che milita nella serie A austriaca. Per l'Udinese doppietta di Marronaro. Intanto sempre ieri il neopresidente dell'Udinese, Ferruccio Saro, si è incontrato con i tifosi bianconeri: si tratta del primo approccio tra società e sostenitori dopo i contrasti scoppiati l'anno scorso in seguito alla squalifica di parte della Caf dell'allora presidente Giampaolo Pozzo.

ROVER 400. FAST CLASS.

NUOVA Rover Serie 400. 1600cc. iniezione elettronica, 16 valvole, 116 cv nella versione GSi, 130 cv nel modello GTi. Per provare a viaggiare in Fast Class, rivolgetevi a un Concessionario Rover.

ROVER SERIE 400

FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95

L'ex tecnico azzurro esce da un lungo silenzio e accusa la gestione federale del potere

L'allarme [redacted] Fritz Dennerlein

«Di questo passo la pallanuoto morirà»

Fritz Dennerlein, 55 anni, ex campione delle piscine, periodo d'oro fra il '59 e il '62, ct [redacted] pallanuoto [redacted] 1983 alla vigilia [redacted] Mondiali di Perth, Australia '91. Medaglie in serie per [redacted] suo Settebello, dall'argento di Madrid '86 (Mondiali) al bronzo di Strasburgo '87 [redacted] Bonn '89 (Europei). Poi un licenziamento oscuro. A distanza di mesi, per la pri[redacted] volta, esce dall'anonimato.

La Nazionale [redacted] pallanuoto [redacted] Perth, in gennaio, si [redacted] classificata solo sesta. Il tecnico jugoslavo Rudic [redacted] ha fatto molto...

Non giudico il suo operato. Semmai continuo a chiedermi il perché del mio accantonamento. Ero [redacted] discreto allenatore, avevo [redacted] ottimo rapporto con i giocatori, non interferivo [redacted] la Federazione. Evidentemente davo fastidio.

Fastidio [redacted] chi? E perché?

Devo partire [redacted] lontano. Com'è organizzato lo sport in Italia? C'è il Coni [redacted] distribuisce i miliardi del Totocalcio, ci [redacted] le Federazioni che ricevono questa pioggia di soldi, poi le società e gli atleti. Le Federazioni, anello intermedio e più importante, sono diventate [redacted] comitati di affari [redacted] di gestione finanziaria che dir si voglia. Hanno venduto il cuore. Prendiamo il nuoto. Riceve un miliardo al mese di contributi Coni, si occupa di assicurazioni, gestisce piscine, si pensi [redacted] quanti dirigenti nazionali lo fanno, gestisce pubblicità e sponsor. Per mantenere e rafforzare questo potere fanno comodo [redacted] anche le convocazioni pilotate che accontentano certe società. Fino a quando c'ero io nella pallanuoto questo non poteva succedere. Ero l'ultimo baluardo a difesa delle società.

La Federazione pensa soltanto a gestire il potere?

Soprattutto. Nella pallanuoto le società minori si possono condizionare [redacted] piccoli regali, le maggiori con le convocazioni in Nazionale. Addirittura se un giocatore chiede [redacted] ingaggio giudicato troppo alto la società interessata [redacted] lo fa convocare [redacted] azzurro, per condizionarlo. I club di pallanuoto non hanno la forza di riprendersi in [redacted] il loro sport, di pretendere un'autonomia totale visto che ben poco hanno a che spartire con le al[redacted] discipline che compongono il mosaico del nuoto.

Lei è per una Federazione pallanuoto indipendente?

Ditemi che cosa deve spartire la pallanuoto con i tuffi o il [redacted]nizzato o il salvamento. Eppure nel consiglio federale la pallanuoto ha [redacted] solo rappresentante, che non può nemmeno fare la voce grossa perché attraverso la sua agenzia assicura tutti gli atleti della Fin...

E il Coni? Non tocca al Coni, vigilare?

Magari. Io credo nel Coni e nella [redacted] funzione, [redacted] Federazioni non si fanno più condizionare perché sanno che i soldi il Coni li deve cacciare comunque, trova[redacted] anche finanziamenti esterni, acquistano arroganza. [redacted] Coni è impotente di fronte allo svili[redacted] della maglia azzurra.

Non conta più, la maglia azzurra? Gli atleti sono diventati dei mercenari?

[redacted] interessi mettono in [redacted] d'ordine l'aspetto tecnico. Bisogna giocare [redacted] rigiocare per non fermare [redacted] veicolo pubblicitario, e poco importa se i Fiorillo e c. sono in vasca tredici mesi all'anno. Certo che i ragazzi diventano mercenari se non si fanno loro intendere certi valori. Ma [redacted] un presidente viene in visita [redacted] questi ragazzi due volte in [redacted] anni [redacted] fai a convincerli che [redacted] sono dei mercenari?

Lei [redacted] ha un buon ricordo del presidente Consolo?

Ai campionati europei [redacted] Bonn '89, dopo un rigore evidentissi[redacted] concesso all'Italia che ci precluse l'ingresso alla finalissima [redacted] Consolo voleva ritirare la squadra. Lo convinsi a non farlo. Mi aspettavo almeno una telefonata [redacted] ringraziamento dopo la sua elezione [redacted] presidente europeo, carica che difficilmente avrebbe potuto assumere con [redacted] macchia [redacted] genere...

Quindi meglio un allenatore straniero, dello scomodo Dennerlein...

E' più facile gestirlo, fargli accettare certe convocazioni di comodo. [redacted] si oppone ad altre follie. Ora in Italia si [redacted] verso il terzo straniero, uno scandalo. [redacted] la federazione deve pensare a far giocare a pallanuoto i propri figli o i figli degli jugoslavi?

[redacted] lei questo [redacted] non [redacted] molto simpatico?

E' la scelta di fondo che [redacted] sbagliata. Oggi [redacted] gli atleti di alto livello diventa fondamentale [redacted] componente psicologica e culturale. Un Rudic è abituato a trattar a modo [redacted] i giocatori, [redacted] farli allenare [redacted] ore al giorno allettandoli con i premi, perché per gli jugoslavi la pallanuoto è una svolta di vita, è guadagno. Per i miei ragazzi, studenti [redacted] laureati, è solo [redacted] parte del tutto. O li convinci di certi ideali, [redacted] devi esserne convinto tu per primo, o hai chiuso.

Lei è dunque pessimista sul futuro della pallanuoto?

Sì. A meno che le società non [redacted] decidano [redacted] riprendersi la mela nel piatto, e [redacted] lasciarla in mano a chi vuole soltanto spolparla.

Gianni Romeo

Un campione

Fritz Dennerlein, classe 1935, fu nuotatore (primatista europeo dei 200 farfalla) [redacted] pallanuotista (uno scudetto) di valore assoluto. Come allenatore, do[redacted] importanti esperienze in Usa, conquistò quattro scudetti [redacted] una Coppa Campioni [redacted] la Canottieri Napoli.

Petito leader

In [redacted] Cipollini fa il bis

VIGLIATORE TERME. Inatteso bis di Mario Cipollini in una tappa che prevedeva la triplice scalata a Castroreale. Evidentemente [redacted] corazziere toscano ha trovato un'eccellente condi[redacted] [redacted] contrario di altri. [redacted] è certo il caso di sottovalutare un successo che è venuto sì in una tappa breve, ma abbastanza impegnativa [redacted] condotta ad alta velocità: 40,398.

«Non pensavo di vincere - ha confessato Cipollini - ma ho stretto i denti nella terza ed ultima scalata a Castroreale, ho perduto solo una ventina di secondi in cima sono rientrato in discesa assieme a LeMond. [redacted] quel [redacted] ho pensato che potevo farcela».

E così Cipollini, pilotato dal [redacted] capitano Ballerini fino ai [redacted] metri, ha rotto gli indugi: il [redacted] vantaggio è stato di due macchine sul velocissimo spagnolo Llaneras e su uno Sciandri sempre più convincente.

La tappa che veniva conside[redacted] la più impegnativa [redacted] è risolta in un volatone di ottanta uomini [redacted] tutti i migliori. Eppure gli attacchi non sono mancati: aveva cominciato Chiappucci [redacted] km [redacted], ossia dopo la prima scalata a Castroreale, assieme all'australiano Hodge. La coppia è rimasta in testa per 40 km, ma non [redacted] mollata perché Hodge [redacted] troppo vicino in classifica.

Hanno successivamente provato Argentin e Anderson, pericolosi in classifica. Niente [redacted] fare: Petito [redacted] è difeso brillantemente. E quando è scappato l'australiano assieme allo spagnolo Gorospe è stato proprio lui a riportare sotto il gruppo.

Petito comunque ha perduto qualche secondo [redacted] diretti rivali: Argentin [redacted] ha guadagna[redacted] uno [redacted] 3'', Sciandri è terzo davanti [redacted] Ekimov [redacted] 4''. La [redacted] internazionale» si deciderà quindi oggi, in extremis, come già accaduto altre volte, sull'ultimo traguardo di Santagata [redacted] Militello dopo una salita non facilissima di 8 chilometri [redacted] un insidio[redacted] circuito.

Carlo Valeri

FORMULA 1

Ha fatto il suo debutto all'Estoril la vettura anglo-giapponese che parteciperà [redacted] prossimo campionato mondiale

Che bella [redacted] McLaren, sembra una Ferrari

Senna: non potendo guidare la rossa nel '91, me ne sono fatta fare una uguale

Ayrton Senna

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Immaginate la Ferrari, quella nuova, presentata il [redacted] febbraio al Mugello. Ebbene la McLaren MP4/6, la vettura che prenderà parte al mondiale 1991 di F1 dal prossimo 10 marzo è praticamente la [redacted] gemella. Ultima [redacted] scendere in pista nella versione definitiva, finita di [redacted] nella mattinata di ieri nel circuito portoghese, la monoposto progettata da Neal Oatley [redacted] fatto il [redacted] debutto alle 14,45 locali, guidata da Ayrton Senna. Sul piano puramente estetico, la vettura inglese presenta un mu[redacted] leggermente più affilato e in apparenza più lungo di quello [redacted] Maranello, ma le affinità sono abbastanza impressionanti nella parte centrale e posteriore, [redacted] una forma arrotondata, le pance alte e [redacted] prese d'aria superiore di dimensioni generose. Non è un mistero, del resto che a disegna[redacted] l'aerodinamica per entrambe le [redacted] da corsa (McLaren e Ferrari) [redacted] stato lo [redacted] tecnico, il francese Henri Duran, che lasciò [redacted] scorso anno la squadra modenese [redacted] per approdare [redacted] quella di Woking. La somiglianza è [redacted] confermata dallo stesso Senna [redacted] quale ha detto: «Se una persona ha [redacted] concetti ed è convinta della validità delle sue idee è normale che vada avanti per una certa strada». Poi si [redacted] lasciato andare in una [redacted]: «Non hanno voluto [redacted] guidare la Ferrari nel 1991, me [redacted] sono fatta [redacted] una uguale».

Scherzi e frecciate a parte (bersaglio Prost), Senna non [redacted] riuscito a nascondere la soddisfazione per questa prima mez[redacted] giornata di prove. «E' meglio [redacted] arrivati tardi, magari troppo tardi con una vettura che però mi è parsa subito buona, che non partire due mesi prima [redacted] un telaio sbagliato. Ho fatto [redacted] quindicina [redacted] giri senza forzare, senza [redacted] tempi e mi pare che la base di partenza sia interessante. [redacted] un discreto feeling. Certo bisogna lavorare sulla messa [redacted] punto, sugli assetti, sulle sospensioni che sono completamente diverse, ma abbiamo qualche giorno prima di partire per gli Usa. L'importante sarà arrivare a Phoenix senza problemi gra[redacted]».

Il brasiliano ha fatto segnare il suo miglior passaggio in 1'16''45 (in dicembre, 1'12''58 Prost con la vettura vecchia [redacted] poi Alesi 1'14''93 con quella adattata alle nuove norme), tempo più che rimarchevole se si considera il debutto [redacted] la pista sporca. Ayrton comunque ha sostenuto che si dovranno fare dei progressi ancora con il nuovo motore Honda 12 cilindri («Spero che già al via i giapponesi ne abbiano pronto [redacted] più potente»). Fra l'altro Senna aveva rotto domenica [redacted] propulsore e ieri ha dovuto concludere le prove anzitempo, portandosi a lato della pista per un guasto all'impianto di lubrifica[redacted] che poteva compromettere il [redacted] stesso. Alla fine è apparso soddisfatto [redacted] concreto: [redacted] attende molto lavoro, questo campionato sarà duro». Oggi alle 8,30 foto ufficiale, quindi prove fino a sabato, da domani a porte chiuse.

[redacted] Chiavegato

[redacted]

SPORT [redacted]

[redacted]
[redacted] Connors al rientro battuto da Yzaga

CHICAGO. Nessun miracolo per Connors. A 38 anni, il tennista americano, che non [redacted] più giocato dal novembre scorso dopo un'operazione [redacted] polso sinistro, ha conquistato soltanto tre giochi al rientro all'attività contro [redacted] peruviano Yzaga, nel primo turno del torneo [redacted] Chicago. [redacted] sudamericano si è imposto per 6/3; 6/0.

FORO ITALICO
[redacted] Stadio demolito dopo [redacted]

ROMA. Basta con tavolacci e tubi poggiati sulla testa e sulle spalle delle statue nello stadio della Pallacorda (più noto [redacted] lo stadio del tennis): il ministro [redacted] Beni culturali Facchiano ha disposto che «il Coni provveda alla rimozione delle impalcature mobili entro e non oltre il 31 maggio, per [redacted] migliore tutela del complesso monumentale». Il Coni aveva chiesto una «proroga» (confermando l'intenzione [redacted] realizzare al più presto un [redacted] per il tennis) proprio per non mettere in pericolo gli «Internazionali d'Italia» dal 4 al 19 maggio. Facchiano l'ha concessa ma, al termine degli «Internazionali», le sovrastrutture dovranno [redacted]

PUGILATO
[redacted] Il sudafricano N'Cita resta mondiale

SAINT VINCENT. Sul ring [redacted] Saint Vincent l'imbattuto gu[redacted] destra sudafricano Welcome N'Cita ha difeso per la seconda volta ieri sera il titolo mondiale dei supergallo versione Ibf, battendo ai punti il colombiano Sugar Bay Rojas. N'Cita [redacted] conquistato [redacted] contro il francese Bénichou e l'aveva poi difesa nel settembre scorso ad Aosta contro il panamense Lopez.

[redacted] GIALLE
[redacted] Tutti gli [redacted] premiati a [redacted]

ROMA. Le Fiamme Gialle hanno premiato i campioni [redacted] loro gruppo impegnato ai massimi liv[redacted]i in atletica, nuoto, judo, karate, tiro a segno, canoa [redacted] canottaggio. Alla cerimonia nella Scuola della Guardia di finanza [redacted] Roma hanno partecipato [redacted] comandante del corpo, gen. Ramponi, il presidente del Coni, Gattai, e i presidenti delle federazioni sportive interessate all'attività [redacted] gruppo.

PALLAVOLO
[redacted] La Sisley stasera rischia [redacted]

Dopo l'anticipo giocato ieri [redacted] Montichiari tra Gabeca e Fochi Bologna, si disputa stasera (ore 20,30) la 18ª giornata [redacted] A1 maschile. Programma: Philips Mo-Sisley Tv; Charro Pd-Prep Re; Terme Acireale Ct-Maxicono Pr; Edilcuoghi Ag-Mediolanum Mi; Gividi Mi-Alpitour Cn; Falconara-Messaggero Ra.

[redacted] LEAGUE
[redacted] convocato 20 giocatori

La Federpallavolo, su indicazione del ct [redacted] Julio Velasco, ha fornito alla federazione internazionale l'elenco dei 20 giocatori utilizzabili nella World League 1991. Sono: Bracci, Giani, Gravina e Passani (Maxicono Pr), [redacted] Giorgi, Merlo e Pasinato (Charro Pd); Anastasi, Cantagalli e Loro (Sisley Tv); Dall'Oglio e Giazzoli (Gabeca Montichiari); Margutti [redacted] Masciarelli (Messaggero Ra); Martinelli e Petrelli (Philips Mo); Gallia (Alpitour Cn); Lombardi (Falconara); Bellini (Gabbiano Mn) [redacted] Arcidiacono (Terme Acireale Ct).

[redacted]

Coppa dei Campioni

Viaggio difficile verso Limoges per [redacted] Scavolini

LIMOGES. La «campagna di Francia» del basket italiano, aperta dalla Clear Cantù nella semifinale di coppa Korac [redacted] Mulhouse, vive la sua seconda tappa oggi nel confronto fra i biancoverdi e la Scavolini per il terzo turno di ritorno della coppa Campioni. E' un appuntamento che Pesaro ha l'obbligo di vincere per dimenticare i travagli [redacted] queste ultime settimane, per chiudere [redacted] «febbraio nero», [redacted] solo un successo all'attivo (a Bruxelles contro il Maccabi).

Ma proprio quel [redacted] sul «neutro» belga consente alla Scavolini [redacted] puntare, con solide speranze, alle «final four» [redacted] Parigi, sfruttando anche i problemi degli avversari diretti nella conquista [redacted] tre posti [redacted] disponibili (il Barcellona ormai è sicuro): gli israeliani sono costretti [redacted] guerra a giocare sempre lontano da Tel Aviv; l'Aris, pri[redacted] di [redacted] consecutive trasferte, deve disputare l'ultima gara casalinga a porte chiuse, visto che la Fiba ha finalmente [redacted] un freno all'inferno di Salonicco.

Il successo [redacted] Limoges, contro la cenerentola del girone, è dunque necessario per agguantare [redacted] promozione da sal[redacted]rdare nei tre turni casalinghi (su quattro) previsti a Pesaro. Da queste parti [redacted]si hanno vinto tutti. La cosa, però, non sembra affatto tranquillizzare Scariolo, [redacted] coach pesarese che ricorda come, due anni fa, proprio la Scavolini reduce da otto sconfitte in coppa, liquidò un Aris motivatissimo, giocando sul fattore-tranquillità. Quella tranquillità che ormai i francesi, fuori dalla «final four», si possono concede[redacted]. A preoccupare Scariolo c'è anche il momentaccio della squadra, confinata in campionato [redacted] playoff e playout. Per [redacted] più ieri la squadra non ha potuto decollare per la Francia a [redacted] della nebbia. La partenza è rimandata [redacted] oggi. (g. t.)

Il Salone internazionale si apre il 7 marzo in un momento difficile per l'auto mondiale

Ginevra, una sfida a colpi di novità

Fiat con la Tipo due litri 16 valvole

La prossima settimana [redacted] apre [redacted] Ginevra [redacted] Salone internazionale dell'automobile, un appuntamento importante perché permette un confronto globale fra i grandi costruttori mondiali in un Paese [redacted] produttore ma altamente motorizzato [redacted] in un momento particolarmente delicato per [redacted] settore. Europei, americani [redacted] giapponesi esporranno i loro modelli di punta [redacted] tutto ciò che oggi esiste di tecnologicamente più avanzato anche per la salvaguardia dell'ambiente.

La Confederazione elvetica è da sempre molto attenta ai problemi ecologici ed [redacted] inoltre un mercato ricco (nel 1990 sono state vendute, ad esempio, 200 Ferrari e quasi 1200 Porsche). Qui la produzione più qualificata trova il giusto riscontro.

Il Gruppo Fiat, all'avanguardia sia come tecnologia, sia nel settore dell'auto pulita, conferma questa [redacted] strategia presentando, proprio a Ginevra, la nuova Tipo 2.0 cat a 16 valvole, prima vettura dell'azienda torinese che nasce soltanto catalizz[redacted], [redacted] circa due anni di anticpo sulle norme comunitarie. Viene [redacted] confermato l'impe[redacted] Fiat per l'ambiente [redacted] investimenti per 2500 miliardi nei prossimi tre anni, annunciati recentemente dall'amministratore delegato del Gruppo, Cesare Romiti, in occasione della firma dell'accordo ecologico con il Governo.

Oltre a questa versione spin[redacted] della gamma Tipo, il Gruppo sarà presente al Salone ginevrino [redacted] la nuova Croma, destinata a consolidare la presenza della marca Fiat sul mercato europeo in un segmento particolarmente esigente; con la Panda Selecta, [redacted] motore Fire 1100 cc, prima vettura europea del suo segmento dotata di cambio automatico, particolarmente apprezzato sul mercato elvetico; [redacted] le due ultime versioni della Lancia Dedra, la 2000 turbo e la 2000 integrale, vetture [redacted] alte prestazioni (rispettivamente 165 e 180 Cv [redacted] potenza, con velocità di 215 Km/h) ad elevati contenuti tecnologici; [redacted] l'Alfa Romeo 2 litri 6V turbo (210 Cv, oltre 240 Km/h) caratterizzata da un insieme di soluzioni tecniche particolarmente avanzate. Tutte le vetture del Gruppo hanno ver[redacted] catalizzate rispondenti alle norme antinquinamento Usa 1983. L'Alfa Romeo esporrà, inoltre, la 33 a trazione integrale permanente, prima vettura del genere per la Casa di Arese, [redacted] motore 1700 [redacted] 16 valvole e [redacted] «vettura laboratorio» [redacted]lizzata sulla struttura della 164.

[redacted] 1990 nel mercato svizzero [redacted] state vendute 320.000 auto contro 328.000 nel 1989, [redacted] una perdita [redacted] 2,4%, superiore alla media europea che [redacted] stata dell'1,4%. In questo mercato [redacted] flessione, [redacted] Gruppo Fiat ha mantenuto una quota di mercato del 9,7%, una delle maggiori europee, con circa 31.000 unità immatricolate.

I giapponesi hanno registrato globalmente il [redacted],3% delle [redacted]dite, in flessione rispetto al 29% del 1989. In testa è risultata la Toyota [redacted] l'8,4% [redacted] mercato che ha perso però lo 0,4% sull'anno prima, seguita dalla Nissan con il 4,6%. Nelle marche europee d'élite, la Bmw è in prima posizione con il 3,6%, seguita da Audi e Mercedes, rispettivamente con [redacted] 3,2% e il 2,8%. [redacted] Lancia, con il 2% e quasi 6500 vetture vendute, ha migliorato [redacted] 20,4% sull'anno precedente le sue vendite [redacted] Svizzera, quando la [redacted] quota era [redacted] dell'1,6%.

Questo brillante risultato nella Confederazione riflette l'andamento della Casa [redacted] Europa dove, nel 1990, ha venduto [redacted] auto, con [redacted] miglioramento del 22,2% sull'89. Per il 1991 le previsioni sono ancora migliori, con una esportazio[redacted] prevista nel 27,4% contro il 24% del 1990. L'apporto della Dedra, che ha già superato le 150.000 unità prodotte, è stato certamente molto importante per questa affermazione internazionale e [redacted] cavallo di battaglia della Lancia anche per il 1991 dove si conta di venderne circa 62.000.

In Svizzera si attendono con interesse i risultati delle immatricolazioni di febbraio. [redacted] gennaio il mercato elvetico ha per[redacted] il 10,9% sullo stesso [redacted] '90, allineandosi al trend negativo che ha colpito nel primo mese dell'anno quasi tutti i mercati europei ad eccezione di Germania, Italia e Portogallo. In Germania - fanno [redacted] gli osservatori - grazie all'unificazione del Paese il periodo favorevole potrebbe continuare; in Portogallo l'aumento [redacted] determinato dall'accelerazione della motorizzazione del Paese; in Italia, [redacted]ce, questa spinta [redacted]trebbe annullarsi in tempi brevi, con una inversione di tendenza, anche [redacted] estremamen[redacted] difficile avanzare previsioni.

Renzo Villare

Ecco la Fiat Tipo due litri [redacted] valvole catalizzata e, a destra, la 33 S Quadrifoglio Permanent (nel disegno la struttura della nuova Alfa Romeo); sotto, il coupé ideato sulla base della 164

Due anteprime dell'Alfa

La 33 4x4 e una concept-car sulla 164

Tante novità per Ginevra (aper[redacted] il 7 marzo), alcune, e non di poco conto, presentate dall'industria italiana, in particolare Fiat [redacted] Alfa Romeo. Il mercato mondiale non è [redacted] questo momento dei più felici, ma uno dei modi per fronteggiare le difficoltà è proprio quello di proporre nuovi prodotti.

Vediamo. Dalla Fiat arriva la Tipo [redacted] 2 litri 16 valvole, esclusivamente [redacted] dispositivo antinquinamento [redacted] anticipo [redacted] un anno sulla normativa Usa 83, cioè con emissioni controllate attraverso il sistema [redacted] elettronica, marmitta catalitica trivalente, sonda lambda [redacted] valvola [redacted] ricircolo dei gas di scarico. La Tipo 2.0 fa seguito alla 1.8 i.e. 16 valvole di [redacted] Cv: rispetto a questa dispone di 10 cavalli [redacted] più, nonostante [redacted] penalizzazione imposta dal sistema catalitico, raggiunge la velocità [redacted] 207 km/h [redacted] offre prestazioni globali del tutto degne di una vettura dichiaratamente sportiva. La sua dotazione di [redacted] comprende fra l'altro l'idroguida, retrovisori esterni con sbrinatore, fari fendinebbia.

A sua volta, l'Alfa Romeo, oltre a un ghiotto prototipo di studio, di cui diremo più [redacted]ti, presenta la 33 S 16v Quadrifoglio Permanent 4 (motore a 16 valvole di 1712 cc, potenza 137 Cv) con trazione integrale permanente, versione che si affianca alla [redacted] con [redacted] sul secondo asse inseribile. Il sistema integrale Alfa, molto innovativo, comprende: un giunto [redacted] interposto tra i due tronchi dell'albero [redacted] trasmissione, che in [redacted] di scarsa aderenza al terreno di una o più ruote posteriori trasferisce alle ruote stesse parte della coppia motrice; [redacted] giunto elettromagnetico gestito da centralina elettronica che provvede automaticamente al disinserimento istantaneo della trazio[redacted] posteriore in caso di brusca frenata, per evitare il bloccaggio delle quattro ruote; [redacted] volano applicato all'estremità posteriore dell'albero [redacted] trasmissione che ha il compito di assorbire le vibrazioni provocate da temporanei squilibri della trazione. La 33 S 16v Permanent (con Abs) tocca [redacted] km/h.

Infine la sorpresa Alfa [redacted]meo: un prototipo di concept car, o se preferiamo «vettura laboratorio», realizzato con complessivi [redacted] della 164. Si tratta [redacted] un coupé sportivo, trasformabile [redacted] cabriolet mediante la scomparsa totale del cupolotto nella parte posteriore della vettura: [redacted] solu[redacted] inedita, sviluppata con la cooperazione del Centro Ricerche Fiat.

La linea [redacted] questo modello, studiata dal Centro stile Alfa, è apertamente sportiva. Il piana[redacted] è quello della berlina 164 debitamente accorciato, così di derivazione 164 è il propulsore [redacted] sei cilindri e 24 valvole, con potenza di 250 Cv, sufficiente per consentire alla vettura (il cui nome è per ora top-secret) la velocità di 250 km l'ora. Que[redacted] dato non è teorico, perché il modello è perfettamente funzionante.

Altre particolarità tecnica molto interessanti: la trazione integrale e permanente, le [redacted]spensioni di tipo «intelligente», [redacted] quattro ruote sterzanti per assicurare [redacted] massima guidabilità. Tale schema meccanico, «inventato» dai giapponesi qualche anno fa, non si è ancora diffuso. Il fatto che una [redacted] l'Alfa Romeo lo abbia ripreso [redacted] considerazione è [redacted] significato.

Come accennato, ad Arese affermano che questo concept car, proprio in quanto tale, [redacted] avrà un seguito produttivo, e forse è un peccato. Ma le alte tecnologie sviluppate utilizzando le competenze [redacted] esperienze del gruppo cui l'Alfa appartiene [redacted] trasferite [redacted] futuri modelli: una realizzazione [redacted] fine a se stessa.

Ferruccio Bernabò

IL VALORE DI UNO STILE.

ALFA 75.

Caratterizzata da un rigoroso profilo a cuneo, compatto [redacted] filante, la linea dell'Alfa 75 [redacted] finalizzata ad un eccellente comportamento in ogni condizione di marcia. La [redacted] forma è stata creata per restare legata alla strada. E dominarla. Alfa 75 riesce [redacted] riunire l'autentica competitività sportiva con il massi[redacted] comfort [redacted] un'eccezionale sicurezza attiva. Uno straordinario equilibrio di passione, tradizione e innovazione. In ogni momento, possedere [redacted] guidare un'Alfa 75 è un valore che non [redacted] confronti.

ALFA 75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1.6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2.4 TD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TURBO [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Scoprite il valore delle Offerte Finanziarie dei Concessionari Alfa Romeo.

75. SCELTA [redacted] POTENZA.

Prime positive reazioni dei costruttori all'accordo tra la Fiat e il ministero dell'Ambiente

Cresce la campagna per l'ambiente

La Bmw: «Milano ci chiede tante auto catalizzate»

La campagna per l'auto ecologica, p[illegible] da tempo in Europa, si sta intensificando e abbraccia ormai anche l'Italia. Il catalizzatore [illegible] è più un oggetto sconosciuto, tutti [illegible] cos'è la benzina verde e cominciano a capire che i motori Diesel devono essere mantenuti [illegible] perfetta efficienza per non sporcare l'atmosfera.

Non solo. [illegible] assiste, da parte dei costruttori, a una vera gara anti-inquinamento [illegible] a [illegible] allargamento della sfida per un'Europa più verde. Ecco gli impianti [illegible] riciclaggio dei materiali che compongono [illegible] vettura e lo sviluppo di nuove tecnologie per progettare una macchina capace [illegible] essere - alla fine del ciclo di uso - distrutta e riconvertita nei suoi componenti; ecco l'attenzione rivolta agli scarichi industriali e alla lavorazione; [illegible] l'impegno [illegible] campi ecologici meno appariscenti ma estremamente importanti, come la lotta ai rumori [illegible] alle vibrazioni (meno stress, più confort, visto che in auto [illegible] passano [illegible] ore).

E' una campagna verde che cresce e si dilata [illegible] mano che ci si avvicina alla scadenza comunitaria del '93 e all'obbligo generale di produrre e vendere auto catalizzate. Una campagna che [illegible] queste settimane ha ricevuto, nel nostro Paese, una [illegible] dall'accordo tra [illegible] Gruppo Fiat e il ministero dell'Ambiente, un accordo che [illegible] stato salutato con favore da tutti i costruttori che operano in Italia. Il leit motiv [illegible] uno solo: «Noi siamo pronti, non abbiamo particolari problemi tecnici, cono[illegible] bene la tecnologia antiinquinamento che, del resto, applichiamo nella maggioranza dei Paesi europei».

Una gara in cui ciascuno, giustamente, fa valere i propri meriti. Qualche esempio. La Renault ha fatto visitare ai giornalisti il centro di ricerche di Lardy, presso Parigi, dove [illegible] specialisti studiano i problemi dell'ambiente; la Mercedes ricorda di aver già fatto nell'86 un accordo analogo con il governo tedesco; la [illegible] sottolinea come, a livello mondiale, l'80% della sua produzione sia verde e come tutti i suoi Diesel siano catalizzati; la Volvo rammenta come dall'89 gli automobilisti italiani abbiano la possibilità di comprare, senza [illegible] sovrapprezzo, Volvo con marmitta catalitica; la GM-Opel si fa forte di [illegible] politica ecologica di vecchia data, che da noi ha portato a versioni pulite per ogni linea [illegible] modelli; idem [illegible] Volkswagen, che da [illegible] anno offre - fra l'altro - una Golf e una Jetta con [illegible] a gasolio dotati di catalizzatore.

Tutto bene anche per la Ford (dice il presidente della filiale italiana, Massimo Ghenzer: «Ci allineiamo all'Europa, i miei colleghi tedeschi mi guardano sempre con un certo stupore quando chiedo per il [illegible] mercato vetture [illegible] catalizzate, che in gergo chiamiamo "brown", marrone»), per il Gruppo [illegible] (Citroën [illegible] Peugeot, dopo alcune pregiudiziali iniziali, hanno abbracciato la bandiera verde [illegible] forte impegno) e per i giapponesi. «Anche in questo campo - dicono, ad esempio in Nissan - avremo modo di far valere la nostra esperienza e la nostra tecnologia».

Insomma, un avvio [illegible] gonfia vele. Ma come reagiscono [illegible] reagiranno gli automobilisti? «I dati di vendita di vetture verdi - ammettono gli esperti delle Case - sono per ora modesti. Ma qualcosa sta cambiando, specie al Nord». Si parla, in particolare, di Milano, dove la decisione di lasciar viaggiare, indipendentemente dal regime [illegible] targhe alterno, le vetture catalizz[illegible] [illegible] suscitando positive reazioni.

Un esempio per tutti, quello della Bmw. «Noi - spiega il presidente della Bmw Italia, Gabriele Falco - offriamo allo stesso [illegible] prezzo modelli [illegible] o [illegible] catalizzatore. Potenze [illegible] prestazioni sono le stesse. Fino all'anno scorso, escludendo i Diesel e le macchine a benzina per le quali [illegible] marmitta catalitica era obbligatoria, la percentuale delle vetture verdi che abbiamo venduto si è aggirata sull'1-2%, qualcosa come 500-600 pezzi su quasi [illegible] mila. Adesso, da Milano ci giungono consistenti ordini di Bmw pulite, diciamo il 70%. E per maggio mi hanno richiesto soltanto vetture verdi».

Una sorpresa? «Beh - risponde Falco -, l'italiano ha bisogno di qualche spinta [illegible] di qualche incentivo. Ci sono ancora pregiudizi intorno al catalizzatore: c'è chi pensa alla marmitta catalitica come a [illegible] filtro che toglie potenza e che può [illegible] problemi. E questo, come sappiamo, è sbagliato. Ma c'è anche qualche piccolo ostacolo da rimuovere. Ad esempio, di notte nelle grandi città sono rarissimi gli impianti automatici che erogano benzina verde. Le Case petrolifere dovrebbero rimediare».

Falco è ottimista su un futuro verde [illegible] tempi brevi. Così alla Volvo Italia, dove si [illegible] registrata in gennaio una netta tendenza alla scelta [illegible] vetture catalitiche: nel '90 rappresentavano il 7,8% delle consegne (contro [illegible] media nazionale che si è aggirata sull'1%), nello scorso mese la percentuale [illegible] salita al 28,5%. E dovrebbe essersi accresciuta in febbraio.

Siamo forse [illegible] una svolta. [illegible] l'impatto [illegible] dall'accordo Fiat-Governo accelererà i tempi. Almeno si spera.

[illegible]

Pulita. La nuova Volvo 940 Turbo è disponibile solo con marmitta catalitica

Solo verde la 940 Turbo

Due litri, 155 Cv e 203 km/h Si affianca alla sedici valvole

La Volvo, si [illegible] detto, crede nella sovralimentazione e nel verde. Il più recente frutto di queste linee guida della Casa svedese è rappresentato dalla 940 Turbo, [illegible] versione [illegible] due litri di cilindrata che si affianca a quella [illegible] motore aspirato e testa [illegible] 16 valvole (139 Cv, 195 km/h). Mentre quest'ultima [illegible] offerta [illegible] catalizzatore, la nuova arrivata è soltanto ecologica. Prezzo identico.

Dicono gli uomini [illegible] Volvo Italia: «Lasciamo alla gente il piacere della scelta, in ragione del loro tipo di guida [illegible] della maggiore [illegible] minore propensione al verde». La Turbo utilizza l'affidabile [illegible] cilindri di 1986 cc con una turbina Garret [illegible] piccole dimensioni [illegible] un convertit[illegible] catalitico a tre vie più sonda lambda.

Un motore con molti cavalli (155 [illegible] 5600 giri) e, soprattutto, una coppia [illegible] di elevato valore (230 Nm a 3[illegible] giri), disponibile al 90% fin da 1800 giri. Il che si traduce in una notevole elasticità e dolcezza [illegible] guida. La velocità massima [illegible] [illegible] 203 km/h, [illegible] zero [illegible] [illegible] l'ora in 9"5.

Per la 940 Turbo sono previsti due livelli di allestimento, GLE e GLT. Il primo comprende l'impianto Abs, il differenziale autobloccante e il [illegible] apribile, il secondo aggiunge le ruote in lega, gli interni in velluto e pelle, gli alzacristalli elettrici posteriori.

La nuova Turbo viene offerta in versione berlina e station wagon. In totale, quindi, quattro vetture. Costano (chiavi in mano): [illegible] milioni e mezzo la berlina GLE e 40 milioni [illegible] mezz[illegible] la GLT, 41 milioni e 600 mila la giardinetta GLE e 43 milioni 700 mila la GLT. Rispetto alle analoghe berline [illegible] il motore aspirato esiste una lieve variazione [illegible] prezzo, determinata da differenze di equipaggiamento.

Alla Volvo Italia, che ha chiuso in modo eccellente [illegible] '90 (quasi [illegible] mila vetture) sono convinti di vendere un 40% di 940 Turbo. [illegible] così [illegible] verde crescerà.

[m. fe.]

La Casa spagnola rinnova la berlina nel segno del confort

Il New Style dell'Ibiza

Affinati il design [illegible] gli interni, modificati oltre quattromila particolari Una gamma di 15 versioni, sette motorizzazioni a benzina e [illegible] gasolio

L'Ibiza, cavallo di battaglia della Seat (nel '90 [illegible] sono state vendute 213 mila, il 65% della produzione), continua a rinnovarsi. A fine marzo arriverà anche in Italia la «New Style», una edizione riveduta e corretta, più matura [illegible] affidabile, della berlina disegnata da Giorgio Giugiaro, presentata per la prima volta nell'84 e già migliorata [illegible] contenuti nell'88.

Un modello che ha contribuito in modo preponderante alla crescita della Casa spagnola, ormai totalmente in mano al Gruppo Volkswagen. «La Seat - sottolinea Luigi Koelliker, che [illegible] importa le vetture nel nostro mercato - è stata la marca [illegible] che in termini di penetrazione ha registrato il più elevato indice di espansione negli ultimi tre [illegible]

Ma guai a fermarsi, soprattutto quando entrano in scena rivali pericolose, come la nuova Ford Fiesta, ed ecco, allora, la «New Style». Dicono gli uomini della Seat: «Abbiamo fatto 430 modifiche importanti che han[illegible] interessato 4054 particolari, praticamente più di metà dell'intera auto». Un lavoro che ha affinato [illegible] modernizzato il design (è stato fatto dal Centro Stile spagnolo e Giugiaro ha dato il suo placet), che ha migliorato [illegible] il livello delle finizioni [illegible] il confort dell'abitacolo, che ha reso più efficienti ed ecologici i motori e più funzionali alcune parti (impianto elettrico, cambio, sterzo [illegible] sospensioni).

«E in Italia - precisa Koelliker - importeremo una serie di Ibiza più ricche [illegible] accessoriate [illegible] quelle introdotte in Europa. Ma è logico: puntiamo a un pubblico giovane, dinamico, magari un po' sofisticato». La strategia, dunque, è quella [illegible] offrire un prodotto sfizioso [illegible] a prezzi contenuti, [illegible] in termini [illegible] acquisto che di manutenzione.

La nuova gamma propone la bellezza di 15 versioni, con sette diverse motorizzazioni, due tipi di carrozzeria (a 3 e 5 porte) e cinque livelli [illegible] allestimento. I propulsori, [illegible] benzina e [illegible] gasolio, variano da 903 a 1193 e 1461 cc e 1714 cc Diesel con potenze comprese tra i 43 [illegible] i 100 Cv. I 4 cilindri System Porsche di 1.2 e 1.5 litri vengono offerti anche con marmitta catalitica.

La nuova Ibiza rimane fedele [illegible] nella piacevole fisionomia, ma regala un inedito frontale (è il primo esempio del family feeling dei prossimi modelli Seat, a partire dall'imminente Toledo di media cilindrata) [illegible] la calandra inserita tra i sottili proiettori allo iodio, linee più morbide, paraurti c[illegible] spoiler. Il Cx è migliorato [illegible] 10% (0,33). E all'interno sedili di nuovo disegno per le «sportive», una migliore imbottitura della plancia, comandi più efficienti.

Il risultato finale [illegible] gradevole e, al volante, la Seat «New Style» appare più silenziosa e brillante [illegible] del passato. [illegible] alle Koelliker sono [illegible] sicuri dello standard qualitativo della piccola spagnola [illegible] offrire una supergaranzia globale di un [illegible] limiti di chilometraggio, e di sei anni contro la corrosione. I prezzi non dovrebbero discostarsi troppo da quelli attuali.

[m. fe.]

OPEL E MODA

La Kadett adesso diventa Fendi

Auto e moda vanno spesso d'accordo. E' il [illegible] ora, della Opel [illegible] della Fendi: la Casa tedesca, rappresentata nel nostro mercato dalla [illegible] Italia, si «sposa» con l'azienda [illegible] per dare alla Kadett il nome e l'immagine di quest'ultima. Un'operazione di mercato, [illegible] vogliamo, in [illegible] di qualche prodotto più specificatamente «vestito» della Fendi. Nella gamma '91 della Kadett scompaiono così sigle classiche come la LS e la GL, sostituite da Fendi e CD e la Station Wagon da GT si trasforma in Club Special. La dotazione [illegible] serie diventa più ricca, con alcuni accessori speciali per la classe di mercato della Kadett come l'autoradio mangianastri estraibile [illegible] () [illegible] apribile. Le versioni sono 29, di cui 13 [illegible] il [illegible] Fendi. In questo ambito ecco carrozzerie berlina a [illegible] 5 porte, station wagon, motori a benzina di 1200, 1400 e 1600 cc (anche catalizzati), [illegible] a gasolio e 1500 Turbodiesel. Prezzi da [illegible] a 17 milioni. La GM Italia, che ha festeggiato un record [illegible] vendite nel '90 (108.349 unità, il 7,7% in più rispetto all'anno precedente), [illegible] aspetta [illegible] venderne 10 mila di qui a settembre (poi arriverà la [illegible] Astra).

QUI PEUGEOT

La 405 con propulsori 1400 e 1600 cc

La bella famiglia si allarga ancora

A poco più di tre anni dal lancio, e quando ne sono state già prodotte oltre 1.200.000 unità (50.000 vendute in Italia), la Peugeot presenta due nuove versioni della 405. Si [illegible] delle GL 1400 e SX 1600, entrambe [illegible] 4 cilindri [illegible] benzina.

La 405 [illegible] il motore più piccolo (minori costi [illegible] esercizio) e con un prezzo [illegible] lire 17.260.000 (chiavi in mano) si presenta come [illegible] offerta interessante pe[illegible] chi [illegible] [illegible] macchina abbastanza grande senza salire troppo nelle cilindrate (la 405 è lunga m 4,4 larga 1,71 [illegible] ha un passo di m 2,67).

Il 1400 (70 CV) [illegible] velocità [illegible] 165 km/h. Vettura ad h[illegible] [illegible] chi [illegible] fare lunghi viaggi con un carico non troppo elevato, è maneggevole anche in città. Intorno a questo motore verrà creata una gamma nella gamma, con successive nuove versioni.

Chi volesse invece una 405 più potente può puntare sulla SX con 92 Cv (180 km/h) e, soprattutto, tempi [illegible] accelerazione rapidi: 11"6 da zero [illegible] 100 km/h contro i 15"5 della GL. Prezzo L. 21.660.000, compresi i cerchi in lega, i vetri e [illegible] do elettrico e altri accessori.

Il 1400 delle 405 [illegible] il più «tranquillo» tra i motori di tale cilindrata utilizzati dalla Peugeot. Lo scopo? Renderlo estre[illegible] economico. I consumi dichiarati e rilevati secondo le norme europee sono di appena 5,4 litri per 100 km a 9[illegible] km/h, [illegible] 7 litri a 120 km/h e di 8,5 litri in città. Per una vettura di que[illegible] ti[illegible] con [illegible] buon confort, sono prestazioni molto interessanti in tempi di continui aumenti del prezzo della benzina.

La Peugeot prevede di vende[illegible] in Italia almeno 5000 405 GL e 1000-1500 esemplari della SX [illegible]. Attualmente [illegible] produzio[illegible] dell'intera gamma 405 nelle sue numerose versioni, comprendenti [illegible] station wagon, motori Diesel [illegible] benzina (anche con con 16 valvole) [illegible] 4x4; si è attestata sulle 1280 unità al giorno nei due stabilimenti in Francia e Inghilterra.

Gianni Rogliatti

QUI MERCEDES

La Serie S ormai pronta al grande debutto

In arrivo da Stoccarda la regina degli Anni 90

Sta per debuttare al Salone di Ginevra la nuova Serie S della Mercedes. La regina di Stoccarda per gli Anni 90 si annuncia [illegible] una berlina dagli eccezionali contenuti tecnologici, ecologica e dotata [illegible] impianti e [illegible] di assoluto rilievo. La gamma sarà compo[illegible] dalla [illegible] SE/SL con motore sei cilindri di 3.2 litri (231 Cv), dalla 400 con un 8 cilindri di 4,2 litri (285 Cv) e dalla 500, sempre con un 8 cilindri ma di [illegible] litri (326 Cv). Il top sarà rappresentato dalla 600 con un [illegible] cilindri completamente nuovo: sei litri, 408 Cv. Le prestazioni oscilleranno tra i 230 e i 250 km/h (limite, quest'ultimo, che la Casa si è autoimposto). Tra le raffinatezze, i doppi vetri, [illegible] riscaldamento separato per i due lati dell'auto, la chiusura pneumatica delle porte, un filtro speciale contro gli odori esterni.

MERCATO

Una situazione che si sta facendo difficile, crollate anche le importazioni dal Sol Levante

Sorpresa, le giapponesi calano negli Usa

E intanto la tassa sui modelli di lusso penalizza gli europei

Molto è cambiato in America in queste ultime settimane a causa della guerra nel Golfo, ma [illegible] flessione nelle vendite [illegible] auto ha superato le più pessimistiche previsioni. In gennaio ne sono state immatricolate 554 mila contro 745 mila nel corrispondente periodo '90. Hanno perduto pesantemente la Ford (da 157 mila [illegible] 105 mila unità) [illegible] la General Motors (da 248 mila a 194 mila) ma anche le marche giapponesi che operano sul territorio Usa sono calate, sebbene in misura meno vistosa. E' tuttavia indicativo che la Toyota abbia venduto 17 mila vetture contro circa 23 mila. [illegible] le importazioni [illegible] crollate: da 199 mila a 138 mila.

La situazione del Sol Levante appare particolarmente delicata in questo momento. Il calo [illegible] sentito da Toyota, Nissan, Honda anche per le implicazioni politiche che lo generano in qualche misura. Ciascuna [illegible] esse ha [illegible] radicati interessi nel Paese [illegible] nessuna un legame qualsiasi con la guerra nel Golfo. Il Giappone [illegible] totalmente estraneo a questa vicenda. La sua partecipazione allo sforzo americano e degli alleati si limita [illegible] un contributo economico giudicato inadeguato.

I giapponesi per primi si preparano al peggio per quanto riguarda la situazione del mercato, anche perché è difficile capire [illegible] quali oscillazioni potrà subire [illegible] prezzo del petrolio. Sino[illegible] tutte le proiezioni hanno avuto per base un prezzo di 30 dollari al barile, ma [illegible] [illegible] guerra [illegible] Golfo dovesse durare più del previsto, [illegible] che ormai [illegible] pressoché [illegible] escludere, le conseguenze per l'economia sarebbero ben più gravi.

Le preoccupazioni di tante famiglie americane si intrecciano con la volontà, a tutti i livelli, di [illegible] ferire l'amor proprio di un Paese che dopo le prime manifestazioni di dissenso ha ritrovato la sua unità nei sentiti[illegible] [illegible] negli affetti. E' significativo, pe[illegible] rimanere in campo automobilistico, che in occasione della Nada Convention, l'assemblea annuale della potente [illegible] tra i venditori [illegible] auto negli Usa, tenutesi alla fi[illegible] di gennaio, i giapponesi abbiano deciso [illegible] bandire pranzi, ricevimenti, parties: il 25% degli invitati presenti ha disertato del tutto le manifestazione.

Una previsione è tuttavia possibile fare circa il 1991: [illegible] calo sensibile delle vendite nel settore delle auto di lusso, non soltanto per ragioni contingenti, [illegible] perché l'applicazione di [illegible] [illegible] del 10%, a partire dal 1° gennaio 1991 sul prezzo delle vetture quando esso superi i 30 mila dollari, ha fatto lievitare a dismisura le vendite di quel tipo di modelli nel dicembre 1990.

La Bmw ha aumentato le proprie del 53,8%, la Saab del 48,7, la Mercedes del 26,8. Anche la Rolls Royce ha avuto un incremento insperato e la cosa [illegible] facilmente spiegabile. Dal 1° gennaio [illegible] quest'anno la Silver Spirit [illegible] costa circa 16 mila dollari di più (all'incirca 17 milioni di lire) rispetto al giorno prima.

Questa tassa colpisce soprattutto le marche europee. Nono[illegible] [illegible] detengano il 5% appena [illegible] mercato americano, incide per il 78% [illegible] [illegible] esse. Par quasi che, malgrado tutto, il balzello miri a favorire i costruttori giapponesi, [illegible] se lo scompiglio che hanno creato in America con le loro «transplant» ed esportazioni meritasse una ricompensa. In Giappone per contro sono sensibilmente diminuite (del 6,1%) le importazioni [illegible] auto occidentali. Nel 1990 ne furono immatricolate circa [illegible] mila.

Piero Casucci

QUI FORD

Cosworth 24 valvole

Ecco una Scorpio con tanto lusso e cavalli a go-go

Possente e lussuosa ecco la Ford Scorpio 24V con un tre litri rielaborato dalla Cosworth. «Un'ammiraglia che fa immagi[illegible] sottolinea il presidente della [illegible] Ford Italia, Massimo Ghenzer, reduce da un '90 di successi grazie alla Fiesta. E, in effetti, la nuova versione ha le carte in regola per offrirsi [illegible] supervettura ad alte prestazioni con tanto confort. Il nuovo propulsore [illegible] 2935 cc, dotato di doppio catalizzatore e accoppiato [illegible] un cambio automatico, ha 195 Cv e una coppia massima di [illegible] Nm. Silenzioso ed elastico, permette alla Scorpio di toccare i 225 km/h e di passare da 0 [illegible] [illegible] l'ora in 8"6. Allestimento Ghia, accessori a go-go (impianto Abs, aria condizionata, interni in pelle). Il prezzo, chiavi in mano, è di [illegible] milioni 700 mila lire. Colpa dell'Iva [illegible] 38% ma, intanto, un buon biglietto [illegible] visita. Ghenzer conta di venderne 200-300 all'anno.

VACANZE SICURE ESTATE '91

CHI PRENOTA SUBITO E' LIBERO DI CAMBIARE

GARANTITO • ALPITOUR •

Prenotare subito una delle proposte contenute nel catalogo Mare Estero Alpitour vuol dire avere la certezza, fra tante soluzioni, di assicurarsi la vacanza che meglio risponde ai propri desideri. In termini di località, alberghi, prezzi. In particolare per i periodi di alta stagione e per le località maggiormente richieste, soggette più facilmente al rischio del "tutto esaurito". In più, se prenoti entro il 30 marzo, Alpitour ti propone una serie di offerte ed agevolazioni veramente esclusive.

Libertà di modificare la tua prenotazione

Se per qualsiasi motivo vorrai cambiare località e periodo del viaggio, potrai farlo liberamente: senza alcun addebito per te di costi supplementari. Non solo, ma potrai modificare anche la durata, l'aeroporto di partenza, l'albergo. L'importante è che tu avverta il tuo agente di viaggi almeno 15 giorni prima della partenza. E che la tua vacanza sia effettuata entro il periodo di validità del catalogo "Mare Estero 1991".

Polizza annullamento gratuita

Alpitour ti offre gratuitamente la speciale polizza assicurativa a copertura delle spese di annullamento, normalmente prevista nel catalogo come facoltativa a pagamento.

Sposi in "business class"

Le coppie in viaggio di nozze, oltre ad usufruire di sconti che superano anche le 200.000 lire, avranno il piacere di viaggiare in "business class", sui voli che la prevedono, senza alcun supplemento di prezzo.

Inoltre ti sottolineiamo altre importanti iniziative:

Bambini in vacanza gratis

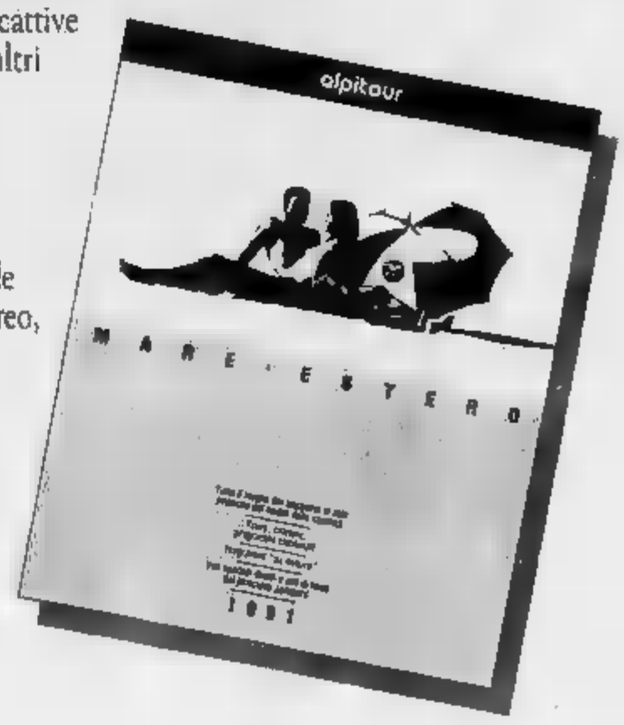
Lo speciale "Piano Famiglia" prevede viaggio aereo e soggiorno gratuiti per un bambino dai 2 ai 12 anni, sistemato in camera doppia con due adulti. È valido in moltissimi hotels nel periodo 28/6-1/8; per le Canarie dal 25/8 al 30/9. I posti disponibili sono limitati.

Tutela del cliente

Alpitour, anticipando una direttiva CEE che dovrà essere applicata entro la fine del 1992, in accordo con i princìpi del Movimento Consumatori, ha redatto una "Carta per la Tutela del Cliente" che ti protegge nel miglior modo possibile nel caso in cui i voli noleggiati da Alpitour subiscano modifiche o ritardi dovuti a scioperi, cattive condizioni atmosferiche o altri eventi imprevedibili.

L'esperienza insegna: scegli Alpitour

Con Alpitour puoi scegliere le vacanze che preferisci, in aereo, in pullman o con la tua auto. In Italia o all'estero. Tra le altre proposte di vacanza ti segnaliamo i nostri cataloghi Mare Italia, L'Automare, Pronteuropa, Europa in autopullman, Montagna-Laghi e Terme, Parigi...



alpitour
IL LEADER DELLE VACANZE
NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI

Camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via E. De [illegible] 11
PUNTO VENDITA nº 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 28 Febbraio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]

Lezioni in tv all'Università? Ecco gli effetti

PROF COSTRETTI A FARSI CAPIRE

E' NOTO che in molte città italiane la scarsità di aule e l'elevato rapporto numerico studenti-docenti obbligano gli studenti universitari a fare a spintoni per assicurarsi un posto in aule paurosamente affollate, oppure a seguire parte delle lezioni in luoghi che di norma hanno tutt'altra funzione, [illegible] cinema, chiese sconsacrate, sale per convegni. Non è una situazione contingente: dura da [illegible], e al ritmo [illegible] cammina l'edilizia universitaria in Italia ci vorranno decenni prima che la situazione migliori. Ecco allora arrivare da Torino un'idea risolutrice: riprendere le lezioni con la televisione e diffonderle nelle case degli studenti attraverso una normale rete commerciale. Qualcosa di simile è stato fatto da tempo in altri Paesi - ad esempio in Gran Bretagna con la Open University, che però è diretta agli adulti - e [illegible] notevole successo. Perché non provarci anche da noi?

Dinanzi a tale idea la prima obiezione che viene alla mente riguarda il rapporto pedagogico tra docente e studente. Il contatto personale, la possibilità per l'uno di fare domande, per l'altro di dare consigli su come e che cosa studiare, sono componenti essenziali di tale rapporto. Con le lezioni trasmesse per tv [illegible] verrebbero del tutto a mancare. Ma in un'aula, o [illegible] un cinema, con mille studenti accalcati per cercare di capire cosa dice quel tale, o quella tale, che sta laggiù al microfono, il rapporto pedagogico è stato compromesso da un pezzo. Non sarebbe certo la tv a peggiorarlo.

Qualche difficoltà, semmai - il riferimento a McLuhan è d'obbligo - potrebbe nascere per le caratteristiche intrinseche del mezzo televisivo. Si possono qui intravedere due possibili sviluppi. Una normale lezione universitaria ripresa con normali mezzi televisivi farebbe impietosamente risaltare varie carenze di questo mezzo per trasmettere conoscenza: le incertezze di taluni docenti, la verbosità di altri, la scarsa cura con cui le lezioni vengono sovente preparate, la difficoltà che molti hanno nel farsi capire. In altre parole la tv potrebbe dimostrare con crudele chiarezza che un discreto numero di docenti universitari, i quali nel loro privato sono magari dei grandi studiosi, quando si tratta di trasmettere con efficacia delle informazioni col mezzo verbale, ovvero di comunicare, sono in realtà dei dilettanti.

Rimane l'altra strada, quella di una professionalizzazione del docente come comunicatore. Non si tratterebbe più, in q[illegible] caso, di riprendere le solite lezioni, ma di predisporre con grande cura delle lezioni appositamente progettate e realizzate per sfruttare al meglio il mezzo televisivo. Per i docenti si tratterebbe sicuramente di un impegno gravoso, perché un'ora di lezione che [illegible] davvero efficace sotto il profilo della comunicazione, la quale già richiede in ogni caso ore di preparazione, [illegible] richiederebbe molte di più qualora dovesse venir predisposta per [illegible] ripresa televisiva. Inoltre l'investimento tecnico ed economico verrebbe ad essere assai più elevato, perché occorrerebbe impiegare mezzi tecnici più ampi, fare delle prove, costruire supporti visivi agli argomenti delle lezioni: e per fare di ogni lezione un riuscito episodio comunicativo ci vorrebbe, sissignori, anche un regista.

Apparire come dilettanti della comunicazione, o trasformarsi in professionisti: l'arrivo della tv non sembra lasciare molta scelta ai docenti universitari. Il dilemma è sgradevole, ma forse non si sarebbe nemmeno presentato se i gruppi dominanti nella loro corporazione non avessero ostacolato per decenni una riforma dell'università tale da permettere di stabilire [illegible] rapporto numerico più equilibrato tra docenti e studenti. Non bisogna infatti dimenticare che mentre vi sono docenti che hanno mille studenti a lezione, ve ne sono non pochi che ne hanno dieci. Chi le riforme impedisce, di tv perisce.

Luciano Gallino

Meglio la lezione in tivù? Ecco cosa pensano i ragazzi che ogni mattina seguono i corsi al cinema Capitol

A PAGINA 2

Gang irrompe nell'agenzia S. Paolo del «Giovanni Bosco»

Spari e paura in ospedale

Quattro banditi spaccano i vetri e fuggono attraverso le camere mortuarie con 170 milioni

Il cristallo sfondato dai banditi. A sinistra le impiegate del S. Paolo **Liliana Gallea** e **Nadia Cavalieri** con la dipendente dell'ospedale **Antonia Spanu**

Il furgone blindato della Mondialpol si è fermato ieri mattina nel cortile dell'ospedale Giovanni Bosco alle 9,30. E gli agenti hanno consegnato ai due impiegati dell'agenzia interna del San Paolo, un [illegible] pieno di banconote: 170 milioni in contanti, era giorno di stipendi.

Dieci minuti dopo sono arrivati i banditi: quattro, forse cinque, tutti a volto scoperto, armati, anche una mazza ferrata. Momenti di terrore: grida, minacce, vetri antiproiettili in frantumi, [illegible] porta bloccata [illegible] catena e lucchetto, insulti, sei o sette colpi di pistola esplosi in aria. Poi la fuga attraverso le [illegible] mortuarie, con il bottino.

L'agenzia del San Paolo è al piano terra, dove si trovano anche gli uffici amministrativi e della direzione sanitaria. [illegible] lungo corridoio, [illegible] quindicina di metri, una sfilata [illegible] porte [illegible] sportelli; c'è sempre gente che va e viene, anche ammalati o parenti che debbono pagare i ticket. Quell'agenzia è stata aperta venti anni fa: una stanzetta di pochi metri quadrati, due tavoli, una cassaforte, scaffali.

Accanto, un ancor più piccolo locale riservato ai clienti, due vetri antiproiettile a divisione e protezione della mini-banca alla quale si rivolge soprattutto il personale dell'ospedale, [illegible] persone, a volte anche qualche ammalato. Da anni gli stipendi sono accreditati sui conti correnti: ma il [illegible] dal mese molti vanno a ritirare del contante.

I banditi [illegible] entrati confondendosi tra parenti in visita a infermi. Il grande atrio, a sinistra il corridoio con gli uffici e la banca. Due hanno bloccato con catena e lucchetto la maniglie di una porta: e quell'ala dell'ospedale è rimasta isolata, in loro mani.

Poi le armi e le minacce: «Fermi tutti, altrimenti facciamo fuoco». Nel corridoio una ventina di persone, tutte sono fuggi[illegible] vari uffici. Uno dei malviventi ha aggredito con la mazza la porta a il vetro blindato dell'agenzia bancaria. Dentro due impiegati, Luca Amberti, 28 anni e Liliana Gallea, 33 anni: «Una decina di colpi, il cristallo si è sfondato». I rapinatori sono entrati in due: gridavano e minacciavano, volevano i soldi, «il sacco che vi hanno appena portato».

Accanto alla banca c'è lo sportello «Cassa ticket». Nadia Cavalieri, 36 anni, lavora in quell'ufficio: «Avevo appena consegnato la ricevuta ad una paziente, ho sentito dei colpi forti, molto forti; ho visto i banditi, tre o quattro, la mazza, le pistole. Ho avuto paura, ho abbassato la [illegible]eziana che protegge il mio sportello, [illegible] sono sfilata gli anelli, li ho buttati in un cassetto e mi sono nascosta sotto la scrivania».

Sull'altro lato del corridoio c'è la segreteria della direzione sanitaria. Antonia Spanu, 43 anni: «Ero alla [illegible] scrivania: grida, colpi che sembravano esplosioni, poi la porta dell'ufficio si [illegible] spalancata e una decina di persone sono [illegible] dentro. Tutti spaventati, si sono buttati a terra, qualcuno piangeva».

Cinque minuti di terrore. I banditi hanno pres[illegible] il denaro, hanno svuotato anche la cassaforte. Poi di corsa verso il fondo del corridoio dove c'è un'uscita di sicurezza, la porta si apre so[illegible] dall'interno. Fuori, sei [illegible] colpi [illegible] pistola esplosi in aria. Alcuni dipendenti arrivavano dal cortile: «Erano in cinque, uno portava in spalla un sacco».

In quel sacco il bottino. La fuga verso le camere mortuarie, un complice li attendeva [illegible] una Uno; l'auto è scomparsa lungo via Perpolesi. Nel corridoio è rimasta la mazza e, a bloccar la porta a vetri, la catena: sul lucchetto, l'etichetta [illegible] il prezzo: 3000 lire.

Ezio Mascarino

VENTIQUATTR'ORE

Il 29 giugno a Roma

E Saldarini sarà presto cardinale

[illegible] porpora è vicina a monsignor Giovanni Saldarini, investitura scontata a chi presiede [illegible] cattedra di San Massimo. L'arcivescovo di Torino sarà dunque presto cardinale. Molto probabilmente [illegible] 29 giugno, quando si terrà il prossimo concistoro e dovrebbero essere elevati [illegible] dignità cardinalizia una ventina [illegible] prelati. Tra i candidati anche [illegible] altro piemontese, monsignor Angelo Sodano che ha sostituito il segretario di Stato Agostino Casaroli.

Legge approvata

[illegible] miliardi per il passante ferrovi[illegible]

Arrivano i finanziamenti per il passante ferroviario. Ieri, la commissione legislativa del Senato ha approvato il testo della legge, che destina [illegible]0 miliardi in tre anni alle città [illegible]à impegnate nella costruzione di sistemi passanti, per ora solo Torino e Milano. A Torino toccherebbe un terzo della cifra totale: l'amministrazione potrebbe, dunque, accendere presso istituti di credito mutui per 300 miliardi. Per il passante, Torino ha già in cassaforte 215 miliardi, eredità [illegible] Finanziaria 1988.

Deciso da Prefettura

«Sere d'estate» lasciano la Pellerina

Dopo i baracconi, anche le «Sere d'estate» saranno costrette a emigrare dalla Pellerina. Lo [illegible] deciso la prefettura, respingendo [illegible] progetto della rassegna estiva. A presentarlo, [illegible] avviene ogni anno, era [illegible] Comune. La rassegna si svolge ormai da 15 anni nella stessa sede (con [illegible] [illegible] eccezione) e dura una cinquantina di giorni. Gli appuntamenti di maggior interesse richiamano oltre 10 mila spettatori.

Cos'è accaduto? «Ci troviamo di fronte a una interpretazione estensiva del divieto a installare giostre» spiega il vicesindaco Marziano Marzano, responsabile della Cultura. Aggiunge: «L'anno scorso, [illegible] Consiglio di Stato ha dato ragione al ricorso di un cittadino che riteneva illegittimo [illegible] permesso di sistemare giostre e banchi nel parco. Incaricata di far rispettare il dispositivo era la prefettura. Secondo i dirigenti di piazza Castello, noi siamo nelle stesse condizioni. Insomma, in quel parco non si può fare nulla». Il [illegible] ora del professor Giuseppe Provera, docente di Diritto romano [illegible] Giurisprudenza: una battaglia [illegible] colpi di carta bollata che durò anni, [illegible] portò perfino al commissariamento «ad acta» [illegible] Comune.

Ma, dicono a Palazzo civico, un conto è una struttura che richiede attrezzature e servizi permanenti, un altro sono le re[illegible] temporanee, le sedie e il palco delle [illegible] d'estate». «Oltre tutto, non dimentichiamo che le giostre erano molto vicine all'abitato, mentre i [illegible]stri spettacoli si svolgevano nel cuore del parco».

E adesso, cosa accadrà? Il Comune dovrà cercare una soluzione di emergenza: «Con tutti i problemi connessi. E, non ultimo, c'è il rischio che un altro cittadino presenti ricorso contro qualsiasi nostra decisione. Insomma, che gli spazi aperti diventino davvero off-limits. A Torino come in altre città d'Italia» sostiene Marzano. E cita un altro caso: «Non dimentichiamoci che ci hanno già vietato l'uso della Piazzetta Reale per la proiezione di film».

Zanone: «E' d'uso che i consiglieri partecipino ai lavori in giacca e cravatta»

Nerattini: «E' anche [illegible] del Comune destinare una sede per ogni gruppo Ma noi non l'abbiamo»

Zanone [illegible]nisce Nerattini, il verde-verde replica

«Consigliere, la cravatta» «Sindaco, ci dia la sede»

Un'ammonizione in piena regola per Davide Nerattini, capogruppo dei verdi-verdi a Palazzo civico. Vi[illegible] dal sindaco Zanone, sotto forma di una lettera [illegible]pitata ieri: «Caro Nerattini, è d'uso che i consiglieri partecipi[illegible] [illegible] lavori dell'assemblea in giacca e cravatta. Le sarò grato se vorrà uniformarsi [illegible] questa consuetudine».

E' il secondo round dello scontro che da settimane oppone i due verdi-verdi al sindaco. Il responsabile dell'Ambiente, Maurizio Lupi, è [illegible] polemica perché il suo assessorato è ridotto a [illegible] bugigattolo (e ha disertato i lavori di giunta); Nerattini perché il gruppo, nato [illegible] [illegible] interna al sole che ride, è tuttora privo di sede.

Così, ha deciso [illegible] partecipare [illegible] lavori del Consiglio vestendo le spargianti tute da ginnastica strumento del suo lavoro (è studente all'Isef), corredate dalla «maglietta ufficiale» del nuovo partito, [illegible] tanto di orsacchiotto stampato. Immaginate il contrasto con i severi colori dell'aula, dove prevalgono grigio fumo di Londra e blu notte. In un primo momento, il sindaco s'è limitato a un richiamo verbale. Poi [illegible] deciso di esprimere per iscritto tutta [illegible] sua contrarietà.

Già oggi, però, dovrebbe ricevere [illegible] risposta. Nerattini, cosa gli scriverà? «Che è uso del Comune destinare una sede per ogni gruppo. Insomma, che [illegible] le consuetudini vanno rispettate. Non soltanto alcune».

Aveva venti abbonati

Telefono sexy chiuso perché «senza licenza»

Venti abbonati, ed un grosso tranello. I carabinieri hanno chiuso il primo telefono-sexy torinese. Le indagini hanno riservato [illegible] grossa sorpresa: [illegible] suadente voce femminile, che si lanciava in avventure erotiche, [illegible] di un travestito. Vin[illegible] Renda, 30 anni, [illegible] arte «Maddalena», via Balbo, [illegible] stato denunciato per «gestione di agenzie senza licenza». Un peccato veniale che potrebbe però appesantirsi: i militari stanno controllando, in queste ore, tutti gli abbonati per verificare se, fra di essi, non vi siano minori. La tariffa era particolarmente popolare: [illegible] mila lire per [illegible] telefonate. Ma, [illegible] tariffa doppia, si poteva disporre [illegible] travestito in carne [illegible] ossa.

Nuova Escort Wagon.

L. 15.795.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come se[illegible] (L. 550.000), ABS (L.1.337.000) e [illegible] condizionata (L. 1.759.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 218
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

finanziarie e offerte da: ifas GRUPPO Assitalia

Al Carignano l'opera rappresentata con successo [illegible] Parigi: applausi all'attrice Marisa Fabbri

E Calvino va in scena davanti [illegible] Chichita

Anche la vedova dello scrittore ieri alla prima di «Dall'opaco»

La signora **Chichita Calvino** ha scelto di sedere in sesta fila al Carignano

Il mondo della cultura torinese si è stretto intorno alla signora Ester Chichita Calvino, alla prima dell'atto unico «Dall'opaco» che lo Stabile ha messo in scena, al Carignano, in omaggio al grande scrittore. Il racconto, tratto da «Le città invisibili» (edito Mondadori), è già stato presentato lo scorso anno all'Odeon di Parigi da Marisa Fabbri che anche in questa edizione italiana è la mattatrice dello spettacolo. Le repliche proseguiranno fino al 10 marzo [illegible] appuntamenti pomeridiani riservati agli studenti.

Un'ora e cinque minuti di recital per voce e interventi fonici [illegible] musicali di Paolo Terni che all'uscita parigina (nell'ambito della rassegna organizzata dalla Academie Sperimentale des théâtres e dall'Odeon théâtre d'Europe) ha suscitato notevoli consensi particolarmente per l'interpretazione di Marisa Fabbri.

Chichita Calvino, [illegible] un elegante [illegible] sobrio abito nero con giacca [illegible] cupo, ha evitato ogni protagonismo scegliendo un posto [illegible] sesta fila accanto al direttore editoriale dell'Einaudi, Piero Gelli, e, subito davanti, Carlo Fruttero.

Chiacchiere tra vecchi amici torinesi e [illegible] ricerca di [illegible] conforto amicale per vincere la commozione che la [illegible] in scena di un racconto del marito particolarmente amato ha suscitato. «Sono commossa e anche molto lieta che si legga un'opera difficile [illegible] questa». [illegible] [illegible] collaborato alla scelta del testo avrebbe indicato «Dall'opaco»? «Non mi hanno chiesto, ma credo [illegible] no, anche se questo è molto bello». E quale altra opera avrebbe preferito veder rappresentata? [illegible] [illegible] vorrebbe un mese per decidere. Amo molto tutti gli scritti [illegible] mio marito e non riesco a rispondere sul momento».

Una mattinata al Capitol trasformato in aula per i corsi con troppi iscritti

Cinema o tv? Meglio l'università

Gli studenti: spazi, non esperimenti

Nel cinema trasformato in aula universitaria, il professore sul palco, in piedi accanto a una piccola lavagna luminosa che proietta uno schermo bianco i grafici e le formule matematiche delle slide. Professore, accetterebbe di fare lezione in tivù? Giovanni Portoso, docente di Statistica a Economia e Commercio, sembra perplesso, ma dice: «Perché no? In fondo, è un'esperienza che in Inghilterra ha avuto successo».

Di fronte a lui, seduti in platea, gli studenti tengono le gambe unite, e sulle ginocchia hanno posata una valigetta ventiquattr'ore: «Serve come appoggio, per prendere appunti», spiega Stefania come se quella fosse la posizione più naturale del mondo. Seguirebbe il corso da casa? Sorpresa: «No, preferisco lasi».

Il cinema Capitol di piazzetta Lumarmora è una delle sette sale torinesi dove i docenti dei corsi con troppi iscritti - in genere quelli del primo anno - delle facoltà di Economia e Commercio, Scienze Politiche e Giurisprudenza, sono costretti a insegnare: 521 posti a sedere che nell'Università senza spazi rappresentano il fatto delle poche soluzioni al problema del sovraffollamento dei palazzi accademici. All'ingresso, un gruppo di studenti fa volantinaggio per le elezioni universitarie del 13 marzo e commenta l'idea del professor Piero Bairati, rilanciata poi dal sindaco Zanone, di «utilizzare le televisioni strumento per lo svolgimento di corsi universitari».

Voci contro e voci a favore. Quella di Antonella Cirillo, anni, di Pianezza, è decisamente critica: «Non possiamo più di queste proposte-tampone. L'anno scorso, per seguire le lezioni al Bit, mi alzavo tutte le mattine alle quattro. E credetemi, non serve la televisione, serve una nuova sede: a proposito, quando saranno pronte le aule ai Poveri Vecchi?». Quella di Marco Battistini, invece, più possibilista: «Può essere un'ottima idea. Ma, paradossalmente, penso anche che potrebbe risolversi in un boomerang per l'Università: gli studenti cercherebbero molto più di oggi con il loro docente, e finirebbero per chiedere nuove strutture di incontro».

Dentro, in sala, il professore risolve una complicata operazione alla lavagna luminosa e si congeda dai studenti. Giovanni Portoso ha fretta: deve correre a posare certi documenti in dipartimento, poi prenderà il treno per andare a fare lezione nella sede distaccata di Novara. A parte i risultati inglesi, penso della proposta Bairati? «Sicuramente la tivù permetterebbe a un numero maggiore di studenti-lavoratori di seguire gli insegnamenti», ammette. Ma aggiunge: «C'è però un grosso rischio: con la televisione, i ragazzi non potrebbero intervenire, verrebbe a mancare un contatto molto importante con il loro professore. Per cui dico sì alla televisione, a circuito chiuso e senza abusarne».

Si svuotano i posti in platea. Roberto Dominello, 21 anni, raccoglie libri e quaderni, e con la ventiquattr'ore in mano si avvia piano verso l'uscita. Dice che già oggi, in questo e in altri cinema, il rapporto i docenti è lo stesso che potrebbe offrire la televisione: «Le lezioni sono a unico, non si riesce a comunicare, il professore troppo lontano. E la tivù non peggiorerebbe certo le cose, anzi: forse ci sarebbe un miglioramento, sicuramente sarebbe più comodo. Lo scandalo è l'introduzione di una telecamera nelle aule, ma l'istituzionalizzazione di certe situazioni. Sono ormai cinque anni che andiamo avanti così. E non se ne vede la fine».

Fa dell'ironia Barbara Castagno: «Buona idea: l'importante è che non ci tolgano la pubblicità». Si fa invece tutta seria Raffaella Macario: «Ma scherziamo? Che senso ha? E poi con la lavagna luminosa si vede molto bene». E' contrario Luca De Maria: «Preferisco le lezioni dal vivo». Favorevole Maurizio Gallaro: «Potrebbe essere un buon sistema». Una ragazza all'ultimo anno tira dritto e commenta: «Non mi riguarda: presto sarò laureata».

Gianni Armand-Pilon

Nella foto grande, Portoso, docente a Economia, al termine della lezione tenuta ieri nel cinema Capitol. A fianco, gli studenti Roberto Dominello e Antonella Cirillo

Tutte false le promesse di Roma?

Scioperi alla Rai Il futuro è incerto

Milano nuovo «polo» del Nord Italia mentre a Torino diminuiscono i posti

Rai dimezzata a Torino? L'ipotesi è ricorrente, ma oggi la situazione sembra più incerta del passato. Tant'è che i giornalisti della sede di via Verdi sono in agitazione: hanno proclamato sciopero per il 10 marzo, quattro giorni dopo un incontro con il direttore che si occupano di informazione regionale. Chiedono udienza e assicurazioni su un destino che coinvolge non solo i giornalisti ma buona parte delle strutture Rai di Torino e il destino di centinaia di dipendenti.

Campanello d'allarme

L'incertezza deriva da una delibera del consiglio d'amministrazione con il quale la Rai si impegna a sistemare il polo informativo e produttivo di Milano ponendo in secondo piano la soluzione dei problemi di Torino e Napoli. Un campanello d'allarme poiché la sede di Milano aspira a diventare il polo privilegiato del Nord Italia. La mancata risposta alle richieste torinesi di trattare eventuali ristrutturazioni e di prefigurare alternative che appaghino la professionalità del centro di via Verdi costituiscono il nodo attuale che si aggiunge ai vecchi.

La storia recente della Rai torinese è qualcosa tra un rebus irrisolto e una continua rincorsa al riconoscimento ufficiale di un ruolo in ambito locale. Un paradosso se si pensa che la Rai è nata a Torino e che ancor oggi Torino rappresenta un riferimento di grande qualità nel settore della sperimentazione (valgano per tutte le ricerche sull'alta definizione del centro di corso Giambone). E sette anni si parla (insistenza di tagli al personale amministrativo negli uffici di via Cernaia, dello scioglimento di coro e orchestra, del trasferimento della produzione che conta a livello nazionale.

In apparenza tutto rimane come prima. I massimi vertici assicurano (ricordiamo un incontro il presidente Manca e il direttore Agnes con parlamentari ed esponenti delle amministrazioni regionale, provinciale e comunale) e nessuno si sogna di togliere qualcosa a Torino. Dicono i responsabili del comitato di redazione: la facciata è sempre la stessa ma gli impegni disattesi favoriscono operazioni striscianti di svuotamento: negli ultimi due anni il centro di produzione ha perso 113 unità sostituite, mentre i livelli occupazionali nazionali restano invariati. In Cernaia c'è la quasi certezza che nei prossimi giorni si incentivi la strategia di prepensionamenti e trasferimenti che porterebbe alla perdita di circa 300 posti di lavoro sugli attuali 740: il che potrebbe preludere alla ventilata chiusura del centro amministrativo che gestisce con 1400 miliardi il secondo portafoglio abbonamenti d'Italia (tutti quattrini che non affluirebbero più nelle banche cittadine). Coro e orchestra organico: eppure tre anni fa Manca aveva definito entrambe le strutture «ambasciatori di culture», lodandone il lavoro svolto.

Timori fondati

Visto come vanno le cose pare fondato il timore di un ridimensionamento del ruolo produttivo e di immagine della Rai di via Verdi. Una premessa per capire il problema: le trasmissioni regionali del Piemonte godono di un alto indice di ascolto, una rubrica nazionale, l'unica, «Ambiente Italia», si è guadagnata in poco tempo un milione di telespettatori, i servizi informativi di ottima qualità. Tutto ciò è stato conquistato a fatica, perché i centri di produzione inadeguati, impoveriti d'organici e con strutture obsolete.

Ma come si possono ritagliare altri spazi nella programmazione nazionale, sola strada per acquisire prestigio e immagine, i centri di produzione non vengono potenziati? Spiega il comitato di redazione: «Chiediamo soltanto di sapere quali sono i piani della Rai e reclamiamo programmi da inserire nel palinsesto nazionale adeguati alla dignità della sede di Torino ed alla professionalità di chi vi lavora».

Pier Paolo

L'ex sindaco nega

Diego Novelli sceglierà Rifondazione?

Diego Novelli, l'ex sindaco pci, starebbe per entrare in «Rifondazione comunista», il movimento scissionista del pds che ha in Torino una delle roccaforti. Lo sostiene, peraltro in modo molto cauto, l'Avanti!, il giornale del psi. «Corre voce...», infatti, è l'inizio dell'articolo firmato da Guido Gerosa, senatore come Garavini e Libertini, le «anime» di Rifondazione.

Novelli smentisce, preferisce non entrare nel merito: «Ho deciso di prendere un anno sabbatico... Ho tanta voglia di silenzio». Per i sostenitori della Rete di Orlando, della quale Novelli è delle anime più attive, la notizia è destituita di ogni fondamento: «Non ci risulta proprio». Quelli di Rifondazione, invece, si limitano a sottolineare come, negli ultimi giorni, ci sia stato «un grande avvicinamento, una grande collaborazione» fra loro e quei comunisti che stanno nel pds senza aderirvi, come il consigliere comunale Maria Grazia Sestero, considerata vicinissima a Novelli.

Dubbi sull'autenticità e sulla proprietà delle cinque opere sequestrate un pregiudicato dopo l'incidente

E nell'auto uscita di strada spuntano Guttuso e Maccari

I quadri sono custoditi nel comando della Stradale in attesa della perizia

Tre Maccari, una tempera e due disegni. Due Guttuso, «Nudo di schiena» settanta centimetri per cento e un paesaggio, litografia. Veri? Falsi? I cinque quadri aspettano il risultato della perizia sotto la finestra di ufficio della polizia stradale, via Avogadro.

Infatti proprio la stradale li ha trovati qualche giorno fa: per caso, nel bagagliaio di una Lancia Delta uscita di strada sulla tangenziale Nord. La pattuglia s'è fermata per dare una mano all'uomo al volante, frastornato dopo l'incidente, ed ecco la sorpresa. Una sorpresa subito sequestrata, dati i precedenti penali del padrone dell'automobile.

Da dove arriva questa roba? Alla prima domanda degli agenti, Antonio Gennaro, 42 anni, residente in strada delle Cacce 78, disoccupato secondo i terminali della polizia e già perseguito per reati contro il patrimonio, ha risposto semplicemente: «E' mia». Gli agenti gli hanno creduto.

Ora spulciano denunce di furto, nel salti fuori qualcosa a confermare i sospetti. Ma sembra che anche davanti al sostituto procuratore presso la pretura, dottor Barbieri, che ha aperto un'inchiesta, Gennaro abbia ripetuto la stessa cosa: «I quadri sono miei, li ho da un sacco di tempo».

E la stessa cosa, assente Antonio Gennaro, dice adesso anche la moglie, nell'alloggio Mirafiori Sud. Scusi, signora, li aveva appesi nel salotto i tre Maccari e i due Guttuso? Dove li avete comprati? «Li aveva comprati mio marito molti anni fa, dove proprio lo so. Forse non l'ho saputo, non ho mai visto quei quadri come un problema. Comunque sono nostri, li avevamo qui». E perché stavano in macchina? Suo marito li portava a qualcuno per rivenderli? «Lo ignoro».

Un bel mistero, questa storia. Dietro il «Nudo di schiena» per cento («Marta Marzotto? L'avranno rubato proprio a lei?» si chiede qualcuno), è appiccicato il foglietto di una galleria d'arte: «Galleria Lodolo, Desenzano del Garda». Peccato che Agostino Lodolo («faceva cornici, ogni tanto aveva qualche quadro», dicono gli ex paesani) quella galleria l'abbia chiusa due anni fa, e abbia trasferito bottega a Sirmione, dove non ha telefono. Forse lui potrebbe dare qualche informazione utile.

Quanto ai funzionari della polizia, chiusi nel loro proverbiale riserbo. Si riesce soltanto a sapere che i due disegni e la tempera di Maccari dovrebbero essere autentici. Sul nudo e sulla litografia di Guttuso si nutre invece qualche dubbio: «Di Guttuso falsulli è piena l'Italia».

«Anche di Maccari» dice un esperto che tiene all'anonimato. E aggiunge: «Dove ci sono cose che valgono soldi, ci sono i falsi. Se una tempera di Maccari di quelle dimensioni può valere una decina di milioni, c'è un sacco di gente in giro che sforna tempere di Maccari a metà prezzo. Funziona così per tutto, mica solo per la pittura».

(e. fer.)

BOLLETTINO METEO

Giovedì 28 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo a poco nuvoloso, con locale densa e banchi di nebbia in pianura. Venti deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

IERI

CITTA'

MASSIMA	14,7
MINIMA	3,5
MEDIA	8,7

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,5	12 febbraio 1956

FA

MASSIMA	21,1	MINIMA 9,4

DI

Massima	15,9	MINIMA 2,9
PRESSIONE		1014 hPa
UMIDITA'		

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	10,4
Normale di questo mese	27,8
Totale di questo anno	71,2

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle 7 e minuti tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA si leva alle ore 18 e 15 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 5 minuti

quarto 6 febbraio 15
Luna nuova 14 febbraio ore
Primo quarto 21 febbraio ore 24
Luna piena febbraio 19

MERCURIO: a 206 milioni di km dalla Terra. Alla quale si avvicina

VENERE: passa dalla costellazione dei Pesci in quella della Balena

MARTE: luminoso quanto la luce di una stella distante 800 anni

GI bastano 42 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

SATURNO: ricomparirà come una stella senza tramonto al mattino a Sud-Est

M alle ore 19 e 25 minuti si leva la Luna piena, visibile tra la costellazione del Leone e del Sestante

Specchio dei tempi

«Quei letti hanno trasformato un tempio in dimora di vera pietà cristiana» - Per l'Atm bus e tram contromano sono un rimedio necessario - «Contro gli spacciatori, il 7° cavalleria» - Ritardo quotidiano

Il direttore generale dell'Atm ci scrive:

«Ho visto con attenzione la lettera di Gian Carlo Porta sui sensi unici in via Madama Cristina e via Nizza. Le domande che il lettore pone appropriate e altrettanto appropriata è la logica del ragionamento. Sulle conclusioni tratte non siamo d'accordo.

«I conti abbiamo fatti anche noi e li abbiamo fatti prima di avanzare la proposta. Abbiamo naturalmente determinato la frequenza delle linee e i distanziamenti dei veicoli in termini di tempo. Abbiamo concluso che sia l'una che gli altri sono sicuramente accettabili.

«Abbiamo anche tenuto conto che un ruolo importante è giocato dal fatto che i veicoli, transitando in contromano, sono molto meno condizionati dal traffico veicolare privato e ciò induce ad una ottimistica aspettativa di rispetto dei distanziamenti.

«Come sempre il problema centrale non è l'organizzazione del servizio pubblico, ma i condizionamenti di traffico cui esso deve sottostare. Ci pare ragionevole concludere in termini rassicuranti per il nostro concittadino... con buona pace della velocità commerciale. D'altra parte, caro lettore, anche noi siamo convinti che questo non è la soluzione radicale di tutti i problemi. E' né più né meno che un'iniziativa che ci darà una mano a migliorare».

Giovanni Fava

Un lettore ci scrive:

«Prima settimana di febbraio 19 via dei Mille rapina di un extracomunitario in un ufficio di un professionista. Venerdì 15 ore 13 furto nella portineria dello stesso stabile, le porte di vari piani recano i segni di tentati o effettuati.

«Martedì ore 16,45 scippo ad una anziana signora in via S. Francesco da Paola angolo via Andrea Doria, il ladro fugge in direzione del giardino.

«Tutti i giorni, notevole incremento al sabato pomeriggio, strane coppie di giovani si muovono nel giardino (aiuola Balbo e Giardino Cavour) incontrandosi e reincontrandosi con scambi di denaro e bustine, evidentemente dosi di droga.

«Questo si svolge prevalentemente nella zona del giardino prospiciente via dei Mille e nella strada medesima. Durante retata effettuata dalla polizia nel marzo '88, con buon spiegamento di forze, gli abitanti della e il personale medico dell'attiguo ospedale avevano collaborato attivamente indicando ai poliziotti i luoghi in cui gli spacciatori nascondevano la droga.

«Cala sera e la fiammella degli accendini punteggiano la notte, sono i confezionatori degli spinelli che seduti sulle spalliere delle panchine con i piedi sui sedili svolgono la loro attività. Che dobbiamo fare? Addestrarci a portare i cinturoni con le pistole? Raggrupparci per organizzare la difesa? Costruire fortini a difesa anziani e giovincelli? O sperare nell'arrivo del settimo cavalleria nelle vesti di alcune volanti che ripetano retata analoga a quella citata, che portò un po' di tranquillità?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi piacerebbe sapere quali sono questi fantomatici "lavori nella stazione di Porta Nuova", iniziatisi nella primavera 1990 e tuttora in corso "a tempo indeterminato" per i quali viene giornalmente ritardata la partenza del diretto per Milano delle 8,53. Mi sembra incredibile dover sopportare un disagio quotidiano di mezz'ora di ritardo (in media, mercoledì 20 febbraio è stato di 63 minuti) per un percorso di un'ora e tre quarti».

Giorgio Spriano

Lo scrittore Agostino Richelmy (91 anni) e la moglie Jole (77) trovati ieri nella vecchia villa di Collegno

La morte, dopo sessant'anni insieme

Eutanasia al marito, poi si uccide

Dramma della vecchiaia e della paura. Un'anziana donna ha avvelenato il marito novantenne, gravemente malato, e poi si è tolta la vita. Temeva la sofferenza, e temeva [illegible] sola. Protagonisti della triste vicenda i coniugi Richelmy: lui, Agostino, 91 anni, poeta, scrittore e sceneggiatore, lei Jole, 77 [illegible], sua compagna da 61 anni.

E' successo a Collegno, in strada comunale San Lorenzo, in una villa patrizia del '700. Due piani sopra una vecchia cappella sconsacrata. Una costruzione [illegible] notevole interesse artistico, ma caduta - nel corso degli [illegible]ni - in condizioni estremamente precarie. Davanti alle finestre un enorme parco privato, [illegible] faggi e betulle, solo parzialmente curato. Al primo piano, proprio sopra un grande scalone di marmo, [illegible] alloggio che ora è stato molto elegante: un salone, tre grandi camere. Mobili di [illegible]io. Orpelli e lampadari demodé. Vi vivevano da sempre i Richelmy, esponenti di una ricca famiglia dal sangue blu: il padre fu [illegible] eccellente avvocato, mentre il nonno, insieme a Quintino Sella, aveva fondato il Politecnico [illegible] Torino. Uno zio, invece, fu cardinale del capoluogo piemontese. Richelmy, [illegible] scrittore, prediligeva le traduzioni, soprattutto di tragedie greche classiche. Aveva lavorato molto per la casa editrice Einaudi ed era molto amico del regista Mario Soldati. Per lui, infatti, aveva scritto le sceneggiature di vari film, tra [illegible]i «Piccolo mondo antico», «Fuga in Francia» e «Malombra». Anche recentemente aveva vinto premi: il Viareggio nell'86 per la raccolta di versi «La lettrice di Isasca» e nell'89 il Monselice per le sue traduzioni dal greco.

Cosa è successo nel «castelletto», come viene familiarmente chiamata la villa a Collegno? Lo hanno ricostruito gli uomini [illegible] capitano Mucciarelli, del nucleo operativo di Torino, [illegible] del tenente Fedele, della compagnia [illegible] Rivoli. Va premesso che il rapporto fra Jole Giacherio e Agostino Richelmy [illegible] particolarmente intenso, quasi morboso. Un incontro particolarmente felice, suggellato in un matrimonio nel 1930, quando Jole aveva appena 16 anni. La donna, di recente, aveva mostrato smarrimento di fronte alle parole [illegible] medici che ritenevano imminente la fine del marito, malato [illegible] molti mali, ma soprattutto di vecchiaia. «Non [illegible] può [illegible] proprio più nulla?» aveva chiesto a più riprese. Di fronte alle perplessità dei sanitari, aveva cercato di informarsi sui possibili modi per «farlo morire senza soffrire».

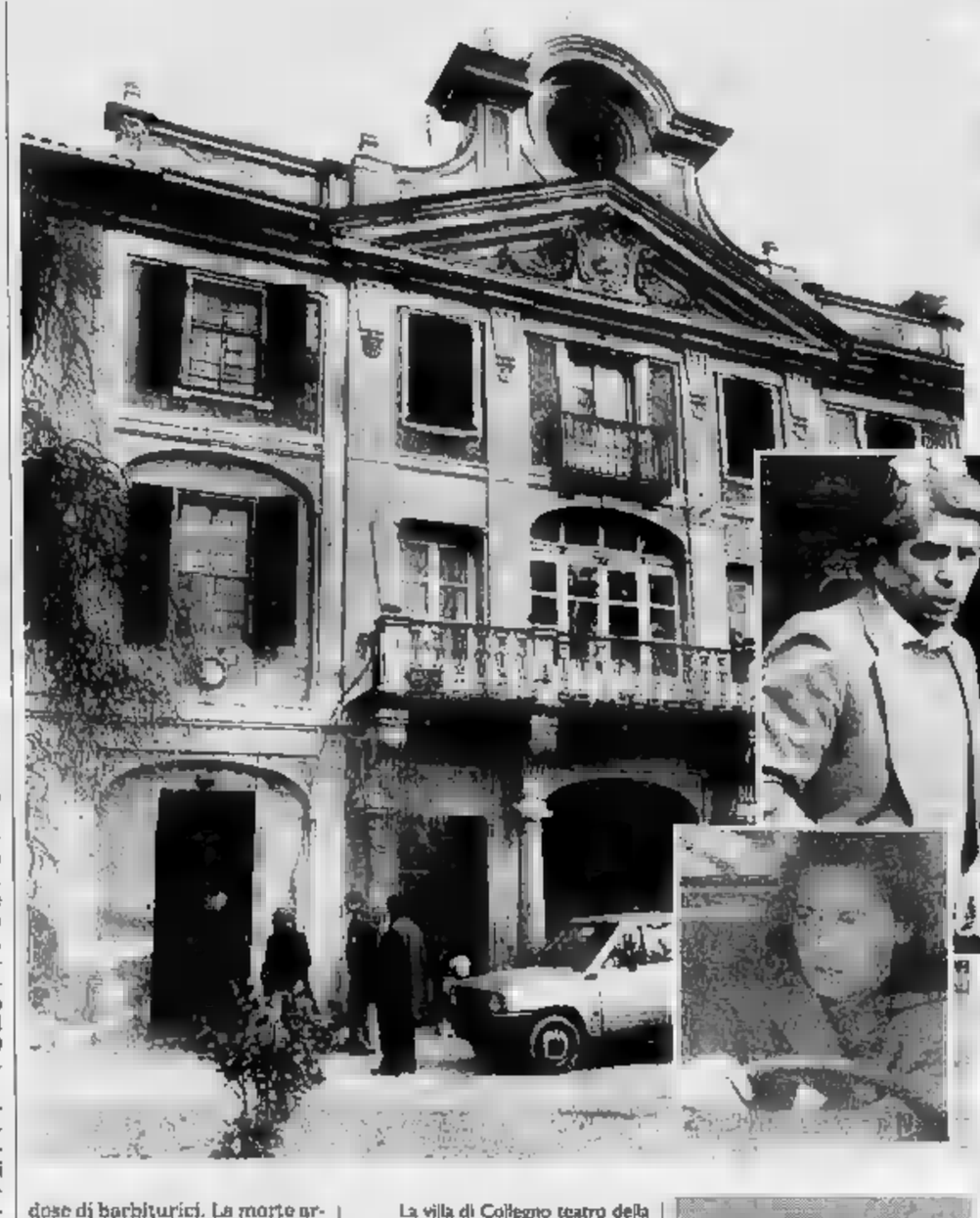
La decisione finale, probabilmente, nella serata di martedì: Jole [illegible] appena appreso dalla figlia Iti che le condizioni di Tino si stanno aggravando. Per i medici [illegible] arriverà all'estate». Decide di farla finita: abituata a curare, da anni, il suo compagno gli somministra [illegible] forte dose di barbiturici. La morte arriva serena, nel sonno. Poi decide di morire anche lei: assume la stessa dose [illegible] medicinali, e per abbreviare l'agonia [illegible] sdraia nella vasca da bagno, riempita con acqua calda.

Ieri mattina, alle 8,30, arriva, come sempre, Maria Teresa Solinas, l'infermiera che accudi[illegible] la coppia da un paio d'anni. Ha le chiavi per entrare, sale lo scalone [illegible] si trova davanti al dramma: l'uomo è riverso nel letto, semicoperto, la donna nella vasca. Cerca di rianimarli, ma la loro morte risale [illegible] qualche ora prima.

Le indagini dei carabinieri sono molto semplici. A chiarire ogni dubbio c'è uno scritto: ventidue righe vergate [illegible] mano su carta da lettere. Una messaggio d'addio della madre alla figlia. Parole dolci, pur nella loro crudezza. Un passaggio: «Ce ne andiamo per non dare più fastidio [illegible]. Ora potrai viaggiare, fare quello che vuoi, goderti la vita». La figlia Iti, da tempo, [illegible] era infatti trasferita da Santa Libora di Cossano Belbo (dove attualmente vivono [illegible] marito Renzo ed il figlio Pietro) in un alloggio del «castelletto», proprio per stare maggiormente vicina ai genitori. Conferme, della gravità del male che affliggeva lo scrittore, anche dalle parole di Giovanni Raffero, 70 anni, giardiniere: «Una pena. Il signor Agostino [illegible] usciva di casa da tre anni. La signora si limitava a brevi passeggiate nel parco».

Pochi dubbi anche sulla dinamica. L'autopsia dovrà, in pratica, solo escludere l'ipotesi, comunque labile, che Agostino Richelmy [illegible] morto per [illegible] naturali e che la moglie abbia immediatamente deciso di farla finita. Una attenta lettura della lettera d'addio [illegible] esclude questa ipotesi.

Angelo Conti



La villa di Collegno teatro della tragedia. In alto (in [illegible] foto di Bruna Biamino) **Tino Richelmy**, subito sotto la moglie **Jole Giacherio**, [illegible] il genero [illegible] **Balbo**. Qui sopra la figlia Iti

LE OPERE

Il primo libro di versi di Agostino Richelmy, **L'arrotino appassionato**, uscì da Einaudi nel 1965. Poi la poesia rimase a lungo per lui un dialogo interiore: tornò a pubblicare solo nel 1986, **La lettrice di Isasca**, da Garzanti.
Accanto al lavoro del poeta, quello del raffinato traduttore: nella collana blu «Scrittori tradotti da scrittori» Einaudi ha da poco proposto **La Tentazione di Sant'Antonio** di Flaubert [illegible] ha in catalogo le versioni di Fedro (*Favole*), Virgilio (**Le Bucoliche e Le Georgiche**), Voltiare (**Zadig**), De Musset (**Commedie [illegible] proverbi**).

UNA POESIA

CAMPAGNA INVECCHIATA

Chi ricorda com'era
nei dì tra marzo e aprile
l'altipiano del Po, brullo e sterile,
fin sotto l'Alpi a gelida specchiera?
(o l'estate più folta oggi si scorge.)

Quando, su nel silenzio di solitarie
ville, tra muro e muro crepitavano
gli echi e le siringhe,
e gli stornelli
al letto fischiettavano?
(Or qua la droga fragorosa scorre.)

Agostino Richelmy
(da «La lettrice di Isasca» - Garzanti)

Il ricordo di Soldati

«E forse soltanto adesso comincerà ad essere famoso»

Chi ha letto «L'arrotino appassionato» e «La lettrice di Isasca» sa chi era Agostino Richelmy e anche quale sia la straordinaria bellezza delle [illegible] poesie, così singolari, così attuali e al tempo classiche.

Tuttavia pochi, finora, si [illegible]no accorti del [illegible] valore [illegible] se pensiamo che oggi, in Italia, i veri poeti [illegible] sempre più rari, abbiamo la certezza che accadrà per Richelmy [illegible] per alcuni pittori tra questo [illegible] il precedente secolo: comincerà [illegible] [illegible] famoso soltanto dopo la sua morte. Tanto [illegible] vero che Richelmy pubblicò una splendida traduzione da Flaubert: «La tentazione di Sant'Antonio». Finalmente ebbe allora per la prima volta [illegible] premio importante: [illegible] «Premio di Monselice per la traduzione». Ma fece appena a tempo: accadde l'anno scorso.

Ecco, qui accanto, «Pioggia [illegible] villa». Non dico che sia la più bella delle sue poesie. Ma è quella che più mi commuove.

Mario Soldati

Mario Soldati

Nella sera più folta / chi ode la gran pioggia / battente sulla ghiaia del giardino? / I più giovani già morti, / da tempo morti? I vivi ancora e forti?
Se a questi gli altri / tornassero, risorti / nella tranquillità della vecchiaia, / qui al tavolo giocando [illegible] poco assorti, / si direbbe soltanto: / Udite la gran pioggia? Udite quanto / scrosciano le grondaie sulla ghiaia, / come una volta.

RICHELMY POETA

PAGINE SEMPLICI ED ELETTE

GIANFRANCO Contini [illegible] raccontare - e lo ha raccontato anche nell'intervista alla Ripa di Meana «Diligenza e voluttà» - che Tino Richelmy era, con Sandro Sinigaglia, un poeta «apparentemente minore, ma vero poeta».

Di lui si conoscevano, e si conoscono, due raccolte di versi. La prima aveva un titolo emblematico, che era una divisa autobiografica: «L'arrotino appassionato» (Einaudi, 1965): come di chi lavori [illegible] lavori di fino, limando [illegible] facendo sprizzare scintille dalle pagine. Che in Richelmy erano, come era il suo motto, pagine semplici ed elette; discendevano da una tradizione letteraria minutamente conosciuta e studiata, [illegible] venivano dedicate al contadino, ai villaggi [illegible] agli scenari delle Alpi, all'umile fiore dei pascoli e alle radure delle periferie. Il poeta visitava vigile [illegible] trattorie col pergolato e il gioco delle bocce quanto le Rime del Petrarca [illegible] l'«Orlando furioso», le sue letture preferite, da cui [illegible] sapeva staccarsi [illegible] da cui non si stancava di raccogliere [illegible]i [illegible] immagini.

Richelmy non era poeta di versi liberi [illegible] di sperimentazioni stravaganti. «La lettrice di Isasca» riconfermava, presso Garzanti nell'86, la fedeltà [illegible] questa [illegible] [illegible] ad una tradizione non ripetuta sterilmente ma rinverdita dalla freschezza [illegible] dall'arguzia dell'ispirazione. Richelmy aveva, del «poeta vero» anche se «apparentemente minore», lo stupore anche visivo e l'ingenuità fanciullesca. «La lettrice di Isasca» gronda delle delizie minute del mondo accanto ad una pensosità dubbiosa e incerta; di velato rimpianto per l'età nobile e [illegible]na ch'era stata quella della giovinezza e della maturità del poeta, ma anche di meraviglia per la vita che si rinnova nella natura e negli uomini, per la gentilezza delle ragazze, per i paesaggi intatti o minacciati. Torino, gli amici, le stagioni, [illegible] questi sentimenti schietti e lontani tessevano fedelmente la trama su cui Richelmy inseriva gli acuti del suo lessico e le rime nascoste o squillanti dei [illegible] versi. Anche [illegible] scelte del traduttore erano state singolari e significative. Aveva incominciato nel '52 con le «Commedie [illegible] proverbi» di De Musset, con quel tanto di settecentesco, di lieve e di esperto che contengono; poi era passato al latino di Fedro e di Virgilio. Per il primo dei due (1959) si giovava, a riscattare il tono discorsivo e narrativo, di preziosità amene, com'è solitamente giusto nella favola; mentre in Virgilio (1970) ritrovava appiano i suoi mondi, quello concreto e quello di sogno, l'Arcadia e il rustico. Per le «Bucoliche» [illegible] cimenta[illegible] addirittura con grande agio nelle sublime terzina [illegible] endecasillabi, ancora corretta dalle malizie [illegible] linguaggio, questa grande risorsa della sua scrittura, che inchioda tuttavia la [illegible] popolarità.

Richelmy non amava, come comporre poesie troppo lunghe, [illegible] affrontare testi poco tesi [illegible] troppo estesi. Nel '74 aveva ancora tradotto «Zadig» di Voltaire; [illegible] non molti anni fa, ormai più che ottuagenario, su sollecitazione di Giulio Einaudi accettava la prova tremenda della «Tentazione di sant'Antonio» di Flaubert. Le esuberanze di quella prosa, le allucinazioni [illegible] il difficilissimo dialogo continuamente fratto, trovarono nel [illegible] orecchio attento ed esperto una rispondenza ricreatrice; come ebbe a riconoscere il premio internazionale Monselice per la traduzione che gli fu conferito l'anno scorso.

Questo il patrimonio discreto e splendido che questo gentiluomo delle lettere non meno che della vita ha lasciato, creandolo [illegible] un lavoro appartato e quasi sconosciuto, se non da amici incantati e fedeli, e da critici di antenne sensitive e di palato fine.

Carlo Carena

[illegible] PUBBLICITARIA

WABCO WESTINGHOUSE

- [illegible] anni [illegible] gestione privata = sviluppo
- 2 anni [illegible] gestione pubblica = crisi, incapacità manageriale, cassa integrazione straordinaria

Il denaro dei contribuenti italiani viene amministrato in questo modo?
Le R.S.A. e i lavoratori denunciano questo stato di cose all'opinione pubblica
Chiedono:

- [illegible] Ministero dei Trasporti e all'Ente Ferrovie [illegible] Stato di attuare il piano ferroviario;
- Al Ministero [illegible] Partecipazioni Statali una gestione delle proprie aziende che non penalizzi l'occupazione, sviluppi l'efficienza e promuova la qualità delle prestazioni;
- Agli Enti Locali [illegible] alle forze politiche [illegible] promozione del trasporto su rotaia rispetto a quello [illegible] gomma, evitando penalizzazioni regionali [illegible] politiche;
- Alla Direzione Ansaldo Trasporti e FINMECCANICA:
  1) [illegible] contenere lo spreco delle proprie risorse finanziarie (utilizzo sconsiderato [illegible] consulenti esterni, [illegible] abnorme [illegible] dirigenti e spese inutili, ricorso [illegible] un indotto dai contorni non ben definiti);
  2) Ricorso a strumenti legislativi di sostegno dei livelli occupazio[illegible] diversi dalla Cassa Integrazione Guadagni.

RADIONOTIZIE
FM 93.000 FM 93.000 FM 96.600
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE [illegible] ONDA OGNI [illegible]

«Dio mi punisce con una morte lenta»

Garboli racconta l'ultima telefonata alla moglie

«Una morte bellissima, con la consorte. Hanno vissuto sempre in assoluta simbiosi. Insieme se ne sono andati. Un addio esemplare». **Giulio Einaudi** accoglie così la notizia del commiato di Agostino Richelmy, «uomo di estrema, squisita cortesia, un signore - mi creda - di tempi antichissimi». L'editore attinge nella memoria un frammento d'amicizia: «Ci siamo visti l'ultima volta circa un paio d'anni fa, quando pubblicai "La tentazione di Sant'Antonio" [illegible] Flaubert nella sua maiuscola traduzione. La prima volta che lo incontrai? Chissà. Vite fa. Nel '65 gli spalancai [illegible] porte del mi[illegible] catalogo: vi entrò [illegible] "L'arrotino appassionato", il titolo d'esordio. Veniva spesso in via Biancamano. Era molto legato a Ponchiroli. Ma il suo vero confrère era Mario Soldati».

«Sono appena arrivato. Ho trovato un messaggio telefonico [illegible] Soldati. Un annuncio che mi soffoca. Mi chiamava, felice: indosso la cravatta che mi hai regalato». **Cesare Garboli**, il critico letterario che ha speso parole incantate per la testimonianza poetica [illegible] Agostino Richelmy, è scosso. S'interroga, ricorre le avvisaglie del lacerante congedo: «La signora Richelmy [illegible] ha telefonato di recente, confidandomi il suo dramma, quanto le costava assistere il marito infermo. Mi disse: "Fino spesso ripete: Dio mi punisce perché mi dà una morte lenta". Forse è accaduto qualcosa che li ha convinti ad andarsene...».

Garboli definisce la genealogia letteraria [illegible] Richelmy: «Un poeta controcorrente, non simbolista. Sensibilissimo a Pascoli. Echi di Gozzano? Certo. Ma non era [illegible] crepuscolare. La sua lirica è dura, classica. Discendeva dai latini e dai greci, di cui ci [illegible] lasciato eccellenti versioni: penso a Fedro».

L'asetticità del critico cede il passo alla commozione: «Sensitiva come pochi le voci dei [illegible]rti. Il rapporto tra i vivi e i morti è il vero tema [illegible] Agostino. "Il richiamo dei nostri [illegible]mi nelle loro voci" è un [illegible] altissimo. Certo: amava il pleni[illegible], la natura, il fluire delle stagioni, il Piemonte, [illegible] Po, le Alpi, le osterie lungo la Dora, le ragazze, eppoi un filo luttuoso non lo ha mai abbandonato nelle sue escursioni [illegible] punta di penna».

A 86 anni Richelmy confezionò un'antologia della sua opera poetica, «La lettrice [illegible] Isasca», che uscì per i tipi di Garzanti. **Piero Gelli**, allora direttore editoriale della casa milanese fu oggi dell'Einaudi, seguì con assoluto affetto la nascita del libro: «Il [illegible] atteggiamento - riflette - non poteva essere diverso. Mi toccò [illegible] sorte di lavorare con un bambino illare, limpidamente ingenuo, immacolato. Un ricordo? Gli portai le bozze a Collegno, dove abitava con la moglie. Una coppia straordinaria, [illegible] adoravano, un palazzo d'antan, ammaccato, opaco. Fui accolto [illegible] impeccabile cortesia. E con eguale, impeccabile garbo, fui invitato a seguire in televisione una partita di calcio. Il discorso poetico dovette attendere il novantesimo minuto per decollare».

Richelmy sp[illegible]. Una vocazione antica, come la Torino e il Piemonte evocati da **Lalla Romano** in «Una giovinezza inventata». La scrittrice, nel milanese ritiro di Brera, rammenta [illegible] lontana villeggiatura a Oulx, le lunghe passeggiate in alta montagna: «Spesso si univa a noi Agostino. E sua moglie, la bellissima figlia del capostazione. Raccoglievamo i cardi azzurri... Quando vinsi un premio, Richelmy mi inviò un telegramma che aveva il profumo [illegible] quelle estati: "I cardoccioni sono azzurri". Gentile, lo pare? Dov'è finita, oggi, la gentilezza?».

Bruno Quaranta

Chiesta nuova perizia psichiatrica per i due fidanzati di Moncalieri

Perché ha sparato al rivale?

Il pm: «Sappiamo tutto, non il movente»

Ha perso un occhio, ha rischiato la vita, ma Roberto Taretto forse capisce perché la sera del 9 aprile scorso lo spasimante della sua ex fidanzata gli ha scaricato addosso la pistola. L'episodio è stato ricostruito ieri dal pm Antonio Patrono nella sua relazione in tribunale: «Di questo omicidio mancato sappiamo tutto: dinamica, autore e mandante. Ci manca il movente. Non esiste un motivo razionale dell'agguato teso a Taretto. L'episodio si potrebbe giustificare con una seminfermità di mente degli imputati, ma il perito ha detto che sono capaci di intendere e di volere. E allora non si capisce perché due persone normali abbiano fatto una cosa del genere».

Giovanna Leanza, 24 anni, una bella ragazza dai lunghi capelli biondi segue con un'espressione attonita la ricostruzione del pm. Giovanna è in libertà, è stata in carcere 6 mesi. In cella c'è stato l'amico Vincenzo Triscari, 24 anni, che ora le sorride dall'altra parte dell'aula. Subito dopo il tentato omicidio la bella Giovanna raccontò ai carabinieri: «Ho chiesto a Vincenzo una prova d'amore: "Se vuoi avere me, devi sparare a Roberto. E' l'unico modo per togliermelo dalla testa"». Ma quella dichiarazione, fatta senza il difensore non è valida. E da allora Giovanna è rimasta muta. Eppure di questa storia, secondo il pm, si sa quasi tutto. E' certo che Vincenzo aveva sostituito Roberto nel cuore di Giovanna. Si erano conosciuti a Bronte, e lui l'aveva seguita al Nord per lavorare nella pizzeria La Mimosa dell'amata a Moncalieri. Ma presto si erano addensate molte nuvole tanto che Vincenzo era tornato in Sicilia. Poi, all'improvviso, il 2 aprile il giovane è tornato al Nord. Con un amico, Giuseppe Meli, aveva attraversato in una notte tutta l'Italia, da Bronte a Moncalieri. In tasca, come racconterà Meli, ha una pistola. I due si incontrano con Giovanna. Il pm Patrono: «Vincenzo e la sua amica preparano l'agguato. La Golf bianca della donna è notata sul luogo dell'agguato, posteggiata per ore. Quando Taretto rientra a casa con la nuova fidanzata il Triscari lo affronta e gli spara. Ma il ferito riconosce l'aggressore. Altri indizi: l'imputato avrebbe usato un paio di guanti presi nella cucina della pizzeria; dopo gli spari si sarebbe cambiato gli abiti nella macchina della ragazza. Ma perché Giovanna voleva la morte di Roberto? C'è un diario della ragazza acquisito agli atti che potrebbe chiarire la vicenda.

Ieri intanto il tribunale (presidente Bernardi) ha disposto una nuova perizia psichiatrica sui due giovani. E soprattutto ha dichiarato nulle per problemi di notifiche non regolari le dichiarazioni di Giuseppe Meli. Questi sarà sentito in aula, ma bisogna vedere se la sua permanenza in Sicilia non abbia attenuato i ricordi. E i difensori? Hanno anticipato ieri le tesi: Triscari non era capace di intendere e di volere al momento del fatto. Giovanna è estranea alla vicenda. Il processo riprenderà il 6 marzo.

Giovanna Leanza, 24 anni, convinse l'ultimo spasimante Vincenzo Triscari (sopra), a tendere un agguato all'ex fidanzato che ha perso un occhio dopo la sparatoria
La ragazza, dopo mesi di carcere, è in libertà e la sua confessione subito dopo la sparatoria non può essere usata perché fatta in assenza del difensore
Alla bionda Giovanna è stato sequestrato anche un diario

BIANCA & NERA

Ingegneria genetica e società

«L'ingegneria genetica, riflessi sulla medicina e sulla società» è il tema del dibattito di stasera, ore 21, nel Collegio S. Giuseppe, via S. Francesco di Paola 23, promosso dal Centro Marcora. Relatori i professori Angelo Carbonara, Leone Gagliardi e Mario Portigliatti Barbos.

La giustizia

Questa sera nella rubrica Boomerang andrà in onda, in diretta su Quinta alle 22,30, un dibattito condotto da Luca Marchetti con interventi di telespettatori sul tema: «Quale assistenza agli allergici? Quale giustizia ai cittadini?». Ospiti in studio il ricercatore universitario Roberto Germani, protagonista di una singolare vicenda giudiziaria, i suoi difensori, gli avvocati Antonio Foti e Giuseppe Gallenca, il medico chirurgo Franco Ibba.

Un giorno di studio sull'alcolismo

«Alcolismo e problemi alcolcorrelati: esperienze per un approccio integrato» è il tema di una Giornata di studio organizzata dall'Assessorato regionale alla Sanità che si tiene con inizio alle 8,30 nella sala del Consiglio Regionale in via Alfieri 15.

Con l'eroina negli slip

Tre uomini, Luciano Memoli, 41 anni, Giuseppe Licari, 36, Fabio Martorana, 29, ed una donna, Adriana Tissino, 35, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo della compagnia San Carlo per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nascosti negli slip avevano circa 26 grammi di eroina. Poi, nel corso della perquisizione nella casa dei due amici, Licari e Memoli, in via Principe Amedeo, sono stati trovati altri 36 grammi di eroina.

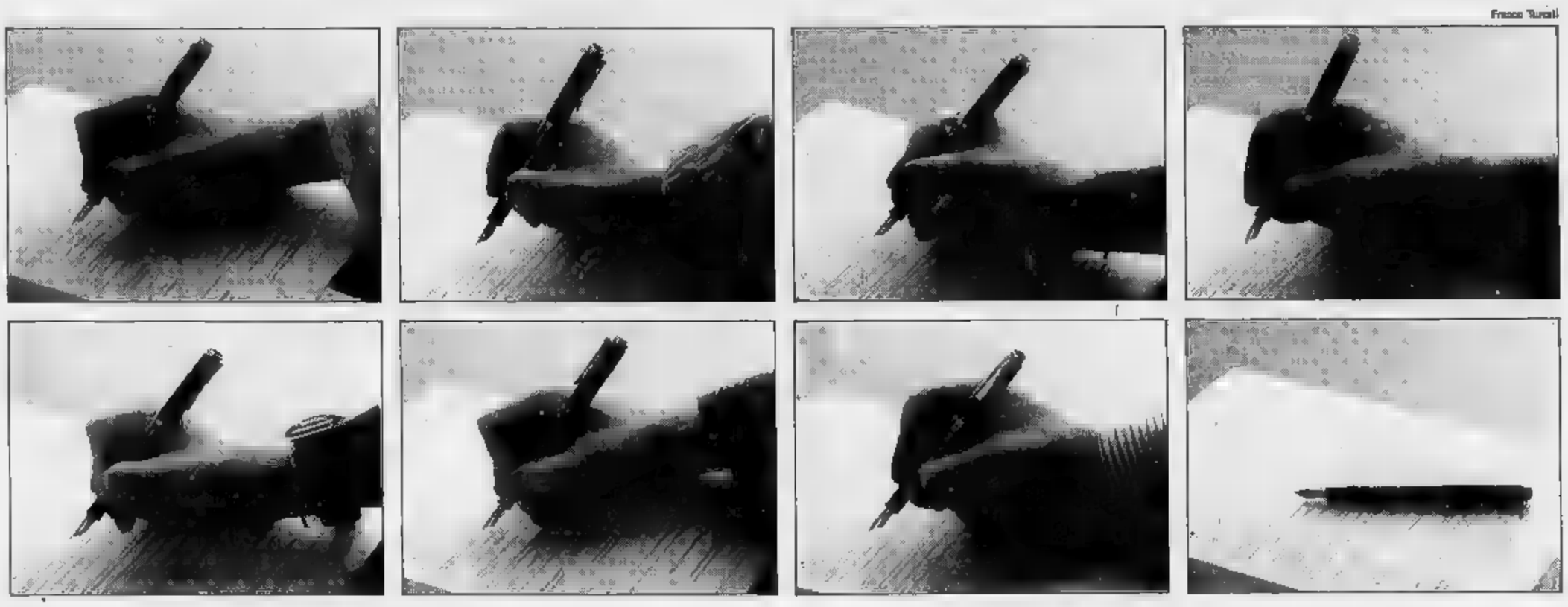
FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il e il febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

25 FEBBRAIO: in memoria di Mario Rubin Neiretti, i condomini di via Vian 3/10 225.000; in memoria di Gobbo Martino, famiglie Benvegnu e Silvestri 200.000; i colleghi di Piera, in memoria del papà Mario Rubin Neiretti 200.000; in memoria dello zio Mario Rubin Neiretti, Livio, Marisella, Mariarosa, Ginevra, Elda, Adolfo, Titti e Rinuccia 200.000; i colleghi «Ventana» di Ancilla, in memoria del papà Mario Rubin Neiretti 200.000; Renata e Osvaldo in memoria di Marianna Carena Paglietti 200.000; in memoria del dott. Giuseppe Vaga, Renato, Alberto e Iucci 200.000; in ricordo di Tina Vinciguerra, i condomini e gli inquilini di corso Sebastopoli 190 193.000; in memoria di Maria Chiara Marta Patriarca, le famiglie Chenna Franca, Chenna Alfredo e Chenna Leandro 150.000; in memoria di Gobbo Martino, Rosina, Ofelia e Guido 150.000; Orazio, Danilo e Franco ricordando lo zio Gobbo Martino 140.000; in memoria di Gobbo Martino, i colleghi del figlio Giancarlo 127.000; in memoria di Corsino Pietro, Corsino Maria 105.000; in memoria di Ida Carpinteri, le famiglie Giuliano 100.000; condomini, inquilini, amministratore via Settembre 12 To- in memoria Renato Melani 100.000; i dipendenti supermercati «Pam» di corso Cosenza Torino in memoria di Leopoldo Bragagnolo 90.000; impiegate supermercati «Pam» in memoria di Leopoldo Bragagnolo 90.000; in di Corsino Pietro, Giaimo Sebastiano 80.000; in ricordo del papà di Ancilla Rubin Neiretti, i colleghi Sviluppi Tecnici 78.000; in di Rocco Vittorio, i colleghi 65.000; in memoria di Ferrero Giovanni, famiglia Dall'Olio Carlo 50.000; Lisa Claudio 50.000; in memoria di Franco Maria Teresa in Monticone, famiglia Minguzzi Franco 30.000; in memoria di Pangrazi Luciana in Novaresio 30.000.

26 FEBBRAIO: in memoria di Pia Enrietto, amici e colleghi di lavoro 1.766.000; i colleghi ed amici dell'Enel di Giaglin Lauretta, in memoria del papà Giovanni 400.000; in ricordo del papà di Maura Barbieri, i colleghi 366.000; in ricordo di Gianni Ricoveri la classe III^a G «Ignazio Vian» 1971 350.000; in memoria del gen. Salvatore Renda, classi IV sez. D, E, F scuola «Casati» 316.000; in memoria di Sinerchia Donata, Rosetta, Nuccio, Emanuela, Giuseppe, Matteo, Gigino e Lelina 300.000; Torino Games in memoria Venezia Maria 260.000; in memoria di Irma, Tere, Marco, Rina e Gianni 200.000; in ricordo di Angelo Bortolini, mamma Giacinta e la sorella Rosina 200.000; in ricordo di Matilde Milani in Garavaglia, nipoti Liliana e Laura, la cognata Rosina Bortolini 200.000; in memoria di Agostino gli colleghi lavoro 200.000; in memoria di Sinerchia Donata, famiglie tocco, Urso, Rolfo Gianni 200.000; in memoria Eugenio Arduino, Giorgio Bassano 200.000; in Sinerchia Donata, condomini via della Fervincho 41, 45, 47 e 51 175.000; in memoria di Eugenio Arduino, Giuliano Cossetti e ufficio Salma di Torino 150.000.



Manca ancora la tua firma
contro la legge sui licenziamenti individuali.

La legge 108/90 sui licenziamenti individuali sta creando forti disagi alle piccole e medie imprese.
Modificare la legge vuol dire ristabilire quelle condizioni di flessibilità e dinamicità che hanno permesso alla piccola impresa di sopravvivere, espandersi e occupare manodopera.
Per questo la CNA, con 10 altre organizzazioni della minima impresa, ha realizzato una proposta di legge di iniziativa popolare per modificare la legge 108 attraverso una raccolta di firme.
Gli artigiani, i piccoli imprenditori e tutti i cittadini che volessero aderire all'iniziativa potranno firmare, a partire da venerdì 1 marzo, fino al 31 marzo recandosi presso le seguenti sedi CNA:

CNA Sede di Via Pergolesi,
Tel. 2054481-2052022
Venerdì 1 marzo dalle ore 15 alle ore 17

CNA Sede di Corso Orbassano, 295
Tel. 3096631-3099295
Nei giorni 4 e marzo dalle 15 alle 17

CNA Sede di Via Sant'Ottavio, 19
Tel. 877037-882561
Nei giorni 14-15 marzo dalle ore 15 alle ore 17

CNA Sede di Via Cardinal Fossati,
Tel. 383321-3352942
Nei giorni 5 e 13 marzo dalle 15 alle 17

CNA Sede di Via Nizza, 196
Tel. 635156-679524
Mercoledì marzo dalle ore 15 alle ore 17

CNA Sede di Via Sansovino, int. 8
Tel. 7390033-732853
Nei giorni 7-8 marzo dalle 15 alle ore 17

CNA Cirié
Via Redipuglia, 28
Nei giorni 11-12 marzo dalle ore alle ore 17

CNA Settimo Torinese
Via Brunelleschi, 2
Nei giorni 19-20 marzo ore alle ore 17

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Per informazioni tel. (011) 48.16.04-47.30.633

Le firme vengono raccolte unitariamente da tutte le organizzazione della minima impresa.
Sarà possibile firmare anche presso i Comuni di appartenenza, le sedi della Pretura e del Tribunale alla presenza del Cancelliere.

La Regione in difesa degli animali

Nasce la Magna Charta per gatti e cani Multe salate a chi sgarra

Nascerà una costituzione per gli animali, una specie di «Magna Charta» dei diritti degli amici a quattrozampe? Pare proprio di sì: una specie di decalogo di comportamento per i padroni in caso di neve e sollecone, quando devono costruire una cuccia o legare il cane per fare la guardia è allo studio della Regione. Un segno concreto del lento diffondersi anche nel nostro Paese di una cultura animalista meno diffusa in alcune altre nazioni europee.

La Regione dovrebbe promuovere la tutela dei gatti in stato di libertà e vieterà a chiunque, con sanzioni pecuniarie, di maltrattarli e spostarli dal loro «habitat». Le gattine che affollano i cortili dei condomini dovranno però essere sterilizzate a cura dell'Usl. L'iniziativa tende a impedire la selvaggia riproduzione che ogni anno condanna di fatto a morte centinaia di micini.

Norme severe anche per chi ha deciso di prendere con sé un cane. Agli animali a quattro zampe dovranno essere garantiti spazi sufficienti e fornita una tettoia idonea a ripararli dalle intemperie e tale da consentire un adeguato movimento oltre alla possibilità di accovacciarsi qualora siano legati a catena.

Si tratta, per il momento, soltanto di proposte, ma è probabile che diventino presto legge. Il progetto per la tutela degli animali e l'istituzione dell'anagrafe canina è sostenuto da molti gruppi politici di maggioranza e opposizione, ed è già stato sottoposto alla commissione bilancio.

In particolare, è stato presentato dai consiglieri Ugo Cavallera e Francesco Porcellana (dc), dal presidente del Consiglio Carla Spagnuolo (psi) e dal collega di partito Giancarlo Tapparo, dal vicepresidente della giunta Bianca Vetrino (pri), Mercedes Bresso e Silvana Bortolin (pci-pds), Giuseppe Chiezzi, del gruppo comunista, dai verdi Igor Staglianò, Mario Miglio e Anna Segre e Massimo Marino del gruppo misto.

Nel testo si stabilisce che «la catena deve avere una lunghezza minima di tre metri e essere fissata, tramite un anello, a scorrimento, ad una fune a almeno cinque metri». Anche la casetta del cane è regolamentata: «Deve essere in legno, sollevata dal suolo, stagna e impermeabile, senza fessure, con una pedana esterna. Le dimensioni devono essere quelle del cane (altezza del dorso) con l'apertura ai lati». La cuccia inoltre dovrà essere situata sotto una tettoia ed esposta a sud. In inverno è indispensabile mettere una tenda impermeabile sull'ingresso.

La proposta di legge sottolinea che «il trasporto e la custodia degli animali devono avvenire in modo adeguato alla specie, con esclusione di ogni sofferenza»; ai mezzi di trasporto o gli imballaggi sarà richiesto di proteggere gli animali da intemperie o lesioni, garantendo un'adeguata ventilazione.

Parti centrali del provvedimento sono anche l'istituzione dell'anagrafe canina (già avvenuta in molte Usl piemontesi), dell'unità operativa veterinaria presso le Usl, dei canili sanitari, degli asili-ricoveri, dei corsi di formazione, delle guardie volontarie zoofile (lo potranno fare anche gli obiettori di coscienza), dell'albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali. I presentatori del progetto di legge hanno previsto sanzioni da 300 mila a tre milioni di lire e un fondo iniziale di mezzo miliardo.

Cinque medici legali al processo per il marocchino ucciso a Carmagnola

Sul delitto, guerra di periti

Gli assassini sono i genitori?

Al processo che si celebra in corte d'assise (presidente Pettenati) per l'omicidio di Abdelmoutalib Allouche, il giovane marocchino che il 4 agosto del '90 sarebbe stato ucciso dai genitori, il primo round è stato vinto dal pm Piero Da Crescenzo. I testimoni dell'accusa, i due brigadieri che fecero le prime indagini e la coppia che abitava nell'appartamento sottostante alla mansarda dei coniugi marocchini Mohamed Allouche e Aicha Lamsalek, hanno confermato in particolare.

I militari hanno riferito di aver visto numerose ecchimosi sulle braccia e sulle gambe del ragazzo, segni sul collo, tracce di sangue sul cuscino, di aver scoperto una chiave inglese macchiata di sangue nascosta in una scarpa da tennis in bagno, e un cavo sul davanzale all'esterno del balcone del bagno, che potrebbe essere servito per legare la vittima. I vicini di casa quella notte sentirono la coppia litigare con il figlio fino alle 4. Un particolare in contrasto con la versione degli imputati: «Abdel uscì la sera e non fece più ritorno. Il mattino dopo, alle sei, noi uscimmo per andare a Torino e quando tornammo verso le 14 scoprimmo il cadavere».

Ma il processo potrebbe riservare sorprese: sulla causa e sull'ora della morte. Ben cinque medici legali deporranno, infatti, davanti alla corte: il consulente del pm Claudio Cardellini, quello degli imputati, Carlo Torre, e il collegio incaricato di una superperizia composto da Antonio Fornari di Pavia, Antonio Farneti di Milano e Francesco Viglino. Per Cardellini la causa della morte è una frattura della base cranica, provocata dal colpo inferto con la chiave inglese, e l'ora del decesso è compresa tra le due e le tre di notte. Per il consulente della difesa il giovane è invece morto per arresto cardiaco e l'ora del decesso è certamente successiva alle sei del mattino, quando cioè i genitori affermano di essere partiti per Torino. I superperiti sveleranno le conclusioni in aula.

Prima udienza in corte d'assise per Mohamed Allouche (a sinistra) e la moglie Aicha Lamsalek, accusati di avere ucciso l'agosto scorso il figlio (sopra) nella loro casa di Carmagnola

Ma veniamo all'udienza. Il primo è il brigadiere dei carabinieri De Benedetti, in servizio quel giorno a Carmagnola. Racconta il militare: «Il cadavere era steso su un lettino, sotto la finestra della mansarda. Aveva addosso una maglietta bianca senza maniche e pantaloncini corti; era a piedi nudi. Una scarpa da tennis dietro una poltrona, l'altra in fondo alla stanza. C'erano tracce di sangue sul cuscino, ecchimosi sulle braccia e sulle gambe e un segno profondo attorno al collo». Pm: «E chi fu esaminato il cadavere?». De Benedetti: «Dalla guardia medica, ma il responso di morte per infarto non mi convinse, avvertii la caserma che mandò un altro sanitario e un fotografo».

Pm: «Quali altre indagini fece?».

De Benedetti: «Perquisimmo l'alloggio e scoprimmo nell'armadietto del bagno numerose confezioni di farmaci, alcune mezze vuote. Dietro a un baule, in una scarpa da tennis trovammo una chiave inglese macchiata di sangue. Dal balconcino del bagno salimmo su un cornicione e trovammo un cavo che sembrava appena messo lì, non era impolverato».

Pm: «I genitori erano in casa?». De Benedetti: «Erano stati loro a chiamarci. La madre era disperata e piangeva, il padre era seduto in salotto di fronte al corpo del figlio. Tutti e due ripetevano che erano stati a Torino e che avevano scoperto il figlio al loro rientro a casa».

Ma la notte precedente qualcuno aveva udito la coppia litigare con il figlio. La vicina di casa: «Io e mio marito rincasammo verso mezzanotte. Udimmo le grida dal piano di sopra. Non ci facemmo molto caso perché erano frequenti. Non riuscii a prendere sonno fino alle 2». Il marito: «Mi sembra di aver riconosciuto la voce del figlio».

Avvocato della difesa Bissacca: «Le sembra o è certo?».

«Dico mi sembra solo perché non l'ho visto, ma solo sentito».

Oggi saranno sentiti i testimoni della difesa.

Claudio Cerasuolo

BIANCA & MEDIA

Una conferenza sull'8 settembre

Alle 18,30, nell'aula magna del palazzo Arsenale, in via Arsenale 28, il generale Pierluigi Bertinaria terrà per la Scuola di Applicazione una conferenza sul tema «8 settembre 1943»

Marocchino ferisce automobilista

Rissa per un parabrezza da lavare ieri pomeriggio in corso Grosseto. Il marocchino ha estratto un coltello e ha ferito alla coscia Giacomo Calvello, 41 anni, residente a Nichelino in via Vinovo 11. Trenta giorni di prognosi al pronto soccorso delle Molinette. Il lavavetri è scappato dopo il ferimento.

Borgonova taglia duecento posti

Sono 200 i posti di lavoro da tagliare alla Borgonova di Alpignano, azienda di 600 dipendenti che produce pistoni. Oggi sindacati e proprietà discutono all'Unione Industriale il piano di ridimensionamento. Principale nodo lo smantellamento di alcune produzioni, con probabile trasferimento nell'altra fabbrica di Desenzano.

Filo d'argento per gli anziani

Filo d'argento è l'iniziativa partita a Grugliasco (ogni martedì e giovedì dalle 8 alle 11, in via Cotta 20, tel. 781.887) per fornire informazioni agli anziani su previdenza, pensione, servizio sanitario, tempo libero e altre necessità legate alla terza età.

Rivalta potenzia la raccolta

Dalla prossima settimana a Rivalta raccolta dei rifiuti tutti i giorni invece che due volte la settimana. Il Comune ha concluso un accordo con la Ispa (l'esborso annuo sarà di 900 milioni invece che 600). Per i cittadini la spesa passerà da 630 a 760 lire al metro quadro.

DAL 25 FEBBRAIO
AL 9 MARZO

CADUTA PREZZI

DIXAN LAVATRICE Polvere kg 2 19500
VINO TAVERNELLO Bianco, rosso o rosato 1150 Brick 1 litro
BIRRA WINNER Bott. 66 cl 680 al litro L. 1030
ACQUA EVIAN Naturale, bott. 1,5 litri 480
AMARO MONTENEGRO Bott. 70 cl 8960 al litro L. 12800
PASTA AGNESI Formati normali 1 kg 1890
LATTE Parz. screm. Centrale del Latte Brick 1 litro 1120

MEGA
il FrescoMercato

AI NOSTRI CLIENTI!

Queste offerte sono in corso esclusivamente nei MEGA di TORINO Via Gorizia 82 - Via M. Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13
NICHELINO (REPARTI ALIMENTARI) Via Cacciatori 111 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - SALUZZO Via Torino - C.so Europa 14 - (POLLEIN) Località Autoporto 3
...mentre negli IPER MEGA di TORINO C.so Grosseto 330 - NICHELINO (REPARTI NON ALIMENTARI) Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238
BUROLO (IVREA) Strada Statale Lago di Viverone 26 trovi su tutti gli articoli il risparmio SCHIACCIAPREZZI!

Parla un ex operaio e oggi piccolo imprenditore di Settimo

Se la biro scrive crisi

«Ma io non mi lamento»

Raffaele fabbrica da sempre ora è riuscito «mettersi in proprio». A fianco una delle aziende di Settimo

Il tappino, la puntina, l'inchiostro, il cappuccio. «Più il corpo della penna, fanno cinque pezzi, da montare in sequenza, senza perdere il ritmo, e soprattutto in fretta, perché per guadagnare, penne bisognava farne almeno diecimila al giorno».

Fabbrica biro da sempre, Raffaele Lombardo, 34 . Quindici anni fa come lavorante in casa. Oggi come dipendente di una grossa azienda, e titolare di una ditta, insieme alla moglie. A Settimo, dove novanta famiglie conto hanno lavorato a montare biro penne-relli. Adulti bambini, attorno al tavolo. Per , penne e basta. Di giorno e di notte, l'incubo delle consegne, e la voglia di montarne sempre di più, per guadagnare una lira a pezzo finito.

Anni di boom, ricorda Lombardo: «Parlo del '75, quando arrivato dalla Sicilia, con mia madre e i miei fratelli. Qui il lavoro c'era, e allora ci siamo messi a montare pennarelli». Oggi la crisi è arrivata anche a Settimo. Colpa della concorrenza: Paesi poveri come India, Malesia e Thailandia, che producono prezzi impossibili. Colpa della guerra nel Golfo, che sta frenando il mercato internazionale. «Il calo si vede. Stiamo tutti lavorando meno, ma io non mi lamento, sono arrivato qui, è perché ho sempre lavorato duro», dice Lombardo. Qualcuno, lui, l'ha fatta, ed è riuscito ad alzare la testa. Altri hanno faticato «in nero» per anni, poi hanno tentato la strada difficile di «mettersi in proprio», magari sono falliti, per tornare a montare penne a casa, con la moglie e i figli.

Oggi quella storia dei pezzi montati è finito: «Si fa quasi tutto "in meccanico", il limite c'è da rifinire nei particolari, da collaudare confezionare». Lombardo adesso fa questo, con sei dipendenti, più la moglie e la suocera. Lavora per Lecce Pen Company, azienda leader del settore, un fatturato di venti miliardi. «Il mio piccolo successo lo devo tutto ai Lecce - racconta - ma prima incontrarli è stata dura. E come me ce n'erano tanti».

Due stanze, quattro figli e «mia madre, montare i pezzi, gli scatoloni dappertutto furgone che passava a ritirare la . c'era consegna-ro in tre giorni, dormivamo la notte». In cinque, diecimila penne al giorno: una lira a pezzo, diecimila lire al giorno, nel 1975. «Io intanto lavoravo in fonderia, e alla sera aiutavo gli altri». Quindi è arrivato alla Lecce Pen, che cercava un autisti. Dall'incarico di spedizioniere è passato alla produzione, «e poi mi sono sposato, con una ragazza di qua. La famiglia aveva promesso di aiutarci, ma si è tirata indietro. Così io non facevo che lavorare. Senza scherzi, dormivo un'ora notte, tra un lavoro e l'altro, per pagarmi matrimonio».

Infine la decisione di mettere su ditta: «La moglie, mia suocera ed io. Noi siamo quello che si dice l'indotto. Ho solo la quinta elementare, debiti non ne ho mai fatti, perché so che otto di lavoro al giorno non bastano. Ce ne vogliono dodici, quattordici, per riuscire a tirare il fiato».

Alla fine ce l'ha fatta davvero, adesso la crisi di questi ultimi tempi non lo spaventa: «Non mi sono mai lamentato, la è passione: questo oggetto che mi dà da vivere mi è sempre piaciuto». Fin quando stava ancora a Messina: «Mia madre se lo ricorda ancora adesso: quando andavo a scuola, non ha mai dovuto comprarmi una penna. Io raccoglievo quelle che gli altri buttavano via, le smontavo per recuperare i pezzi buoni e me ne facevo una tutta mia. Ho cominciato così, adesso ho un figlio, che è nato e cresciuto in mezzo ai pennarelli, e ha già voglia di lavorare».

Brunella Giovara

IL SETTORE

L'Aurora vuole licenziare

E' in difficoltà il settore delle penne a sfera che Settimo ha la sua indiscussa capitale? Forse solo un fenomeno stagionale, alcune aziende ricorrono alla cassa integrazione o ai licenziamenti. Come l'Aurora, che vende solo stilo e biro di lusso: una produzione limitata, non paragonabile milioni di pezzi che ogni giorno da 50 aziende piccole e grandi. Un business di oltre cento miliardi l'anno. Di questi problemi si parlerà oggi in Regione oltre che dei licenziamenti (su 190 dipendenti) annunciati dall'Aurora. Il sindacato propone contratti di solidarietà: tutti in fabbrica ad orario ridotto (30 ore e 150 mila lire in meno nella busta paga).

Blitz a Druento

Oro hashish arrestato fruttivendolo

Il primo indizio che ha insospettito i carabinieri del nucleo operativo Venaria stato l'alto tenore di vita del fruttivendolo, che sfrecciava per Druento bordo di Thema con radiotelefono. Poi il blitz che ha portato alla scoperta suo alloggio di 15 grammi di hashish e quasi quattro chili d'oro fra bracciali, orologi collane, nei cassetti della camera da letto. In tutto un valore di milioni. «Quell'oro l'ho comperato da ditta per rivenderlo» si è giustificato Vincenzo Lauricella, 42 anni, originario di Canicattì ma residente da a Druento, in via Torino 10. E' stato arrestato.

E' Giuseppe Accalai

Un sindaco pds ad Alpignano guida dc e pri

Giuseppe Accalai, 34 anni, operaio all'aeroporto di Caselle, esponente pds, è il sindaco di Alpignano. E' stato eletto l'altra sera con 19 sì (pds, , verdi e pri 10 contrari (psi, indipendenti, psdi). Sostituisce Valeria Galliano, insegnante, primo cittadino per sei anni, ora consigliere provinciale. Accalai è stato nella legislatura alla Cultura, in questa ha ricoperto l'incarico di alle Finanze e di segretario cittadino del pci. L'assessorato lasciato libero in giunta viene ricoperto da Luigi Liccardi (pds) che passa l'incarico di capogruppo Mauro Stoppa.

«Intervento a rischio»

Un paziente muore di emorragia assolti i medici

Una sola condanna 4 assoluzioni per cinque medici accusati di concorso nell'omicidio colposo di una paziente ricoverata al Cto, Margherita Strumia, anni. La donna, operata 17 marzo dell'87 per un'ernia al disco, era morta 7 aprile per un'emorragia.

I giudici della prima sezione hanno accolto tesi dei periti: erroneo, c'era un rischio connesso al tipo di intervento. Assolti quindi «perché il fatto non costituisce reato» i chirurghi Pierluigi Siliquini e Maurizio Tarello, e gli anestesisti Dal Gaudio e Zappi. Condanna a 6 mesi con i benefici per l'ortopedico Roberto Macchi.

Rinvio giudizio

Coltellate contro l'ex genero Tentato omicidio

Peppino Lamaestra, 65 anni, che nell'agosto scorso accoltellò il genero Piero Pisano, stato rinviato giudizio per tentato omicidio e sarà processato 23 aprile. Il provvedimento è stato deciso ieri dal gip Marilinda Mineccia. L'episodio a Collegno in via Vittime di Bologna 6. Piero Pisano, 33 anni, aveva appena riportato la figlia di due anni a casa della moglie, dalla quale viveva separato. detto giudice: «Non c'è stato nessun litigio, mio suocero mi ha colpito più volte, ma non bene perché. vero che tormentavo la mia ex moglie». Peppino Lamaestra da tempo agli arresti domiciliari.

Ford

Quando si dice classe.

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI
VIA
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

ALIMENTARI NORD
Via S. Rita, 3 - REANO (TO) Tel. 011 931.00.07

Funghi freschi da aprile novembre

Tartufi bianchi e neri

Specialità gastronomiche da tutto il mondo

Vini e olii pregiati

Confezioni gastronomiche regalo spedite ovunque

ALIMENTARI NORD tutti i prodotti di una raffinata cucina al servizio della migliore ristorazione.

RESIDENZA JUVARRA
CHI NON AMA LO STRESS DA OGGI ABITA IN CENTRO.
RJR
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

SPECIALE SANREMO '91
RADIO VERONICA AL FESTIVAL
Le interviste ai protagonisti, un minuto per minuto, le indiscrezioni con i nostri inviati speciali a sorpresa.
Programma offerto da:
MOBILIFICIO SANTA RITA
C.so Orbassano 394 - TORINO
RADIO VERONICA ONE F.M. 93.600

Con l'inserimento del giovane attaccante, la Primavera della Juve batte la Reggiana

Canicchia ridà il sorriso a Cuccureddu

Gli emiliani superati per 2-0: raddoppio firmato da Pingitore
Il trainer: il nostro momento difficile era dovuto alle assenze

Cuccureddu: la sua squadra si qualificherà per le finali

Juventus vittoriosa per 2-0 sulla Reggiana nel recupero del campionato Primavera. Un scacciacrisi anche se sono emersi i soliti problemi in fase realizzativa tant'è vero che il risultato è stato sbloccato solo al 78'. Il periodo nero del bianconeri cominciò il torneo di Viareggio, un'eliminazione al primo turno con seguente contraccolpo psicologico in campionato: due sconfitte consecutive contro il Genoa e nel derby, anche se si possono trovare attenuanti nei gravi infortuni ai due De Min, Andrea e Michele, a Micillo e a Bellucci. Assenze indubbiamente pesanti: non a caso la squadra prima dell'infortunio del centravanti Michele De Min, un suo proprio aiuto, era saldamente in testa alla classifica.

Se da una parte è doveroso sottolineare l'importanza degli assenti, dall'altra va focalizzata una certa immaturità della squadra. Soprattutto i momenti importanti sono venuti a mancare quel carattere e quella grinta necessari per rimanere nelle prime posizioni. A tal proposito il derby è stato emblematico: totale il gioco ma, soprattutto, di concentrazione e determinazione. D'altra parte l'età media è molto bassa e i cali di rendimento sono tipici nei giovani.

Cuccureddu sta cercando di ovviare a questo problema responsabilizzando i singoli nella speranza di trovare la continuità necessaria per accedere alla fase finale del torneo. Contro la Reggiana, fanalino di coda, il tecnico bianconero ha affiancato al fantasista Zanini il debuttante Lenta per cercare di dare freschezza all'attacco. La squadra emiliana si è però chiusa in difesa, badando a rilanciare il gioco con rapidi contropiede in grado di mettere in difficoltà i bianconeri soprattutto nel primo tempo.

Nella seconda parte dell'incontro, grazie all'innesto di Canicchia, la Juventus è apparsa più decisa. già al uno spunto del nuovo entrato ha portato i bianconeri vicinissimi al gol. Dopo una traversa colpita da Ricca (61'), proprio Canicchia riuscito al 78' a sbloccare risultato un gran diagonale. Poi, al 90', il 2-0: azione personale di Pingitore che entrava in insaccava di precisione sull'uscita del portiere.

Al termine dell'incontro Cuccureddu si dichiarava soddisfatto ammettendo di aver sofferto più del dovuto. «Le partite più difficili sono proprio queste, con squadra ospite che pensa solamente a difendersi, chiudendo tutti i varchi a nostra disposizione. Abbiamo corso anche dei rischi indifferenti la freschezza di Canicchia è servita per mettere la Reggiana in difficoltà e passare in vantaggio».

Al tecnico bianconero la parola crisi non piace: «Non mi sembra si debba parlare di momento negativo, solo contro il Torino abbiamo sbagliato partita, se di crisi si deve parlare è solo relativa agli infortuni. Io vado avanti per la mia strada, punto sui giovani, con la loro carica e volontà possono portarci molto lontano. I nostri tifosi possono stare tranquilli, arriveremo sicuramente alla fase finale». La classifica vede adesso il Torino al comando con 24 punti davanti al Piacenza con 22 e la Juventus con 21.

Aurelio Benigno

BASKET

Domani il tecnico uscirà dalla Pinna Pintor

L'Auxilium è in festa Guerrieri torna a casa

Guerrieri, la paura è passata

Una buona notizia per l'Auxilium, impegnata in una emozionante rincorsa a Stefanel Trieste, Ranger Varese e Scavolini Pesaro per conquistare un posto nei playoff-scudetto: domani Dido Guerrieri sarà dimesso dalla clinica Pinna Pintor, in cui ha seguito con eccellenti risultati un programma di riabilitazione per il completo recupero del braccio e soprattutto della gamba destra, lesi dal disturbo circolatorio cerebrale accusato domenica 27 gennaio a Reggio Emilia. Pressoché totalmente ristabilito, il coach torinese osserverà ora periodo riposo, nella sua casa torinese, continuando gli esercizi prescrittigli dai medici.

Intanto la squadra prosegue gli allenamenti in vista della gara interna di domenica con Firenze. Ieri, assente febbricitante Federico Danna (sostituito dal tecnico delle giovanili Marietta), Dawkins e compagni hanno sostenuto al palasport di Parco Ruffini buon collaudo porte chiuse con il Fernet Branca Pavia del supercecchino brasiliano Oscar.

Intanto il club torinese continua la sua opera promozionale: domani, dalle 10 alle 12, Dawkins, Kopicki e Della Valle parteciperanno a tavola rotonda sul tema «La violenza nello sport» organizzata dagli studenti del liceo scientifico Curie, di corso Allamano, a Grugliasco.

Lunedì marzo, invece, al Palasport Parco Ruffini, i cestisti dell'Auxilium insieme ad alcuni calciatori di Juve e Toro saranno i protagonisti di una estemporanea serata in cui si confronteranno in una duplice sfida di basket calcetto, favore dell'Unicef.

[r. b.]

ATLETICA

Alla scoperta di un fondista che sta vivendo la miglior stagione

Pedrini, un ragazzo di 34 anni

Imbattuto in regione, sogna i mondiali di cross

A 34 anni per la stragrande maggioranza degli sportivi l'ora di appendere le scarpette al chiodo è già giunta o, que, ci manca poco. Gianni Pedrini, invece, arrivato alle soglie di quell'età in cui psicologicamente è preferibile sentirsi considerati uomini ancora giovani piuttosto che atleti da pensione, comincia a prenderci gusto. Nato il 30 settembre 1957 vicino Buenos Aires, Gianni è in Italia dall'età di due anni, quando i genitori tornarono in patria.

Da tre anni Pedrini gareggia per il Cus Torino, dove è rispettato non soltanto per la costanza del rendimento ma anche per la sua scrupolosa serietà di atleta. E questo inizio di stagione non c'è stato cross in Piemonte in cui non abbia vinto al punto da considerarlo, caso assai raro, atleta in escesa e con dei limiti ancora da scoprire. Il suo piazzamento Campionati Italiani di società Siena di pochi giorni or (19° dietro a gente come Panetta, Bordin, Di Napoli, Lambruschini e tutti i migliori fondisti italiani) è da considerarsi più che lusinghiero, considerando che pratica l'atletica in modo non professionale.

Pedrini, infatti, si allena solo una volta al giorno, di pomeriggio, percorrendo una ventina di chilometri lungo il Po o alla Pellerina; mentre di mattina il prof. Pedrini, insegnante educazione fisica alle scuola media Serantini, dove, tra i suoi allievi, la passione per l'atletica si è diffusa come nella più naturale delle osmosi, oltretutto con risultati tangibili come il secondo posto campionati provinciali scolastici.

L'en-plein di questo inverno (sei vittorie sei gare, ultima quella di Valenza di domenica, valida come terzo e ultimo appuntamento per il trofeo Regionale) i test di allenamento dicono che Pedrini non è mai stato così in forma. «Il mio obiettivo - spiega - è quello di migliorare i primati personali in pi (13'58" sui 29'28" sui 10000) il mio miglior risultato agli Assoluti pista (6° nei tre anni fa). A breve termine, dopo il Trofeo delle Regioni del 10 marzo, punterò a entrare nei primi dieci agli Assoluti di cross a Carrara, impresa che ho sfiorato già diverse volte». Impresa che, dovesse riuscirgli, potrebbe valergli la selezione per il mondiale di ad Anversa, a fine marzo.

Per il futuro Pedrini vede un'attività di allenatore, anche se solo a sentirne parlare al Cus Torino si arrabbiano». Se è vero che dai 28 in poi le doti aerobiche, alla base delle prestazioni di fondo, cominciano a calare, che, comunque, con l'allenamento si può supplire a questo piccolo calo fino a quasi 40 anni), lo è anche che migliorarsi a 34 anni è possibile solo se negli anni più redditizi si è dato tutto il possibile.

«Purtroppo - racconta - la famiglia con i miei tre figli e il lavoro mi hanno negato da giovane la possibilità di dedicarmi all'atletica al 100 per cento e poi il Cus Torino non è una società ricca. Con uno sponsor che ci aiutasse potremmo fare grandi cose, e parlo solo per me, ma anche per Falco, Sereno, Doglio dimenticare Merlo, che si sta riprendendo dopo la doppia operazione ai tendini d'Achille».

[g. bo.]

SPORT **FLASH**

Sci: Alessandra Merlin terza

La torinese Alessandra Merlin, sorella minore dell'azzurra Barbara, ha chiuso al 3° posto la discesa dei campionati italiani Aspiranti, G. P. Saetto, disputata ieri a Colere. La Merlin ha 16 anni, frequenta il liceo scientifico gareggia per l'Agonistica 75 di Sauze d'Oulx. La gara è stata vinta dall'azzurrina gruppo C Morena Gallizio che ha preceduto l'altoatesina Leila Demetz.

Bronsino e Clataud nel Kinder

Francesca Bronsino (Sestriere) e Daniele Clataud (Sauze Jouvenceaux), cat. Cuccioli, sono stati i protagonisti del Trofeo Kinder (prova di gigante del campionato provinciale), disputato a Pragelato. Successo tra i Baby di Barbara Borsello (Beaulard) e di Erik Beltramone (Sestriere). Sono stati assegnati a Mera i titoli piemontesi di slalom, categoria Giovani: tra i maschi si è imposto Paolo De Florian (Monviso), davanti a Nicola Bettuzzi (Colomion); in campo femminile, vittoria di Sabrina Arfino (Varallo). Primo dei Seniores, Paolo Colarelli, torinese del Cus, secondo assoluto. Al trofeo Stella Alpina di gigante oltre 300 partecipanti: i più veloci sono Daniele Bianchi (Bussoleno) cat. seniores, e Matteo Gatti (Claviere) Ragazzi.

Fondo: staffetta a coppie

Roberto Magnabosco e Mauro Bonnet (Guardia di Finanza Torino) hanno vinto a Claviere la staffetta coppie Trofeo Bozzola, percorrendo in 6 ore 121,481 km. Nella classifica individuale si è imposto Luigi Fulvi (Comunità Montana Alta Valle Susa) con 97,448 km. In campo femminile, vittoria della coppia Simonetta Genesio e Paola Salasco (Sci Club Boves) 89,107 km.

Rugby: Torino 87

Il Torino 87 ha battuto la Pro Recco, cenerentola della C1, per 31-16. I giallobiù hanno realizzato cinque mete, con Beretta (tre), Salvi e Cristiano. Il Cus Torino ha invece perso a Parabiago (23-3) con una diretta rivale per la salvezza. Solo nel primo tempo, conclusosi 7-3, Sacco e compagni sono stati all'altezza.

Hockey: Pagine Gialle

Successo delle Pagine Gialle nel campionato regionale Allievi di hockey indoor conclusosi domenica a Torino. I giallobiù hanno sconfitto in finale dopo i rigori il Cus Torino. Nel torneo Allieve si è imposta l'Ottica Stefano Bra davanti al Cus Torino.

Campionati indoor per amatori

Si sono disputati al Palavela i campionati italiani indoor per amatori, ed il Piemonte conta soddisfazione il pingue bottino di titoli vinti. Ben 55 sono st le maglie conquistate dai piemontesi (dalle quali 45 torinesi); un record, superiore di due titoli rispetto all'edizione '90. Vero che si è registrata una flessione di partecipanti (dai 1300 del 1990, di quest'anno) notevolmente migliorato il tasso tecnico. E' a riprova questo, sono stati migliorati quattro record mondiali di categoria, nei 3000, da Luciano Acquarone (master 60), Antonio (65), Bruna Miniotti (donne 55) e Luigina Angeli (50). Sono stati ritoccati inoltre record nazionali nei da Peggion e Marabotti; sui 1500 dalle Faccioli, Miniotti e De Grandis; nel peso da Cicconi e sui 400 da Maria Pia Bellato. La società Cus Torino Rastino, ha dominato la classifica a punteggio maschile, con largo margine sulla Amighini di Verona e sul Master Club Catania.

Bocce: le gare del weekend

Risultati. Colombo, terne DDD, arb. Balocco: 1. Resta, Benari, Troncale (Borgarese), 2. Ferrero, Devalle, Martaglia (Paradiso). La Costanza, terne CDD, arb. Dellacasa: 1. Bertini, Almone, Cappella (Cavorettese), 2. Vinassa, Cordone, Bo (La Costanza). Chierese, coppie CD, arb. Piovano: 1. Fasano-Amerio (Chierese), 2. Varetto-Ciecato (Chierese). La Nuova Lucciola, poule ABCC, arb. Risi: 1. Mina, Dominin, Occhetto, Daniele (Alpini Trofarello), 2. Pasquali, Gamba, Cunietto, Cunietto (Rivolese). Testonese, terne CDD, arb. Fasano: 1. De Marchi, Sasso, Seneghini (Cavorettese), 2. Massa, De Rossi, Renard, Cambianese, 12 ore CCDD, arb. Luera: 1. Giacomello, Bertet, Di Budua, Rossi (La Tampa), 2. Bocca, Monti- Mannucci, Giacomello (Cambianese). La Boccia Carmagnola, terne femminili, arbitro Fantoni: 1. Bonardo, Lerda, Pecchio (Auxilium Saluzzo), 2. Ducci, Zaghi, Bertagnolio (Castiglionese).

Da oggi San Gillio ha una Banca.

È la nuova filiale di San Gillio del Banco Ambrosiano Veneto, via Roma, 1. Una sede moderna e funzionale, dove sarete accolti con la professionalità e l'efficienza di sempre.

Banco Ambrosiano Veneto

Il Banco Ambrosiano Veneto apre in via Roma, 1.

GRUPPO AMBROSIANO

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): [redacted]., ve[redacted] e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Orario unico 9-14 sino al 31 marzo: lunedì chiuso.

La Casa delle [redacted] (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8125114). Or.: dal lun. [redacted] ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle [redacted] alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Grandi Fiat: dal 1905 alla nuova Croma.** Sino al 15 marzo.

[redacted] **Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251), dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). [redacted]: 13,30-18,30. Dom.: [redacted]-12,30. [redacted] pomer. e lunedì chiuso.

[redacted] **d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** [redacted] al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono [redacted].561): tutti i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.826): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e [redacted] 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. [redacted]lla Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino [redacted] - Monte [redacted] Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «Kailas, la montagna sacra. Diario di [redacted] spedizione in Tibet», sino al 3 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147). feriali 9-18,30, dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

[redacted] **Marionetta** Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo [redacted] **storia** [redacted] **Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo [redacted]**ini** [redacted] **Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

[redacted] **Micca** (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Bibl[redacted] **Reale** (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [redacted] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted]VIZI

[redacted] UTILI

[redacted] del Fuoco 115
[redacted]rabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento [redacted] 16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]ambulanze
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

[redacted]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[redacted] **rosse**, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e notturno; 54.25.76 - 54.90.00
[redacted]**o antiveleni**, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **dentistico**, Molinette, c. Bramante [redacted], dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.80.00
Croce [redacted] 329.01.86
[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair [redacted]
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.58
[redacted] 33.13.01
Assist. Infermi 839.76.25
Aidai [redacted] - 54.39.49
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesad, inferm. 76 66.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio Infer[redacted] **professionali Bm** 249.41.52
[redacted] dei malati poveri [redacted] 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 740.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
[redacted] **di Savoia** 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
[redacted] 29.131
Maria Vittoria 55.421
[redacted] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23 [redacted]
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
San Giovanni Vecchio 57.541

[redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9:
c. Vittorio Emanuele [redacted]. 536.271
p. [redacted] 1, [redacted]. 793.308
[redacted] 65, tel. [redacted]

[redacted]

Municipio [redacted]
[redacted]**ormagiovani** (da lunedì a venerdì 8-15) [redacted]
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [redacted] 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

[redacted] pari 0121/75.547
Pronto baby 48.75.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza [redacted]rica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53.05.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore [redacted] 24): c. Vigevano 14, [redacted]; s. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.[redacted]; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio [redacted], 26.60.00; s. [redacted] 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade, Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.39; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.02.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia [redacted] 85.13.18; s. Druento 48.21.80.12
[redacted] guasti semaforici: [redacted]

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Rocchetto, 23 [redacted].
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 856.437

[redacted]

[redacted] **amico** 31.53.131
[redacted]**ranieri** centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo [redacted] **C.** 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [redacted]
Apice-Associazione [redacted]**tro l'epilessia** [redacted] Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione nazionale per ammalati [redacted] Cancro), [redacted]
[redacted] assistenza domiciliare, Tel. 768 811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni; [redacted].78.361 57.78.362 (dalle 6 [redacted] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. [redacted]. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino [redacted]
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.18.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

[redacted] POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasso 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, [redacted]; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane (. Germagnano 9 [redacted]
Usl, servizio veterinario, s. Lanza 75, 65.77.00 [redacted] 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a 48.64.34

[redacted]

Di sera: Porta Nuova; s. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario [redacted]; p. Rivoli 11; p. Sabotino [redacted] v. Rochetto 23; c. Ferrucci 35; v. [redacted] 183; v. Napione 31; p.zza Derna 235/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica. [redacted] di Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [redacted] Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] 292, s. G. Cesare 239, l.go Palermo, [redacted] Allessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] s. G. Cesare 276, [redacted]**lleri** c. Trieste.

[redacted]

p. C. Felice, [redacted] Ligure (fino all'1); v. [redacted] 1; s. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [redacted]tuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Italian boys**, film
22,30 **Tv flash**
23,30 **La guerra** [redacted] **Grattan**, telefilm
24 — **Arrivano le spose**
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 [redacted]**eta**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **Vite** [redacted], telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **La trattoria** [redacted] **ricordi**
[redacted] **Tg4**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia Cinquestelle**
0,30 **Il** [redacted] **O'Hara**
1,30 **Tg4**

Videogruppo

14 — **Samba d'amore**
16 — [redacted]
17,55 **Videonotizie**
18 — **Padre e f**[redacted] **investigatori**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le pazze st**[redacted] **Dick Van Dyke**
[redacted] — **Felicità dove sei**
20,30 **Campane a** [redacted]
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling**, replica

Telestudio

8 — **Belly e Lillibit**, [redacted]
9 — **La famiglia Smith**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 [redacted]
12,30 **Belly e** [redacted]**llibit**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia** [redacted]

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa today**, news
8,30 **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
13,45 [redacted] **today**, news
14 — **Incatenati**, telenovela

Primantenna

[redacted] — **Ken il guerriero**
14,30 **Supermusic** - [redacted]
15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana** [redacted]
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv

14,30 **Telescuola**
15,30 **Speciali**
16,55 **Telenovela**
17,30 **A tu per tu**
18 — **Per i ragazzi**
[redacted] **In bocca al lupo**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,40 **Giovedì sport**
24 — **Teletext notte**

Quinta Rete

10 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
11,30 **Orson Welles**, telefilm
13 — [redacted] **Il supermaggiolino**, film
17 — **Doraemon**, cartoni
17,30 **Ransie la strega**
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Dudu maggiolino a tutto gas**, film
22,30 **Boomerang**
24 — **Duello a Santa Cruz**

G.R.P.

14,10 **Rosa... de lejos**
15 — **Ambra**, film
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**
19 — **G.R.P. Monitor**
[redacted] **Sanford & Son**
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Monty Nash**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Il fiore all'occhiello**
[redacted] **G.R.P. Monitor**
24 — [redacted] **Piemonte**
0,30 **Angoscia**, telefilm
1 — [redacted] **donna del giorno**

[redacted] 7 Piemonte

12 — [redacted], telenovela
13 — [redacted], telefilm
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 [redacted], cartomanzia
[redacted] — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
22 — **Informa 7**, notiziario
22,30 [redacted] **guerra e far quattrini**, film

[redacted] Canavese

17 — **Tg**
17,15 [redacted]
18,30 **Da qui all'eternità**
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Tamburi lontani**, film
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**
24 — **Red**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni** [redacted]
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Il cammino verso Pa**[redacted]
[redacted] **Domani** [redacted]
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
21,30 **Filodiretto: «Incontro con il presidente della Regione Piemonte»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Meghalaya - Dimora delle nuvole**

Altitalia

18 — **Lo show di Ban**[redacted] **spill**, cartoni animati
19,15 **Telegiornale**
20 — **Okay Motori**, rubrica
21 — **Segretissimo**, rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**
0,10 **Telegiornale notte**

Quarta [redacted] Tv

17,30 **Marron Glacé**
18,30 **La tana del** [redacted]
19,15 **Tg 4**
19,45 [redacted] **uomo da odiare**
20,45 **Calcio** [redacted]
22 — **Superclassifica show**
23,15 **Tg 4 Sport** [redacted]
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 Flash economia**

[redacted]

16,10 **Nick Vertaine**, telefilm
17 — **La fattoria** [redacted] **giorni felici**, telefilm
17,45 [redacted]
18,15 **I** [redacted] **eroi alla ri**[redacted] - **Speciale contro la droga**
[redacted],45 **Videounonotizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **La** [redacted] **dei giorni felici**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Mazarino**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni** [redacted], telefilm

Tele Vox

15 — **Il ladro di Bagdad**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Pronto Matilde?**
18,15 **Punti di vista**, attualità
21 — **Armanach en piemonteis**
22 — **Le carte di Marta**
23 — **Noi meridionali**

Tieffe [redacted]

15 — **TG 9 Immagini dal mondo**, documentario
18,30 **Mission**
19,15 **TG 9 Notiziario**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**, Clasi
21,30 **Intorno al mondo**
22,15 **TG 9 Notiziario**
22,40 **Primalinea**
24 — [redacted]...

[redacted] Rete

16 — **I deportati di Botany Bay**, film
18 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
19 — **Ransie la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Hello Witch**, telefilm
23 — **Birra e basta**
23,30 **Atom il mostro della Galassia**, film
1,30 **Sulle strade della gloria**

Teletime

18,10 **Sport nel mondo**
19 — [redacted]
19,10 **Sport nel mondo**
20 — **Ingresso** [redacted]
21 — **Lassie**, telefilm
22 — **Ingresso** [redacted]
[redacted] — **Time** [redacted]
23,15 **Sport** [redacted] **mondo**

● **Eventuali errori o variazioni** [redacted] **programmi** [redacted] **causati dalla non tempestiva** [redacted]**zione delle emittenti.**

RENAULT 21. PIU' RICCA DI VANTAGGI.

Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv.
L. 21.143.920 chiavi in mano

Divano posteriore
con funzionalità 1/3 - 2/3

Alzacristalli elettrici
anteriori

Chiusura centralizzata
con telecomando

Oggi in più

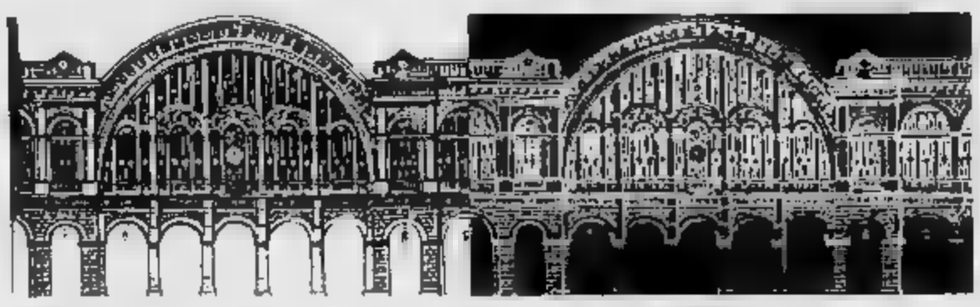
10.000.000*
SENZA INTERESSI
FINO A 2 ANNI

Salvo approvazione FinRenault. L'offerta è valida fino al 14 marzo 1991 sulle vetture disponibili in Concessionaria e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

È un iniziativa dei Concessionari Renault:

V.A.R.CA. Carmagnola	GARDA MARIO Chianocco	BERRUTO S. Chivasso	BERRUTO M. & C. Ciriè	BEBO CAR Collegno	PICCARDI Ivrea	BRUNO Leinì	REMAT Orbassano
RABINO Pinerolo	AUTOGI. 2 Rosta	AUTOVIP Torino	C.A.R. Torino	EUROCAR Torino	GRUPPO MARELLO Torino	RENAUTO Torino	HAPPY CAR Venaria



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

CINEMA

Memorial Prolo

Oggi pomeriggio alle 18, nella Sala Due del Cinema Massimo in via Montebello 8, verrà commemorata Maria Adriana Prolo, ideatrice, fondatrice e direttrice onoraria del Museo Nazionale del Cinema, recentemente scomparsa. L'incontro sarà aperto da Roberto Morano, presidente del Museo. Interverranno quindi Paolo Bertetto, coordinatore scientifico, e alcuni collaboratori dell'istituzione. Seguirà la proiezione del film «Occhi che videro», realizzato da Daniele Segre nell'89 come omaggio alla figura di Maria Adriana Prolo, in occasione dell'inaugurazione della Multisala del Massimo. Informazioni al 52.14.784.

RASSEGNE

Allen e Almodovar

Sono due i film in programma questa sera, a partire dalle 21, al Centro Culturale «L'incontro», in via Bendini 11, a Collegno per la rassegna «Suburbana». Si parte con «Crimini e misfatti», penultimo film realizzato e interpretato da Woody Allen, con Mia Farrow, Alan Alda, Anjelica Huston e Martin Landau. Molto più convincente dell'ultimo «Alice», «Crimini e misfatti» è un amaro apologo esistenziale, tratteggiato attraverso le storie incrociate di più personaggi: c'è il brillante professionista che riesce a vivere tranquillo anche dopo aver commissionato l'omicidio dell'ex amante, il regista sensibile che si vede portar via la ragazza di cui è innamorato da un «big» della tv, spregiudicato e di successo, un rabbino che perde a poco a poco la vista, un filosofo «saggio» che alla fine si suicida. Di tutt'altro genere il secondo film in programma: Almodovar racconta alla sua maniera la storia paradossale di un ragazzo uscito da un manicomio che sequestra la pornostar di cui è innamorato, per convincerla a farsi una famiglia con lui (dopo varie peripezie non manca l'happy end). In questo film c'è Victoria Abril che proprio due giorni fa ha vinto a Berlino l'Orso d'argento come miglior attrice per la sua interpretazione in «Amantes» di Vicente Aranda.

TEATRO

Fugard e Kafka

Questa sera, alle 21, il teatro Matteotti di Moncalieri va in scena, nel cartellone «Piemonte a Teatro», «Un saluto, un addio» di Athol Fugard, con Massimo Venturiello e Ombretta Colli. La regia è di Franco Però. Informazioni al 6541318.

Sempre questa sera, alle 21, al teatro Massaia Borghiero, in via Cardinal Massaia 104 va in scena «Il processo» di Franz Kafka, nell'adattamento di Peter Weiss, in allestimento del teatro Abasto di Torino, con la regia di Ricardo Solovey. Informazioni al 25.78.81.

TEATRO

Dean e Shakespeare

Al Teatro Erba, in corso Moncalieri 294, alle 21, Adriano Martino presenta «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Ed Graczyk, nella traduzione e regia di Renato Giordano. Fra gli interpreti Magda Mercatali. La «pièce» si svolge in un piccolo paese del Texas, dove nel '75 a una ragazza viene in mente di chiamare a raccolta per una festa gli amici con cui vent'anni prima aveva fondato un club dedicato a James Dean. Informazioni al 69.65.547.

Alle 20,45, al teatro Adua, si replica nell'allestimento del Teatro del Carretto di Lucca lo scespiriano «Sogno di una notte di mezza estate», adattamento e regia sono di Maria Grazia Cipriani. Tel. 24.82.276.

Tre esecuzioni della sua «Seconda sinfonia»

I giorni di Mahler

In cartellone all'Auditorium

I critici più esigenti vi riscontrano squilibri e non isole di enfasi: nonostante ciò la «Seconda sinfonia» di Mahler resta tra le predilette dal pubblico. Per tre giorni quest'opera è la protagonista della vita musicale torinese, che la vede in cartellone per la stagione Rai questa sera alle 20,30, domani alle 21 e sabato 2 alle 16,30 all'Auditorium.

La sinfonia è di ampie proporzioni, concepita in cinque movimenti, e richiede la mobilitazione di una grande orchestra (con un buon gruppo di strumenti fuori scena, per creare effetti stereofonici), un coro misto e di due cantanti soliste. Per questa saranno impegnate Ulrike Sonntag (soprano) e Alfreda Hodgson (contralto). Sul podio Pinchas Steinberg è chiamato a un delicato compito di aggregazione del tutto in una unità concettuale alla quale Mahler, con i suoi pur contraddittori cenni programmatici, faceva esplicito riferimento.

Il primo movimento è una sorta di tormentata confessione, contrassegnata da un sordo e faticoso arrancare sugli accidentati sentieri della vita e da episodiche deflagrazioni sonore che producono effetti impressionanti. Al termine, Mahler prescrive in partitura una pausa di cinque minuti.

I successivi movimenti possono essere definiti di passaggio. Il secondo rappresenta una parentesi di serenità, di ricordi felici. Il terzo è il più problematico, impastato com'è di ironia persino bieca, di sogghigni luciferini, di triviali aberlefli: è il lato cinico di Mahler che emerge non senza sofferenze su una base musicale preesistente, il Lied dello stesso Mahler «Sant'Antonio da Padova predica ai pesci».

L'annuncio della svolta ha con il quarto tempo, «Urlicht» (Luce primordiale), un Lied tratto dalla raccolta di poesie popolari «Des Knaben Wunderhorn», il «Corno meraviglioso del fanciullo»: per la prima volta la voce si materializza nei caldi e bruniti timbri del contralto.

E' il preannuncio del gran finale, anch'esso gigantesco e contrassegnato come il primo movimento da rilevanti contrasti sonori. A un certo punto, in un attonito e minuzioso gioco di suoni naturalistici in e fuori scena, la vita sulla Terra si spegne e dal silenzio stupito che segue emerge, quasi impercettibile, la voce del coro.

E' il momento più alto della «Seconda», costruito sull'ode «Il grande appello» di Klopstock. Le anime all'estrema adunanza, chiamate dalle trombe del giudizio, e in un crescendo sempre più carico di energia proclamano la loro incrollabile fede nella resurrezione.

Leonardo Osella

Gustav Mahler con la moglie Alma e la figlia agli inizi del secolo, a Vienna

Scienza

Schiaviste di nome formica

Le formiche hanno sempre affascinato l'uomo per certe affinità con le società la cooperazione nella cura della prole, la divisione del lavoro, l'aiuto che i giovani individui prestano agli anziani; un altro tratto comune, questo decisamente negativo, è lo schiavismo. Di questo argomento parla questa sera alle 21 al Teatro Colosseo per i «GiovediScienza», la zoologa Alessandra Mori, dell'Università di Parma, una specialista della materia pur aver condotto sulle formiche un lavoro durato alcuni anni durante il quale ha approfondito in particolare temi come l'imprinting, l'aggressività, le cure parentali, i meccanismi di riconoscimento individuale.

Le colonie di formiche schiaviste compiono vere e proprie scorrerie nei formicai vicini, uccidono gli adulti e fanno razzia delle larve e delle pupe, che portano nel proprio nido; le formiche che nasceranno avranno il compito di per tutta l'esistenza la comunità parassita.

Che cosa fa rinnegare alle giovani nate in cattività la propria colonia e fa loro accettare la condizione di schiave di un'altra popolazione?

Le ricerche hanno condotto Alessandra Mori al concetto di imprinting, cioè a «apprendimento precoce» del proprio ruolo ad opera delle rapitrici che le accompagnerà per sempre. [v. rav.]

NOTTE

Oggi a Pinerolo come a New Orleans

Piacevole concerto questa sera all'Auditorium di Pinerolo (corso Piave, ore 21). Il Jazz Club locale ospita l'Ambrosia Brass Band, gruppo tutto italiano che esegue il puro stile New Orleans, il jazz dei primi anni del '900. Questa formazione, nata a Milano dieci anni fa, propone la musica delle band della Louisiana, quella che si ascoltava, e continua ad ascoltarsi, in parate stradali e funzioni religiose in alcuni Stati americani. Alle 18,30 l'Ambrosia Brass Band sfilerà sotto i portici del corso Torino e di via Chiappero.

Queste sono note per tutti i gusti

Affollato il cartellone degli spettacoli dal vivo. Alla «Cantea» (corso Quintino Sella 132/b, ore 22) concerto del Confusion Group, con Riccardo Moffa alla chitarra, Paolo Ricca alle tastiere, Walter Valerio tromba, Marco Gagliasso al basso e Luigi Moriello alla batteria che propongono i loro pezzi fusion. Al «David's» (via Spalato 7/b, ore 22) è di scena Fulvio Albano, sassofonista molto apprezzato, in quartetto con Giuliano Pescaglini (batteria), Roberto Pedroli (piano) e Enrico Ciampini (basso) in tradizionale be bop. Ancora jazz alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con i dieci elementi della La Lippa Jazz Band e al «Manhattan» (via Giachino 46, alle 22) il Tony D'Urso Trio. Blues «Doctor Sax» (Murazzi Lungopò Cadorna 4, ore 22) con i trascinanti Fast Train. Al «King's» di Leini il cantautore Tullio Rapone presenta il suo collaudato repertorio. Al «Sono una donna non una santa» (via Fratelli Carle 41) sono in scena i Taxi Fusion, gruppo composto da Roberto Bertulli, Mario Sperti e Claudio Nicola, con brani italiani al piano bar. Al «Black Cat» (via Pacchiotti 63) rock della Hisonz Street Band. Anche questi appuntamenti cominciano alle 22.

Biglietti '90 e prossimi concerti

Sono già disponibili i biglietti del concerto inaugurale della seconda edizione di «Musica '90 - dalle nuove musiche mondiali», la rassegna organizzata dalla Friztitaliana. Giovedì 7 marzo al Teatro Nuovo (ore 21) si esibisce il musicista pakistano Nusrat Fatch Ali Khan & Party e i tagliandi - costano 20 mila lire - si trovano da Asiou, Discolò, Maschio, Ricordi, Rock Folk, Unione Musicale. In questa ultima prevendita (piazza Castello 29) si può anche acquistare un abbonamento a quattro concerti della rassegna a scelta, escluso quello per Philip Glass (previsto il 13 aprile). Sempre da oggi, alla cassa del Teatro Nuovo, sono in vendita i biglietti del musical «Buona Fortuna», in scena dal 15 al 17 marzo. Prevendite sono attive per i concerti di Fabrizio De Andrè (domani al Palasport, si prevede l'esaurito), Ornella Vanoni (all'Extra Large di Romano Canavese lunedì 4 marzo), Gilberto Gil (al Big Club il 13), Enrico Ruggeri (il 15 al Colosseo), Gianni Morandi (di nuovo all'Extra Large, il 19), i Pooh (dal 21 al Colosseo) e Umberto Tozzi (l'11 aprile al Palasport).

Sono tutti al fulmicotone

Quasi tutti i locali danno propongono feste. Segnaliamo «Urban party» all'«Hiroshima» (via Belfiore 24), con il d.j. Valletta, «Reggae, funky e dintorni» con Charlie al «Da Giau» (strada Castello Mirafiori 346), «Latte & Miele» all'«Heaven» (strada della Maddalena 172). Al «Metro» (via Gioberti 33) «Odissey 2001» con d.j. Manzoni, «Call of Chtulhu» allo Yokese (via Pollenzo 4), «Mescla Mescal» di Roger Rama al «Portes» (via Montebello 21).

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nuova osteria

Nelle dove graziosi ghiri

A Cherasco, prov. Cuneo
Frazione Mesane 4
Cucina piemontese
Chiuso lunedì
Sulle 30-35 mila con vini
Tel. 0172/488.368

E' alquanto recente, ma ha già un suo pubblico particolare. Quello, per intenderci, un po' sofisticato che è alla ricerca di atmosfere in via di estinzione. Non a caso si chiama osterio ed è quella della Ca' du ghiru che vuol dire residenza del ghiro. Infatti, allorché quest'estate, Fulvio e Patrizia Albarello acquistarono la Cantamessa sui bricchi di Cherasco, l'intero fabbricato era popolato da grossa colonia di deliziosi ghiri. Oggi, nonostante l'intrusione dei gatti, questi simpatici animaletti ci sono ancora, a testimonianza della genuinità del dato al locale.

La signora Patrizia, autodidatta dei fornelli, ha fatto una lunga e meticolose fra le sagge cuoche della Langa e adesso cerca di riproporre alcune di quelle antiche ricette. Come i ravioli al plin, il pollo in umido e il coniglio arrosto. E poi una bella lista de dessert con crostata di mele, bonét e panna cotta in prima fila. Stranamente, in questo ristorante che gioca a fare, il più possibile, l'osteria c'è traccia di fritto misto. Come mai? La signora Patrizia, con estrema onestà, spiega che non è ancora pronta a eseguirlo nel modo migliore, ossia come lo eseguivano le sagge cuoco di Langa.

E i vini? Buoni e tutti dei produttori di queste parti.

Curiosità

Quando il vino era una bevuta quasi sacrale

Il vitigno del Nebbiolo
Un po' di storia
Quando era bevuto
Una testimonianza
L'illuminismo
e l'arrivo del Barolo

Era usanza nel Monferrato più schiettamente legato alle tradizioni (ma anche fra le colline di Langa) stappare le bottiglie «di rosso giovane» in questo periodo precedente alle festività pasquali. E dire rosso significava più che altro gustare il nebbiolino dell'ultima vendemmia, quello che bene va giù con un pane e salame oppure sulla mansa fintamente fugace di merenda sinoira. Già nel Medioevo, e lo apprendiamo dal Codex Astensis, abitudine bersi questo tenero vinello nei casolari di campagna della zona d'Asti «fornita di vino buono e ottimo». Ed è di quel periodo la lode che Pietro de' Crescenzi, nel suo trattato di agricoltura, fa a questo vino che vien su grazie ai saggi metodi dei contadini del Monferrato. Anzi è proprio del Medioevo il tempo in cui s'introduce l'allevamento «a spanna», cioè la vite maritata a palo e potata corta. Proprio questo termine prodotto diventerà, nel Novarese, sinonimo del vitigno così coltivato.

Dominio del Nebbiolo e della sua coltura sino al periodo illuministico quando altre esigenze alimentari prendono il sopravvento; e esse sorgono nuovi impiantamenti. Il Nebbiolo comincerà a temere la del Barolo che è un figlio illustre.

GLI APPUNTAMENTI

LA CUCINA

Quella sarda

Alle 11,30 al Circolo della stampa in Stati Uniti 27, incontro per l'iniziativa «Primo Piano Sardegna» con il gastronomo Giovanni Goria, che parlerà sulla cucina sarda. Alle 18,30 Beppe Tenti del «Trekking International» interverrà sul come vivere la Sardegna tutto l'anno. Organizza l'Esit-Fos-Regione Sardegna con il patrocinio della Regione Piemonte.

JOYCE

Conferenza

Alle 18 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/b, conferenza sullo scrittore irlandese James Joyce per il cinquantenario della sua morte. La relatrice è Mara Pegnaioff, del Centro guidato da Pier Franco Quaglieni.

Un dibattito

Alle 21 nella sala consiliare a Rivoli, via Capra 27, conferenza sul tema «Guerra nel Golfo: realtà e pregiudizio», organizzata dal Clan «Brownsea» del gruppo scout Rivoli 1. Intervengono a questo incontro il sacerdote Ermis Segatti, Younis Tawfik e Gigi Padovani.

LUIGI NONO

Incontro

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40, incontro sul tema «Ricordando Luigi Nono». Il relatore è Enzo Restagno. Ingresso libero.

INFORMATICA

Tavola rotonda

Alle 17 al Dipartimento di Matematica in via Carlo Alberto 10, tavola rotonda «Tre domande ad alcuni docenti del Piano Nazionale dell'Informatica». E' organizzata da «Mathesis», è condotta da Federico Peiretti. Partecipano Giancarlo Chiusano, Mario Maiullari e Pietro Rausa.

Il greco Elytis

Alle all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b, Guido Bonalli e Paola Maria Minucci intervengono sul tema «Luce e ombra nella poesia di Elytis». L'incontro fa parte del ciclo «L'immagine della Grecia» ed è presieduto da Pier Paolo Frassinelli.

I VENERDI

All'Alfieri

Domani, alle 18, al Teatro Alfieri, conferenza dello scrittore Jacques Brosse sul tema «L'ecologia e l'uomo». E' organizzato dall'Aci (Associazione Culturale Italiana) per gli incontri dei «Venerdì letterari». Brosse è nato a Parigi e da anni è impegnato sul fronte dell'ecologia. Dopo Torino parlerà a Firenze, Milano, Roma e Bari.

DIMORE E

Al Sermig

Alle ore 21 nella Sala del Sermig, in piazza Borgo Dora 61, saranno proiettati due video dal titolo: «Bambine di Palestina» di Antonella Marena e «Donne in nero» di Helena Kanti. L'iniziativa è del gruppo «Visitare luoghi difficili» della Casa delle Donne.

Fotografie sull'Africa agli Antichi Chiostri

Un griot dello Zaire e un guerriero Masai

«Sono negro nera è la notte, nero come il profondo della mia Africa» (Langston Hughes). Accanto a questa frase l'immagine di un anziano «griot» zairese, il cantastorie che conserva a memoria la tradizione del popolo. Poesie, proverbi e detti africani della mostra fotografica **Uno sguardo sull'Africa** di Marco Aime, che prosegue sino all'8 marzo agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 (dalle 9 alle 18 esclusa la domenica - informazioni allo 011/371.662). Organizzata in collaborazione con l'associazione Africani in Piemonte e con il patrocinio dell'assessorato all'istruzione, è un «percorso guidato» nel continente nero, esplorato da Aime in cinque anni di viaggi, attraverso la condizione della famiglia, della donna, dei bambini e degli anziani. In questo viaggio s'incontra l'Africa dei Tuareg, dai volti asciugati dal sole, dei giovani guerrieri Masai in Tanzania, degli anziani al lavoro nel suk di Marrakech, del popolo pigmeo nello Zaire. In della mostra sono stati organizzati alcuni incontri alla «Cascina Marchesa», Vercelli 147, sempre alle 21. Domani il tema è «La religione tradizionale in Africa»: gli africani vivono l'animismo in armonia con la natura. Intervengono Mambu Bamapi e Thomas Deza. Il 4 si parlerà invece della «Cooperazione in Africa», quindi dei rapporti economici con l'Occidente, e parteciperà il somalo Muhamad Arush. «La crisi politica dell'Africa contemporanea» è il tema del 6, sul quale interverrà Giuseppe Morosini. L'8 marzo conclusione «La donna africana»: la realtà femminile, la sottomissione, il lavoro duro.

Tiziana Platzer

I nuovi itinerari culturali di «Ca Nostra»

Fra storia e tradizioni per riscoprire la città

Riscoprire la città attraverso un itinerario ideale fra storia, arte e tradizioni popolari, per metterne a fuoco quelle immagini e quei particolari che sfuggono nella quotidiana, ma frettolosa frequentazione. Questa, in sintesi, la finalità degli **Incontri alla scoperta di Torino**, organizzati dall'Associazione di promozione culturale e turistica «Ca Nostra» (via Pomba 14 bis, tel. 011/533.667).

A partire da oggi, e sino al 9 maggio, infatti, dieci «conferenze» illustreranno, con proiezioni documentarie commentate da scrittori, alcuni aspetti della cultura torinese attraverso i secoli, soprattutto sul versante artistico, dall'architettura fino alla musica.

Tema dell'appuntamento odierno sono gli antichi cortili cittadini, celebri per la loro bellezza: parlerà Carla Torre Navone, dopo il discorso introduttivo del presidente di «Ca Nostra», Roberto Garavini. All'Augusta Taurinorum romana, invece, è dedicato l'incontro successivo (7 marzo), prima tappa di un escursus storico che proseguirà, attraverso il Medioevo, il Barocco, il Neoclassicismo, fino al Liberty e il Decò. Per chiudere la serie (2 e 9 maggio), il professor Carlo Alberto Piccablotto rievocherà la tradizione dei canti popolari e di quelli giocosi. Gli incontri, ad ingresso libero, avranno luogo nel Salone del Convitto Nazionale Umberto I via Bligny 1 bis, dalle 17 alle 18,30. Per chi voglia verificare «sul campo» quanto appreso durante le lezioni, si organizzano alcune camminate festive, guidate da docenti: la prima, il 10 marzo (partendo da piazza Carignano, alle 9), s'inoltrerà fra le eleganti strade della Torino barocca.

Silvia Francia

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I di Torino
Stagione sinfonica pubblica
18° Concerto e 9° Concerto del Sabato. Questa sera ore 20,30 domani sera ore 21. Sabato ore 16,30: direttore Pinchas Steinberg. Soprano Ulrike Sonig. Contralto Alfreda Hodgson. Mahler Sinfonia n. 2 in do minore, per orchestra e testi tratti da Des Knaben Wunderhorn e da Friedrich Klopstock (Risurrezione) (1888-1903) Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ISTITUTO DI PSICOSOMATICA (via Acc. Albertina 31, Torino). Domani 16,30, conferenza: il metodo di meditazione Sahaj-Marg (Raja-Yoga). Ingresso libero.

AL BAGATELLE: per adulti: valzer moderati di tutti i generi. L. 12.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Negri.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 revival musica anni 60, Chich Rocky.
84: ore 15,30 con Rommy danze e ritmi per tutti
CLUB 84: ore 21 Rommy e la orchestra in «Disco D.O.C.»... tutto liscio solo ballo
DU PARC MUSIC-HALL: Ore 21 I Magazzi del Sole.
EXTREME CLUB (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): Il vero liscio si balla da noi! Ore Francia.
FORTINO 15,30 liscio-disco Amando. Ingresso libero.
K 11 (Valperga, To): ore discoliscio. Sabato Raoul Casadei.
LUCCIOLA (c. Taranto 206): Questa sera ore 21 grande spettacolo Cristina e sua orchestra. Prezzi normali
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15 ca liscio con danzante, pasticceria a tutti.
TANGO: classica eleganti danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e musica, maestro Renzo Galiano. Giov, ven, sab.
SCOTCH - BON REVE (tel 740.618): Prenota la tua festa personalizzata.
CLUB (via Corsichia Giov. ven. sab. Bernard Thomas.
IL PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante t. 530.833, v. Virginio Lang. Po 11.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): 2 ballo. Tel. 013.90.64
DISCOTECA (Moncalieri 246): tutte le sere
RISTORANTE (Pinerolo): orchestra. Tel. 0121 74.115
GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - a. Albertina.
TRILUSSA: se magna e se beve alla romana. Pron. tel. 514.496 - 436.1466.
TRILUSSA: E' Trilusso per Trilussi.

GALLERIE E MUSEI

TO PEOLA (v. Rocca 29): Strazza.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Alfonso Bialo.
BEHROUZ Carpets Gallery (via Mazzini 52): Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo incontaminato dal 14/2 al 30/3.
FREE-ART (via del Mille, t. 839.89.05): Regalzi, Merlino, Cocoobella, Tirelli,
Chia, Germana, Scotti, Calcaterra, Zorio, Pistoletto, .
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto, tel. 532.682): manufatti pittori dell'800 italiano.
GALLERIA D'ARTE DI (Centro Comm. Le Fornaci, str. Torino 36, Beinasco), tel. 349.9677: personale di Nino Parola 16/2 al . Or. continuato dalle 9 alle .
GALLERIA LA ROCCA (tel. 674.644): Itinerario Picasso 50 affiches
GALLERIE PRINCIPE: 24 antiquari in via Cavour 17 espongono la mostra argenti beduini africani dal 5 al 28 febbraio. Tel. 011 - 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
G. (Chieri): G. Albertone.
(via S. Andrea 17 - 20121 Milano tel. 02-795.161) accetta in conto vendita quadri di ogni epoca, assicurando il giusto realizzo; previo appuntamento o a disposizione per stime e valutazioni.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 6, Torino, tel. 689.2226): «Torino il parto - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gamberio, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sclavolino, Solfanelli, Tabusso. Orario: 9.30-12,30; 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

ACCADEMIA: (tel. 685.409) E. Paulucci.
ARTEINCORNICE (via Vinchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
DAVICO: Claudio Bonichi.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Sutarte carta e macrò '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.
MICRO' (p. Vittorio 10): A. M. Ghisaldo.
NARCISO (piazza C. Felice 18): Katy Castellucci un'artista della Scuola Romana.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 393): Luoghi, persone, nei disegni di Edgardo Carbelli.

TEATRO COLOSSEO
Radio Veronica
Metropolis
21-22-23 MARZO ore 21
POOH
PREVENDITE: presso Cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19
tel. 669.80.34

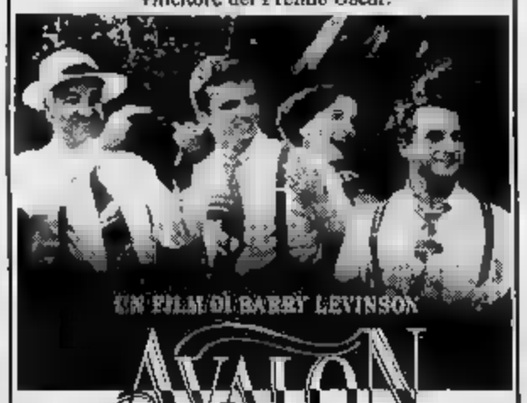
TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA
DAL 5 AL 10 MARZO
SANDRO MASSIMINI
La principessa della Czardas
Coreografie LURIO
Prev. Cassa Teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.80.34

TEATRO ERBA
da martedì ore 21, a domenica ore 16
UN PEZZO DI PARADISO
Steve J. Spears
uno spettacolo di Arnoldo Foà
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 16-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 696.55.47

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
ore 21
ROMMY e la sua orchestra
in LISCIO D.O.C. ... tutto liscio

ECCEZIONALE
eliseo blu e eliseo rosso
Dopo il successo di
«MARRAKECH EXPRESS» e «TURNE'»
il capolavoro di GABRIELE SALVATORES
con uno straordinario ABATANTUONO

Domani all' OLIMPIA 9
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
Dal Regista di Rain Man e Good Morning, Vietnam,
Vincitore del Premio Oscar.



Titanus DISTRIBUZIONE
FATE COME I BERLINESI:
GODETEVI IL BEL FILM SPASSOSO
MARCO FERRERI
NELLA COMODA SALA DEL
DUE NAZIONALE
DOMANI
ORSO D'ORO A BERLINO '91
Applausi a scena aperta e applausi finali (La Stampa)
Accolto molte risate e alla fine da un lungo applauso (Il Giorno)

DOMANI all' CENTRALE
Una storia inquietante al limite del credibile,
tutto quello che vedrete è realmente accaduto!
«Sono film questo che ci nuovamente innamorare del cinema» N. Y. Times

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 12

DOMANI all'AMBROSIO
IL FILM PIU' INQUIETANTE E ATTESO DI
MARCO BELLOCCHIO
ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL DI BERLINO 1991
ISTITUTO LUCE dal NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
PIETRO VALSECCHI • NELLA BANFI • ISTITUTO LUCE
in collaborazione con RAIDUE
Vittorio Mezzogiorno Andrzej Seweryn
Claire Nebout Grazyna Szapolowska

la condanna
un film di Marco Bellocchio
con Paolo Graziosi • Maria Schneider • Claudio Amendola
soggetto e sceneggiatura di Massimo Fagioli e Marco Bellocchio
Una coproduzione Italo-Francese • Unicorno '92 • Istituto Luce • Raiflm
con la collaborazione della Rai Radiotelevisione Italiana - RAI DUE
Produzione associata CACTUS FILM
Questo film ha beneficiato del fondo EURIMAGES del Consiglio d'Europa
Una distribuzione internazionale SACIS
Prodotto da Pietro Valsecchi • Regia di Marco Bellocchio

DOMANI all' OLIMPIA 1
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE
Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN" non perdete "GREEN CARD"
DAL REGISTA DE "L'ATTIMO FUGGENTE"
GERARD DEPARDIEU
ANDIE MacDOWELL
La storia di due persone che si sposano, si conoscono e poi si innamorano.

PETER WEIR
GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA
TOUCHSTONE PICTURES presenta un film di PETER WEIR
GÉRARD DEPARDIEU ANDIE MacDOWELL
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA
Nouvelle Pictures

Strepitoso successo all'ARLECCHINO
Dopo PRETTY WOMAN l'affascinante JULIA ROBERTS suo ultimo film

È una straniera in una piccola città. Ha cambiato nome. Il suo aspetto. La sua vita.
Tutto per sfuggire l'uomo più pericoloso che abbia mai incontrato. Suo marito.
julia roberts
a letto con il nemico

AL REPOSI AZIONE! AMORE! AVVENTURA!
DAL REGISTA VINCITORE DELL'OSCAR PER "LA MIA AFRICA"
ROBERT REDFORD · LENA OLIN
UN FILM DI SYDNEY POLLACK
H·A·V·A·N·A
UN FILM UNIVERSAL

All'Adua «Fermi nel fuoco», spettacolo ideato e diretto da Paola D'Ambrosio

Tre donne perdute nel buio

Un limite: scrittura più letteraria che teatrale

Le vie del teatro [redacted] lastricate d'ambizione. Deve saperne qualcosa Pao[redacted] D'Ambrosio, che nei giorni scorsi ha presentato all'Adua «Fermi nel fuoco», [redacted] spettacolo scritto e diretto da lei, sostenuto da un bel gruppo di enti, fra cui il Centro Teatrale Universitario, e interpretato da Nicoletta Bertorelli, Patrizia Sorini e Patrizia Terre[redacted]. Agiscono in scena l'Anna Cuculo Group e un'intera orchestra d'archi, la Ars Nova Musicae diretta da Giovanni Lori. Un affollamento pensabile più per Broadway che per le nostre tradizioni teatrali e comunque sproporzionato alla sostanza dell'atto [redacted] cui abbiamo assistito.

[redacted] un istituto per ciechi due donne stringono un'improvvisa quanto tormentata amicizia. La prima è stata commessa in un negozio, è estroversa, vitale, cerca di ricordare forme e colori e di fissarli sulle carta. [redacted] perso la vista per un incidente d'auto: confessava al marito di essere innamorata d'un altro, un uomo di cui [redacted] soltanto la voce. Avevano litigato, l'auto era finita fuori strada. L'altra non ha mai potuto vedere il mondo. La menomazione l'ha sempre esclusa da tutto, anche dagli studi che avrebbe voluto coltivare. Il padre professore [redacted] modello intellettuale, ma [redacted] le dava molta retta. Respinta da tutti, ha coltivato le proprie nevrosi e un universo poetico affollato dei lirici greci che cita in continuazione. Raccontano molto, le due donne, si rivelano l'un l'altra, formano un mondo chiuso. Finché non giunge una terza ospite e l'equilibrio si rompe, nascono gelosie, minuscole astiosità che, gradualmente, strappano il velo della finzione, dell'ipocrisia, fanno emergere le menzogne di tre fragili vite inventate.

Interessante, anche se [redacted] del tutto nuovo, inserito in una cornice di oggetti nascosti da veli, [redacted] se anche a [redacted] spettatori fosse negata la vista delle [redacted] Ma il vero limite di «Fermi nel fuoco» [redacted] nella [redacted] scrittura, [redacted] carattere più letterario che teatrale. Le frasi ampie e il linguaggio talvolta ricercato possono risultare ragionevoli alla lettura, ma [redacted] adattano poco alla dizione. Se poi consideriamo che questo incontro di monologhi viene ulteriormente rallentato o addirittura spezza[redacted] dalle inserzioni musicali, se pensiamo che i movimenti mimici creano un inafferrabile altrove aggiunto al clima sospeso della situazione, vediamo che il peso specifico dello spettacolo [redacted] assottiglia. «Fermi [redacted] fuoco» potrà essere rivisto il 7 [redacted] allo Juvarra.

[o. g.]

Patrizia Sorini, Patrizia Terreno e Nicoletta Bertorelli in «Fermi nel fuoco»

All'Araldo la serie di incontri del «Mythos»

Due chitarre nel [redacted] [redacted] l'Insieme è inadatto

L'associazione culturale «Mythos» ha aperto [redacted] teatro Araldo la serie di incontri musicali dedicati alla chitarra nell'Ottocento e nel Novecento con un concerto dell'«Insieme cameristico [redacted] Torino».

L'impiego della chitarra nel[redacted] musica da camera, già tentato [redacted] Giovanni Battista Granata [redacted] diffusosi soltanto nella seconda metà del diciottesimo secolo, si rivela fonte di variegate possibilità di impasti timbrici e sonori.

La chiara [redacted] valida esecuzione dei chitarristi Carlo Lo Presti [redacted] Diego Milanese non è stata però purtroppo costantemente sorretta da un organico adeguato.

In particolare, il «Quartetto op. 19 n. 3 per due chitarre, violino e violoncello» dell'ufficiale dell'esercito francese François de Fossa avrebbe avuto bisogno [redacted] un'esecuzione migliore di quella proposta all'Araldo dal violinista Giulio Tosin.

Il «Quartetto op. [redacted] per clarinetto, violino e due chitarre» e il «Sestetto [redacted]p. [redacted] per flauto, clarinetto, violino, violoncello e due chitarre» del livornese Filippo Gragnani, che abbiamo ascoltato tempo fa [redacted] Parco Enrico Gay (Perosa), non hanno raggiunto il dovuto equilibrio sonoro pur presentando, [redacted] tratti, momenti di piacevolezza offerti [redacted] flauto di Flavio Cappello, da Pier Mario Crocè (clarinetto) e Luca de Marchi (violoncello).

Il sapore quasi melodrammatico del «Sestetto op. 9» che affida alla chitarra un ruolo [redacted] rilievo si è fatto apprezzare nei due tempi centrali.

L'«Insieme cameristico di Torino» ha infine accomiatato il pubblico con un bis.

[a. bl.]

[redacted]PETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21. Or. 15-17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con [redacted] Winger, J. Malkovich (G.B. '[redacted])* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Adua 400 — c. [redacted] Cesare 67, Or.: 15/18,10/20,20/22,30. Tel. 65.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] Teatri

Ambra — v. Chiesa [redacted] Salute 77, T. 297.197. Or. 14,30-16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Allucinazione perversa — *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. [redacted] sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,45-18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / 6000
[redacted] abitudini — *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. **Drammatico**

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,50-17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000 / 6000
Un minuto a mezzanotte — *di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90)* — Nella notte [redacted] Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un [redacted] Natal[redacted]ssassino. N. V. 1h 28' **Thriller**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 15-16,50/18,35/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto [redacted] il nemico — *[redacted] Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. An[redacted] (Usa '90)* — Una [redacted], vittima [redacted] marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di [redacted] ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — via San Dalmazzo [redacted], Tel. 54.06.05. Or.: 17,55/20,10/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy [redacted] C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro [redacted] che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' [redacted]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 16,40-18,40/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Alace 6000
Sweetie — *di Jane Champion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89)* — In una folle famiglia perbene sulle stesse strade [redacted] pazzia la vita [redacted] 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'[redacted] esuberante e infantile. N.V. 1h 30' **Comm.**

C. Chaplin I — via Garibaldi [redacted], Tel. 54.52.45. Or.: 16,25-18,25/20,25/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma [redacted] perso l'aereo — *[redacted] Chris Columbus [redacted]n M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.[redacted]45. Or.: 16,40-[redacted],40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Drugstore cowboy — *di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cristallo — via Gollo 5, T. 650.7100, [redacted]. 17,50/20,20/22,30. Ingr. 9000 /[redacted]. [redacted]
Miliardi — *di Carlo Vanzina [redacted] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente [redacted] rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [redacted]

Doria — via Gramsci 5, Tel. 54.24.22. Or.: 15,45-18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,50-16,10/21,30. Ingr. 9[redacted]
Balla [redacted]ol lupi — *di e con Kevin Costner [redacted] M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una [redacted] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 14,55-16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e v[redacted] nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 14,45-16,30/18,20/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38' [redacted]. V. **Comm. dramm.**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 671.642. [redacted].: 15,30-17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
The [redacted] spot (Il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da [redacted] collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 698.55.47. Or.: 20/22,30. Ingr. 9000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '[redacted])* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[redacted], viene [redacted] e assorbita come [redacted] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Faro — via Po 30, Tel. [redacted] - Ap. 20,20. Film 20,30/22,30. Ingr. 9000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa [redacted])* — A San Francisco 2 giovani affittano [redacted] piano della villa che abitano a un [redacted] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. [redacted].: 15,30-17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] - Fan[redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [redacted] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Gioiello — v. C. [redacted]bo 31 bis, Tel. 500.760. Ore 15,05-18,25/21,45. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] col lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 16-18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Tra[redacted] (Usa '90)* — Un mercenario cornuto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [redacted] segreta che la Cia istituì nel [redacted] nel [redacted]. N. V. 1h [redacted]' **Commedia**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.76.02. Or.: 16-18,10/20,20/22,30. Ingr. [redacted]
Zia Angelina - Tatie [redacted]ille — *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. [redacted].: 15,45-18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico [redacted] mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Lux — Galleria S. Federico, [redacted]. 54.12.83. Or.: [redacted] 16,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di [redacted] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.79. Or. 15-18,20/21,40. Ingr. 9000
Balla col lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

N[redacted] 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 15,10-16,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Memphis [redacted] — *[redacted] Caton-Jones [redacted] M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, [redacted] ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' **Guerra**

Nuovo Odeon — via Venezia [redacted], T. 749.23.62. Or.: 21. Ingr. 9000
Ore [redacted] — *di Dennis Hopper con Jodie Foster e Charlie Sheen. Proiezione organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso riservato soci.*

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30-17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il mistero [redacted] Bulow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45-18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[redacted]lo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 14,20-17/19,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna [redacted] uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Romano — Galleria Subalpina, [redacted]. 51.01.45. Ap.: 15,30. Film: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Car[redacted] dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N.V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[redacted] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. [redacted].: [redacted] 16,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Alace 6000
Alice — *di Woody Allen [redacted] Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[redacted] — via Roma 336, Tel. 51.17.89. Or. 16-18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, [redacted]. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 8000
Italia Germania 4-3 — *di A. Barzini con G. Cadorna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto [redacted] passato [redacted] cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. [redacted]
IX Rassegna [redacted]m[redacted]. Oggi chiuso. Sab. 2/3: **Porte aperte.** Or.: 16,15; 20,20, 22,30

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Oggi riposo. Domani: **Fantozzi alla riscossa.** Or.: 19,30; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Cuore [redacted]ggio — *di D. Lynch con W. Dafoe e I. Rossellini*

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)
RIPOSO

[redacted] Borghiere — v. C. Massaia [redacted] (tel. 257.881)
RIPOSO

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Vedi Teatro di Torino.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa — *di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti.* Or.: 20,15; [redacted]

Valdocco — via Salerno 12 ([redacted]. 522.42.79)
Salaam Bombay — *di Mira Nair. Camera D'Oro 41° [redacted] di Cannes.* Or. 21

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel [redacted] 151
Vendita biglietti Concerto sabato 2/3 ore 17 e ore [redacted] e domenica [redacted] ore 10,30 Piccolo Regio **Rocco Filippini** violoncello [redacted] Suites di J. S. [redacted]. Biglietteria T. Regio tel. 8815 241/242

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo [redacted] Rocca — Oggi ore 20,45 il Teatro del Carretto in **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare, adattamento e regia di Maria Grazia Cipriani. Prev. T. Adua ore 15,30-18. Tel. 248.2276-287.871. Posto unico L. 15.000

[redacted] Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/58/61/66/75/78
1/2/3 marzo ore 21 **Caravaggio** poema di immagini. Prod. Alter teatro. Te[redacted] e regia di M. Parisi. Int. 20.000, rid. 1[redacted] «La Casa delle marionette» esp.ne perm.te del teatro di figura è aperta dal mart. al ven. 9/13-15/19; [redacted]. 15/19. Ingr.: 2000

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Questa sera ore 20,45 Danny Gigli presenta **Oh! Calcutta!** Il musical più discusso per la prima volta in Italia. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 ed un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimi 4 giorni

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuola e teatro» Città di Torino Ass.to istruzione. Da lun. 4/3 ore 10 il teatro dell'Angolo presenta: **Victor il selvatico**, [redacted] Ravicchio. Inf. e pren. tel. 482.343

[redacted] Rai — piazza [redacted], Tel. 880.74.961, [redacted] 16/18
Vedi altra [redacted] Teatri

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Ore 15,30 [redacted] il T.S.T. presenta **Dall'opaco** [redacted] Italo Calvino [redacted] M. Fabbri. Biglietteria: T.S.T. via [redacted] 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Inf. tel. 011/557.6248-544.562. Prezzo speciale per studenti e giovani L. [redacted].

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.6034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Stagione [redacted] — Da ven. 1 a dom. 3/3 il Teatro [redacted] Leo in **Totò principe di Danimarca,** regia di Leo de Berardinis. Progetto C.R.U.T. «I Protagonisti della [redacted]. Inf. e pren. Cabaret Voltaire tel. 541.438-531.780

[redacted] — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.65.47
Tutte le sere ore 21, domenica [redacted] 16 Cooperativa Teatro Canzone [redacted] **Jimmy Dean, Jimmy Dean** di [redacted] Graczyk; regia di Renato Giordano [redacted] Magda Mercatali.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Dal 12 al 17 marzo alle ore 21 [redacted] naz. della **Marcido Marcidorio e famosa mimosa,** Palcoscenico e inno, la Sirenetta di Andersen nel gioco della Marcido. Con L. Dal Cin, [redacted] L. Abate, F. D'Agata, M. Isidori, scene e costumi di D. Dal Cin. Regia di M. Isidori. Inf. e pren. 801.1746.

Gianduja Teatro — v. S. Teresa 5, tel. [redacted]
C.S.O. Bergamasco [redacted] Alasjärvi — **Foreig[redacted]** [redacted] - Teatro in lingua originale ore 21 [redacted], **sweet [redacted]** da W. Shakespeare, a cura di U. Alasjärvi. Inf. pren. C.S.O. via C. Alberto 5 tel. 836.500-839.5853.

Juvarra — via Juvarra [redacted], Tel. 513.705
Dal 1° [redacted] per Teatro Musicale La Piccionaia/I Carrara presentano **Bukowski** [redacted] di T. Carrara e [redacted]. Presotto con T. Carrara, musica dal vivo di R. Brazzale pianoforte, E. Martin sax tenore, R. Beggio sax baritono, clarino bas[redacted]. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.3212
VEDI CINEMA

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, [redacted]
Domani [redacted] 21: **Danza per un [redacted]** con la Compagnia di danza Teatro Nuovo e l'Accademia di Danza. Musiche di Vivaldi, Wagner, Ciaikowsky, Glass, Händel, coreog. di C. Perotti, [redacted]. Sokolov, A. De La Roche [redacted]. Moricone.

Stalker Tea[redacted] — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Ore 10. Teatrino ex O.P. di Collegno **Canto all'incanto** teatro di poesia con P. Fauciglietti, A. Rinaldi e M. Pia Mantovani. Regia di Gabriele [redacted].

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, tel. 871.009, Torino
Il processo — di Kafka Compagnia Teatro Abasto, regia Riccardo Solovey. Dal 28 febbraio [redacted] marzo ore 21,30.

Voltaire — via Cavour 5, tel. 541.438
Da venerdì 1 a domenica 3 al Teatro Colosseo: Il teatro di [redacted] in **Totò principe di Danimarca**, reg. Leo De Berardinis. Dal 5 marzo (al Cabaret Voltaire) **Regole di civiltà e di comportamento** [redacted] **in compagnia e in conversazione.** Tel. 541.438-531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — [redacted] Pomba 23, Tel. 545.338
Ore 16,30 **La beauté du dia[redacted]** (1950) [redacted] R. Clair con G. Philipe, M. Simon v. o. Ore 18,30 **Juliette [redacted] la clé des songes** (1951) [redacted] M. Carné con G. Philipe v. o. Ingresso riservato ai soci.

Massimo [redacted] — [redacted] Montebello [redacted], Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Nosferatu principe della notte — di Werner Herzog con Klaus [redacted], Isabelle Adjani, Bruno Ganz, vers. it. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Ore 18 omaggio a Maria Adriana Prolo e proiez. di[redacted] **Occhi che videro.** Ore 18,30-20,45-22,30 **L'angelo sterminatore** di Luis Buñuel con Silvia Pinal, [redacted] italiana.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Cinema olandese — Ore 16,30 **Il mistero della sonata al chiaro di luna** di Barron, [redacted] 18 **Domani andrà meglio** di Zelnick, ore 20,30 **La porta di casa** di Honigman e Janigro, ore 22,30 [redacted] **di Desolato** di De Rooy sottotitoli it.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Fiona, sesso e fuoco,** con A. Hunt, G. Leonard. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. [redacted].

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 494.621. **Bizzarro sexuality,** con Va[redacted] Sam, Robert Mal. Col. V. [redacted]. Ap. 16. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle [redacted],30 alle 23 [redacted]rità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. 1ª vis. **Femmine corrotte [redacted] piacere,** [redacted] Bobby Astyr, Tanija Rae. No stop dalle 10, inizio ultimo spett. ore 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª [redacted] **Giochi erotici... a corpo g[redacted],** con R. Jeremy, E. Orloswky. Col. V. [redacted]. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Giochi viziosi per adulti vogliosi,** con P. Linguador, V. [redacted]. Col. Vist. 18. Ap. [redacted]; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 8, tel. 650.54.70. **Vanessa l'ingorda,** con Vanessa del Rio. Col. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margh. 123, t. [redacted]. **Giochi erotici... a corpo g[redacted]** R. Jeremy, E. Orloswky. Ap. 10; ult. 22,30.

[redacted] BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Angelica [redacted] Sodoma.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Morbose passioni di una moglie particolare,** con [redacted]. Fioretto, A. Chatel. Col. Vist. [redacted]. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.053. **La per[redacted] di una segretaria erotica,** con S. Sorrello, S. Fox, V. Hart, S. Gain. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. [redacted].

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Vacanze di Natale '90

[redacted]
MARGHERITA: Rocky 5

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Uno sconosciuto alla porta

[redacted]
MARILYN: Fuori dal tunnel
SPLENDOR: I divertimenti [redacted] vita privata

CHIVASSO
CINECITTA': Cartoline dall'inferno
MODERNO: Air America
POLITEAMA: Mamma, [redacted] l'aereo

COLLEGNO
PRINCIPE: A letto col nemico
REGINA: Allucinazione perversa
STAZIONE: Paprika
STUDIO LUCE: Mamma, ho perso l'aereo

CUORGNE'
[redacted]TA: Cabal
PERONA: Miliardi

GRUGLIASCO
ROMA: Havana

[redacted]
ABCINEMA: Zia Angelina
BOARO: Fantozzi alla riscossa
POLIT[redacted] Highlander II Il ritorno

MONCALIERI
KING KO[redacted] CASTELLO: Le montagne della Luna

MONTANARO
VITTORIA: Mary e Shelly... [redacted] ra[redacted] viziose

[redacted]
[redacted] Mamma, [redacted] perso l'aereo

PI[redacted]
ORFEO: Domani festa d'inaugurazione

[redacted]
HOLLYWOOD: Paprika
ITALIA: Highlander II Il ritorno
RITZ: A letto con il nemico

RIVOLI
GIOIELLO: A letto con il nemico

SESTRIERE
FRAITEVE: Mamma, [redacted] perso l'aereo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

VALPERGA
AMBRA: Paprika

DOMANI AL CRISTALLO

PENTA FILM

[redacted] & VITTORIO CECCHI GORI

SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

è in arrivo

DARIO ARGENTO

con

LA SETTA

ed è subito paura

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

5ª SETTIMANA!

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN

al cinema

lilliput

STUDIO RITZ

DA OGGI: LUX e CHARLIE CHAPLIN

Dall'America è arrivato il film «Supermiliardi»

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

ROMANO *in esclusiva*

Candidato a 2 PREMI OSCAR tra cui migliore attrice MERYL STREEP

arlus 200

In esclusiva

La Station Wagon N°1 in Italia:

Kadett Station Wagon *Club* da L. 16.306.000*

iva compresa

Completa di:
- struttura portapacchi integrata
- tergilunotto posteriore
- vetri azzurrati
- accensione elettronica
- pneumatici ■ sezione maggiorata
- copertura [redacted] bagagli
- rivestimenti esclusivi
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture ■ sicurezza posteriori

11.100.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!

■ versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Padana Inf. ■ — Fli FASANO

CHIVASSO [redacted] TORINO 111 — [redacted]

[redacted] SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so [redacted] Arduino — VIAuto

MAPPANO Via Rivarolo 33 [redacted] TORINO-LEINI — SAICAR

MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — MONCAR

PINEROLO [redacted] Saluzzo 137 — NOVAUTO

TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194 — auto3000

TORINO Via Nizza [redacted] [redacted] Bernini 11 Via Borgaro 110/B — GENCAR

Offerta non cumulabile [redacted] altre iniziative in corso, valida fino al 28.02.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.5 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

La Regione in difesa degli animali

[illegible] la Magna Charta per gatti e cani Multe salate a chi sgarra

Nascerà una costituzione per gli animali, una specie di «Ma[illegible] Charta» dei diritti degli amici a quattrozampe? Pare proprio di sì: una specie [illegible] decalogo di comportamento per i padroni in caso di neve e sollecone, quando devono costruire una cuccia o legare il [illegible] per fare la guardia è allo studio della Regione. Un segno concreto del lento diffondersi anche nel nostro Paese [illegible] cultura animalista così diffusa in alcune altre nazioni europee.

La Regione dovrebbe promuovere la tutela dei gatti in [illegible] di libertà e vieterà a chiunque, con sanzioni pecuniarie, [illegible] maltrattarli e spostarli dal loro «habitat». Le gattine che affollano i cortili dei condomini dovranno però essere sterilizzate a cura dell'Usl. L'iniziativa tende a impedire la selvaggia riproduzione che ogni [illegible] [illegible]dano di fatto a morte centinaia di micini.

Norme severe anche per chi ha deciso di convivere con un cane. Agli amici a quattro zampe dovranno [illegible] garantiti spazi sufficienti a fornita una tettoia idonea a ripararli dalle intemperie e tale da consentire un adeguato movimento oltre alla possibilità di accovacciarsi qualora siano legati con catena.

Si tratta, per il momento, soltanto di proposte, ma è probabile che diventino presto legge. Il progetto per la tutela degli animali e l'istituzione dell'anagrafe [illegible] è sostenuto da molti gruppi politici di maggio[illegible] a opposizione, ed è già stato sottoposto alla commissione bilancio.

In particolare, è stato presentato dai consiglieri Ugo Cavaliera e Francesco Porcellana (dc), dal presidente [illegible] Consiglio Carla Spagnuolo (psdi) e dal collega di partito Giancarlo Tapparo, dal vicepresidente della giunta Bianca Votrino (pri), Mercedes Bresso e Silvana Bortolin (pci-psi), Giuseppe Chiezzi, [illegible] gruppo comunista, dai verdi Igor Staglienò, Mario Miglio a Anna Segre a Massimo Marino del gruppo misto.

Nel testo si stabilisce che «la [illegible]na deve avere una lunghezza minima [illegible] t[illegible] metri e [illegible] fissata, tramite un anello di scorrimento, ad una fune di almeno cinque metri». Anche la casetta del cane è regolamentata: «Deve essere in legno, sollevata dal suolo, stagno e impermeabile, senza fessure, con una pedana esterna. Le dimensioni devono essere quelle del cane (altezza del dorso) con l'apertura ai lati». La [illegible]ia inoltre dovrà [illegible] sistemata sotto una tettoia ed esposta a sud. In inverno è indispensabile mettere una tenda impermeabile sull'ingresso.

La proposta di legge sottoli[illegible] che [illegible] trasporto e la custodia degli animali devono avvenire in modo adeguato alla specie, con esclusione [illegible] ogni sofferenza»; ai mezzi di trasporto o gli imballaggi sarà richiesto di proteggere [illegible] animali da intemperie o lesioni, garantendo un'adeguata ventilazione.

Porti centrali del provvedimento [illegible] anche l'istituzione dell'anagrafe canina (già avvenuta in molte Usl piemontesi), dell'unità operativa veterinaria presso le Usl, dei canili sanitari, degli asili-ricoveri, dei corsi di formazione, delle guardie volontarie zoofile (lo potranno fare anche gli obiettori [illegible] coscienza), dell'albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali. I presentatori del progetto di legge hanno previsto sanzioni da [illegible] mila a tre milioni di lire a un fondo iniziale [illegible] [illegible] miliardo.

Cinque medici legali al processo per il marocchino ucciso [illegible] Carmagnola

Sul delitto, guerra di periti

Gli assassini sono i genitori?

Prima udienza in corte d'assise per **Mohamed Alloucha** (a sinistra) e la moglie [illegible] **Lemsalek**, accusati [illegible] avere ucciso l'agosto scorso il figlio **Abdel** (sopra) nella loro [illegible] di Carmagnola

Al processo che si celebra in corte d'assise (presidente Pettenati) per l'omicidio di Abdelmoutalib Alloucha, il giovane marocchino [illegible] il 4 agosto del '90 sarebbe stato ucciso dai genitori, il primo round è stato vinto dal pm Piero De Crescenzo. I testimoni dell'accusa, i due brigadieri che fecero le prime indagini e la coppia che abitava nell'appartamento sottostante alla mansar[illegible] dei coniugi marocchini Mohamed Alloucha e Aicha Lemsalek, hanno confermato ogni particolare.

I militari hanno riferito di [illegible] visto [illegible] ecchimosi sulle braccia e sulle gambe del ragazzo, segni sul collo, tracce di sangue sul cuscino, [illegible] [illegible] scoperto una chiave inglese macchiata [illegible] sangue nascosta in una scarpa [illegible] [illegible] in bagno, [illegible] un cavo sul cornicione all'esterno del balcone del bagno, che potrebbe essere servito per legare la vittima. I vicini di casa quella [illegible] sentirono la coppia litigare con il figlio fino alle 2. Un particolare in contrasto con la versione degli imputati: «Abdel uscì la sera [illegible] [illegible] fece più ritorno; il mattino dopo, alle sei, noi uscimmo per andare a Torino a quando tornammo [illegible] [illegible] le [illegible] scoprimmo il cadavere».

Ma il processo potrebbe riservare sorprese: sulla causa e sull'ora della morte. Ben cinque medici legali deporranno, infatti, davanti alla corte: il consulente del pm Claudio Cardellini, quello degli imputati, Carlo Torre, e il collegio incaricato di una superperizia composto da Antonio Fornari [illegible] Pavia, Antonio Farneti [illegible] Milano [illegible] Francesco Viglino. Per Cardellini la [illegible] dela morte è [illegible] frattura della base cranica, provocata dal colpo inferto con la chiave inglese, [illegible] l'ora del decesso [illegible] compresa tra le due e le tre di notte. Per [illegible] consulente della difesa il giovane è invece morto per arresto cardiaco e l'ora del decesso [illegible] certamente successiva alle sei del mattino, quando cioè i genitori affermano di [illegible] partiti per Torino. I superperiti svolgeranno le conclusioni in aula.

Ma veniamo all'udienza. [illegible] primo è il brigadiere dei carabi[illegible] De Benedetti, [illegible] quel giorno a Carmagnola. Racconta il militare: «Il cadavere era steso [illegible] [illegible] lettino. [illegible] la finestra della mansarda. Aveva addosso una maglietta bianca senza maniche e pantaloncini corti, era a piedi nudi. Una scarpa era dietro [illegible] poltrona, l'altra in fondo alla stanza. C'erano tracce di sangue sul cuscino, ecchimosi sulle braccia [illegible] sulle gambe e un segno profondo attorno al collo». Pm: «Da chi fu esaminato il cadavere?». De Benedetti: «Dalla guardia medica, ma il responso di morte per infarto cardiaco non mi convinse, avvertii la caserma che inviò un altro sanitario e un fotografo».

Pm: «Quali altre indagini fece?».

[illegible] Benedetti: «Perquisimmo l'alloggio e scoprimmo nell'armadietto del bagno numerose confezioni di farmaci, alcune mezze vuote. Dietro a un baule, [illegible] [illegible] scarpa da tennis trovammo una chiave inglese macchiata di sangue. Dal balconcino del bagno salimmo su un cornicione e trovammo un cavo che sembrava appena messo lì, non era impolverato».

Pm: «I genitori [illegible] in casa?». De Benedetti: «Erano stati loro a chiamarci. La madre era disperata [illegible] piangeva, il padre era seduto in salotto [illegible] fronte al corpo del figlio. Tutti e due ripetevano che erano stati a Torino e che avevano scoperto il figlio al loro rientro a [illegible].

Ma la notte precedente qual[illegible] [illegible] udito la coppia litigare [illegible] il figlio. [illegible] vicina di casa: «Io e mio marito rincasammo verso mezzanotte. Udimmo le grida dal piano di sopra. Non ci facemmo molto [illegible] perché era[illegible] frequenti. Non riuscii a prendere [illegible] fino alle 2». Il marito: «Mi sembra di aver riconosciuto la voce del figlio».

Avvocato della difesa Bissac[illegible]: «Le sembra o è certo?».

«Dico [illegible] sembra solo perché non l'ho visto, [illegible] solo sentito».

Oggi saranno sentiti i testimoni della difesa.

Claudio Cerasuolo

PROVINCIA FLASH

[illegible] al [illegible] a Borgaro

[illegible] accasciato sul volante della sua Ford Fiesta, poi ha invaso la corsia opposta e ha investito [illegible] Uno guidata da Daniela Freguglia, 21 anni, via Juvarra 5, a Caselle. Probabilmente [illegible] malore [illegible] stato la causa dell'incidente avvenuto l'altro pomeriggio in frazione Mappano di Borgaro, [illegible] via Riverolo: Guerrino Disirò, 61 anni, via Caduti [illegible] Libertà 12 a San Benigno, è giunto cadavere al pronto soccorso del San Giovanni Bosco. Daniela Freguglia è stata giudi[illegible] guaribile in 30 giorni.

Carlo, [illegible] è spento Nicolao Savant Levra

E' morto a 92 anni Nicolao Savant Levra, comunista della prima ora e cavaliere di Vittorio Veneto. Durante la clandestinità, con coraggio, [illegible] nascosto nel sua cascina molte personalità del partito come Secchia, Ragionieri, Clocchiatti ed anche Giorgio Amendola che lo ha ricordato nel suo libro autobiografico «Lettere [illegible] Milano».

Brucia carrozzeria a S. Raffaele Cimena

Poco dopo mezzanotte [illegible] ieri, si [illegible] sviluppato un incendio nella carrozzeria [illegible] Gaetano Casazza, 31 anni, San Raffaele Cimena, stradale Torino 43/10, che abita a Castiglione in [illegible] Rivodora 25. [illegible] locale c'erano undici automobili di diversi proprietari in attesa di riparazione. Cinque sono state del tutto distrutte con parte dell'attrezzatura da lavoro. Danni per oltre 100 milioni.

Pinerolo, [illegible] assegno, [illegible]

I carabinieri hanno arrestato Gianfranco Zappa, 30 anni, tossicomane, abitante a Pinasca in via Bert 18. Il giovane è accusa[illegible] di aver rubato, pochi minuti prima, un assegno dalla borsa di un'impiegata comunale di Pinerolo.

DAL 25 FEBBRAIO AL 9 MARZO

CADUTA PREZZI

MEGA il FrescoMercato

AI NOSTRI CLIENTI!

Queste offerte sono in corso esclusivamente nei MEGA di TORINO Via Gorizia 82 - Via M. Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 NICHELINO (REPARTI ALIMENTARI) Via Cacciatori 111 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - [illegible] Via Torino - [illegible] C.so Europa 14 - [illegible] (POLLEIN) Località Autoporto 3

...mentre negli SUPER MEGA di TORINO C.so Grosseto 330 - [illegible] (REPARTI NON ALIMENTARI) Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238 BUROLO (IVREA) Strada Statale Lago di Viverone 26 trovi su tutti gli articoli il risparmio SCHIACCIAPREZZI!

Il 45 per cento degli amministratori punta sul paese dello storico castello contro il 40% di favorevoli ■ Ivrea ■ il 15% che dice ■ sorpresa Rivarolo

Eugenio Bozzello (a sinistra) opta per Agliè, ma il presidente della Regione Giampaolo Brizio frena

■ (sopra) non raccoglie i ■ dell'Alto Canavese, ■ preferisce Agliè ■ Rivarolo. Ma prima va costruito il progetto-provincia

Sondaggio fra 82 sindaci e assessori

Il Canavese vuole Agliè sede della nuova provincia

Agliè sarà la capitale della nuo■ provincia Canavese? Un sondaggio del Club Turati ■ice che questa ipotesi piace al 45 per cento degli amministratori locali. Il 40% ha invece scelto Ivrea, una capitale che l'Alto Canavese ritiene «scomoda», mentre il 15% pensa a Rivarolo, out-sider con scarse possibilità comunque di inserirsi fra le altre due candidate. Queste percentuali sono piaciute soprattutto al ■■■psi e sindaco di Castellamonte Eugenio Bozzello, che del Club Turati del Canavese è il presidente: ■ stato lui, qualche settimana fa, a proporre Agliè capitale, pensando «alla sua posizione baricentrica, al suo splendido castello che potrebbe ospitare la ■■■ della nascente Provincia».

«Al nostro sondaggio - spiega Bozzello - hanno risposto ■■ Comuni, ■■ campione significativo: si tratta di un'indicazione importante, anche se pensare ad Agliè capitale non significa ignorare Ivrea e quello che rappresenta per il Canavese». ■ allora un'altra proposta: «Ad Agliè ■ sede di rappresentanza, ■■ Ivrea uffici ■ strutture della Provincia». Ma nello stesso sondaggio, gli stessi amministratori hanno f■■■■ i facili entusiasmi: «Senza le necessarie risorse economiche non ha senso parlare ■ provincia del Canavese. Attenzione poi a definire gli esatti confini: molti centri, geograficamente canavesani, gravitano su Torino». Il riferimento è per Chi■■■ e Ciriè. Al convegno dell'altro giorno, a Ozegna sul tema «Una nuova provincia per go■■■■ il Canavese», il presidente della Regione Giampaolo Brizio, pur anni sindaco di Ciriè, ha manifestato perplessità: «Bisogna creare province forti inserite in ambiti regionali altrettanto forti, su modelli europei, evitando posizioni assolutistiche ■ inutili campanilismi». Come dire che, da ciriacese, questa Provincia del Canavese è un po' debole e non del tutto omogenea visto che deve aggregare almeno quattro aree distinte (Eporediese, Chivassese, Alto Canavese e Ciriacese): «Comunque il confronto è appena iniziato» ha aggiunto Brizio, da presidente della Regione.

■■■ Bozzello insiste: «Troppe volte gli amministratori del Canavese hanno preferito ■■■ decidere». Pensa soprattutto alle infrastrutture viarie: «Ivrea, ad esempio, deve smetterla di ■■■biare sempre idea sul traforo di ■■■■ Navale: l'Anas ■■ per finanziare l'intervento, ma state certi che adesso ■ nuova giunta dirà che bisogna approfondire l'esame del progetto». Intanto domani pomeriggio, il Consiglio comunale di Ivrea voterà la proposta della giunta di aderire alla nuova Provincia del Canavese, secondo la bozza messa ■ punto dallo stesso sindaco Fogu ed inviata ■■ suoi 132 colleghi interessati al progetto: «I consensi sono numerosi» dice soddisfatto Fogu e ■■■ Lombardore, più vicina a Torino che a Ivrea, fra i Comuni che hanno aderito alla sua proposta.

Guido Novaria

L'INTERVISTA

«Dimenticare i campanili»

Ripensare il ruolo delle province, ■ non soltanto ridefinirne gli ambiti territoriali. Lo ■■■ne Siro Lombardini, economista, già ministro delle Partecipazioni statali: «Le future aggregazioni devono avvenire per poli omogenei, prevedendo infrastrutture adeguate, a cominciare dalla grande viabilità ■ dai trasporti». Essenziale il decentramento dei servizi: «La nuova legge sugli enti locali offre possibilità diverse di riorganizzare servizi al di fuori dei grandi centri» ha spiegato Lombardini al convegno del Club Turati ■■ cui si ■ parlato della provincia canavesana. L'economista indica nei consorzi fra i Comuni la strada per superare l'eccessiva frammentazione e il campanilismo: «Migliorerebbe l'efficienza dei servizi stessi, ■■■ un notevole snellimento dell'apparato burocratico grazie all'applicazione delle tecnologie informatiche». Importante ad esempio, secondo ■ professor Lombardini, ■■ nuovo rapporto fra ente locale e piccola e media imprenditoria «che altrimenti rischia di non esprimere tutte le ■■■ potenzialità». **[g. nov.]**

Lo splendido castello di Agliè sede ideale della futura provincia canavesana. Per accontentare tutti, Ivrea potrebbe ospitare uffici ■ servizi

Ford

Quando si dice classe.

fari alogeni omofocali
schienale posteriore a ribaltamento frazionato
cinture di sicurezza posteriori
chiusura centralizzata
alzacristalli elettrici
2 retrovisori a comando interno
volante regolabile
orologio digitale e contagiri
vetri atermici
climatizzatore a richiesta

Sierra 1.8 ICVH.
£.17.580.000 tutto compreso iva inclusa

Ford Sierra. Vederla è volerla.

portapacchi America
schienale posteriore a ribaltamento frazionato
chiusura centralizzata
2 retrovisori a comando interno
volante regolabile
alzacristalli elettrici
vetri atermici
fari alogeni omofocali
orologio digitale e contagiri
cerchi in lega a richiesta

Sierra 1.8 ICVH Wagon.
£.18.970.000 tutto compreso iva inclusa
versione GL

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO

Ford

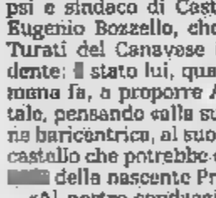
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

finanziarie e offerte

ifas

Assitalia



ALIMENTARI NORD
Via S. Rita, 3 - 10090 REANO (TO) Tel. 011 931.00.07

Funghi freschi da aprile a novembre

Tartufi bianchi e neri

Specialità gastronomiche da ■■■ il mondo

Vini e olii pregiati

Confezioni gastronomiche regalo spedite ovunque

ALIMENTARI ■■■■ tutti i prodotti di una raffinata cucina ■ servizio della migliore ristorazione.

RESIDENZA
JUVARRA

CHI NON AMA LO STRESS DA OGGI ABITA IN CENTRO.

RJR

A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

SPECIALE SANREMO '91

RADIO VERONICA ONE AL FESTIVAL

Le interviste ai protagonisti, ultime notizie, le indiscrezioni con i nostri inviati speciali e sorprese.

Programma offerto da:
MOBILIFICIO SANTA RITA
C.so Orbassano ■■■ - TORINO

RADIO VERONICA ONE F.M. 93.600

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
10126 [redacted]
Corso Ill. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 28 Febbraio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO [redacted]
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma [redacted]

ECOLOGISTI CONTRO COMUNE

Casale, la potatura contestata

Sono sott'accusa gli interventi di questi giorni (nella foto). Per Lega ambiente sono «eccessivi e comprometteranno il futuro del patrimonio verde della città». Di Tino [redacted] A PAGINA 8

Nel 1911 fu istituita ad Alessandria l'azienda tramviaria. Le vetture erano di costruzione tedesca e nel 1912 venne inaugurato il primo tratto della linea 1. Partiva dal rione Orti (alla fine del viale), percorreva via Mazzini, svoltava a destra in piazza Vittorio Emanuele e, continuando in via Umberto I, arrivava in piazzetta della Lega. Successivamente il percorso [redacted] completato e, attraverso corso Roma e [redacted] viale dei Giardini, giunse davanti alla stazione ferroviaria. L'anno appresso veniva completata la linea 2, con partenza da piazza Vittorio Emanuele. Nel giorno dell'inaugurazione del primo tratto e per tutta la settimana seguente gli alessandrini poterono [redacted] gratuitamente [redacted] nuovo [redacted] di trasporto urbano: fu un'iniziativa promozionale di straordinario successo. Il «parco» era costituito da 10 vetture motrici e otto rimorchi, più un'altra motrice che anziché l'abitacolo per i passeggeri [redacted] serbatoio d'acqua. Era chiamata «el bagnòn» e in estate serviva, per incarico del Comune, ad innaffiare le strade dove passavano i binari del tram. Riccardo Orecchia A PAGINA 4

ALTRI 23 VINI AVRANNO LA DOC

«Cominceremo con il Loazzolo per il quale c'è già l'approvazione da Roma. E proseguiremo con altre 22 doc che entro l'anno verranno riconosciute ad altrettanti vini piemontesi». Chi parla [redacted] il presidente del Comitato regionale vitivinicolo per le doc (vini a denominazione di origine controllata), Oddino Bo, grande specialista di vini, che per diversi anni è stato a Roma l'esperto vitivinicolo della Confcoltivatori. «A livello regionale - spiega Bo - abbiamo già sfrondato le richieste per le tre denominazioni (Piemonte, Langhe e Monferrato), presentate dalle diverese zone: per la denominazione "Piemonte" c'erano 15 richieste e ne abbiamo accolte 9, per la denominazione "Langhe" abbiamo passato 6 richieste [redacted] 14 e per la denominazione "Monferrato" 7 su 11. Ora - prosegue Bo - tutte le documentazione [redacted] a Roma, per l'approvazione finale da parte dell'Istituto nazionale per la denominazione di origine dei vini, ma non dovrebbero esservi problemi. Così, al massimo entro la fine di quest'anno le doc [redacted] Piemonte passeranno dalle attuali 41 a 64». Livio Burato A PAGINA 9

FESTIVAL, SECONDO GIORNO

Arriva Rod Stewart

In gara stasera dieci «campioni» e otto «novità». Spiccano Mietta, Renato Zero, Amedeo Minghi e l'inedita [redacted] formata da Jo Squillo e Sabrina Salerno. [redacted] A [redacted] B

PAGINA 3

E' di Morano: 21 anni

Operaio [redacted] il perdere la [redacted] destra

La disgrazia alla Iar di Occimiano. Il ferito è Alessandro Teotto, 21 anni, di Morano, noto perché milita nella squadra di calcio di Frassineto. L'arto [redacted] finito tra i rulli di una macchina.

A PAGINA 3

Il padre ritratta

«Non incatenai mio figlio al letto»

L'alessandrino Sebastiano Platania, 41 anni, [redacted] difende e sostiene che Mario, 8 anni, fu legato «durante un gioco» dai fratellini. Gli inquirenti però non credono a questa versione.

Inaugurata due anni fa la divisione di nefrologia non funziona ancora

C'è un reparto fantasma

Pronte attrezzature e trenta posti letto, ma non ci sono i medici e gli infermieri
Situazione paradossale: dovrebbe essere uno dei poli di riferimento in Piemonte

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra le strutture ospedaliere alessandrine pronte da anni e inutilizzate, c'è anche un'intera divi[redacted]e. E' nefrologia, che resta sulla carta malgrado sia stata inaugurata, con «signorile rinfresco», il 10 marzo 1989. E' un altro esempio di assurdità nel settore, dopo la «Spandonera», lo psichiatrico ultimato nel '77 e mai utilizzato (occupa il primo posto in Italia negli sprechi ospedalieri) e il sesto piano del «nuovo» monoblocco dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», ultimato 11 anni e adibito a pattumiera.

I primi sospetti sull'effettiva esistenza della divisione di nefrologia si hanno entrando in ospedale: inutilmente, sulle decine di targhette indicatrici si cerca quella del reparto di cui è primario il dottor Aniello Tafuri. E se si chiedono informazioni alla direzione sanitaria, la prima risposta sconcerta: «Non faccia domande alle quali sa che non possiamo rispondere».

«Prenda quella scala e salga al secondo piano», indica poi un'infermiera. E si arriva davanti all'ingresso [redacted] oculistica. Guardando attorno [redacted] si scopre che, all'interno, effettivamente un cartello c'è: emodialisi. La divisione è stata inaugurata, ha tutte le attrezzature necessarie e le stanze con i letti per 30 degenti, ma non funziona. In attività è solo la dialisi, 138 assistiti nell'anno.

«Non abbiamo personale infermieristico per quanto già esiste - dice il vicedirettore sanitario dottor Desperati -, si figuri se si possono aprire servizi nuovi come appunto nefrologia. Abbiamo tenuto un concorso per [redacted] professionali e se ne sono presentati solo 16, in realtà [redacted] già in servizio. Sono stati assunti, ma non è mutata la situazione di crisi. La prossima settimana ci sarà un incontro dei primari, vedremo che fare per ripartire il personale esistente».

Attualmente il primario Tafuri ha sette medici alle sue dipendenze, tre aiuti e quattro assistenti, più 24 professionali, tre tecnici e qualche ausiliario. E' il [redacted] per far funzionare solo le dialisi, con tre turni giornalieri, e [redacted] self service di via Fiume, [redacted] due turni giornalieri. «Per attivare la divisione di nefrologia, magari anche con solo 18-20 posti letto, mi servono tre medici [redacted] più e 16 professionali - dice Tafuri -. La prossima settimana cercheremo di assumere i sanitari, ma infermieri è impossibile trovarne».

Così resta sulla carta una divisione attrezzata di tutto punto, [redacted] [redacted] spesa di centinaia di milioni e attrezzature che rischiano di rovinarsi restando inutilizzate. La Regione l'aveva istituita nell'82, sette anni dopo [redacted] stata inaugurata la sede e autorizzata l'assunzione del personale. [redacted]a dal [redacted] marzo 1989 non è [redacted]biato nulla: centinaia di [redacted]liati [redacted] reni vengono ricoverati nei reparti più diversi, dove i medici devono andarli a cercare per seguirli, con notevole difficoltà. E pensare che la divisione di nefrologia è esplicitamente indicata dalla Regione come [redacted] dei 4 poli [redacted] riferimento regionali, con competenze sul quadrante Sud-orientale del Piemonte.

Mancano anche posti ai centri dialisi. «Funzionano solo Casale, Novi e Tortona. Dopo Pasqua dovrebbe entrare [redacted] attività Valenza, entro l'anno, forse, Acqui», [redacted] Aniello Tafuri. [redacted] Marco Ricaldone, segretario regionale dell'Aned (Associazione nazionale emodializzati), indica inadempienze della legge regionale, con «grave omissione [redacted] confronti [redacted] tutti i potenziali utenti abitanti in provincia». Chiede alla direzione sanitaria [redacted] aumentare un turno alle dialisi di nefrologia e un altro al self [redacted] [redacted] via Fiume. «Vedremo di trovare personale», dicono Desperati e Tafuri.

Intanto i dializzati rischiano di restare senza assistenza.

Franco Marchiaro

Dov'è il bimbo registrato col cognome di un'ovadese?

Il mistero di Luca

La donna, intervistata, ribadisce: «Non l'ho partorito, ho fatto solo un favore ad un'amica». E c'è una strana rapina

E' un mistero sempre più fitto quello di Luca, il bimbo nato 7 anni fa in una clinica di Genova. Nicoletta Tacchino, [redacted] anni, di Castelletto d'Orba, intervistata ieri ribadisce la sua tesi: quel bambino fu registrato come suo, ma solo perché lei [redacted] prestò ad aiutare una giovane tossicodipendente conosciuta durante il ricovero. E' quella la vera madre. «Ho [redacted] un falso davanti alla legge, ma mi sento [redacted] pace con la mia coscienza».

Ma nella storia recente di Nicoletta (contitolare di un deposito di combustibili ad Ovada) c'è anche un altro episodio misterioso: un'aggressione subita nel maggio scorso nella [redacted] di Molare, dove spesso si ferma a dormire, da parte di due persone con il viso coperto. Normale rapina? Alcuni particolari fanno pensare che i due «banditi» cercassero qualcos'altro oltre ai soldi. Ma che cosa?

Renato Rizzo NEL [redacted] FASCICOLO
Renzo Beltaro A PAGINA 3

Frugarolo: panettiera di 54 anni trionfa al raduno dei «Super 100»

Angela, la regina dei ciccioni

Pesa 147 chili e dice: «E' colpa della mia alimentazione sbagliata a base di latte [redacted] uova»

Angela Masini

FRUGAROLO. E' Angela Masini, titolare [redacted] paese di un negozio [redacted] alimentari-panetteria, la trionfatrice del recente raduno novarese del «Club Super 100», il sodalizio che ha sede a Cantevenna [redacted] Gabiano [redacted] che, con lo slogan «grasso è bello», raggruppa chi ha superato il quintale.

Al terminè del «pranzo sociale» del club, svoltosi al ristorante «Ai Terrieri» di Iselle di Grignasco, i partecipanti sono saliti sulla bilancia per la tradizionale pesatura e l'assegnazione [redacted] dei premi [redacted] più [redacted]bustii. E Angela Masini ha fatto fermare la lancetta su 147 chilogrammi [redacted] 3 ettogrammi.

Ha così battuto il padrone di [redacted], [redacted] ristoratore Gigi Kolbe (144 chilogrammi), ed anche il presidente del sodalizio stesso, [redacted] gabianese Aldo De Paul (115 chili).

«Angela deve aver scoperto qualche segreto alimentare che [redacted] ci ha voluto rivelare - ha commentato Kolbe dopo l'inaspettata sconfitta -; è aumentata di tre chili rispetto all'anno scorso ed è [redacted] forma smagliante. Sfido tante ragazze-grissino a ballare [redacted] boogie ed il twist come lei».

«In effetti - ammette la frugarolese - nell'ultimo anno sono cresciuta davvero di 3 chili. D'altra parte, non può essere altrimenti con il tipo di alimentazione che seguo, cioè molto latte e tante uova, [redacted] cui sono ghiottissima e che mi rendo conto sarebbero invece da evitare».

Angela Masini, [redacted] anni, sposata, due figli, porta comunque con estrema disinvoltura e senza nessun complesso i 147 chili. Proprio il [redacted] peso record, d'altra parte, l'ha [redacted] famosa in ambito nazionale: ha partecipato come ospite a diverse trasmissioni televisive [redacted] lo scorso [redacted] le è stato pure proposto di interpretare [redacted] film accanto ad un noto comico italiano.

Il progetto ora pare essersi arenato: «Mi ha telefonato il produttore, avvisandomi che per il momento tutto è sospeso. Ma spero che la situazione [redacted] sblocchi: ci tengo davvero molto a quel film».

Angela Masini è diventata un personaggio nazionale lo scorso anno, quando a Forcoli [redacted] Pisa conquistò i titoli nazionali di «miss ciccione» [redacted] «miss simpatia».

«E' una manifestazione molto combattuta, [redacted] concorrerò anche alla prossima edizione, prevista in estate», anticipa la fornaia [redacted] Frugarolo.

Intanto un riconoscimento, inaspettato, le è giunto dall'Unione Sovietica. Il «Club dei grassi» di Kasnodar le ha infatti aperto le proprie porte «ad honorem» e le ha assegnato i titoli di «miss ciccione» [redacted] di «miss buon latte». [m. fa.]

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D. di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
Moderne tecnologie per la vostra casa

C'E' DA SALVARE

Casale, al via il restauro del Duomo

Saranno sostituiti i blocchi di tufo della facciata

DOPO anni di attesa e di polemiche, sono final[redacted] al via i restauri dell'antico Duomo di Casale (la struttura originaria è del Duecento), il più importante monumento del capoluogo monferrino.

Lunedì è stato rimosso il ponteggio provvisorio di protezio[redacted] all'ingresso, che nascondeva la parte inferiore della facciata e che era stato installato un paio d'anni fa, dopo la caduta di grossi frammenti di tufo. E l'altro giorno so[redacted] cominciate le operazioni per innalzare [redacted] ponteggio definitivo, che [redacted] tirà di lavorare sulla facciata [redacted] l'operazione [redacted] proseguita ieri. Poi [redacted] metteranno all'opera i tecnici.

Sono i dipendenti dell'impre[redacted] torinese Guerrini, [redacted] stessa ditta che in città si [redacted] occupata del recupero dell'ex caserma Baronino. L'incarico è stato affidato alla Guerrini dal ministero dei Beni Culturali, che, [redacted] paio d'anni fa, aveva stanziato per i lavori 250 milioni.

«L'intervento - commenta [redacted] parroco del Duomo, don Pierino Fumarco - dovrebbe essere completato in [redacted] mesi».

Obiettivo del restauro è la sostituzione dei grossi blocchi di tufo della facciata, erosi dal tempo, dalle intemperie e dallo smog. Le parti pericolanti saranno staccate, poi la superficie verrà raschiata e verranno applicate nuove formelle.

Le statue che ornano la facci[redacted] della Cattedrale non subiranno invece restauri, però saranno ripulite.

Commenta don Fumarco: «Non sappiamo ancora [redacted] il restauro potrà proseguire sul lato che dà su via Liutprando, dove pure il tufo si sgretola, e se verranno salvate anche le colonnine del tiburio e del retrocoro. Ogni decisione spetta alla Sovrintendenza».

Fino ad oggi per salvare il Duomo dai danni del tempo [redacted] sempre fatto ricorso a interventi [redacted] emergenza, promossi proprio dal parroco. Così pochi anni fa [redacted] stato rifatto il tetto del bellissimo nartece, eliminando le pericolose infiltrazioni d'acqua.

Sempre per scongiurare il pericolo di danni per infiltrazioni d'acqua, il parroco aveva fatto installare nuove grondaie e sostituire parte del tetto sulle navate. Ma il problema più grave da risolvere restava quello del «cancro della pietra» che aveva colpito la facciata, sgretolandola.

Ed era ormai da [redacted] decina d'anni che si parlava della necessità di intervenire «urgentemente». Ogni tentativo di arrivare alla fase concreta era però sempre stato vanificato da intoppi burocratici, lungaggini, esitazioni sulla strada da seguire. In particolare c'erano stati sopralluoghi, anche [redacted] esperti di industrie produttrici di resine e collanti, ed erano state avanzate varie ipotesi di intervento. Si era parlato di iniezio[redacted] [redacted]i prodotti per consolidare la pietra, di sostituzione [redacted] tufo, delle [redacted] ricostruzione. Ma ogni progetto era rimasto fermo. Ora la Sovrintendenza ha deciso la tecnica da seguire e ha dato il via ai lavori.

Mentre [redacted] innalza il nuovo ponteggio, però, don Pierino Fu[redacted] pensa già al futuro. Dice il parroco: «Certo il Duomo ha bisogno anche di [redacted] maquillage all'interno. In particolare, dovrebbero essere ripulite le grandi fasce alle pareti e le vetrate delle finestre, inoltre si dovrebbe ritinteggiare la volta».

Aggiunge don Fumarco: «E' un intervento che potrebbe essere programmato [redacted] vista dell'annunciata visita del Papa [redacted] Casale. Resta però il problema del reperimento dei finanziamenti. Per questo stiamo cercando uno sponsor che ci aiuti nell'opera di ripulitura».

[redacted]

Un nuovo volto pe[redacted] Cattedrale. L'altro giorno s'è iniziata l'opera [redacted] innalzamento dei ponteggi per i lavori (STAMPA OTTOCENTESCA DA «LA PATRIA»)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul bacino occidentale del Mediterraneo tende lentamente ad estendersi un sistema nuvoloso proveniente [redacted] Nord Africa. Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna si avranno condizioni di tempo perturbato, con possibilità [redacted] qualche debole precipitazione. Sulle restanti regioni, generalmente sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza [redacted] graduale aumento della nuvolosità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti; foschie dense e banchi di [redacted] in attenuazione durante le ore più calde. Visibilità discreta. Viabilità strade: sulla statale del Sempione, [redacted] lavori nelle località di Stresa e Baveno, il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. In lieve aumento. Venti deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE [redacted] IERI A [redacted]
Massima: **17**; minima: **5**; media: **10**

[redacted]
Massima: **22**; minima: **1**; media: **15**

E [redacted]

Torino [redacted]	[redacted] **17**
Asti **13**	Aosta [redacted]
Cuneo **11**	Vercelli **16**

Il [redacted] sorge alle 7,10 e tramonta alle 18,14. La **Luna** si leva alle 18,15 e cala alle 7,05 dopo la [redacted].

LETTERE AL [redacted]

Un parcheggio per evitare le [redacted]

La mia lettera vuole essere il mezzo per informare gli automobilisti della possibilità di posteggiare l'auto per qualche giorno senza il pericolo di multe e rimozioni forzate.

Dovendo assentarmi cinque giorni - utilizzando il treno per raggiungere la località dove ero diretto - e non avendo [redacted] disposto a spostarmi l'automobile (vecchia e malandata per cui [redacted] merita di essere tenuta in un garage) nelle ore di divieto di [redacted] e la sera in cui nella via dove abito non si può parcheggiare per la pulizia notturn[redacted] della strada, mi sono rivolto per un consiglio ai vigili urbani.

Gentilmente mi hanno detto di posteggiare l'auto sul piazzale davanti all'Aci, nella zona di corso Cavallotti. Lì non esisto[redacted] divieti di varia natura. L'informazione mi è stata preziosa, perché ero davvero preoccupato. Penso lo possa [redacted] anche per altri automobilisti.

Lettera firmata, Alessandria

Dalla nostalgia [redacted] cultura

Nel solco del dibattito avviatosi nelle scorse settimane, gradirei fare alcune precisazioni.

Alla gentile signora Federica Cristoferone vorrei fare presente che, nella mia precedente lettera del 13 febbraio, ho espresso un giudizio personale riguardo «Il regalo del Mandrogno», trovandovi un'affinità con «Strade di polvere»: basterebbe leggere anche quest'ultimo, per comprendere ciò che ho inteso dire.

Inoltre, considerando che anche i «mattoni» possono avere un diverso peso, non mi sembra possa assolutamente esistere un paragone tra «Il Mandrogno» e «Il pendolo di Foucault».

All'editore Boccassi che nella sua del 21 febbraio controbatte le [redacted] tesi, vorrei dire, [redacted] pretendere alessandrinamente di «insegnare ai gatti ad arrampicarsi», che il dovere di una seria casa editrice, anche se di provincia, al di là delle nostalgie, è di diffondere cultura.

Oggi esistono sponsor pubblici e privati per ogni tipo [redacted] iniziativa, non vedo perché [redacted] dovrebbero esisterne pe[redacted] un bene primario quale [redacted] cultura.

Vorrei fare un esempio: nel gennaio 1989 la segreteria Fisac-Cgil ha promosso la stampa di 1600 copie del «Miracolo di S. Baudolino» [redacted] Umberto Eco, saggio breve che ho trovato delizioso, con un unico [redacted]: per entrar[redacted] in possesso [redacted] una copia fotostatica, ho dovuto usare metodi di congiura.

Probabilmente un'attenta ricerca potrebbe offrire ad un editore ed ai [redacted] lettori altri testi, forse anche di autori meno universalmente conosciuti, ma comunque pregevoli e interessanti, superando lo scoglio delle tirature limitate per pochi intimi.

Sergio Cellerino, Alessandria

Sono errati i nomi riferiti [redacted] battaglia

Già altri hanno segnalato infortuni in [redacted] è incorsa la nuova edizione di «TuttoCittà», il fascicolo distribuito con l'elenco telefonico.

Da parte [redacted] vorrei portare all'attenzione dei lettori una svista che giudico piuttosto grave. Mi riferisco all'intervento intitolato «Marengo, La moneta della vittoria», pubblicato a pagina [redacted].

Nel primo capoverso, è scritto testualmente: «Avrebbe potuto essere ricordata come battaglia della Frascheta, di Torre Gandolfi, di Spinetta o Villanova, passò invece alla storia come vittoria di Marengo».

Tutto vero, salvo che due dei tre nomi citati sono sbagliati. Fraschета in realtà è Fraschetta e Torre Gandolfi è invece Torre Garofoli.

Forse un po' più di attenzione nella compilazione di «TuttoCittà» [redacted] avrebbe guastato.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, folla ai «baracconi» di piazza Castello

L'occasione è la fiera di San Giuseppe. La manifestazione [redacted] sempre esercitato un forte richiamo sia [redacted] confronti dei casalesi sia dei monferrini. Come testimonia questa immagine scattata da Francesco Negri a fine Ottocento (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

[redacted]

ALESSANDRIA

NATI. Emanuele Tempesta.

MORTI. Celeste Roveretto, 88 anni; Rosa Cellerino, di 91.

[redacted] MONFERRATO

[redacted] Irene Nava, Eleonora Tizzo, Matteo Sarra, Alessia Sorbello.

MORTI. Carolina Cisi, 76 anni; Anna Manzino, di 56, casalinga; Caterina Festivo, di 68; Angelo Gardini, di 73; Natale Bonzano, di 83; Paolina Albano, di 70.

[redacted] Gian Carlo Musso, 26 anni, coltivatore diretto, con [redacted] Beltramo, di 18, casalinga; Giuseppe Ferrera, 30 anni, impiegato, con Maria Izzo, di 24, impiegata; Alessandro Antini, 34 anni, medico, con Carla Riva, di 24, studentessa; Luigino Steffan, 26 anni, operaio, con Monica Daniel, di 22, casalinga; Gian Roberto Anselmo, 24 anni, cameriere, [redacted] Angela [redacted]gra, di 43, impiegata; Alberto Ravazzotto, 26 anni, autista, [redacted] Annamaria Rota, [redacted] 23, impiegata; Graziano Agozzino, [redacted] anni, geometra, con Adriana Foranna, di 21, casalinga.

ACQUI TERME

MORTI. Luigi Robaldo, 90 anni; Tommaso Ardito, [redacted].

[redacted]

NATI. Davide Trifoglietti, Giovanna Cantarella, Manuel Lovotti.

[redacted] Luigia Bergaglio, [redacted] anni; Rita Passalacqua, [redacted] 85; Lucia Ghianda, di 91.

[redacted] **SPOSERANNO.** Michele Ditronaci, [redacted] anni, operaio, con Orsola Romano, [redacted] 21, casalinga; Maurizio Chieregato, 27 anni, agente di commercio, [redacted] Paola Beretta, di [redacted], geometra; Tommaso Rollo, 31 anni, operaio, con Elisa Bistolfi, [redacted] 23, operaia; Pietro Regalbuto, 24 anni, operaio, con Gabriella Piccione, di 25, operaia.

[redacted]

MORTI. Aldo Bosio, 76 anni; Giovanni Castellani, di 90.

[redacted]

NATI. Federica Martinotti.

[redacted]

ALESSANDRIA

Varata la sanatoria per il bollo auto

Sono aperti i termini per la sanatoria del pagamento della tassa di possesso sull'auto, il «bollo», che com'è noto è dovuta in base alla nuova normativa anche quando l'auto viene te[redacted] ferma. La sanatoria permette nei casi di trasferimento di proprietà, furto, distruzione o demolizione dell'auto o di [redacted] vendita e esportazione, [redacted] ottenere l'estinzione [redacted] debito senza sanzioni né mora. L'importo deve essere versato direttamente all'Aci e per informazioni sull'avviamento della pratica e i sui documenti necessari [redacted] possibile rivolgersi al Pra, il Pubblico registro automobilistico.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [redacted] Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
[redacted]ntincendi boschivi: (011) 513.151
[redacted] **amico:** (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

[redacted]

AUTOAMBULANZE

[redacted] Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca [redacted]
Arquata Scriv[redacted]: Croce Verde 636.430
Borgo San Mar[redacted] Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scr[redacted] Croce Rossa (Tortona) 811.333
[redacted]: Croce Rossa 642.263
[redacted]
Novi Ligure: Croce [redacted] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce [redacted] 70.000
[redacted]rravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67,300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[redacted]

PRONTO INTERVENTO

[redacted] 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
[redacted] **M.to:** 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.126
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[redacted] **M.to:** Commissariato [redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata [redacted] (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
[redacted] **Ligure:** 77.71
Ovada: [redacted]
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: [redacted]01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
[redacted] **S.** 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
[redacted]rravalle S[redacted] (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
[redacted] 852.601
Voghera: 41.520

[redacted]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.[redacted]
CARITAS [redacted]
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Novi Ligure: 0131/682.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 852.786
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
[redacted] **Monferrato:** 334.334 (segreteria: 26.23)
ASSISTENZA
[redacted] 42.480/249.814 ([redacted]no)
[redacted] **Monferrato:** 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
[redacted] 854.768 (Comunità Tabor)

[redacted]

[redacted] Aeroporto civile «Bovone» 223.298
[redacted] **Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.698
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
[redacted] (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

[redacted] STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

[redacted] DEL FUOCO

[redacted]ndria: 82.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: [redacted]
Valenza: [redacted]

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: [redacted]
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.69 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.263

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: 804.02
Tortona: 88.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE [redacted]

Alessandria: [redacted]
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
[redacted] **Ligure:** 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
[redacted] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.88
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.329

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via Giordano Bruno; **To[redacted]:** Lungotanaro Solferino; **Api:** la[redacted] Catania; **Agip - Aci:** spalto Marengo; **Erg:** via Pisacane; **Agip:** via Marengo; **Tamoil:** piazza Valfrè; **Mobil:** via C. Marx; [redacted] Casalcermelli; **Agip:** via Acqui; [redacted] **Gas:** via Marengo; **Tamoil:** strada per Sale; **Tamoil:** Mandrogne; **Mobil:** San Giuliano Nuovo; [redacted]**so:** Garlotti di San Michele; **Q8:** Spinetta Marengo.

ACQUI [redacted]
Agip: [redacted] Divisione Acqui; **Api:** piazza Matteotti; **Esso:** strada Alessandria 80; **Ip:** via Nizza; **Erg:** via Marconi 20.

ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole;
Mobil: via Roma.

CASALE M.TO
Mobil: [redacted] Adam; **Montshell:** corso Valentino 83; **Ip:** corso Valentino 247; **Erg:** via XX Settembre; [redacted] piazza XXV Aprile; **Tamoil:** bivio Roncaglia; **Agip - Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Popolo, statale per Vercelli

[redacted] **SCRIVIA**
[redacted] Mestre 59;
Montshell: via Volta 34.

[redacted] LIGURE
Mobil: via Mazzini 60;
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marengo 32;
[redacted]: corso Marenco 25;
Terzago: via Serravalle;
Ip: strada [redacted] Marengo (km 20).

OVADA
[redacted] piazza XX [redacted];
[redacted] Saracco;
Mobil: via Novi;
Erg: via Gramsci.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada [redacted] Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: via Circonvallazione;
Ip: strada per Villaromagnano.

[redacted]
Esso: statale per Alessandria;
Erg: Rivalta;
Fina: statale per Genova;
Erg: corso Don Orione;
Ip: via Emilia;
Erg: via Arzani.

VALENZA
Agip: viale Repubblica;
[redacted]**shell:** via Galimberti;
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante.

[redacted]
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Gallo 34;
Total: corso Palestro 67;
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE

[redacted]: *Ospedale*, via Venezia (diurna); *Osimo* [redacted] *dottor Pittaluga*, [redacted] Roma (diurna e notturna)

Acqui: *Caponetto*, corso [redacted]gni

[redacted] *Misericordia*, via Lanza

Novi Ligure: *Scotti*, [redacted] Repubblica

[redacted] *Frascara*, piazza Assunta

Tortona: *Comunale 1*, [redacted] Don Orione

Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

Oltre al mistero di Luca nella vita della giovane ovadese c'è un altro episodio oscuro

Una presunta madre, due enigmi

Nicoletta Tacchino, 30 anni, di Castelletto d'Orba, a maggio subì una strana rapina nella casa di Molare dove spesso si ferma a dormire. Poco prima un raid nel deposito di combustibile di cui è contitolare a Ovada

CASTELLETTO D'ORBA. Continua il mistero di Luca, il bambino nato in una clinica di Genova quasi sette anni fa, il 26 marzo 1984, e scomparso nel nulla. La madre Nicoletta Tacchino, 30 anni, abitante in paese in regione San Bernardo, continua a sostenere che si era attribuita la maternità del piccolo per fare un piacere ad una giovane drogata che l'aveva dato alla luce.

Nonostante tutti i dubbi che hanno portato la magistratura genovese ad aprire un'inchiesta (uno stralcio degli atti è stato inviato anche alla Procura di Alessandria) la donna ribadisce la sua versione: «Fu un gesto di umanità - aggiunge - la tratta- bene il prossimo forse non serve. Sì, allora agii con leggerezza, ma estremo generosità». Respinge decisione ogni altra interpretazione della vicenda, compresa la perizia medica che attesta come lei abbia effettivamente partorito.

La storia Nicoletta e Luca non ha scosso più di tanto Castelletto d'Orba. «E' un fatto troppo personale - dice il sinda- Lorenzo Repetto - la gente non entra nel merito, preferisce non commentare». D'altra parte Nicoletta Tacchino non si vede molto in paese: lavora ad Ovada (è contitolare di un deposito di combustibili in via Molare) ed è solita soggiornare a Molare, in un appartamento di via Vignaccia 11. anche qui i vicini di non sanno molto della giovane donna. Adelina Sonaglio, che abita dirimpetto, dice: «La vediamo arrivare e ripartire in auto, non possiamo dire altro».

Eppure proprio Molare si svolse un episodio poco chiaro che nei mesi scorsi ebbe per protagonista Nicoletta e forse è collegato con il mistero di Luca. Era la notte tra 27 e 28 maggio. Nicoletta Tacchino era a Castelletto d'Orba quando, verso le 22, venne avvertita che nel deposito di prodotti petroliferi era entrato qualcuno. Un raid notturno nei locali adibiti ad uffici, ma dopo aver messo a soqquadro lo (o gli sconosciuti) non avevano portato via nulla. Lo accertò la stessa Nicoletta, al termine dell'immediato sopralluogo.

Poi la donna, anziché rientrare a Castelletto, preferì fermarsi nella casa di Molare. Qui verso le tre del mattino fu svegliata da qualcuno che suonava con insistenza alla porta. Aprì e si trovò di fronte due individui con il coperto da foulard. Senza parole la aggredirono, la portarono di peso sul letto, la imbavagliarono con uno strofinaccio cucina. Poi le raccomandarono di stare calma, non le sarebbe successo nulla: intanto cominciarono rovistare in ogni stanza, in ogni angolo. Prima di allontanarsi prelevarono da una borsetta 300 mila lire in contanti. Ma trascurarono altro denaro e anche la vistosa collana d'oro indossata dalla giovane donna.

Una normale rapina? Sia negli uffici di via Molare, sia nell'appartamento gli sconosciuti diedero la sensazione di qualcosa di preciso.

Ma, appunto, nel maggio scorso la storia di Luca era ancora tra i segreti Nicoletta Tacchino (e forse di poche altre persone). Solo nel luglio successivo si seppe che la donna si era recata dal sostituto procuratore di Genova, Terrile, a raccontare l'intricata vicenda del mbo. Ora, di fronte ai nuovi sviluppi delle indagini, è possibile che lo strano episodio avvenuto quella notte di maggio possa essere considerato sotto altri aspetti. E il mistero si infittisce.

Renzo Bottero

La casa di Molare dove fu rapinata Nicoletta Tacchino e Adelina Sonaglio, che abita dirimpetto: «La vediamo arrivare e ripartire in auto. Non possiamo dire altro» (FOTOSERVIZIO ANDREA MARI)

Infortunio sul lavoro alla Iar di Occimiano: il ferito è un calciatore che milita nel Frassineto

21 anni, rischia di perdere una mano

L'arto è rimasto imprigionato tra i rulli di un'apparecchiatura. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi del padre del giovane che è caporeparto. Un lungo intervento chirurgico all'ospedale di Savona per il momento ha scongiurato l'amputazione

OCCIMIANO. Un giovane operaio monferrino rischia perdere la mano destra per un incidente sul lavoro. Ha avuto l'arto schiacciato mentre stava pulendo un'apparecchiatura nello stabilimento «Iar» di Occimiano. La disgrazia è avvenuta proprio sotto gli occhi del padre del giovane che è responsabile del reparto.

Il ferito è Alessandro Teotto, 21 anni, di Morano (piazza di Vittorio 12). E' molto noto negli ambienti sportivi perché è attaccante nella squadra di calcio del Frassineto (girone vercellese del campionato di Terza categoria) ed è al secondo posto nella classifica cannonieri.

Teotto è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico che ha scongiurato, per il momento, l'amputazione delle dita. Sul recupero totale funzionalità della mano, tuttavia, i medici per il momento non si pronunciano. Ci vorrà del tempo e, se tutto andrà bene, un'intensa rieducazione dell'arto offuso.

L'infortunio è accaduto l'altro giorno alla «Iar», azienda leader nel settore del freddo. E' padre dell'operaio, Enzo Teotto, caporeparto, a raccontare l'accaduto, con la voce rotta dall'emozione: «Alessandro stava per pulire un'apparecchiatura che per piegare le lamiere. La troppa confidenza con macchina lo ha tradito. La mano gli è scivolata tra i rulli ed è stata schiacciata».

L'urlo dolore del giovane ha richiamato l'attenzione dei compagni di lavoro. L'operaio è stato soccorso e alcuni colleghi l'hanno accompagnato all'ospedale «Santo Spirito» di Casale.

I medici, viste le gravi condizioni della mano, hanno consigliato il trasferimento in centro specializzato. Il giovane è quindi stato trasportato a Savona e ricoverato nel «Reparto traumatico delle mani». E' stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico, durato circa quattro ore.

Spiega il padre: «L'anestesista mi ha informato che, fortunatamente, non è stato necessario amputare nessun dito, ma sul futuro dell'arto non è facile fare previsioni. Il recupero sicuramente lungo».

La notizia dell'infortunio ha destato scalpore sia a Morano sia in Monferrato, dove Teotto è apprezzato per la sua attività sportiva.

Commenta segretario del Frassineto calcio, Saverio Contorno: «L'altra sera Alessandro avrebbe dovuto partecipare all'allenamento, invece non lo visto. Ci è parso strano, perché non era mai mancato. Poi abbiamo saputo della disgrazia. Siamo rimasti tutti molto colpiti». Aggiungo: «E' un ragazzo con la testa posto, estroverso allegro. Ultimamente era molto caricato, per il risultato raggiunto nella classifica dei cannonieri perché lo attendeva un incontro particolarmente importante: domenica prossima giocheremo contro l'Ozzano».

Teotto gioca a calcio da una decina d'anni. Dopo aver militato nella formazione giovanile della Junior, ritorno dal servizio militare ha indossato la maglia del Villanova e quest'anno è passato al Frassineto. L'incidente rischia ora di tenerlo lontano dai campi di calcio per molto tempo.

Mossano

Alessandro T

IN BREVE

Furto di valori bollati e sigarette in tabaccheria

Furto nella tabaccheria di Emilio Repetto, 61 anni, di Casaleggio Boiro. I ladri hanno rubato 50 chilogrammi di sigarette e valori bollati per un valore di alcuni milioni.

Dopo la rapina all'orafo si cerca il basista

E' di 50 milioni il bottino della rapina messa a segno martedì nella ditta orafa «Santangeletta Essdiamonds» di Valenza. L'ha denunciato titolare dopo l'inventario. Intanto proseguono le indagini: il basista.

Due patteggiamenti dopo l'evasione fiscale

Due patteggiamenti per evasione fiscale in tribunale ad Alessandria (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Carlo Tramontano). Maria Scalzo, 54 anni, di Caltagirone, e Maria Giuseppina Conchiglia, 38, di Ovada, via Carducci, sono state condannate a pagare rispettivamente 5 milioni e mezzo e 8 milioni di ammenda; la prima ha ottenuto i benefici di legge, alla seconda la pena è stata condonata. avevano presentato, una nell'85, l'altra nell'88, la dichiarazione Iva pur avendo ricavato dalla rispettiva attività la prima 136 milioni e l'altra 148.

ROMA

Efim: l'acquese Buzio nel comitato di presidenza

Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha chiamato l'acquese Roberto Buzio a far parte del comitato di presidenza dell'Efim. Buzio, 42 anni, è commercialista ed è capogruppo del psdi al Consiglio comunale della città termale. Figlio dell'ex Luigi Buzio, è parte del consiglio nazionale socialdemocratico. Ricopre anche altri incarichi nell'ambito delle Partecipazioni statali.

Merenda in piazza contro il Comune

Oggi alle 17 ad Alessandria scendono in piazza i genitori dei bimbi che usufruiscono del servizio di scolastico. Si riuniranno dinanzi al municipio per una «merenda di protesta» e una delegazione chiederà di essere ricevuta dal sindaco per consegnargli un documento dentro il servizio. E' stato sottoscritto dal 70 per cento delle famiglie interessate.

NEVI LIGURE

Sei mesi di reclusione per il furto di bi

Per un furto bicicletta, il novese Graziano Fassina, 37 anni, viale Cichero 50, è condannato a 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa.

TAGLIA I POLSI

VALENZA. *In un momento di sconforto, ha tentato il suicidio tagliandosi le vene dei polsi con una lametta: soccorsa, è stata medicata dichiarata fuori pericolo. Protagonista dell'episodio è Luigina Beretta, 61 anni, che abita, da sola, in via Mazzini 40.*

La donna attraversando un periodo difficile, perché non riesce a superare le morti del figlio Maurizio, avvenuta qualche anno fa, e quella, molto più recente, della sorella. Così ieri notte, verso le 4,30 si è tagliata le vene dei polsi usando una lametta da barba.

Subito pentita del gesto, però, ha chiesto aiuto a una conoscente, Laura Bellingeri, che ha fatto intervenire un'ambulanza i carabinieri. Luigina Beretta ha rifiutato il ricovero in ospedale e si è affidata alle cure di medico di fiducia. Guarirà in 8 giorni. [r. c.]

QUATTRO CONDANNE PER DROGA

TORTONA. *Patteggiamento collettivo per i quattro imputati del processo per spaccio e tentata induzione all'uso di stupefacenti, due dei quali sono stati arrestati, gli altri due denunciati a piede libero dai carabinieri l'8 marzo 1985.*

Sono Luigino Aristi, 32 anni, abitante a Tortona in Guidobono 5A e Rossana Coscia, 25 anni, Viguzzolo, via Castelletto 15 che hanno patteggiato la pena di 8 mesi di reclusione e 4 milioni multa ciascuno, e i tortonesi Mario Giuseppe Candela, 33 anni, strada per Viguzzolo 15, e Carolina Marigliani, 31 anni, via Pinto 11B che hanno patteggiato rispettivamente 6 mesi di reclusione e 4 milioni multa e 6 mesi di reclusione e 3 milioni di multa. A tutti è stata concessa la sospensione condizionale.

L'8 marzo la Marigliani, d'accordo con Aristi e Coscia, aveva invitato casa Massimo Bonadé di San Giuliano Nuovo (via Granarolo 5), al quale aveva chiesto in precedenza quanta eroina voleva acquistare da Aristi e Coscia. Ai due la stessa Marigliani si era rivolta per l'approvvigionamento oltre che per sé anche per Bonadé, e aveva invitato a anche loro.

Durante l'incontro Aristi, Coscia e Marigliani cercarono di vendere al Bonadé una modica quantità di eroina, ma non vi riuscirono per il sopraggiungere dei carabinieri, che avevano scoperto il traffico in seguito a intercettazioni telefoniche all'apparecchio della Marigliani.

Aristi e Coscia furono arrestati e messi in carcere per alcuni giorni; la Marigliani fu invece denunciata a piede libero. C'era stata telefonata, intercettata, nella quale la Marigliani era accordata con Rossana Coscia sulla quantità di eroina che la stessa Marigliani avrebbe acquistato e che in parte avrebbe fatto comprare a Bonadé.

Aristi e Coscia a loro volta erano accusati di aver cercato di vendere alla Marigliani 302 milligrammi di eroina, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla loro volontà (l'arrivo dei carabinieri).

Rossana Coscia era accusata di altro episodio di spaccio: a Tortona, in un giorno imprecisato tra la fine di febbraio e l'inizio di 1985, aveva ceduto a Carla Biffignandi, tossicodipendente con il vizio di rubare, abitante a San Giuliano Nuovo in Doria 2, attualmente detenuto nel carcere di Alessandria, una piccola quantità di eroina.

Resta il capo della banda, Mario Candela, il quale a Tortona d.. gennaio fino ai primi di marzo 1985 aveva venduto eroina per tre volte alla Marigliani e per altre tre volte alla Coscia. Il suo nome era stato fatto dalle due donne mentre venivano interrogate: era stato denunciato a piede libero.

Maria Teresa Marchese

Adesso ritratta il padre accusato di aver legato il bambino al letto

«Non incatenai mio figlio»

«Sono stati i suoi fratelli, ma per gioco»

ALESSANDRIA Platania, l'uomo di 41 anni accusato di legato al letto il figlio di 8 «perché non andasse in giro combinare guai», ha cambiato versione. Ora, forse in un disperato tentativo di difendersi dall'accusa di sequestro persona ed abbandono di minori, fornisce un'altra spiegazione dell'episodio.

Ha infatti sostenuto il proprio avvocato, Aldo Rovito, che a legare il piccolo Mario non fu lui, gli altri figli durante un gioco.

La versione non avrebbe convinto gli inquirenti, anche perché far intervenire don Gianni Cossai, il parroco di S. Alessandro che aveva ospitato famiglia, fu la sorella di Mario, la quale raccontò sacerdote ad incatenare il fratello era stato il padre. Don Gianni avrebbe poi chiamato la polizia.

I due fratelli vennero ospitati in una comunità Felizzano, ma giorno dopo il padre riuscì a farseli riconsegnare dal direttore. Per questo Platania è stato denunciato dai carabinieri alla procura presso la pretura per sottrazione di minori.

Intanto la situazione della famiglia - padre, madre e sei figli - si fa sempre più disperata. L'uomo è senza lavoro e sta cercando una nuova casa. Non più più tornare nella camera della nica di Sant'Alessandro e anche la sistemazione presso un amico è provvisoria. Ieri Platania è andato in Comune per sollecitare l'assegnazione di un alloggio e ha spiegato che non sa più a chi rivolgersi per trovare aiuto: «Sono disperato, non ho un'occupazione e neppure un tetto per i figli. Abitavo in una casa del centro storico, ma poi dovuto assentarmi per tre mesi, perché sono andato in Germania a sistemare alcune faccende personali con mia ex moglie; quando tornato mi stato detto che l'alloggio non mi spettava più perché non avevo pagato l'affitto. Ora non so a chi rivolgermi».

La situazione è certamente difficile, al di là ogni altra considerazione, è già era denunciata, in chiesa, durante l'omelia di domenica scorsa da don Gianni, criticato per offerto la stanza della canonica alla famiglia. «So benissimo che non era una sistemazione idonea - ha detto il parroco - ma quando sono venuti da me era l'unica soluzione, perché nessun altro era intervenuto in aiuto di questa famiglia».

Il caso era scoppiato giovedì scorso, quando Sebastiano Platania dovuto recarsi in ospedale perché la sua convivente, una ragazza tedesca di 28 anni, già madre di quattro figli e di nuovo incinta, stava male. L'uomo ha portato con sé i figli più piccoli lasciato nella camera le piccole Maria Nadin e il fratello di otto anni.

Secondo l'accusa, avrebbe però incatenato al letto il bambino per impedirgli di allontanarsi durante la sua assenza: «E' troppo vivace ed avrebbe certamente combinato guai».

Sebastiano Platania, anche ha cambiato versione e cerca di ridurre l'episodio a gioco fra ragazzi, insiste nel ribadire l'affetto per i propri figli e lo dimostrerebbe l'accanimento cui è comportato per riprendersi Mario e sorella, affidati alla comunità di Felizzano.

«Non è vero - dice - che i bambini mi erano stati tolti. Sono rimasti in comunità solo giorno, perché non sapevo dove portarli, poi me hanno riconsegnati è giusto così, perché i bambini devono stare con loro famiglia. Ora ho soltanto bisogno di trovare un lavoro e una casa e poi so io come allevarli ed educarli per tenerli lontani dai guai».

Roberto Scagliotti

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
' 88: LISCIO CON
MAURO LEVRINI
Sabato DISCOTECA

Azienda commerciale e industriale esamina
GIOVANI VENDITORI
anche prima esperienza fortemente motivati.
Offre mandato di rappresentanza, alti guadagni, prodotti medio-largo consumo, max 35enni automuniti, assistenza e addestramento, esclusiva di zona, portalogio clienti, mensile, provvigioni.
Telefonare 0322/644.623

RESIDENZA
JUVARRA
CHI NON AMA LO STRESS
DA OGGI ABITA
IN CENTRO.
RJR
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

Ad Alessandria 80 anni fa i primi tram

VIA SUI «TULON»

Li chiamavano pezzi di latta per il rumore prodotto. Scambi azionati con la «ghügia», sabbia per frenare

Un tram sferragliante in corso Roma. Era in servizio sulla linea numero 1: Orti-Stazione F.S. (ARCHIVIO P. COSCIA)

Nei primi anni del '900 l'energia elettrica faceva la sua comparsa nelle case, nelle strade e negli opifici di Alessandria. A erogarla era la Società Elettrica Alessandrina, del gruppo belga «Edison», sita in Spalto Borgoglio all'angolo di via Lumelli. La dirigeva l'ingegner Alessandro Cagnoli, lo stesso che nel 1911 il nostro Comune avrebbe autorizzato a costruire la rete tranviaria cittadina. La nuova attività ebbe inizio nella sede di viale Milite Ignoto, all'inizio del rione Orti, proprio di fronte a piazza d'Armi nuova.

Alla fine della prima guerra mondiale la Società Elettrica Alessandrina si trasformò in Società Ovesticino, mentre il senatore Anselmino di Chivasso (che in quella città era proprietario di un'impresa per la produzione del gas) acquistò l'azienda tranviaria, che venne chiamata S.A.T.E. (Società Alessandrina Tramvie Elettriche). Questa, nel frattempo, aveva istituito anche le prime linee automobilistiche interurbane. Essendo il senatore Anselmino sempre occupato a Roma, l'ingegner Cagnoli assunse la carica di presidente della società. Tra i più bravi collaboratori c'erano due giovani alessandrini che più tardi avrebbero fatto molta strada nel campo automobilistico: il direttore tecnico Aristide Massari e il direttore dell'officina Federico Valpreda.

Uno dei fornitori principali degli automezzi era astigiano, il cavalier Francesco Franco, rappresentante della «Lancia» per la provincia di Alessandria (che a quel tempo incorporava ancora il territorio astigiano). Nel 1929 la S.A.T.E. vendette l'azienda di trasporti automobilistici al cavalier Franco, che fondò la S.A.A. con l'ingegner Cagnoli; in un secondo tempo questi cedette la sua quota di proprietà a Franco, che nel 1937 acquistò anche le tranvie della S.A.T.E. Nel 1952 le due società si fusero appunto nella S.A.A., che poi diventò l'attuale «Arfea».

Ma torniamo al 1911, cioè all'anno in cui fu istituita l'azienda tranviaria. L'ingegner Cagnoli chiamò dal Belgio uno stuolo di tecnici e operai specializzati del settore, che incominciarono i lavori. Le vetture invece erano di costruzione tedesca. Nel 1912 venne inaugurato il primo tratto della linea n. 1. Partiva dal rione Orti (alla fine del viale), percorreva via Mazzini, svoltava a destra in piazza Vittorio Emanuele e, continuando in via Umberto I, arrivava in piazzetta della Lega. Successivamente il percorso fu completato e, attraverso corso Roma e il viale dei Giardini, giunse davanti alla stazione ferroviaria. L'anno appresso veniva completata la linea n. 2, con partenza da piazza Vittorio Emanuele (davanti alla Banca d'Italia); proseguiva per via Cavour, corso Cento Cannoni, piazza Garibaldi, via Savona, cavalcavia Dongione e terminava in fondo a corso Acqui, all'altezza delle strade per Casalbagliano e Casalcermelli.

Nel giorno dell'inaugurazione del primo tratto e per tutta la settimana seguente gli alessandrini poterono usare gratuitamente il nuovo mezzo di trasporto urbano: fu un'iniziativa promozionale di straordinario successo. Il «parco» era costituito da 10 vetture motrici e otto rimorchi, più un'altra motrice che anziché l'abitacolo per i passeggeri recava un grosso serbatoio d'acqua. Era chiamata «el bagnòn» e in estate serviva, per incarico del Comune, ad innaffiare le strade dove passavano i binari del tram. Qualche volta c'era un conducente che, per distrazione o scherzo malizioso, lanciava spruzzi sui passanti, di preferenza quando si trattava di qualche bella ragazza... In inverno funzionava una motrice munita di spartineve. Le vetture si distinguevano per l'eleganza; l'esterno era di mogano perlinato di un bel color marrone; all'interno, sulle due panche di legno disposte in senso longitudinale, facevano bella mostra dei sedili di velluto rosso, poi eliminati. In seguito i tram furono pitturati di verde, per ottemperare a una disposizione che il ministero dei Trasporti aveva emanato in tutta Italia. In un primo tempo i binari non poggiavano sulle traversine di legno ma su cordoli di cemento (una novità tedesca); per questo spesso le vetture in corsa sferragliavano piuttosto rumorose. Gli alessandrini ne approfittarono subito e così per tutti il tram diventò «u tulòn» (la grossa latta).

Le due linee correvano su un solo binario; soltanto in certi punti, quando le vetture si incrociavano con quelle che venivano dalla parte opposta, il binario si raddoppiava. A volte, in qualche curva particolarmente stretta (allorché c'era ghiaccio sulle rotaie oppure per l'eccessiva velocità impressa dal conducente), il tram usciva dai binari: allora c'era un po' di trambusto e qualche operazione complicata per rimetterlo in carreggiata. Incidenti del genere succedevano specialmente in piazzetta davanti alla libreria Boffi e in piazza Garibaldi nei pressi di casa Taverna.

Agli inizi gli scambi venivano azionati a mano, per mezzo di una lunga asta di ferro, appiattita nella parte inferiore e che portava un foro al centro. Sembrava un grosso ago e per questo motivo il personale la chiamava correntemente «la ghügia». Successivamente fu introdotto il sistema degli scambi automatici. Quando si rendeva necessaria una frenata un po' brusca, il conducente azionava, con una manovella circolare, la «contracurente» e contemporaneamente dava mano a una leva collegata a due serbatoi - posti al disopra delle ruote anteriori - che lasciavano cadere della sabbia sui binari. Ogni vettura aveva una piattaforma alle due estremità, chiusa da cancelletti di ferro che venivano alzati al momento dell'uscita o dell'entrata dei passeggeri.

Si accedeva all'interno per mezzo di una porta a vetri scorrevole, sulla quale era segnata una tacca per indicare l'altezza di un metro; oltre quella altezza i ragazzi dovevano pagare il biglietto. Spesso, prima di salire sul tram, qualche mamma rivolgeva sotto voce al figlio cresciuto troppo in fretta l'ultima raccomandazione di rannicchiarsi il più possibile: «Far pi citt ch'et pòssi!».

Il boom dell'affollamento si registrava in particolari occasioni: nei giorni di Ferragosto, quando gli alessandrini arrivavano alla stazione, di ritorno da una brevissima vacanza al mare, in montagna o, più spesso, nelle vicine campagne; nei giorni attorno a Ognissanti per le visite di rito al cimitero; durante la Fiera di San Giorgio ecc... Nel periodo della guerra, specialmente, i soldati in libera uscita dell'Autocentro (Orti) e delle Casermette (Cristo) prendevano letteralmente d'assalto i convogli per entrare nel centro cittadino.

Gli alessandrini conoscevano tutto il personale viaggiante dei tram, tra cui c'erano figure che l'andar del tempo diventare familiari. Purtroppo molti di quei tranvieri oggi sono scomparsi, come per esempio Francesco Ratto - detto «Ciciu» -, un omone mite, del peso di quasi un quintale e mezzo, che riusciva prodigiosamente a «sgusciare» tra la calca dei passeggeri a forza di panciate. E poi c'erano Betti, Capriata, i fratelli Gho, i fratelli Panizza («Panisin» e «Panison», per distinguerli uno dall'altro), Gana, i Pozzi. E ancora Autelli e Viotti, due bonari «sovversivi» che la questura andava a prelevare allorché ad Alessandria c'era la visita di qualche grosso papavero; nel periodo della Resistenza si servivano dei loro tram per trasportare volantini antifascisti stampati in clandestinità. Caposervizio era Penna, simpatico ex bersagliere che andava sempre di corsa. Uno dei pochi superstiti di quel popolare gruppetto è Giovanni Contratti, spilungone alto quasi due metri, assai fiero di aver prestato servizio militare nel Corpo dei granatieri, al quale la divisa di immancabilmente andava un po' corta.

Diciamoci la verità: quando, nel 1952, venne sostituito dal filobus, il tram un po' di nostalgia l'ha lasciata. Un giorno di primavera di quell'anno un automobilista diretto a Valenza, giunto a metà della salita della «Colla», intravide in lontananza l'inconfondibile sagoma di un tram che procedendo lungo l'ultimo tornante, comparendo e scomparendo tra il verde delle piante, lì stropicciò gli occhi credendo ad un'improvvisa allucinazione. Poi raggiunse e sorpassò un grosso autocarro: era appunto trasportando il vecchio «tulòn», che dopo quarant'anni di onorato servizio stava raggiungendo il capolinea della sua avventura, da un demolitore.

Riccardo Orecchia

FIORISTI CHIUSI E MOSTRA

ALESSANDRIA. *Fiorai chiusi, domani mattina per due ore, in segno di protesta contro l'abusivismo nel settore. La manifestazione è indetta dall'Associazione fioristi di Alessandria, affiliata Ascom, ed è espressione di un disagio antico, che si riaccende in occasione delle festività, siano la commemorazione dei defunti o il Natale, San Valentino o la Festa della donna, quando improvvisati banchetti compaiono numerosi a offrire, a seconda dell'occasione, crisantemi, stelle di Natale, rose o rametti di mimosa.*

Una sovrabbondanza di offerta, in molti casi a prezzi stracciati, che tenta a nello stesso tempo confonde l'acquirente e irrita oltre misura i professionisti del settore. Il problema, per la verità, non è solo locale: secondo dati forniti dalla Federfiori, la federazione nazionale di categoria, circa il quaranta per cento del mercato floreale è in mano a venditori irregolari ed estemporanei.

In città, però, la situazione, secondo l'Associazione fioristi di Alessandria, sta raggiungendo livelli critici, soprattutto in certi periodi dell'anno, quando offrire un fiore è quasi d'obbligo e al passante frettoloso non par vero di trovare, a ogni ora e magari sulla strada di casa, un rivendita, anche abusiva.

Tutto questo, ovviamente, non sta bene agli operatori regolarmente forniti di negozio e di licenza, che da tempo protestano e che domani si recheranno anche in delegazione in Comune per spiegare il loro punto di vista. «I nostri operatori - spiega il presidente dell'associazione, Luigi Avalle - sono impegnati in un continuo sforzo di qualificazione professionale e modernizzazione. L'abusivismo, a opera di irregolari sconosciuti e incontrollati, provenienti per lo più da altre città, svilisce tutto questo, causando anche un danno economico a noi e al cliente, che ha diritto a un rapporto commerciale serio e alla qualità».

[c. re.]

Stazzano, la confraternita trinitaria di Vargo apre le porte a Nizza

Gemellati con i «Penitenti rossi»

Nel segno della fede nasce un patto coi francesi

STAZZANO. Un gemellaggio atipico, ma importante. La confraternita trinitaria di Vargo, frazione di Stazzano, nel Novese, si è unita a quella francese di Nizza. L'atto è stato sottoscritto dalla città della Costa Azzurra dagli ufficiali Giampaolo Vigo e Mario Cartasegna e dal priore della confraternita transalpina, Bernard Guyot.

«Il gemellaggio è il primo passo per allacciare ed estendere i rapporti tra le nostre associazioni, come previsto dal giubileo internazionale del 1984 - spiega Vigo -. E' un avvenimento senza precedenti, che apre la via al progetto di federazione europea delle confraternite».

La Carta del gemellaggio tra Vargo e Nizza prevede lo sviluppo di rapporti coordinati e l'impegno prioritario di carattere socio-religioso. «I punti chiave sono l'espressione comune della fede attraverso il culto pubblico e la testimonianza cristiana mediante la realizzazione di opere di beneficenza - dice Vigo -. Non è esclusa inoltre la santificazione personale con la continua penitenza».

Ma come si è giunti all'incontro tra i delegati delle due confraternite? «I primi contatti informali erano avvenuti nel 1989, in occasione di una serie di celebrazioni organizzate in Liguria - risponde Giampaolo Vigo -, il gruppo di Vargo e quello di Nizza erano gli unici provenienti da associazioni trinitarie». La singolare affinità aveva favorito altri contatti e l'inizio di una proficua collaborazione sotto il segno della fede.

Una delegazione francese si era anche recata a Vargo in autunno, in occasione della presentazione di un libro sulla confraternita locale. In seguito, è stato deciso il gemellaggio.

La cerimonia ha avuto inizio nell'oratorio «Dei penitenti rossi» di Nizza, che si affaccia sulla caratteristico piazza del Mercato dei Fiori. Erano presenti membri di altre confraternite italiane e francesi e il vescovo della città, monsignor Terseur.

La notifica ufficiale del gemellaggio è poi avvenuta nel salone di Palazzo Lascaris, alla presenza delle autorità, tra cui il sindaco della città transalpina, Pierre Medicin. Numerosi i momenti significativi, a cominciare dall'intervento dell'assessore al Culto, Pascal Shabut (Nizza è tra i pochi Comuni francesi ad avere tale assessorato), il quale ha espresso apprezzamento e ha promesso il massimo appoggio a future iniziative.

I confratelli di Nizza e Vargo hanno quindi sfilato per le vie della città, accompagnati dai rappresentanti di altre tre confraternite locali: i Neri della Misericordia, i Bianchi della S. Croce e i Blu del S. Sepolcro.

Massimo Delfino

CITROËN
AUTO DI PRESTIGIO

ALESSANDRIA
CONC. GALVAGNO
VIA MARANZANA ZONA D3, TEL. 0131/34.70.07

NOVI LIGURE
CONC. TRAVERSO E.
STR. SERRAVALLE 60, TEL. 0143/2095-2119

RIVALTA BORMIDA
OFF. AUT. STEFANELLI V.
REG. S. MICHELE 178, TEL. 0144/72.239

ACQUI TERME
OFF. AUT. GARAGE BENZI
VIA ROMITA 51, TEL. 0144/53.269

Ecologisti contestano il Comune per le potature e gli abbattimenti

Casale, alberi a rischio

Lega ambiente: «Interventi eccessivi che comprometteranno il patrimonio verde della città»
L'assessore: «Il degrado è ormai allarmante, ciò che si sta facendo andava eseguito anni fa»

MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

La polemica entra ai giardini pubblici. Da alcune settimane vengono compiuti potature e abbattimenti di alberi negli spazi verdi della città, ma secondo gli ecologisti questi interventi sono eccessivi e stanno danneggiando irreparabilmente il patrimonio verde comunale. Gli esponenti di Lega ambiente hanno chiesto un incontro urgente con sindaco e giunta per analizzare la situazione.

Dice l'ambientalista Giovanni Ferraris: «Le potature sono eccessive e riguardano anche le piante più rare dei giardini come le "Sofore japoniche" e il "Ginko biloba", che si trovano nell'area dietro le carceri e che dovevano essere salvaguardati meglio. Si eliminano poi molte parti di alberi che non dovevano essere tagliate. Tra l'altro accade che non vengano tagliati i rami ammalati ma solo quelli più grossi, compromettendo la crescita dell'albero nei prossimi anni. Ho visto anche che molti tagli non vengono protetti dalle speciale vernice disinfettante che salvaguarderebbe le piante dalle infezioni».

Gli ecologisti polemizzano anche sugli abbattimenti. Dicono: «Nei mesi scorsi sono stati abbattuti molti alberi ammalati e al loro posto sono stati subito messe a dimora altre essenze. Si doveva attendere un po' prima di farlo. La malattia potrebbe infatti trasmettersi anche attraverso parti delle radici o del terreno. Sarebbe importante invece un esame per individuare gli alberi ormai al limite dello stato vegetativo. Se questi non vengono abbattuti e sostituiti possono infatti creare problemi per l'incolumità dei passanti».

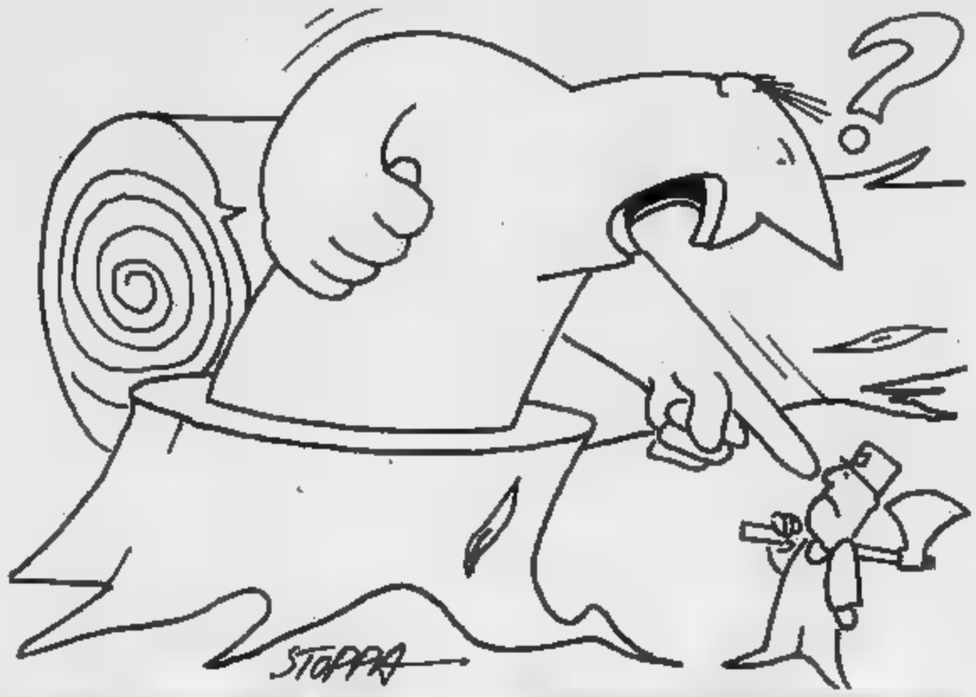
Commenta Vincenzo Saba, assessore al Verde: «Dopo un attento studio eseguito in collaborazione dei tecnici dell'Ipla s'è visto che il patrimonio verde della città è in allarmante degrado. Interventi di potatura sbagliati hanno creato negli ani scorsi molti danni alle piante e ne hanno permesso un eccessivo sviluppo in altezza. Molte sono ora sovraccariche e instabili. In parte sono stati abbattuti, in parte curati».

Continua Saba: «Gli interventi eseguiti adesso andavano fatti in realtà anni fa».

La potatura è stata appaltata dal Comune ad una ditta specializzata di Monza. Costa 8 milioni, cioè circa 280 mila lire per pianta.

Intanto i tagli continuano. E tra pochi giorni probabilmente s'inizierà anche l'abbattimento dei dodici ippocastani che si trovano davanti alla clinica S. Anna, in viale Montebello. Dice Saba: «Il parcheggio delle auto nel viale ha eccessivamente compattato il terreno, facendo ammalare le essenze. Prevediamo di sostituire la prima fila di alberi che sarà abbattuta e proteggere invece quelle più interne».

Tino Ferrarotti



TENTATA RAPINA DI MONCALVO: [illegible] ANCHE IN LOMBARDIA

MONCALVO. *Continuano le indagini sulla tentata rapina alla gioielleria Lavagno di via XX Settembre, avvenuta poco dopo le 19 di martedì. Le ricerche dell'auto usata dai banditi per il colpo, fortunatamente andato a vuoto, si sono estese anche alla Lombardia; la Lancia Prisma di color grigio metallizzato usata dai rapinatori era, infatti, targata Milano. Per ora, nell'ambito delle indagini, non ci sono novità.*

«Stavamo per chiudere: in negozio c'era mio marito con un cliente ed io nel bagno del retrobottega. Ho sentito degli strani rumori, mi sono affacciata dalla porta della toilette e ho visto una che puntava una pistola contro mio marito; istintivamente ho chiuso la porta e sono scappata lungo il corridoio di servizio che dà in via XX Settembre. Giunta in strada ho urlato con tutta la mia forza e loro sono scappati: così Norma Tessarolo, contitolare il marito Franco della gioielleria Lavagno, ricorda i momenti della tentata rapina. Continua la signora Norma: «Sul "dazio" (la vicina piazza Romita, ndr) c'era un auto ad aspettarli e sono fuggiti a gran velocità in direzione di Casale, lungo corso Regina Margherita; mio marito li ha rincorsi sparando tre colpi di pistola in aria per spaventarli e per richiamare l'attenzione della gente».

Franco Lavagno ricorda la dinamica della tentata rapina: «Stavo sostituendo la pila ad un orologio di un ragazzo, quando due giovani, sulla trentina, sono entrati e mi hanno gridato, con la pistola in pugno, di aprire la cassaforte. Hanno cercato di spingere me ed il mio cliente nel retro del negozio; ho fatto resistenza, ma subito c'è stato l'intervento risolutore di mia moglie e tutto è finito senza danni». Continua Lavagno: «Non ricordo i loro visi: tutto è successo in poco più di un minuto e lo spavento è stato grande soprattutto perché il ricordo della rapina che ho subito il 7 dicembre dell'89 è ben presente e credo che non potrò mai dimenticare».

Anche allora il meccanismo della rapina fu analogo, con la differenza che, in quel caso, i banditi misero a segno un colpo da circa 150 milioni. Martedì, invece, i rapinatori non hanno fatto in tempo a prendere nulla. La ricostruzione dell'accaduto fa supporre che si tratti di rapinatori poco esperti.

Questo altro fatto delittuoso ha accresciuto l'apprensione dei moncalvesi. «Non è passato neppure un mese dal delitto di Curinet e siamo già di nuovo nel mirino di persone senza scrupoli», è il commento che ricorreva maggiormente, ieri mattina, nei negozi e per le strade della cittadina.

Il corpo vita di Ettore Curino, un pensionato che viveva solo da molti anni, morto in circostanze ancora misteriose, era stato ritrovato nella sua abitazione il pomeriggio febbraio scorso. La gente, a Moncalvo, è preoccupata, perché non riesce a capire se questi episodi criminosi siano dei casi isolati o se invece stia cambiando in peggio la vita di tutti i giorni, anche nei piccoli comuni.

Brunella Mascarino

IN BREVE

[illegible]

Agricoltori a lezione sull'uso dei fitofarmaci

Alla Casa del popolo di Rubine s'è iniziato un corso per il conseguimento dei nuovi patentini di abilitazione all'acquisto e all'impiego di fitofarmaci. Le lezioni sono nelle serate di mercoledì e venerdì (dalle 20,30). L'iniziativa è della Coldiretti in collaborazione con il Comune. Il 12 marzo il corso si concluderà con un esame.

CA[illegible]

Guidava moto senza patente: condannato

E' stato condannato dal pretore a un mese e dieci giorni di arresto e a 45 mila lire di ammenda con la condizionale Christian Curcu, 20 anni, di Casale (via Magnocavallo 26). Difeso dall'avvocato Bori, era accusato di aver guidato motocicletta Yamaha 350 senza essere in possesso della patente.

MONCALVO

E' morto Emilio Monzeglio, custode del Teatro

Si svolgeranno oggi alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di San Francesco i funerali di Emilio Monzeglio, 51 anni, [illegible]nico in pensione, stroncato martedì mattina da un male incurabile. Monzeglio era un personaggio molto noto a Moncalvo, la città in cui nato e che amava moltissimo, da accudire personalmente tutte le fioriere di piazza Garibaldi e Carlo Alberto. Da anni era custode del Teatro Comunale. «Avisino» molto attivo, partecipava e collaborava alla buona riuscita di ogni manifestazione organizzata in città. Chi è andato almeno una volta a Moncalvo l'avrà sicuramente visto in sella alla sua vecchia bicicletta in compagnia dell'inseparabile amico «Gerry», un piccolo cane bianco e nero che lo seguiva ovunque. Emilio Monzeglio lascia la moglie Giuseppina Zamblera ed il figlio Piermario di 16 anni.

[illegible]

Nuovo campo di pallacanestro

Inizieranno fra mese circa i lavori di completamento dell'impianto sportivo comunale. Il complesso attualmente ospita il campo da calcio, quello per il tamburello e gli spogliatoi. Il nuovo lotto di lavori prevede la costruzione di una piattaforma per pallacanestro, l'asfaltatura delle strade interne e la recinzione degli impianti. Il progetto è finanziato da un mutuo a carico dello [illegible]. La spesa è di 140 milioni.

MOMBELLO

Dopo il fallimento, stabile offerto all'asta

Il tribunale di Casale ha pubblicato l'avviso di gara a trattativa privata per la vendita di uno stabile, proveniente dal fallimento di Piero Boano, a Morsingo di Mombello. Le domande per partecipare alla gara devono essere presentate entro il 2 marzo. Il prezzo base della vendita è di 50 milioni più Iva.

ASTI

Quotazione vini in ribasso

Quotazioni in ribasso ieri al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 105.000 massimo 130.000); Barbera del Monferrato doc (100.000-110.000); Barbera Piemonte (93.000-105.000); Grignolino d'Asti doc (190.000-225.000); Grignolino Piemonte (100.000-120.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti secco doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte [illegible] (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo doc (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte doc (110.000-125.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (105.000-115.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000) Moscato d'Asti doc (159.600); Moscato Piemonte (80.000-85.000).

Quanto accade nella cascina di Sorina ha vari precedenti in Val Cerrina

Spettri nelle case? Una tradizione

Misteriosi episodi anche a Robella e S. Candido

MURISENGO. I misteriosi episodi che accadono a cascina Forno di Sorina (oggetti che si spostano da soli o così via) hanno risvegliato la sonnolente vita di paese. La gente sull'argomento è divisa.

Ci sono quelli «con i piedi saldamente per terra», che non credono a nulla di ciò che si racconta e spiegano quanto accade nella cascina come fatti per nulla misteriosi. Per loro, semplicemente, responsabile di tutto sarebbe un componente della famiglia, che furtivamente sposta oggetti, li nasconde o li dispetti per il gusto di farli o per attirare l'attenzione.

Vi sono poi coloro, e fra questi anche don Silvano Forno (la cui abitazione si affaccia sul cortile della cascina di Sorina), che esprimono cautela, non danno giudizi ed aspettano qualche spiegazione dall'ambiente medico-scientifico. Su questa stessa linea sono anche i parroci della [illegible]. E il dottor Francesco Tedesco, medico del paese, che dopo essere stato interpellato dalla famiglia Forno ha preso sul serio la vicenda e si sta documentando con studi e rilievi: prima di esprimersi, però, intende consultarsi con esperti in materia.

Ma si raccolgono anche nuove testimonianze su altri inquietanti e misteriosi episodi accaduti in Val Cerrina. E sulla cui veridicità c'è chi è disposto a giurare. E' il caso dell'artigiano Giulio Bellati, di San Candido. L'uomo racconta con molti dettagli quanto è accaduto a lui e alla moglie Ernestina.

«Qualche anno fa - dice Bellati - abitavamo in una [illegible] laboratorio al piano terreno. Mi accorsi che in quel locale c'era una presenza misteriosa, in grado di combinarmene di tutti i colori: attrezzi di lavoro si spostavano o sparivano e questo complicava parecchio la

mia attività lavorativa. Col tempo, però, imparai a convivere con questa presenza invisibile. E, visto che si trattava di uno spiritello giocherellone, provai anche a chiederne la collaborazione».

L'occasione venne quando Bellati dovette ricavare un foro in un vetro antico e sottilissimo e che probabilmente si sarebbe rotto al primo tentativo. L'artigiano chiese aiuto allo «spiritello», diede martellata e sul vetro comparve un foro perfetto, del diametro giusto. «Lo può confermare mia moglie, che era presente al fatto: il foro è ancora lì che si vede». Un giorno da quella casa fu portato altrove il mobile antico e da quel momento i fenomeni sparirono.

Un altro caso clamoroso accadde in una cascina denominata «casa degli spiriti», al Cavallo Grigio, sobborgo di Robella d'Asti, al confine con Montiglio. In questa casa i fenomeni misteriosi continuarono per molti anni, dopo la prima guerra mondiale. Erano simili a quelli di questi giorni a Sorina, con attrezzi che si animavano, sparivano o rovinavano addosso agli inquilini.

La [illegible] abitata in successione da più famiglie senza che nessuno riuscisse a rimanervi a lungo, finì per essere abbandonata. Negli Anni Cinquanta venne quasi interamente demolita e rifatta. Da quel momento furono più segnalate spresenze indesiderate».

Un altro caso sulla cui veridicità esistono testimonianze attendibili è quello segnalato l'estate [illegible] in una [illegible] disabitata di Frostolo, nel Comune di Odalengo Grande. Forti ed inspiegabili rumori notturni, attribuiti a motivi soprannaturali, indussero i vicini a chiedere l'intervento del parroco, don Gioachino Bacino. La cosa si risolse però da sola dopo un po' di tempo, senza bisogno di particolari benedizioni.

Intanto in questi giorni la famiglia Forno, dando prova di pazienza e buon senso, accetta senza drammi quanto sta accadendo nella cascina di Sorina. Gli adulti lavorano, la bambina va a scuola e le donne si occupano dei lavori domestici. Tutto ciò, però, senza smettere di prendere nota dei fenomeni e loro diversi aspetti.

«Fra qualche giorno speriamo di arrivare ad un chiarimento - dice don Forno -. E se si scoprirà che fra noi c'è qualcuno dotato di poteri paranormali lo faremo sapere».

Aggiunge un altro componente della famiglia: «Ciò di cui non vogliamo sentir parlare, perché è fuori da ogni ipotesi, è di spiriti o folletti che alberghe rebbero da noi. La nostra casa è [illegible] tutte le altre».

Mario Ghiripero

A NOVI LIGURE

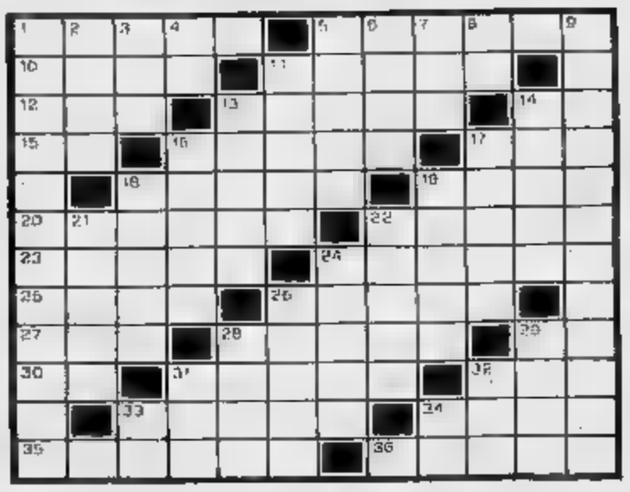
in corso R. Marenco, 30
(tel. 0143/321844)
si è aperta una nostra agenzia.

La nuova agenzia è in grado di effettuare direttamente (e quindi con maggiore rapidità) le pratiche di "sconto e incasso effetti" e di "import-export". Presso questo sportello la clientela può avvalersi anche dei vantaggi offerti dalle più moderne tecnologie quali: i terminali "video" che consentono al nostro personale di svolgere in tempi più brevi - e con maggiore precisione - operazioni di prelevamento e versamento (conti correnti, libretti di deposito, ecc.), di emettere Certificati di Deposito, di curare il pagamento di effetti, rate di imposte e tasse, ecc. e la "Banca non stop", aperta 24 su 24, dotata di un impianto di cassa automatica prelievi, collegato al sistema nazionale BANCOMAT, e di un'apparecchiatura "self-service". Questa in particolare permette di richiedere direttamente – in qualità di correntisti – il saldo del conto corrente ed il rilascio di nuovi libretti di assegni, dare istruzioni di bonifico a favore o di pagamento delle bollette delle varie utenze domestiche, di effettuare versamenti, di prenotare valuta per viaggi all'estero, ecc. Personale specializzato è infine a disposizione del pubblico per fornire le più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca: dai finanziamenti immobiliari ai crediti personali, dagli investimenti in titoli ai depositi a risparmio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Stabilimenti di Dell'Erba/Milano

PAROLE INCROCIATE



1. Lettino pensile; **5.** Spuntino campestre; **10.** Sorregge la traversa; **11.** Ci batte che se è debole; **12.** Il nome della Giancarlo; **13.** «Capitolo» nella Divina Commedia; **14.** Iniziali di Tolstoi; Iniziali di Sordi; **16.** Fitta, serrata, densa; **17.** Una partita a tennis; **18.** Mangia nell'armadio; **19.** Gracida nel pantano; **20.** La città con la Mole; **22.** Sconfisse Golia; **23.** Lo è una sillaba priva d'accento; **24.** Dorme sul trono; **25.** Scopo, fine, intento; **26.** Segnale d'intesa; **27.** La Giunone greca; **28.** Appanna il vetro; Reggio Calabria; **30.** Una secca replica; **31.** Provincia laziale; **32.** Lo era Minerva; **33.** Il sultano del poliziesco; **34.** Fatalona dello schermo; Squisito, eccellente; Uno dei sette colli di Roma.

VERTICALI: 1. E' sinonimo di abitazione; **2.** Il granoturco; **3.** Parte dell'aereo; **4.** Simbolo del cobalto; **5.** In fine di frase; **6.** Lettera greca; **7.** Croce Rossa Italiana; **8.** Nord-Est; **9.** La città del dottor Barnard; **11.** Può venire alle mani; **13.** Il cervo ha ramificate; **14.** Fondò l'Urss; **16.** Fa strage nel poliziesco; **17.** Fiume dell'Emilia Romagna; **18.** Pregiato pesce d'acqua dolce; **19.** Lo è la tarantola; **21.** La della «Belle Epoque»; **22.** Crescono due volte; **24.** Un'azione criminosa; **26.** Sta sopra tutti noi; **28.** Nastro di pellicola; Sono infilati negli scaimi; **31.** L'Ente viale Mazzini (sigla); **32.** Preposizione articolata; **33.** Gran Turismo; **34.** La «Serenissima» (sigla).

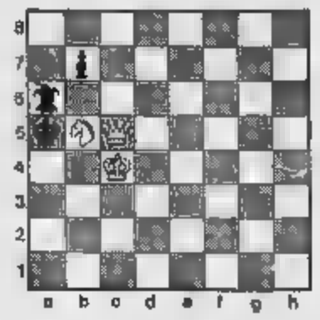
LUNGO LA STATALE CASALE-TORINO

Morano, tra i rifiuti c'è anche un'auto bruciata

La vettura è stata abbandonata nei pressi del paese, all'altezza della strada per Cascina Pobietto. L'automobile è interamente distrutta dalle fiamme. E' rimasta intatta solo la targa anteriore. Né ai carabinieri né ai vigili del fuoco risultano però segnalazioni sul rogo. Un piccolo mistero, dunque

SCACCHI

Problema di A. Di Savignac



Matto in 2 mosse. Esempio classico del problema di blocco.

SOLUZIONI DI ILLA

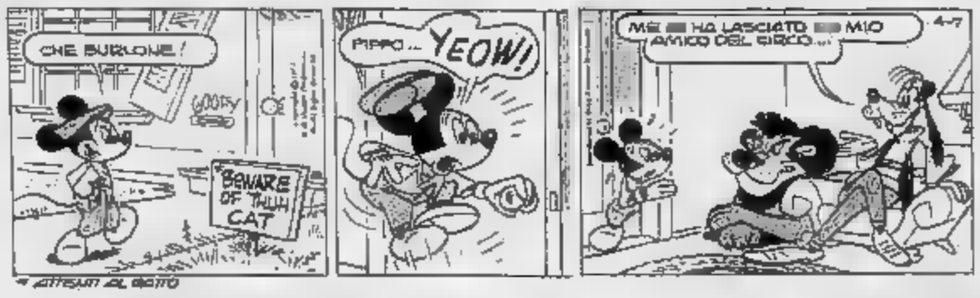
DAMA 13-8, 6-13; 9-5, 19-10; 12-28, 3-12; 16-9, 25-18; 30-14, 10-19; 24-15, 1-10; 28-23, 19-28; 9-5, 12-19; 5-32 e vince.

C	E	R	O	■	A	S	C	E	L	L	E
A	L	O	N	E	■	C	A	L	A	I	S
E	I	R	O	N	E	■	N	E	R	A	■
E	F	I	R	E	■	E	O	N	G	■	F
R	O	D	I	■	M	U	S	C	O	L	O
I	R	A	■	M	E	S	S	O	■	I	L
E	T	■	T	I	N	C	A	■	F	M	I
R	O	B	U	S	T	I	■	N	E	I	N
A	■	C	R	T	A	■	P	A	R	T	E
■	C	A	N	E	■	M	A	D	R	A	S
P	O	T	E	R	E	■	L	I	E	T	I
A	N	I	L	I	N	A	■	A	R	E	A

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani

TOPOLINO

Walt Disney Co./K.F.S./ILPA



LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Allucinazione perversa** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	**bi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**Un minuto a mezzanotte** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 16; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol	via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** Or.: 17,55; 20,10; 22,28
Centrale	via Carlo Alberto 27	**Sweetie** Or.: 18,40; 18,40; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 16,25; 16,25; 20,25; 22,25
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	**Cowboy** Or.: 16,40; 16,40; 20,40; 22,40
Cristallo	via Gallo 5	**Milliardi** Or.: 17,50; 20,20; 22,30
Doria	via Gramsci 9	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Grande	piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50, 18,10; 21,30
Eliseo Blu	piazza Sabotino	**o** Or.: 14,55; 16,40, 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba	corso Moncalieri 241	**Nikita** Or.: 20; 22,30
Faro	via Po 30	**Uno sconosciuto alla porta** Ap.: 20,20. Film: 20,30; 22,30
Fiamma	corso Trapani	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello	v. C. Colombo 31 bis	**coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal	corso Beccaria 4	**Air** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong	CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1	via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2	via Pomba 7	**Memphis B** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon	via Verazzio 8	**Ore contate** Ore: 21
Olimpia 1	via Arsenale 21	**Il mistero Von Bu** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,0
Olimpia 2	via Arsenale 21	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
XX Settembre 15		**H.A.V.A.N.A.** Or.: 14,20; 17; 19,40, 22,20
Romano	Galleria Subalpina	**Cartoline dall'Inferno** Or.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Studio Ritz	via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria	via Roma 336	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta	via Colleasca 12	**Italia Germania 4-3** Or.: 20,30, 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215	
Piccolo Regio piazza Castello 215	**Vendita biglietti concerto** sabato 2/3 ore 17 e ore 21 e domenica 3/3 ore 10,30
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**Caravaggio** ore 21, 1/2/3 marzo alle ore 21
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**Jimmy Dean, Jimmy Dean** Tutte le sere ore 21, domenica ore 16
Alfieri p. Solferino 4	Questa sera ore 20,45.
Teatro Massaia via C.	**Il processo** Comp. Teatro Abasio, regia Riccardo Salavey

LE TV PRIVATE

Telestar

16,00 **Il grande teatro del West**
17 — **La guerra di Tom**
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
boys, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano tel.
23,30 **La guerra di Tom Grattan**
24 · **Arrivano le spose**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,05 **Telenovela**, (continuazione)
Vite rubate, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Italia Cinquestelle**

Telecity

9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il profumo del successo**,
13,45 **Use today**, news
— **Incatenati**, telenovela

Videogruppo

17,55 **Videonotizie**
18 — **e figlio investigatori**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
— **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
23,30 **Videonotizie**
— **Bowling**, replica

Telestudio

9 — **La famiglia Smith**,
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Sally e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**, telefilm

Primantenna

16,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg speciale**
20,30 **Luisana mia**, telenovela
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Match the catch**

Erreuno Tv

14,30 **Telescuola**
16,30 **Speciali**
16,55 **Telenovela**
17,30 **A lu per lu**
18 — **Per i ragazzi**
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,40 **Giovedì sport**

Rete

13 — **Dudino il supermaggiolino**, film
17 — **Benetan**, cartoni animati
17,30 **Ranxia la strega**, cartoni animati
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **maggiolino a tutto**
22,30 **Boomerang**
24 — **Italian Santa Cruz**, film

G.R.P.

15 — **Ambra**, film
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Mo**
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiaba del mondo**, cartoni
20,50 **Monty Nash**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Giornale Piemonte**
0,30 **Angoscia**, telefilm

Rete Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **qui all'eternità**,
19,30 **Tg**
20 — **Happy and**, telefilm
— **Tamburi lontani**, film
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**

Altitalia

15,15 **Rosa... de lejos**,
17 — **Terzo secolo**, docum.
18 — **show di Banana split**, cartoni
19,15 **Telegiornale**
20 — **Okay Motori**, rubrica
21 — **Segretissimo**, rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**

Quarta Tv

17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telefilm
20,45 **Calcio fans**
22 — **Supercassalfica show**
23,15 **Tg 4 Sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 Flash economia**
0,45 **Dolce notte**

Antenna 3

18,45 **Uno sconosciuto alla mia porta**
18,45 **Cartoni animati**
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Il meglio di...**
20,30 **Punto 3!!!**
22 **Antenna 3 news**
23,50 **Il meglio di...**
0,20 **Antenna 3 economia**

errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.

Da stasera ad Alessandria film e dibattiti per la tredicesima edizione del premio

Tutti i giovani dell'«Adelio Ferrero»

Un centinaio di adesioni per la nuova formula, che comprende anche recensioni brevi. Proiezioni e tavole rotonde con Davide Ferrario, Gabriele Salvatores, Silvio Soldini. Sabato i premi agli aspiranti critici

ALESSANDRIA. *«Giovane»: è l'aggettivo attorno a cui ruota la tredicesima edizione del premio nazionale «Adelio Ferrero» che sarà consegnato alle 15,30 di sabato ma prende il via questa [redacted] alle 21 [redacted] la proiezione in sala Ferrero (ingresso libero) del film «La fine della notte» del 1989 di Davide Ferrario che alle 22,30 si incontrerà con il pubblico per un dibattito aperto da Antonio Costa.*

Il premio, destinato ad aspiranti critici cinematografici [redacted] studiosi di cinema, istituito a ricordo [redacted] Adelio Ferrero, docente universitario alessandrino, scomparso nel 1977, ha visto la partecipazione di un centinaio di concorrenti di tutta Italia (età massima 25 anni), un numero eccezionalmente elevato.

Questo notevole impulso [redacted] dovuto al fatto di essere stato suddiviso [redacted] due sezioni. Una, [redacted] ogni anno, è dedicata ai saggi, l'altra, che rappresenta la novità dell'edizione 1991, è riservata alle recensioni brevi e quindi tendente a selezionare nuove leve più attirate dalla professione giornalistica, stampata o radiotelevisiva che sia, piuttosto che non da quella critico-saggistica.

Dice il professor Nuccio Lodato, presidente dell'Ata, che organizza il premio col patrocinio della Regione e la collaborazione della rivista «Cinema & Cinema», fondata da Adelio Ferrero, e del gruppo Cinema: «Proprio questa estensione dell'ambito ha probabilmente coinvolto una fascia di giovani assai più ampia del consueto. La vasta partecipazione, già di per sé, garantisce una edizione affollata della oramai classica iniziativa».

Una scena del film «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores

«Cinema giovane, giovane critica» [redacted] il tema della manifestazione costituito da un incontro fra giovani autori [redacted] giovane critica del cinema italiano. La giuria, presieduta da Lo[redacted]zo Pellizzari, e composta da Giuliana Callegari, Alberto Farassino, Guido Fink, Bruno Fornara, Nuccio Lodato, Roberto Morano, Morando Morandini, Leonardo Quaresima, Gianni Rondolino, Antonio Sacchi e Giorgio Tinazzi, sta vagliando gli elaborati.

[redacted] nomi dei vincitori si conosceranno sabato pomeriggio; l'assegnazione dei premi sarà seguita da una tavola rotonda sul tema di base «Giovane cinema-giovane critica», presiedu[redacted] da Giorgio Tinazzi, [redacted] la partecipazione di alcuni giurati e di Giovanna Grignaffini, Davide Ferrario, Silvio Soldini [redacted] Gabriele Salvatores, del quale, da domani, in sala grande viene proiettato il film «Mediterraneo».

Di Soldini, sempre domani, alle 21, in sala Ferrero, con ingresso libero, viene proposta la pellicola «L'aria serena dell'Ovest» del 1990, seguita da un incontro [redacted] il giovane regista presentata da Leonardo Quaresima. Le dodici precedenti edizioni del «Premio Ferrero» hanno consentito l'individuazione e il lancio, talora anticipato, [redacted] molti giovani, che oggi occupa[redacted] posti-chiave nell'ambiente della cultura cinematografica, titolari di rubriche critiche di quotidiani e settimanali, redattori [redacted] riviste specializzate, curatori di rubriche televisive, responsabili di manifestazioni e attività editoriali, ricercatori universitari. Proprio in questi giorni è uscito un volume sulla commedia all'italiana del torinese Enrico Giacovelli che si affermò nel «Ferrero» nel 1980.

Emma Camagna

[redacted] ITALIANO

ALESSANDRIA. *Musica italia[redacted] stasera al Notturno Club di via Donizetti 37, con i Riservato un gruppo di giovani alessandrini composto da Marco Bellana, batteria, Andrea Cinti, chitarra, Flavio Marini, basso, Marco Pusotto, chitarra, Alessandro Rossi, tastiere [redacted] Massimo Torchio, voce, e hanno [redacted] sound immediato [redacted] facile, mol[redacted] accattivante e [redacted] banale.*

Insieme dall'88 nell'attuale formazione, i Riservato «discendono» dagli Stratos Wave, un gruppo che per tre anni aveva riscosso anche buoni successi, proponendo però [redacted] repertorio ispirato e tratto dalla musica anglosassone, molto diver[redacted] da quello odierno.

Lontani da eccessivi purismi o idealismi, i Riservato puntano con decisione, pur senza svendersi, al [redacted] di pubblico [redacted] nel loro curriculum ci sono episodi importanti come la partecipazione e la vittoria, nell'88, al «Festival degli sconosciuti» di Ariccia, organizza[redacted] da Teddy Reno e Rita Pavone, [redacted] nell'89, la presenza al «III Festival internazionale di musica leggera» di Lignano Sabbiadoro e a «Viva Giovani».

Nel loro futuro ci sarà, sperano [redacted] disco: il promo-tape destinato alle case discografiche è quasi pronto. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]essandrino Tel. 0131/42.644 Orario: inizio 20 Lire [redacted]	**A letto con il nemico** [redacted] *Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. [redacted]derson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
[redacted]ra Inizio ore 20 Lire 5.000 Tel. 42.079	**Rocky 5** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, [redacted] Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky ri[redacted] la [redacted] di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[redacted] Tel. 443.127 Inizio: 21	Sala Grande: CHIUSO PER RIPOSO Sala Ferrero: **LA FINE DELLA NOTTE** Ingresso libero
[redacted] Tel. 69.080 Lire 9000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: inizio [redacted] Lire [redacted]	**Film [redacted] minori [redacted]**
Galleria Tel. 42.112 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**Cartoline dall'inferno** [redacted] *M. Nichols con [redacted] Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Moderno Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Highlander [redacted]** *di Russell Mulcahy [redacted] C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
[redacted] Ariston [redacted] 0144/52.695 Lire [redacted]	**Faccione** *di Christian [redacted] Sica [redacted] Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa [redacted] dramma e vive alla giornata tra feste, circoli[redacted] e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**
Cristallo Telefono 52.400 Posto unico lire 7000	**[redacted] a maggio (cineforum)** *di Louis [redacted] con [redacted] Miou, Michel Piccoli, B. Giano (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
Italia	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] Tel. 0142/2061 Orario: inizio 20 Posto unico lire 8000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfig[redacted] 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Moderno Tel. 2616 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Il mistero von Bulow** *di Barbet Schroeder [redacted] Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Vittoria Tel. 2291 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Havana** *di Sidney Pollack con [redacted] Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e [redacted] romantica donna [redacted] uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione [redacted] Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
[redacted] Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**Film vietato [redacted] minori di anni 18**
Iris Tel. 2097 Posto unico lire 7000 Or.: 20,30/22,30	**Highlander 2** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per com[redacted] contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
M[redacted] Tel. 78.290 Posto unico lire 7000	**Li[redacted] mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea [redacted] scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
[redacted]munale Telefono 0143/81411 Posto unico lire 8000	**[redacted]ky 5** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi [redacted] uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un gio[redacted] promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[redacted] Lara	CHIUSO [redacted] RIPOSO
[redacted] Posto unico lire 7000 Tel. 0131/861.427	**[redacted] vietato ai minori di anni [redacted]**
Sociale Tel. 861 326 Posto unico lire 7000	**A letto [redacted] il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
[redacted] Arlecchino Tel. 0383/648.124 Lire 8000/7000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo [redacted] droga di un'attrice alle prese [redacted] una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[redacted]

a cura di Emma Camagna

SALVAGO RAGGI

Romanzi di ricordi

«La sera, dopo cena, [redacted] ci era concesso di uscire ma una volta venne fatto uno strappo alla regola. Era una notte tiepida, piena di profumo [redacted] tigli e di erba secca, odore, questo, solitamente legato al crepuscolo, struggente e casalingo come quello [redacted] fumo che si levava dai comignoli o delle zaffate di stallatico in quell'ora prima di [redacted] gli uscioli delle stalle tutti aperti. Ma, sentito di notte, era diverso: non dava più stringimento al cuore, era fragranza allo stato puro, tutta da godere: un odore secco e lieve che mi pareva l'odore [redacted] dell'estate. Cercavamo a naso in su le costellazioni, l'erba era piena di grilli, cri-cri, cri-cri, [redacted] seghettio che si spostava in continuo, elusivo [redacted] il bagliore delle lucciole, quei lumini errabondi che sparivano a un palmo dal naso e tornavano a riapparire due metri più in là».

E' un brano preso a caso da «Dopo di me», un romanzo aggressivo di un lirismo aspro, non calligrafico, la storia, autobiografica [redacted] una dissacrazione [redacted] miti dell'adolescenza, pubblicata nel 196, da Camilla Salvago Raggi, che, rievocando i suoi giovani anni, si ritrova testimone della crisi della società aristocratica in cui [redacted] cresciuta.

«Dopo di me» è uno dei numerosi libri dati alle stampe da Camilla Salvago Raggi, una nobile genovese che da moltissimi anni vive con il marito, lo scrittore Marcello Venturi, a Molare in un'antica, splendida proprietà di famiglia, Villa Campale.

E' stato proprio Venturi nel 1960 quando era redattore della rivista «Paragone» a spingere la giovane donna, che scriveva da sempre riempendo pile di quaderni di racconti, romanzi, saggi, che rimanevano però nei cassetti, a pubblicare [redacted] Feltrinelli «La notte dei mascheri», una raccolta di racconti, uno dei quali era apparso proprio su «Paragone». Al connubio letterario si aggiunse l'amore: i due si sposarono [redacted] insieme hanno continuato [redacted] continuano ad amarsi [redacted] scrivere libri. Insieme, proprio per le loro doti letterarie, hanno vinto alcuni anni fa l'«Oscar del Successo».

Camilla Salvago Raggi è una donna dolcissima, i capelli brizzolati, gli occhiali sul naso, quasi sempre vestita di nero, con l'immancabile filo di perle, quasi sempre immersa nella lettura [redacted] intenta [redacted] scrivere o [redacted] conversare con scrittori suoi ospiti. Lalla Romano, ad esempio, a «Campale» trascorre lunghi periodi.

A «La notte dei mascheri» e «Dopo di me» sono seguiti «Paradiso bugiardo», «Quattro figlie da marito» (i corredi delle sorelle Raggi sue antenate nella Genova di Carlo Felice), «L'ultimo sole sul prato», finalista al Campiello», «Il noce di Cavour», mentre in autunno, al [redacted] all'inizio del prossimo anno, sarà in libreria [redacted] volume che Camilla Salvago Raggi già ha scritto, ma ancora non ha un titolo ed è il terzo della trilogia iniziata [redacted] «L'ultimo sole sul prato». Anche questo sarà edito da Longanesi e come tutti gli altri è autobiografico.

Attualmente Camilla Venturi [redacted] scrivendo un nuovo volume, un romanzo «attuale», come lo definisce l'autrice, completamente diverso da tutti quelli che l'hanno preceduto.

Quando non scrive e non passeggia fra gli immensi boschi [redacted] prati della sua tenuta agricola di cui si è anche occupata sia pure solo saltuariamente, la dolce signora, la quale è anche un'ottima traduttrice soprattutto [redacted] testi inglesi fra cui il «De Profundis» di Oscar Wilde, si dedica [redacted] tanti gatti che [redacted] circondano e sono parte integrante della sua vita.

Se lascia Molare [redacted] la vecchia maestosa villa di Tiglieto, residenza estiva che le ha ispirato «L'ultimo sole sul prato», Camilla Salvago Raggi torna alla «sua» Genova. E va a teatro: prosa, musica, soprattutto la lirica, sono le sue passioni.

IL LOCALE

a cura di Massimo Delfino

ARCADIA CLUB

Spettacoli al bar

E' nato come piano bar, ma si è ben presto trasformato in locale per spettacoli di vario genere. L'Arcadia Club di Corso Piave 6, a Novi Ligure, [redacted] ormai diventando il punto d'incontro dei giovani amanti di teatro, musica, danza, ed altro ancora.

Aperto dal mercoledì alla domenica sera, il club sta riscuotendo vasti consensi, soprattutto durante il weekend. In particolare, [redacted] venerdì si registra quasi sempre il tutto esaurito, e oltre cento persone affollano l'Arcadia per assistere alle rappresentazioni teatrali proposte da note compagnie della provincia.

«L'idea di lanciare il teatro comico, giovane e leggero, legato [redacted] cabaret - spie[redacted]a il titolare, Domenico Tassi - [redacted] nata quasi per caso lo scorso settembre». Il locale era aperto solamente da pochi giorni ed era necessario stuzzicare la curiosità della clientela con qualcosa di diverso dal solito, di cui Novi sentiva la mancanza.

Così, [redacted] collaborazione con l'agenzia Buononotizie Promoter, si è pensato a sketches simpatici e di breve durata, che facessero riscoprire ai giovani il piacere del teatro. Sono stati ingaggiati la «Coltelleria Einstein», un duo già conosciuto a livello nazionale, e altre compagnie locali [redacted] recitazione, tra cui «I Pochi» di Alessandria e «La Soffitta» di Ovada.

«E il successo è stato notevole - sostiene Marco Barbagelata, della Promoter - perciò, in accordo con il titolare, abbiamo deciso di continuare con il teatro al venerdì, portando all'Arcadia altri attori famosi, provenienti da tutta Italia». Il [redacted]to del biglietto per assistere agli spettacoli [redacted] di 15 mila lire, e comprende anche una consumazione.

Intanto il piano bar rimane, almeno per ora, nelle altre sera[redacted]. L'appuntamento fisso è con un pianista di Alessandria, Gianni Naclerio, ma a partire dalla prossima settimana, si esibirà anche il novese Stefano Moressa. La musica [redacted] soft [redacted] l'ambiente [redacted] raffinato [redacted] elegante.

Una nota curiosa: nelle sere dedicate al piano bar, quasi tutta la clientela arriva da fuori Novi. «E' strano - afferma il titolare dell'Arcadia Club - in città sembra proprio [redacted] esserci particolare entusiasmo per questo genere di intrattenimento». Un'ottima affluenza, comunque, è garantita da alessandrini [redacted] tortonesi, per tradizione appassionati del piano bar.

«Novi per molti rimane la città delle discoteche, ed è difficile modificare le abitudini dei giovani - dice Marco Barbagelata - noi stiamo cercando, però, di far diventare l'Arcadia Club un punto di riferimento ben preciso per quella "minoranza" che non gradisce i ritmi frenetici e le luci psichedeliche».

I programmi dell'immediato futuro sono peraltro molto interessanti e vari. Sono infatti previsti concerti tenuti da famosi cantautori italiani [redacted] si preannunciano serate dedicate alla danza moderna e alla musica afro.

Si parla inoltre dell'Arcadia come nuovo club culturale di Novi, con la creazione di particolari sezioni riservate agli appassionati [redacted] scacchi, biliardo, bridge e altri passatempi e giochi.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Country-rock con inventiva

Consueto appuntamento del giovedì all'Operetta di viale Gramsci, a Casale, dove stasera alle 22 [redacted] i Branco Selvaggio, una delle prime country-rock band italiane. Il nucleo del gruppo è costituito da Ricky Mantoan, Renata Borotto e dal casalese Luciano Costa: [redacted] loro suonano ogni volta musicisti diversi. Il loro è uno stile assai personale, in cui si fondono il country-rock, la lezione psichedelica californiana e il folk-rock di matrice celtica. Interpretano brani originali, [redacted] anche classici del country-rock e alcune cover di Bob Dylan.

[redacted] DI INGLESE

Gratis [redacted] Mormoni

La chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni organizza un corso gratuito di inglese che si terrà ogni giovedì, per otto settimane, nei locali della chiesa, in via XXIV Maggio 12, ad Alessandria. Il primo appuntamento [redacted] è per stasera, [redacted] 20. Per iscriversi basta presentarsi o telefonare allo 0131/222674.

TEATRO PER LE SCUOLE

Conan Doyle in originale

Il «Palchetto Stage» stamattina, alle 9,30, al Teatro Alessandrino di Alessandria, propone uno spettacolo per le scuole interamente recitato in inglese. E' «The valley of fear», di Arthur Conan Doyle, p[redacted] nella versione originale e interpretato da attori londinesi. Al termine è previsto un dibattito (in inglese) [redacted] gli attori. Per avere maggiori informazioni sulle attività [redacted] «Palchetto Stage» è possibile telefonare ai seguenti numeri: 0331/686.323-686.230.

MOSTRE

Bonsai, alberi da tavolo

Un'esposizione [redacted] bonsai è aperta da oggi al Centro commerciale Novacoop di corso Valentino, a Casale. L'esposizione, allestita da Giuseppe Bertolino, esperto di giardinaggio di Villanova, sarà aperta anche nei giorni 1, 3, 5, 8, 9 marzo, dalle 9 alle 12 e dalle [redacted] alle [redacted] ed è a ingresso libero.

[redacted]

Storie di magia africana

La rassegna di [redacted] africano «L'incontro atteso», organizzata all'Auditorium san Filippo di via Finolli, a Casale, propone stasera, alle 21, «Wend Kuuni» (Il dono di Dio) del regista del Burkina Faso Gaston Kaboré. E' la storia del figlio di una vedova che viene uccisa perché accusata [redacted] stregoneria. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

[redacted]

[redacted] capire l'Islam

Si parlerà della cultura e della religione islamica all'incontro organizzato stasera alle [redacted] all'Auditorium Santa Chiara dal Consiglio di circoscrizione Borgo Ala/Porta Milano/Nuova Casale e dal Comune. Interverranno Mirella Miglietta, docente di storia [redacted] filosofia al liceo classico [redacted] Balbo e il religioso iraniano padre John Farhad, responsabile del Centro di pronta accoglienza per extracomunitari della diocesi casalese.

UNITRE'

A lezione di diritto

«I piani regolatori urbanistici» è il tema che sarà trattato oggi alle 18 al Centro Buzzi [redacted] corso Valentino, a Casale, dall'avvocato Paolo Monti, nell'ambito del corso di diritto dell'Unitré.

CONFERENZE

I mutamenti delle donne

Stasera, alle 21, all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, in occasione del «Mese della donna» è in programma il primo di tre dibattiti dedicati alle tematiche femminili. Tema dell'incontro [redacted] oggi, organizzato [redacted] collaborazione con il Centro donne e il Coordinamento donne della Cgil, sarà «Le donne cambiano i tempi». Interverranno Elena Cordoni, promotrice della proposta di legge omonima e Margherita Bassini, assessore all'Ecologia e [redacted] Lavoro del Comune di Alessandria.

Grazia Di Michele e i suoi musicisti impegnati nelle prove di ieri al Teatro Ariston (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

All'Ariston durante le prove della gara canora

DIETRO LE QUINTE

La Fenech dirige l'orchestra, Occhipinti si presenta in jeans
Decine d'autografi per Jannacci. Tozzi conquista le donne

SANREMO
DALL NOSTRO INVIATO

E' l'altro Festival, quello che la gente non vede e che le telecamere non possono svelare. E' il Festival delle prove, degli inviti e degli addetti ai lavori. Dalle battute e delle curiosità, in un teatro Ariston che del teatro Ariston visto ieri sera la tv ha soltanto l'indirizzo. Ma è tra stacchi musicali che s'interrompono di colpo, tra microfoni che non hanno mai il volume giusto e contrattempi di ogni tipo che si respira l'atmosfera della più importante rassegna canora italiana. E' qui che si ha l'esatta percezione di come cresce il Festival e di quanto possa rendere canzoni e interpreti. E' anche il primo timido e riservatissimo approccio col pubblico: la Galleria nei pomeriggi di prova è sempre stipata: un pubblico selezionato dagli inviti che-non-si-trovano-mai. Inviti che-chissà-chi-ce-l'ha. Semplice la risposta, spinosissime le interpretazioni: a distribuirli è il Comune, ma poi prendono diramazioni impossibili da seguire. Fatto sta che di fronte all'Ariston alle prove immancabilmente c'è chi non riesce a entrare. Ci prova sempre e non ci riesce mai, e studia con attenzione e un po' d'invidia il rituale.

Si mirino ci sono i volti conosciuti, quelli soprattutto, sono anche i pass che danno diritto all'accesso. Sanremo è abituata al Festival e, dopo l'«esperimento» del Palafiori di Valle Armea, si è riabituata volentieri ad accoglierlo in pieno centro: via Matteotti si riempie di curiosi. «Arrivano i presentatori. No, sono cantanti. No, è Aragozzini».

Sbagliato. Patron Aragozzini è già all'interno, nel foyer dell'Ariston. Prende a braccetto un paio di giornalisti e li trascina verso il bar. Lo dicono in molti, è un trascinatore, questa volta è affamato. «Io vado a mangiare. Mangio un tramezzino, se no non reggo». Orari da Festival. Orari da prove. Manca una manciata di minuti alle tre.

Le prove incominciano. Tra un po' incominciano. Invece no. C'è da aspettare, ma è un'attesa che non stanca. L'orchestra al gran completo, 52 elementi tra musicisti e coro, è già schierata, senza «divisa» da lavoro, ossia ognuno vestito come gli pare esattamente come accade per presentatori e cantanti. Per lustrini e paillettes c'è tempo la sera.

E' un intrecciarsi di accordi e di sonorità che riempiono i minuti. Il tempio della canzonetta entra in punta di piedi anche qualche nota della Quinta di Beethoven: i musicisti si «scaldano» e si divertono. Provano anche i tecnici: le luci saettano. Si spengono e si accendono, mentre i cantanti e i loro staff iniziano a prendere posto in platea.

Sul palcoscenico c'è un sacco di gente. Sono quelli che «rendono possibile spettacolo e ripresa tv», come si dice. Si incrociano in viavai confuso solo in apparenza, tra telecamere e scenografia. Ai lati del boccascena ci sono due rampe di scale: da una si sporge lo scenografo Uberto Bertacca. Si sbraccia. Da una serie di indicazioni a un interlocutore che resta nell'ombra. Ancora dal palcoscenico, altri «messaggi in codice»: «Per Cocciante il microfono giusto è il tre. Il tre e non l'uno. C'è stato un cambio all'ultimo momento». Dalla consolle c'è chi annuisce. E' il primo di una lunga serie di correttivi e accorgimenti di cui il pubblico non sa nulla e che dalla diretta televisiva non traspare.

Intanto se n'è andata più di mezz'ora e si inizia con il sipario che si chiude. E, le prove sono anche questo. Si parte proprio dall'inizio. Si prova tutto. Ed è il sipario che strappa il primo applauso in sala: i garofani, che siano finti o meno, fanno una gran figura. E a sipario chiuso si intravede il palco che si sgombera.

Pronti via. Si sentono in sottofondo i bisbigli di Edwige Fenech e di Andrea Occhipinti. Un cinguettio d'italiano misto-francese. «Allora io dico colleghiamoci con Nino Frassica e Daniela Conti. Tu dici Giorgio Bracardi e Mario Marenco». Va bene. Sono sulle scale della scenografia. «Dobbiamo metterci alla stessa altezza, forse è meglio spostarci».

Ora scende lei: sono esattamente gli stessi passi, gli stessi movimenti visti in tv e che si ripetono sera per sera. Una ripetizione che è più difficile che costa sicuramente più di qualsiasi improvvisazione.

Ancora la Fenech, rivolta all'orchestra e ai vocalist: «Ciao ragazzi. Siete pronti. Posso dirigere io». E le note di un valzer invadono la sala mentre il sipario si apre: altro applauso.

Lei ha capelli raccolti e occhiali, grandi e scuri. Maglia, pantaloni e stivaletti. La forma è in crescendo: domina il palcoscenico e la platea. Lui, jeans e maglione, un filo più impacciato della sua partner. Parole e pause sono studiate al centesimo. «Siete pronti? - chiedono -. I cantanti non vedono l'ora di incominciare». L'orchestra risponde con la musica, il coro con un gorgheggio. Dalla regia arriva un suggerimento per Occhipinti: «Punta più le telecamere».

E' l'ora dei cantanti. Finalmente. Arriva Grazia Di Michele, in nero, seria seria: «E' una bella responsabilità». Non c'è audio. L'ingresso è da rifare. «Certo è una bella responsabilità aprire la serata».

Ecco Frassica e la moglie. Basette lunghe e giacca, il pubblico delle prove lo riconosce. «Sono stanca, mi siedo» dice lei, vestita in rosso più fresca e colorita che in tv. Si sistema una di quelle poltroncine della prima fila da un milione e duecentomila.

Entra in sala Enzo Jannacci. Si mette in fondo. Non vuole disturbare, è avvicina gente in caccia d'autografi. Babbo e figlia reclamano una foto in compagnia. La replica è gentile ma ferma: «Stanno lavorando. Non dobbiamo disturbare».

C'è Tozzi che piace a tutte. Tozzi di «Ti amo» che la conoscono anche all'estero: una troupe radiofonica straniera lo riconosce e si avventa. Si parla un po' in inglese, ma anche in italiano. Si avvicina il mago di Sanremo, Francesco De Barba. E' specialista in sentimentali, ma capisce di musica: «Quest'anno sei nei primi cinque e il Festival ti vedrà sempre primeggiare».

Rossana Casale è alle prese con la geografia. Qualche conoscente forse non ha ben presente la Liguria. Pietra Ligure, Finale Ligure, non è esattamente la stessa cosa. C'è qualcosa di ligure negli itinerari di qualcuno dell'équipe.

Et voilà il favorito dei favoriti Riccardo Cocciante, seduto al pianoforte. «Ti faccio piccola intervista, bla ble, e poi ti lascio» gli dice la Fenech. Poche parole e buona musica. La canzone piace già. Il pubblico delle prove applaude convinto.

Ed è un pubblico che fiuta. E' lì in Galleria per curiosare, ma anche per farsi prima idea dei motivi. Sono tutti attenti, tranquilli. In prevalenza giovani, ma anche qualche genitore. «Inviti a fare i bravi? Non n'è bisogno. Se ne stanno tutti buoni: non perdono una battuta di quanto accade nei preparativi per le serate» spiegano gli addetti.

Tra i ragazzi le macchine fotografiche non si contano. Tra gli artisti, che nel corso del pomeriggio aumentono di numero, è un sfoggiare di occhiali scuri di tutte le forme e di tutte le sfumature. Un espediente per non lasciar trasparire emozioni? O forse la stanchezza.

E' poi di ragazzine tra le nuovissime poltrone dell'Ariston parlano delle Bertè. «Che fosse brava lo sapevamo già, soprattutto è parsa educata. Ha ringraziato tutti, è stata gentile, anche se aveva un problema con le tastiere».

Pomeriggio di prove, con fine festa intorno alle diciotto. E allora? Restano i pronostici e i gradimenti del dopoprove: piacciono Tozzi, Cocciante e Masini. Piace la musica. E piace il Festival, con quella atmosfera da Festival che c'è solo a Sanremo.

Fulvio Damele

UNICA STAR

SANREMO. *Arriva Rod Stewart, l'ospite straniero più atteso, forse l'unica vera «star» internazionale del Festival n. 41, dopo il forfait dei Bee Gees e il «no» di Phil Collins, che Aragozzini avrebbe voluto portare all'Ariston «anche a costo di fare follie economiche». E' il grande protagonista della seconda giornata, l'artista che più di altri dovrebbe scatenare l'entusiasmo di teen-agers e attenti osservatori dei fenomeni musicali a livello mondiale.*

Tra conferenze stampa, inviti, prove ed esibizione serale, Stewart vivrà un intenso giovedì . Comunque, la

Rod Stewart visto da Franco Bruna

sua presenza al Festival è una novità: c'era anche lo scorso anno, nell'esperienza dei Palafiori. Questa volta, però, il palcoscenico è quello più accogliente dell'Ariston.

I suoi «fans» possono tentare di avvicinarlo a metà pomeriggio, quando sarà ospite di Raidue sullo splendido panfilo «Maxim's mers», attraccato a Portosole, trasformato in sede di appuntamenti mondani e della trasmissione «Rock Cafè», in onda tutti i giorni alla radio che alla tv. Figlio di un commerciante scozzese, Rod Stewart è ancora oggi una delle ultime leggende del mondo del rock. [g. mi.]

Il regista dell'erotico «Paprika» pensa a un film da ambientare durante il festival

Ciak su Sanremo, firmato Brass

Lo scopritore di Serena Grandi e Francesca Dellera, ospite della manifestazione con Debora Caprioglio, intenzionato ad assegnare una parte anche al «patron» della gara Aragozzini

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notizia è ghiotta. Tinto Brass, il «regista del peccato» come lo definiscono molti critici, dopo Paprika starebbe pensando di ambientare il prossimo film erotico nel grande Circo del festival della canzone italiana. Lo girerebbe proprio a Sanremo, «città-scandalo» per eccellenza.

Dopo aver lanciato nel suo mondo sexy cinematografico vamp del calibro di Serena Grandi, Francesca Dellera e l'attualissima Debora Caprioglio il regista veneziano avrebbe addirittura già posato gli occhi su un'avvenente star della musica leggera.

Ma non è tutto, Brass penserebbe di affidare una parte anche al «patron» del festival Adriano Aragozzini. Una cosa è certa: il regista Debora Caprioglio stasera e domani saranno ospiti del 41° Sanremo. La loro partecipazione sarebbe per nulla casuale e non farebbe neppure parte delle sette tappe programmate per promuovere il film Paprika, da pochi giorni nelle prime visioni. Ci sarebbe qualcosa di più: che se stretti collaboratori di Aragozzini per il momento preferiscono minimizzare e spiegano così la scelta e la loro presenza a Sanremo. «Il film Paprika - dicono - Debora e Tinto dopo la Guerra ed il campionato di calcio rappresentano il fatto del giorno. Nel bene e nel male. Il festival è anche cronaca».

Adriano Aragozzini, messo alle strette sul probabile film di Brass sullo stravagante mondo della canzone, alla fine capitolato ed ha spezzoni di una telefonata avuta ieri proprio il regista veneziano. «Il festival — ha detto il «patron» — è talmente importante, famoso ed intrigante che non può non stuzzicare la fantasia di registi intelligenti. C'è materiale da vendere».

Sì, ma è vero che Brass lo avrebbe offerto addirittura una parte?

«Non so se scherzava, ha detto che del mio lo ha colpito molto il naso. Probabilmente ho un naso sexy e non me ne sono mai accorto. Comunque se lo dice lui bisogna credergli. E' esperto. Del film sulle canzonette e del futuro nessuno può dire. Però se mi presentasse davvero l'occasione di trasportare il mondo del festival nel cinema non mi tirerei indietro. A me piacciono le novità, le avventure».

E di Brass regista cosa dice?

«Non è un mistero — ha detto Aragozzini — che ho una grande ammirazione per il gentil Tinto, è uomo, è un cantore eccelso. Il film «Paprika» l'ho ancora visto. Della protagonista Debora Caprioglio ne ho sentito parlare molto bene. I telespettatori potranno così ammirarla in sala».

Tra i fans di Debora e tra chi ha già visto Paprika c'è un personaggio illustre, Giancarlo Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone. Giancarlo al festival dirige l'ufficio stampa Rai. L'altra sera a Sanremo è andato a vedere il film. Al termine ha detto: «Nel suo genere Paprika è bellissimo. Mi sono divertito. Bravo Tinto e bravissima la Caprioglio. Proprio non riesco a capire tutta quella gente che va a vedere questo film e altre opere di Brass e poi li critica sino alla nausea. Perché non se ne stanno a casa?».

Debora, durante il suo breve periodo sanremese, alloggerà al Grand hotel Mafalda, a due passi dal casinò. Occuperà la camera n.503. I fans sono avvertiti. Tinto Brass, invece, ha suite all'albergo Nyala.

E il festival? Dopo le mille polemiche della vigilia dovute al «giallo» del ritardo della firma dei contratti per le sponsorizzazioni tra Oai, Comune e la Publicitas, agenzia che opera con la Rai, è esploso il «caso garofani». Sul palco ne sono stati messi ben 80 mila. Circa la metà, tutti appuntati nel grande sipario dove campeggia la scritta «Sanremo 91», però sono finti. Tutti di seta.

«Per ragioni tecniche — ha detto lo scenografo Uberto Bertacca — è stato impossibile ricorrere ai bellissimi garofani di Sanremo. Aprendo e chiudendo elettricamente il sipario si sarebbero rovinati».

Roberto Basso

Debora Caprioglio (ospite a Sanremo) con Giampaolo Innocentini in una scena di «Lulù» di Tinto Brass

INDISCRETO

E Albertino sbanca le slot-machine

C'è anche chi il festival lo ha già vinto a tre giorni dalla finale. Si tratta di Alberto Marozzi, «Albertino» per gli amici. Il suo nome figura nel lungo elenco del team organizzativo del Sanremo. L'altra sera con sole 1500 lire ha vinto al casinò 50 milioni tondi tondi. «Ho puntato - hanno detto due tecnici Rai che erano con lui - 3 gettoni da 500 lire. La terza volta ho fatto Jack Pot alle slot-machine. Cinque macchinette, insieme, si sono messe a suonare e a sfornare gettoni a raffica. Sono subito accorsi due ispettori di gioco che hanno informato Albertino della vincita straordinaria. Lo hanno accompagnato in direzione dove gli è stato firmato e consegnato l'assegno con sette zeri».

Tra le quinte del festival c'è però anche chi «bussa a quattrini» per il partito. E' il caso del simpatico Piero Vivarelli, presidente della Commissione di selezione che ha scelto le 36 canzoni in gara al 41° festival. Uomo di sinistra ha vissuto «come tanti altri vecchi compagni il dramma della nascita del pds di Achille Occhetto». Vivarelli agli amici che incontra al teatro Ariston e a Sanremo dice: «Resto con le radici. Ho preso già la tessera del partito Rifondazione Comunista. Abbiamo bisogno di fondi, perché non la prendi anche tu? Dacci una mano». Pochi gli dicono no.

Alla cena di «Ben arrivato festival» della Scavolini e riservata ai «veri vip» al Palarock di Portosole, ha riscosso successo l'autista-cantante di Adriano Aragozzini. Si chiama Franco Avorio. Fisico prestante, ha già superato gli «anta» da pezzettino, voce calda, repertorio americano. «Il mio modello - ha detto dopo gli applausi - è Frank Sinatra». A Roma l'intraprendente autista-cantante-guarda spalle dirige un complessino, il «Franco Avorio trios». [r. b.]

BADALONI VITA COCCIANTE

SANREMO. *Piero Badaloni è l'ultimo ad uscire ogni giorno dal casinò dove in onda Piacere Raiuno. Dopo un'ora dalla fine della trasmissione sono duecento-trecento le persone assiepate ad aspetturlo: chiedono di fare una foto assieme a lui, esigono l'autografo, gli stringono la mano. Una popolarità confermata ieri dal filo diretto con i lettori de «La Stampa». Oggi sarà la volta di Simona Marchini 0184-506585.*

«Sono Piero Badaloni, non mi crede?». Esmeralda telefona da Camporosso. E per convincerla necessarie alcune credenziali: «Ho moglie, tre figli, sono nato a Roma, è sufficiente?». A otto settimane dalla fine del lungo itinerario del programma, Badaloni è finalmente rilassato: «Centoventi puntate sono un impegno pesante, finita la spinta iniziale, superato il lungo tunnel centrale ci avviamo al traguardo forti di indici d'ascolto che sono via via cresciuti». Un pubblico televisivo del mezzogiorno formato al 70 per cento da persone che non leggono abitualmente un quotidiano. «Ecco la mia personale soddisfazione: fare un'informazione accessibile a tutti, alternarla tra gioco e una canzone. La gente l'ha capito e ha dimostrato molto di apprezzare».

Le telefonate proseguono: un ragazzo che frequenta la quarta ragioneria gli chiede un parere sulla guerra del Golfo, c'è chi si ferma al Festival. «Il preferito? Cocciante, non seguo molto la musica leggera, ma il mio augurio personale va a lui». [c. fer.]

Il primo ad ottenere il riconoscimento di qualità sarà il «Loazzolo»

Altre 23 doc ai vini piemontesi

Sei si chiameranno «Langhe», 7 «Monferrato» e 9 «Piemonte», facendo salire il totale da 41 a 64
L'attribuzione della denominazione d'origine controllata dovrebbe avvenire entro fine anno

INCOMINCEREMO con il Loazzolo per il quale c'è già l'approvazione da Roma. E proseguiremo con altre 22 doc che entro l'anno diventeranno riconosciute ad altrettanti vini piemontesi». Chi parla è il presidente del Comitato regionale vitivinicolo per le doc (vini a denominazione di origine controllata), Oddino Bo, grande specialista di vini, che per diversi anni è stato a Roma l'esperto vitivinicolo della Confcoltivatori.

«A livello regionale - spiega Bo - abbiamo già sfrondato le richieste per le tre denominazioni (Piemonte, Langhe e Monferrato), presentate dalle diverse zone: per la denominazione "Piemonte" c'erano quindici richieste e ne abbiamo accolte nove, per la denominazione "Langhe" abbiamo passato sei richieste su quattordici e per la denominazione "Monferrato" sette su undici. Ora - prosegue Oddino Bo - tutta la documentazione è a Roma, per l'approvazione finale da parte dell'Istituto nazionale per la denominazione di origine dei vini, ma non dovrebbero esservi problemi. Così, al massimo entro la fine di quest'anno le doc del Piemonte passeranno dalle attuali 41 a 64».

Presidente, non c'è il pericolo che si crei un po' di confusione?

«No», risponde convinto Bo, secondo il quale, d'altra parte, «questa è una conseguenza dello scandalo del metanolo, per tutelare il nome Piemonte nei vini».

Chiediamo un esempio pratico. Facciamolo con uno dei vini più diffusi, il dolcetto. «Ora - dice - in Piemonte ve ne sono sette, ne arriveranno altri tre, che si chiameranno "Dolcetto Piemonte", "Dolcetto Langhe", "Dolcetto Monferrato"».

Prendiamo un altro caso pratico. E vediamo quali saranno i nuovi doc con la denominazione «Langhe» e in che cosa si differenzieranno dagli altri doc, quelli che ci sono già oggi, e che possiamo definire «ristretti». Ci sono: «Barbera Langhe», «Nebbiolo Langhe», «Dolcetto Langhe», «Arneis Langhe», «Favorita Langhe», «Rosso Langhe». Saranno diversi dai doc già esistenti (ad esempio, i doc Barbera d'Alba, la doc Dolcetto d'Alba e via dicendo), i quali sicuramente potranno sfoderare una qualità superiore.

I nuovi doc deriveranno da raccolti più abbondanti, le rese quantitative ad ettaro stabilite dai disciplinari sono più elevate: 96 quintali per il Rosso Langhe, 108 per il Dolcetto Langhe, 120 per la Favorita Langhe, e via dicendo. Questo, insieme ad altri fattori, consentirà di vendere i nuovi doc a un prezzo più competitivo.

Oddino Bo è d'accordo con la proposta di Mario Fregoni, presidente della doc nazionale, di riscoprire e valorizzare i vitigni locali. «Dobbiamo sfruttare meglio questa nostra ricchezza». E ricorda l'esempio del Brachetto, «che potrebbe diventare lo Spumante rosso d'Europa, se solo lo sapessimo sfruttare a dovere». Invece il vitigno è semiabbandonato ed ora che c'è un po' di richiesta le uve Brachetto sono balzate a 400 mila lire il quintale, perché è rarissimo trovarle. I 26 Comuni dell'Acquese interessati alla produzione di Brachetto si stanno organizzando, «ed anche per questo vino - dice Bo - forse ci sarà un'altra doc, ad esempio Brachetto del Monferrato. Ma per ora è prematuro parlarne. Vedremo tra qualche tempo come si evolvono le cose e poi si prenderà una decisione».

La crescita del consumatore verso vini e sapori nuovi, e verso gli «spumanti rossi», viene dal Monferrato casalese, dove avendo grande successo il Barbesino fatto con uve Barbera, Grignolino e Freisa. E' un vino antico: vi sono testimonianze sicure datate prima del 1600, quando lo bevevano i Signori di Mantova e del Monferrato. Ora viene rilanciato da apposito Consorzio, presieduto da Luigi Carzino, il quale ricorda come il «recupero d'una secolare tradizione enologica, i lunghi e qualificati studi e i rigidi controlli sulla produzione» abbiamo consentito «di realizzare un prodotto d'eccellenza, con caratteristiche molto gradevoli».

Il primo incontro di Barbesino con il pubblico dei consumatori (naturalmente ridotto a solo 50 mila bottiglie numerate, data la produzione limitata) ha premiato le scelte del Consorzio, con un'ottima accoglienza.

Può essere considerato il rosso frizzante classico del Monferrato - dice il Presidente della Cantina Sociale del Monferrato, Giuseppe Luparia - con le uve Barbera che gli danno caratteristiche di robustezza e struttura, quelle Grignolino particolare retrogusto amarognolo e quelle Freisa a ingentilire il mélange con un tocco di classe.

Livio

MA 97 MILA AZIENDE SONO TANTE

L'ultimo censimento agrario ha rilevato che in Piemonte esistono circa 97 mila aziende viticole, che complessivamente si dividono non più di 74 mila ettari. Questo dato indica quanto sia spezzettata la proprietà dei vigneti in questa regione, che ha soltanto 4 mila aziende con dimensione aziendale superiore ai 3 ettari.

Il fenomeno ha due facce. Dal punto di vista economico, questo aspetto è negativo: non consente una strutturazione imprenditoriale della produzione e tanto meno una programmazione. Ma c'è anche l'aspetto positivo: l'alta professionalità del vignaiolo piemontese. In questa regione vi sono almeno 200 mila persone capaci di condurre un vigneto e di fare il vino, non pure senza una specifica cultura enologica. Un dato conferma quanto abbiamo detto: almeno un quarto della produzione di vino contadina è venduta direttamente in cascina, mediante rapporti personali, basati sulla fiducia. Quel che conta non è tanto quale vino si compra o a che prezzo (fino a un certo punto), ma che sia vino buono, fatto dal contadino per la propria famiglia. [l. bu.]

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Venerdì 28 Febbraio 1891

La Regina in Valsesia

«La Regina in Valsesia». Lo dice la «Gazzetta Piemontese» pur dedicare troppo spazio all'anticipazione dell'avvenimento.

«L'onorevole Prinetti e la signora, la marchesa Francesca d'Adda Salvatori hanno offerto ospitalità a S. M. la Regina, per la prossima estate, nel loro palazzo di Varallo, dove in agosto festeggerà il quarto centenario della fondazione quell'antico santuario al quale ogni anno accorrono migliaia di pellegrini».

Dagli ambienti vicini alla regina Margherita di Savoia, moglie di Umberto I, appassionata alpinista, non giungono conferme ufficiali. Ma i soliti ben informati «assicurano che la Regina abbia accettato il grazioso invito, cosicché quest'anno visiterà la Valsesia nelle sue gite alpine».

Da Gavi (Alessandria) a Pisa e quindi a Lione per ricoverare d'urgenza un uomo che aveva subito un trapianto

Una vita è in pericolo, scatta il ponte aereo

L'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova e il DC9 del Quirinale salvano un cardiopatico

L'elicottero «AB 412» dei Vigili del fuoco di Genova

GENOVA. *L'elicottero del nucleo dei Vigili del fuoco dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova e l'aereo «DC 9» della Presidenza della Repubblica, che si trovava a Pisa, hanno salvato la vita di un uomo che era stato sottoposto, due mesi fa, al trapianto di cuore nell'ospedale di Lione. Problemi burocratici e scambi di competenze tra le prefetture di Genova ed Alessandria, hanno rallentato i tempi della «missione» che tuttavia si è conclusa positivamente.*

Protagonista della vicenda, è Giancarlo Scotto, 45 anni, che abita a San Cristoforo, a pochi chilometri da Gavi. L'uomo, sposato con un'infermiera professionale, era in convalescenza dopo il trapianto cardiaco eseguito dall'équipe dei medici di Lione. Lunedì pomeriggio, poco dopo le 16, ha accusato un improvviso malore. La moglie, sospettando una crisi di rigetto, attraverso parente che abita a Genova, ha chiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco.

E' a questo punto che subentrano gli intoppi di carattere burocratico. Per poter effettuare un servizio di questo genere i Vigili del fuoco devono chiedere ed ottenere l'autorizzazione della prefettura competente, in questo caso quella di Alessandria.

La moglie di Scotto, senza perdere un minuto, ha telefonato a un funzionario della prefettura, ma, dalle risposte ottenute, ha avuto l'impressione che il problema fosse sottovalutato. Senza perdersi d'animo, la donna, ha deciso di rivolgersi direttamente al comandante del nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova, Sergio D'Agostino, che è riuscito a raggiungere telefonicamente il prefetto di Alessandria. Ottenuto il fonogramma di autorizzazione, (erano le 17) l'elicottero «Agusta Bell» AB 412 è alzato in volo dall'aeroporto genovese e ha raggiunto, alle 18,05, San Cristoforo dove ha prelevato il malato e la moglie.

Nel frattempo, dal nucleo dei Vigili del fuoco erano scattate le procedure di pronto intervento ed era stato messo in preallarme l'aeroporto militare di Pisa dove era appena atterrato il DC 9 presidenziale, in imbarcare un altro cardiopatico. Alle Giancarlo Scotto è salito sull'aereo che, in poco più di un'ora, è giunto a Lione. Ora è fuori pericolo. Una volta tanto, una storia a lieto fine.

Alessandra Zacco

MAICO
ti aiuta a

Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

TERME
Martedì marzo
Farmacia Albertini dr. G
C.so Italia,

ACQUI TERME
Martedì 26 marzo
Ottica Avignolo
Via XX Settembre, 6

ARQUATA SCRIVIA
Giovedì 28 marzo
Oreficeria La Cava
Via Libarna, 68

CASALE
Tutti i Venerdì e Martedì 5
Ottica Veder
Via Duomo, 10

ALESSANDRIA CENTRO MAICO
Garibaldi, 50
Tel. 54.798
TUTTI I GIORNI SABATO

MURISENGO
Lunedì 4 marzo
Farmacia Dott. Druetto
Via Umberto I, 6

NOVI LIGURE
Giovedì 14 e 28 marzo
Farmacia dr. Giara
Via Girardengo, 13

Mercoledì 13 e Sabato 23 marzo
Farmacia dott. Gardelli
Corso Saracco, 303

TORTONA
Sabato 2 e 16 marzo
Farmacia Zerba
Via Emilia,

Sabato 9 marzo
dr. Viganò
Via Cavour, 68

MAICO DISTRIBUITO DA: MAGICSON

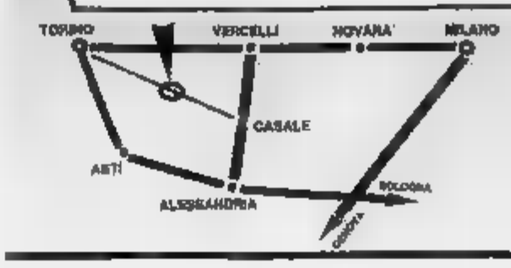
MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass
10125 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544
CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

soggiorno per anziani
residenza LA QUIETE

Tranquillità e cordialità, in una zona davvero incantevole, finalmente libero di muoverti, di conversare, di regolare il tempo a tua piacimento, nel verde
Puoi trovare tutto questo alla residenza per anziani «LA QUIETE», sulle stupende colline del Monferrato, poco distante dai tuoi cari, finalmente lontano dagli affanni, dai rumori e dallo smog.
La residenza «LA QUIETE» offre tutto il comfort di cui hai bisogno, in una zona privata, spazi collettivi, servizi di ristorazione e di assistenza operanti giorno e notte.
Il costo, per una presenza continua, è di sole L. 1.285.000 (mensili). È un lusso che ti puoi permettere, ma che soprattutto ti sei meritato.



CANTAVERNA DI GABIANO (AL)
Tel. (0161) 843308
(0142) 945531

Volley A1, questa sera a Milano i cuneesi affrontano il pericolante Gividi

L'Alpitour teme la rabbia

Contro il sestetto lombardo si rivivono gli accesi scontri di alcuni anni fa nei tornei minori Zlatanov mette in guardia chi giudica facile l'incontro. Sono punti-playoff da non sprecare

CUNEO. Superato di slancio il Charro Padova, l'Alpitour cerca altri punti al Palalido di Milano, dove stasera troverà di fronte il Gividi, povero di punti in classifica, proprio per questo ancor più grinta.

Cuneesi e lombardi sono stati protagonisti di sfide accesissime nelle serie minori e la rivalità tra i due sestetti si è acuita nella corsa verso la A1, raggiunta per il primo anno in questa stagione dal Gividi.

L'obiettivo dichiarato del sestetto allenato da Giuseppe Iaccarini è la salvezza e la classifica è talmente corta, in questo settore, che ogni incontro, soprattutto interno, può essere decisivo per la sopravvivenza dei lombardi.

Ben diverse le prospettive in casa Alpitour. Dietro al quintetto formato da Messaggero, Mediolanum, Maxicono, Sisley e Charro, quattro sestetti (Alpitour, Philips, Gabeca e Falconara) sono raggruppati nello spazio di due punti, per cui sarà incerta sino all'ultimo la corsa al sesto posto dei playoff.

«La formula di questo campionato è azzeccatissima - dice Ezio Barroero, vicepresidente biancazzurro - perché non ci sono cali di interesse e ciascuna squadra deve affrontare ogni partita con davanti un traguardo importante da raggiungere. Stasera, ad esempio, obiettivi opposti nell'incontro che si annuncia molto tirato».

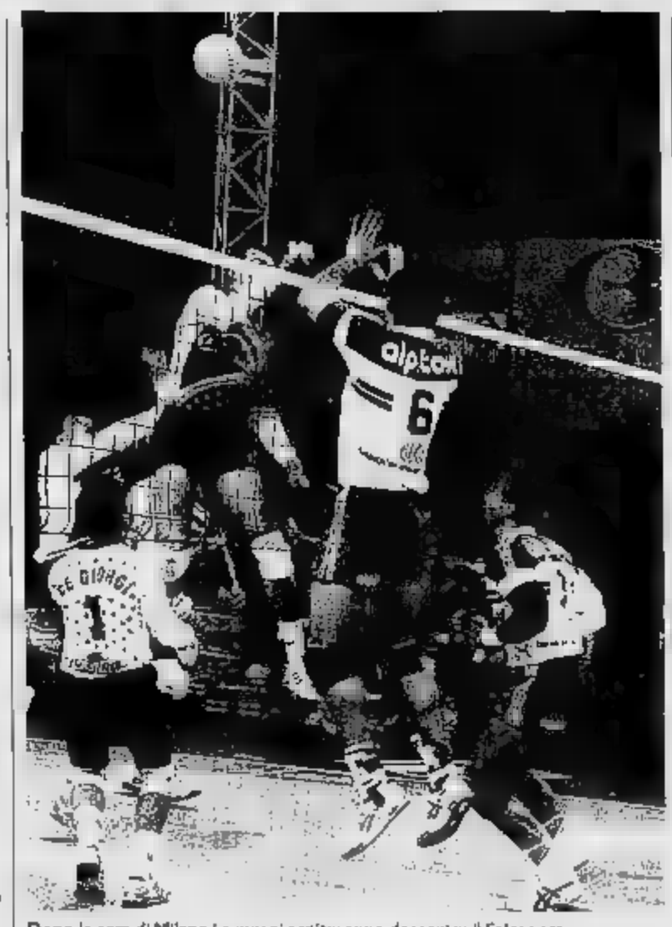
Dimiter Zlatanov ha chiesto ai suoi giocatori di rinunciare al tradizionale riposo del lunedì, così da preparare nel migliore dei modi la doppia fatica di stasera a Milano e di domenica, in casa, con il Falconara.

«Stiamo attraversando un buon momento di forma - afferma il direttore sportivo Enzo Prandi - e dobbiamo fare di tutto per ottenere il massimo in termini di punti».

Prandi non è assolutamente d'accordo con chi giudica facile la partita di questa sera: «Andiamo al Palalido per vincere, perché la squadra sta bene e ha messo in mostra [illegible] che sarebbe pericolosissimo».

Di fronte alla grinta del pubblico milanese, l'Alpitour propone la regia puntuale di Bedengard e [illegible] che si perfezionano sempre meglio, in attacco la potenza devastante di Gallia, l'abilità di De Luigi e Dametto nelle «veloci» al centro, la concretezza di Blain e di Da Roit. E' possibile che Zlatanov dia spazio anche ai vari Oria, Mantoan, Valsania e Della Nina, soprattutto se l'incontro dovesse prendere una piega favorevole. L'allenatore bulgaro ha già dimostrato in passato di essere molto sensibile alle rotazioni.

Gualtiero Franco



Dopo la gara di Milano i cuneesi ospiteranno domenica il Falconara

IL RITORNO DI FERRUA A CUNEO

CUNEO. *Stasera il Gividì Brugherio, domenica al Palatenda il Falconara. Per l'Alpitour il campionato conosce soste. Nella sfida contro il sestetto marchigiano i biancoblù (giocatori, dirigenti e tifosi) ritroveranno Francesco Ferrua, da quest'anno stagione punta di forza del reparto centrale al Falconara.*

Il giovane atleta (è nato a Mondovì) ha lasciato nella «Granda» parecchi «fan» ed è rimasto molto legato ai suoi ex colori. Fino allo scorso anno ha contribuito a portare in alto l'Alpitour. Ha cominciato a giocare nella squadra della sua città, il Vbc Mondovì, con la quale ha raggiunto la serie A2 ed è entrato nel «giro» della nazionale juniores.

Poi il team cuneese, che già lo osservava da tempo, lo ha voluto con lui. Era l'annata 87/88. Ferrua è stato fra i massimi protagonisti del rilancio Alpitour. Ed ha soprattutto saputo conquistarsi le simpatie dei tifosi, diventandone ben presto l'apprezzato beniamino. La serietà in campo e fuori, l'impegno e la professionalità in gara, il massimo rendimento in partita, lo hanno reso subito elemento prezioso. Anche grazie a lui i biancoblù hanno conquistato spazio nel volley nazionale. Poi l'anno scorso c'è stata la grande decisione. Ferrua è stato richiesto da Falconara. Soltanto breve consultazione in famiglia (si è sposato nello scorso agosto con la cuneese Sabina Ravasi) ha preceduto il «sì», avallato anche dall'Alpitour.

Domenica Francesco entrerà al Palatenda per la prima volta avversario. Ma è sicuro che i «Blu-Brothers» gli riserveranno un'accoglienza trionfale. Il ricordo delle imprese è troppo recente per aver lasciato traccia. Non è escluso che gli venga dedicato anche simpatico striscione. **[l. t.]**

NUOTO, CASALE SPOSA L'AZZURRO

Valeria Sieve vista da Ghiglione

CASALE. *«Con la giovane Valeria Sieve abbiamo conquistato la settima convocazione in Nazionale». Mauro Lanza, allenatore della Casale Nuoto Emmebiesse, annuncia così l'ingresso nel giro azzurro di un'altra portacolori del vivaio casalese.*

L'Emmebiesse ha già fornito alla Nazionale di nuoto atleti del calibro di Bruno Zorzan, Serenella Casini, Silvia Comin, le sorelle Anita e Carla Gagliardini e Michela Niccolini.

La Sieve, classe 1976, ai campionati italiani giovanili di Desenzano sul Garda ha vinto la medaglia d'oro nei 200 farfalla e la medaglia d'argento nei 100 farfalla. Due risultati importanti che le garantiscono un posto in azzurro. Il primo appuntamento il Meeting delle Nazioni, in programma a Roma, a Pasqua.

«L'avevo preparata per questo traguardo - dice Mauro Lanza -. Ero convinto che potesse vincere». Valeria Sieve da sette anni gareggia per l'Emmebiesse: è imposta 200 farfalla con il tempo di 2'19"48, precedendo di quasi due secondi Morgantini (medaglia d'argento) e Vecchio.

Iscritta al primo anno di ragioneria, all'istituto Leardi, l'atleta aveva già raggiunto importanti piazzamenti regionali. Nei campionati italiani giovanili, oltre all'oro e all'argento, ha anche ottenuto il quinto posto nei 200 e nei misti e il decimo negli 800 stile libero. L'appuntamento di Desenzano ha quindi portato altre soddisfazioni alla società casalese che si è riconfermata al secondo posto tra i club piemontesi, dopo la Sa.Fa. Torino.

L'Emmebiesse ha anche conquistato un terzo posto Sara Cabrino nei 100 rana (classe 1978) con il tempo di 1'18"69 il bronzo nella staffetta mista, categoria cadette, Paola Sieve, Anita Gagliardini, Valeria Sieve e Carla Gagliardini.

«Ai campionati hanno partecipato tutte le ragazze che compongono la nostra squadra - dice Lanza -, ma puntavo soprattutto su una vittoria di Valeria. Per le altre atlete cominciano adesso gli allenamenti, in vista dei campionati italiani assoluti che si svolgeranno dal 6 al 9 marzo a Firenze».

Anche nelle gare maschili non sono mancate le soddisfazioni per l'Emmebiesse: Luca Zorzan, 12 anni, cugino del nazionale Bruno, si è classificato settimo nei 200 delfino e al nono posto nell'acqua con Giuliano D'Arienzo, nei 100 delfino e nei 200 rana.

«Otteniamo questi risultati l'aiuto di nessuno -, dice con amarezza Lanza -. La carenza di impianti e lo scarso interesse da parte degli amministratori pubblici per il nuoto rappresentano un problema tipicamente piemontese». Di questi problemi si è anche parlato durante una conferenza stampa indetta dalla Sa.Fa. Torino. Il presidente piemontese della federazione nuoto, Marco Benati, ha espresso molta preoccupazione: «La situazione sta peggiorando. Il funzionamento delle piscine piemontesi è inferiore al 50 per cento del potenziale. Siamo sull'orlo del collasso».

«Nonostante i risultati raggiunti, con piazzamenti anche a livello internazionale - aggiunge Lanza - non troviamo nessun sostegno. Anche dopo il ritorno di Bruno Zorzan dai campionati mondiali in Australia non è cambiato nulla». Molte le difficoltà a usufruire di adeguati orari d'allenamento negli impianti natatori, con costi elevati per le società che esclusivamente sulle sponsorizzazioni, senza contributi di carattere pubblico.

Silvana Mossano

Lo judoka vercellese vince la «Piemonte» ed è convocato allo stage degli azzurri

Galante, una Coppa di sogni

Ha buone speranze di partecipare alle Olimpiadi del '92. Parole di elogio del ct Remo Venturelli Prossimo appuntamento in campo nazionale gli «assoluti» in programma a Torino il 23 marzo

VERCELLI. Febbraio scoppiettante per Nicola Galante e la Yanagi, la società di arti marziali vercellese da tempo alla ribalta del judo nazionale. Dopo la vittoria, l'altra settimana, in Coppa Piemonte, una sorta di campionato regionale, per lo judoka biellese è arrivata la conferma della prossima partecipazione ad uno «stage» con la Nazionale italiana in preparazione delle Olimpiadi di Barcellona '92.

«Questo successo è valso a consolidare la posizione di Galante nel club azzurro - sottolinea il presidente della Yanagi Marco Laione -. A dire il vero il nostro atleta si era già meritato alcune convocazioni, prima tra tutti quella per i campionati europei juniores di Atene in cui aveva ben figurato nonostante fosse all'esordio in una competizione di questo livello. Ora la vittoria nella Coppa Piemonte ha significato l'ingresso definitivo nella squadra italiana. In più un'occasione lo stesso commissario tecnico Remo Venturelli ha speso parole d'elogio per il nostro judoka».

Galante (alle Due Cupole di Torino) si è imposto nella categoria «+ 95 chili», i pesi massimi del judo davanti al compagno di squadra Roberto Spessa, qualcosa in più di una promessa per questo sport in continua evoluzione.

Il cammino di Galante verso la conquista della Coppa Piemonte è stato un piccolo trionfo: l'atleta vercellese si è sempre imposto nella serie d'incontri per «ippon» equiparabile al ko pugilistico. A testimoniare la sua superiorità è stata la finalissima conclusa in poco più di un minuto.

«Dopo questa vittoria mi sto preparando per gli assoluti in programma sabato 23 marzo a Torino - spiega Nicola Galante -. E' un appuntamento al quale tengo particolarmente perché nell'89 mi ero aggiudicato questo titolo e l'anno scorso, a Roma mi sono piazzato al 3° posto al termine di una gara sfortunata in quanto non ho potuto disputare la fase finale in migliori condizioni, a causa di un infortunio alla spalla patito nei combattimenti di qualificazione. A Torino voglio prendermi la rivincita». **[p. m. f.]**

C'E' SPESSA SULLE SUE ORME

VERCELLI. *La cavalcata trionfale nella Coppa Piemonte è stata soltanto l'ultima grande impresa di Nicola Galante, giudicato dagli addetti ai lavori come una delle promesse più sicure del judo nazionale.*

Nel lungo palmares di vittorie, il vercellese vanta due successi nei campionati tricolori dell'89 sui «tatami» di Napoli e Padova, oltre ad un centinaio di presenze nelle Nazionali «giovanili» e seniores. Con il «kimono» azzurro si è aggiudicato prestigiosi tornei internazionali, come la «Bosforo Cup» in Turchia e la «Finnish Cup».

Con la Nazionale pre-olimpica Galante ha preso parte, di recente, a prestigiosi trofei internazionali, come l'«Oldrini» e il «Britium» di Lamezia Terme. Quest'ultima competizione, valida quale prova preolimpica, ha visto la judoka vercellese unico rappresentante azzurro nella categoria «+ 95». «La "chiamata" in Nazionale per il torneo di Lamezia è stata una grande soddisfazione - spiega Galante -; entrare a far parte della rappresentativa Olimpica è un riconoscimento ambito».

Il sogno del cassetto dello judoka vercellese, pertanto, resta «Barcellona '92», traguardo a cui Galante può guardare con legittima aspirazione. «Disputare la rassegna olimpica è l'obiettivo primario di ogni atleta - afferma Galante - anche se, per quanto mi riguarda, non sarà facile da raggiungere. I rivali potenziali sono molti e tutti particolarmente agguerriti».

Ma Galante non è l'unico prodotto del vivaio vercellese: proprio quest'anno si sta mettendo in evidenza Roberto Spessa, secondo in Coppa Piemonte e esordiente agli assoluti di Roma del '90. Il diciassettenne atleta biellese mira a seguire le orme nella categoria «+ 95 chili» dell'amico e maestro» Galante. C'è da giurare che ci riuscirà. **(p. m. f.)**

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro fianco. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

Bocce: i casalesi dominano in serie A, dove hanno abbattuto il mito della Chiavarese

Una Gaiero da scudetto

Sui campi di Oltreponte si è arresa anche la temibile Veloce Ferrero Pinerolo. Dopo il deludente terzo posto nella scorsa stagione, la squadra ha alzato la mira. «Il titolo tricolore non ci potrà sfuggire»

CASALE. La Gaiero conquista l'Olimpo delle bocce: domina in serie A e punta con decisione alla conquista dello scudetto. Presidente da cinque anni e giocatore, Giuseppe Bazzan suona la carica: nello scorso turno, al bocciodromo di Oltreponte, anche la temibile Veloce Ferrero Pinerolo è stata costretta ad arrendersi (10-4).

«Confesso che temevo il gioco aggressivo di Pinerolo - dice Bazzan -, anche se cercavo di non farmi vedere in ansia per non incidere negativamente sul morale della squadra. Il campo poi ci ha dato ragione. Abbiamo vinto, ottenendo un risultato eccezionale e dimostrando di meritare questo primo posto».

Bazzan non è tipo che cede ai facili entusiasmi: non ha mai risparmiato i rimproveri «quando erano necessari». Solo elogi, ora, per i suoi compagni di squadra: Baldo, direttore tecnico, Repetto, Timossi, Guaschino, Macario, Radice e Pautassi. «Abbiamo le carte in regola per conquistare il titolo italiano - dice -. Mi scoraggio solo quando mancano la grinta e la voglia di vincere».

Così successo nella scorsa stagione, quando la Gaiero si era accontentata del terzo posto, anche se aveva collezionato il maggior numero di successi: «Abbiamo pagato a caro prezzo il fatto di giocare con scarsa concentrazione gli incontri decisivi».

Quest'anno la Gaiero ha imparato la lezione e si è subito messa in evidenza, collezionando ottimi punteggi: il casalese Guaschino ha anche eguagliato il record mondiale di tiro tecnico, durante l'incontro col confronto Tollegno di Biella, mettendo il segno di bocciate.

«Per me è una stagione ricca di soddisfazioni, quasi magica - aggiunge Bazzan -. La squadra è in ottima salute e lotta sempre con determinazione. Quest'anno possiamo puntare alla conquista dello scudetto, obiettivo che sino a un paio di mesi fa potevamo considerare alla stregua di un sogno».

Presidente e giocatore. Il casalese Giuseppe Bazzan visto da Ghiglione

L'esordio in campionato era stato piuttosto deludente: un inatteso insuccesso contro Nizza e Torino. La Gaiero, però, ha subito recuperato terreno in classifica: nell'elenco degli avversari sconfitti ci sono anche i campioni d'Italia della Chiavarese. Giuseppe Bazzan è convinto che siano due le carte vincenti della squadra: «Oltre alle qualità tecniche, che in alcuni giocatori ha raggiunto vette sorprendenti, ha un peso decisivo anche la passione, non solo della squadra, ma anche degli sponsor e del pubblico».

Al bocciodromo di Oltreponte gli spalti sono sempre gremiti quando scendono in campo Bazzan e i suoi giocatori, ma i tifosi casalesi seguono la squadra anche in trasferta: «Per noi è importante essere incitati, soprattutto quando un incontro si sta mettendo male - dice il presidente -. Il sostegno del pubblico aumenta la nostra convinzione di poter vincere».

La Gaiero rincorre da tempo il titolo italiano: l'anno scorso è sfumato, dopo uno scivolone contro la Chiavarese, avversaria da sempre. Il club ligure rappresenta ormai il nemico per uno, anche se i casalesi hanno fatto crollare il mito dell'imbattibilità.

«Giocando insieme da tre anni, abbiamo perfezionato l'affiatamento - conclude Bazzan -. Capiamo al volo e di noi ha un cedimento siamo subito pronti a rimediare. Siamo più squadra e abbiamo superato certi egocentrismi. Ciò che conta è solo che la Gaiero vinca».

Ora i casalesi sono in pole-position, in che il campionato riprenda, dopo una di un paio di mesi. Sabato, comunque, la squadra parteciperà a un confronto internazionale a Strambino, con quadrette francesi e jugoslava.

Gaiero: Guaschino, Macario, Radice, Bazzan, Repetto, Timossi, Baldo e Pautassi. [s. m.]

«BIG» IN EUROPA

Tra i bocciofili, anche a livello nazionale, la squadra casalese è stata amichevolmente ribattezzata «Bazzan & Company». Svolge attività agonistica da cinque anni e da tre schiera sempre gli stessi giocatori.

Un paio di stagioni, sponsorizzata dalla Gaiero Ferro di Oltreponte, colleziona ed entusiasmi tra il pubblico che funzionano da molla per una continua escalation.

«Il risultato più prestigioso - dice Bazzan - sicuramente è stato il successo nella prima Coppa Europa tra società, nella primavera dello scorso in Francia. Siamo riusciti a sbaragliare tutti gli avversari, anche i temibili francesi, sconfitti sia in casa sia in trasferta».

In autunno, sono arrivati altri successi per la squadra casalese; il titolo italiano coppie, conquistato da Repetto e Timossi a Gorizia, e quello per tiro tecnico bocciata, conquistato dall'esperto Guaschino a Strambino.

E proprio Guaschino, due settimane fa, ha eguagliato il primato mondiale nella specialità del tiro tecnico, raggiungendo quota 57 bocciate superando così il record italiano già stabilito da Sturla. [s. m.]

SPORT FLASH

PALLANUOTO

Juniores: la Valenza s'inchina a Ciriè

La squadra Juniores della 3G Valenza è stata sconfitta a Ciriè (17-10) nella partita inaugurale del campionato regionale di pallanuoto. La squadra allenata da Marco Cavallini ha ceduto solo nel finale. Le reti valenzane state siglate da Riccardo Cafiso (3), Vittorio Verrua e Luca D'Aulerio (2 ciascuno), Marco Roda, Luca Sforzini e Davide Maietti.

BOCCE

Gavi, gli ovadesi conquistano il Trofeo Ghio

Si è conclusa, con la vittoria della quadretta Cantina Rasora di Ovada, la maratona di bocce organizzata Società bocciistica gaviese «Traverso Negru». Nella finale i giocatori ovadesi hanno sconfitto la quadretta locale Val Lemme Gavi Costruzioni il punteggio di 15 a 10, aggiudicandosi il Trofeo Ghio.

PODISMO

Una camminata a Casale, con la sezione Avis

Sono aperte le iscrizioni alla sesta camminata podistica non competitiva organizzata domenica dalla sezione Avis di Casale. Il percorso, lungo le vie della città, è di chilometri (ridotti a 2,5 per i bambini). La partenza è fissata alle domenica dal piazzale della Coop di Valentino. Per le iscrizioni (2000 lire) è necessario telefonare a Giuseppe Malavasi: 0142/71889.

CALCIO UISP

Ancora vittorie per la capolista d'Eccellenza

Continua la supremazia del Caminetto e di Paola Gioielli nei due campionati d'Eccellenza Uisp. Il Caminetto ha superato in trasferta le Cabanette per 4 a 3, mentre Paola Gioielli ha regolato in casa la Voglinese Pizzeria Nazionale per a 0. Nel girone A, l'unica squadra a tenere il passo Caminetto, è il Castelspina che ha surclassato squadra dei Commercianti di via San Lorenzo (4-1). Nel girone B, due le inseguitrici più accreditate: l'Arcos Villanova ha battuto l'Avis Castelletto per 3-1, mentre il Ticineto non ha avuto difficoltà a battere la Pizzeria Valverde (2-0).

MOTOCICLISMO

Un premio a Guala, presidente del Mc Acqui

Per la prima volta il delegato provinciale della Federazione motociclistica italiana, Luciano Garavelli, ha assegnato un premio al dirigente che, durante l'ultima stagione agonistica, si è particolarmente distinto nell'attività organizzativa. L'ambito riconoscimento è andato a Tommaso Guala, presidente del Moto club Acqui, corridore, impegnato in diverse mansioni: da tempo svolge attività di direttore di gara, anche di dirigente sportivo e organizzatore di competizioni motociclistiche.

CORSA

Trofeo regionale, terza prova: record di partecipanti alle Terme di Monte

830 in gara a Valenza

Rispetto alla scorsa edizione si è triplicato il numero dei concorrenti. In evidenza l'ex campionessa italiana Rita Marchisio. Deludono gli atleti alessandrini, primi soltanto nelle categorie amatoriali

VALENZA. Alle Terme di Monte 830 atleti, in rappresentanza di 60 società sportive, hanno gareggiato nella terza prova del Trofeo regionale di corsa campestre, organizzata dall'Atletica Valenza, col patrocinio di Comune e Consiglio di frazione.

Se si pensa che lo scorso anno alla competizione avevano partecipato non più di 250 concorrenti, si comprende la soddisfazione dei dirigenti valenzani che hanno visto premiato il loro sforzo organizzativo. Netto anche il salto qualitativo: erano in gara i più forti atleti piemontesi che si sono anche distinti a livello nazionale, Rita Marchisio del Gs Rosta Chiusani, ex campionessa italiana, vittoriosa nella categoria junior-senior e Maurizio Gemetto dell'Us Sanfront, campione italiano di cross di montagna e che ha trionfato tra gli allievi. Gli altri campioni regionali sono Federico Vesco del Cus Torino (cadetti); Pia Mari dell'Atletica Susa (cadette); Tiziana Di Crescenzo del Sisport Fiat (allieve). Nelle altra categorie, affermazione di Vera Schena del Podismo Curagliese (ragazze); Simone Brussolo dell'Atletica San Mauro (ragazzi); Silvio La Rocca del Cus Torino (juniores); Gianni Pedrini Cus Torino (seniores); Umberto Barriera Gs Castellania (amatori A); Giorgio Silvestro dell'Atletica Fossano (amatori B); Fortunato Zecchin della Cartotecnica Piemontese (veterani A); Dino Bellinzona del Gi Sport Pontecurone (veterani B); Mirella Borciani della Serravallese (amatori femminile).

Il bilancio per gli atleti della provincia non è stato esaltante. Il miglior piazzamento in valuto è stato ottenuto da Paolo Gualco dell'Atletica Ovadese, dodicesimo tra i cadetti, seguito da Germana Coppo dell'Atletica Valenza, quindicesima tra le allieve. Nelle altre categorie per trovare qualche atleta alessandrino bisogna scendere più in basso: Laura Bachierello dell'Atletica Alessandria è ventunesima tra le ragazze; Santhos Persico dell'Atletica Ovadese è ventottesimo tra i ragazzi, mentre Silvia Pilotto (Ovadese) è ventiquattresima tra le cadette. Daniela Pozzobon dell'Atletica Valenza ha conquistato il 22° posto tra gli juniores.

Migliori i risultati a livello amatoriale: i portacolori dell'Alessandrino si sono fatti decisamente onore. Giuseppe Tardito, Gianni Tomaghelli e Pio Lago dell'Atletica Novese si sono piazzati al secondo, terzo e quinto posto tra gli amatori A; i novesi Salvatore Pilotto e Bruno Chiappino, sono rispettivamente quarto e ottavo tra gli amatori B. Nella stessa categoria, Gianfranco Palpon e Romeo Carlotto dell'Atletica Serravallese sono giunti sesto e settimo.

Tra i veterani A, l'Atletica Alessandria ha piazzato quattro suoi atleti nei primi otto posti: Antonino Serrao (4°), Giuseppe Cuccuro (5°), Silvano Beraldo (6°) e Giovannino Trafiletti (8°). Dino Bellinzona del Gi Sport Pontecurone e Mirella Borciani dell'Atletica Serravallese hanno trionfato tra i veterani B e nella categoria amatori femminile. [r. c.]

TENNISTAVOLO

Alessandria ha conquistato il passaporto per la serie C

Tre club promossi

Nel prossimo torneo il San Salvatore e la Nuova Casale giocheranno in D1
Il presidente Lodigiani: «E' un fatto senza precedenti. Peccato per l'A2»

ALESSANDRIA. Euforia per il tennistavolo provinciale: tre squadre hanno conquistato in anticipo il salto di categoria.

In D1, la seconda formazione Tennistavolo Alessandria ha ottenuto la promozione in serie C, mentre Nuova Casale e il San Salvatore B disputeranno l'anno prossimo il campionato di D1.

«E' un avvenimento senza precedenti - dice Domenico Lodigiani, presidente Fitet provinciale -. I risultati dimostrano che la scuola pongistica alessandrina è ritornata ai primi posti delle classifiche nazionali, grazie al lavoro di tecnici competenti e al grande numero di tesserati».

Per questo fine settimana sono in programma gli ultimi incontri: una passerella finale di tutti i protagonisti. Il Tennistavolo Alessandria ospita sabato alle 16,45 nella palestra di corso Monferrato il Ciriè. I mandrogni sono in serie positiva dallo scorso 6 ottobre, data d'inizio del campionato. Roberto Vai ha confermato di meritare la convocazione nella Nazionale giovanile: affiancato dai compagni di squadra Puccini e Stoppa, non ha dato tregua agli avversari. In tredici incontri la squadra non ha mai subito sconfitte. battuto - aggiunge Lodigiani - anche formazioni molto quotate, Regaldi Novara, Iris Oleggio e Obac Chivasso. Questa promozione attenua in parte l'amarezza per aver fallito la prima squadra il balzo in A2. Dopo un ottimo esordio, c'è stato un cedimento psicologico, nei momenti decisivi».

In serie D2, la Nuova Casale ha ben presto ingaggiato un appassionante duello la seconda squadra del San Salvatore: per i due club la promozione in D1 è scontata.

Sabato si chiude il torneo e la Nuova Casale (composta da Falena, Desana e Romussi) gioca alle 16 a Refrancore d'Asti contro la Polisportiva, mentre il San Salvatore B, nelle cui file giocano Canneva, Frascarolo e Spriano, incontra in casa il Tennistavolo Asti A.

Roberto Galato

CALCIO: IMPRIMA IL FELIZZANO

La grinta in Prima categoria

Il Felizzano, sconfitto a Rocchetta Tanaro, è stato affiancato al vertice della graduatoria dalla Viguzzolese: è la novità del campionato di Prima categoria, girone E, che ha fatto registrare due rinvii.

Gaviese e Trofarello hanno giocato per impraticabilità del campo, mentre l'incontro Nicese-Moncalieri è stato bloccato per malore dell'arbitro.

«Una sfida da dimenticare, quella di Rocchetta Tanaro - dice l'allenatore del Felizzano, Giovanni Polastri -. Abbiamo giocato male, con un pò di fortuna potuto strappare il pareggio».

Dello scivolone del Felizzano ne ha subito approfittato il Viguzzolo che ha liquidato il Santa Maria Storari. «Gli ospiti hanno lottato bene - dice Gianni Carrea del Viguzzolo -, ma Guaraglia e Marchetti hanno siglato due gol splendidi».

Alle spalle delle due capolista, si è attestato il Santena che ha battuto di misura la Junior Casale: «Abbiamo fallito quattro occasioni da gol - dice Luciano Re, diesse dei casalesi -. Ci è stato negato un rigore, dopo un fallaccio su Ceresa».

Un penalty calciato malamente ha impedito al Quattordio di superare il Mandrogne: «E' un periodo balordo. Costruiamo molto, ma segnamo poco - dice Piero Stradella, presidente del Quattordio -. Dagli undici metri Piazza, invece di sparare a rete, ha colpito debolmente e si è fatto parare il tiro».

Due rigori hanno determinato il risultato tra Costigliole e San Carlo. «Il penalty, dopo l'atterramento di Cesana in area, sacrosanto - dicono i tifosi borghigiani -. Il loro rigore, invece, è stato inventato dall'arbitro». Tante recriminazioni per la Comollo Novi, superata in casa dalla Sandamianese anche se ha continuato ad attaccare per minuti.

Nel girone B, una Moranese in formazione d'emergenza non è andata oltre il pareggio contro La Cervo. [r. c.]

Elegante Escort.
Berlina da 90cv.

Venite a provare la nuova Ford Escort. Un'elegante berlina costruita "su misura" per il gusto degli italiani. Entusiasmante propulsore 1.6 CVH da 90 cv, 177 km/h, da 0 a 100 km/h in soli 11.6", interni raffinati, grande confort e prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con servosterzo (Lit. 535.000), ABS (Lit. 1.300.000) e aria condizionata (Lit. 1.710.000).
La nuova Escort vi aspetta per una prova entusiasmante.

"Libertà scelta Ford"
L'idea più bella del mondo
Potete scegliere la che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. Ford Escort: a partire **Lit. 13.970.000** *(Iva compresa, franco concessionario).*

Vieni a provarla da:
CONCESSIONARIA
F.lli Gagliano s.n.c.
Presso nuova sede - Via Ovada - Strada Turchino
Novi Ligure - Tel. 0143/73.079

Vieni a provarla:
ad Alessandria presso:
SA.GI.CAR
Via Galimberti 31
Tel. 0131/226.483-226.529

Ford QUALITÀ

Invece del solito servizio fotografico, si diffonde la moda del videotape

Le nozze diventano un film

Un modo più vivace e immediato per rivivere suoni e atmosfere del giorno delle nozze
La telecamera si può noleggiare, oppure si può affidare il tutto a un professionista

La vecchia foto, quasi un dagherrotipo, gli sposi solenni e impacciati, visibilmente in posa, magari davanti alla chiesa, o a fianco della torta nuziale, è solo un ricordo del passato.

Ormai, come anche i più conservatori e meno mondani sanno, le immagini del matrimonio «devono» essere mosse, allegre, commoventi, accattivanti e, soprattutto, il più possibile naturali.

L'idea ispiratrice è quella di avere un album gradevole e agile da sfogliare, che davvero ricordi, punto per punto, un giorno felice, che sia il diario di una festa, ovvero qualcosa di mezzo tra la spontaneità dell'istantanea di una scampagnata e la raffinata, solo apparente casualità del servizio di alta moda.

Oppure, ancora meglio delle foto, molto più vivace, immediato e completo, è il video, l'ultima moda per chi vuole un reportage dettagliato delle proprie nozze.

E' un'abitudine che si va diffondendo sempre più, in alternativa, oppure in aggiunta, al tradizionale servizio fotografico, e che permette di ritrovare, a distanza di mesi e di anni, le luci, i suoni, le parole, le atmosfere e non solo le immagini, del fatidico giorno.

Senza contare che, grazie al sempre maggiore diffondersi dei videoregistratori, il filmino diventa sempre facile da guardare, da mostrare e, perché no, da «esportare» nelle case di amici e parenti.

Avere un video del proprio matrimonio è possibile anche per chi non possiede una telecamera: molti negozi la affittano e c'è anche chi offre, in alternativa al reportage fotografico, il film delle nozze girato da un operatore professionista.

Ma per chi è in grado di provvedere da sé, e cioè dispone di amici fidati, abili e creativi, il bello è poter «costruire» un documentario non banale e magari un pizzico divertente dell'avvenimento.

E in questo caso ogni soluzione è ammessa e lecita, a seconda non solo delle inclinazioni e dei gusti, anche del registro, ufficiale o scherzoso, che si vuole tenere: dal racconto pieno e calligrafico, a tratti commosso, di ciò che è accaduto, al «dietro le quinte» che svela i comprensibili nervosismi dei promessi sposi, ai primi piani maliziosi dei commensali riuniti attorno al banchetto nuziale intenti ad abbuffarsi, fino alle divertite o seriosissime «interviste» a parenti, amici e diretti interessati. [c. re.]

CHI PAGA COSA

Un matrimonio, anche il meno sfarzoso e dispendioso, costa parecchio.

Chi lo paga? E' un dilemma che è meglio chiarire subito, per evitare spiacevoli equivoci e discussioni, ma la suddivisione delle spese tra le famiglie degli sposi varia molto, a seconda delle usanze locali, delle regioni di provenienza e persino delle abitudini familiari.

In linea di massima si vuole che spetti ai parenti di «lui» occuparsi dell'acquisto delle fedi, dell'addobbo floreale e del bouquet, del viaggio di nozze e infine dell'arredamento della nuova casa.

Ai genitori della promessa spetta invece l'incombenza di pagare le partecipazioni, il tradizionale corredo e l'abito nuziale, il rinfresco e il pranzo, tutte le spese relative alla cerimonia, le bomboniere e, nel caso, l'automobile con relativo autista. Naturalmente, in caso di matrimonio celebrato in chiesa, occorre aggiungere qualche altra voce, come ad esempio la musica, gli abiti dei paggetti e delle damigelle e l'offerta (non obbligatoria ma assai gradita) di una somma di denaro in favore della chiesa che ospita le nozze.

Come si vede, districarsi non è facilissimo e forse proprio per questo, negli ultimi anni, è prevalsa la saggia tendenza a dividere esattamente a metà le spese tra le due famiglie interessate. Una decisione senz'altro condivisibile, a meno che il divario sociale e di censo tra i due nuclei familiari non sia molto grande.

[c. re.]

GUIDA PRATICA

I DOCUMENTI

L'indispensabile visita allo Stato civile

Sia per le nozze in chiesa come per quelle civili bisogna richiedere copia dell'atto di nascita in carta bollata e i certificati di stato civile, cittadinanza e residenza. Per chi si risposa dopo la vedovanza occorre in più copia integrale dell'atto di morte del coniuge scomparso. A tutto questo chi vuole sposarsi in chiesa deve aggiungere l'atto di battesimo e di cresima e il certificato di stato libero rilasciato dalla propria parrocchia.

LE PUBBLICAZIONI

Bisogna pensarci tre settimane prima

Le pubblicazioni devono comparire sull'albo pretorio del Comune almeno tre settimane di anticipo e, quando gli sposi hanno la residenza in Comuni diversi, in entrambe le località. Come si fa: occorre presentarsi davanti all'ufficiale di stato civile e, alla presenza di due testimoni, dichiarare la propria intenzione di unirsi in matrimonio. In caso di matrimonio in chiesa la dichiarazione deve essere ripetuta al sacerdote che celebrerà le nozze.

LA LISTA DI NOZZE

Non è obbligatoria ma è utilissima

Nessuno obbliga i futuri sposi ad avere una lista di nozze, ma è una scelta molto conveniente ed evita il rischio di regali in triplice copia». Chi ama la varietà e ha molti invitati può anche aprirne più di una. L'importante, per non obbligare chi dona a generosità apropositate, è che in lista ci siano anche articoli di prezzo accessibile.

[illegible]

Proibito mandarle prima del regalo

Le bomboniere sono un «classico» e come tutti i classici hanno estimatori e detrattori: ne prescinde volentieri chi preferisce un matrimonio più informale. Chi le sceglie deve però sapere che ai testimoni tocca una più preziosa e che devono essere distribuite dopo avere ricevuto il regalo di nozze, per non sembrare uno sfacciato invito a ricambiare con un presente. A meno, naturalmente, che lo scopo non sia proprio questo.

Mariages

CREAZIONI ABITI
DA SPOSA
ASSORTIMENTO
IDEE
CORTESIA

Corso Bagni 97 - ACQUI T. (AL)
Tel. 0144 52.758

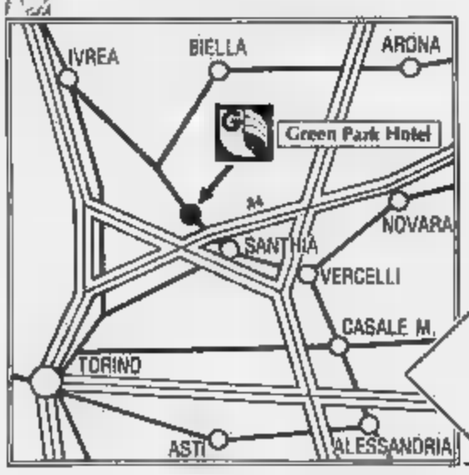
BOMBONIERE
M2
Piazza Matteotti 26

NARUMI
Bone China

Gierrepi
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
Bergamo, 78 - Alessandria - Tel. 0131/68.163
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER L'[illegible]
MICHELOTTO - S. ANTONIO - M[illegible]

Bellomo & Remotti
MOBILI DI CLASSE
«LA CASA DEGLI SPOSI» - arredamenti completi
Negozio Via Roma
GARBAGNA Tel. 0131 87.76.22
La Bottega Via XIV Marzo

...Oggi Sposi al
GREEN PARK HOTEL
★★★★
CAVAGLIÀ (VC)
Tel. (0161) 96.67.71 (3 linee)
Fax (0161) 96.66.20
Telex 223212 GESTAL I



★ SALE ACCOGLIENTI
★ TERRAZZI COPERTI
★ PARCO CON PISCINA
■ PARCHEGGIO INTERNO
★ SERVIZIO MOLTO ACCURATO

Facilmente e velocemente raggiungibile da ogni località
Santhià - Caselle TO-MI a 1000 mt.

Il matrimonio è il momento più intenso, ricco di sensazioni indimenticabili.
FOTO GHISLIERI è in grado di riprendere, non solo con splendide fotografie, classiche o con effetto romantico, ma anche con suggestivi filmati tutti questi momenti felici.
Le foto oltre a essere stampate su carta lucida o gran lux possono essere anche in carta telata.
Inoltre, nel suo negozio è disponibile da visionare un campionario di fotografie e album.
Per i futuri sposi i migliori auguri.

Foto Ghislieri
VALENZA - Corso Garibaldi, 124 - Tel. 0131 943.512

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted] SERA
PK
publikompass
[redacted]
Via Carducci 29
Tel. [redacted]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per [redacted] pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.[redacted]

Giovedì 28 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

VALANGA DEL PAVILLON

Le esperienze dei soccorritori

Durante le ricerche nella valanga del Pavillon [redacted] stato sperimentato uno speciale ecoscandaglio che, se perfezionato, potrebbe avere applicazione in futuro. SERVIZI A PAGINA 5

UN ARRESTO PER DROGA

Un uomo è stato arrestato e un altro denunciato per spaccio di droga dai carabinieri di Saint-Vincent. In carcere è finito Osvaldo Gualdi, 42 anni, cuoco disoccupato, di Châtillon, via Champaillon 2; del denunciato i militari non hanno fornito [redacted] generalità. Si [redacted] soltanto [redacted] è un giovane di 23 [redacted] che è stato trovato con quasi 40 grammi [redacted] hashish. L'inchiesta, coordinata dal procuratore Domenico Cuzzola, sarebbe partita proprio da lui, gli appostamenti e i pedinamenti avrebbero poi portato al Gualdi [redacted] al suo complice. La chiave di tutto secondo gli inquirenti: il vizio del gioco di Gualdi, che lo avrebbe spinto a procurarsi denaro in modo illecito.

L'uomo non è tossicodipendente e non ha lavoro da un paio di mesi, è pieno di debiti, ma non ha mai smesso di giocare nei più famosi Casinò d'Europa. I carabinieri hanno trovato decine di biglietti d'ingresso nell'alloggio della moglie, da cui [redacted] ospite da Natale, dopo la separazione nell'89. Fra i biglietti, anche uno del Casinò di Saint-Vincent [redacted] la qualifica di «visitatore», l'unica che gli poteva consentire di entrare in quanto residente [redacted] Valle. SERVIZIO A PAGINA 3

CAMBIA IL PRESIDENTE RAV

Da ieri nel Consiglio regionale non è più presente il movimento [redacted] ciale destra nazionale. E da ieri l'union valdôtaine ha perso [redacted] presidenza della società Rav (Raccordo autostradale valdostano). E' accaduto nella prima giornata [redacted] lavoro dell'assemblea. Il presidente Bondaz, dopo [redacted] commemorazione delle [redacted] vittime [redacted] Pavillon, ha parlato dell'incontro [redacted] lunedì [redacted] a Genova tra [redacted] delegazione [redacted] amministratori e sindacalisti valdostani con la dirigenza dell'Ilva per discutere il piano strategico Ilva-Cogne 1991/94. Ha anche informato [redacted] il Consiglio sulle vicende della Centrale Laitière Vallée d'Aoste, sugli incontri con il Comune di Cogne e con il Compartimento torinese delle Ferrovie dello Stato, sull'esito della conferenza Stato-/Regione di giovedì scorso. Quindi l'addio di Domenico Aloisi al msi/dn. «Comunico ufficialmente la mia decisione [redacted] dal movimento sociale italiano destra nazionale [redacted] di collocarmi come "indipendente" in Consiglio regionale». Con questa dichiarazione del consigliere regionale Aloisi, il msi/dn si trova [redacted] non avere più un rappresentante nell'assemblea SERVIZIO DI Alessandro Carrera A PAGINA 5

SLITTINO

Successo per il giovane Lugon

Matteo Lugon è sulle orme [redacted] padre Damiano. Il giovane valdo-[redacted] ha vinto il titolo italiano di slittino su piste naturale nella categoria ragazzi in Alto Adige. SEVIZIO DI Cesarino Carlan A PAGINA 11

[redacted] 2

Gli itinerari

La Valpelline [redacted] da fondo [redacted] pelli di foca

Alla riscoperta della Valpelline, meta dei primi [redacted]ggiatori dell'800 come Edward Whymper, che l'aveva esplorata per ritrarre gli spettacolari pa-[redacted] delle Alpi.

[redacted]

Alle 21 al Giacosa

Un baritono per ricordare Mozart

Il baritono valdostano Bruno Praticò si esibirà questa [redacted] alle 21 al Giacosa di Aosta cantando celebri arie da «Così fan tutte», «Le nozze di Figaro» e «Don Giovanni» di Mozart.

L'incremento della delinquenza negli ultimi mesi ha creato notevole allarme sociale

Bassa Valle, due furti al giorno

Anche denunce per rapina [redacted] «retate» di prostitute di colore lungo la statale tra Chambave [redacted] Arnad
Il problema più grave è quello della droga: la gente di Issogne e Hône rifiuta persino di parlarne

Rompere il pericoloso isolamento

ESISTE da qualche anno una passione (quasi maniacale) per i numeri. Indici, percentuali, grandi e piccole cifre che catturano l'attenzione di lettori, tele e radioascoltatori.

Nonostante il continuo turbillon le cifre hanno il pregio di essere facilmente memorizzabi-[redacted]. Quelle che riguardano la criminalità rimangono quasi impresse a fuoco nella m[redacted]te di chi le legge. In Valle poi il fenomeno è ancora più sensibile.

I dati sui reati commessi in un anno nella sola Bassa Valle e rilevati dai carabinieri (circa 890) mostrano una realtà impressionante, inattesa. La tranquillità, l'oasi felice, sono immagini che appartengono [redacted] passato.

L'allarme droga non diminuisce, anzi, la morte del giovane di Issogne ha di nuovo fat-[redacted] calare sulla comunità della Bassa Valle un velo di paura. Issogne da sempre, ora anche Hône, lottano tutti i giorni contro gli stupefacenti. L'anali-[redacted] delle cause è difficile, così come complesso è combattere la microdeliquenza che sempre s'accompagna alla tossicodipendenza e fa aumentare le cifre dei reati.

Oggi, dopo tanto combattere, vi è anche il segno di una preoccupante stanchezza. La gente si rifugia nel silenzio, cerca di rimuovere il problema anche [redacted] ce l'ha sulla soglia di casa. La droga in Bassa Valle ha colpito proprio le zone più chiuse, sembra quasi che abbia tragicamente soppiantato l'alcol. Per questo diventa urgente intervenire: eliminare l'isolamento, interrompere quell'infelice silenzio.

Enrico Martinet

PONT-SAINT-MARTIN. Aumenta la delinquenza in Bassa Valle, lo dimostra [redacted] di furti, di rapine negli ultimi tempi. I carabinieri della compagnia di Saint-Vincent nel solo mese di gennaio sono intervenuti per [redacted].

Da registrare soprattutto l'elevato numero di furti. Gino Agnesod dell'union valdotaine propone di potenziare le forze dell'ordine o di coordinarle meglio. «L'apertura di un commissariato a Saint Vincent potrebbe essere molto utile per combattere la criminalità». La prostituzione dilaga, ma il problema più sentito è quello della droga.

Issogne piange in questi giorni la morte di Claudio Perracca, il giovane morto per overdose in un garage [redacted] Saint-Vincent. La gente del paese però non vuole pronunciarsi, rifiuta di parlare del problema droga. «Ho fin troppe volte espresso la mia opinione - dice una donna - . Parlarne non serve. Eppoi per [redacted] mio lavoro preferisco mantenere buoni rapporti [redacted] tutti». Emerge ancora una volta l'omertà della gente.

Enzo Cout, vicesindaco di Issogne, dice: «L'unico modo per farla finita con la droga è impedire che arrivi nella zona». Il paese è stato il primo della Bas-[redacted] Valle ad [redacted] investito del problema in maniera rilevante. C'è anche [redacted] comitato per la lotta alla tossicodipendenza, ma [redacted] muove con grandi difficoltà.

Ora il fenomeno droga si sta sviluppando anche ad Hône. «Se non vi si pone rimedio tra qualche anno anche noi saremo nella stessa situazione di Issogne» sottolinea un uomo di mezza età.

[redacted] sostanze stupefacenti in Bassa Valle trovano proseliti soprattutto nei [redacted] della destra orografica della Dora Baltea: i paesi dell'Envers dove il progresso si è scontrato con la chiusura della popolazione.

Calogero Urruso A PAGINA 3

REATI IN BASSA VALLE
RILEVATI DAI CARABINIERI

	1990	GENNAIO 1991
FURTO	570	[redacted]
TRUFFE	[redacted]	—
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	[redacted]	—
RAPINE	[redacted]	1
DROGA	[redacted]	1

NEL SOLO MESE DI GENNAIO DI QUEST'ANNO I REATI COMMESSI SONO STATI 63

Excenex rifornita da cisterne

Una frazione senz'acqua

EXCENEX. In frazione Excenex manca l'acqua da 15 giorni. «Stiamo preparando una denuncia che presenteremo al pretore», dicono gli abitanti della zona. L'acqua viene razionata per alcune ore [redacted] giorno. Il servizio [redacted] assicurato da due autobotti, da [redacted] mila litri, con-[redacted] dalla centrale del latte, che riforniscono le cisterne con due viaggi nel pomeriggio, dalle 14 alle 17. Il quantitativo rimane però insufficiente per i 162 abitanti della frazione.

I rappresentanti del consiglio [redacted] frazione, nella riunione dell'altra sera, hanno chiesto il ripristino dei fontanili con le vecchie sorgenti, per permettere almeno agli allevatori di abbe-[redacted] il bestiame. «Sarebbe opportuno - dicono - anche un aumento delle autobotti». Le risposte dell'assessore Charbonnier lasciano sperare in una soluzione adeguata: «Il progetto prevede una ristrutturazione globale delle tubazioni di Aosta».

Caterina Frescura parla [redacted] «situazione da Terzo mondo». Mario Carrieri riferisce la risposta [redacted] segretario del sindaco, Bruno Giordano: «Si tranquillizzi. Le Olimpiadi avranno il vantaggio di risolvere il problema idrico di Excenex».

La questione idrica di Exce-[redacted] è annosa. Due anni fa la scarsità di acqua era [redacted] risolta [redacted] l'allacciamento all'acquedotto del Gran Combin, le cui sorgenti sono state, in seguito, chiuse per inquinamen-[redacted]. Oggi l'unica fonte di erogazione si trova a Entrebin. L'as-[redacted] comunale Silvestro Mancuso assicura l'attivazione dell'amministrazione comunale. «Le acque del Vernet - dice - sopra la punta Chaligne - potrebbero soddisfare le esigenze di questa fascia collinare. [redacted]iamo anche predisponendo il raddoppio delle tubazioni della va-[redacted] in regione Biblan, per portare l'acqua a Excenex. Entro 20 giorni i lavori dovrebbero concludersi». SERVIZI A PAGINA [redacted]

Uno studio di tre ricercatori smentisce le voci di una grave epidemia

Marmotta, mistero risolto

La denuncia di una terribile malattia era stata fatta nel 1990 in Consiglio regionale

AOSTA. Il «morbo misterioso» non esiste e le migliaia di capi morti sono ridotti [redacted] poco più di una decina: è la sintesi di [redacted] studio sulla marmotta durato due anni e firmato da Bassano, Grimod e Tarello.

I due anni [redacted] il 1988 e il 1989, mentre la denuncia dell'improvvisa epidemia è dell'anno successivo. Venne fatta in consiglio regionale da Almé Maquignaz. «Ho raccolto testimonianze di persone che trascorrono per lavoro l'estate in montagna». Un contagio - diceva il consigliere - che aveva mietuto vittime a migliaia.

La Regione che ora pubblicherà lo studio assicura che nulla del genere è mai accaduto al simpatico roditore. La denuncia è però successiva alla conclusione dell'analisi scientifica sul territorio. In quel breve periodo di tempo [redacted] virus o un batterio avrebbe potuto far strage fra le marmotte?

L'interrogativo non ha risposte, ma la Forestale [redacted] ha ricevuto nessuna segnalazione che possa in qualche modo avvalorare l'infausta ipotesi di un'epidemia.

Migliaia di roditori morti non possono certo passare inosservati. Se la malattia li avesse uccisi nel letargo dell'inverno scorso, nella primavera del 1990 le guardie forestali avrebbero notato il sensibile calo e [redacted] avrebbero segnalato al servizio tutela ambientale della Regio-[redacted] Segnalazione che non è avvenuta.

«I ricercatori hanno condotto analisi [redacted] oltre 120 campioni di [redacted] - dice l'assessore all'Agricoltura Angelo Lanièce - raccol-[redacted] su tutto il territorio regionale. Sono state fatte analisi su 15 esemplari catturati e poi rimessi in libertà e autopsie ai pochi roditori trovati morti in due anni. Dal punto di vista sanitario, sostengono i tre autori dello studio, non sono [redacted] particolari malattie in grado di minacciare [redacted] sopravvivenza della specie».

Nei due anni in cui è durata la [redacted] soltanto 11 marmotte sono state trovate morte. Le cause di dieci decessi sarano traumatiche, attacco di predatori o ferite da armi da fuoco», dice ancora l'assessore.

Lo studio però non serve per calcolare la densità della marmotta nel territorio valdostano. Dal punto di vista quantitativo sono state fatte soltanto indagini campione. «La marmotta - [redacted] legge nell'opera - [redacted] presente in quasi tutte le zone idonee al suo insediamento».

Un'affermazione che sottoli-[redacted] però come il grosso roditore sia assente da aree adatte alla sua sopravvivenza. Rimane inspiegabile la sorta di autoregolamentazione di crescita da parte della specie.

Anche in territori protetti (da qualche anno la caccia alla marmotta è vietata, ma prima era stata una preda molto ricercata) le famiglie di roditori aumentano per poi diradarsi. Un fenomeno che non è legato soltanto alla migrazione da territori saturi ad altri [redacted] poca popolazione.

Vi sono poi aree in cui la specie non è mai riuscita a superare una certa soglia quantitativa senza apparenti ragioni. L'altalena di densità della popolazione era visibile anche con la caccia aperta. Le fucilate hanno ridotto il numero dei roditori in parecchi territori, ma che cosa impedisce al Parco (dove [redacted] fucilate sono rare e non certo dirette ai roditori) di avere un'e-[redacted] popolazione [redacted] marmotte?

Un mistero - anche [redacted] non legato a terribili epidemie - continua [redacted] esistere. E lo studio dei tre ricercatori non forni[redacted] risposte. **[e. m.]**

GLI ITINERARI

Sul pianoro di fronte alla Luseney

Gita con gli sci nella selvaggia Valpelline

La Valpelline è un'area alpina che nel secolo aveva attratto i primi viaggiatori che si inoltravano negli angoli più nascosti delle montagne. Nel 1860 l'inglese Edward Whymper, disegnatore di professione, entrato in Valle d'Aosta attraverso il Colle del Gran San Bernardo e risalito la Valpelline.

Era sua intenzione ritrarre i più spettacolari panorami delle Alpi per illustrare i reportage viaggi da pubblicare in Gran Bretagna.

Il disegnatore inglese, diretto a Valtournenche attraverso il Colle di Valcornera, restò affascinato dalla piramide della Becca di Luseney, la bella montagna che domina la comba d'Arbière e il ripiano dove sorgeva il villaggio di Chamen. Questo fu distrutto nel 1952 da un'enorme frana staccatasi dalla parete Ovest-Sud-Ovest della Becca di Luseney.

I viaggiatori inglesi del secolo scorso hanno lasciato parole ammirate anche per altre montagne della Valpelline, e in particolare per le catene dell'Arolatta e del Morion. Queste montagne furono poi care all'abate Henry, parroco di Valpelline tra il 1903 e il 1947 che aveva condotto campagne alpinistiche per la conquista delle cime non ancora salite dai pionieri britannici.

La Valpelline rappresentò per lungo tempo un vero paradiso per gli alpinisti. In tanto che comunicazioni più agevoli facilitarono l'accesso a altri gruppi alpini. E' ormai noto che la moda non risparmia neppure la montagna.

La Valpelline è quindi per lungo tempo apprezzata soltanto da pochi estimatori. Attualmente si è verificata un'inversione di tendenza. Una recente rinnovata sensibilità per la ha destato interesse per le montagne note e che pertanto hanno conservato intatte le caratteristiche ambientali.

La Valpelline offre allo sciatore escursionista opportunità, ma l'escursione proposta è forse una fra le più spettacolari sotto l'aspetto paesaggistico.

La salita con gli sci da fondo e le pelli di foca all'alpeggio Berrié a 2192 metri è l'occasione per assaporare il grandioso panorama sulla svelta Becca di Luseney e sulle dentellate creste dell'Arolatta e del Morion.

La gita ha inizio dal villaggio di Rüz a 1696 metri, raggiungibile in auto dalla frazione Dzovenno di Bionaz. La salita si svolge interamente lungo il tracciato della strada interpoderale che si innalza sui pendii inferiori della Comba di Crête Sèche. Più in alto la strada si addentra per un tratto in bosco di larici per sbucare poi su un terreno aperto.

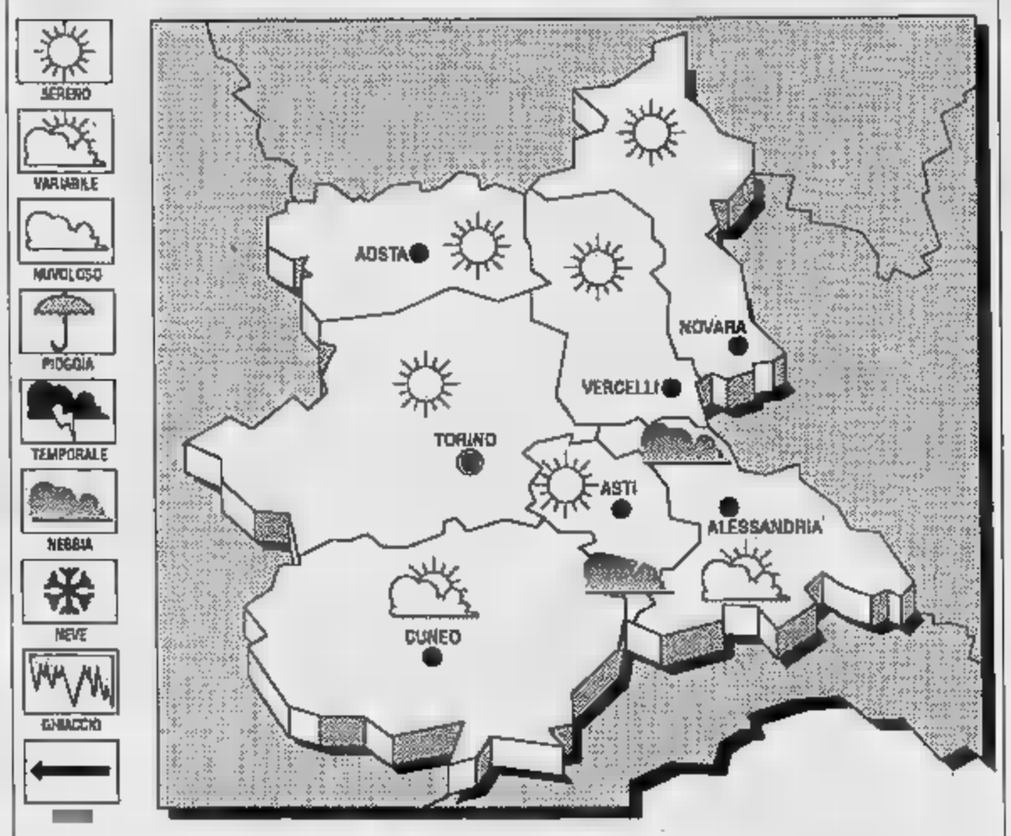
Guadagnando quota la vista può raggiungere un'infinità di montagne. Attira particolarmente l'attenzione, sulla catena del Morion, l'affilatissima Punta Fiorio, raggiunta da una che ha spiccata somiglianza con la più famosa cresta del Peuterey al Monte Bianco.

Il tracciato della strada, con un lungo diagonale consente infine di toccare gli aperti pianori che precedono l'alpeggio del Berrié.

La posizione a balcone sulla vallata lascia il fiato sospeso per la vastità del panorama e rappresenta il premio di circa un'ora e di fatica, imposta da un tracciato che non presenta grandi difficoltà.

Pietro Giglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



. Sul bacino occidentale del Mediterraneo tende lentamente ad estendersi sistema nuvoloso proveniente dal Nord Africa. Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna si avranno condizioni di tempo perturbato, con possibilità di qualche debole precipitazione. Sulle restanti regioni, generalmente sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad un graduale aumento della nuvolosità.

TEMPO Cielo poco nuvoloso, con locali addensamenti; foschie dense e banchi di nebbia in attenuazione durante le ore più calde. Visibilità discreta. Viabilità strade: sulla statale del Sempione, causa lavori nelle località di Stresa e Baveno, il traffico si svolge a senso unico alternato.
TEMPERATURE. In lieve aumento. Venti deboli di direzione variabile.

IERI AOSTA
Massima: **15**; minima: **-1**; media: .

FA
Massima: **14**; minima: **8**; media: **11**

QUELLE

Torino **15**	Novara **17**
Alessandria **17**	Asti **13**
Cuneo **11**	Vercelli **16**

Il sorge 7,10 e tramonta alle 18,14. La si leva alle 18,15 e cala alle 7,05 dopo mezzanotte.

LETTERE AL DIRETTORE

Storia dei progetti per l'Università

Tra i personaggi favorevoli all'istituzione di una Università valdostana troviamo Passerin d'Entrèves, Severino Caveri, Salvadori, Pedrini. Il primo progetto vero, però, risale alla fine degli Anni quando il professor Omozzoli pubblicò una plaquette per dare fondamento all'idea.

Fu il preludio all'azione dell'Istituto europeo che, tra il '69 e il '75, ipotizzò la nascita una «Università delle Minoranze» con tre sedi: Aosta, Gorizia e Cagliari, finendo stroncata dall'opposizione del pci.

L'Equipe d'Action Culturelle, intanto, propose di trasformare in Università i corsi postuniversitari tenuti ad Aosta dall'Istituto di Studi Federalisti; l'assessore Albaney del mouvement autonomiste valdôtain diede il suo appoggio. Anche i democratici popolari dovettero credere, negli Anni 70, che il momento fosse venuto: l'assessore Lustrissy pensò che il castello di Aymaville, ristrutturato, potesse sede adeguata a «Nouvelles valdôtaines» presentò «l'Università clandestina», cicli di attività culturali dell'Eac strutturati come un vero e proprio piano di studi universitario.

Nell'86 nuova sinistra propone la «creazione di centri di ricerca... a livello universitario»; nell'86 su «l'Avanti» Liborio Pascale pone «l'esigenza di una Università»; quasi contemporanea una analoga richiesta Cisl a firma di Dondeynaz; e fin dall'85 nelle tesi Savi il problema assume prospettive europee. Fine Anni 80: il professor Guidubaldi incontra Stévenin, Bondaz, Tonino e propone di istituire un'Università a Gressoney; l'architetto Linty, figlia del sindaco walser, elabora un progetto e individua addirittura la struttura che potrebbe ospitare l'Ateneo.

La Valle d'Aosta è l'unica regione d'Italia priva di Università. Oggi che a rivendicarne l'istituzione si sono molteplici forze e c'è lo stesso assessore Rusci, rileggere la «storia» di questa idea già entrare in dinamica concreta.

Claudio Magnabosco, Aosta

E' sempre più la spesa

E' proprio vero che ad Aosta, ma credo anche nel resto della Valle, i prezzi sono molto aumentati in questo inizio d'anno 1991.

Chi non è convinto di questa affermazione provi ad andare a fare le spese in qualunque supermercato o negozio di alimentari. Con 100 mila lire si riesce sì a no a coprire il fabbisogno di famiglia media qualche giorno. Personalmente ho problemi di ordine economico, ma mi chiedo come facciano a campare quelli che hanno ad esempio un solo stipendio che entra in casa.

Lettera firmata, Aosta

telefonate a tempo

Dal primo nella rete urbana di Aosta, che comprende Arpuilles, Charvensod, Gignod, Sarre, Gressan, Pila, Roisan, Pollein, Saint-Christophe e Jovencan, sarà applicata la tariffa urbana a tempo (Tut), secondo quanto previsto nel decreto 10.1.1991 Ministero delle Poste e Telecomunicazioni pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 20 del 24.1.1991. Diventeno così 190 le reti urbane in cui sarà applicata questa modalità tassazione.

La tariffa urbana a tempo prevede uno scatto ogni minuti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle ore 18,30 ed il sabato dalle 8 alle 13. Nelle altre ore e nelle giornate festive la tariffa è uno scatto ogni 20 minuti. Resta invariato a 9 minuti lo scatto degli apparecchi pubblici.

La Direzione Sip, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

Il castello di Ussel all'inizio del '900

Un'immagine d'antan del castello sulla di Ussel, uno dei più belli della Valle d'Aosta. Ora il maniero è «ingabbiato» ponti metallici per i lavori di ristrutturazione alle mura. Alcune delle torri che si vedono nella foto sono danneggiate; altre non ci sono più. (COLLEZIONE PRIVATA)

STATO CIVILE

AOSTA
Silvia Borino.
Massimiliano Tognetto, 84 anni, pensionato, Aosta; Romei Forcellati Romeo, anni, tributarista, Aosta.

DALLA VALLE

Serata sul nuoto subacqueo al Panathlon Club

raduneranno stasera al ristorante «Foyer» dell'hôtel Valle d'Aosta i soci del Panathlon Club valdostano. La serata sarà dedicata al nuoto subacqueo. Relatori saranno l'istruttore federale Massimo Giovannucci e Stefano Maculo, recordman di immersione in apnea.

LA

Una commissione per lo statuto comunale

Si riunirà oggi il consiglio comunale: ventisette i punti all'ordine del giorno. Tra gli argomenti in discussione il parere in merito alla nuova proposta dell'assessorato regionale del Turismo per la definizione degli ambiti territoriali turisticamente rilevanti ai fini della legge regionale e la di una commissione per la dello statuto comunale.

GIGNOD

Una ragioniera in Comune per 18 la settimana

Nell'ottica di procedere, in tempi brevi, al riordino dell'arretrato in materia contabile-amministrativa il Comune di Gignod intende assumere una ragioniera con contratto di 18 settimanali. Gli interessati possono rivolgersi al Comune.

BARD

La sistemazione in collina dei massi pericolanti

L'amministrazione comunale ha affidato al geometra Robero Nicco di Donnas l'incarico di realizzare una pista agricola in località San Giovanni; al geologo Vincenzo De Leo e all'architetto Giuseppe Bothaz ha affidato il progetto dei lavori di sistemazione massi pericolanti sulla collina del paese.

HONE

L'allacciamento elettrico per il campo sportivo

L'Enel ha ottenuto dal Comune la servitù di elettrodotto per una nuova linea aerea elettrica di kw per l'allacciamento alla cabina elettrica del campo sportivo. L'ente statale pagherà 45 mila lire.

TUTTI I VARIETÀ UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone)
Soccorso pubblico: 113
112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Fabbrica: (0166) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari (0165)
MONTJOVET
Ass. dos volontaires de secours: (0166) 79496
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809850
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125)
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 Verrand, La Thuile (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
2-3 Villeneuve, Cogne (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto Valpelline (pronta disponibilità del farmacista 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 5 Pepone, De (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
6: (pronta disponibilità del entro 13 minuti chiamata)
Distr 7 Antey-Saint-André
Distretti 8-9 Chatillon
Distretto Brusson
Distretto 11-12-13 Verrès
Distretto 14 Gressoney-Saint-Jean

POLIZIA DI

AOSTA
Questura: (0165) 23711 (0165)

Polizia Frontiere: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
Strad.: (0125) 82207

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - Porte Prétoriane: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 16,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

BENZINAI DI TURNO

Domenica 3 marzo
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Zambroni); IP, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166)
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Brusil Cervinia: (0166) 949085 / 949135
Brusson: (0125)
Châtillon: Monta- Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165)
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165)
Morgex: (0165)
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 82029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) /

Breuil Cervinia: 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165)
Valtournenche: 0166
Verrès: (0125)
(0165)

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31531
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
(0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Tex: (0165) 44355
del Lavoro (0165)
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74082
COURMAYEUR
P. M. (0165) 842060
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165)
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178

ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158

ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015

PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
(0165) 780949

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

AOSTA
La Chanmière: 0165 40940
Divina: 0165 40737
Hollywood: 0165 765.488

AYAS
Evançon: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166
L'Idolle: 0166 948063

The Chimera: 0166 948668
Time 6: 0166 949354

GUARDIA FORESTALE

(0165) 34490
(0165) 99018
Aymaville: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
(0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

(0165)
Ayas: (0125)
(0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166)
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165)
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165)
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165)
(0166) 2121
(0165) 57001
(0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto Valpelline, la disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicole in Federico Chabod (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165)
Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165)

Gli abitanti della Bassa Valle hanno paura e chiedono protezione

«La delinquenza dilaga»

Cresce il numero dei furti, la prostituzione si è diffusa molto nella zona di Montjovet
Il problema più pressante è però quello della droga, i «punti caldi» sono Issogne e Hône

PONT-SAINT-MARTIN. Furti, prostituzione e droga. In Bassa Valle la piccola criminalità ha raggiunto livelli preoccupanti. Nel solo mese di gennaio i carabinieri di Saint-Vincent hanno avuto a che fare con 63 casi. Di questi 46 sono furti. Secondo Gino Agnesod, consigliere dell'uv, «occorre potenziare e coordinare meglio carabinieri e polizia». «La prevista apertura di un commissariato a Saint-Vincent - dice - potrebbe essere molto utile per stroncare la delinquenza».

La piccola criminalità in Bassa Valle dilaga. La prostituzione trova sempre più terreno fertile: l'anno scorso i carabinieri hanno allontanato cento «lucciole». I comuni più interessati sono Saint-Vincent, Montjovet ed Arnad.

Ma il problema più grave della gente è quello della droga: nel '90 si registrano 18 reati di droga. Poi, le vittime dell'eroina, l'ultima di pochi giorni fa: Claudio Perracca, il giovane di Issogne stroncato da overdose in un garage di Saint-Vincent.

La gente a Issogne non vuole commentare il fatto, chi parla chiede di rimanere nell'anonimato. Emergono l'omertà, la paura, la sfiducia nelle istituzioni. «Ho fin troppe volte espresso la mia opinione sul problema droga - dice una donna -. Parlarne serve a poco. Eppoi, per il mio lavoro preferisco mantenere buoni rapporti con tutti».

Il paese tace, sembra che voglia fare quadrato intorno alla morte del giovane. «E' che ci tutti - dice la donna -. In casi come questi proviamo un senso di pena per i familiari; potrebbe capitare a chiunque». Tra i pochi disponibili a parlare c'è il vicesindaco Enzo Cout: «E' un problema delicato, difficile da risolvere. L'unico modo per cercare di limitare il fenomeno è impedire che la droga arrivi in paese».

Issogne è stato il primo comune della Bassa Valle in cui il problema droga ha assunto caratteristiche rilevanti. «Siamo stati gli unici a prendere coscienza della cosa e abbiamo istituito un comitato - sottolinea Enzo Cout -. I problemi all'inizio erano molti: non è stato facile instaurare il dialogo con chi ha perso un familiare».

Il comitato funziona, ma con grandi difficoltà. C'è un numero di telefono, ma non risponde nessuno. Il problema droga ad Issogne è sentito, però la gente è stufa di essere etichettata. Il paese vuole riscattare la sua immagine. Issogne è stato il primo paese ad essere colpito dal fenomeno, ma l'unico.

Anche ad Hône la situazione è preoccupante. «Molti giovani fanno uso di sostanze leggere - evidenzia un uomo di mezza età -. La situazione sta peggiorando. Se non cambia qualcosa presto ci troveremo nelle stesse condizioni di Issogne».

E aggiunge: «Deve cambiare la mentalità della gente: il problema deve investire l'intera comunità». In Bassa Valle la droga ha trovato proseliti soprattutto nei Comuni dell'Envers. Hanno caratteristiche molto simili: hanno conosciuto poco l'immigrazione, con una base eterogeneità culturale, scarso atteggiamento di apertura e in cui il divario tra generazioni è più forte.

Calogero Urruso

A sinistra, autoradio e refurtiva recuperati dai carabinieri a Donnas.
Sopra, Claudio Perracca, 27 anni stroncato pochi giorni fa da overdose in un garage di Saint-Vincent

DALLA VALLE

[illegible]

Un ettaro di bosco in fiamme

Circa un ettaro di bosco (in parte castagneto e in parte coltivato a prato) ha preso fuoco ieri pomeriggio nella frazione di Alto Bard. L'incendio è scoppiato alle 13, forse per disattenzione di qualche agricoltore. Sul posto sono intervenuti i forestali di Pont-Saint-Martin e Pontboset e i volontari di Pont e Donnas.

LA THUILE

Il programma dei servizi socio-sanitari

Si riunisce questa sera alle 20 il consiglio comunale di La Thuile. Quattordici gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione in via tecnica del progetto del cimitero, l'approvazione del programma dei servizi socio-sanitari a favore di persone anziane e inabili per il 1992 e l'esame di mozioni e interpellanze della lista «Tradizioni e progresso».

AOSTA

[illegible] presidente dei maestri di sci

Dopo vent'anni l'Associazione valdostana dei maestri di sci ha un nuovo presidente. Roberto Francesconi, 34 anni di Aosta, ha sostituito Lorenzo Paris, di Courmayeur, in carica dal 1971.

CHAMPDEPRAZ

Un magazzino per il pds

Domenica alle 11, in località Le Sale, a Champdepraz, verrà inaugurato e visitato un magazzino per le strutture di partito del pds della Bassa Valle. Alle 12,30 pranzo al ristorante di Arnad «La Kiu» e alle 14,30 pomeriggio danzante nel medesimo locale.

[illegible]

Le tasse per i venditori ambulanti

Il Comune ha rivisto l'importo delle tasse per ingombro del suolo pubblico in occasione di fiere e mercati. Per gli ambulanti le tariffe giornaliere passano da 97,5 lire alle 300 lire al metro quadrato.

[illegible]

Il direttivo di «Secessione»

L'associazione artistica e culturale «Secessione» ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Presidente è stato nominato Mauro Caniggia, vice presidente Ronni Bossi, segretaria Monica Corno Martinet. Dei diversi settori dell'associazione si occuperanno: Luciano Seghesio (Immagine) Mirco Rizzotto (dipartimento arti musicali), Alessia Capelli (dipartimento arti espressive), Lilia Franco (dipartimento arti figurative), Donatella Meneghini (responsabile scuola artistica), Daniela Grivon (responsabile edizioni secessione), Franca Fabrizio e la signora Wal (pubbliche relazioni).

St-Vincent, l'indagine dei carabinieri partita da un giovane con l'hashish

Cuoco fermato per spaccio

E' sospettato di aver ceduto l'eroina a un tossicodipendente che l'avrebbe venduta per suo conto
L'uomo, giocatore d'azzardo, era pieno di debiti e aveva bisogno di soldi. Ricercato il complice

SAINT-VINCENT. Un cuoco disoccupato con il vizio del gioco d'azzardo è finito in carcere con l'accusa di spaccio di eroina: Osvaldo Gualdi, 42 anni, di Châtillon, via Champaillon 2, è stato sorpreso dai carabinieri mentre ritirava da un nascondiglio un pacco di banconote depositato da uno spacciatore che si rifornive dal Gualdi.

I militari non rivelano nulla sul complice dell'arrestato: «Stiamo continuando le indagini, non possiamo dire altro». Nella vicenda è coinvolto anche un giovane di 23 anni, di Saint-Vincent, trovato in possesso di quasi 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno denunciato anche lui per spaccio di droga.

L'inchiesta, coordinata dal procuratore Domenico Cuzzola, sarebbe partita proprio da lui, gli appostamenti e i pedinamenti avrebbero poi portato al Gualdi e al suo complice. La chiave di tutto secondo gli inquirenti: il vizio del gioco di Gualdi, che lo avrebbe spinto a procurarsi denaro in modo illecito.

L'uomo non è tossicodipendente e non ha lavoro da un paio di mesi, è pieno di debiti, ma non ha mai smesso di giocare nei più famosi Casinò d'Europa. I carabinieri hanno trovato decine di biglietti d'ingresso nell'alloggio della moglie, da cui è ospite da Natale, dopo la separazione nell'89. Fra i biglietti, anche uno del Casinò di Saint-Vincent con la qualifica di «visitatore», l'unica che gli poteva consentire di entrare in quanto residente in Valle.

I contatti tra il cuoco e il complice sarebbero avvenuti per telefono nei bar in via Menabreaz, noti ritrovi di tossicodipendenti e piccoli spacciatori. Gualdi ci andava sovente per giocare a carte con gli amici. Ogni tanto una telefonata, l'accordo sullo scambio di eroina e soldi con il complice (forse più d'uno).

Gli incontri più frequenti sarebbero però avvenuti con la persona che i carabinieri stanno ancora cercando. Nessuno scambio, soltanto quattro chiacchiere e l'appuntamento nel nascondiglio. Il Gualdi avrebbe depositato la droga, lo spacciatore sarebbe andato a ritirarla e avrebbe lasciato i soldi ricavati dalla vendita del «carico» precedente.

Un modo sicuro per non essere sorpresi con la droga. Ma i militari sono riusciti a scoprire il meccanismo e a sorprendere Gualdi mentre ritirava la mazzetta nel nascondiglio. Altri appostamenti sono serviti per accertare che il complice vendeva eroina a tossicodipendenti di Châtillon e Saint-Vincent.

«Il commercio di droga continua ad espandersi - dicono i carabinieri -. Ormai sono più soltanto i tossicodipendenti a spacciare, molte persone si sono orientate a questa direzione perché hanno visto la possibilità di facili guadagni».

Questo fatto ha forse ridotto il numero di passaggi tra i «grossisti» e gli spacciatori. L'effetto: droga più pura sul «mercato». Per questo sono morti di overdose in quattro giovani in due mesi? **[c. lau.]**

Osvaldo Gualdi, 42 anni

L'appello-protesta dell'assessore regionale alla Sanità

«Bisogna varare il 118»

Da anni il progetto del numero unico d'emergenza attende attuazione
Il Consiglio del capoluogo l'ha rimandato. «Ritardo da ostruzionismo»

AOSTA. Per quanto riguarda la realizzazione del 118, il numero telefonico per le chiamate del sanitario, l'ultima notizia è che la Sip ha presentato nei giorni scorsi, a Udine, il numero gratuito. Nella conferenza stampa è stato detto che «il numero sarà rapidamente esteso a tutto il Paese».

In Valle la proposta giace da anni nei cassetti di Usl, Comune di Aosta e Regione. Nei giorni scorsi il consiglio comunale del capoluogo ha potuto esaminare l'argomento per la mancanza del numero legale.

L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Benedetti, ha inviato una lettera aperta al sindaco di Aosta nella quale ricorda «gli accordi presi fra le forze di maggioranza della Regione e del Comune» sull'urgenza di approvare il progetto della centrale operativa unica. «L'iniziativa di realizzare il "118" - scrive l'assessore alla Sanità - era stata assunta fin dalla giunta regionale per cui quando sono stato chiamato a ricoprire l'incarico di ho cercato di definire la realizzazione dell'opera sollecitando il rilascio della concessione edilizia».

Il primo progetto per la sistemazione della centralina unica era stato presentato nel 1987 dall'Usl al Comune di Aosta. Lo studio era respinto per problemi tecnici. Successivamente state elaborate dall'Usl altre proposte, ma non si è più pervenuti a accordo.

«Gli incontri sono stati diversi e anche fruttuosi - termina Benedetti -. Ci hanno permesso di chiarire gli obiettivi che dobbiamo risolvere come Regione e Comune di Aosta. Mi auguro che il "118" venga dimenticato e che al prossimo Consiglio si ponga fine all'ostruzionismo». **[e. bi.]**

ARRIVA IL MOMENTO DEL VERDE!

Per la potatura per l'impianto di irrigazione per il progetto di aree verdi e per la loro realizzazione o ristrutturazione, rivolgetevi al reparto specializzato della **Cooperativa «LES RELIEURS» Aosta in via Monte Pasubio 26, tel. 361057/45934**

Bard, la gente discute la proposta regionale di utilizzo della fortezza

«Un museo? Meglio una scuola»

Qualcuno ha anche proposto di farne un hôtel

BARD. Università o Mediapolis? Il progetto di recupero del Forte di Bard dell'architetto Vittorio Valletti di Torino dopo il passaggio della fortezza dallo Stato alla Regione fa discutere. Ma cosa ne pensa chi da anni vive all'ombra della rocca forte? «Io ci farei un'università - dice Lania Fiatta, titolare di una rivendita di tabacchi sulla statale 26, a Bard -. Ho due figli e uno vorrebbe proseguire gli studi dopo le superiori. Per studiare a Torino si spendono parecchi soldi. Una simile struttura potrebbe servire anche il Canavese». E i trasporti? «La stazione è a Hône - continua Fiatta -, può istituire un servizio navetta fisso». Michele Gaiche, proprietario del Bar del Ponte è pessimista: «Non si capisce ancora niente. Alla fine la Regione fa quello che vuole. Dipendesse dal Comune sarebbe meglio. Io ci farei un hôtel con una grande sala conferenze. I musei non servono».

Poi uno sguardo alla statale e con tono preoccupato. «Qui è un macello. Speriamo si decidano in fretta». Sulla medesima lunghezza d'onda Francesco Rollini che gestisce il ristorante Reale a Bard. «Anch'io sono contrario ai soliti musei. Esistono però grosse difficoltà per risistemare la struttura».

Antonio Scarano, del Bar Borgo, si fa meno problemi. «Che cosa pensiamo della ristrutturazione del Forte? A noi per forza deve andar bene. Chi ha un commercio non può che trarre un vantaggio dal maggior afflusso di gente. Lasciarlo così è una grave errore». Ma tutti umano i salti nel vuoto delle grandi trasformazioni. «Con i grossi progetti - dice Don Aldo Navillod da 43 anni parroco di Bard, - si finisce per non combinare niente. Ci vuole qualcosa di più semplice: un piccolo ristorante, una ristrutturazione già mirata di alcuni locali senza fretta. Ma soprattutto non bisogna il recupero del borgo da quello del forte e viceversa».

Pietro Ferdinando Jacquemet, da anni consigliere comunale nel paese, ha sempre avuto cari i destini del Forte. La sua proposta: «Una prima bozza l'avevo consegnata al precedente presidente della giunta, Augusto Rollandin. Giovedì in occasione dell'incontro sul Forte ne ho dato una sintesi all'assessore al turismo Pascale. La mia idea prevede la realizzazione di un "giardino roccioso" lungo le due strade di arroccamento e, visti i precedenti storici del Forte, l'insediamento di "grande museo delle armi europee"». La struttura ospiterebbe anche le abitazioni dei custodi, un salone per le conferenze e alcuni asinelli sardi per portare i bambini per gli immensi spiazzi del Forte. **[f. f.]**

RIVOLUZIONARIA LOTTA AL

FUMO!

— Vuoi veramente smettere?
— Non hai ancora la volontà per farlo?
— Hai provato dei metodi che ti hanno

DELUSO?

Il Centro Europeo Antitabacco di Verona è l'unico ad avere un'apparecchiatura elettronica che sta facendo il giro dell'Italia, in grado di farti definitivamente smettere di fumare in sola applicazione della durata di 10 minuti.

L'1 MARZO SAREMO A ST. VINCENT

Non si tratta di graffetta o agopuntura

Assicuriamo che non serve la volontà. Garantiamo il risultato definitivo.

***Per appuntamento* Centro Europeo Antitabacco di Verona (Villa Franca), tel. 045 (r. a.)**

La frazione Excenex di Aosta è in difficoltà

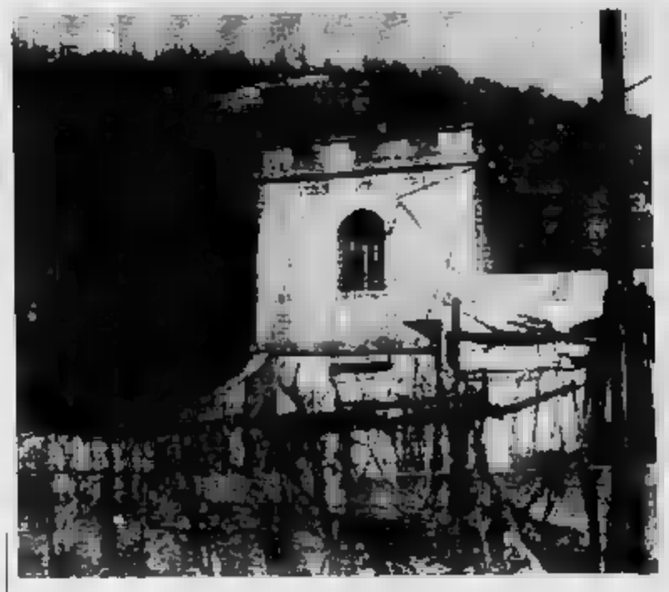
ACQUA RAZIONATA

Gli abitanti vogliono denunciare il Comune per il disservizio. Ogni giorno cisterne raggiungono la collina nel pomeriggio

Sopra il tubo volante che [illegible] viene steso nelle campagne di Excenex per portare l'acqua potabile alle famiglie della frazione A sinistra la [illegible] di raccolta di via [illegible] Cappuccini

RIFORNIMENTI IDRICI

CONSUMO MEDIO GIORNALIERO PRO CAPITE IN AOSTA	300 LITRI
NUMERO POZZI ATTIVI	7
NUMERO DI SORGENTI	1
PORTATA COMPLESSIVA PO[illegible]	310 [illegible]
PORTATA MEDIA SORGENTE	10 [illegible]
COSTI ENERGIA ELETTRICA [illegible] POZZI	600 MILIONI [illegible]



EXCENEX. Finirà sul tavolo del pretore il problema della carenza idrica a Excenex? «Abbiamo scritto una denuncia e stiamo raccogliendo [illegible] firme», anticipa Aster Raunich. Da 15 giorni in frazione Excenex manca l'acqua e i 152 abitanti sono al limite dell'emergenza. «In alcuni giorni i rubinetti sono completamente asciutti, in altri l'acqua sgorga per due ore», dicono. Sono esasperati. «Si [illegible] ripetendo la situazione [illegible] due anni fa».

Allora gli amministratori [illegible] munali avevano risolto il problema con un allacciamento all'acquedotto del Gran Combin. Poi, quelle sorgenti sono state chiuse per l'inquinamento delle falde acquifere e, oggi, la zona è servita dall'unica sorgente situata a Entrebin che porta l'acqua anche alle frazioni di Arpuilles, Signayes e Talapé. Due autobotti da [illegible] e [illegible] mila litri trasportano scaricano l'acqua in una cisterna alta cinque metri.

Non è sufficiente, in quanto questo quantitativo copre poco più di 10 centimetri il fondo della cisterna, concedendo un'erogazione di mezz'ora. Sottolinea Aster Raunich: «Le autobotti sono state messe [illegible] disposizione dalla centrale [illegible] latte, essendo gli unici automezzi idonei per il trasporto di acqua a uso alimentare. Vengo[illegible] due volte al giorno, dalle 14 alle 17. E' insostenibile».

Nessun rimedio sembra imminente. I rappresentanti del Consiglio di frazione, nella riu[illegible] dell'altra sera, hanno formulato [illegible] serie di richieste all'assessore comunale Paolo Charbonnier, spiegando l'annos[illegible] questione scandita da [illegible] frequenza preoccupante. Nel colloquio è stato evidenziato che la carenza idrica penalizza più pesantemente la frazione di Excenex, per l'altitudine (1049 metri) maggiore rispetto ad Arpuilles e Signayes. «Abbiamo chiesto - continua Raunich - il ripristino del collegamento dei fontanili [illegible] le vecchie sorgenti, per consentire agli allevatori di poter abbeverare [illegible] bestie».

Le risposte dell'assessore Charbonnier lasciano sperare in una soluzione adeguata: «Il progetto prevede una ristrutturazione globale [illegible] tubazioni di Aosta». Per alleviare, in parte, questi disagi gli abitanti chiedono [illegible] rinforzo del trasporto [illegible] le autobotti, da attuarsi con il noleggio di automezzi in altre sedi. Chiedono, soprattutto, garanzie per la realizzazione di un acquedotto in grado di definire un'erogazione continua. Walter Locatelli: «E' difficile conciliare le ore lavorative [illegible] "l'arrivo" dell'acqua».

Caterina Frescura parla di «situazione da terzo mondo». Mario Carrieri riferisce [illegible] risposta ottenuta dal segretario del sindaco, Bruno Giordano: «Si tranquillizzi. Le Olimpiadi [illegible] il vantaggio di risolve[illegible] il problema idrico di Exce[illegible]. La maggior parte degli abitanti rileva «un inconcepibile palleggiamento di responsabilità». Cesarino Henchoz, presidente di frazione, lo conferma: «Abito qui da dieci anni. Le proposte [illegible] le promesse dei vari amministratori comunali sono sempre state disattese. Mi è stato riferito però che questo disagio [illegible] trascina da circa vent'anni. Adesso deve finire».

Il fermento rischia di degenerare se dovesse perdurare questo razionamento molto scarso. Il freddo intenso ha asciugato la sorgente di Entrebin.

«L'amministrazione comunale - [illegible] l'assessore Silvestro Mancuso - si sta attivando per reperire altre fonti di acqua. Pensiamo di sfruttare [illegible] sorgente del Vernet, situata [illegible] [illegible] punta Chaligne, una posizione geografica, quindi che permetterebbe [illegible] soddisfare le esigenze di questa fascia collinare».

E ancora: «Nel frattempo stiamo raddoppiando le tubazioni della [illegible] in regione Bibian, per pompare l'acque [illegible] Excenex. I lavori dovrebbero terminare entro venti giorni».

L'assessore Mancuso spiega le modalità [illegible] cui, [illegible] momento, pompano l'acqua fino a Excenex: «In pratica, il percorso avviene con il passaggio in tre vasche: da Entrebin, l'acqua arriva in una vasca deno[illegible] "alta". Da qui giunge in frazione Excenex. Sono tre passaggi intermedi che acuiscono le difficoltà [illegible] una tubazione [illegible] scarsa potenza».

Sandra Lucchini

IL MIRAGGIO DELL'ACQUEDOTTO DEL BIANCO

AOSTA. Sono [illegible] che [illegible] Aosta, per l'acqua, si vive in una situazione [illegible] di emergenza, [illegible] molto precaria, nella speranza che non [illegible] verifichino guasti nei pozzi che prelevano acqua dal sottosuolo e con ripetute ordi[illegible] dei vari sindaci che invitano, soprattuto nel periodo estivo, a limitare i consumi.

La mancanza di iniziative [illegible] livello municipale [illegible] stata causata dalla speranza che diventasse prima o poi concreto il progetto dell'acquedotto del Monte Bianco, un'opera capace di risolvere tutti i problemi di [illegible] provviggionamento idrico dell'Alta Valle e del capoluogo regionale.

Le ultime informazioni dicono che sono stati attribuiti gli incarichi di progettazione esecutiva: è un passo avanti concreto, [illegible] occorreranno ancora [illegible] prima che gli aostani possano dissetarsi con le limpide [illegible] delle sorgenti della più alta montagna d'Europa.

Per alcune frazioni collinari di Aosta [illegible] sperava nella captazione di acqua dal nuovo acquedotto del Gran Combin. La speranza è diventata concreta per Porossan, che riceve 5 litri al secondo, ma si è rivelata vana per Excenex, che è stata approvviggionata solo per un breve periodo e adesso è di nuovo a secco perché [illegible] stata chiusa la sorgente Chamen (in Comune di Bionaz) che aveva avuto problemi di inquinamento.

La speranza di non dover più limitare i consumi con [illegible] contagocce viene da una novità importante: è il «Programma internazionale di azione idrogeologica in Valle d'Aosta», cordinato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e con la partecipazione di esperti delle università di Torino, Parigi, Chambéry, Avignone [illegible] Losan[illegible].

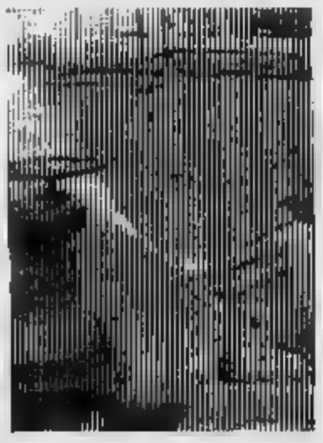
In 4 anni e con una spesa relativamente modesta [illegible] milioni) si vuole arrivare a fare una «mappa» precisa delle ri[illegible] idriche sotterranee di Aosta e dei 12 Comuni che le [illegible] vicini nella zona pianeggiante di fondivalle. E' chiaro che una volta realizzata la mappa si potranno [illegible] [illegible] poca [illegible] nuovi pozzi. In Aosta [illegible] nei Comuni vicini i consumi sono or[illegible] sui 10 milioni di litri al giorno e la previsione per [illegible] 2000, agli attuali livelli di consumo, indica il valore di 12 milioni di litri.

Con le nuove sorgenti [illegible] vi saranno più problemi, ma è il caso di pensare anche ad una riduzione dei consumi, convincendo la gente a risparmiare [illegible] bene che sta diventando sempre più prezioso.

Qualcuno dice che il metodo più [illegible] sarebbe quello di aumentare le tariffe, ma pochi amministratori hanno voglia di affrontare il problema. Per pagare cara l'acqua in una regione montana non è considerato un provvedimento molto popolare.

[b. bas.]

UNA CITTA' ALIMENTATA DA SETTE POZZI



AOSTA. La città di Aosta poggia [illegible] una specie [illegible] lago sotterraneo, una grande [illegible] d'acqua che defluisce molto lentamente [illegible] levante. La posizione di fondovalle del capoluogo regionale fa sì che le infiltrazioni dall'insieme [illegible] montagne circostanti crei [illegible] [illegible] idrico rilevante, «filtrato» e potabile. Per questo l'acquedotto cittadino è alimentato da [illegible] pozzi, che «pescano» sottoterra [illegible] garantiscono l'approvvigionamento.

I sette pozzi sono all'interno dello stabilimento Cogne, in regione Mont Fléury, ai giardini pubblici, all'arco d'Augusto, nella zona della vecchia birreria, a Saint Martin de Corléans e in via Monte Solurolo. I pozzi della Cogne e dei giardini pubblici hanno [illegible] portata di 80 litri al secondo, tutti gli altri di 30. Si raggiunge così [illegible] totale di 310 litri [illegible] secondo disponibili, rispetto ai soli 10 litri al secondo di media annua (7 d'inverno e 13 d'estate) che provengano dall'unica sorgente disponibile, quella di Entrebin. L'acqua, dai pozzi, viene aspirata con pompe alimentate elettricamente, e convogliata, oltre che alle famiglie, in vasche di carico a monte, che garantiscono un [illegible] margine di autonomia [illegible] caso di «black-out» di corrente.

La vasca di Pont d'Avisod (500 metri cubi [illegible] capienza) è alimentata dal solo pozzo di Mont Fléry, mentre nelle vasca di regione Bibian (1500 metri cubi) arriva acqua [illegible] tutti i pozzi del[illegible] città. L'uso [illegible] pompe alimentate elettricamente ha un costo piuttosto elevato per il Comune di Aosta, circa 600 milioni all'anno. I consumi di acqua del capoluogo regionale [illegible] di circa [illegible] litri pro-capite [illegible] giorno [illegible] media annua, un valore che lascia allibito qualsiasi cittadino. Di fronte a questo [illegible] la stragrande maggioraza degli aostani obietta: «Ma io non consumo mai in [illegible] giorno tutta quell'acqua».

E' evidente che [illegible] difficile pensare ad una persona che [illegible] sola utilizzi 300 litri nell'arco [illegible] [illegible] ore. A far aumentare i consumi [illegible] una gamma molteplice di fattori. [illegible] ed esempio gli [illegible] tolavaggi o la manutenzione [illegible] verde (pubblico e privato dei condomini). Sono anni che in Aosta si parla di usare acqua non potabile per l'irrigazione, la pulizia delle auto e anche molte lavorazioni industriali, ma [illegible] problema è praticamente insormontabile [illegible] non costruendo una rete «parallela», che non giustificherebbe mai l'investimento e che comporterebbe disagi per anni a causa degli scavi.

L'unica logica possibile [illegible] quella del risparmio o della [illegible] disponibilità. Oggi la situazione in città non è delle migliori. «Siamo sul filo del [illegible]», dicono i vari amministratori che [illegible] succedono al governo di Aosta. [illegible] scavare nuovi pozzi [illegible] si parla perché si attendono, anche in questo [illegible] [illegible] anni, «rinforzi» dall'esterno, dal Monte Bianco [illegible] dal Grand Combin. Dall'acquedotto della comunità montana del Grand Combin vengono erogati adesso circa 5 litri [illegible] secondo alla [illegible] collinare di Aosta, in particolare alle frazioni attorno a Porossan.

Sempre dal Grand Combin fino [illegible] qualche tempo fa arrivava aqua anche per [illegible] zona [illegible] Excenex, ma adesso l'erogazione [illegible] sospesa perché non viene usata la sorgente [illegible] Chamen, in comune di Bionaz, che aveva dato problemi di inquinamento. Una statistica pubblicata a livello nazinale aveva indicato nell'acquedotto [illegible] Aosta più del 20 per cento di perdite «di percorso», con un quinto dell'acqua prelevata dai pozzi che [illegible] arriverebbe all'utente per [illegible] nelle tubazioni. «Lo escludiamo nel modo più assoluto» dicono all'Ufficio tecnico di Municipio, aggiungendo [illegible] [illegible] massimo si può parlare [illegible] qualche punto percentuale».

I tecnici aggiungono che è adesso disponibile una nuovissima apparecchiatura elettronica per ricercare le falle che funzio[illegible] con [illegible] principio fisico della «risonanza», è cioè sensibilissi[illegible] alle vibrazioni provocate dall'acqua che fuorisce e che così può [illegible] individuare. L'acquedotto di Aosta ha subito negli ultimi anni un «sezionamento» in modo da rendere possibili interventi senza lasciare [illegible] secco interi quartieri.

[illegible] Baschiera

Sierra 1.8 ICVH. Agile potenza.

Solo da noi con Aria Condizionata compresa nel prezzo.

Una prestigiosa versione con aria condizionata della Sierra [illegible] ICVH, in esclusiva presso la no[illegible] Concessionaria [illegible] Brillante propulsore 1.8 ICVH a combustione magra, predisposto alla benzina senza piombo • 90 CV, 172 km/h, da 0 a [illegible] in 11,9" • Eccezionale rapporto di coppia pari a 147 Nm a 3000 giri/min. • Equipaggiamento completo di tutto • Volante regolabile • Poggiatesta posteriori • Chiusura centralizzata • Vetri atermici • Alzacristalli elettrici • Specchi esterni a comando interno • Cinture di sicurezza posteriori • ABS disponibile. Venite, Sierra 1.8 ICVH vi conquisterà.

L. 18.500.000 chiavi in mano

CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Loc. Amérique - QUART (AO) - Tel. 0165/76.51.22

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford QUALITÀ [illegible]

Sopra: dopo l'ultimo ritrovamento i soccorritori fanno il punto sui lavori svolti in [illegible] giorni. Da sinistra: il direttore del [illegible] alpino valdostano, Renzino Cosson e il responsabile del soccorso di Courmayeur, Mario Mochet. A destra Franco Chaberge, a capo dei conduttori di cani [illegible] valanga della Valle d'Aosta.

Nuovi metodi di ricerca al Pavillon

CON IL SONAR

L'apparecchiatura usata per la prima volta dal soccorso alpino per le 12 vittime della valanga

COURMAYEUR. Un ecoscandaglio per ricercare i corpi [illegible] polti dalle valanghe. Potrebbe essere un'apparecchiatura che in futuro sarà utilizzata nei [illegible] si simili alla tragedia [illegible] Courmayeur, dove [illegible] morte dodici persone e sono occorsi nove giorni di ricerche per trovare tutti i corpi. Un primo esperimento è stato fatto proprio al Pavillon.

«Abbiamo provato un apparecchio [illegible] risonanza simile al sonar - spiega la guida Ermanno Pollet -, utilizzato per le perizie geologiche. Il macchinario riportava su un grafico l'andamento del terreno e segnalava i corpi "estranei". In questo caso però l'esperimento è stato reso difficile dai blocchi di ghiaccio e dal terreno accidentato. Comunque l'idea è buona e forse meriterebbe di essere sviluppata. Al Pavillon la macchina doveva essere a contatto [illegible] terreno; l'ideale sarebbe poterla applicare [illegible] l'elicottero, per controllare tutta la valanga [illegible] volo radente. L'unico problema [illegible] costo».

I metodi di ricerca tradizionale [illegible] stati comunque fondamentali. «Bip», sonde e cani da valanga hanno permesso tutti i recuperi nell'operazione che probabilmente è stata la più imponente in Valle, almeno negli ultimi 20 anni, per impiego [illegible] uomini e per durata. In tutto hanno partecipato duemila persone, dalle 130 presenti il quarto giorno di ricerche alle 345 di domenica scorsa: guide alpine [illegible] tutta la Valle e di Chamonix, maestri di sci dall'intera regione, volontari (compresi i parenti dei dispersi), alpini, finanzieri del Soccorso alpino, uomini del Soccorso alpino piemontese, guardie [illegible] Corpo forestale, carabinieri, agenti della polizia stradale e di frontiera, vigili del fuoco ministeriali e del Corpo dei volontari regionali, guardacaccia della riserva del Monte Bianco, guardaparco del Gran Paradiso, gendarmi di Chamonix, personale delle Funivie del Monte Bianco, medici, volontari dell'Associazione del soccorso di Courmayeur (che [illegible] altre persone hanno ricomposto le salme), persino un rabdomante [illegible] alcune sensitive. E poi, elicotteri, [illegible] battipista, escavatori [illegible] un'ambulanza.

Tutti coordinati perfettamente dal direttore del soccorso alpino valdostano Renzino Cosson e dal capo del soccorso alpino [illegible] Courmayeur Mario Mochet. «Si è cercato di fare tutto quanto era possibile dall'inizio delle ricerche al termi[illegible] - dice Mochet -. Per l'organizzazione sono state divise le competenze: lavori di ricerca, contatti con [illegible] autorità, studio della valanga, brillamento della dinamite per bonificare [illegible] Colle del Gigante. Una divisione delle responsabilità che ci ha consentito di lavorare [illegible] meglio».

[illegible] solo rammarico. Non è stato possibile riunire nei giorni immediatamente dopo la disgrazia i testimoni e gli scampati alla valanga. «Sarà da tenere in considerazione per il futuro - aggiunge Mochet -. Una persona dovrà avere il compito di riunire i testimoni subito dopo l'avvenimento per ricostruirne la dinamica. Noi, quando siamo riusciti a far confrontare i loro ricordi, abbiamo avuto importanti indicazioni».

Un'esperienza che servirà per [illegible] futuro. «Guai se non [illegible] facessimo tesoro - spiega Cosson. Innanzi tutto deve servire a non far capitare più incidenti del genere, anche se in montagna è molto difficile. I corsi di ricerca sulle valanghe di questi anni con poca neve sembrava[illegible] inutili. Invece abbiamo [illegible] so alla prova la nostra preparazione. Anzi abbiamo potuto migliorarla. Consigliati dal generale degli alpini Ezio Starpone abbiamo impiegato [illegible] sire[illegible] per lanciare l'allarme in caso di pericolo agli uomini impegnati sulla valanga. Abbiamo anche constatato che per delimitare le aree sondate [illegible] meglio [illegible] nastri e paletti piuttosto delle bandierine, che in caso di nevicata diventano inutili. [illegible] conclusione [illegible] questa esperienza è che [illegible] vuole più prevenzione. Inoltre bisogna sensibilizzare di più all'uso dei "bip", apparecchi che spesso consentono di salvare la vita».

Una funzione non marginale [illegible] stata svolta anche da chi è stato incaricato di provvedere al vettovagliamento. Un compito non facile, visto il numero di ricercatori, che è stato possibile fare sul posto, senza inutili perdite di tempo per il trasferimento degli uomini a La Palud [illegible] metà del lavoro. «Mochet mi ha chiesto se potevo occuparmi degli alimenti - dice Leo Garin -. Ogni giorno eravamo in grado di distribuire ai ricercatori, facendo base nella baita di Clemente Berthod, tè caldo a metà mattinata, minestrone, affettati [illegible] formaggio per pranzo, [illegible] e spremute [illegible] pomeriggio e brodo caldo a fine giornata».

Giorgio Macchiavello

TRENTUNO CANI DA VALANGA

COURMAYEUR. Anche i cani da valanga hanno avuto una parte fondamentale nelle ricerche sulla valanga del Pavillon. A loro si deve il ritrovamento di sei persone, [illegible] camosci, una volpe e numerosi oggetti appartenenti alle vittime. Tutti ritrovamenti importanti anche per comprendon l'andamento della massa nevosa e le posizioni dei corpi.

«E' stato un ottimo lavoro - dice Franco Chaberge, responsabile dei conduttori di cani da valanga per la Valle d'Aosta -. Sono stati impiegati in tutto dodici cani della Valle, quattro della Guardia di Finanza (provenienti anche [illegible] altre [illegible] dell'Alta Italia), otto francesi, sei del Piemonte e uno dei carabinieri. Ognigiorno lavoravano almeno dieci cani, anche per due [illegible] di seguito. Un impegno che mi ha stupito. Di solito sono abituati a lavorare mezz'ora, poi devono riposarsi. Ma le particolari condzioni richiedeva[illegible] insistenza. Dopo i primi quattro giorni gli odori non era[illegible] più abbastanza forti e la presenza di tanti persone al lavoro sulla valangali confondeva, ma abbiamo continuato ugualmente le ricerche.

La presenza [illegible] blocchi [illegible] ghiaccio tra a neve e il lungo lavoro ha procurato qualche ferita alle zampe.

«I cani [illegible] disposizione erano veramente tanti - spiega Adriano Favre, responsabile nazionale dei conduttori -. Finchè è stato possibile hanno svolto una grande mole [illegible] lavoro di ricerca. Ma [illegible] stati utilizzati anche nei giorni successivi. Erano importanti per le verifiche e perchè gli odori dei dispersi potevano filtrare [illegible] verso i buchi praticati dalle sonde. Anche l'ultimo ritrovamento è [illegible] fatto ferificre ai cani. Da esperienze del genere [illegible] traggono sempre conferme sulla preparazione [illegible] spunti per migliorare. Un aspetto che è risultato chiaro è che la preparazione del conduttore deve essere accurata. Chi porta il cane a cercare [illegible] una valanga deve essere tecnicamente completo, in maniera da poter interagire con tutti gli altri soccorritori».

La domenica in cui [illegible] caduta la valanga il primo cane è portato sul posto con l'elicottero della Protezione [illegible] appena venti minuti dopo la disgrazia; nel pomeriggio ne [illegible] arrivati altri quattordici. Il secondo giorno di ricerche gli animali impiegati [illegible] venti. Ventitrè martedì. Il quarto giorno erano diciannove. Il quinto giorno una dozzina. Il sesto quindici. Sedici il settimo giorno. Nove l'ottavo giorno e una decina lunedì scorso, quando è stato trovato il corpo dell'ultimo sciatore disperso. [g. m.]

I LAVORI DELLA COMMISSIONE REGIONALE D'INCHIESTA

AOSTA. La sciagura di domenica 17 febbraio sulla pista del Pavillon a Courmayeur (sono morte dodici persone), è stata ricordata ieri nell'aula del consiglio regionale. La commissio[illegible] tecnica di indagine amministrativa nominata dalla giunta regionale, composta da Paola Davico funzionario del servizio affari generali e legali, dalle guide alpine Mario Mochet [illegible] Giuliano Trucco designate dal soccorso alpino valdostano, da Cristoforo Cugnod funzionario del servizio sistemazioni idrauliche e difesa del suolo, ha infatti consegnato al presidente Gianni Bondaz una prima relazione.

Sottoscritto dal funzionario regionale Cristoforo Cugnod, il documento esamina i fatti a partire dalle 11,55 di domenica. «La valanga di neve polverosa - è scritto nella relazione - è stata caratterizzata da un'altissima velocità, stimata intorno ai 250 chilometri/ora, [illegible] non ha prodotto rumore». Dice ancora la relazione: «Gli sciatori investiti quindi se ne sono accorti all'ultimo momento e non hanno avuto [illegible] tempo materiale di defilarsi».

La commissione fa proprie due ipotesi sull'accaduto. Nella prima mette all'origine della valanga «il cedimento di un seracco del ghiacciaio del Mont Frety, che, nella caduta, avrebbe poi trascinato e portato a valle la grande quantità di neve caduta nei giorni precedenti». Nella seconda «l'origine della valanga viene fatta risalire più [illegible] [illegible] e precisamente al distacco di un cumulo di neve ventata che si [illegible] formato al colle [illegible] Gigante. Il distacco [illegible] scivolamento di questa rilevante massa di neve avrebbe oltrepassato il ghiacciaio sottostante (forse provocando il crollo del seracco) e proceduto a valle [illegible] violenza».

Nessuna conclusione viene per [illegible] azzardata. «Per la verifi[illegible] delle due ipotesi - dice la Commissione - sarà necessario procedere [illegible] una indagine di esperti». Dalla relazione però qualche cosa trasparo, quando dice che «mentre il crollo di un [illegible] [illegible] può ragionevolmente [illegible] prevedibile, la formazione e distacco di un cumulo [illegible] neve ventata, trattandosi di un fenomeno che si ge[illegible] a seguito di copiose nevicate seguite da forti venti (co[illegible] si erano verificate [illegible] giorni precedenti) avrebbero potuto mettere allarta chi di dovere».

Il documento registra poi un fatto negativo nelle operazioni di soccorso. «Viene chiusa [illegible] traffico la statale per il traforo del Monte Bianco - [illegible] scritto - senza però [illegible] avvisato gli enti competenti [illegible] questo ha generato [illegible] legittime rimostranze di responsabili della sicurezza in Savoia e al traforo del Monte Bianco».

La prima relazione si conclude con apprezzamenti positivi sul «tempestivo intervento dei soccorritori, sulla capacità del soccorso alpino valdostano [illegible] gestire un intervento [illegible] complesso, sulla perfetta collaborazione tra le varie forze».

[a. o.]

TRENTUNO CANI DA VALANGA

COURMAYEUR. Anche i cani da valanga hanno avuto una parte fondamentale nelle ricerche sulla valanga del Pavillon. A loro si deve il ritrovamento di sei persone, [illegible] camosci, una volpe e numerosi oggetti appartenenti alle vittime. Tutti ritrovamenti importanti anche per comprendon l'andamento della massa nevosa e le posizioni dei corpi.

«E' stato un ottimo lavoro - dice Franco Chaberge, responsabile dei conduttori di cani da valanga per la Valle d'Aosta -. Sono stati impiegati in tutto dodici cani della Valle, quattro della Guardia di Finanza (provenienti anche [illegible] altre [illegible] dell'Alta Italia), otto francesi, sei del Piemonte e uno dei carabinieri. Ognigiorno lavoravano almeno dieci cani, anche per due [illegible] di seguito. Un impegno che mi ha stupito. Di solito sono abituati a lavorare mezz'ora, poi devono riposarsi. Ma le particolari condzioni richiedeva[illegible] insistenza. Dopo i primi quattro giorni gli odori non era[illegible] più abbastanza forti e la presenza di tanti persone al lavoro sulla valangali confondeva, ma abbiamo continuato ugualmente le ricerche.

La presenza [illegible] blocchi [illegible] ghiaccio tra a neve e il lungo lavoro ha procurato qualche ferita alle zampe.

«I cani [illegible] disposizione erano veramente tanti - spiega Adriano Favre, responsabile nazionale dei conduttori -. Finchè è stato possibile hanno svolto una grande mole [illegible] lavoro di ricerca. Ma [illegible] stati utilizzati anche nei giorni successivi. Erano importanti per le verifiche e perchè gli odori dei dispersi potevano filtrare [illegible] verso i buchi praticati dalle sonde. Anche l'ultimo ritrovamento è [illegible] fatto ferificre ai cani. Da esperienze del genere [illegible] traggono sempre conferme sulla preparazione [illegible] spunti per migliorare. Un aspetto che è risultato chiaro è che la preparazione del conduttore deve essere accurata. Chi porta il cane a cercare [illegible] una valanga deve essere tecnicamente completo, in maniera da poter interagire con tutti gli altri soccorritori».

La domenica in cui [illegible] caduta la valanga il primo cane è portato sul posto con l'elicottero della Protezione [illegible] appena venti minuti dopo la disgrazia; nel pomeriggio ne [illegible] arrivati altri quattordici. Il secondo giorno di ricerche gli animali impiegati [illegible] venti. Ventitrè martedì. Il quarto giorno erano diciannove. Il quinto giorno una dozzina. Il sesto quindici. Sedici il settimo giorno. Nove l'ottavo giorno e una decina lunedì scorso, quando è stato trovato il corpo dell'ultimo sciatore disperso. [g. m.]

Ieri [illegible] Consiglio regionale ha nominato i rappresentanti nella società dell'autostrada

La presidenza Rav dall'uv al psi

L'unico esponente del msi-dn è uscito dal partito

AOSTA. Da ieri nel consiglio regionale non è più presente il movimento sociale destra nazionale. E dopo l'union valdostaine ha perso la presidenza della società Rav (Raccordo autostradale valdostano). E' accaduto nella prima giornata di lavoro dell'assemblea.

Il presidente Bondaz, dopo la commemorazione delle 12 vittime del Pavillon, ha parlato dell'incontro di lunedì scorso a Genova tra una delegazione di amministratori e sindacalisti valdostani con la dirigenza dell'Ilva per discutere il piano strategico Ilva-Cogne 1991/94.

Ha anche informato il Consiglio sulle vicende della Centrale Laitière Vallée d'Aoste, sugli incontri con il Comune di Cogne e [illegible] il compartimento torinese delle ferrovie dello Stato, sull'esito della conferenza Stato/Regione di giovedì scorso.

Quindi l'addio di Domenico Aloisi al msi/dn. «Comunico ufficialmente la mia decisione di [illegible] dal movimento sociale italiano destra nazionale e di collocarmi come "indipendente" [illegible] consiglio regionale».

Con questa dichiarazione di Aloisi, [illegible] segretario del movi[illegible] [illegible] consigliere regionale da alcune legislature, il msi/dn si trova [illegible] [illegible] avere più un rappresentante nell'assemblea, [illegible] le conseguenze anche finanziarie che questo comporterà.

Domenico Aloisi ha detto che «il movimento sociale-destra nazionale è [illegible] partito in crisi, che è rimasto immobile, incapace di svolgere un efficace ruolo di opposizione». Una decisione accolta [illegible] soddisfazione dall'assemblea.

Il vice presidente Edoardo Bich, dopo essersi compiaciuto per un «Aloisi che si è tolto la camicia nera», si è però chiesto «quale [illegible] politico batterà sotto questa [illegible] camicia nera». Domanda non retorica, perchè le dichiarazioni di Aloisi («Il programma varato dalla nuova maggioranza presenta aspetti di [illegible] secondaria importenza» e ancora «il tentativo serio e generoso di ridisegnare l'assetto istituzionale [illegible] incoraggiato») hanno fatto pensare a molti che la collocazione vera dell'ex msi-dn sarà quella di [illegible] «indipendente di maggioranza».

La perdita della presidenza della Rav da parte dell'uv è una delle conseguenze del «ribaltone» del 6 giugno [illegible] che ha mandato l'union all'opposizio[illegible]. Scaduto il mandato triennale, [illegible] ci sono più speranze per l'unionista Ettore Marcoz di mantenere la carica di presidente della società Raccordo autostradale valdostano. L'attuale maggioranza, ha detto il segretario del pds Alder Tonino, «contrariamente a quanto fatto in precedenza dall'uv, rispetterà i diritti della minoranza».

Questo vuol dire che, riconfermato dalla dc Guido Chabod, dal psi Beniamino De Lauretis, l'uv mantiene il [illegible] uomo (e conferma Ettore Marcoz) nel consiglio d'amministrazione. La poltrona [illegible] presidente cambierà padrone. Considerato che nella mappa del potere in Valle [illegible] dc ha già [illegible] buona quota, [illegible] nuovo presidente della Rav, salvo sorprese dell'ultima ora, [illegible] [illegible] socialista Beniamino De Lauretis.

Il consiglio regionale, nell'affrontare le interpellanze, ha poi discusso di crisi nella commercializzazione della fontina, dell'annoso e grave problema del continuo aumento del traffico dei Tir, della «Ecole des neiges» per la quale l'assessore Piercarlo Rusci ha detto: «I lavori procedono e l'école aprirà i battenti agli studenti nell'anno scolastico 1993/94».

Alessandro Camera

Polemica in Comune sulla ristrutturazione dell'ex pretura

Donnas, progetto da rifare

Dopo 4 anni è superato dalle nuove norme

DONNAS. Polemica [illegible] consig[illegible] comunale per i lavori di illuminazione della località Barme che hanno causato gravi disagi [illegible] per la destinazione dell'ex Pretura. La minoranza in un'interpellanza ha evidenziato i grossi ritardi della ditta appaltatrice, che dopo aver cominciato i lavori ha abbandonato il cantiere per diversi mesi. In tutto questo tempo la strada della frazione è rimasta dissestata. «I lavori sono rima[illegible] fermi per troppo tempo senza che il Comune facesse sentire le proprie ragioni» ha commentato Mario Dalbard della mi[illegible].

L'opposizione ha proposto di fare pagare alla ditta una penale, ma la maggioranza ha espresso parere contrario. Il sindaco Renato Vallomy ha assicurato che i lavori [illegible] stati ripresi e che non saranno più interrotti.

Altra [illegible] sull'ex Pretu[illegible]. «I locali - ha spiegato [illegible] primo cittadino - devono ancora essere sgomberati: attendiamo che la Pretura di Aosta porti via il materiale di sua proprietà. Negli uffici ci sono anche apparecchiature del Comune».

Un progetto per la destina[illegible] dei locali esiste: si intende sfruttare lo spazio del pianterreno per ampliare la scuola materna, mentre al secondo piano dovrebbe venire trasferita la biblioteca comprensoriale. Lo stabile però va prima ristrutturato. Per la sistemazione dell'ex Pretura c'è [illegible] progetto pronto, ma [illegible] rivisto perché inadeguato alle nuove leggi: è [illegible] redatto quattro anni fa. La giunta ha affidato al geometra Grosso di Pont-Saint-Martin l'incarico per rivedere [illegible] progetto.

L'opposizione ha anche chiesto dati sul patrimonio comunale, sul loro valore, sull'utilizzo [illegible] sui costi di gestione. «Non esiste - ha risposto Vallomy - una stima dei fabbricati: l'ultimo inventario risale [illegible] 1968. Incaricheremo presto un tecnico per colmare questa lacuna». Mario Dalbard ha sollevato alcune perplessità per il fatto che i canoni di locazione degli stabili e degli alloggi di proprietà comunale [illegible] vengono aggiornati da diversi anni. L'alpe «Bonzo» è stata l'argomento [illegible] un'altra interpellanza. Il Comune ha acquistato l'alpeggio, che si trova sulla montagna di Vert, dalla ditta Isaf di Champdepraz che a [illegible] volta l'ha comperato a un'asta pubblica dal Comune di Tavagnasco. Il primo passaggio di proprietà è stato siglato: ora si attende il decreto del presidente della giunta che autorizzi il secondo, quello che interessa il Comune e la ditta Isaf di Berger. Il costo dell'alpe è di 191 milioni. Il suo sfruttamento non è ancora ben chiaro. [c. u.]

Concerto per il bicentenario della morte del musicista in programma oggi al Giacosa

Praticò canta le opere buffe di Mozart

Il giovane baritono ha interpretato i ruoli principali del melodramma italiano nei migliori teatri europei
Nucleo del programma è costituito dai celebri brani: «Così fan tutte», «Le nozze di Figaro» e «Don Giovanni»

AOSTA. *Nell'anno delle celebrazioni mozartiane ricorre infatti il bicentenario della morte del musicista salisburghese), non poteva mancare nel cartellone della «Saison Culturelle» dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione una serata interamente dedicata al compositore, che riassume in sé tutta la complessità espressiva della musica del XVIII secolo.*

Il concerto in programma questa sera alle 21 al teatro «Giacosa» ripercorre, nell'interpretazione del baritono Bruno Praticò e dell'orchestra da camera di Aosta diretta da Willi Merz, un ricco panorama di arie e brani sinfonici tratti dalla più celebre produzione teatrale di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791).

Nucleo del programma sono le pagine delle opere buffe della «Trilogia italiana». «Così fan tutte», «Le nozze di Figaro» e «Don Giovanni» insieme rappresentano la straordinaria capacità mozartiana di perfezionare lo stampo del melodramma settecentesco con l'ideale dell'opera di stampo italiano. Questa trilogia è infatti caratterizzata da un superbo equilibrio della voce e degli strumenti, in una tessitura nella quale i mutamenti psicologici dei personaggi sono vissuti nelle sfumature più intense e dove la sottile caratterizzazione dei personaggi è puntualmente esaltata dalla varietà melodica, ritmica ed armonica dello spartito mozartiano.

Nella prima parte del programma ascolteremo inoltre l'ouverture e una deliziosa aria buffa tratte da «Così fan tutte», cui seguiranno brani del dramma giocoso «L'oca del Cairo» e l'ultimo capolavoro teatrale di Mozart, l'opera tedesca «Die Zauberflote» (Il Flauto Magico), composta su libretto di Schikaneder e allestito a Vienna nel settembre del 1791.

Aprirà la serata l'ouverture de «Le nozze di Figaro» del 1786, opera della quale ascolteremo anche tre arie tratte dal primo e dal quarto atto; il capolavoro fu ricavato dalla celebre commedia di Beaumarchais e ottenne successo incondizionato che aprì la via al capolavoro assoluto del teatro mozartiano, il «Don Giovanni», andato in scena nell'ottobre del 1787. A quest'ultimo il programma odierno affida la grandiosa chiusura del concerto, con l'Ouverture che rappresenta una delle più splendenti pagine sinfoniche del musicista, alla quale seguiranno le arie «Madamina il catalogo è questo» e «Fin c'han del vino».

Tutti i brani scelti per questo prestigioso appuntamento daranno modo agli appassionati di apprezzare nuovamente la duttilità di Bruno Praticò, giovane cantante che ritorna al pubblico dopo essersi fatto apprezzare nei migliori teatri nazionali ed esteri per le sue interpretazioni dei ruoli principali del melodramma italiano.

Il baritono Bruno Praticò visto da Ghiglione

Nato ad Aosta, Praticò ha studiato il baritono Valdengo, ha seguito i corsi di perfezionamento della Scala ed è stato allievo di Rodolfo Celletti. Ultimamente ha ottenuto grande successo di pubblico e di critica con «La Bohème» di Leoncavallo al Teatro La Fenice di Venezia, con il «Barbiere di Siviglia» e «La Cenerentola» di Rossini rispettivamente a Bonn e Palermo.

Il commento musicale è affidato all'Orchestra da Camera di Aosta, ensemble noto al pubblico di casa per i numerosi concerti e l'impegno di divulgazione del discorso musicale attivato attraverso oltre quanta concerti presso le scuole della regione. Nato «Ensemble des professeurs de l'Institut Musical», il gruppo di esecutori locali si è costituito in orchestra nel 1986 e si è specializzato nell'esecuzione della produzione musicale del periodi preclassico e classico.

Giovanna Zanchi

RAOUL CASADEI

AOSTA. *Un appuntamento di eccezione per la musica ballo italiana è previsto per domani sera al «Dancing Meeting», che ospita l'orchesta-spettacolo di Raoul Casadei.*

Il panorama musicale valdostano si arricchisce per una sera della musica romagnola del complesso simbolo del ballo liscio italiano.

Il gestore del «Meeting» Emilio Casali spiega perché così rara la presenza di gruppo così quotato in Valle d'Aosta: «Il problema risiede nell'aspetto economico dell'organizzazione di una simile serata. A causa dei costi elevati per il trasferimento di questa orchestra possiamo ospitare "Raoul Casadei" soltanto una volta all'anno».

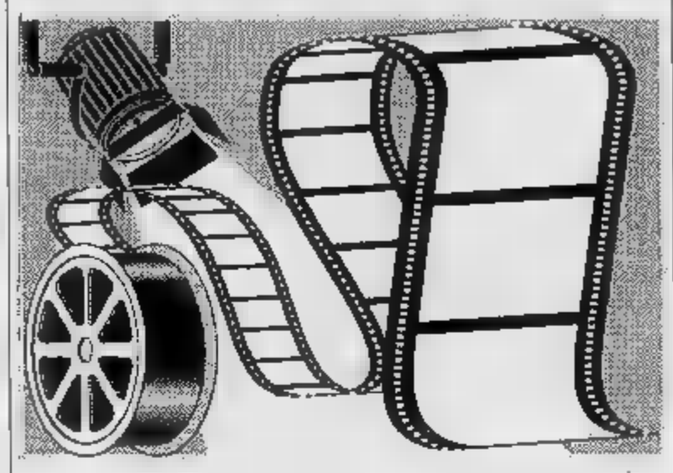
Il «Dancing Meeting» ha inserito nel suo programma per il mese di marzo altri nomi famosi.

Per allietare la «Festa della donna» il prima marzo sarà ospite del locale il cantante Mal accompagnato dai «Primitives», mentre domenica 17 marzo Nilla Pizzi esibirà con la orchestra e riproporrà i che l'hanno resa famosa.

A concludere la carellata dei personaggi noti al pubblico ci sarà Tony Dallara, che canterà in una serata il 24 marzo.

[sa. b.]

STASERA AL CINEMA



Corso (0165)
Lire 9000

Rischiose abitudini
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening. (Usa '90) — Cresciuti nel mondo della malavita un giovane delinquente, una madre lruttatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Drammatico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Orario: 20/22
Lire 9000

Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica unili da travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Gran Paradiso OGGI CHIUSO

Monte
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21;30
L. 10.000

Ti amerò fino ad ammazzarti
di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**

Guides OGGI CHIUSO

Ideal OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AI CRISTALLO

Tutti al cinema con le donne più belle del mondo

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO
NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

OGGI AL CINEMA

«**Rischiose abitudini**» (The Grifters), di Stephen Frears, con John Cusack, Anjelica Huston e Annette Bening - Usa, 1990, (al Corso di Aosta).

Soldi, sangue, sesso: la tripli- «S» di tanti film «noir» si stampa sullo schermo fin dalle prime immagini.

I tre protagonisti del triangolo d'amore e di morte vi compaiono prima separatamente, ciascuno per la sua strada, poi tutti insieme, in una suddivisione fittizia dello spazio filmico, che sta a dire: ecco i tre ingredienti, la storia comincerà a bevitare e a diventare interessante quando essi interagiranno fra loro nella stessa inquadratura.

Il denominatore comune delle loro vicende è infatti il denaro, il potere malefico ha sostituito e ucciso per sempre la dolcezza dei sentimenti: come un circolo chiuso esso è alla base dei loro movimenti e al fondo di tutte le loro aspirazioni.

Lily è una «vecchia ragazza» quarantenne che passa i suoi giorni a scommettere sulle corse dei cavalli per conto di un'organizzazione mafiosa e trova il modo di farci sopra la «cresta». Roy, il figlio che lei ha avuto ancora adolescente e non vede da otto anni, gira di città in città una valigetta piena di banconote e sbarca il lunario con truffe di piccolo cabotaggio. Myra, la sua attuale ragazza, è stata la compagna di un famoso truffatore e sfrutta le sue indubbie doti fisiche per vivere alla grande.

Il denaro non ha mai fatto felice nessuno, ma meno che mai questi pesci piccoli alle prese la pura e semplice sopravvivenza. Le loro vite si complicano quando Lily incrocia il cammino con quello degli altri due. Fra le due donne, la madre e l'amante, si sviluppa torbida rivalità.

Roy, che è attratto da Myra, ma vuole riconciliarsi la madre, tiene un atteggiamento ambiguo. Così le donne di eliminarsi a vicenda. Il che avviene il a poco a segno sconfitta per tutti, perché tutti fin dall'inizio sono dannati dal loro stesso destino.

Il soggetto (un romanzo dello scrittore «maledetto» Jim Thompson), la sceneggiatura (opera del diabolico giallista Donald Westlake), la produzione (un'idea lungimirante Martin Scorsese), la regia (un'operazione di Stephen Frears punteggiata di genialità) e l'interpretazione (Cusack, la Benning e la Huston spesso sono superlativi) sono gli assi nella manica di questo film «negativo» di tragica bellezza, che fa della sala quasi schiantati e prosciugati di emozioni.

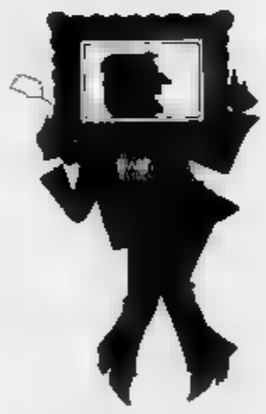
DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bova

Arte valdostana

Si conclude oggi la mostra «Arte e tradizione - Oggetti della cultura valdostana», allestita alla Chiesa di San Lorenzo in occasione della Fiera di Sant'Orso.

La mostra rimane aperta oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.



Il cantante scalzo

Alle «Caves du manoir» questa sera alle 21 si esibisce un cantante d'eccezione. Si tratta di Pascal Auberson, che le sue canzoni ironiche e melodiche, è uno dei cantautori più apprezzati e conosciuti in Svizzera.

Auberson, che canta scalzo, da solo riesce ad occupare ed animare tutta la scena.

Turisti in pista

Il «Club Aldebaran» continua il programma di intrattenimento e animazione per i turisti e gli abitanti del paese.

Questa sera a partire dalle 22 al «Club Aldebaran» si potrà ballare e trascorrere una serata con gli amici con un tranquillo sottofondo musicale.

Ballo liscio

Alla discoteca «Abat-Jour» continuano gli appuntamenti di ballo liscio del giovedì.

Questa sera, a partire dalle 22, il programma prevede musica da ballo italiana l'orchestra spettacolo di Mario Valenti.

GINEVRA

Il teatro dell'assurdo

Il teatro dell'assurdo di Samuel Beckett continua ad interessare e incuriosire il pubblico.

E dopo il successo della prima de «Fin fiè partie» questa sera alle 20,30 si replica lo spettacolo, con la regia di Sévérine Bujard.

Per prenotazioni ed informazioni telefonare allo 0041-22-434343.

Pittori d'un tempo

Si inaugura questa sera alle 21, al Centro Saint Bénin, l'esposizione «Pittori valdostani di tempo».

La mostra rimarrà aperta fino al 7 aprile, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

POLLEIN

Musica dal vivo

La discoteca «Blu-max» propone per questa musica dei Mitici Anni 70 e gli ultimi successi della gettonatissima disco-music.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borisone

Ore 19,45

Nell'ambito del programma «*Concerti Aperitivo*», che ripropone registrate gli omonimi spettacoli tenutisi nel salone del Palazzo Regionale lo scorso dicembre, **RaiTre** illustra il con variazioni» attraverso musiche di Chopin e Schubert, eseguite da Giovanni Miszczyszyn al flauto e Giorgio Costa al pianoforte. La trasmissione, diretta da Marco Brunet, sviluppa, in maniera divulgativa, un discorso sulle forme musicali.

Ore 20,05

Per «*Temps présent*» **Tsr** manda in onda «*Afrique: la fin des potentats*», un reportage di Peter Godwin, sulle nascenti democrazie africane. Il vento della libertà che ha toccato i Paesi dell'Est sembra toccare anche il continente nero: sintomi di cambiamento si avvertono in Costa d'Avorio, Mozambico e Zambia. Così per lo meno pensa il reporter britannico che ha curato questo servizio, andando nei tre Paesi per vedere a che punto è arrivata la coscienza politica dei loro cittadini. Come gran parte delle ex colonie, questi Stati, diventati indipendenti poco più di trent'anni fa, avevano ereditato costituzione democratica, di cui erano presto sbarazzati a favore di monopartitismo. Oggi si avverte un fenomeno contrario e proprio per combattere i flagelli portati dalle dittature politico-militari: corruzione, fame e miseria. Una nuova generazione di africani si è ormai convinta che democrazia e sviluppo economico vanno di pari passo, anche i vecchi governanti evocano il fantasma di un ritorno alle lotte tribali.

Se coscienza di un'identità nazionale prende piede, gli Stati africani restano degli autentici mosaici etnici. Ma la Costa d'Avorio, che pazientemente aspetta la fine del regno di Houphouet-Boigny, il Mozambico, logorato da 15 anni di guerriglia, e lo Zambia, con le sue 73 tribù, hanno ormai imboccato strada obbligata.

Ore 20,50

«*Envoyé spécial*», la rubrica di informazione giornalistica di **Antenne 2**, ha in sommario, oltre alle ultime notizie dal Golfo, tre interessanti servizi. Nel primo si denuncia il terribile impatto dell'edilizia residenziale sul paesaggio francese: la Francia sembra come sfigurata dal cemento. Inoltre, per l'estrazione del materiale da costruzione si sono scavati enormi buchi lungo il corso dei torrenti: in tutto l'esagono se ne contano più di 15 mila. Nel secondo servizio viene mostrata un'indagine d'assalto in prigione femminile sovietica. Nel terzo infine si parla delle condizioni esistenziali dei gemelli.

Ore 21

Prosegue su **Tsr** il film televisivo «*Traffik*», diretto Alistair Reid e interpretato da Bill Paterson, Lindsay Duncan e Jamal Shah. Seguendo il percorso della droga dal Pakistan al mercato europeo, racconta le vicende parallele di tre personaggi, coinvolti in tale traffico, come vittime come artefici.

Ore 21,50

«*Hôtel*», la trasmissione letteraria **Tsr**, si occupa narrativa al femminile; presentando due scrittrici, la francese Armande Gobry-Valle, autrice di «Iblis ou la Défroque du Serpent», e la brasiliana Lygia Fagundes Telles, di cui è appena stato tradotto l'ultimo romanzo, «L'heure nue».

Ore 22,05

«*Cher papa*» (Caro papà, Italia, 1978, 105'), su **Antenne 2**, è film Dino Risi, con Vittorio Gassman, Julien Guiomar e Aurore Clément. Ne è protagonista Albino Millozza, un ex partigiano diventato un brillante d'affari della vita familiare molto complicata. Sua moglie è in clinica svizzera per curarsi da una turba nevrotica che la spinge ripetutamente al suicidio. Sua figlia, plagiata da guru esoterico, sta cercando di disintossicarsi. Solo il figlio Marco vive ancora lui, ma i due si vedono raramente e ignorano quasi tutto l'uno dell'altro.

Fino a che, in occasione dell'ennesimo attacco di nervi della moglie, il padre cerca di avvicinarsi al figlio e, per capire qualcosa di lui, non trova niente di meglio che leggere il diario di nascosto. Scopre così che Marco milita da tempo in gruppo terrorista che sta preparando un attentato. La sorpresa è maggiore quando lui stesso è vittima di un agguato da parte della formazione clandestina. Da in avanti la distanza fra padre e figlio non potrà che accorciarsi. Un soggetto delicato affrontato con coraggio da Risi e interpretato dal grande Gassman.

Ore 22,45

Tele Regione presenta «*Culmus*», rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce la parte dedicata ai libri Gianni Barbieri.

Slittino, primo successo per il figlio di Damiano

Riecco Lugon

A pochi giorni dal ritiro del padre, Matteo vince il tricolore
Dominio rossonero nel Gran Premio di Svizzera a Montreux

POLLEIN. Sulla pista altoatesina di Plata a Moso in Passiria, dove papà Damiano in compagnia di Andrea Millet dodici anni fa stupì il mondo intero conquistando il titolo mondiale del doppio (per arrendersi nel singolo soltanto all'austriaco Prantl), Matteo Lugon ha raggiunto il primo traguardo importante della sua attività sportiva conquistando il titolo italiano ragazzi di slittino su pista naturale.

Da sottolineare il passaggio di testimone in casa Lugon tra il padre Damiano, che proprio nei giorni scorsi aveva deciso dopo il Trophée du Mont Blanc di appendere il slittino al chiodo, al figlio Matteo che una settimana dopo centra il primo risultato significativo in questo settore dove il genitore è stato protagonista per almeno 15 anni a livello nazionale e mondiale. Matteo ha 12 anni, è al primo anno in questa categoria e praticamente al primo campionato italiano, è cresciuto nella Polisportiva Pollein cercando di recepire i consigli del padre e dei tecnici di settore.

Dal fisico molto possente e ben distribuito per un ragazzo di questa età (tra l'altro anche la madre Emma Martin era pallavolista di buon livello) Matteo ha fatto ben presto capire ai suoi allenatori di avere doti e volontà per emergere in questo sport; il padre ha lottato non poco per portarlo alle discipline olimpiche senza vederne i frutti in pratica. Anche in altre discipline sportive Lugon ha saputo emergere come nel calcio (gioca nel Fénisnus delle Aste).

Nelle due manches di gara in terra altoatesina Matteo ha dominato precedendo di due secondi e mezzo l'altoatesino Oberstolz e di quasi 5 secondi Meir in una gara nella quale i suoi compagni Michel Celesia, Vania Demè non sono andati oltre l'11° e il 14° posto. Nessuna medaglia è venuta invece dalla categoria allievi nella quale hanno dominato gli altoatesini Geitl, Schwienbacher e Pallhuber in campo femminile e Goegele, Reinstadler e Gruber tra i maschi.

Il tandem di Pollein composto da Stefania Domè e Sheila Manella ha dovuto accontentare 4° e 5° posto. Tra gli allievi al 9° posto è finito Daniele Piellar, 14° Andrea Celesia, 15° Eddy Perrin, 16° Alex Neyroz e 18° Denis Hugonin.

Contemporaneamente alle gare tricolori in Alto Adige sulla pista di Les Avants a Montreux è disputato il Gran Premio di Svizzera. A dominare sono stati gli atleti valdostani in un campo di partenti non particolarmente qualificato. Il miglior tempo assoluto è stato fatto segnare dallo svizzero Stephan Keck che dopo 3 secondi e gara ha preceduto di 1 centesimo il giovane di Pollein Jean-Pierre Celesia e di 3 centesimi Almir Bétemps. Tra le donne ha dominato ancora una volta Delia Vaudan. Tra gli juniores si sono imposti Elide Glavinaz di Pontey e Christian Bosc di Chambave, mentre tra gli aspiranti a vincere sono stati Simona Martin e Jean-Pierre Celesia di Pollein. Nel doppio si sono schierati per la prima volta insieme ed hanno subito primeggiato Almir Bétemps e Jean-Pierre Celesia.

Gli slittinisti valdostani cercheranno di ripetersi sabato e domenica nel Gran Premio d'Italia in programma sulla pista di Fiera di Primiero in Trentino.

Cesarino Carisa

SCIISMO

AOSTA. *Conclusi i campionati italiani e in attesa della disputa dei mondiali junior in calendario domani a Calgary (tra gli azzurri l'aostano Alessandro De Taddei) i portacolori delle Frecce rossonere sono stati impegnati a Collalbo nel «Grand Prix» in pista lunga di pattinaggio di velocità su ghiaccio raccogliendo significativi risultati. Katia Mosconi si è imposta nelle juniores Laura De Taddei al 3° posto e Sarah Rodari al 4°. Buona anche la prestazione di Barbara Polin che si è piazzata 6ª. Mirko Vuillermin è giunto 5°. Per le Frecce 4° posto nella classifica a squadre.*

«Nel campionato italiano per società abbiamo ottenuto l'argento - dice il presidente del sodalizio, Giordano Vittone -. Aspettiamo gli ultimi risultati per fare i bilanci, ma possiamo già ritenerci soddisfatti di quanto ottenuto in campo nazionale e internazionale».

Anche dai Giochi della Gioventù disputati ad Asiago le maggiori soddisfazioni per la rappresentativa valdostana sono giunte dagli sport del ghiaccio. L'unica medaglia d'argento conquistata è stata ottenuta dalla staffetta femminile formata da Simona Urracci, Luisa Boscolo, Natascia Caddeo e Manuela Marrocu, mentre Urracci è salita sul 3° gradino del podio dei 300 metri. «Ad Asiago i nostri atleti hanno dimostrato di poter lottare alla pari con le maggiori promesse a livello nazionale - dice Vittone -. Anche i più piccini hanno ribadito la validità del movimento degli sport del ghiaccio regionale». **(s. b.)**

Bocce, trasferta amara a Torino per gli aostani

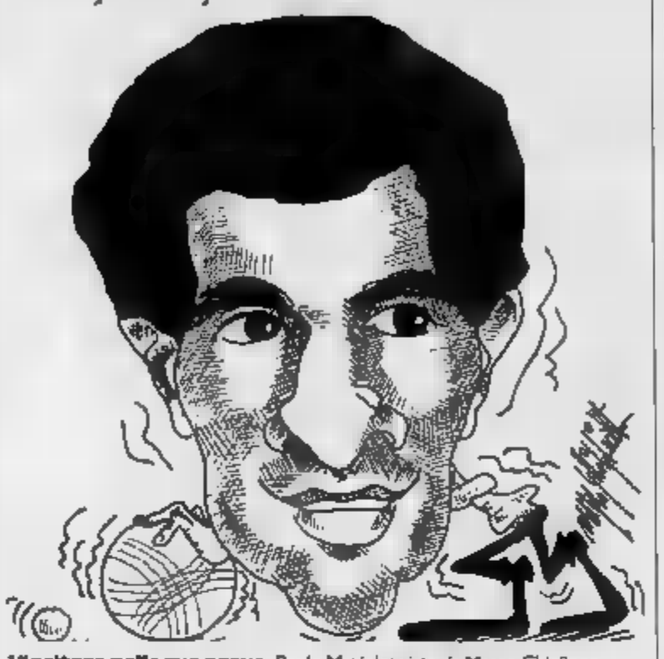
Nitri sconfitta

Paolo Marjolet: «Si poteva raggiungere almeno un pareggio»
Trentadue quadrette hanno partecipato al Gran Premio Seli

AOSTA. Terza sconfitta per la Nitri Renault nella fase regionale del campionato per società di serie B di bocce. Gli aostani sono stati superati per 8-4 a Torino dalla compagine della Fissa al termine dei sei incontri avvincenti. Molta sfortuna per i giallorossi che hanno avuto diverse opportunità per vincere la trasferta.

«Non ci siamo espressi al meglio - ammette Paolo Marjolet -. Si poteva raggiungere almeno un pareggio. E' importante conquistare il maggior numero di punti nelle singole specialità perché le classifiche vengono stilate in base ai risultati di ogni prova. Per ogni gara ci sono in palio 12 punti. Anche se non abbiamo raccolto quanto speravamo nei primi 4 turni del campionato possiamo migliorare la situazione alla ripresa. Finora ci sono stati alti e bassi di rendimento che ci hanno penalizzato. Dobbiamo trovare la giusta continuità per dimostrare il nostro effettivo valore».

Prossimo appuntamento per la Nitri sabato 16 al bocciodromo coperto di Aosta contro la Strambinese. Nella partita con La Fissa gli aostani sono aggiudicati il punto e tiro obbligato con Paolo Marjolet che ha superato Vettoni per 23-21 e una delle due prove di tiro tecnico per merito di Mauro Mongiovetto (31-27 su Scapino). Molta amarezza per la sconfitta di Guido Ducourtil nell'individuale. Il giocatore aostano conduceva per 10-6 e sembrava avere in pugno la partita, cedeva per 13-10. Prestazioni negative anche nelle coppie (Micheletta e Tircoli hanno perso 13-5) e nelle terne (Mongiovetto, Monetta e Floran sono stati superati per 11-10). Dopo 4 turni la classifica vede al comando La Torretta Asti (31 punti) seguita da La Boccia Carmagnola (30), Strambinese (29), Valtorrese (26), La Fissa (25), Nitri Renault (20), Mezzetti Belletti (16) e Pentec Burolo (15).



Vincitore nelle sue prove. Paolo Marjolet visto da Marco Ghiglione

Prima della ripresa del campionato per società di serie B i portacolori della Nitri Renault saranno impegnati nelle prime due gare nazionali a quadrette in calendario sabato prossimo e Strambino e nel week-end successivo ad Alassio. Sia nella competizione in programma in piemontese sia nella prova prevista nella cittadina ligure gareggeranno altre formazioni valdostane.

Trentadue quadrette hanno partecipato al «Gran Premio Seli» disputato al bocciodromo coperto di Aosta. Il numeroso pubblico presente ha potuto assistere a gare appassionanti dirette da Dino Pressendo coadiuvato da Costantino Zuccolotto. Il successo è andato alla compagine della Bassa Valle formata da Daniele Arvat, Claudio Gassino, Ubaldo Santi e Adriano Germano che hanno sconfitto in finale per 13-3 Danilo Poletto, Marco Verthuy, Renato Petey e Desandré (Sovauto Saint-Christophe). Al 3° e al 4° posto due formazioni del Nus: Ilario Contoz, Celestino Dalla Zanna, Carlotto Desandré, Roberto Favre e Pietro Biscardi, Leonardo Muin, Pier Sandro Baraller e Giovanni Bonino.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

CALCIO

La rappresentativa Seconda categoria

Si svolge questo pomeriggio il campo di San Giusto l'allenamento della rappresentativa regionale Seconda categoria. Questi i giocatori valdostani convocati dall'allenatore Antonio Ibertis e dal commissario tecnico Ezio D'Herin: Campesato e Milani (Verrès); Colliard, Iachi e Sucquet (Issogne); Amodei (Pont Donnaz).

BIATHLON

Diciannovesimo posto per Enrica Revel ai mondiali

Nei campionati mondiali juniores in Ungheria Enrica Revel di Morgex ha esordito bene nella 10 chilometri con il 19° posto, seconda delle in una gara dominata dalle sovietiche dopo la bergamasca Erika Carrara (16ª) e davanti alle altoatesine Schwingsackl (30ª) e Santer (31ª). Oggi è in programma 7,5 km sprint e a seguire gara a squadre e la staffetta.

FONDO

VIII campione italiano tra i veterani

Leo Vidi si è laureato a Conca Parpari (Verona) campione italiano veterani dopo una 15 km a tecnica classica con 140 concorrenti in gara. La medaglia d'argento è andata al trentino Secco e il bronzo carnico Englaro. Al 18° posto è finito Gianfranco Griso, al 22° Luciano Vierin.

TIRO A VOLO

Il direttivo del Cral Cogne

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della sezione Cral Cogne di tiro a volo per il biennio 1991/92. Presidente è Antonino Minniti, vice presidente Loredano Papini, segretario cassiere Michele Silani. Del consiglio fanno anche parte Mario Avril, Giovanni Buttazzoni, Mauro Casula, Vincenzo Iamonta, Paolino Lombardo, Paolo Tripodi.

Una vittoria un pareggio conquistati dalle due formazioni della società aostana

Per il Sant'Orso 3 punti su 4

Mezzo passo falso casalingo delle ragazze di Da Canal

AOSTA. Successo della squadra maschile e pareggio di quella femminile del Sant'Orso Autoelite nei campionati di pallamano. I ragazzi di Aldo Di Marco hanno superato per 18-16 il Vigevano nel torneo di serie C portandosi al quarto posto della classifica, le ragazze di Ennio Da Canal non sono andate oltre la divisione della posta contro il Coccaglio (17-17) rimanendo alle spalle della capolista Rubiera di Reggio Emilia nel campionato di serie B.

Ottima partita del Sant'Orso nella sfida con il Vigevano. Le due squadre erano appaiate a quota 13 alle spalle di Soregno, Ferrarin Milano e Alessandria. Incontro all'insegna dell'equilibrio con gli ospiti in vantaggio di un gol (8-7) a fine primo tempo. Ripresa con gli aostani determinati. L'incontro si decideva nel finale con i viola (in fase conclusiva Roberto Benvenuto insuperabile tra i pali). Miglior realizzatore Di Marco (7 reti). A segno Giorgio Comiolo e Livio Grande (3), Giovanni Comiolo (2), Rudi Borin, Andrea Esposito e Luca Vizzi (1).

«E' stata la miglior prestazione della stagione - dice l'allenatore Aldo Di Marco -. In settimana abbiamo chiarito alcune incomprensioni con i dirigenti grazie all'intervento del presidente Sagaria. La risposta sul campo dei ragazzi al momento delicato è stata esemplare. Possiamo ancora agguantare il secondo posto per questo possiamo permetterci distrazioni in futuro. Domenica contro il San Martino (alle 12 alla palestra del quartiere Dora, ndr) vogliamo proseguire la serie positiva».

Mezzo passo falso casalingo per la compagine femminile. Dopo la sconfitta di misura a Rubiera le aostane erano attese a una prova d'orgoglio, ma Tiziana Morrone e compagne dopo un buon primo tempo (chiuso in vantaggio per 10-7) hanno accusato un notevole calo di tensione nella ripresa che ha rischiato di compromettere l'esito dell'incontro.

«Di solito soffriamo sempre in avvio di partita così ho chiesto alle ragazze una partenza determinata - spiega l'allenatore Ennio Da Canal -. All'inizio abbiamo messo in costante difficoltà le ospiti giocando su ritmi elevati. Quando sembravamo ormai padroni dell'incontro siamo rilassati consentendo al Coccaglio di recuperare lo svantaggio e sfiorare anche il Soltanto un rigore trasformato da Tiziana Morrone nel finale ci ha permesso di evitare la sconfitta».

«Le ospiti hanno sfruttato i nostri errori - dice Da Canal -, abbiamo difeso con la necessaria grinta e in attacco non siamo riusciti a concretizzare a dovere le azioni offensive. Soltanto giocando con la massima concentrazione potremo toglierci altre soddisfazioni. Domenica con lo Spallanzani (alle 10 al Paladora, ndr) mi aspetto una prova di carattere dalla squadra. All'andata perdemmo a tavolino per giunti con alcuni minuti di ritardo in palestra dopo un viaggio disastroso nella neve. Cercheremo ripagare sul campo la mancanza di sportività delle nostre avversarie». **[a. b.]**

ATLETICA, OTTOZ E' QUARTO

AOSTA. *Laurent Ottoz continua a proporsi all'attenzione dei tecnici di settore e in particolare del commissario tecnico azzurro Elio Locatelli; pare ormai scontato che il giovane ostacolista di Saint-Christophe, tesserato per le Fiamme Gialle, si sia guadagnato la convocazione per i mondiali indoor in programma a Siviglia in Spagna dall'8 al 10 marzo.*

Nel fantastico pomeriggio azzurro di Parigi-Bercy, dove l'Italia ha clamorosamente vinto l'esagonale al coperto davanti a quotate squadre nazionali come l'Urss, la Germania unita, la Francia, la Spagna e una Gran Bretagna largamente rimaneggiata, anche Laurent Ottoz ha dato il suo consistente apporto.

Il figlio del grande Eddy si è classificato quarto nei 60 ostacoli: a vincere è il quotatissimo francese Tourret con 7"56 davanti al sovietico Kazanov (7"58), all'inglese Walker (7"73), mentre il tempo 7"77 Laurent ha saputo fare meglio dell'iberico Sala e del tedesco Mattern (7"78 per tutti e due).

A livello cronometrico Ottoz si è dunque migliorato di 1 centesimi rispetto al 7"81 con cui il valdostano si era laureato campione italiano indoor al Palasport della Fiera del mare mentre meglio aveva fatto Laurent a Torino con il 7"73 ottenuto nel triangolare con Jugoslavia e Gran Bretagna.

Chi non ha entusiasmato è invece Carlo Occhiena della Ceat Cavi Pont Donnas nel quadrangolare juniores disputato a Verona tra l'Italia, l'Unione Sovietica, la Jugoslavia e la Germania. Il velocista torinese ha concluso al quarto posto il tempo di 49"14 fatto registrare 400 metri. **[c. c.]**

CALCIO A CINQUE, ALL'AOSTA SFUGGE IL PAREGGIO

VERRES. *Nel campionato di serie A di calcio a cinque l'Aosta impreca contro la sfortuna: nella seconda giornata del girone di ritorno contro il Saiet Bologna, una delle più forti di questo torneo, i valdostani avrebbero meritato almeno un pareggio. A Verrès, davanti a oltre 200 persone giunte dal capoluogo per vedere all'opera nella squadra ospite i vari Scarnecchia, Fracas e Dirceu, Policaro e compagni hanno fornito una prova esaltante. Per verità all'ultimo momento non è giunto in Valle l'atteso nazionale carioca a causa di un infortunio occorsogli nell'ultima gara di campionato.*

L'incontro ha divertito il pubblico in quanto entrambe le formazioni hanno giocato senza tatticismi, procurando quindi un continuo susseguirsi di rovesciamenti di fronte. Le due squadre, disponendo di portieri molto bravi con i piedi, li hanno spesso resi protagonisti anche in fase conclusiva. Non è caso D'Auria e l'autore del 2-1 grazie a una delle solite bordate da trequarti campo.

Era andato in vantaggio il Bologna all'8' con una punizione di Fracas, ma aveva risposto bene l'Aosta che aveva trovato il pari al 15' con Orsi, dopo numerosi tentativi mancati di poco. Al 23' la rete del portiere del Saiet che chiudeva il 1° tempo. Nella ripresa, dopo una conclusione fallita di poco da Cappellino, il 3-1 di Vitali al 3'.

L'Aosta dominava. Al 15' Sai accorciava le distanze su punizione. Al 22' la più ghiotta occasione sui piedi di Cappellino (ben servito da Pacchiodi) che centrava la traversa. Un minuto dopo altro palo di Orsi, sempre su servizio di Pacchiodi. A tempo scaduto Fracas siglava il 4-2. **[mau. int.]**

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

AOSTA - Zona centrale vendesi muri di negozio. Prezzo molto interessante.
REGIONE PALLIN - Vendesi villa trifamiliare in fase di costruzione, con terreno.
AOSTA - Via Anselmo vendesi muri di negozio in fabbricato in fase di ristrutturazione, ri[illegible].
AOSTA - Zona centrale cedesi attività di gelateria, ottimo fatturato.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32

AOSTA - FRAZ. ENTREBIN - Vendiamo ville mono - bifamiliari in progetto. Possibilità di vendita della sola struttura.
VILLAIR QUART - COLLINA - Vendiamo ultimi appartamenti in ville a schiera.

VALLE D'AOSTA CULTURA ROTARY CLUB DI AOSTA

PITTORI VALDOSTANI DI UN TEMPO

CENTRO SAINT-BENIN
Via Festaz, 27 - Aosta
dal 28 febbraio al 7 aprile 1991
Inaugurazione oggi 21,00
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 28 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

COMMENTI AL MERCATO

L'inflazione cresce sui banchi

Si fanno considerazioni tra i banchi del mercato sul caro vita: alcuni prezzi quadruplicati in 2 mesi, la lattuga è su 5 mila lire al chilo. Ma c'è chi trova gli alimentari più convenienti che altrove

SERVIZIO DI Marcella Serpa A PAGINA 3

UNO STADIO AD ASTI JUNIOR?

L'Asti Junior ha qualche possibilità [illegible] uno stadio, grazie a un singolare concorso [illegible] suoi tifosi. L'iniziativa dell'Acqua Vera che ha per slogan «Fai vincere uno stadio vero alla squadra di casa tua» sta riscuotendo un grande successo nazionale, e delle squadre astigiane due società di Terza categoria [illegible] sono state in lizza per accedere alla successiva selezione: questa non sarà più legata [illegible] tagliandi o alle schede del Radiocorriere che i tifosi devono inviare per votare la squadra del cuore, bensì al campo [illegible] gioco dove attraverso partite eliminatorie e la finale si deciderà l'assegnazione dello Stadio.

Lo Junior Asti con il sedicesimo posto nella classifica relativa alla Terza categoria, quando mancano ancora i risultati dell'ultima settimana di votazioni, [illegible] speranza [illegible] entrare a far parte delle sedici finaliste. Per ottenere questo risultato i sostenitori hanno acquistato la bella cifra di ventimila bottiglie d'acqua, che equivalgono a mille punti alla settimana.

SERVIZIO [illegible] Enzo Arnando A PAGINA 11

ALTRI 23 VINI AVRANNO LA DOC

«Cominceremo [illegible] il Loazzolo per il quale c'è già l'approvazione da Roma. E proseguiremo con altre 22 doc che entro l'anno verranno riconosciute ad altrettanti vini piemontesi». Chi parla è il presidente del Comitato regionale vitivinicolo per le doc (vini [illegible] denominazione di origine controllata), Oddino Bo, grande specialista di vini, che per diversi anni è [illegible] Roma l'esperto vitivinicolo della Confcoltivatori. «A livello regionale - spiega Bo - abbiamo già sfrondato le richieste per le tre denominazioni (Piemonte, Langhe e Monferrato), presentate dalle diverse zone: per la denominazione "Piemonte" c'erano 15 richieste e ne abbiamo accolte 9, per la denominazione "Langhe" abbiamo passato 6 richieste su 14 e per la denominazione "Monferrato" 7 su 11. Ora - prosegue [illegible] - tutta la documentazione è a Roma, per l'approvazione finale da parte dell'Istituto nazionale per la denominazione di origine dei vini, ma non dovrebbero esservi problemi. Così, [illegible] massimo entro [illegible] fine di quest'anno le doc del Piemonte passeranno dalle attuali 41 a [illegible].

Livio [illegible] A [illegible] 9

FESTIVAL, SECONDO GIORNO

Arriva Rod Stewart

In gara [illegible] dieci «campioni» e otto «novità». Spiccano Mietta, Renato Zero, Amedeo Minghi e l'inedita coppia formata da Jo Squillo e Sabrina Salerno.

SERVIZI A PAGINA 8

PAGINA 4

Tentata rapina

Moncalvo si segue [illegible] pista lombarda

Proseguono le indagini sulla tentata rapina alla gioielleria Lavagno di via XX Settembre a Moncalvo, avvenuta martedì. Si segue la pista dell'auto dei rapinatori, targata Milano.

Nuovo impianto

Un depuratore da 11 miliardi per il Belbo

Un nuovo impianto servirà Costigliole, Castagnole L., S. Stefano Belbo, Calosso, Castigliane Tinella, Cossano. Un contributo anche dal Consorzio [illegible] aziende che scaricano nel Belbo.

Clamorosa svolta nelle indagini sul delitto di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero

Delitto di Canelli, due fermati

I carabinieri avrebbero identificato i presunti autori. Sono due uomini di San Marzano Oliveto e Calamandrana. Non si conoscono ancora i nomi. Forse oggi l'eventuale convalida dell'arresto

Forse oggi il momento della verità

DOPO quasi due mesi di indagini e l'interrogatorio di decine di persone su circostanze a volte rilevanti, a volte marginali, ma che in realtà non avevano portato ad alcun risultato, [illegible], sono emersi alcuni elementi a carico di due persone che potrebbero essere gli autori dell'efferato duplice omicidio di Giovanna Barbero di Canelli e della sua amica Maria Teresa Bonaventura di Calosso.

Per il momento gli investigatori [illegible] intendono fornire i particolari degli indizi [illegible] delle prove raccolte [illegible] carico dei due nè i loro nomi. Ed è giusto che sia così, per non compromettere [illegible] proprio in queste ore l'esito di altre delicate indagini di contorno.

Per il momento (i due fermati sono «ospiti» nelle camere di sicurezza dei carabinieri, uno ad Asti, l'altro a Canelli) si sa solo che gli inquirenti ritengono di aver fatto un notevole passo avanti per far luce su [illegible] dei più misteriori delitti degli ultimi cinquant'anni nell'Astigiano: un fatto che ha suscitato notevole impressione e scalpore nell'opinione pubblica già scossa dall'omicidio di Cortazzone.

Il fascicolo dell'istruttoria è aumentato in questi giorni di spessore, dopo un lavoro intenso dei carabinieri, iniziato a partire da quel martedì dell'8 gennaio scorso quando furono scoperti i corpi delle due amiche a distanza di sessanta [illegible] tri, una dall'altra, [illegible] il viso nella neve, nel territorio di Castelnuovo Calcea. Da [illegible] mattina nel fascicolo si sono aggiunti due nomi. Nell'Astigiano dei tanti misteri forse oggi si apre uno spiraglio di verità.

CANELLI. A distanza di cinquanta giorni dal duplice omicidio di Castelnuovo Calcea, dove in [illegible] viottolo di campagna [illegible] stati trovati i corpi martoriati, [illegible] colpi di sbarra o forse di roncola, di Maria Teresa Bonaventura [illegible] della sua amica Giovanna Barbero, le indagini sono arrivate adesso alla clamorosa svolta: i carabinieri di Asti e Canelli, al comando del tenente colonnello Carlo Mori, hanno fermato due uomini [illegible] quali gravano una serie di gravi indizi. Sarebbero i presunti autori dei due omicidi. I loro nomi non sono stati ancora resi noti. Si sa [illegible] [illegible] uno dei fermati abita a Calamandrana, l'altro a San Marzano Oliveto, in una frazione vicina alla zona dove sono state scoperti i corpi delle due donne.

I fermati (ha[illegible] un'età tra i 30 e i 35 anni) sono stati prelevati nelle loro abitazioni e condotti, martedì sera, nella caserma del comando Compagnia carabinieri [illegible] Canelli (dove per quasi due mesi erano stati interrogate decine di persone, parenti e conoscenti delle vittime). Un'ora dopo i due fermati sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato.

Nulla è trapelato sull'esito degli interrogatori, coperti dal [illegible] riserbo. Non [illegible] esclusi ulteriori sviluppi.

Stamane il sostituto procuratore chiederà la convalida del fermo (secondo le nuove disposizioni del codice di procedura penale) al Gip (giudice per le indagini preliminari) Franca Carpinteri. L'udienza potrebbe essere fissata nella tarda mattinata: il Gip esaminerà, [illegible] camera di consiglio, gli elementi d'accusa raccolti dal sostituto procuratore attraverso le indagini dei carabinieri. Non è escluso che la dottoressa Carpinteri interroghi anche i due fermati.

Nelle prime ore del pomeriggio si dovrebbe conoscere la decisione del giudice sulla [illegible] tuale convalida dei due fermi. In caso contrario dovrà essere emessa ordinanza di scarcerazione. Gli indizi a carico dei due fermati potrebbero essere consistenti. Un lavoro lungo e paziente, quello svolto dai carabinieri di Asti e Canelli, guidato da un selezionato «pool» di ufficiali (il tenente colonnello Mori, il capitano Mariano Bardi, della Compagnia di Canelli, il tenente Luigi Tarantino, del [illegible] parto operativo di Asti).

Per il momento si possono comunque fare solo supposizioni sul movente: scartata sin dal primo momento l'omicidio delle due donne a scopo [illegible] rapina, [illegible] rimane che il sospetto [illegible] una spietata vendetta, tesi suffragata anche dalla gravità delle lesioni subite dalle due amiche che hanno riportato lo sfondamento della [illegible]. Dalla natura delle ferite pare certo che ad infierire contro la Barbero e la Bonaventura sia stato un solo individuo, anche se sul luogo del delitto pare fosse presente una [illegible]da persona.

Il magistrato intervistato venti giorni fa aveva detto: «Forse i responsabili [illegible] delitto frequentavano ed erano amici delle due vittime». Oggi si conosceranno i loro nomi [illegible] i [illegible] volti?

Vittorio Marchisio
Franco Binello

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Le vittime: Giovanna Barbero a sinistra e Maria T[illegible] Bonaventura

Invito del vescovo per la pace

Una giornata di digiuno

ASTI. Il vescovo Severino Poletto ha dichiarato il primo marzo (domani) «giorno straordinario per la diocesi» [illegible] ha invitato tutti gli astigiani [illegible] digiuno e alla preghiera per la pa[illegible] nel mondo. L'iniziativa è stata [illegible] presentata [illegible] mattina in Curia insieme con la lettera Pastorale, la prima da quando Poletto è stato insediato ad Asti [illegible] alla «Missione diocesana giovani» rivolta ad oltre 19.000 ragazzi e ragazze tra i 15 e i 25 anni.

«Non [illegible] sono guerre buone e guerre cattive - ha detto il vescovo - Ogni conflitto è un fatto negativo». Oltre all'invito al digiuno, Severino Poletto concelebrerà, domani sera, [illegible] Cattedrale una messa solenne, mentre sempre domani, in ogni parrocchia della diocesi si pregherà per la pace.

Le celebrazioni verranno ripetute, in tutte le chiese, durante le funzioni di domenica 3 marzo.

SERVIZIO DI Franco Cavagnino A PAGINA 5

Il vescovo Severino Pole[illegible]

Il cuoco di un noto locale di Tokyo è stato allievo per quattro giorni degli chef del ristorante «Caffi» di Cassinasco

Dal Giappone per imparare i segreti della cucina astigiana

Ravioli, fonduta, brasato, antipasti e bunet andranno sulle tavole del Sol Levante

Lo chef nipponico Takashi Shoma con Bruna Chiriotti del ristorante «Caffi»

CASSINASCO. La cucina piemontese sembra aver conquistato il palato dei giapponesi.

Il ristorante «Audisio» di Tokio, appartenente al gruppo Mitsubishi, ha deciso di far specializzare il suo chef in cucina «made in Piemonte». Così il signor Takashi Shoma, (34 anni, arrivato al prestigioso ruolo di capo cuoco, dopo una lunga esperienza), è s[illegible] allievo-ospite dei ristoranti I Due Lampioni e La Smarrita di Torino, il Capricorno di Sallce d'Ulzio e i Caffi di Cassinasco.

Il cuoco nipponico sembra aver apprezzato particolarmente gli antipasti. Molto interesse hanno suscitato i dolci, pressochè sconosciuti nel paese del Sol Levante. Il «bunet» langarolo, le torte di nocciole e quelle a base di frutta fresca e panna, andranno quindi ad arricchire i menù della cucina piemontese a Tokio.

«L'impostazione dei nostri ristoranti - spiega Takashi Shoma - è totalmente diversa da quella italiana. C'è un ampio buffet di piatti pronti e il cliente di solito [illegible] sceglie uno solo, apprezzando soprattutto la pasta italiana. Piacciono risotti, spaghetti [illegible] gnocchi. Serviamo anche un'antipasto misto di vitello tonnato, carpaccio e verdure sott'olio, ma ci [illegible] la conoscenza di altri piatti».

Per rimediare, Shoma è venuto in Italia, inviato dalla Mitsubishi. La catena giapponese famosa in tutto il mondo per le auto, ha di recen[illegible] diversificato le sue attività inserendo il [illegible] della ristorazione. «I giapponesi - spiega Claudio Castellardi del gruppo italiano Mistubishi - hanno gusti frugali ed apprezza[illegible] particolarmente i piatti semplici e saporiti. Perfetti quindi, gli antipasti piemontesi». Al ristorante dei «Caffi», Takashi Shoma ha carpito i segreti culinari di Bruna Chiriotti, che col marito Paolo, gestisce il ristorante. Durante uno «stage» di quattro giorni, il giovane giapponese ha sperimentato il brasato al barolo, i ravioli, il cotechino con fonduta e le verdure ripieno. «E' stato bravissimo soprattutto [illegible] preparare gli agnolotti con il plin - commenta Bruna, che quest'anno è stata ricompensata delle [illegible] fatiche gastronomiche, [illegible] l'ambita stella sulla Guida Michelin - A Takashi [illegible] piaciute le insalate di pollo e verdure e la panna cotta».

Esportare la cucina piemontese, significa abbinarla ai vini: «Nel nostro ristorante - spiega il cuoco di Tokio - serviamo Barbera, Barolo, Cortese di Gavi ed Asti Spumante». Il viaggio intor[illegible] alla cucina piemontese intrapreso dal cuoco giapponese sarà seguito l'anno prossimo a Tokio, da una rassegna di cucina regionale italiana.

Enrica Cerrato

C'E' DA SALVARE

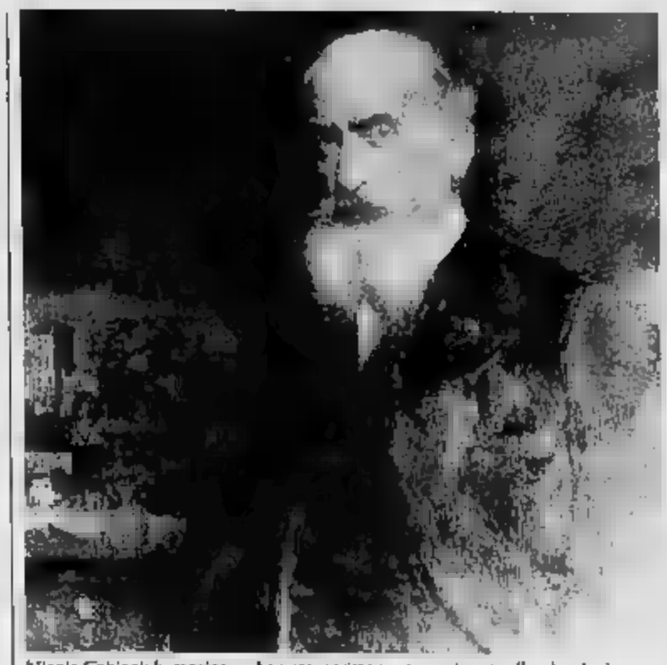
Gabiani, un'occasione perduta

Dimenticato lo storico e urbanista che ridisegnò Asti

Asti alla «recherche» del tempo perduto ci va coi vecchierelli studi appassionati di documenti latinmedievali. E solo il tempo perde, questa piccolina città spaesata, ma anche diverse occasioni di rifarsi la faccia, e di salvarsela.

Un esempio: nel 1990 ha perso il cinquantenario della morte di Nicola Gabiani. E allora ricordare il Gabiani poteva essere l'occasione per vedere, vedere bene, com'è diventata Asti dopo le cure dell'inizio del secolo, e come è rimasta tuttora.

Il geometra Gabiani: chi era costui? Egli nacque il 14 agosto 1854 ad Asti, fu battezzato in Cattedrale, diplomato all'Istituto Tecnico di Asti, impiegato presso l'Ufficio d'Arte comunale ed ottenne questo lungo elenco d'incarichi: Commissario municipale di Asti per le opere di edilizia locale (1898), primo aiutante ingegnere presso l'Ispettorato dell'Illuminazione e dell'Osservatorio meteorologico (1887), curatore del Piano Regolatore e di Ingrandimento della città (1906), commissario municipale per l'incremento e la conservazione del Museo Alfieriano e la Civica Biblioteca (1908), commissario di archeologia per la provincia di Alessandria, regio Ispettore onorario per la conservazione dei monumenti, degli oggetti d'antichità e d'arte e per gli scavi del circondario di Asti (1911), direttore dell'Archivio (1912).



Nicola Gabiani: fu storico, urbanista, scrittore, commissario d'archeologia

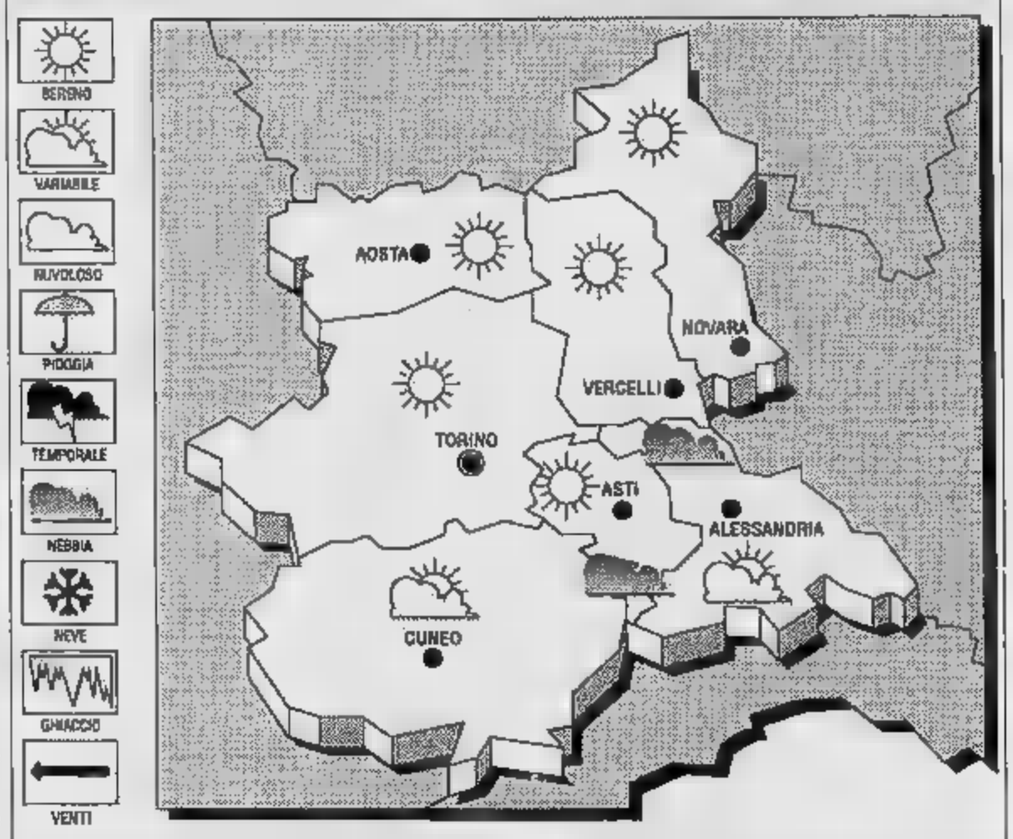
Fu scrittore di commedie e novelle, fu storico (una serie fittissima di studi ma Asti che sono il tesoro dal quale ancora attingono quelli che s'interessano della città com'era). Fu collezionista di documenti e libri e «cimeli vari» che donò ad Asti e che costituiscono un ricco fondo della Biblioteca civica e il primo nucleo del Museo archeologico. Continuò fino all'ultimo la sua vita attivissima e fu, fra l'altro, Sovrintendente ai restauri dei monumenti astigiani.

Nel 1907 si restituì la cripta di Sant'Anastasio e nel '30 si restaurò il complesso monumentale di San Pietro, poi la Torre dei Solaro, la Torre Rossa, diverse case medievali come quella dei Verasis-Asinari e dei Della Rovere. Si fecero scavi archeologici davanti al San Giovanni e presso la casa del Buon Pastore. Il Gabiani s'interessò di ridare alle vestigia di un'epoca gagliarda in cui Asti, la più potente repubblica subalpina medievale, rifulgeva di quella gloria e di quella potenza che solamente Milano, Venezia e Firenze le potevano contendere il primato». (N. Gabiani, Le torri, le casseforti ed i palazzi nobili medievali in Asti, 1905).

Ridiede le vestigia alla classe sociale, industriale e borghese, che intanto faceva l'altra Asti, ferrigna e veloce, moderna e robusta. E per lei fece anche il nuovo Piano Regolatore. Ritrovare il Gabiani voleva dire parlare di Asti di come è adesso, tanto ha influito la cultura del suo tempo sui restauri, gli scavi archeologici, gli studi e l'immagine globale della città. Nel '[illegible] fu allestita una mostra su di lui e si ordinò il materiale del fondo della Biblioteca; non si fece catalogo, non si riuscì più molto a parlarne. Si [illegible] un po' di soldi per pubblicare uno studio che era iniziato con quella mostra; la Biblioteca è riuscita a racimolarne pochi - ma ancora mancano - e non dispera che da qualche parte arrivino altri per rimediare, anche se in ritardo, e ritrovare il Gabiani.

Tiziana Valente

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul bacino occidentale del Mediterraneo tende lentamente ad estendersi un sistema nuvoloso proveniente dal Nord Africa. Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna si avranno condizioni di tempo perturbato, con possibilità di qualche debole precipitazione. Sulle restanti regioni, generalmente sereno o poco nuvoloso, con [illegible] tendenza ad un graduale aumento della nuvolosità.

[illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso, locali addensamenti; foschie dense e banchi di nebbia in attenuazione durante le ore più calde. Visibilità discreta. Viabilità [illegible] sulla [illegible] del Sempione, lavori nelle località di Stresa e Baveno, il traffico si svolge a [illegible] unico alternato.

[illegible] in lieve aumento. Venti deboli di direzione variabile.

LE [illegible] ASTI
Massima: 13; minima: 3; media: 5

[illegible]
Massima: 22; minima: 1; media: 15

QUELLE IN [illegible]

Torino 15	Novara 17
Alessandria 17	Aosta 15
Cuneo 11	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 18,14. La **Luna** si leva alle 18,15 e cala alle 7,05 dopo mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

In Valle Versa discarica [illegible]

Ritengo opportuno fornire alcune precisazioni in risposta alla lettera firmata Giovanni Conti sindaco di Montechiaro, pubblicata con il titolo «Valle Versa e i rifiuti» sul [illegible] 26 febbraio. La mia proposta di indicare la cava di Baronco quale area idonea ad ospitare una discarica di rifiuti urbani in alternativa a quella industriale progettata dalla Energest non esclude assolutamente l'opposizione al progetto adottata [illegible] comitato ambiente Valle Versa che io stesso ho avvallato. E' semplicemente una proposta che condizionerebbe sicuramente il pronunciamento della Regione. Da quanto mi risulta, le difficoltà a staccarsi dal consorzio di Asti per crearne uno fra i comuni delle Valli «Versa e Rilate» non sono di tipo amministrativo quanto di ordine politico. Ciò però non ci impedisce almeno di proporlo, perciò credo che la possibilità vada ridiscussa serenamente fra i sindaci delle due vallate senza il nervosismo e l'aggressività che permea il testo della lettera di Conti. Tanto più che [illegible]me [illegible] premesso anch'io nell'incontro tenutosi in municipio a Montechiaro la proposta non è nuova. Si tratta solo di affermare ad alta [illegible] ciò che un anno fa venne appena sussurato dallo stesso Conti.

Pier Paolo Gherlone
sindaco di Cossombrato

Msi, la scissione c'è [illegible]

In merito alla lettera [illegible] segreteria provinciale del msi, comparsa sul numero del [illegible] febbraio de «La Stampa», vorremmo precisare che: 1) Tutti gli iscritti e i militanti del Fronte della Gioventù di Asti hanno provveduto, in linea ed in perfetta sintonia con il segretario provinciale Eugenio Ciuccetti, a dare le dimissioni dall'organizzazione. 2) Tutti gli iscritti e i militanti del msi appartenenti alla componente rautiana, a sostegno dell'iniziativa [illegible] F.D.G., hanno dato le dimissioni dalle rispettive cariche ed hanno rifiutato di rinnovare l'iscrizione al partito. 3) Da quando Ciuccetti appartiene alla corrente rautiana non abbiamo presentato liste alternative a quella del dott. Baudo semplicemente perchè non ci sono più stati congressi provinciali. 4) Se la segreteria provinciale del msi è così soddisfatta della situazione quantitativa e qualitativa dei propri iscritti, e giudica ininfluente l'uscita dal partito dell'ala rautiana, a noi non importa granchè, anche perchè saranno i risultati delle prossime elezioni a dimostrare il peso fondamentale del nostro gruppo all'interno del partito.

Per l'ex componente rautiana del msi astigiano
Eugenio Ciuccetti, Sergio Berruti, Alessandro Casale

L'Usl: «Il Belvedere non è sovraffollato»

A proposito dell'articolo «Vivere in dieci in una stanza», preciso: in data 14/2/1991 effettivamente, a seguito di ordinanza del Sindaco di Asti, personale di vigilanza di questa Usl - Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha partecipato (congiuntamente a personale delle forze dell'ordine e del Comune) a un sopralluogo presso alcuni locali del Condominio «Belvedere» occupati da cittadini extra-comunitari. La presenza degli operatori Usl era richiesta al fine di verificare le condizioni di salubrità dei locali. Non corrisponde a verità che l'Usl sia intervenuta (come riportato dall'articolo) per disinfettare l'edificio: ciò farebbe infatti presupporre (ingiustamente) la presenza di focolai di malattie infettive fra gli ospiti del Condominio. Il sopralluogo ha rilevato comunque elevati indici di affollamento e condizioni di reale inabitabilità dei locali.

dott. Corrado Rondo
Responsabile Usl [illegible]

IN [illegible]VI

INPS

Dc, psi e pds chiedono un ufficio informazioni

Sollecitare l'Inps di Asti ad aprire un ufficio per rispondere ai quesiti dei lavoratori che intendono andare in pensione: questa la richiesta al sindaco Galvagno contenuta in un'interpellanza firmata dai gruppi dc, psi e pds. Nel documento si segnala che nei prossimi mesi molti addetti di aziende in crisi potrebbero essere collocati in prepensionamento e si ricorda che il nuovo ufficio Inps («aperto in fasce consone all'accesso dei lavoratori occupati o dei loro rappresentanti» è scritto nell'interpellanza) potrebbe essere frequentato anche dai coltivatori diretti.

COMUNE

Anche ad Asti l'autocertificazione

L'assessore [illegible] demografici del Comune di Asti Gian Carlo Canestri ha sollecitato gli uffici astigiani della pubblica amministrazione a collaborare il Comune per l'applicazione della legge che consente ai cittadini di autocertificarsi.

SCUOLE

Date, sedi e commissioni del concorso per le Medie

Il Provveditorato agli studi di Asti comunica che sono state sorteggiate le commissioni esaminatrici per le prove scritte dei concorsi ordinari per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie che si terranno ad Asti dal al 21 marzo. Queste le date, le sedi e i componenti delle commissioni. Educazione artistica: 12 marzo, Istituto d'Arte; presidente: Giuseppe Bologna, commissari: Massimo Tummolo e Aurelia Brignolo. Educazione tecnica: 13 marzo, Istituto «Artom»; Adriano Rolfo, Romualdo Leoncino e Osvaldo Cantamesse. Educazione fisica: 14 marzo, Istituto «Artom»; Giovanni Verlengia, Giovanni Castella e Giuseppe Rizzo. Spagnolo: 14 marzo, Istituto «Artom». Inglese: 15 marzo, Istituto «Artom»; Vittorino Gallotti, Umberto Capra e Marcella Gasperini. Italiano, Storia, Educazione civica e geografia: 18 marzo, liceo «Alfieri»; Michele Filanto, Anna Dicorato e Salvatore Tripodi. Educazione musicale: 19 marzo, Istituto «Artom»; Luigi Dabbene, Enrico Tarzano e Sergio Ivaldi. Francese: 20 [illegible]so, Istituto «Artom»; Anna Maria Tavino, Alda Coppa e Maria Luisa Miola. Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali: 21 marzo, scuola media «Jona»; Alessandro Militerno, Giovanni [illegible] e Gianmichele Grandi. Tedesco: 21 marzo, istituto «Artom».

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi [illegible] **Asp:** 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 389.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo, 56.234 lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autoconsiglio Avis: Asti, corso Savona 71, tel 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE [illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779 [illegible]
Moncalvo: 91 [illegible]
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]
Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.583
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.62
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: [illegible]

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.521 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.269

FORESTALE [illegible]
Asti 211.915 [illegible]

MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78 21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo [illegible] 987.6488
Villanova: 94.585

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
[illegible] Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.625
Nizza: 78.21

VIGILI [illegible]

Asti: pronto intervento 59.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 948.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: [illegible] - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, consumi, informazioni telefonare al 31.888
Canelli: 833.409 [illegible]

Asti: 53.867, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450 [illegible]

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011 [illegible]

[illegible] centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.083
Montegrosso: 953.[illegible]
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/25.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso [illegible] Manzoni 69
Erg: corso Torino 8
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 476
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio [illegible]
[illegible]p: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 3 marzo)
Esso, corso [illegible] 24; [illegible] bli, corso Don Minzoni 69; **Erg,** corso Torino 9; **Ip,** [illegible] Torino 318; **Agip,** corso Torino 476; **Total,** frazione San Marzanotto 276; [illegible] corso Savona 129; Erg, via Conte [illegible] 71; **Ip,** [illegible] Pietro [illegible] 2; Ip, corso Casale 237; **Total,** corso Alessandria 380; **Agip,** corso Alessandria 35; [illegible] Alba 102; **Texaco,** piazza Primo Maggio 23; **Agip,** piazza Campo del [illegible]

MUSEI

[illegible] **permanente** [illegible] **Resistenza nell'Astigiano** (via Cattedrale 2 - Ufficio [illegible] 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Orario: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle [illegible] alle 16 del lun. e merc.; archivio [illegible] 15 alle 18 [illegible] mart. e del giov.
Museo Alfieriano, [illegible] [illegible] fieri [illegible] (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. [illegible] chiuso.
[illegible] **Lapidario,** [illegible] Alfieri 357. [illegible]o: [illegible] sabato 9-12; 15-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferra[illegible] (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, [illegible] Cisterna. Aperto tutte [illegible] domeniche 15-18. Appuntamenti [illegible] gruppi tel. al 979.116

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 8,30-12,30; [illegible] Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato [illegible] la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *S. Caterina,* [illegible] so Torino, 81; notturna: *P. Roma,* corso Alfieri, [illegible] [illegible]: *Bielli,* via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito,* p. Garibaldi 21
Nizza: *Boschi,* via P. Corsi 44

GALLERIE D'ARTE

Le Grazie, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Cenacolo, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala [illegible] **Comunale,** Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] **vini** «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri, tel.50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, [illegible] 831.157.
Enoteca regionale dell'Astigiano spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
[illegible] **vino,** Castagnole Lanze, via Enter Bettica 13, [illegible]
Bottega [illegible] **ruché,** [illegible] gnole Monferrato, [illegible] V. [illegible]nuele 17, tel.282.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.668.

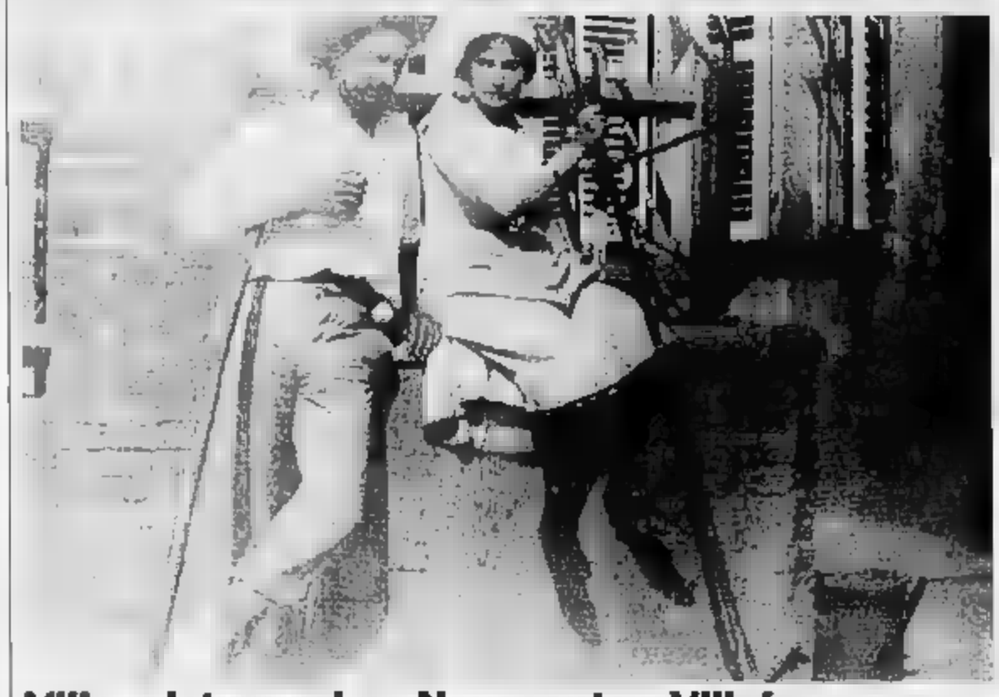
LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria [illegible] **pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, [illegible]

TV [illegible]

RETE 9 TAI
8— **Buongiorno con Rete 9 Tai,** inizio programmi
9,01 [illegible] **all'alba della poesia,** programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
13,10 **I due orfanelli,** film
15— **Samba d'amore,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
18— **Samba d'amore,** telenovela
18,30 [illegible]
19— **Agricoltura oggi**
19,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
21— **Falamoca,** con Emanuele Pastrone
22— **Il punto,** con Ottavio Coffano
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 [illegible] **della poesia,** programma
24— **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti** [illegible] **stop**

LA FOTO DEI RICORDI



Villeggiatura primo Novecento a Villafranca

Francesco Gallina, prima di diventare un autorevole glottologo dell'Istituto orientale di Napoli, si divertiva a fare il contadino, scalzo col forcone accanto al pozzo con la contadinella, nella casa di famiglia in frazione San Grato a Villafranca

[DALLA MOSTRA - VILLAFRANCA VILLEGGIATURA PRIMONOVECENTO -]

E' l'[redacted] gennaio: in regione Gavelli [redacted] Castelnuovo Calcea, vicino all'Asti-mare, [redacted] contadino [redacted] due donne riverse [redacted] campi. Subito [redacted] i carabinieri. Le vittime vengono poi identificate [redacted] Giovanna Barbero (in basso a destra nella foto) e Maria Teresa Bonaventura (è quella sagoma [redacted], nella parte alta a destra della foto)

Canelli, l'inchiesta dopo i due fermi per il duplice delitto

«Conoscevano le vittime»

I presunti assassini avrebbero lasciato una traccia risultata poi decisiva per la loro identificazione. Le indagini dei carabinieri. La ricostruzione

CANELLI. «Gli assassini conoscono bene la zona, non vengono da lontano». Quella [redacted] Ercole Armato, sostituto procuratore della Repubblica di Asti, era forse qualcosa [redacted] più di [redacted] semplice intuizione.

[redacted] magistrato che coordina l'inchiesta sul delitto delle due donne, aveva avanzato queste ipotesi pochi giorni dopo la [redacted] porta dei corpi di Maria Teresa Bonaventura, [redacted] anni, di Calosso [redacted] e Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli, nel viottolo di campagna [redacted] Castelnuovo Calcea. Una considerazione che diventa adesso certezza, dopo la [redacted] porta dei presunti assassini che abitano a pochi chilometri [redacted] distanza.

Due o forse più assassini, che per cause ancora da [redacted]re, la notte tra il 7 e l'8 gennaio, massacrarono le due ragazze [redacted] sbarra tagliente. Non è ancora stato chiarito dove il duplice delitto sia avvenuto: [redacted] nella strada [redacted] campagna a Castelnuovo Calcea, oppure nella cascina di Maria Teresa, a Calosso, semidistrutta, quella notte stessa, da un incendio.

Ma ecco [redacted] quali indizi potrebbero aver lavorato gli investigatori, in questi 50 giorni di indagini.

L'arma del delitto. Roncola, bastone, mazza, crick per auto, o [redacted] terminale acuminato di uno di quei tondini che usano i carpentieri o i muratori per i getti di cemento armato. L'arnese, che si è trasformato in arma letale per le due ragazze, rientra probabilmente in questa lista. Non [redacted] mai stata trovata, [redacted] gli investigatori potrebbero avere adesso le idee molto più chiare che non in precedenza sul genere di «attrezzo» usato per uccidere.

Il coltello. Qualche gi[redacted] dopo la scoperta del delitto, un contadino aveva trovato, a poche centinaia di metri di distanza dal viottolo di Castelnuovo Calcea, un coltello del tipo usato pure per gli innesti delle viti. Erano stati subito informati i carabinieri: in un primo tempo gli investigatori [redacted] pensato che potesse essere l'arma usata per uccidere le due donne. Ma successivamente questa supposizione [redacted] avrebbe trovato riscontri oggettivi.

[redacted] auto per [redacted] mistero. Sono la «127» blu di Giovanna Barbero e l'Alfa 164 rossa [redacted] cui sarebbe stata vista la ragazza, poche ore prima del delitto. La «127» era stata trovata parcheggiata, con le portiere chiuse a chiave, davanti alla stazione ferroviaria di Canelli. A bordo, ripiegato sul sedile posteriore, il cappotto della ragazza.

Mai completamente chiarito, invece, il giallo della «164». Giovanna Barbero sarebbe stata [redacted] a Canelli, mentre era a bordo della potente berlina. Con lei due, forse tre [redacted]. erano anche gli assassini?

La testimone. Germana Chiolero, [redacted] anni, abita nel condominio di via Riccadonna (strada per Nizza) nel quale saltuariamente viveva anche Giovanna Barbero. La ragazza, da [redacted] paio d'anni, aveva preso in affitto [redacted] fratello, [redacted] piccolo appartamento al terzo piano. La [redacted] del delitto, verso le 21, Germana Chiolero vide Giovanna. «Quando tornai a casa, verso le 19,30, la 127 di [redacted]vanna [redacted] parcheggiata davanti al nostro condominio - ricorda - E la ragazza era sola, quando è scesa, dopo circa un'ora e mezza».

La casa di Maria Teresa Bonaventura, a Calosso, danneggiata dall'incendio appiccato dagli assassini delle due ragazze (FOTO UBERTONE)

Aveva aggiunto [redacted] testimone: «Giovanna è partita verso il centro, facendo fischiare le ruote. Anche questa guida sportiva era [redacted] po' [redacted] sua caratteristica. Niente di anormale, quindi».

La [redacted] bruciata. Nella cascina [redacted] Piano del Salto, a Calosso, dove abitava Maria Teresa [redacted] dove, la sera del 7 gennaio, quasi certamente le due donne incontrarono i loro carnefici, si [redacted]luppò [redacted] misterioso incendio. Il rogo venne scoperto il mattino successivo dal marito [redacted] maria Teresa, Bruno Colla, sorvegliante notturno alla «Ferrero» di Alba, al rientro a [redacted] dal [redacted] turno di lavoro. Dalla [redacted] erano sparite anche alcune armi (tre fucili e due pistole, tra una micidiale 357 magnum), di proprietà di Colla. [f. b.]

L'ATTESA DAVANTI ALL[redacted]MA DEI [redacted]

CANELLI. Erano da poco passate le 20 di martedì, quando il cancello in ferro battuto della caserma di viale Risorgimento [redacted] è aperto per fare entrare numerose auto «civetta» del nucleo operativo di Asti e Canelli. Un via vai insolito, [redacted] quell'ora, che ha attirato la curiosità del [redacted]. Da giorni infatti c'era la diffusa sensazione che le indagini sul duplice delitto sulle due donne potesse essere vicino alla clamorosa soluzione. E tutto quel trambusto, [redacted] quell'ora della sera, [redacted] faceva che moltiplicare interrogativi e perplessità.

A chi si è avvicinato alla caserma, per chiedere spiegazioni, un «piantone», cordiale, [redacted] inflessibile, ha risposto. «Non è accaduto nulla di importante. Tornate domani».

Invece, forse proprio in quel momento, in [redacted] degli uffici al piano terra della caserma, era incominciato l'interrogatorio dei due uomini che potrebbero conoscere molte cose sul duplice omicidio». Impossibile sapere che cosa sia emerso dall'interrogatorio. Una barriera impenetrabile di riserbo ha avvolto tutta questa delicatissima fase procedurale.

Si è appreso più tardi che a condurre quest'ultima, decisiva parte dell'inchieste erano il tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti, capitano Mariano Bardi, comandante della Compagnia [redacted] Canelli, il tenente Luigi Tarantino (reparto operativo) [redacted] il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato.

Ma niente è trapelato, neppure sull'identità di quelli che un sottufficiale ha definito «semplici testi». Ma non [redacted] normali testimoni, probabilmente, [redacted] trattava. Bensì di due uomini che potrebbero sapere molte cose sulle ultime ore [redacted] vita di Gio[redacted] Barbero e Maria Teresa Bonaventura.

Le luci, negli uffici del moderno edificio giallo ocra, sede del comando Compagnia di Canelli, sono rimaste accese fino a tardi. Gli interrogatori si sono interrotti solo verso mezzanotte; poi le auto «civetta» [redacted] dal piazzale interno: dirette verso Asti. A bordo, figure confuse, nella notte chiara, di militari in borghese. Forse scortavano i presunti autori del delitto verso il carcere astigiano. Ma soltanto oggi si saprà se nei loro [redacted]nti esistono «sufficienti indizi di colpevolezza» e se il fermo verrà convalidato. [f. b.]

Asti, commenti e considerazioni tra i banchetti del mercato sul caro vita

L'inflazione [redacted] nell'orto

Il prezzo dei finocchi è quadruplicato nel giro di due mesi, la lattuga è sulle 5 mila lire il chilo
Ma c'è chi trova i prodotti alimentari più convenienti che in altre città. Abbigliamento e scarpe

ASTI. L'inizio [redacted] 1991 ha portato agli astigiani una raffica di aumenti e con il «caro prezzi» ha ripreso a galoppare anche l'inflazione: a livello nazionale si è avvicinata al 7 per cento annuo.

Le reazioni e i commenti degli astigiani sui rincari [redacted] diversi e contrastanti.

In generale, i consumatori «assolvono» i commercianti, perché «vittime» a [illegible] delle stangate fiscali [illegible] dal governo o del costo crescente della manodopera, i cui effetti non possono che ricadere sui prezzi al pubblico.

«Mi piacerebbe che i responsabili di questo [redacted] [redacted] cose provassero, almeno per un giorno, a mettersi nei nostri panni. Forse allora capirebbero come [redacted] difficile per noi far quadrare i conti alla fine del mese». A pensarlo [redacted] Concetta Pungitore, una delle molte casalinghe che fanno la spesa al [redacted]cato degli ortofrutticoli di Campo del Palio.

Sandra Borio, casalinga di Costigliole, ritiene che l'aumento del costo della vita dovrebbe essere legato a quello dei salari: «In un mese i prezzi di alcuni generi di consumo [redacted]no addirittura quintuplicati, la paga oraria di un operaio invece [redacted] rimasta [redacted] stessa. Non parliamo poi di ciò che è successo negli ultimi dieci anni...».

Dall'inizio dell'anno i prezzi della verdura, per esempio, sono saliti vertiginosamente. Le insalate si vendono a peso d'oro (la lattuga va a 5 mila lire il chilo) e ieri gli ambulanti chiedevano dalle 4 alle 6 mila lire per un chilo di finocchi (a dicembre il loro prezzo non superava le mille lire).

Ammette l'ambulante Canio Demma: «I finocchi costano più dei pomodori, che in questa stagione sono una primizia. E' stato [redacted] rigore dell'inverno a causare l'aumento [redacted] prezzi, anche se il gelo per qualche grossista è solo [redacted] scusa per giustificare speculazioni. Con ogni probabilità ora ci [redacted] una tendenza al rib[redacted]; [redacted] venderemo di più e diminuiranno anche le proteste della gente».

Per Tonia Novelli (che si [redacted] trasferita recentemente ad Asti da Torino), invece [redacted] più conveniente acquistare frutta e verdura sulle bancarelle di Campo del Palio. «Gli altri generi alimentari e l'abbigliamento a Torino costavano meno, ma con quello che ho risparmiato sull'acquisto della casa scegliendo di vivere ad Asti non posso proprio lamentarmi», conclude.

Dello stesso parere sono Francesco Giuliano e Silvana Perino: «I prezzi variano da un banco all'altro, [redacted] non ci pare che i prodotti abbiano subito aumenti significativi. Abbiamo dei parenti a Genova che pensano che qui la verdura sia regalata. Se si parla di scarpe e di vestiti, invece, sono loro ad [redacted]sere più fortunati»

Arriva pronta la smentita [redacted] Anna Gallo, titolare di [redacted] bancarella di abbigliamento in piazza Alfieri: «Una giacca primaverile in gabardine l'anno scorso costava 60 mila lire. Quest'anno la vendiamo allo stesso prezzo. La merce costa di più perché è migliorata la qualità degli articoli in vendita sulle bancarelle».

Rita Natale rinnova abitualmente il suo guardaroba al mercato e concorda: «Non si può pretendere di pagare poco un capo firmato solo perché lo si acquista in piazza».

E' d'accordo anche Sergio De Sarro, uno degli ambulanti che vendono ortofrutticoli in Campo del Palio. Per lui Asti [redacted] la città del «malgrado». Spiega, infatti, che «malgrado ci siano migliaia di posti di lavoro in pericolo e malgrado siano in molti a vivere con uno stipendio, la gente pensa che il caro prezzi sia legato alla qualità del prodotto e storce il naso quando vede che vendiamo le zucchine a mille lire il chilo».

Marcella Serpa

[redacted] MERCATO

ASTI. Lo spostamento del mercato [redacted] piazza Alfieri (che diventerà inevitabile quando s'inizieranno i lavori per costruire il parcheggio sotterraneo) sarà discusso stasera dagli [redacted]bulanti astigiani.

La Confesercenti ha indetto un'assemblea pubblica (dal titolo: «Spostare il mercato?»), con inizio alle 21, nella sede di via Milliavacca. Il problema è molto sentito tra i circa 140 venditori, che due volte alla settimana sistemano le loro bancarelle in piazza Alfieri.

Nelle [redacted] settimane le organizzazioni di categoria hanno incominciato [redacted] discuterne [redacted] l'Amministrazione comunale e prossimamente la questione sarà ripresa per essere meglio definita.

La giunta pare orientata [redacted] spostare i banchi nell'isola pedonale (non si esclude che il mercato possa essere «separato», collocando alcune tipologie commerciali [redacted] piazza Campo del Palio). Altre ipotesi riguarderebbero la nuova sistemazione (che sarà comunque provvisoria) delle bancarelle nell'enorme cortile della Caserma Colli di Felizzano [redacted] in piazza Campo del Palio. Sono soluzioni su cui ultimamente i venditori hanno incominciato a discutere e che saranno approfondite stasera all'assemblea indetta dalla Confesercenti.

Nei giorni scorsi i problemi del commercio ambulante [redacted]no stati discussi in [redacted] incontro organizzato dal circolo «Solidarietà» e dal patronato Sias (Servizio italiano assistenza sociale lavoratori) di Asti.

E' stato tra l'altro ribadito che il trasferimento degli ambulanti di piazza Alfieri «dovrà avvenire [redacted] quegli spazi che consentono di conservare l'unità del mercato» ed è stata definita «inaccettabile» la proposta di «distribuire le bancarelle nelle [redacted] del centro storico cittadino». [l. n.]

MAICO
ti aiuta a

Non dire piu'
"Sento la voce
[redacted] non capisco
le parole"

Vieni a provare gratuitamente
i nuovi timpani elettronici
praticamente invisibili
nei centri indicati

CANELLI
Martedì 12 [redacted]
Farmacia Sacco
Via Alfieri, [redacted]

MONCALVO
Giovedì 21 [redacted]
Farmacia dott. Ottone
Via Cissello, 11

ASTI
FILIALE MAICO
Via G. Carducci, 1[redacted]
Tel. 352698
TUTTI I [redacted]
LUNEDI' CHIUSO

NIZZA
[redacted]
Venerdì [redacted] marzo
Farmacia [redacted]
Via Corsi, 44

S. DAMIANO [redacted]
Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Revizza
Piazza Libertà, [redacted]

VILLANOVA D'ASTI
Giovedì 21 marzo
Farmacia dr. Vottero
[redacted] Pia
Via Tommaso Villa 13

MAICO DISTRIBUITO DA MAGICSON

MAICO PIEMONTE - TORINO - V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

RESIDENZA
JUVARRA

CHI NON AMA LO STRESS
DA OGGI ABITA
IN CENTRO.

A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA

Per la pubblicità [redacted]
[redacted] STAMPA • STAMPASERA

PK
publikompass

[redacted] TORINO
[redacted] Massimo d'Azeglio 60
Tel. [redacted] 65.211

14100 [redacted]
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 33.222

Il vescovo ha indetto per domani la «giornata straordinaria della diocesi»

Asti, digiuno per la pace

L'invito rivolto alla cittadinanza. Messe in tutte le chiese. Alle 21 funzione in Cattedrale concelebrata da Poletto e dai sacerdoti della città. Altre iniziative previste per domenica

ASTI. Il vescovo Severino Poletto invita gli astigiani alla preghiera e al digiuno per la pace nel mondo.

Ieri mattina, in Curia, molto prima che le agenzie di stampa diffondessero la notizia che l'Iraq avrebbe accettato tutte le dodici le risoluzioni dell'Onu, Poletto, ha indicato il primo marzo (domani) «giorno straordinario per tutta la diocesi di Asti». «Non ci sono guerre buone e guerre cattive. Esistono morti buoni e morti cattivi. Un conflitto - ha detto con fermezza - è sempre e comunque un fatto negativo. Quando la guerra è entrata nella fase della battaglia terrestre, preannunciando lutti e devastazioni sempre più gravi - ha aggiunto il vescovo - ho sentito il bisogno di accrescere il nostro impegno di penitenza e preghiera».

L'invito al digiuno e al raccoglimento è rivolto a tutti «e ciascuno - esorta Poletto - viva, nell'intimo della sua coscienza, con questi intendimenti».

Ma la dimostrazione della «straordinarietà» del momento, domani la Chiesa astigiana chiamerà a raccolta la gente «in un momento durissimo per l'umanità - sottolinea il - affinchè la guerra il carico di sofferenze, di morti e distruzioni possa terminare al più presto».

Alle 21, in Cattedrale, il vescovo concelebrerà con tutti i sacerdoti di Asti solenne «per chiedere pace duratura». Sono invitate le associazioni religiose e laiche, gruppi, movimenti, tutte le parrocchie, famiglie. In una lettera inviata il 24 febbraio, inoltre, Severino Poletto ha dato precise disposizioni ai parroci e ai religiosi della diocesi astigiana (comprende 128 parrocchie).

Nel messaggio si legge: «Ogni parrocchia della diocesi convochi, venerdì, la gente ad assemblea straordinaria (Santa Messa, Adorazione, via Crucis) l'offerta del digiuno, da devolversi in opere di carità. Le parrocchie cittadine - è ancora scritto nel documento - si ritrovino nella propria chiesa, al Vespro per un'assemblea di preghiera l'offerta del digiuno».

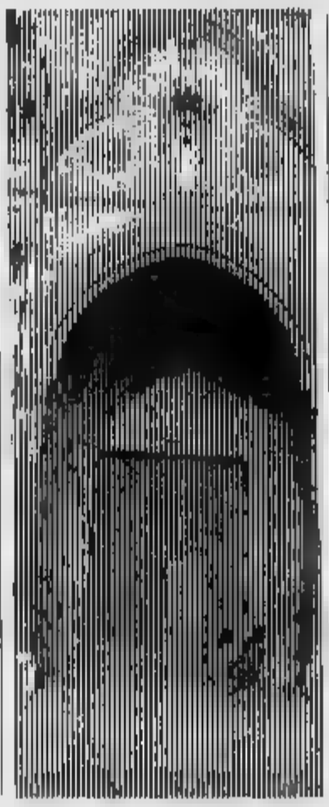
Domenica i sacerdoti, in ogni messa, dovranno fare richiamo alle celebrazioni di domani.

La presentazione della giornata straordinaria della diocesi astigiana è coincisa anche con l'illustrazione della lettera pastorale (contenente, tra l'altro, il piano pastorale per gli Anni 90), la prima che il vescovo ha preparato dal giorno del suo insediamento ad Asti e di una serie di iniziative che interessano i giovani della diocesi dai 15 anni.

Franco Cavagnino

LETTERA DEL VESCOVO A 19.000 GIOVANI ASTIGIANI

ASTI. *Si intitola «Noi non possiamo tacere» ed è la Pastorale del vescovo Severino Poletto, che racchiude il progetto decennale di missione diocesana. Entrerà in tutte le case in occasione della benedizione pasquale e si potrà trovare nelle parrocchie e in libreria. «E' urgente - si legge nelle prime pagine - anche qui da noi, ad Asti, una nuova evangelizzazione, altrimenti ci troveremo ben presto in situazione di cristianesimo di facciata, senza la sostanza profonda della vita».*



Il progetto, per il primo biennio, è indirizzato ai giovani «i più sensibili - ha detto il vescovo - e i più carichi di aspettative». E' stata fatta anche un'indagine campione», i cui dati sono stati inseriti nella Pastorale, da cui risulta che il 4,7% dei giovani astigiani si dichiarano non credenti contro i 69,1% che affermano l'importanza della religione. Il 40,3% ritiene importante la partecipazione in parrocchia, il 38,7% poco. L'impegno sociale è primario per il 64,4% dei giovani, meno importante per il 29,1%. La partecipazione politica è considerata poco rilevante dal 53,4%. Il 66% ritiene giusto avere rapporti prematrimoniali, il 7,6% sbagliato, il 40% ammette che è giusta la libertà di decisione di fronte all'aborto; per il è sbagliata.

Ai giovani dai 15 ai 25 anni (sono 19.200 nel territorio della diocesi) il vo ha inviato lettera scritta di suo pugno in cui spiega le finalità della «Missione pastorale giovani», coordinata, al momento della stesura, da don Luigi Berzano. Ogni indici giorni l'iniziativa ha già preso il via) un migliaio di giovani che affiancano la Chiesa astigiana nel progetto, porteranno a casa dei quasi ventimila ragazzi e ragazze, scheda gli spunti per avviare una riflessione personale. A Pasqua, i giovani riceveranno una scheda-invito per trovarsi in parrocchia con altri coetanei e discutere in gruppo. Un altro momento di socializzazione verrà offerto dalla «Festa della gioventù» che si svolgerà al Palateama domenica 24 marzo dalle 14,30 alle 17. Interverranno il vescovo e il fondatore del Sermig di Torino, Ernesto Olivero. Suonerà il complesso dei «Diapason». Si sta contattando anche il fisico Antonino Zichichi per un incontro con i giovani di Asti. [f. c.]

I finanziamenti verranno utilizzati a favore di interventi in alcuni Comuni e nel capoluogo

Undici miliardi per depurare le acque

Un nuovo impianto servirà Costigliole, Castagnole Lanze, Santo Stefano Belbo, Calosso, Castiglione Tinella, Cossano Anche un contributo del Consorzio delle aziende che scaricano nel Belbo. Altri lavori previsti ad Asti

COSTIGLIOLE. La notizia è arrivata con un telegramma firmato dall'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino: con un finanziamento di 5 miliardi, il «Consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue Valle Belbo» potrà realizzare il depuratore destinato a ripulire gli scarichi di una parte di Costigliole e Castagnole Lanze, oltre ai comuni di Calosso e Santo Stefano Belbo.

Con ogni probabilità, quando l'impianto entrerà in funzione i comuni associati al Consorzio saranno almeno sei: anche Castiglione Tinella e Cossano hanno chiesto di poter entrare nell'organismo che ha sede a Santo Stefano Belbo, dove sarà sistemato il depuratore.

Ma l'arrivo dei 5 miliardi non costituisce l'unica novità della vicenda: il Consorzio delle aziende private che scaricano attualmente in Belbo ha infatti annunciato di voler contribuire alla realizzazione dell'opera stanziando un contributo che si aggirerà intorno al miliardo.

L'iniziativa viene accolta con favore dai comuni che utilizzeranno il depuratore e contribuisce a calmare le polemiche del recente passato, quando le acque del fiume si colorarono, a più riprese, di rosso a causa degli scarichi non depurati di alcune aziende vinicole.

«Tra qualche settimana formalizzeremo il nostro impegno economico davanti a un notaio» annuncia Mauro Fracchia, presidente del Consorzio delle sedici aziende (tra cui alcune cantine sociali) sistemate nei quattro comuni che utilizzeranno i nuovi fondi.

Lo stanziamento di quelli pubblici è contenuto in un recente accordo, firmato da Regione e ministero dell'Ambiente per la tutela delle acque, che porterà altri miliardi anche al Comune di Asti per il raddoppio dell'attuale depuratore.

«Tra breve entreremo nella fase operativa della pratica - informa Luigi Solaro, presidente del Consorzio acque reflue e sindaco di Costigliole - Nei prossimi mesi, infatti, sarà definito il progetto per la costruzione del depuratore, per passare, subito dopo, all'apertura del cantiere di lavoro. Inutile dire che per tutti noi è una grande soddisfazione».

Una parte dei miliardi sarà utilizzata per costruire il sistema di collettori, che metteranno in comunicazione le condotte fognarie dei con l'impianto.

«Non è facile, per ora, fissare tempi precisi per la messa in funzione del depuratore: si può comunque ipotizzare un arco di tempo compreso tra i 2 e i 3 anni» aggiunge Valter Carosso, assessore Comune di Calosso, ricordando pure che il primo progetto, poi rivisto, per la realizzazione dell'opera risale a decino di anni fa.

Sulla base della popolazione residente, si calcola che l'impianto servirà dalle 16 alle 20 mila persone; in realtà, però, considerando la portata dei reflui provenienti dalle attività produttive, funzionerà per 80/90 mila abitanti equivalenti.

Laura Nosenzo

MONITOR PER «SPIARE» IL BELBO

NIZZA. *La salvaguardia del Belbo è stata al centro di incontro al municipio di Nizza tra il gruppo di studio composto da esperti dell'Usl di Asti e 69 Nizza e i rappresentanti dei comuni del «bacino» del Belbo (erano 13 su 20). Lo spunto per verificare l'effettiva disponibilità di intervento delle amministrazioni locali, è stato fornito dalla «Bozza di progetto per il monitoraggio del bacino del torrente Belbo», redatto dal laboratorio di Sanità pubblica dell'Unità sanitaria 68 e il servizio igiene pubblica dell'Usl nicese. Lo studio, presentato nel novembre scorso a Canelli all'assemblea dei sindaci «si prefigge - ha ribadito Giuseppe Colla, degli estensori del progetto - di individuare le fonti di rischio e la loro incidenza sulla qualità delle acqua non solo del Belbo, ma anche dei suoi affluenti».*

Il primo intervento è l'installazione di due o tre centraline meteorologiche lungo il corso del fiume (a Castelnuovo Belbo, Nizza e alla foce del torrente Tinella, maggior affluente del Belbo), per la rilevazione dei dati riguardanti portata d'acqua del fiume e la pluviometria. La spesa per l'acquisto delle centraline si aggira sui 90 milioni, coperta, dalla Regione e dalla Provincia e, in parte, dai Comuni del bacino. «I dati - ha detto ancora Colla - verranno elaborati dalla Regione tramite la rete di rilevamento piemontese nella quale inseriti, e trasmessi alle Unità sanitarie per lo studio degli interventi». Positive, con qualche riserva, le reazioni degli amministratori che hanno chiesto di quantificare costo a carico ogni Comune per l'acquisto della strumentazione. [r. s.]

SINDACALISTI A GIUDIZIO

ASTI. *Sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale, i presunti autori del blocco ferroviario avvenuto il 21 giugno scorso, alla stazione di Asti. Si tratta di 11 persone tra sindacalisti e operai di varie fabbriche astigiane che protestavano contro la disdetta della scala mobile annunciata in quei giorni dalla Confindustria.*

I rinviati a giudizio sono: Fausto Cavallo (Fiom), Giuseppe Castino (Cisl), Adriano Rissone (delegato Way Assauto), Francesco Aluffo (delegato Weber) e dipendenti di alcune aziende metalmeccaniche: Mauro Rapetto, Mario Pisicchio, Vincenzo Poppa, Giuseppe Messina, Raffaele Peronace, Vincenzo Siccardi, Guido Bianco.

Tutti sono accusati, in concorso tra di loro, di aver impedito la circolazione dei convogli su varie linee e principalmente quella della Torino-Genova, ostruendo nella mattinata per poco più di un'ora i binari con striscioni e bandiere. Nel pomeriggio c'era stata analoga manifestazione.

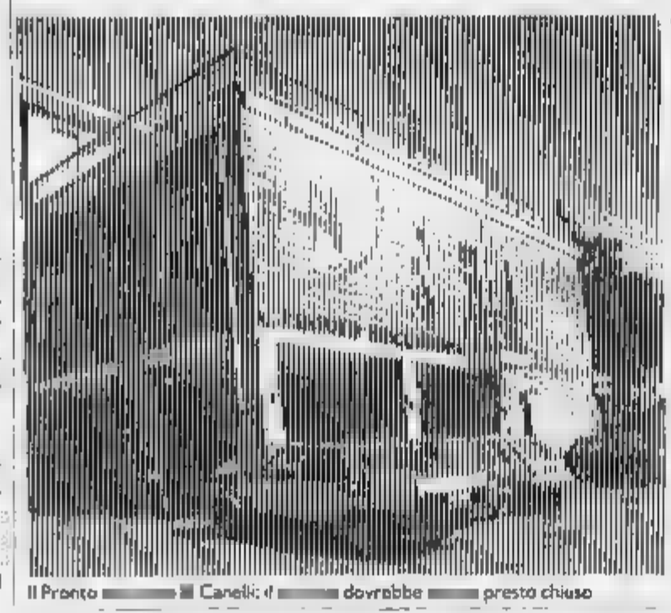
In precedenza i manifestanti si erano radunati in piazza Medici davanti alla sede dell'Unione Industriale, poi hanno raggiunto la stazione ferroviaria. In un primo tempo alla manifestazione avevano aderito oltre un migliaio di operai che tra l'altro avevano effettuato presidi, in piazza Alfieri davanti alla prefettura e in piazza San Secondo di fronte a palazzo civi . è stato deciso di trasferire la protesta in stazione. La manifestazione (durante la quale non si registrati incidenti di sorta) stata indetta per protestare contro disdetta della scala mobile. Le varie fasi dell'iniziativa sindacale, compreso il blocco ferroviario, erano state fotografate dalla polizia. E' appunto attraverso le immagini che sarebbero stati identificati i sindacalisti e gli operai rinviati a giudizio. Sono tutti difesi dagli avvocati Mirate e Raitazzi. Il processo è stato fissato per il 15 aprile.

Le Ferrovie dello Stato, attraverso l'Avvocatura dello Stato, si è costituita parte civile nei confronti degli imputati per un'eventuale richiesta di risarcimento dei danni ottenuti le Ferrovie attraverso il blocco. [v. ma.]

Procede a piccoli passi il piano di ristrutturazione dei servizi sanitari nell'Usl 69 voluto dalla Regione

Canelli, chiude anche il Pronto soccorso

Sarà attivato un ambulatorio per interventi minori. Polemiche con Nizza



Il Pronto Canelli: il dovrebbe presto chiuso

CANELLI. L'attuazione pratica della «mini-riforma» sanitaria (il piano di ristrutturazione predisposto dalla Regione) in valle Belbo è vicina: il reparto di chirurgia è già stato dirottato a Nizza e poco anche il Pronto soccorso chiuderà i battenti. Ai canellesi, resteranno posti letto per medicina e lungodegenza.

L'approvazione del «Programma di attività e spesa» elaborato dall'Usl 69, non è ancora ufficiale. Attualmente è pendente un ricorso al Commissario di governo, proprio sulla proposta dell'unico reparto canellese, di fatto senza primario.

Ma sulla città incombe comunque l'attuazione del piano: ormai i canellesi sembrano rassegnati a perdere alcuni dei servizi, anche se saranno potenziati alcuni laboratori.

All'insegna del motto «gestiamo il possibile ed abbandoniamo i sogni irrealizzabili», il gruppo consiliare «Canelli Città ha presentato una proposta per alleviare i disagi che potrebbero derivare agli utenti dai futuri cambiamenti. Il consigliere Bruno Fantozzi, durante un dibattito al cui hanno partecipato anche la presidente dell'Usl Giuseppina Billitteri, ha presentato la proposta del suo gruppo. Questi in sintesi i punti: il reparto di chirurgia di Nizza deve essere migliorato e la chiusura del Pronto soccorso di Canelli dovrebbe avvenire «senza ambiguità - ha detto Fantozzi - ma capillare informazione alle famiglie».

Inoltre «Città viva» propone un efficace potenziamento del servizio di ambulanze che colleghi i due centri e la creazione di un ambulatorio locali dell'attuale Pronto soccorso. Si dovrebbe così garantire l'attività ambulatoriale cosiddetta minore, (iniezioni, inserimento di cateteri, endovene). Per ciò che riguarda l'ospedale di Canelli, Fantozzi ha parlato di «presidio che deve far carico di tutta l'area dell'Usl e che deve prevedere le lungodegenza e le attività antinvalidanti, strettamente collegate con il servizio di riabilitazione funzionale».

Altro punto innovativo, dovrebbe essere l'istituzione di un funzionale servizio di medicina del lavoro. Al dibattito, è stata lamentata l'assenza degli amministratori nicesi. «Peccato - ha commentato polemicamente il presidente della Croce Rossa canellese Gabriele Mossino - avrei voluto avere una risposta, che finora è stata negata, alle quattro lettere che abbiamo inviato a Nizza, sul perchè non si predisponga almeno un parcheggio per le autoambulanze, sulla piazza di fronte all'ospedale nicese».

[c. ce.]

ASTI

Un progetto per la circonvallazione

Ieri mattina in Provincia si è tenuto un incontro per esaminare i progetti per la realizzazione della circonvallazione di Villanova d'Asti. La strada collegherebbe lo svincolo autostradale della Torino-Piacenza con la zona nord del Comune e la statale per Torino. Vi hanno preso parte l'assessore alla viabilità della Provincia Piero Goitre, l'architetto Ciraudi della SATAP, l'amministratore delegato della Villanova spa Roberto Bettega e il sindaco di Villanova Ivo Bogetto. La costruzione della circonvallazione si rende necessaria per deviare la circolazione degli autotreni (circa 200 al giorno) diretti alla Villanova s.p.a., azienda di spedizioni, traffico che grava sulla viabilità cittadina causando pericoli ai pedoni.

ASTI

Manifestazioni la «gemella» Biberach

L'assessore Giuseppe Barolo ha ricevuto nei giorni scorsi in municipio Hans Schierock e Hans Bernd della cittadina tedesca di Biberach, gemellata con Asti. Nel corso dell'incontro (nella foto), è stato messo a punto il programma delle manifestazioni che si svolgeranno a Biberach dal maggio al giugno, in occasione del decimo anniversario del gemellaggio Asti.

CANELLI

Falsa postina truffa un'anziana pensionata

Ancora truffa con la tecnica del falso postino. Fingendosi una dipendente delle Poste, una donne convinto Maria Genovesio, 81 anni, di Cortanze, a consegnarle un milione e 100 mila lire, in pratica tutti i risparmi che la donna aveva casa. La falsa postina Si è poi allontanata facendo perdere le tracce. Solo dopo qualche ora la pensionata si è insospettita e ha avvisato i carabinieri.

ASTI

Weber: i sindacati chiedono di aprire la trattativa

Nei prossimi giorni i segretari nazionali di Fiom, Fim e Uilm chiederanno ufficialmente al gruppo Magneti Marelli di aprire la trattativa sulla Weber. Nessun segnale proviene invece ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, a cui Comune, Provincia, partiti e sindacato avevano avanzato analoga richiesta. Del caso Weber si parlerà prossimamente anche in Consiglio regionale: il demoproletario Piergiorgio Maggiorotti ha presentato un'interpellanza chiedendo alla giunta impegno sicuro al tavolo ministeriale» per impegnare la Magneti Marelli ad programma sicuro sulla riconversione Weber che garantisca gli attuali livelli occupazionali». Il nuovo piano dovrebbe assicurare anche il mantenimento delle attuali produzioni sul carburatore e l'introduzione delle lavorazioni riguardanti i sistemi a iniezione elettronica.

ASTI

Due incidenti stradali, tre feriti

Due incidenti stradali sulle strade dell'Astigiano. Il primo è accaduto sulla statale per Torino, all'incrocio per Valleandona. Per una mancata precedenza scontrate la Ford Orion di Italo Scovazzo, 73 anni, Asti, via Rosselli e la «127» di Guglielmo Fornasero, 65 anni, frazione Valleandona 144. Entrambi i conducenti hanno riportato lievi ferite. L'altro scontro Montegrosso, sulla «Asti mare», all'incrocio con frazione Vallumida. La «Uno» di Teresa Florio, anni, Moasca, ha urtato l'Ape di Dario Pavia, 76 anni, Montegrosso, rimasto leggermente ferito.

ASTI

Rubati collane e anelli

Ha chiesto di vedere un «plateaux» di gioielli, poi, con abile mossa, ha fatto «sparire» alcuni preziosi. Protagonista della vicenda una giovane donna che ha portato via collane e anelli per un valore di circa 4 milioni dall'oreficeria in via Incisa di Giuseppe Licata, anni. Lesalila Tirone, anni, Montechiaro, via Emanuele 42, ha invece denunciato il furto dalla propria abitazione di milioni di lire.

ASTI

Giovane donna scippata in centro

Scippo, martedì sera, nel centro storico. Lorenza Bogetti, 27 anni, di Asti, è stata affiancata da due giovani sui 20-25 anni, che le hanno strappato la borsetta contenente denaro e documenti. I due giovani sono poi fuggiti facendo perdere le tracce.

Record di adesioni, giunte da tutta Italia, al concorso canoro di San Damiano

Cento bambini in gara alla Nota d'Oro

Saranno scelti trenta mini-cantanti per la finale, in programma dal 3 al 5 maggio. Il più piccolo ha 3 anni
La manifestazione sarà presentata da Mariele Ventre, direttrice del coro dello Zecchino, e Cino Tortorella

SAN DAMIANO. *Si sono chiuse oltre la quota cento le iscrizioni alla diciassettesima edizione della Nota d'Oro, la tradizionale manifestazione canora per bambini di San Damiano, che si ispira allo «Zecchino d'oro». Si sono già svolti i «provini» dei bambini in concorso. Tra tutti coloro che hanno inviata il modulo di iscrizione ed hanno superato il primo test, verranno selezionati i 30 partecipanti alla finale, che si svolgerà dal 3 al 5 maggio al cinema Cristallo.*

Per lo staff dei giovani organizzatori, capitanati da don Antonio Cherio, il primo scopo è selezionare i finalisti: «E nostra intenzione far cantare il maggiore numero possibile di bambini - assicura don Cherio - perciò cercheremo di favorire la costituzione di duetti, oppure di gruppi, soprattutto tra coloro che presentano lo stesso brano musicale». L'edizione '91 rappresenta per il festival sandamianese un nuovo successo: sono giunte infatti adesioni da tutta Italia (Sassari, Bari, Brescia, Como, Saronno, Formia, Salerno, Bologna, Milano, Sassuolo, Torino) a riprova della validità della sua formula.

L'allestimento della manifestazione è incominciato subito dopo Natale e se per gli organizzatori non si tratta di un impegno paragonabile a quello di Aragozzini per Sanremo, tuttavia le incombenze cui attendere sono molte: «Per quasi cinque mesi - conferma patron

Cherio - sono impegnate per alcune sere della settimana una quindicina di ragazze del coro, molte delle quali sono già sposate ed hanno figli; vi è inoltre la presenza costante dei tecnici del suono, degli addetti alle luci, i tecnici di scena. Bisogna poi pensare agli sponsor, alla strumentazione, agli invitati».

La Nota d'Oro offre ogni volta nuove idee, lo stesso entusiasmo e freschezza delle prime edizioni: «Il segreto dei nostri risultati, e considera che l'impegno dei collaboratori è totalmente gratuito - prosegue don Cherio - è da ricercare nella convinzione che questa rassegna un momento di crescita e di festa per i bambini ed anche per noi che ci lavoriamo».

Tra le novità di questa edizione, ci sono sette canzoni inedite, scritte appositamente per i bambini. Tra i protagonisti del festival il più giovane ha tre anni e la più grande ne ha dodici, limite per partecipare: si tratta di Chiara Buffolo, di San Martino Alfieri, vincitrice della scorsa edizione.

La Nota d'oro ha ospiti e presentatori d'eccezione: Mariele Ventre, direttrice del piccolo coro dell'Antoniana di Bologna, animerà il venerdì sera; mentre la finale di domenica pomeriggio sarà presentata da Cino Tortorella, il famoso «Mago Zurlì». Il palcoscenico del Cristallo è già stato in passato trampolino di lancio per giovani promesse della canzone: fu grazie alla presentazione della Nota d'Oro che alcuni anni fa Awrin, una bambina del Bangladesh, partecipò e vinse allo Zecchino.

I giovani organizzatori sandamianesi hanno in cantiere anche il «Nastro d'Argento», al manifestazione canora, riservata in passato ai ragazzi oltre i 12 anni. L'edizione '91 presenta una nuova formula: i partecipanti saranno suddivisi in tre categorie, da 12 a 20 anni, che proporranno canzoni note, da 12 a 20 anni con canzoni inedite ed un'ultima fascia, riservata ad ultraventenni che potranno proporre ogni genere musicale. Si svolgerà subito dopo la Nota d'Oro.

Roberto Gilardetti

RINVIO

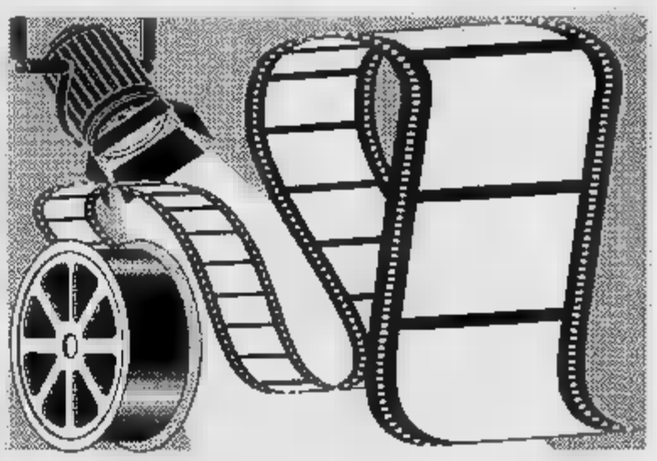
ASTI. *E' stato sospeso il concerto che avrebbe dovuto tenersi questa sera a palazzo Ottolenghi, organizzato dall'Istituto di musica «Verdi». La serata, a conclusione seminario dedicato alla musica contemporanea tenuto dal musicologo brasiliano Florivaldo Menezes, aveva come protagonisti gli insegnanti della scuola di via Natta, il «Verdi Ensemble», che avrebbero presentato musiche di Rossini, Webern e Kummer.*

A causa di un'indisposizione di due musicisti, il concerto è stato sospeso all'ultimo momento. La serata fa parte delle attività dell'Istituto, che proseguono regolarmente. Ha avuto successo il seminario dedicato alla musica del nostro secolo, seguito da circa quindici allievi della scuola che frequentano i corsi superiori.

Resta inoltre in cartellone il concerto di giovedì 7 marzo, alle 21 a palazzo Ottolenghi, anch'esso dedicato alla musica del nostro secolo. Ne saranno interpreti il «Verdi Ensemble», il direttore della scuola, il pianista Fabio Luz, e la mezzosoprano tedesca Ruth Frenk. In programma brani di Ravel, Webern e le importanti quanto piacevoli «Folksongs» di Luciano Perio. L'ingresso sarà libero.

(a. f. c.)

STASERA AL CINEMA



Lux
Or.: fer. 16;10/20,10/22,30 Fest. 15,10/16,50/18,20 - L. p.u.

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. M. V. 1h 37' **Commedia**

Politeama
Tel. 50.066. Or.: fer. 18,10/20,05/22,30 Fest. 15,30/17,50/20,05 22,30 - L. 6000/5000

America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz
Tel. Or.: 19,20/22,05. Fest.: 14,30/16,55/19,20/22,05 L. 6000 (posto unico)

Havana
Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15 22,25 - Fest. 15/16.45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)

Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... M. V. **Commedia**

Don
OGGI RIPOSO

CANELLI
Balbo
Or.: 15
Lire 7000/6000

Film erotico

NIZZA
Aurora
OGGI RIPOSO

Lux
OGGI RIPOSO

Sociale
Tel. 701.486
Inizio ore 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16.30
18,30/20,30/22,30

Mamma perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 20.30; 22,20
Fest. dalle 15 or. cont.
Lire 7000/6000

all'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'a allo preso con una madre ucraina ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

SAN DAMIANO
Cristallo
OGGI RIPOSO

Lux
Or. fer.: 20,30; 22,20
Fest. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gall. 5500/Platea 5500

Film erotico

Splendor
OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

Al CRISTALLO

Tutti al cinema con le donne più belle del mondo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Si svolgerà sabato sera una kermesse con sei gruppi locali

La lunga notte rock di Asti

Appuntamento al teatro della Torretta con il «Quartetto chitarristico», e i «Sold out», «Kon-fusion», «Sesto senso», «Super cerot band» e «Placebo»

ASTI. Sabato sera, al teatro della Torretta, in piazza N. S. di Lourdes, si terrà una grande serata dedicata alla musica de in Asti». L'iniziativa è della sezione musica della Cassa di Risparmio di Asti che ha chiamato a raccolta sei gruppi musicali astigiani, che propongono repertori differenti.

Il cartellone prevede la partecipazione del Quartetto chitarristico «Città di Asti», formato da Gian Paolo Bovio, Maria Grazia Reggio, Gianni Nuti e Marco Siletti alle chiterre. Il loro repertorio è classico, costituito da brani sia originali che trascritti per questa inconsueta formazione.

Ci saranno i «Kon-fusion», composti da Maria Teresa Ferraro cantante, Doriano Marchisio, bassista, Carlo Filippi alle tastiere, Alberto Bruni e Francesco Marconi alla chitarra, Flavio Marchisio alla batteria e Beppo Filippo al sassofono.

Seguiranno i «Sold out», gruppo rock costituito dalla cantante Susy Amerio, sorella del compositore Danilo, con Maurizio Ferrio alla chitarra, Piero Ponzone alla batteria, Paolo Borio al basso e Fabio Bianco alla chitarra.

Ci saranno poi due gruppi «parenti», in quanto condividono alcuni musicisti. Sono i «Sesto e la «Super Cerot band», formazione animata dal campione di tamburello e, in questo cantante solista, Aldo «Carot» Marello. Nei due gruppi suonano Franco Bogliano al flicorno, Giorgio Pettenuzzo e Gianni Bogliano al trombone, Giorgio Resero, Guido D'Agostino e Marco Berruti ai sassofoni, Chicco Rissone alla chitarra, Guido Bezzo alla tromba, Giuseppe Pecchenedda alla batteria, Roberto Tarasco alle tastiere, Sergio Puppione al basso e le cantanti Silvana Poletti e Stefania Sturzo.

Suoneranno anche i «Placebo»: Claudio Basile alle tastiere, Carlo Manetta al sassofono, Giorgio Melegaro al basso con la cantante Nella Massano. S'inizierà alle 21.

(c. f. c.)

GENTE DI PALIO

a cura di F. Covagnino

SAN LAZZARO

Arriva il veglione

Tutto è pronto ormai per il «veglionissimo» che il borgo San Lazzaro-San Domenico Savio organizza sabato 2 marzo all'hotel Salera. La festa dal titolo «Te voio bene assai» continua il filone delle serate a tema fisso che ogni anno i «ramarri» propongono per trascorrere alcune ore in allegria. Anche la scenografia è intonata: all'ingresso dell'hotel gli organizzatori ricostruiranno un angolo della vecchia Napoli: ci sarà così subito la possibilità di immergersi nell'atmosfera carica di suggestione del «veglionissimo». Le prenotazioni sono ancora aperte: il costo è 75 mila lire a testa (comprende cena, sorprese ed omaggi). Ci si deve rivolgere alla Ovap via Arò (telefono 30.383) e al negozio «Scaglia» via Pietro Chiesa 6 (telefono 52.618).

VIATOSTO

Novità nel comitato

Anche Giacinto Occhionero, rettore di Don Bosco-Viatosto negli anni della duplice vittoria al Palio (1967 e 1971) lascerà il comitato Palio di Viatosto. La decisione è maturata dopo le dimissioni del rettore Lino Famiglietti in contrasto con lo stesso comitato. Il nuovo rettore del borgo potrebbe essere Bruno Gerbaldo.

Famiglietti ha lasciato vacante anche la carica di presidente Collegio dei rettori: voci, tutte da verificare, danno come possibile sostituto Silvano Ghia di San Paolo.

FANTINI

Prime accoppiate

Lentamente si vanno definendo alcune accoppiate per il prossimo Palio: Silvano Vigni «Bastiano» è del San Paolo, Mario «Truciolo» Cottone di San Silvestro, Paolo Godani a San Pietro, Alex Pellissaro (Baldichieri), Giulio Franco (San Damiano), Andrea De Gortes «Aceto» (Don Bosco). Il re di Siena cercherà anche di sistemare bene il suo ragazzo di scuderia, Paolo Ragoni lo scorso anno brillante secondo con Nizza. Francesco Ticci «Tredici» è dato al 3°. Gay Preston dovrebbe lasciare definitivamente la Canelli andrà a Siena per scegliersi laggiù il «paggio» (non sarà più Luciano Gigliotti comunque). Mimmo Ginosa pare aver piantato le radici a Montechiaro, mentre il cambio di timone a Viatosto riapre la scelta del fantino. Famiglietti non avrebbe visto male Marco Molinaro. S. Maria Nuova si tiene stretto Peppino Pes «Il pesse». Il grande «Bucefalo» potrebbe clamorosamente tornare a Moncalvo, oppure accasarsi a San Lazzaro o alla Torretta. San Marzanotto prepara sorprese.

LOTTERIA

Riunione a Roma

Entro la metà di marzo si svolgerà a Roma un incontro per discutere della lotteria del Palio di Asti. Lo ha annunciato il sindaco durante la serata organizzata dal Lions Club per la consegna del Palio d'argento. Galvagno che verrà ricevuto al ministero delle Finanze, si è detto fiducioso. Asti dovrebbe avere la conferma del concorso per il .

APPUNTAMENTI

CANELLI

Il cinema di Greenaway

Prosegue stasera il ciclo di proiezioni dedicate al regista inglese Peter Greenaway, organizzato cineclub canellese con l'assessorato alla Cultura del Comune e Biblioteca «Monticone». Alle 21 salone della Biblioteca sarà proiettato «Giochi nell'acqua». Ingresso con tessera a 7500 lire, valida per tutti i film.

SAN DAMIANO

«Verso al cineforum

Il cineforum organizzato dal circolo «San Vincenzo», al cinema Cristallo di San Damiano, prosegue domani sera con un film fuori programma. Sarà proiettato «Verso s» di Francesca Archibugi, che uscirà in prima visione in contemporanea con le sale torinesi. Ingresso 5 mila lire. Tessera abbonamento a 20 mila lire.

MONCALVO

Prosegue la stagione teatrale

Proseguirà sabato al teatro comunale la stagione di prosa del Comune. Sarà portato in scena «Esercizi di stile», tratto da un di Raymond Queneau, con la regia di Jacques Seiler. Sul palco Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino; l'allestimento è curato dalla compagnia «L'albero». I biglietti costano 20 mila lire (primi posti), 17 mila (secondi) e 10 mila (terzi). Per prenotazioni telefonare al 91.352 o al 917.505.

ASTI

Gruppo di fiati per Mozart

Domani sera alle 21 si terrà a palazzo Ottolenghi il concerto del Serenata Ensemble, nell'ambito degli «Itinerari musicali» del Circolo Filarmonico astigiano. In programma brani di Mozart. Ingresso 8 mila lire, 5 mila i ridotti.

ARMONE

Selezioni per Miss Italia

si svolgeranno sabato 2 marzo alla discoteca «Enigma» di Castello D'Annone le prime selezioni provinciali per il concorso di bellezza «Miss Italia». L'iniziativa è organizzata dal Napoli club di Asti. L'ingresso costa 10 mila lire. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

MONTEGROSSO

Pomeriggi culturali all'Anspi

Si terrà oggi alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso uno degli «Incontri culturali». Il docente universitario Francesco Pia, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara, terrà una conferenza sul tema: «Disturbi dell'orecchio nella terza età».

COSTIGLIOLE

Pranzo al castello con le pro loco

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» che sabato sera e domenica a pranzo ospiterà i cuochi di Nizza. Telefonare al 966.031.

ASTI

Premio per tesi di laurea

Oggi è l'ultimo giorno per presentare domande di partecipazione premio «Provincia Cultura», promosso dall'Amministrazione provinciale e riservato a tesi di laurea discusse nell'anno accademico 1989-90. L'iniziativa è rivolta a neo-laureati che hanno discusso tesi sull'Astigiano.

CANELLI

Piano al bar Feeling

Serata in musica e allegria questo sera al bar Feeling di Canelli. Si esibirà Giangio, con un repertorio di brani degli Anni 60.

ASTI

A Radio Asti in diretta Sanremo

S'inizia oggi la trasmissione «Sanremo the day after» in onda dalle 13 alle 14 su Radio Asti doc (FM 99 e 100.5 Mhz). Condurrà Antonello Catalano con il gruppo dei «Farinei della brigna», in collegamento telefonico il cantautore Franco Simone.

Lo si può vincere con un concorso organizzato da un'acqua minerale

Sognando uno stadio

Lo Junior Asti (Terza categoria) è in lizza per conquistare il singolare premio. I suoi tifosi hanno già acquistato 20.000 bottiglie. Più staccato il Mazzola

ASTI. L'iniziativa dell'Acqua Vera che ha per slogan «fai vincere uno stadio vero alla squadra di casa tua» sta riscuotendo un grande successo nazionale, anche delle squadre astigiane solo due società di Terza categoria sono state in lizza per accedere alla successiva selezione: quella sarà più legata ai tagliandi o alle schede del Radiocorriere che i tifosi devono inviare per votare la squadra del cuore, bensì al campo di gioco dove attraverso partite eliminatorie e la finale si deciderà l'assegnazione dello stadio.

Lo Junior Asti con il sedicesimo posto nella classifica relativa alla Terza categoria, quando mancano ancora i risultati dell'ultima settimana di votazioni, ha speranza di essere a far parte delle sedici finaliste: «Abbiamo sentito parlare di questo in una trasmissione sportiva - racconta il vicepresidente della società Paolo Gallina - così tramite amici abbiamo cominciato a racimolare punti».

Sinora hanno già acquistato la bella cifra di ventimila bottiglie d'acqua, che equivalgono a mille punti alla settimana, «questo grazie all'aiuto di alcuni sostenitori e amici» afferma Gallina.

Questa società è una tra le più giovani squadre nel panorama calcistico astigiano essendo stata fondata nel luglio del 1990. Al primo campionato tra i dilettanti si sta comportando ottimamente: per il terzo posto a deve recuperare ancora una partita. Alla guida della formazione, che ha come colore sociale il viola, c'è Pasquale Baldasser. Il presidente la signora Ester Bravo.

Ma quali sono i motivi che hanno spinto lo Junior ad aderire a questo concorso? «Prima di tutto per avere stadio - spiega Gallina - e poi come immagine pubblicitaria. Per il prossimo anno contiamo di aprire un settore giovanile e abbiamo in mente alcune iniziative che sono ancora stato di gestazione».

Quello che è mancato è una cooperazione tra varie società che forse avrebbe accresciuto le possibilità di vittoria nel sarebbero sorte difficoltà - sostiene il vicepresidente - non tanto all'inizio quanto successivamente su quale squadra avrebbe dovuto partecipare alle selezioni. Purtroppo c'è troppa rivalità nell'ambiente per costruire qualcosa in

Un'altra squadra astigiana, che nelle prime settimane è stata tra le possibili candidate, era il Valentino Mazzola, capolista nel campionato di Terza, alla cui presidenza c'è il «vulcanico» Carlo Farina; stando però alle ultime rilevazioni, la società non pare avere più possibilità di inserimento nella corsa allo stadio.

Enzo Armando

CLASSIFICA PROVVISORIA

1) MARTORANO (FORLI')	MARCHENO (BRESCIA)
2) SCALO (TERNI)	10) FERRESE (CATANZARO)
3) BRIVIO (COMO)	11) MIGGIANO (LECCE)
4) MASI (LIVORNO)	12) VISCONTINI (MILANO)
5) CANTU' (COMO)	13) CASELETTE (TORINO)
6) ENDAS (LIVORNO)	14) AKRAGAS (AGRIGENTO)
7) MAZZOLA (TORINO)	15) (CAMPOBASSO)
LA SALLE (VICENZA)	16) JUNIOR (ASTI)

ALLA FINALE LE 16

posto occupato dalla squadra astigiana all'inizio di febbraio. Lo stadio, comunque, non è perduto: sono 116 per ogni gruppo: Interregionale e Promozione; Prima e Seconda categoria; Terza categoria), infatti, le formazioni che prenderanno parte al torneo che assegnerà alle squadre vincitrici i tre stadi in palio.

Oggi è l'ultimo giorno per votare ed è bene che i tifosi astigiani appoggino fino in fondo la loro squadra del cuore: solo otto punti infatti separavano ieri la «Junior Asti» dalla diciassettesima in classifica e un eventuale sorpasso significherebbe l'esclusione della formazione astigiana dal torneo.

Le prove di acquisto del «TV Radiocorriere» e dell'«Acqua Vera» devono essere inviate alla Casella postale 6093, 00100 Roma. Partecipando al referendum, inoltre, si può vincere il biglietto per le finali del Campionato Europeo del 1992.

La classifica finale verrà stilata entro metà marzo; quella provvisoria viene resa il sabato pomeriggio durante la trasmissione televisiva di Rai Due «Dribbling». Il sogno dello stadio sembra in essere svanito per un'altra formazione astigiana del campionato Terza categoria, la «Valentino Mazzola». All'inizio di febbraio era in tredicesima posizione; ieri, con 354 punti, è scivolata al quarantunesimo posto.

(ma. s.)

A CACCIA DEGLI ULTIMI VOTI

ASTI. *Per amore della propria squadra di calcio, i tifosi della «Junior Asti» (partecipa al campionato provinciale di Terza categoria) hanno bevuto in poche settimane migliaia di litri di acqua minerale «Vera» e acquistato centinaia di copie del settimanale «Tv Radiocorriere». Questi infatti gli sponsor, la Lega nazionale dilettanti, del concorso «Fai vincere stadio vero alla squadra di tua».*

Ieri la classifica provvisoria vedeva la «Junior Asti» in seconda posizione 2018 voti. Un passo indietro rispetto al

«PROVINCIALI» TENNIS TAVOLO

INCISA. *Si svolgerà domenica nella palestra di Incisa la seconda prova dei campionati provinciali di tennis tavolo riservati a tutte le categorie maschili e femminili dagli allievi ai seniores.*

La prima prova si tenuta il 16 gennaio, sempre ad Incisa, ed stata vinta nel settore maschile da Alessandro Solaro che in finale battuto il suo compagno di società Paolo Pisistrato: «Spero non si ripeta l'esperienza dello scorso anno, dice Solaro, quando vinsi la prima prova, poi nella seconda giunsi perdendo il titolo di campione provinciale». L'anno passato prevalse infatti Andrea Vigna che non è stato quest'edizione perché tesserato ad una società di Torino. I primi tre classificati avranno automaticamente accesso ai campionati regionali.

Riguardo ai possibili avversari Solaro afferma: «Temo soprattutto Pisistrato e Marco Valenzano, anche se mi dicono che si sia infortunato un ginocchio e forse non ci sarà».

Organizzatore della manifestazione è il commissario federale Giuseppe Gianoglio, che è molto soddisfatto del lavoro sin qui compiuto: «La partecipazione sempre più numerosa a questi campionati dimostra che il lavoro che si sta compiendo è buono. Adesso ci manca solo il campione che faccia fare il famoso salto di qualità».

Coadiuva Gianoglio nel lavoro organizzativo la professoressa di educazione fisica Maria Savio, che insegna ginnastica ad Incisa e che ha portato al ping pong un buon numero di giovani atleti.

La palestra di Incisa conterrà 10 tavoli. Per i senior ci dovrebbero una quarantina di partecipanti.

Interessante anche dal punto di vista tecnico è la categoria femminile che a gennaio è stata vinta Emy Migetto, anni, tesserata per la Refrancorese, che battuto nello scontro finale Viviana Canale. Ed è probabile che la sfida si ripeta, essendo queste due ragazze gradino superiori alle altre.

A livello giovanile i ragazzi che si stanno avvicinando a questo sport sono sempre più numerosi e alcuni di essi fanno bene sperare per il futuro. Tra gli juniores i migliori sono Stefano Bianco (primo a gennaio), del Tennis Tavolo Asti. Mauro Tardito e Carlo Frazzei entrambi della Refrancorese.

Nei cadetti c'è Marco Pittatore, 13 anni, il possibile campione del domani del tennis tavolo astigiano che sta già ben figurando nel Gran Prix che è aperto ai migliori giovani pongisti piemontesi. **(e. a.)**

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

FITARSA

Gare ad Orbassano

Si sono disputate nello scorso weekend, sul circuito Pasta di Orbassano, le prime due prove della sesta edizione del campionato d'inverno di ciclismo amatoriale strada. Sabato le vittorie sono andate a Graziano Pantosti (Sannino), tra i veterani, con gli astigiani Claudio Novarese (Gs Malvasia di Casorzo) settimo Giovanni Turello (Sannino) undicesimo ed a Lo Campo (Ciadit) tra i giovani. Domenica, invece, nella prima fascia si è imposto Zanetta (Trapezio) su Donadio (Mastroianni) e Lo Campo, mentre Piovan (Trapezio) ha vinto la volata della seconda fascia, precedendo Miori (Oliaro) l'ultimo Turello. Intanto, sabato 2 e domenica 3 marzo, si disputano sempre sullo stesso circuito, la terza e la quarta prova. La manifestazione, organizzata dal Gs Mobili Nota-Cicli Giorgio, è aperta a tutte le categorie dell'Udace e si articola su cinque gare. Il ritrovo fissato per le 12,30 presso il bar via Giolitti Orbassano. Alle 13,30 è prevista la partenza di veterani e gentlemen che percorreranno 15 giri, mentre alle 14,30 sarà la volta di cadetti, junior e senior; alle 15,30 chiuderanno supergentlemen, debuttanti e donne.

ACSI

Trofeo Piemontesina

L'Acsi apre, domenica 3 marzo, la stagione ciclistica su strada, con la disputa del «Trofeo Piemontesina», gara cicloturistica non competitiva, aperta a tutti gli Enti della Consulta. Alla manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo Piemontesina, sono ammesse anche le mountain bike. Ritrovo alle 8 ad Asti, in piazza Alfieri (lato Palazzo della Provincia). La partenza verrà data alle 9,15. Il percorso toccherà le località di Quarto, Castello d'Annone, Quattordio, Masio, Belveglio, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Vigliano, Isola, S. Marzanotto, con arrivo ad Asti dopo circa 55 chilometri. Iscrizione 4000 lire.

AMATORI

La Sca si presenta

La Mediolanum Assicurazioni spa, filiale di Asti, ha rinnovato, anche per la stagione 1991, la sponsorizzazione alla Società Ciclistica Amatoriale (Sca) di Asti. Presidente riconfermato Renzo Carosso, vice presidente Vito Stigliani, cassiere Luciano Rinetti, segretario Walter Marino. Del consiglio direttivo fanno parte Francesco Mazzetto, Piero Musso, Gian Carlo Scarabello e Dario Tosetti. La società, dopo che Flavio Bordin, Piergiorgio Cren e Fiorenzo Massano sono passati ad altre formazioni, punta sulle corse di Seconda categoria, dove può schierare atleti competitivi quali Bruno Argenta, Piero Musso, Alessandro Ferrari, Fabrizio Trocello, Renzo Carosso, Giancarlo Scarabello, Silvio Raviola, Claudio e Luciano Piccatto.

Ecco i finalisti

Claudio Pavese Gs Malvasia di Casorzo e Claudio Piccatto della Mediolanum i due finalisti del campionato provinciale di ciclo training «Trofeo Cicli Rabinos. Le semifinali disputate lunedì hanno eliminato rispettivamente Vittorino Amerio, indipendente, ed il compagno di squadra Luciano Piccatto. ha totalizzato metri contro i 920 di Amerio. Claudio Piccatto ha raggiunto i mentre Luciano è fermato a 930.

Pavese ha comunque già raggiunto l'obiettivo di assicurarsi il soggiorno di una settimana Free Beach Club di Costa Rei Muravera in Sardegna dall'8 al 15 giugno in occasione della decima settimana cicloturistica sarda, in quanto Piccatto aveva già staccato il biglietto vincendo con la Sca Mediolanum il campionato a squadre.

SPORT FLASH

TIFOSI

direttivo del Torino Club di

I 530 soci del Torino Club di Asti hanno eletto il nuovo Consiglio direttivo del sodalizio granata. Questi gli eletti: Giuseppe Gerbi, Alberto Zanetto, Cesare Bonetti, Angelo Ferrando, Mario Cortese, Marco Gastino, Stefano Ferrando, Gian Luca Serra, Andrea Costa, Sergio Lunetta, Enrico Baronio, Attilio Peretto, Luca Pescarmona, Bruno Porcellana, Reginaldo Biamino, Renzo Forno, Giovanni Giargia, Maurizio Laguzzi, Renzo Ghia, Andrea Allia. Revisori dei conti: Zarino Boido, Elio Dezzani e Luigi Garrone. La prossima settimana verrà eletto il nuovo presidente e saranno distribuite le altre cariche sociali. Ad aprile, invece, si svolgerà la festa granata con la premiazione di un giocatore del Toro e di un giornalista.

PALLAVOLO

I risultati della Prima categoria maschile

I risultati della giornata di andata del campionato provinciale di Prima categoria maschile. Voluntas Prunotto-Libertas S. Pietro 3-2; Grande Volley-S. Damiano B 3-0; Moncalvese-Villanova 0-3; Petrarca-S. Damiano A 3-0. Riposava Volley Canelli. Classifica: Villanova 12; Canelli 10; Voluntas e Grande Volley 8; S. Damiano e Petrarca 4; S. Damiano A 2; S. Pietro e Moncalvese 0.

CALCIO

Incisa testa, inseguono Astisport e Refrancore

La settimana pas. è disputato il recupero della prima giornata di ritorno del campionato Amatori Figc, due partite state rinviate per impraticabilità di campo. La classifica è sempre guidata dall'Amatori Incisa che ha tre punti sulle inseguitrici Astisport e Refrancorese, le quali però devono recuperare una partita. I risultati: Pizzeria Palio-Refrancorese rinviata; Bar la Torre-Amatori Canelli 0-1; Moncalvese-Card Castagnole Lanze 1-0; Rocchetta Tanaro-Amatori Incisa 0-4; Vetreria-Astisport rinviata.

La classifica: Amatori Incisa 19 punti; Astisport e Refrancorese 16; Amatori Canelli ; Moncalvese 10; Rocchetta Tanaro 9; Bar la Torre ; Pizzeria Palio 7; Card Assicurazioni 5; Vetreria 1.

PALLAVOLO

Il Grande Volley ha vinto il torneo juniores

La formazione del Grande Volley ha vinto il campionato provinciale juniores maschile precedendo la Voluntas Prunotto, il Colle Ito Styge ed il Volley S. Damiano. La squadra allenata da Fausto Ferraris parteciperà quindi domenica marzo alle semifinali regionali. Al concentramento che si disputerà Novara, palestra Bollini, via Alfieri 4, prenderanno parte, oltre agli astigiani, anche le compagini dell'Acqui e del Pavic Romagnano Sesia. Il calendario degli incontri prevede: ore 9, Pavic-Grande Volley; a seguire Grande Volley-Acqui; 15,30, Acqui-Pavic.

NUOTO

In quattro ai campionati regionali estivi

Domenica mattina si è svolta Sandigliano, in provincia di Brescia, la prova valida per ottenere i tempi che daranno l'accesso ai campionati regionali estivi di nuoto. Erano impegnate le categorie degli esordienti «A» e «B», maschili e femminili. Ben quattro atleti astigiani, tesserati per l'Asti Nuoto Carispo, hanno ottenuto i tempi limite: si tratta di Michele Parodi sui 400 misti; Ivo Viazzi che ha raggiunto l'obbiettivo sui 400 stile libero e sui 50 farfalla. Tra le ragazze hanno acquisito i tempi necessari Alice Ferretto sui 200 rana e Jole Sodano sia sui 200 rana che sui 100 farfalla.

CON L'ARCO

Primi due posti dell'Asterco Fossano

Si è svolto Fossano, organizzato dalla società Arcieri Fossano il tradizionale incontro di febbraio tra agonisti di Piemonte, Lombardia Liguria. Gli atleti hanno gareggiato nell'arco classico nell'illimitato sulla classica distanza ind del 18 metri. L'Asterco di Asti, nonostante l'assenza di Luciano Genta, ha conquistato i primi due posti Sandro Cariello (573 punti) e Luciano Squassino, secondo. Nella terza categoria stile libero maschile, Paolo Brosio Vaglierano si è invece aggiudicato la seconda posizione.

PALLAVOLO

E' stata presentata nei giorni scorsi la neonata società iscritta al campionato Csi

San Marzanotto si dà al volley

La squadra punta sui giovani

ASTI. E' nata una nuova so di volley, sulla scia dei della nazionale italiana e del boom che vivendo questo sport: si chiama «Pallavolistico San Marzanotto». E' sponsorizzata Cassa di Risparmio di Asti, Floricoltura Gianotto Moviter Calosso; partecipa al campionato Csi ed ha obiettivo fondamentale: divertirsi. Come spiega Giulio Maggiorotto, uno dei promotori dell'iniziativa: «San Marzanotto è una frazione molto attiva. Siamo appassionati di pallavolo e da qui l'idea di una squadra. Il problema maggiore è logicamente quello della palestra. In ci si può allenare circolo "Brusco". D'inverno invece emigriamo a Montegrosso perché ad Asti non è stato possibile recuperare una palestra».

Il sodalizio di San Marzanotto sta partecipando al campionato ma ha in serbo una iniziative. La prima di prendere parte torneo misto «Lui e Lei», un classico degli appuntamenti amatoriali in città. Il sestetto, allenato da Lorenzo Gallo e da Massimo Mariani ha intenzione di sviluppare il settore giovanile ed squadra femminile.

Dopo i primi mesi di allenamenti per trovare il giusto affiatamento la squadra parteciperà ad altri tornei amichevoli.

Il sestetto organizzerà a giugno Memorial «Enea Calosso», dedicato ad amico scomparso in un incidente automobilistico.

Per Asti, che nella pallavolo sta ricoprendo una posizione di tutto rispetto nel campionato nazionale di serie A2, avere serbatoi di giovani che hanno voglia di giocare e di emergere è importante. Il futuro del volley è affidato alle scuole, agli insegnanti di educazione fisica e ai gruppi di giovani.

(d. cat.)

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

Si è parlato di rally

Panathlon Club Asti in cui si dibattuto tema: «Rally, la corsa il futuro, tecnica, materiali, piloti sponsor di specialità in evoluzione». Relatore della serata è stato l'ing. Claudio Lombardi, responsabile dell'attività sportiva del gruppo Fiat-Lancia-Alfa Romeo. Alla sono intervenuti i campioni italiani rally Dario Cerrato e Geppi Cerri, Renzo Magnani responsabile del Servizio Informazioni Rally Csai e Maurizio Pignata dell'ufficio stampa Lancia. Sono stati proiettati alcuni filmati.

La tv a Valmanera

Il giornalista Grand Prix, rubrica di motori in onda su Italia 1, Nico Cereghini, ha sostenuto nei giorni scorsi alcuni test con nuova Aprilia sull'impianto di Valmanera. Cereghini aveva al suo seguito anche una troupe televisiva e nei prossimi giorni andrà in onda il servizio. Mo di gloria dunque per l'impianto internazionale di Valmanera che sempre nei giorni scorsi ha visto anche la presenza campioni Parker Panton che hanno sostenuto alcune sedute di allenamento.

Attività dell'Alfieri

Venerdì il Moto Club Vittorio Alfieri ha presentato i programmi per il '91. Ad aprire la serata è stato il presidente del Moto Club, Luciano Lora che ha descritto quali gli obiettivi del sodalizio: sicurezza stradale e rispetto dell'ambiente. Anche quest'anno si sarà un incontro dibattito al palazzo della Provincia sul tema: «Motociclismo e ambiente». l'attività del Moto Club è anche agonistica. Sono 41 gli iscritti al Vittorio Alfieri che dispongono della licenza agonistica così suddivisi: 16 licenziati Promozionale Enduro, 7 Nazionale Enduro, 7 Promozionale Motocross, 11 Velocità Nazionale. Il Moto Club organizza un campionato di gimkana in collaborazione con Pro loco astigiane. Il fiore all'occhiello sarà però la gara Federale Interregionale di enduro «Trofeo Città di Asti» in calendario per domenica giugno e la cronoscalata «Torrazzo-Mongardino», gara valida per il campionato italiano Velocità Montagna 1991 il 30 giugno.

RALLY

Delusioni al Cinzano

Giancarlo Vigna, titolare con Ferrero dell'officina Vioffe di Baldichieri, preparatore delle vetture Peugeot, si è ritirato al Cinzano Rally, gara che lo ha visto protagonista una come pilota. Vigna in questa gara era coadiuvato dalla navigatrice astigiana Claudia Bertolino. Il motivo del ritiro non è stato un guasto meccanico né un'uscita di strada. Vigna infatti si è fermato per prestare soccorso all'equipaggio genovese Giordano-Boggero che la loro Peugeot 309 Gti uscito di strada. Il Cinzano non ha portato fortuna neppure ad altri due navigatori astigiani: Massimo Mossino Pierluigi Salvatore rispettivamente copiloti di Italo Ferrara (Peugeot 309 Gti 16V) e Mario D'Ambra (Opel Kadett Gsi 16V), costretti al ritiro.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 39.837

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 28 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
IBM Personal Computer

ASSOCIAZIONE DI ALLEVATORI

Ovini, forse la crisi è finita

Sarà costituita a Cuneo nei prossimi giorni l'Associazione dei produttori ovini. Si occuperà della selezione delle specie di pecore e capre e della commercializzazione di carne e formaggi.

Di Gianni De Matteis A PAGINA 6

LAVORI ALLA PISCINA

Entro la fine di marzo dovrebbero finalmente iniziare i lavori di ristrutturazione della piscina coperta di Savigliano. L'impianto sportivo, costruito nel 1972 in collaborazione da Comune e Cassa di Risparmio di Savigliano, è chiuso da oltre anni e mezzo, in attesa che possa essere appaltato l'intervento che comporterà il quasi totale rifacimento dell'edificio. La piscina fu chiusa perché inadeguata rispetto alle norme antiinfortunistiche. La sospensione del servizio ha provocato notevoli disagi per i cittadini (molti erano gli utenti dell'impianto a livello amatoriale) ed anche per gli atleti: la squadra agonistica dello «Swimming club» Savigliano ha sfornato negli scorsi campioni di livello nazionale, soprattutto nel settore tuffi, a questi Oscar Bertone, che, nell'88 partecipò alle Olimpiadi di Seul. L'apertura del cantiere è stata impedita finora contrattempi di carattere burocratico, ora superati. Il sindaco Remigio Galletto ha confermato che i lavori inizieranno al più presto, forse contemporaneamente a quelli di costruzione del bocciodromo comunale coperto, che sorgerà in piazza d'Armi.

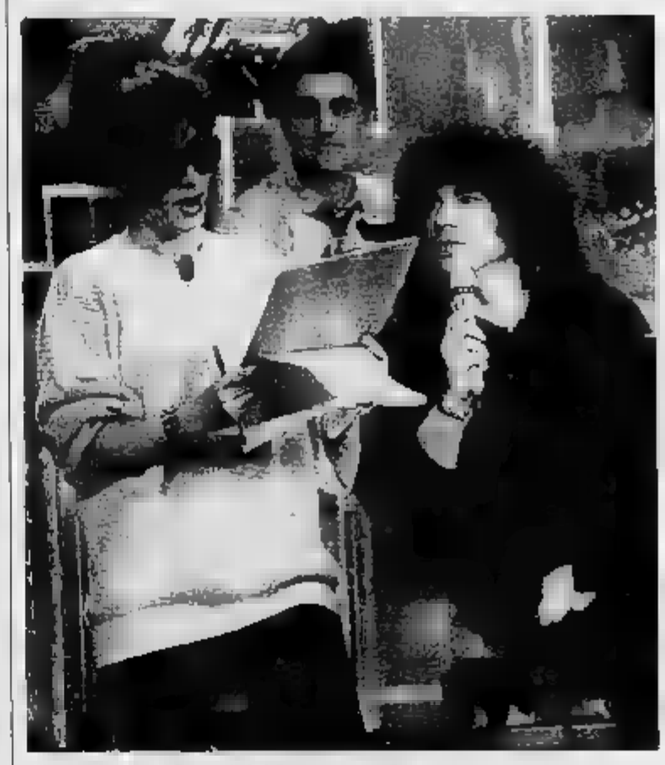
SERVIZIO A 4

ALTRI 23 VINI AVRANNO LA DOC

«Cominceremo con Loazzolo per il quale c'è già l'approvazione da Roma. E proseguiremo con altre 22 doc che entro l'anno verranno riconosciute ad altrettanti vini piemontesi». Chi parla è il presidente del Comitato regionale vitivinicolo per le doc (vini a denominazione di origine controllata), Oddino Bo, grande specialista di vini, che per diversi anni è stato a Roma l'esperto vitivinicolo della Confcoltivatori. «A livello regionale - spiega Bo - abbiamo già sfrondato le richieste per le tre denominazioni (Piemonte, Langhe e Monferrato), presentato dalle diverse zone: per la denominazione "Piemonte" c'erano 15 richieste ne abbiamo accolte 9, per la denominazione "Langhe" abbiamo passato 6 richieste su 14 e per la denominazione "Monferrato" 7 su 11. Ora - prosegue Bo - tutta la documentazione è a Roma, per l'approvazione finale da parte dell'Istituto nazionale per la denominazione di origine dei vini, ma dovrebbero osservi problemi. Così, al massimo entro la fine di quest'anno le doc del Piemonte passeranno dalle attuali 41 a 64».

Livio Berzano A PAGINA 9

FESTIVAL, SECONDO GIORNO



Arriva Rod Stewart

In gara stasera dieci «campioni» e otto «novità». Spiccano Mietta, Renato Zero, Amedeo Minghi e l'inedita coppia formata da Jo Squillo e Sabrina Salerno.

SERVIZI A PAGINA 8

A PAGINA 5

In via Montello

Enel non taglia la lunga fila di acacie

Il vicesindeco: «Ignoro chi abbia detto che c'era l'intenzione di abbatterle». Ma l'opposizione rileva che ci sono garanzie sulla ricostituzione degli alberi nel lato Sud della strada.

A PAGINA 3

Sequestrata eroina

Un arresto per droga a Cuneo

La polizia ha arrestato un giovane tossicodipendente nella sua abitazione. Nascosti nel cappottino del figlio tre anni teneva 16 grammi di sostanze stupefacenti pronte all'uso.

Fastidiosi disturbi ai programmi Rai causati da emittenti commerciali

«Black-out» tv nel Cuneese

In provincia la terza rete taglia fuori 45 mila abitanti. Italia 1 quasi scomparsa nel capoluogo
Cento frazioni montane o collinari completamente escluse dalla ricezione dei programmi

Il servizio non è uguale per tutti

LE campane della chiesa parrocchiale di Pietraporzio hanno suonato a lungo, l'8 febbraio, per annunciare a tutti gli abitanti la splendida affermazione della giovane compaesana Stefania Belmondo, medaglia di bronzo nella 15 chilometri di fondo a passo alternato, ai campionati iridati disputati in Val di Fiemme. Ma erano in ritardo di vari minuti rispetto al momento in cui l'atleta originaria dell'Alta Valle Stura tagliava vittoriosamente il traguardo.

A Pietraporzio, infatti, non si riceve il terzo canale della Rai e così, proprio mentre gli appassionati di tutta Italia potevano gioire «in diretta» per l'impresa della loro beniamina, parenti e amici della Belmondo si sono dovuti accontentare di riceverne notizia al telefono, senza poter rifare per Stefania - se non dal vivo – almeno di fronte al video.

Nel Cuneese la maggior parte dei 45 mila abitanti «tagliati fuori» dalla terza rete di Stato (e per i quali anche la ricezione degli altri canali è difficoltosa) vivono in montagna.

L'arrivo dei programmi tv - dove sono giunti i ripetitori - aveva contribuito a far sentire meno sole persone abituate a rimanere senza altre voci, nei mesi invernali, anche per lunghe settimane.

C'era stato, in passato, l'intervento economico delle Comunità montane. Ora anche il taglio imposto dalla Finanziaria ai fondi per il '91 impedirà l'estensione dell'importante servizio.

CUNEO. A oltre duemila famiglie che abitano in 101 frazioni o borgate montane o collinari della «Granda» non è consentito seguire in televisione le drammatiche vicende della guerra nel Golfo e nemmeno quelle distensive dell'atteso «Festival di Sanremo».

In quelle cento borgate, infatti, non giunge alcun segnale televisivo, né della Rai né delle tv commerciali. Inoltre 45 mila abitanti di centri alpini e collinari (il 25 per cento della popolazione montana della provincia) ricevono Raitre, pur pagando .

La questione approderà in Parlamento, grazie all'interrogazione che il deputato dc Renzo Patria ha rivolto al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, basandosi su quanto si è già rilevato da «La Stampa» il 13 febbraio scorso.

Ma anche nelle zone di pianura e specialmente nella parte Sud della provincia, che prende anche le zona di Cuneo, sussistono e, anzi, si sono recentemente aggravati fastidiosi problemi di ricezione dei programmi Rai (Raiuno trasmesso in gamma Vhf sul canale C e Raitre sul canale 40, molto disturbato dall'attiguo canale commerciale «Retepiù 3»).

Nell'attesa dell'applicazione della «legge Mammì», la frenetica compravendita di frequenze ha sconvolto i canali della berlusconiana «Fininvest»: per favorire le nuove «Telepiù» (destinato alla tv a pagamento), sono state cambiate le frequenze di Canale 5 e Rete che ricevono sempre peggio e di Italia 1, ormai quasi sparita.

Gli sportivi, inoltre, si lamentano per la sparizione di «Telecapodistria» (assorbita da delle «Telepiù»), irricevibile in quasi tutta la provincia.

SERVIZIO A PAGINA 3

I pericoli nel centro storico

Alba, allarme per le siringhe

ALBA. Doppio malcontento in città. Gli albesi protestano in primo luogo per le siringhe abbandonate nelle zone più appartate, soprattutto nel centro storico, nei vicoli vicino alla chiesa di San Domenico, chiusa al culto, il Teatro sociale e dietro corso Michele Coppino. Causano disagi e mancano i pericoli per la salute. La raccolta, già disposta dal Comune fin dall'inizio del '90, è sospesa da gennaio perché non ci sono fondi.

Il sindaco Enzo Demarie spiega che sono stati stanziati otto milioni sul bilancio '91, che permetteranno di riprendere la raccolta in questi giorni, una volta alla settimana. Secondo il consigliere di minoranza Luciano Giri (Albadomani) «è assurdo interrompere servizi così importante per mancanza di denaro». Silvio Beoletto, responsabile del Centro tossicodipenze dell'Usl, dice di aver ricevuto protesto per le siringhe abbandonate, in particolare per i bambini. Il medico dice che è allo studio la proposta di istituire un servizio di distribuzione di siringhe nuove dopo il ritiro di quelle usate.

Secondo Beoletto il problema della tossicodipendenza nell'Albese si sta aggravando e calcola che nell'Usl di Alba i drogati siano più di mille con 111 casi nuovi nel '90). Che il problema sia sentito in città, lo dimostra la grande partecipazione all'incontro svoltosi l'altra sera alla sala Ordet con don Pierino Gelmini, fondatore delle 250 comunità «Incontro». L'altro problema in attesa di soluzione è il sottopassaggio pedonale al ponte ferroviario che collega il centro storico con i corsi Piave ed Europa, disertato dai passanti perché «a rischio» e ridotto a dezzaio.

Il sindaco Demarie ne che il Comune sta affrontando il problema e che intende chiudere il sottopassaggio di notte con cancelli.

SERVIZIO A PAGINA 5

E' DECEDUTO ALL'OSPEDALE

CAVALLERMAGGIORE. *Un agricoltore in pensione morto l'altra notte all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il 17 febbraio: si chiamava Luigi Racca, aveva 77 anni ed abitava in via Sommariva Bosco 5; era celibe.*

Lo scontro avvenne poco dopo le 23: Luigi Racca aveva trascorso la serata con degli amici in un circolo la cui sede si trova nel centro del paese; la compagnia era solita ritrovarsi per chiacchierare, giocare a carte e passare qualche ora insieme.

Gli amici si erano salutati ed ognuno si era avviato verso casa; Luigi Racca aveva imboccato la centrale via Roma e stava camminando sul lato destro, alla periferia del paese.

Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri è stato travolto dalla «128» condotta dal ventenne Silvano Gattino, anch'egli abitante a Cavallermaggiore, in località Tetti Lupo 109, di professione agricoltore, attualmente in servizio militare di leva.

Il giovane, che viaggiava dal centro in direzione di Racconigi, si è trovato improvvisamente di fronte l'uomo che camminava sul ciglio della strada: d'istinto ha frenato con forza, ma non è riuscito ad evitarlo.

E' stato lo stesso Gattino, aiutato da alcuni passanti e da abitanti della zona, a prestare i primi soccorsi a Luigi Racca: è stata chiamata una ambulanza dell'ospedale di Savigliano, dove il pensionato è ricoverato.

In un primo momento le sue condizioni sono apparse non gravi: i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico ed una serie di fratture in varie parti del corpo, ma nulla che facesse pensare ad un pericolo di vita, tanto che la prognosi emessa inizialmente era di quaranta giorni.

Le condizioni di Racca si sono improvvisamente aggravate l'altra sera. I medici hanno fatto un disperato tentativo di salvarlo, ma l'uomo è morto nella notte: i funerali si svolgeranno sabato prossimo alle 9,30 nella chiesa di Santa Maria della Pieve.

[p. b.]

Incidente con decine di feriti ieri mattina a Bereguardo (Pavia), traffico bloccato per ore

Camionista muore sull'autostrada

Lo scontro nella nebbia, vittima un albese di 43 anni

ALBA. Un autotrasportatore albese è morto ieri nei pressi di Bereguardo, in provincia di Pavia, a causa di un incidente avvenuto sull'autostrada «Milano-Genova» nella prima mattinata, nel tratto compreso tra la barriera di Assago e il casello di Casei Gerola.

Nell'incidente sono rimaste coinvolti decine di automezzi in una catena di tamponamenti, dovuti alla fitta nebbia che gravava in quel momento su tutta la zona e che ridotto la visibilità a pochi metri.

La vittima, Angelo Notarianni, 43 anni, abitante a Castagnito in località Baraccone, è stata riconosciuta dal datore di lavoro, Dario Marengo, avvertito dalla polizia stradale, solo nel pomeriggio: i documenti personali erano infatti andati persi nello scontro.

Vedovo da dodici anni, figli, da molto tempo era dipendente della ditta autotrasporti albese.

Il Tir condotto dall'uomo procedeva sulla carreggiata nord in direzione Milano. Probabilmente il camionista ha potuto fare nulla per evitare l'auto che - questa ricostruzione dell'incidente è stata ancora ufficialmente confermata dalla polizia stradale, intervenuta con i soccorritori - dopo aver abbattuto la protezione fra le due carreggiate, avrebbe invaso le di marcia opposta.

Lo scontro è violentissimo; per forza d'inerzia l'autotreno ha proseguito la sua corsa anche dopo l'urto con la vettura e si è schiantato contro il guardrail. Notarianni sarebbe morto sul colpo, a causa di gravi traumi cranico e toracico. Per estrarre il corpo dalle lamiere del camion sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Pavia.

La salma del camionista è stata composta nell'obitorio del cimitero di Bereguardo, da dove oggi, ottenuta l'autorizzazione del magistrato che si sta occupando dell'inchiesta dell'incidente, dovrebbe essere trasferita ad Alba.

A causa dell'incidente la A7 è rimasta chiusa al traffico nei due sensi di marcia per gran parte della giornata. Oltre che per le auto che occupavano completamente una carreggiata e parzialmente la seconda, la sospensione della circolazione è stata decisa dalla polizia per facilitare l'accesso alla zona dei numerosi e soccorso, elicottero ed autoambulanze, provenienti dall'ospedale San Matteo di Pavia o da altri centri vicini. Oltre alla morte di Angelo Notarianni, nei tamponamenti a catena sarebbero rimasto ferito, alcune gravemente, oltre quaranta persone. Almeno trenta sarebbero ricoverate al San Matteo.

Il traffico stato deviato sulla statale «dei Giovi»: quasi subito sono formate ingorghi e rallentamenti in entrata uscita Pavia. Soltanto nel pomeriggio è stata riaperta la carreggiata sud dell'autostrada, in direzione Genova. In serata, invece, il tratto interessato all'incidente in direzione Milano era ancora chiuso.

La madre di Angelo Notarianni, Giuseppina, 70 anni, vive sola in alloggio di corso Langhe 67 ad Alba, dopo la morte, avvenuta due anni fa, del marito Antonio. Ad informarla della morte del figlio primogenito è stato uno dei tre fratelli, tutti più giovani, dell'autotrasportatore.

Notarianni era molto conosciuto e stimato ad Alba dove aveva vissuto fino a poco tempo fa, prima trasferirsi a Castagnito.

Mario Bosonetto

ORA ANCHE ECONOMIA

A Cuneo il matrimonio è un affare

L'agenzia fondata nell'83 è ora «leader» in Italia

QUANDO nacque a Cuneo nell'83, l'agenzia matrimoniale di Adriana Quattrino fu il classico fulmine a ciel sereno: una novità per la «Granda» accolta anche con sospetto. A distanza di sette anni, «E' [illegible] diventata un'azienda leader del settore, un business a livello nazionale, con un giro d'affari che si aggira intorno ai trecento milioni.

La crescita dimostra come l'iniziativa imprenditoriale sia stata lungimirante: il matrimonio, la convivenza, sono diventati oggetto di un'attività che si è [illegible] rapidamente dal Cuneese in tutta la penisola, sbaragliando la concorrenza.

Oggi l'agenzia conta [illegible] ventina di sezioni, sotto delle quali sono gestite direttamente (a Milano e Torino ci sono anche specialisti per i vip), tredici in franchising. Entro la fine dell'anno la titolare punta ad allargare la presenza in tutte le province italiane, gestendo [illegible] associate sotto lo stesso marchio.

«All'inizio è stata una lotta - racconta Adriana Quattrino nella sede di via Statuto - e ancora adesso dobbiamo combattere contro molti luoghi comuni e prevenzioni radicate. E' stata la prima agenzia matrimoniale legalmente riconosciuta. Quando mi rivolsi alla questura per ottenere il permesso, mi risposero che non c'era licenza per questo genere di lavoro. Poi il ricorso al ministero degli Interni mi dette ragione e il 7 giugno dell'85 il permesso arrivò».

Aggiunge la Quattrino: «L'agenzia punta sulla professionalità e la serietà: chi viene da noi deve poter contare [illegible] un'organizzazione assolutamente sicura. Per questo richiediamo che gli iscritti siano legalmente liberi e quindi in grado di costruire una nuova famiglia. E' un controllo che facciamo in tutti i casi e che si aggiunge all'autocertificazione che il cliente sottoscrive».

Attualmente «E' amore» ha mille nominativi: il 56 per cento sono uomini e il 44 donne; 40 per cento nubili e celibi, 40 separati e divorziati e il 20 per cento vedovi. Sono dati che ricalcano nel complesso quelli rilevati dall'Ispes in una indagine su tutta la penisola.

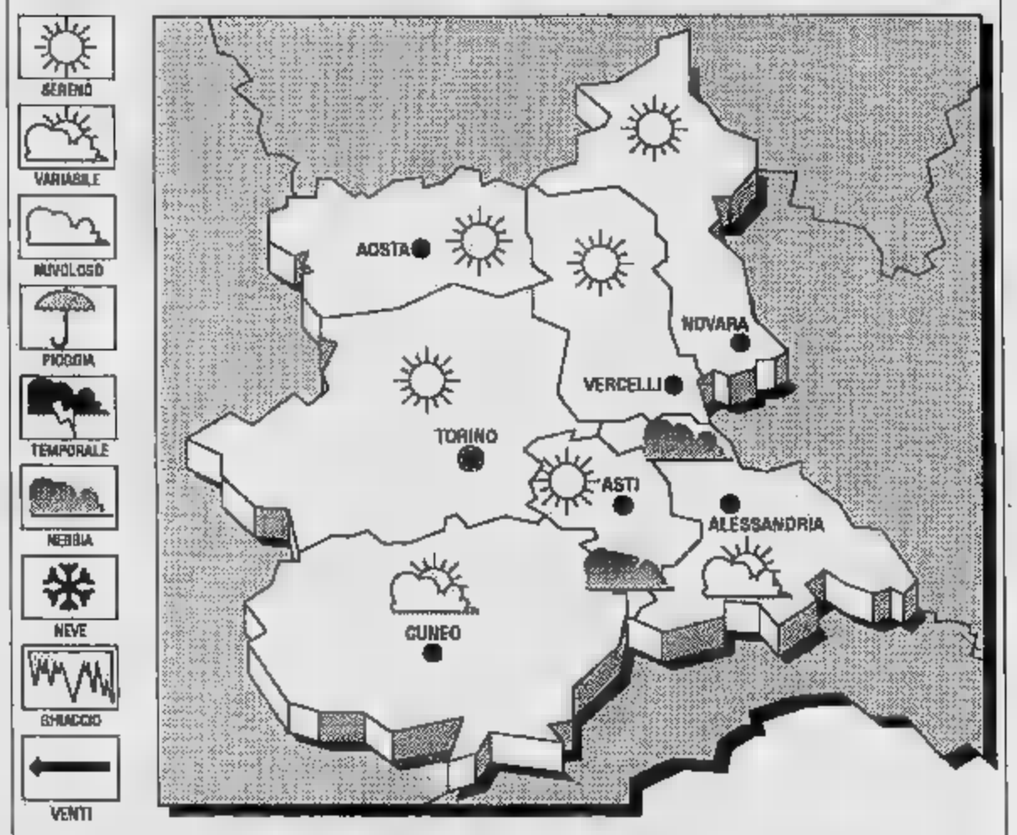
«Mi sono resa conto di aver messo in piedi un'attività talmente complessa da non essere più in grado di gestirla da sola - dice [illegible] la Quattrino -. Prendendo spunto da modelli francesi e italiani, anche di altri settori, ho pensato di avviare una serie di agenzie controllate indirettamente [illegible] il sistema del franchising: sto scegliendo personalmente, con grande cura, i titolari a [illegible] affidare [illegible] consociate».

Le richieste piovono a decine [illegible] le aree del Trentino e del Veneto sono già in fase di strutturazione. «Era una decisione assolutamente necessaria - conclude la titolare -, [illegible] mi [illegible] possibile seguire personalmente una realtà così capillare. Piuttosto mi preoccupo di avviare [illegible] rete valida, perché [illegible] scelta [illegible] oculata in questo delicato settore getterebbe il discredito su tutta l'organizzazione».

Al gruppo cuneese vengono affidate sempre più spesso rubriche matrimoniali su periodici di grande diffusione. Adriana Quattrino è anche la consulente della trasmissione televisiva «Agenzia matrimoniale» firmata da Maurizio Costanzo. «La prima coppia che si è incontrata era formata da iscritti, poi se ne sono aggiunti altri - conclude soddisfatta -, ma le domande e l'impostazione della rubrica tv rimangono di nostra esclusiva».

Giuseppe Grosso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul bacino occidentale del Mediterraneo tende lentamente ad estendersi un sistema nuvoloso proveniente dal Nord Africa. Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna si avranno condizioni di tempo perturbato, con possibilità di qualche debole precipitazione. Sulle restanti regioni, generalmente [illegible] poco nuvoloso, ma [illegible] tendenza [illegible] un graduale aumento della nuvolosità.

TEMPO PREVISTO [illegible]. Cielo [illegible] o poco nuvoloso, [illegible] locali addensamenti; foschie dense e banchi di nebbia [illegible] attenuazione [illegible] ore più calde. Visibilità discreta. [illegible] strade: sulla statale del Sempione, [illegible] lavori nella località di Stresa e Baveno, il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. In lieve [illegible]. Venti deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A CUNEO
Massima: 11; minima: 6; media: 8,5

UN ANNO FA
Massima: 18; minima: 8; media: 13

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino 15	Novara 17
Alessandria 17	Aosta 15
Asti 13	Vercelli 16

[illegible] sorge alle 7,10 e tramonta alle 18,14. La Luna si leva alle 18,15 e cala alle 7,05 dopo la mezzanotte.

LETTERE AL [illegible]ALE

Barriere e ostacoli [illegible]

Sono un volontario della Croce Rossa che ha visto e patito un fatto accaduto a Bra il 20 febbraio alle 10,40.

Una signora di 81 anni, barellata, [illegible] assolutamente impossibilitata a muoversi, è stata convocata all'Usl di via Goito per una visita fiscale. Ivi portata con l'ambulanza, da [illegible] riposo di [illegible] altro Comune, non è stata visitata ma respinta, perché non ha potuto raggiungere la sala visite al primo piano.

Nessuna delle persone incaricate della visita si è degnato di scendere a spiegare i motivi [illegible] diniego o quanto meno a chiedere scusa alla malcapitata. Sono stato rimbrottato, anzi, perché invitavo alla comprensione del caso umano.

«Noi abbiamo delle funzioni legali. Non ci faccia perdere tempo. Se la signora non può venire su, la riporti a casa, le faccia fare un ulteriore certificato.

A suo tempo la commissione potrà recarsi a domicilio»: mi è stato detto.

L'Usl, teoricamente preposta a far rispettare le disposizioni atte ad eliminare le barriere architettoniche, le mantiene con pervicacia proprio a casa [illegible]. L'edificio di via Goito ha l'aspetto di una fortezza inespugnabile. Non esiste un ascensore idoneo per barelle e carrozzelle. Esiste solo uno scivolo in discesa, [illegible] in salita verso i piani fuoriterra. Continuerà a raggiungerlo solo chi può.

A meno che non intervenga [illegible] riforma... anche dal punto di vista umanitario degli operatori che non vogliono perdere tempo.

Raimondo Testa, [illegible]

Postino assenteista decaduto a dicembre

«La Stampa» ha trattato con rilievo la vicenda del portalettere che ha lavorato per 10 giorni su 430. Si tratta certo di un caso limite da cui i dipendenti delle Poste della «Granda» non hanno nulla da imparare, in quanto è notorio [illegible] quanti sacrifici e dedizione riescono a supplire alle carenze di organico.

L'esempio potrà [illegible] insegnare qualcosa a molti altri postelegrafonici, che approfittando di certificati medici compiacenti e [illegible] alte «protezioni» possono giungere a certi scandalosi comportamenti, denigranti tutta una classe di onesti lavoratori.

I dirigenti, gli impiegati e gli uganti del Cuneese sanno cosa significa sacrificarsi per portare avanti un servizio tanto criticato.

Come [illegible] addetto ai lavori vorrei però fare un'osservazione. Nell'articolo pubblicato martedì scorso si riportano le dichiarazioni [illegible] direttore delle Poste di Alba. Egli sostiene di [illegible] aver avuto ancora comunicazioni ufficiali della decadenza dall'impiego del Fallea. Mi risulta il contrario.

Infatti, con nota n. 644/2/Ng del 7-2-91 il direttore provinciale dottor Pelosa comunicava al direttore di Alba, Menna, alla Ragioneria provinciale ed alle organizzazioni sindacali che con nota ministeriale Dc/U-I/5403/E/Tx1352 del 5/2/91 [illegible] con decorrenza 21/12/90 Michele Fallea [illegible] dichiarato decaduto dal servizio.

Giuseppe Rossotti
Uil-Post, Cuneo

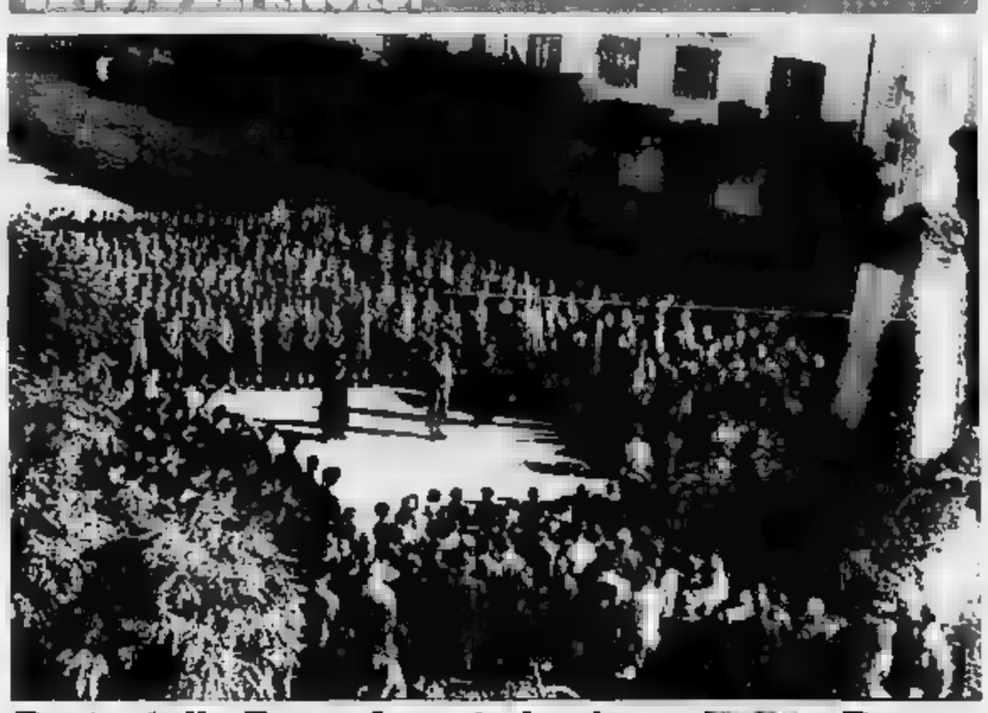
Catarinfrangenti da sostituire

La cunetta antivelocità di viale Angeli, forse per l'usura dovuta ai continui passaggi d'auto, sembra essere leggermente scesa nel manto stradale.

I piccoli catarinfrangenti che dovrebbero segnalarne la presenza sono ormai quasi spariti, con pericolo, specie per gli automobilisti che, non conoscendo la città, non siano al corrente dell'esistenza di questo ostacolo.

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI



Festa delle Forze Armate in piazza [illegible] a Boves

All'inizio degli Anni Cinquanta una compagnia di alpini del distaccamento di stanza alla caserma di località Corati è schierata di fronte al monumento ai Caduti. Alcuni anni fa sono stati eliminati i cannoni (disattivati) che circondavano la base del cippo

(COLLEZIONE MARTINI, BOVES)

[illegible] CIVILE

SALUZZO
26 febbraio 1991

NATI. Lerda Giulia (Revello); Banchio Nicolò (Barge); Valeri Ashlin Sharon (Paesana); Reineri Stefano (Dronero); Ardiani Alberto (Reggio Calabria).

MORTI. Crosetto Maria, 89 anni, pensionata (Saluzzo); Sepertino Maria, [illegible] Parola, 91 anni, pensionata (Saluzzo); Risso [illegible] Angela, vedova Raspo, 81 anni, pensionata (Saluzzo); Roccia Alfredo, [illegible] anni, pensionato (Costigliole Saluzzo); Delerba Giuseppe, [illegible] anni, pensionato (Saluzzo); [illegible] Maria Margherita, 88 anni, pensionata (Saluzzo); Depetris Caterina, vedova Vigliengo, 89 anni, pensionata (Bagnolo Piemonte); Guglielmi Mario, 71 anni, parroco (Barge); Giuliano Bartolomeo, 79 anni, pensionato (Costigliole Saluzzo); Bocca Franco, 58 anni, pensionato (Verzuolo); Mellano Francesco, [illegible] anni, pensionato (Saluzzo); Oreglia Giuseppina, 70 anni, pensionata (Revello).

[illegible]

Inaugurato [illegible] centro di pronta acc[illegible]glienza

Sono stati inaugurati ufficialmente [illegible] i nuovi locali della comunità di accoglienza e dormitorio per stranieri della villa Santa Croce, [illegible] ingresso da via monsignor Riberi. La realizzazione della struttura è [illegible] possibile grazie alla collaborazione con l'Usl 68, proprietaria dei locali. I lavori hanno richiesto [illegible] spesa di 220 milioni, anticipati dalla Caritas e in parte rimborsati dall'Usl secondo la convenzione stipulata. «L'apporto decisivo è venuto dagli oltre 70 volontari - ha detto don Aldo Benevelli, direttore della Caritas -, disponibili sia per i lavori di riattamento (dalla tinteggiatura alla pulizia), sia per [illegible] la presenza continua di persone preparate al rapporto con gli ospiti in difficoltà». Il personale di pronta [illegible] media accoglienza è formato da un assistente sociale, un educatore, una cuoca e due obiettori [illegible] coscienza. Del dormitorio per 14 stranieri si interessano un obiettore, [illegible] educatore e [illegible] volontario a tempo pieno.

SAVIGLIANO

Movimento studentesco rinnovate [illegible] cariche

Il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale di Savigliano ha rinnovato le cariche sociali: è stato riconfermato segretario Massimiliano Gosio, vice Guido Foa, Federica Oggero, Andrea Sandon e Alberto Tibaudi; tesoriere è Dario Mortarotti.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico [illegible]. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 56.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bassa - Cuneo
Antasa tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro [illegible] telefono 68.235 - [illegible] S [illegible] - Cuneo
[illegible] 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro ascolto 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e [illegible] telefono (0171) 260128 - [illegible] Monsignor Riberi 8
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antifabacco e di [illegible] tossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
[illegible] **Cuneo «A.A.»** telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cai c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o [illegible] - telefono (0171) [illegible] - via 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl 68 - telefono (0174) 42007 - via Erba 3 - Mondovì
Cai di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46357 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / [illegible] - via XX Settembre [illegible]
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale [illegible] 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra telefono 423.370
Croce Rossa [illegible] **S. Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
Croce Rossa di Ri[illegible] Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 2.39.01

AUTOAMBULANZE
Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.81
Borgo San [illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.54.65
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 81.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
[illegible] 77.25.55
Niella [illegible] 79.81.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva [illegible] 5.51.02
Savigliano 3.39.01
[illegible] 95.91.26

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] 26.9[illegible] 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
[illegible] 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22
[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.83.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo 696.222
Borgo di Cher. 49.58.90
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.15
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI
pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO [illegible]
Cuneo [illegible] 73.21
Alba 3.36.64
Bargo 3.55.93
Borgo San [illegible] 26.17.17
Caraglio 61.58.92
Ceva 7.[illegible]
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.59
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.[illegible]07
Sampeyre 8 81.93
Villanova M. 69.95.68

ACQUEDOTTI
Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.61
Savigliano 2.23.51

GAS
Cuneo 69.22.31
[illegible] 441.155
Borgo San [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.26.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'
Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
[illegible] 6.78.75
Saluzzo 71.[illegible]
Savigliano 71.50.43

TURISMO
Cuneo 69.32.58
Alba 3.56.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.87.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Fabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI
Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Centrale*, via Roma [illegible] *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *San Rocco*, via Principi di Piemonte 8
Fossano: *Avegnina*, via Battisti 7
Mondovì: *Gasco*, via [illegible] drona 3
Saluzzo: *Bianco*, [illegible] *Piemonte* 8
Savigliano: *Merango*, piazza Santarosa [illegible]

DISCOTECHE
Alba: Celine Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); [illegible] **Mondo**, [illegible] Tanaro 8 (telefono 0173 / 43.811); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.887).
[illegible] **Mad Nan**, via Isonzo 2 (telefono 80.966).
[illegible] **San [illegible] Notorius**, [illegible] Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash** [illegible] Tanaro (telefono 0171 / 299324).
[illegible] **Christ**, [illegible] Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618791).
Cavallermaggiore: [illegible] **Cupola**, Statale [illegible] (telefono 0172 / 381280).
[illegible] **Piemonte: La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927545).
[illegible] **Festival**, via Valle Po (telefono 0175 / 759369).
Luriate: Rouge e Noir, via delle Terme [illegible] 0174 / 683191).

BENZINAI
Cuneo (self-service): Ip, viadotto [illegible] largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montashell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, [illegible] donna dell'Olmo
Alba: Esso, [illegible] Asi 1
[illegible] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
[illegible] Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Maliano
Saluzzo: Agip, [illegible] Torino e via Spielberg

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

[illegible] Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, [illegible], Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo [illegible] Dalmazzo, Carrù, Castelnuovo, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

[illegible]: Bene Vagienna, Bra, B[illegible] Canale, Carmagnola, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, [illegible] sana, Polonghera, [illegible] debaldi, Sampeyre, [illegible] chele M., Mondovì, Savigliano, [illegible].

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mon[illegible], Saluzzo, Racconigi

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzo[illegible], Neive, Priocca

Nel Cuneese 101 frazioni montane e collinari non ricevono alcun canale televisivo

Sanremo vietato per 2000 famiglie

Interrogazione al ministro delle Poste: «Escluso dal servizio Rai un decimo degli abitanti dell'intera provincia» Rai3 inesistente in molte zone. Disturbi causati dalle tv commerciali. Atteso il riassetto delle frequenze

LE TV NELLA ZONA DI CUNEO

PROGRAMMA	GAMMA	[illegible]	[illegible]
RAI UNO	VHF UHF	C [illegible]	MOLTO DISTURBATA BUONA
RAI DUE	UHF	30	BUONA
RAI TRE	UHF	40	MEDIOCRE
CANALE 5	UHF	61	SCADENTE
RETE 4	UHF	45	SCADENTE
ITALIA 1	UHF	49	[illegible]
MONTECARLO	VHF UHF	9 19	SCADENTE DISCRETA
TELECUPOLE	UHF	57	DISCRETA
PRIMANTENNA	UHF	44	DISCRETA
TELEGRANDA	UHF	31	SCADENTE

CUNEO. Per oltre duemila famiglie della «Granda» non è possibile seguire in televisione non solo le drammatiche vicende della guerra nel Golfo Persi- ma neanche la più attesa manifestazione canora nazionale, il «Festival di Sanremo», che potrebbe procurare qualche momento di serenità e di svago.

In 101 frazioni e centri montani e collinari della «Granda», infatti, giunge alcun segnale televisivo e pertanto non è possibile captare alcun programma della Rai e delle tv commerciali. Per altri 45 mila abitanti di 650 centri non è ricevibile il terzo programma Rai.

La questione approderà in Parlamento, grazie all'interrogazione rivolta al ministro delle Poste e Telecomunicazioni del deputato dc Renzo Patria (eletto nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria), che cita integralmente quanto già rilevato da «La Stampa» il 13 febbraio scorso.

«L'esclusione dal servizio Rai riguarda il per cento della popolazione montana pari al 10 per cento degli abitanti dell'intera provincia di Cuneo — scrive il parlamentare nell'interrogazione — e il fatto è da rimuovere non solo perché trattesi di un servizio per il quale viene pagato il corrispettivo per ricevere la prestazione, ma soprattutto perché la televisione deve essere considerata, specialmente nei territori di alta montagna e collinari più soggetti allo spopolamento per le disagevoli condizioni di vita, un servizio di importanza sociale e di utilità pubblica, oltre che culturale e di evasione».

Ma anche le altre zone della provincia la ricezione dei programmi televisivi è tutt'altro che soddisfacente. Per quanto concerne quelli della Rai vengono segnalate difficoltà di ricezione sempre più frequenti e insistenti sul canale 40 di Raitre (che è fortemente disturbata dall'attiguo canale privato 41 di «Retepiù 3», destinato alla tv a pagamento) e sul canale C di Raiuno.

Su questo vecchio canale destinato a soppresso (trasmette in gamma Vhf, banda I-II, canale C) occorre fare un discorso particolare: è trasmesso su una gamma d'onda molto soggetta ai disturbi atmosferici e di natura elettrica (basta il passaggio di un ciclomotore per creare fastidiose strisce orizzontali, che sono causate anche da motori elettrici non schermati) e pertanto la Rai per irradiare in provincia di Cuneo il primo programma televisivo ha installato a Torino-Eremo un potente e moderno ripetitore che trasmette in gamma Uhf (molto meno soggetta a disturbi) sul canale 55. La ricezione di questo canale è generalmente «pulita» e molto buona e, anzi, è destinata a migliorare ulteriormente con l'imminente installazione sul ripetitore dell'Eremo di sofisticate apparecchiature «anti interferenze».

Le note dolenti vengono dalle tv commerciali, specialmente da quelle a diffusione nazionale e più seguite. I tre canali tradizionali di Berlusconi sono stati modificati per far posto alle tre «Retepiù» (una delle quali, Retepiù 2, l'ex-Capodistria specializzata nello sport, è irricevibile e quasi tutta la provincia), con vistose conseguenze negative: la ricezione di Canale 5 e Rete 4 dove è possibile è decisamente scadente, quella di Italia 1 addirittura pessima. Il salutare riassetto delle frequenze conseguente all'entrata in vigore della legge Mammì è davvero improcrastinabile.

Giorgio

NELLA GRANDA

CUNEO

Lo crisi pallone elastico in un dibattito televisivo

Stasera la trasmissione «Prego si accomodi», in onda alle Primantenna, cercherà di rispondere alla domanda: «Cosa succeda nel mondo del pallone elastico?». Sarà analizzata la nuova formula del campionato e si parlerà delle reazioni e delle polemiche suscitate dalla decisione della Federazione. Interverranno il pluricampione italiano di balon Massimo Berruti; Piero Carena, della Lega società; Enrico Marchisio (Federazione). Il dibattito sarà coordinato da Romano Borgetto e Carlo Pessone.

PAESANA

Economia e convitto alpino Comunità montana

Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio della Comunità montana delle Valli Po-Bronda e Infernotto, di cui è presidente Celestino Costa. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del programma stralcio di sviluppo socio-economico per il 1991, le nomine dei rappresentanti dell'ente nel cons- lio amministrazione del convitto alpino, dell'Associazione «I paesi del Monviso» e dell'Istituto storico della Resistenza di Cu- Al della riunione anche gli interventi e i finanziamenti della Comunità montana per l'arrivo del 74— Giro d'Italia, previsto l'8 giugno al Pian del Re, a duemila metri di quota.

SAVIGLIANO

All'ufficio anagrafe c'è il videoterminale

Entro breve po sarà più rapido il servizio di rilascio delle carte d'identità da parte dell'ufficio anagrafe del Comune grazie all'installazione di un videoterminale. E' costato quattro milioni e mezzo lire. La decisione sull'acquisto del computer è stata presa dalla Giunta comunale. L'annuncio del nuovo servizio è stato accolto soddisfazione dagli abitanti dell'importante centro della «Granda».

Il nuovo segretario arriva da Agrigento

La segreteria comunale ha un nuovo responsabile. E' Vito Burgio, 32 anni, di Agrigento, già segretario comuni di Villanova, Marene e Murello. Sostituisce Giuseppe Giachino che ha ottenuto l'incarico Prizzi, località in provincia di Palermo. Giachino era in servizio a Racconigi dal .

Pattuglia in borghese sorprende ventunenne con cinque dosi d'eroina

Cerca d'inghiottire la droga

Giovane di Mondovì fermato dai carabinieri

MONDOVI'. I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Domenico Pesa, 21 anni, abitante a Mondovì in via Soresi, accusandolo di detenzione eroina ai fini di spaccio. Il fermo rientra nell'operazione antidroga che la scorsa settimana ha portato all'arresto di altri due presunti spacciatori monregalesi: Livio Rozzo e Mario Bertolino, fermati vicino a Frabosa in possesso di alcune dosi.

Le indagini carabinieri stanno coinvolgendo molti tossicodipendenti.

Nei giorni scorsi una pattuglia di militari in borghese ha notato Domenico Pesa a colloquio con gli occupanti di un'autovettura grossa cilindrata, probabilmente fornitori venuti da fuori provincia. Dopo l'incontro sospetto il giovane si è diretto verso alcuni noti tossicodipendenti monregalesi, che lo attendevano in via Cottolengo, nel rione Breo. In quel momento i carabinieri sono intervenuti bloccando il Pesa.

Inizialmente la perquisizione ha avuto effetti, poi i militari hanno scoperto che il fermato nascondeva in bocca un involto di nylon e carta stagnola e stava tentando di inghiottirlo

Il pacchetto conteneva eroina sufficiente per confezionare cinque dosi, un valore complessivo di circa trecentomila lire.

I carabinieri del nucleo operativo hanno fermato il giovane che è stato immediatamente trasportato al carcere di Cuneo. Ieri nell'udienza preliminare, a Mondovì, il giudice Rodolfo Magri ha confermato l'arresto, disponendo l'immediata scarcerazione di Domenico Pesa.

Le indagini dei militari cercano di porre fine ad un mercato che a Mondovì ogni giorno rende più di un milione di lire.

[r. s.]

Domenico

L'uomo utilizzava l'indumento del figlioletto per riporre la droga

Eroina nascosta nel cappottino

Arrestato tossicodipendente di trent'anni

CUNEO. La droga, grammi di eroina pronta per essere usata, gli agenti della squadra narcotici della questura (coordinati dall'ispettore Franco Pagliuzzi) l'hanno trovata grazie all'aiuto delle unità cinofile: difficilmente avrebbero potuto immaginare che fosse nascosta nel cappottino di un bambino, il figlio dell'uomo che hanno arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti.

Da tempo la polizia aveva posto sotto sorveglianza la di Luciano Biga, 30 anni, abitante a Cuneo in via Savigliano 11, con la moglie ed il figlio di anni. Ad insospettire gli inquirenti era stato l'intenso via vai di tossicodipendenti che, quasi improvvisamente, nelle ultime settimane, avevano iniziato a frequentare l'abitazione di Biga.

Informato degli sviluppi dell'indagine, il sostituto procuratore della Repubblica tribunale di Cuneo, dottor Giorgio Giraudo, ha deciso di autorizzare la perquisizione dell'alloggio. Oltre alla droga la polizia ha trovato venti flaconi di metadone, la sostanza che viene somministrata nei centri tossicodipendenti, per surrogare l'eroina ed ovviare alle astinenza. Non si è ancora potuto accertare come Biga se li sia procurati.

Nell'ambito delle operazioni di prevenzione della microcriminalità nel centro storico di Cuneo, inoltre, la polizia ha denunciato a piede libero Riccardo Addante, 25 anni, abitante a Dronero, in via Cuneo 17. Il giovane è stato fermato per un normale controllo. Sotto il giaccone nascondeva un microscopio ottico (quasi due milioni il valore commerciale) che ha confessato di aver rubato nei giorni precedenti al laboratorio analisi dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

[r. s.]

Luciano Biga

Villanova Solaro e Ruffia si collegheranno alla rete idrica del paese confinante

Scarnafigi cede acqua ai vicini

I pozzi in superficie di alcuni centri sono inquinati dall'atrazina. L'intervento previsto in due tempi Soluzione possibile grazie alla pendenza dei terreni. I risultati delle analisi. Dibattito in Consiglio

SCARNAFIGI. I Comuni di Villanova Solaro e Ruffia hanno richiesto l'allacciamento all'acquedotto di Scarnafigi. I due Comuni si erano già costituiti in consorzio per risolvere il problema del loro approvvigionamento idrico, avendo però incontrato problemi tecnici di trivellazione ed essendo le falde acquifere del territorio compromesse dalla presenza di atrazina, hanno deciso di rivolgersi alla vicina Scarnafigi.

e gli amministratori di quest'ultimo Comune, in linea massima, si sono dimostrati disponibili. Secondo gli uffici tecnici il progetto è realizzabile sia grazie alle pendenze dei terreni sia alla disponibilità dell'acquedotto.

I tre sindaci sono andati a Torino in Regione, ottenendo il parere favorevole degli uffici competenti. In un primo tempo Villanova Solaro e Ruffia attingeranno acqua dal pozzo principale di captazione, mentre in un secondo tempo si prevede un allacciamento alla rete che sarà anche utile a Scarnafigi che avrà così maggior numero di utenti.

L'acqua della rete idrica, in base alle analisi realizzate dai laboratori chimici di Cuneo, è risultata conforme alle norme di legge.

La risposta dell'amministrazione di Scarnafigi ai Comuni di Villanova Solaro e Ruffia sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, richiesto dalla minoranza, che si terrà entro i prossimi quindici giorni. Nella stessa seduta sarà portato all'ordine del giorno anche il problema della scuola elementare.

Nel programma triennale della giunta è data la priorità alla soluzione che prevede la costruzione di un nuovo edificio che necessita di dieci aule, servizi, laboratori e palestra. In caso non si riuscissero a ottenere i finanziamenti necessari per la nuova costruzione, l'amministrazione provvederà a ristrutturare quella utilizzata attualmente non di sua proprietà che ha più di cinquant'anni e necessita quindi per l'acquisto e la ristrutturazione del consenso da parte dello Stato che ha il diritto di prelazione della Sovrintendenza ai monumenti.

Le domande sono state inoltrate per rendere possibile questa soluzione in caso di impossibilità a realizzare la prima.

[r. s.]

ANTICA TASSA

RIFREDDO. Per effetto di norma risalente al periodo dall'esistenza del monastero di Santa Maria della Stella nel tredicesimo secolo, a tutt'oggi è vincolato gran parte del territorio agricolo e oltre 140 proprietari terrieri del piccolo comune della Valle Po stanno provvedendo in questi giorni alla stipula di ulteriori atti notarili.

Il vincolo sui terreni dislocati sia in pianura sia in collina, sostiene il sindaco Luigi Borello, che pure era a conoscenza della maggior parte dei proprietari, per un tacito accordo la curia vescovile era sempre stato disatteso. Ora per effetto delle nuove norme concordatarie che hanno abolito per i sacerdoti le «congrue», il vescovado di Saluzzo richiede in favore, per la definitiva risoluzione della proprietà, il pagamento della tassa propriamente indi- «tassa sulla mensa vescovile».

Oltre alle spese di legge è stato concordata una spesa forfettaria 100 mila lire per giornata. Sino ad oggi presso gli uffici della Curia di Saluzzo già stati registrati una quarantina di atti. «Gli uffici comunali - dice il sindaco - sono a disposizione dei cittadini interessati per ogni informazione a riguardo, specificando che l'atto è comunque vincolante per vendite degli appezzamenti».

[s. c.]

LA LOIRA
ed i suoi grandi castelli di pietra

Castelli, manieri, valli verdissime e boschi: c'è qualcosa di magico nella valle della Loira. Sembra che il paesaggio abbia influito sulla storia di questa regione, dando ad essa i contorni di una fiaba...
Ecco una nostra proposta per un itinerario d'arte e di cucina attraverso una delle più belle regioni della Francia.

Dal 28 marzo al 2 aprile

Autopullman G.T.
Pensione completa in hotels 3/4 stelle
Menù degustazione...
visite guidate di:
DIJON - BEAUNE
CHENONCEAUX - USSE'
CHAMBORD - AZAY-LE-RIDEAU
TOURS - AMBOISE...

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

NORDICA

CUNEO
Piazza Galimberti, 1/3 - Tel. 0171-699113 - Fax 0171-692251

Nascerà a Cuneo la nuova associazione provinciale degli allevatori

Ovini, è l'ora del rilancio

Negli ultimi quarant'anni un continuo declino. Adesso in provincia si cerca di porre rimedio Chiesta la «doc» per i formaggi di latte di pecora. Sabato prossimo un convegno a Sambuco

CUNEO. I prossimi giorni sarà ufficialmente costituita con atto notarile l'associazione provinciale degli allevatori di ovini, emanazione della Coldiretti. «E' il primo passo - dice Piercarlo Adami, vicepresidente della Comunità montana Alta Langa - per accedere ai finanziamenti della Cee e per rilanciare l'ovinocoltura, che negli ultimi vent'anni ha perso metà del patrimonio zootecnico». La Confcoltivatori ha intanto programmato per sabato alle 9 un incontro di studio a Sambuco sulla razza ovina sambucana.

Lo spopolamento, soprattutto il poco reddito fornito da animali non selezionati, ha costretto a chiudere le stalle. Gli allevatori con greggi consistenti erano più di cinquemila nel 1945: oggi sono ridotti ad appena seicento. La crisi sembrava irreversibile: ma pare che l'allevamento cominci a risalire, puntando su razze come la sambucana per la carne e «delle Langhe» per il latte.

L'associazione degli allevatori di ovini si occuperà del settore pecore, ma anche delle capre, cominciando dalla selezione dei capi, per arrivare poi alla commercializzazione degli agnelli, del latte e dei formaggi. Esiste già il «Murazzano» doc, che abbraccia tutta l'Alta Langa; ma in futuro si potrebbe avere una doc anche per formaggi di latte ovino.

«Ci si sta rendendo conto che si può ancora vivere e lavorare utilizzando animali che offrono un reddito apprezzabile e sfruttando pascoli altrimenti abbandonati - dice Bartolo Tassone, della Coldiretti -: in montagna e in collina, tranne eccezioni come a Castelmagno dove si produce il formaggio doc, è l'allevamento della pecora e non dei bovini a garantire il futuro».

Nell'Alta Langa la cooperativa Cozoal ha dimostrato la validità economica della pecora da latte. A Demonte e nell'Alta Valle Stura è la razza sambucana a promettere risultati positivi nella produzione di carne.

Spiega Stefano Martini, della Comunità Valle Stura: «Abbiamo in vallata cinquemila capi, duemila di pura razza sambucana. Al «Escaroun» aderiscono una settantina di soci ai quali in primavera vengono prestati gli arieti dal centro di selezione di Ponte Bernardo. La razza sambucana che stava per scomparire può considerarsi ora salva».

L'associazione provinciale degli allevatori potrà contare all'inizio sull'adesione degli allevatori dell'Alta Valle Stura e dell'Alta Langa. Subito dopo l'organizzazione dovrà però affrontare il recupero degli allevatori di razze meticce, convincendoli ad abbandonare animali di scarso reddito e a puntare su razze selezionate da carne o da latte. Gli esempi positivi non mancano. Una pecora delle Langhe produce annualmente 300 litri di latte contro i 100 litri scarsi della razza biellese. L'agnello della razza sambucana, a pari età e peso, ha una resa in carne superiore del 30 per cento rispetto ad altre razze non selezionate.

Dé Mattels

IL DECLINO DELL'ALLEVAMENTO

	1974	1990
AZIENDE	2.200	600
PECORE	88.000	45.000
AGNELLI	12.000	7.000

FONTE: UFFICIO STUDI COLDIRETTI CUNEO.

DALLA PROVINCIA

CARRÙ

Picchia e rapina l'amico: è arrestato

Gli agenti della polizia hanno arrestato l'altra notte Carmelo Armeli Grigio, 49 anni, abitante a Cuneo, in via Amedeo Rossi 27, accusato di aver rapinato alcune ore prima un conoscente, con il quale aveva trascorso la serata. La vittima, Pietro Dalmasso, 40 anni, abitante in via Stoppani 17 a Cuneo, ha raccontato alla polizia che l'uomo gli aveva proposto di trovargli compagnia femminile, chiedendogli 150 mila lire. Di fronte alla perplessità Armeli Grigio lo ha picchiato, costringendolo a consegnarli il denaro.

SALUZZO

Ladri di computer nella scuola elementare

Furto alle scuole elementari di Guarene, in piazza San Rocco. I ladri, introdottisi di notte nell'edificio, hanno portato via un televisore, un videoregistratore e una fotocopiatrice. Si tratta di attrezzature che è stata acquistata con il contributo del Comune e con il ricavato di una mostra di oggetti realizzati dai ragazzi a tale scopo. La scuola di Guarene è frequentata da cinquanta alunni.

LIMONE

Incidente sulla seggiovia: sciatore ferito

Uno sciatore di 59 anni, Giuseppe Idili, abitante a Genova, via Cambiaso 9/13, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo: mentre era sulla seggiovia «Belvedere», per cause ancora da accertare, si è schiantato contro un pilastro dell'impianto. Ha riportato vari traumi e si è fratturato cinque costole; la prognosi è riservata.

CUNEO

Non rientra in carcere ed è arrestato in Liguria

Non era rientrato in un carcere del Cuneese (del quale non è stato reso noto il nome) dopo un permesso per buona condotta. Nino Andreoli, 41 anni, domiciliato ad Arma di Taggia, via Queirolo 50, è stato arrestato dai carabinieri nella sua casa.

Un autista (39 anni) di Caraglio patteggia sei mesi di reclusione

Tenta diciassette estorsioni

Poi è sorpreso a Cuneo mentre ritira denaro

CARAGLIO. Sei mesi di reclusione: è la pena patteggiata con il pm Giorgio Giraudo davanti al giudice dell'indagine preliminare Danila Indiri da Sergio Giordano, 39 anni, abitante in borgata Mattalia, cascina Cuniberti. Difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, era accusato di un'estorsione consumata e di altre diciassette tentate a Caraglio, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Demonte.

Sergio Giordano, di professione autista, sconterà la condanna agli arresti domiciliari. L'imputato era stato arrestato il 28 dicembre 1990 dagli agenti della squadra mobile di Cuneo mentre ritirava un pacchetto con cinque milioni estorti all'imprenditore Osvaldo Giordano dopo averlo ripetutamente minacciato per telefono spacciandosi per un affiliato del «clan dei calabresi». Il fatto però era la trappola tesa dagli agenti di concerto con il sostituto procuratore Giorgio Giraudo. Osvaldo Giordano aveva cioè finto di accettare il ricatto favorendo così la cattura del Giordano in flagranza di reato.

Sergio Giordano

Fra il 12 il 21 dicembre numerosi imprenditori dei paesi fra Caraglio e Demonte avevano ricevuto telefonate da un individuo con spiccato accento piemontese il quale dopo il riferimento al misterioso clan dei calabresi aggiungeva: «O paga oppure vi faremo saltare l'azienda». Tra gli industriali presi di mira dal ricattatore, oltre a Osvaldo Giordano, Aldo Fissolo di Cervasca, Michelangelo Ferrero, Eugenio Palma, Adolfo Aime e Sebastiano Giordano di Caraglio, Giuseppe Dardanelli e Giacomo Martino di Borgo San Dalmazzo.

In meno di due settimane Sergio Giordano aveva preso di mira diciassette aziende ma nessuno aveva ceduto al ricatto. [r. s.]

L'impianto costruito da Comune e Cassa di Risparmio nel '72 è chiuso da un anno e mezzo

A Savigliano i lavori per la piscina

Occorreranno mesi per adeguarla alle norme di sicurezza

SAVIGLIANO. Il lavori di ristrutturazione della piscina coperta - attesi da un anno e mezzo - dovrebbero iniziare entro la fine di marzo. L'impianto venne chiuso il primo settembre di due anni fa: costruito nel 1972 dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Savigliano (comproprietari al cinquanta per cento), era inadeguato rispetto alla complessa normativa prevista dalle leggi antinfortunistiche. Per compiere i lavori era necessario chiuderlo per un certo periodo di tempo.

La decisione suscitò non poco malcontento nei saviglianesi, che si videro privati di una struttura sportiva utilizzata in particolare nel periodo estivo, che anche in inverno ospitava corsi di nuoto e numerose iniziative sportive ad alto livello. Il timore fu che anche per la piscina i tempi previsti si allungassero come era già per il teatro Milanollo: in effetti, fino ad oggi, l'impianto di via della Morina non è ancora stato oggetto di nessun lavoro.

Pare però che l'inizio della ristrutturazione sia prossimo: sono infatti iniziate le procedure per l'assegnazione di un primo appalto, quello relativo alle infrastrutture edilizie; quanto prima prenderanno il via anche gli altri tre lotti del progetto globale: quelli relativi all'impianto elettrico, al riscaldamento e alla depurazione. L'ammontare globale della spesa sarà di un miliardo e centocinquanta milioni, suddivisi: 600 milioni erogati dalla Cassa di Risparmio, 400 dal Comune, e la parte restante con il ricorso agli oneri di urbanizzazione.

Il progetto è stato elaborato dall'architetto Campanini di Torino: è previsto l'allacciamento all'impianto principale coperto di una vasca esterna, che dovrebbe però essere realizzata solo in un momento successivo. La direzione dei lavori competerà all'ufficio tecnico del Comune. «Pensiamo che sia davvero le volta buona - dice il sindaco Remigio Galletto -; essendo partite le procedure per gli appalti sono stati superati tutti gli ostacoli burocratici».

Nessuno, tuttavia, si azzarda ad ipotizzare i tempi di realizzazione delle modifiche, che comporteranno, in pratica, l'intero rifacimento dell'impianto natatorio: vasca e servizi annessi: i più pessimisti parlano del 1992; è certo, comunque, che per tutto quest'anno i saviglianesi dovranno ancora rivolgersi ai Comuni vicini per la pratica del nuoto.

Anche per il bocciodromo coperto, che sorgerà in piazza d'Armi, dovrebbero tardare le pratiche e l'effettuazione delle gare d'appalto: entro marzo potrebbe essere aperto anche questo cantiere. [p. b.]

IN CRISI

CUNEO. *Il presidente dell'Associazione albergatori, esercenti e operatori turistici della provincia, Andrea Durando, ha sollecitato provvedimenti a favore delle aziende per fronteggiare la grave crisi del settore. «In particolare - sostiene Durando - è necessario lo sgravio totale degli oneri sociali, tramite un provvedimento limitato al primo quadrimestre dell'anno».*

Prosegue Durando: «Chiediamo di mettere in atto iniziative per sostenere la qualità dell'offerta sui mercati internazionali, considerata la grave situazione creatasi negli ultimi tempi che ha provocato una contrazione del volume di affari del cinquanta per cento». [r. s.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33 129
ALESSANDRIA (0131) 53.265
FINSERVICE (0172) 713.098
FINANZIA ILLIMITATAMENTE DIPENDENTI - AGRICOLTORI ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI SU TUTTI GLI IMMOBILI A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' - Tel.
GIOVEDI' SHOCK
chi fà per sè fà per TRE
«Un grande ritorno»

RESIDENZA JUVARRA
CHI NON AMA LO STRESS DA OGGI ABITA IN CENTRO.
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA. STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 65.211
15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. 0131
15033 CASALE M.TO V. Corte d'Appello 4 Tel. 0142 21.54-21.01
12051 ALBA C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 35.717-34.093
12042 V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003
12100 V. S. Grandis 11 Tel. 0171 50.832
14100 ASTI V. Antica Zecca 3 Tel. 0141 32.222

CÊNTER MODA
SS STATALE MANTA di Saluzzo
dal 1/3/91 alle ore 15
+ Superficie
+ Moda:
MODA DONNA E MODA UOMO

Società operante a livello nazionale nel settore edile
RICERCA
per la zona di Cuneo-Saluzzo TECNICO diplomato max 30 anni. Indirizzare curriculum vitae. Scrivere Publikompass 5110 - 10100 Torino

CUBO DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO Tel. 75.94.75
QUESTA SERA
Serata mondana del liscio
con una grande signora
TITTI BIANCHI

gli Anni 60 tutti i venerdì
Dancing Discoteca
MEMPHIS
di Genola - S.S. Cuneo - Savigliano
DOMANI VENERDI' 1 MARZO
Orchestra spettacolo BEPPE CAROSSO
Ingresso omaggio valido per due persone venerdì 1/3/1991 orchestra spettacolo Beppe Carosso

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

Il sindaco spiega che il servizio è stato sospeso, gli stanziamenti erano finiti

TANTE SIRINGHE

Da gennaio non vengono più raccolte, pericoli per la salute. Il centro storico di Alba una «zona a rischio»

ALBA. Cresce la protesta in città per due problemi che non hanno ancora trovato una soluzione. Il primo riguarda le siringhe abbandonate nelle zone più appartate di Alba, soprattutto nel centro storico: non vengono raccolte da gennaio, con pericoli all'igiene e la salute.

L'altro si riferisce al sottopassaggio pedonale che collega il centro storico con Piave e Europa, disertato dai passanti perché «a rischio per la sicurezza delle persone». E' ridotto in pessime condizioni a causa della sporcizia.

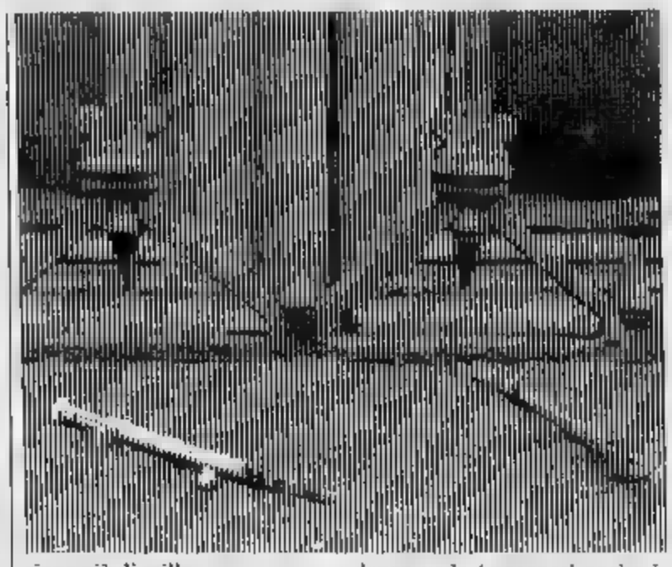
Uno dei luoghi dove vengono abbandonate le siringhe usate dai tossicodipendenti è nel cuore del centro storico, nelle vicinanze del giardino della chiesa di San Domenico, chiusa al culto, nei vicoli e dietro corso Michele Coppino. Un abitante del centro storico, Bruno Martino, dice: «Abito in vicolo della Provvidenza, vicino al Teatro sociale, alla chiesa di San Domenico e a una scuola materna. Al mattino ci troviamo le siringhe davanti alla porta, ho viste sul davanzale delle finestre. I tombini delle fognature sono pieni. E' un'indecenza. Mi sembra vivere in un ghetto. E' un disagio oltre che un pericolo per gli abitanti della zona, per i passanti, per gli anziani quando escono di casa come mio padre, che ha 75 anni».

La raccolta delle siringhe usate è disposta Co- fin dall'inizio dello scorso anno, ma negli ultimi tempi è stata sospesa. Perché? Risponde il sindaco Enzo Demaria: «La raccolta riprende in questi giorni. Abbiamo già stanziato milioni. I fondi non saranno sufficienti per tutto l'anno e ne metteremo a disposizione altri. La raccolta è stata sospesa per circa un mese per poter attingere dal bilancio '91: i soldi erano finiti. Nel '90 sono stati spesi milioni la ripulitura di discariche abusive e la raccolta delle siringhe. Ci troviamo spesso di fronte a gesti incivili».

Il consigliere di Albadomani, Luciano Giri, commenta: «Sospendere servizio così importante per la mancanza di fondi mi sembra assurdo, a fronte del denaro che l'Amministrazione spende per raccolta dei rifiuti».

Silvio Beoletto, responsabile del Servizio assistenza sanitaria di base dell'Usl 65 e del Centro tossicodipendenza, dice: «Anche noi abbiamo avuto segnalazione siringhe abbandonate. Sono un pericolo per la salute, soprattutto per i bambini. E i timori aumentano con l'avvicinarsi della bella stagione. Abbiamo in cantiere alcune proposte, come un servizio di distribuzione di siringhe nuove, ma non sappiamo se sarà possibile realizzarlo. Il fenomeno della tossicodipendenza è in preoccupante aumento anche nella nostra zona».

Nel '90, al Centro tossicodipendenti dell'Usl, sono giunti 111 nuovi utenti (63 maschi e donne), mentre si calcola che in totale i tossicodipendenti siano più di mille.



Prosegue Beoletto: «Al Centro è stata drasticamente ridotta la distribuzione del metadone poiché convinti che non solo non risolva ma aggravi la situazione. Si cercano di impostare delle terapie per il recupero». Al Centro è stato ampliato l'orario di apertura (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 18). Vi operano uno psicologo e un'assistente sociale a tempo pieno e ruotano cinque medici. Il Comune ha chiesto finanziamento di un miliardo tra milioni per un progetto per il recupeo di drogati alla cooperativa «Vernazza».

La lotta alla tossicodipendenza vede impegnati anche i carabinieri che, nel '90, hanno arrestato sette persone, ne hanno denunciato dieci a piede libero e segnalate nove all'autorità giudiziaria. Sono stati sequestrati oltre grammi di sostanze stupefacenti. Come l'argomento sia seguito in città, lo dimostra la grande partecipazione che si è registrata martedì sera alla sala Ordet, al dibattito con don Pierino Gelmini, il fondatore delle comunità «Incontro» presenti in Italia, di cui una nel castello di Benevello, a pochi chilometri da Alba. La sala era affollata da un migliaio di persone, molti i giovani.

Siringhe abbandonate nel centro di Alba: sulla strada nella foto a sinistra e in un tombino in quella a destra. Sopra, il tunnel pedonale che collega la zona storica e corso Europa e corso Piave disertato dai passanti perché è considerato troppo pericoloso

(FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)

Don Gelmini ha parlato della sua lunga esperienza e ha sostenuto che la miglior prevenzione fa «educando i ragazzi ai valori più autentici della vita, nelle scuole, nelle famiglie, nelle parrocchie».

L'altro «modo» al centro del dibattito il sottopassaggio realizzato insieme il ponte sulla ferrovia negli '81-83 con sei punti accesso (corso Europa, corso Piave, scuola Giovanni XXIII da un lato, corso Fratelli Bandiera, via Einaudi e via Toti dall'altro) ora ridotto a immondezzaio.

Rileva Giuliana Dacasto, che gestisce una pellicceria in corso Piave: «Nessuno passa sotto un tunnel sporco e con il rischio di fare qualche brutto incontro. Tutti preferiscono attraversare in traffico».

Il sindaco Enzo Demaria: «Conosciamo la situazione del sottopassaggio e pensiamo chiuderlo con cancelli nelle notturne. Assistiamo al ripetersi di gesti incivili. L'impianto di illuminazione, ad esempio, viene costantemente mandato in frantumi».

Dice ancora il consigliere Giri: «Il sottopassaggio non è mai stato utilizzato fin dall'inizio e tutte le lasciate in stato di abbandono è ridotto in pessime condizioni. Occorre renderlo praticabile. Mancano persino cartelli che segnalino percorsi e uscite».

Giuseppina Fiori

LA NOTIZIA BREVE

ALBA

Arrestato un muratore deve scontare tre mesi

Su ordine di carcerazione della procura della Repubblica, stato arrestato Luigi Di Maggio, 26 anni, muratore, nato Casalle Torinese abitante Alba, in strada Santa Rosalia 3. Deve scontare tre mesi e 28 giorni di reclusione per furto.

BRA

Preiscrizioni ai corsi per commercianti

L'Associazione Commercianti ha riaperto i termini per le preiscrizioni ai corsi di formazione riservati agli operatori associati. Sono in programma quattro cicli di lezioni: vetrinistica (50 ore), marketing (14 mezze giornate), di specializzazione per rappresentanti di io (3 giornate) e sulla gestione economica del punto vendita (12 mezze giornate). Per informazioni telefonare allo 0172/422593.

ALBA

Italia Nostra in difesa del patrimonio arboreo

La sezione albese di Italia Nostra ha inviato una lettera al Comune e alla Provincia per chiedere una maggior tutela del patrimonio arboreo. Il riferimento a un pioppo cipressino che è stato abbattuto in località Piana Gallo. Secondo Italia Nostra, seppur vetusto, avrebbe potuto essere curato. L'associazione ricorda che negli ultimi stati abbattuti esemplari secolari, come un platano in località Vaccheria, un cedro del Libano nella cinta vescovile, mentre gli olmi di viale Acqui sono stati sottoposti a drastica capitozzatura.

MONTALDO

Il Comune rifà il look agli impianti sportivi

L'Amministrazione comunale ha deciso di eseguire lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi, in località Marenghi. In particolare, il campo di calcio sarà dotato di un impianto di irrigazione e sarà costruito un nuovo campetto per gli allenamenti. La spesa complessiva sarà di circa sessanta milioni di lire. I lavori s'inizieranno nelle prossime settimane.

La lunga fila di alberi delimita il lato Nord di via Montello

Bra non taglia le acacie

Il vicesindaco: «Ignoro chi abbia detto che c'era l'intenzione di abbatterle»
Trattative tra Comune e Comitato Oltreferrovia per il nuovo assetto stradale

BRA. «Lascia o raddoppia» la fila di acacie che delimita il lato Nord di via Montello, la strada che collega via Cuneo e viale Rimembranza, interessata da progetto di sistemazione approvato dal Consiglio comunale? «Raddoppia, raddoppia - risponde senza incertezze il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Massimo Vuerich -. Gli alberi resteranno dove sono e ne saranno piantati altri simili dalla parte opposta della strada. Non so come abbia potuto nascere la voce di un'intenzione di abbattere le acacie».

La «voce» è sparsa dopo che in Consiglio si è tornati sull'argomento, «ma solo - precisa l'assessore - per prendere atto dell'autorizzazione della Cassa depositi e prestiti a devolvere per i lavori in via Montello il mutuo in un primo tempo per l'ampliamento del ponte di Cuneo». Secondo il capogruppo di Bra Novanta Livio Berardo, però, «non ci sono sufficienti garanzie sulla ricostituzione della fila di alberi del lato Sud: l'unica cosa certa è che le più superstiti verranno abbattute». L'opposizione, inoltre, è preoccupata per i risvolti finanziari del progetto: «Ai 180 milioni preventivati bisognerà aggiungere i costi per l'acquisto della fascia cui costruire il marciapiede».

Sul nuovo assetto di via Montello ci state lunghe «trattative» tra il Comune e il comitato dell'Oltreferrovia. «Nell'autunno dell'88 - ricorda il presidente del quartiere Cesare Agnelli - ci facemmo interpreti con gli amministratori degli inconvenienti lamentati dagli abitanti della strada per il cattivo funzionamento della fognatura, che in caso di forte pioggia comportava l'allagamento di garages e cantine. La giunta convenne sulla necessità di risolvere il problema e ci comunicò di volerne approfittare per allargare la strada e renderla più sicura, riservando uno spazio al transito pedonale. Sentiti i proprietari e gli inquilini della di via Montello, presentammo proposta che prevedeva la costruzione di un marciapiede ai confini Rollo e Fimet, previo spostamento della fila di alberi, che avrebbero dovuto essere ripiantati a qualche metro di distanza».

Il Comune ha invece deciso di costruire il marciapiede sul lato opposto, verso le case, «spianando» il fosso a Nord per ampliare la carreggiata: le lungo le aree Fimet e Rolfo resteranno dove sono, ma quelle esistenti dall'altra parte verranno sostituite. (g. n.)

Ad Alba dopo i «tagli» del ministero sul sostegno agli handicappati

Studente cieco, caso irrisolto

Dispone di una sola insegnante per 18 ore

L'Istituto Ferrero di Alba

ALBA. Il ministero della Pubblica istruzione ha previsto un consistente taglio sul numero degli insegnanti di sostegno nelle scuole superiori. A farne le spese sono i ragazzi portatori di handicap (28 in provincia di Cuneo), di cui soltanto tre sono assistiti da personale nominato dal Provveditorato. Uno di questi studenti è un non vedente, Loris Baracco, 15 anni, che frequenta la 2ªA dell'Istituto professionale di Stato «Piera Cillario Ferraro» di Alba.

Lo anno scolastico era seguito da due insegnanti di sostegno: nominata dal Provveditorato per 18 settimanali, un'altra alle dipendenze della Provincia, per 30 ore. Quest'anno non è stato possibile destinare un'insegnante statale, e il ragazzo viene seguito soltanto per 18 ore settimanali dall'assistente della Provincia. «A dicembre - dice il preside Alfio Pellegrino - l'Amministrazione provinciale aveva deciso di sopprimere il servizio dell'assistente, provvedimento poi rientrato». Ora però l'insegnante è in maternità lo studente è affidato a una supplente, impegnata nel facile compito di instaurare un rapporto di collaborazione l'handicappato.

«Sul piano didattico Loris è peggiorato rispetto all'anno scorso: la principale causa è la drastica riduzione delle ore di sostegno», dice Francesco Almasso, insegnante cultura generale. I rappresentanti del consiglio di classe hanno inviato una lettera al ministero della Pubblica istruzione per sollecitare interventi. [g. p. m.]

marinella giachino

VIA PRINCIPI DI PIEMONTE, 2 - BRA (CN)

inizierà a partire da

GIOVEDI' 28 FEBBRAIO '91 - ORE 10

una

GRANDE VENDITA

(comunicazione effettuata in data 21/2/91)

Abbigliamento donna, capi in pelle e pelletteria delle più importanti firme di moda

ESCADA - ROCCO BAROCCO - G. B. ERRE - SPAZIO GHERARDINI - VALENTINO - SOPRANI VERA DA POZZO - MIMMINA - KRIZIA - CASTEL BAJAC

SCONTI reali fino all'80%

... non perdete l'occasione dell'anno!!!

DITTO ANTONIO - Tel. (011) 331.927 - 741.2638 - Consulenze commerciali - Organizzazioni svendite e liquidazioni

Il musicista newyorkese inaugura domani al «Borgonuovo» gli incontri di primavera

Grande jazz a Marene con Marty Cook

Atmosfere «New Orleans» e brani di swing classico si alterneranno alle più recenti tendenze sperimentali
Fra gli altri ospiti della rassegna la cantante Sybil Theonia Smoot, Roberto Bonisolo e l'orchestra Andreoli

MARENE. *Si aprirà con un concerto del «Marty Cook Quintet», domani alle 21,30, la stagione di primavera del jazz club «Borgonuovo» che propone a marzo quattro incontri con gruppi nazionali ed internazionali. «Come di consuetudine, anche questa rassegna alterna motivi di jazz classico a sound più moderno, sperimentale - spiega il proprietario del locale, Giovanni Comandù -. La band di Marty Cook, in tournée nella regione, rappresenta questa tendenza, insieme al "Robert Bonisolo quartet", mentre gli altri due concerti, quello della cantante di colore Sybil Theonia Smoot e della "Swing band orchestra" diretta da Roberto Andreoli, hanno un'impostazione più tradizionale».*

Musica per conoscitori, ma anche per chi si avvicina con curiosità al genere e ricerca un po' la storia, si fondono nella rassegna. Il primo ospite, Marty Cook, grande trombonista newyorkese che si avvale una band italiana, composta da Francesco Aroni Vigone al sax, Luigi Ranghino al pianoforte, Daniele Patumi al contrabbasso e Claudio Saveriano alla batteria, spunta dalla musica degli States, al Sud America, con sfumature afro.

Atmosfere «New Orleans» sono invece il repertorio di Sybil Theonia Smoot, in scena il marzo, che si presenta con «The Red Bean Jazzers», una band fiorentina composta da Max Palchetti al trombone, Gigi Cucchioli al clarino, Egidio Colombo al banjo e Marco Bottelli al contrabbasso.

Il terzo gruppo, formato dal sax tenore canadese Robert Bonisolo, da Marcello Tonolo al pianoforte, Lorenzo Conte al contrabbasso e Giorgio Diaferia alla batteria, presenterà, il 15, brani che vanno dall'hard bop alle più recenti sperimentazioni jazz. L'ultimo appuntamento, il 21 marzo, porterà per la prima volta al «Borgonuovo» una big band, formata da 15 elementi torinesi e cuneesi, sotto la guida di Roberto Andreoli, cherascese d'adozione.

Tema dei loro recital, i più noti brani dell'era dello swing con omaggi a Glenn Miller, Woody Herman e Count Basie oltre alle loro originali composizioni firmate da Andreoli con il chitarrista Marco Parodi.

Pescatori

SI RECITA SHAKESPEARE

BOVES. *Sarà l'opera di William Shakespeare «Sogno di una notte di mezza estate» a concludere la stagione teatrale bovesana, organizzata dall'assessorato alla Cultura con il patrocinio della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves. L'appuntamento è per stasera alle 21 nel palazzetto polivalente «Giraudo».*

Sul palcoscenico gli attori della compagnia del «Teatro dell'Arca» di Forlì, diretti da Tadeusz Bradechi. La compagnia, «capitanata» da Laura Lotti, nota ormai al grande pubblico, è sulla scena da oltre quindici anni.

Gli artisti, in tutti questi anni di attività hanno imparato che «recitare è rischio, un coinvolgimento che ti rivela a te stesso».

Lo spettacolo è un insieme di trovate ed equivoci tra personaggi reali e fittizi che gli attori restituiscono alla fantasia di ognuno facendo leva su scenografia spoglia ed affascinante al tempo stesso. Sipari bianchi, resi espressivi da giochi di luci, paesaggi che si trasformano da solari a tenebrosi luoghi di incantesimi faranno da sfondo allo spettacolo.

Anche i personaggi mutano passando dalla platea al palco, in uno scambio di ruoli che porta il teatro a diventare spazio della fantasia, del «sogno».

«La stagione teatrale ha riscosso un successo quasi inaspettato - spiega l'assessore alla Cultura Ezio Bernardi -. Il teatro per ogni spettacolo in calendario ha registarto il tutto esaurito, buona anche l'affluenza di spettatori provenienti da un po' tutto il Cuneese. Un risultato positivo che stimola maggior impegno per il futuro. Le strutture ci sono e la collaborazione dell'Amministrazione manca».

Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa ottomila lire (ridotto 5 mila). E' ancora possibile acquistare i biglietti in prevendita alla Biblioteca civica di Boves, alla libreria Stella Maris e da «Muzak dischi», a Cuneo.

Prosegue invece fino a maggio la stagione concertistica. Il 16 un assolo di Giulio Gallarate, docente di chitarra agli istituti musicali di Boves e Saluzzo; sabato 20 aprile si esibirà «Gruppo musica insieme».

Infine, il 14 maggio, il «Duo flauto e pianoforte», con Ubaldo Rosso e Giuseppe Giusta concluderà la stagione musicale. L'ingresso ai concerti è libero.

Amedeo Franco

LA MONDANITÀ

a cura di Vanna Pescatori

Strano, stranissimo anzi...esotico». Lo slogan potrebbe attagliarsi bene alla passione per gli animali «inconsueti» che trova nel Cuneese un gran numero di seguaci. Portare a passeggio un cane che arriva dalla Cina e dalla Siberia, invitare gli amici ad ammirare un raro esemplare di pappagallo è, per molti, un piacere a cui si può bene sacrificare tempo e denaro.

Le richieste, in questo campo, vasto e sotterraneo, di cui è difficile l'esatta dimensione, le più svariate. «Dal leone al giaguaro, alla scimmietta Ustiti, che sta nel palmo di una mano, qualsiasi animale inconsueto può essere ricercato - dice sicuro Giancarlo Vannucci, comproprietario di un negozio specializzato -. Le richieste le più strane che si possano immaginare, con un unico limite, l'impossibilità di procurarsi certi animali esotici, dopo che la convenzione di Washington ha limitato considerevolmente il commercio e quindi l'importazione di questi esemplari».

E aggiunge: «Fino a qualche fa erano in molti ad acquistare animali strani. Li comperavano ancora molto giovani senza pensare alle conseguenze. Un coccodrillo piccolo può esser simpatico, quando raggiunge i due metri i problemi diventano quasi insormontabili».

Le fogne di New York pullulano di alligatori abbandonati dai proprietari perché diventati troppo voraci e ingombranti. Nelle condotte delle città cuneesi, questo accade, ma si contano i tentativi andati male di tenere in casa animali inadatti alla vita domestica. Triste caso quello dei camaleonti spesso morti d'inedia per l'impossibilità di alimentarsi con insetti vivi che devono catturare da soli. «I padroni provavano ad acchiappare mosche per dieci, quindici giorni, poi vedendo inutile ogni tentativo finivano per rassegnarsi e l'animale era destinato a morire di fame - prosegue Vannucci -. Non tutti gli appassionati di fauna esotica, però, sono degli incompetenti. C'è chi trova nell'animale strano uno 'status symbol', c'è anche chi lo rispetta e ne fa un oggetto di studio e di grande attenzione».

Uno di questi è Mario Festa di Caraglio. Fino ad alcuni anni fa aveva una raccolta probabilmente unica nella «Granda» di rettili. Oggi non ne ha più nessuno perché - dice - i controlli per tenerli diventati troppo lunghi e complessi. «Bisognava sostenere l'esame per il possesso di ogni esemplare - racconta -; io ne ho avuti in certi periodi anche cento, tra pitoni, cobra, varani e coccodrilli. Non parlo volentieri della esperienza ventennale perché non desidero essere confuso con chi possiede un esotico come forma di esibizionismo».

Ma quanti sarebbero pronti a sfidare leggi e difficoltà per avere un cucciolo di tigre o di leone? «Tanti sicuramente, anche se si sta diffondendo una maggior attenzione e rispetto per gli animali - risponde Arnaldo Calissano, amatore di Boves -. Io ho tenuto struzzi, lama, nandù, alcuni venduti proprio a dei privati».

Oche e anatre esotiche, di facile allevamento, hanno preso il posto dei re delle giungle e delle savane, nonostante che procurarseli sia un gioco da ragazzi. «Basta mettersi in lista d'attesa in un circo o in uno zoo», spiega Calissano.

Meno mondano perché quasi gratis, un cucciolone di tigre può ancora appisolarsi sui cuscini del salotto, quando avrà sette otto mesi non si saprà cosa fare di lui. «Il sistema l'aveva trovato un cliente: voleva che gli procurassi un elefantino indiano e che poi glielo mi a pensione, così lui avrebbe potuto venire a trovarlo quando gli faceva comodo - conclude Calissano -. Ci ho pensato un po', ma alla fine davvero non me ne sono sentita».

GLI APPUNTAMENTI...

CUNEO

A lezione di batteria

Prosegue il corso di batteria organizzato dallo «Zabum». Le lezioni si tengono nel laboratorio musicale di Guido Guglielminetti, che ha sede in contrada Mondovì 11 e è curato da Marco Volpe e da Bruno Astesana. Poiché l'insegnamento è individuale, le iscrizioni sono ancora aperte. Gli interessati possono telefonare allo 0171/699190-65811.

CARAGLIO

Quando l'alimentazione è salute

Oggi alle 16, nei locali del Centro di incontro sociale, si terrà il secondo appuntamento di un ciclo di conferenze sulla salute. Il tema è «L'alimentazione come prevenzione delle malattie». L'incontro è stato organizzato dal distretto socio-sanitario di Caraglio. La partecipazione è libera.

Dilettanti dell'obiettivo

Scade sabato il termine per la presentazione delle opere al «IV concorso fotografico» indetto dal gruppo sportivo ricreativo «Ferrero», riservato ai dipendenti dell'azienda dolciaria. Il concorso, a tema libero, è articolato in tre sezioni: stampe a colori, diacolor e stampe in bianco e nero. Una giuria sceglierà le opere migliori. La premiazione avrà luogo sabato 23 marzo nei locali dell'opera sociale «Ferrero», in via Vivaro, alle 18.

Rassegna di antichi strumenti

«Segni di Casa» è il titolo dell'esposizione ospitata in questi giorni dallo showroom de «La Cascina», in corso Dante 27, che offre una panoramica del programma di arredi disegnati da Francesco Binfaré per Cassina. Sabato alle 18 verrà inoltre presentata una prestigiosa rassegna di antichi strumenti musicali della collezione privata di Bruno Avico. Nell'occasione verranno eseguiti brani del Seicento sulla fedele riproduzione di clavicembalo fiammingo dell'epoca. A tutti i presenti verrà offerto l'aperitivo.

MONDOVI'

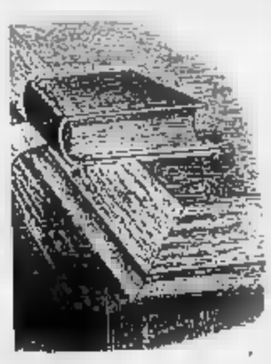
Storia e cultura dell'islam

Stasera alle 21, nel salone delle conferenze di corso Statuto, il coordinamento cittadino contro la guerra nel Golfo propone una conferenza dal titolo «Storia e cultura islamica». Interverranno Sergio Ribet, pastore valdese e Gilly Fall Mamour, responsabile spirituale della comunità islamica di Torino. La partecipazione è libera a tutti.

FOSSANO

Un convegno sul volontariato

Domani sera alle 21, a palazzo Burgos, si terrà il convegno sull'associazionismo e il volontariato fossanese. Interverranno l'ingegnere Eriberto Costamagna, segretario politico della dc; il ragioniere Geremia Frati, presidente della società Arrigo Boito; l'ingegner Beccaria, rappresentante del Coasvo e un dirigente dell'Unione sportiva fossanese. Concluderanno i lavori Alberto Riverossa, assessore comunale allo Sport e alla cultura e Angelo Mana, sindaco di Fossano. Il convegno è stato organizzato dalla democrazia cristiana.



studia Dharma buddista

Domenica dalle 15 alle 17, al centro «Tek ciok sam ling», s'inizierà un ciclo di studi sul Dharma buddista. Il corso durerà tre mesi e le lezioni si terranno ogni domenica. E' prevista la partecipazione del Lama guaritore Guncen Rimpoche e di Ribur Rimpoche. Il corso è curato da Maria Rosa Borsanetti, Giovanna Montanti e Liliana Oppio. Gli interessati possono telefonare allo 0173/797025.

DOVE ANDIAMO

Stasera arriva orchestra Maldestra

Stasera, nella discoteca «Notorius» di Borgo San Dalmazzo, si esibirà l'orchestra «Maldestra» di Torino. I nove artisti, fra cui cinque fiati, presenteranno musica straniera degli Anni Sessanta e Settanta. La loro attesa performance comincia intorno alle 22,30.

Tutti in pista gli Anni

Nella video-discoteca «La lanterna» di Limone, stasera alle 22,30 si ballano, mixati, i principali successi Anni Sessanta. Il dj Claudio presenterà brani che hanno furoreggiato in quell'epoca.

Suggestivo viaggio nel jazz italiano

Alle 21, nell'auditorium del centro polifunzionale «Giovanni Arpino», avrà inizio la rassegna «Incontri con il jazz: viaggio teorico-concertistico sulla storia e sull'evoluzione jazzistica italiana». Il quartetto di Giulio Visibelli (sax), Dario Favella (chitarra), Enzo Lo Greco (basso), Gianni Lo Greco (drums), presenterà panoramica dei traguardi raggiunti dal jazz nostrano. Il biglietto d'ingresso mila lire.

«La forza dell'amore» di Eugenio Finardi

Musica d'autore stasera nella discoteca «Altro mondo» di Alba. Ospite del vegliionissimo dei licei e dell'istituto tecnico industriale, Eugenio Finardi, che presenterà successi tratti dal suo ultimo long playing del titolo «La forza dell'amore».

Soprano e pianista giovani in concerto

Domani si terrà il secondo appuntamento con la rassegna dei giovani concertisti. Nella sala «Verdi» di Saluzzo, alle 17,30, si esibirà il soprano Paola Ghigo accompagnato dalla pianista Anna Pasio. L'ingresso è libero.

De Vita a

«La veridica storia» è il titolo del primo spettacolo che inaugura la rassegna «Malditeatro», organizzata dal Teatro dell'Angolo con il Centro teatro giovani di Alba, il Comune e l'Accademia albese delle arti. Sul palcoscenico del teatro Moretta, attesa performance dell'attrice Raffaella De Vita.

«Homer e Eddie» con James

Stasera alle 21,15, al cinema Aurora di Savigliano, sesto appuntamento con la rassegna del circolo Graneris: in programma il film «Homer e Eddie» di Andrei Konchalovskyi. I protagonisti sono James Belushi e Whoopi Goldberg, quest'ultima apprezzata tuttora nel campione d'incassi «Ghost».

in erba per lo Zecchino

Bambini alla ribalta da sabato su «Telecupole», dalle 16,30 alle 18,30, (con replica alla domenica alle 10) che ospita in studio la selezione interregionale dello Zecchino d'oro. A ogni puntata parteciperanno una decina di cantanti provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 21 22 — Lire 9000
Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovanità per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Fiamma — Tel 893 554 — Orario: 20; 22
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

lia — Tel. 892.951 — Orario: 15; 16; 20; 22 — Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta specializzata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: — In —
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Highlander 2
Tel. 363 021 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovanità per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

OGGI RIPOSO

Tre scapoli e una
Tel. 348.901 — Orario: 21
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, Y. Denson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Italia-Germania 4-3
Tel. 200.983 — Orario: 20; 22 — Lire 6000
di A. Barzini con G. Cadorna, F. Bentivoglio, N. Brill (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a viaggiare 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

la — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25'

Lux — OGGI RIPOSO

Galateri — OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916.393 — Or. 20; 22,15 — Lire 5000/7000
Henry and
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin. Il racconto scabroso dei amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. 18 2h 12' **Erotico**

Politeama — Tel. 62.407 — Orario: — Lire 6000/8000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ubb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza, giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h **Cartone animato**

Excelsior — PROSSIMA APERTURA

di tuono
Tel. 927.534 — Orario: 21,30 — Lire 8000
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno sportivo pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45'

Bertola — Tel. — Or.: 20; 22 — Lire 6000
Il boss e la matricola
di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per fare il suo erede e genero. N.V. 1h 39'

Arlston — OGGI RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.756 — Orario: 14; 16; 18; 20; 22 — Lire 6000/8000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta specializzata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Mediterraneo
. 42.606 — Orario: 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Roburent — OGGI RIPOSO

Homer and Eddie
Aurora — Tel. 712.957 — Ore 21 — Lire
di A. Konchalowsky con J. Belushi, W. Goldberg (Usa) — In viaggio per le strade americane una donna di colore e un uomo bianco entrambi con problemi psicologici scoprono l'amicizia. V. M. 14 1h 35' **Comm. dramm.**

Ritz — . 712.477 — Ore 20; — Lire 6000/8000
Film a luce rossa

C'è attesa per la sfida di domenica al «Paschiero» con l'Olbia dei primati

Il Cuneo va all'attacco

Con diciannove gol realizzati il team biancorosso ha il secondo reparto offensivo del girone Gli isolani vantano la miglior difesa dei tornei professionistici. Le capacità di Barlassina

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'Olbia dei record. Al «Paschiero», domenica, arriva la formazione sarda che è entrata nella statistica con alcune «performances» incredibili.

E' settima in classifica, distanziata di una sola lunghezza dal Cuneo, nonostante abbia messo a segno appena cinque gol in ventun partite. Il fatto è che il portiere Gianluca Berti è stato battuto quattro volte soltanto: un gol incassato ogni cinque incontri.

L'Olbia, ovviamente, è la squadra con la miglior difesa di tutti i campionati professionistici. Non teme il confronto con la serie A, dove il Milan, con dodici reti al passivo, è il più granitico, ma non può confrontarsi con i sardi. E neppure con la B, dove i quindici gol della Cremonese fanno davvero sorridere la tifoseria isolana.

Una bella «gatta da pelare» per il Cuneo, che tuttavia ha anche lui un piccolo record da vantare. Quello biancorosso, con diciannove gol messi a segno, è il secondo miglior attacco del girone A, alla pari con la capolista Alessandria e con il Poggibonsi e dietro soltanto a ventidue centri del Viareggio.

I RECORD FRA I «PRO»

DIFESE PIU' FORTI (GOL SUBITI)		ATTACCHI PIU' DEBOLI (GOL SEGNATI)	
OLBIA	4	OLBIA	5
COMO	6	PIEVIGINA	6
CHIETI, CENTESE, ALESSANDRIA, VIAREGGIO	9	MARTINA, CELANO, LATINA, POTENZA, MANTOVA, BATTIPAGLIESE	11
RAVENNA, ISCHIA, TERAMO, VIS PESARO	10	TRIESTINA	12
CASARANO	11	CAGLIARI	13

«Il confronto di domenica sarà tutto da vedere - dice Lorenzo Barlassina - anche se l'undici sardo è da prendere con le molle, bravissimo a rimanere coperto e a non rischiare niente, come dimostrano i sedici pareggi ottenuti in ventun gare».

Il Cuneo è comunque caricatissimo dal pareggio di domenica in Versilia, anche se nessuno osa parlare di nuove ambizioni per la formazione biancorossa, distanziata di soli tre punti dal Viareggio (che deve comunque recuperare una partita con il Livorno).

Giocatori e dirigenti si preoccupano di «portare nuovo fieno in cascina, per evitare una primavera troppo calda». Ma c'è anche chi sostiene che la critica verso la squadra, nei tempi bui, è stata troppo severa. Romano Borgetto, conduttore della «Primantenna» e seguitissimo settimanale «Appassionatamente biancorosso» lancia una tesi: «E' un errore guardare ai problemi di retrocessione. Con più fiducia in se stessa questa formazione poteva competere con le migliori e non è detto non possa ancora creare fastidi». Borgetto fa una analisi interessante: «Chi accusava Barlassina di non dare gioco alla squadra s'smentito. Purtroppo c'è ancora chi crede che l'allenatore abbia la bacchetta magica e che sia lui solo il colpevole quando le cose non vanno bene. Invece responsabilità e meriti vanno soprattutto ai giocatori. Il tecnico deve insegnare schemi o cercare la miglior condizione, cosa che Barlassina sa fare egregiamente. Forse non è scaltro come chi lo contesta, pronto a pagare di persona, senza mai scaricare su altri le responsabilità, pur di tenere unito il gruppo dei suoi giocatori. Adesso, anche per lui, è un momento di soddisfazione e i tifosi sapranno sottolinearlo».

Per la partita con l'Olbia non disponibile Costa e c'è qualche possibilità anche per Guerra. Ci sono pure buone notizie per Magliano e Parente, i cui tempi di ripresa sembrano più brevi del previsto. L'altra settimana contro il Via[illegible] Cuneo ha offerto una prestazione da manuale. L'obiettivo biancorosso è di ripetere il bis.

Franco

ULTIMA SPORT

CORSA CAMPESTRE

Rita Marchisio trionfa nel «regionale» di Valenza

Rita Marchisio e Maurizio Gemetto hanno vinto la terza ed ultima prova del trofeo regionale di corsa campestre. La Marchisio (Gruppo sportivo Rosta Chiusani) si è imposta nella gara assoluta femminile, mentre il promettente Maurizio Gemetto (Unione sportiva Sanfront) ha raggiunto il [illegible] fra gli allievi. Gemetto ha vinto nonostante abbia corso per più di metà gara con una scarpa sola, avendo perso l'altra in [illegible] contatto. Fra gli allievi il secondo posto è andato a Massimo Galliano (Valle Varaita), il terzo a Marco Tible (Atletica Cuneo). Fra le cadette Barbara Lerda della Podistica Caragliese è giunta seconda. Nella classifica per società Sanfront si è classificata al primo posto nella graduatoria giovanile femminile ed è secondo in quella maschile assoluta alle spalle del Cus Torino.

I campioni del futuro in evidenza a Fossano

Si è disputato a Fossano il campionato provinciale giovanile a squadre di tennistavolo valido per la qualificazione ai campionati regionali. Sono state diciotto le formazioni che hanno preso parte alla manifestazione. Fra le ragazze il [illegible] è andato a Valentina Balocco e Luisa Calò del Top di Cuneo; fra i ragazzi è giunta prima prima la coppia Malgiolio-Morandi della Libertas Fossano, mentre fra le allieve il successo è andato a Mendolia-D'Albesio dell'A4 di Verzuolo. Balboni-Osella della Libertas Fossano hanno vinto nella categoria allievi. Fra gli juniores - infine - vittoria per Oggero-Ferrero del TT Val Bronda.

[illegible] DI [illegible]

Stasera a Cherasco fans juventini premiano Tacconi

Sarà Stefano Tacconi la «star» della serata di beneficenza organizzata dallo Juventus Club di Cherasco. Insieme al numero uno saranno presenti anche Alessio e Corini. Nel corso della simpatica cerimonia che si svolgerà al ristorante l'Escargot verranno consegnati i premi della lotteria estratti alcuni giorni fa. Tutto l'incasso è stato devoluto in solidarietà ad enti benefici della provincia. L'iniziativa del club si inserisce in una più vasta opera di sensibilizzazione del mondo sportivo verso i problemi sociali.

NORDICO

Settimana bianca per portatori di handicap promossa dal Lions Club

L'amicizia sulla neve

Festiona, lezioni tenute da cinque istruttori

E' un'iniziativa unica nel suo genere in Italia che alterna l'esperienza sulla neve ai comunitari di auto-istruzione attraverso la visione delle registrazioni riprese sulle piste, con [illegible] festa, amicizia ed animazione e dibattiti fra gli operatori. La seconda settimana bianca per handicappati che si è conclusa sulle piste di Festiona ha riscosso il successo di sempre. Cinque istruttori abilitati sono stati a completa disposizione degli iscritti contribuendo a confermare che il fondo è una disciplina sportiva soltanto in apparenza preclusa a chi ha difficoltà di movimento.

Il centro sci nordico per handicappati della Valle Stura è in funzione da pochi anni. E' nato da un'idea del Lions club di Cuneo, subito appoggiata dalla Fisi, dal Coni, dall'Amministrazione provinciale e dalla Comunità montana. La principale funzione è di stimolare gli atleti, non solo per migliorare le loro capacità psico-motorie, ma soprattutto per favorire un'occasione di vita comunitaria all'aria aperta. Da questa esperienza si traggono innegabili vantaggi fisici - spiega il responsabile dell'organizzazione Emilio Mussapi -, ma anche un enorme giovamento psicologico. Trovarsi fra amici a fare lunghe e piacevoli camminate anche senza sci, cantare o assistere semplicemente agli intrattenimenti in albergo: tutto contribuisce a rendere interessante la settimana bianca di Festiona».

All'iniziativa hanno partecipato anche ragazzi di Tenda e di Montecarlo. Il centro di Festiona ha quindi allargato i suoi confini. «Quest'anno la settimana bianca della Valle Stura è stata scelta insieme a poche altre dalla sede centrale del Lions club per testimoniare le iniziative del nostro circolo in tutto il mondo - aggiunge Emilio Mussapi -; una troupe televisiva ha realizzato un servizio che sarà inserito nel lungometraggio preparato per festeggiare il settantacinquesimo anniversario del Lions club».

Le strutture del centro sciistico della Valle Stura hanno dato il tocco finale al successo della manifestazione. Grazie alla moderna gestione di tutte le strutture per gli iscritti alla settimana bianca le piste sono state una sorpresa in più. «Anche la seconda esperienza sugli sci è stata quindi molto favorevole - conclude Mussapi -; siamo soddisfatti perché abbiamo ricevuto un ulteriore stimolo a proseguire». [l. t.]

MOTORI

Le imprese del pilota di Caraglio nelle gare italiane e ai «raid» internazionali di regolarità

E' il re del brivido su due ruote

Roberto Boano raccoglie parecchi consensi fra i giovani

CARAGLIO. Ha cominciato a correre in moto all'età di quindici anni; per due volte è stato campione italiano di «raid maratona»; ha partecipando inoltre a diverse gare internazionali e al campionato del mondo di motocross. Adesso si sta «riposando» in attesa di riprendere l'attività e cogliere altri importanti successi, senza dimenticare di sua «missione» didattica: durante i mesi estivi [illegible] Honda nel campo scuola dell'isola d'Elba.

Roberto Boano, 41 anni, caragliese di nascita, pilota di fama internazionale, ha il motociclismo nel sangue. Da sempre. E' una passione nata da bambino, che si è trascinata con un entusiasmo sempre crescente e che ancora oggi è ben lontano dall'esaurirsi. Il nome di Boano è direttamente legato alla «Parigi-Dakar», il massacrante «raid» nel quale quest'anno il pilota della Valle Grana in sella all'Africa TWIN 750, si è classificato quarto fra gli italiani e undicesimo assoluto.

Roberto Boano può considerare ormai un veterano nelle prove sul deserto africano. Nella sua brillante carriera sportiva ha infatti preso parte a ben quattro «Parigi-Dakar». La sua avventura si era iniziata nel 1986, come privato. L'anno dopo il pilota caragliese aveva partecipato al «raid» come ufficiale «Honda Italia». E' tornato nel deserto nel 1989, ancora come privato, a bordo di una Africa TWIN 650, conquistando il trentesimo posto finale.

Nella prova dello scorso gennaio ha superato se stesso. «Il mio obiettivo era di piazzarmi fra i primi dieci in classifica - spiega -. Dopo un inizio favorevole, nonostante la difficoltà di ambientamento, ho avuto anche momento di panico. Sono rimasto senza carburante e ho concluso una tappa sulla spinta del motorino di avviamento. A causa dell'alta velocità ho anche fuso una ruota».

E queste per Bonno non sono state le uniche disavventure: «Durante il raid sono anche caduto ed ho perso i sensi. Nell'incidente mi sono lussato la spalla sinistra. Quando mi sono ripreso ho pensato per un attimo al ritiro; poi però ho deciso di andare avanti ed ho scelto bene». Roberto Boano è diventato ormai un maestro del motociclismo ed è un punto di riferimento per i giovani fra i quali raccoglie parecchi [illegible]. Il suo sogno nascosto (ma non poi tanto) è di [illegible] ancora. «E' così che mi sento in forma».

Carlo [illegible]

Il Consiglio federale ha deciso di allargare il massimo campionato a 12 squadre

Ceva e Santostefano in A

Modificato il criterio dei ripescaggi. Accolta la richiesta di Berruti che ha protestato clamorosamente per l'iniziale esclusione. Rientra il giovane Arrigo Rosso dopo un anno d'inattività per l'operazione

ALBA. Con un clamoroso «dietrofront» il Consiglio federale della Fipe, «orfano» dei dimissionari Dardanello e Ferrero, ha deciso di portare a dodici il numero delle squadre partecipanti al prossimo campionato di serie A di pallone elastico, secondo il desiderio espresso dalla Lega delle società.

Le squadre ripescate sono quelle di Santo Stefano Belbo e di Ceva, due «piazze» particolarmente significative per la storia del «balon». A Santo Stefano lo sferisterio è dedicato al grande Augusto Manzo; Ceva, lanciata negli anni scorsi con il promettente Arrigo Rosso, ha dovuto rinunciare al suo giovane operato in Francia e l'anno scorso ha schierato la coppia Berruti-Bertola, che non ha avuto successo.

C'è da ricordare che il Consiglio federale, riunitosi il 3 febbraio scorso, aveva respinto la richiesta della Santostefanese. Ora, a distanza di tre settimane, la decisione è stata ribaltata. C'è viva soddisfazione dalla Lega delle società che si è ritrovata ad Alba, ma nell'ambiente pallonistico lo sconcerto rimane grande.

«Lo scorso anno la Fipe ridusse ad otto il numero delle squadre di serie A, perché mancavano i giocatori validi. Quest'anno le squadre sono salite portate prima a dieci e adesso addirittura a dodici è un beneficio per lo spettacolo facilmente immaginabile» sostengono in molti.

Il presidente della Fipe Franco Piccinelli ha espresso la necessità di allargare il numero delle più partecipanti alla serie A a tutto vantaggio della diffusione del pallone elastico; ma la decisione adottata contraddice quella più restrittiva assunta appena un anno fa, originata dall'esigenza di creare squadre, ma più competitive, proprio per favorire lo spettacolo e l'equilibrio.

A beneficiare della nuova situazione [illegible] Massimo Berruti e Arrigo Rosso che potranno così tornare a giocare in serie A. Le polemiche sollevate da Berruti per [illegible] stato escluso dalla massima non avendo trovato ingaggio battitore - nonostante fosse stato inserito fra i giocatori di prima categoria - hanno quindi avuto l'effetto sperato. Il giocatore è stato ripescato e con lui Arrigo Rosso, che reduce da anno di inattività e - come giovane molto promettente - merita la «chance» di rilancio che è stata offerta alla piazza cebana.

Il Consiglio federale ha anche respinto le dimissioni di Dardanello e Ferrero, i quali però difficilmente cambieranno idea.

Aldo Scavino

LA FORMULA

L'aumento del numero di squadre partecipanti alla serie A ha imposto anche la modifica della formula del campionato. Le dodici formazioni si affronteranno dapprima in un girone all'italiana con incontri di andata e ritorno, al termine del quale le prime sei classificate parteciperanno alla «poule» scudetto, mentre le restanti sei a quella per la salvezza. I due gironi saranno articolati ancora in concentramenti all'italiana con andata e ritorno. Al termine della «poule» scudetto la seconda e la terza classificata disputeranno uno spareggio in campo neutro per acquisire il diritto a sfidare la prima classificata nelle finali per il tricolore.

Nella «poule» salvezza le due ultime classificate retrocedono in B. E' stata abbandonata l'idea di varare nel 1992 un campionato diviso in A1 e A2.

Le squadre partecipanti saranno: Alba (Molinari-Rigoi; Cortemilia (Dogliotti-Bogliacco); Vignale (Balocco-Solferino); Caraglio (Dotta-Voglino); Canale (Aicardi-Ghigliazza); Spigno (Rosso I-Massone); Mondovì (Tonello-Bertola); Taggia (Pirero-Lanza); Cuneo (Bellanti I-Bellanti II); Andora (Novaro-Belmonte); S. Stefano Belbo (Berruti-Canaparo); Ceva (Rosso II-Pavese). [a. a.]

Gli occhiali trafugati al museo Casa Cavassa di Saluzzo

Il «giallo» del Pellico

Misteriosa sparizione dalla sala dedicata al patriota dove sono custoditi alcuni manoscritti. Dopo le ferie invernali presentate numerose iniziative

SALUZZO. Una qualificata serie di iniziative di recupero e valorizzazione [redacted] patrimonio museale di «Casa Cavassa» è stata presentata, nei giorni scorsi, [redacted] pubblico, dopo la riapertura, in seguito alla breve [redacted] consueta pausa invernale. Alla presentazione dei restauri [redacted] delle diverse iniziative di valorizzazione, nella Sala conferenze della Biblioteca Civica, [redacted] intervenuti il sindaco Marco Piccat, la soprintendente per i beni artistici e storici del Piemonte, Sandra Pinto, la funzio[redacted] della [redacted] Soprintendenza, Elena Ragusa, la direttrice [redacted] Museo, Giancarla Bertero, e il presidente della Cassa di Risparmio di Saluzzo, Gianni Rabbia. Oggetto delle iniziative di restauro, legate alla Casa, sono il cinquecentesco portone ligneo d'ingresso, attribuito [redacted] Matteo Sammicheli, colto [redacted] raffinato artista di cui è documentata la presenza [redacted] Saluzzo; [redacted] nuziale della Sala [redacted] Foix, da sempre collocato in posizione centrale alla base della celebre «Madonna della Misericordia»; alcuni affreschi staccati, attribuiti al pittore fiammingo Hans Clemer, raffiguranti i Santi Rocco [redacted] Sebastiano. Tali restauri sono stati realizzati [redacted] il contributo della Cassa di Risparmio di Saluzzo, che aveva provveduto [redacted] un consistente finanziamento, mirato a tale attività di recupero conservativo.

Fra [redacted] novità che caratterizzeranno, nelle prossime settimane, [redacted] Casa-museo rientra la speciale cassetta, una guida meccanica che accompagna il visitatore lungo l'intero percorso, frutto [redacted] una stretta collaborazione fra privati, l'Azienda [redacted] Promozione Turistica del Saluzzese e la Scuola [redacted] Alto Perfezionamento Musicale.

Casa Cavassa va poi anche esaminata per gli aspetti didattici che può offrire; in tale ottica [redacted] «la presa di contatto [redacted] le esperienze di didattica museale svolte in vari musei - spiega la direttrice Giancarla Bertero - ha permesso di realizzare delle schede, pronte per [redacted] sperimentate sul campo dai ragazzi [redacted] 2° ciclo elementare, delle medie inferiori [redacted] dai loro insegnanti».

Sul museo pende ancora il «giallo» della sparizione degli occhiali [redacted] Silvio Pellico, già esposti in una bacheca, allestita nell'apposita sala del Museo, dedicata [redacted] patriota saluzzese, ove sono raccolti pure alcuni suoi manoscritti. Le indagini sono in corso e non è ancora dato saper se si tratti [redacted] un furto su [redacted] o di una semplice bravata ad opera dei soliti teppisti. [redacted] visitatori non rimane che sperare di poter presto riammirare i prez[redacted]si cimeli.

Gianni Neberti

SIETE SOLI? POSSO AIUTARVI

Se per voi la solitudine è [redacted] problema allora possiamo vedere di parlarne insieme.

[redacted] oggi si è tanto parlato di sentirsi soli, di avere pochi contatti [redacted], di essere [redacted] molto delusi dalle cono[redacted] passate [redacted] di [redacted] paura di ricominciare.

Tuttavia poco si è fatto di concreto perché spesso si [redacted] chiusi in se stessi e si ha paura a parlarne con gli altri, [redacted] poi iniziato il discorso [redacted] vede che gli altri sono soli come noi [redacted] anche loro cercano [redacted] persona con cui dividere le gioie della vita.

SE SIETE CELIBI-NUBILI, SEPARATI, VEDOVI, DIVORZIATI, quindi soli, senza una persona vicina con cui dividere la vita, io sono in grado di aiutarvi [redacted] conoscere persone della massima serietà e riservatezza che posso[redacted] attraverso un'amicizia, una convivenza o il matrimonio realizzare i vostri desideri.

Dopo un colloquio prelimina[redacted] gratuito vi farò incontrare le persone, che per gusti e carattere più vi somigliano facendo [redacted] in modo che almeno [redacted] di queste conoscenze si trasformi in qualcosa di serio [redacted] duraturo.

Nella [redacted] agenzia [redacted] potete trovare persone che con AMORE ascoltano i vostri problemi [redacted] con PROFESSIONALITA' vi aiutano [redacted] risolverli.

Sono stata la titolare della pri[redacted] Agenzia matrimoniale legale in ITALIA, [redacted] sono presente sul territorio nazionale con **15** uffici: **ROMA-MILANO-GENOVA-TORINO** [redacted]

I più vicini a voi:

[redacted] - [redacted] 11 - [redacted] (0171) [redacted]
[redacted] - via Volta 11 - [redacted]. (011) 5[redacted]
PINEROLO - Via Chiappero 29 - Tel. (0121) [redacted]

Adriana Quattrino

Una sfida di sci-alpinismo già famosa in tutta Europa

C'è il Giro del Monviso

L'appuntamento domenica 21 aprile attraverso i 33 chilometri del percorso con 2550 metri di dislivello. Partenza e arrivo [redacted] Pian Melzè di Crissolo

SALUZZO. Il conto alla rovescia è già scattato. Nel Saluzzese ed in tutta [redacted] «Granda» cresce l'at[redacted] per il ritorno del «Giro del Monviso», in programma domenica 21 aprile. La manifestazione, che è diventata ormai un classico nel panorama sportivo provinciale, è stata presentata nei saloni dell'Apt [redacted] Saluzzo sotto la regia del presidente Domenico Amorisco. Al [redacted]ssaggi [redacted] gli assessori Daniele Cantore e Giovanni Ciravegna, i due massimi esponenti politici dello sport e del turismo regionale e provinciale; con loro hanno presenziato Marcello Garino e Marco Carpani, i due responsa[redacted] settore Ambiente rispettivamente in Regione e Provincia.

Tutti in [redacted] hanno ribadito l'importanza della gara, giunta [redacted]est'anno alla sua sesta candelina. Il «Giro [redacted] Monviso» ha assunto [redacted] queste stagioni [redacted] prestigio entusiasmante.

Tutto era cominciato appena cinque anni fa, nel 1986, quando fra ansie [redacted] timori Armando Mariotta - presidente della sezione Monviso del Cai di Saluzzo - insieme [redacted] altri pochi appassionati [redacted] avuto il coraggio di provare lanciando una nuova manifestazione nata con l'ambizione [redacted] sostituire nel cuore degli sportivi il posto che era stato del mitico «Mezzalama», [redacted] più disputato da anni.

E adesso si può dire che la sfida sia stata vinta. Gli organizzatori (Cai Saluzzo, Sci club Monviso, Caf di Briançon, As Haut Queyras di Abriès, con il supporto del Soccorso Alpino della quattordicesima zona che garantisce la si[redacted] sul tracciato) possono vantarsi di aver ripreso una manifestazione che è conosciuta [redacted] tutta Europa.

Ma il «Giro del Monviso» [redacted] sci-alpinismo è noto soprattutto per il suo affascinante percorso che promette un'esibizione tecnica [redacted] primo livello. [redacted] partenza sarà da Pian Melzè (Valle Po, Comune di Crissolo) a 1714 [redacted]tri di altitudine. Poco dopo il via è previsto subito uno «strappo» di 1250 metri: [redacted] meno di sei chilometri si toccano i 2960 metri delle «Traversette», di fronte alla parete Nord del Viso. Dal colle [redacted] scende poi al rifugio Baillif-Viso, nel vallone francese del Guil (2469 metri) da dove, dopo oltre otto chilometri di gara, si sale ai 2811 metri [redacted] Passo Vallanta, che immette in Val Varaita. Varcato l'undicesimo chilometro sotto la parete Ovest del Viso si scende prima [redacted] rifugi Gagliar[redacted] e Vallanta (2420 metri) e poi alle Grange Soulières (1932 metri) dalle quali si riprende [redacted] salire al termine dei diciotto chilometri fino [redacted] quel punto percor[redacted].

E' lo «strappo» decisivo della manifestazione: [redacted] quattro chilometri [redacted] superano oltre 800 metri di dislivello per toccare - [redacted] la splendida pineta [redacted] cembri dell'Alevè e al cospetto [redacted] parete [redacted] del Monviso - i Passi di San Chiaffredo (2764 metri) e Gallarino (2727 metri) ritornando in Valle Po.

Attraverso alcuni saliscendi - straordinari per [redacted] spettacol[redacted] sanno regalare - [redacted] raggiunge il rifugio Quintino Sella a quota [redacted] metri [redacted] la parete [redacted] del [redacted] di pietra»; [redacted] si arriva ai 2650 metri del Colle di Viso. Si prosegue ancora per la conca che è intorno al Viso Mozzo [redacted] con un ultimo vertigi[redacted] tuffo [redacted] 900 metri - dopo aver costeggiato il lago Chiaretto - [redacted] arriva [redacted] traguardo [redacted] Pian Melzè.

Sono [redacted] chilometri di gara [redacted] metri di dislivello [redacted] salita. Il fascino del «Giro del Monviso» nelle cinque passate edizioni ha richiamato 650 atleti, [redacted] media [redacted] 130 sciatori per [redacted]. [redacted] tratta [redacted] una valida promozione per una zona che ha molto da offrire allo sport e al turismo. La presentazione del «Giro» si è conclusa col saluto del Gruppo storico di Saluzzo in costumi d'epoca guidato dal marchese Lod[redacted] II, promotore del Buco [redacted] Viso, il primo traforo delle Alpi scavato sotto le «Traversette» nel [redacted] e tuttora agibile.

Pier Luigi Rudari

E'
UNA
REALIZZAZIONE
PK.
CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

RICEVITORIA COMPUTERIZZATA
RINALDI FOSSANO
Tel. (0172) 61.986
Totocalcio totip ENALOTTO LOTTO

La ricevitoria più aggiornata per la sistemistica [redacted] in provincia.
Più completa di **Programmi-Computers (PC e C64). Stampanti** per schedine e tali. e per chi è in possesso o in grado di utilizzare un computer, può richiedere un programma su disc[redacted]rsi il sistema per la propria esigenza.
ORGANIZZAZIONE DI PICCOLI E MEDI GRANDI SISTEMI
ATTENZIONE NESSUNA TRATTENUTA O PERCENTUALE SU SVILUPPI, ELABORAZIONI, VINCITE
Discrezione e competenza e chiarezza al servizio di giocatori e sistemisti.
Collaborazione con i settimanali di sistemistica (TC) per **Totoguida (Microhard) La Schedina.**
NOVITA' per chi gioca al **LOTTO** interessantissimi sistemini con i num[redacted] consigliati e elaborati **dal Computer.**
Rivolgiti con fiducia alla TABACCHERIA RICEVITORIA RINALDI [redacted] FOSSANO in viale Regina Elena 32 (viale fra sotto l'insegna luminosa con ora e temperatura).

SALUZZO - Via Spielberg, 53 - Tel. 0175 - 248.282
[redacted] - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172 - 633.767
CUNEO - L.go Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171 - 698.726
[redacted] - Via Alessandria, 11 - Tel. 0174 - 551.561

[redacted]
LIBERTA' DI LINEA.

Metter [redacted] chili, o mettersi a nuovo? Metti che sia iniziato il Nuovo Anno e [redacted] avere ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante o anche solo un po' di pancia. Metti però, [redacted] volerne più sapere di diete stressanti, pillole nocive e ginnastiche faticose. Nessun problema. [redacted] piede in un Centro [redacted] Line System ed è fatta: hai conquistato [redacted] nuova Libertà.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS

marino ceramiche
MANTA DI SALUZZO (CN) - Tel. (0175) 85.121 (n. 2 linee ric. aut.) - Fax 88.176

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 28 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811

STASERA AL PALASPORT

Il ritorno di De Andrè

Grande attesa per il concerto del cantautore genovese. Si prevedono almeno diecimila spettatori. Due ore e mezzo di spettacolo con i brani di successo e dell'ultimo lp. SERVIZIO A PAGINA 5

CHIAVARI, CHIESTO L'ERGASTOLO

CHIAVARI. E' stata chiesta una condanna all'ergastolo per Bruno Russo, 25 anni, imbianchino di Lavagna, accusato del duplice omicidio di Franco Devoto, 26 anni, contitolare della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore e del marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, 28 anni, uccisi a colpi di pistola l'8 settembre scorso in via Fieschi a Lavagna. Ha aperto l'udienza l'arringa dell'avvocato Camillo Ciurlo, che rappresenta Alberto Devoto, fratello della vittima, costituitosi parte civile. L'avvocato Ciurlo ha sostenuto la «schiacciante colpevolezza di Russo» e non ha mai chiamato in causa Gianfranco Biondi. Quindi è stata la volta della requisitoria del pubblico ministero, Pio Macchiavello ha parlato per oltre tre ore. Questa la conclusione del suo intervento: «La Vespa usata dall'omicida era quella che aveva in uso Russo e quest'ultimo, come accertato dall'esame degli 'stubs', ha sparato». Nessuno spazio per attenuanti generiche, all'aggravante del tentato incendio per futili motivi e del comportamento reticente di Russo in sede processuale. Martedì, forse, la sentenza. SERVIZIO A PAGINA 3

CHAMPION E LAMES IN CRISI

CASARZA. La «Champion Filtration Products Srl» di Casarza Ligure, azienda che produce filtri aria e olio per auto (60 dipendenti), si appresterebbe a non rinnovare più il contratto di formazione lavoro per trenta dipendenti. La notizia è stata diffusa con un comunicato stampa dalla sezione del pds di Casarza.

I motivi sarebbero di carattere produttivo. La notizia diffusa dal pds non è stata confermata dalla direzione dell'azienda, che non ha rilasciato comunque nessun commento ufficiale. Un «quadro» della «Champion» ha però precisato: «Nel comunicato stampa del pds si parla solo per sentito dire. Non possiamo nascondere che il settore in cui operiamo sta attualmente attraversando un periodo difficile, ma le segnalazioni circa i presunti trenta mancati rinnovi di contratti di formazione non corrispondono al vero. Sono allarmismi infondati». La situazione verrà esaminata oggi, alle 14, nel corso di un'assemblea. Problemi anche alla «Lames» di Chiavari, attiva nel campo dell'accessoriato; circa 200 dipendenti dovrebbero entrare in cassa integrazione. SERVIZIO A PAGINA 3

VIA ALL'ARISTON

La prima notte del Festival

E' partita ieri sera la kermesse canora del 41° «Sanremo». Stasera seconda puntata con altri big fra cui Loredana Bertè (nella foto). SERVIZI ALLE PAGINE 5, 6 E 7 E NEL PRIMO FASCICOLO

A PAGINA 4

Tangenti al S. Martino?

Interrogato il consigliere Giovanni Canto

L'esponente della Lega Nord è comparso davanti al sostituto procuratore della Repubblica, Pellegrino. Fornitore dell'ospedale, sostiene che aveva ricevuto richieste di «mazzette».

1° FASCICOLO

Inchiesta a Genova

Il mistero del bambino chiamato Luca

E' stato all'anagrafe, dovrebbe frequentare la prima elementare. La madre, commerciante di Castelletto d'Orba, nega di aver partorito. La verità dall'inchiesta giudiziaria.

Firmata ieri la convenzione con il Comune per il nuovo «Carlo Felice»

Garrone sponsor del teatro

Il petroliere, d'accordo con i principali azionisti (Cameli e Agip), verserà 11 miliardi e mezzo
Il marchio della società apparirà in tutti i programmi. Inaugurazione in autunno

In ripresa l'immagine della città

RICCARDO Garrone, per la prima volta nel suo tormentato rapporto di odio-amore con la città (ufficiale) di Genova, può ritenersi soddisfatto. Dal primo, secco «no» a un suo piano petrolifero-urbanistico del 1969, ai dispiaceri di «Viva Genova», dell'impianto di Cipi o delle sue polemiche da presidente degli industriali per la gestione del porto, è giunto sulla soglia della popolarità e della simpatia con gli undici miliardi e mezzo, gettati con un gesto da mecenate d'altri tempi, nella vuota - e per questo risonante - cassa di Palazzo Tursi, in cambio d'una elegante e discreta sponsorizzazione.

Per lui, ieri, c'erano sorrisi, congratulazioni e strette di mano: ha parlato e sottoscritto avendo a fianco quell'assessore al Bilancio Pietro Gambolato con il quale, meno di due anni fa, erano corse parole grosse e persino una querela. «Guardo i fatti e non le formule delle giunte», ha detto, con il suo tono schivo che non è un vezzo, ma un autentico esternarsi della sua indole scontrosa e pronta alle impennate.

L'evento forse non è di portata storica, ma è indubbiamente singolare. Le sortite all'esterno degli imprenditori e finanzieri genovesi non sono frequenti. Adesso sarà interessante scoprire se si è instaurato un nuovo costume. Sarebbe un buon segno, sia pure con tutti i se e i ma che il caso richiede, perché da tempo si cerca un punto d'appoggio, soprattutto psicologico, per una ripresa dell'immagine della città.

Paolo Lingua

GENOVA. La società «Erg Petroli spa», centro delle attività commerciali del gruppo Garrone, d'accordo con gli azionisti di maggior spicco - la Gerolimich (gruppo Cameli) e Agip Petroli - sponsorizzerà per quattro anni il Teatro Comunale dell'Opera «Carlo Felice». Una convenzione in questo senso è stata firmata ieri mattina a Palazzo Tursi tra il sindaco (che è anche presidente del consiglio d'amministrazione dell'Ente lirico) Romano Merlo e Riccardo Garrone.

La Erg verserà 11 miliardi e 400 milioni, chiedendo l'inserimento del proprio simbolo (con gusto e discrezione», come ha tenuto a sottolineare Riccardo Garrone) in manifesti, programmi e altri segni dell'attività e della programmazione del teatro. Garrone ha anche aggiunto che non ha rifiutato l'offerta del sindaco a entrare in consiglio d'amministrazione, al fine di evitare ogni sospetto di strumentalizzazione. Romano Merlo ha anche precisato che non si escludono altri interventi simili a quello della Erg, sia pure con un ruolo e dimensione inferiori.

Gli 11 miliardi e 400 milioni, in pratica, serviranno a coprire il complesso deficit progressivo: sarà in parte (oltre due miliardi) destinati alla voce del bilancio finanziario dell'ente e in parte andranno ai capitoli di spesa per il completamento delle rifiniture e degli arredi. Per quasi un anno, infatti, a causa dell'endemica mancanza di fondi del Comune, i lavori del teatro erano rimasti bloccati. Adesso, la parola passa al ministero dello Spettacolo che, nella speranza degli amministratori genovesi e del sovrintendente Ernani, dovrebbe adeguare la sua quota di finanziamento alla dimensione del nuovissimo teatro, così da consentire il decollo, in autunno, della stagione «colombiana» con una inaugurazione d'alto livello mondano, sia artistico.

La situazione del Carlo Felice non è delle più rosee, nonostante la robusta iniezione di fondi da parte della Erg, perché, messa una pietra sul passato, il sovrintendente Ernani dovrà varare un organigramma e soprattutto una pianificazione artistica d'alto livello per consentire un vistoso intervento da parte dello Stato (che attualmente eroga attorno ai venti miliardi l'anno); tra le ambizioni della giunta e di Garrone c'è anche quella di resuscitare, entro il 1992, quella che per anni è stata l'unica gloria culturale di Genova, cioè il Festival del Balletto di Nervi.

Ieri, nel corso della conferenza-stampa che ha fatto da cornice alla sigla del protocollo d'intesa, spirava una certa aria di ottimismo: Riccardo Garrone ha insistito più volte sulla assoluta mancanza di secondi fini a monte della sponsorizzazione, che è il primo episodio di liberalità culturale della storia della città dalla morte dei Duchi di Galliera novant'anni fa, ma ha avuto espressioni dure e sprezzanti sulla giunta pentapartito guidata da Campart che ha preceduto l'attuale. Forse, in margine a questo stato di cose, mancheranno strascichi polemici. (p. l.)

Riccardo Garrone visto da Ghiglione

IL METRO'

GENOVA. Risolta la questione del finanziamento (con la legge già approvata alla Camera in discussione al Senato) messi a posto i piccoli problemi di organizzazione interna all'Ente Colombo la marcia dell'Expo riprende (era ora) spedita. L'amministratore delegato, Renato Salvatori, il commissario generale Alberto Bemporad i rappresentanti dello studio Piano, padre del progetto, hanno compiuto ieri il punto della situazione all'insegna dell'ottimismo.

Difficilmente per il '92 potrà essere disponibile la metropolitana e Caricamento, che davanti al quartiere dell'Expo. Per quella data dovrebbe essere consegnato il tratto Negro-Principe.

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTI

Muore rappresentante di commercio

Bruno Castiglia, 29 anni, residente a Pallare, in Val Bormida, ma domiciliato sovente a Genova Sestri, in vico Del forno, dove abita la madre, è morto ieri mattina in un incidente stradale. E' avvenuto sull'autostrada Venezia-Milano, tra i caselli di Grisignano e Padova Ovest. Numerosi i tamponamenti a causa della fitta nebbia. Castiglia, rappresentante di commercio, guidava una Fiat Uno. Nell'incidente sono rimasti coinvolti altri otto veicoli.

PORTO

Magnani presenta al governo i conti del Cap

Il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, ha presentanto alla Presidenza del Consiglio e al Ministero della Marina Mercantile un rapporto dettagliato sulle condizioni finanziarie del Consorzio: attualmente risulta un deficit di 6 miliardi che deve addebitarsi alla conflittualità sociale che ha paralizzato il porto nel 1989. Se non vi fosse stato un solo sciopero adesso sarebbe possibile chiudere il bilancio 1991 con 16 miliardi di attivo. Magnani ha presentato un piano di risanamento che spera sia approvato dal governo.

MEDICI

Si da sabato a lunedì per il presidente

Da sabato a lunedì i medici di Genova torneranno a votare per eleggere il presidente provinciale dell'Ordine. Gli aventi diritto al voto sono settemila. Alla prima tornata non si raggiunse il quorum del 33 per cento dei votanti. Adesso ci sono più sbarramenti: si prevede la conferma dell'eurodeputato dc Egio Parodi.

DROGA

La polizia recupera trenta grammi di eroina

Una pattuglia di agenti della squadra mobile ha recuperato ieri sera trenta grammi di eroina in bustine in via Balbi. Alcuni spacciatori alla vista degli agenti se ne sono disfatti. Dopo un inseguimento nei vicoli sono stati fermati alcuni nord-africani.

Da Gavi Ligure a Pisa e quindi a Lione per consentire un ricovero d'urgenza nell'ospedale francese

Una vita è in pericolo, scatta il ponte aereo

L'elicottero dei Vigili del fuoco e il DC9 del Quirinale salvano un cardiopatico

L'elicottero Agusta Bell dei Vigili del fuoco di Genova pronto a decollare

GENOVA. L'elicottero del nucleo dei Vigili del fuoco dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova e l'aereo «DC 9» della Presidenza della Repubblica, che si trovava a Pisa, hanno salvato la vita di un uomo che era stato sottoposto, due mesi fa, al trapianto di cuore nell'ospedale di Lione. Problemi burocratici e scambi di competenze tra le prefetture di Genova ed Alessandria, hanno rallentato i tempi della «missione» che tuttavia si è conclusa positivamente.

Protagonista della vicenda, è Giancarlo Scotto, 46 anni, che abita a San Cristoforo, a pochi chilometri da Gavi Ligure. L'uomo, sposato con un'infermiera professionale, era in convalescenza dopo il trapianto cardiaco eseguito dall'equipe dei medici di Lione. Lunedì pomeriggio, poco dopo le 15, ha accusato un improvviso malore. La moglie, che lo ha assistito durante la convalescenza, sospettando una crisi di rigetto, attraverso una parente che abita a Genova, ha chiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco.

E' a questo punto che subentrano gli intoppi di carattere burocratico. Per poter effettuare un servizio di questo genere i Vigili del fuoco devono, infatti, chiedere ed ottenere l'autorizzazione della prefettura competente, in questo caso quella di Alessandria.

La moglie di Scotto, senza perdere un minuto, ha telefonato a un funzionario della prefettura, ma, dalle risposte ottenute, ha avuto l'impressione che il problema fosse sottovalutato. Senza perdersi d'animo, la donna, ha deciso di rivolgersi direttamente al comandante del nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova, Sergio D'Agostino, che è riuscito a raggiungere telefonicamente il prefetto di Alessandria.

A questo punto, ottenuti il fonogramma di autorizzazione, (erano le 17) l'elicottero «Agusta Bell» AB 412 è alzato in volo dall'aeroporto genovese e ha raggiunto, alle 18,05, San Cristoforo dove ha prelevato il malato e la moglie.

Nel frattempo, il nucleo dei Vigili del fuoco erano scattate le procedure di pronto intervento ed era stato messo in preallarme l'aeroporto militare di Pisa dove era appena atterrato il DC 9 presidenziale, in attesa di prendere a bordo un altro cardiopatico.

Alle 18 Giancarlo Scotto è stato sull'aereo che, dopo poco più di un'ora, è atterrato a Lione. Ora è fuori pericolo. Una storia a lieto fine. Ma perchè la burocrazia ostacola l'intervento dei Vigili del fuoco e i loro preziosi soccorsi?

Alessandra Zacco

La requisitoria del pubblico ministero al processo in corte d'assise

Delitti: chiesto l'ergastolo

Bruno Russo, 25 anni, secondo l'accusa, avrebbe ucciso il pizzaiolo Franco Devoto, 25 anni, e il suo amico portoghese, di 28. Per Gianfranco Biondi invocato il concorso in omicidio

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Ergastolo. Questa è la pena chiesta ieri mattina in Corte d'assise a Chiavari dal pubblico ministero Pio Macchiavello per Bruno Russo, anni, imbianchino a Lavagna, accusato del duplice omicidio di Franco Devoto, 25 anni, contitolare della pizzeria «Il Poggio» a S. Salvatore e del marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, 28 anni, uccisi a colpi di pistola l'8 settembre 1989 in via Fieschi a Lavagna.

Il pubblico ministero ha chiesto anche l'imputazione per concorso in omicidio di Gianfranco Biondi, definito da Macchiavello come l'«istigatore di Russo». Martedì ci sarà l'arringa della difesa, le eventuali repliche dell'accusa e pubblico ministero, e quindi la Corte si riunirà in Camera di consiglio.

Dopo il presidente della Corte, Lino Monteverde, che ha dichiarato conclusa l'istruttoria dibattimentale, è intervenuto l'avvocato Camillo Ciurlo, che rappresenta Alberto Devoto, fratello della vittima, costituitosi parte civile.

L'avvocato Ciurlo ha sostenuto la «schiacciante colpevolezza di Russo» e non ha mai chiamato in causa Gianfranco Biondi. Poi è stata la volta della requisitoria del pubblico ministero. Pio Macchiavello ha parlato per oltre tre ora. Questa la conclusione del suo intervento: «La Vespa usata dall'omicida era quella che aveva in Russo e quest'ultimo, come dall'esame degli 'stubs', ha sparato». Nessuno spazio per attenuanti generiche, sì all'aggravante del tentato incendio per futili motivi e dal comportamento reticente di Russo in sede processuale.

Ecco in sintesi «pm» ha ricostruito i fatti. E' partito dalla lite avvenuta il 7 settembre sera tra i proprietari e un gruppo di avventori. Le figure chiave sono quelle dei fratelli Devoto, del marinaio portoghese intervenuto in loro aiuto e di Bruno Russo. disparte rimane quella di Gianfranco Biondi. Che entra in causa più tardi quando, in accordo con Russo, partecipa nel tentativo di dare fuoco alla pizzeria. L'intento fallisce. I due vengono scoperti. Alberto Devoto entra nel locale per telefonare al 112.

rappresentante dell'accusa sottolinea un particolare: Bruno Russo potrebbe aver raggiunto pizzeria con la Vespa rossa, mentre Biondi l'avrebbe seguito la sua A112. Alberto Devoto esce dal locale. Vede arrivare una Vespa rossa: riconosce Russo che, sotto casco integrale rosso, si ferma, ride e poi si allontana verso Lavagna. Poi te due rumori d'auto: quello della Peugeot 205 con la quale sono partiti all'inseguimento della Vespa il fratello Franco e De Cunha e quello di una A112.

Bruno Russo tra gli avvocati Marina Acconci e Enrico Baccino, nel riquadro il pubblico ministero Pio Macchiavello (foto Sanna)

A questo punto, la testimonianza di Antonio Casaretto, au della Tigullio Trasporti, testimone oculare duplice delitto. Dice: «Sono stato sorpassato da una Vespa rossa poco prima della pizzeria. Più avanti l'ho vista ferma al semaforo». La Vespa era quella di Russo. Ha ricordato Casaretto: «Era priva delle scocche del blocco luci posteriore od era targata Genova; 19 i primi due numeri». In Fieschi la Vespa aspetta la Peugeot 205. Dall'auto scendono Franco Devoto e il portoghese. Quest'ultimo un primo colpo di pistola al torace. Poi cade, ma l'omicida gli spara ancora quattro volte. Devoto scappare: un proiettile lo raggiunge alla schiena.

Per Macchiavello stato Russo sparare e chiede l'ergastolo. Quanto a Biondi, il concorso in omicidio: ha istigato Russo ed è stato sempre presente in tutte le fasi della vicenda.

Fabio Pozzo

IN AULA

CHIAVARI. *«Alberto aspetta, ti devo parlare». Così Bruno Russo, al termine dell'udienza, si è rivolto ad Alberto Devoto, che stava lasciando l'aula del tribunale. Devoto non si è neanche girato. Cosa volevu dirgli, Russo? «Volevo chiedergli perché ha detto di avermi riconosciuto quella notte - ha detto l'imputato ai cronisti - quando invece non c'ero». E ancora: «Ha paura di Biondi».*

Ma queste non sono state le uniche parole di Russo durante l'udienza di ieri mattina. Nel della requisitoria l'imputato è intervenuto più volte, guadagnandosi il richiamo al silenzio da parte del presidente Monteverde. Russo rimasto impassibile al momento della richiesta dell'ergastolo da parte del pubblico ministero; ha guardato nel vuoto, fisso, senza degnare di sguardo la madre e i fratelli presenti in aula. Quasi la cosa non gli interessasse.

Poi, ha abbassato gli occhi, rivolgendosi ai suoi difensori, l'avvocato Enrico Baccino e Marina Acconci. Con questi ha scambiato poche frasi, al termine dell'udienza. Qualcuno gli ha acceso una sigaretta, poi un «ciao» veloce ai familiari.

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Boschi in fiamme nell'entroterra

Ancora incendi nell'entroterra Chiavari. Le fiamme si sono sprigionate in località Perlozze e Casinelle l'altra sera, sembra a causa di un mozzicone di sigaretta che ha fatto da miccia nel sottobosco particolarmente arido. Sono intervenute una squadra della Forestale di Casarza Ligure e volontari. L'incendio è stato spento dopo ore di lavoro. Sono andati distrutti circa 4 ettari pascolo e bosco.

I cartellini dei prezzi devono visibili

L'Ascom di Chiavari ha richiesto ai propri associati di osservare rigorosamente l'obbligo esporre il cartellino del prezzo di vendita sulla merce esposta. Il prefetto Genova, in proposito, ha inviato precise disposizioni ai Comuni della provincia. Sono stati inoltre intensificati in questi giorni i controlli della Guardia Finanza e dei Vigili urbani. L'Ascom, infine, ha reso noto che sono aperte le iscrizioni per i corsi abilitazione al Registro esercenti commercio, che si svolgeranno nei mesi di marzo ed aprile.

Sciopero un'ora all'Arinox Riva

E' iniziato ieri uno sciopero di un' per turno dei dipendenti dell'Arinox di Riva Trigoso, azienda del gruppo Finarvedi. rivendicazione proseguirà oggi e venerdì, e continuerà per altri tre giorni della prossima settimana. I dipendenti Arinox mettono in discussione l'inquadramento interno e i livelli di produttività adottati dalla direzione dell'azienda. L'impatto ambientale quest'ultima è inoltre oggetto l'altra sera a Riva Trigoso, di un'assemblea pubblica alla quale hanno partecipato il vicepresidente della giunta regionale Fabio Morchio l'assessore provinciale per l'Ambiente, Figoli. Sono stati resi noti gli esiti di alcuni prelievi effettuati recentemente sugli scarichi Arinox. Le analisi hanno dato risultati positivi.

Un nuovo direttore all'ufficio doganale

Cambio della guardia, venerdì, al vertice dell'Ufficio doganale di Sestri Levante. Corrado Micale subentrerà ad Alfredo Violato, che ha coperto la carica di direttore dal 1985. Le nuova di Micale coinciderà con la chiusura dell'ufficio doganale di Riva Trigoso, aperto nell'immediato dopoguerra.

LIMONE

Cade dalla seggiovia grave sciatore genovese

Giuseppe Idili, 59 anni, abitante a Genova in via Cambiaso 9/13, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo. Mentre era sulla seggiovia Belvedere, per ancora imprecisate, è schiantato contro un pilastro dell'impianto. Ha riportato vari traumi e si fratturato cinque costole. Trasportato d'urgenza all'ospedale del capoluogo di provincia, l'uomo è stato ricoverato in prognosi riservata.

Dopo il caso della donna colpita da una stalattite di ghiaccio in autostrada

Inchiesta sul tunnel della morte

Due informazioni di garanzia saranno inviate ai responsabili della società che gestisce il tratto Genova-Serravalle. Il direttore: «I controlli sono assidui, abbiamo la coscienza tranquilla»

GENOVA. «In trent'anni che lavoro in polizia mi è mai capitato di vedere un incidente genere. E' una tragedia inspiegabile», dice l'agente della Stradale che è stato uno dei primi a soccorrere Piera Rutelli, 40 anni, deceduta l'altro ieri sera poco dopo le sette, schiacciata da un lastrone di ghiaccio staccatosi, forse, dal camino ventilazione della galleria «Giovi Nord» dell'autostrada Genova-Serravalle.

La «Lancia Prisma» guidata da Giancarlo Roggiardo, 55 ni, stava procedendo in direzione Busalla. La vettura ha imboccato la galleria dei Giovi ed aveva superato la metà della galleria sulla corsia di sorpasso, quando è avvenuta la tragedia. Il lastrone di ghiaccio ha schiacciato sul sedile Piera Rutelli e per lei non c'è stato più nulla da fare.

Su questo incidente, che ha dell'incredibile, il sostituto procuratore della pretura, Sergio Vallarino, ha già aperto un'inchiesta. Due le informazioni garanzia che il magistrato avrebbe intenzione di spedire ai responsabili della società «Autostrade» in cui si ipotizza il reato omicidio colposo.

«Non credo che possiamo essere accusati di scarsa manutenzione - dice il direttore compartimentale Giorgio Ruffini - perché nei giorni in cui vi sono state abbondanti precipitazioni nevose abbiamo impiegato tutti i nostri mezzi sui tratti autostradali più a rischio. Molti automobilisti avranno potuto notare i nostri cemion che pulivano le volte delle gallerie dai candelotti di ghiaccio».

Aggiunge, poi, Ruffini: «La galleria dei Giovi è sempre stata segnalata come la più asciutta quel tratto. Non vi state infiltrazioni che hanno portato alla formazione lastroni di ghiaccio pericolosi per la circolazione. Sono stato nella galleria, subito dopo l'incidente e anche ieri mattina e non ho visto alcun candelotto di ghiaccio attaccato alla volta. Stiamo ancora cercando di capire come sia potuto avvenire un incidente simile. L'unica spiegazione che per ora possiamo avanzare è che il blocco di ghiaccio è formato all'interno camino di ventilazione che è alto circa una trentina di metri e che il posto a galleria. E' impossibile, dal di sotto, vedere all'interno. L'aumento di temperatura avvenuto in questi giorni, a Busalla ieri arrivati a nove gradi, potrebbe avere provocato la caduta del ghiaccio. Una fatalità imprevedibile».

Giorgio Ruffini visibilmente scosso per quanto è avvenuto. Anche perché ritiene di avere fatto tutto quanto era in suo potere per evitare la tragedia. «C'è norma che mi obbliga a controlli periodici su tutto il tronco autostradale - dice - e noi l'abbiamo sempre rispettata».

sostituto procuratore della pretura, Sergio Vallarino, per procedere nelle sue indagini dovrà necessariamente nominare consulente tecnico che dia una risposta chiara per spiegare l'incidente.

I difensori della società «Autostrade» gli avvocati Umberto Garaventa e Guido Colella nomineranno a loro volta un perito che fornire una spiegazione alla tragedia. Il direttore compartimentale Giorgio Ruffini aggiunge anche che l'autostrada è controllata giorno e notte e vengono notate formazioni ghiaccio vengono presi immediati provvedimenti.

«Escludo che possa essere un candelotto di ghiaccio a determinare la morte della donna. Più probabilmente il ghiaccio era all'interno camino di ventilazione. Per verificarlo ispezioneremo tutto il tunnel».

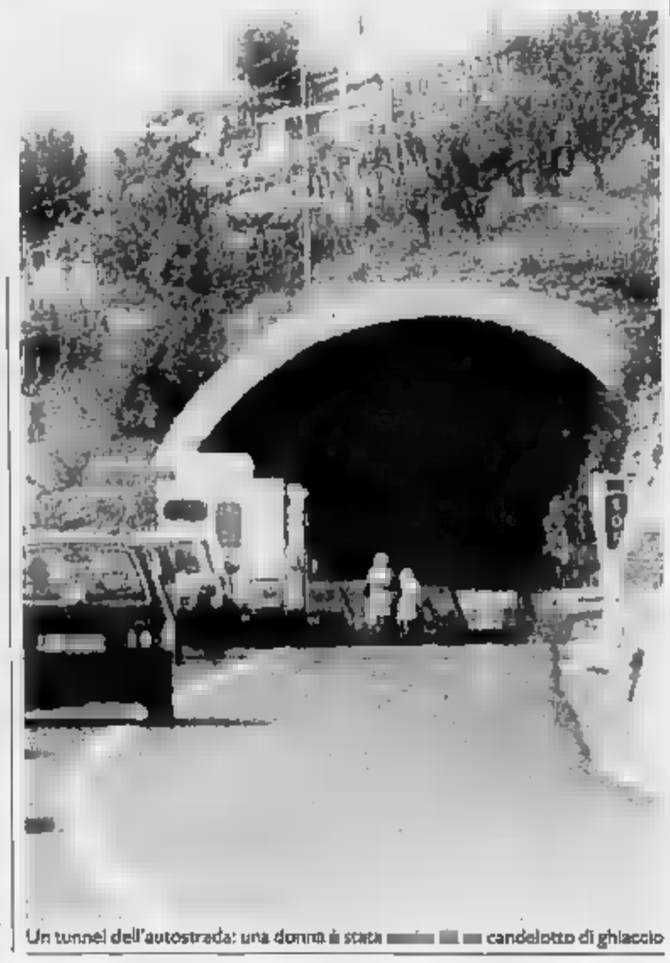
Piera Rutelli era seduta sul sedile anteriore, accanto al conducente, quando è stata colpita dal blocco. Avrebbe dovuto sedersi dietro, ma ha insistito con suo marito Sergio, 44 anni, per lasciargli il posto, in modo da stare più comodo perché afflitto da una fastidiosa ernia del disco poteva così allungare le gambe sul sedile posteriore. «E' successo tutto all'improvviso - racconta il cugino della donna, Giancarlo Reggiardo - tanto che non abbiamo avuto avuto il tempo di accorgerci di quanto era accaduto. Piera è accasciata sul sedile testa rovesciata all'indietro. Ho vista subito che ferita e perdeva molto sangue».

Sergio Rutelli e sua moglie stavano tornando a casa. Casella, dopo giornata trascorsa ad Albenga perché Sergio doveva sottoporsi a visita specialistica per la gamba.

La notizia della morte della donna, madre di due figli (Raffaella 14 anni e Gabriele di 8) ha gettato nello sconforto la gente del piccolo paesino di Avosso, dove Piera Rutelli gestiva un panificio era quindi molto conosciuta.

La terribile scena dell'incidente ha avuto come testimoni molti altri automobilisti che transitando nella galleria «Giovi Nord» in direzione di Busalla. Si sono subito fermati per soccorrere i due uomini e la donna. Hanno cercato di rianimare Piera Rutelli, la donna dava segni vita. Anche la corsa dell'ambulanza verso l'ospedale di Busalla si rivelata inutile. Il blocco ghiaccio aveva sfondato la cassa toracica di Piera Rutelli, provocandole delle lesioni mortali.

Attilio Lugli



Un tunnel dell'autostrada: una donna è stata candelotto di ghiaccio

I film di prima visione saranno offerti al prezzo ridotto di 4800 lire

Mercoledì al cinema, costa meno

L'iniziativa in due sale di Rapallo e Santa

SANTA MARGHERITA. «Il mercoledì vola al cinema» e risparmia. Potrebbe essere questo lo slogan della nuova iniziativa che partirà la prossima settimana nelle sale dei cinema Augustus di Rapallo e Centrale Santa Margherita.

Riprendendo l'idea dei pool dei cinema genovesi, che al mercoledì offrono gli spettacoli di prima visione, anche nel Tigullio orientale si potrà assistere a film nuovissimi usufruendo di uno sconto ancora più forte: il biglietto d'ingresso costerà 4800 lire, quello per i «ridotti» sarà di 3500 lire. Uno sforzo economico della società che gestisce i due cinema che vuole offrire anche agli abitanti della Riviera Levante l'opportunità assistere ai film prima visione, senza dover «emigrare» per forza nelle sale cinematografiche Genova.

E anche le due strutture dei cinema di prim'ordine. Recentemente si sono iniziati i lavori di ristrutturazione al cinema Centrale largo Giusti, mentre l'Augustus di via Lamarmora rimane sempre un locale di alto livello. Il nuovo look per il cinema di largo Giusti a Santa Margherita comprende rifacimento della facciata esterna e muri interni con nuove poltroncine più confortevoli. E' previsto anche il riammodernamento del palcoscenico e delle quinte, considerato che il Centrale funziona anche come teatro. L'unico nella Riviera di Levante, ad aver preparato un cartellone per la stagione 1990/91.

Inaugurato nel 1926 da Lorenzo Passalacqua, nonno dell'omonimo attuale proprietario, le origini del locale erano legate al traffico marittimo: un deposito per import-export di qualsiasi merce, in particolare cotone.

[f. g.]

La difficoltà del settore automobilistico investe due aziende del Levante

Champion e Lames in crisi

Cassa integrazione per duecento

CASARZA. La «Champion Filtration Products Srl» di Casarza Ligure, azienda che produce filtri aria e olio per auto (200 dipendenti), si appresterebbe a non rinnovare più il contratto formazione lavoro per trenta dipendenti. La notizia è stata diffusa con comunicato stampa della del pds di Casarza.

I motivi sarebbero di carattere produttivo. Si legge nel comunicato del pds: «L'azienda addebita alla gestione precedente di aver proceduto ad assunzioni massicce ed ingiustificate rispetto alle necessità produttive esistenti».

E ancora: «Si tratterebbe di un ulteriore preoccupante taglio occupazionale che aggraverebbe una situazione già compromessa dall'esodo della Tubi Barre Italia di Borgonasco». La notizia diffusa dal pds non è stata confermata dalla direzione dell'azienda, che non ha rilasciato comunque commento ufficiale.

Un «quadro» della «Champion» però precisato: «Nel comunicato stampa del pds si parla solo per sentito dire. Non possiamo nascondere che il settore in cui operiamo sta attualmente attraversando un periodo difficile, ma le segnalazioni circa i presunti trenta mancati rinnovi di contratti di formazione non corrispondono al vero. Sono allarmismi infondati».

La situazione verrà esaminata oggi, alle 14, nel corso un'assemblea indetta all'interno dello stabilimento di Casarza dalle organizzazioni e delegati sindacali. Per il pds Casarza è necessario procedere urgentemente ad una verifica, chiedendo alla proprietà le reali intenzioni. Devono altresì rese note la realtà produttiva della Champion e le sue necessità occupazionali. I consiglieri del pds del Comune Casarza, a tale scopo, hanno chiesto al sindaco di mettere a conoscenza dell'intera questione il Consiglio comunale e di convocare urgentemente una riunione con le organizzazioni sindacali, i capigruppo consiliari e la direzione Champion.

Ma solo l'azienda di Casarza è oggetto di interesse da parte dei pds e delle organizzazioni sindacali. La crisi del settore auto, infatti, si fa sentire anche all'interno della «Lames» di Chiavari, attiva nel campo dell'accessoriato: secondo alcune indiscrezioni circa dipendenti dovrebbero entrare in cassa integrazione straordinaria per una settimana. Il provvedimento sarebbe stato richiesto dalla direzione per fronteggiare la crisi di commesse che sta affrontando l'azienda, conseguente quella della Fiat, a cui vanno la maggior parte delle forniture della Lames.

[f. p.]

Viaggio tra le mille difficoltà dei club dilettanti, alle prese con una realtà disarmante

Campi, il Tigullio è a pezzi

Le disavventure del Sivori «C» di Sestri Levante e la situazione spesso drammatica di molti terreni di gioco
I guai di Moneglia, la storia infinita del «Broccardi» a S. Margherita. Reti anti-caduta massi a Chiavari

SESTRI LEVANTE. Trovate una parola che vada bene per definire la storia del Sivori «C»: il terzo campo di calcio che sorge nell'area a Sud Ovest del casello autostradale da un anno a questa parte diverte (o irrita a seconda delle angolazioni) i cittadini di Sestri Levante, in particolare chi segue le imprese delle società calcistiche. Finanziato grazie alla pioggia di milioni di Italia '90, il Sivori «C» pareva ultimato ai primi di settembre dell'anno scorso. Il manto erboso è pronto addirittura da aprile: un vero sogno per la società di Seconda categoria della città (Bistrò, S. Bartolomeo e Lazzarin Junior) da anni relegate nel «vergognoso» Sivori «B» e costrette a ritagliarsi piccoli spazi all'interno del Sivori «A», gestito da Sestri Levante.

Dopo i soliti litigi pareva che la suddivisione delle strutture e degli orari e utilizzo e l'apporto del nuovo campo potesse portare alla pace calcistica: sennonché ci voleva l'ok della Federazione, quella che in gergo si chiama omologazione della struttura. L'incaricato per la Liguria è il geometra Vincenzo Riccio, espertissimo del settore e che da decenni si occupa di stadi e terreni di gioco. A Riccio non sfuggirono i patetici tentativi di gabellare come terminato un complesso che presentava lacune nel terreno e nelle infrastrutture. C'erano poi muretti pericolosi e reti non regolamentari. Insomma l'esame settembrino fallì ed il Sivori «C» venne «rimandato».

Grande sconcerto all'interno del Comune e delle società calcistiche. Per mesi e mesi le tre squadre di Seconda hanno dovuto chiedere spazio (pagando) al Sestri Levante, con disagi e danni per tutti, compresa la Figc che riesce più a trovare orari decenti per accontentare gli uni e gli altri. Il secondo tentativo di omologazione si è avuto la settimana Riccio è tornato ed ha dato ancora parere negativo: il «miet» ha avuto l'effetto di una bomba su amministratori e dirigenti calcistici. Questa volta si è sbagliato nel non chiudere due porte nel recinto esterno, fatto giudicato i regolamenti e quindi d'impedimento all'omologazione. Sta per iniziare la primavera, l'erba Sivori C è solo un ricordo: un vero record, terreno che si è disintegrato senza poter ospitare una sola partita di calcio.

Gli sportivi sestresi non però i più derelitti del Levante.

		STRUTTURE	TERRENO	
MONEGLIA	=	INADEGUATE		3
SIVORI «A» SESTRI	=	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTE	5,5
SIVORI «B» SESTRI	=	INSUFFICIENTI	PESSIMO	4
CASARZA	=	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTE	5,5
LAVAGNA	=	BUONE	INSUFFICIENTE	6,5
CAPERANA	=	INSUFFICIENTI	INADEGUATO	4
CHIAVARI	=	INSUFFICIENTI	DISCRETO	4
S. SALVATORE	=	INSUFFICIENTI	INSUFFICIENTE	4
CARASCO	=	SUFFICIENTI	SUFFICIENTE	6
MACERA/RAPALLO	=	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTE	5,5
GALLOTTI/RAPALLO	=	INSUFFICIENTI	INSUFFICIENTE	4
BROCCARDI «B» S. MARGHERITA	=	INSUFFICIENTI	PESSIMO	4

C'è chi sta peggio. Cosa debbono dire i calciatori dell'A.C. Moneglia, che hanno giocato il campionato '89-'90 e gran parte quello al Comunale di Casarza in attesa che fosse pronto il campo che doveva soppiantare mitica «Secca»? Novembre '90 doveva essere termine ultimo il ritardo pare destinato a protrarsi indefinitivamente. E cosa pensare dell'odissea del Broccardi a S. Margherita? Qui prima che il Comune decidesse che lo stadio andava ristrutturato c'era almeno una struttura decente: ora i finanziamenti sono fatti difficili, i lavori fermi non c'è più nemmeno la struttura. Per decenza sarà meglio non accennare nemmeno alla tribuna del Comunale di Chiavari, addobbata con reti anti caduta massi, dell'erba del Macera Rapallo, costata decine e decine di milioni e sparita con la prima pioggia.

Danilo Sanguineti

GIOVANILI, POCHE SORPRESE

Anche febbraio passa in archivio con i tornei giovanili di calcio che riservano pochissime sorprese: livello regionale le levantine quasi sempre soppicano, a livello provinciale è sempre l'Entella a primeggiare, anche se i biancocelesti perdono alcuni colpi.

REGIONALI

Under. *Il Lavagna riposava, e quindi Sestri Levante (1-0 a Monterosso) Albaro (3-1 contro la Migliarinese) ne hanno approfittato per avvicinarsi. Il successo finale è una questione a tre fra bianco-celesti (24 punti), rossoblù (23) e genovesi (22). Nelle posizioni di retrovia la Samm (16), l'Entella (12) il Rapallo (9).*

Allievi. *Beffa finale per il Lavagna Genova con l'Albaro, con il gol partita realizzato proprio all'ultimo (1-0, Pedevilla). Un punto in classifica più per Sestri Levante (1-1 la N.S. Fruttuoso) Pro Recco (0-0 con la Culmv). Nessuna delle levantine è però nelle prime posizioni.*

Giovanissimi. *Ancora una sconfitta per il Pro Recco, 1-5 casalingo contro il Sori. I recchellini sono penultimi.*

PROVINCIALI

Under. *La mista Genova-Levante è vissuta sullo scontro al vertice Fruttuoso e Pro Recco, 0-0 il risultato distanze immutate (conducono i genovesi punti, 23 i recchellini). Vittorie in trasferta per Villaggio (1-0 contro il Mora) e per Carasco (2-0 contro la Goliardica), ma le nostre squadre remano nelle posizioni di coda.*

Allievi. *Con questo campionato inizia l'attività del Comitato di Chiavari, ed iniziano i successi dell'Entella. Nell'ultimo turno i ragazzi del presidente Antonio Bonino hanno particolarmente brillato (rispetto a precedenti turni, ovviamente...), ottenendo vittoria, un pareggio una sconfitta. Proprio col campionato in questione il segno ics, 1-1 in trasferta contro la Samm. Poiché arancione e biancocelesti sono due squadre in lotta per il titolo, tutto è rimasto invariato, con Samm a punti 22 ed Entella 21.*

Giovanissimi. *Cade l'imbattibilità dell'Entella, Sestri contro i rossoblù locali (1-0). In classifica l'Entella è sempre al comando (23 punti), inseguita da Rapallo e Lavagna, entrambe a 21.*

Esordienti. *Dieci reti chiavaresi allo Spartak, conferma del primo posto in classifica con 29 punti davanti al Lavagna (22). Il torneo sembra mai deciso, dato il notevole strapotere dei piccoli di mister Luciano Cappelli.*

Primi Calci. *La capolista Entella osservava il turno di riposo, l'inseguitrice Carlo Grasso non ha saputo sfruttare l'occasione, subendo secco 2-0 dal Lavagna. La classifica pertanto resta molto fluida: Entella p. 16; Carlo Grasso e Carasco 12; Sestri Levante 11; Caperanese 10.* [g. s.]

Panoramica sul basket giovanile, mentre si prepara il Trofeo Scuri

E' il momento del Sestri

Juniores e allievi sono in testa al campionato

Anche l'attività del basket giovanile è ormai entrata nella fase cruciale. In settimana si è tenuto a Lavagna il primo raduno femminile (anni 76-77) in vista del trofeo «Decio Scuri», completando il panorama basket regionale.

Juniores maschile. Girone C. Centro Basket Sestri Levante lanciatissimo verso le finali regionali, a cui concorreranno le prime due di ciascun girone più le due migliori terze: i sestresi hanno vinto derby della di ritorno l'Autorighi Chiavari (75-74) e conducono appaiati al Tarros Spezia e all'Arenzano spezzina Crdd. Classifica: C.B. Sestri Levante, Tarros e Crdd punti 28; Sarzana 16; Autorighi Ferrari Chiavari 15; Canalotto 10; Alciona Rapallo 8; Lerici 6; Villaggio Sport 0 (Autorighi un punto di penalità; domani sera alle 19,30 si gioca Sarzana-Autorighi Chiavari).

Juniores femminile. Girone unico a base regionale, la prima classificata ammessa alle finali di Napoli. La lotta è a due fra Camisasca Genova e Crdd La Spezia, appaiate al vertice, con decisione probabilmente rimandata allo diretto, in programma la settimana prossima. L.A. Gear Rapallo può inserirsi e conquistare la terza posizione. Classifica: Camisasca e Crdd p. 24; L.A. Gear 13; Cairo 12; Alassio 11; Mobilcentro Loano 10; Finale (Rapallo e Alassio un punto di penalità).

Allievi. Girone d'Eccellenza. Buone notizie dalla seconda di ritorno, con la Polisportiva Tigullio che ha vinto a Genova contro l'Athletic (85-74). La vetta è ancora lontana, ma i giovani del Tigullio proveranno a scalarla. Classifica: Sarzana e Dlf La Spezia p. 14; Gabbiano Andora e Tigullio 10; Athletic «A» 8; Granarolo 6; Elah Cus Genova «A».

Girone D. Sestri Levante al comando, Alcione Chiavari e Villaggio nelle posizioni di rincalzo: questo girone dovrebbe promuovere proprio i giovani di Sestri alla seconda fase regionale. Classifica: Sestri Levante p. 12; Canalotto «A» 10; Lerici e Pontremolese 8; Canalotto «B» 6; Alcione Chiavari 4; Villaggio Sport 2; Ameglia 0.

Allieve. Girone B. Una sola squadra si qualificherà per finale in gara unica a livello regionale, e il Basket Chiavari è in piena corsa dopo la vittoria nel derby contro il Villaggio Sport (76-46). Classifica: Ezio System La Spezia e Basket Chiavari p. 8; Auxilium Genova 6; Rivarolo 2; Spezia 1; Villaggio Sport 0 (La Spezia un punto penalità).

Trofeo Decio Scuri. Dodici atlete (due riserve casa) verranno scelte fra alcuni giorni, dopo gli allenamenti condotti dal responsabile nazionale, Stefano Tommei, conclusi ieri a Lavagna. Due le ragazze del Levante presenti: Simona Marinari e Anna Peirano, ambedue dell'Alcione Chiavari. [g. s.]

Palio dei Rioni di boccette saldamente nelle mani della capolista

Il padrone è lo Junior

Scavalcato il Sodi protagonista dell'andata

GENOVA. Tutto pro Bar Junior. La di ritorno, che era stata definita giornata chiarificatrice, ha in effetti confermato la 13ª edizione del Palio dei Rioni biliardo, specialità boccette, è ormai saldamente nelle mani Bar Junior. Un vistoso calo del Bar Sodi, dominatore del girone di andata; i rinforzi arrivati al Bar Junior a metà stagione; l'abilità e la fortuna nei momenti cruciali: tutte componenti che hanno lanciato la società di via Piacenza il poker, dopo i successi ottenuti nell'84ª e 11ª edizione del Palio.

Nell'ultimo incontro il Bar Junior ha ottenuto la vittoria più importante stagione, con il punteggio massimo di 3-0, sul biliardo dell'Eurobar, una delle società più agguerrite fra le inseguitrici. Abilità e fortuna, come si diceva: e in effetti l'Eurobar ha concluso due partite soccombendo palio di punti, sconfitto proprio nella «bocciata» decisiva. In classifica, a otto giornate dal termine, il Bar Junior conduce 56 punti, davanti al Bar Sodi e al Genoa Club Sardelli (quest'ultima società ha subito un pesante 3-0 sul biliardo del Pontevecchio). Seguono poi l'Eurobar a quota 48 e ancora più distanziato il Pontevecchio (43). In coda la situazione è sempre deficitaria per la Fratellanza Genovese, mentre per penultima posizione sono in ballottaggio il Bar Sandwich e il Pontetto.

Il prossimo turno, in programma domani alle 20.45, prevede: Nuova Concordia-San Gerolamo; Operaia Contadina-Bar Junior; Bar Sodi-Doria Sardelli; Mariscotti-Genoa Club Gottardo; Canavour-Concordia San Gottardo; Pontevecchio-Bar Pontetto; Fratellanza Genovese-Bar Sandwich; Eurobar-Crel Amt. Riposa: Genoa Club Amarena.

Un turno favorevole per capolista, che affronta società di metà classifica come l'Operaia Contadina, mentre Bar Sodi e Doria Sardelli si «scornano» nello scontro diretto. Domani sera il vantaggio del Bar Junior sulla (Bar Sodi o Doria Sardelli poco importa) dovrebbe aumentare a sei punti, rendendo quindi ultime giornate una tranquilla passeggiata per Gian Marino Cirinciona e compagni verso il quarto titolo. E una conferma che il Bar Junior è seriamente intenzionato a vincere anche l'anno prossimo, dopo l'abdicazione nella stagione a favore del San Bernardo. [g. s.]

soggiorno per anziani
residenza LA QUIETE

Tranquillità e cordialità, in una zona davvero incantevole, finalmente libero di muoverti, di conversare, di regolare il tempo a tuo piacimento, nel verde.
Puoi trovare tutto questo alla residenza per anziani «LA QUIETE», sulle stupende colline del Monferrato, poco distante dai tuoi cari, finalmente lontano dagli affanni, dai rumori e dallo smog.
La residenza «LA QUIETE» offre tutto il comfort di cui hai bisogno, la tua zona privata, spazi collettivi, servizi di ristorazione e di assistenza operanti giorno e notte.
Il costo, per una presenza continua è di sole L. 1.285.000 (mensili). È un lusso che ti puoi permettere, ma che soprattutto ti sei meritato.

CANTAVENNA DI GABIANO (AL)
Tel. (0161) 843308
(0142) 945531

DAL 16 AL 30 APRILE

ACQUISTI A COLPO SICURO!

CAMERETTA BAMBINO COMPOSTA DA: LETTO - COMODINO - ARMADIO SCRITTOIO - LIBRERIA **A SOLE L.**	**CUCINA** COMPOSTA DA: FRIGORIFERO - FREEZER - BLOCCO FORNO PIANO COTTURA BASE CM 40 LAVELLO CM 90 PENSILE CM 40 CAPPA FILTRANTE - PENSILE VETRINA CM 40 SCOLAPIATTI CM 80 CASSETTIERA CM 40 **A SOLE L. 2.290.000**
CAMERA DA LETTO COMPOSTA DA: ARMADIO 5/6 ANTE LETTO MATRIMONIALE 2 COMODINI COMO' + SPECCHIERA **A SOLE L. 1.280.000**	**SALOTTO** COMPOSTO DA: DIVANO 5 POSTI TESSUTO COLORI ASSORTITI **A SOLE L. 790.000**

...E MOLTE ALTRE GRANDI PROMOZIONI DAL 20

CALDERARO ARREDAMENTI
C.SO GENOVA, 58 VENTIMIGLIA

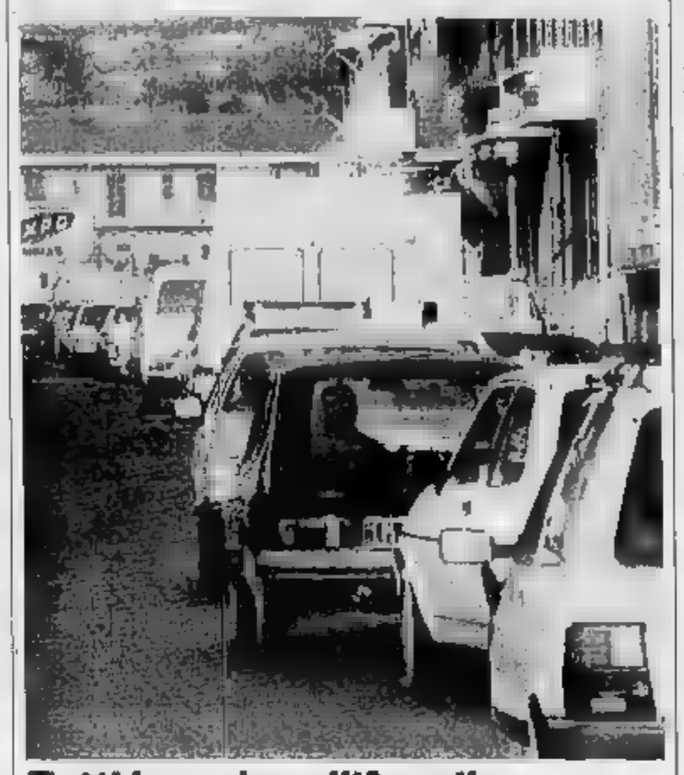
COMM. EFF. COMUNE

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 28 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

UN GRANDE INGORGO



Tutti in coda sull'Aurelia

Ieri mattina a causa di un cantiere tra Bordighera e Ventimiglia: molti disagi e proteste. Traffico a unico alternato per i lavori di asfaltatura sul cavalcavia. SERVIZIO A PAGINA 4

DIANO INVASA DAI TURISTI

Nonostante i timori del mese scorso, gli effetti della Guerra del Golfo dovrebbero provocare ripercussioni nell'attività turistica del comprensorio dianese, almeno durante il periodo pasquale. Per quello che è considerato da sempre il primo «test» della stagione delle vacanze, sarà aperta oltre la metà delle strutture ricettive: le previsioni sono ottimistiche; e il ponte di fine si preannuncia all'insegna del tutto esaurito. Secondo un sondaggio compiuto tra enti turistici, associazioni di categoria e agenzie di viaggio, giungeranno in Riviera soprattutto i proprietari delle «seconde case», chi ha scelto i viaggi organizzati, molti campeggiatori e numerosi stranieri, in particolare tedeschi. Gli albergatori nutrono però apprensioni per i periodi successivi: per il pericolo di attentati, molte gite scolastiche sono annullate. Cominciano già ad arrivare prenotazioni della Germania per le festività dell'Ascensione (9 maggio) e della Pentecoste (19 maggio). E' ancora presto per valutare l'andamento dell'estate: esiste tuttavia qualche giustificata preoccupazione. A 2

CASINO' INTERROGATO LANZA

Prima Cavaliere. Poi Spagnesi, Conca e Anselmi. Infine, ieri sera, lontano dai riflettori, la squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica ha sentito il sindaco Onorato Lanza ed il segretario generale del Luigi Tennirelli. Interrogatori informali per chiarire il caso-Pilota. All'appello manca soltanto lui, Luigi Pilota, l'irriducibile giocatore di Pescara che, in tre notti memorabili, ha dilapidato ai tavoli da gioco una fortuna: 6 miliardi concessi dall'Ufficio fidi. E' probabile che venga sentito entro marzo. Nei giorni scorsi, Enzo Asseretto, di Sanremo Futura, ha presentato un esposto-denuncia contro il sindaco contestandogli di non avere fatto nulla per impedire la concessione del maxi prestito al giocatore abruzzese. Lanza ha replicato dicendo: «Mi vogliono fare fuori». Secondo alcuni avvocati la denuncia di Asseretto sarebbe «giuridicamente irrilevante». L'indagine della Procura sui 6 miliardi persi da Pilota, non pagati, è alle prime battute. Per il momento si tratta di accertamenti per verificare se si siano commessi reati. SERVIZIO A PAGINA 3

E' STATO IL RACKET?

Un altro attentato a Ventimiglia

Preso di mira per la seconda volta in un mese il negozio di articoli sanitari di via Genova: usato liquido infiammabile. Non ingenti i danni. I titolari: «Mai ricevuto minacce». SERVIZIO A PAGINA 4

Porto di Imperia
Gli oleari i «camalli»

Secondo gli imprenditori gli scioperi dei giorni violano il codice della navigazione che disciplina i rapporti commerciali nelle aree portuali. Le repliche dei lavoratori.

A PAGINA 11

Rally storico
Sanremo, torna la corsa delle «antenate»

Presentata l'edizione della manifestazione che si terrà il 15 e 16 marzo: via anche una Dkw tedesca '32. Il programma, le prove speciali, curiosità e protagonisti.

Maxi hotel nuova carta di Imperia

IMPERIA volta pagina e imbocca la strada del turismo con più decisione che nel tentennante passato? Fioriscono i progetti, in questo settore, come da tempo non accadeva, e alcuni sono già qualcosa di più di una semplice proposta. Ecco l'albergo a quattro stelle al posto dell'ex-stabilimento litografico Renzetti, ecco il complesso sportivo (piscina, palasport e bocciodromo) in regione San Lazzaro.

L'inversione di tendenza non costituisce un'abiura dall'industria (nel solo campo alimentare, il fatturato sfiora i 750 miliardi all'anno, e resta un solido pilastro dell'economia cittadina), ma piuttosto può essere il segnale, tante volte da varie parti ripetuto, eppure mai recepito in concreto, che l'Imperia degli anni Duemila ha una buona carta da giocarsi al tavolo dello sviluppo futuro.

Ma non sarà una scelta indolore, comporta una profonda trasformazione urbanistica. La vecchia, squallida Oneglia della foce si accinge ad essere ridisegnata: della nuova realtà potrebbero diventare simbolo due torri vicine, ma non storiche come le bolognesi Garisenda e Asinelli. Trentamila metri cubi l'una, 40 mila l'altra: è una colata di cemento, sia pure ingentilita da un po' di verde?

La zona fa gola. A raffinerie e fabbriche, inoperose o in procinto di trasferirsi, potrebbero sostituirsi infrastrutture turistiche: il piano regolatore è in rielaborazione, c'è tempo per decidere. Ma è solo nell'ottica di un'operazione ad ampio raggio (e i monegaschi non sono certo sprovveduti) che può trovare validità l'ipotesi di un hotel di lusso a Oneglia. Altrimenti, l'iniziativa pare destinata a un malinconico fallimento: chi mai andrebbe in un albergo con vista ciminiere fumiganti o sui ruderi arrugginiti delle ex-Ferriere?

Stefano Delfino

La delibera che assegna al patron il 40 per cento degli utili sulla Lotteria è incompleta?

Bloccato un miliardo ad Aragozzini

Intervento del Coreco che contesta la mancanza di una pianificazione per la pubblicità del concorso
Già venduti quasi quattro milioni di biglietti. Oggi la diretta telefonica con Simona Marchini

SANREMO. Il Coreco ha bloccato la delibera del Consiglio comunale che assegnava al patron del Festival, Adriano Aragozzini, il 40% degli utili derivanti dalla Lotteria di Sanremo. Una superiore al miliardo a titolo di contributo per la campagna promozionale attuata a livello nazionale per favorire la vendita dei biglietti.

Secondo l'organo regionale di controllo la delibera non sarebbe stata completa. In particolare mancherebbe il piano dettagliato degli interventi che Aragozzini è impegnato ad attuare prima del sorteggio dei biglietti miliardari.

L'organizzatore del Festival, di fronte a questa improvvisa e inattesa tegola caduta a poche ore dall'inizio della manifestazione, non è stato tenero con i politici: «Ho speso più 500 milioni per la promozione; vuol dire che saranno il sindaco e gli assessori a darmelo».

Finora sono stati venduti quasi 4 milioni di biglietti della nuova lotteria. Sanremo, titolare del «marchio», ha diritto a una somma che oscilla fra le 600 e le 700 lire a biglietto, due miliardi e mezzo di lire, esentasse. Il 40 per cento (un miliardo) è stato assegnato dal Consiglio comunale all'organizzatore al termine di un dibattito estremamente . Aragozzini annunciato la presenza di tagliandi e speciali giochi a premi sui due principali settimanali di musica e canzonette, Sorrisi e Canzoni tv e Radiocorriere; la partecipazione a Crearmel, al Maurizio Costanzo show e una serie di speciali altre trasmissioni tv della Rai e emittenti private. In più nel piano promozionale, aveva inserito l'esposizione di manifesti e locandine e grill delle autostrade e nelle piazze.

Il Coreco, raccogliendo le lamentele dei consiglieri critici nei confronti di Aragozzini, ha contestato al progetto pubblicitario la mancanza di una pianificazione dettagliata: quante locandine, quanti passaggi in tv, in quale fascia oraria, per quanti minuti. Particolari omessi, perchè ritenuti superflui nel contesto di un piano che - come ha ricordato l'organizzatore del Festival - rischia di costargli di più di quanto avrebbe dovuto rendergli.

Intanto sul fronte Festival una notizia a luci quasi rosse: Tinto Brass, in arrivo a Sanremo, ha annunciato che il prossimo film erotico avrà come cornice il Festival di Sanremo. Piacere Raiuno ha confermato la popolarità di Piero Badaloni. Oggi in diretta a La Stampa (0184-506585) Simona Marchini. Nell'inserto Festival, le prove, le curiosità, i fans.

[g. p. m.]

SERVIZI ALLE PAGINE 5, 6 E 7
PRIMO FASCICOLO

Edwige Fenech vista da Bruna

MA AI MEDICI

SANREMO. *Non ci sono stati aumenti nella busta paga di febbraio per i medici dell'Unità di crisi istituita richiesta della Prefettura di Imperia in occasione del primo Festival della canzone italiana che si svolge in periodo di guerra. Gli operatori dell'ospedale di Sanremo non riceveranno nessuna indennità pur essendo raddoppiati i turni di reperibilità in caso di urgenza.*

La Cisl l'altro giorno ha inviato una lettera al presidente dell'Usl 2, Matteo Anfossi senza però ricevere risposta. La delibera che dovrebbe stabilire le aliquote per gli straordinari non è stata nemmeno inserita nell'ultima riunione del Comitato di gestione tenutasi ieri pomeriggio.

Il segretario provinciale per sanità della Cisl, Giuseppe Longo, ha dichiarato: «Non no state neanche pagate le reperibilità di gennnaio. Per procedere al pagamento è necessaria una delibera che slitterà, molto probabilmente al mese di marzo. Intanto medici, paramedici e personale tecnico aspettano pazienza e continuano a rispettare i turni di reperibilità. Se non si arriverà ad rapida soluzione della controversia saranno possibili astensioni dal lavoro».

Per evitare di giungere alla proclamazione dello stato di agitazione, il sindacato ha proposto la convocazione di un incontro entro quindici giorni per definire la vertenza.

[r. s.]

Fenomeni ai confini della realtà nella centralissima via Roma a Sanremo, di fronte al casinò

Un fantasma nello studio dell'avvocato

Cadono quadri e le porte si chiudono da sole: sono intervenuti la polizia e persino un esorcista

SANREMO. Fantasmi. Proprio : spiriti vaganti e zuzzerelloni. Un professionista di San assicura di ritrovarseli tra le pareti dello studio. Tra i codici e le pratiche polverose. Una vera e propria infestazione che dura da qualche giorno. L'altra sera, è dovuta intervenire persino la polizia.

Lui, il dottor Remo Pestarino, avvocato tanto stimato quanto razionale, presidente dell'Associazione nazionale ex combattenti, sarebbe rimasto prigioniero sul balcone. Chiuso fuori da un ectoplasma dispettoso. Con lui, anche una giovane segretaria. Colta dallo spavento, la ragazza non avrebbe esitato a gridare, protesa dal poggiolo che si affaccia in via Roma. Rischiando di cadere da una folla che stentava a capire.

Il primo allarme si è consumato così: tra le domande perplesse degli agenti («E adesso cosa raccontiamo al commissario?») e il severo rituale in latino di un esorcista arrivato di corsa. Strani rumori, mobili che si spostano, quadri che si staccano dai muri. Sarebbe accaduto tutt'a un tratto, nell'austero studio legale di via Roma 149. E solo martedì sera. Gli strani fenomeni sarebbero tornati anche ieri.

Il portone della palazzina bianca, centralissima, tutt'altro che lugubre, appare come stretto tra un negozio di articoli sportivi e uno di oggetti orientali. L'ufficio «infestato» è al primo piano, in cima a una rampa di scale. Dalla porta a vetri dello studio esce una voce maschile, dal tono alterato: «E' tornato! Lo avevo detto, io».

Al suono del campanello spunta ragazza bionda, pallida, che appena sente parlare e strane voce di spiriti che avrebbe già fatto il giro della città, alza gli occhi al cielo e abbozza un sorriso glaciale: «Sì, effettivamente...Proprio ora è caduto un altro quadro... Accadono stranissime qui da noi».

Tra una stanza e l'altra, si aggira con lo sguardo preoccupato l'uomo che è al centro di questa incredibile caccia fantasmi: l'avvocato Remo Pestarino, anziano, elegante, si chiude in un prudente silenzio. Chi lo conosce, assicura che è uno dei professionisti più quotati della città. «Forse è vittima di uno scherzo di cattivo gusto», dicono i suoi amici.

Intanto, i due avvocati che condividono lo studio legale al primo piano di via Roma, prendono le distanze. Tracciano confini invisibili con le braccia: «Di qui in poi comincia il mio ufficio, e fantasmi non ce ne sono. Io non c'entro». Ma la segretaria è ancora pallida. Indica un quadro appena caduto.

Michele Potcino

Il colpo ad Arma
Rubata la Ferrari

ARMA DI TAGGIA. Colpo grosso dei topi d'auto che l'altra notte hanno rubato la Ferrari 348 TS, valore 140 milioni, di proprietà di Gianni Cozzi. La vettura era in un garage di via Eroi Armesi.

Cozzi, presidente della Camera di Commercio, consigliere regionale, è anche presidente Portosole e dirigente della società Marina degli Aregai. L'imprenditore, che abita all'ultimo piano dello stabile visitato dai ladri, ha detto ai carabinieri di non aver sentito alcun rumore.

Neanche gli inquilini dei piani bassi si sarebbero accorti del furto. Agli investigatori, che hanno già avviato le ricerche anche in Costa Azzurra, appare però poco credibile che nessuno abbia udito il rombo potente della Ferrari nel silenzio della notte. Viene seguita anche un'altra pista: che l'auto sia stata caricata su un camion. **[m. p.]**

Il principe nella società che vuole realizzare un grattacielo di 17 piani

Ranieri costruisce a Oneglia

L'imponente edificio verrebbe creato al posto dell'ex stabilimento litografico «Renzetti»
Tre parcheggi sotterranei, negozi, uffici e un albergo a quattro stelle con sessanta camere

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva da Ranieri di Monaco l'impulso allo sviluppo turistico di Oneglia? A Montecarlo nessuno conferma ufficialmente, sembra proprio che anche il principe abbia una partecipazione nella società Domas, interessata a costruire un grattacielo di 17 piani, comprendente un hotel, al posto della Renzetti. L'opera potrebbe contribuire alla radicale trasformazione di una zona dove pure la Camera di Commercio intende creare un centro direzionale sull'area ex-Sasso.

Il progetto, già presentato al Comune di Imperia, è stato esaminato dalla commissione urbanistica, composta dagli assessori De Nicola (Urbanistica) e Di Marco (Lavori pubblici) e dal consigliere delegato al piano regolatore Di Cicco. Martedì prossimo passerà al vaglio della Conferenza dei servizi, che ha facoltà di concedere licenze edilizie in deroga al piano regolatore: se arriverà l'assenso, i lavori potrebbero essere iniziati immediatamente.

Per Oneglia, sarebbe probabilmente il primo passo verso una profonda metamorfosi urbanistica nel triangolo compreso fra il porto, piazza Dante e la foce del torrente Impero: un quartiere, una volta a prevalente attività industriale, ma che ha già perso la Renzetti e la Sasso, e dal quale presto se ne andrà la raffineria Olea. E forse l'elenco è destinato ad allungarsi, perchè a cicli periodici si diffondono voci di un possibile trasferimento dell'Agnesi.

Della Domas, una società immobiliare che aveva acquistato l'ex-stabilimento litografico Renzetti all'asta indetta dal curatore fallimentare Renzo Sasso, fa parte Claudio Marzocco, l'industriale rapito a Sanremo e poi rocambolescamente riuscito a liberarsi sull'Aspromonte: socio dei Pontello, gli ex-proprietari della Fiorentina, si è trasferito a Monaco.

L'edificio sarà in metallo e vetro. Presenta tre parcheggi sotterranei (due ad uso pubblico, per circa 60 posti auto complessivi; il terzo per i privati), pianterreno occupato da negozi, i primi due piani destinati a uffici: altri quattro piani, dal terzo al sesto, saranno occupati da un albergo a quattro stelle, pare con una sessantina di camere, mentre negli undici piani che restano saranno ricavati alloggi.

Con molto verde intorno e senza barriere architettoniche, il grattacielo, dalla linea ellittica, disporrebbe anche di una sala convegni da 110 posti, con impianto di traduzione simultanea.

«Sembra un angolo di Monaco trapiantato a Imperia», assicura chi ha visto i disegni e il plastico del complesso. Il progetto, «che risponde a tutti i requisiti», come garantisce il vicesindaco Di Marco, ha sfruttato la normativa dei Mondiali prima, e ora delle Colombiane.

I tempi di realizzazione sono minimi: un anno appena, perché la Domas si è impegnata a lavorare giorno e notte, con tecniche modernissime e sofisticate, sperimentate con successo in Giappone. E la scadenza non fosse rispettata, le clausole prevedono che il Comune di Imperia abbia facoltà di requisire l'opera. Ma un'altra torre potrebbe sorgere nelle vicinanze. E' quella dell'edificio (40.000 mc. e una superficie di 4.800 mq.) previsto come sede della Camera di Comuercio, alla quale ne andrebbe un terzo: il resto sarebbe utilizzabile per uffici e servizi. Distribuiti su due piani sotterranei ci sarà posto anche per 400 auto.

Stefano Delfino

La spiaggia di Porto Maurizio gremita dai turisti: Imperia cerca un rilancio turistico

IL FUTURO DI SASSO E AGNESI

IMPERIA. *Si moltiplicano le riunioni sindacali per discutere sul futuro di Agnesi e Sasso, due delle realtà industriali più importanti del capoluogo. Ieri, rappresentanti delle tre confederazioni si sono incontrati per trattare l'argomento Agnesi. Non si è però fatto in tempo a toccare il tema dei nuovi stabilimenti che dovrebbero sorgere nella zona ex Ferriere e si è dibattuto solo di questioni di riorganizzazione aziendale. Oggi è previsto un nuovo vertice all'Unione industriali sul futuro della Sasso. Interverranno funzionari di Cgil, Cisl e Uil e dirigenti della società. Si discuterà il progetto che prevede il trasferimento di alcuni impianti in zone periferiche. Dice Luciano Gullone, segretario provinciale dell'Unione italiana lavoratori dell'industria: «In questi ultimi tempi si fa un gran parlare di piani di potenziamento di Agnesi e Sasso. Questo dimostra che le due aziende hanno tutta l'intenzione di investire in provincia, fugando i dubbi di quanti temevano la loro rinuncia a espandersi». L'Imperia del futuro, dunque, punterà ancora una volta sulla coabitazione fra turismo e industrie.* **(m. v.)**

I genitori preoccupati anche per le condizioni dell'edificio

Protesta a Chiusavecchia

Asilo senza recinto, timori per dieci bimbi

CHIUSAVECCHIA. Genitori costretti a comprare i gessetti per disegnare sulla lavagna e ad accollarsi le spese per l'acquisto dei giocattoli: accade a Chiusavecchia, nell'entroterra di Oneglia, dove la mancanza di fondi ostacola il regolare svolgimento delle attività didattiche e ludiche all'asilo comunale. L'istituto, nato negli Anni 60, si trova in via Poeta Pellegrino ed è frequentato da una decina di bimbi.

Alla carenza di materiale si aggiungono problemi di carattere strutturale: l'edificio necessita di lavori di ristrutturazione. Andrebbe ad esempio rifatta la recinzione: manca il tratto che dà accesso all'asilo. Nei giorni scorsi, i bambini e le insegnanti si sono preoccupati per la presenza di estranei, che erano entrati liberamente nel cortile.

Dice un gruppo di genitori: «Per superare certe situazioni basterebbe poco: un cancello automatico, ad esempio, risolverebbe i problemi».

La situazione si è aggravata negli ultimi tempi: i muri dell'asilo presentano numerose crepe, mentre le serrande non assicurano una perfetta chiusura. I genitori si sono riuniti più volte per discutere gli interventi da attuare per poter assicurare ai loro figli un ambiente più adatto. «La nostra protesta è approdata in Comune, ma finora non si è riusciti ad ottenere nulla di concreto».

Nonostante i lavori di manutenzione vengano eseguiti almeno una volta l'anno, però, i solchi lasciati dal tempo si fanno sempre più evidenti. Gli intonaci sono ridotti in pessime condizioni e la costruzione ha un aspetto degradato.

Il Comune ha chiesto più volte finanziamenti alla Regione, che sono concessi solo tra qualche tempo. Qualcuno ipotizza che a Genova siano abbiano ancora preso in esame la pratica.

Spiegano in Municipio: «L'edificio è vecchio ma la situazione non è poi così disastrosa. I problemi comunque rimangono: anche il nostro asilo soffre dei mali che affliggono il mondo della scuola, troppo spesso trascurata. Quali rimedi adottare? Le casse del Comune sono a secco e anche i contributi vengono assegnati con il contagocce». **(m. v.)**

Dopo l'agitazione dei portuali che protestano contro il mancato pagamento degli stipendi

Gli oleari accusano i «camalli»

«Scioperi illegittimi, violato il codice della navigazione»

Ancora polemiche per il porto

IMPERIA. Tra gli operatori portuali si respira aria di burrasca. Dopo lo sciopero dei dipendenti della Compagnia Lodovico Maresca, che la settimana scorsa ha rischiato di bloccare i traffici commerciali nel porto di Imperia, gli oleari contestano l'illegittimità della protesta.

Immediata la replica degli scaricatori, che rivendicano il diritto allo sciopero e si riservano di adottare loro volta provvedimenti di carattere penale. Chiedono, però, anche la collaborazione e l'appoggio degli operatori dell'olio.

Dicono alla Salso, società che si occupa dello stoccaggio dell'olio: «Si è impedito a una nave francese, la Tour Prignac, di scaricare le merci, avvalendosi di personale dell'azienda. In questo modo si è contravvenuto alle norme che regolano il commercio marittimo: spetta all'autorità giudiziaria intervenire per far rispettare questo episodio». A sostegno delle proprie tesi, la Salso si avvale delle recenti disposizioni ministeriali, che hanno abolito il monopolio nel settore portuale.

Di tutt'altro tenore le dichiarazioni dei lavoratori della Maresca, che difendono il loro operato (si basano sull'articolo 111 del codice della navigazione: «l'impresa concessionaria deve avvalersi di maestranze per le operazioni portuali»). I camalli non accettano critiche: «E' nostro diritto lottare per garantirci il salario. Non è vero, inoltre, che abbiamo vissuto di rendita, come qualcuno vorrebbe far credere».

Quando la Compagnia si è trasformata in impresa, i soci hanno investito in attrezzature oltre un miliardo di lire. Hanno acquistato, utilizzando in parte forme di pagamento rateali, come il leasing, carrelli elevatori e altri macchinari.

Afferma il console, Tommaso Lupi: «Siamo pronti a investire altro denaro in nuovi impianti di stoccaggio per l'olio. Bisognerà trovare forme gestionali che vedano la partecipazione tra industrie olearie e Compagnia portuale».

Pace fatta dunque tra «camalli» e oleari? La risposta si avrà solo a giorni. Sono attese infatti 2 navi che trasportano olio. C'è però il rischio che gli armatori, nel timore di nuove agitazioni, dirottino il cargo verso porti più «tranquilli». **(m. v.)**

NOTIZIE FLASH

E' morto l'edicolante Giovanni Pistarino

E' scomparso dopo breve malattia Giovanni Pistarino, 68 anni: marito di Jose Spalla, di una delle dinastie di distributori di giornali più note della Riviera, aveva collaborato fin all'ultimo a gestire l'edicola di piazza Dante offrendo al pubblico il suo carattere cordiale e aperto.

FURTO

Lascia il giaccone nell'auto e i ladri lo portano via

Posteggia l'auto in via Littardi e viene derubato di un giaccone di montone e un giubbotto in pelle nera, lasciati sul sedile. Vittima del furto è l'imperiese Meana Fantuzzo che sporto denuncia alla polizia.

AUTO

Rubata una Matra verde posteggiata sul lungomare

Ancora un furto di autovettura a Imperia (è il 4° dall'inizio dell'anno). I ladri si sono impossessati questa volta di una Renault Matra di colore verde, di proprietà messinese Sebastiano Insinga, di 37 anni. L'auto era parcheggiata in via Lungomare Vespucci.

INCIDENTE

Si recide un tendine con la motosega

Si è reciso un tendine della mano sinistra con la motosega, mentre tagliava alcune tavole in legno. L'incidente è capitato a Giuseppe Cannuli, anni, residente a Porto Maurizio. L'uomo, titolare di un chiosco bibite alla Marina, è ora ricoverato nel reparto di ortopedia.

Saranno aperti almeno 90 alberghi, buoni affari anche per i campeggi

Pasqua, Diano invasa dai turisti

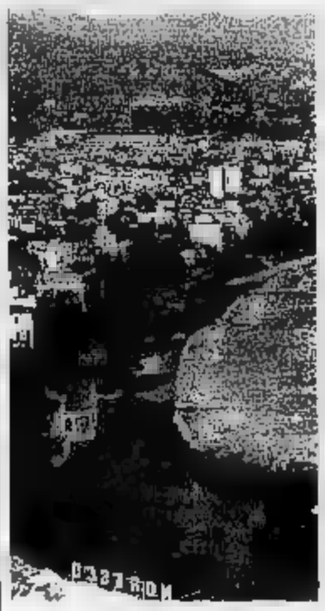
Molte prenotazioni, anche dall'estero, negli hotel

DIANO
DAL

Malgrado la guerra del Golfo, la tradizione verrà rispettata anche quest'anno: nel comprensorio dianese, il ponte di Pasqua sarà all'insegna del tutto esaurito. Le previsioni sono ottimistiche, confortate da segnali in questa direzione. I timori espressi da qualche operatore allo scoppio del conflitto sembrano ormai superati. Secondo le prime indicazioni, che affiorano da un rapido sondaggio compiuto tra gli enti turistici, le associazioni di categoria e le agenzie di viaggio, giungeranno in Riviera in prevalenza i proprietari delle «seconde case», chi ha scelto la formula del viaggio organizzato e molti campeggiatori. Arriveranno, e in buon numero, anche gli stranieri, quasi esclusivamente tedeschi, la più tipica clientela di questa zona.

Tra Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo, nel periodo pasquale, che cade fra un mese, alla fine di marzo, saranno aperte una novantina di aziende ricettive: oltre la metà, dunque, degli esercizi complessivi disponibili nel comprensorio, per questo primo collaudo stagionale prima del grande impatto dell'estate.

Per Giuseppe Pirone, titolare dell'agenzia di viaggi Kim-Tour di Diano Marina, le prospettive future, però, sembrano rosee: «Pasqua costituisce di solito il termometro della stagione balneare. Ma, in questa circostanza particolare, malgrado l'annunciato afflusso turistico non è possibile prevedere un'estate positiva».



Perché? Risponde Pirone: «Sono proprio gli avvenimenti politici internazionali, non solo la guerra, ma anche certe situazioni di instabilità, che si verificano in alcuni Paesi, a impedire uno studio attento del fenomeno. Di come andrà la stagione turistica ne potrà parlare forse tra un mese. Per ora, è meglio accontentarsi dell'ondata oceanica che ci travolgerà per Pasqua. Avremo poi anche altri due periodi di forti presenze tedesche: il 9 maggio, per l'Ascensione e il maggio, per la Pentecoste. Abbiamo già parecchie prenotazioni».

Aggiunge il presidente dell'Associazione albegatori del Golfo dianese, Amerigo Pilati: «Siamo soddisfatti per le presenze già assicurate nel periodo pasquale, ma dobbiamo segnalare, prima e immediatamente dopo il ponte, vuoti di una certa consistenza. Proprio per l'effetto-Saddam sono venute a mancare, per esempio, le gite scolastiche, che negli anni passati hanno rappresentato una discreta entrata per gli albergatori e per i noleggiatori di autobus. Esistono ancora, purtroppo, paure di attentati. Il grande afflusso pasquale non basta agli operatori turistici: guai se crollassero le presenze anche nei mesi di maggio e di giugno».

A Cervo si concentra il maggior numero di campeggiatori della zona. Osserva Franco Ferrero, il direttore dell'Azienda di soggiorno: «Anche per la nostra località sarà una Pasqua da tutto esaurito. Ma il nostro è un turismo particolare. Abbiamo solo sei alberghi, che dispongono in totale di posti letto. Abbiamo invece, molti campeggi, e nel periodo delle vacanze siculoi saranno massicci arrivi anche in queste strutture. Non si può fare previsioni per l'estate: troppo presto, per una valutazione attendibile servono più elementi».

Dalla Borsa del turismo di Milano sono arrivati segnali positivi. Ora si attende un altro riscontro da Berlino, che tra le fiere del settore resta la numero uno.

Angelo Basso

ESPOSIZIONE DI GIOIELLI

DAL 25 FEBBRAIO AL 5 MARZO

In occasione del 41° Festival della Canzone Italiana la Gioielleria P. Zoccai organizza una mostra di gioielli, testimonianza della creatività degli anni '90.
In mostra si potrà ammirare una diversità di creazioni e quest'anno sarà data una particolare attenzione all'**ORECCHINO**, elemento molto importante nello stile della donna dei giorni nostri. Una speciale collezione è stata predisposta per l'occasione da **P. Zoccai**; è stata mantenuta una stretta connessione tra orologi e gioielli.

Prestigiose sono le marche che troverete: **Cartier, Audemars, Piguet, Chopard, Van Cleef & Arpel, Girard e Perregaux.** Il messaggio che vi proponiamo è un invito a visitarci. Come sempre troverete cortesia, esperienza e professionalità. Durante l'intero arco della mostra verranno praticati prezzi particolari.

P. ZOCCAI - CORSO MATTEOTTI 146
TEL. 0184 509.056 SANREMO

Onorato Lanza è stato sentito l'altra sera dalla polizia giudiziaria

Casinò, interrogato il sindaco

Figura come testimone nella vicenda del maxiprestito da sei miliardi concesso all'industriale Gino Pilota. «C'è chi vuole il mio posto, ma la vita mi ha insegnato di non arrendermi»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Palazzo di giustizia, ore 20 dell'altro ieri. Gli uffici sono tutti chiusi. Soltanto una finestra del terzo piano lascia filtrare la luce. L'ispettore capo di polizia Persici e il maresciallo dei carabinieri, Azzolini, della squadra di polizia giudiziaria della Procura, stanno interrogando il sindaco di Sanremo, Onorato Lanza, testimone nella vicenda del maxi prestito da sei miliardi concesso con inspiegabile leggerezza dal casinò a Luigi Pilota, giocatore abruzzese che, al momento di saldare il debito, si è rifiutato di pagare ed ha accusato: «La roulette era difettosa».

Lo hanno sentito di sera, in momento in cui gli uffici erano deserti, probabilmente per proteggerlo dai riflettori e da pubblicità che, nonostante la trasparenza del suo operato, avrebbe potuto avere conseguenze negative in questo particolare periodo dell'anno consacrato alle canzonette.

Il giorno dopo, per chiarire alcuni aspetti tecnici e burocratici, è stato interrogato anche il segretario generale del Comune, Luigi Tennirelli.

La presenza del sindaco e dell'alto funzionario a Palazzo Bellevue, si è resa necessaria per un approfondimento dell'inchiesta aperta dal Procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Testa, dopo la consegna di un memoriale sul caso-Pilota da parte dell'ex direttore generale del casinò, Piero Conca.

Il sindaco Lanza ha confermato, né smentito, il colloquio dell'altra sera. Ha replicato, però, duro all'esposto-denuncia presentato nei suoi confronti, sempre in relazione al caso-Pilota, dal consigliere comunale di Sanremo Futura, Enzo Asseretto. «Mi sfugge l'aspetto giuridico dell'esposto, ma comprendo perfettamente la ragione politica: mi vogliono fare fuori come sindaco, in accordo con qualcuno».

Duro, polemico, ma «La vita mi ha insegnato a perdere, anche a non arrendermi mai». Dichiarazioni in merito all'esposto-denuncia di Asseretto preferisce non farne: «Il segreto istruttorio me lo impedisce», afferma. E precisa: «Ho la massima fiducia della giustizia e mi auguro che aspettare serenamente la conclusione dell'inchiesta».

La dc, nell'ultima riunione, ha fatto quadrato intorno al segretario Massimo Tavanti. Tutti compatti anche se, dietro alle quinte, continuano le scaramucce per colpire l'amministrazione Lanza. Il sindaco, in particolare. «Gli esposti, la denunce, le interpellanze hanno un unico obbiettivo: colpire il sindaco», è la spiegazione di Lanza. «C'è chi vuole il mio posto, su questo non c'è dubbio».

L'indagine della Procura sui miliardi persi da Pilota, pagati, è ancora alle prime battute. Per il momento si tratta di accertamenti per verificare se, nel comportamento di dirigenti della Sgt, funzionari della da gioco e amministratori comunali, si possano configurare ipotesi di

Finora sono stati sentiti Cavaliere, Spagnesi, Conca, Anselmi, Lanza e Tennirelli. Manca soltanto il personaggio principale, ovvero Luigi Pilota.

Gian Piero Moretti

Onorato Lanza visto da Ghiglione

ECCO IL NUOVO CONTRATTO

SANREMO. *Dopo 37 ore di trattative quasi ininterrotte, sindacati e Sgt hanno raggiunto un'intesa sul rinnovo del contratto di lavoro degli oltre 800 dipendenti del casinò. L'accordo, per diventare esecutivo, dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale e dall'assemblea dei lavoratori.*

Prevede un aumento medio nell'arco di 3 anni di 280 mila lire una prima tranche di 150 mila lire a marzo 91; 70 mila il 1— gennaio 1992 e 60 mila il 1— gennaio 1993. La punta massima è di 560 mila lire; la minima 140 mila. Per coprire il periodo arretrato, il casinò elargirà a ciascun dipendente un milione una tantum.

Fra le voci economiche figura anche un nel compenso per il lavoro domenicale ed il mantenimento (con un aumento delle quote) del Premio di produttività, l'emolumento riconosciuto dall'azienda ai dipendenti in rapporto alle giornate lavorative. Uno stimolo contro l'assenteismo.

La nuova ipotesi contratto comprende anche l'istituzione della scuola di formazione professionale per croupier che verrà gestita da un comitato formato da Sgt e sindacati e la creazione di superlivello per assicurare ai dipendenti prossimi alla pensione di ottenere un congedo più vantaggioso. La sistemazione dell'organico, da tempo in discussione, verrà affrontata entro il giugno. Entro quella data, sindacati e azienda, dovranno anche stendere il nuovo mansionario dellavoratori, in modo da evitare quelle posizioni anomale che, in passato, hanno favorito immeritati avanzamenti di carriera. Infine riconoscimento di indennità per chi maneggia ingenti quantità di denaro (o fiches) e il versamento di 300 milioni all'anno per unaprevidenza integrativa.

[g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Aveva 5 grammi d'eroina bloccato dai carabinieri

Un altro arresto dei carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti ieri pomeriggio a Taggia. Le manette sono scattate ai polsi di Luca Capuccini, 22 anni, nato a Sanremo e residente a Taggia in via Caboto 21. I militari, dopo numerosi appostamenti, lo hanno bloccato ad Arbustina contenente cinque grammi di eroina. Attualmente Cappuccini è rinchiuso nel carcere sanremese di Santa Tecla.

Non rientra in carcere arrestato ex commerciante

I carabinieri lo hanno bloccato pomeriggio ad Arma nella sua abitazione di Ceirolo 50. Nino Andreoli, anni, originario di Bisenti in provincia di Teramo, commerciante era rientrato, lo scorso febbraio, in uno dei quattro carceri del Cuneese (per ragioni di sicurezza non è stato precisato quale) dove era detenuto. Andreoli aveva ottenuto gli per buona condotta. prossimi giorni sarà nuovamente trasferito nella casa pena dove non aveva fatto ritorno.

SCUOLA

Consiglio distrettuale Tavarriti è presidente

Sono entrati ufficilmente in carica i nuovi membri eletti ai vertici del Consiglio scolastico distrettuale 2 di via Volta a Sanremo. La carica di presidente sarà ricoperta da Marco Tavarriti, quella di vice-presidente dalla professoressa Maria Teresa Ughetto.

OPERE PUBBLICHE

Continuano i lavori per lo svincolo della Colla

Continuano i lavori per la realizzazione dello svincolo di strada alla Colla con via Padre Semeria. La del nuovo bivio permetterà di incanalare il traffico dei veicoli che escono dall'autostrada «dei Fiori» di un'altra strada di collegamento alla città. Nel frattempo, una serie di lavori in in strada alla Colla hanno permesso di allargare la carreggiata in modo renderla più agibile al passaggio delle automobili.

OSPEDALETTI

La squadra di calcio accusa «Spogliatoi inutilizzabili»

La dirigenza dell'Ospedaletti calcio, formazione che milita in Seconda categoria, segnala una grave mancanza organizzativa nella gestione delle strutture sportive di Sanremo. «Per due domeniche consecutive, in occasione delle semifinali e delle finali del campionato "Pulcini" la Federezione non è stato possibile utilizzare gli spogliatoi dello stadio comunale». A denunciare l'accaduto è il vicepresidente dell'Ospedaletti.

La casa è stata donata dai genitori di un ex tossicodipendente

Da Bajardo sfida alla droga

Un centro per il recupero dei giovani

BAJARDO. Il centro di recupero per i tossicodipendenti si farà. In questi giorni il neoeletto presidente del Centro sociale Sanremo, Enrico Adler, prenderà contatti con l'amministrazione comunale di Bajardo per concordare una strategia di intervento che permetta di far decollare al più presto e nelle condizioni migliori la «casa no alla droga».

L'edificio, donato Centro sociale dai genitori di un ragazzo ex tossicodipendente, sorge a quattro chilometri dal paese sulla strada per Apricale e sarà in grado di dare alloggio a una dozzina di ospiti. «I giovani che verranno accolti nel centro di recupero dovranno rispondere determinati requisiti - dice Adler -. Quando arriveranno a Bajardo, infatti, saranno già disintossicati e bisognosi della successiva fase di terapia. Il metodo che abbiamo scelto prevede due soluzioni: quella del trattamento omeopatico e quella delle farmacologiche. Ogni ragazzo sarà assistito da un operatore e quotidianamente ci saranno sedute di gruppo con i medici e gli psicologi del Centro d'igiene mentale».

A Bajardo i cittadini hanno appreso dai giornali la notizia dell'apertura del centro e sono mancati i commenti negativi. I partiti di opposizione hanno preannunciato la presentazione di un'interpellanza al sindaco che dovrebbe essere discussa nel prossimo Consiglio comunale. Il sindaco, Massimo Crespi, non si dice contrario alla nuova struttura e spiega: «L'idea è buona. Purtroppo anche a Bajardo abbiamo avuto di giovani che hanno fatto uso di droga. La gente del paese che il problema è importante ed è disposta a collaborare. Vuole solo essere informata. Sapere a che cosa va incontro e che cosa deve fare per aiutare questi ragazzi. Penso però che il Centro sociale Sanremo debba rivolgersi al Comune per riuscire a portare avanti un discorso di cooperazione evitare che gli ospiti della casa vengano "ghettizzati"». **[r. s.]**

CIFRE

SANREMO. *Duemila eroinomani, più di cinquemila contando anche chi fa uso di cocaina e hashish. I dati sul dei consumatori di sostanze stupefacenti a Sanremo cresce di anno in anno. Il lavoro di recupero delle comunità terapeutiche per la disintossicazione di vitale importanza per arginare il fenomeno della tossicodipendenza nell'intero ponente.*

Sfruttare l'entroterra come «base» per il reinserimento degli ex tossicodipendenti nella società è un'iniziativa che ha già avuto dei precedenti in altre realtà italiane. Dal Centro sociale arrivano commenti positivi: «Dal Comune di Sanremo sono già arrivati 100 milioni per i primi lavori di sistemazione dei locali. La speranza è di riuscire a cominciare le terapie per la fine dell'estate». **[r. s.]**

La giunta avrebbe gestito non correttamente l'acquedotto

Irregolarità a Castellaro?

Un esposto della minoranza al procuratore

CASTELLARO. E' fascicolo di pochi fogli, meno di venti pagine chiuse in una cartella gialla. Ma ha già nato un putiferio. L'altro ieri, è arrivato sul tavolo del procuratore della Repubblica di Sanremo. Lo rivela proprio lui, il dottor Vincenzo Testa: tratta un esposto. Una denuncia contro la giunta Castellaro».

Sul frontespizio della pratica, solo una scritta: «Pompa dell'acquedotto». Sarebbe questo, l'oggetto delle accuse. Quello che già si presenta come una possibile pietra d'inciampo per l'amministrazione dc guidata dal sindaco Dario Roggero.

Presunte irregolarità nella gestione del servizio idrico. Questo, il tema più probabile delle denunce rivolte alla giunta dal «Gruppo Nuova Castellaro». Per ora, il segreto istruttorio permette che ipotesi. Una sola certezza: il documento arrivato nelle mani della magistratura è siglato dal partito di opposizione, ma non sarebbe firmato da nessuno dei tre consiglieri.

Gli ambienti di Nuova Castellaro sono già in fermento. Qualcuno dice di immaginare cosa sia successo. Insinuazioni, rivelazioni, primi suggerimenti su quella che nel piccolo Comune della Valle Argentina già si annuncia una tempesta politica.

«Sì, ho saputo di questo esposto. Ma mi dissocio». A parlare è Aldo Moreni. Uno dei tre rappresentanti del gruppo di opposizione, insieme a Silvio Gatto e Piero Aresta. Parla di una recente delibera di giunta che riguarda proprio l'acquisto di una pompa di riserva per l'acquedotto di Castellaro.

«Due mesi fa, il Comune ha commissionato un apparato di prelievo dai pozzi dell'Argentina per sostituirlo a quello vecchio, mandato in revisione», spiega Moreni. Poi, accenna ad anni di attrito col sindaco, con i quattro assessori democristiani: Massimo De Giovanni, Lorenzo Sasso, Silvano Arnaldi e Franco Nuvoloni.

«Era un continuo boicottaggio, scontri per ogni delibera - dice Moreni - Ma ultimamente abbiamo raggiunto accordo con maggioranza: esposto, più denuncia alla magistratura. I problemi di casa nostra è meglio risolverli in famiglia».

E' per questo che Aldo Moreni e tutti gli esponenti gruppo Nuova Castellaro dicono di dalle nuvole. Non si sarebbero mai sognati di sottoscrivere un documento contro le giunta dc. Non solo. Ora, promettono battaglie legali, anche si dissoceranno pubblicamente quel misterioso fascicolo arrivato sul tavolo del procuratore.

Prima, però, bisognerà scoprire chi è il «corvo» di Castellaro. Chi ha messo nelle mani della magistratura le probabili rivelazioni sulla gestione del servizio idrico, le eventuali cuse sull'uso del denaro pubblico. Anche su questo, Nuova Castellaro è già fatta un'idea: «Forse, un paio di nostri militanti. Loro l'hanno il sindaco».

[m. p.]

Da un mese in via Roma e corso Mombello si attendono interventi

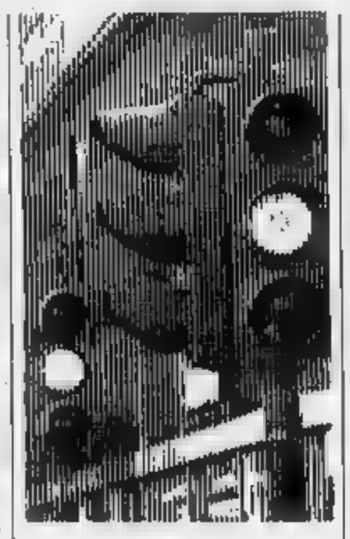
Senza l'incubo del «rosso»

A Sanremo in tilt i semafori del centro

SANREMO. Come fare a meno dei semafori e guidare felici. Accade a Sanremo circa un Il di via Roma e quello di corso Mombello non scattano più. Non solo. Buona parte degli impianti del centro sono saltati. Nessuno li ha rimessi in sesto: si attendono gli specialisti di una ditta milanese, sarebbero gli unici in grado di mettere le mani nell'intrigo di fili della centralina che è andata in tilt. Risultato: i tecnici non arrivano, i semafori restano spenti e i problemi di traffico, gli ingorghi e le code, sono quasi scomparsi.

Lo hanno notato con stupore anche i vigili urbani. Tutto lascia pensare che la viabilità sanremese sia solo complicata dall'alternarsi di rosso e verde. «Da quando i semafori non funzionano, il flusso delle auto nelle vie del centro è più scorrevole», dice un vigile. Dal comando arrivano intanto voci preoccupate ma non troppo: «Capita proprio nel periodo del Festival, quando buona parte dei nostri uomini sono impegnati nei dintorni del teatro Ariston. Ma fin'ora non stati problemi».

I più soddisfatti sono gli automobilisti. Loro, sembrano perfettamente assuefatti all'assenza semafori. Pochi, gli incidenti stradali: addirittura, al di sotto della media. «Come mai accade questo? Perchè a Sanremo siamo abituati a guidare in condizioni proibitive, a infilarci nelle strade più strette, agli slalom nel traffico più caotico», spiega uno di loro.



E aggiunge, con una punta di sarcasmo, che questo è la prova che città ha bisogno di semafori, multe a controlli. di strade e parcheggi.

Restano gli ingorghi di semafore. Quelli delle strade che i semafori non hanno mai avuti, che in alcune ore del giorno si presentano autentiche trappole anche per gli automobilisti più esperti. Un esempio: via Nino Bixio e traverse. Tra mezzogiorno e l'una del pomeriggio, come tra le e le 20, la coda delle automobili paralizza l'unica strada alternativa a via Roma per attraversare il centro.

Soprattutto i camion, i Tir arrivo dalla Francia, hanno l'effetto di bloccare l'arteria.

Una proposta. E' quella dei commercianti della vie centrali: «Bisognerebbe limitare al massimo passaggio dei mezzi pesanti. Magari, riuscire a dirottarli sull'Autostrada dei fiori».

Dicono che è inconcepibile che una città che vive di turismo e che paga pesantemente il prezzo di un'urbanistica arretrata sia attraversata da decine di autotreni ogni giorno.

Anche adesso, che siamo nel cuore del Festival. Anche ora, in pieno collasso dei semafori. **[m. p.]**

PRIMAVERA
DIMAGRIRE E METTERSI IN LIBERTÀ

Nei Centri Ideal Line System, per scoprire subito l'autentica Libertà di Linea

Quando i mesi più freddi si allontanano ed il risveglio della natura contagia il mondo e le cose, scopriamo che anche dentro di noi c'è qualcosa di diverso, ricorrente ma sempre nuovo: è la primavera che si avvicina e ci invita alla libertà. Libertà dal torpore delle giornate grige e piovose, libertà dagli abiti pesanti, libertà di poter correre di nuovo su un prato o di star fuori fino a tardi con gli amici.

Spirit, allegria, voglia di cose nuove: questo ci regala la primavera, ecco perché è il momento giusto per iniziare a pensare a noi stessi, a volerci bene... per concedere al nostro corpo tutta la libertà che merita! Prima di tutto, quindi, rimettersi in forma e, se necessario, perdere subito il peso superfluo accumulato durante l'inverno e ritrovare la linea ideale. L'importante è farlo senza privarsi della libertà, affidandosi ad un metodo che, come Ideal Line System, non costringa a sottoporsi a gravosi sacrifici.

In tutti i Centri di Dimagrimento Accelerato IDEAL LINE SYSTEM, infatti, si è liberi di scegliere come, dove e quanto dimagrire, liberi da diete severe, pillole nocive, esercizi faticosi e lunghe attese.

Ideato dalla psicologa francese Dottoressa Dominique Schleret, Ideal Line System è, tra l'altro, l'unico Metodo Originale la cui validità è verificata e confermata da oltre 14 anni in centinaia di Centri in Europa.

Il Metodo è inoltre personalizzabile: tiene conto delle singole esigenze e prevede soluzioni adeguate per ogni tipo di problema, in modo che tutti possano raggiungere la propria linea, uomini e donne, di ogni età, abitudine e stile di vita. In ciascuna seduta, e con risultati controllabili nel tempo, è possibile perdere da 600 grammi fino ad 1 chilo di peso; velocemente, dunque, e senza fatica, ci possiamo conquistare una nuova libertà...: LIBERTÀ DI LINEA.

Il Centro di Dimagrimento Accelerato Ideal Line System a Sanremo è in C.so 194, (0184) 577.281, aperto dalle 9 alle 20.

La dottoressa Dominique Schleret

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

OFFERTA FESTIVAL - LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA

* Offerta valida fino al 15.03.91

I carabinieri stanno vagliando ogni ipotesi: è stato il racket delle tangenti?

Un altro attentato a Ventimiglia

Preso di mira per la seconda volta in un [illegible] il negozio di articoli sanitari di via Genova: usato liquido infiammabile Non ingenti i danni: il fuoco ha infranto le vetrine e bruciato la moquette. I titolari: «Mai ricevuto minacce»

VENTIMIGLIA. Nuovo [illegible]tato a Ventimiglia. Preso di mira per la seconda volta nel giro di un mese, il negozio di articoli sanitari in via Genova 138 di proprietà di Lucia Libanore, 38 anni, e Enricus Otten, di 40, dipendente dell'Usl, attualmente [illegible] aspettativa. E' stato usato liquido infiammabile. I danni, fortunatamente, non [illegible] gravi: vetrine rotte, moquette bruciacchiata [illegible] qualche articolo danneggiato. Un primo provvisorio bilancio parla di cinque milioni.

Le fiamme sono state domate da una pattuglia [illegible] carabinieri che transitava proprio mentre l'incendio [illegible] stava sviluppando. La tempestività dell'intervento ha evitato che [illegible] fuoco si propagasse. Il rischio è stato però altissimo: il negozio [illegible] appena ricevuto alcuni pacchi contenenti materiale facilmente infiammabile.

L'intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia si è reso praticamente inutile. Le fiamme [illegible] già state spente dagli estintori dei militari.

Per appiccare [illegible] fuoco sarebbero state utilizzate alcune locandine e materiale pubblicitario che si trovavano in uno scatolone all'esterno di una rivendita di giornali poco lontana.

E' stato usato liquido infiammabile: i vigili stanno svolgendo indagini per scoprire [illegible] quale tipo. Pare accertato, tuttavia, che non [illegible] tratti di benzina.

E' il secondo attentato allo stesso negozio nel giro di poco tempo. Il primo [illegible] avvenuto all'inizio [illegible] febbraio, [illegible] allora era [illegible] usata una bottiglia molotov, con miccia rudimentale, [illegible] straccio imbevuto, che si era però spenta quasi subito. Anche allora i danni non [illegible] stati molto rilevanti.

Il fatto era accaduto in [illegible] comitanze [illegible] l'episodio dinamitardo diretto alla villa [illegible] pittore Barbardirame [illegible] San Giacomo, una località nell'entroterra di Ventimiglia. Nessun nesso però tra i due fatti.

La titolare del negozio di sanitari e il marito escludono di aver ricevuto minacce o richieste di tangenti.

Gli investigatori hanno scarsi elementi in mano. La volta scorsa durante le indagini nulla era emerso che potesse fare luce [illegible] sull'episodio misterioso. Racket, vendetta o gelosia di qualche concorrente? Ogni ipotesi è al vaglio degli inquirenti, che mantengono in proposito il più stretto riserbo.

A Ventimiglia quello dei coniugi Otten è l'unico negozio attrezzato in campo sanitario [illegible] che può offrire anche un'assistenza specializzata.

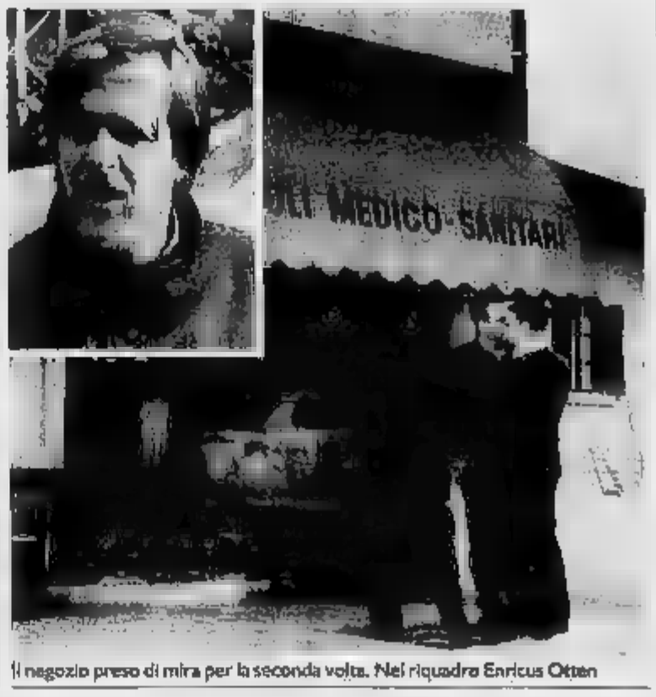
Alla fine di gennaio stavano per prendere il via i lavori di ristrutturazione [illegible] alcuni locali a Vallecrosia, dove i coniugi intendevano aprire un altro esercizio. All'inizio di febbraio il primo attentato al negozio. Ieri il secondo, in concomitanza con la prossima apertura a Vallecrosia. Coincidenza, fatalità o un chiaro avvertimento? E da chi? I coniugi Otten insistono: «Non abbiamo ricevuto alcuna minaccia».

Analoghi episodi dinamitardi si erano verificati negli Anni 70-80; all'epoca erano purtroppo eventi molto frequenti. Da tempo, anche grazie ai rigorosi controlli antimafia, non se ne sono più registrati. [illegible] c'è anche da aggiungere che la sorveglianza da parte delle forze dell'ordine [illegible] stata rinforzata e lo dimostra il fatto che la pattuglia dei carabinieri è intervenuta immediatamente.

La fatalità ha voluto che tra la prima pattuglia dei carabinieri che transitava davanti al negozio e la seconda che è intervenuta subito dopo fossero passati pochi minuti altrimenti gli autori o l'autore dell'attentato poteva forse essere sorpreso sul fatto. Intanto il negozio di sanitari [illegible] chiuso, mentre si sta procedendo all'inventario dei danni.

Tanto la titolare del negozio che il marito, di origine olandese, sono persone stimate nei rispettivi ambienti di lavoro. Hanno un figlio di 17 anni, Andrea, e conducono una vita riservata.

[illegible] Merlo



Il negozio preso di mira per la seconda volta. Nel riquadro Enricus Otten

Traffico a senso unico alternato per i lavori di asfaltatura sul cavalcavia: forti ritardi anche per i pullman

In coda sull'Aurelia da Bordighera a Ventimiglia

Maxi ingorgo ieri mattina a causa di un cantiere: molti disagi e proteste

Traffico in tilt: ieri in molti sono giunti in ritardo a scuola e negli uffici

BORDIGHERA. Maxi ingorgo ieri mattina sull'Aurelia a causa dei lavori per l'asfaltatura in corso [illegible] Ventimiglia. La coda, dalla città [illegible] confine, ha raggiunto le porte di Bordighera. I disagi, dovuti alla necessità di scaricare e sistemare il bitume - con transito a senso unico alternato, vista l'impossibilità di transitare in una via alternativa -, si sono accentuati martedì pomeriggio e ieri mattina. Non sono soltanto gli automobilisti a subire gli inconvenienti dei lavori sul cavalcavia di Ventimiglia. A insorgere sono stati anche gli utenti della Riviera Trasporti, [illegible] società che gestisce il servizio di pullman e filobus sul tratto Ventimiglia-Sanremo.

Chi sale abitualmente sull'autobus che alle 16,15 ferma nel centro di Bordighera, martedì ha dovuto aspettare per quasi mezz'ora l'arrivo della corriera, che è passata più tardi a causa delle code. Le conseguenze negative sono state anche altre: un carico eccessivo di persone sul mezzo diretto a Sanremo, proteste e malumore dei viaggiatori, sempre più schiacciati di fermata in fermata.

Il direttore della Riviera Trasporti, Pasquale Dabbene, ha potuto constatare di persona il traffico che ha bloccato temporaneamente la viabilità sull'Aurelia. «Mi stavo recando in Francia su una corriera, e prima di arrivare a Ventimiglia il traffico si era fermato e si erano formate lunghe code. Sono sceso e a piedi ho raggiunto il cantiere. Ho parlato con il capo cantiere dell'impresa Da Monte di Albenga, che stava effettuando i lavori [illegible] asfaltatura, per avere chiarimenti sulla situazione». Secondo Dabbene [illegible] traffico, [illegible] unico alternato, poteva essere regolato meglio: «[illegible] ci [illegible] avvisato prima, ci [illegible] potuti organizzare diversamente per garantire [illegible] servizio ai nostri utenti». Una probabile soluzione [illegible] poteva essere il lavoro notturno, [illegible] alla Da Monte ribattono che gli abitanti delle z[illegible] interessate avrebbero sicuramente protestato per il rumore. Molti automobilisti hanno anche evidenziato la mancanza di vigili urbani per regolare il traffico. Ieri, intorno alle 10, la coda si è riformata allungandosi fino quasi all'ospedale Saint-Charles. [d. b.]

Stuntman in azione

Venti [illegible] in [illegible] con l'auto

NIZZA. Nuovo aggiornamento nel Guinness dei primati per Eddie Sullivan, stuntman di fama internazionale che all'ippodromo di Cagnes-sur-mer [illegible] è lanciato con [illegible] Renault 14 a [illegible] chilometri l'ora su un trampolino per «atterrare» su una pila di auto alta dieci metri, dopo un volo [illegible] venti metri. Emozione e tensione fra gli spettatori durante il lungo minuto di [illegible] per l'uscita di Sullivan dalla Renault, che nel frattempo aveva preso fuoco. Sorriso sulle labbra e qualche livido, lo stuntman è stato poi accolto da un caloroso applauso.

Prossimo probabile impegno sulle nevi di Auron, sempre dal trampolino, ma questa volta per compiere un volo di 100 metri nel vuoto. [a. m.]

LETTERE

Le lettere devono essere inviate alle redazioni de La Stampa di Imperia in via Bonfante 1 [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Un tratto [illegible] diventato [illegible]

Una delle [illegible] più panoramiche e fotografate dell'Aurelia, al bivio [illegible] Grimaldi superiore, è un vero scempio. Rifiuti di ogni [illegible]genere sono sparsi lungo la strada, proprio sul confine, dove si trova la proprietà [illegible] principe [illegible] Monaco. Un pessimo biglietto [illegible] visita per chi entra in Italia. Un problema così importante, non solo dal lato igienico, [illegible] anche turistico dev'essere affrontato al più presto e risolto.

Lettera firmata, Ventimiglia

Corteo per la pace una protesta

Noi componenti del Comitato cittadino contro la guerra e degli Studenti medi contro la guerra denunciamo il comportamento delle forze dell'ordine durante la manifestazione cittadina contro la guerra [illegible] 22 febbraio. Uno spiegamento di polizia e carabinieri eccezionale ha realizzato, in pratica, una «gabbia» che chiudeva a capo, a coda e da ambo i lati il corteo, che è marciato dall'inizio alla fine pacificamente. Una schiera di agenti, praticamente in assetto di guerra, ha inoltre impedito l'accesso dei manifestanti verso la piazzola dei giardini della Prefettu[illegible]. Riteniamo che tale spiegamento di forze non trovi giustificazione come pure l'atteggiamento tenuto [illegible] forze di polizia. Respingendo questo comportamento affermiamo che non intendiamo accettare come «normale» questo clima, che la nostra riflessione non accetta di ripiegarsi su se stessa. Le nostre domande, gli interrogativi che ci siamo posti vogliamo diventino [illegible] pubblica» perché la città, tutti, ne discutano uscendo dalla paure o dai silenzi.

Studenti medi contro la guerra
Comitato cittadino contro la guerra, Imperia

Lungomare più vivo con nuovi ristoranti

Sanremo ha pochi ristoranti [illegible] locali sul [illegible] splendido lungo[illegible]. Gli amministratori comunali dovrebbero fare il possibile per promuovere l'apertura di locali con dehors lungo tutta la fascia costiera in modo [illegible]ra[illegible] un passeggio serale pieno di vita, di luci e di [illegible]ca. Un rilancio che porterebbe alla città un flusso nuovo [illegible] turisti.

Lettera firmata, Sanremo

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Sarà si[illegible]a la griglia per l'acqua in via Garnier

Via Garnier è stata temporaneamente chiusa per la sistemazione della grata in ferro che lascia scorrere l'acque piovana. La griglia, che si trova all'inizio della strada, [illegible] era più volte dissestata con il passaggio delle auto e recentemente aveva provocato alcuni piccoli incidenti. Per evitare la possibilità [illegible] ulteriori spostamenti, in futuro la griglia sarà sezionata in tre parti, in modo da sopportare meglio [illegible] peso dei veicoli che transitano. Sarà così eliminato un fastidioso inconveniente.

VENTIMIGLIA

Gli studenti imperiesi all'Università [illegible] Nizza

Notizie confortanti per gli studenti che intendono proseguire gli studi universitari senza andare a Genova. E' stata ravvisata e discussa l'opportunità, durante un incontro con il vicepresidente dell'Università di Nizza, François Gaymard [illegible] il direttore dell'insegnamento, messieur Henri Brun [illegible] l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione Lorenzo Viale di Ventimiglia, per l'accesso degli imperiesi all'ateneo nizzardo. Non saranno più considerati studenti stranieri, ma con gli stessi diritti degli studenti del dipartimento di Nizza.

E' mancato a
dott. Emilio Azaretti
Lo annunciano addolorati: la moglie **Matilde**; le figlie **Emilia** e **Gisella**, i generi **Vittorio** e **Angelo**; i cognati, [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 [illegible] ore 14,30 nella Cattedrale di Ventimiglia.
— Ventimiglia, 27 febbraio [illegible].

il Ristorante
Pesce d'oro
SANREMO
Vi attende con un menù di specialità
[illegible] base di pesce [illegible] prezzo
L. 50.000
(bevande e servizio inclusi)
★ ★ ★
Per il periodo del Festival
siamo aperti fino alle ore 2,00
NUOVA GESTIONE
C.so Cavallotti 300-302
per prenotazioni tel. 0184/57.63.32
(chiuso lunedì)

ORA ANCHE A... SANREMO
MOBILI SU MISURA E PERSONALIZZATI
CENTRO CUCINE
CUCINE BERLONI
IDEE PER LA CUCINA binova
ARREDAMENTI borromeini
CARMAGNOLA (TO) VIA RACCONIGI 213
TEL. 011/97.73.540
SANREMO VIA ROMA 122
TEL. 0184/57.53.57

Per la prima volta tutta la gara in provincia d'Imperia

Il rally delle nonne

Presentata l'edizione 1991 della corsa riservata alle auto storiche
Si corre il 15 e 16 marzo. Oscar dell'anzianità a una Dkw tedesca del '32

SANREMO. La «nonninax, trattandosi di un'automobile, è ormai soprattutto una «bisnon- una vecchia Dkw F1 RS di 700 cc, condotta dai tedeschi Alfred Weber e Richard Hiendl, con la carta d'identità che risale addirittura al 1932; sarà l'auto indiscutibilmente più attempata tra quelle in gara alla sesta edizione del «Sanremo Rally Storico» che si svolgerà il 15 e il 16 prossimo. La vettura tedesca sfiderà, gli anni, le insidie e le difficoltà di una gara che si snoda, soprattutto, sulle sulite dell'immediato entroterra sanremese.

La manifestazione, valida per l'European Historic Rally Trophy e per il Trofeo Csai Rallies Auto Storiche, prova di apertura della stagione, è stata presentata ufficialmente dopo la chiusura delle iscrizioni ha portato ad un numero record di partecipazioni: vetture iscritte al rally storico vero e proprio; quasi 120 per la «Coppa dei Fiori», gara di regolarità, giunta alla sua quinta edizione, che si muove, parallela alla maggiore, aperta a vetture costruite fino al 1974 (per il Rally, invece, il limite è più restrittivo, fermandosi al 1965).

Cifre poderose quello degli iscritti, lievitate in particolare per la massiccia presenza di stranieri, ben lontano dalle 15 vetture che avevano preso parte, un po' timidamente, alla prima edizione del «Sanremo Rally Storico», competizione ideata nel 1986 da Adolfo Rava, soprattutto patron del Rally mondiale di ottobre. Anvolta all'interesse «agonistico» per quella che è pur sempre una gara sportiva, con prove speciali, percorsi regolarità a tutti i passaggi obbligati un rally, si sommerà la curiosità mista ad un pizzico nostalgia per le «vecchie signore» a quattro .

Il percorso dall'edizione 1991 della corsa avrà sostanziale novità rispetto al passato: la gara, per la prima volta nella sua breve storia, sarà concentutta in provincia di Imperia. Verrà cioè tralasciata la puntata in provincia di Savona che aveva caratterizzato le edizioni passate con l'inserimento, nel tracciato, soprattutto di Cerisle che aveva sempre ospitato, nella pineta sul mare, una prova speciale in genere molto spettacolare.

«Una decisione obbligata perché sono venute a mancare, a Cerisle, quelle condizioni che passato ci avevano indotto portare la corsa nella cittadina. Un rally tutto concentrato nell'Imperiese permetterà ai concorrenti poter provare meglio il percorso. Dovrebbe re garantita una maggiore spettacolarità», dice lo stesso Reve spiegando la novità.

Il percorso complessivo è di 375 km cui 70 in prova speciale, articolati due tappe tutte disputate in diurne: la prima partirà venerdì 15 marzo, alle 14,30, da Portosole (dove in mattinata ci saranno le verifiche tecnico-sportive) e prevede «speciali» che ricalcano nomi di prove famose tra gli addetti ai lavori del mondo dei rallies.

Dopo lo slalom sul vecchio circuito automobilistico Ospedaletti carico di ricordi persino legati ai primissimi mondiali Formule Uno, verranno disputate le prove di San Romolo, Colle Langan, Colle d'Oggia, Ponte dei Passi, Passo del Mero a Vignai e Passo Ghimbegna un riordino al Colle San Bartolomeo.

La seconda tappa scatterà sabato marzo, alle 9, sempre da Portosole e prevede il replay quattro prove speciali del giorno precedente (ancora lo slalom sul circuito Ospedaletti, San Romolo, Colle Langan e Passo Ghimbegna). La prova più lunga sarà quella di Colle Langan: undici chilometri 600 metri circa. L'arrivo a Sanremo previsto intorno 13 di sabato 16 marzo. La «Coppa dei Fiori» osserverà lo stesso percorso del rally, invece delle prove speciali ci saranno undici «prove di precisione» da percorrere in un tempo prefissato, con due rilevamenti greti.

Tra gli iscritti al rally nome celebre: Clay Regazzoni. Il popolarissimo e sfortunato pilota sarà a bordo di un'Alfa Romeo Giulietta Spider del 1961. Tra le altre auto iscritte, oltre alla storica Dkw con le sue cinquantanove primavere, vanno segnalate la Fiat 1100 Tv di Cantoni del 1954, due Ferrari 250 GT del 1959 e del 1960 Gaspari e Dubini e ben Porsche 366 A della fine degli anni Cinquanta.

Sono tutte candidate al finale, anche le vetture più anziane, compresa la Dkw, in quanto ad ogni vettura verranno assegnati coefficienti di comparazione rapporto al lo- periodo di costruzione che dovrebbero compensare gli acciacchi dell'età. Non a caso, anni fa, fu una Lancia B20 del 1951 mettere in fila vetture ben più giovani. Lo scorso anno, invece, il Rally Storico fu vinto dall'equipaggio Guaitamacchi-Magliocco su Lotus Elan davanti alla Giulietta Alfa Romeo di Magalhaes-Erculisse.

Bruno Monticone

Sui tornanti dell'entroterra di Sanremo tornano le «vecchie signore» protagoniste del Rally storico

Pallamano: dopo il riposo la squadra di Giribaldi vuole allungare

L'Abc verso un'altra fuga

I bordigotti raggiunti in vetta dal Migliarina

L'aggancio, salvo grosse sorprese, è solo temporaneo. In vetta alla classifica del campionato di serie D di pallamano l'Aics Migliarina La Spezia ha affiancato l'Abc Bordighera, solo perché i biancorossi bordigotti non hanno giocato. Domenica, quando invece saranno gli unici scendere in campo, dovrebbero tornarsene solitari al comando.

La prima giornata del girone di ritorno torneo ha visto, con lo scontato esterdell'Aics Migliarina ai danni del Cus Genova seconda squadra, ha visto anche un'altra vittoria annunciata, quella del Lavagna sul campo del Lene Albenga e la bella vittoria del San Camillo Imperia sul terreno del Tigullio Chiaveri.

L'Abc capolista tornerà in domenica. Per una delle tante stranezze del discutibile calendario campionato la partita contro la Ginnastica Spezia è stata rinviata di sette giorni: verrà disputata domeni- (ore 11) sul campo dei Giardini Lowe in via Vittorio Veneto, approfittando di un turno riposo di tutto resto del campionato. «E' evidente che, a questo punto, possiamo solo vincere per tornare, solitari, in testa alla classifica», dice l'allenatore Sergio Giribaldi.

Risultati ottava giornata serie D: Tigullio Chiavari-San Camillo Imperia 14-25; Ginnastica Lene Albenga-Polisportiva Lavagna 14-21; Cus Genova-Aics Migliarina Spezia 10-32. Classifica: Abc Bordighera e Aics Migliarina 14; Lavagna e San Camillo 10; Ginnastica Spezia 8; Cus Genova 3; Lene Albenga 2; Tigullio 1 (ABC Ginnastica Spezia una partita in meno). [b. m.]

BOCCE: ALLA FIAT MAGNANI IL «MACCARIO»

VENTIMIGLIA. *Si è conclusa la settima del «Trofeo Maccario», il più importante torneo boccistico indoor del nente, con il primo successo in assoluto della squadra della Fiat Magnani composta da Franco Ferrino, Oreste Magnani, Giuliano Manozzo, Jean Claude Riva e Pino Spataro.*

Una vittoria sofferta, e ottenuta soltanto al termine del terzo decisivo incontro, quello riservato alle coppie, in quanto l'affermazione per 13-8 dei «Disperati» (Biagini, Lercari, Rossello) nell'incontro a terne su Ferrino, Manozzo e Spataro era stata equilibrata dalla vittoria individuale di quest'ultimo che si imposto per 13-2 su Zucchetto.

Da una parte in campo Biagini il giovane monegasco Rossello, dall'altra Manozzo ed il nizzardo Riva: un susseguirsi continuo di botta e risposta e leggera prevalenza dei primi che al fischio dell'arbitro Bruni, che sanciva la fine del tempo regolamentare, si ritrovavano in vantaggio per 6-5.

Proprio nell'ultima giocata un doppio errore di tiro Rossello, alla ricerca dell'annullo sul pallino che avrebbe sancito il successo per la sua squadra (una tattica di gioco che ha lasciato parecchio perplessi), ha decretato invece la vittoria dei blu della Fiat. Al terzo posto sono finite la Cotelleria Polla Sanremo (Roberto Musso, Palmero, Polla) e l'Oreficeria Sant'Arcangelo (Anfosso, Bianchi, Bonati, Camperi). Al quinto si piazzati i team in precedenza eliminati nei quarti di finale: Gerbaudo Fiori (capitano Ianni), Muller (Ballauco), Armese (Giacomo Anfossi) e Boule d'Or Sanremo (Roasio).

La sosta dei vari campionati propone alcuni grossi tornei «liberi» tra questi va segnalato il «Settantesimo Grand Prix de Monaco», limitato a 128 coppie, 15 mila franchi in premio, che si disputerà nel Principato sabato e domenica.

E' intanto alle porte anche la lunga stagione riservata alle categorie minori. Dopo la pubblicazione dei calendari e delle gare sono attenuate le polemiche che avevano contraddistinto i mesi autunnali, legate soprattutto a promozioni retrocessioni. Le tensioni insomma lasciano il posto al gioco, per una stagione che si annuncia ricca di temi.

Uno dei primi, «sconfinando» in provincia di Savona, sarà il tradizionale Gran Premio Città di Alassio, la grande gara promozionale a quadrette che si terrà il prossimo fine settimana nella cittadina rivierasca. Come sempre saranno fronte i «grandi» italiani, francesi e monegaschi, e anche tante formazioni minori, che cercano nell'occasione (e in passhanno spesso trovato) ritagli di gloria nei confronti con gli assi. [g. t.]

SPORTFLASH

MINIGOLF

Coppa Tigullio due vittorie del Sanremo

SANREMO. Ottima prova dei rappresentanti del Minigolf Club Sanremo alla «Coppa Tigullio» disputata Rapallo. I matuziani hanno ottenuto due importanti vittorie: Edy Franceschini il imposto nella categoria maschile dove si è classificato terzo Antonio Merlenghi, altro minigolfista matuziano; nella categoria juniores ha vinto Claudio Giamboi.

NUOTO

Cassinelli sul podio a Desenzano del Garda

Liviana Cassinelli della «Sanremonuoto» ha ottenuto, a Desenzano del Garda, un ottimo terzo posto nei 100 dorso ai campionati di categoria di nuoto. Cassinelli, che nelle gare del 1976 ottenuto un quinto posto anche nei dorso, con i risultati ottenuti sarà ammessa a prendere parte ai campionati italiani assoluti in programma a Firenze dal 7 all'8 marzo. Nelle gare Desenzano di rilievo anche le prestazioni di altre due atlete sodalizio matuziano, Sabri- Floris giunta quarta nei 200 dorso e sesta nei dorso e Giada Salda, quinta nei 100 e sesta nei 200.

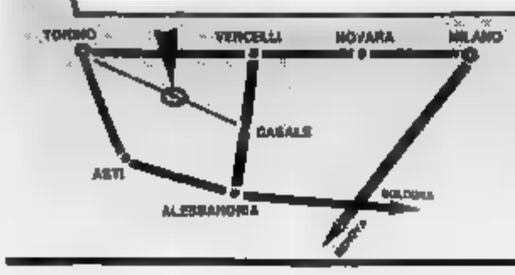
RUGBY

Il Delta sconfitto a Vefril Rho

IMPERIA. Nel campionato C2, il Delta rugby Imperia ha dovuto cedere al Vefril di Rho, che guida la classifica. La partita è terminata 26-10. A nulla servito il rabbioso recupero degli imperiesi. Domenica, il Delta ospiterà al Ciccione il Campo Ligure (l'inizio alle 16).

soggiorno per anziani
residenza LA QUIETE

Tranquillità cordialità, in una zona davvero incantevole, finalmente libero di muoverti, di conversare, di regolare il tempo a tuo piacimento, nel verde.
Puoi trovare tutto questo alla residenza per anziani «LA QUIETE», sulle stupende colline del Monferrato, poco distante dai tuoi cari, finalmente lontano dagli affanni, dai rumori e dallo smog.
La residenza «LA QUIETE» offre tutto il comfort di cui hai bisogno, la tua zona privata, spazi collettivi, servizi di ristorazione e di assistenza operanti giorno e notte.
Il costo, per una presenza continua, è di sole L. 1.285.000 (mensili). È un lusso che ti puoi permettere, ma che soprattutto ti sei meritato.



CANTAVENNA DI GABIANO (AL)
(0161) 843308
(0142) 945531

DAL 16 FEBBRAIO AL 30 APRILE

ACQUISTI A COLPO SICURO!

CAMERETTA BAMBINO
COMPOSTA DA:
LETTO - COMODINO - ARMADIO
SCRITTOIO - LIBRERIA
A SOLE L. 490.000

CUCINA
COMPOSTA DA:
FRIGORIFERO - FREEZER - BLOCCO FORNO
PIANO COTTURA BASE CM 40
LAVELLO CM 90 PENSILE CM 40
CAPPA FILTRANTE - PENSILE VETRINA CM 40
SCOLAPIATTI CM CASSETTIERA CM 40
A SOLE L. 1.160.000

CAMERA DA LETTO
COMPOSTA DA:
ARMADIO 5/6 ANTE
LETTO MATRIMONIALE
2 COMODINI
COMO' + SPECCHIERA
A SOLE L. 1.280.000

SALOTTO
COMPOSTO DA:
DIVANO 5 POSTI
TESSUTO COLORI ASSORTITI
A SOLE L. 790.000

...E CON SCONTI DAL AL 50%

CALDERARO ARREDAMENTI
C.SO GENOVA, 58 VENTIMIGLIA

COMM. FR. COMUNI 01/02/91

elio
CARROZZERIA AUTORIZZATA
Alfa Romeo
O. Grassi 34/r
t. 019/36.610

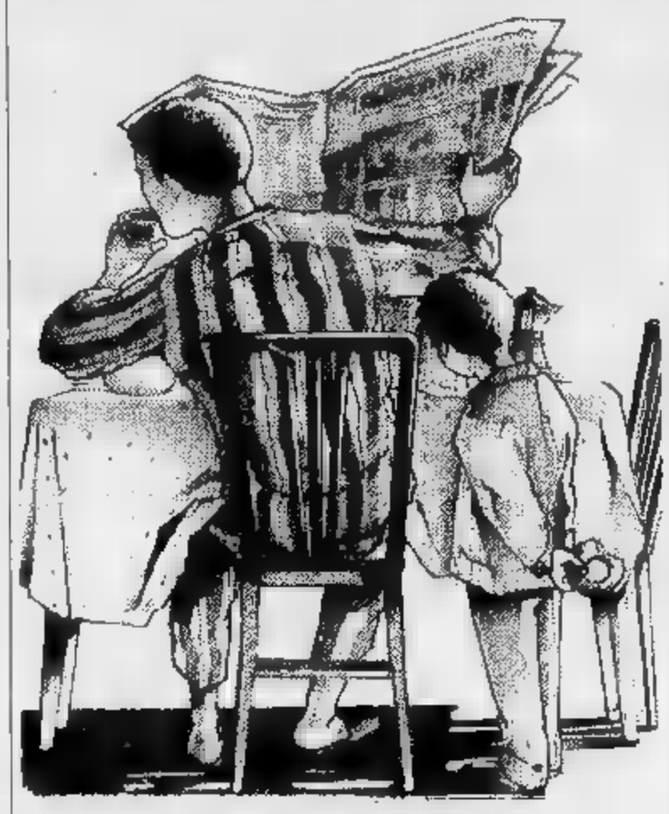
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 28 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

elio STRADALE
AUTONOLEGGIO
O. 34/r - SAVONA
Tel. 019/36.610

«STAMPA IN», IL GIORNALE A CASA COSTA POCO IN EDICOLA



«Stampa In» punta sempre più in alto. Dopo aver raccolto più di 2 mila adesioni a Savona e aver portato a grande successo il recapito gratuito del giornale anche a Vado e Albissola Marina, il servizio de La Stampa si prepara a presentare la propria vantaggiosa offerta anche ai lettori di Albissola Superiore. E' l'ennesima sfida dell'équipe di «Stampa In»: dopo aver scelto i quartieri di Valloria e delle Villette per dare inizio alla distribuzione del giornale direttamente sull'uscio di casa, l'iniziativa ha battuto al tappeto tutta la città, dal centro, cuore pulsante di Savona, all'Oltrelatimbro e alle zone periferiche. Poi Vado Ligure e, operazione che continua anche in questi giorni, Albissola Marina.

Questa mattina è prevista l'ultima delle tre consegne gratuite del giornale per gli abitanti di viale Liguria, via San Giovanni Bosco, corso Perata, via Paisiello, piazza Toscanini, via Catalani, via Donizetti, via Leoncavallo, piazzale Lombardia, via Forzano, via Palestrina e via Ricchebuono. Domani l'ultima distribuzione gratuita in corso Bigliati, via Matteotti, via Anselmo, via Mascagni, via Giordano, viale Feraggiana, via dell'Industria, via Casarino e via Del Gervasio.

Infatti il servizio conta innanzitutto su una nutrita parte promozionale: con la consegna, per tre giorni consecutivi, del giornale a casa completamente gratis. La sera del terzo giorno di omaggi, si presenta un'hostess che ha il compito di illustrare nei dettagli l'iniziativa e chiedere l'adesione. Scegliere «Stampa In» non costa nulla: non è un abbonamento, ma una comodità in più: permette di avere il giornale allo stesso prezzo dell'edicola ma comodamente a casa, entro le 7,30. Un bel modo per incominciare la giornata quando il giornale arriva al momento della sveglia, per essere letto sorseggiando il primo caffè. Una puntualità che è garantita dagli «In boys», i ragazzi delle consegne.

E il servizio è assolutamente gratuito, visto che si pagano solo le 1200 lire del normale costo del giornale, senza sovrapprezzo. E per saperne di più c'è sempre un ufficio a disposizione per chiarimenti, per risolvere piccoli e grandi problemi. Si trova in via Guidobono 18 rosso e risponde al numero 82.65.55. E questo recapito ogni giorno è letteralmente tempestato di chiamate di lettori che chiedono informazioni sulla distribuzione e sui vantaggi che derivano dall'iniziativa.

VIA ALL'ARISTON

La prima notte del Festival

E' partita ieri sera la maratona canora del 41° «Sanremo». Stasera seconda puntata con altri big fra cui Loredana Bertè (nella foto).

SERVIZI ALLE PAGINE 5, 6 E 7 E NEL PRIMO FASCICOLO

A PAGINA 4

Indagini a Borghetto

Estorsioni sgominata la banda

Avevano tentato di minacciare il titolare di un negozio di videocassette. Gli inquirenti hanno identificato i presunti autori. Tra loro c'è anche un minorenne.

A PAGINA 10

Pallanuoto azzurra

Lonzi voleva Mistrangelo c.t. dell'Italia

L'ex olimpionico, ora dirigente federale, rivela che prima dell'arrivo di Rudic aveva cercato di portare il tecnico della Rari al timone della Nazionale: «Era l'uomo giusto al posto giusto».

Anche ieri, al S. Paolo di Savona, sono stati rinviati alcuni interventi

Camere operatorie al collasso

Medici e infermieri di Anestesia proseguono nella protesta per la mancanza di personale
Un incontro tra i rappresentanti dell'Usl e il sindacato. Forse una soluzione in tempi brevi

Per la salute le scuse non servono

Le camere operatorie del S. Paolo sono parzialmente bloccate dall'agitazione dei medici anestesisti. Intendiamoci: gli interventi urgenti sono garantiti.

In tutti questi anni siamo stati abituati ad accettare (o subire?) qualsiasi forma di protesta. E quando è il personale sanitario a incrociare le braccia la prima sensazione è certo quella di una totale adesione. Ma c'è caso e caso.

Al S. Paolo i promotori dell'agitazione sono tutta gente seria e responsabile e le loro motivazioni di fondo non possono non essere condivise. Se sono arrivati a questi punti, e certo non hanno deciso a cuor leggero, significa che la situazione è di totale emergenza.

La mancanza di personale, al di là delle giustificazioni ufficiali, può essere tollerata in una fabbrica o in un ufficio, non in un ospedale. I bilanci della sanità sono divorati da sprechi inenarrabili, si provveda a risanare il guasto destinando fondi ai settori a rischio.

Dopo il trasferimento a Valloria i vuoti di organico dell'ospedale cittadino stanno emergendo in tutta la loro virulenza. Il problema del personale, medico e paramedico, è essenziale, deve essere al primo posto nelle decisioni degli amministratori.

Di recente l'assessore regionale alla Sanità è venuto a Savona per dire che avrebbe potuto garantire la realizzazione di alcuni progetti che stavano a cuore al S. Paolo. E pazienza. Ma almeno si preoccupi del personale che manca.

Ivo Pastorino

SAVONA. Continua l'emergenza nel blocco operatorio dell'ospedale San Paolo. Anche ieri mattina sono stati rinviati parecchi degli interventi previsti. A farne le spese sono stati soprattutto alcuni pazienti ricoverati nel reparto di Otorino: erano già pronti per essere operati. Gli interventi slitteranno con tutta probabilità alla prossima settimana.

La cronica mancanza di infermieri e l'insufficienza dei medici anestesisti stanno provocando gravi ripercussioni all'attività delle sale operatorie. Delle quattro in funzione (tutte dotate di nuovo e sofisticate attrezzature) ne vengono utilizzate soltanto due. Soprattutto per consentire gli interventi di chirurgia generale e di chirurgia della mano, oltre che per le urgenze. Tutti gli altri tipi di operazione subiscono, invece, dei ritardi. E tra i più penalizzati ci sono appunto le divisioni di Otorino e Oculistica.

Anche la cosiddetta chirurgia ambulatoriale è costretta a fare i conti con i problemi di organico. La piccola sala utilizzata per gli interventi è, infatti, da alcuni giorni chiusa. Le previsioni sono pessimistiche: secondo alcuni medici ci vorrà almeno un mese prima che possa riprendere l'attività.

Di questi problemi hanno parlato ieri i rappresentanti sindacali e i medici di Anestesia e il coordinatore sanitario, Renato Panconi. L'incontro che è servito per fare il punto della situazione è durato un paio di ore. Numeri alla mano, l'attenzione è stata rivolta alla carenza degli organici. Attualmente i medici anestesisti sono dieci e si devono occupare, oltre che dell'attività nelle sale operatorie, anche del reparto di rianimazione, aperto ormai da un mese.

«Dovremmo essere almeno 19 — dice Lino Truffelli, aiuto corresponsabile di Anestesia — e invece siamo la metà. Un numero insufficiente per i compiti che ci vengono richiesti. Così succede che si deve rinunciare addirittura a taluni interventi. E succede che si utilizza soltanto una sala operatoria, mentre le altre restano chiuse».

Ma il problema forse più grave è quello degli infermieri. Attualmente ne sono in servizio soltanto due specializzati in anestesia. Tre infermiere sono a casa in maternità, altre due in malattia. Dovrebbero essere almeno dieci.

Nell'incontro con i rappresentanti sindacali il coordinatore sanitario ha promesso che verranno potenziati gli organici degli infermieri di chirurgia generale, le loro volòte riunitisi in assemblea alcune settimane fa per protestare contro i turni massacranti ai quali sono costretti. Quanto agli anestesisti, data la preoccupante carenza di «forza lavoro» si stanno cercando soluzioni alternative.

Tra queste l'organizzazione di un corso teorico-pratico di anestesia al quale potranno prendere parte gli infermieri in servizio all'ospedale San Paolo. «Si tratta di una soluzione tampone — conclude Truffelli — ma forse è l'unica che può essere messa in pratica».

Claudio Vimercati

Una delle sale operatorie dell'ospedale S. Paolo nella nuova sede di Valloria

Il Re-Sol si farà in Valbormida

Regione, sì al piano Acna

GENOVA. Il Consiglio regionale ha approvato, dopo oltre un mese di rinvii, il piano di risanamento ecologico della Val Bormida, già approvato in sede di giunta e di commissione legislativa.

Com'è noto, il «cloua» del piano si incentra del discusso impianto del «Re-Sol» che dovrebbe, in un circuito chiuso, senza scarichi nel fiume, depurare le acque reflue dell'Acna di Cengio, sotto il controllo delle Usl liguri, piemontesi e delle Università di Torino e di Genova. E' passato in pratica il principio di salvaguardare contestualmente i posti di lavoro e la sopravvivenza dell'azienda, insieme alla politica di recupero ecologico dell'ambiente. Il problema dell'Acna e le polemiche non sono certo chiuse, anche perchè, il consiglio regionale del Piemonte ha approvato nei giorni scorsi un ordine del giorno non particolarmente «tenero» verso la soluzione adottata in Liguria. La legge è comunque passata con i voti della maggioranza (17) e con l'astensione del pds: Hanno votato contro verdi, antiproibizionisti, indipendenti (5). Nella prima parte della mattinata, l'assessore all'urbanistica Renzo Muratore aveva ridimensionato i famosi casi di «abusivismo» edilizio di Portofino, rispondendo a una interrogazione dei verdi. In effetti, le violazioni reali sono minime e riguardano solo piccoli ritocchi «interni» agli edifici e agli appartamenti. I «grossi nomi» dei titolari avevano montato il «caso». «I problemi dei guasti urbanistici sono ben altri» ha commentato Muratore nei corridoi del Consiglio. In tarda mattinata, prima della chiusura, è stata fatta ai consiglieri un'informativa sull'osservatorio regionale del lavoro. Sempre a proposito dell'Acna, la Regione Piemonte sembra decisa a presentare un ricorso al Tar contro la Liguria, sulla controversa questione delle discariche.

[p. l.]

Rappresentante di commercio di 29 anni coinvolto in un maxi tamponamento a Padova

Giovane di Pallare muore in autostrada

Rientrava a casa dopo un viaggio di lavoro in Veneto

Bruno Castiglia

PALLARE. Bruno Castiglia, 29 anni, abitante a Pallare in via Roma 6, è morto in un incidente avvenuto ieri mattina sull'autostrada Venezia-Milano, fra i caselli di Grisignano Zocco e Padova Ovest. Viaggiava in direzione di Milano al volante di una Fiat «Uno», che si è trovata al centro di un tamponamento in cui sono stati coinvolti otto veicoli, fra cui due camion.

L'auto di Bruno Castiglia, rappresentante di commercio, è rimasta incastrastrata proprio sotto un camion e l'uomo è morto sul colpo. Altre due persone hanno riportato lievi ferite. L'autostrada è rimasta chiusa per oltre tre ore.

L'incidente è avvenuto alle 7,50 di ieri. A causa della nebbia, la visibilità era quasi nulla. Dieci minuti dopo, la polizia stradale di Padova, intervenuta in forze, ha deciso di bloccare il traffico per sgomberare l'autostrada e evitare altri incidenti. Il traffico è ripreso soltanto alle 11 e 15. La salma del rappresentante è stata composta nell'obitorio di Padova, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bruno Castiglia si divideva fra la sua abitazione di Pallare e la casa della madre, Alba, che risiede a Sestri Ponente in Vico del Forno. E' proprio da Sestri Ponente che il rappresentante era partito, lo scorso lunedì, per una serie di contatti con le ditte di cui era rappresentante. Ieri mattina, secondo le prime informazioni, è ripartito da Padova per raggiungere Milano e, successivamente, rientrare in Riviera, dove era atteso dalla madre per la tarda serata di ieri.

La nebbia che gravava sulla zona si è fatta improvvisamente più fitta appena oltrepassato il casello di Padova Ovest. Bruno Castiglia si è unito al gruppo di veicoli che lo precedeva. A pochi chilometri dal casello di Grisignano Zocco, l'improvvisa frenata degli automezzi che lo precedevano e il tamponamento a catena. Non è stato ancora chiarito se l'auto della vittima sia stata scagliata sotto il camion che lo precedeva dall'urto dell'auto che lo ha tamponato, o se il conducente abbia azionato il freno tardivamente.

La notizia del tragico incidente è stata data dalla polizia stradale di Padova a una delle due sorelle, entrambe sposate, di Bruno Castiglia. La madre è stata avvisata successivamente dalle figlie, che sono poi partite per Padova. In poco tempo, anche a Pallare si è diffusa la notizia della morte di Bruno Castiglia. Una cugina della vittima, Bianca Castiglia, che abita in piazza San Marco 61, dice: «Non riesco ancora a crederci. Era un giovane pieno di vita, entusiasta del suo lavoro».

Bruno Balbo

Liti in Consiglio

Angelo Viveri il 5 marzo dal giudice

ALBENGA. Saranno interrogati il 5 marzo dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Rosso, L'ex sindaco Angelo Viveri e 17 persone, tra cui alcuni consiglieri, protagonisti dei tempestosi Consigli comunali del dicembre scorso. Il giudice ha inviato loro, nei giorni scorsi, altrettanti avvisi di garanzia per aver «disobbedito» alle intimazioni del prefetto di Savona, Nicola Rasole, deciso a far svolgere regolarmente i Consigli comunali. Viveri, in particolare, è accusato di aver cercato di impedire la seduta in cui doveva essere eletta la nuova maggioranza (poi eletta), guidata da Mariangelo Vio del pds. Il primo a essere ascoltato, il 5 marzo, sarà appunto Angelo Viveri, tuttora convinto della legalità della sua azione. Nei giorni scorsi ha presentato un ricorso al Tar. Infine ha promosso una raccolta di firme per sostenere la sua azione.

I ragazzi delle medie di Albissola Marina da un anno costretti in una sede di fortuna

Vanno a scuola con l'ombrello

I lavori di ristrutturazione del vecchio edificio saranno ultimati solo [illegible] settembre. Nelle aule che li ospitano piove dai soffitti. Mancano mensa e laboratori. Le giustificazioni del Comune e le proteste di docenti e genitori

ALBISSOLA MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Entrando nella scuola media «Barile» di Albissola Mare, ci si rende subito conto di essere in [illegible] ambiente sistemato per fronteggiare un'emergenza. Quando piove, la prima cosa che si incontra lungo [illegible] piccolo corridoio che conduce alle aule è una pentola per raccogliere le gocce d'acqua che cadono dal [illegible] La presidenza, poi, è una sorta di cucina dove campeggia un grosso lavandino nel quale, i bidelli e lo stesso preside, h[illegible] sistemato alcune piante nel tentativo di abbellire l'ambiente.

Da quasi tre anni, il corpo insegnante e gli allievi della media statale di Albissola Marina, [illegible] stati trasferiti, da via Gentile, all'ultimo piano dei locali della scuola elementare di via Garbarino. Motivo del trasferimento, la necessità di ristrutturare la vecchia sede. Un lavoro che doveva durare il tempo di un'estate (dal giugno [illegible] al settembre dello stesso anno) [illegible] che si è protratto fino [illegible] oggi [illegible] ancora incerta è la data di consegna.

«Sono in servizio in questa sede da settembre - dice il preside, Paolo Ferro -, e non ho fatto altro che denunciare la difficile situazione nella quale versa la nostra scuola. Abbiamo le aule contate. Siamo bloccati per le attività alternative, come la ceramica, dato che il forno è rimasto [illegible] [illegible] Gentile. Siamo l'unica scuola del Distretto ad avere in programma un corso di informatica, ma l'aula è piccola e l'impianto elettrico non [illegible] norma di legge. Quando piove, - continua il preside - dobbiamo raccogliere l'acqua che s'infiltra dal tetto [illegible] anche la mensa, prevista per i due rientri settimanali, [illegible] è stata fatta perché non avevamo un locale attrezzato. L'unica alternativa - precisa ancora Ferro - era di consumare i pasti in aula. Mi sono rivolto alla dottoressa Fiorini dell'Usl, la quale mi ha sconsigliato, per ragioni igieniche, di accettare la proposta».

Non sono ancora ultimati i lavori di ristrutturazione della scuola di via Garbarino

A essere arrabbiati [illegible] anche i genitori dei ragazzi, che hanno sollecitato un incontro con gli amministratori per chiarimenti. Nel corso della riunione, l'assessore Claudio Dottino, ha illustrato la situazione. «Il vecchio edificio -ha detto - era proprietà dell'Ipab (Istituto pubblica assistenza) e, in origine, [illegible] [illegible] ospedale. Solo nell'88 siamo riusciti, come Comune, ad acquisirlo. Una volta proprietari, abbiamo progettato la ristrutturazione [illegible] siamo partiti con i lavori. In [illegible] primo tempo, pensavamo di rifare solo il tetto, poi ci si[illegible] resi conto che dovevamo rifare anche gli infissi. Quando abbiamo smontato le finestre, altri lavori in muratu[illegible] [illegible] sono resi necessari. Abbiamo così chiesto al ministero, in data [illegible] aprile 90, l'approvazione di una variante per un costo di 411 milioni. L'autorizzazione ci è giunta solo [illegible] [illegible] gennaio [illegible]. A questo punto - ha concluso Dottino - è chiaro che i motivi del ritardo [illegible] dipendono [illegible] noi. Dieci giorni fa il Consiglio comunale ha approvato la delibera esecutiva e tra quindici giorni riprenderanno i lavori. Questo significa che, entro il prossimo settembre, la nuova scuola sarà agibile».

Una risposta che non ha soddisfatto del tutto i genitori i quali, tra l'altro, vorrebbero fosse fatta chiarezza sul futuro della scuola albisolese, che rischia di essere accorpata a quella [illegible] Celle. «La scuola - dice Liliana De Giorgis, madre e docente, - [illegible] un elemento socializzante. Albissola [illegible] diventando [illegible] dormitorio di Savona e se non si provvede a creare poli nei quali i giovani si possano riconoscere, si rischia di perdere l'identità del paese».

Alessandra Zacco

LA SITUAZIONE A SAVONA

SAVONA. *Accorpamenti. Edifici fatiscenti. Problemi di rapporti tra le direzioni didattiche, le presidenze e gli amministratori comunali.*

Anche a Savona sono sentiti, sia pure in diversa misura, i problemi denunciati dal preside della scuola media di Albissola Mare. L'accorpamento previsto tra la scuola media «Augusto Guido» e la «Paolo Boselli», ad esempio, ha già sollevato un notevole polverone e i genitori della «Augusto Guido» hanno protestato e chiesto di lasciare [illegible]ra frequentare la scuola di via Monturbano ai loro figli, almeno fino ad esaurimento delle classi.

Sarà il Comune a pronunciarsi, dal momento che la sede della «Guido» dovrebbe essere utilizzata, nel più breve tempo possibile, dall'istituto magistrale.

Sui problemi delle scuole fatiscenti, poi, c'è stata un'esplicita richiesta da parte del sindacato, in particolare la Cgil scuola, per avere dal provveditorato una mappa delle scuole in termini di agibilità, igiene e norme di sicurezza.

«Abbiamo sollecitato il provveditorato a inviare in ogni scuola una lettera nella quale si chiedeva di far conoscere lo stato dell'edificio - spiega Mau[illegible] Ferraro, della Cgil -. Sono al corrente che questo lavoro è stato fatto, ma [illegible] abbiamo i dati e non sappiamo ancora quante scuole hanno risposto fornendo tutte le indicazioni richieste. Certo, nel totale dei problemi organizzativi che investono il provveditorato di Savona - ha detto ancora Ferraro - quello degli edifici fatiscenti è comunque un problema importante ma, purtroppo, non prioritario. Saranno certamente da rivedere molte strutture, soprattutto alla luce delle nuove leggi sull'agibilità dei [illegible] pubblici [illegible] anche nel rispetto delle esigenze dei portatori di handicap. Nelle scuole vecchie, infatti, le scale, gli androni, la mancanza di ascensori, l'inadeguatezza dei servizi igienici, creano seri problemi ai portatori di handicap. L'impegno del sindacato, [illegible] muove anche in questa direzione e proprio nei prossimi giorni - ha concluso Ferraro - valuteremo un'ipotesi ed elaboreremo un documento per dare al provveditorato agli studi le indicazioni [illegible] cosa fare, sia a livello territoriale, che organizzativo».

[a. z.]

[illegible] FLASH

TENTATO FURTO

Sorpresi dalla polizia dentro il supermarket Sidis

Gli agenti della volante hanno arrestato l'altra notte Lorenzo Mezza, [illegible] anni, abitante [illegible] via Bricco 31. L'uomo è stato sorpre[illegible] dai poliziotti mentre assieme con altre cinque persone [illegible] [illegible] [illegible] nel supermercato «Sidis» di via Nazionale Piemonte. Ieri l'uomo è [illegible] condannato dal pretore di Savona a un anno e quattro mesi di reclusione e 600 mila lire di multa senza condizionale.

INCIDENTE

Motociclista fuori strada è gra[illegible] al San [illegible]

Incidente stradale ieri poco prima delle 4 sull'Aurelia, all'inizio dell'abitato di Celle. Un motociclista, Roberto Cuscito, 28 anni, [illegible] Inzago (Milano) che procedeva in direzione Genova, è sbandato ed è finito fuori strada. Il giovane ha riportato un trauma cranico e fratture in numerose parti del corpo per le quali è ricoverato in prognosi riservata al San Paolo.

ROTARY CLUB

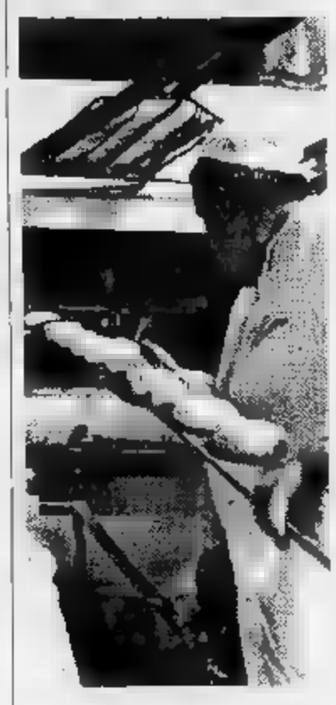
Conferenza su Caviglia stasera al Motel Agip

Questa sera alle 20 appuntamento [illegible] la storia della Prima guerra mondiale a Savona in [illegible] riunione del Rotary club che si svolgerà [illegible] Motel Agip di via Nizza. Interverrà il collega de La Stampa Pier Paolo Cervone, che presenterà [illegible] suo libro «Enrico Caviglia, il condottiero», edito [illegible] Marco Sabatelli, la prima biografia del generale finalese. La conferenza sarà presentata dal presidente del Rotary club di Savona, Luciano Pasquale.

I panificatori di Savona chiedono l'aumento da 2550 a 3000 lire al chilo

Più caro il pane calmierato

«Il prezzo era fermo dal 1986», spiegano i fornai. Ma nel capoluogo è una qualità quasi introvabile La produzione in città si aggira sui 65 quintali. Gli alberghi sono riforniti da aziende industriali



SAVONA. Il pane calmierato costerà più caro. Lunedì il comitato prezzi della Camera di commercio dovrebbe approvare la richiesta di aumento di 450 lire [illegible] chilo avanzata dall'Associazione panificatori della provincia. Il costo del pane calmierato salirà da 2 mila [illegible] a [illegible] mila lire al chilo, un incremento che i panificatori giustificano con i crescenti costi di produzione.

«Il pane calmierato era fermo dal 1986 - ha detto Francesco Arienti, presidente dell'Associazione - mentre negli ultimi 5 anni i costi che devono affrontare gli artigiani sono cresciuti notevolmente. Le nuove tasse decise dal governo, il [illegible] dei trasporti, del gasolio e dell'energia elettrica [illegible] hanno costretto [illegible] chiedere [illegible] revisione dei prezzi».

L'aumento [illegible] 450 lire chiesto da panificatori sembra destinato a suscitare le proteste dei consumatori, anche perché Savona [illegible] una fra le province in cui si vende il pane più [illegible] d'Italia. Attualmente in città il pane calmierato costa 2550 lire, ma è quasi introvabile. La legge prevede che ogni 100 chilogrammi di pane speciale, devono essere prodotti 40 chili di pane calmierato, [illegible] [illegible] tutti i panificatori si attengono a queste disposizioni. Il pane a prezzo fisso in commercio a Savona, inoltre, è spesso di qualità scadente.

Il prezzo del pane speciale, invece, varia fra le 3 mila 400 e le [illegible] mila [illegible] lire al chilo. Un costo ragionevole rispetto ad alcuni paesi della Riviera. A Varazze, per esempio, il pane varia da 4 mila 100 a 4 mila 700 lire. In Valbormida, invece, si trova il pane più conveniente (3 mila 200 lire).

In provincia di Savona lavorano circa [illegible] panificatori, di cui 65 nel capoluogo. In città, ogni giorno vengono consumati (in media 6 [illegible] 500 chili di pane, meno di un etto per abitante. Durante [illegible] stagione turistica, però, i consumi risultano quasi decuplicati. La continua variazione dei consumi rappresenta un inconveniente notevole per gli addetti ai lavori: «D'estate in ogni laboratorio ci sarebbe lavo[illegible] per 4 o 5 persone, mentre d'inverno 3 sono già troppe. Inoltre, il mercato estivo e l'approvvigionamento dei grandi alberghi [illegible] assicurato dalle grandi industrie del Nord».

Le imprese artigiane locali, che danno lavoro a oltre [illegible] mila addetti, sono da tempo in difficoltà. Sul mercato savonese, infatti, [illegible] sempre maggiore importanza il pane di produzine industriale, proveniente dai grandi stabilimenti piemontesi, lombardi e toscani ch[illegible] [illegible] smerciare grandi quantitativi a prezzi inferiori rispetto a quello artigianale. «Ma [illegible] punto debole delle grandi industrie - dice Arienti - [illegible] la qualità. Gli artigiani per riconquistare il [illegible] dovranno [illegible] all'antico e produrre il pane con il sapore semplice [illegible] genuino [illegible] [illegible] volta».

L'aumento proposto dai panificatori verrà discusso [illegible] [illegible] tato prezzi della Camera di commercio [illegible] poi dovrà essere ratificato dal Commissario del governo e dal Cip.

[e. b.]

Carlo Ferro, 87 anni, in gioventù aveva fatto il lottatore

Ucciso dalla solitudine

Rimasto vedovo, sofferente, ieri si è impiccato in camera da letto Dalla Fratellanza Ginnastica a istruttore di boxe e tifoso del Savona

SAVONA. «Perdonatemi, ma non ne posso più di questa vita». Sono le ultime parole che un pensionato [illegible] ha indirizzato ai familiari, attraverso un bigliettino lasciato sul tavolo della cucina, prima [illegible] uccidersi.

Carlo Ferro, 87 anni, abitava in via Martinengo, a pochi passi dalla prefettura. Si è impiccato con [illegible] corda legata a una trave della camera da letto. A trovarlo ormai privo di vita è stato ieri mattina, poco dopo le 10, un nipote, che ha dato l'allarme avvertendo il 113.

Sui motivi che hanno spinto l'anziano a uccidersi sia gli agenti della questura e sia il magistrato non sembrano avere il minimo dubbio. Il pensionato, che [illegible] rimasto vedovo da alcuni mesi, soffriva di frequenti crisi depressive. La solitudine [illegible] ha sopraffatto.

Carlo Ferro [illegible] molto conosciuto negli ambienti sportivi cittadini. In gioventù era stato un atleta della «Fratellanza Ginnastica Savonese». Aveva praticato la lotta greco-romana ed era stato compagno di squadra [illegible] parecchi lottatori famosi, tra i quali Pugnetti e Ciceri.

Tra gli Anni Venti e Trenta [illegible] partecipato a numerose [illegible] sia in America che in Italia. Dopo la guerra, Carlo Ferro era entrato come dirigente nell' «Unione pugilistica savonese», al fianco del maestro Giovanni Carlevarino.

Ricorda Carlo Zanelli, presidente della Fratellanza Ginnastica Savonese: «Carlo Ferro apparteneva a un'antica famiglia di sportivi locali. Altri due suoi fratelli erano tesserati nella nostra società». Ma Carlo Ferro era stato anche un grande tifoso del Savona Fbc.

Ricorda «Angiu» Canepa un'antica colonna dei biancoblù: «Era un autentico appassionato di calcio. Non si perdeva mai una partita del vecchio Savona quando il campo [illegible] ancora in corso Ricci. Un autentico fedelissimo. Ci eravamo incontrati ancora di recente. Mi aveva detto che non stava bene, soffriva».

[a. v.]

UN ALTRO CASO

BORGHETTO. [illegible] *detto al marito: «Vado in Posta». Invece [illegible] è allontanata sulla via Aurelia e poi si è gettata, da 27 metri d'altezza, sulla scogliera di capo S. Spirito.* [illegible] *tratto di Ines Richardone, 60 anni pensionata, residente in via Giardini 8/8, a Borghetto.*

In base a quanto hanno accertato dai carabinieri sembra che la donna soffrisse da tempo di crisi depressive. Più volte infatti aveva lasciato dei messaggi al marito, Virgilio Raviol, minacciando di farla finita. Ieri mattina, dopo aver preso il caffè con il marito in un bar del centro, ma messo in pratica il suo gesto disperato. Per il recupero del corpo sono intervenuti i militi della Croce Bianca e i vigili urbani. L'intervento [illegible] stato difficoltoso. Il cadavere della donna [illegible] stato trasferito all'obitorio di Albenga a disposizione del magistrato.

LETTERE AL GIORNALE

Savona, usare i ratti per fare pellicce?

In merito all'articolo sui topi a Savona, ritengo che come stanno le [illegible] ogni mezzo sia buono pur di ridurre [illegible] mini[illegible] rappresentativo un animale la cui utilità per l'uomo è limitata solo alla sperimentazione. E' proprio questa sua limitazione, che mi ha suggerito di utilizzarlo vantaggiosamente in un'industria di grande business.

A conti fatti, non ci sarebbero più spese a carico dei cittadini per la derattizzazione, ma grossi guadagni per l'industria di cui vi dirò, unitamente alla creazione di posti di lavoro ed il controllo di questa invasione [illegible] topi. In poche parole, considerato le cifre, ho pensato [illegible] contattare [illegible] «Zucchetti» per un nuovo tipo di caccia al topo [illegible] una conceria per la produzione su vasta scala di favolose pellicce a basso costo e quindi alla portata di tutti. Basti dire che, solo dal Comune di Savona, si potrà ottenere una produzione media di [illegible] tremila pellicce l'anno. Quanto basta anche per l'esportazione. [illegible] chissà che in seguito non si possano ottenere con piccoli accorgimenti ed eventuali incroci magari con le famigerate pantegane di Venezia roditori più grossi di un gatto, dalle pellicce [illegible] più pregiate.
A. A., Finale Ligure

Panchine disastrate nei giardini di Alassio

Sono una cittadina di Alassio e abito in piazza dei Partigiani. Mi capita spesso, quindi, [illegible] passare nelle vicinanze dell'ex Grand Hotel e di notare lo stato [illegible] abbandono [illegible] cui sono lasciate le panchine. Dal lato mare, infatti, [illegible] ne sono tre [illegible] i listelli spezzati e mancanti, al punto che diventa quasi impossibile sedersi. Sempre in quella [illegible] non esistono gettacarte (ce n'era uno, ma anche quello è andato distrutto).

Dal lato monte, cioè nei giardini dei Cavalieri di Vittorio Veneto, su cinque panchine solo una è degna di questo nome: una addirittura è stata tolta e le altre tre sono assolutamente malandate. Non si tratta di dover spendere chissà quali cifre. Qui si tratta solo [illegible] buona volontà. Ma i responsabili queste cose le segnalano al sindaco? E [illegible] la segnalazione [illegible] stata fatta, perché non si interviene?
Luciana Anselmi, Alassio

Telefoni, a Pietra linee sovraccariche

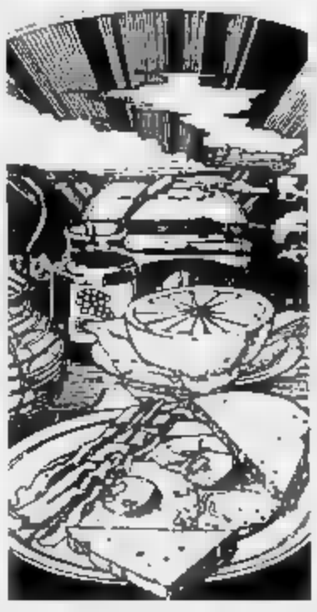
Da pochi giorni sono stati cambiati, a Pietra Ligure, almeno mille [illegible] telefonici. Questo evento [illegible] atteso [illegible] «trepidazione» perché, in molte zone centrali del paese, era diventato difficile telefonare. «Colpa della vecchia centralina» hanno risposto, anche attraverso «La Stampa» i dirigenti Sip. Con i [illegible] numeri, che iniziano [illegible] [illegible] il 62, in effetti sono un po' migliorate le cose, ma in molte ore del giorno è diventato impossibile chiamare numeri che iniziano con il 62.

Attraverso il «182» la Sip fa sapere che è «colpa dell'intasamento della nuova centralina». Intanto, però, le bollette arrivano [illegible] regolarmente senza «problemi di centralina».
Lettera firmata, Pietra Ligure
...
Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Savona, al ristorante Sodano un ciclo di lezioni gastronomiche con l'intervento dei dietologi

Anche il pesce fresco nel ricettario del medico

I prodotti ittici prevengono l'insorgere dell'arteriosclerosi



SAVONA. «Volete conservarvi giovani? Mantenere basso il tasso di colesterolo [illegible] evitare l'arteriosclerosi e le malattie cardiovascolari? Mangiate più pesce». Questo è lo slogan scelto da «Il piatto di Nettuno», il concorso che fa parte di un vasto programma di educazione alimentare ideato dalla «G Consult», un'agenzia genovese di consulenza promozionale e che approderà a Savona martedì prossimo [illegible] la prima di otto lezioni. Due appuntamenti la settimana, tutti ospitati dal ristorante Sodano di piazzetta Maddalena.

La manifestazione sposa al meglio la gastronomia e la dietologia, in quanto gli appuntamenti prevedono prima le lezioni, che saranno svolte da specialisti in campo nutrizionale e gastronomico, e poi le degustazioni.

Il corso approda a Savona dopo il su[illegible] della prima edizione, a Genova nel ristorante Zeffirino, e dopo [illegible] grande concorso regionale di cucina, vinto proprio dagli chef [illegible] ristorante Sodano di Savona [illegible] un piatto battezzato «I ravioli di Nettuno».

Il [illegible] si avvale, dunque, di interessanti biglietti da visita, sostenuto, tra gli altri, dal professor Leonardo Santi, diretto[illegible] scientifico dell'Istituto tumori di Genova, dal professor Costantino De Pasquale, nutrizionista presso l'Università [illegible] Milano, dal professor Edilio Foppiani, specialista di scienza dell'alimentazione del San Martino [illegible] in collaborazione, per la parte pratica, con gli chef della Federazione italiana cuochi.

Gli argomenti da trattare saranno molti [illegible] per questo corso, tutto savonese, sono stati invitati alcuni medici che operano nella realtà locale.

Accanto al professor Foppiani, che è anche dietologo consulente per il San Paolo, interverranno, infatti, il primario [illegible] seconda divisione di Medicina del San Paolo, dottor Giorgio Menardo, il dottor Giuseppe Daino, dietologo consulente dell'ospedale evangelico internazionale, il dottor Nicola Pellegrino, specialista in ispezione degli alimenti di origine animale. Ogni corsista, ne [illegible] ammessi fino a trenta, imparerà in [illegible] lezioni a [illegible] il pe[illegible] fresco, i metodi per cucinarlo [illegible] potrà gustare i piatti nutrizionalmente più indicati. Il pesce sarà fornito dalla pescheria «La Lampara» di via Venini, l'olio dalla ditta Frecceco.

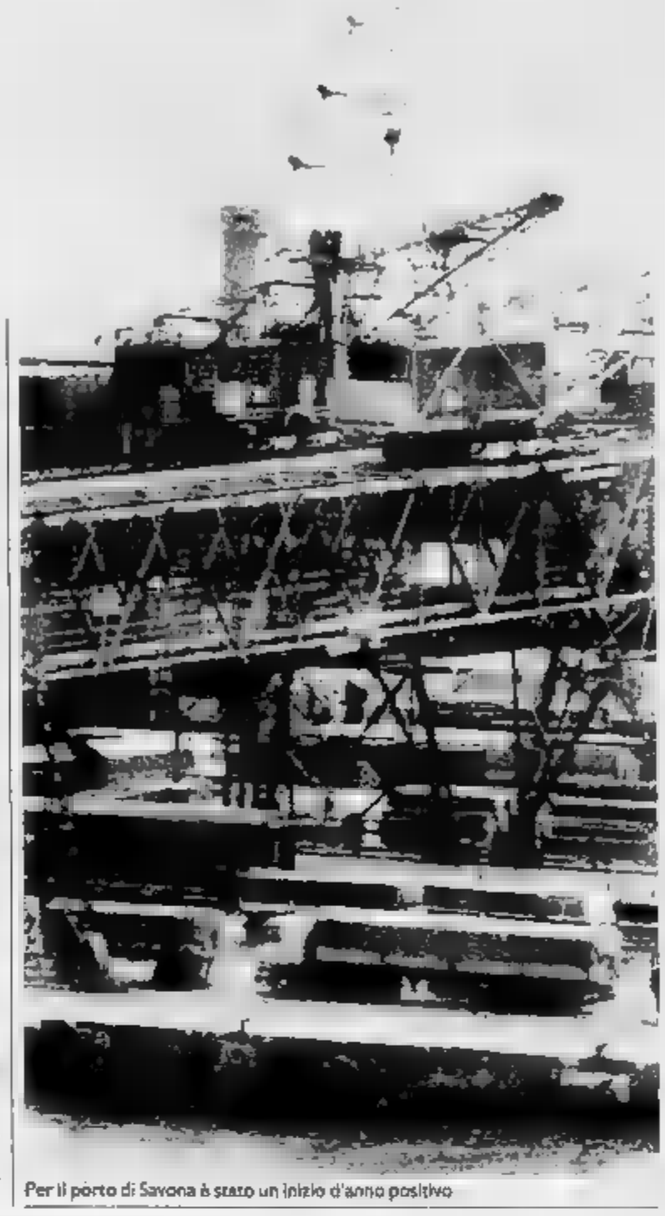
Il costo [illegible] corso è [illegible] 350 mila lire e comprende oltre alle degustazioni, tutte le dispense e il materiale didattico. Il primo appuntamento con la salute e il pesce fresco è dunque per martedì prossimo, dalle 16,30 alle 18.30 nel centro storico di Sa[illegible].

[p. p.]

Roberto Manzini da domani sarà il nuovo direttore generale dell'Eap

Savona, il rilancio del porto

L'anno si è iniziato con un cauto ottimismo. «Tirano» frutta, cellulosa e auto. Da fine marzo scalo di partenza per crociere nel Mediterraneo. Ritardi nell'erogazione dei fondi Fio


Per il porto di Savona è stato un inizio d'anno positivo

SAVONA. Da qualche tempo il porto è in primo piano. Buon segno. In crisi il settore dell'industria, all'economia di Savona è rimasto, quale sicuro punto d'appoggio, soltanto lo scalo marittimo.

Il 1991 è iniziato all'insegna di un cauto ottimismo. Le banchine sono meno deserte, i terminal specializzati (frutta a Vado Ligure, cellulosa e auto a Savona) fanno registrare bilanci altamente positivi, l'iniziativa privata dimostra crescente interesse verso le strutture portuali e a Vado Ligure sono ripresi, a passo spedito, i lavori di costruzione del nuovo approdo. E' di ieri, infine, la notizia che a fine marzo Savona diventerà anche scalo di partenza per crociere nel Mediterraneo, organizzate da una compagnia di navigazione tedesca.

Ma il futuro è denso di incognite. Le principali emergono dal bilancio di previsione dell'Ente autonomo, appena approvato. Il ministero è in disaccordo con l'ipotesi delle società operative, finalizzate a sostituire l'assenza dello Stato nei finanziamenti. L'unica concessione del ministero riguarda la costituzione della società con la compagnia portuali «Pippo Rebagliati» per la gestione del Centro di meccanizzazione portuale.

Ma che fare, in attesa della riforma della gestione portuale? Anche Savona si trova le mani legate e a partire dall'anno prossimo non potrà far fronte neppure ai semplici lavori di manutenzione. A meno che lo Stato non si decida, finalmente, ad aprire i cordoni della borsa.

In questa direzione le speranze sono molte. Basti pensare ai ritardi nell'erogazione dei fondi assegnati con il Fio dell'85 per il completamento del terminal container a Vado Ligure. Questi ritardi hanno già provocato notevoli danni per la mancata entrata in esercizio, nei tempi previsti, delle opere progettate. Il bilancio di previsione dell'ente autonomo risente di questi fattori negativi.

Ma l'impostazione generale è buona ed è stato approvato anche dal Collegio dei revisori dei conti, di cui fa parte un solo savonese, il dottor Lodovico Maria Gavotti, in rappresentanza del ministero delle Finanze. Del resto gli stessi revisori dei conti riconoscono che «la situazione gestionale non appare modificabile, se non con interventi esterni».

Osservano, al riguardo, all'Ente autonomo: «Se si punta effettivamente a una riforma delle gestioni portuali, è necessario lo si faccia con rapidità». Attraverso le sue sole risorse e approfittando del buon andamento del 1990, a Savona si è riusciti a ridurre il deficit previsto per il '91, che dovrebbe essere di soli 8 miliardi e mezzo, e ben 2 miliardi rispetto all'anno precedente. Buona parte di questi debiti arrivano da lontano, ad esempio i pagamenti del mutuo ventennale per il riscatto dell'ex porticciolo Fiat di Vado Ligure (7 miliardi nel 1978, pari a 22 di oggi).

E la politica tariffaria? «Continua a essere seguita con la massima attenzione - assicurano all'Ente autonomo - anche in relazione agli elementi negativi introdotti dalla crisi del Golfo e da una persistente competitività. Noi speriamo di pervenire al mantenimento degli attuali livelli, se non a una loro riduzione».

Nelle prossime ore, infine, si riunirà il Consiglio di amministrazione. E' in programma la nomina del nuovo direttore generale dopo le dimissioni, un po' a sorpresa, del dottor Giovanni Bono, che ha deciso di dedicare la propria opera all'iniziativa privata, ma sempre in ambito portuale.

Negli stessi ambienti dell'ente viene data quasi per certa una soluzione interna, e domani l'incarico di direttore generale dovrebbe essere affidato, pertanto, all'ingegner Roberto Manzini, 52 anni, da oltre venti responsabile dei servizi tecnici e dell'ufficio programmazione dell'Ente autonomo.

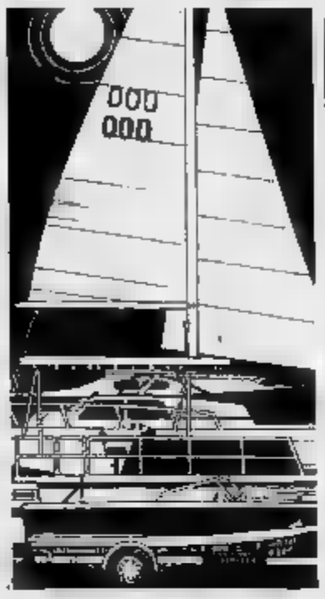
Ivo

LE POLEMICHE DI VADO

VADO LIGURE. *Non si placano gli animi a Portovado. L'idea che un fascio di binari cancelli l'ultimo tratto di spiaggia esistente non va giù agli abitanti. «Sono solo 150 metri di arenile - dicono - ma vogliamo salvarli per che Portovado diventi unico blocco di cemento».*

Ma i dirigenti dell'Ente autonomo del porto di Savona continuano a sostenere che non è possibile modificare il progetto che prevede un collegamento ferroviario tra il megaporto di Vado e le principali linee merci verso il Parco Doria di Savona. Temono che modifica del progetto comporti tutta una serie di ritardi tali da pregiudicare l'arrivo dei finanziamenti Fio (Fondi di investimento e occupazione). Ma gli abitanti Portovado non credono che il nuovo porto, per gran parte meccanizzato, sia in grado di garantire le centinaia di posti di lavoro che sono stati promessi dall'Eap.

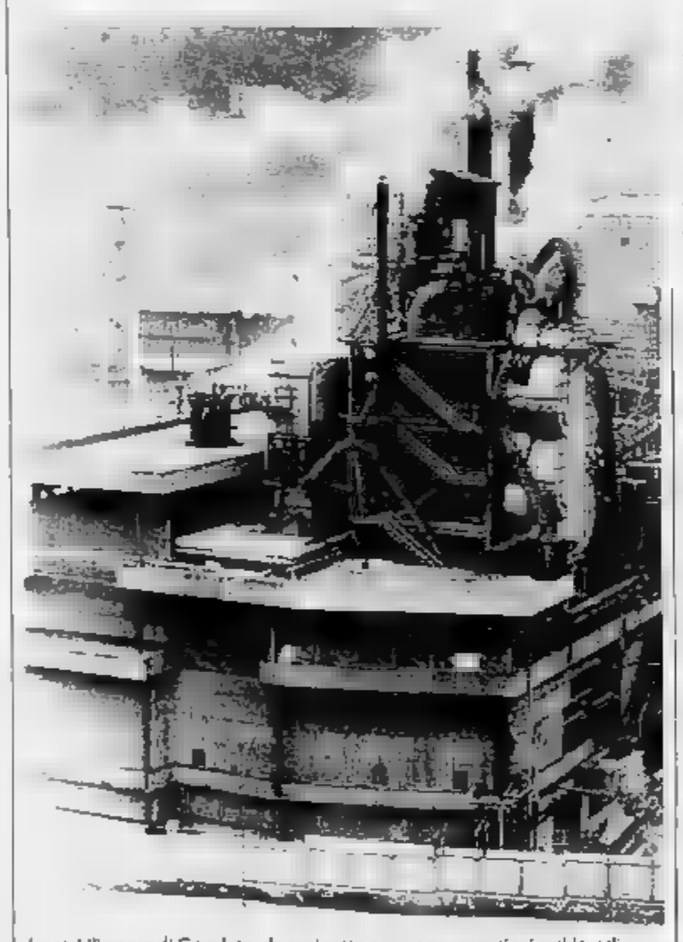
Carlo Giacobbe, che per alcuni anni ha ricoperto l'incarico di assessore ed ora è consigliere del Comune di Vado, dice: «Gli abitanti, nonostante l'impatto ambientale, si fatti dell'ampliamento del porto. Il sindaco Peluffo ha fatto una proposta di spostamento della ferrovia che dovrebbe essere presa in maggiore considerazione. Un compromesso potrebbe essere trovato».



L'impianto di Cogoleto era stato fermato per una serie di lavori di manutenzione e di miglioramento

Riparte dopo 5 anni il forno della Stoppani

La produzione di cromite è ripresa ieri mattina, dopo un lungo periodo di fermata totale. Soddisfazione tra i lavoratori: è stata infatti evitata la cassa integrazione. I danni ambientali alla foce del Lerone. Le scorie stoccate a Pian Masino


Lo stabilimento di Cogoleto, da anni sotto accusa per questioni ambientali

COGOLETO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' entrato in funzione da ieri mattina il forno della Stoppani di Cogoleto per la produzione di cromite. Dopo cinque anni di fermata totale, dovuta al rilevamento di tracce di cromo in quantità di molto superiori alle tabelle previste dalla legge Merli, sospese nello specchio di mare antistante la fabbrica chimica, alla foce del Lerone, ricomincia la produzione di bicromato. Un importante per il polo chimico del Ponente genovese, da molti anni sotto per i problemi ambientali che ha creato (l'inquinamento pregresso), costretto, se vuole continuare a produrre, a rivedere molti dei suoi impianti e a garantire la salute dei lavoratori che sono a contatto con sostanze tossico-nocive, ad alto rischio per la salute.

C'è grande soddisfazione tra i lavoratori ed i rappresentanti del consiglio di fabbrica perché la ripresa della produzione sembra allontanare lo spettro della cassa integrazione che dovrebbe scattare a partire dal prossimo aprile per ottanta dipendenti in esubero. «La ripresa della lavorazione - dice Raffaele Cacciaguerra del cdf - ci vede favorevoli perché finalmente, dopo cinque anni, si può riprendere a lavorare sul serio. Ovviamente, noi siamo dell'avviso, e in questi anni abbiamo dimostrato con i fatti, che la produzione debba andare avanti solo a patto che non inquini e non crei problemi all'ambiente circostante. Secondo i primi accertamenti dell'Usl, comunque, sembra che le cose procedano bene».

Il forno per la lavorazione del cromo era stato fermato per operazioni di revisione degli impianti. Nella struttura esterna è lo stesso di cinque anni fa, ma l'acqua del processo di raffreddamento non scarica più in mare, ma agisce a circuito chiuso. C'è voluta una settimana per raggiungere la temperatura necessaria a cuocere il minerale. Da temperatura di zero gradi, infatti, si è dovuto attendere che il forno raggiungesse i 1100 gradi. Per quanto riguarda le delle lavorazione del bicromato, per il momento, in attesa dell'autorizzazione regionale ad utilizzare la discarica in località Molinetto, vengono ancora stoccate a Pian Masino, al confine con Arenzano, in Lerone.

E' dunque un altro capitolo, e senza dubbio importante, dell'infinita storia della Stoppani, le cui vicende interessano da vicino anche la provincia di Savona e in particolare Varazze, nei mesi scorsi a lungo mobilitata sul fronte delle conseguenze che la fabbrica di Cogoleto ha provocato a lungo nel suo mare. Ci sono stati anni di polemiche, un referendum, prese di posizione contrapposte dei lavoratori e degli ambientalisti, secondo un copione che ricorda da vicino le vicende dell'altro grande «dubbio» dell'industria ligure, quello dell'Acna di Cengio.

Gli occhi di tutti tornano adesso a puntarsi sulla Stoppani, per tenere sotto controllo, dopo l'entrata in funzione del forno che produce cromite, gli eventuali danni all'ambiente e il problema dello stoccaggio delle scorie. Intanto a Cogoleto il dibattito continua, anche per il momento prevale la soddisfazione dei lavoratori, che temevano la cassa integrazione: anche questo è un passo avanti verso la prosecuzione dell'attività, anche se restano i dubbi di sempre degli ambientalisti.

Alessandra Zacco

«SI'» AL REFERENDUM

COGOLETO. *Una fabbrica risanare al centro di polemiche che sfociate, l'anno scorso, in referendum consultivo tra i cittadini Arenzano e quelli di Cogoleto, divisi su due posizioni contrapposte: i primi, decisi a difendere la Pineta e il porto e preoccupati di rovinare l'immagine di centro turistico-balneare; i secondi, legati «culturalmente» alla fabbrica, garanzia di occupazione per molte famiglie di operai. Il referendum ha dato ragione ai cittadini Cogoleto i quali, comunque, hanno dimostrato di sapere quello che vogliono e, pur accettando la presenza dell'azienda chimica sul loro territorio, hanno chiesto fermezza il suo risanamento. E poteva che essere così, dopo la posizione presa dalle famiglie dei morti, uccisi da tumore polmonare per aver trattato per anni, e precauzioni, il cromo. Dopo la sostituzione di parte civile dei parenti delle 11 vittime, numerosi rinvii a giudizio per i dirigenti della Stoppani, proprio due anni fa, l'azienda ha chiuso la questione liquidando, una congrua somma, le famiglie. Una soluzione che ha, comunque, sancito il riconoscimento del danno subito da parte del vertice aziendale.*

Controlli dei Nas in decine di pizzerie e negozi di gastronomia

Sequestrati i cartoni per le pizze

Contengono troppo piombo? Ordinate analisi

SAVONA. I contenitori di cartone porta-pizza sono fuori legge? Contengono tracce di piombo superiori al consentito e quindi a contatto con gli alimenti sono nocivi? E' quello che stanno cercando di chiarire i carabinieri dei «Nas», il nucleo anti-sofisticazioni di Genova. I militari nelle scorse settimane hanno sequestrato in decine di pizzerie e di negozi di gastronomia, numerosi dei contenitori che vengono normalmente utilizzati per il trasporto a domicilio delle pizze.

L'operazione dei carabinieri è scattata in alcune province liguri, tra le quali anche il savonese. I campioni prelevati in alcune pizzerie di Savona e del Ponente sono già stati sottoposti ad esami di laboratorio e i risultati si conosceranno in alcune settimane. Stando però ad alcune indiscrezioni sembra che i primi risultati abbiano dato ragione ai carabinieri. In alcuni cartoni, infatti, sarebbero state scoperte tracce di piombo (sostanza particolarmente nociva) superiori ai limiti consentiti dalle norme alimentari.

L'indiscrezione viene per il momento confermata ma neppure smentita al comando di Genova del nucleo anti-sofisticazioni. Spiegano i carabinieri: «Le analisi sono ancora in corso e non è il caso di creare allarmismo. E' certo comunque che, se il materiale sequestrato risulterà non in regola, ne verrà vietata la distribuzione».

I contenitori di cartone «fuorilegge» sarebbero così tolti dal commercio. Il provvedimento, stando a quanto trapelato, dovrebbe coinvolgere alcune aziende che riforniscono specialì porta-alimenti di cartone, pizzerie e negozi di gastronomia. A carico dei titolari potrebbe scattare una denuncia all'autorità giudiziaria, con il conseguente rischio di un procedimento penale. I titolari di pizzerie e dei negozi di gastronomia invece dovrebbero stare tranquilli, essendosi riforniti «in buona fede» dei contenitori.

In provincia di Savona il problema dei porta alimenti di cartone era già stato sollevato un paio di anni fa dal pretore Giovanni Buonomo.

Il magistrato aveva aperto un'inchiesta a seguito di un esposto denuncia presentato da un commerciante all'ingrosso che aveva fatto analizzare i contenitori di cartone e aveva scoperto che erano nocivi perché contenevano tracce di piombo superiori ai limiti consentiti dalla legge. Il pretore di Savona aveva così deciso di porre sotto sequestro in tutta la provincia i porta-alimenti a rischio. Analoghi provvedimenti erano stati poi adottati da altri giudici liguri e dal Nord Italia.

(c. v.)

Il consigliere regionale della Lega Nord e la vicenda che riguarda le tangenti negli ospedali

Genta si confessa per 2 ore con il giudice

«Ha fornito una serie di elementi degni di essere approfonditi»

Giovanni Genta

GENOVA. Ha detto tutto quanto sapeva al magistrato Giovanni Gente, il consigliere regionale della Lega Nord che ha fatto scoppiare il caso delle tangenti a sarebbero costretti i fornitori dell'ospedale San Martino per potere lavorare.

Sono state due ore fittissime di colloquio, l'altro pomeriggio, fra lui e il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Giancarlo Pellegrino, a cui è stata affidata l'inchiesta. Molte le circostanze particolareggiate che Genta ha precisato al magistrato. Dalle 16 a poco oltre le 18, Pellegrino ha riempito almeno quattro pagine di verbale. Ma il sostituto procuratore non vuole ancora fare previsioni su come andrà a finire questa vicenda. Si limita a dire che Genta «ha fornito degli elementi meritevoli di approfondimento e, almeno in parte, riscontrabili».

E i nomi di chi avrebbe preteso le tangenti? «Non è ancora il momento», taglia corto il sostituto procuratore.

La «bomba» innescata da Genta era scoppiata martedì della settimana, durante la seduta della commissione del consiglio regionale in cui si doveva discutere la «situazione debitoria dell'ospedale San Martino». Il consigliere della Lega Nord, a un certo punto, ha fatto delle dichiarazioni che hanno fatto sobbalzare sulla sedia il presidente della commissione, il democristiano Giancarlo Mori, e gli altri consiglieri.

Ha detto Genta: «Dal '79 al sono stato fornitore dell'ospedale San Martino, poi mi hanno mandato via perché ero gradito. Mi sentivo chiedere il pagamento di tangente del 10 per cento e così avrei vinto la gara, ma non mi sono mai accettato». Il presidente della Commissione ha subito chiesto ulteriori spiegazioni, ma Genta si è riservato di precisare meglio la sua denuncia davanti al magistrato. Come ha appunto fatto.

Lavorare con gli ospedali è il mestiere di Genta, 47 anni, leader indiscusso della Lega a Savona. E' amministratore unico di due società in accomandita semplice: la Gemical e Gedifarma, che trattano la fornitura di prodotti sanitari agli ospedali, soprattutto nel campo dell'ortopedia.

Tre anni fa il consigliere regionale aveva presentato un esposto alla procura della Repubblica di Savona in cui sosteneva che, pur essendo inserito nell'albo dei fornitori di attrezzature sanitarie, non era mai stato interpellato da alcun ospedale della provincia . Dopo le sue clamorose rivelazioni in commissione, anche il procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo ha aperto un'inchiesta.

Attilio Lugli

I carabinieri ritengono di aver individuato il mandante e gli esecutori materiali di un attentato

Scoperta la gang delle estorsioni

L'ultimo «avvertimento» ai danni del «Videoclub» di Loano, di proprietà dei fratelli Fameli. Fermato un uomo, considerato al di sopra di ogni sospetto. Coinvolto anche un minorenne. L'esplosivo era nascosto sotto un ponte

LOANO
NOSTRO SERVIZIO

Un uomo, considerato al di sopra di ogni sospetto, è stato fermato martedì notte dai carabinieri dei nuclei operativi di Savona e Albenga. Sarebbe il mandante dell'attentato dinamitardo compiuto il 13 novembre scorso al «Video club Loano» in via Verdi di proprietà dei fratelli Serafino e Saverio Fameli, figli dell'agente immobiliare Antonio.

Ieri pomeriggio, nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Albenga, l'indiziato è stato ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti.

Secondo le indagini, l'uomo sarebbe l'ispiratore dell'attentato. Per farlo si sarebbe servito di due giovani, Massimiliano Cavallone, 21 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito e un minorenne.

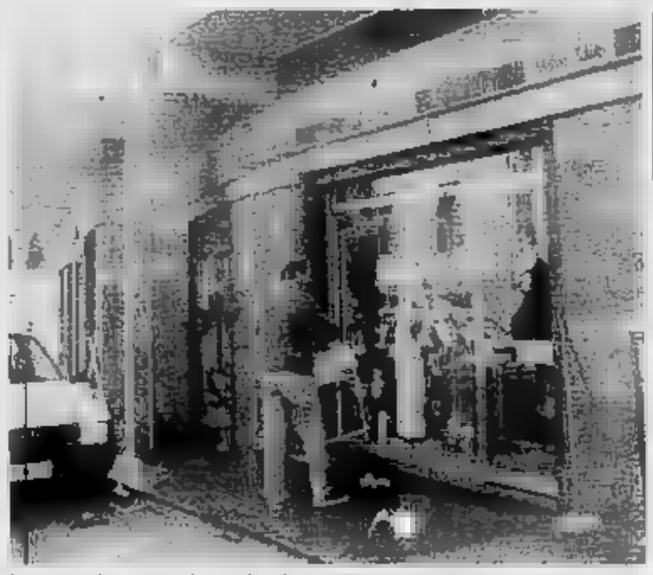
L'inchiesta è avvolta dal massimo riserbo. Non è escluso, infatti, che nelle prossime ore ci possano essere novità di un certo rilievo. La stessa posizione del fermato è ancora da chiarire e bisognerà vedere se il magistrato confermerà l'arresto ritenendo sufficienti e fondati gli elementi raccolti nei suoi confronti.

Di certo c'è il fatto che l'indagine è scattata il quattordici gennaio scorso. I carabinieri, in quell'occasione, avevano arrestato Antonio e Francesco De Vita, rispettivamente di 21 e 29 anni, abitanti ad Albenga, il loro cugino Massimo De Vita, 18 anni, abitante a Villanova e Luigi Gaeta, 18 anni, residente a Loano. Durante una perquisizione gli inquirenti avevano trovato, nascosti in pentole seppellite sotto un ponte tra Villanova e Coasco, fucili a canne mozze, dinamite, detonatori e polvere da sparo.

Ai tre De Vita fu contestato di essere gli autori di due rapine alle stazioni di servizio dell'Autostrada dei fiori a Ceriale e di quella, non riuscita, alla stazione di Varazze. Gaeta, invece, avrebbe tentato una rapina ad un commerciante di Borghetto Santo Spirito. Qualche giorno prima, erano stati arrestati a Loano Gaetano Alamia e Massimiliano Cavallone, autori di uno sciopo. Proprio Cavallone avrebbe avuto un ruolo nella banda delle rapine. L'auto per il raid di Ceriale, secondo le indagini, sarebbe stata procurata da lui.

L'inchiesta non si è fermata con l'arresto della banda. C'era da capire a cosa servisse l'esplosivo rinvenuto dentro le pentole seppellite sotto il ponte. Ieri, probabilmente, è arrivata la risposta e sono nuovamente scattate le manette.

Stefano Pezzini



Il negozio di videocassette di Borghetto preso di mira dai presunti estorsori

POCHI MINUTI PRIMA

LOANO. *A limitare i danni era stato l'allarme elettronico che alle 2,25 era suonato in casa Fameli. Pochi minuti e in via Verdi, sede del «Video club Loano», erano arrivati i titolari e i vigili del fuoco. Serafino e Saverio Fameli, proprietari del video club e di una società di distribuzione di cassette, non avevano sospetti su nessuno.*

Qualche dubbio, generico, era sulla concorrenza ma non quella locale di altre città dove l'attività di distribuzione si stava espandendo.

Tra le altre cose, pochi giorni prima dell'incendio al videoclub, ignoti avevano dato fuoco alla Bmw cabriolet di Saverio Fameli. In quel caso si era parlato di sospetto «corto circuito».

NOTIZIE FLASH

Provvedimenti disciplinari per gli impiegati assenteisti

Assenteismo in Comune: con ogni probabilità verrà aperta un'inchiesta con possibili risvolti disciplinari. Già alcune settimane fa il segretario comunale aveva inviato una lettera ai dirigenti invitandoli ad accertarsi che non si verificassero episodi [illegible].

ALBENGA

Ambulanti in assemblea sul trasloco del mercato

Oggi ad Albenga assemblea tra l'amministrazione comunale e i commercianti ambulanti. All'ordine del giorno la decisione di trasferire temporaneamente il settimanale. La del lungo Centa, dove stato deciso il trasferimento, non è gradita ai commercianti.

ALBENGA

Viveri Cossiga nuovo ricorso al Tar

Angelo Viveri, sindaco di Albenga, ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale Lazio contro il decreto firmato dal presidente della pubblica Cossiga che lo sospendeva dalla carica. Frattempo sempre pendente al Tar il ricorso contro le decisioni del prefetto che hanno portato all'elezione della nuova maggioranza che governa Albenga.

FINALE

Chiuso al traffico il ponte di via Dante

Da ieri è stato chiuso al traffico il «ponte di ferro» fra via Dante e la Statale per il colle del Melogno a Finale. Comune ha avviato lavori manutenzione collaudo della struttura. traffico è stato deviato a Finalborgo. I lavori dureranno alcune settimane.

Seduta straordinaria per il depuratore

Si riunirà domani il Consiglio comunale. All'ordine giorno la nuova localizzazione, nelle «Fazzari», del depuratore consortile da 15 miliardi. seduta il consigliere Clemente Sandrone subentrerà in giunta al dimissionario Andrea Rosgna, del pds, raggiunto da un avviso di garanzia.

ALASSIO: UNA STRADA DA MEZZO MILIARDO

ALASSIO. *L'hanno ribattezzata «la strada d'oro» per il suo costo elevato (quasi un milione e trecento mila lire a metro quadrato, costi da «sceicchi») e sta facendo discutere il mondo politico alassino. Si tratta della strada di completamento della zona del palazzetto dello sport (in fase di ultimazione) che è stata approvata con 15 voti a favore e 14 contrari nel Consiglio del 29 gennaio scorso (era assente il consigliere di maggioranza Francesco Schivo, pds).*

Il costo iniziale è di quattrocento milioni di lire, con il quale verrà completata una strada circolare di un centinaio di metri, una parte dei quali già esistenti, della larghezza di 8 metri e 40 centimetri.

Nella riunione consiliare, Biagio Stalla ha dichiarato: «Costa veramente troppo», mentre il democristiano Giampaolo Fracchia ha puntualizzato che «non è poi di vitale importanza».

La giunta - che aveva ereditato la pratica dalla giunta precedente - afferma che con quella strada viene a completare una zona sportiva importante e che si ricaverebbero circa dai 40 ai 50 parcheggi, particolarmente utili durante le manifestazioni che si svolgeranno nel palazzetto.

L'opposizione consiliare (dc, pli, Unione alassina e l'indipendente Stalla) ha motivato il suo voto contrario, invitando la maggioranza a ritirare la proposta in questione, il fatto che la strada contestata sarebbe «inficiata di legittimità».

Il costo sostenuto, si fa presente in Comune, è dettato dal fatto che si tratta di una zona franosa e che deve essere alzato un muro di contenimento particolarmente impegnativo.

La strada oggetto della polemica (la cui delibera deve ancora essere approvata dal Comune) che recentemente ha respinto numerose delibere di natura urbanistica del comune alassino) collegherebbe via San Giovanni Battista via Ignazio dell'Oro e secondo l'assessore allo Sport, il socialdemocratico Gianni Caviglia, servirebbe per migliorare gli impianti sportivi.

La situazione si complica ancora di più per il fatto che fra i concorrenti per l'appalto c'è la stessa impresa Accinelli, costruttrice del palazzetto, la quale pretende alcune centinaia di milioni di revisione prezzi per un ritardato avvio della costruzione della struttura sportiva.

Romano Strizioli

IL COMUNE HA DIMENTICATO FINALBORGO?

FINALE L. *Finalborgo è in stato di abbandono? Lo sostiene, in un documento, la sezione del partito socialista, che chiama direttamente in causa l'amministrazione comunale. Intanto i commercianti giudicano in modo positivo l'istituzione dell'isola pedonale in vigore tutti i giorni da mezzogiorno alle 6.*

prendere posizione «contro l'abbandono progressivo del rione sotto il profilo urbanistico e dei servizi sociali» è il consigliere comunale psi Gabriello Castellazzi.

Afferma: «Denunciamo l'abbandono di Finalborgo con la mancata attuazione piani di intervento previsti e la lentezza nella realizzazione del Piano Integrato mediterraneo per Santa Caterina, Castel San Giovnni, l'ex conceria e Castel Gavone. Dobbiamo anche rilevare la mancata acquisizione dell'ex deposito combustibili, a lato della mura e del torrente Aquila, per un'area di parcheggi che darebbe nuovo respiro al centro storico».

Conclude Gabriella Castellazzi: «Segnaliamo infine la lodevole iniziativa per la ripresa dei servizi sociali (assistenza agli anziani) e delle attività culturali come il miglior utilizzo dei chiostri Santa Caterina nel periodo estivo, l'apertura dell'achivio Storico e del centro d'Arte Sacra».

La replica è affidata al vice sindaco di Finale, Luigi Rolla, pds: «Le minoranze devono far vedere che esistono. Credo comunque che questa amministrazione stia facendo un grosso sforzo per Finalborgo soprattutto nel campo sociale dove sono stati allacciati ottimi rapporti con il volontariato e le associazioni locali. Non è vero che urbanisticamente il borgo è dimenticato. E' di pochi giorni fa la notizia del primo finanziamento Pim (circa 3 miliardi e mezzo) per il recupero di tutto il complesso di Santa Caterina. Altre cose vanno un po' a rilento perché siamo in attesa dei finanziamenti. Il recupero dell'ex deposito combustibile è uno spunto importante sul quale stiamo lavorando».

I commercianti esprimono un giudizio positivo sull'isola pedonale all'interno del Borgo. Il presidente dell'Ascom, Aldo Zanobbio, commenta: «La chiusura al traffico dopo mezzogiorno ha giovato al [illegible]. Non è da escludere che si chieda di estenderla anche al mattino. In via Nicotera, tanto per fare un esempio, sono stati aperti recentemente due negozi».

Augusto Rembado

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino realtà.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

Ore 19 TRIL MIXER Ore 22

VI DIAMO APPUNTAMENTO CON I TELEGIORNALI DELLA LIGURIA

41° FESTIVAL DI SANREMO

BADALONI [redacted] «LA STAMPA»

Dopo Toto Cutugno, ecco Piero Badaloni ospite della redazione di Sanremo de «La Stampa». [redacted] conduttore di Piacere Raiuno è rimasto a lungo [redacted] telefono [redacted] i suoi fans e ha poi firmato parecchi autografi ai giovani che [redacted] avevano raggiunto negli uffici del nostro giornale. SERVIZIO A [redacted] 6

DEBORA E [redacted] GRADITI [redacted]

Tinto Brass, il regista del peccato, e [redacted] Caprioglio, la sua ultimissima scoperta, [redacted] ospiti [redacted] questa edizione della maratona canora di Sanremo. Ma non [redacted] tutto: [redacted] regista avrebbe intenzione di girare un film erotico ambientato nel grande Circo del Festival. SERVIZIO A PAGINA 7

Grazia [redacted] Michele e i suoi musicisti impegnati nelle prove di ieri al Teatro Ariston

[FOTOSERVIZIO HANNICO GATTI]

All'Ariston durante le prove della gara canora

DIETRO LE QUINTE

La Fenech dirige l'orchestra, Occhipinti si presenta in jeans Decine d'autografi per Jannacci. Tozzi conquista le donne

SANREMO
DAL [redacted] INVIATO

E' l'altro Festival, quello che la gente non vede [redacted] che le telecamere non svelano. E' [redacted] Festival delle prove, degli inviti e degli addetti ai lavori. Delle battute [redacted] delle curiosità, in un teatro Ariston che del teatro Ariston visto ieri sera in tv ha soltanto l'indi[redacted]. Ma è tra stacchi musicali che s'interrompono [redacted] colpo, tra microfoni che [redacted] hanno [redacted] il volume giusto [redacted] contrattempi [redacted] ogni tipo che si respira l'atmosfera della più importante rassegna canora italiana. E' qui che si ha l'esatta percezione di come cresce [redacted] Festival e di quanto possono rendere [redacted]ni [redacted] interpreti. E' anche il primo timido e riservatissimo approccio [redacted] il pubblico: la Galleria nei pomeriggi di prova è sempre stipata: un pubblico selezionato degli inviti che [redacted] si trovano [redacted]. Inviti che chissà chi ce l'ha. Semplice la risposta, spinosissime le interpretazioni: a distribuirli è [redacted] Comune, ma poi prendono diramazioni impossibili da seguire. Fatto sta che di fronte all'Ariston delle prove immancabilmente c'è chi non riesce a entrare. Ci prova sempre o [redacted] ci [redacted] mai, e studia [redacted] attenzione [redacted] un pò d'invidia il rituale degli ingressi nel primo pomeriggio. Nel mirino [redacted] sono i volti conosciuti, quelli soprattutto, ma anche i pass che danno diritto all'ac[redacted]. Sanremo è abituata al Festival e, dopo l'«esperimen[redacted] del Palafiori di Valle Armea, si è riabituato volentieri ad accoglierlo in pieno centro: via Matteotti si riempie di curiosi. «Arrivano i presentatori. No, sono cantanti. No, è Aragozzini».

Sbagliato. Patron Aragozzini è già all'interno, nel foyer dell'Ariston. Prende a braccetto un [redacted] di giornalisti e li trascina verso il bar. Lo dicono in molti, è un trascinatore, ma questa volta è affamato. «Io vado a mangiare. Mangio un tramezzino, se no [redacted] reggo». Manca una manciata di minuti alle tre.

Le prove incominciano. Tra [redacted] po' incominciano. Invece no. C'è da aspettare, ma è un'attesa che non stanca. L'orchestra al gran completo, [redacted] elementi [redacted] musicisti e coro, è già schierata, senza «divisa» da lavoro, ossia ognuno vestito [redacted]me gli pare esattamente come accade per presentatori [redacted] cantanti. Per lustrini e paillettes c'è tempo la sera.

E' un intrecciarsi di accordi e di sonorità che riempiono i minuti. Nel tempio della canzonetta entra in punta di piedi anche qualche nota della Quinta di Beethoven: i musicisti si «scaldano» [redacted] [redacted] divertono. Provano anche i tecnici: le luci saettano. [redacted] spengono [redacted] [redacted] accendono, mentre i cantanti e i loro staff iniziano a prendere posto in platea.

Sul palcoscenico c'è un sacco di gente. Sono quelli che «rendono possibile spettacolo [redacted] riprese tv», come si dice. Si incrociano [redacted] un viavai confuso solo [redacted] apparenza, [redacted] telecamere e scenografia. Ai lati del boccascena ci sono due rampe di scale: da una si sporge lo scenografo Uberto Bertacca. Si sbraccia. Dà una serie di indicazioni a [redacted] interlocutore che resta nell'ombra. Ancora dal palcoscenico, altri «messaggi [redacted] codice»: «Per Cocciante il microfono giusto [redacted] il tre. Il tre e [redacted] l'uno. C'è stato [redacted] cambio all'ultimo momento». Dalla consolle c'è chi [redacted]. E' il primo [redacted] una lunga serie [redacted] correttivi [redacted] [redacted]corgimenti di cui il pubblico non [redacted] nulla.

Intanto se n'è andata più di mezz'ora e si comincia con [redacted] sipario che [redacted] chiude. Sì, le prove sono anche questo. Si parte proprio dall'inizio. [redacted] prova tut[redacted]. Ed è il sipario che strappa [redacted] p[redacted] applauso [redacted] sala: i garo[redacted], che siano finti [redacted] meno, fanno una gran figura. E [redacted] sipa[redacted] chiuso si intravede [redacted] palco che si sgombera.

Pronti via. [redacted] sentono in sottofondo i bisbigli [redacted] Edwige Fenech [redacted] di Andrea Occhipinti. Un cinguettio d'italiano misto-francese. «Allora io dico colleghiamoci con Nino Frassica [redacted] Daniela Conti. Tu dici Giorgio Bracardi [redacted] Mario Marenco». Va bene. Sono sulle scale della scenografia. «Dobbiamo metterci alla stessa altezza, forse è meglio spostarci».

Ora scende lei: [redacted] esattamente gli stessi passi, gli stessi movimenti visti in tv e che si ripetono serata per serata. Una ripetizione che è più difficile [redacted] che costa sicuramente di più di qualsiasi improvvisazione.

Ancora la Fenech, rivolta all'orchestra e ai vocalist: «Ciao ragazzi. Siete pronti. Posso dirigere io». [redacted] le note di un valzer viennese invadono la sala mentre il sipario si apre: altro applauso.

Lei ha capelli raccolti e occhiali, grandi e [redacted]. Maglia, pantaloni [redacted] stivaletti. La forma è [redacted] crescendo: domina il palcoscenico e la platea. Lui, jeans [redacted] maglione, un filo più impacciato delle [redacted] partner. Parole e pause sono studiate al centesimo. «Siete pronti? - chiedono -. I cantanti non vedono l'ora di incominciare». L'orchestra risponde [redacted] la musica, il coro con un gorgheggio. Dalla regia arriva un suggerimento per Occhipinti: «Punta di più le telecamere».

E' l'ora dei cantanti. Finalmente. Arriva Grazia Di Michele, in nero, seria seria: «E' una bella responsabilità». Non c'è audio. L'ingresso è da rifare. «Certo [redacted] una bella responsabilità aprire la serata».

Ecco Frassica [redacted] la moglie. Basette lunghe [redacted] giacca, il pubbli[redacted] delle prove lo riconosce. «So[redacted] stanca, [redacted] siedo» dice lei, vestita in rosso più fresca e colorita che [redacted] tv. Si sistema [redacted] una di quelle poltroncine della prima fila da un milione e duecentomila.

Entra in sala Enzo Jannacci. [redacted] mette [redacted] fondo. Non vuole disturbare. [redacted] avvicina gente in [redacted] d'autografi. Babbo [redacted] figlia reclamano una foto in [redacted] compagnie. La replica [redacted] gentile ma ferma: «Stanno lavorando. Non dobbiamo distubare».

C'è Tozzi che piace a tutte. Tozzi di «Ti amo» che la cono[redacted] anche all'estero: una troupe radiofonica straniera lo riconosce [redacted] si avventa. Si parla un pò in inglese, ma anche in italiano. [redacted] avvicina [redacted] mago di Sanremo, Francesco De Barba. E' specialista in [redacted] sentimentali, [redacted] capisce di musica: «Quest'anno sei nei primi cinque e il Festival ti vedrà sempre primeggiare».

Rossana Casale [redacted] alle prese con la geografia. Qualche suo conoscente forse non ha ben presente la Liguria. Pietra Ligure, Finale Ligure, non'è esattamente la stessa cosa. C'è un qualcosa di ligure negli itinerari di qualcuno dell'équipe.

Et voilà il favorito dei favori[redacted] Riccardo Cocciante, seduto al pianoforte. «Ti faccio una piccola intervista, bla bla, e poi ti lascio» gli dice la Fenech. Poche parole e buona musica. La canzone piace già. Il pubblico delle prove applaude convinto.

Ed è un pubblico che ha fiuto. E' lì in Galleria per curiosare, ma anche per farsi [redacted] prima idea dei motivi. [redacted] tutti attenti, tranquilli. In prevalenza giovani, ma anche qualche genitore. «Inviti [redacted] fare i bravi? Non [redacted] n'è bisogno. [redacted] [redacted] stan[redacted] tutti buoni: [redacted] perdono una battuta di quanto accade nei preparativi per le [redacted] spiegano gli addetti alla sicurezza.

Tra i ragazzi le macchine fotografiche [redacted] si contano. Tra gli artisti, che nel corso [redacted] pomeriggio aumentano [redacted] numero, [redacted] [redacted] sfoggiare di occhiali scuri di tutte le forme e [redacted] tutte [redacted] sfumature. Un espediente per non lasciar trasparire emozioni? [redacted] forse la stanchezza.

Un paio di ragazzine tra le nuovissime poltrone dell'Ariston parlano della Bertè. «Che fosse brava lo sapevamo già, ma soprattutto [redacted] è parsa molto educata. Ha ringraziato tutti, è stata gentilissima, anche [redacted] aveva un problema [redacted] le tastiere».

Pomeriggio di prove, con fine della festa intorno alle diciotto. E allora? Restano i pronostici [redacted] i gradimenti [redacted] dopoprove: piacciono Tozzi, Cocciante e Masini. Piace la musica. E pia[redacted] [redacted] Festival, [redacted] quella atmosfera da Festival che c'è solo a Sanremo.

Fulvio Damele

[redacted]

SANREMO. *Arriva Rod Stewart, l'ospite straniero più atteso, forse l'unica vera star internazionale del Festival, dopo il forfait dei Bee Gees e il «no» di Phil Collins, che Aragozzini avrebbe voluto portare all'Ariston «anche a costo [redacted] fare follie economiche». E' il grande protagonista della seconda giornata, l'artista che più di altri dovrebbe scatenare l'entu[redacted] di teen-agers e attenti osservatori dei fenomeni [redacted]cali a livello mondiale.*

Tra conferenze stampa, inviti, prove ed esibizione serale, Stewart vivrà un intenso giovedì sanremese. Comunque, la sua presenza al Festival non è una novità: c'era anche lo scorso anno, nell'esperienza unica del Palafiori. Questa volta, però, [redacted] palcoscenico è quello più accogliente dell'Ariston.

I suoi f[redacted] possono tentare di avvicinarlo a metà pomeriggio, quando sarà ospite di Raidue sullo splendido panfilo «Maxim's des mers», attraccato a Portosole, trasformato in sede di appuntamenti mondani e della trasmissione «Rock Cafè».

Figlio di un commerciante scozzese, molto legato alla sua terra, Rod Stewart prima di cantare ha fatto il calciatore, ma anche l'operaio e il becchino. [g. mi.]

Rod Stewart [redacted] Franco Bruna

De Andrè torna in Liguria [redacted] apre il concerto di stasera al Palasport con un brano dedicato alla tifoseria rossoblù

Fabrizio canta «forza Genoa e tante scuse ai pellerossa»

Ma non mancheranno i brani più belli di «Nuvole» e le mitiche canzoni degli Anni 70

GENOVA. «Ma davvero Fabrizio De Andrè sparerà a zero sulla scoperta dell'America?».

«E questa storia che inciterà tutta la tifoseria genoana cantando "Genoa is red and blu", proprio adesso, nel momento in cui la Sampdoria svetta in testa alla classifica?».

Ci vuole tutta l'ironia e lo spirito di Fabrizio De Andrè per riuscir[redacted] a [redacted] replicare alle domande di una città - la sua - che a poche ore dal concerto al Palasport (in programma questa sera) sembra temere invettive [redacted] radicalizzazioni calcistiche, almeno stando alle [redacted]ci che circolano in molti ambienti [redacted] capoluogo ligure.

Per fortuna, la stragrande maggioranza del pubblico che stasera riempirà le gradinate del palasport della Fiera, sarà lì per gustarsi il ritorno sul palcoscenico di Fabrizio De Andrè, oltre, naturalmente, alle due ore e mezzo di quello che in molti hanno definito «l'evento musicale dell'anno».

Ben vengano, in [redacted] caso, anche le battute sul Genoa e sulle Colombiane (vale a dire le manifestazioni organizzate in occasione [redacted] cinquecentenario della scoperta d'America).

A quelle - si tranquillizzino i politici - De Andrè dedicherà una canzone, «Sand Creek» e solo un breve commento: «Il modo migliore per festeggiare il quinto centenario della scoper[redacted] dell'America sarebbe armare una bella caravella, partire da Genova [redacted] andare tutti [redacted] chiedere scusa a quei popoli che abbiamo conquistato».

Ci pare valga la pena di ricordare che «Sand Creek» non è un inno alle bellezze della naviga[redacted] fluviale americana, bensì la storia del genocidio dei pellerossa, eroi perdenti, vittime impotenti [redacted]e, in fondo, tutti i protagonisti delle storie che ascolteremo stasera, compresa l'allegra [redacted] sarcastica «Ottocento», che è tratta dal suo ultimo album «Nuvole», ideale seguito di quell'impassibile «commer[redacted] di via Roma» [redacted] fronte al naufragio della London Valour raccontato [redacted] De Andrè nell'l. p. «Rimini».

Dopo «Ottocento», [redacted] pezzo che aprirà il concerto, la «scaletta» dello spettacolo prevede, in ordine, «Don Raffaè», «La domenica delle salme», «Andrea», «Hotel Supramonte», «Sand Creek», «Giugno 73», «Amico Fragile», quattro brani di Mauro Pagani, «Creuza de ma», «Jamina», «Sidun», «A Pittima», «A Cimma», «Megu Megun», «La canzone [redacted] Marinella», «La guerra di Piero», «Bocca di rosa» [redacted] «Il pescatore». Non potranno mancare, naturalmente, le richieste [redacted] bis che De Andrè esaudirà ripescando brani [redacted]me «Via del Campo», «Il gorilla», «Il testamento di Tito».

Che Fabrizio «canta» in modo particolare questa «data» genovese [redacted] ci sono dubbi. Addirittura c'è chi sostiene, nell'entourage dei promoter e [redacted] discografici, che avrebbe voluto schivarla, lasciando ai suoi fans il ricordo antico di un lontanis[redacted] concerto [redacted] padiglione [redacted] della Fiera con la Pfm.

Eppure [redacted] come in questi [redacted] Fabrizio De Andrè ha vissuto nella sua città, accanto alla mamma nella villa di Albaro, da quando quella «bestia che è la vita», gli ha portato via il fratello Mauro, avvocato famoso, di cui oggi il cantautore vuole ricordare soprattutto il grande affetto e la stima che nutriva [redacted] lui, dai tempi in cui dividevano [redacted] cameretta [redacted] casa.

E solo per Mauro Fabrizio ha accolto l'invito di Gianni Minà a farsi vivo, dopo [redacted] anni, sugli schermi di Raiuno, in occasione dello speciale del palazzetto dello sport di Ravenna che i Ferruzzi hanno intitolato al noto civilista scomparso.

Anche stasera, comunque, [redacted] mancheranno le telecamere al palasport genovese.

Videomusic riprenderà infatti l'intero concerto, patrocinato dall'assessorato allo Spettacolo del Comune di Genova. Intanto, la vendita dei biglietti proseguirà per tutta la giornata ai botteghini del palasport. Il «tutto esaurito» [redacted] vicino, come confermano all'agenzia Beable di Vincenzo Spera, ironizzando a proposito di quanti avevano manifestato perplessità sulla concomitanza del festival di Sanremo.

E sempre dal noto promoter genovese sono giunte ieri assicurazioni sull'audio della strut[redacted] che, grazie [redacted] alcuni particolari accorgimenti, dovrebbe risultare accettabile. [redacted] questo punto non resta che sperare in bene.

Mauro Boccaccio

L'ingresso dell'Ariston gremito di fans in caccia di autografi

Di questi tempi, a Sanremo, se ne vedono di tutti i colori. Davanti al Teatro Ariston decine di fans trascorrono ore in attesa dei loro cantanti preferiti che escono dopo le prove del pomeriggio Li aspettano e poi balzano loro addosso elemosinando un autografo Le scene di sempre, ma ora c'è anche chi inventa pronostici sui possibili vincitori

Davanti all'Ariston l'indovino di Arcella azzarda pronostici

Il mago giura: «So già tutto»

Per il veggente, ex sindaco del piccolo comune, vincerà Cocciante Minghi sarà solo secondo. I fans bloccano i cantanti e piangono dall'emozione

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«Ne sono assolutamente sicuro: vincerà Cocciante. E Minghi sarà al secondo posto. Vedete, la mia sfera magica è infallibile: quando gira più volte a destra, significa che i nomi da lei indicati sono positivi e perciò vincenti. Almeno per Cocciante, il rito si è ripetuto senza incertezze».

E sì, capita anche di imbattersi nei pronostici del mago di Arcella gironzolando in questi giorni per le vie del centro di Sanremo. Davanti al teatro Ariston, mescolato alla folla di curiosi che attende pazientemente di vedere i protagonisti del Festival, impegnati nelle prove pomeridiane, ribadisce convinto le previsioni già fatte in diretta televisiva, a «Mixer Cultura». Non ha il «pass» necessario per entrare in teatro, e come i ragazzini che inseguono i cantanti per l'autografo di rito, cerca momenti di popolarità, un contatto diretto con i big. Una foto al fianco di Tozzi, Cocciante, Fogli, Minghi, Albano e Romina, vale molto per la promozione della propria immagine professionale.

«Come possiamo fare per avvicinare gli artisti?», chiede al cronista l'accompagnatore che si spaccia per responsabile dell'ufficio stampa del mago e, intanto, distribuisce biglietti pubblicitari che decantano le molteplici doti e capacità del veggente avellinese: «Guaritore psicofluidico, esperto in fatture, malocchio, amori perduti, successo, commercio, jettatura». Per chi non lo sapesse, il «mago» è stato anche due volte sindaco di Arcella, oltre che presidente dell'Associazione maghi d'Italia.

Insomma, come dire che il Festival è anche tutto questo.

Tutto fa colore e folclore attorno alla manifestazione canora che, finalmente, ieri ha scoperto il suo vero volto, quello di sempre, dopo i giorni della vigilia vissuti sottotono.

In via Roma, è comparso all'improvviso anche il pullman rosa fucsia della sconosciuta orchestra vercellese «Claudio e Lorenzo». Che Aragozzini stia pensando di organizzare pure la rassegna del «liscio»?

Nella classifica dei cacciatori d'autografi, i più «gettonati» sono Umberto Tozzi, Marco Masini, Riccardo Cocciante, il duo Sabrina Salerno-Jo Squillo, Amedeo Minghi, Riccardo Fogli e Mietta. Non mancano, comunque, gli estimatori degli stranieri abbinati ai venti «Campioni». I più ricercati sono sicuramente Dee Dee Bridgewater, che l'anno scorso ha trionfato in coppia con i Pooh, cantando in inglese il brano «Uomini soli», Gloria Gaynor, Leo Sayer e Grace Jones. Oggi, comunque, tutte le attenzioni saranno rivolte alla rockstar Rod Stewart, super ospite della seconda serata festivaliera.

«Mi piacciono un sacco Tozzi e Cocciante. Spero di vederli da vicina», dice Paola, 18 anni, stretta nella morsa dei curiosi davanti all'Ariston. Aggiunge Raffaella, 20 anni: «Vorrei l'autografo di Masini. Finora sono riuscita a ottenere soltanto quelli dei Ladri di Biciclette e di un cantante di colore di cui non ricordo il nome».

Marco, 21 anni, è affascinato dall'immagine sexy di Sabrina Salerno. «Ha una carica dirompente», dice. Per Antonella, 20 anni, si tratta invece di «un personaggio costruito, un po' falso».

Alla folla davanti all'Ariston, si notano pure teste bianche, madri premurose, che, con la scusa di accompagnare i figli, danno un'occhiata alla macchina Festival, provando a immergersi nel clima di evasione. «Per Sanremo è una festa, da vivere con lo spirito giusto, anche se è molto stancheveole farsi largo in mezzo al caos», affermano due mamme. Qualcuno si lascia andare in giudizi artistici: «Perché non richiamare Pippo Baudo alla conduzione del Festival? E' l'unico in grado di valorizzarlo al massimo».

Ma anche i presentatori scelti per questa edizione sono abbastanza amati. Lo si è capito vedendoli arrivare ieri pomeriggio in via Matteotti, per le prove della inaugurale: scatti e ripetizione di improvvisi fotografi e richieste di autografi soprattutto per Occhipinti, accerchiato dalle ragazzine. Una di queste, piangente, ha supplicato invano il personale dell'Ariston di concederle il permesso per entrare ad assistere alle prove. «Senza biglietti d'invito non si passa», le hanno ripetuto in modo impassibile. Non le resta che seguire il Festival alla televisione.

Gianni Micaletto

Intervista al giornalista-conduttore di «Piacere Raiuno»

Badaloni tifa Cocciante

«E' il cantante che preferisco». Un'ora a colloquio con i lettori de «La Stampa»
«Il successo del nostro programma? La gente comune che diventa protagonista»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Piero Badaloni è l'ultimo ad uscire ogni giorno dal Casinò da dove va in onda Piacere Raiuno. Dopo un'ora dalla fine della trasmissione due-trecento le persone assiepate ad aspettarlo: chiedono di fare foto con lui, esigono l'autografo, gli stringono la mano. Una popolarità confermata ieri dal filo diretto con i lettori de «La Stampa», terzo appuntamento dopo gli incontri con Staffan De Mistura e Toto Cutugno.

«Sono Piero Badaloni, non ci crede?». Esmeralda telefona da Camporosso. E per convincerla sono necessarie alcune credenziali: «Ho moglie, tre figli, sono nato a Roma, è sufficiente?». A otto settimane dalla fine del lungo itinerario italiano del programma, Badaloni è finalmente rilassato: «Centoventi puntate sono un impegno pesante, finita la spinta iniziale, superato il lungo tunnel centrale ci avviamo al traguardo forti di indici d'ascolto che sono via via cresciuti».

Un pubblico televisivo del mezzogiorno formato al 70 per cento da persone che non leggono abitualmente un quotidiano. «Ecco la mia personale soddisfazione: fare un'informazione accessibile a tutti, alternarla tra un gioco e una canzone. La gente l'ha capito e ha dimostrato di apprezzare lo spaccato di realtà proposto».

Le telefonate proseguono: un ragazzo che frequenta la quarta ragioneria gli chiede un parere sulla guerra del Golfo, ma c'è chi più semplicemente si ferma al Festival della canzone. «Il preferito? Cocciante, non seguo molto la musica leggera, ma il mio augurio personale va a lui».

Sanremo è un ritorno per il gruppo di Piacere Raiuno: «Mi colpisco, è una città senza apparente personalità, ma basta passarci alcune ore per scoprirne la vera caratteristica: è un crocevia d'Italia, pieno di bella vitalità».

Ecco, la vitalità. E' una parola che compare spesso nei discorsi di Piero Badaloni, ogni qual volta deve raccontare delle tante tappe nella provincia italiana: «La gente viene in teatro e vive una personale rivincita nei confronti dei mezzi di comunicazione di massa. E' la voglia di contare qualcosa, di emergere in modo adeguato, secondo la propria gioia di vivere. Ne escono affreschi di fierezza, di candore e spontaneità, ogni giorno una grande iniezione di fiducia, di gratificazione».

Giornalista, cronista, conduttore di telegiornali, quindi due anni spesi con «Italia Sera», tre con «Uno Mattina» («Sveglia alle 4,30, aggiornamento continuo, anche durante il programma, poi in ufficio a programmare fino alle 21,30»), e altri due con «Piacere Raiuno», in equilibrio tra giornalismo e spettacolo. Un solo appunto: chiamatemi presentatore, mi darebbe fastidio».

Ora una fermata per riflettere: «Ogni due anni sento che qualcosa nella mia vita professionale deve cambiare. Mi posso immaginare il ruolo di inviato speciale, le idee in proposito sono tante: collaborazione con Amnesty International per occuparmi dei diritti dell'uomo e soprattutto dell'infanzia, servizi sulla civiltà Maya, sono alcuni esempi».

Dalle telefonate in redazione, intanto, gli giungono altre conferme. Una è fin troppo ovvia: la squadra che forma con Toto Cutugno e Simona Marchini è compagnia fissa per tanta Italia mentre pranza. Un'altra è una credenziale per il futuro: la gente ha voglia di parlare e raccontare un poco di sé. Chiede insomma spazio. Costante la richiesta su come partecipare alla trasmissione.

Oggi, sempre dalle 15 alle 16, l'appuntamento telefonico è con la simpatica ed estrosa Simona Marchini: il numero è lo 0184-50.65.85.

Claudia Ferrero

Toto Cutugno, Simona Marchini e Piero Badaloni al loro arrivo

Piero Badaloni visto da Franco Bruna

INDISCRETO

E Albertino sbanca le slot-machine

C'E' anche chi il festival lo ha già vinto a tre giorni dalla finale. Si tratta di Alberto Marozzi, «Albertino» per gli amici. Il suo nome figura nel lungo elenco del team organizzativo del Sanremo. L'altra sera sole 1500 lire ha vinto al casinò 50 milioni tondi tondi. «Ha puntato - hanno detto due tecnici Rai che erano con lui - 3 gettoni da 500 lire. La terza volta ha fatto Jack Pot alle slot-machine. Cinque macchinette, insieme, si sono messe a suonare e a sfornare gettoni a raffica. Sono subito accorsi due ispettori di gioco che hanno informato Albertino della vincita straordinaria. Lo hanno accompagnato in direzione dove gli è stato firmato e consegnato l'assegno con sette zeri».

Tra le quinte del festival c'è però chi «bussa a quattrini» per il partito. E' il segretario del simpatico Piero Vivarelli, noto regista cinematografico e presidente della Commissione di selezione che ha scelto le 36 canzoni in gara al 41° festival. Da sempre uomo di sinistra ha vissuto, come lui stesso ama ripetere, «come tanti altri vecchi compagni il dramma della nascita del pds di Achille Occhetto». Vivarelli agli amici che incontra al teatro Ariston e a Sanremo dice: «Resto con le radici. Ho preso già la tessera del partito Rifondazione Comunista. Abbiamo bisogno di fondi, perché non la prendi anche tu? Dacci una mano».

Alla cena di «Ben arrivato festival» organizzata dalla Scavolini e riservata ai «veri vip» al Palarock di Portosole, ha riscosso successo l'autista-cantante di Adriano Aragozzini. Si chiama Franco Avorio. Fisico prestante, ha già superato gli «anta» da un pezzettino, voce calda, repertorio americano. «Il mio modello - ha detto dopo gli applausi - è Frank Sinatra». A Roma l'intraprendente autista-cantante-guarda spalle dirige un complessino, il «Franco Avorio trios». Ha detto: «Siamo richiestissimi soprattutto ai matrimoni, ai compleanni, alle comunioni».

[r. b.]

APPUNTAMENTI IN LIGURIA

TOVO SAN GIACOMO
Liscio con Raoul Casadei

Appuntamento è il grande liscio stasera a Tovo San Giacomo, nell'entroterra. La più famosa orchestra italiana, quella di Raoul Casadei, presenta tutto il repertorio del genere dancing stile Romagna (inizio ore 21,30). L'orchestra di Castellina Pasi si esibirà questa sera alla balera «Da Carlin» in località Muggine a Varazze. Sempre a Varazze, i weekend, le proposte per il liscio sono al «Nautilus» e al «Giovarossa».

IMPERIA
Uno spettacolo di mimica

Alle 21,30, al bar Systemet, di via San Giuseppe, a Porto Maurizio, è in programma uno spettacolo di mimo, dal titolo «Passato futurista». Protagonista dell'esibizione Elena Serra, che ha studiato alla scuola del celebre Marcel Marceau.

NIZZA
Cabaret al Centro Saint-Antoine

Il «café-théâtre» terrà banco fino a , alle 20,45, al Centro universitario Saint-Antoine di Nizza. Protagonisti dell'originale spettacolo, basato su numeri di cabaret e intermezzi musicali, sono cinque studenti, affiancati da Magolen, un compositore professionista.

ALBISSOLA MARINA
Concerto rock al «Ju-Bamboo»

Per il ciclo di appuntamenti promosso dallo «Ju-Bamboo» sul lungomare degli artisti ad Albissola Mare, questa sera è in programma un concerto rock. Protagonista della serata di musica dal vivo è il gruppo «Sinergia». Domani sera concerto dei «Guitars revival» con musica country.

ALBENGA
Film d'autore al Cristallo

Prosegue questa sera la rassegna di film dal titolo «Premiati o da premiare» in programma al cinema «Cristallo» di Albenga. In programma il film «Un incendio visto da lontano». La pellicola diretta da Otar Iosseliani ha vinto il Leone d'argento per la miglior regia alla Mostra di Venezia nell'89.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
10 — **TG 4 Flash**
11,30 **Vita rubata**, novela
12,40 **TG 4 Notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Sound**, sceneggiato
14 — **TG 4 Flash**
15 — **Vita rubata**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG 4 Flash**
18,30 **Vita rubata**, novela
19,30 **TG 4 Notizie**
20 — **La Trattoria dei ricordi**
22,30 **TG 4 Notizie**
22,40 **La Trattoria dei ricordi**
24 — **Italia a cinque stelle**
0,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
1,30 **TG 4**

Azzurra
10 — **Mobilifolio**
15 — **Nella tana dei lupi**
19,30 **Motori non stop**
20,30 **Film**
21,30 **Publirose**

Telearcobaleno
La fattoria dei giorni felici
12,40 **Sanford e Son**, telefilm
13 — **Belle si diventa**, rubrica bellezza
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **La bella Otero**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, telenovela
18,20 **Nido di serpenti**,
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Economia e finanza**, rubrica
20 — **Amore proibito**, telenovela
20,35 **Semplicemente Maria**, telenovela
21,30 **Nido di serpenti**, telenovela
22,30 **Microfono aperto**, programma di attualità in diretta
23,30 **Zoom Tg Ponente**
La di Seffori, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7
13 — **Amore darmato**, novela
14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
16 —
17 — **Piantao de policia**, telenovela
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Motor Shop**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — **Sportivissimo**
0,30 **Andiamo al cinema**

Telestar
11,30 **Amichevolmente**
12,20 **ni**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,10 **L'isola del pony**, film
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Destini**,
19,40 **Brillante**, novela
Italian boys - liberate le scimmie, film con Rosa Fumetto, Franco Oppini
22,15 **Tg sera**
22,50 **Cosi per sport**
23,25 **Arrivano le spose**, telefilm
0,25 **L'accusato**, film

Antennauno
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping C**
18,30 **Vita rubata**,
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
Sportello pensione
— **Vivere insieme**, film
22,40 **Il bar del telefono**, film

Primocanale
10,30 **Telefilm**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Il calabrone Verde**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Primantenna
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disco ostia**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG Special**
19,30 **Cartoni ani**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic
7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
18 — **Clarence «Gatemouth» Brown**
20 — **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Mixer Tv
13,30 **News**
14 —
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 **I signori della guerra**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**
23,30 **Redazionale**

Telegenova
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18 **Vita rubata**, novela
18,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 **Vivere giovane**, film
L'opinione
24 — **Il bar del telefono**, film

Telecity
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **La isola perduta**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
Al di là della legge, (Italia, sceneggiato, film con Lee Van Cleef, Antonio Sabato, Spencer, regia di Giorgio Stegani
22,40 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,30 **Catch**

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tinto Brass girerà un film sul Sanremo

Canzoni e peccati

Il regista che ha lanciato Serena Grandi e la Dellera vuole assegnare una parte anche al «patron» Aragozzini

Debora Caprioglio (ospite a Sanremo) e Giampaolo Innocentini in una scena di «Lulù» di Tinto Brass

La notizia è ghiotta. Tinto Brass, il «regista del peccato» come lo definiscono molti critici, dopo Paprika starebbe pensando di ambientare il suo prossimo film erotico nel grande Circo del festival della canzone italiana. Lo girerebbe proprio a Sanremo.

Dopo aver lanciato nel suo mondo sexycinematografico vamp del calibro di Serena Grandi, Francesca Dellera e l'attualissima Debora Caprioglio il regista veneziano avrebbe addirittura già posato gli occhi su un'avvenente ballerina della musica leggera.

Ma non è tutto. Brass penserebbe di affidare una parte anche al «patron» del festival Adriano Aragozzini. Una cosa è certa: il regista e la sua ultimissima scoperta Debora Caprioglio stasera e domani saranno ospiti del 41° Sanremo. La loro partecipazione non sarebbe per nulla casuale e non farebbe neppure parte delle solite tappe programmate per promuovere il film Paprika. Ci sarebbe qualcosa di più anche se stretti collaboratori di Aragozzini per il momento preferiscono minimizzare e spiegano così la scelta e la presenza del regista e della bomba-sexy al Sanremo. «Il film Paprika - dicono - Debora e Tinto dopo la Guerra nel Golfo e il campionato di calcio rappresentano il fatto del giorno. Nel bene e nel male. Il festival è anche cronaca».

Adriano Aragozzini, messo alle strette sul probabile film di Brass sullo stravagante mondo della canzone, alla fine ha capitolato ed ha ammesso spezzoni di una telefonata avuta ieri proprio con il regista veneziano. «Il festival - ha detto il «patron» - è talmente importante, famoso ed intrigante che non può non stuzzicare la fantasia di registi intelligenti».

Sì, ma è vero che Brass le avrebbe offerto addirittura una parte? «Non so se scherzava, ma ha detto che del mio sono lo ha colpito molto il Probabilmente ho un naso sexy e non me ne sono mai accorto. Comunque se lo dice lui bisogna credergli. E' esperto. Del film sulle canzonette e del futuro nessuno può dire. Però se si presentasse davvero l'occasione di trasportare il mondo del festival nel cinema non mi tirerei indietro. A me piacciono le novità, le avventure. E questa idea non è proprio male».

E di Brass regista che cosa dice? «Non è un mistero - ha detto Aragozzini - che ho una grande ammirazione per il gentil Tinto, a suo modo, è un cantore eccelso. Il film Paprika non l'ho ancora visto. Della protagonista Debora Caprioglio ne ho sentito parlare molto bene. Durante il festival anche il telespettatore potrà avere l'occasione di vederla e giudicarla».

Tra i fans di Debora e tra chi ha già visto Paprika c'è un personaggio illustre, Giancarlo Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone. Giancarlo al festival dirige l'ufficio stampa Rai. L'altra sera a Sanremo è andato a vedere il film. Al termine ha detto: «Nel suo genere Paprika è bellissimo. Mi sono divertito. Bravo Tinto e bravissima la Caprioglio. Proprio non riesco a capire tutta quella gente che va a vedere questo film o altre opere di Brass e poi li critica fino alla

Debora, durante il suo breve periodo sanremese, alloggerà al Grand hotel Mafalda, a due passi dal casinò. Occuperà la 503. I fans sono avvertiti. Tinto Brass, invece, ha una suite all'albergo Nyala.

E il festival? Dopo le mille polemiche della vigilia dovute al «giallo» del ritardo della firma dei contratti per le sponsorizzazioni tra Oai, Comune e la Publicitas, agenzia che opera con la Rai, è esploso il «caso garofani». Sul palco ne sono stati ben 60 mila. Circa la metà, tutti appuntati sul grande sipario dove campeggia la scritta «Sanremo 91», però sono finti. Tutti di seta. «Per ragioni tecniche - ha detto lo scenografo Uberto Bertacca - è stato impossibile ricorrere ai bellissimi garofani di Sanremo. Aprendo e chiudendo elettricamente il sipario sarebbero rovinati». Il problema però starebbe nei «garofani finti». Qualcuno infatti ha sparso la voce che potrebbero essere pericolosi, che sotto il caldo torrido di mille riflettori, potrebbero «accendersi fiammiferi» un momento all'altro creando grossa situazione di pericolo per gli oltre 1600 spettatori in sala».

Fantasia canaglia o pericolo reale? Bertacca, l'organizzazione Aragozzini e Rai giurano che «per la scenografia e tutto il resto è stato usato solamente materiale altamente ignifugo». Compresi i garofani. Quindi nessuna paura. Però quando qualcuno comincia a gridare al lupo» si sa come va a finire. Per ragioni di massima sicurezza oggi i vigili del fuoco e la Commissione di vigilanza probabilmente faranno nuovi sopralluoghi altre verifiche ai «garofani di seta». Quando c'è di mezzo l'incolumità della gente è sempre meglio non rischiare.

Mario Maffucci, il capo struttura Rai, l'uomo che da diversi anni «firma» con il festival ha vissuto la vigilia di questo 41° Sanremo con gli occhi e la mente puntati soprattutto al terribile «indice d'ascolto». Anche lo scorso anno il festival si è infatti rivelato il programma televisivo assoluto più visto dal pubblico. I telespettatori nella serata di maggior ascolto furono 0. Addirittura due milioni in più del Promessi Sposi e della superpuntata di Piovra 5. Riuscirà Maffucci ha migliorare il record del 90? L'impresa, con Guerra nel Golfo, è tutt'altro che facile anche per un professionista abile e preparato lui.

Roberto Basso

Sabrina e Jo Squillo

STORIE di coppie al Festival: affiatate, improvvisate, ufficiali o potenziali. Storie di amicizie private, sodalizi artistici casuali o studiati a tavolino, simpatie e amori che sbocciano dietro le quinte e in queste lunghe e insonni notti sanremesi.

Sabrina Salerno-Jo Squillo. E' il tandem più aggressivo e accattivante, nato per esigenze comuni e discografiche. L'hanno criticato e osservato con lenti di ingrandimento ancora prima del debutto. Sarà per l'immagine da sex-simbol che si è costruita Sabrina, oppure per i toni anche provocatori di Jo, che sa difendersi e attaccare con grande e precisa determinazione.

«Non capisco perché debba nascondere la mia femminilità per mettere in luce pure gli aspetti legati a professionalità e intelligenza. Devo forse vestirmi da suora di clausura per essere più credibile?», risponde la Salerno con grinta all'ennesima domanda provocatoria sul suo modo di presentarsi al pubblico. Ma una minigonna mozzafiato e una generosa scollatura sul «famoso» seno, non l'aiutano di certo nel tentativo di far comprendere che anche un sex-simbol può cervello.

In pubblico, Sabrina e Jo dicono di essere molto unite, perché l'amicizia è quando ancora non era iniziata l'avventura festivaliera. Sarà vero? «La prima volta che Sabrina ha ascoltato il mio pezzo, "Siamo donne", ha subito capito i messaggi contenuti, immedesimandosi nella parte. Ora siamo qui anche per dimostrare che oltre alle gambe c'è qualcosa di più importante, d'interiore», dice Jo Squillo.

Casa Carrisi-Power. La famiglia dev'essere proprio sacra per Albano e Romina, la coppia più celebre della canzone italiana. Non contenti di sfornare figli quasi al ritmo di ogni Festival cui partecipano, quest'anno si presentano l'erede del grande Tyrone Power, Tyrone junior, 31 anni, attore e cantante che si cimenta nella versione americana di «Oggi sposi» (il titolo tradotto è «Just married»). (g. mi.)

Alcune ragazze pon-pon che hanno partecipato alla prima selezione

Mancano ancora 50 ragazze per avere il cast completo di Domenica In

Cercasi pon-pon, con urgenza

Oggi una nuova selezione a Villa Zirio

SANREMO. Nuova selezione, oggi, in pieno Festival, per le ragazze pon-pon di «Domenica In». A Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo e spettacolo, i funzionari della Rai, faranno un'ulteriore provino per definire il cast del giovanissimo pubblico femminile che farà da cornice alla popolare trasmissione televisiva di Raiuno. Mancano ancora cinquanta ragazze, anche se pare che una parte dell'organico sia già assicurata dalle «prenotazioni» telefoniche giunte nelle ultime ore in Comune dalla Liguria e dal Piemonte.

L'appuntamento è fissato per le 14,30. La prima selezione si era svolta un paio di settimane fa con la partecipazione di moltissime giovani: ne erano state ingaggiate 100, non solo di Sanremo, ma provenienti da tutto il Ponente. Probabilmente il «campionario» di bellezze rappresenterà anche oggi l'intero arco della Riviera.

Per molte ragazze, è un'occasione unica per affacciarsi, seppur timidamente, sulla grande ribalta televisiva. Tante sognano infatti di diventare ballerine, attrici, o conduttrici di programmi. Insomma un'esperienza da non perdere e un'opportunità per mettersi in mostra.

Intanto in città, è arrivato lo staff di Domenica In, che comprende tecnici, redattori, funzionari e alcuni protagonisti dell'ormai abituale appuntamento pomeridiano della domenica televisiva. E' prevista infatti una serie di collegamenti con lo studio centrale di Roma, dove Gigi Sabani e Gianni Boncompagni cureranno gli abituali intrattenimenti del «contenitore» tv. Da Sanremo, invece, sfileranno davanti alle telecamere molti protagonisti del Festival.

E' scattata già la caccia agli inviti per assistere, poche ore dopo la conclusione del Festival, allo speciale dedicato in gran parte ai motivi dominanti della rassegna canora. Sono circa 1400 i posti disponibili al Teatro Ariston. Una capienza che, tuttavia, potrebbe rivelarsi non sufficiente per rispondere a tutte le richieste pervenute al Comune. E' infatti l'assessorato al Turismo e spettacolo che, in buona parte, distribuisce i ricercatissimi tagliandi (sono soprattutto mamme, familiari delle ragazze pon-pon, e pensionati ad aver avanzato le domande per ottenere i biglietti). L'altra quota di tagliandi è gestita direttamente dalla Rai.

A tutte le ragazze prescelte per la trasmissione, sarà regalata una felpa bianca con la scritta Domenica In. Tra le aspiranti c'è gran voglia di divertirsi, di vedere da vicino i cantanti e vivere per un giorno il Festival protagoniste. (g. mi.)

NOTTE & NOTTE

Tutto quello che si deve sapere sulla seconda maratona canora

FESTIVAL Seconda serata della rassegna canora al teatro Ariston di Sanremo. Orari e rituali nell'appuntamento inaugurale ieri: il collegamento con la prima rete della Rai è previsto per le 20,40, tutti gli spettatori muniti di biglietto dovranno essere in sala entro le 20, le porte del teatro saranno aperte dalle 19,30, i controlli severissimi.

APPUNTAMENTI Penultima puntata oggi della parentesi sanremese di «Piacere Raiuno» nel teatro del casinò: il via alle 12,05 con i vari Toto Cutugno, Simona Marchini e Piero Badaloni (ingresso con biglietto d'invito). Al Teatro Ariston, alle 14,30, è prevista la prova generale della serata del Festival aperta al pubblico con biglietto d'invito che dà diritto all'ingresso in galleria (prepararsi a lunghe attese: le prove, in genere, procedono a ritmi lentissimi). Ricco il carnet delle conferenze stampe: Riccardo Cocciante, Marco Carena, Sarah Jane Morris al teatro Ritz (ore 11); Umberto Tozzi all'hotel Méditerranée (ore 11,30); l'organizzatore Aragozzini e i dirigenti Rai-Tv per il consueto incontro quotidiano, sempre al Ritz (ore 12,30). Nel pomeriggio (dalle 15 alle 16) Simona Marchini, delle conduttrici di «Piacere Raiuno», sarà ospite della redazione de «La Stampa» da cui risponderà alle domande telefoniche dei lettori (per chi vuole chiamare il numero è 0184/506.586). Molte le proposte Rai-Tv sparse per la città. Il maxipulliman di Radiodue e Stereodue, in piazza Colombo, ospita «Tutto Sanremo minuto per minuto» con Nino Frassica, moglie Daniela Conti, Giorgio Bracardi e Mario Marenco (circa un'ora dalle 17,32). Sul lussuoso «Maxim's des mers», lo yacht che ospita il quartier generale di «Rock Café», ci sarà alle 16,30 il superospite di questa sera al Festival, Rod Stewart. Sempre da piazza Colombo in onda, dal pullman a due piani stile vecchia Inghilterra Radio Stereo 103, la trasmissione «Qui Sanremo 1991» (ore 9-12; 13-20).

ALBERGHI E CANTANTI I rifugi dei cantanti, superprotetti, sono negli alberghi dove si sono attestati i quartier generali delle varie case discografiche. Eccone una piccola mappa: al «Londra» ci sono Fiordaliso, Pierangelo Bertoli, Marco Masini, Umberto Tozzi, Dee Dee Bridgewater, Laura Branigan; al «Méditerranée» Mietta, Gianni Bella, Gloria Gaynor, Bonnie Tyler, Leo Sayer; all'«Astoria» Loredana Bertè, i Moncada, Grazia Di Michele; al «Miramare» Enzo Jannacci; al «Des Etrangers» Riccardo Fogli, Raf, Rossana Casale, Jo Squillo, Sabrina Salerno, i Ladri di Biciclette, Shannon; al «Royal» i due presentatori Edwige Fenech e Andrea Occhipinti. Nutrita la pattuglia che ha scelto Bordighera: al «Grand Hotel del Mare» ci sono Riccardo Cocciante, Al Bano e Romina, Sarah Jane Morris, Ofra Haza e Tyrone Power jr.; al «Cap Ampelio» Amedeo Minghi. Rod Stewart, invece, non si è fidato dell'Italia: alloggia al mitico «Hotel de Paris» di Montecarlo.

DIVIETI E PARCHEGGI Dalle 19,30 sarà chiusa al traffico via Matteotti, la centralissima strada nel cuore della città dove si trova il teatro Ariston: il divieto durerà al termine dello spettacolo, intorno alle 23,30. La sosta sarà vietata al teatro in via Matteotti, via Palazzo, via Mameli (dalle ore 14), nel parcheggio Aci di piazza Mameli (dalle ore 18); funzionerà, durante la serata del Festival, parking l'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, per l'occasione custodito e a pagamento.

TAXI ED ELICOTTERI Questi i numeri utili per chiamare i taxi sanremesi: 505.070 (piazza Colombo), 667.899 (giardini Foce), 572.202 (corso Imperatrice), 572.203 (corso Mombello), 572.233 (stazione ferroviaria), 541.454 («Radiotaxi»). Da Portosole funziona, nel periodo-Festival, un servizio elicotteri velivoli capaci di cinque passeggeri: permette di raggiungere l'aeroporto di Nizza o le principali città dell'Italia settentrionale (per prenotazioni telefonare ai numeri 010-319.268 o 0333-754.124).

NOTTE & NOTTE

Notte da brividi, per suspense e temperatura. Notte da caipirigna e Martini, attesa dei primi verdetti e dell'animazione che più animazione si può delle serate finali. Notte di swing al palarock e di rock al pianobar.

Ecco il Palavip. Cena esclusiva firmata Scavolini, a due passi dal mare, nella struttura che ha ospitato Sanremo International. Un impianto alto alto, freddo freddo, nonostante i grandi sforzi per renderlo più accogliente. Minigonne, scollature e pelle d'oca, brividi non soltanto per il colpo d'occhio, talvolta gradevole, ma anche per il gran gelo.

A scaldare l'ambiente ci pensa lui, Aragozzini. Baci, bacini, abbracci e ammiccamenti, tavolo per tavolo. Ancora una volta al suo fianco l'inseparabile Maffucci. Scattano i flash. La tempetura si alza, ma sono pochi minuti. Nessun big sul palco (in sala soltanto la «novità» Irene Fargo), come non averci pensato? Per fortuna c'è l'autista di Aragozzini, si proprio l'autista. Si chiama Franco Avorio: il repertorio è quello di Frank Sinatra. Grandi applausi, tra pacche sulle spalle e battute amichevoli. Nel personale in servizio, qualche sussulto: si servono ravioli di magro fumè, risottino caruliofi, cosciotto di vitello in bellavista, crostini tartufati e si rovescia vino sugli ospiti.

La notte dei telefoni. Una marea di chiamate, a tutte le ore. Il portatile è uno dei grandi protagonisti di questa edizione. Succede un po' quello che è accaduto qualche fa con i pass: chi ce l'ha e chi non l'ha. Chi conta e chi no. Chi lavora e chi no, senza limiti di orario. Ma che avranno da dirsi all'una e mezza del mattino?

I sogni nel cassetto. Non proprio notti di sogni, ma di speranze. Arabella Biscaro da Milano porge i fiori alle cantanti nelle serate del teatro Ariston. Nell'edizione dell'89, lo aveva fatto al palarock. In futuro spera di progredire ancora: di guadagnare un posticino al sole. Nel caso le cose non girassero per il verso giusto, ha pronte però un paio di alternative: una laurea in pedagogia, il matrimonio, tre figli. E, perché no, qualche apparizione in tv.

Notte da disc-jockey. Una puntata nei locali vicino a Portosole, anche prossimi alle discoteche che si definiscono «in» e che a Sanremo si leggono soprattutto Odeon e Nabila. Tavolo a quattro al pub Dick Turpin, luci soffuse: c'è Claudio Cecchetto. E' proprio lui? Oppure no? Sembra di sì. Parla fitto fitto. Forse di musica. Forse del Festival.

Viva l'amicizia. Come si dice amicizia in portoghese? Amizade, qualcosa del genere, dopo mezzanotte. Rosangela, dal Brasile, ballerina di soca-dance da un anno a Roma illustra esatta pronuncia e piani per il futuro. Programmi che magari passano attraverso Sanremo e il Festival. In bocca al lupo anche a lei.

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore de «Gli intoccabili» e «Senza via di scampo» è il produttore, regista ed interprete principale del western «Balla coi lupi», candidato a dodici premi Oscar. Proiezioni all'Eldorado di Savona e all'Augustus di Genova

Mia Farrow. L'attrice statunitense interpreta il ruolo principale di «Alice», l'ultimo lavoro di Woody Allen che tanto piace alla critica e al pubblico. Il film è in cartellone all'Ariston 2.

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 20,45 — Lire 32.000/23.000
I due gemelli veneziani — Stagione di prosa

[redacted]
Tel. 850.523 — PROSSIMA APERTURA

[redacted]
Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
A [redacted] il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del [redacted] cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V: 1h 40' **Thriller**

[redacted] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/5000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un [redacted] giocatore [redacted] poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Diana [redacted] — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, [redacted] Modine, [redacted] Keaton (Usa '[redacted]* — A San Francisco 2 giovani affittano [redacted] piano della villa che abitano a un [redacted] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [redacted]

[redacted] — Tel. 820.583 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — [redacted]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [redacted] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Filmstudio — Tel. 386,322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Robocop II — *di P. Verhoeven [redacted] P. Weller, N. Allen (Usa '87)* — Nel prossimo futuro [redacted] Detroit corrotta, per combattere la criminalità, il progettato Robocop robot-poliziotto [redacted] la mente e i sentimenti di un uomo. N. V. 1h 37' **Fantastico**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Una calda femmina da letto

Salesiani — Tel. 850.842 — Orario: 15.45
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo — Tel. [redacted] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
[redacted] sconosciuto [redacted] porta — *[redacted] John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Fra[illegible]sco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a [redacted] uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge [redacted] loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30/ult. 22,30 — Lire 8000/6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[redacted]
Ambra — Tel. 51 419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Film a luce rossa

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 20/22,30 fest. 16 ult 22,30 — Lire 7000/4000
Mamma, [redacted] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '9[redacted]* — Dimenticato a casa dai genitori, [redacted] bimbo [redacted] 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] — Tel. 52 654 — Orario: 21 — Lire 4500/3000
Un incendio visto [redacted] — *[redacted]. Iosseliani con S. Sagna, S. Badji (Francia/Rft/ Italia '89)* — Un villaggio africano con donne cacciatrici e uomini casalinghi è l'ultimo Eden che ci è rimasto. Ma la schiavitù della Civiltà è in arrivo... N. V. 1h 48' **Grottesco**

[redacted]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Vacanze di Natale — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[redacted]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15 spett. unico — Lire 4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Loanese — Tel. 669.981
CHIUSO

Perla — Tel. 688.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted]
Lux — Tel. 584.505 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Com[redacted] — Tel. 647.023
CHIUSO

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or: 15/17/18,50/20,30/22,40 — L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Ore 15,50/17,30 20,30/22,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
V[redacted] — Tel. 881 482 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

[redacted]
Pol. Margherita — Inizio ore 15,30 — Lire 50.000/35.000/20.000
Così fan tutte — *Dramma giocoso in due atti di L. Da Ponte. Musica di Mozart. Dir.: J. Simonov. Reg.: M. Grigorov. M. del coro: T. Boni. Int.: J. Felkner, M. Groop, N. De Carolis, M. Fink, I. Raimondi, R. Panerai. Orch. e coro del teatro com. dell'Opera di Genova.*

[redacted]
Pol. Genovese — Tel. 893.568 — Orario: 20.30 — [redacted] 32.000/22.000
Il viaggio incantato — *di Furio Bordon. Regia: Francesco Macedonio. Le marionette di Podrecca - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.*

[redacted]
Orario: 20,30 — L.[redacted]
I serpenti [redacted] pioggia — *di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo [redacted] Rossi.*

[redacted]
Tel. 247.0793 — Orario: 21 — L. 18.0000
Flight to Finland — *Mimo e clownerie dall'Inghilterra. Compagnia The right size.*

Ari[redacted] 1 — Tel. [redacted] — Orario: 15,20/17,30 20,30/22,40 - Lire 10.000
Navy seals — *di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90)* — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli [redacted] arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

Ariston [redacted] — Tel. 206.540 — Orario: 15,30/17,30 20,30/22,30 — Lire 10.000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il [redacted]. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire [redacted]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. [redacted] V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] 1 — [redacted]. 586.419 — Orario: 15/17/18,50 20,45/22,30 — Lire 10.000
Drugstore cowboy — *di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo [redacted] — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
[redacted] America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto [redacted] simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la [redacted] istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario: 15/17/18.50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo — *[redacted] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 10.000
The hot spot — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è [redacted] attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Lux — Tel. 561.691 - Or.: 15/16,50 18,45/20,45/22,45 — L. 10.000
Memphis belle — *di [redacted] Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni [redacted]. 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano [redacted] Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**

Manin — Tel. 991.002 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000
[redacted]ost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [redacted] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [redacted]* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa [redacted]* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la [redacted] renità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — [redacted]. 585.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani [redacted] una sperduta isola greca scoprono in una vita divers[redacted] valori [redacted]vi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,45 20,30/22,40 - Lire 10.000
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h [redacted]' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/10,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10,000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con [redacted] Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di [redacted] struggere la Terra. N. V. [redacted] **Fantastico**

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 45164.
Albenga: *Comunale*, viale Martin, tel. 51701.
[redacted] **Superiore:** *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 158, telefono 610.469.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502 650
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono [redacted]
[redacted] **Ligure:** *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667 003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
[redacted]oli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.938
[redacted] **Ligure:** *Finadri*, [redacted] Montaldo 14, tel. 628.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Spotorno: *Cerinili*, piazza Colombo 1, telefono 753.242.
Vado Ligure: *Scarsi*, via [redacted] 82, tel. 880.184.
[redacted] *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da [redacted] a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [redacted] (da Noli a Borghetto)
Albenga: [redacted] [redacted] 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49[redacted]
Ceriale: 90106

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027

[redacted] MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distrett[redacted]
Distretto di Calizzano [redacted]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127305
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 852282
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

[redacted]
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-[redacted] Savona** 827851/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: [redacted]
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe [redacted] Cairo: 518255
Spotorno-Noli: [redacted]
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[redacted]
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828801
Museo del Santuario di N. S. [redacted] Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 826960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708

[redacted]
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e [redacted] 14,30 [redacted] 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono [redacted]
[redacted] **Navale:** piazza San Michele
Museo Romano: piazza [redacted] Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotta della [redacted] Varatella: telefono 98062

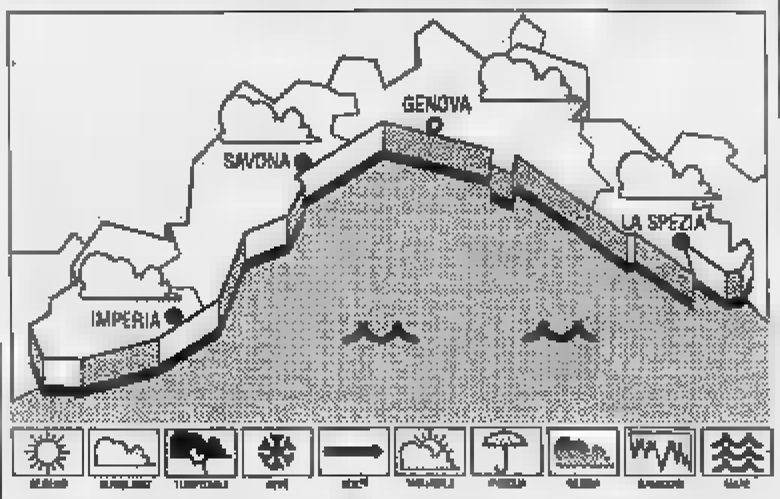
TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept [redacted]
Alassio: [redacted]
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79676
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 498191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) Orario: [redacted] 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] previsioni [redacted] Imperia: aumento nuvolosità, temperatura stazionaria, [redacted] moderato, mare leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 65%, vento [redacted] Ovest 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	13	11
Savona	15	7
Imperia	16	9

[redacted] ANNO [redacted] A [redacted]
Max **21**; min. **11**.
Il [redacted] sorge alle 7,07 e tramonta alle 18,13. La Luna si leva alle 6,40 e cala [redacted] 18,15 (Luna piena: 18,26).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Aperte le grotte preistoriche

Sono aperte le grotte preistoriche Valdemino di Borgio Verezzi. La visita (800 metri di percorso per la durata di circa un'ora) può essere fatta dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Il biglietto è di 5 mila lire; sono previsti sconti per comitive e scolaresche. Per informazioni rivolgersi ai numeri 019/61.01.50 oppure 65.10.454.

INFORMATICA
Lezioni [redacted] computer all'Enel

Il settore delle attività culturali dell'Arca-Enel di Savona, in collaborazione con il gruppo Arcinova la Nuova Informatica organizza una serie di corsi sull'uso dei computer nell'aula [redacted] informatica di Savona in via Cimarosa [redacted]. Tra i temi che saranno trattati, l'introduzione [redacted] omandi data base, l'uso del calcolatore con sistema operativo Ms-Dos, la videoscrittura. Le iscrizioni [redacted] aperte in via Cimarosa. E' impossibile anche telefonare alla segreteria dell'Arca-Enel al numero 80.30.02.

[redacted]
Una raccolta [redacted] fondi della Cri

La Croce Rossa ricorda che [redacted] in corso la «Campagna mondiale per la protezione delle vittime della guerra» con raccolta [redacted] fondi [redacted] viveri. I punti a cui ci si può rivolgere sono ad Alassio presso la sede della Cri in via Sibelli Bogliolo e ad Albenga presso l'Istituto «Minerva» o presso l'albergo «Italia».

[redacted]
[redacted] gita con La Rocca di Quiliano

Sono aperte le iscrizioni alle escursioni organizzate ogni domenica dal gruppo «La Rocca» di Quiliano. Il prossimo appuntamento è per domenica 10 marzo con una camminata nella zona delle Cinque Terre. Per informazioni rivolgersi presso la sede del gruppo escursionistico.

STATO CIVILE

SAVONA 27 FEBBRAIO
NATI. Scarlò Laura.
MORTI. Pesce Giacomo, di 88 anni; residente a Savona; i funerali si svolgeranno questa [redacted] alle 9 nella chiesa di San Paolo. Barberis Paolina di 85 anni; i funerali [redacted] stati fissati per questa mattina alle 11 a Noli. De Stefano Maria ved. Minutoli, di 99 anni; i funerali si svolgeranno oggi alle 11,30 con rito diretto.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Finale Ligure.** L'amministrazione comunale di Finale Ligure ha deciso di acquistare [redacted] nuovi volumi, incentrati soprattutto sulla storia del Medioevo, per potenziare la civica biblioteca di Finalborgo. [redacted] giunta [redacted] deliberato [redacted] spesa di [redacted] milioni di lire.
Savona. Prosegue l'agitazione [redacted] dipendenti comunali che protestano per la mancata ristrutturazione degli organici. La protesta continua all'anagrafe, con la consegna ritardata di [redacted] giorno dei certificati e nei cimiteri comunali con la sospensione degli straordinari. I cimiteri [redacted] sultano chiusi [redacted] pomeriggi festivi.

GALLERIE E MOSTRE

[redacted]
Antichi oggetti

Mostra permanente di antiche stampe, oggetti e [redacted] allo studio-galleria «Dedalo» di Savona. In esposizione [redacted] sono anche riproduzioni del secolo scorso [redacted] con oggetti antichi. La galleria si trova in piazza del Vescovado nel [redacted] storico del capoluogo.

SAVONA
Indiani d'America

[redacted] tutti [redacted] che [redacted] delle minoranze etniche più fotografate furono gli indiani d'America, i pellerossa. Anche [redacted] la tecnica fotografica era nata da pochi anni [redacted] le apparecchiature lente e ingombranti, [redacted] nutrita pattuglia di fotografi fu sempre presente [redacted] seguito delle «Giacche blu». Molte di queste immagini, di grande valore storico saranno raccolte in [redacted] mostra che verrà allestita dal 3 al 10 marzo nella galleria d'arte «Il Brandale» di via Forni 2 a Savona. La rassegna si intitola «Indiani» ed è stata curata, tra gli altri, da Edward Curtis. Le sue foto risalgono al 1924, quando la popolazione indiana era già confinata nelle riserve. Altre immagini si riferiscono invece alla fine del secolo scorso.

FINALE LIGURE
Mostra collettiva

Si conclude oggi la collettiva di pittura in corso alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Sono [redacted] l'altro esposte le opere [redacted] Pascutti, Tomaselli, Frixione, Contrada e De Rosa. La mostra è visitabile, dal martedì al sabato, al mattino e al pomeriggio.

[redacted]
Progetti culturali

«Groucho e Harpo Kermesse» è il titolo della rassegna di «progetti culturali» in corso presso l'aula magna del liceo di Carcare. La mostra, organizzata dal Comune e dal circolo Arca-Enel, conclude un corso sulla comunicazione [redacted] l'arte (orario: 20,30-22).

SAVONA
Istanti dell'Eros

«Istanti dell'Eros conscio [redacted] inconscio nella pittura ligure contemporanea» è il tema della mostra in corso sino al 15 marzo presso la galleria Cona di via Mistrangelo [redacted] a Savona (orario feriale: 9-12,30, 15,30-19,30, chiuso il lunedì mattina).

VARAZZE
Ambienti marini

«Una terra affacciata sul mare» è il titolo della mostra sugli ambienti marini della Liguria che dal 5 al 23 marzo sarà allestita nella sala congressi del Palasport [redacted] Varazze, tratta dall'omonimo libro scritto da Alberto Girani e Cristina Galletti.

Furti su commissione in Valbormida: prese di mira numerose boutique e pelliccerie

Cairo, svaligiati i negozi del centro

Il bottino supera i 240 milioni, i ladri erano a conoscenza delle abitudini dei proprietari e di altri particolari
Difficili le indagini: ad agire una vasta organizzazione che ha già colpito Savona e in Riviera. Nuovi timori

CAIRO M. La Val Bormida sta conoscendo un'ondata di furti in negozi e ai danni di aziende e ditte artigianali che sembra suffragare l'ipotesi di una o più bande specializzate in colpi su commissione. Il primo dubbio e sulla possibilità di questo genere era venuto nel novembre scorso.

Alla periferia è stato rubato nella notte un camper nuovo nel parcheggio di un punto di vendita di materiale da campeggio. I ladri, approfittando del fatto di poter operare indisturbati in una zone isolata a lato della tangenziale, avevano caricato il camper con molto materiale che si trovata nel magazzino. Un danno di molto superiore ai 100 milioni, a conclusione di un'azione portata a termine relativa fasilità e studiata nei minimi particolari. Il magazzino è il più grande in Val Bormida, i malviventi hanno mostrato di conoscere le abitudini dei proprietari.

Un mese dopo, in pieno giorno, nella centrale piazza Italia di Millesimo, un furgone si è fermato durante la pausa del pranzo davanti a un negozio di abbigliamento. In pochi minuti, forzata la porta d'ingresso, sono «spariti» capi in pelle per oltre 80 milioni. Anche in questo l'obiettivo è stato studiato con cura, il furto è avvenuto davanti agli occhi di tutti e i ladri si sono allontanati indisturbati. Professionisti, provenienti dalla Riviera o dal Basso Piemonte potrebbero essere gli autori dei due furti: non sembrerebbero esserci dubbi sul fatto che uno o più basisti locali hanno collaborato alla individuazione dei magazzini e negozi da derubare.

Infine all'inizio della settimana, nella notte tra domenica e lunedì sono stati rubati montoni da un negozio nella centralissima via Paleologo ad Altare. Il danno supera i 40 milioni. L'esercizio commerciale si trova in una zona vietata al traffico, nel centro storico. Anche gli autori di questo furto hanno mostrato di aver scelto bene il negozio, malesando una completa conoscenza dell'edificio nel quale è ubicato. Dopo aver forzato la porta che immette su una scala, hanno scardinato un ingresso di servizio interna e sono penetrati nel negozio di abbigliamento. Ancora una volta i ladri hanno agito a colpo sicuro, per un bottino milionario, certamente già preso in consegna da qualche grosso ricettatore. In meno di quattro mesi tre furti per un valore di almeno 300 milioni, nessun colpevole finora individuato.

Enrico

DECINA DI RAPINE, E' EMERGENZA

CAIRO M. *Mentre aumentano i furti su commissione, in Val Bormida aumentano le rapine. Alla fine dello scorso anno prima all'ufficio postale di Osiglia e poi alla cassa di un grande supermercato di Cairo vi sono state due rapine che hanno fruttato oltre 60 milioni. Abituati da anni a dover fronteggiare l'opera di piccoli delinquenti che si limitavano a tentare furti in appartamenti, la gente ha ora paura per la possibilità di trovarsi coinvolta in una rapina o in gesti criminali ancora più gravi.*

Zona «periferica» malgrado la relativa vicinanza con Savona e la Riviera, l'entroterra aveva goduto finora di una relativa tranquillità per quanto riguarda il dilagare della delinquenza.

Non sembra più così. L'aumento dei controlli in Riviera e la presenza in Val Bormida di molti negozi conosciuti per la qualità e il genere di merce in vendita, specialmente nel settore dell'abbigliamento, sembrano aver dirottato i ladri verso un'area non toccata dai problemi della criminalità comune.

Zona di passaggio, tradizionalmente tranquilla, si trova a fare i conti con una situazione del tutto nuova. L'aumento dei tossicodipendenti ha accentuato la microcriminalità, in modo non preoccupante. Da anni i furti in appartamenti a Cairo e nei maggiori centri sono attestati su un numero fisso. Il giovedì a Cairo, giorno di mercato, è l'unica occasione per segnalare l'opera di scippatori e ladruncoli che approfittano della confusione.

Esplode con grande forza l'azione di ladri contro obiettivi scelti. Una spiegazione sarebbe da cercare nella collaborazione che la delinquenza locale, più meno 30-40 persone in tutto che frequentano l'ambiente dei tossicodipendenti, ha deciso di dare a bande più professionali e bene organizzate. E' meno rischioso essere complici di furto, segnalando i negozi che espongono merce pregiata, piuttosto che tentare da soli il colpo in un'appartamento con il rischio di trovare poco da rubare e di essere individuati quasi subito dai carabinieri.

Per questo non ci sarebbe da stupirsi che alla fine le indagini in corso mettano in luce l'attività di qualche banda che ruba su commissione e poi paga la collaborazione oltre che con soldi, anche con dosi di stupefacenti da consumare o rivendere.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Incontro azienda-sindacato per lo scoppio all'Acna

Per conoscere le cause dell'incidente di giovedì al reparto «Ftalocianine» dell'Acna, il sindacato chiederà un incontro con i dirigenti. Intanto i sindaci della Val Bormida hanno chiesto alla Regione di indagare sulla qualità dei rifiuti prodotti dallo stabilimento.

BARDINETO

Associazioni e Comune per difendere i boschi

Sabato prossimo si terrà il secondo incontro fra l'amministrazione e le associazioni sportive per mettere a punto il programma che prevede, a fine maggio, una manifestazione per la tutela dei boschi.

[illegible]

Sul caso del depuratore stasera assemblea pubblica

Questa sera, nei locali della scuola, assemblea pubblica sulla vicenda del depuratore. A tre mesi di distanza, i lavori di realizzazione dell'impianto sono fermi. I consiglieri, in un comunicato, hanno riaffermato la loro «indisponibilità» a installare qualsiasi tipo di impianto per smaltire i rifiuti.

CAIRO M.

Non si farà un istituto per il ragazzo segregato

Non sembra finire il calvario di Serafino Pesce, costretto tra i rifiuti per 17 anni dai suoi famigliari. E' ricoverato a Cairo, sta bene ma abbisogna di cure specifiche. Da giorni si sta cercando un istituto nel quale ricoverarlo ma senza esito

Bloccato il traffico pesante sulla strada Crocetta-Biestro

Plodio: stop ai camion

L'ordinanza del sindaco è entrata in vigore lunedì a causa dei danni provocati dagli autotreni al fondo della provinciale. Disagi e nuove polemiche

PLODIO. Dall'inizio della settimana la strada comunale Crocetta-Biestro, nel comune di Plodio, è transitabile per gli autocarri di portata superiore a 35 quintali per un'ordinanza del sindaco Mario Bergero.

La decisione è stata presa per la situazione di dissesto del fondo, fatto che rendeva difficile e pericolosa la circolazione. L'ordinanza mette in difficoltà l'impresa Mantelli, che utilizza questa strada per i mezzi diretti ai cantieri del raddoppio della Savona-Torino.

Lavori per ripristinare il fondo sono in corso, oggi o domani Mario Bergero potrebbe decidere di annullare l'ordinanza. Spiega: «Si è trattato di un ultimatum, affinché la ditta Mantelli provvedesse, come da accordi assunti, a ripristinare il fondo di questa strada. Non vogliamo creare problemi al raddoppio. Il progetto era già in fase di realizzazione quando siamo stati eletti, lo condividiamo perché è troppo vicino all'abitato, ma abbiamo subito cercato un dialogo con l'azienda».

Non una guerra contro l'autostrada, ma la necessità di ribadire l'obbligo di mantenere in efficienza le strade usate anche dalla Mantelli sono alla base della decisione del sindaco. Aggiunge Mario Bergero: «Dobbiamo gestire una situazione difficile. I disagi per l'attività dei cantieri ci sono e sono le proteste che i cittadini hanno negli ultimi tempi presentato al comune. Di ciò è scaturita l'ordinanza, che ha dato risultati positivi».

Non è la prima volta che a Plodio esplode la protesta contro l'autostrada Savona-Torino. Ora con il dialogo e la collaborazione ritrovata tra la giunta e l'impresa impegnata nei lavori in parte i problemi rientrati, l'ordinanza sarebbe solo un incidente di percorso per mostrare come il Comune sia disposto a transigere sulla necessità che la strada Crocetta-Biestro sia tenuta sempre praticabile anche per le auto e corriere dell'Acts. **[e. m.]**

UN CONVEGNO

MONTEZEMOLO. *Lunedì, alle 9,30, Comuni liguri e piemontesi interessati al raddoppio della Savona-Torino nel tratto Millesimo-Montezemolo-Priero, si riuniscono a Montezemolo per fare il punto sulla situazione. Sono invitati anche i politici nazionali e locali, una riunione convocata per sabato scorso era saltata per l'impossibilità dei parlamentari di essere presenti alla votazioni alla sulla guerra del Golfo. Uno degli interventi più attesi è quello dei responsabili della società della Savona-Torino: si resta in attesa di sapere le possibilità di finanziamento dell'opera e il modo nel quale sarà risolto il nodo di Millesimo. Il progetto attuale è bloccato da 5 anni, se non si troverà una soluzione il raddoppio rischia di restare incompleto, con una strozzatura tra Millesimo e Montezemolo.* **[e. m.]**

Preoccupa in Val Bormida la nuova ondata di crudeltà verso gli animali

Ferrania, un'altra strage di gatti

Già tredici i felini uccisi con bocconi avvelenati

CAIRO M. Tredici gatti sono morti, a Ferrania, per avvelenamento. L'episodio è stato denunciato dall'Enpa di Savona alla procura della Repubblica, ai carabinieri e segnalato al sindaco di Cairo. L'avvelenamento è avvenuto in località Borgo S. Pietro, ai danni di animali allevati e curati dalle signora Bertesi. Una vicenda che ripropone con forza la necessità di vigilare contro la crudeltà verso gli animali, ormai dilagante in Val Bormida.

Non vi sono dubbi sul fatto che i gatti siano morti per avvelenamento. Le tracce provocate dalle sostanze somministrate ai felini sono evidenti. Toccherà al servizio veterinario della VI Usl stabilire con quale veleno sia stata attuata la strage.

I gatti erano ben accetti dalla maggioranza degli abitanti di Borgo S. Pietro, non davano fastidio a nessuno. I sospetti sono ora indirizzati sulle poche persone che hanno mostrato sempre fastidio per la loro presenza nel quartiere.

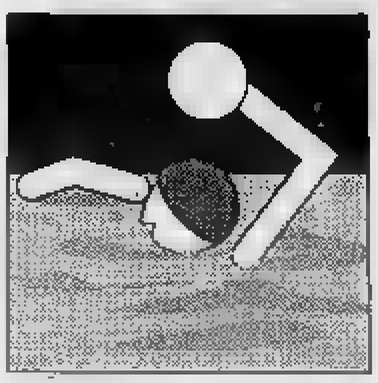
La scorsa settimana una coppia di coniugi di Osiglia aveva denunciato la scomparsa di Dick, un cane randagio che per quattro anni aveva vissuto dell'affetto della coppia. Non ci sono dubbi neppure in questo caso sul fatto che sia stato avvelenato. Negli ultimi anni sono stati numerosi in questo paese dell'Alta Val Bormida i casi di cani scomparsi, alcuni dei quali sono stati poi trovati uccisi nei boschi.

I cani danno fastidio alla selvaggina, i gatti alla gente: per questo e senza il minimo scrupolo, vengono sterminati con il veleno o con trappole mortali.

Non solo verso gli animali domestici si sfogano certi istinti. Lo scorso anno due caprioli morti di stenti erano stati trovati prigionieri di alcune trappole rudimentali installate nella prossima dei boschi di Montenotte, nella zona compresa tra Ferrania e Bragno. Le indagini non avevano consentito di scoprire i colpevoli.

Nello scorso autunno, infine, un altro capriolo era stato trovato ucciso nella stessa zona dagli agenti della Guardia forestale. Si tratta di fenomeni di bracconaggio e barbarie che si ripetono con regolarità. La crudeltà verso gli animali, che sovente resta impunita, conosce momenti di preoccupante aumento in alcune zone, poi fortunatamente cala. E' il caso di Dego, dove da tempo non sono più segnalati episodi del genere.

Per un lungo periodo, tre o quattro anni or sono, nella zona della stazione, decine di cani e gatti morirono per i bocconi avvelenati che qualcuno lasciava in prossimità della strada comunale. Improvvisamente, come era iniziato, il fenomeno è cessato. **[e. m.]**



Pallanuoto: il tecnico della Rari era stato contattato per assumere la guida degli azzurri

«Mistrangelo c.t. dell'Italia»

Gianni Lonzi rivela: «Prima dell'arrivo di Rudic ho cercato di portare Claudio alla guida della Nazionale» Una parte dell'ambiente bloccò la trattativa. Precisazioni dell'ex olimpionico sulla Fin, la Florentia e la Rai

SAVONA. Claudio Mistrangelo avrebbe potuto essere l'allenatore della Nazionale, prima dell'avvento dell'attuale c.t. Radko Rudic. Lo rivela Gianni Lonzi, uomo forte della Fin che, nel corso di una serie di precisazioni sulla propria posizione e i rapporti con le società, ha confermato che il tecnico [redacted] Savona sarebbe stato, usando le [redacted] parole, «l'uomo giusto al posto giusto».

Lonzi ammette: «In passato ho cercato di portare Mistrangelo alla guida della squadra azzurra. Sono convinto tuttora che [redacted] tratterebbe della persona migliore per questo tipo di lavoro». Lonzi non precisa i [redacted]tivi che hanno impedito la realizzazione del progetto, [redacted] sembra che [redacted] parte dell'ambiente abbia bloccato l'operazione.

Di Mistrangelo in azzurro si [redacted] ventilato [redacted] passato, [redacted] la dichiarazione [redacted] Lonzi aggiunge un aspetto nuovo. L'ex olimpionico di Roma '60 ha anche ricordato: «I [redacted] compiti attuali [redacted] strettamente federali. Pubbliche relazioni, rapporti con gli organi [redacted] informazione, organizzazione: sbaglia chi lega il mio nome [redacted] altre situazioni, ad altri ambienti».

Aggiunge: «Va precisata anche [redacted] mia posizione in seno alla Florentia. Nel corso dell'ultimo Consiglio, prima della parti[redacted] di sabato col Posillipo, ho solo chiesto chiarimenti sul bilancio. E' bastato per scatenare un putiferio. E' vero che con De Magistris i rapporti non sono idilliaci, ma [redacted] non mi ritengo nemico di nessuno».

Capitolo Rai: telecronache talora improvvisate, dirette radio rimediate alla meglio: «La pallanuoto dev'esser grata [redacted] chi [redacted] impegna in questo settore. Questi spazi sono determinanti per crescere. Mi batto con un solo traguardo: veder decollare uno sport cui ho dedicato tutto me stesso. A volte il mio impegno è una goccia nel mare, [redacted] vorrei che tutti capissero che, anche quando si sbaglia, lo si [redacted] in buona fede. E non è vero che [redacted] recente ho criticato la Rari per i suoi rincalzi: le mie annotazioni erano puntate unicamente su un momento della gara col Volturno».

Roberto Baglietto

NELLO [redacted] NAZIONALE [redacted] A FRITZ DENNERLEIN

La Rari saluta il pubblico al termine della finale di Coppa Italia: la piscina di corso Colombo non sarà coperta, e la nuova vasca di Legino non sembra poter decollare

PISCINA COPERTA SI' O [redacted] A [redacted] DECISIVI

SAVONA. *Niente p ina coperta a Savona. Ormai sembra evidente: nei giorni scorsi è stato definitivamente accantonato il progetto di una copertura dell'impianto di corso Colombo, che del resto era già [redacted] partenza considerato una soluzione di ripiego. E non ci sarebbero schiarite neppure sul fronte del finanziamento per dar corpo al sogno del maxi-impianto di Legino.*

Quest'ultima opera, [redacted] noto, era già stata avviata almeno [redacted] fase progettuale. Poi lo «stop» governativo di due anni a tutti i finanziamenti pubblici destinati agli impianti sportivi di nuova costruzione ha frenato l'operazione. Si sperava, e in parte lo si fa tuttora, in un canale «alternativo» ma comunque sempre di natura pubblica, cui attingere i fondi necessari ad avviare i lavori. Le speranze appaiono ridotte, anche se [redacted] attende una risposta definitiva in questi giorni, forse la prossi[redacted] settimana.

E cosa succederebbe [redacted] la Rari non potesse disporre [redacted] città non solo dell'impianto coperto, ma nemmeno del progetto? Il diktat federale [redacted] e mezzo fa imponeva alle squadre di A1 e A2 di giocare al chiuso dalla stagione 1990-'91: l'attuale. O almeno di garantire l'avviamento della costruzione di una vasca «indoor». Quello che aveva provveduto a fare la Rari, pronta [redacted] impegnarsi sul piano economico anche in prima persona. Solo i club in regola [redacted] tale normativa avrebbero potuto prender parte ai massimi campionati.

Rari in serie B, dunque? No di certo. La nuova legge è [redacted] nel frattempo reinterpretata: nel senso che al Savona al massimo toccherà [redacted] prossimi anni sacrificarsi esattamente come avviene in questa stagione. [redacted] cioè disputare le prime 3-4 gare teoricamente interne ad Albaro o in [redacted] impianto [redacted]munque coperto, per poi tornare in corso Colombo a metà marzo o dintorni.

Nessun dramma, quindi. Ma sicuramente un impasse che non favorisce le [redacted]bizi[redacted] tricolori ed europee della Rari. I biancorossi non [redacted] resto i soli [redacted] vivere una situazione diciamo così di emergenza. In A1 [redacted] esempio anche l'Ortigia Siracusa è priva di piscina al chiuso. La splendida Cittadella dello [redacted]port voluta da Concetto Lo Bello [redacted] basta per i nuovi canoni della Fin. I siciliani dovranno quindi a loro volta emigrare [redacted] Palermo o [redacted] Catania per la prima parte di stagione.

Mal [redacted] mezzo gaudio, anche perché garantisce in pratica da provvedimenti-capestro da parte della Federazione. [redacted] compagnia non è rassicurante: quest'anno l'Ortigia rema faticosamente nelle retrovie [redacted] non c'è dubbio che i problemi legati all'impiantistica lascino il segno anche sul piano dei risultati.

Succederà così anche al Savona? I segnali sembrano di [redacted]gno totalmente opposto. Intanto perché la Rari ha trovato in Giuseppe Gervasio un presidente che ha posto le basi per fare grandi cose, a cominciare da un consiglio direttivo di prim'ordine. Il che sembrerebbe mettere al riparo da brutte sorprese, alla faccia di chi intravvedeva già grossi problemi immediati al momento dei «tagli» economici imposti ai giocatori in autunno. Certo, molto dipenderà anche dall'esito dell'attuale stagione. La Rari ha una voglia matta di arraffare tutto. Al futuro penserà soltanto più tardi. [r. bg.]

Gervasio visto da Ghiglione

ARRIVA UN POSILLIPO IN CRISI

GENOVA. *Nella seconda metà degli Anni 80 era per la pallanuoto quello che la Juventus è [redacted] sempre nel calcio: il Posillipo (ora targato Socofimm, un tempo Parmacotto), nei rari ca[redacted] in cui non vinceva faceva [redacted]tizia e scalpore più che avesse trionfato. [redacted] l'anno dopo si era già preparati alla sua puntuale rivincita: si [redacted] aggiudicato lo scudetto nel 1985, '86, '88 ed '89, è arrivato in finale nel 1987, ha conquistato la Coppa Coppe nello stessa stagione. Nel '90, dopo [redacted] regular season travagliata, l'eliminazione dalla Coppa Italia e la caduta nella Coppa dei Campioni ci si aspettava la solita resurrezione nei playoff: invece la formazione rossoverde ha continuato a deludere. Tanta era la sicurezza che fosse una crisi passegge[redacted] da far pronosticare a tutti [redacted] Posillipo sicura protagonista del nuovo campionato. Si ricordava che la società del Molo Silio aveva dovuto risol[redacted] la più grave crisi societaria della storia, che molti giocatori si erano ammutinati [redacted] che solo una tormentata trattativa li aveva riportati alla ragione. La stagione deludente era ormai alle spalle: il ritorno di Mario Fiorillo (Pescara) e l'acquisto dell'ungherese Tibor Keszthellyi (Poseidon Catania) ha cancellato ogni dubbio sul pronto ritorno al vertice del Posillipo. Mistrangelo, De Magistris, Lonzi hanno subito indicato nel Posillipo la squadra da battere.*

Invece dopo cinque giornate per il Posillipo [redacted] già emergenza: due vittorie iniziali con Mameli [redacted] Civitavecchia e tre sconfitte [redacted] fila [redacted] Volturno, Lao[redacted] e Florentia. Che sta succedendo in casa posillipina? Si può azzardare una risposta [redacted] natura strettamente tecnica perché poco si sa sulla situazione della società, nominalmente retta dal presidente Guido Cerciello. Innanzitutto i due nuovi non stanno rendendo secondo le previsioni: l'unghere[redacted] Keszthelley non è il centroboa che doveva dare respiro a Stefano Postiglione, il suo apporto alla [redacted] offensiva è scarso; Fiorillo pare entrato in [redacted] tunnel dopo i mondiali di Perth, per lui [redacted] po' deludenti.

In secondo luogo l'ossatura della squadra è piuttosto «stagionata»: [redacted] portiere De Gennaro (tra l'altro squalificato per due giornate dal giudice sportivo, non giocherà sabato ad Albaro contro il Savona) ha 33 anni, Stefano Postiglione 30, suo fratello Antonello 28; i due Porzio hanno 24 e 25 [redacted]. [redacted] anni anche per Piero Fiorentino, ma ben 37 per suo fratello Massimo e per l'ungherese Gerendas. Keszthellyi sostituisce Postiglione ma ha la sua stessa età, Fiorillo va per i [redacted]. L'innesto degli juniores Marsili (classe '71) e Antinori ('72) è un po' poco per svecchiare la squadra. Non c'è più purtroppo Massimo Galante, [redacted] nazionale scomparso giovanissimo due anni fa.

Infine il dualismo in panchi[redacted] tra Massimo De Crescenzo (allenatore ufficiale) e Gyorgy Gerendas (suo aiuto e vero padrone della squadra in acqua) è stato risolto solo a parole non nei fatti. [d. s.]

Dopo la fase eliminatoria emergono soprattutto Albatros, Riviera, Primavera e San Pio X

I primattori della pallavolo-baby

Ecco le squadre finaliste dei campionati regionali juniores

GENOVA. Sapere [redacted] vince un campionato juniores regionale è interessante sino ad un certo punto. Domenica, [redacted] Lavagna [redacted] Imperia gli occhi del Comitato regionale [redacted] dei dirigenti di società saranno molto più impegnati a cercare [redacted] scoprire [redacted] tra le nuove leve avanzano nuovi talenti: il volley ligure di élite non se la passa certo bene e urgono rinforzi.

Juniores maschile. I campionati provinciali hanno designato sei finaliste: due da Imperia, una da Spezia, Genova, Levante e Savona. I gironi provinciali si sono iniziati a ottobre e [redacted] sono conclusi tutti tra dicembre e gennaio. Le sei finaliste sono concentrate ad Imperia ma divise in un girone A composto da [redacted]. Martino Sanremo, San Siro di [redacted]. Margherita Ligure e [redacted]. Pio X Loano; ed in un girone [redacted] composto da Primavera Imperia, Don Bosco Genova e Volley Spezia.

Il calendario delle partite [redacted] il seguente. Girone A (palestra Maggi): (ore 9,30) S. Martino-S. Pio X Loano; (10,30) S. Martino-S. Siro; (14,30) S. Siro-S. Pio X. Girone B (palestra Ruffini): (ore 9,30) Primavera Imperia-Don Bosco Genova; (10,30) [redacted] Bosco-Volley Spezia, (14,30) Volley Spezia-Pri[redacted]. Le vincenti dei due gironi si incontreranno alle 17,30 alla Ruffini per designare la squadra campione regionale.

Le squadre juniores sono formate da nati dal 1973 in poi, si gioca al meglio dei [redacted] set su 5, la rete [redacted] alta [redacted] 2,43, come nei campionati dei «grandi». Il pronostico è sempre difficile quando si parla di giovanili, ma il S. Martino schiera gran parte del sestetto che ben si comporta in C2. Da tenere d'occhio anche S. Siro, Volley Spezia [redacted] Don Bosco Genova che hanno molti titolari della serie D.

La vincente delle finali [redacted] Imperia passerà al tabellone nazionale: la fase interregionale prevede un girone a 3 in Lombardia il 27-28-29 marzo con la vincente del campionato lombardo e la seconda classificata di quello emiliano.

Juniores femminile. I campionati provinciali hanno designato [redacted] finaliste: due del Levante, una da Spezia, Savona, Imperia, Genova. I gironi provinciali, molto più affollati di quelli maschili a dimostrazione del boom del settore femminile, si sono però iniziati e conclusi più o [redacted] nello stesso periodo.

La finale regionale è a Lavagna, sempre domenica. Nel girone A sono inserite Don Bosco Albatros, Riviera Volley Sanremo e Chiavari 90. Nel girone B Italbrokers Libertas Genova, La Spezia, S. Maria Rapallo.

Il calendario è [redacted] seguente. Girone A (palestra Parco Lavagna): Chiavari 90-Don Bosco Albatros (ore 9,30); Don Bosco Albatros-Riviera Volley (10,30); Riviera Volley-Chiavari 90 (14,30). Girone B (via Dante Lavagna): Italbrokers-La Spezia (9,30); La Spezia-S.Maria Rapallo (10,30); S. Maria Rapallo-Italbrokers Genova (14,30). Le vincenti dei due gironi si incontreranno a Lavagna (17,30) per [redacted] titolo regionale. Possono partecipare le nate dal '73 in poi, la rete [redacted] 2,24 d'altezza, si gioca al meglio dei cinque set.

Il pronostico è arduo perché [redacted] sono squadre agguerritissime. L'Italbrokers è la stessa squadra che milita nei quartieri alti della C1, eccettuato Baghi[redacted] e Ragone; questa juniores di Linari [redacted] Capodanno è arrivata seconda in [redacted] torneo internazionale a Barcellona: dovrebbe essere la squadra da battere, [redacted] proverà soprattutto il Riviera Volley, con tre o quattro elementi della squadra che milita in B2.

La vincente difenderà i colori della Liguria il 27-28-29 marzo in un triangolare con il campione friulano e la seconda classificata del campionato lombardo: Un'opportunità in più per qualificarsi alle finali nazionali è che questo triangolare si terrà in Liguria. [d. s.]

[redacted] IN VETTA

Va male se non malissimo per le squadre del capoluogo e del Levante. Un po' meglio nel Ponente dove il Geas Savona tiene la testa della classifica in un campionato di [redacted] tormentato dalle sospensioni per maltempo, per imprevisti organizzativi e per le rinunce a molte partite.

Serie B. *La quinta di ritorno non ha portato punti al Cus Genova, [redacted] la compagine di Vincenzo Ieracitano non è stata sconfitta: la partita contro il Carpenedo di Noventa di Piave è stata sospesa perché l'arbitro si è infortunato al quarto d'ora del primo tempo. Il recupero è previsto per il 14 aprile.*

Serie C1. *Lo Scale A&F Recco ha perso ancora (31-15 dal Torino) e sta smarrendo anche le speranze di poter rimanere in questa serie. I biancocelesti pagano il nervosismo per l'ingiusta sentenza della Federazione che ha tramutato il 10-0 ottenuto sul campo del Cus Torino in uno 0-6 [redacted] tavolino: tutto perché un giocatore recchese (Giuseppe Venuto) aveva presentato all'arbitro non la carta d'identità ma un documento sostitutivo firmato dai carabinieri. Il Sestri Ponente è stato sconfitto al «Carlini» per 27-12 dal Quasar Livorno: ai genovesi mancavano molti titolari ma questo non impedirà loro di tener compagnia al Recco nella discesa in C2.*

Serie C2. *Il Geas Savona ha superato [redacted] scioltezza l'impegno con il Cogeli Genova e tiene il passo del forte Vedril Rho. A loro volta i lombardi non hanno incontrato soverchie difficoltà nel regolare il Delta Imperia. Risultati 5ª di ritorno: Banca Acqui-Cus Pavia 19-9; Cus Genova B-Amatori Vallestura Campoligure 7-0; Vedril Rho-Delta Imperia 26-10; Scale Recco B-Cffs Cogoleto posticipata; Geas Savona-Cogeli Genova 28-4. Classifica: Rho e Savona p. 21; Acqui 15; Cogoleto 14; Delta Imperia 13; Cus Pavia e Cus genova [redacted] 10; Recco [redacted] Genova 4; Amatori 3.* [d. s.]

RADIO LIGURIA
international
103

SPECIALE
41°
FESTIVAL
DI SANREMO
RIMANI SINTONIZZATO

Genova - La Spezia [redacted]
Savona e Provincia 103 - 98.450
Imperia e Provincia 103.300
Sanremo e Costa Azzurra 103.950 - 89.300

PRODUCED BY
PUBBLICONFER Agenzia Pubblicitaria
SPONSOR UFFICIALE
C'ERA UNA VOLTA Tourist Village ****
RIVIERA LIGURE

La Prima prepara un turno ricco di motivi, a cominciare dal match del Comunale

A Finale torna l'aria del derby

Domenica la stracittadina: i giallorossi di Schiesaro favoriti, mentre la Finalborghese cerca punti-salvezza
Rossi: «Vittoria d'obbligo». Bolla: «L'anno scorso regalammo i due punti, ora toccherebbe a noi prenderli»

FINALE LIGURE. Ritorna sul campo di via Brunenghi la stracittadina di Prima categoria: Finale Ligure-Finalborghese. E per la grande sfida mobiliterà tutta la cittadina finalese. L'incontro potrebbe essere anche l'ultimo, visto considerato che si parla sempre con più insistenza della fusione dei due sodalizi. E se così fosse sarà difficile vedere schierate le due formazioni anche nella prossima stagione sul prato del «Brunenghi». Il Finale Ligure infatti punta al ritorno nel campionato Promozione, dal quale manca da ben tre stagione, mentre per i cugini giallobl l'obiettivo è completamente diverso. La Finalborghese naviga in una situazione di classifica precaria l'obiettivo è la salvezza. Due squadre con stimoli diversi, anche se il derby una sfida a parte, aperta ad ogni risultato. All'andata l'incontro terminò in parità (1-1), ma questa volta i dirigenti giocatori soprattutto giurano che non ci sarà divisione della posta.

Il presidente del Finale Ligu- Raffaele Rossi, dall'inizio della stagione alla guida del club giallorosso, commenta: «Giochiamo in casa e quindi la vittoria è d'obbligo. Stiamo viaggiando verso la conquista di un posto Promozione e quindi non possiamo concedere punti. Il Finale Ligure gioca buon calcio, e al contrario di al- società, siamo tutti contro la violenza, soprattutto all'interno del gioco. un nostro giocatore se la prende l'arbitro, viene richiamato; invece subisce l'ammonizione per protesta, non è escluso che venga multato».

A proposito arbitri. Domenica contro la capolista Loanesi San Francesco, Gerry Grosso si è preso l'ennesima ammonizione. Il bomber giallorosso sarà castigato dal giudice sportivo? Ancora Rossi: «Siamo in attesa comunicato ufficiale. Certo che se ci mancherà Grosso sarà un vero problema, visto che non potremo forse disporre Mirco Pezzoli di Bottin entrambi infortunati».

Sulla sponda gialloblù, il tecnico Vignaroli non potrà sicuramente schierare lo squalificato Gualerzi. Mario Bolla, anche lui neo presidente, entra nel discorso del derby con battuta: «L'anno scorso al Finale Ligure abbiamo regalato due punti. Quest'anno dovrebbero farlo anche loro. Scherzi a parte, noi speriamo di fare risultato, anche pareggio, considerando che giochiamo in trasferta, sarebbe manna per noi. La fusione? Potrebbe anche ar-. L'anno scorso siamo stati un passo dal sì, poi tutto andato a monte per questioni di campanilismo. Il nostro statuto polisportiva prevede la fusione, in qualche modo si potrebbe trovare come modificarlo».

Continua Bolla: «Noi siamo una società di puri dilettanti. I nostri ragazzi non ricevono una sola lira: solo a chi arriva fuori diamo un piccolo contributo per le spese. Una cena ogni tanto, per tenere saldo il gruppo. E arrivasse la vittoria? Ribatte pronto il presidente: «Beh, si andrebbe tutti a mangiare farinata, galletto e bistecche alla brace da Ilde, a Finalborgo, naturalmente».

Roberto Pizzorno

I RAID CALCIO EUROPEO

FINALE LIGURE. *L'associazione Città di Finale è la società sorta alcuni anni fa con l'obiettivo far giocare sotto un'unica bandiera i ragazzi della cittadina finalese. E questo sodalizio ha fatto molta strada, organizzando in maniera eccellente un settore giovanile puro, invidiato da altre società. Il sodalizio cerca di fare anche attività sociali, «togliendo dalla strada» i giovani. Ne ha parlato al programma di Raidue «Dribbling» Felice Borel, vecchia gloria della Juventus che risiede nella cittadina rivierasca. «Farfallino», come veniva chiamato dai sostenitori della Juventus, ha detto: «Il calcio deve guardare con attenzione al mondo giovanile. Finale Ligure stiamo facendo il possibile per dare la possibilità a tutti i ragazzini di intraprendere il gioco del calcio». Ma il fiore all'occhiello della società è la manifestazione giovanile «Gol» riservata alla categoria Allievi, che si svolge ogni anno nel periodo di Pasqua. Per una settimana Finale Ligure diventa la capitale del calcio internazionale. All'edizione '91 parteciperanno Milan, Juventus, Torino, Sampdoria Genoa. Ma dovrebbero esserci anche squadre estere come il Benfica o il Real Madrid.* [r. p.]

Mister Schiesaro visto da Ghiglione

IERI RECUPERO

L'Albisola ha battuto per 2-1 Bordighera nella partita di recupero di Prima categoria. I biancazzurri in svantaggio di rete siglata da Julier nel primo tempo sono riusciti a pareggiare le sorti dell'incontro grazie ad una realizzazione del difensore Albezzano, mentre rete della vittoria è siglata da Canepa su punizione.

L'Albisola ora pensa già al prossimo impegno di campionato. La squadra di Giuliano Rossi sarà di domenica al «Ciciliano» contro la capolista Imperia '87 in uno scontro molto delicato per entrambe. Il Bordighera invece sarà protagonista sul campo Loano contro l'undici di Giancarlo Tonoli. I rossoblù loanesi sono reduci dal passo falso interno contro il Finale Ligure, che costato loro il vertice della classifica. Sostiene Tonoli: «Nonostante pareggio ho visto una squadra molto determinata. Sotto di una rete i ragazzi hanno dimostrato un grosso temperamento. Contro Bordighera, cercheremo il successo, sperando anche nell'aiuto dell'Albisola».

Grande sfida Borgio Verezzi. La squadra Unere riceverà il Legino nel match-sal- i punti in palio in questa occasione molto. Lo Zinola Fornaci di Beppe Corbellini vuol ritornare alla vittoria. Dopo aver lasciato i due punti al Millesimo, i savonesi si vogliono subito riscattare con il Mallare. Il Quiliano di Ghigliazza, rivelazione di questo torneo, salirà in Val Bormida e precisamente contro la sua ex squadra, il Millesimo, mentre i piemontesi della Cameranese Saliceto impegnati nella trasferta rischio di San Bartolomeo. Il Borghetto 84 di Mario Baucia è atteso nello scontro con il fanalino di coda Camporosso.

Questa la nuova classifica: Imperia 87 28; Loanesi S.Francesco 27; Finale Ligure 26; Borghetto 84 24; Quiliano 23; Millesimo 22; Bordighera 20; Mallare, Zinola Fornaci, Finalborghese Borgio Verezzi 17; Legino e Albisola 16; Cameranese Saliceto 15; Camporosso 13.

Anche i cicloamatori stanno entrando nel vivo della stagione 1991

Berruto subito al vertice

All'atleta del Mastroianni il circuito di Pietra

PIETRA LIGURE. Dopo la Settimana della Riviera, ancora un appuntamento per le manifestazioni ciclistiche dell'Udace. A Pietra Ligure, organizzato G.S. Bar Sanremo, si è corso il «Circuito di Pietra Ligure», che ha visto l'adesione di partecipanti.

Cinquanta i chilometri percorrere che non hanno impensierito i corridori, molti dei quali reduci da una settimana di competizione in Riviera.

Danilo Berruto (G.S. Mastroianni) si è aggiudicato la prova per la categoria senior regolando Lamberto Zini (G.S. Teledata) Maurizio Troise (Arci). Trionfo imperiese gentleman con primo piazzamento per Giuseppe Righi (Valcrosia) e quarto per Guerrino Lanzo (Conad). Mauro Spezia di Ventimiglia si è infine aggiudicato la gara nei Veterani. La media, favorita da una splendida giornata di sole, è stata elevatissima superando i quaranta orari.

Domenico Musso, infaticabile organizzatore dell'Udace Savona, è più che soddisfatto per le prime corse disputate in Riviera: «Non si può che tracciare un bilancio positivo - afferma - nelle corse fin qui organizzate abbiamo avuto un numero record di iscrizioni per tutte le categorie. C'è anche da sottolineare che la Settimana delle Riviera coincide con il periodo di maggior affluenza di amanti della bicicletta nella nostra provincia».

L'Udace continuerà ad organizzare numerose manifestazioni la stagione: «Il calendario delle gare in programma - conclude Musso - è nutrito e i corridori non che l'imbarazzo della scelta». [g. o.]

Confermato il dimissionario Rocca, pallone elastico tra le polemiche

Ardenti battuto: proteste

Elezioni in Lega, «no» al presidente della Spec

CENGIO. Rino Ardenti l'ha fatta. Il presidente della Spec Cengio, entrato come candidato numero uno al vertice della Lega delle società di pallone elastico, ne è invece uscito sconfitto. L'assemblea delle società di serie A e B ha confermato per anno l'avvocato torinese Paolo Rocca, respingendo in le sue dimissioni. Ha vinto dunque l'assi piemontese Alba-Cortemilia, mettendo fuori gioco l'imprenditore della Val Bormida. La riconferma di Rocca alla guida della lega delle società creato molti malumori nelle società liguri. Ardenti fa il filosofo, e commenta: «Non facciamo drammi. Tra quindici giorni ci sarà il consiglio della Lega e in quella occasione voglio avere spiegazioni. è fatta un'assemblea perché Rocca aveva rassegnato le dimissioni. Non perché allora le società abbiano confermato il presidente e lui abbia accettato».

Parole amare e preoccupanti nei confronti del presidente Lega, che in questi ultimi anni avrebbe fatto funzionare male l'organismo delle società. E poi l'avvocato sembra sempre in polemica con il Consiglio federale, organo che ha rischiato di decadere, dopo le dimissioni di alcuni consiglieri.

Le società liguri ancora per una volta hanno perso l'occasione far valere i propri diritti nell'ambito Federale. Ed ora che cosa accadrà? Riuscirà Rocca a far riconoscere nello statuto della Federazione il diritto della Lega delle società? Commenta l'avvocato Rocca: «Noi ci proviamo. Chiederemo alla federazione di avere pieni potari. Il Consiglio direttivo deve convocarci per avere pieno diritto nello statuto federale. Oggi la lega delle società ha nessun potere decisionale, anche se ogniqualvolta prendiamo delle decisioni, la Federa- le approva».

Ma cosa l'ha spinta a dare le dimissioni? «Non ero non sono favorevole alla formula del campionato. Le società non mi hanno confermato, ma non hanno accettato le dimissioni. Il prossimo scade il mio mandato quello del direttivo. E non se mi candiderò ancora, ma prima voglio prendermi ancora un paio di soddisfazioni».

Tra queste, secondo voci che circolano nella sede della Federazione torinese, sembra che l'avvocato Rocca voglia chiedere le dimissioni del segretario generale Francesco De Zani, reo di troppo tradizionalista. [r. p.]

SPORTFLASH

CALCIO

L'Aurora vince torneo «Città Finale»

FINALE LIGURE. L'Aurora si aggiudicata la quarta edizione torneo «Città di Finale» riservato ai pulcini battendo la Cairese per 3-1 reti Ferrara, Adami e Botta. Nella partita per il terzo posto vittoria del Legino sul Finalpia per 4-1 una tripletta di Zucchelli. Il «Città di Finale» ha inaugurato la serie dei giovanili che si susseguiranno intensità fino a Pasqua.

ARTI MARZIALI

campionati interregionali successi Sport Center

SAVONA. Ancora risultati di rilievo per lo Sport Center Sadelle arti marziali. A Pontedera gli atleti di Ugo Mazzarella si sono imposti diverse categorie nei campionati interregionali forme. Juniores primo posto per Jessica Ferrando, mentre fra i Seniores Marika Merialdi è aggiudicata la prova precedendo un altro atleta del sodalizio savonese, Rodi Giusto. Quattro titoli anche nella fase di combattimento Lino Guglielmi, Francesco Poma, Massimiliano Mazzarella Davide Barello. Nelle Speranze affermazione di Matteo D'Alleva Gabriele Sonego.

BASKET

Le decisioni del giudice Adda salta turno

SAVONA. Il Savona perde per un turno Stefano Adda. Il difensore biancoblù è squalificato per somma ammonizioni. Una giornata è stata inoltre inflitta a: Novello (Nizza Millefonti); Mura (Liberne); Icardi e Milanesio (Albese); Allori (Sestese).

soggiorno per anziani
residenza LA QUIETE

Tranquillità e cordialità, in una zona davvero incantevole, finalmente libero di muoverti, di conversare, di regolare il tempo a tuo piacimento, nel verde.
Puoi trovare tutto questo alla residenza per anziani «LA QUIETE», sulle stupende colline del Monferrato, poco distante dai tuoi cari, finalmente lontano dagli affanni, dai rumori e dallo smog.
La residenza «LA QUIETE» offre tutto il comfort di cui hai bisogno, la tua zona privata, spazi collettivi, servizi di ristorazione e di assistenza operanti giorno e notte.
Il costo, per una presenza continua, è di sole L. 1.385.000 (mensili). È un lusso che ti puoi permettere, ma che soprattutto ti sei meritato.

CANTAVENNA DI GABIANO (AL)
Tel. (0161) 843308
(0142) 945531

DAL 15 FEBBRAIO AL 30 APRILE

ACQUISTI A COLPO SICURO!

CAMERETTA	CUCINA
COMPOSTA DA: LETTO - COMODINO - ARMADIO SCRITTOIO - LIBRERIA A SOLE L. 490.000	COMPOSTA DA: FRIGORIFERO - FREEZER - BLOCCO FORNO PIANO COTTURA BASE CM 40 LAVELLO CM 90 PENSILE CM 40 CAPPA FILTRANTE - PENSILE VETRINA CM 40 SCOLAPIATTI CM 80 CASSETTIERA CM 40 A SOLE L. 795.000
CAMERA DA LETTO	SALOTTO
COMPOSTA DA: ARMADIO 5/6 ANTE LETTO MATRIMONIALE 2 COMODINI COMO' + SPECCHIERA A SOLE L. 1.280.000	COMPOSTO DA: DIVANO 5 POSTI TESSUTO COLORI ASSORTITI A SOLE L. 790.000

...E MOLTE ALTRE PROMOZIONI CON SCONTI DAL 20 AL 50%

CALDERARO ARREDAMENTI
C.SO GENOVA, 58 VENTIMIGLIA

COMM. ED COMUNE 02/02/91

GALLERIA D'ARTE BORDIGHERA

Via Vitt. Emanuele 59 - Tel. 0184/26.17.75

MOSTRA

Opere scelte di Grandi Maestri dell'800 e Contemporanei

A. Pasini olio su tela 1879

Dell'800

F. Zandomeneghi
M. Bianchi
P. Mariani
A. Pasini
A. Tavernier
L. Bianchi
E. Reycend
G. Ciardi
B. Ciardi
P. Fragiacomo
L. Bazzaro
A. Milesi
A. Lupo
A. B. Formis
P. Massani
R. Pellegrini
S. Poma
L. Bertelli
A. Pratella
L. Gioli
G. Falchetti

Contemporanei

E. Morlotti
G. De Chirico
M. Sironi
M. Campigli
L. Fontana
B. Cassinari
H. Hartung
W. Lam
F. Gentilini
P. Dorazio
G. Santomaso
R. Guttuso
G. Cesetti
R. Crippa
G. Dova
G. Migneco
O. Tamburi
S. Gagliolo
A. L. Garini
R. Brindisi
P. Borra

ed altri

Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 20 *Fino al 10 marzo 1991*

★ ★ ★

GALLERIA D'ARTE SANT'AMPELIO

di MARIO LELII

BORDIGHERA: Via Vittorio Emanuele 64 - Tel. 0184/26.17.75

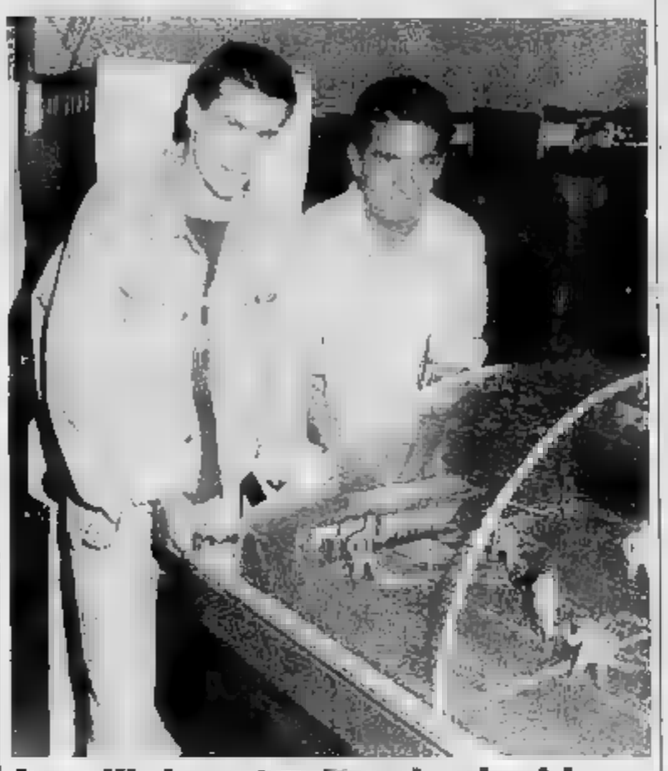
IN PERMANENZA OPERE DI MAESTRI DELL'800 E CONTEMPORANEI TAPPETI ORIENTALI E ANTIQUARIATO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 28 Febbraio 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100
Via S. Francesco d'Assisi 18
(0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

DOMODOSSOLA, IN CONSIGLIO



Inquilini contro la sala giochi

Da tempo gli abitanti di via Castellazzo si lamentano per gli schiamazzi notturni attorno alla sala giochi ed al bar. La protesta è riesplosa anche in Consiglio comunale. SERVIZIO A PAGINA 5

PROVINCIA, DISPUTA NEL CUSIO

Il lago d'Orta, la nuova provincia di Verbania continua ad essere al centro di aspre polemiche. Ad accenderle, è ancora il concetto di «cusianità». Anche i sindaci del Basso Cusio che hanno scelto di restare legati all'attuale provincia chiedono che sia mantenuta l'integrità territoriale. Ma per restare con Novara. E proprio per sottolineare questo alcuni amministratori della zona hanno organizzato un incontro a tutti i sindaci cusiani. La data è già stata fissata. Resta da definire la località dell'appuntamento: Gozzano, come è più probabile, oppure Orta. A rinfocolare le polemiche, mai sopite, sui confini del Cusio nella nuova provincia hanno contribuito anche alcune voci da Roma, rivelatesi infondate, secondo le quali l'intero lago d'Orta sarebbe rientrato nell'egida di Verbania. In pratica, quanto da tempo viene richiesto da Omegna. «Sorprende che questa città abbia scoperto soltanto ora la cusianità - dice il sindaco di Pettenasco - ma in passato non ha mai fatto nulla per il capoluogo morale del Cusio. Ora può fare una scelta coraggiosa: restare con Novara». Arnaldo A

ALTRI 23 VINI AVRANNO LA DOC

«Cominceremo con il Loazzolo per il quale c'è già l'approvazione da Roma. E proseguiremo con altre 22 doc che entro l'anno verranno riconosciute ad altrettanti vini piemontesi». Chi parla è il presidente del Comitato regionale vitivinicolo per le doc (vini a denominazione di origine controllata), Oddino Bo, grande specialista di vini, che per diversi anni è stato a Roma l'esperto vitivinicolo della Confcoltivatori. «A livello regionale - spiega Bo - abbiamo già sfrondato le richieste per le tre denominazioni (Piemonte, Langhe e Monferrato), pervenute dalle diverse zone: per la denominazione "Piemonte" c'erano 15 richieste e ne abbiamo accolte 9, per la denominazione "Langhe" abbiamo passato 6 richieste su 14 e per la denominazione "Monferrato" 7 su 11. Ora - prosegue - tutta la documentazione è a Roma, per l'approvazione finale da parte dell'Istituto nazionale per la denominazione di origine dei vini, ma non dovrebbero esservi problemi. Così, al massimo entro la fine di quest'anno le doc del Piemonte passeranno dalle attuali 41 a 64». Livio Burato A PAGINA 9

FESTIVAL, SECONDO GIORNO

Arriva Rod Stewart

In gara stasera dieci «campioni» e sei «novità». Spiccano Mietta, Renato Zero, Amedeo Minghi e l'inedita coppia formata da Jo Squillo e Sabrina Salerno. SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 7

Per gli anziani

Oggi a Novara pomeridiana per l'operetta

Alle 15 la compagnia di Roberto Brivio presenta al teatro Paraggiana un collage delle arie più celebri. Lo spettacolo rientra nel cartellone delle manifestazioni culturali per la Terza Età.

A PAGINA 11

Zonali giovanili di sci

Ottimi risultati degli atleti novaresi

Tre discesisti si sono qualificati per la fase nazionale nella categoria allievi, altri lusinghieri piazzamenti si sono avuti in gigante e superG. Eccellenti i migezzini nel settore del fondo.

Novara, stordiscono la guardia giurata e scappano con 200 milioni

Rapinati stipendi all'ospedale

Nell'inseguimento «volante» contro una «gazzella»
Tre agenti sono rimasti feriti. Ordinata un'inchiesta

NOVARA. Una guardia giurata ferita al capo, 200 milioni di bottino (erano gli stipendi dell'Usl di Novara): questo il bilancio della rapina di ieri mattina all'interno dell'ospedale Maggiore. Da aggiungere, ad aggravare il bilancio, tre agenti di polizia feriti - per fortuna in maniera non grave - in seguito allo scontro della loro macchina con un'auto dei carabinieri mentre entrambe le vetture erano lanciate all'inseguimento dell'auto dei rapinatori.

Ieri mattina la città è stata sconvolta dai due eventi - rapina e scontro - avvenuti a brevissima distanza l'uno dall'altro. La rapina, nel corso della quale i banditi hanno esploso due colpi di pistola per farsi largo fra la gente, ha richiamato alla mente quella avvenuta esattamente un anno fa sempre all'ingresso dell'ospedale da corso Mazzini: stesso bottino (sempre gli stipendi dei dipendenti), quasi identica dinamica.

Il 27 febbraio del 1990 era stato rapinato il porta valori della Banca Popolare di Novara. Questa volta a vedersi strappare il sacco con i denari è stata la guardia giurata del Mondialpol Ippolito Cardamone, 32 anni, di Vigliano. I banditi lo hanno aggredito appena lui ha messo piede in ospedale e lo hanno colpito con violenza alla testa. Sull'operato degli addetti della Mondialpol (erano in tre ma due a quanto pare sono rimasti sul furgone blindato) il prefetto di Novara Vittorio Jannelli ha ordinato una inchiesta.

Fino a ieri sera le indagini di polizia e carabinieri non erano riuscite a risalire agli autori del «colpo». Dovrebbero comunque essere persone del posto. Sapevano infatti, entrare ed uscire dall'ospedale Maggiore da un ingresso secondario.

(dr. s.)
SERVIZI A PAGINA 3

Il furgone Mondialpol davanti all'ospedale a pochi metri dal luogo della rapina

Com'è facile entrare al «Maggiore»

L'ennesimo colpo messo a segno all'ospedale Maggiore ripropone il tema della sicurezza all'interno di questa struttura pubblica. Qualcuno dovrà pur rispondere alle domande che si pongono i novaresi. Ci si chiede come sia possibile che, in un luogo di cura presumibilmente protetto, l'accesso risulti, di fatto, libero a qualsiasi cittadino, malfattori compresi. Non è problema di oggi, d'accordo, ma la storia si ripete senza che nessuno intervenga. Meglio sarebbe dire che in questo recente passato, sull'onda emotiva provocata da episodi analoghi, quando qualche responsabile ha provato a selezionare i visitatori le proteste si sono sprecate.

Ma proprio la rapina di ieri, se ancora ce ne fosse bisogno, ha dimostrato come sia estremamente facile accedere al «Maggiore» attraverso una miriade di ingressi. In questa occasione poi non si può parlare di sprovvedutezza da parte del personale portavalori. Ricordiamo tutti la polemica dopo gli ultimi colpi quando il trasporto di denaro veniva effettuato da dipendenti della banca. Dopo allora la «Popolare» si è adeguata affidando il servizio ad una società specializzata.

Riesce difficile comprendere perché mai il portavalori della Mondialpol, che doveva recapitare duecento milioni, non sia stato scortato da un collega nel tragitto dal furgone blindato in corso Mazzini fino allo sportello bancario.

Ambiel

Trecate, ragazza di 21 anni

In fin di vita dopo lo scoppio

TRECATE. Una giovane tossicodipendente di 21 anni, Monica Caccia, nata a Galliate e residente a Trecate, è ricoverata con gravissime ustioni all'ospedale Niguarda di Milano. Ieri l'altro, con un amico, ha rischiato di bruciare vivo dopo uno scoppio. I due erano appartati in un cantiere abbandonato a Corsico, alla periferia del capoluogo lombardo, e intenti in triste rito del «buco». La fiamma dell'accendino ha provocato un'esplosione.

La coppia aveva scelto come rifugio un pozzetto nel quale erano diffusi gas e liquidi pericolosi. Monica Caccia e Ignazio Andriolo, 25 anni, di Lonate Pozzolo, si sono trasformati in due torce umane e hanno chiesto aiuto ad automobilisti sulla strada poco lontano. Il fatto è successo martedì verso le sedici. La giovane, le cui condizioni ieri pomeriggio erano ancora gravi, abita con il padre alla cascina Luserta.

A PAGINA 3

Monica Caccia, è gravissima

Arona non trova locali per l'Avis? Interviene il sindaco di Dormelletto

«Venite da noi, vi garantiamo la sede»

Si decide entro domani quando c'è l'assemblea

ARONA. «Se ad Arona non vi danno una sede, venite a Dormelletto; siamo disponibili a risolvervi il problema». Così ha scritto il sindaco di Dormelletto Clemente Mora al presidente dei donatori di sangue aronesi Giancarlo Padulazzi. Aveva appreso le difficoltà del sodalizio alla ricerca dei locali per la sede e il servizio dei prelievi, che adesso avviene nella sala consiliare del municipio di Arona.

L'Avis lascerà Arona? Padulazzi non si sbilancia, ma la proposta arrivata da Dormelletto avrà il suo peso domani quando si riunirà il direttivo per assolvere il mandato avuto dall'assemblea: praticamente, carta bianca.

La vicenda è nota: il bubbone è scoppiato quando il sindaco Antonio Bertinotti ha proposto all'Avis un locale all'interno di Casa Dezza, che il presidente Padulazzi ha definito «una vecchia stalla». «Non so proprio — ha ribattuto sdegnato Bertinotti — come abbia fatto a parlare di stalla senza aver visto i locali quali abbiamo ricevuto le chiavi soltanto lunedì».

E' stata un'offerta, a detta del sindaco, in termini di una ipotesi anche perché Padulazzi voleva una risposta nel giro di poche ore perché avrebbe dovuto riferire all'assemblea. Con giunta stiamo ancora cercando di chiarirci le idee; anzi, ancora non abbiamo neppure i pieni poteri. Nessuno di noi ha la bacchetta magica per risolvere le cose tutte e subito».

Il disagio dell'Avis aronese (duemila soci) non è di oggi; attualmente è sistemato in 40 metri quadri in casa Dezza, due locali già destinati all'Usl. L'anno scorso questi tempi, l'allora sindaco Pietro Cataldo, alla vigilia delle elezioni comunali, scrisse una lettera promettendo che il sodalizio sarebbe subentrato nei locali della Biblioteca (mancava, tuttavia, una delibera di giunta) quando quest'ultima fosse stata trasferita. Quei locali, adesso, sono vuoti, ma di metterci l'Avis non se ne parla. Il sindaco Bertinotti dice che «quell'ipotesi non è caduta, anche se deve essere verificata in un riesame più generale delle esigenze della città. Oggi è l'Avis, domani potrebbe essere la Croce Rossa e dopodomani l'Aido. Capisco Padulazzi: lui fu il presidente dell'Avis ed io devo fare il sindaco. Non posso prendere in giro nessuno, come meno i donatori di sangue fra i quali, l'altro, anch'io».

Bertinotti non era ancora informato dell'offerta del collega di Dormelletto. Si tratta, adesso, di vedere se l'amministrazione riuscirà a trovare una soluzione per non perdere l'Avis.

Mario Bonazzi

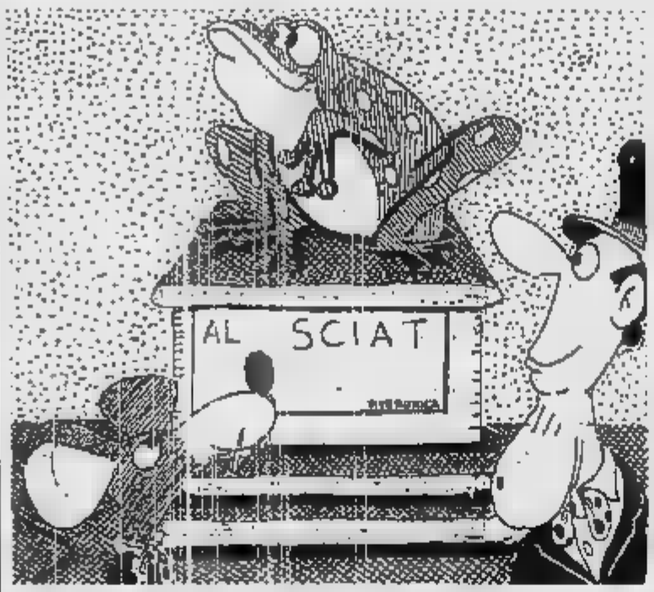
Nasce Ford Orion.
Una grande berlina. Venite a provarla.

L. 16.715.000 chiavi in mano
nova Ford
CONCESSIONARIA I VEICOLI COMMERCIALI A NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

«Sciatt» a Belgirate e «gozzi» a Lesa

Soprannomi curiosi sulle rive del Lago Maggiore



PARLARE oggi del Vergante ed escludere Massino Visconti che è un po' la sua capitale, parrebbe controsenso. Eppure quando questa «Comunità» venne costituita con propri magistrati e statuti sotto la giurisdizione dell'Arcivescovo di Milano, il territorio comprendeva la sponda e la parte collinare occidentale del Lago Maggiore da Dormelletto sino a Baveno che era capoluogo, ma non Massino.

Il antico monastero, infatti, stato ceduto nel 1134 dall'Abate di San Gallo a Guido Visconti. Neppure Stresa faceva parte del Vergante soggetta a quell'epoca alla signoria dei Conti Barbavara di Castello.

La storia Vergante; come quella di tutto il Lago Maggiore, ricca contraddizioni e c'è negli storici tanta incertezza persino sull'origine di alcuni centri, persino sul loro nome. E' il caso, ad esempio, di Belgirate. La ricerca più recente è quella del professor Pietro Prini, filosofo docente di chiara fama, originario di questa terra sulla quale ha scritto quella che nel sottotitolo del suo libro ha definito «quasi una storia».

E' fuori di dubbio che Belgirate stato dei primi se non proprio primo dei centri turistici del lago, sull'origine del suo nome il capitolo storico ancora aperto. Prini ha riscoperto uno scritto del Settecento di Giovanni Giuseppe Vegliano, uno dei tanti «storici» del Lago Maggiore, il quale, forse per primo, tira in ballo la storia del «Bel girare».

La frase, grosso modo, è: «Questo luogo si mira dall'alto dell'acque che gli lavano il piede proteso colle ameno». Più avanti parla di gente che, ammirata, esclama: «Che bel girare». Anche Stendhal che aveva definito Belgirate «village charmant» diceva che il paese manteneva le promesse del suo nome: appunto bella svolta sul lago. Anche Stendhal, che a Belgirate aveva ambientato un capitolo della «Certosa di Parma», quindi, credeva quell'origine del nome.

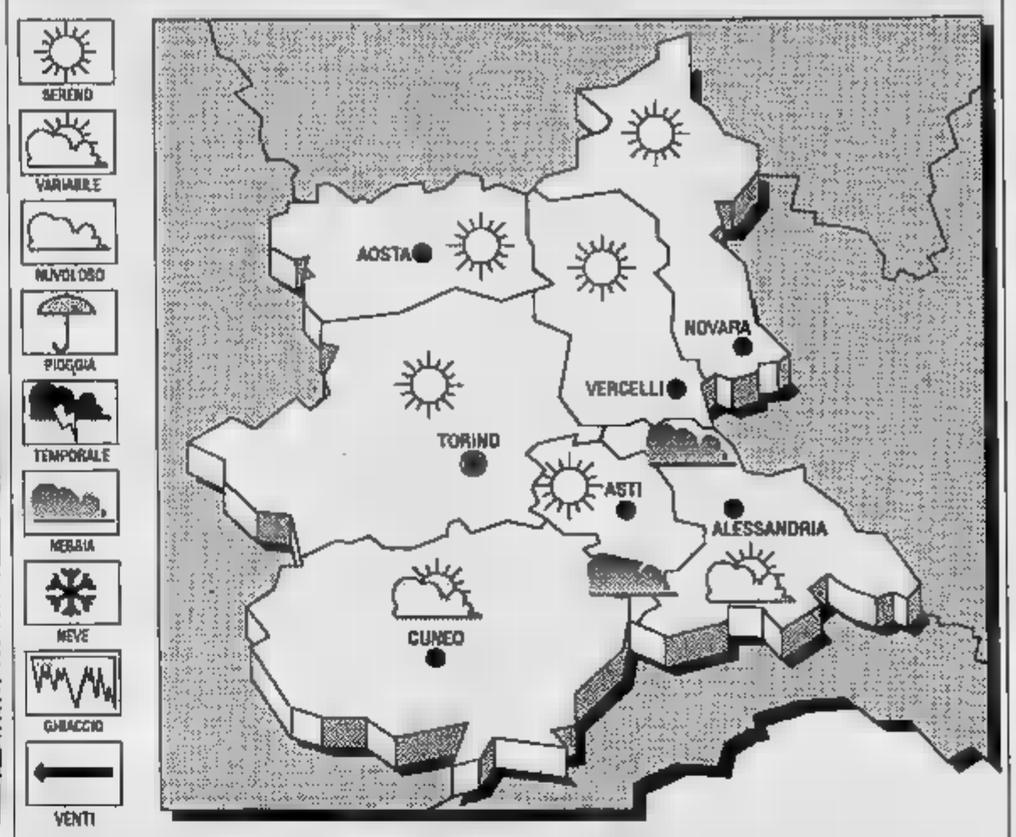
Un altro storico autorevole, Vincenzo De Vit, di tutt'altro parere. Va indietro nel tempo e ricorda che tra i popoli che invasero queste terre insieme Longobardi, vi furono i Bulgari. Gente che lasciò tracce nel in tanti paesi dal Ticino al Vercellese. Pare certo che nel XII secolo c'era una Bolgeratum cambiata poi in Buzirate, quindi in Bugirate ed infine in Bolgirate.

Va detto di un'altra ipotesi: quella dei «Bogomili» che diede origine - si dice - vocabolo dialettale milanese «bolgirà» che sta per «buggiarare». Forse una cattiveria che non è poi sola. In tempi lontani, quando usava attribuire nomignoli, agli abitanti di Belgirate venne affibbiato quello di «sciatt», cioè rospi. Perché? In quanto l'animale allignava nella vicina palude o in senso dispregiativo? Più probabile quest'ultima versione dato che con i «vicini» non correva buon sangue. Vicini a loro volta gratificati con nomignoli per niente lusinghieri: «gozzuti» quelli di Lesa, «ratti» gli abitanti di Solcio «marrani» quelli di Calogna. Del resto i belgiratesi hanno finito per farne un simbolo: gli hanno eretto un monumento in granito di Baveno che fa bella mostra nei giardini del lungolago.

Per tornare all'origine del Belgirate, ecco l'ultima ipotesi: potrebbe derivare da «Burgus» e non da «Bulgarus». Un «borgo» fortificato a difesa di terre di confine. Ma probabilmente questa storia non è finita e troverà altri capitoli.

Piero Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul bacino occidentale del Mediterraneo tende lentamente ad estendersi un sistema nuvoloso proveniente dal Nord Africa. Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna si avranno condizioni di tempo perturbato, con possibilità di qualche debole precipitazione. Sulle restanti regioni, generalmente sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza ad un graduale aumento della nuvolosità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti; foschie dense e banchi di nebbia in attenuazione durante le più gli caldo. Visibilità discreta. Viabilità strade: sulla statale del Sempione, causa lavori nelle località di Stresa e Baveno, il traffico si svolge a senso unico alternato.
TEMPERATURE. In lieve aumento. Venti deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: **17**; minima: **2**; media: **7**

UN ANNO FA
Massima: **17**; minima: **4**; media: **13**

IN

Torino **18**	Asti **13**
Alessandria **17**	Aosta
Cuneo **11**	Vercelli **16**

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 18,14. La **Luna** si leva alle 18,15 e cala alle 7,05 dopo la mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

Trasporti e traffico le responsabilità

E' opportuno precisare che «piano dei trasporti» commissionato dall'Ama-Sun alla Cst di Milano non è certo una ripicca nei confronti del Comune. Non ho certo bisogno di difendere l'operato della Sun visto che ho già avuto modo, in altre occasioni, di criticarne l'operato, ma sembra evidente che il «piano del traffico» del Comune dà al trasporto pubblico una funzione «residuale» (al contrario di quello della Provincia, che esalta il ruolo), mentre per le auto sono previsti parcheggi in centro città (luogo dove dovranno ben entrare ed uscirne). Lo studio della Cst, in sostanza, vuole arrivare a proporre un «piano dei trasporti» che abbia al centro il sistema di trasporto pubblico.

Tra marzo ed aprile la chiusura interventi manutentivi delle linee Fs Biella e Varallo «scaricherà» davanti alla stazione, nelle di punta, altre 15 corse giornaliere di autobus extraurbani (serviva proprio per ravvivare quella zona morta e deserta della città), e gli autobus delle linee private proseguono imperterriti a fare anche servizio urbano in entrata ed uscita dalla città.

Le stesse società rifiutano di far vendere i loro biglietti ed abbonamenti dalla biglietteria della nuova autostazione.

In questa situazione le condizioni di lavoro dei conducenti Sun peggiorano, i cittadini usufruiscono di servizio inadeguato e l'Amministrazione comunale di Novara, in primo luogo l'assessore alla viabilità, sembra non esistano.

A questo punto la situazione del traffico cittadino non può che peggiorare: i cittadini sappiano individuarne le responsabilità.

Vito Cannillo, consigliere di amministrazione Ama-Sun

Interventi pulizia alla zona Agogna

In vista di una manifestazione con corsa campestre, abbiamo visto piacere nei giorni scorsi la pulizia radicale che la Nettezza Urbana, coadiuvata dai militari (perché questi ci sono voluti per eliminare la lordura), ha effettuato nella retrostante il Palazzetto dello Sport e la Colonia Agogna.

Di tale vergognoso stato di cose, causato dalla continua presenza di carovane zingari, i quali scoraggiano qualsiasi fruizione quella residua zona verde, ed a seguito delle continue proteste dei cittadini, interveniva un anno fa anche l'Ufficio d'igiene.

la situazione purtroppo rimase inalterata. Visto che per questa occasione è fatto un lodevole sforzo, si chiede che l'autorità preposta vigili affinché non si formino per il futuro nuovi accampamenti spontanei nel luogo, anche per evitare che il pubblico denaro venga continuamente speso invano.

G. Carbonero, Novara

Giardini privati e verde pubblico

In questi giorni le squadre del Comune sono al lavoro per potare gli alberi di alcuni viali e giardini della città. Prendo lo spunto da questo. Non voglio unirmi al coro di quanti addossano all'amministrazione le colpe della scarsa manutenzione del verde cittadino. Io giro per la città in bicicletta e passo davanti giardini privati (e sottolineo questo aggettivo) che in condizioni disastrose. Ora mi chiedo: se la civica amministrazione ha mille doveri può arrivare dappertutto», almeno i novaresi che risiedono in graziose preziose villette perché non dedicano più attenzione ai fazzoletti di giardino che circondano le case? Sarebbe un primo passo e un buon esempio per il miglioramento ambientale della città.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

NOVARA
NATI. Giuseppe Albini (1894), via Faraggiana 7; Mauro Zanellato (1970), in attesa di occupazione, Grugliasco. Francesco Giunta (1936), muratore, Vercelli. Silvio Pasquini (1907), Cameri; Carla Bandi (1941), Cerano.
MATRIMONI. Giuseppe Moretto, rit. dal lavoro, Vespolate, con Filo Russo, infermiera, Vespolate; Umberto Piscitelli, operaio, via Martelli 14, Luigia Buonfiglio, massa, Domicella; Felice Rosso, cameriere, via Papa Sarto 10, con Santina Polito, casalinga, Casaletto Spartano.

GALLIATE
NATI. Matteo Farsci
MORTI. Francesco Cardano (1901); Enrico Bortolazzi (1907); Carlo Zavaglia (1909)
MATRIMONI. Francesco Graziano e Manuela Zoppi; Valerio Fonio e Loredana Rosa Grasselli; Emanuele Ceffa e Roberta Marilena Airoldi; Antonio Arena e Anna Maria Pometta; Alessio Duò e Marina Rotella.

BELLINZAGO
MORTI. Maria Maddalena ; Luigi Miglio; Luigi Bagnati; Celeste Bovio.

CAMERI
NATI. Barbara Fogato; Marco Varesi.
MORTI. Leonora Gottardo; Giuseppe Galli; Carolina Borrini.
SI SPOSERANNO. Valentino Colombo e Beatrice Sebastiano.

INVORIO
NATI. Silvia Giosuato.
MORTI. Carmela Frattacci.
MATRIMONI. Carmine Fusaro e Lorena Sacco.

BORGO TICINO
NATI. Giorgia Gozzato, Jessica Palermo

ARONA
NATI. Jenny Colapietro.
MORTI. Santa Baldi, Mario Cattaneo, Maddalena Borzini, Rosa Finatti, Giovanni Casalini, Anna Roscio, Maddalena Oondari, Giuseppe Brusorio, Salvatore Lo Grasso, Anna Maria Fionandic.
MATRIMONI. Antonio Ciarla con Simona Todescato.

VERBANIA
NATI. Stefania Cuzzuoli, Francesca Realini, Alexia Corsaro, Nadia Gritti, Dario Zaniboni, Roberta Citton, Laura Munegatto, Alessandro Schumé, Alice Caretti, Valentina Gimbatti, Giulia Grassi, Luca Cova, Elisa Mercurio, Teresa Turbia, Desy Cappellaro, Alessandro Rostallato.
Vittoria Rauto (1921); Zurella Banaglia (1896); Luigi Erba (1906); Gunella (1917); Gaetano Messina (1925); Maria Redegalli (1899); Maria Lombardi (1900).

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Drago Zegna
vedova Ruga Riva
di anni 87
L'annunciano nel dolore: i figli Augusto e Tino con le rispettive famiglie; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vogogna giovedì 28 c. m. 15 partendo dalla propria abitazione in via De Regibus 9 — Vogogna, 27

TUTTI I UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Pericolanza 194
Vigili del Fuoco:
Antincendi boschivi: 21.788
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

SENZA SELF

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Alegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
: via Milano

BORGOMANERO
Agip: Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.800 -
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 61.000

NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 61.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.
Verbania (Pall.): 541.316

GAS
Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 61.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

INIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.419
Domodossola: .044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: .062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
: 30.161
Verbania: 50.38.83

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 81.321
Stresa: 30.092
Verbania:

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT
Novara: 23.398
Arona: 243.501
Baveno: 924.832
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 84.127
Santa Maria Maggiore: (prenderà il 95.081)

AEROPORTI
Milano - Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.759-29.628
: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania:

BIBLIOTECA
NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20.30; martedì e giovedì dalle 8 alle ore 14; sabato ore 8 alle ore 12,30.

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CROCO
Casa della Montagna, frazione Viceno
Museo dell'Ombrello
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo Storico Passeggio

Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jumbo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 64.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Bandolero: via 193, telefono 0323 848.190

: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Gattopardo: via Case Sparse, telefono
La Meridiana: via Sparse, telefono 23.

ROMAGNANO SESIA
La cava

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Oca: via Ravegna, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fiera, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

FARMACIE
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Mazzini. Dalle 8.45 alle 20,15: *Comunale*, vil. Dalmazia.

PROVINCIA
Arona: Manzoni
Pombia: Perotti
Oleggio: Paracchini
Bogogno: Berini Carpiceci
Maggiore: Sartore
Gozzano: Mazzetti
Verbania (Intra): Rapp
Baveno: Emer
Meina: Tricella
Cannobio: Catalucci
Varzo: Folghera
Villetta: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Omegna: Lapidari
Prato Sesia: Graziano
Sizzano: Cuama

LA FOTO DEI RICORDI

Antiche case Magognino, sulla collina Stresa

Dopo la raccolta legno, si torna in paese: l'immagine è della fine del secolo scorso e ritrae alcuni abitanti in via Maggiore a Magognino, sulle alture sopra Stresa

[DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA]

Novara, il 27 febbraio del 1990 era stato aggredito un portavalori

Stessa rapina un anno dopo

Durante l'inseguimento ai banditi l'auto della polizia si scontra con quella dei carabinieri. Nel violento impatto restano feriti tre agenti. Il prefetto ordina un'inchiesta sull'accaduto

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra rapina in ospedale, e sempre di 27, il giorno di paga, solito obiettivo: gli stipendi dei dipendenti, circa 200 milioni [redacted] lire. Era accaduto proprio lo stesso giorno, un anno fa, [redacted] 27 febbraio del '90. Anche in quella occasione i banditi avevano agito appena dentro l'ospedale.

[redacted] hanno fatto ieri. In due hanno [redacted] a sorpresa la guardia giurata della Mondialpol che portava [redacted] sacco con i soldi dall'ingresso fino alla piccola agenzia della Banca Popolare di Novara che si trova al primo piano dell'edificio dell'ospedale che si [redacted] su corso Mazzini.

La guardia, Ippolito Cardamone, 32 anni, di Vigliano Biellese, [redacted] ha avuto il tempo di reagire. E' [redacted] colpito violentemente alla testa con una bomboletta [redacted] gas tossico. E' rimasto un attimo stordito; ha sentito i banditi che sparavano in aria per farsi largo fra la gente. Poi, col volto [redacted]guinato, si [redacted] trascinato fin sulla strada dove erano rimasti i suoi due colleghi ad attenderlo a bor[redacted] furgone blindato.

L'allarme [redacted] immediatamente, i banditi - che nel frattempo [redacted] saliti [redacted] un'auto che li attendeva davanti [redacted] un ingresso laterale del «Maggiore» - sono stati q[redacted] raggiunti da una «volante» della polizia. Purtroppo - e qui scatta la seconda parte della vicenda, non meno drammatica della prima - l'auto della polizia è entrata in collisione con una dei carabinieri, anch'essa lanciata all'inseguimento dei rapinatori. E il bilancio la [redacted] lunga sulla violenza dell'impatto: i tre agenti della «volante» [redacted] finiti in ospedale. Senza danni, invece, gli occupanti della «gazzella» dei carabinieri. Entrambe le [redacted] rimangono bloccate. [redacted] i banditi si dileguano forse in direzione della Bicocca.

Sequenze movimentate, quindi, e panico fra la gente. Dapprima in ospedale, dove tutti hanno immediatamente capito cosa stava accadendo. La rapina [redacted] praticamente avvenuta in [redacted]zo a un grande numero di persone. A quell'ora - erano le 8,35 - dall'ingresso di corso Mazzini entrano parecchi dipendenti. Assieme a loro è entrata la guardia giurata Cardamone con il sacco di tela contenente i soldi degli stipendi.

I banditi lo hanno aggredito proprio nel quadriportico ai piedi dello scalone. Le tracce di sangue e i bossoli raccontano [redacted] soli l'accaduto. I malviventi dapprima hanno colpito il Cardamone [redacted] poi, per aprirsi un varco fra la gente, hanno sparato in alto allontanandosi. Non però verso l'uscita - come era accaduto nella rapina di un anno fa - [redacted] verso l'interno del vasto ospedale [redacted] Questo particolare ha lasciato tutti di stucco. Poi si è capito il perché della direzione scelta dai rapinatori. Si erano preparata una via [redacted] fuga sicura da un ingresso secondario su via Solaroli. Proprio [redacted] quella parte erano entrati i due banditi che hanno poi effettuato [redacted] colpo. Per aprire il cancello [redacted] segato [redacted] catena che [redacted] teneva chiuso. Davanti [redacted] quell'ingresso c'era l'auto che li attendeva: un piano studiato accuratamente.

Fra i primi [redacted] sul luogo è [redacted] il professor Ludovi[redacted] Isalberti, primario [redacted] medicina legale, reparto che ha la sede [redacted] vicina all'ingresso da corso Mazzini. «Ho sentito gli spari - racconta - [redacted] corso e ho visto la guardia giurata ferita. Non era difficile capire cosa era appena accaduto. Semmai meraviglia come possano accadere cose del genere».

Il portiere dell'ospedale Fernando Reddi: «Ho sentito due colpi di pistola, poi ho visto la guardia giurata, che un attimo prima era entrata [redacted] denaro, tornare sui suoi passi. Aveva il volto insanguinato e gridava ai colleghi che erano rimasti sul furgone di dare l'allarme».

Giuliano Falcetta era in auto davanti all'ingresso dell'ospedale. Aveva accompagnato la moglie, Dina Gilberti, dipendente dell'unità sanitaria locale, che doveva prendere lo stipendio proprio nello sportello della banca popolare di Novara che [redacted] trova all'interno dell'ospedale.

[redacted] visto il trambusto - racconta - e sono corso a vedere cosa era accaduto. Mia moglie era rimasta coinvolta e contusa nella fuga generale provocata dagli [redacted] dei banditi». Fino [redacted] ieri [redacted]ro dei banditi [redacted] era stata trovata alcuna traccia.

Marcello Sanzo

Nella foto sopra la guardia giurata Ippolito Cardamone. A fianco il portico dov'è [redacted] l'aggressione. Sotto: la bomboletta [redacted] per colpire [redacted] il portavalori

[redacted]CHIESTA

NOVARA. *Poche ore dopo la [redacted]pina il prefetto Vittorio Jannelli ha disposto un'inchiesta sull'operato delle guardie giurate della Mondialpol. In particolare sulla dinamica dell'episodio. Le domande alle quali il prefetto vuole trovare risposta sono le stesse che si pone la gente: perché due delle tre guardie giurate [redacted] rimaste nel furgone blindato e solo una è entrata in ospedale con i soldi?*

E [redacted] perché il furgone, che è un mezzo estremamente sicuro, non è entrato all'interno del «Maggiore»?

Il trasporto dei valori è stato fatto dopo avere avvertito preventivamente polizia e carabinieri?

Quanto all'incidente fra le auto della polizia e dei carabinieri, [redacted] prefetto Jannelli ha espresso il rammarico per i tre feriti. «Lo scontro - ha detto - può trovare giustificazione solo nella volontà di far presto. Purtroppo [redacted] forze dell'ordine [redacted] costrette [redacted] muoversi nel traffico del centro che rende difficile il loro lavoro».

L'ospedale Maggiore è stato sovente teatro di furti e rapine. L'anno scorso, proprio il 27 febbraio, venne rapinato (anche in quel [redacted] di 200 milioni) un portavalori della Banca Popolare di Novara.

In precedenza ancora [redacted] rapina al portavalori sempre diretto allo sportello della Banca Popolare di Novara che si trova dentro l'ospedale [redacted] che viene utilizzato per il pagamento degli stipendi ai dipendenti dell'unità sanitaria.

[redacted] 24 agosto del 90, poi, c'era stata l'azione più clamorosa per la dinamica: l'asportazione durante la notte di una grossa cassaforte murata nell'ufficio accettazione. [redacted] banditi dopo avere lavorato per alcune ore, avevano caricato la cassaforte su un camion [redacted] l'erano portata via. [m. s.]

L'INCIDENTE

NOVARA. *«Fatalità, è stata una vera fatalità», Giuseppe Tarantino, questore di Novara, ieri è stato fra i primi a correre in ospedale. La rapina? No, [redacted] stata quella [redacted] farlo intervenire. La [redacted] preoccupa[redacted] era per gli agenti rimasti coinvolti nell'incidente. Si è recato subito al pronto soccorso, ha parlato coi medici, si è sincerato personalmente delle condizioni di ciascuno dei [redacted] tre uomini feriti.*

La più grave è l'agente Cinzia Faussone, 22 anni. E' ricoverata nella divisione di pneumologia. Ha riportato [redacted] frattu[redacted] dello sterno [redacted] contusioni al torace. Dovrà restare in ospedale per più di un mese.

Ricoverato - con trauma cranico - è anche Maurizio Cascia[redacted] 23 anni. E' l'autista della vettura che ha avuto l'incidente. I medici non lo hanno voluto dimettere già ieri perché preferiscono tenerlo qualche giorno [redacted] osservazione. Le sue condizioni, tuttavia, [redacted] sono gravi e dovrebbe guarire in una decina di giorni.

Dieci giorni di prognosi anche per il capo equipaggio Paolo Marco Gandelli di 25 anni. Dopo avergli fatto la radiografia i sanitari dell'ospedale Maggiore lo hanno dimesso.

L'auto della «volante» ha ricevuto la segnalazione della rapina quando si trovava nei pressi dell'ospedale. E' scattata immediatamente [redacted] si è portata in via Solaroli.

La rapina si era verificata da pochi attimi. Alcuni passanti hanno indicato agli agenti una Mini bianca che si stava allontanando. «Sono loro, i banditi».

La «volante» ha iniziato l'inseguimento e stava guadagnando terreno sulla macchina in fuga quando c'è stato l'impatto. Una «gazzella» dei carabinieri, anch'essa lanciata all'inseguimento, è sbucata sul baluardo proprio mentre arrivata la «volante». Lo scontro è [redacted] inevitabile e violentissimo. Una sfortunata fatalità. [m. s.]

Il questore Giuseppe Tarantino al capezzale dell'agente Maurizio Casciana

Giovane tossicodipendente di Trecate ricoverata a Milano

Rischia di bruciare viva

Ha ventuno anni e con un amico stava preparando [redacted] dose di eroina. La fiamma dell'accendino ha provocato l'esplosione in un cantiere di Corsico

TRECATE. Era [redacted] Corsico in compagnia di un amico [redacted] Lonate Pozzolo. Insieme stavano preparando una dose di eroina. Dall'altra [redacted] sono ricoverati al [redacted] reparto «grandi ustionati» dell'ospedale Niguarda di Milano. Monica Caccia, 21 anni, abita con [redacted] padre Angelo, 45 anni, [redacted] via Cascina Luserta 20, pochi chilometri dal centro del paese. [redacted] era [redacted] Milanese con Ignazio Andriolo, 26 anni, nato a Gallarate. Pare che i due [redacted] tempo [redacted] alla droga.

Proprio la preparazione di [redacted] «buco» poteva costare loro la vita. Il fatto [redacted] avvenuto martedì pomeriggio verso le sedici in [redacted] Travaglia, alla periferia [redacted] popoloso [redacted] a pochi chilometri dal capoluogo lombardo. Nella zona, soprattutto di sera, [redacted] radunano tossicomani e spacciatori. Monica Caccia e Ignazio Andriolo stavano cercando [redacted] scaldare il cucchiaino con la droga. L'accendino usato per miscelare la dose ha provocato una violenta esplosione e le fiamme si sono propagate nel pozzetto [redacted] abbandonato, dove i giovani si erano nascosti. A causa [redacted] vapori sprigionati [redacted] un liquido infiammabile, sparso in larghe pozze sul terreno, c'è stato un forte scoppio. Il rumore è stato avver[redacted] a diverse centinaia [redacted] metri [redacted] distanza. Secondo una prima ricostruzione, le fiamme hanno investito in pieno i due giovani e si sono allargate fino a duecento metri di distanza, incendiando la sostanza chimica. Il liquido, come risulterà dalle prime verifiche, era stato scaricato in un corso d'acqua vicino.

Per lo spostamento d'aria so[redacted] addirittura scoppiati alcuni tombini della fognatura. L'ipotesi avanzata dai vigili del fuo[redacted] del distaccamento locale è che i gas della sostanza (potrebbe trattarsi di solvente-nitro), si erano addensati nelle tubature.

La giovane trecatese e l'ami[redacted] sono corsi a cercare aiuto sulla strada che passa poco lontano dal cantiere. I primi soccorritori si sono trovati davanti [redacted] due torce umane e [redacted] poi riusciti a spegnere l'incendio. I due ragazzi erano coscienti e [redacted] stati trasportati prima [redacted] San Carlo e subito dopo al reparto «grandi ustionati» del Niguarda. La loro prognosi, fino [redacted] martedì sera, era riservata.

Sul luogo dell'esplosione sono arrivati i carabinieri [redacted] compagnia di Corsico, i vigili urbani [redacted] alcune ambulanze. I tecnici dell'Usl 54 hanno prelevato alcuni campioni della sostanza infiammabile.

Inizialmente [redacted] pensato che vicino al pozzetto [redacted] fossero alcune taniche piene di solvente. Dalle indagini, disposte dal sostituto procuratore Isaia, si scoprirà [redacted] se l'inquinamento è stato causato dagli scarichi [redacted] qualche azienda della [redacted].

Monica Caccia non è molto conosciuta a Trecate. Non frequenta gli abituali ritrovi dei ragazzi del paese. Di lei si sa che vive con il padre. La madre, Sarina Caratti, risulta residente a Magenta. Ieri pomeriggio le condizioni della giovane erano ancora gravi ma stazionarie. [m. p. a.]

·RESIDENZA·
JUVARRA
CHI NON AMA LO STRESS
DA OGGI ABITA
IN CENTRO.
RJR
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

EX PIRANHA
DISCOVERY
[redacted] DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' 28 [redacted]
[redacted] LEVRINI
Sabato [redacted] DISCOTECA

Concessionaria di pubblicità ricerca
6 AGENTI
a cui affidare la Clientela delle seguenti zone:
DOMODOSSOLA - VERBANIA
BORGOMANERO - NOVARA.
I candidati ideali dovranno avere un'età massima di 30 anni, diploma o cultura equivalente, auto propria, predisposizione ai rapporti umani, spiccate capacità organizzative, dinamismo.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza da analoga esperienza matura nel settore.
La retribuzione sarà di sicuro interesse e comunque in grado di soddisfare le candidature più ambiziose.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae a:
Publitime - Via S. Francesco D'Assisi, 18/D
28100 NOVARA rif. A.F.

FINANZIAMENTI [redacted] ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti [redacted] dichiarazioni redditi (740) bassi o [redacted] perdita
- Mutui per acquisto e liquidità [redacted]e a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con [redacted] postali [redacted] tassi agevolati

Tel. [redacted] 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
- A[redacted]
- Mutui in 5 giorni per [redacted] anche [redacted]
- Leasing auto e beni strumentali
- Sconto effetti

TEL. [redacted]

Sindaci del basso lago d'Orta in polemica con Omegna per la nuova provincia di Verbania

Cusio unito, ma legato a Novara

Un incontro per ribadire la volontà di restare con l'attuale capoluogo «Scelte diverse, oltre [redacted] tradire le attese della gente, sono contro la storia»

PETTENASCO
NOSTRO SERVIZIO

E' [redacted] polemica sulla «cusianità». Anche i sindaci del basso lago d'Orta che hanno scelto di mantersi legati all'attuale provincia, chiedono che il Cusio rimanga unito. [redacted] per restare [redacted] Novara. E' questo il senso della richiesta avanzata in questi giorni da alcuni amministratori che hanno promosso un incontro tra i sindaci cusiani per ribadire l'impegno [redacted] questa scelta. L'appuntamento è per sabato [redacted] marzo [redacted] dovrebbe tenersi a Gozzano o, in alternativa, ad Orta.

«La cusianità esiste, ma [redacted] parlarne soltanto se [redacted] rimane legati a Novara - dice Franco Sartirani, sindaco di Pettenasco -. All'attuale capoluogo [redacted] lega la [redacted] storia [redacted] la nostra cultura. Mi sorprende oggi [redacted] posizione di Omegna che ha scoperto di colpo la cusianità [redacted] che in effetti in passato [redacted] ha fatto molto per meritarsi l'appellativo di capoluogo del Cusio».

«In questo momento - ribadisce Sartirani - Omegna ha l'opportunità [redacted] tornare ad [redacted] veramente capoluogo politico [redacted] lago d'Orta se ha il coraggio [redacted] fare una scelta [redacted] favore di Novara, così come è stata fatta dagli altri paesi della Riviera».

A rinfocolare [redacted] polemiche sui confini della nuova provincia [redacted] contribuito anche [redacted] notizia che da Roma venivano indicazioni secondo [redacted] tutto il lago d'Orta sarebbe entrato a far parte della costituenda provincia del Verbano Cusio Ossola. Una notizia rivelatasi infondata [redacted] che ha messo le ali [redacted] piedi a quei sindaci che si [redacted] fatti promotori di consultazioni popolari per stabilire la provincia di appartenen[redacted]. «Queste voci sono giunte anche a me - dice Aldino Ruga, sindaco [redacted] Gozzano -. Sono certamente prive [redacted] fondamento [redacted] hanno allarmato i miei colleghi e li capisco. E' necessario a questo punto ribadire senza equivoci che i paesi del lago vogliono restare con Novara. Ci hanno chiesto [redacted] fare [redacted] incontro a Gozzano [redacted] siamo pienamente disponibili [redacted] farlo». Ancora più [redacted] acceso [redacted] Tino Armendo [redacted]canzan, sindaco di Miasino: «[redacted] continua a ribadire il concetto di cusianità soltanto a favore di Verbania. Sembra che noi scegliendo Novara abbiamo fatto chissà quale scempio storico. E' vero il contrario. Chi vuole che il lago d'Orta, oltre tutto andando contro la volontà della gente, aderisca a Verbania compie [redacted] delitto [redacted] la storia. Voglia[redacted] il Cusio unito per avere più prospettive nel futuro, [redacted] la logica conseguenza di restare con l'attuale capoluogo».

Non è diverso il parere di Danilo Pettinaroli, vice-sindaco [redacted] San Maurizio d'Opaglio ed a suo tempo presidente del Comitato promotore per San Maurizio con Novara. «Tutti i paesi del lago, tranne Omegna, hanno fatto una scelta precisa: restare uniti e con Novara. Sarebbe opportuno, [redacted] giudizio, che anche Omegna facesse altrettanto. Invece è proprio da questa città che continuano [redacted] arrivare segnali [redacted] favore della cusianità, ma pro Verbania. Che facciano anche loro un referendum per decidere da che parte stare! Noi invece stiamo preparando un documento, la cui bozza è già pronta, che sottoporremo ai sindaci [redacted] Cusio per ribadire la volontà di restare cusiani e novaresi».

Vincenzo Amato

BELGIRATE, [redacted] SINDACO

BELGIRATE. *Il sindaco Luigi Prini è convinto che dietro le polemiche per l'istituenda nuova provincia, si sia creato una sorta [redacted] partito trasversale intenzionato [redacted] affossare l'iniziativa. «Sarebbe interessante - dice - che i suoi esponenti uscissero allo scoperto per accertare le più o meno recondite motivazioni che li animano».*

Prini [redacted] metodo seguito nella raccolta delle firme, perché gli elettori [redacted] Belgirate esprimessero o meno un gradimento alla nuova provincia. «Un conto [redacted] la raccolta di firme e tutt'altra cosa il referendum - commenta Prini - perché quest'ultimo tutela la riservatezza; l'altro certamente no. Nel [redacted] del nostro Comune, poi, i firmatori [redacted] stati contattati con il sistema del "porta a porta" dai diretti interessati e non da persone neutrali in grado di formulare un quesito chiaro ed in [redacted] obiettiva. Ma quel che [redacted] estremamente grave - aggiunge - è che parecchi cittadini [redacted] sono stati neppure contattati. Forse perché ritenuti vicini all'amministrazione comunale e pertanto presumibilmente favorevoli alla provincia di Verbania». Per Prini, Belgirate [redacted] a questo punto l'ultimo baluardo caduto il quale possono essere rimesse in di[redacted] anche le scelte [redacted] Stresa: ecco il perché della raccolta di firme. [p. b.]

L'isola di San Giulio, simbolo del Cusio e dei suoi legami storici con Novara

[redacted] DOMODOSSOLA [redacted] LA SALA GIOCHI

DOMODOSSOLA. *Ancora polemiche per la sala giochi di via Castellazzo. Gli abitanti della [redacted] continuano [redacted] lamentare schiamazzi notturni da parte dei giovani frequentatori della sala [redacted] dei bar vicini (ce ne [redacted] tre [redacted] poche decine di metri), alcuni sostengono addirittura di dover andare [redacted] dormire presso [redacted] in altre [redacted] della città per avere un po' di riposo.*

Nelle [redacted] serali, [redacted] fino a notte inoltrata, [redacted] inoltre quasi impossibile transitare in via Castellazzo per il continuo via vai di auto, molte delle quali occupano quasi interamente i marciapiedi, ostruendo i passaggi. Tra inquilini dei condomini ed avventori non sono mancati vivaci battibecchi.

La questione è tornata in consiglio comunale in seguito a un'interpellanza presentata dall'ex vicesindaco Giuseppe Campana, repubblicano, che ha ricordato che gli abitanti di via Castellazzo protestano inutilmente da più di un anno sen[redacted] che si sia vista un'intensificazione del [redacted] ordine pubblico nella zona.

Campana ha fatto un'affermazione piuttosto pesante, parlando di «irresponsabilità collegiali di prefetto, questore, sindaco e [redacted].

L'assessore Carlo Poli ha ricordato una lunga lettera in[redacted] dall'allora sindaco De Paoli alle forze dell'ordine in cui [redacted] chiedeva un potenziamento dei servizi per garantire la tranquillità dei cittadini.

Il Comune si era anche rivolto all'Usl per chiedere controlli sulla rumorosità della sala giochi [redacted] i rilievi non si erano potuti effettuare. A questo punto in aula si [redacted] scatenato un putiferio. C'erano infatti molti abitanti [redacted] Castellazzo che si sono rivolti [redacted] voce alta all'assessore invitandolo a leggere tutto [redacted] carteggio. Ci sono stati momenti di forte tensione. Al punto che lo stesso sindaco, Pasquale Vicinotti, ha dovuto alzarsi e recarsi f[redacted] il pubblico per riportare la calma.

La questione sarà [redacted]mente dibattuta nella prossima seduta del consiglio comunale. Giuseppe Campana ha infatti trasformato la [redacted] interpellanza in una vera [redacted] propria [redacted]ne, che dovrà concludersi necessariamente con [redacted] voto. Il documento è stato sottoscritto anche [redacted] esponenti del psdi e del pds. C'è stata una coda polemica con un vivace scambio di battute fra l'assessore Poli e il consigliere del pds Eligio Pelizzon. [a. v.]

[redacted]

[redacted]
Le fiamme distruggono maxi-contenitore dei rifiuti
Incendio al contenitore generale della discarica alle ex Cave Fogliotti. Il manufatto, del valore [redacted] parecchie decine di milioni, [redacted] andato completamente distrutto. Non sussisterebbero dubbi sull'origine dolosa.

[redacted]
Identificato il suicida
E' stato identificato il giovane che [redacted] stato trovato impiccato, l'11 gennaio scorso, ad [redacted] traliccio dell'alta tensione in località Piano Grande. E' l'impiega[redacted] Gerard Niedarstatter, 34 anni, coniugato, un figlio, residente a Bressanone, (Bolzano). Pare che fosse oppresso [redacted] problemi economici. Si è arrivati [redacted] lui anche sulla scorta di ricerche che erano state attivate dalla questura di Bolzano.

[redacted]
Un miliardo per salvare il piazzale [redacted] santuario
Il ministro della Protezione civile [redacted] assegnato la somma [redacted] un miliardo per fronteggiare [redacted] urgenza i lavori di consolidamento del piazzale [redacted] Madonna del Sasso. L'amministrazione comunale [redacted] denunciato il grave pericolo che incombeva sull'abitato e [redacted] sollecitato gli organi competenti per un intervento concreto.

[redacted]
Polemica sulla delibera dei concorsi pubblici
E' polemica tra giunta e opposizione [redacted] Comune, dopo [redacted] il comitato regionale di controllo ha annullato la delibera approvata a maggioranza dal Consiglio sulle composizione delle commissioni di pubblico concorso. La delibera era stata contestata [redacted] gruppo dc, che ave[redacted] inoltrato un esposto al Coreco. Nel documento si segnala[redacted] violazioni alla legge sulle autonomie locali.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con [redacted] nostro servizio pronto [redacted]
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

AFFITTASI C[redacted]PANNONE [redacted] NOVARA
mq. 700 uffici mq. 110 e cortile mq. 1400 recintato uso industriale e commerciale adiacenze autostrada TO-MI casello Veveri
Tel. 0321 [redacted] o 24.436

RIGHETTI IMMOBILIARE

OMEGNA
vendiamo casa signorile, bifamiliare, con ampio cantinato, autorimessa doppia, terreno piantumato.
Tel. 0323/61313

OMEGNA
centro cedesi avviata licenza giocattoli, tabella XIV. Prezzo interessante.
Tel. 0323/642.110

[redacted]
CASALE CORTE [redacted]
posizione centrale [redacted] indipendente, ristrutturata: cucina abitabile, salone, [redacted] letto, doppi servizi, taverna, autorimessa.
Tel. 0323/61.313

Sitta Yomo SpA
Filiale di Novara
[redacted] AGENTE
in tentata vendita zona Lago [redacted] Alto Vergante. Indispensabile residenza in zona, patente C [redacted] Enasarco. **Tel. 0321/28.380.**

[redacted]
CERCASI
Offresi: retribuzione adeguata, vitto [redacted] alloggio. Si esaminano solo offerte scritte.
Rag. Mico Franco - Via Cavour, 14 - [redacted] Stresa.

[redacted]
centro storico
[redacted]
prestigiosa attività commerciale tab. IX - XIV
Solo veramente interessati
Tel. 0323 61.978

CASA MERCATO
Piazza S. Vittore n. 3 - INTRA
[redacted] CENTRO
Monolocali completamente ristrutturati [redacted] diverso tagli - termoautonomi a partire da L. 50.[redacted].
CISSANO VISTA LAGO
[redacted] a schiera [redacted] costruzione - c/300 mq circa di terreno - Prezzo interessante.
[redacted] STORICO
Casa indipendente da [redacted] con 3 appartamenti di circa 294 mq - L. 90.000.000 compreso progetto approvato per la ristrutturazione e oneri di urbanizzazione.
[redacted] LUNGO LAGO
Appartamenti vista lago - [redacted] metrature - da ristrutturare.
[redacted] LUNGO [redacted]
Casa indipendente disposta su [redacted] piani di circa [redacted] tot. - da ristrutturare - Prezzo interessante.
[redacted] Finanziamenti fino al [redacted]
IMMOBILIARE [redacted]
Tel. 0323/42.341 - 51.879

[redacted]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
PRESTITI [redacted] anche [redacted] bollettini
Es: L. **10.000.000** RATA L. [redacted] AL MESE
L. **15.000.000** RATA L. **361.000** AL MESE
L. **20.000.000** RATA L. **482.000** AL MESE
L. **30.000.000** RATA L. **723.000** AL MESE
● **MUTUI** per acquisto, ristrutturazione, liquidità
[redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 **Lesa**
[redacted] 0322/77.894 - 77.692

GARDENIA
VIA PRINA 10 - NOVARA
le migliori marche [redacted] maglieria inglese
CAMICIE — BEN J.CROSS SHIRT
T. SHIRT
ABBIGLIAMENTO DONNA
schön

Importante azienda a carattere nazionale **ricerca**
n. [redacted] AGENTI
n. 2 [redacted]
da inserirsi in organico già [redacted]stente per [redacted] sua filiale nella provincia [redacted] Novara.
Richiedesi: disponibilità [redacted]ta, auto propria, militesenti.
Offresi: training aziendale costante, fisso mensile, alte provvigioni, inquadramento di legge e rimborso spese.
Per colloquio selettivo telefonare il 28 c.m. ai numeri: 0322/497.994 - 249.222 chiedendo del sig. **Ze[redacted]**

Galleria d'arte ricerca per la regione Piemonte
COLLABORATRICI
Per promozione e vendita esclusivamente presso aziende. Richiedesi presenza, personalità, buona cultura, età 30/50 anni, automunite. Telefonare per appuntamento 0323 / 55.74.19

[redacted]
REGALATI SEAT IBIZA
[redacted] L.10.000.000 DI FINANZIAMENTO [redacted]
TUA CON L.500.000 DI ANTICIPO
[redacted] L.1.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE [redacted]
TETTO APRIBILE COMPRESO NEL PREZZO

DA L. 9.560.000
UN MOTIVO IN PIU' PER ACQUISTARLA DA:
VENDITA - [redacted]
Motor Jolly
S.S. LAGO [redacted] - BORGOMANERO (NO) - TEL. [redacted] 986.890
[redacted] PIÙ.
SEAT Gruppo Volkswagen

Novara, oggi pomeriggio è di scena la compagnia di Roberto Brivio, ex dei Gufi

Fantasie d'operetta al Faraggiana

Lo spettacolo rientra tra le manifestazioni culturali per gli anziani allestite dal Comune
Verranno eseguite quarantun arie tratte dai lavori più celebri, da «Cin ci là» al «Paese dei campanelli»

Roberto Brivio, già [redacted] di cabaret con i Gufi, visto [redacted] Marco Ghiglione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La Terza Età torna a teatro. Al Faraggiana è di scena, oggi pomeriggio alle 15, «Profumo di operetta», lo spettacolo della Compagnia di Roberto Brivio, che il Comune ha inserito nel cartellone di manifestazioni culturali riservate al pubblico degli anziani.

Costruito come [redacted] vivace collage di celebri arie, tratte dal ricco repertorio di operetta, lo spettacolo, negli ultimi quattro anni, è già stato replicato più di [redacted] volte, riscuotendo i maggiori consensi proprio tra il pubblico più maturo. «Che l'operetta sia fatta per gli anziani - dice Roberto Brivio, che ha sperato fino all'ultimo di presentarsi [redacted] Sanremo con una sua canzone sulla pace - non è vero fino in fondo. Eppure, ogni volta che recito per loro, mi accorgo che sono proprio gli anziani gli spettatori più affezionati a quello che faccio».

Un amore che l'artista ha ricambiato, l'anno scorso, recitando sul palco della Fiera di Milano, esclusivamente per [redacted] Terza Età.

Già fondatore del gruppo dei Gufi negli Anni Sessanta, Brivio si è avvicinato all'operetta nel'78. Venne scritturato per lavorare nella Compagnia d'operette di Carlo Rizzo, insieme ad Enzo Garinei e Laura Belli. Un anno dopo già produceva, per la Compagnia stabile Città di Milano, gli allestimenti de «La Vedova allegra» e «Al cavallino bianco».

«Da allora - racconta - mi sono impegnato a far avvicinare il pubblico all'operetta, facendogliela leggere, però, fra le righe. La gente vuole spettacoli semplici, [redacted] bravi cantanti e musiche orecchiabili. Oggi, allestire uno show gigantesco non avrebbe senso».

In «Profumo d'operetta», lo spettacolo che Brivio, in compagnia della soubrette Grazia Maria Raimondi, porterà nei teatri italiani fino all'estate, rivivono 41 brani firmati dagli autori più celebri del genere (da Lehar e Strauss fino a Lombardo [redacted] Ranzato), legati da balletti e intermezzi comici, spesso improvvisati dal protagonista.

«Ho voluto dare all'allestimento una veste da musical, che si rinnova, ogni stagione, in qualche particolare. In questo momento la novità è data dai balletti, studiati su misura per lo spettacolo». Sono ventidue le operette che hanno offerto a Brivio [redacted] la materia per imbastire il suo lavoro. Il pubblico vi riscopre «Orfeo all'inferno» [redacted] «Il paese dei campanelli», ma anche «Scugnizza», «No [redacted] Nanette» e «Cin ci la». Le parti cantate sono affidate alla soprano Lucia Bertini, al tenore Andrea Binetti e al baritono Oriè Tadamici. Dirige il maestro Sergio Parisini.

L'interpretazione offerta da Brivio, per quanto rispettosa dei copioni originali, risente della sua rodata esperienza di comico [redacted] cabarettista. Dice: «E' chiaro che quando recito un'operetta il mio spirito caustico finisce per fuoriuscire. Ma è normale. D'altronde anche quando faccio del cabaret mi ritrovo a proporre, quasi improvvisando, delle scenette tratte dall'operetta».

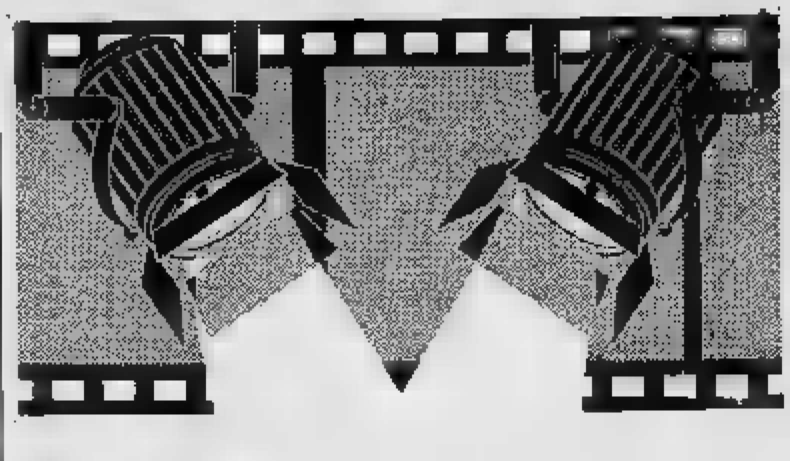
Del suo lavoro d'artista Brivio ama soprattutto l'eclettìcità. «Sono un [redacted] di spettacolo praticamente completo. Ho [redacted]minciato [redacted] attore drammatico nel'57 ed oggi mi ritrovo a gestire i corsi di teatro della Regione. Ho fatto il regista, ma anche [redacted] comico e il cabarettista che, nonostante quel[illegible] che pensa la gente, sono due cose molto diverse. Poi ho inciso dei dischi e addirittura scritto dei libri».

Dopo «Profumo d'operetta», Brivio presenterà tre nuovi spettacoli nella stagione estiva, per poi tentare un altro salto. «Sto pensando - confessa - [redacted] dedicarmi alla commedia musicale, che nonostante il successo conseguito negli Anni'50, [redacted] caduta un pò nel dimenticatoio. Restare legati al mondo dell'operetta oggi non appaga più di tanto».

E i Gufi? «Di loro mi è rimasta una grande nostalgia per le cose non fatte. Con Gianni Magni, Lino Patruno e Nanni Svampa abbiamo creato uno stile che ispira ancor oggi molti artisti. Ma non [redacted] musica vera [redacted] propria, che rimanga nel tempo. Meno male che in [redacted] almeno lo spirito non si è perduto».

Sandro Neri

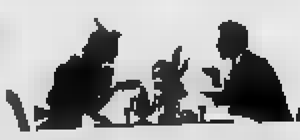
STASERA AL CINEMA



[redacted] **Eldorado** Or.: 20/22 L. 8000/6000 Tel. 24.158	**Mamma, ho perso l'**[redacted] *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Faraggiana Or.: 20,20/22,15 Lire 8000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.676	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, [redacted] Bigagli, G. Cederna (Italia '90)*— Nel [redacted] soldati [redacted] su una sperduta isola greca scoprono in una [redacted] desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Vittoria Orario: 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 23.396	**Miliardi** *[redacted] Carlo Vanzina [redacted] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [redacted] un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Vip Orario: 20,15/22,15 L. 8000/6000 (mer. fer. 7000/5000). [redacted]. 25.688	**[redacted] dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa [redacted]* — Dall'autobiografia [redacted] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna,ex diva [redacted] musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
[redacted] Or. 20,20/22,15 Tel. 474.625. L. 8000/5000 (fun [redacted]. 6000/4000)	**Tolgo il disturbo** *di D. Risi con V. Gassman, D. Serida, E. Gould (Italia '90)* — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore [redacted] banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 38' **Comm. drammatica**
S. Cuore Orario: 20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 453.854	**Rocky V** *di John Avildsen [redacted] Sylvester Stallone, Talia Shire, [redacted] Young (Usa '90)* [redacted]ne pugile o in cri[redacted] uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando [redacted] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[redacted] **S. Andrea**	OGGI RIPOSO
[redacted] **San Carlo**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vandoni**	OGGI [redacted]
[redacted] **Moderno** Orario: 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151	**Mamma [redacted] perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere [redacted] ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Nuovo Orario: 20,15/22,15 L. 8000/6000 Tel. 81 741	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
[redacted] Orario: 20,15; 22,15 Lire 8000 Tel 81.741	**Il mistero [redacted] Bulow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Sil[redacted] (Usa [redacted]* — [redacted] Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
[redacted] **Ballardini** Orario: 20,45 Lire 4000	**[redacted] ragazzi** *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa [redacted]* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i d[illegible]li, le alterezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' [redacted]
[redacted] **Corso**	OGGI RIPOSO
Cin[redacted] MULTISALA	Sala 1 [redacted] Sala 2 Cinaforum
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cine [redacted]** Or.: 21 L. [redacted] (lun.fer.6/4000) T. 91.163	**Concerto [redacted] della Musica**
[redacted] **Sociale** Orario: 21 Cineforum Lire 5000/3500 Tel. 61.459	**Allodole sul [redacted]** *di Jiri Menzel con Rudolf Hrusinsky, V. Necker, V. Brodsky (Cecoslovacchia 1969/90)* — La vicenda di un gruppo di borghesi inerti come metafora della Cecoslovacchia oppressa dall'invasione russa. N. V. 1h 43' **Commedia**
Oratorio	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vittoria** Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso [redacted]. N. V. 1h 53' [redacted]
[redacted] **Apollo** Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000 Tel. 503 210	**Memphis Belle** *[redacted] M. Caton-Jones con M. Modine, [redacted] Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vite di [redacted] ed [redacted] comuni, 10 [redacted] dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' [redacted]
Ariston Ore 20,45 cineforum L. 8000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. 5000)	**Verso [redacted]ra** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si con[redacted] nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
Vip Orario: 19,30; 22,30 Tel. 41.152 - Lire [redacted]000 (mart. solo se fer. 5000)	**[redacted] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [redacted]* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [redacted]tates, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted]le (Intra) Orario: 20,15/22,30 Lire 8000/5000 Tel. 44.225	**[redacted]** *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**
Sociale (Pall.) Orario: 20/22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. 501 964	**[redacted]a, ho perso l'aereo** *di [redacted] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

LA MONDANITA'

A cura di Grazia Dell'Agogna



Bognanco, veglia [redacted] futuri ragionieri

Tutti in pista sabato sera gli studenti dell'istituto tecnico «Luigi Einaudi» per ragionieri, di Domodossola. L'appuntamento per la veglia danzante [redacted] alle 21 al dancing «Rubino» di Bognanco. Si ballerà [redacted] l'orchestra «Landroni».

Romentino, liceale ha vinto [redacted] jeep

Laura Porzio, 18 anni, diplomata al liceo artistico ed attualmente iscritta a Novara all'anno integrativo, è nata sotto una buona stella. Un mese fa ha acquistato [redacted] Novara in un punto vendita Uniform [redacted] giubbotto ed un paio di pantaloni: ha compilato la cartolina che le ha consegnato il negoziante [redacted] qualche giorno fa le [redacted] arrivata la bella notizia: Laura ha vinto il primo premio del concorso nazionale, una jeep Suzuki.

[redacted] Cameri [redacted] polka

Fans del liscio, l'appuntamen[redacted] da non mancare è quello [redacted] domani sera [redacted] Music Hall Jumbo di Cameri. Per il «Primo trofeo del ballo liscio e standard» è in programma la serata dedicata alla polka. La gara è aperta a tutti i ballerini [redacted] verranno premiate le prime tre coppie classificate. Presenterà Valeriano.

[redacted] Arona [redacted] Cai

Gli appassionati della montagna aronesi si ritrovano sabato sera per la cena di fine corso, dedicata [redacted] tutti gli sportivi che hanno partecipato al corso di sci di fondo, [redacted] che domenica si s[redacted] cimentati nella gara sociale a Riva Valdobbia. Sabato alle 20,30, nella sede di piazzale Vittime di Bologna, grande festa conviviale con giochi e balli.

Novara, [redacted] [redacted] la grande firma

Importante appuntamento quello proposto per martedì [redacted] marzo, alle 20, da due services novaresi, Lions e Soroptimist. All'albergo Italia, al termine della riunione conviviale, Sandro Rizzi, giornalista [redacted] Corriere della Sera, parlerà [redacted] «L'informatica e le nuove tecnologie in un grande giornale».

In 500 al gran gala delle «Cinque mulini»

I partecipanti alla Cinque Mulini, una delle classiche europee [redacted] fondo, si ritroveranno sabato sera con gli organizzatori [redacted] gli sponsor della manifestazione all'hotel Atlantic di Arona per una ce[redacted] di gala a chiusura dell'edizione '91. Sono previsti oltre [redacted] ospiti.

Manager europei sul lago d'Orta

L'hotel San Rocco [redacted] Orta ospiterà lunedì o martedì il meeting della Sandoz, la più grande casa farmaceutica europea. Per l'occasione sono attesi ad Orta manager [redacted] tutte [redacted] filiali europee.

Omegna, [redacted] dei pescatori

I pescatori omegnesi inaugurano domani il lago «Ponte Bria» a Cireggio di Omegna. Per l'occasione il laghetto è stato completamente rinnovato e vi sono state immesse numerosissime trote fario, iridee e salmonate. Dopo i lanci, i pescatori più fortunati si ritroveranno per consumare subito le prede.

Armeno, [redacted] coppia da Guinness

Tagliato un traguardo da Guinness dei primati, Maria [redacted] Martino Bonetta, rispettivamente classe 1906 e 1902, si sono sposati nel febbraio 1926, la bellezza di [redacted] fa, ad Armeno, dove ancora risiedono [redacted] dove sono stati festeggiati per l'anniversario da parenti ed amici.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA
Incontro sui rischi dei farmaci

Il secondo corso di geragogia [redacted] educazione all'invecchiamento, organizzato dal quartiere in collaborazione con l'istituto [redacted] Pagave si tiene stasera alla sede di via Perazzi [redacted] avrà come tema «I rischi del farmaco nell'anziano». Relatore dell'incontro sarà il dottor Ravanini. S'inizia alle 21.

SIZZANO
Musica live [redacted] Hofer [redacted] Tamagni

Dopo la performance a Sanremo, ritornano alla birreria «La Cantinaccia» il duo Hofer e Tamagni, che propongono stasera dalle 22 i «cover» dei maggiori successi internazionali.

LUGANO
Mostra di icone a Molino Nuovo

Rimarrà aperta fino a sabato, nella chiesa della Modonnetta, a Molino Nuovo, la mostra di icone eseguite da padre Makarios con una tecnica artigianale antica, che si basa sull'utilizzo di materali pregiati e di tonalità che sono le classiche dell'iconografia bizantina. La rassegna [redacted] visitabile dalle 14 alle 18.

[redacted]
Quartetto jazz [redacted] «Blue Note»

Il piano bar «Blue Note» di via Scavini ospita questa sera un concerto jazz, proposto dal quartetto «Unity». Il gruppo è composto da Filippo Rodolfi (piano), Fabio De Marchi (basso), Carlo Bernardinello (batteria), Gigi Lanzani (voce) [redacted] propone un repertorio jazzistico «caldo». Il concerto inizia alle 21,30.

STRESA
Voci nuove per la corale

E' serata [redacted] prove a Magognino, frazione di Stresa. Al giovedì infatti il coro, composto da 18 elementi, con la direzione di Enrico Valle e del parroco Don Dario, si trova nella [redacted] parrocchiale per provare [redacted] repertorio. Chi vuole unirsi al gruppo può presentarsi durante le prove, dalle 21 alle 23.

BRUSNENGO
Melodie romagnole al «Faro»

Questa sera il dancing [redacted] Brusnengo si anima con la presen[redacted] di un gruppo famoso nell'ambito del ballo liscio, Renzo e Luana. S'inizia alle 22, l'ingresso costa rispettivamente [redacted] e 8 mila.

[redacted]
Ambiente ed ecologia

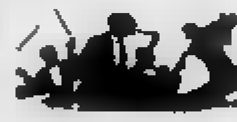
L'ultimo incontro delle lezioni [redacted] «Le verdi città» [redacted] tiene stasera nella sala Est Sesia di via Negroni 7. La serata è condotta da Elio Moro, Diego Boca [redacted] Francesco Bosco: i relatori interverranno sul tema «Novara, realtà e futuro [redacted] verde urbano. Dall'allea [redacted] parco dell'Agogna, dal verde di campagna al verde di città». [redacted] mese di marzo s'inizierà un corso, dedicato alla flora e alla fauna di alcuni parchi della regione Piemonte. L'iniziativa [redacted] realizzata in collaborazione [redacted] Lipu [redacted] prevede, alla fine delle lezioni, una visita guidata in un parco naturale piemontese. Per iscrizioni ci si può rivolgere all'associazione «Semediluna» in via Agogna 9, alle erboristerie «La Rugiada» in corso della Vittoria e «La Verbena» di corso Torino.

OLEGGIO
Suona l'Artistry jazz band

Nuovo appuntamento con la stagione concertistica organizzata dagli «Amici della Musica»: questa sera il cartellone prevede l'esibizione della «Artistry jazz band», diretta da Paolo Beretta. Il gruppo, composto da 24 strumentisti e da due voci femminili, propone una serie di brani che spaziano dal Dixieland alle nuove tendenze jazzistiche contemporanee. Il concerto si terrà al teatro comunale alle 21, il costo del biglietto d'ingresso è di diecimila lire.

[redacted]

a cura di Marco Piatti



BOCCA IN CIELO
Stasera gli Exploit

Questa sera alla «Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo a Novara (via Azario 6), si esibisce il gruppo [redacted] «Exploit». E'un trio composto da Marco Tamagni (chitarra), Claudia Museg (voce) ed Enrico Hofer (tastiere). Tamagni ed Hofer hanno recentemente partecipato [redacted] «Sanremo Folies».

TANGRAM
Chitarre [redacted] «go-go»

Il quartetto [redacted] Claudio Lodati è ospite questa sera al «Tangram» (via Pezzotti 52) di Milano. Repertorio improntato sull'unione delle chitarre con altre «corde». S'inizia alle 22.

CLUB LA [redacted]
Magie in discoteca

Tornano le serate d'animazione al «Club le Mano» (in via per Feriolo) a Verbania. Stasera [redacted] esibirà un gruppo milanese, [redacted] «Magic leaving group». Lo staff è composto, tra gli altri, anche da due maghi: Atrix Pan e Hegox. I cabarettisti presenteranno uno spettacolo di illusionismo [redacted] magia. Tra [redacted] show e l'altro si ballerà con i mix [redacted] deejay Danny. Ingresso con invito, oppure pagando il biglietto di 10 [redacted] lire; s'inizia alle 23.

SANT'ANNA
Gli Allifranchini

Musica jazz questa sera all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro). Di scena Guerino (sassofono) e Claudio Allifranchini (piano).

IPOTESI
Festa degli studenti

Questa sera all'«Ipotesi» (piazza XXIV Maggio) di Milano si svolgerà [redacted] party «University World». E' una nottata dedicata agli studenti, [redacted] ingresso gratis per gli universitari che si presenteranno con il libretto. Al secondo piano si alterneranno musica live [redacted] revival.

BAB[redacted]
Tin Soldier «live»

Appuntamento con il «psicadelia» del «Tin Soldier», [redacted] al cafè chantant «Babilonia» di Margozzo (via Santa Marta 1). Il concerto s'inizierà alle [redacted].

IL [redacted]
Al piano, Stefano

Questa sera al piano bar de «Il Peccato» di Arona (vicolo del mulino 5) si esibirà il tastierista Stefano.

BAMBU'
Musica italiana

Musica italiana questa sera al «Bambù» di Trecate (statale Novara-Milano). Di scena alle 22,30 un gruppo di artisti novaresi: Giovanni Bagatella al piano, Roberto Pastori al basso, Pietro Pizzi alla batteria, ed Angelo Cutaia (voce).

NAUTILUS
C'è Ivan Cattaneo

Ogni giovedì [redacted] «Nautilus» dedica una serata agli Anni [redacted]anta [redacted] Settanta, con la riproposta dei successi «evergreen». Questa notte si suona dal vivo, [redacted] l'intervento [redacted] Ivan Cattaneo. Il locale è a Cardano [redacted] Campo [redacted] Papa Giovanni.

Sci, ottimi risultati ottenuti da fondisti e discesisti agli «Zonali»

In luce gli ossolani

Nella discesa, tre «Allievi» hanno conquistato l'accesso alla fase nazionale
La squadra ha colto una dignitosa quinta piazza, dietro le avversarie lombarde

DOMODOSSOLA. I commenti [illegible] unanimi: i risultati colti da fondisti [illegible] discesisti ai campionati zonali sono ottimi e confermano quelli ottenuti nella già selettiva fase provinciale. Nella discesa, tre degli «Allievi» impegnati in Valsassina hanno conquistato l'accesso alla fase nazionale in programma a Sestola (il paese di Alberto Tomba) dall'11 [illegible] 16 marzo. Sono Mauro Piziali, Gabriele Gallotti [illegible] Riccardo Lorenzone.

Gli «Allievi» sono stati impegnati in una tre giorni che ha visto la disputa [illegible] gigante, dello speciale e [illegible] supergigante.

Nella prima giornata, buoni i piazzamenti di Mauro Piziali (quarto), Riccardo Lorenzone (nono), Gabriele Gallotti (quattordicesimo), Simone Novarese (ventiduesimo) e Sonia Curti (quinta). Migliori, per i maschi, i risultati [illegible]lo speciale, con Piziali terzo, Lorenzone quarto e Gallotti decimo.

Ma la squadra novarese si è dimostrata forte anche nel supergigante, con Alessandro Milani, Stefano Del Pedro Pera, Riccardo Lorenzone [illegible] Simone Novarese che hanno collezionato rispettivamente nono, tredicesimo, quattordicesimo, quindicesimo e Sonia Curti al dodicesimo posto.

La somma [illegible] risultati ha consentito alla squadra di cogliere una più che dignitosa quinta piazza, dietro quattro province lombarde: Sondrio, Brescia, Bergamo e Lecco.

Da oggi sino al 3 marzo, invece, toccherà ai «Ragazzi» scendere sulle piste di Santa Caterina Valfurva per disputare i «Zonali» della categoria.

Ma i novaresi [illegible] emersi anche nel fondo. La provincia è riuscita a conquistare [illegible] posti ai campionati nazionali riservati agli «Allievi».

Due campioncini: Mauro Piziali (a sinistra) e Riccardo Lorenzone (a destra)

I migliori risultati vengono da due vigezzini: Silvia Tartari e Ivan Margaroli. Margaroli, che si era tolto la soddisfazione di giungere terzo ad Asiago alle finali dei Giochi della Gioventù, si è precipitato in Val Serina dove erano in programma i «Zonali» del Grand Prix Tecnica: qui è giunto addirittura secondo, alle spalle del fortissimo fondista locale Sergio Bonaldi, favorito [illegible] tracciato che conosceva a memoria. Margaroli (categoria ragazzi) è stato staccato solo di [illegible] secondi dal vincitore; sesto è invece giunto Loris Sandretti (S.C. Anzasca). Tra le «Ragazze» da segnalare l'ottavo posto di Katia Rassiga (Vigezzo).

Vittoria, invece, per Silvia Tartari che ha vinto la [illegible] gura con 30" di distacco sulla Valente (Livigno), conquistando così il titolo [illegible] campionessa zonale.

Ottima pure la prova di Angela Locatelli (settima) e [illegible] Alice Matli che riusciva negli ultimi metri a conquistare la qualificazione agli «italiani». Nella prima prova riservata alla categoria «Allievi», in luce altri ossolani: Enrico Barbazza, Omar Tabachi e Luca Ambiel.

Renato [illegible]

[illegible]

DOMODOSSOLA. *Tre discesisti [illegible] sei fondisti: [illegible] composta così la squadra che rappresenterà la provincia novarese alla prossima fase nazionale del Grand Prix Tecnica.*

Tutto ciò, grazie agli ottimi piazzamenti riportati nelle fasi zonali che si sono disputate nei giorni [illegible]

«Questi risultati ci riempiono d'orgoglio [illegible] non fanno altro che confermare la bontà della nostra scuola», commenta, [illegible] *giustificata soddisfazione Franco Vesci, presidente del Comitato provinciale della «Fisi». Tra i discesisti vi accedano tre promettentissimi ossolani: Mauro Piziali e Gabriele Gallotti del «Centro Agonistico Domobianca»* [illegible] *a Riccardo Lorenzone dello «Sci Club San Domenico».*

«Allievi» che già nella fase provinciale avevano avuto modo [illegible] mettersi in bella evidenza. Per un soffio è rimasta esclusa invece Sonia Curti (pure del Centro Agonistico Domobianca) che è stata inserita tra le riserve della squadra «allieve».

Più folta invece la partecipazione dei fondisti alla fase nazionale: complessivamente sei atleti ossolani. Si [illegible] *del vigezzino Enrico Barbazza (fratello [illegible] Davide, il fondista che fa parte della squadra italiana che gareggerà [illegible] mondiali in Germania), Omar Tabachi di Anzasca e Luca Ambiel [illegible] Formazza.*

Tra le femmine, s'aggregheranno Silvia Tartari ed Angela Locatelli (entrambe dello Sci Club Valle Vigezzo) e Alice Matli di Formazza. [re. ba.]

Novara Nuoto e Libertas in evidenza agli «Italiani»

Spunta un bronzo

E' quello di Andrea Indino, piazzatosi terzo sui 200 farfalla
Da segnalare l'ottavo posto di Rossella Strani nei 200 delfino

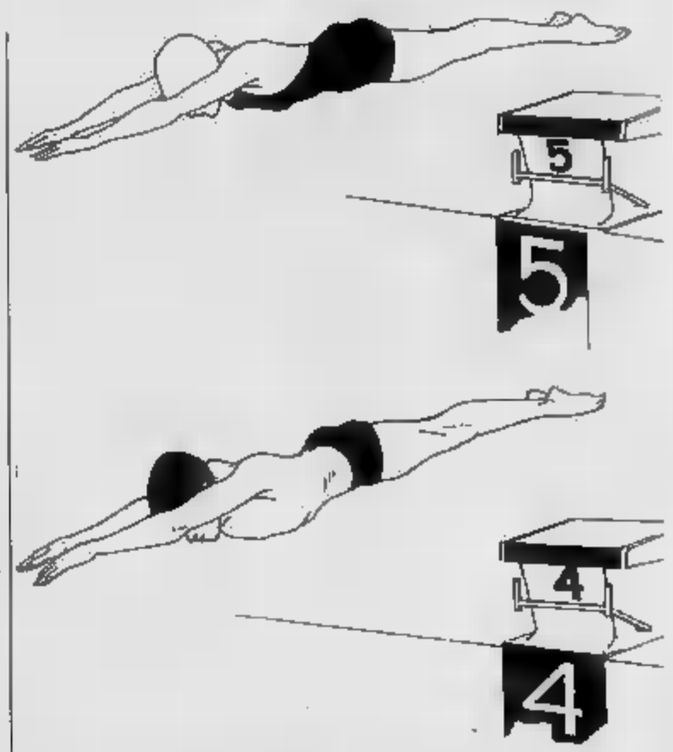
NOVARA. Ai «Criteria Nazionali» che si sono conclusi ieri, il nuoto novarese conferma di aver raggiunto ottimi livelli tecnici. A Desenzano, Libertas e Novara Nuoto hanno ottenuto una serie di piazzamenti onorevoli, esaltati dal bronzo di Andrea Indino nei 200 farfalla.

Per quanto riguarda gli altri atleti della Novara Nuoto, Stefania Turchetto si [illegible] piazzata undicesima, con il tempo di 2'50" nei [illegible] rana, mentre [illegible] stata squalificata nei 400 misti, quando [illegible] trovava in buona posizione. Marco Rattazzi è giunto decimo [illegible] tredicesimo (100 e 200 dorso); Luigi Turchetto dodicesimo (200 stile libero). Andrea Indino [illegible] giunto terzo nei 200 farfalla ed ottavo sui 100 farfalla. Discreto anche [illegible] piazz[illegible] della staffetta 4 × 100 stile libero (Turchetto, Rattazzi, Indino [illegible] Migliaretti) decima in 3'40".

T[illegible] le [illegible] quindici società italiane la 4 × 200 stile libero (Zellioli, Turchetto, Rattazzi ed Indino) e la 4 × 100 [illegible] (Rattazzi, Turchetto, Indino [illegible] Zellioli).

In luce anche gli atleti [illegible] Libertas, allenati da Paolo Sartori e Simona Pioli. La migliore è stata Rossella Strani, che ha conquistato l'ottavo posto sui 200 delfino in 2'35"5. Antonio Rizzo si [illegible] piazzato undicesimo nei 100 farfalla. Domenico Fioravanti è giunto undicesimo (400 misti), dodicesimo (200 misti e 200 farfalla), tredicesi[illegible] (100 rana) [illegible] sedicesimo (200 rana); Massimo Vandoni dodicesimo sui 100 stile. «Siamo soddisfatti dell'andamento complessivo dei nostri atleti - ha [illegible] [illegible] presidente della Libertas Nuoto, Renzo Bellomi -. Peccato che Fioravanti abbia gareggiato debilita[illegible] da [illegible] brutta influenza, [illegible] bisogna anche considerare che era un esordiente agli Italiani». [illegible] per la Libertas sono giunte ottime notizie pure [illegible] Sandigliano, dove erano impegnati gli «Esordienti». Sugli scudi il settore femminile: Sara Galla[illegible] [illegible] vinto i 200 misti, realizzando anche il minimo per i campionati regionali estivi. La stessa Gallarate è arrivata seconda nei 200 dorso. Su discreti livelli anche Lorenza Colnaghi quarta [illegible] 50 stile [illegible] quinta nei 200 dorso; Lucia Vercellotti sesta nei [illegible] stile e nei 200 misti; Valentina Cavallero sedicesima nei 50 stile ed Elena Pestarino diciassettesima nei 50 stile. In campo maschile argento per Andrea Ricucci [illegible] 100 dorso ed undicesimo nei 100 rana; bronzo per Dario Cipolla [illegible] nei 100 rana [illegible] diciannovesimo nei 100 stile; Alessio Palermo ottavo nei 100 stile. Nella categoria «A» Sara Vercellotti ha vinto l'oro nei 200 misti e l'argento nei [illegible] rana; oro anche per Sara Ettorre [illegible] 50 farfalla ed argento sui 200 [illegible]. Lisa Beltrami si è aggiudicata i 200 farfalla ed è quinta nei 200 stile; Alessia Uglietti è seconda [illegible] [illegible] misti; Ursula Buetto è quarta nei 200 misti. Discreti piazzamenti per due matricole, Silvia Ceppi e Sabrina Bruno.

Marco Piatti



RENAULT 21. PIU' RICCA DI VANTAGGI.

Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv. L. 21.143.920 chiavi in mano

Divano posteriore con funzionalità 1/3 - 2/3

Alzacristalli elettrici anteriori

Chiusura centralizzata con telecomando

Oggi in più

10.000.000* [illegible] INTERESSI FINO A [illegible] ANNI

Salvo approvazione FinRenault. L'offerta [illegible] valida fino al 14 marzo 1991 sulle vetture disponibili in Concessionaria e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

E' una iniziativa delle concessionarie RENAULT della provincia di NOVARA

ROLAUTO	MEDAUTO	S.A.B.	VOCAR	VOCARDOMO
NOVARA V.le G. Cesare	NOVARA V. Camoletti 13 bis	BORGOMANERO C.so Roma 16	C.LE CORTE CERRO Via Novara 1/18	DOMODOSSOLA Via S. Antonio 9

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. [redacted] 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì [redacted] Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

[redacted]
Medico Dentista
Riceve su appuntamento
VERCELLI
Via Oldoni, 14 - [redacted]. 0161 54.488

«VA' PENSIERO», AL [redacted]

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Presentazione ufficiale, ieri sera, all'Hotel Modo di Vercelli per «Va' pensiero», cent'anni di fotografie e di cronache che «La Stampa» regala [redacted] lettori della provincia. Ad avere un'antepri[redacted] sulle immagini proposte, e illustrate dal vicedirettore Pierangelo Coscia, è stato un pubblico composto da amministratori e rappresentanti del mondo economico locale.

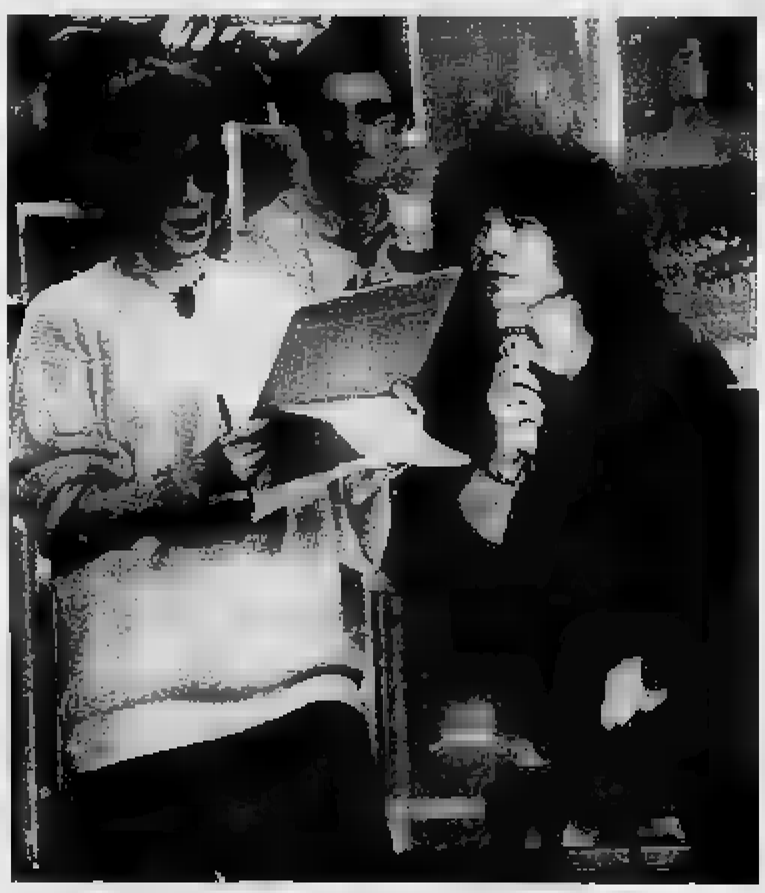
Ogni giorno, a partire [redacted] marzo, verrà distribuita con il giornale una pagina di questo particolare album dei ricordi che [redacted] apre nel 1867, anno di fondazione de «La Stampa», [redacted] «Gazzetta piemontese», per [redacted] 1950. Gli abbonati riceveranno gli inserti di «Va' pensiero» in due soluzioni, attraverso la distribuzione postale. Al termine dell'operazione, che proseguirà per otto settimane, le immagini potranno essere raccolte in un particolare contenitore che si può prenotare dall'edicolante di fiducia.

«Va' pensiero» regala ogni giorno un pieghevole in cartoncino seppiato, delle dimensioni di [redacted] quarto [redacted] pagina di giornale, che contiene due immagini dell'antica provincia, una prima pagina storica de «La Stampa» e un commento di Luciano Curino. Ogni settimana di «Va' pensiero» seguirà dieci anni di cronache d'epoca. Il «quartino» che verrà distribuito sabato (il primo della serie) conterrà [redacted] fotografia dell'antica piazza Cavour, cuore di Vercelli, e un'immagine della Porta del Vernato, oggi scomparsa. La porta era uno degli antichi accessi delle cinta medievale e si apriva sull'attuale piazza Cossa-tti.

La pagina [redacted] proposta [redacted] lettori sarà invece la prima in assoluto del giornale. E' datata 9 febbraio 1867 e segna la nascita della «Gazzetta piemontese». Con [redacted] pieghevole in cartoncino verrà consegnata anche [redacted] tavola che servirà [redacted] indicare, nell'album, il periodo [redacted] tempo preso in esame di settimana in setti[redacted]. In questo caso gli anni dal 1867 al 1880.

«La Stampa» ha raccolto le immagini storiche (un totale di [redacted] per 48 prime pagine storiche) di Vercellese, Biellese e Valsesia grazie alla collaborazione degli archivi comunali e dei collezionisti privati della provincia. Hanno contribuito a «Va' pensiero»: per Vercelli, [redacted] Biblioteca civica, il museo Borgogna, la tipografia Chiais, Francesco Leale; per Santhià Mario Pistono e l'Antica società fagiolesca; per Crescentino l'Archivio Gorrino-Aido; per la Valsesia Heliar Reolon [redacted] Primo Di Vitto; per Biella Roberto Maia.

FESTIVAL, SECONDO GIORNO



Arriva Rod Stewart

In gara [redacted] dieci «campioni» [redacted] otto «novità». Spiccano Mietta, Renato Zero, Amedeo Minghi [redacted] l'inedita coppia formata da Jo Squillo e Sabrina Salerno.

SERVIZI A PAGINA 6

A PAGINA 5

Quattro denunciati
Interviste [redacted] di Pralungo

Parlano i ragazzi che facevano parte del «commando» in assetto di guerra scoperto nei boschi dalla polizia. Forse cadono le accuse più pesanti sulle armi giocattolo.

A PAGINA 7

Teatro a Vercelli
Voltaire questa [redacted] al Civico

Il Gruppo della Rocca porta in scena «Candido», con nove attori che si alternano in più di sessanta ruoli. Lo spettacolo riprende un vecchio successo della compagnia.

Si è risolto il giallo dello scontro di domenica [redacted] Bielmonte
«Quello sciatore [redacted]»
Un giovane di Cossato di 21 anni ieri si è presentato al magistrato [redacted] ha raccontato la sua versione sull'incidente. Oggi i funerali della vittima

BIELLA. E' un giovane [redacted] Cossato, l'altro sciatore coinvolto nello scontro mortale sulle piste [redacted] Bielmonte, che è costato la vita a un impiegato di 42 anni, Claudio Bergamo. Si chiama Stefano Crestani, 21 anni, e vive con i genitori, Ideale, 60 anni pensionato, e Liliana Aimone, 54 anni, casalinga.

Pallido, il volto segnato dall'angoscia, si è presentato ieri verso mezzogiorno al tribunale di Biella per parlare con il magistrato che coordina le indagini. Pochi minuti di attesa e il giovane è stato fatto entrare nell'ufficio del procuratore della Repubblica Enrico Gumina al quale ha raccontato la [redacted] versione dell'incidente. Poi è tornato [redacted] casa e da quel momento non è [redacted] possibile avvicinarlo.

E' la madre che risponde [redacted] telefono. Implora: «Lasciateci stare, non potete immaginare cosa stiamo passando. Per il momento non abbiamo nulla da dire se non che siamo terribilmente addolorati».

Ma l'incidente, com'è accaduto?

«Non posso parlarne, non riesco. Ho un magone. Fra qualche giorno, magari. Ma ora no, non riesco nemmeno a pensare a qualcosa».

Poi dopo una pausa per ricacciare il pianto, riprende: «Una [redacted] però voglio che [redacted] sappia. Stefano non [redacted] scappato, [redacted] rimasto lì fino [redacted] quando quel pover [redacted] non [redacted] stato portato via con l'elicottero».

Ma è l'ultima confidenza. Da questo momento rifiuta di aggiungere altri particolari. Solo attraverso mezze ammissioni si intuisce che Stefano quando è tornato a casa ha raccontato tutto ai genitori. Ma non pensava che Claudio Bergamo fosse così grave. Solo il giorno dopo ha appreso da «La Stampa» la terribile verità. Incredulo, frastornato, è rimasto come paralizzato dalla notizia. Non sapeva cosa fare [redacted] ancora meno di lui, papà e mamma.

Dopo una notte insonne, trascorsa [redacted] torturarsi nel ricordo del terribile impatto, è maturata la decisione di presentarsi al magistrato che conduce l'inchiesta.

Su quanto Stefano Crestani ha raccontato [redacted] pubblico ministero vige il massimo riserbo e non è stato possibile perfezio[redacted] la dinamica dello scontro con nuovi particolari. Resta quindi [redacted] aperto il dubbio [redacted] Claudio Bergamo è stato investito dal giovane o se invece è stato lui ad andare a schiantarsi contro Stefano Crestani.

Una cosa però ribadiscono [redacted] sicurezza gli uomini del soccorso: il giovane è rimasto solo per pochi attimi sul luogo dello scontro. Conferma Giorgio Quarciotti, il responsabile del servizio [redacted] pronto intervento della stazione invernale: «Non ricordo di averlo visto vicino [redacted] corpo del Bergamo. Quando sono arrivato sul raccordo ho notato uno degli amici del dirigente della Pietro Micca che per primo [redacted] iniziato a praticargli il massaggio cardiaco e il medico. Nessun altro».

Ma probabilmente Stefano Crestani [redacted] molto distante. Deve aver raggiunto lo skilift Cerchio 2 e di lì quasi certamente mescolato tra la folla di sciatori che domenica gremivano le piste di Bielmonte, potrebbe aver seguito le concitate fasi dei soccorsi e del recupero di Claudio Bergamo. Poi quando la zona è stata evacuata per consentire l'atterraggio dell'elicottero, ha seguito la fiumana di sportivi che risaliva al monte Cerchio per ridiscendere sul piazzale da dove partono tutti gli impianti. Quando ha lasciato la stazione invernale non si [redacted] ancora [redacted] la notizia della morte dell'impiegato cossatese.

Intanto ieri a Borgosesia è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Claudio Bergamo. L'uomo [redacted] giunto al Pronto [redacted] privo di vita. Per i medici c'erano pochi dubbi: l'uomo nell'urto aveva ripo[redacted] la sospetta frattura della base cranica e in pochi istanti era subentrato l'arresto cardiaco. Ma il magistrato nell'intento di trovare qualche indizio utile alle indagini aveva ordinato l'esame necroscopico ponendo al perito una serie di quesiti necessari a chiarire [redacted] dinamica dell'incidente.

L'esame pare abbia confermato la diagnosi iniziale: il patologo si è comunque preso qualche giorno per stendere la relazione. Intanto dopo l'interrogatorio di Stefano Crestani, il pubblico ministero ha ordinato ulteriori accertamenti sul pendio [redacted] raccordo tra gli skilift Cerchio 1 e Cerchio 2 dove è avvenuto lo scontro. Il magistrato intende evidentemente verificare se il racconto del giovane è compatibile con la natura del terreno e con le tracce rilevate nelle indagini della prima [redacted].

Oggi invece si svolgeranno a Cossato i funerali di Claudio Bergamo. La salma arriverà da Borgosesia direttamente [redacted] casa dei genitori della vittima, in [redacted] Martiri 223, verso le 15 e [redacted] il proseguirà per la chiesa parrocchiale.

[m. al.]

Un biellese a Novara: bottino 200 milioni
Guardia rapinata
Dipendente Mondialpol stava portando gli stipendi al personale dell'Usl. L'agguato all'interno dell'ospedale

NOVARA. Una guardia giurata di Vigliano è stata rapinata ieri mattina mentre stava portando in ospedale gli stipendi per i dipendenti dell'Usl. Ippolito Cardamone, 32 anni, è stato aggredito [redacted] due banditi che l'hanno colpito con una bomboletta spray, portandogli via il sacco degli stipendi: 200 milioni. I due rapinatori sono sfuggiti per [redacted] soffio alla cattura: l'auto della polizia che li [redacted] inseguendo [redacted] stata speronata da quella dei carabinieri, che pure erano sulle tracce dei banditi.

La rapina [redacted] avvenuta alle 8,30. Molta gente che va e che viene, l'ospedale affollato: nes[redacted] si accorge di due persone che sostano alla sommità della scala che porta nei reparti, scala che la guardia giurata deve percorrere per arrivare agli sportelli della banca interna dove dovrebbe consegnare il denaro per gli stipendi.

Ippolito Cardamone scende dal furgone blindato, dove lo aspettano due suoi colleghi, e si incammina con il sacco del denaro. Qualche istante dopo l'aggressione. Un colpo un testa con la bomboletta spray (contiene gas anestetico, ma i banditi preferiscono usarla come corpo contundente) e la guardia giurata cade tramortita. Gli strappano il sacco con il denaro e scappano. La rapina dura una manciata di secondi, troppo poco perché la gente si accorga dell'accaduto e reagisca.

I banditi scappano. Ippolito Cardamone si riprende quasi subito: la testa gli duole, ma riesce a raggiungere i colleghi. Scatta l'allarme, e polizia e carabinieri si mettono all'inseguimento di una Mini bianca: pare sia quella dei banditi.

L'auto è avvistata dalla polizia e quasi contemporaneamente dai carabinieri. Poi l'incidente, e i banditi si dileguano.

[d. ca.]

Ippolito Cardamone

CASA DISTRUTTA DAL FUOCO

CELLIO. *Stava preparando la cena e la stufa le ha incendiato la casa. L'episodio è accaduto l'altra [redacted] nell'abitazione di una pensionata, Irma Denicola, [redacted] anni, abitante nella frazione Toirano, e soltanto grazie al pronto intervento di alcune squadre di volontari del pic[redacted]lo centro valsesiano e dei vigili del fuoco di Varallo non ha avuto conseguenze più gravi.*

Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 18 sotto [redacted] tetto della casa a schiera occupata dall'anziana donna e sono state originate quasi certamente da un surriscaldamento della canna fumaria.

L'alloggio [redacted] costituito da tre stanze, disposte su altrettanti piani. Irma Denicola a quell'ora si trovava al piano terreno, dove è situata la cucina, e sta[redacted] cuocendo i cibi per la cena sulla vecchia stufa a legna. Non si è accorta che nel frattempo, più [redacted] alto, il condotto che scarica i fumi all'esterno, a causa dell'eccessivo calore, stava appiccando fuoco all'appartamento.

Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme. Racconta Anna Morellato, che abita nella casa di fronte: «Mi sono affacciata alla finestra e ho visto che dalle tegole del tetto stava uscendo del fumo. Così mi [redacted] precipitata [redacted] telefonare ai vigili del fuoco mentre [redacted] gruppo di volontari del paese, che [redacted] occupa della prevenzione degli incendi boschivi, è intervenuto con i secchi e con tutti gli altri mezzi [redacted] disposizione».

Irma Denicola [redacted] stata accompagnata precipitosamente fuori dall'abitazione e pochi istanti più tardi [redacted] giunta una squadra di pompieri dalla caserma di Varallo. Intanto però il fuoco si era esteso alle strutture, prevalentemente costruite in legno, della camera da letto e ai mobili che sono andati completamente distrutti. Soltanto gli sforzi dei volontari [redacted] dei vigili del fuoco, sono riusciti a circoscrivere il rogo per evitare che interessasse anche le abitazioni vicine.

Soltanto in serata l'incendio è stato spento completamente ed è stato possibile stabilire le cause anche [redacted] base alle testimonianze dei vicini e dell'anziana pensionata. I danni [redacted]montano a [redacted] trentina di milioni.

[n. b.]

La storia di Mohammed, piccolo marocchino abbandonato [redacted] Biella
Vivere in un'auto a 13 anni
Il padre lo ha affidato ad un fantomatico zio; adesso è ospite della Comunità di Cossila

TREDICI [redacted] dav[redacted] pochi per cavarsela da solo, anche per un bambino ormai abituato [redacted] lottare per la vita in un ambiente così diverso da quello nel quale è nato e cresciuto. Biella, chiusa ed indifferente, lo aveva relegato tra i rottami di un'auto nell'accampamento di via Cernaia. Una carcassa trasformata [redacted] rifugio, una soluzione di fortuna per chi non riesce a trovare di meglio.

Purtroppo quella di Moham[redacted]d, scoperto per caso durante un controllo, è una storia non rara nell'Italia di questi ultimi anni, con la sola aggiunta di un finale che, se non è proprio lieto perché il calore di una famiglia è insostituibile, almeno non è nero. L'unica speranza per il futuro è che c'è ancora qualcuno capace di farsi commuovere e di coltivare questo sentimento almeno per il tempo necessario a cercare soluzioni decorose.

Un controllo, si diceva, al termine del quale Mohammed spiccava, piccolo ed impaurito, tra gli extracomunitari messi in fila dagli ag[redacted]nti per i controlli di rito. «Quanti anni hai? Dove sono i tuoi genitori?» sono state domande senza risposta. Solo un improvvisato interprete ha permesso il contatto con quel bambino dai grandi occhi nerissimi che non dice una parola d'italiano. Ha solo 13 anni, è a Biella da otto mesi per seguire un padre che è rientrato in Marocco consegnandolo ad un improbabile «zio» e ad una vita di stenti.

Di lui, oggi, si occupano con affetto le assistenti sociali e tutta la Comunità dei minori di Cossila, dove finalmente Mohammed ha trovato un letto [redacted] le lenzuola pulite [redacted] pasti caldi e regolari. «E' un po' magro, ma sta bene - dice Annalisa Sala, responsabile delle assistenti sociali - e l'unica difficoltà è rappresentata dalla differenza di lingua». A farlo ingrassare ci sta pensando il cuoco con piatti (tassativamente esclusa la carne di maiale per motivi religiosi) che a Mohammed devono sembrare una manna del cielo.

Due educatori lo seguono nei suoi primi, difficoltosi approcci con la nostra lingua in attesa che venga definito un programma adatto alla sua età, al bagaglio culturale della sua terra d'origine e alle decisioni che prenderà il Tribunale dei minori di Torino.

Alla comunità di Cossila spiegano che «il bambino vive questa sua nuova condizione con felicità e curiosità. Ha subito legato con gli altri suoi coetanei nonostante i problemi di comunicazione, [redacted] l'immediatezza che solo i più giovani riescono ancora ad avere».

Una favola del Duemila? Forse non è eccessivo e neppure fuori luogo pensare che il piccolo marocchino è addirittura un privilegiato. Quanti Mohammed la scorsa notte hanno dormito al freddo sui sedili di un'automobile, senza una speranza a cui aggrapparsi?

Maurizio Alfiel

LA BUONA TAVOLA

Tra le carni l'angus alla Robespierre

E' un manzo scozzese da servire con broccoli

LA «Taverna dei Portici», aperta quattro [redacted] fa, è un suggestivo locale che si affaccia sotto gli antichi portici [redacted] Masserano. E l'atmosfera dei tempi passati si ritrova all'interno del [redacted]: appena entrati ci si trova di fronte ad un'armatura. Con la corazze ci [redacted] altri cimeli, come le vecchie carte incorniciate e lo [redacted] del paese, ex-principato dei Fieschi: ornano le pareti delle scale, comode e agibili per chi preferisce non usare l'ascensore.

E' un locale molto romantico [redacted] caratteristico. [redacted] su tre piani; l'ultimo gode di [redacted] vista unica, con tetti che spaziano sino alla pianura, soffusa da leggera foschia. Al primo piano c'è [redacted] bar, mentre al secondo persino un accogliente night.

Mentre aspettiamo che ci [redacted] gli antipasti, tutti molto particolari, ci viene portato dell'ottimo burro salato tagliato a fettine un po' spesse, accompagnato da fette di pane croccante.

Volendo [redacted] può scegliere tra dell'ottimo culatello di Parma, oppure tra diversi tipi di prosciutti di selvaggina. Chi [redacted] pesce ha l'imbarazzo della scelta tra deliziosi e soffici spiedini di gamberetti [redacted] capesante, grigliati all'istante e conditi con olio di oliva [redacted] limone, o [redacted] «tris affumicato» che comprende pesce spada, salmone [redacted] bottarga di tonno, in alternativa allo storione bollito e soffuso semplicemente di olio, limone, sale e pepe.

Notevoli [redacted] pure il carpaccio d'oca con carciofi [redacted] parmigiano [redacted] scaglie, l'involtino calda di carpaccio [redacted] radicchio rosso e grana. Merita un assaggio anche il filetto d'anatra con radicchio, con deliziosa salsina piccante. Tra i primi brillano i ravioli di pesce: preparare la solita sfoglia; per il ripieno, usare una mousse di pesci vari e pescatrice, e condire con salsa di gus[redacted] [redacted] gamberetti bolliti uniti alla polpa [redacted] granchio, il tutto amalgamato [redacted] passato al setaccio, per ottenere [redacted] salsa densa e vellutata. Sono veramente squisiti.

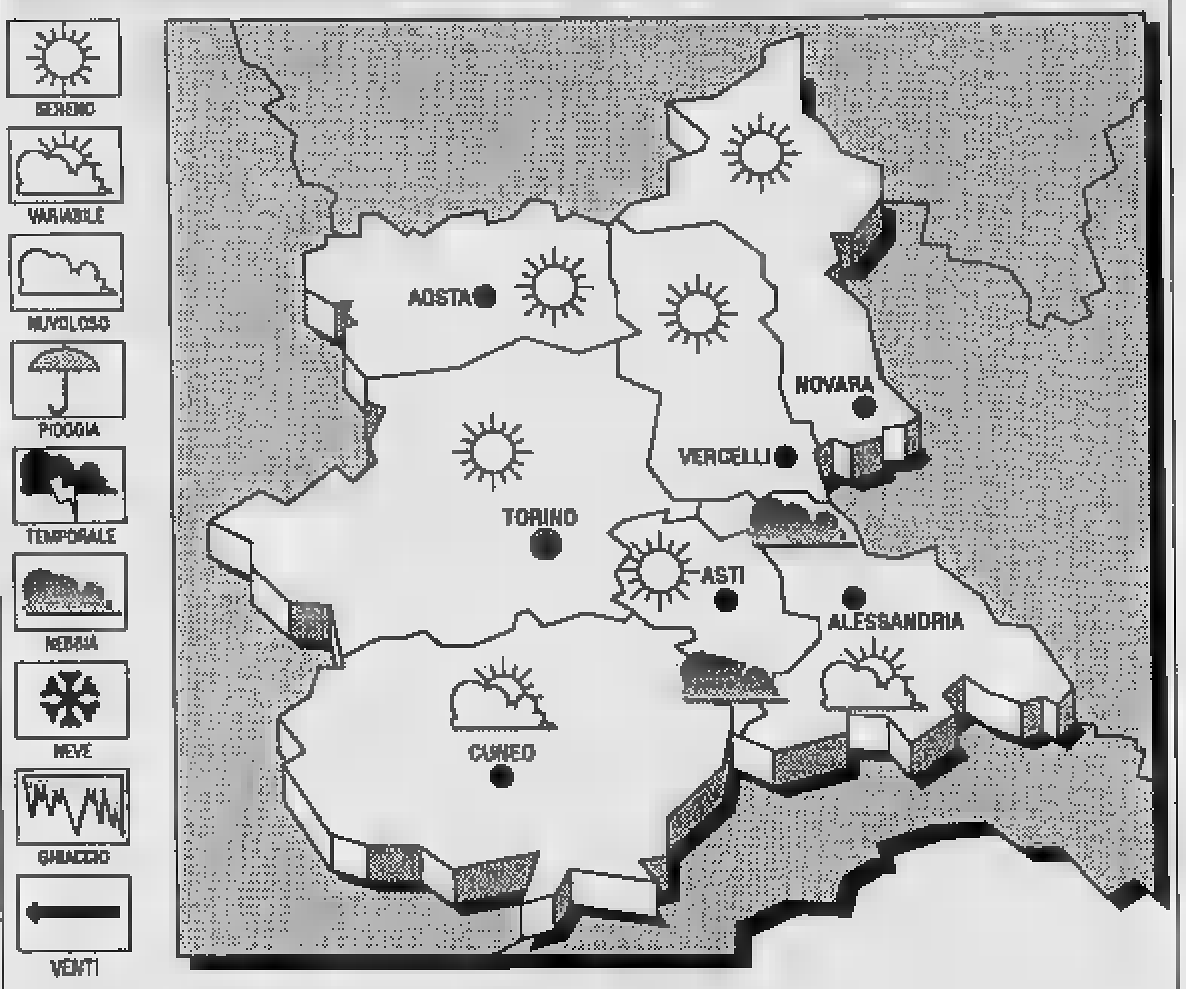
Non mancano però, a richiesta, gnocchi di patate alla panna [redacted] noci, o risotti al nero di seppia, oppure ai frutti di mare. In alternativa, tagliolini dai mille sapori invitanti. Tra i secondi non c'è dubbio: bisogna assolutamente gustare il famoso «angus» alla Robespierre. Per la [redacted] questo «angus» appartiene a una razza di manzi Aberdeen-Angus che viene allevata nelle ricche [redacted] salubri colline della Scozia. Secoli di oculata produzione hanno fatto [redacted] questo manzo un prodotto molto saporito, tenero e succulento.

Cucinandolo, si deve [redacted] l'accortezza di scottarlo veloca[redacted] da entrambe le parti [redacted] padella con un poco di olio, ricaldata e bollente. Indi cuocerlo dolcemente per circa 10 minuti nel suo fondo bruno di cottura con tutti gli aromi macinati. Servirlo [redacted] broccoli gratinati. Tra i dolci al carrello, originale [redacted] budino [redacted] mele in salsa al moscato, e le prugne appassite nel vino [redacted] Tra i vini, essenzialmente piemontesi, Erbaluce, Arneis e Gavi tra i bianchi; Barbaresco, Dolcetto e Bramaterra di Masserano.

La scheda. La «Taverna dei Portici» si trova in Masserano in via Beccheria 2/A, tel. 015/96.441. Il locale è chiuso il martedì ed [redacted] gradita la prenotazione. Dispone [redacted] circa [redacted] coperti. Il menù, vini compresi, dalle 50 alle 60 mila lire. Proprietario Piero Burocco. Chef Ivano Rege. In sala Antonella Sideri Burocco.

Dody Bodo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul bacino occidentale del Mediterraneo tende lentamente ad estendersi un sistema nuvoloso proveniente dal Nord Africa. Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna si avranno condizioni [redacted] tempo perturbato, con possibilità [redacted] qualche debole precipitazione. Sulle restanti regioni, generalmente sereno o poco nuvoloso, ma [redacted] tendenza ad un graduale aumento della nuvolosità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti; foschie dense e banchi [redacted] nebbia in attenuazione durante [redacted] più cal[redacted] Visibilità discreta. [redacted] strade: sulla statale del Sempione, [redacted] lavori nelle località di Stresa e Baveno, il traffico si svolge a senso unico [redacted]. [redacted] in lieve aumento. Venti deboli di direzione variabile.

[redacted] DI IERI A VERCELLI
Massima: **16**; minima: **1**; media: [redacted]

UN ANNO [redacted]
Massima: **17**; minima: **4**; media: **13**

E QUELLE [redacted]

Torino 15	Novara 17
[redacted] 17	Aosta [redacted]
Cuneo 11	Asti 13

Sole sorge alle 7,10 e tramonta alle 18,14. La **Luna** si leva alle 18,15 e cala alle 7,05 dopo la mezzanotte.

[redacted] AL GIORNALE

Vercelli: sporca [redacted]

Sono un pendolare che per cinque giorni alla settimana viene regolarmente a Vercelli. Per ragioni legate al [redacted] lavoro transito parecchie volte per le vie del centro storico [redacted] desidero esprimere il mio disgusto (non trovo altre parole per definirlo!) per le condizioni indecenti in cui vengono lasciate Piazza Cavour [redacted] praticamente tutte le vie limitrofe.

In quello che dovrebbe essere il «salotto» della città sono in bell'evidenza «bisogni» di cani che sporcano i portici, la pavimentazione della piazza è in [redacted] stato deplorevole, il fondo è sconnesso e pericoloso per i passanti. Mi domando [redacted] le autorità cittadine non si preoccupino di questa situazione [redacted] pone Vercelli, non so se [redacted] le più ricche, ma sicuramente tra le città più sporche e peggio gestite d'Italia.

Analogo discorso si potrebbe fare per il cimitero la cui insufficiente manutenzione è sotto gli occhi [redacted] tutti e dove i topi e le bisce la fanno da padroni; erba alta, cesti dei rifiuti sempre pieni e straborddanti, tombe [redacted] in rovina, ecco lo spettacolo. Sono situazioni che balzano agli occhi [redacted] tutti, evidentemente [redacted] quelli degli amministratori. Spero che questa tirata d'orecchie sensibilizzi chi potrebbe, [redacted] non vuole, fare qualcosa.

Giovanni Costanzo, Olcenengo

Parcheggi, pochi e solo [redacted]nto

[redacted] Comune di Biella dovrebbe spiegare ai cittadini che risiedono in via Italia e che non di[redacted] [redacted] garage o almeno di un posto macchina nel loro stabile, quali sono le aree deputate [redacted] parcheggio. Altrimenti bisognerà chiedere agli amministratori e alla polizia urbana se, [redacted] posto delle multe settimanali, non sarebbe preferibile istituire una tassa fissa, una medioevale gabella che avrebbe quantomeno [redacted] merito [redacted] trarre tutti [redacted] un impaccio ormai [redacted].

Nelle vicinanze dell'isola pedonale non ci [redacted] infatti più delle [redacted] di parcheggio libero e nelle vie si succedono divieti di sosta, parcheggi orari e [redacted] pagamento. Ma agli abitanti del quartiere, che spesso hanno un'attività lavorativa nella [redacted] zona [redacted] a breve distanza, [redacted] può chiedere di pagare il parchimetro, né di portare le auto per l'intera giornata nelle zone incustodite di via Lamarmora.

Se i permessi di transito [redacted]no troppi, perché non concedere nelle aree limitrofe a via Italia almeno un «pass» per i residenti? Viceversa per quale ragione soltanto gli impiegati del tribunale possono usufruire del posteggio assicurato [redacted] non tutte le altre categorie di lavoratori e professionisti?

Lettera firmata, Biella

Una proposta per raccogliere fondi

Vorrei esprimere il mio favore nei confronti delle iniziative promosse per combattere il cancro, anzi incentivarne la nascita di nuove. Esistono le raccolte di fondi, le attività di volontari e sostenitori. Ultima[redacted] ho saputo che a Cossato si è intrapreso un'interessante programma [redacted] raccolta differenziata di pile scariche. L'intento è duplice: limitare il gravissimo inquinamento che causano [redacted] raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro. Sentendomi molto vicina al problema vorrei con la mia lettera stimolare anche altre realtà locali a muoversi in questa direzione per dare un aiuto effettivo ad una causa di [redacted] importan[redacted] sociale. Sarebbe bellissimo e meritorio se tutti i Comuni del comprensorio seguissero questo esempio! E' un'iniziativa che costa pochissimo, ma che può dare grandi risultati.

Paola Mussi, Candelo

STATO [redacted]

VERCELLI

NATI. Damiano Pilerio, Emiliano Casellato, Marianna Dalrosso.
MORTI. Maria [redacted] Biancini, 81 anni, pensionata; Giovanni Sella, 44 anni, impiegato; Maria Dellavalle, 64 anni, pensionata; Anna Maria Negro, 91 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Paolo Aprile.
MORTI. Edna Elda Reggiani, 77 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Fabio Goldin, 21 anni, operaio, con Antonella Pennacchia, 23 anni, operaia.

TOLLEGNO

MORTI. Sergio Maia, 64 anni, pensionato; Franco Prola, 74 anni, [redacted]; Ilda Monteferraio, 74 anni, pensionata.

[redacted]

MORTI. Natalia Bassan, 70 anni, pensionata; Ernesta Ferrari, 72 anni, pensionata.

VARALLO

MORTI. Enzo Torchio, 78 anni, pensionato; Fiorenzo Giuliano, [redacted] anni, commerciante; Gilberto Scarpellotti, 60 anni, pensionato; Maria Crola, 80 anni, pensionata.

[redacted]

Inizia domani sera la «Stagione concertistica» programmata all'Auditorium comunale di via Manzoni [redacted] Crescentino. Quattro sono gli appuntamenti in cartellone. Il primo «rendez [redacted] musicale vede sul palco il gruppo d'archi «Antonio Vivaldi». Il complesso è formato da diplomati e da allievi del Liceo Musicale di Ivrea diretti da Gianni Monte. I musicisti, che suonano insieme dal 1986, hanno in repertorio: «Plink plunk plank» di Anderson, «Aria sulla quarta corda» di Bach, «Minuetto» di Boccherini, «Danze numero 5 in Sol minore e numero 6 in Re minore» di Brahms, «Sentimental Saraband» di Britten e «Annen polka», «Salon polka», «Walser dell'Imperatore», «Storie del bosco viennese» [redacted] «Sangue viennese» di Strauss.

Il secondo appuntamento è per venerdì 15 marzo. Cristina Ariagno sarà al pianoforte per un concerto di musiche di Mozart, Chopin, Ravel e Gershwin.

Venerdì 5 aprile si esibirà il «Duo di Cremona» che ha un repertorio che spazia tra arie, romanze e canzoni dai trovatori ai cantautori. Compongono il duo il soprano Flavia Finetti e Domenico Baronio alla chitarra.

E' per il 19 aprile la chiusura della «Stagione» [redacted] concerto dell'assieme d'ottoni «Musica Giovane» diretto da Mario Bassino, che ha in programma dal «Tedeum» di Charpentier al ragtime di Scott Joplin, dalla musica di film alle canzoni dei Beatles.

TUTTI I [redacted]

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: [redacted]
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio [redacted] (0161) 61.698 (24 ore su 24)
[redacted] (Diritti del cittadino): (0161) [redacted]
Telefono amico: (0161) 2[redacted]
Il [redacted] **Azzurro:** [redacted]ro verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** 472.747; **Biella:** 21.514; **Borgosesia:** 22.288; **Candelo:** 53.037; **Coggiola:** 78.574; **Cossato:** 93.330; **Crevacuore:** 768.155; **Gattinara:** 833.231; **Livorno Ferraris:** 47.144; **Salussola:** 99.119; **Santhià:** 94.272; **Scopa:** 71.358; **Serravalle Sesia:** 450.113; **Trino:** 801.297; **Trivero:** 75.050; **Valle Mosso:** 702.800; **Varallo:** 51.188; **Vigliano:** 510.255

CORPO FORESTALE

[redacted]: (0161) 501.329
[redacted] (015) [redacted]
Gattinara: (0163) 831.466
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475; **Villarboit:** 854.125; [redacted]: 22.626; **Varallo:** 51.633

UFFICI [redacted]

Vercelli: Giudice conciliatore, [redacted] Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; [redacted] penale, t. 65.601; Procura della Repubblica: p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t [redacted]. [redacted] Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. [redacted] tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.106; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; [redacted] 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; [redacted] 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

[redacted]DIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 68.384; **Cavaglià:** [redacted] **Cigliano:** 44.524; **Cre**[redacted] 835.411; [redacted] 829.200; **Trino:** 829.565; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.336

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500; **Gattinara:** 833.777; **Santhià:** 921.801; **Biella:** 3503.313

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. (0161) 301.325
Prato Sesia (NO): [redacted] *Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 e **Sizzano (NO):** [redacted] *Daniela Quarna*, via [redacted] 28, [redacted] (0321) 820.139

BIELLA

Le farmacie di turno [redacted] e stasera sono: *Farmacia Piemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241 e *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189
Borgosesia: *Dottoressa Valeria Boca de Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Biella (Pavignano):** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Oglaro 16, tel. (015) 561.340
Graglia: *Dott.sse Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel (015) 63.189
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050
Donato: *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e **Candelo:** *Dr. Pier Carlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (0161) 253.60.73 (turno sussid. festivo di domenica 3 marzo dalle ore 9 alle ore 12,30)
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, [redacted] (0163) 7[redacted]
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli [redacted]**ali:** dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. [redacted] fest. infraset. compresi): tel. 0161/812.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 3 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):
Agip c. Matteotti 18; **Agip** v. Torino 6; **Mobil** p. Sardegna; **Ip** v. T. De Revel; **Ip** c. De Rege; **Esso** v. W. Manzone 45; **Monteshell** c. Gastaldi 18; **Tamoil** v. Trino; **Tamoil** by pass SS 31; **Erg** tang. SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil** p. G. Gallei (Montefibre)
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana** p.za Castello 9; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 3 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):
Tamoil c. Beato Ignazio (benz. e gasol.); **Agip** autostr. TO-MI (benz. e gasolio)

BIELLA

(Turno festivo di domenica 3 marzo):
Mobil v. Milano 32; **Mobil** v. Ivrea; **Api** v. Cottolengo; **Agip** p.za V. Veneto; **Esso** v. Candelo 50; **Esso** v. Oglaro 4; **Fina** v. Frat. Rosselli 144; **Ip** v. Ivrea 34; **Monteshell** c.so Europa 2

FERROVIE

Vercelli: 65.076; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Bor**[redacted]: 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 78.01.25; **Varallo:** 51108

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via [redacted] Ponti 9, tel. [redacted] Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 63.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti [redacted], tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.138; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 3[redacted] Fraz. Cappuccini, v. Thaon [redacted] Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.316.
[redacted] Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. [redacted] 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. [illegible], t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.28. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 88.933; Due Aphi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. [redacted] Scotch club dancing, c. [redacted] 26, t. [redacted]. **Biella:** Al Cancello, via Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. [redacted] Best, v. [redacted]vetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. [redacted] Sesia, t. [redacted]. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda [redacted] t. [redacted]. **Cavaglià:** Mokambo, [redacted] Ivrea 18, 96.080-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.316.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.623; **Pray:** 766.019; **Salussola:** 89.207; **Varallo:** 51.839-52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo [redacted] vc. [redacted] Salvatore, t. 51.857; [redacted] wing, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.406; World Games, [redacted] Libertà 291, t. [redacted]
Biella: Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222; Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.356.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.308; Palahockey, v. Restano, t. 65.262; pal.com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. [redacted].

LA FOTO DEI RICORDI

Crevacuore, uno spuntino al Caffè d'Italia

Un'immagine di piazza XX Settembre alla fine dell'800 [redacted] gli edifici affrescati e il caratteristico bar all'epoca frequentatissimo. Del locale ora c'è solo più l'insegna e al suo posto è sorto il Circolo dell'Amicizia.

I dati sulla popolazione: il capoluogo invecchia sempre di più

Una città di 14 mila anziani

Il raffronto tra l'89 e il '90 indica una sensibile diminuzione degli abitanti: da 50.313 a 50.207. Gli ultrasessantenni superano il 25 per cento. L'età media dei vercellesi è di 43 anni

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Se l'ultima tendenza sarà confermata, nel 1992 la città potrebbe scendere la soglia dei 50 mila abitanti, una quota che per allora potrebbe significare una retrocessione molto più significativa del semplice dato statistico. I primi due mesi '91 fanno però temere che il superamento in discesa della «quota limite» avverrà con qualche anticipo.

Un raffronto tra i dati del 1989 e il 1990 indica che la popolazione è stabile, pur con leggera tendenza alla diminuzione. Nel 1989 i residenti erano 50.313, mentre la fine dell'anno scorso ha visto un saldo negativo di poco più di cento unità: gli abitanti erano a 50.207. Dall'inizio dell'anno invece la perdita di abitanti sembra aver accelerato. E' chiaro che si ragiona per dati statistici, ma l'emorragia appare costante ed è termometro della città.

Le cifre riguardanti le nascite nel 1990 vedono piccola ma indicativa crescita (più 41 rispetto all'89), allo stesso tempo l'anno appena trascorso ha visto un numero minore di morti. Pressoché immutato il dato dei matrimoni rispetto all'anno precedente (poco più di 220 fra civili e religiosi).

Il saldo negativo finale sulla diminuzione di residenti va imputato invece ad una emigrazione, in particolare giovanile, dovuta alla necessità di trovare un lavoro. Sotto questo punto di vista il futuro sembra promettere nulla di buono.

In continuo anche il numero di anziani ultrasessantenni che superano ormai il per cento della popolazione. Dunque un vercellese su quattro ha superato la soglia sessanta. Sono 13.899 gli anziani vercellesi la maggioranza sono donne) e in molti lamentano problemi di carattere abitativo, appena mitigati dall'alto numero di persone (circa 4 mila) che vivono con figli e nipoti. Un ultimo dato: l'età media dei vercellesi è di 43 anni e, detto, tende a salire.

Vercelli conta poco più di 50 mila abitanti: le ultime stime fanno superare il limite per sole 122 unità. Dai dati presi inconsiderazione emerge dunque uno stallo, praticamente una crescita zero a cui fa invece riscontro un considerevole seppur relativo aumento dell'immigrazione. Il 1990 ha visto una immigrazione di 1253 persone, per la maggior parte

Numerosi, rispetto agli anni precedenti, i lavoratori provenienti dall'estero in particolare dall'area maghrebina e dal Senegal. Settanta marocchini e 101 senegalesi sono stati registrati in città: ad essi si sono affiancati 21 tunisini e 19 dominicani. In crescita anche una nuova immigrazione, quella proveniente dai Paesi dell'Est europeo, in particolare da Bulgaria, Polonia e Unione Sovietica.

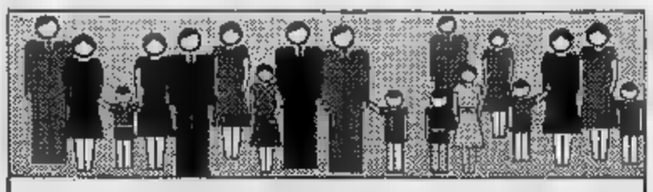
Interessante anche il dato migratorio: se il aveva visto l'uscita di 974 vercellesi l'anno successivo ha contato 1123 emigrati verso probabili altri siti lavorativi. In questo gli uomini ad aver lasciato in maggior numero la città, ma con una prevalenza minima: 5 contro 532.

Come abbiamo visto Vercelli oltre a denunciare i chiari sintomi di uno stallo demografico presenta nettamente gli indici di un invecchiamento progressivo; particolare nelle aree periferiche della città e nelle da sempre riservate all'edilizia popolare. Un dato interessante riguarda i nuclei monofamiliari che risultano il 31,9 per cento delle famiglie censite; sulla percentuale restante, il 28 per cento riguarda nuclei familiari di due persone, il 22 famiglie di tre componenti solo il tre per cento dei nuclei consta di cinque o più componenti.

I celibi rappresentano il diciannove per cento della popolazione mentre le nubili sono poco più del 16; città dove ha quindi attecchito abbastanza in fretta la condizione del single, peraltro già in declino nelle grandi metropoli occidentali.

In campo lavorativo la professione più diffusa (al là delle condizioni non lavorative rappresentate al 38 per cento), comprende il campo delle occupazioni amministrative e dei servizi (12,9 per cento). La condizione scolastica indica solo lo 0,8 per cento (404 persone) di laureati, una percentuale molto bassa, a fronte di 1162 in possesso del diploma di scuola media superiore e di 1463 della licenza media.

Paolo



ABITANTI DI VERCELLI

	1989		1990	
NATI	345	MASCHI 171 FEMMINE 174		MASCHI FEMMINE 180
MORTI	697	MASCHI 383 FEMMINE 334	652	MASCHI 314 FEMMINE 338
	1.163	MASCHI 608 FEMMINE 555	1.283	MASCHI 716 FEMMINE 567
EMIGRATI	974	MASCHI 510 FEMMINE 464	1.123	MASCHI 591 FEMMINE 532
MATRIMONI		CIVILI 50 RELIGIOSI 178	232	CIVILI RELIGIOSI 178
	50.313	MASCHI 23.827 FEMMINE 26.486	50.207	MASCHI 23.844 FEMMINE 26.363

NEI QUARTIERI

Sono circa 14 mila gli anziani vercellesi, fra loro prevalgono nettamente le donne. Le ultrasessantenni 8272, gli uomini 5627. La terza circoscrizione che comprende il popolo quartiere dei Cappuccini e le Bellaria, Billiemme e Rimembranza si conferma come quella che ha il maggior numero di anziani: 3839. Seguono a ruota quinta circoscrizione (Porta Torino, Belvedere, Canadà) con 2962 e la quarta con 2875 ultrasessantenni. Chiudo graduatoria Centro Storico (2250) e la seconda circoscrizione (che comprende l'Isola e il rione Cervetto) con 1973 persone.

Un pensionato vercellese su tre vive da solo mentre sono 5190 quelli che fanno ancora vita di coppia. Circa quattromila infine i pensionati che vivono con le famiglie a dimostrazione del fatto che sopravvive discreto senso di cameto di figli nipoti a genitori e nonni. Settecentotrentadue sono i vedovi mentre ben 4364 le donne che hanno perso il marito.

Le cifre indicano dunque un crescente aumento del pianeta anziani. Da qui una serie di iniziative che dovrebbero decollare a breve scadenza.

L'amministrazione comunale in collaborazione l'Associazione commercianti e la Cassa di Risparmio, ha promosso una "Carta d'oro" che permette ai pensionati di usufruire di sconti in negozi e fornitori di servizi cittadini, in particolare sanitari.

IN BREVE

Ferito allo stabilimento Polioli

Mentre stava eseguendo alcuni lavori di manutenzione all'interno dello stabilimento chimico «Polioli» sull'area industriale di Vercelli, Gregorio Davanzo, 55 anni, ha perso l'equilibrio ed è caduto da una scala a pioli fratturandosi la tibia sinistra ed perone. L'operaio, che lavora per conto dell'impresa artigiana «Marco Barlocco», è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea: la prognosi è di due mesi.

Svaligiata una paninoteca

Un milione in contanti, 70 mila lire in monete ed una quantità imprecisata di generi alimentari sono il bottino un furto compiuto l'altra notte ai danni del bar-paninoteca «La voglia» di via Lagrange a Vercelli. Lo ha denunciato ieri mattina il titolare Marco Ricciotti, anni, abitante in via Vinzaglio 19.

Ripresi lavori di restauro

Dopo pausa durata alcuni mesi, è ripresa l'attività al cantiere che si occupa del recupero e dei restauri dell'ex monastero delle Grazie in Manzoni, sede dell'Archivio Stato di Vercelli. Probabilmente quindi verranno rispettati i tempi del progetto, secondo i quali entro i primi mesi del prossimo l'intero edificio dovrebbe essere pronto per ospitare uffici e sala consultazione.

SANITA'

Precisazione sui ticket

L'Associazione diabetici della provincia ha emesso un comunicato per chiarire alcuni aspetti relativi alla quota di partecipazione alla spesa sanitaria. A fronte della presentazione in farmacia della «tessera personale per cittadini diabetici» si ottengono gratuitamente i farmaci salvavita, le stringhe, le strisce reattive tutto il materiale diagnostico e terapeutico.

BREVETTO

Un corso per la sorveglianza balneare

Sono aperte le iscrizioni per ottenere il brevetto di «assistenti bagnanti» che abilita alla sorveglianza balneare in stabilimenti piscine di ogni tipo. Al corso, che si svolgerà alla piscina della scuole Verga di via Prati, a Vercelli, ogni sabato dalle 16 alle 18, possono partecipare persone di ambo i sessi dai 16 ai anni. Le iscrizioni si ricevono alla piscina di via Prati da lunedì a giovedì dalle 17 alle 19). L'inizio delle lezioni è fissato per sabato 16 marzo, mentre gli esami per conseguire il brevetto in programma a maggio. I partecipanti al corso studieranno la parte teorica sul «Manuale salvamento primi soccorso» che verrà consegnato loro prima dell'inizio delle lezioni.

CROCE ROSSA

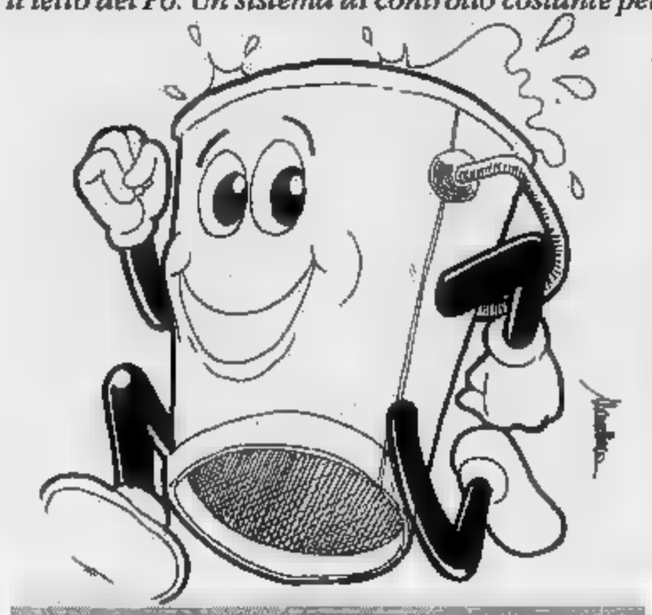
Raccolta fondi per la guerra Golfo

La Croce di Vercelli ha organizzato una raccolta di fondi a favore del Comitato Internazionale della Cri impegnato nella guerra del Golfo. potranno versare i contributi sul conto corrente postale 300004 sul conto della Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Roma, n. 204410 intestati alla Croce Rossa Italiana.

Un chilometro di tubi da Crescentino Verrua Savoia

Più acqua al Monferrato

Una tecnica modernissima: la nuova conduttura passerà 15 metri sotto il letto del Po. Un sistema di controllo costante per pozzi serbatoi



GLI IMPIANTI INQUINATI

Dei rischi legati agli impianti ed ai depositi radioattivi s'è parlato l'altro giorno in un convegno organizzato Saluggia da Lega Ambiente, Pro Natura e dall'associazione Ambiente e lavoro. Uno dei temi di discussione è proprio la situazione locale, quella saluggese, definita «un emblematico». Saluggia ospita oggi i depositi di scorie nucleari più pericolosi d'Italia, come il deposito Avogadro, quello dell'Enea, quelli della Sorin Biomedica.

Le scorie contenute sono di plutonio, cesio, cobalto, iodio, stronzio, ma problema più grosso, come si legge negli atti del convegno, è la collocazione di questi ammassi radioattivi «in una veramente infelice». I depositi sono situati lungo il corso della Dora, ad una distanza variabile tra i 100 i 700 metri dal Po, e proprio sopra le falde acquifere più importanti del Piemonte. «Un'area che oggi non otterrebbe neppure l'autorizzazione per una discarica per rifiuti urbani», commentano gli ambientalisti.

In particolare, alcuni depositi radioattivi si trovano due chilometri a monte, cioè più in alto, dei pozzi della cascina Giarrea, da cui rifornisce appunto l'acquedotto del Monferrato. Finora non è verificato nessun episodio di inquinamento, ma a detta degli esperti continuano ad esistere grossi rischi potenziali, che potrebbero avere conseguenze gravissime per l'ambiente e per la popolazione. La soluzione del problema, secondo gli studiosi e gli ambientalisti che hanno partecipato al convegno, è quella di rimuovere tutto il materiale radioattivo presente non solo Saluggia ma anche nei depositi di Trino e di Boscomarengo (Alessandria), per trasferirlo in luoghi più sicuri più adatti geologicamente.

Altre proposte sono quelle di bloccare d'ora in avanti qualsiasi nuovo accumulo di sostanze, di costringere l'Enea a scegliere al più presto un sito di smaltimento per il materiale tossico di tutt'Italia, di promuovere prossimi mesi una «Conferenza nale sulle scorie radioattive».

CRESCENTINO. E' lunga quasi un chilometro, diametro di un metro. Passerà 15 metri di profondità sotto il Po, da una sponda all'altra, tra Crescentino e Verrua Savoia. E' la nuova condotta dell'acquedotto Monferrato, un'opera di dimensioni colossali che servirà per collegare i serbatoi di Montecroce di Totti Coppa le sorgenti d'acqua di regione Giarre, Saluggia.

condotta già quasi completa: la sta costruendo l'impresa franco-americana «Horizontal Drilling international». Il progetto è stato promosso dalla società che gestisce l'acquedotto per potenziare la rete idrica che serve consorzio di 104 comuni.

L'acquedotto del Monferrato uno dei più grossi d'Italia: per potenziarlo, in questo caso, è utilizzata una tecnica modernissima, quella della «trivellazione orizzontale controllata».

In poche parole significa che è stato scavato un tunnel sotter «Ma tutto è stato fatto nel massimo rispetto del paesaggio fiumes», garantiscono i tecnici. Il regime idrico del Po non è stato modificato e neppure gli argini verranno manomessi. Il dell'opera è di circa miliardo e mezzo di lire, una spesa che consentirà ai comuni monferrini di avere più acqua e per tutto l'anno.

La nuova condotta ha riproposto discorsi e preoccupazioni antiche, prima fra tutte quella sulle falde di regione Giarrea, a Saluggia, dalle quali proviene tutta l'acqua che finisce in Monferrato. Quella zona considerata «a rischio» da tecnici, studiosi e ambientalisti perché è vicina a pericolosi depositi di materiali radioattivi, dovuti alla vicinanza con gli impianti della Sorin e del centro Enea.

La Società dell'acquedotto, inoltre, ha intenzione di realizzare un sistema di controllo a distanza pozzi e dei serbatoi principali dell'impianto, in primo luogo le sorgenti di Saluggia, per tenere situazione continuamente sotto sorveglianza.

(g. bu.)

RESIDENZA JUVARRA
CHI NON AMA LO STRESS DA OGGI ABITA IN CENTRO.
RJR
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' 28: CON
MAURO LEVRINI
Sabato sera DISCOTECA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni redditi (740) bassi perdita
- fondi per acquisto liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari postali tassi agevolati
Tel. 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

commerciale e industriale esamina
GIOVANI VENDITORI
anche prima esperienza fortemente motivati.
mandato di rappresentanza, alti guadagni, prodotti medio-largo consumo, 35enni automuniti, assistenza e addestramento, esclusiva di zona, portafoglio clienti, mensile, provvigioni, incentivi.
Telefonare

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
lunedì sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

VERCELLI
BIELLA - Via F.lli
LIBERTA' DI LINEA.
Mettersi in chili, o rimettersi a nuovo? Metti che sia iniziato il Nuovo Anno e di avere ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante o anche solo un po' di pancia. Metti però, di non volerne più sapere di diete massacranti, pillole nocive e ginnastiche faticose. Nessun problema. Metti piede in un Centro Ideal Line System ed è fatta: hai conquistato una nuova Libertà.
CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM
PARIS

Biella, la giunta ha approvato l'avvio del piano di trasporto pubblico

Da aprile il bus urbano

Sono state organizzate tre linee più la funicolare. Il biglietto costerà 700 lire
Il circuito principale con partenza e arrivo in piazza Vittorio Veneto prevede 11 fermate

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Bus urbano dai primi di aprile e biglietto a 700 lire l'ora. Lo ha deciso la giunta comunale nella riunione di martedì sera durante la quale ha approvato la convenzione con l'Atap per la realizzazione del nuovo servizio. Dopo una lunga e travagliata gestazione il progetto ha assunto una veste definitiva e a disposizione degli utenti vi saranno, almeno in questa prima fase d'avviamento, quattro linee.

Il piano approvato dall'esecutivo cittadino costituisce, negli intenti dell'amministrazione, un punto cardine nel riordino del traffico, un incentivo per i biellesi a lasciare a casa l'auto e a servirsi dei mezzi pubblici. Per ottenere questo risultato sono state predisposti tre percorsi su strada con orari studiati in modo da consentire un gran numero di coincidenze, e l'utilizzo della funicolare come quarta linea a servizio soprattutto dei residenti del Piazzo.

L'elemento principale intorno al quale si muove l'intero progetto, è l'anello urbano. Si tratta di un percorso che ha come punto di partenza e di arrivo piazzale Vittorio Veneto, dal lato dei portici. Ogni quarto d'ora, dalle 7,15 alle 19,30, un pullman di dimensioni ridotte partirà da questa zona e seguirà un itinerario che prevede undici fermate intermedie.

Le paline saranno poste in via Trieste angolo via Bengasi, via Piave angolo via Trento, via Carso nelle vicinanze della stazione, via Valle d'Aosta, via Rosmini, via Galimberti (davanti ai portici nella zona Sud e all'incrocio con via Tripoli), via Garibaldi (all'altezza dei giardini e vicino all'incrocio con via Gramsci), via Duomo, e via Repubblica di fronte alla caserma dei carabinieri.

Secondo i calcoli eseguiti dai tecnici questo percorso dovrebbe essere completato in 25 minuti. Lo integreranno i bus in servizio sulla Biella-Oropa (che subisce poche variazioni), e quelli che transiteranno sulla nuova linea Vaglio-Biella-Vaglio. Quest'ultimo collegamento (con tempi di percorrenza di 55 minuti e cadenza ogni mezz'ora dalle 7 alle 22) costituisce in pratica un secondo anello che inizia da Vaglio e prevede fermate a Pavignano, in via Repubblica, in piazza Vittorio Veneto, via Carducci, e a Chiavazza (in via Milano, a San Rocco e in piazza XXV aprile). Da qui i bus seguono a ritroso lo stesso tragitto fino a risalire a Vaglio.

Nell'arco di un'ora si potranno utilizzare tutte queste linee, oltre alla funicolare, con un solo biglietto che costerà 700 lire. La tariffa contenuta fa parte della strategia per lanciare il servizio e resterà in vigore fino al prossimo autunno. Contemporaneamente verrà avviata una massiccia campagna pubblicitaria con manifesti e volantini, per invitare i biellesi a utilizzare il bus anche in considerazione che l'esperimento di alcuni anni fa era stato un fallimento.

«Ora restano da definire alcuni dettagli - spiega Gianni Penna, funzionario dell'assessorato -. Dovremo stampare biglietti unici per le tre linee e la funicolare».

Cesare Maia

Arriva il bus urbano. Fino ad ora i biellesi si servivano di linee intercomunali

LA FUNICOLARE

Il progetto è approvato, ma vi è una questione che ha diviso a lungo gli amministratori: la funicolare.

La maggioranza dei componenti della giunta ha voluto che il biglietto da 700 lire consentisse anche di utilizzare il vecchio impianto che collega la «città bassa» con il borgo antico. Ma l'assessore alla viabilità, Franco Bielli, ha sollevato alcune perplessità.

«Per favorire gli abitanti del Piazzo sarebbe opportuno distinguere tra la corsa in discesa e quella in salita - spiega Bielli -. Dovremmo fare in modo che chi compra il biglietto della funicolare possa accedere al bus, ma che non si verifichi il contrario: il tagliando per i pullman non dovrebbe consentire di servirsi dei vagoncini da piazza Curiel al Piazzo. Eviteremmo così un uso ingiustificato dei mezzi di trasporto».

La questione dovrà comunque essere risolta d'intesa con l'Atap. La proposta dell'assessore, tuttavia, viene giudicata troppo «macchinosa», ed è improbabile che, al momento di definire i dettagli dell'operazione «bus urbano», si decida di riservare alla funicolare un trattamento speciale.

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Interrogazione sui finanziamenti all'Urss

Il parlamentare biellese del pds Wilmer Ronzani ha inviato un'interrogazione urgente ai ministri degli Esteri, del Commercio con l'estero e del Tesoro. Nel documento il deputato chiede per quale motivo siano stati bloccati i finanziamenti di 2.200 miliardi all'Unione Sovietica, che avrebbero consentito all'Urss di saldare i debiti nei confronti delle aziende italiane. Ronzani sottolinea che ad attendere il denaro vi sono molte industrie biellesi che contavano su questi fondi per avviare nuove iniziative produttive.

MEZZANA

Condannati per l'acquedotto irregolare

Sono stati condannati ieri dal pretore di Biella, Andrea Pellegrino, i capi famiglia della frazione Ubertino di Mezzana. Erano imputati in quattordici, di aver attinto acqua non rispondente alle normative di legge, da un vecchio acquedotto consortile. Il magistrato ha inflitto ad ognuno un'ammenda di 300 mila lire.

BIELLA

Riunito il coordinamento per la pace

Si è riunito per la prima volta il coordinamento biellese per la pace, sorto nei giorni scorsi in città. L'associazione, che utilizza la sede dell'Acli di via Marconi, ha deciso di partecipare alla manifestazione nazionale che si svolgerà il 2 marzo a Roma. Ultimamente il comitato aveva lanciato una raccolta di firme contro la guerra che ha ottenuto l'adesione di oltre duemila cittadini.

BORGOSESIA

Incontro tra le donne amministratrici

La componente femminile delle amministrazioni comunali di 36 Comuni della Valsesia e della Valsesaera, che fanno parte del territorio dell'Usl 49 di Borgosesia, ha organizzato per il prossimo 7 marzo, alla vigilia della festa della donna, una riunione per proporre «un nuovo modo di fare politica negli enti locali» specialmente nei settori della sanità e dell'assistenza. La manifestazione è stata decisa l'altra sera e si svolgerà nel Centro sociale del capoluogo valsesiano.

BIELLA

Costruttori edili a convegno

Si svolgerà domani alle 15,30 nel salone delle riunioni dell'Unione industriale, in via Addis Abeba, il convegno organizzato dal Collegio dei costruttori edili del Biellese. L'incontro avrà come tema le espropriazioni e l'edificabilità dei suoli. Interverrà il senatore Maurizio Pagani, che illustrerà l'argomento. Massimo Tuoci, docente di diritti amministrativo all'Università di Torino, traccerà alcune considerazioni tecniche e giuridiche. Seguirà un dibattito.

Il «combact». Sembra una vera azione di guerra, ma le armi sono giocattoli

Parlano i ragazzi scoperti dalla polizia a Pralungo mentre inscenavano un'azione di guerra

«Rambo? No voglio entrare nell'Esercito»

Per i quattro maggiorenni denunciati pare destinata a cadere l'accusa più grave, legata alle armi giocattolo difficilmente riconoscibili. Avevano organizzato un battaglione speciale, sognando di fare carriera nelle Forze armate

BIELLA. Finirà in pretura la vicenda dei sei «Rambo» di Pralungo. Ieri il procuratore della Repubblica Enrico Gunina ha confermato l'esistenza del rapporto compilato dagli uomini del Commissariato che, nei confronti dei quattro maggiorenni del gruppo che simulava un'azione di guerra, prevede tre accuse: violazione della legge sulle armi, l'assenza di nulla-osta e procurato allarme.

Ma è probabile che tutto venga considerato come una ragazzata: il magistrato ha confermato che fucili, mitragliette e pistole di plastica, perfette imitazioni di quelle vere, non avevano il regolamentare tappo rosso ma una fascetta dello stesso colore: erano quindi riconoscibili come giocattoli. Saltata l'ipotesi del processo per direttissima previsto per l'accusa più grave, quella appunto delle armi, il fascicolo è passato al pretore. Dovrà essere però ancora considerata l'ipotesi di reato per i pugnali da sopravvivenza trovati addosso ad alcuni dei «commandos».

Intanto, dopo la presa di posizione di Paolo Carolo, uno dei quattro denunciati, anche altri due giovani forniscono la loro versione. Il quarto manca: domenica aveva partecipato per la prima volta al «combact» (i protagonisti chiamano così il combattimento) e, come prescrive il loro complesso regolamento, al neofita viene chiesto soltanto il nome: Ivan in questo caso.

A capo della «battaglione Special-Forces», che come mascotte ha un orsetto di peluche vestito da soldato, c'era Leo Buffa, 19 anni, residente in salita San Giuseppe 11.

«Ho il grado di caporalmaggiore e il mio nome di battaglia è Mac - dice -. Solitamente ci ritroviamo a Pettinengo, in un grande giardino nella casa del "colonnello Cobra". Ma domenica Cobra non era potuto venire, così ho assunto il comando delle operazioni. Dal mio cortile siamo scesi al sentiero che fiancheggia il torrente Cropa e da qui abbiamo proseguito verso Pralungo. La polizia ci ha sorpreso mentre eravamo seduti a bere un po' d'acqua prima di tornare a casa». Ribatte il padre, Luciano Buffa: «Difendo le scelte di mio figlio. Anzi, la prossima settimana, insieme al padre di Paolo Carolo, andrò al combact: piuttosto di saperlo in situazioni peggiori, cercherò di aiutarlo chiedendo tutti i permessi necessari».

Anche Simone Mastantonio, 18 anni, di Pettinengo, ha concluso il gioco in Commissariato. «Sono appassionato di questioni militari. Come Buffa, ma come un po' tutti nella Special-Force, voglio fare carriera nelle Forze armate ed entrare nei battaglioni d'assalto». Nel suo caso i genitori sono meno condiscendenti. Spiega il padre Mario: «D'accordo, preferisco il combact che vedere mio figlio bighellonare in giro. Ma ero sempre stato un po' dubbioso. Restano bravi ragazzi ugualmente: questa lezione potrà servire a farli ragionare di più».

Daniele Pasquarelli

LE REGOLE DEL «COMBACT»

I seguaci biellesi di «Rambo» sono una trentina. Tanti infatti ne conta il gruppo «Special-Forces» che ha eletto come comandante Pietro Pavia, 20 anni, «Cobra», figlio di uno tra i maggiori imprenditori locali. «Sono colonnello - dice -. Domenica non c'ero ma i miei uomini hanno sbagliato. Hanno sconfinato dal terreno privato. E poi i coltelli: con me anche gli Opinel restano a casa. Comunque non li degrado. Anzi cercherò di dare loro una mano».

Ai vertici del «commandos» si trovano anche Leo Buffa, Paolo Carolo e un minorenne, A. P., residente al Piazzo. Le «forze speciali» cittadine si dividono in diversi contingenti: Recon (sottufficiali americani che nella guerra del Vietnam aprivano la strada al grosso delle truppe), Scial (i più preparati), e Tunnel-Rat (sempre in Vietnam si calavano in gallerie sotterranee). Tutte vanno a caccia di nemici identificati secondo la situazione politica internazionale: dai palestinesi adesso si è passati agli iracheni.

Il gioco segue regole ferree fatte rispettare da un battaglione di polizia militare. Un medico considera la gravità della ferita: la schiena vale la morte e si esce dal combact per 15 minuti, la spalla e il braccio impediscono di sparare e si perdono 15 colpi (il numero di proiettili è limitato). Essere raggiunti alla gamba significa l'impossibilità di muoversi ma si può premere il grilletto.

Insomma, quasi una guerra vera se non fosse per le armi di plastica, imitazioni perfette di mitragliette, fucili e pistole M16, Mp5, Mpl, Mpk, Uzi-Smg, M177, Scorpion Vz61, Smith&Wesson M645 e M59, Luger P.08, Walter P.38.

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

Autoesse
AUTOESSE Srl
Via Oldoni, 17
VERCELLI

Sabicar
SABICAR Sas
Via Macallé, 45
BIELLA

GI.TI MOTORS
GI. TI. Motors Srl
Via Milano, 320
VIGLIANO BIELLESE

ALFA 33 E SPORTWAGON. DILAZIONI FINO A 48 MESI A INTERESSI DIMEZZATI A PARTIRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.

Nuove, eccezionali condizioni di pagamento esaltano il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari ALFA ROMEO un numero limitato di 33 e SPORTWAGON, subito disponibili in Concessionaria, Vi aspetta con una proposta estremamente vantaggiosa:
10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000, in alternativa 10.000.000 in 17 rate da L. 588.000.
I Concessionari ALFA ROMEO VI ATTENDONO.

UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.
*Salvo approvazione di SAVA

Vercelli, stasera il Gruppo della Rocca porta in scena il personaggio di Voltaire

Al Civico le avventure di «Candido»

Nove attori si alternano in più di sessanta ruoli; la compagnia riprende un suo spettacolo di successo degli Anni Settanta. Particolari i costumi e la scenografia di Ghiglia, con la gommapiuma in primo piano

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La complicità di un costume in gommapiuma, cucita e arricciata, poi ritagliata in tutte le fogge; un copricapo irriverente che trasforma il guerriero in una caricatura di se stesso, la tiara, troppo sfavillante, del re dell'Eldorado; un gruppo di filosofi che commenta una girandola di avvenimenti picareschi. Sono gli ingredienti (solo alcuni) di «Candido», un Voltaire adattato con arguzia dal Gruppo della Rocca e portato in scena questa sera alle 21 al teatro Civico di via Monte di pietà.

In realtà il «Candido» che contagia la platea con il racconto delle sue avventure è una ripresa dello spettacolo già proposto vent'anni fa dalla compagnia di Roberto Guicciardini. Il canovaccio di allora è rimasto quasi intatto e sono rimasti anche i bellissimi costumi e le scenografie di Lorenzo Ghiglia.

Si è rinnovato invece il Gruppo della Rocca: i nove attori che affrontano per la prima volta Candide e l'epopea dei lumi, dimostrano una duttilità tutta particolare, alternandosi, quasi a raffica, in più di sessanta ruoli diversi. Soltanto Giorgio Lanza resta volutamente ancorato al ruolo del trasognato Candido. Mario Mariani è Pangloss, precettore che incarna ottimismo e verbosità; ma presta il volto anche al satrapa Don Fernando d'Ibarroa, e per antitesi, al capo di un gruppo di selvaggi. Bud Marchese è Cacambò, ma anche saltimbanco e borghese; Giovanni Boni diventa il magnaccia Giraflè, poi il Grande inquisitore o un marinaio scapestrato; Oliviero Corbetta si trasforma in un anabattista, nel barone Thunder-ten-Tronckh e via di questo passo. Da ricordare per camaleontica bravura anche Lino Spadaro, Loredana Alfieri, Gisella Bein, Fiorenza Brogi.

Una scena di «Candido», messa in scena a cura del Gruppo della Rocca

La scena (sono gli attori che, muovendosi, la trasformano, trasportando gli oggetti più disparati) si sposta dal Portogallo alla Turchia, con Candido alla perenne ricerca di Cunegonda, la donna a cui ha promesso il matrimonio. La troverà ormai sfatta, lontana dall'immagine che si era costruito, e approderà dall'ottimismo giovanile di cui Voltaire si fa gioco nel suo breve romanzo-manifesto ad una visione pessimistica dell'esistenza. Che sia meglio, dice in conclusione un Candido stremato, «coltivare il proprio giardino»?

La platea del Civico è quasi al completo: resta libera una manciata di poltrone laterali. Per i ritardatari è a disposizione l'intera galleria. [r. m.]

C'E' TARDIEU

Da Voltaire a Jean Tardieu: venerdì sera, infatti, il Civico ospiterà una produzione della Cooperativa vercellese «Fragile», dedicata a tre atti unici dello scrittore contemporaneo francese legato al filone del teatro dell'assurdo. «Non è mai troppo Tardieu» riunisce le opere «Lo sanno solo loro», divertente critica al teatro borghese del tardo Ottocento, «La sonata e i tre signori o Come parlare di musica», un divertissement lessicale fra tre persone che hanno assistito ad un concerto, e «Un gesto per l'altro», dove la mimica gioca a tutto campo.

Regia, scene e costumi sono curate da Guido Zamara (un nome già legato alle fortunate esperienze teatrali dei Trans Gabin Express); in palcoscenico si muovono Silvia Bellotti, Raffaella Gambuzzi, Gloria Surasso, Maria Grazia Ventura, Matteo Andreone, Gianeusebio Sirio, Gian Marco Sabato e Leandro Zarino.

Il sipario si alza alle 21,15 (le prevendite proseguono ancora stasera, dalle 17 alle 20, al botteghino del teatro Civico). Lo spettacolo ha il patrocinio, oltre che del Comune, anche dell'Anffas vercellese, l'associazione che segue i ragazzi portatori di handicap.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 6000/6000
Paprika di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8.000/6.000
A letto con il nemico di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Air America di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Havana di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Paprika di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Mazzini — Inf. orari — Tel. (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Mediterraneo di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Highlander II - Il ritorno di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000
A letto con il nemico di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Tel. 0163/22.888 — Orario: 21 - Spett. unico — Lire 8000/7000
Air America di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.827 — Lire 8000/6000
Uno sconosciuto alla porta di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa alle abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 21 - Spett. unico — Lire 7000/6000
Darkman di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

COSSATO

N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Orario: 20,30; 22 — Lire 8000/5000
Afrikander di D. Schimtz con T. Mogotlane, M. Van Heerden (Sud Africa) — Nel ghetto nero di Soweto la polizia ferma un ladruncolo ignaro del dramma della sua gente. Incarcerato, scoprirà un mondo di oppressi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

PRAY

Excelsior — Inf. orari: (015) 767.323 — Orario: 21; 23 — Lire 8000/7000
Miliardi di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Ultimi fuochi di Carnevale

Gli «Amici della Pro loco» organizzano per il fine settimana il Carnevale della frazione San Michele a Mongrando. I festeggiamenti si iniziano sabato pomeriggio alle ore 15 con un appuntamento per i più piccoli e alle ore 21 proseguono con un veglione danzante: l'orchestra è quella de «Gli amici della notte». Domenica, dopo la sfilata che inizia alle 14,30 accompagnata dalla banda «Verdi» e da quella di Donato, ritrovo nel padiglione della Pro loco per la premiazione dei carri più belli e la distribuzione della fagiolata. Per la serata domenicale suona il gruppo «Equipe '90».

Blues Prisma di Asigliano

Alla videobirreria «Prisma», in via Aldo Moro di Asigliano, continuano i giorni del rock and blues. In pedana nel locale del paese della Bassa vercellese, è in concerto dalle 22 alle 23,30 «Blues band».

I film vincitori per il Cineclub Biella

Venerdì prossimo si terrà l'ultimo degli «Incontri del venerdì» organizzati dal Biella cineclub in collaborazione con l'assessorato alla cultura e all'istruzione del Comune di Biella. Alle 21, nell'aula magna del Liceo scientifico, Stefano Della Casa, responsabile della sezione «Spazio Italia» del festival internazionale «Cinema giovani» presenterà i film risultati vincitori della manifestazione.

Marzo al «Faro» di Brusnengo

Queste le serate marzoline in calendario alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo in via Rovasenda, 180. Giovedì 7: ballo liscio con l'orchestra di Armando Savini; venerdì 8: music graffiti con Alex Bruno; sabato 9 e domenica 10: discoteca; giovedì 14: ballo liscio con il gruppo Primino; venerdì 15: music graffiti con Alex Bruno; sabato 16 e domenica 17 discoteca; giovedì 21: ballo liscio con «Italian graffiti bands»; venerdì 22 music graffiti con Alex Bruno; sabato 23 e domenica 24: discoteca; giovedì 28: ballo liscio con l'orchestra di Learco Gianferrari; venerdì 29: graffiti con Alex Bruno; sabato 30 e domenica 31: discoteca.

I concerti classici del circolo Lessona

Questo è il programma di sabato, al Sociale, per la stagione del circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona». Il Quartetto d'Archi di Torino composto da Giacomo Agazzini e Umberto Fantini ai violini, Andrea Repetto alla viola e Manuel Zigante al violoncello eseguirà: quartetto in Mi bemolle maggiore opera 6 numero 3 di Boccherini, il quartetto in Do maggiore «Dissonanze» K 465 di Mozart e il quartetto in La maggiore opera 41 numero 3 di Schumann.

Al Dragon's arriva Phil Guy

Serata alla grande per fine marzo al «Dragon's pub» di Crevacuore: è atteso in pedana il prestigioso chitarrista cantante di Lottsworth (Louisiana) Phil Guy, interprete dell'album «Born to get down».

Le prevendite per i Pooh

Si aspetta a Vercelli il gruppo italiano che compie il venticinquesimo compleanno con un concerto. Sabato alle 21 e domenica alle 16 al teatro Civico, i Pooh si esibiranno infatti in: «25 anni dopo... come 25 anni fa». I biglietti sono in prevendita nel capoluogo da «Dosio Musica» in via Verdi e alla Libreria dell'Arca di via Galileo Ferraris (poltrone), al bar St. Tropez di via Gioberti (galleria).

NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisani

POLVERE DI ROCK

A Ghislarengo

Ad inaugurare musicalmente il mese di marzo ci ha pensato (oltre al Festival di Sanremo, s'intende) anche il videobar «Piscine» di Ghislarengo. Come? Domani sera saliranno sul palco quattro ragazzi biellesi (con tanto di corista) al loro terzo appuntamento nel locale di Mr. Caucino e la cui età oscilla dai venti ai trentasei anni.

Si chiamano «Rockdust» (polvere di rock) e hanno già suonato in parecchi locali del circondario: dal music-hall «I Cammelli» di Candelo, al «Caffè Gran Bogo» di Caluso.

Leader e voce del gruppo è Ugo Roma (in arte Freddy per l'incredibile somiglianza con un certo signor Mercury), alla chitarra il fondatore della band Chicco Mercandino, al basso un accanito sostenitore del «metallo pesante» alias Luca Borra, mentre alla batteria il più giovane della formazione, Ricky Giusti. I «Rockdust» sono nati dieci anni fa: da allora il complesso ha cambiato alcuni componenti ma è stato sempre fedele al proprio nome di battesimo, la cui origine è da ricercare nella semplicità di espressione (musicale e non) che lo contraddistingue. Spiega Ugo Roma: «Non facciamo cose granitiche, ma raccogliamo la polvere del rock». Ben vengano, dunque, Young & Dylan in versione rissia più cover di Nannini. Non dimenticate però «Magica musica», e «Cose normali».

WEEKEND DA BALLO

Per i giovani in liscio

Per il fine settimana il «Globo» in zona Bivio Sesia a Borgovercelli propone l'orchestra di Dante Torricelli (domani sera), il gruppo «Historia» al sabato sera e Raul Casadei, per domenica sera.

ANDARE IN «DISCO»

L'opinione vercellese

Sono sempre più vari i «percorsi notturni» segnalati dalla nostra rubrica in materia di divertimenti e spettacoli: dai piccoli concerti nelle birrerie dell'hinterland alle serate danzanti nei locali cittadini, dalle feste studentesche alle trasferte nei «rock-bar» della zona.

Ma come la pensano i giovani sulle discoteche della provincia e non? E' vero che non sono mai soddisfatti dei locali che frequentano? A tali quesiti risponde una ragazza vercellese di ventotto anni, Denise Audino, fedele frequentatrice dei discoclub della risaia e del milanese: «Molti ragazzi della mia età, e anche più giovani, sono dei veri e propri pendolari del divertimento: ci si rittova al "Privé" di Cossato, al "Vanità" di Vigevano, alla "Cabala" di Biella e, perché no, alla discoteca "Hollywood" di Milano. Dalla grande città, infatti, condivido la libertà di andare in discoteca senza pregiudizi di look e sindromi del "cosa mi metto": si è a proprio agio in jeans e camicia così come in mini vertiginosa e top, senza il rischio di essere squadrati da capo a piedi, come invece abitualmente succede nelle sale da ballo vercellesi».

Denise conclude spiegando: «A volte si ha persino l'impressione che la gente non si diverta, che i giovani frequentino soltanto per moda e abitudine un locale piuttosto che un altro».

La discoteca è diventata una vetrina? Pare proprio di sì.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Si parla di geografia

Oggi dalle 15,30 alle 17,30 si svolgerà all'Istituto tecnico industriale di piazza Cesare Battisti, l'incontro indetto dalla sezione vercellese dell'Associazione italiana degli insegnanti di

geografia, per i corsi di aggiornamento dei professori. Relatrice Maria Luisa Ronco, docente all'Istituto Magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli, che parlerà sul tema: «La Cappadocia: storia e geografia». Sullo stesso argomento verrà presentata una proiezione di diapositive. La successiva lezione è programmata per mercoledì 20 marzo: in quell'occasione la presidente dell'Associazione Rosangela Ubezio svolgerà una relazione su Ecuador e Galapagos, sempre con corredo di diapositive.

BIELLA

Letteratura inglese

Questa sera all'Istituto tecnico «Vaglio Rubens» di viale Macallè si terrà un incontro con Matilde Ferraris, che rientra nel programma di appuntamenti dell'Università della Terza Età. Alle 17 si parlerà della «Letteratura inglese contemporanea».

ROPPOLO

Corso di musica

C'è ancora molto interesse verso la musica bandistica e in tanti piccoli centri esiste ancora la possibilità di imparare a suonare uno strumento attraverso scuole per banda. A Roppolo è stato programmato un corso di orientamento musicale sotto la guida di Massimo Barberis. Le lezioni si terranno a partire dal mese di aprile, nel Salone polivalente.

GATTINARA

Raduno di assaggiatori di vino

Il «rendez vous» degli esperti enologi aderenti alla sezione provinciale dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), è per domani sera alle 19, nei locali del ristorante «Dui camin». Durante la riunione conviviale, vi sarà una degustazione guidata del «Gattinara Doc» prodotto da diverse aziende. Questo vino si sta avviando al riconoscimento della denominazione d'origine controllata «e garantita».

VERCELLI

Con l'Aci in gita

L'Automobile club di Vercelli organizza una gita per domenica 10 marzo a Milano con visita alla mostra allestita a Palazzo Reale ed intitolata «Il settecento lombardo: protagonisti e comprimari dal 1680 al 1780». Questo il programma: partenza in pullman da Vercelli in piazza Cavour alle 12,30; arrivo a Milano alle 14; visita guidata alla mostra. Rientro con partenza da Milano alle 18 e arrivo a Vercelli alle 20. Le prenotazioni si ricevono entro l'8 marzo presso l'ufficio Soci dell'Aci in corso Fiume, 79 a Vercelli (orario d'ufficio dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30 escluso il sabato). Per informazioni, telefonare al 52.353 (prefisso 0161).

PRAY

Il raduno degli alpini

La sezione valsesiana dell'associazione nazionale alpini si riunisce domenica per l'assemblea di sezione. L'appuntamento è per le ore 8 al cinema «Excelsior». Dopo le operazioni di rito (incarichi per il 1991) alle ore 11,15 celebrazione della Messa alla chiesa parrocchiale di Santa Rita, con lettura della preghiera dell'alpino. Alle ore 12: sfilata per le vie del paese, con l'accompagnamento della Fanfara alpina di Foresto e visita al monumento ai Caduti. Alle ore 13 e in programma la distribuzione del «rancio alpino» alle ex Scuole comunali di Piancori Alto. Per informazioni telefonare alla sede di Varallo (in orario serale): 0163.51.786.

LA STAMPA

I Martedì al Cinema

TITOLO _____

VISTO IL _____

GIUDIZIO SUL FILM _____

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

Se desiderate esprimere il vostro giudizio sul film proiettato martedì sera nell'ambito della rassegna "I Martedì al Cinema", compilate il presente tagliando e consegnatelo al più presto alla Redazione de LA STAMPA - Via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli. I giudizi critici più interessanti saranno pubblicati domenica nella pagina degli spettacoli di Vercelli e Biella.

Vedi, Vota e... Vinci!

Continua il concorso de La Stampa dedicato a tutti coloro che, come Lei, sono amanti del buon cinema e seguono con passione la rassegna "I martedì al cinema" promossa dal Cinema Nuovo Italia.

Partecipare è facile:

- ogni mercoledì e giovedì troverà un tagliando, pubblicato sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- basta esprimere il proprio giudizio critico sul film del martedì, compilare con i propri dati anagrafici, ritagliare, consegnare o spedire alla Redazione de La Stampa di Vercelli, in Via Duchessa Jolanda 20
- tra tutti i tagliandi pervenuti in settimana, il lunedì successivo verrà estratto un buono acquisto del valore di L. 30.000 offerto dalla Libreria Dialoghi di C.so Galileo Ferraris 38, a Vercelli
- il nome del vincitore sarà pubblicato il martedì sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- al termine della rassegna "I Martedì al Cinema", tra tutti i tagliandi pervenuti, verranno estratti:
  - 1 buono acquisto del valore di L. 100.000
  - 5 buoni acquisto del valore di L. 30.000

  offerti dalla Libreria Dialoghi di Vercelli.

BUONA FORTUNA!

Si ringraziano per la collaborazione il Cinema Nuovo Italia e Dialoghi

Aut. Min. 4/10013 del 6/12/90

Il primo posto in Promozione è ormai un braccio di ferro tra Pro e Iris

Una sfida all'ultimo gol

Le due squadre stanno mantenendo le promesse della vigilia. I bianchi tutti d'accordo: «La conquista del successo finale si deciderà a giugno dopo un testa a testa entusiasmante»

VERCELLI. Nel calcio, sovente, la cosa più difficile non è tanto realizzare un gol strappa-applausi o compiere parate salva risultato quanto, piuttosto, indovinare quello che succederà. La logica del football, si sa, è quella di non averne e i tifosi che all'inizio dell'anno si lasciano andare a qualche previsione, si trovano spesso a subire cocenti delusioni.

Talvolta, però, la logica prende il sopravvento ed allora il calcio appare come una scienza esatta e codificata come un teorema di trigonometria o come vorrebbe l'ex mister sovietico Valery Lobanowsky.

La Promozione '90-'91 sembra avvalorare quest'ultima tesi. In avvio di stagione, infatti, era opinione unanime che il posto per la «poule» che darà diritto all'Interregionale sarebbe stato un affare tra Iris Oleggio e Pro Vercelli. Ed i fatti e le vicende dell'andata hanno confermato in pieno tali profezie.

E' vero, ci sono stati inserimenti più o meno casuali e duraturi di altre formazioni come Trino, Omegna e Gravellona ma, classifica alla mano, tutto sembra far prevedere una «volata» lunga tutto un girone di ritorno tra le due super favorite.

«Si tratta di società che si sono trovate in Promozione quasi casualmente - afferma mister Sollier -; logico quindi che i dirigenti abbiano allestito complessi validi in grado di risalire immediatamente. Forse non c'è stato "quell'assassinio illustre del campionato" che in molti avevano preconizzato, da parte delle due compagini. I valori tecnici, però, hanno un peso non indifferente ed era logico che, alla fine, emergessero».

Anche «superman» Beccari si allinea sulla medesima linea di Sollier: «Sarà una lotta entusiasmante, perchè sia la Pro sia l'Oleggio meritano altre categorie. Noi abbiamo cambiato molto mentre i novaresi hanno mantenuto l'intelaiatura collaudata dell'anno scorso, rafforzandola con l'inserimento di elementi di valore».

Il «testa a testa» tra Pro e Oleggio è anche lo scontro tra le mentalità e le tattiche che in questo momento stanno imponendosi a livelli più elevati. Gli arancioni di mister Erbetta puntano su un gioco ad ampio respiro, con una manovra pressochè totale ed ampio ricorso al pressing. Schemi però molto legati alle condizioni atletiche.

La Pro è invece impostata secondo i canoni del gioco all'italiana, con il classico libero, due marcatori fissi in difesa, centrocampo duttile, in grado di sorreggere le offensive e di sostituirsi, all'occorrenza, agli stessi attaccanti. Dunque una formazione più fantasiosa e veloce rispetto all'Oleggio, anche se meno potente e, forse, con qualche difficoltà in più nello sbloccare il risultato.

Piermario Ferraro

OLEGGIO, ASSALTO AL MITO

Qui Iris, il grande sfidante della «mitica» Pro. Retrocesso in Promozione, guarda caso come i bianchi, «a tavolino» per una vicenda legata a un giocatore, Zardi, schierato in campo pur essendo squalificato (la società ha sempre sostenuto che il Comitato Interregionale non aveva comunicato tempestivamente il provvedimento», il club bluarancione non ha guardato a spese pur di allestire una formazione in grado di lottare per il primo posto.

Senza grossi problemi finanziari il sodalizio sorto la passata stagione dalla fusione dell'Iris Borgoticino con l'Oleggio è di proprietà di Vetilio e Carlo Manzetti, padre e figlio, agiati imprenditori con l'hobby del calcio. Allenatore è Giampiero Erbetta, ex mister di Dormelletto, Borgoticino e Borgomanero, tornato dopo una sola stagione alla corte del duo Manzetti e soprannominato il «Sacchi della Promozione».

«Sì, probabilmente il duello per il girone finale è tra Pro e Iris anche se in linea teorica il Gravellona con i recuperi a disposizione può rientrare nel giro di vertice - spiega Giampiero Erbetta -. Ma tutto sommato credo che la lotta sia riservata a noi due. Quante possibilità abbiamo di superare sul filo di lana la blasonata Pro? All'inizio di novembre le probabilità erano divise in parti uguali; poi, purtroppo, un tragico incidente stradale ci ha portato via Stefanelli. Fatte le debite proporzioni è come se l'Inter dall'oggi al domani si trovasse senza Matthaeus. Adesso l'ago della bilancia si è spostato verso la Pro: anche se in campo si va in undici "Stefi" era il nostro uomo faro e quello dotato di maggiore esperienza. Comunque sarà un bel testa a testa».

Aggiunge il mister degli «oranges» novaresi: «Ci sono particolari a favore e contro: ad esempio giocare al Robbiano può mettere in soggezione chiunque ma i miei ragazzi sono più abituati ad affrontare squadre di questa categoria che fanno dell'agonismo la loro arma migliore».

Sotto il profilo tecnico Erbetta vota Iris per quanto riguarda la difesa (ad eccezione del portiere» sottolinea) mentre ritiene superiore il centrocampo e l'attacco vercellese. «I numeri del resto parlano chiaro: in 17 partite, prima del recupero di ieri sera con la cenerentola Romentinese, avremmo incassato 9 gol, ma solo tre negli ultimi tredici incontri - commenta l'allenatore novarese -. Invece in mezzo al campo Valera e Pellegrini sono due giocatori "super". Inoltre Sollier conta su un organico più completo. Mancano Cancellier e Bartolini in attacco? Nessun problema: in panchina sono pronti Cugusi e Garzonio mentre se io non posso schierare Poma o Livorno devo rifugiarmi su qualche ragazzo del vivaio, bravo sì ma senza esperienza». Ma per Erbetta un particolare è di estrema importanza: «Se la Pro si trova in vetta a quattro domeniche dalla fine, allora non c'è scampo: il campionato è dei bianchi».

Roberto Eynard

PRO E CONTRO

E se diventasse un duello rusticano?

Rastello visto da Leale

E' una cosa seria questo campionato di Promozione che già sembra volersi ridurre a un duello rusticano tra Pro Vercelli e Oleggio. L'affermazione può suonare paradossale dopo la settimana in cui si scopre che a Caltignaga e Gravellona (non a Licata o Molfetta) le notti di febbraio sono fredde, e così gli incontri di recupero - programmati appunto in notturna - subiscono un nuovo rinvio.

Quando si riesce a giocare, però, si fa sul serio. Lo scrivo perché mi sembra che la retrocessione fra i dilettanti abbia ingenerato negli ambienti sportivi cittadini l'inconscio convincimento dell'ineluttabilità del successo finale, quasi una riparazione della sorte allo sfregio di luglio. Ne è sintomo l'atteggiamento non lontano dall'atarassia del pubblico allo stadio (qualche timido applauso al momento dei gol, del resto salutato quasi con pudore dagli stessi atleti in campo): come di fronte ad una lunga serie di incontri amichevoli, per di più dall'esito scontato.

Le cose, naturalmente, non stanno affatto così e a dimostrarlo, se mai fosse necessario, ecco le ultime due trasferte.

Le incertezze di una difesa non insuperabile per natura e poco protetta da un centrocampo privo di Pellegrini - oltre che di Valera e Pavani - spiegano in parte il pari di Trecate; di più difficile lettura l'incontro di Villadossola, dove il civile pubblico di casa, recatosi allo stadio convinto di assistere ad una mattanza, se ne va con il sospetto che i bianchi debbano ringraziare per il successo Mercurio, dio dei ladri.

Si tratta in realtà di uno spropositato dettato dalla delusione per la sconfitta nel finale.

La costante offensiva, i pali, le occasioni sciupate giustificano in modo inequivocabile il risultato; certo è però che raramente una squadra è andata vicino quanto la Pro di domenica (bella e spavalda nel primo tempo, narcisista e un po' a corto di idee nel secondo) a pareggiare un incontro che poteva essere comodamente vinto. I motivi di riflessione dunque non mancano; ma dal momento che - come si dice - niente ha successo come il successo, si archivi pure Villadossola, sperando che lo spavento sia valso a persuadere almeno società e giocatori che non esistono partite, e tanto meno campionati, vinti in partenza.

Il rischio, in caso contrario, è di ritrovarsi a fine anno ancora in Promozione (o, se più piace, Eccellenza: ma sempre sesta serie) e, come il manzoniano Don Ferrante, prendersela con le stelle.

Sebi Astuto

CASAMERCATO
di ROMAGNANO S. r. l.
LISTE NOZZE
RUFFONI Tognana Richard Ginori 1735
Tiffany Boutique
guzzini ALESSI
un omaggio agli Sposi
2 ESSE PUBBLICITÀ
ROMAGNANO S. - Via Novara, 248 - Tel. (0163) 834.711 - AUTOSTRADA dei TRAFORI - Uscita ROMAGNANO S. - GHEMME

Cambiano gli stili, ma le preferenze vanno ai materiali tradizionali

Cucine, trionfa il legno

L'ultima moda sono i mobili «antichizzati» che ricordano quelli delle nonne
I costi variano da 8 fino a 20 milioni, compresi gli elettrodomestici

BIELLA. Stravince il legno nelle cucine dei biellesi: chiaro, scuro, rovere, noce italiano e d'importazione. Linee semplici, classiche per la maggior parte ma anche innovative e moderne, mantenendo il calore della materia rustica. A fianco alle scelte artigianali, sta acquistando grandi favori tra la clientela più esigente una nuovissima tendenza: la linea «antichizzata».

Passano gli anni, l'ambiente cambia aspetto ed acquista un'identità precisa: la cucina è ora «padrona» rispetto al resto dell'arredamento. Non esiste più la sala da pranzo e l'angolo cottura si allarga, abbattendo le frontiere dello spazio, ricercando la funzionalità e diventando un locale non solo adibito all'arte culinaria, ma vivibile per tutta la famiglia.

Ripiani ed ante, tavoli lunghi e allungabili, piani di lavoro, spazi aperti e divisori per «assorbire» i restanti ambienti. E tutto studiato nei minimi particolari: si scelgono i colori e i profili firmati dai più affermati designer internazionali per raggiungere l'estetica di un ambiente piacevolissimo.

In primo piano tra le esigenze della clientela rimane la scelta degli elettrodomestici: tutti di marche garantito, realizzate con tecniche moderne ed affidabili e, preferibilmente, ad incasso. «In questi ultimi anni disegnando gli ambienti si lavora molto di fantasia - spiegano alla Fabbro Mobili di Massazza -, pur restando sul classico e sul legno, le forme vengono giocate in maniera diversa. La cucina è spesso uno dei locali più spaziosi della casa e il suo arredamento viene studiato su misura. All'interno dei mobili si sistemano gli elettrodomestici "ad incasso", di piccole dimensioni ed alta tecnologia».

Le esigenze della clientela si collocano in un panorama di prezzi che variano dai 5 ai 20 milioni. Si scelgono le produzioni artigianali oppure le cucine di serie, ma privilegiando sempre la qualità. Le «componibili» realizzano un accordo tra l'uomo con il senso dell'estetica e la donna che predilige praticità e funzionalità. Per Paola Scoleri, titolare della omonima ditta biellese, «nella scelta dell'arredamento le decisioni si elaborano in coppia, per consigliarsi e decidere. Questo avviene indistintamente sia per i novelli sposi che per coloro che cambiano gli ambienti».

Le misure dei «componibili» rispettano standard europei e i pezzi di «tamponamento», ovvero i mobili che completano la cucina su misura, creano un'immagine che si avvicina a quella delle riviste.

«Le nostre cucine sono prodotte artigianalmente in legno massiccio - spiega Marina Martinello della ditta omonima di Gattinara -. I prezzi variano, a seconda della metratura e del pregio del materiale usato, dai 10 ai 15 milioni».

Nella progettazione del locale si cercano soluzioni ottimali per sfruttare al meglio lo spazio disponibile. Così avviene anche nei mini appartamenti, dove si privilegiano le sistemazioni con molti ripiani in verticale e con tavoli allungabili. «Il costo medio di una buona cucina - spiegano alla Scoleri di Biella - si aggira sugli 8 milioni sia per le moderne che per quelle in legno dei quali 4/5 per l'acquisto degli elettrodomestici».

Da qualche anno, quasi a conferma della «nostalgia biellese», è comparsa una nuova tendenza che sceglie le cucine «antichizzate», ossia realizzate secondo i modelli di una volta. La clientela ha risposto molto positivamente al nuovo prodotto che, dando una svolta alla moda, sintetizza spazi moderni e funzionali con mobili impreziositi.

Per la linea moderna i colori che piacciono di più sono sempre il bianco ed il nero. Spesso si approda a soluzioni con profili lucidi e cassetti colorati. Una decorazione particolare: protagonista è ancora una volta il legno che occupa spazi e profili in contrasto sul bianco moderno.

Federica Uglengo

LA STORIA

La cucina Anni 90 ha assunto un ruolo nuovo: non è più considerata come il locale di servizio, ma si presenta come un ambiente equiparato agli altri che compongono la casa. Funzionalità ed estetica creano un insieme molto accogliente che spesso la famiglia sceglie come luogo in cui ritrovarsi.

L'importanza della cucina non è propria solo dei giorni nostri. Anche in passato, infatti, la cucina fu definita come il «centro vitale» della casa. In Egitto, ad esempio, aveva molteplici funzioni: serviva non solo per mangiare, ma era luogo di lavoro e punto d'incontro per gli uomini. Era un cortile interno, scoperto, su cui si affacciavano tutti gli altri ambienti della casa. Nelle abitazioni dei ricchi invece era fornita di una cupola ed appariva indicata alla preparazione dei cibi e al lavoro, mentre i pranzi e le cene venivano consumati in una stanza a parte.

Stesso discorso per gli Etruschi la cui cucina era posta al centro dell'abitazione con un soffitto però scoperto per far fuoriuscire il fumo; sulle pareti comparivano i primi accessori come panieri di giunco, brocche e tutta l'attrezzatura indispensabile per i pasti.

Diverse erano le cucine dei Greci e dei Romani. I primi le costruivano nella zona meno in evidenza dell'ambiente e le soffittavano con una volta in muratura; i Romani, invece, per paura di eventuali incendi, facevano in modo di erigerle ad un'estremità dell'abitazione. Il tavolo era un «pezzo» necessario per entrambe le culture e veniva costruito in pietra con gli incavi per pestare le spezie; altri elementi indispensabili erano le anfore in terracotta e l'acquaio per reggere i recipienti sul fuoco.

In epoca medievale la cucina fu utilizzata come stanza da riposo e come ambiente di lavoro. L'arredamento appariva decisamente rozzo con il pavimento ricoperto di paglia, un tavolo in legno molto semplice su cui erano poste le provviste giornaliere e pochi altri oggetti. Nelle lussuose case dei ricchi la cucina era utilizzata come locale per la servitù e, a volte, come vero e proprio deposito per le armi. In periodo rinascimentale le venne riservata la stessa sorte, costruita nel seminterrato vicino alla cantina e destinata ai frugali pasti della servitù. In età borghese si crearono poi cucine dette «sale basse» adatte sia al lavoro che al consumo dei pasti. **[g. m.]**

CASA DELTONGO

CENTRO VENDITA del tongo

FABBRO MOBILI

... lo stile che arreda

MOBILI SU MISURA

FABBRO MOBILI - MASSAZZA (VC) via Roma 52 - Tel. 0161 852.141

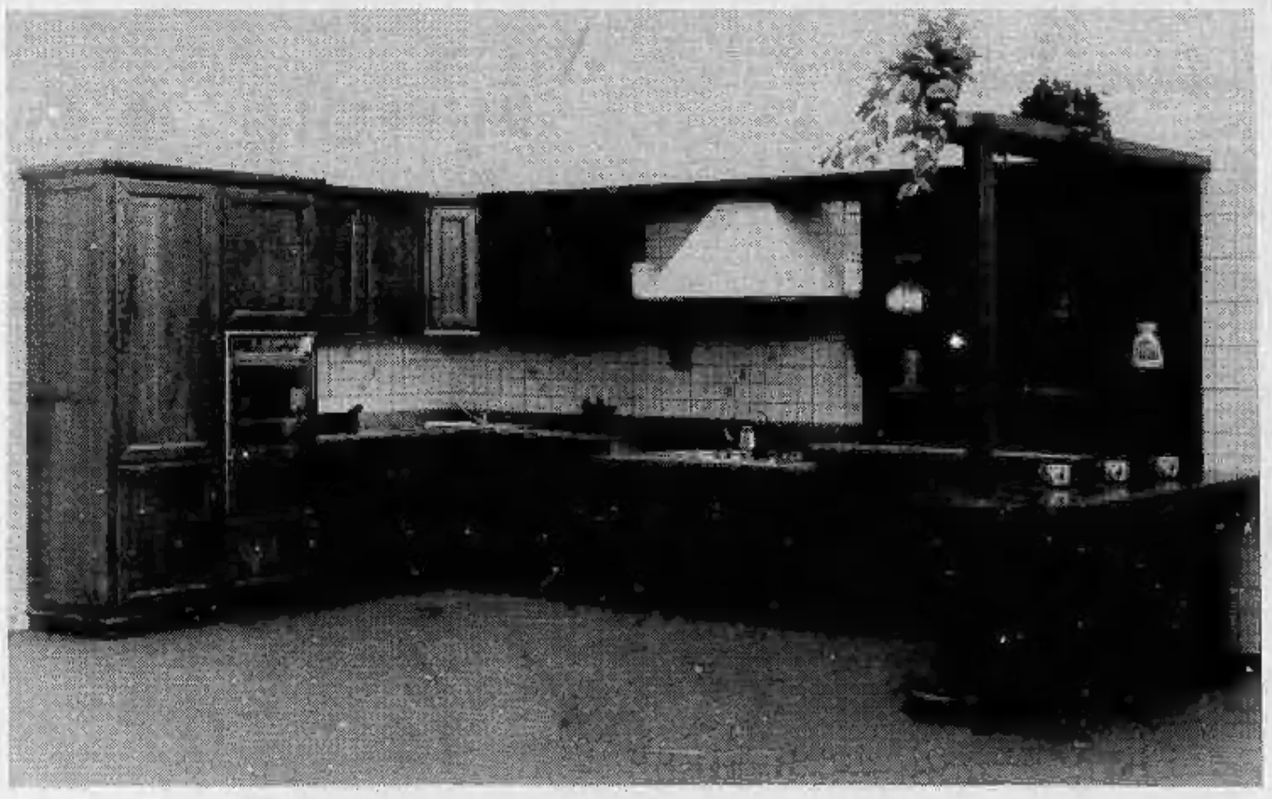
ELEONORA. Cucina con antine in noce anticato tipo bassanese. Protagonista d'ambiente con l'indubbio amore per il particolare e la dolce nostalgia per il passato. Caratterizza l'ambiente cucina. Curata in ogni minimo dettaglio, si avvale oltremodo per la preziosità delle vetrine intelaiate in ottone con intarsi decorati dai famosi vetrai di Murano.

SCOLERI MOBILI

BIELLA — Via Cottolengo, 31 — Tel. 015 849.2490

MARTINELLO

Proposte »in„ cucina



Proposte messe lì, prima sulla carta, a colori; poi sul legno massiccio, stagionato. Su misura: come si fa per gli abiti importanti. Alla moda, ma classiche, le forme che non stancano mai, che non si stancano di servirti, di essere utili; funzionanti e funzionali; come il primo giorno. Oggetti che vivono il servizio che fanno, tutti i giorni. E diventano parte della casa, della tua casa, per sempre. Son solo così, le cucine di Martinello.

GATTINARA

CORSO GARIBALDI 192/232 - TEL. 0163 833.503-834.281